FRILIVER

LA STAMPA

GIOVEDÌ 23 SETTEMBRE 1999. ANNO 133. N. 260. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Intesa governo-maggioranza per abbreviare i processi. Saranno assunti 1000 giudici

Più difficile il ricorso in Cassazione

Torino, assalto con le molotov al centro immigrati

SUPERARE L'IDEA DI EMERGENZA

Giovanni Maria Flick

LE conclusioni del vertice fra governo e maggioranza mi sembrano positive, almeno per le indicazioni che ne emergono sul piano politico; e salvo l'approfondimento dei loro contenuti tecnici, per vedere se e come in concreto esse verranno attuate, da un Parlamento che purtroppo appare profondamente diviso. Occorre assolutamente superare l'idea dell'emergenza-sicurezza, alimentata dall'allarme sociale per episodi di criminalità che indubbiamente vi sono; ma che non possono a loro volta alimentare una spirale di autodifesa e un clima perverso di sfiducia e di sfascio.

No ai magistrati-sceriffi; ma no anche ai sindaci-sceriffi o agli sceriffi autonominatisi sul campo. No quindi alle leggi speciali: di leggi ordinarie ce ne sono già troppe ed è bene cercare di applicarle con rigore, ma soprattutto con efficienza ed efficacia; senza bisogno di arrivare alle leggi speciali, sempre pericolose quando sono in gioco i diritti fondamentali.

Sì invece a un discorso essenziale e urgente di efficienza, sia della prevenzione che della giustizia, ciascuna nelle proprie competenze: e questo discorso, proprio perché incide sui diritti fondamentali, non può certamente andare a discapito della legalità.

Dunque, maggior coordinamento delle forze di polizia; maggior loro presenza sul territorio; ampliamento degli organici della polizia e della magistratura (ma non illudiamoci, occorrerà del tempo soprattutto per quest'ultima); maggiori risorse economiche. Io credo che a ciò debba accompagnarsi il completamento di tutto il lavoro di riforma che è già in corso.

In quest'ottica, no certamente all'abolizione della Cassazione, oltretutto impossibile per una precisa indicazione costituzionale. Sì invece, proprio in nome della legalità e dell'efficienza, all'eliminazione di quegli escamotages che di fatto consentono troppo spesso di trasformare la Cassazione in un vero e proprio terzo grado di giudizio sul merito e sul fatto, anziché conservarla come giudice della legittimità (cioè dell'interpretazione delle leggi).

I VELENI DI UN CLIMA PESANTE

Pierluigi Battista

SONO arrivati con catene e bastoni a sfasciare vetri, adorando il nuovo ma antichissimo feticcio del farsi «giustizia» da sé. A Torino si sono riuniti in branco per punire, senza le lungaggini della giustizia normale, l'albanese minorenne e ubriaco che aveva ingiuriato una ragazza e hanno colpito con bombe Molotov un centro di accoglienza per extra-comunitari. Tra le parole e le cose, beninteso, non c'è coincidenza assoluta. Ma nell'enfasi politico-mediatica sulll'«emergenza criminalità», nei modi concitati e persino isterici con cui è ormai uso generalizzato descrivere una comunità inerme angariata senza respiro da bande di malfattori, in questa sindrome dell'assedio che sembra accomunare maggioranza e opposizione in un fronte unico della «sicurezza» purchessia c'è qualcosa che può attizzare incendi incontrollabili e inoculare un duplice veleno nelle fibre profonde di un Paese terrorizzato.

Il primo veleno è la smania del «fare qualcosa» per contrastare, in qualsiasi modo, l'«emergenza». Dall'invocazione dei leggendari braccialetti alla chimera del pm sceriffo, dalla faccia feroce della destra sulla «tolleranza zero» alla nuovissima idolatria del *law and order* esibita dalla sinistra, dalla richiesta di abbassare le garanzie della difesa nei processi a quella della compressione dei principi della legge Gozzini a favore dei detenuti fino agli inviti a sparare agli scafisti, tutto questo rischia di edificare sull'«emergenza criminalità» un circo dell'esternazione vana ed esibizionista che è il luogo più propizio per la diffusione di un secondo veleno. Il veleno dell'inconcludenza, la percezione che non ci sia altro da fare che «muoversi», farsi giustizia, sostituirsi agli organi di sicurezza, diventare sceriffi, giocare la carta del bricolage dell'ordine pubblico. I giustizieri della notte di Torino avevano anche questo veleno in corpo. E' urgente una cura disintossicante.

IL PM INGROIA

«Microcriminalità, inutili le norme del carcere duro»

Giovanni Bianconi A PAGINA 3



Una bambina ospite di un centro d'accoglienza per immigrati.

SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 E IN CRONACA

PISAPIA

«Ma esistono già i limiti al terzo grado di giudizio»

Francesco Grignetti A PAGINA 3

DON CIOTTI

«I giovani sono troppo soli e pene più severe non aiutano»

Brunella Giovara A PAGINA 2

ARTICOLO DI D'ALEMA SUL VERTICE ITALO-FRANCESE



Massimo D'Alema con il premier francese Lionel Jospin

«NOI, L'EUROPA E IL LAVORO»

In occasione del vertice italo-francese che si svolgerà oggi e domani a Nimes, il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, ha scritto questo articolo per «La Stampa» e «Le Monde»

Massimo D'Alema

IL vertice italo-francese, che si apre oggi a Nimes, si svolge in un momento cruciale per l'Europa. Si sta infatti chiudendo una fase quanto mai delicata - segnata da due eventi chiave: l'introduzione dell'euro e la gestione della crisi del Kosovo - e se ne sta aprendo un'altra, in cui sia le istituzioni europee che i governi nazionali sono chiamati a definire e gestire le implicazioni politiche di tali due eventi essenziali.

In un certo senso, la realtà sta andando più in fretta dei nostri schemi mentali: e questo ci obbliga, ancora una volta, a ripensare i nostri approcci all'Europa.

E' su questo sfondo, io credo, che va visto il valore del confronto di idee fra due Paesi, come l'Italia e la Francia, che sono stati storicamente trainanti nel processo di integrazione europea.

Se l'euro l'abbiamo fortemente voluto ed il Kosovo l'abbiamo in un certo senso «subito», sta di fatto che ci siamo trovati in una situazione paradossale: abbiamo infatti dovuto gestire due sfide essenziali per il futuro dell'economia e della sicurezza del nostro continente - e destinate a caratterizzarne l'identità - sullo sfondo di una crisi istituzionale senza precedenti dell'Unione europea. Abbiamo, però, saputo reagire: ed è per questo che oggi mi sento di dire che si apre una fase di grandi opportunità.

Abbiamo, anzitutto, nuove istituzioni cui guardare: un Parlamento europeo trasformato e rafforzato dai poteri di Amsterdam, appena rieletto, una Commissione nata dopotutto sulla base di un mandato «forte», e chiamata ad affrontare con coraggio, assieme alla propria riforma, le tre questio-

CONTINUA A PAG. 11 PRIMA COLONNA

Sindacati divisi sulla Finanziaria: secca bocciatura di D'Antoni

Riforma scuola, sì della Camera sarà obbligatoria fino a 18 anni

ECONOMIA

LA LEZIONE DI FRESCO ALLA «BOCCONI»

Il presidente della Fiat «Tasse e rigidità frenano l'Italia. Fuori i bari dal mercato: regole chiare per avere aiuti internazionali»

A PAGINA 14

INTERNET

ECCO GLI INDIRIZZI PER COPIARE I COMPITI

Anche in Italia la grande caccia ai testi pronti: dalle ricerche alle tesi di laurea In rete un oceano di siti dimenticati

De Biase e Romagnolo A PAGINA 13

ROMA. Sì alla riforma dei cicli scolastici. La Camera ha approvato ieri la legge quadro di riordino con il voto compatto della maggioranza. Il Polo e la Lega hanno abbandonato l'aula; Rifondazione ha detto no. Secondo il progetto che passa ora al Senato per l'ok definitivo, l'obbligo di istruzione resta a 15 anni e l'obbligo formativo a 18 anni.

Ieri, intanto, il governo ha presentato alle forze sociali la Finanziaria del 2000. Consenso da Confindustria, Cgil e Uil. D'Antoni (Cisl), la boccia: «Assolutamente insoddisfacente».

Arletti, Fossi, Lepri, Silipo, Tranfaglia e Tortello ALLE PAGINE 5 e 14

CI SOMIGLIAVA, QUINDI CI PIACEVA

I PERCHE' DI RAISSA

Lietta Tornabuoni

RAISSA Gorbaciova se n'è andata, chi la conosceva bene l'ha definita una donna meravigliosa. Eltsin ha chiesto pubblicamente scusa anche a nome del popolo russo per non averla abbastanza apprezzata, un'alluvione di media-parole ha accompagnato la sua fine con i toni encomiastici e magari esagerati convenzionalmente riservati ai morenti e ai morti. Adesso, riflettendo invece su noi stessi, si può chiedersi: perché piaceva tanto, perché l'Occidente le ha riservato tante apologie dolenti, tante memorie ammirate? Perché era la moglie del padre della perestrojka Gorbaciov? Perché era intelligente e carina? O per altri motivi?

Forse, innanzi tutto, è piaciuta in Occidente perché la si è vista. Prima di lei, le mogli dei capi di Stato o dell'alta dirigenza sovietica erano quasi invisibili: il costume staliniano era continuato ben oltre la morte di lui. Le mogli, ragionevolmente, non avevano alcuna rilevanza nella vita politica: come del resto è sempre accaduto in Italia, dove nel mondo di uomini della politica le abitudini politico-famigliari americane (coniugi mano nella mano, affettuosità e baci in pubblico, bambinetti in ufficio eccetera) erano sempre parse melense, fuori posto, un poco ridicole, e dove l'unica moglie vista come una figura pubblica era (quando c'era) quella del presidente della Repubblica.

Poi, Raissa Gorbaciova forse è piaciuta in Occidente per la sua diversità rispetto alle donne che l'avevano preceduta nello stesso ruolo o in ruoli analoghi. Le rare volte in cui erano comparse in pubblico, le mogli dei leader sovietici apparivano come nonne operaie, contadine, partigiane: facce calme e schiette, senza trucco, senza artifici, con i segni della buona salute; corpi grossi, appesantiti da un passato di fatiche, dai figli, da nessunissima preoccupazione per la linea; vestiti perlopiù neri o grigi, comodi e spesso informi, senza civetterie, senza alcun desiderio di piacere. Rappresentavano un modello femminile «altro» rispetto a quello occidentale, il simbolo d'un modo differente di intendere la vita e di stabilire la gerarchia dei valori esistenziali, l'emblema di un altro mondo che non intendeva essere diverso da quello che era.



Il dolore di Gorbaciov

L'apparizione di Raissa Gorbaciova capovolse la situazione. Con i suoi tailleurini, le sue pettinature corte continuamente rinfrescate e sempre impeccabili, con le sue inevitabili spille sul risvolto di vestiti o cappotti e il suo filo di perle al collo, con le sue scarpette dai tacchi medi (né piatti né alti), col suo maquillage discreto (né troppo, né troppo poco), la moglie di Gorbaciov risultò una conferma in carne e paltoncino della politica di suo marito, la prova vivente di una resa. Suscitò sospiri di sollievo e «finalmente». Il suo stile piccoloborghese era del tutto occidentale però, magari inconsapevolmente, conformista, mediocre, senza aspirazioni alla grande eleganza. E lei sorrideva sempre, aggraziata, composta. Se davvero Raissa Gorbaciova è piaciuta in Occidente soprattutto perché pareva occidentale e questo significava tante cose, vorrà dire che le nostre predilezioni vanno soltanto a quello che ci somiglia, che di apprezzare usi e stili diversi non siamo molto capaci?

L'ADDIO DEI RUSSI

Migliaia in coda commossi insieme ai potenti di Mosca

Chiesa e Zalesova A PAGINA 7

BRUCE SPRINGSTEEN COMPIE CINQUANT'ANNI

Auguri Boss, il mito non invecchia

Maria Laura Rodotà

SENTIRE che Bruce Springsteen compie cinquant'anni oggi è come venire informati che un eroe mitologico soffre di prostata. Ma per fortuna, lo choc si può superare. Per i quarantenni che ancora canticchiano «è dura essere un santo in questa città», per i trentenni che nei momenti cupi riascoltano «non ritirarti baby, non arrenderti», per i liceali recenti che si commuovono con «The Streets of Philadelphia» e dintorni.

Basta mettere un cd, o meglio ancora farsi un giro in macchina con lo stereo a palla, fingendo di essere il suo amico disoccupato o la ragazza con cui vuole fare un giro sulla Dixie Highway. Perché Bruce, detto il Boss, è una specie di miracolo nel mondo del rock e della celebrità: un grande rocker, un grande autore di testi, «tutto testosterone e poesia», amato dalle donne perché macho sensibile e dagli uomini che vorrebbero essere altrettanto sensibili e pure machos. E fino alla sua bella età di oggi (e Dio ci preservi da clamorose rivelazioni su lati oscuri, vizi e schifezze) e con tutti i suoi miliardi, ancora una star-colletto blu, integro e tosto. Che mandò a quel paese Ronald Reagan quando voleva annettersi «Born in the Usa», fu brevemente travolto da una modella labbruta antipaticissima alle sue fans, ma si riscattò divorziando e impalmando la sua backup singer Patti Scialfa: ragazza del New Jersey come lui, di aspetto normale, con cui ha tre bambini. Ha anche tre premi Grammy, un Oscar, e milioni di ammiratori che già ieri in giro per il mondo e per Internet raccontavano quanto lo trovano sempre romantico, ed energetico, nonché un'ispirazione.

E pazienza se ora, se si mette in autostrada tutta la notte in Chevrolet, rischia il colpo della strega. Ha teorizzato che siamo «Born to Run», nati per correre, ma anche spiegato come godersi la nostalgia in «Glory Days». Ne ha avuti per lui e per noi, e auguri.

CON LA STAMPA



IN REGALO «LE STRADE DEL GUSTO»

Da lunedì 27 settembre il primo dei 25 fascicoli del ghiotto viaggio con Slow Food fra Piemonte Liguria e Valle D'Aosta Schede e indirizzi

9 771122 176003 90923

Un gruppo di giovani voleva dare una lezione a chi aveva importunato una ragazzina del quartiere

Assalto con le molotov al centro immigrati

Torino, raid notturno per «punire» alcuni albanesi

Lodovico Poletto

TORINO

Chissà che cosa deve aver pensato, don Matteo, quando se li è visti arrivare contro che urlavano come ossessi, con le spranghe e le catene e le facce mascherate dall'oscurità. Cinquanta persone? Sessanta? Con i bastoni e con i pugni chiusi, a spaccare vetri e a urlare insulti, a gridare che volevano ammazzare gli albanesi, «i bastardi che don Matteo nasconde» nel centro d'accoglienza.

E' successo l'altra notte. Un assalto vero e proprio, anzi due. Il primo alla struttura che il parroco gestisce da dieci anni in via Negarville, quartiere Mirafiori Sud, zona di immigrati dalla Calabria e dalla Puglia negli Anni 60. Una spedizione punitiva organizzata per lavare un'offesa: un apprezzamento pesante che un giovane albanese, ospite del «San Luca», aveva rivolto a una ragazzina. Volevano «rompere le teste a quei bastardi di albanesi», convincerli che «questa non è zona per loro». Hanno spaccato i vetri del locale e hanno tentato di entrare nel centro.

Non ce l'hanno fatta. Non contenti sono andati a «dare una lezione» anche agli ospiti dell'altra struttura di solidarietà e accoglienza che c'è in questa strada: il dormitorio «Casa del mondo unito», locali comunali che ospitano 120 extracomunitari. Hanno lanciato una molotov contro l'ingresso posteriore di questa ex scuola, che da otto anni ha cambiato destinazione. Sono fuggiti lasciando in strada altre due bottiglie incendiarie.

Adesso, nel quartiere, la gente dice che la presenza di immigrati è troppo alta e che la colpa: «è del prete che ha fatto venire qui tutta sta brutta gente». E' un coro: «Sporcano, infastidiscono le ragazze. Anche le più piccole, quelle che frequentano ancora le medie. Non ne possiamo più». Tutti, dai politici agli amministratori, sono convinti che non sia una storia di razzismo. Ma, come dice il capo della Digos torinese, Giovanni Sarlo, la storia di «uno scontro tra sottoculture che dialogano solo con la forza».

Oggi, in via Negarville, ci sono tanti poliziotti come non si erano mai visti prima. Oggi, è facile capirlo, non ci saranno guai. Ma martedì sera, in questa strada che quasi esce dalle acciaierie Teksid, e nelle strade vicino, c'è stata battaglia. Teste calde contro poveracci che sbarcano la giornata come possono, che per procurarsi il pranzo e la cena in parrocchia o nelle mense comunali devono sempre mostrare fogli di autorizzazione. Don Matteo Migliore, dieci anni fa, capì che la presenza di tanti immigrati sarebbe presto diventata emergenza, e ha messo su un rifugio: qualche stanza nella parrocchia, trasformata in «centro d'accoglienza». L'altra sera, alle 22, c'era anche lui, con due volontari e 40 immigrati, al San Luca. Dalla strada sono salite voci e insulti contro gli ospiti. Si è affacciato ha visto un gruppone di adolescenti e ragazzi con qualche anno in più, che tentava di di scavalcare la ringhiera dell'ingresso posteriore. E' uscito. «Qualcuno è scoppato, altri si sono messi a urlare. Volevano vendetta - racconta - volevano dare una lezione agli albanesi che dormono qui: 24 ragazzi, molti minorenni». Volevano vendicarsi dei complimenti pesanti che, lunedì, davanti alle giostre montate all'incrocio tra via Negarville e via Roveda per la festa di San Luca, due giovanotti di Tirana avevano rivolto ad una ragazzina di 15 anni. Il suo fidanzatino era intervenuto. Erano volati ceffoni. Qualcuno nella notte aveva lanciato due pietre contro la vetrata sul retro.

Cinquanta persone hanno tentato di entrare nella struttura gestita da un sacerdote per «rompere la testa a quei bastardi»

La sera dopo, riuniti gli amici, sono andati all'assalto. E mentre don Matteo parlamentava, cercava di calmare gli animi, una trentina di giovani hanno fatto il giro dello stabile. Hanno provato a forzare il cancello, poi hanno scavalcato, sono entrati nel cortile. Con spranghe e bastoni hanno spaccato vetri del portoncino e di alcune finestre. «I ragazzi volevano uscire, affrontarli. Poi è tornata la calma, ma per tutta la sera abbiamo sentito motorini e auto che giravano intorno alla casa» racconta don Matteo.

Fallito il tentativo hanno lanciato bottiglie incendiarie in una struttura del Comune che ospita 120 extracomunitari

Poco dopo l'una, quando ormai le giostre erano spente e per strada non c'era più nessuno c'è stato il secondo assalto, stavolta alla «Casa del mondo unito». Qualcuno ha gettato una molotov contro un cumulo di vecchi mobili, ammucchiati nel cortile sul retro. Quando le fiamme hanno iniziato ad illuminare la zona, sono scappati, lasciando accanto al muro altre due molotov: due bottiglie di birra riempite con benzina.

Dieci minuti dopo, in strada, c'erano sei volanti della polizia, e decine di extracomunitari. Degli assalitori neppure l'ombra. In un angolo c'erano i bastoni abbandonati dopo il raid.



Don Matteo Migliore davanti al centro assalito la scorsa notte nel quartiere Mirafiori Sud

IL SINDACO E IL PRETE DEGLI EMARGINATI DI FRONTE ALLA PAURA DI UNA NUOVA EMERGENZA

Castellani: non sarà un altro S. Salvario

intervista

Giuseppe Sangiorgio

«Sono questioni fra ragazzi. Che, se fossero accadute fra gruppi di italiani, non credo che avrebbero suscitato altrettanto scalpore». Lo dice il sindaco di Torino, Valentino Castellani, commentando l'«assalto» che «giovani italiani» hanno fatto ai centri di accoglienza del Comune e della parrocchia di Mirafiori Sud (zona della periferia cittadina) contro extracomunitari che in questi ultimi mesi sono arrivati, «più numerosi del previsto», da Kosovo e Albania.

Sindaco, in quel quartiere, fra via Negarville e via Roveda, la gente appare stanca. L'episodio dell'altra notte, si dice, non è che la punta del classico iceberg, a dimostrazione del clima negativo che si è creato nei confronti di giovani, visti come estranei che disturbano e commettono reati. Siamo ad una nuova San Salvario? Al quadrilatero per mesi all'attenzione negativa della città e del Paese per gli «scontri» fra bianchi e immigrati di colore?

«In questo caso credo che si debba, per davvero, dare la dimensione esatta di quanto è accaduto. Perché, se di conflitto si è trattato, esso è avvenuto per futili motivi tra italiani e non per lo più minorenni. I quali, lo ripeto, hanno avuto "l'onore della cronaca" soltanto perché sono di etnie diverse».

Minimizza?

«Attenti, da parte mia non c'è nessuna sottovalutazione della delicatezza di questi rapporti di convivenza, ma non vorrei che si esagerasse nell'amplificarli».

Nel quartiere, tuttavia, la tensione esiste. I centri di accoglienza sono visti con forte malumore. E non solo dai giovani. Ci sono immigrati che, non trovando un letto, vivono all'aperto. Che fa il Comune per ovviare alla situazione e per dare risposte al malcontento della gente?

«In quel quartiere, ad inizio anno, si era stabilito un equilibrio ragionevole. Che, purtroppo, negli ultimi mesi è stato compromesso dall'arrivo incontrollato di ragazzi, prevalentemente minorenni. I quali hanno allentato una severità che in altri tempi aveva scoraggiato la loro permanenza».

E' vero che adesso dormono in strada?

«Lo ripeto, molti sono ospiti dei centri. Tuttavia risulta anche a me che ne esistono altri che vivono alla giornata».

Come controllarli? Rafforzando la presenza della polizia, chiedendo nuove assunzioni per Torino?

«Innanzi tutto si dovrà dare attuazione al Protocollo d'intesa stipulato fra Comune e magistratura, in modo da mettere in atto forme di rimpatrio assistito in grado di offrire ai minori il massimo di tutela e di reintegro nella loro comunità d'origine».



Il sindaco Valentino Castellani

«Non esageriamo Si è trattato solo di una questione tra gruppi di ragazzi»

Castellani, l'opposizione comunale e parlamentare, dopo quanto è accaduto a Mirafiori Sud, attacca il ministro dell'Interno che in visita sotto la Mole aveva lodato il «modello Torino» per la sicurezza, dicendo che è da esportare in altre città. Cosa risponde?

«Rosa Russo Jervolino non ha detto che a Torino non ci sono problemi. Piuttosto ha preso atto del modo con cui li abbiamo affrontati».

Mirafiori Sud come San Salvario?

«Ci sono problemi di convivenza difficile fra diverse etnie in varie parti della città, è vero. Ma stiamo attenti a non creare nuovi casi simbolo».

Ciotti: intolleranza che va interpretata

intervista

Brunella Giovara

«E' un gesto inquietante, un segno di intolleranza che non va sottovalutato». Ma don Luigi Ciotti mette subito in guardia contro «chi alimenta la convinzione - non vera - che si possa risolvere tutto con l'intervento giudiziario, le punizioni più severe, un ordine pubblico più efficiente». Non si risolvono solo così, queste situazioni, dice il fondatore del gruppo Abele.

E come? La scorsa notte a Torino non c'è scappato il morto per caso.

«C'è un clima non facile in giro per l'Italia, non solo a Torino. Qui è stato fatto molto, e molto si sta facendo. Non è una città indifferente, non facciamone il simbolo dell'intolleranza verso gli immigrati. A Torino c'è molto di positivo, gente che lavora in silenzio, che agisce. Perciò bisogna rendere la città sempre più viva nel suo territorio, e tradurre in positivo l'allarme sempre più pressante che si respira».

La gente chiede sicurezza, e spesso cerca di farsi giustizia da sé. Lei cosa pensa di queste persone?

«Credo che troppo spesso l'allarme sociale e la domanda di sicurezza (che è legittima) siano segnale di una grande solitudine sociale. E di servizi, spazi, opportunità insufficienti. Oggi una delle più grandi povertà è il rapporto con il tempo. Penso soprattutto a tanti giovani che si ritrovano a gestire non un tempo libero, ma un tempo vuoto. Spesso noi adulti guardiamo con sufficienza e con tono di accusa al vuoto in cui crescono e si dibattono i giovani, dimenticando che non è dissimile dal vuoto in cui a volte viviamo noi. Quindi arrivano e si moltiplicano i gesti inquietanti, i ragazzi che rompono le panchine, che gettano sassi ai treni, che danno l'assalto ad un centro di immigrati. Ma attenzione: queste sono manifestazioni di giovani il cui tempo è noia, vuoto di progetti».

E cosa suggerisce di fare? Come riempire il vuoto?

«Noi dobbiamo dare risposte a questa solitudine sociale. Ognuno per la sua parte: le forze dell'ordine, le amministrazioni delle città, la scuola, la Chiesa. Questo è la strada maestra per contrastare l'intolleranza, e dare un senso, una dimensione sociale ed educativa ai giovani. In questo, dobbiamo essere tutti molto impazienti».

In che senso?

«Le battaglie per la cittadinanza e i diritti, per la sicurezza e la giustizia, hanno bisogno della nostra impazienza. Dobbiamo volere sempre di più, senza distrarci neppure per un attimo, senza accontentarci, perché è sempre molto facile tornare indietro. A San Salvario sono state fatte molte cose, e ora finalmente si coglie del positivo in un quartiere che era diventato un simbolo di intolleranza. Ma per tornare indietro basta pochissimo. Perciò, cerchiamo di tradurre in positivo anche segnali oscuri come questo. Il presidente Ciampi lo ha detto chiaro: "L'Italia è da sempre terra ospitale", perché i bambini stranieri sono un bene che cresce nelle nostre città, sono una ricchezza nella differenza. Questo non vuol dire che chi sbaglia, straniero o italiano, non debba pagare».



Don Luigi Ciotti, del Gruppo Abele

«Ma chi dice alla gente che tutto si risolve con pene più severe produce solo illusioni»

Lei ritiene che pene più severe e più polizia non servano. Perché?

«Chi dice alla gente che solo così si risolve l'emergenza produce solo illusioni. Certo, esiste il problema delle pene certe, della lotta al crimine... Ma bisogna anche creare condizioni diverse nei nostri territori. Il processo di allontanamento (da una parte noi, dall'altra "gli altri") è sempre bilaterale. Da una parte c'è la paura, la non conoscenza dell'altro, l'insicurezza, a volte il pregiudizio. Dall'altra, chi ha un problema di inserimento in una società nuova, se si trova a respirare anche un clima ostile si ripiegherà sempre più su se stesso. Questo è il punto su cui riflettere, tutti».

«Un caso isolato, non chiamatelo razzismo»

Il parroco: «Ma qui in periferia c'è molto disagio sociale»

Marco Accossato

TORINO

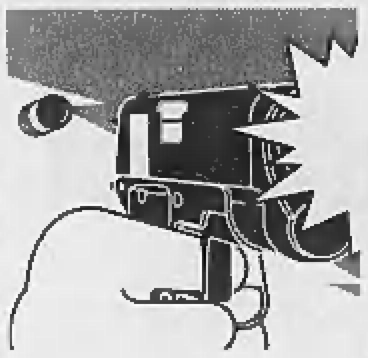
«No, non parlate di razzismo. Quello dell'altra sera è un episodio che affonda le radici nel disagio sociale della gente che vive qui». Don Matteo Migliore questo quartiere che si chiama Mirafiori Sud, cresciuto con le industrie e l'immigrazione, lo conosce e lo ama come un figlio. Sa quali sono pregi e difetti della gente che lo abita. Arrivato qui vent'anni fa, don Matteo ha vissuto le trasformazioni della zona, ha visto invecchiare i giovanotti che in quel tempo scorrazzavano per le strade. «Allora - racconta don Matteo - qui c'erano le bande, se le suonavano di santa ragione. Poi arrivò la droga che raffreddò gli animi di tutti. Non c'erano più gli scontri in strada, ma altri problemi. Ora che la droga è diventata un fenomeno che sparisce, i giovani di oggi devono trovare il modo di sfogare le loro frustrazioni, la loro aggressività. E gli albanesi, gli immigrati in genere, sono diventati il loro obiettivo». Lui, che aveva capito quanto fosse difficile per i neo immigrati costruirsi una vita in città, una decina di anni fa ha aperto questo centro d'accoglienza. Ha chiesto solidarietà e rispetto ai suoi parrocchiani: «Perché tutti abbiamo avuto storie difficili alle spalle». La sua alchimia ha funzionato per anni. Poi l'immigrazione è cresciuta e via Negarville, seppur periferia, è diventata punto di riferimento per i giovani albanesi, romeni, marocchini che arrivano in città. Qui vivono i loro amici, i loro conoscenti, i loro parenti. «Ma non abbiamo spazi per tutti. Diamo ospitalità a 60 persone: 40 al centro e 20 in alcuni alloggi della parrocchia. Di più proprio non possiamo fare. E allora gli ultimi arrivati si sistemano dove possono. Nei giardini, nei sottoscala, nei cortili. Creano disagio per la popolazione, disturbano» racconta don Matteo. Che aggiunge: «Lunedì ne ho trovati dieci nel cortile della parrocchia: dormivano sdraiati in terra, sotto tutti i ripari che sono riusciti a trovare. Altri, chissà quanti, hanno passato la notte nel parco».

Occhi sorridenti, sempre disponibile, don Matteo difende questo popolo di disperati. «Molti ragazzi - spiega - sono minorenni, hanno poco sale in zucca. Arrivano qui cercando fortuna. Ma come i ragazzi italiani della loro età cercano anche fidanzate. E allora fanno avances in modo goffo, creano tensioni con gruppetti di giovani senza testa, e tutto diventa più difficile. Gli albanesi ragionano qui come avrebbero fatto in Albania, liquidano tutto con la violenza. Gli adolescenti più violenti della zona non aspettano altro per scatenare la rissa».

Che fare, allora, per risolvere il problema? «Non lo so» commenta don Matteo. «So, però, che non è possibile accogliere tutti, che non ci sono strutture sufficienti e che se non si offre assistenza nascono problemi. Ecco, tutti i guai partono da qui. Per anni la nostra comunità ha retto bene l'impatto con l'immigrazione. Molta gente arrivata dal Sud si identificava con gli albanesi, i romeni. Oggi è tutto più complicato. Ma la gente della zona porta ancora offerte al centro, si prodiga per aiutare questi ragazzi sfortunati. L'episodio dell'altra sera, credetemi, è un fatto isolato».



Don Migliore da venti anni lavora nella zona di Mirafiori Sud, qui a fianco il luogo dell'assalto



E' pronto il pacchetto-sicurezza. Diliberto: «Alla Suprema Corte soltanto i vizi di forma»

Criminalità, un «argine» alla Cassazione

Limitati i ricorsi al terzo grado, aumentati i magistrati

Francesco Grignetti

ROMA

Il gran consulto della maggioranza a Palazzo Chigi sembra avere messo tutti d'accordo. Il «pacchetto sicurezza» riprenderà la sua marcia in Parlamento, le forze che sostengono il centro-sinistra promettono sostegno. Ma D'Alema e Diliberto incassano anche un appoggio sulle nuove modifiche che erano state annunciate nei giorni scorsi: e dunque la Cassazione dovrebbe tornare a occuparsi di vizi di forma, non più entrando nel merito dei processi. «Io credo - ha detto il ministro di Grazia e Giustizia, uscendo dalla riunione - che si debba restringere il ricorso a quello che è nella Costituzione, cioè all'esame dei vizi di legittimità. Occorre fare in modo che solo pochi casi arrivino in Cassazione, in modo che possa lavorare più celermente». Nel corso del dibattito sono cadute ipotesi più estreme. Il carcere dopo la doppia condanna, ad esempio, nell'attesa del ricorso in Cassazione. Qualcuno, infatti, voleva introdurre nel codice una «presunzione di pericolosità sociale» che ai garantisti ha fatto storcere il naso.

«In pratica - dice sempre Diliberto - ci sarebbero solo due gradi di giudizio e un terzo grado per vizi di legittimità. Naturalmente i giudizi avrebbero un termine più veloce e più efficace». Poche parole che però gli addetti ai lavori hanno subito decifrato: riducendo la possibilità del ricorso, molte più sentenze diverranno definitive; i pochi che faranno ricorso alla suprema corte avranno una veloce risposta e così finirà lo scandalo delle prescrizioni.

Ma le novità annunciate dal governo ai capigruppo della maggioranza sono diverse. Primo, come ampiamente annunciato, c'è una modifica alla legge Simeone: le sentenze verranno «notificate» e non più «consegnate a mano». Si è saputo che bastava il trucco di non farsi trovare e molti condannati restavano liberi. Secondo, la polizia avrà più spazio per indagare. In commissione Giustizia, ha assicurato la presidente ds Anna Finocchiaro, c'è un sostanziale accordo per concedere tre mesi alle indagini prima che la polizia riferisca al pm. S'è persa per strada l'idea di concedere libertà investigativa solo in determinati campi, quali lo scippo o il furto in appartamenti.

Arrivano molti soldi, poi, e personale per garantire più sicurezza ai cittadini: D'Alema e Diliberto hanno quantificato in mille miliardi l'aumento in Finanziaria e cinquecento miliardi in fondi europei. Da qui verranno fuori gli stipendi per mille nuovi magistrati, per i cinquemila impiegati civili al ministero dell'Interno, per i seimila agenti o carabinieri in più. Qualche miliardo finirà al ministero di Grazia e Giustizia che promette tempi brevi nell'aggiornare il casellario giudiziario. Oggi accade che molti detenuti ottengono benefici a cui non avrebbero diritto perché sono recidivi ma dal computer non risulta.

E infine una proposta minima, ma che potrebbe avere grandi effetti pratici. Chi nasconde o imbroglia sui propri dati personali (accade soprattutto con i clandestini extracomunitari), perde il diritto ai benefici di legge. Ugualmente perde la possibilità di accedere ai benefici, cioè resta in carcere, chi sia condannato anche in appello per reati violenti. E tutti d'accordo anche sulle aggravanti per chi commette reati contro anziani e soggetti deboli in genere.

Inutile dire che tutti gli esponenti di maggioranza esultano per la ritrovata compattezza. Ma le proposte annunciate non piacciono affatto a Giuseppe Frigo, presidente dell'Unione camere penali, che parla a nome degli avvocati italiani: «Se davvero vogliono brutalmente eliminare il ricorso in Cassazione per difetto di motivazione, è incostituzionale. Il nostro sistema giudiziario si basa sulla motivazione delle sentenze. Non a caso, proprio tre giorni fa, una delle misure che il governo proponeva era un supplemento di motivazione per quei magistrati che scarcerano i detenuti. E ora vogliono eliminare il vaglio della Cassazione? Non capisco dove è la coerenza. E non mi vengano a dire che in Cassazione noi avvocati cerchiamo solo la prescrizione. Da anni in Cassazione non si fa cadere in prescrizione un solo reato».

BERLUSCONI

«Perché non c'è il reato di tortura?»

ROMA. Perché nell'ordinamento italiano non è stato ancora introdotto il reato di tortura? Lo chiede Berlusconi, che con tutti i deputati di Forza Italia ha presentato ieri un'interpellanza al presidente del Consiglio e al ministro della Giustizia per conoscere la posizione del governo su «tale inqualificabile adempimento». Il leader del Polo spiega infatti che l'Italia, dopo aver ratificato nel 1988 la Convenzione di New York contro la tortura del 1984, non ha mai inserito nel proprio ordinamento «l'autonoma ed espressa ipotesi delittuosa del reato di tortura». Un reato che, sottolinea l'interpellanza, dovrebbe comprendere «qualsiasi atto mediante il quale sono inflitti ad una persona dolore o sofferenze fisiche o mentali per ottenere informazioni o confessioni». [Ansa]

LA CRIMINALPOL «CRESCONO SCIPPI, FURTI, ESTORSIONI»

ROMA

Scippi, furti ed estorsioni: questi i reati in aumento nel primo quadrimestre del '99, secondo i dati della Criminalpol. Diminuiscono, invece, i reati gravi come gli omicidi volontari e le rapine violente: cresce, insomma, quella che il presidente del Consiglio definisce «criminalità diffusa» piuttosto che microcriminalità. Un Paese meno violento, forse, ma molto più subdolamente sopraffatore.

Numericamente il totale dei delitti è aumentato, anche se di pochissimo: lo 0,64 per cento. Notevole l'aumento delle estorsioni, il 15,40 per cento. E' elevato anche quello di furti e scippi. In crescita anche gli attentati dinamitardi o incendiari, arrivati a quota 504, con una variazione percentuale del 6,55%.

A parziale consolazione, i dati su omicidi volontari, che scendono da 375 a 349; e rapine gravi, che, sia pur di poco, scendono da 4157 a 4025. Positivi anche i dati sull'azione di contrasto al crimine, grazie, forse, alla maggior presa di responsabilità dei cittadini. Si rileva infatti un aumento delle persone denunciate che sono passate da 219.508 del '98 a 228.404 del '99: ne sono state arrestate rispettivamente 40.075 e 40.488. Le associazioni mafiose scoperte sono state 63 nel '98 e 81 nel '99; le persone accusate di 416 bis sono passate da 964 a 1220.

RADIOGRAFIA DEL CRIMINE

	Gen./apr. 98	Gen./apr. 99	%
ESTORSIONI	1104	**1274**	+15,40
ATTENTATI DINAMITARDI/ INCENDIARI	473	**504**	+6,55
OMICIDI VOLONTARI	375	**349**	-6,93
RAPINE GRAVI	4157	**4025**	-17,13
FURTI	455.395	**488.950**	+5,06
SCIPPI	10.272	**10.976**	+6,85
TOTALE REATI	786.937	**792.004**	+0,64

Un dato preoccupante è invece l'aumento della criminalità minorile, i cui reati in cinque anni sono aumentati del 150%. Questo, sostiene lo psicologo Paolo Crepet, perché «i giovani a rischio aumentano, e sono più disponibili a essere arruolati dalla criminalità organizzata».



Il centrosinistra sta discutendo il pacchetto-criminalità: allo studio una limitazione dei ricorsi in Cassazione e l'aumento del numero dei magistrati

«Ma è un falso problema»

Pisapia: «Troppe impugnazioni? Basterebbe applicare il codice»

ROMA

L'onorevole Giuliano Pisapia è l'«anima garantista» della sinistra italiana. E' d'accordo nel restringere l'accesso alla Cassazione? «Premesso che sono assolutamente d'accordo su una Cassazione che non sia un terzo grado di giudizio, però devo anche dire che il nostro codice già prevede in maniera tassativa le possibilità di ricorso. C'è bisogno solo di applicare rigorosamente le norme. Non a caso il codice prevede l'inammissibilità di un ricorso quando il procuratore generale ritenga che i motivi di impugnazione siano di merito e non di legittimità. E guardi che sono numerosissimi i ricorsi che vengono dichiarati inammissibili per questo motivo».



Giuliano Pisapia

> «Già oggi molti ricorsi sono dichiarati inammissibili»

Insomma, lei questa emergenza in Cassazione non la vede.

«E' così. Questa emergenza non la vedo proprio. Aggiungo che sarebbe gravissima. Ma per fortuna, la Cassazione è una garanzia di corretta e giusta applicazione della legge. I motivi previsti per il ricorso sono esclusivamente quelli relativi alla corretta applicazione della legge e delle norme di procedura. Non comprendo come si possa modificare una norma che già preveda questo. E mi permetta una cattiveria: molti dimenticano che nella commissione che aveva fatto questa scelta precisa, di limitare la specificità della Cassazione, c'erano avvocati, tra cui Frigo, l'attuale presidente dell'Unione camere penali, professori universitari, ma anche magistrati come il dottor Vigna, il dottor Caselli e tanti altri autorevoli magistrati che oggi probabilmente non ricordano quanto loro stessi hanno approvato. Non so se sono stato chiaro».

Chiarissimo. E quindi?

«Quando l'impugnazione è di merito, il ricorso va dichiarato inammissibile. Il codice lo dice chiaramente. C'è l'elenco dei motivi per cui è possibile un ricorso. Chiedo a tutti di andarli a rileggersi. E si vedrà se la Cassazione è un giudizio di merito o di legittimità. Per fortuna che c'è una Cassazione che ultimamente ha ripreso a dare indicazioni ai giudici di merito per una corretta applicazione della legge».

In definitiva lei ritiene che questo della Cassazione sia un falso problema.

«Esatto. Il mio discorso di difesa strenua della Cassazione non significa che non si debba fare qualcosa per accelerare i processi. Molto s'è già fatto: la depenalizzazione dei reati minori, le maggiori competenze del giudice di pace, il giudice unico di primo grado, i riti alternativi. Questa è la grande riforma che darà una giustizia celere e efficiente. E non a scapito delle garanzie».

E con le prescrizioni come la mettiamo?

«La prescrizione non è solo un'ingiustizia, ma una beffa. Però i ricorsi in Cassazione sono legati alla possibilità concreta di limitare gli errori giudiziari. I tre gradi di giudizio sono una garanzia per gli innocenti, non per i colpevoli. Ricordo delle statistiche: il 54 per cento dei processi sono riformati in appello, il 25 per cento in Cassazione. Il che significa che gli errori giudiziari ci sono. Senza appello o Cassazione sarebbero molti di più». [fra. gri.]

IL PM DI PALERMO «NON BASTA UN'ESTENSIONE PURA E SEMPLICE DEL DOPPIO BINARIO»

«Carcere più severo per i clan stranieri»

Ingroia : il 41 bis scatta già ora, serve una giustizia veloce

intervista

Giovanni Bianconi

ANTONIO Ingroia, lei è uno dei pubblici ministeri di punta della Procura di Palermo; che cosa pensa dell'idea del governo di estendere le norme antimafia agli esponenti delle altre organizzazioni criminali, a cominciare dal carcere duro?

«Penso che intanto sarebbe bene ripristinare l'efficacia del carcere duro per i boss mafiosi, visto che negli ultimi tempi è diventato poco più che una scatola vuota. Poi si può pensare a un regime carcerario più rigoroso per i condannati di reati particolarmente gravi, ma un'automatica estensione delle norme antimafia mi lascia perplesso».

Per quale motivo?

«Prendiamo il carcere duro, il famoso 41 bis. L'obiettivo di quella norma è spezzare il legame tra il boss detenuto e l'organizzazione. E' una necessità derivante dalla peculiare struttura dell'organizzazione mafiosa nostrana, diversa da altre strutture criminali. Non mi risulta che i clan albanesi, per esempio, siano organizzati in modo che i capi diano ordini anche dal carcere».

Quindi lei che cosa propone?

«Si potrebbe prevedere un regime carcerario più severo, con meno permessi e minori benefici rispetto agli altri detenuti, per chi è più pericoloso o s'è macchiato di reati gravi, rapine comprese. Ma la pericolosità e la conseguente detenzione più severa deriverebbero dalla figura del condannato e dal reato commesso, non dall'organizzazione di appartenenza».

Non servono accorgimenti per combattere le organizzazioni criminali d'importazione?

«Guardi che se un'organizzazione criminale russa, cinese o albanese che sia presenta le caratteristiche dell'associazione mafiosa, le norme antimafia scattano già ora. Non solo il 41 bis, ma i tempi d'indagine più lunghi, l'arresto obbligatorio e via di seguito. Per questo non credo ci sia bisogno di un'estensione pura e semplice del cosiddetto "doppio binario" ai reati della criminalità diffusa. Piuttosto mi paiono interessanti altri interventi annunciati».

Quali?

«Tutti quelli che servono ad abbreviare i tempi del processo, perché tanto più la giustizia è lenta, tanto meno la pena ha valore deterrente e tanto minore è la sicurezza dei cittadini. Per esempio: restringere le possibilità di ricorso in Cassazione, restituendola al ruolo di giudice di legittimità e non di merito, servirebbe a far diventare definitive molte sentenze dopo il giudizio d'appello, facendo scattare l'arresto dopo la seconda condanna senza toccare il principio costituzionale di non colpevolezza. Altra possibilità: limitare il giudizio d'appello alla sola dichiarazione di condanna o di assoluzione; se si conferma la condanna non si può ritoccare la pena stabilita in primo grado. In questo modo verrebbero a cadere tutti quegli appelli presentati col solo obiettivo di far ridurre la pena».



Il pm di Palermo Antonio Ingroia

> «Una strada può essere stabilire che di fronte a reati gravi dopo la condanna in appello il giudice possa ordinare un'altra "custodia"»

Qualcuno propone l'ingresso in carcere dopo l'appello, a prescindere dal giudizio della Cassazione.

«Una strada può essere quella di stabilire che, di fronte a reati di particolare gravità, dopo la condanna di appello il giudice possa ordinare una nuova custodia cautelare, in attesa della Cassazione, commisurata all'entità della pena».

E se poi la Cassazione annulla la condanna, chi e come risarcirà il detenuto?

«E' chiaro che il problema esiste, ma lo Stato deve decidere a che punto intervenire con un affievolimento di fatto della presunzione di innocenza. Oggi in Italia si va in galera durante le indagini preliminari, mentre si rimane a spasso dopo le condanne di primo e secondo grado. Credo sarebbe meglio stare in galera almeno dopo una condanna».

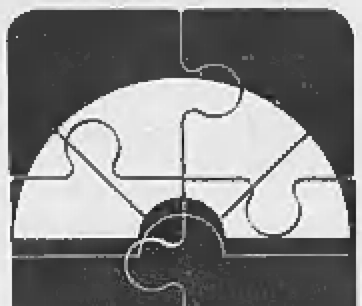
Un'altra misura annunciata è quella del braccialetto elettronico; lei è favorevole o contrario?

«Sono favorevole alla sperimentazione, che può servire a rilanciare una vecchia proposta: applicare il braccialetto anche ai collaboratori di giustizia che sono liberi o agli arresti domiciliari, per controllarne i movimenti».

Sta dicendo che le nuove norme anticrimine potranno essere utili anche nel settore antimafia?

«Sì. Per questo penso che questa emergenza vada affrontata con interventi organici che potranno migliorare l'intero sistema della giustizia penale. Oggi la battaglia contro Cosa Nostra non va più di moda, ma quell'emergenza rimane e si può fronteggiare anche attraverso misure come quelle di cui si discute. Certo che dopo tutto quello che è accaduto in questo Paese, fa un certo effetto sperare di ottenere qualcosa sul fronte antimafia sull'onda di norme disegnate per ladri e scippatori».





Polo diviso sulla legge elettorale. Il leader di Forza Italia vede Martens per l'ingresso nel Ppe

Berlusconi attacca il referendum di Fini

«Assegnerà i seggi a casaccio». La replica: non mi meraviglia

ROMA

Nel Polo oramai sono drasticamente cambiate le abitudini, Berlusconi e Fini non fanno più finta di essere d'accordo su tutto e anche ieri i due si sono scambiati battute, avvertimenti, punture di spillo. Più esplicito Silvio Berlusconi che senza perifrasi ha bollato come «negativa per la democrazia italiana» la legge elettorale «disegnata» dal referendum voluto da Alleanza nazionale: «Si assegnerebbero i seggi a casaccio...», rincara il Cavaliere, che dubita persino sull'ammissibilità del referendum voluto da Alleanza nazionale. Certo, quello di Berlusconi non è un attacco frontale al suo alleato Fini, ma sia pure con il linguaggio cifrato della politica non c'è dubbio che le parole del «dottore» sembrano calibrate proprio per colpire Alleanza nazionale.

E infatti, con una procedura abbastanza inusuale per lui, Gianfranco Fini ha preferito replicare con una nota scritta: «Non deve destare meraviglia ne polemica che l'onorevole Berlusconi, in coerenza con il passato, si auguri che il referendum non venga ammesso. Ovviamente An è di diverso avviso, ma si è disponibile ad approvare una nuova legge elettorale» certo «maggioritaria», ma anche nella versione *soft* proposta dal senatore Fisichella: introdurre anche per la Camera la legge attuale per il Senato.

Tra Fini e Berlusconi uno scambio non particolarmente cruento, condotto senza boati, ma sicuramente sintomatico: il conflitto si consuma di nuovo sulla legge elettorale, lo strumento destinato a ridisegnare schieramenti e pesi dei partiti. Sia Fini che Berlusconi hanno il sospetto che in un modo o nell'altro, si potrebbe arrivare entro la fine della legislatura ad una nuova legge elettorale. «E l'ingresso di Forza Italia nel Ppe - spiega il presidente dei senatori Ccd Francesco D'Onofrio - accentua il carattere centrista di Berlusconi e di tutto il Polo ma questo pone un problema ad An: accettare un ruolo subordinato, nel caso si arrivasse all'uninominale a due turni di collegio; riservarsi un ruolo distinto nel caso si andasse sul modello tedesco; ovvero accettare il partito unico alle condizioni di Forza Italia? In parole povere, è aperta una competizione per chi guida l'inevitabile approdo al centro».

In altre parole, dopo i rovesci elettorali e referendari di Fini e i successi di Berlusconi, nel Polo il tappo dell'ipocrisia è saltato e si è aperto oramai un quotidiano braccio di ferro per la conquista del timone.



Il leader del Polo Silvio Berlusconi con il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

Ieri a dare la stura è stato Berlusconi. Dopo aver incontrato il presidente del Ppe Wilfred Martens, a Roma per definire gli ultimi dettagli dell'ingresso di Forza Italia nel Partito popolare europeo (via libera il 3 dicembre), il Cavaliere ha esternato a tutto campo. Sul referendum elettorale promosso da An: «Se venisse raccolto effettivamente il numero di firme necessario e se la Corte Costituzionale, cosa di cui dubito, accogliesse il quesito, allora il Parlamento dovrebbe trovare la voglia di dare al Paese un nuova legge elettorale», perché la normativa «disegnata» dal referendum prevede un meccanismo «a casaccio» di ripartizione del 25% dei seggi. Più tardi, nella sua nota, Fini ha replicato anche sul tema dell'ammissibilità, ricordando che hanno un'opinione diversa da Berlusconi «insigni giuristi e presidenti della Corte Costituzionale come Baldassarre, Conso e Caianello».

Ma Berlusconi ha esternato anche sulla legge per la par condicio, facendo capire che ancora più degli spot, gli sta a cuore la parità di condizioni in Rai: «Quello degli spot - ha detto il Cavaliere - tutto sommato è un problema poco importante perché se come opposizione ottenessimo una presenza in Rai pari a quella della maggioranza, non avremmo bisogno di acquistare spazi di propaganda per far conoscere il nostro programma», anche perché «un minuto sul Tg1 non è paragonabile ad un minuto su Tmc o sulle tv minori di Mediaset». Detto in soldoni: Berlusconi sembra proporre al governo di ripartire esattamente a metà, 50% alla maggioranza, 50% all'opposizione, gli spazi in Rai e in «cambio» fa capire di essere pronto a rinunciare agli spot. **[f. mar.]**

Par condicio, è battaglia

Novanta iscritti a parlare al Senato Il centrodestra farà ostruzionismo



Il sindaco di Roma Francesco Rutelli

ROMA

Sono 90 i senatori del Polo che si sono iscritti a parlare nel dibattito sulla par condicio a cominciato già ieri sera alla commissione Affari Costituzionali di palazzo Madama. Praticamente tutti. Tanto che il presidente, il senatore ds Villone, sta già organizzando contromisure antiostruzionistiche, come il ricorso alle sedute notturne. Furibondo per l'esito dell'ultimo vertice della maggioranza - il Polo ha annunciato «battaglia durissima». Guerra in Parlamento e non solo. «Resisteremo nel Paese e se necessario manifesteremo nel Paese», tuona Berlusconi, e accusa il centrosinistra di comportarsi in maniera «masochista», e avvisa che il ddl «rischia di essere un boomerang per la sinistra». «Le grida battagliere del Polo non ci stupiscono, non costituiscono una novità». Il sottosegretario alle Comunicazioni, il ds Vita, liquida con una battuta l'atteggiamento del centrodestra. Il governo sta lavorando per raccogliere «alcuni segnali emersi dalla riunione con i gruppi della maggioranza». Lo spirito dovrebbe però restare lo stesso. «Bisogna evitare pasticci e stravolgimenti», avvisa l'altro sottosegretario, il popolare Lauria.

I «segnali» a cui allude Vita sono contenuti negli emendamenti proposti da Verdi più che in quelli dei Democratici. L'idea dei Verdi è quella di non bandire del tutto gli spot politici ma di permetterli su tv private, nazionali e locali, sia pure in dosi «omeopatiche», diluiti in un monte ore di programmi di «propaganda» stabilito dalle stesse tv, nella misura del 20% di «comunicati autogestiti», contro l'80% di confronti, dibattiti, tavole rotonde, offerti oggi solo dalla Rai. Non solo. Gli spazi per la propaganda verrebbero offerti gratis, quelli per gli spot al 10% del costo. Di più la maggioranza non sembra disposta a concedere. La proposta dei Democratici di alzare il tetto pubblicitario di Rai e private del 10% per ripagare della trasmissione di spot, viene considerata «non indolore», anche per l'effetto destabilizzante sugli altri media. Oltre a non contribuire a tenere bassi i costi della politica. E Rino Piscitello se ne rammarica. «Niente atti di rottura, ma non siamo d'accordo. C'è stato un inspiegabile irrigidimento di alcune forze di maggioranza». **[m. g. b.]**

Dopo le parole del premier, Ppi in allarme



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema con il ministro del Tesoro Giuliano Amato dopo il vertice governativo dell'altro ieri a Villa Madama

Ritorna il fantasma del «partito unico»

ROMA

Seduto su un divanetto del Transatlantico Ciriaco De Mita sorride. «Che vuole fare D'Alema? Siccome non gli è riuscita la Cosa due ora prova con la Cosa tre?». Il giorno dopo il seminario di governo tutti si interrogano sul significato delle parole del premier che ha parlato di riduzione drastica del proporzionale da cui scaturirebbe il nuovo soggetto politico del centrosinistra. La più parte dei ppi - quella contraria all'ipotesi - lo fa con ironia. La stessa arma usata dai Democratici, che, al contrario dei popolari, plaudono alla prospettiva, però ci tengono a ricordare (Rutelli e Bianco) che fino a qualche mese fa il presidente del Consiglio andava dicendo esattamente l'opposto, bollando come «visionari» gli esponenti dell'Asinello che insistevano su questa ipotesi.

Anche la diessina Gloria Buffo, esponente di spicco della sinistra della Quercia, si interroga aggirandosi per la Camera con l'aria alquanto perplessa. «Ho parlato con due persone di cui mi fido e mi hanno detto che nel seminario D'Alema non si è espresso in quel modo». Due bugiardi impenitenti? Non è detto. Nel senso che è vero che il presidente del Consiglio ne ha parlato, però è anche vero che quasi nessuno, in quel consesso, ha prestato grande orecchio a questa parte del suo discorso. Già, tutti sanno che una riforma elettorale si avrà da varare, presumibilmente dopo le regionali, dal momento che questa volta non si può anestetizzare il referendum, ma sul "come" è aperta una discussione di quelle complicatissime e quello non era di certo il luogo adatto per accapigliarsi vanificando lo scopo della riunione. Tra l'altro, di tempo ce n'è, perché se il quesito referendario dovesse essere ammesso, è sicuro che il referendum verrebbe fissato nell'ultima data utile per permettere alle forze politiche di approvare prima una nuova legge elettorale.

Fatto sta che l'altro ieri, nel seminario, ci sono stati solo due interventi su quell'argomento, oltre al plauso dimostrato con un lungo battimani dai ministri Jervolino, Bindi e Mattarella. Il sottosegretario al Tesoro, il popolare Pinza, ha ripreso la problematica nel suo discorso per approvare la linea maggioritaria, mentre il suo collega di partito, il ministro Ortensio Zecchino ha sparato contro. Per il resto, silenzio. Il giorno dopo, invece, se ne parla. A sinistra - quella interna della Quercia e quella di Cossutta - se ne discute con preoccupazione. «D'Alema - osserva Buffo - si era spinto fino al punto di sostenere che le coalizioni non sarebbero altro che la somma dei partiti. Era difficile immaginare un così drastico cambio di linea». Anche i socialisti dello Sdi sono contrari: «Diciamo - dichiara il capogruppo alla Camera Crema - un no secco all'abolizione della quota proporzionale». Il ppi Antonello Soro ironizza sull'enfasi eccessiva data all'annuncio del premier, mentre Dario Franceschini invita il congresso popolare a «dire di "no" al partito unico proposto da D'Alema». Il leader Udeur Mastella avverte: «Se qualcuno vuole fregare i piccoli partiti con una legge elettorale punitiva allora subentra la legittima difesa». Anche chi dice di "sì" all'ipotesi prospettata dal premier, come il verde Paissan, fa i suoi distinguo: «Tra una lista e le attuali tredici - dice l'esponente del Sole che ride - esiste una via di mezzo». Solo la Quercia, con Folena, si schiera decisamente dalla parte di D'Alema, ed è ovvio, giacché quelle cose Veltroni va ripetendole da tempo. Più articolato il giudizio favorevole dei Democratici. Rutelli definisce positiva l'iniziativa di D'Alema ma aggiunge un altro aggettivo che sembra ridimensionare il precedente: «spettacolare». Come a dire: il partito Democratico o è una cosa seria o non è. **[m. t. m.]**

Il progetto-Berlinguer passa coi voti del centrosinistra, Polo e Lega lasciano l'aula. Divisi i sindacati

Scuola, dopo 76 anni arriva la riforma

Obbligo fino a 18 anni, accorpate elementari e medie

La riforma dei cicli scolastici incassa il primo «ok» del Parlamento e s'avvicina a grandi passi al sì definitivo. Nel pomeriggio di ieri, la Camera ha licenziato il testo al termine di un lungo braccio di ferro tra maggioranza e opposizione. Solo il centrosinistra ha partecipato (compatto) al voto; Polo e Lega hanno abbandonato l'aula; Rifondazione ha scelto il no. Risultato: 243 voti a favore, 17 contrari, 11 astenuti (tra questi, i deputati Cdu e pri).

DUE CICLI AL POSTO DI TRE. La riforma, che attende ora il via libera del Senato, ridisegnerà l'intera struttura della scuola italiana, «in funzione del diritto di tutti a imparare», come sottolinea il ministro Luigi Berlinguer: riordino radicale dei cicli scolastici, che si ridurranno a due; obbligo di istruzione fino a 15 anni; obbligo formativo fino ai 18 anni.

LA MATERNA CAMBIA NOME. La scuola materna, istituita nel '68, verrà ribattezzata «scuola dell'infanzia», ancora destinata a bambini e bambine dai 3 ai 5 anni.

ELEMENTARI E MEDIE ADDIO. Finora, dopo la materna, c'erano 5 anni di elementari (dai 6 agli 11 anni d'età), 3 anni di media (dagli 11 ai 14) e 5 anni di secondaria superiore (dai 14 ai 18). Elementari e medie verranno assorbite nel nuovo ciclo primario o di base di 7 anni (dai 6 ai 13 anni d'età); poi, vi saranno altri 5 anni di ciclo secondario (dai 13 ai 17 anni).



Dopo 76 anni arriva la riforma della scuola

ESAME A 13 ANNI. La scuola di base si concluderà con un esame di Stato, dal quale dovrà emergere «anche una indicazione orientativa non vincolante per la successiva scelta di area e indirizzo».

SECONDARIE MODELLO «2+3». La secondaria durerà 5 anni, articolandosi nelle aree classico-umanistica, scientifica, tecnica e tecnologica, artistica e musicale. Ciascuna area verrà ripartita in indirizzi, attraverso il riordino e la riduzione del numero di quelli esistenti. Questo quinquennio si suddividerà in un biennio iniziale, che rappresenterà la parte conclusiva dell'obbligo di istruzione fino a 15 anni, e in un triennio conclusivo. Al contrario di quanto capita oggi, i percorsi di studio saranno molto flessibili.

TUTTI «LICEALI». La secondaria si realizzerà negli attuali istituti di secondo grado che assumeranno tutti la denominazione di «licei».

BIENNIO «PASSERELLA». Nei primi due anni si potrà passare da un istituto all'altro, anche di aree e di indirizzi diversi, attraverso «iniziative didattiche, finalizzate alla acquisizione di una preparazione adeguata alla nuova scelta».

OCCHIO AL MONDO DEL LAVORO. Nel corso del secondo anno di secondaria, saranno previste - su richiesta dei genitori - «iniziative formative per collegare gli apprendimenti curricolari con le diverse realtà sociali, culturali, produttive, professionali». Tali attività si attueranno anche in convenzione con altri istituti, enti e centri di formazione professionale.

CERTIFICAZIONE AL TERMINE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO. A conclusione della scuola dell'obbligo, verrà rilasciata una certificazione «attestante il percorso didattico svolto e le competenze acquisite».

STAGES ANCHE ALL'ESTERO. Negli ultimi tre anni di secondaria, si potranno realizzare esperienze formative e stages in Italia e anche all'estero, con alcuni periodi di inserimento nelle aziende.

SUI BANCHI UN ANNO IN MENO. L'intero ciclo scolastico durerà 12 anni (invece dei 13 attuali). I diplomi finali si raggiungeranno un anno prima.

FORMAZIONE PROFESSIONALE E APPRENDISTATO. Dopo i 15 anni (e dopo la frequenza del biennio della nuova secondaria), l'obbligo formativo potrà essere assolto anche nella formazione professionale o attraverso l'apprendistato.

IL TESSITORE PAZIENTE. E' l'appellativo che spetta all'onorevole Sergio Soave, Ds, relatore del ddl. Due anni e mezzo di lavoro «soddisfacente», un testo «dignitoso», come commenta il deputato della Quercia: «Spero che l'equilibrio tra innovazione e tradizione che abbiamo tentato di esprimere possa convincere le forze vive della scuola ad affrontare con determinazione il cambiamento necessario».

SINDACATI DIVISI. «Un evento storico», esultano Enrico Panini, Cgil-scuola e Andrea Ranieri, Federazione formazione e ricerca Cgil. Di diverso parere la Cisl-Scuola, attraverso Daniela Colturani e Sandro D'Ambrosio: «La riforma non è chiaramente leggibile: si limita all'involucro degli ordinamenti, senza il sostegno di motivazioni didattiche». E gli insegnanti autonomi del Gilda denunciano «forti preoccupazioni e perplessità». [m. tor.]

L'intero ciclo durerà 12 anni e non più tredici Gli ultimi tre anni delle secondarie si dirameranno in cinque aree

E ORA LE RISORSE

Nicola Tranfaglia

IN un clima di scontro, sia pure attenuato da alcune discutibili concessioni tra governo e opposizione, la Camera ha approvato la riforma dei cicli dell'istruzione: tre per la scuola dell'infanzia, sette per quella di base, cinque per l'istruzione secondaria. Se il Senato approverà entro un mese il testo uscito faticosamente dalla Camera, la scuola dopo settant'anni dalla riforma Gentile (1923) avrà la sua nuova legge quadro.

Il mutamento appare radicale, in linea con quanto stanno facendo in Francia e in altri Paesi europei.

I punti importanti della riforma mi sembrano quattro.

Innanzitutto c'è sullo sfondo l'innalzamento dell'obbligo a 18 anni che coprirà tutti i cicli scolastici, secondo la legge del 17 maggio '99 n. 144.

Quindi tutti gli istituti della scuola secondaria diventeranno licei che si articolano nell'area classico-umanistica, scientifica, tecnica e tecnologica, artistica e musicale. Ci sarà dunque un liceo classico-umanistico con lo studio del greco e del latino dal primo anno di corso.

In terzo luogo al secondo anno della secondaria gli studenti potranno partecipare a iniziative formative «per collegare gli apprendimenti curricolari con le diverse realtà sociali, culturali, produttive e professionali». Negli ultimi tre anni potranno fare stage e tirocini.

Infine il ministro della Pubblica Istruzione dovrà presentare al Parlamento entro sei mesi un progetto generale di riqualificazione del personale docente e un piano per l'adeguamento delle infrastrutture. Con risorse adeguate.

Quest'ultimo punto non è meno importante dei precedenti: il governo e gli italiani sanno che la riforma si farà, e non solo sulla carta, se gli insegnanti diventeranno, con adeguati incentivi di carriera, psicologici e materiali, i veri protagonisti di questa piccola-grande rivoluzione e modernizzazione della nostra scuola.

IL MINISTRO «L'AVVIO SARA' GRADUALE»

«La mia rivoluzione è soltanto agli inizi»

intervista

Mario Tortello

LUIGI Berlinguer come Giovanni Gentile? A 76 anni dall'ultima grande riforma, l'istruzione in Italia si prepara davvero a voltare pagina. Ministro, che effetto le fa sapere che il suo nome passerà alla storia della scuola? Dopo Gentile, Berlinguer. Il «barone rosso» che siede alla Minerva da due governi (record di longevità nella storia repubblicana), mette le mani avanti: «Lasci perdere con questi paragoni».

Non negherà che il sì al suo progetto rappresenta l'inizio della rivoluzione? Casati, Gentile, Berlinguer...

«Ho forse fatto la riforma per decreto, come quando i governi avevano pieni poteri?».

No. L'ha votata un ramo del Parlamento...

«Allora, bando ai paragoni».

E' più soddisfatto o più preoccupato?

«Soddisfatto. Per il sì compatto del centrosinistra, anzitutto. E poche settimane fa era successo sul tema della parità. Sulla scuola, questa maggioranza, spesso descritta come divisa e rissosa, ha un progetto condiviso. Senza quest'unità non ce l'avremmo fatta. Con una opposizione così frontale...».

Che effetto le ha fatto l'uscita del Polo dall'aula al momento del voto?

«Una grande amarezza. Ma quei banchi vuoti sono anche il simbolo del tipo di contributo che il centrodestra ha dato alla riforma della scuola».

Siamo solo a metà strada. Che s'aspetta dal Senato?

«Un'approvazione rapida. Ma vorrei distinguere il nostro desiderio che la legge venga presto varata, senza rischi d'insuccesso agli ultimi passi, dalla gradualità della sua attuazione».

Ministro, getta acqua sul fuoco delle polemiche?

«No. Voglio solo dire a famiglie e insegnanti: non fatevi prendere dall'ansia circa un'attuazione rapida. Porterebbe solo confusione. Quando la legge sarà pubblicata in *Gazzetta ufficiale*, avremo tutto il tempo per procedere, anche a piccoli passi, alla risoluzione concreta di tutti i problemi: la tipologia degli insegnanti e la loro formazione in servizio; la definizione dei momenti di passaggio dalla ex elementare alla ex media; l'elaborazione dei contenuti curricolari (leggi: programmi, ndr); la predisposizione delle strutture edilizie...».

Annuncia la «giungla»? Decreti applicativi a raffica?

«No. Firmerò solo provvedimenti essenziali. Passo dopo passo. Una riforma così profonda non può avere fretta. Anche la media unica del '62 ha chiesto tempo per affermarsi».

Come pensa di risolvere il problema che nasce dalla scelta di far convivere nello stesso ciclo di base gli attuali maestri elementari e gli attuali professori delle medie?

«La legge ci rende liberi nel trovare soluzioni articolate, puntando a un obiettivo vero: la progressiva attuazione dell'idea di un docente unico. Ne parleremo con gli insegnanti e con le loro rappresentanze».

Quindi, chi torna a sostenere che per fare i maestri non c'è bisogno della laurea, non ha più spazio...

«Sono stato io a introdurre la formazione universitaria per i maestri. Non torneremo indietro. Su questo fronte, le riforme dell'Università e dell'autonomia didattica vanno ora raccordate con la riforma dei cicli d'istruzione».

Due cicli al posto di tre. Ne è proprio convinto?

«Le rigidità del modello scolastico vigente hanno provocato traumi. Queste cesure erano figlie di un tempo in cui la scuola di tutti si fermava prima alle elementari, quindi alle medie. Poi, arrivava la selezione. E la scuola tornava a essere di pochi. Con la riforma, noi disegniamo una scuola che accompagna il diritto di tutti e di ciascuno a imparare di più, a rendere secondo le potenzialità personali. Una scuola più equa, ma anche più rigorosa».



Il ministro Luigi Berlinguer



E' di destra o di sinistra? Colpi di fioretto a Montecitorio

Mussi, lezione di latinorum

Claudia Arletti

Ma il latino sarà di destra o di sinistra? Mai formulato apertamente, l'interrogativo ha aleggiato ieri per ore nell'aula di Montecitorio dove era in discussione la riforma dei cicli. Di istruzione e di scuola, perciò, si parlava e la consueta contrapposizione fra i Poli ha viaggiato questa volta ad alte quote: niente insulti, nessuna invettiva, ma eleganti versi latini.

E' stato Fabio Mussi, capogruppo dei deputati ds, a divertirsi di più. Ce l'aveva con una collega di Forza Italia, Valentina Aprea, e ha cominciato a dire: «Ci sono state vampate polemiche durante questa discussione, per esempio sul latino, nihil novi (niente di nuovo, ndr), e su sulla pedagogia cattolica, spesso brandita come un mondo contrapposto a quello della sinistra. E qui, cara onorevole Aprea, ci si tuffa indietro nelle memorie giovanili...». Prima del «tuffo», però, Mussi ha ricordato: «Il Polo, ieri, si è alzato all'unisono, in un lungo dibattito, opponendo il petto ai nemici della classicità e del latino, nemici che starebbero da questa parte», e cioè sui banchi della sinistra. Finito il preambolo, ecco lo sfoggio: «Consentitemi dunque il riferimento in metrica a uno dei più grandi testi poetici della latinità, se ricordo bene: "Tu ne quaesieris, scire nefas, quem mihi, quem tibi finem di dederint, Leuconoe... Carpe diem, quam minimum credula postero».

Che dire? Fabio Mussi, pago dell'effetto prodotto, con un sorrisetto un po' sadico, si è rivolto ai colleghi dell'opposizione dicendo: «Non traduco, perché non vorrei recare offesa allo studio e alla competenza che ieri hanno trovato alta e numerosa voce in quest'aula tra i banchi del Polo oggi desolatamente vuoti». Sorvolando sull'applauso un po' scontato che si è a questo punto levato dagli scranni del centrosinistra, val la pena di spiegare che i versi si trovano nell'undicesima Ode del Primo libro di Orazio e, all'incirca, si possono tradurre così: «Non chiedere, non è lecito saperlo, quale destino gli dei, o Leuconoe, mi riserveranno, ti riserveranno... Afferra il giorno, il meno possibile disposta a credere al domani». Si vede, comunque, che Fabio Mussi aveva proprio deciso di infierire e, nel volere rimarcare che la conoscenza del latino è patrimonio (anche) della sinistra, ha così proseguito: «Se ci fosse stato qui l'onorevole Natta, avrebbe obiettato sul vezzo della lettura tedesca del latino. Volete un'elegantissima traduzione? Paolo Bufalini, dirigente politico della sinistra italiana». Gran finale fra gli applausi dei suoi e di Rifondazione: «Volete un indimenticabile studio su Orazio? "L'ideologia del principato", Antonio La Penna. Volete collocarla nell'affresco della storia della letteratura latina? Concetto Marchesi...». Alla fine si è placato. Ora Fabio Mussi siede a pieno titolo fra due famosi colleghi, che, in altri luoghi, in altri tempi (alle Olimpiadi del '60 e in una seduta dell'Europarlamento), come lui fecero sfoggio di giovanili studi latini: il primo era Giulio Andreotti, il secondo Mario Capanna.

L'OPPOSIZIONE: «ARRETRATI E PERDENTI»

«Non ci arrendiamo battaglia in Senato»

intervista

Raffaella Silipo

«QUEL che è successo oggi ha dell'incredibile». Carlo Giovanardi, relatore di minoranza per il Ccd sulla riforma scolastica, è in prima linea nella battaglia contro «un progetto arretrato e perdente». «Il ministro Berlinguer è entrato in aula - racconta, ancora concitato -, ha riconosciuto l'eccellenza della scuola elementare italiana e, detto fatto, l'ha smantellata». Ma questo non è che uno dei molti, otto, «peccati capitali» della legge, che Giovanardi snocciola senza prendere fiato. «Sopprime la scuola media, inventa l'oggetto misterioso del settennio, impedisce ai ragazzi di iscriversi alla formazione professionale nell'ultimo anno dell'obbligo, riduce il primo biennio dei licei a due anni di orientamento e parcheggio, mortifica la scuola secondaria con soli tre anni di corso, porta da 13 a 12 gli anni di scuola. E ancora, è infarcita di deleghe al ministro che dovrà riempire di contenuti contenitori desolatamente vuoti».

Andiamo per ordine, onorevole Giovanardi. Qual è il peccato più grave?

«Che la riforma sia una scatola vuota, un'etichetta. Il ministro non ha presentato un solo contenuto, si è riservato di decidere tutto lui nei prossimi mesi. Poi ci farà sapere. Praticamente ci chiede un atto di fede».

Che voi, mi pare di capire, non siete affatto disposti a dare.

«E ci mancherebbe, mi scusi. Prendiamo il caso più eclatante, quello dell'accorpamento di elementari e medie in un fantomatico "settennio". Chi vi insegnerà? La cugina di Berlinguer? Siamo sicuri che i professori di terza media sappiano trattare con i bambini di sei anni e viceversa? E gli spazi, come verranno divisi? Tra un bambino di sei anni e un ragazzino di tredici c'è un abisso, anche fisico».

Il ministro Berlinguer spera che così si eviti di «perdere per strada» studenti allo sbarramento della quinta elementare. Potrebbe funzionare, non crede?

«A me pare solo un esperimento sulla pelle dei ragazzi. Io ho tre figli e se oggi fossero in prima elementare sarei davvero preoccupato. Chissà quanti anni ci vorranno prima che il nuovo metodo si assesti: pensi solo ai trentamila ragazzi che oggi non sanno che pesci pigliare, perché non possono più iscriversi a 14 anni alla formazione professionale ma devono aspettare i 15».

Con la riforma il problema non si porrà più: tutti, a 13-14 anni, frequenteranno il biennio, o sbaglio?

«Già, proprio una bella idea. Un parcheggio, che mette tutti insieme, chi vuole imparare il greco e latino e chi vuole lavorare. Due anni preziosissimi, in cui i ragazzini sono straordinariamente recettivi, buttati via. Senza contare che, a chi vorrà continuare gli studi, restano solo tre anni per un programma che un tempo si svolgeva in cinque. Il risultato finale? Si perde un anno di scuola, da 13 si passa a 12».



Carlo Giovanardi (Ccd)

Insomma, di questa legge non salva proprio niente?

«Il problema è un altro: la riforma della scuola è una questione delicata, che richiede un vasto consenso, non solo politico, ma nel paese reale. E' passata alla Camera con 270 voti su 630, le pare forse un consenso vasto?».

Voi avete già annunciato battaglia per il Senato, no?

«Certo, anche se i numeri ci sono contro. E anche se la maggioranza è impermeabile al dibattito: vuole fare la "sua" riforma, non sentire i nostri contributi. Ed è logico: la loro mediazione interna è talmente faticosa, il punto di equilibrio tra anime tanto diverse è così difficile da trovare che poi, questo equilibrio, non hanno più il coraggio di ridiscuterlo».

E allora?

«Io ho fiducia nella pressione del Paese, delle associazioni di categoria: la scuola è una cosa che tocca tutti da vicino, profondamente. Non è materia che si possa liquidare con un atto di fede».

Il ministro degli Esteri a New York propone una modifica del principio di non interferenza

I paracadutisti della Folgore si preparano a partire per Timor Est A destra, il ministro Dini. In basso la bara del giornalista olandese ucciso





«L'Italia chiede un seggio non permanente nel Consiglio di Sicurezza tra il 2001 e il 2002 Sarà a disposizione dell'Europa»

«Sì all'ingerenza umanitaria»

Dini all'Onu: rivediamo le regole

[illegible] Molinari
inviato NEW YORK

L'Italia ritiene giunto il momento per l'Onu di sancire formalmente il diritto di ingerenza umanitaria della comunità internazionale in quei Paesi dove vige la legge del più forte e vengono violati i basilari diritti umani. E' questa la proposta che il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, ha avanzato ieri intervenendo durante i lavori del terzo giorno della sessione plenaria dell'Assemblea Generale che si sta svolgendo al Palazzo di Vetro. «La comunità internazionale agisce militarmente davanti a tragedie che qualche anno fa ci avrebbero lasciato indifferenti, non tollera i genocidi, ma la sfida più grande è il rapporto tra autorità e legge» ha detto Dini, richiamandosi «ai contenuti del meeting di Rimini di Comunione e Liberazione». «Dopo gli interventi decisi in Kosovo e a Timor Est - ha sottolineato - siamo davanti ad una deviazione del rispetto della sovranità e del principio di non ingerenza che hanno retto la comunità degli Stati per oltre tre secoli». Poco prima, incontrando i giornalisti nella sede della missione italiana, era andato oltre precisando i termini della proposta: «La questione fondamentale nel nuovo secolo sarà quella di riconsiderare il principio di non interferenza, previsto dalla attuale Carta dell'Onu» legando l'ingerenza umanitaria «non a pretese egemoniche ma alla difesa di diritti universali che devono essere istituzionalizzati». Come? «Con codici di condotta per gli Stati» mentre «il ricorso alla forza deve rimanere solo il rimedio estremo». Parole che pesano, in risposta all'invito ad «agire» lanciato lunedì dal Segretario Generale dell'Onu, Kofi Annan. Prima di pensare alla revisione della Carta Onu, ammette lo stesso Dini, prima bisogna raggiungere un accordo sulla definizione dei «diritti universali» perché «la difesa delle libertà deve coinvolgere ogni cultura e tradizione». Non sarà facile: un'ipotesi è identificare il nocciolo duro dei diritti inviolabili con quelli tutelati dallo statuto Tribunale Penale Internazionale, il cui processo di ratifica però va molto a rilento.

Intervenendo davanti alla platea di delegati e sotto lo sguardo attento di Kofi Annan, Dini si è soffermato sul tema arroventato delle sanzioni a Iraq e Serbia, lanciando una frecciata polemica contro una politica che «rischia di rafforzare i poteri dei despoti» a danno della «componente più vulnerabile della società civile». «L'accento deve essere più sugli incentivi che sulle sanzioni» ha sottolineato.

Nei molti incontri bilaterali avuti Dini ha ribadito le due candidature italiane sul piatto: a membro del consiglio esecutivo dell'Unesco questo novembre e, anzitutto, a membro non permanente del Consiglio di Sicurezza per il biennio 2001-2002. «Se avremo il seggio non permanente diventerà un seggio europeo che metteremo a disposizione dell'Unione Europea» ha garantito Dini, sembrando sicuro di poter superare le perplessità in merito di Londra e Parigi. Per quanto riguarda la riforma del Consiglio di Sicurezza Dini ha respinto come «insufficiente» l'idea britannica di un semplice aumento del numero dei membri permanenti, riaffermando la necessità di rivederne «la composizione in termini di rappresentatività e democraticità». Una linea che, assicura Lamberto Dini, «non cambierà» anche quando l'attuale ambasciatore all'Onu ed artefice della battaglia sulla riforma, Paolo Fulci, lascerà a fine anno il posto al designato successore Sergio Vento. Il ministro degli Esteri ha incontrato ieri sera il segretario di Stato, Madeleine Albright, e vedrà oggi il collega russo, Igor Ivanov, alle prese con il «Russiagate». Per Dini si tratta di una «questione grave ma non mi pare che delle banche italiane siano state coinvolte in operazioni sospette».

CACCIA AI «BIANCHI» A TIMOR EST

Dili, esecuzione di un reporter

Olandese crivellato e sfigurato col machete

reportage
Giuseppe Zaccaria
inviato a DILI



L'ALTRO giorno, appena atterrati a Dili, tra i rifiuti che sommergevano l'aeroporto decine di giornalisti si contendevano un furgone e un camion sorvegliato da un'arcigna scimmietta. La tendenza era a muoversi in gruppo almeno fino alla città. Poi, mentre a decine ci si arrampicava sul cassone dell'autocarro, si era vista una motoretta che partiva veloce e un ragazzone in shorts kaki che, aggrappato all'autista, lanciava agli altri un saluto beffardo.

Quel ragazzone adesso è morto. Si chiamava Sander Toemes, aveva trent'anni, era un olandese che con base a Giakarta lavorava per il «Financial Times». Albeggiava, oggi, quando dietro una casa sventrata di Becora, quartiere alla periferia Est, hanno visto qualcosa di irriconoscibile affiorare fra le erbacce di una piccola bidonville.

Il corpo era crivellato di proiettili, la testa squarciata da un colpo di «machete», le orecchie mozzate: qualcuno aveva infierito sul cadavere. «Erano uomini in divisa dell'esercito», avrebbe raccontato più tardi il ragazzo che guidava il motorino, una sorta di aborigeno nervosissimo e storto di nome Arujo.

Ai margini della città, l'altro pomeriggio, tre equipaggi che giravano a bordo di altri motorini avevano fermato i due. Anche adesso se ne vedono molti, in giro. Poco fa col furgone che ho rimediato per miracolo in una strada semideserta abbiamo seguito pazienti per lunghissimi minuti una sorta di branco selvaggio in cui quelli dei sedili di dietro brandivano mitra e varia artiglieria.

«Abbiamo cercato di scappare - racconta Arujo - ho invertito la direzione, quelli hanno cominciato a sparare, il motorino era a terra, il ragazzo bianco è caduto sull'asfalto, io mi sono infilato nella foresta...». Che i banditi portassero la divisa indonesiana forse significa qualcosa, forse no: sono centinaia qui intorno le persone che girano con indosso tute mimetiche, e nelle mostrine si scatena la fantasia degli isolani.

Le medesime tute erano indosso anche a quelli che, [illegible] negli stessi momenti, in una zona più a Sud bloccavano l'auto con a bordo l'inviato del «Sunday Times» e un fotografo americano di «Gamma».

Hanno sparato contro l'autista, i due giornalisti sono scappati fuori, si sono nascosti nella macchia. Con un satellitare l'inglese ha chiamato il suo giornale, Londra ha avvertito il comando australiano e poco più tardi la zona pullulava di elicotteri partiti un po' alla ricerca dei due, un po' in azione antiguerriglia. Li hanno ritrovati dopo quattro ore, esausti ma vivi.

«E' stata una giornata piuttosto pericolosa...», commenta adesso il generale Peter Cosgrove. E molte altre ce ne saranno. Ufficiali sorridenti e cortesi - che intanto hanno requisito il «Tourismo», unico albergo ancora in piedi anche se bruciacchiato - ti informano che i Caschi blu in città sono più di duemila, che a Baucau, secondo centro dell'isola, ieri c'è stato un secondo sbarco con 150 soldati, e gli arrivi continuano.

Qui, sull'avenida Marechal Ca[illegible] (dev'essere un eroe del colonialismo portoghese, la sua strada incrocia quella ancora dedicata al dittatore Salazar) ieri due navi hanno scaricato i primi mezzi blindati, quando passano i ragazzini salutano e gli uomini abbozzano un inchino bofonchiando «gummòningsèr». Ma se il blindato è lontano e intorno non ci sono pattuglie, quello stesso ragazzino è pronto a far comparire dal nulla un «machete» e l'uomo a squartarti, come da tradizione locale, che considera il fegato della vittima un nobile bottino.

«Il momento in cui potremo garantire sicurezza per le strade è ancora lontano...», ammettono i capi della spedizione. E intanto per precauzione gli australiani hanno sospeso il trasporto dei giornalisti che [illegible] in fila a Darwin.

Il supporto mediatico avrebbe dovuto [illegible] molto forte ma, come gli americani in Somalia, gli australiani cominciano ad accorgersi che troppi giornalisti fra i piedi costituiscono un problema. Le difficoltà si conoscevano, ma forse l'idea era che risolverle sarebbe stato meno arduo. E chissà se questo resterà il solo punto di contatto fra la missione di Timor e quella che a Mogadiscio avrebbe dovuto «ricostruire la speranza».

Qui, nella disperata Dili, l'unico elemento chiaro è che bisognerà ricostruire tutto, a partire dalle cose più elementari. I rifugiati cominciano a calare in città, scendono dalla strada che si arrampica verso Dale, dove tre missionari portoghesi ancora tentano di dar da mangiare a 40mila persone accampate nelle piantagioni di caffè.

«Abbiamo sequestrato centinaia di fucili, spesso vecchi o artigianali, «machete» e altre armi di ogni tipo...», dicono soddisfatti gli ufficiali Onu. Eppure basta allontanarsi di poche centinaia di metri dal quartier generale, proprio in direzione di Dale, per vedere ceffi armati che controllano la strada e passeggiano senza alcuna fretta.

«Forse sono "Aitarak", forse uomini del "Fretilin"...», ha detto l'autista prima di spingere quel rottame che definisce furgone in un'inversione d'incredibile rapidità. Ma che si tratti di lealisti o indipendentisti, il confine fra guerriglia e brigantaggio qui è talmente vago da apparire inesistente. E ai gruppi più o meno organizzati comincia ad aggiungersi una «jacquerie», che è figlia della fame.



Il giornalista ucciso Sander Toemes

Stamani di fronte al governatorato c'erano tre o quattrocento «paria» che urlavano e brandivano bastoni. I ragazzoni australiani, accorsi in gran numero, sorridevano e non capivano bene cosa fare. Erano rifugiati (rifugiati?) che dicevano di essere tornati dalle montagne e reclamavano cibo. Hanno cercato di assaltare un deposito, sono stati dispersi a colpi di mazza da quel che resta della polizia indonesiana, che sarà numericamente scarsa ma in simili attività mostra di impegnarsi con grande piacere.

Già, i rifugiati. Nella tendopoli che costeggia il mare ogni tanto se ne vede uno che con l'aria del capobanda si erge dalla brulicante massa umana e ti guarda con aria di sfida, una sfida corporale e primitiva. In quegli sguardi c'è odio puro. Credo che un capo degli «Aitarak» si possa riconoscere dal taglio di capelli: fra questi gentiluomini va molto il cranio rasato che improvvisamente erompe in criniere leonine.

Coraggio comunque, le cose possono sempre peggiorare. Corre voce che i capi militari dei «Freitilin» si apprestino a scendere in città. In una casa a poche centinaia di metri dal nuovo quartier generale della spedizione i Caschi blu hanno trovato un comando degli «Aitarak» con armi, foto, documenti (ma erano solo gli estratti conto di una banca appena depredata).

Le case continuano a bruciare, e il tam-tam della tendopoli racconta che siano case di lealisti che non vogliono lasciarsi nulla alle spalle. Adesso però fra quelli che depredano ci sono anche «profughi» che dicono di aver fame. Gli si può sparare addosso? Il momento del primo, sanguinoso scontro militare si avvicina pericolosamente.

Allarme da Londra

«Mucca pazza può ancora fare strage»

LONDRA

E' tutt'altro che finita l'emergenza per la mucca pazza, e in Gran Bretagna, anzi, milioni di persone con un passato carnivoro alle spalle corrono il rischio di contrarre in futuro la mortale encefalopatia che sarebbe associata alla devastante epidemia bovina. L'allarme è stato lanciato dal professor Liam Donaldson, direttore della sanità nel governo Blair.

A suo giudizio non è possibile al momento prevedere se la nuova variante della sindrome di Creutzfeldt-Jacob - messa in rapporto all'encefalopatia spongiforme bovina che nella seconda metà degli Anni Ottanta ha colpito il bestiame britannico - finirà per infettare poche centinaia o milioni di persone. In un rapporto il «medico-capo» del governo ha indicato che sono potenzialmente a rischio tutti quanti hanno mangiato manzo «made in Britain» dopo il 1984.

Il professor Donaldson ha lanciato il suo monito proprio mentre il governo Blair sta discutendo se ridare legittimità alla bistecca con l'osso, bandita nel dicembre del 1997 nel timore che fosse un veicolo per trasmettere all'uomo la micidiale encefalopatia spongiforme delle mucche. Al momento sono in tutto 43 le persone morte in Gran Bretagna dopo lunga e penosa agonia a causa della malattia.

«Quel che deve essere assolutamente chiaro - scrive Donaldson nel suo rapporto - è che l'attuale numero relativamente basso dei casi non deve spingere nessuno a concludere che il peggio è passato. È impossibile dire quali siano gli scenari più realistici». Noto per la sua schiettezza, il professore ricorda che «i livelli di esposizione umana all'epidemia dell'encefalopatia bovina sono stati molto alti». Non c'è quindi da abbassare la guardia e vanno mantenute le «misure cautelative necessarie per lo sradicamento della encefalopatia spongiforme nel bestiame». A rischio di contagio, ha però precisato il medico, sono i cittadini britannici che hanno consumato manzo fino ai primi anni Novanta quando non erano state ancora prese adeguate iniziative contro il dilagare dell'inquietante epidemia della mucca pazza. [Ansa]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 21 SETTEMBRE

Chakib Aaziz; **Malissa** Alessandro; **Bellorti** Stefano; **Benlire** Lennart; **Cappadona** Lorenzo; **Carli** Lorenzo; **Chiolotto** Desiree; **Cogotti** Alex; **Delise** Daniele; **Gennuso** Leonardo; **Gorini** Laura; **Mastrapasqua** Martina; **Modini** Alessia; **Palcau** Nicoleta; **Pascual** Angelina; **Pinto** Elena; **Prina** Nicolas; **Schillaci Vilanza** Aurora; **[illegible]** Stefano; **Sicilia** Antonio; **Sigriel** Nicholas; **Sirigu** Chiara; **Vaino** Daniele.

MORTI DENUNCIATI IL 21 SETTEMBRE

Presso Case di Cura, di Riposo e Istituti Religiosi: **Pittarelli** Adolfo Candido, di anni 96, Casa di Cura S. Paolo, n. a Valfenera (AT); **Martelli** Maria ved. **Carelli**, a. 95, Casa di Riposo e Convitto Vedove e Nubili, n. a Filogaso (CZ); **Pisani** Maria Rosa ved. **Barbera**, a. 87, Casa di Riposo Presidio Nelli di via Palmieri 23, n. a Riace (RC).

Presso Ospedali: **Costa** Maria in **Foti**, (anni 76) Molinette, n. a Messina; **Audero** Walter Paolo Lorenzo, a. 77, Maria Vittoria, n. a Torino; **Lucon** Giuseppe, a. 76, Amedeo di Savoia, n. a Motta di Livenza (TV); **Forno** Luciana ved. **Conteri**, a. 53, Maria Vittoria, n. a Torino; **Giri** Elisabetta ved. **Lanino**, a. 84, Molinette, n. a Torino; **Andrietti** Claudio, a. [illegible], Martini, n. a Torino; **Del Rosario** Stefano (ore 11), Ospedale [illegible] Ginecologico Sant Anna, n. a Torino; **Bugnano** [illegible], a. [illegible], S. Giovanni Antica Sede Oncologica, n. a Torino; **Massa** Micon Giuseppe in **Barberis**, a. 87, Martini, n. a Ginevra Svizzera; **Massetti** Guido, a. 84, Martini, n. a Torino; **D'Azzeo** Maria in **Pistillo**, a. 64, Martini, n. a Andria (BA); **Dialeria** Alfredo, a. 71, Mauriziano, n. a Corato (BA); **Carello** Claudio, a. 77, Mauriziano, n. a Torino; **Rosaini** Innocenzo, a. 83, Mauriziano, n. a Torino; **Gastaldi** Ada ved. **Ridolzi**, a. 64, Mauriziano, n. a Bari; **Rassico** Rita ved. **Monzeglio**, a. [illegible], Molinette, n. a Mombello Monferrato (AT); **Bosticardo** Mario, a. 65, Molinette, n. a Casale [illegible] (AL); **Coin** Aurelia ved. **Salvatore**, a. 83, Giovanni Bosco, n. a Arzergrande (PD); **Giacone** Teresa in **Frasia**, a. 75, [illegible] di Savoia, n. a Bangkok - Thailandia; **Rosso** Anna Maria in **Montalbetti**, a. 73, Cottolengo, n. a Asti; **Gemma** Camminuccio, a. 71, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a Rapone (PZ); **Casale** [illegible], a. 62, Molinette, n. a Savignano Irpino (AV); **Francone** Clara ved. **Medri**, a. [illegible], Gradenigo, n. a Leini (TO).

[illegible] luogo del territorio cittadino: **Migliorero** Cristina Caterina ved. **Milone**, a. [illegible], strada S. Vincenzo 49, n. a Viù (TO); **Vierengo** Palmina ved. **Vierengo**, a. 80, via Palmieri 23, n. a New York.

Presso residenza: **[illegible]** Domenico, a. 79, corso Moncalieri 29, n. a Torino; **Mennuti** Vincenzo, a. 74, via Buenos Aires 31, n. a Corato (BA)

Nati 23 - Morti 30

Cristianamente è mancato

Eugenio Piovano
anni 89

Lo annunciano i cugini Benedetto, parenti e amici tutti. Funerali in Torino giovedì 23 settembre ore 10 parrocchia S. Giulio d'Orta, indi proseguirà per il cimitero di Pavarolo.
— Torino, 21 settembre 1999

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Cappuccio

I familiari ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti. Un particolare ringraziamento al dottor Norotto, al dottor Marsico, Ematologia Reparto 7A ospedale Mauriziano e al dottor Nacca dell'Associazione Faro.
— Torino, 22 settembre 1999.

Improvvisamente è mancata

Angela Borca ved. Chiaberge ved. Marro

L'annunciano il figlio Alfredo con la moglie Chiara e la nipote Elena, parenti tutti. Funerali venerdì 24 settembre ore 14,30 parrocchia SS. Pietro e Paolo Pianezza. Non fiori ma offerte per la Sclerosi multipla. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 settembre 1999

E' mancato

Guido Ghione

Lo annunciano la moglie Olga, le figlie Graziella e Paola. I funerali avranno luogo giovedì 23 settembre 1999 ore 16 parrocchia S. Bartolomeo di Castagnole Lanze.
— Castagnole Lanze, 22 settembre 1999.

E' mancato

Tino Pereno

Lo annunciano gli amici Beppe con Angela e Omar. La cara salma, oggi alle ore [illegible], arriverà al tempio crematorio del cimitero monumentale.
Torino, 23 settembre 1999.

E' mancata

Bianca Scaranzin in Ardusso
anni 63

Lo annunciano il marito Giuseppe, le figlie Sandra e Liliana, i generi Nicola e Nino, il nipote Marco, il fratello Mario, la cognata Franca, amici e parenti tutti. Funerali giovedì 23 corrente [illegible] ore 14,30 nella parrocchia Madonna della Fiducia partendo dall'ospedale Molinette alle ore 13,30. Seguirà la tumulazione nel cimitero di Sommariva Perno alle ore 16,15
— Nichelino, 21 settembre 1999.

Sono vicini a Mauro, Adriano ed al piccolo Stefano per la scomparsa di

Magda e Gian Carlo Merlo

gli amici di sempre:
Angela Viano
Annamaria Notario
Antonella e Dario Fussotto
Bruno Narotto
Carla Zampierolo
Daniele Ferrando
Dario Dipiramo
Domenico Gianni
Dora Lungo
Enrico Bizzo
Livio Ruberto
Enzo Scapola
Franca e Daniele Sopetto
Franca e Massimo Montecchini
Franco Marzola
Gigi Corlasso
Gigi Fiorio
Giuliano Guercini
Liliana e Paolo Baudino
Livio Berardo
Luciano Bortolotti
Luigi Bottione
Mariona Torchia
Paola Cora
Stefano Panani
Vanni Cravero
Volpiano, 23 settembre 1999

Emilio Lidia Elena Rossi partecipano commossi al dolore di Achille e Fabio per la scomparsa di

Rosetta Jemina in Guerzoni

— Cuneo, 22 settembre 1999

Ha lasciato i suoi cari

Mafalda Caudera in Zambarbieri

Ne danno l'annuncio il marito Giuseppe; i figli Laura con Beppe; Ornella con Carlo, Marco, Emanuela, Claudio con Franca, Marco, Riccardo; i nipoti Mariuccia con Edoardo, Raphael, Daniel; Mario con Bruna e Fabrizio. Funerali in Devesi di Cirié venerdì 24 corr. ore 10 chiesa S. Pietro, partenza da Torino ospedale Mauriziano ore 9,15.
— Torino, 22 settembre 1999

I consuoceri Amelia e Silvio Porello partecipano al dolore.

(continua a pagina 11)

Nella camera ardente arrivano anche il primo ministro Putin e Naina, la moglie di Eltsin

Nemici e amici davanti alla bara di Raissa

Gorbaciov: quello che sta succedendo è straordinario

Anna Zafesova

MOSCA

«Hai visto cosa sta accadendo? E' così... così sorprendente!» L'ultima parola gli esce quasi in un singhiozzo e Mikhail Gorbaciov abbraccia convulsamente un amico e si mette a piangere.

E' uno dei rari scoppi di disperazione di quest'uomo - che non è ancora abituato a sentirsi chiamare vedovo - in una delle giornate più difficili e straordinarie della sua vita. Fuori dalla palazzina fin de siècle della Fondazione della cultura - creata da Raissa e ora patrocinata dal regista Nikita Mikhalkov - c'è una coda di gente che gira l'angolo e non accenna a diminuire. Alle sue spalle la grande sala listata a lutto, con i lampadari avvolti da veli neri, con l'odore dolciastro di migliaia di fiori. In mezzo, su un piedistallo, una bara enorme con il corpo, diventato piccolissimo, di Raissa che, derisa da viva, da morta è protagonista di un trionfo inaspettato e schiacciante.

Sono migliaia a sfilare timidamente nel salone. Facce tristi, commosse, curiose, occhiate di affetto alla fila di poltroncine di fianco al feretro. Al centro è seduto Mikhail, pallido, gli occhi gonfi e pieni di dolore. Ogni tanto si asciuga le lacrime, ma poi stringe deciso le labbra. Al suo fianco la figlia Irina è straziata, piange in continuazione, si avvicina barcollante alla bara e fissa disperata sua madre. Vicino a lei Oxana, la 19enne nipote dell'ex presidente, bellissima, con lo sguardo spaventato e incredulo.

Sembra una qualunque famiglia russa, a un funerale di provincia: tutte le donne impacciate in foulard neri di crêpe de Chine annodati sotto il mento alla contadina, in contrasto stridente con il look europeo dei Gorbaciov. Ci sono la sorella di Raissa, Liudmila, che aveva donato - inutilmente - midollo spinale per salvarla, suo fratello Evghenij, figlie, nipoti. Una famiglia quasi tutta di donne che portano chiarissimi i segni della parentela: tutte assomigliano a Raissa.

Guardano fissi la bara, mentre la gente sfila e sfila, senza fermarsi. I due terzi sono donne. Babushke in scarpe rotte e sguardi avidi di curiosità, le abbonate a matrimoni, funerali e processi clamorosi, che spingono e sgomitano: «Non vedo niente». Signore di mezz'età, fan dei rotocalchi, che godono il brivido di partecipare a un grande evento. Per loro Raissa è un personaggio da telenovela: «Così bella, così elegante, così amata e infelice».

E poi tanti poveri, tanti «sovietici», orfani del mondo che Gorbaciov ha distrutto e del quale è paradossalmente simbolo. Una guardia del corpo spinge via gentilmente due donne anziane: «Vi prego, è la terza volta che entrate». Una delle due signore si giustifica: «Sa, per noi è un addio alla nostra Unione Sovietica».

Ma poi tante persone «comuni»: distinte, ma non ricchi, sguardi emozionati, molte piangono. Qualcuno - pochi - si fa il segno della croce, qualcuno si inchina, molti portano fiori: due rose, un mazzo di margherite di prato che constrastano spaventosamente con le corone barocche di enti e personaggi di spicco.

Che sono numerosissimi: questo è di fatto un funerale di Stato. Alle 10.30, ancora prima dell'apertura al pubblico, arriva Vladimir Putin, gelido come sempre, gira attorno alla bara, si ferma un attimo. Ma Gorbaciov ha per lui solo parole di gratitudine: il premier ha dato una mano nell'organizzazione del triste evento e le decine di guardie che discretamente assicurano l'ordine sono state mandate da lui.

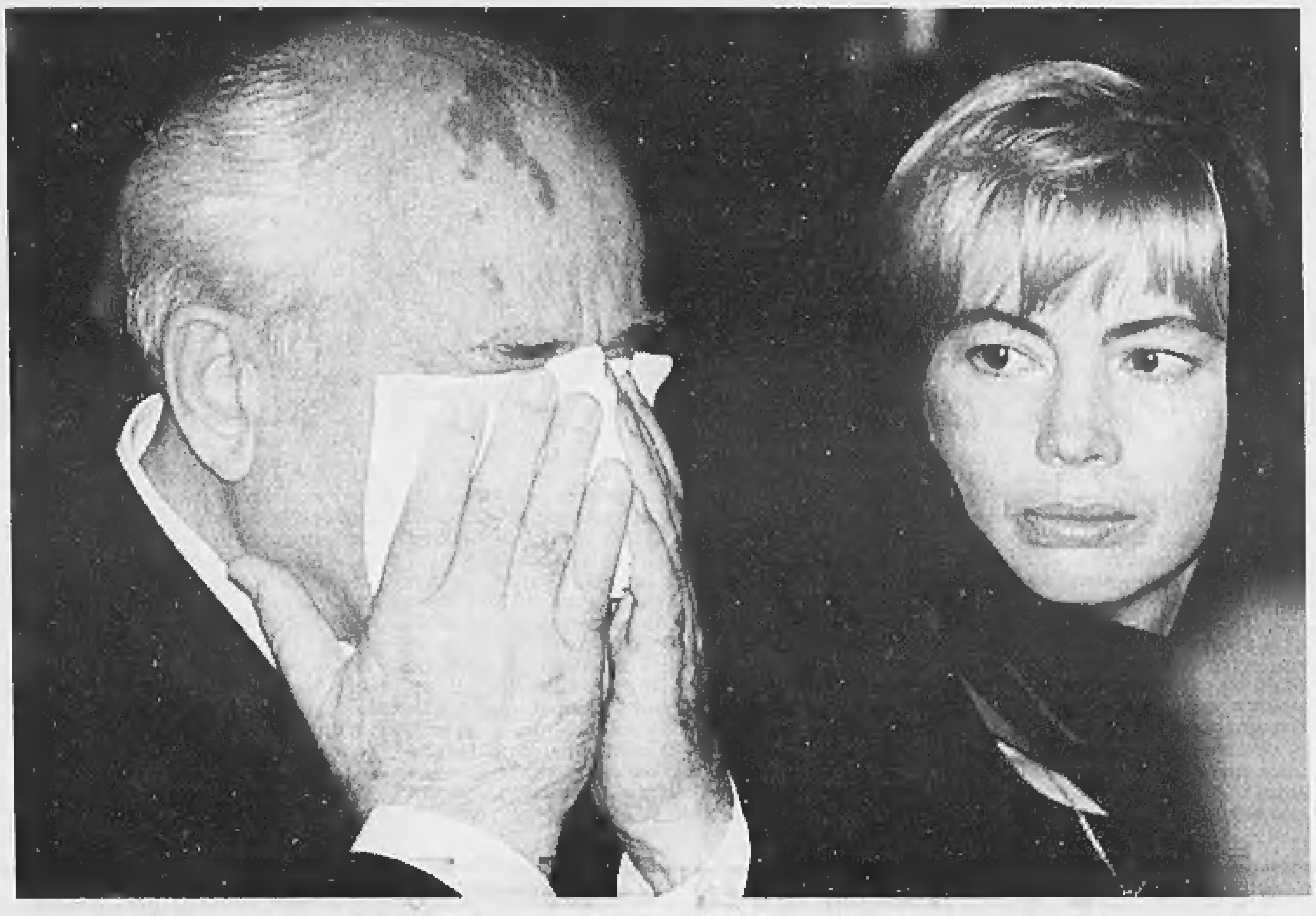
Mezzogiorno è l'ora del grande perdono: entra ondeggiando una grande corona con il nastro tricolore della Presidenza e dietro si presenta, tutta in nero, Naina Eltsina. La first lady che ha cacciato Raissa dal Cremlino non si limita a un saluto formale: si siede accanto al vedovo e sulle sue guance scorrono lacrime. Poi abbraccia Irina, che piange sulla sua spalla, e la chiama «figlia».

La nuova ferita fa rimarginare le vecchie e Gorbaciov accoglie tutti: amici, nemici e indifferenti che approfittano del clamore per ritagliarsi uno spazio nella foto di gruppo sullo sfondo della bara. Qualcuno sussurra: «Se lei potesse alzarsi gli direbbe chiaro e tondo cosa ne pensa». Brillano per la loro assenza i leader del pc. Ma poi ci sono gli amici: Evghenij Primakov, sinceramente addolorato, Grigorij Javlinskij. E ancora vecchi colleghi, artisti che Raissa aveva aiutato, medici dell'ospedale infantile che aveva patrocinato, bambini cui aveva pagato le cure all'estero.

Un fiume che non finisce e Irina chiede tregua, si sente male. Subito Gorbaciov viene raggiunto da una telefonata del vescovo Juvenalij. «E' la ventesima oggi», commenta. Il «vladyko» cerca di convincere la famiglia a fare una Messa funebre. Irina è contraria: «Mamma non è mai andata in chiesa». Ma Gorbaciov assente: «Il Paese si aspetta questo da noi, facciano pure». Irina non ha la forza di obiettare.

Alle 16 le porte dovranno essere chiuse al pubblico. Ma Gorbaciov guarda la figlia: «Resisti. Dobbiamo prorogare di due ore perché tutti la possano salutare». Un'ondata d'amore inaspettata e tardiva che il Presidente non vuole negare a sua moglie, e a se stesso.

L'ex presidente decide di prorogare di 2 ore la chiusura di fronte all'inattesa massa di personalità e gente qualunque Oggi i funerali. Il vescovo convince la famiglia a fare una Messa





A sinistra, Mikhail Gorbaciov si asciuga le lacrime durante la cerimonia funebre per Raissa, ieri a Mosca. Accanto a lui, la figlia Irina. A destra, la folla dei moscoviti in coda per assistere al rito. Sotto, la principessa Diana

ESAME DI COSCIENZA COLLETTIVO DI FRONTE AI MALI DELLA RUSSIA

Un tardivo omaggio alla perestrojka

Nove anni dopo le riforme che cambiarono il Paese



analisi

Giulietto Chiesa

inviato a MOSCA

Raissa come Diana? Emozione mass-mediologica? Jet-set, principesse e rotocalchi, soft-news e consumismo emotivo? Quello che sta accadendo a Mosca attorno alle spoglie di Raissa Gorbaciova ha l'aria di non essere così effimero.

L'errata impressione che i russi, e soprattutto le russe, a schiacciante maggioranza, non potessero soffrire la moglie del primo presidente sovietico era in gran parte vecchia di qualche anno. E, in altra non piccola quota, era la versione fuorviante, elargita da una parte dell'intelligencija russa ai corrispondenti stranieri. Come tale, da prendere con le pinze. Anche perché era l'effetto di una certa cattiva coscienza.

Adesso, di fronte alla sorpresa prodotta dalle immagini televisive sul pubblico dell'Occidente, appunto in Occidente potrebbe prodursi una conclusione altrettanto ingannevole. Ieri abbiamo visto - come minimo - che le cose non stanno più così come pensavamo che stessero. E che, probabilmente, non stavano così neanche prima. Ma, senza dubbio, è accaduto - o è divenuto improvvisamente visibile - qualcosa di importante: una svolta di sentimenti, di percezioni, una specie di presa di coscienza, un esame autocritico di massa.

Non voglio dire che tutti i dirigenti politici, gli intellettuali «creativi», la gente comune che è sfilata di fronte al feretro di Raissa, lo abbia fatto perché ha cambiato idea, o perché intendeva esprimere un pentimento, una «pokajanie». Al contrario, non pochi dei visitatori, anche di quelli che ieri si sono chinati ad abbracciare Mikhail Gorbaciov, non sono più capaci di alcun pentimento. Ma ciò accresce, non diminuisce, il significato del loro gesto. Se lo hanno fatto è perché hanno ritenuto che fosse utile, per conquistarsi qualche popolarità, o qualche residuo di dignità. Agli occhi, ovviamente, della maggior parte degli altri, quelli ai quali lo spettacolo era dedicato. I quali, si deve concludere, ritenevano che fosse giusto rendere omaggio a Gorbaciov e a sua moglie.

Perché allora questa svolta? Sono passati nove anni dal momento in cui Mikhail Gorbaciov fu costretto a lasciare il potere: da un colpo di Stato comunista, nell'agosto 1991, e da un secondo colpo di Stato, anticomunista, nel dicembre 1991. Il primo lo arrestò per distruggere la perestrojka. Il secondo lo cacciò dal potere perché affermava che la perestrojka era troppo poco. I comunisti ortodossi non volevano alcun cambiamento. Eltsin e i suoi promisero ogni cambiamento, quelli possibili e quelli impossibili.

Adesso solo i ciechi possono non vedere il disastro in cui è precipitata la Russia. E molti cominciano a capire che questo disastro non ha come data d'inizio la perestrojka gorbacioviana, ma i due colpi di Stato che la distrussero.

C'è voluta la morte di Raissa Maksimovna perché questi pensieri, questo rimuginare collettivo, questo esame di coscienza, questa ricerca di una qualche via d'uscita trovassero un'espressione visibile. Mentre esplodono le bombe terroristiche e riprende la guerra nel Caucaso, mentre il regime si dibatte negli scandali, mentre cresce l'inquietudine, è perfino naturale che ci si volti indietro a guardare il passato che è ancora di tutti, e a interrogarsi sulla strada che si è intrapresa.

Significa questo che Mikhail Gorbaciov può ritornare in politica? Che può essere richiamato a gran voce dal popolo, come Cincinnato, a rimettere ordine e a riportare un minimo di onestà e di decenza negli affari pubblici di questo Paese?

Io credo che questa ipotesi sia priva di ogni fondamento. Il primo a non prenderla nemmeno in considerazione è Gorbaciov stesso. Sono passati nove anni decisivi, in ogni senso. L'élite politica che sta per essere spazzata via non ha nessuna voglia di chiamarlo a svolgere qualche ruolo, anche perché sa che non accetterebbe. Quella che si appresta a sostituirla è già fin troppo affollata di ambizioni. Non si volgerà certo all'indietro per cercare investiture, o dividere posti.

Ma la vittoria, che Gorbaciov attendeva tra una generazione, arriva comunque a tempo debito per segnare il corso degli eventi. Quelli che stanno arrivando al potere - e non sappiamo ancora se riusciranno ad arrivarci pacificamente, o se bisognerà ancora contare tanti morti - dovranno ricominciare dai passi avviati da Mikhail Gorbaciov. Sia per rimettere in moto la democrazia, sia per cominciare una riforma economica degna di questo nome. Se gli rendono omaggio, affacciandosi sul feretro di Raissa, è perché lo hanno capito.

IN MEMORIA DELL'OLOCAUSTO



Barak-Schroeder, visita al lager

ORANIEBURG. Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder e il premier israeliano Ehud Barak hanno partecipato ad una sobria cerimonia in memoria delle vittime dell'Olocausto nell'ex campo di concentramento di Sachsenhausen. Barak è il primo dignitario straniero ad essere invitato in Germania per una visita di stato dopo il trasferimento della capitale a Berlino. [AGI]

«Servirà a recuperare i miliardi spesi per curare i malati da fumo». La Philip Morris: è una mossa politica

Washington fa causa ai giganti del tabacco

Il ministro della Giustizia Reno: hanno ingannato la gente per anni

WASHINGTON

È guerra aperta tra il governo di Washington e l'industria del tabacco: in un'azione legale senza precedenti - ma minacciata dal presidente Bill Clinton nel suo discorso sullo Stato dell'Unione - il dipartimento della Giustizia ha fatto causa alle multinazionali delle sigarette per recuperare la maggior parte dei 20 milioni di dollari spesi ogni anno dalle agenzie federali per curare le malattie da fumo.

«Il fumo è costato agli americani miliardi di dollari: il dipartimento della Giustizia sta facendo la cosa giusta: ed è ora che il contribuente abbia la possibilità di farsi sentire in tribunale», ha tuonato ieri Clinton dopo l'annuncio ufficiale della causa. È stato il ministro della Giustizia Janet Reno a dare il via ufficiale all'azione legale: «Gli Stati Uniti accusano le aziende produttrici di tabacco di aver condotto per 45 anni una campagna coordinata e intenzionale di frode e di inganni».

Tra le otto multinazionali del tabacco citate in giudizio ci sono Philip Morris e Reynolds che, immediatamente dopo la notizia, hanno visto precipitare i propri titoli a Wall Street con perdite rispettivamente del 4,21 e del 3,51 per cento. Seguono American Tobacco, Brown & Williamson Tobacco, Liggett and Myers, The Council for Tobacco Research U.S.A, e il Tobacco Institute.

«Ogni anno i contribuenti americani pagano miliardi per l'azione dei produttori di sigarette. L'azione legale mira a recuperare queste spese», ha detto la Reno. Negli atti, presentati davanti a una corte federale di Washington, non viene specificato il mega-risarcimento richiesto, ma la cifra è presto calcolabile: rappresenta quanto speso su base annua da agenzie federali come Medicare o la Veteran Administration per curare i danni da fumo degli anziani bisognosi, del personale militare, degli ex combattenti e dei dipendenti federali.



Il Presidente americano Bill Clinton

Per l'industria del tabacco è una nuova, colossale minaccia legale dopo la raffica di azioni individuali e collettive intentate in passato da 46 stati e da singoli fumatori: le vertenze si erano concluse con un patteggiamento da record e le multinazionali avevano accettato di pagare oltre 240 miliardi in 25 anni a beneficio delle cure e dell'assistenza ai cittadini ammalati. Ma ora le aziende hanno opposto un muro di gomma davanti alla mossa del Dipartimento della Giustizia: «Non ha base legale» e «fallirà in tribunale», hanno pronosticato gli avvocati. La Philip Morris ha già escluso la possibilità di risolvere la vicenda con un accordo extragiudiziale e ha fatto sapere che «una causa motivata da ragioni politiche non serve agli interessi di nessuno. Lotteremo affinché il caso venga archiviato».

Grave imbarazzo, al contempo, per la Casa Bianca, costretta a confessare che Clinton non riesce a smettere di fumare il sigaro. «Pensa che sia una cattiva abitudine, ma è un'abitudine di cui non si è liberato», ha ammesso il portavoce Joe Lockhard. [Ansa]

Nasce un giallo tra le autorità dell'isola nazionalista sull'offerta di aiuto arrivata dalla Cina

Il terremoto semina altre morti a Taiwan

Scosse a ripetizione, le vittime sono già più di duemila

TAIPEI

Sono oltre duemila le vittime finora accertate del devastante terremoto della notte fra lunedì e martedì a Taiwan, mentre la terra continua a tremare: altre tre forti scosse hanno terrorizzato ieri la popolazione dell'isola. Secondo il Centro di Gestione delle Calamità i dispersi sono oltre 2600, 4400 feriti e oltre centomila i senzatetto. Il prodigarsi dei soccorritori fra le macerie ha fruttato il salvataggio di 120 persone a 36 ore dal sisma.

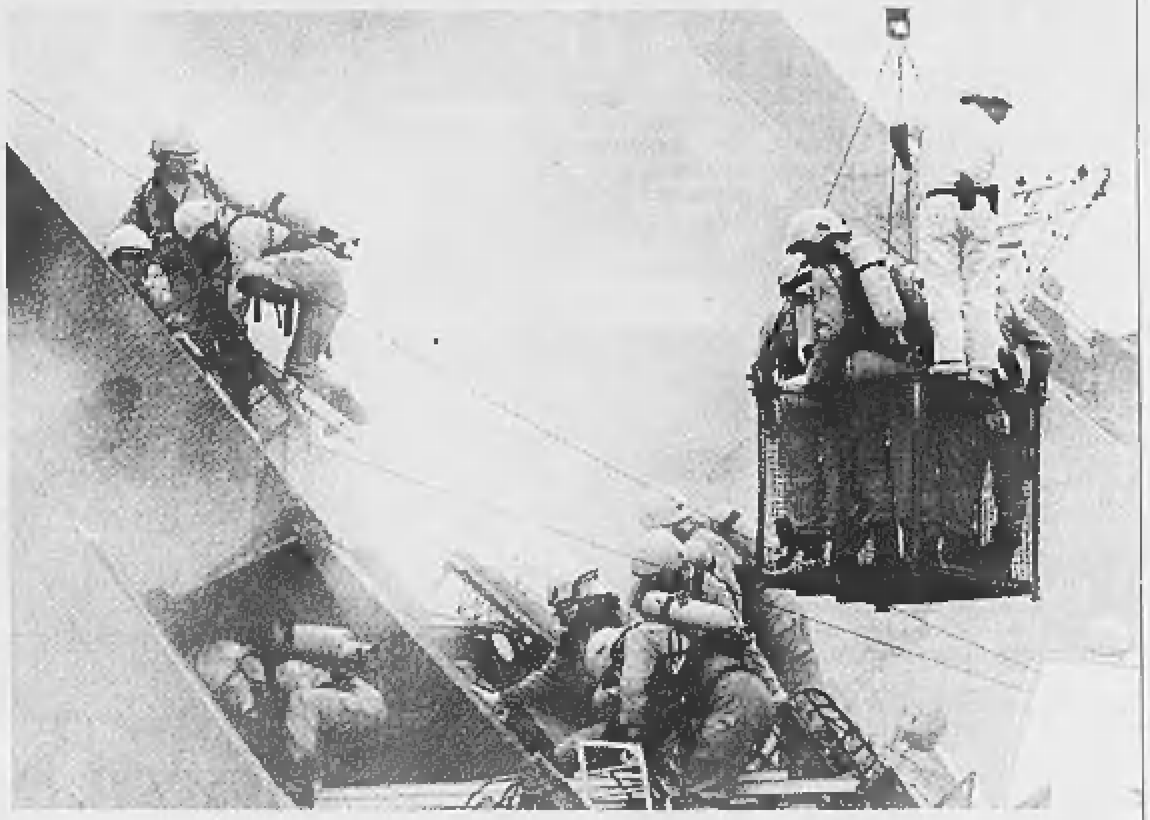
L'ECONOMIA IN BILICO. L'economia di Taiwan sarà scossa dal terremoto, ma riuscirà a reggere. La crescita ufficiale prevista intorno al 5,7% sarà leggermente ridimensionata, ma non più dello 0,3%, riferiscono economisti taiwanesi, secondo i quali la ricostruzione riuscirà ad arginare il calo. Gli analisti non hanno accertato le perdite che subirà il settore elettronico. Il terremoto ha causato l'interruzione di luce e acqua anche nel nord dell'isola, nel cuore della produzione di semiconduttori, il Hsinchu Science Park. Molte fabbriche hanno dei generatori autonomi, ma le continue scosse di assestamento rischiano di rinviare la ripresa della produzione di due settimane. Analisti prevedono che le perdite per il taglio nella produzione potrebbero ridurre del 20% le entrate di settembre e costare 350 milioni di dollari. Taiwan garantisce il 10% delle forniture mondiali di chips. Il totale delle perdite economiche causate del terremoto dovrebbe aggirarsi sui 100 miliardi di dollari di Taiwan, circa 6000 miliardi di lire.

UN SI' CONDIZIONATO. Le autorità hanno detto che daranno il benvenuto agli aiuti della Cina popolare, purché non ci siano implicazioni politiche. Jan Jyh-horng, vice presidente della Fondazione per gli scambi sullo stretto che, fino alla crisi di luglio, manteneva il dialogo con la controparte cinese, ha detto che Taiwan è stata «colpita» dalle parole di condoglianze del capo dello stato cinese Jiang Zemin. «Speriamo che sia un buon inizio», ha detto Jan. «Se vogliono mandare una squadra di soccorso, sono benvenuti, ma finora nessuno ci ha contattato... il messaggio di Jang lo abbiamo appreso dall'agenzia Nuova Cina». Però, secondo altre fonti giornalistiche a Taipei, Su Chi, responsabile per i rapporti con la Cina del governo di Taiwan, avrebbe respinto gli aiuti di Pechino, sostenendo che «l'offerta non è normale», vista la sospensione del dialogo tra le parti.

CORDOGLIO DI CIAMPI. Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, a nome di tutti gli italiani, ha manifestato «solidarietà con le autorità e gli abitanti di Taiwan e profonda partecipazione al dolore delle famiglie colpite dal disastro». Messaggio dello stesso tono anche dal presidente del Consiglio, Massimo D'Alema.

COLLETTA DELLA CARITAS. La Caritas italiana informa che chi volesse sostenere le iniziative in atto in favore di Taiwan colpita dal terremoto, può versare il proprio contributo, specificando nella causale 'terremoto Taiwan', tramite conto corrente postale 347013 o conto corrente bancario 104578/31 presso il Banco Ambrosiano Veneto, entrambi intestati a Caritas italiana. [r. cri.]

Le perdite economiche dovrebbero aggirarsi sui seimila miliardi
Colpita in particolare l'industria elettronica
Gli analisti: gli effetti saranno contenuti



Ancora immagini di distruzione dall'isola di Taiwan, colpita da sismi a ripetizione

RAPPORTO SU PROBLEMI AMBIENTALI E FLUSSI MIGRATORI

«Un futuro di super-disastri»

Croce Rossa: per effetto serra e povertà

analisi

Francesco Manacorda

corrispondente da BRUXELLES

Alluvioni, uragani, terremoti: nei prossimi anni trionferanno i «super-disastri», con proporzioni e bilanci di vittime che faranno impallidire le catastrofi del passato. Lo prevede la Federazione internazionale delle associazioni di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa in uno studio intitolato appunto «Rapporto sui disastri mondiali 1999», e presentato quest'estate a Bruxelles. Colpa, sostiene il rapporto, delle crisi di siccità sempre più frequenti, della infertilità delle terre che aumenta, delle inondazioni e della distruzione delle foreste: questi elementi, che di per sé contribuiscono ad aumentare i rischi di disastri naturali, spingono anche enormi flussi migratori - 25 milioni di persone solo lo scorso anno - ad abbandonare le campagne per stabilirsi nelle zone più affollate e meno sicure delle grandi metropoli. In tutto un miliardo di persone vive nelle zone urbane a rischio dei Paesi in via di sviluppo e tra le 50 città al mondo che hanno il maggior ritmo di crescita, ben quaranta sono collocate in aree sismiche. E sempre l'anno passato le catastrofi naturali hanno creato più «rifugiati» di tutte le guerre del globo.

«Tutti conosciamo i problemi ambientali dell'effetto serra e della deforestazione da una parte, e quelli sociali della povertà crescente e dell'aumento delle bidonvilles dall'altra, ma quando i due fattori collidono si crea una nuova dimensione delle catastrofi», sostiene Astrid Heidelberg, la presidentessa della Federazione. E sempre lei ricorda come le associazioni di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa assistano «a un enorme aumento del numero di persone che hanno bisogno della nostra assistenza a causa di alluvioni e terremoti. Negli ultimi sei anni sono passati da meno di mezzo milione a oltre cinque milioni e mezzo».

In un'economia globalizzata un disastro naturale significa infatti spesso anche una catastrofe economica o politica che ne amplifica gli effetti. Il rapporto cita come caso esemplare le conseguenze del ciclone «El Nino» che ha colpito l'Indonesia: «Il raccolto di riso andò in fumo, il prezzo del riso importato quadruplicò, la valuta locale perse l'80% del suo valore, a Jakarta scoppiarono rivolte per il cibo mentre nelle campagne gli incendi delle foreste paralizzarono gran parte del Paese sotto una coltre di fumi tossici».

La soluzione per evitare i «super-disastri» che ci attendono, spiegano gli esperti della Federazione, sta solo nel prevenirli: monitoraggi contro le alluvioni, satelliti e previsioni meteorologiche per mettersi al riparo dagli uragani. Ma questa è una ricetta che non vale per i terremoti: «Il massimo che gli scienzati possono fare è una previsione che consente di evidenziare le zone a rischio nei trent'anni successivi. Ma è impossibile sapere se il terremoto arriverà con una sola grande scossa, o in una serie di movimenti di scarsa intensità». Così, mentre in Giappone si spendono circa 400 miliardi l'anno per cercare di anticipare i movimenti tellurici, in California si è preferito abbandonare questi tentativi e concentrarsi invece su una rete di sensori che dopo ogni scossa possano fornire immediatamente una prima valutazione dei danni.

Milano, il convegno di Publikompass con direttori di quotidiani, sindaci e imprenditori

«Sud, non solo cronaca nera»

Sono in crescita i consumi culturali

MILANO

Puntare sul Mezzogiorno. Questa la scommessa che arriva dal convegno organizzato a Milano da Publikompass, dove i direttori dei principali quotidiani del Sud, sociologi e imprenditori hanno raccontato una realtà troppo spesso sconosciuta. «Un terzo dei Comuni del Sud sono in crescita, un quarto del Pil nazionale arriva dal Sud, cioè quanto produce la Svizzera. E nessuno si sognerebbe mai di non investire in Svizzera», spiega Domenico Ioppolo, top manager dell'agenzia Nielsen, che nella sua relazione cita pure il commissario Ue Monti: «Lo sviluppo del Sud è una condizione necessaria per entrare in Europa».

Un Sud che consuma a livelli europei, che produce, che ha quattro quotidiani che da soli tirano 250 mila copie, hanno due milioni di lettori e 180 miliardi di pubblicità, un Sud che non si lamenta più. «Perché la cultura del lamento è propria oramai del Nord», analizza il sociologo Giampaolo Fabris. Rimane il problema dell'immagine del Mezzogiorno, quella penalizzata dai grandi media. «Quella dei preconcetti», assicura Vittorio Ravà, amministratore delegato di Publikompass, che ha promosso il convegno «Tutto quello che avreste voluto sapere sul Mezzogiorno e non avete mai osato chiedere», al Museo della Scienza e della Tecnica.

«Ma un ruolo in tutto questo lo hanno anche le banche. Continua la fuga dei capitali al Nord, ventimila miliardi solo negli ultimi anni», chiede un'inversione di tendenza Gianfranco Imperatori, presidente di Mediocredito Centrale, che solo tre anni fa è entrato al Banco di Sicilia «togliendolo dalle secche».



Il presidente della Federazione Editori Mario Ciancio Sanfilippo

«Nell'immaginario collettivo, sul Mezzogiorno ci sono solo pregiudizi», cerca un'altra strada Giovanni Pepi, direttore del Giornale di Sicilia. «Basta al cliché della pizza, delle spiagge e del sole», conferma Mario Ciancio Sanfilippo, direttore de «La Sicilia», presidente della Federazione Editori (Fieg) e moderatore del dibattito. E a sfatare certi luoghi comuni, ci sono anche i dati sulla criminalità, quelli che non vedono più il Sud nelle classifiche nere.

Lo spiega Enzo Bianco, sindaco di Catania: «Sulla criminalità ci sono state improvvisazioni. Devono essere dati più poteri ai sindaci, ma non devono esserci sindaci sceriffi. Dieci anni fa a Catania c'erano 120 omicidi all'anno, nei primi sei mesi del '99 solo quattro. Oggi le rapine sono diminuite del 62% e alle due di notte, chiunque può girare per strada. Perché Catania è una città viva».

Per il sindaco Bianco vanno bene la sperimentazione dei braccialetti elettronici e deve essere garantita l'effettività della pena, ma per il sindaco di Palermo Leoluca Orlando si può fare ancora di più. A parte migliorare i collegamenti col Nord - «A Malpensa passo più ore che con i miei figli» - da Orlando arriva una provocazione: «Siamo pronti ad esportare sicurezza. Perché se la mafia esiste ancora, certamente ha perso la battaglia culturale. Forse controlla gli affari, non più le teste». E allora per il sindaco di Palermo, c'è un problema solo: «Quello della stabilità politica. Perché non si possono avere quattro governi regionali in tre anni». **[r. m.]**

Il presidente della Camera Violante contro il voto per gli assenti

«Sparate» sul pianista

Mi sono inserito in un costume». Così, non senza una certa solennità, si giustificava nel 1993 Tiberio Cecere, onorevole dc, il più virtuoso pianista della storia parlamentare, sorpreso mentre saltellava tra gli scranni votando per sé e altri tre o quattro colleghi. Costume, quello di votare per gli assenti, che il presidente della Camera Luciano Violante è ben deciso a estirpare, escogitando a tal fine sempre nuovi, e ingegnosi, sistemi. Un anno fa si era stabilito che la tesserina magnetica necessaria per votare venisse consegnata solo al diretto interessato. Ma evidentemente alcuni onorevoli aggiravano l'ostacolo asserendo di averla dimenticata a casa e ottenendo così un tesserino sostitutivo, utilizzabile per votare per un collega. La contromisura non si è fatta attendere: dal 5 ottobre i deputati smemorati avranno un tesserino valido solo per quel giorno. Automaticamente la tessera personale verrà disattivata e non sarà ricaricata finché il biglietto giornaliero non sarà restituito.

Se questa è una misura immediata, l'ufficio di presidenza ha allo studio anche altri deterrenti: un numero minimo di votazioni cui un deputato dovrà partecipare per non vedersi decurtare, per assenza, la diaria (300 mila lire) e l'introduzione di una giustificazione per assenze e missioni. Oggi sono i capigruppo a informare l'Assemblea delle assenze dei propri iscritti, potrebbero venire dotati di un «pacchetto massimo» di assenze. In ogni caso Violante è intenzionato a stringere i tempi e a trovare rimedi definitivi al fenomeno dei pianisti: una riunione dell'ufficio di presidenza è già stata fissata per il 13 ottobre. **[r. sil.]**



Il Papa riceve il Calendario della Pace da giovani cristiani, ebrei e musulmani

Il Papa ai giornalisti «Basta distorsioni»

Marco Tosatti

CITTA' DEL VATICANO

Il Papa bacchetta i mezzi di comunicazione: «Si tende a privilegiare ciò che fa notizia - ha detto Giovanni Paolo II nel suo messaggio all'Unione cattolica della stampa - ciò che è sensazionale rispetto a ciò che invece aiuterebbe a capire meglio gli accadimenti del mondo». Il pontefice è contro il giornalismo sensazionalistico: «Il pericolo che si corre - ha detto - è quello della distorsione della verità». Ed esiste anche un pericolo originato dalle nuove tecnologie; il pontefice ha accennato al rischio che si creino «grandi concentrazioni informative». «Lo sviluppo incessante dei mezzi di comunicazione sociale esercita una crescente influenza sulle persone e sulla pubblica opinione, e aumenta le responsabilità di coloro che operano nel settore», ha detto ancora, proponendo la creazione di un comitato etico dei media, «che vigili sulle possibili manipolazioni dell'informazione». Questo perché si sta profilando il rischio che nasca «un sistema basato sulle grandi concentrazioni informative che, a livello nazionale e sovranazionale, sono in grado di operare nella totale "deregolamentazione" creando condizioni di superiorità e quindi di soggezione culturale». Per combattere questa tendenza secondo il Papa serve un impegno da parte delle autorità di governo e una presa di coscienza generalizzata degli utenti, che devono essere messi nella condizione di rifiutare la condizione di recettori passivi dei messaggi che inondano le case, coinvolgendo le loro famiglie».

NOTIZIE IN BREVE

VICEPRESIDENZA, DELL'UTRI RINUNCIA. L'eurodeputato di FI Marcello Dell'Utri ha rinunciato ieri a Bruxelles ad essere candidato del Ppe per la vicepresidenza della commissione giustizia e libertà pubbliche dell'Europarlamento. La carica avrebbe dovuto essere assegnata durante la seduta costitutiva di luglio, ma l'opposizione di liberali, socialisti e verdi aveva impedito l'elezione di Dell'Utri, indicato dal Ppe.

RIFONDAZIONE ATTACCA FAZIO. Polemica alla Camera per la presenza del Governatore di Bankitalia Fazio alla messa di commemorazione dei caduti di parte papalina della breccia di Porta Pia. Il capogruppo di Prc Giordano ha chiesto un pronunciamento del governo. Secondo Giordano un'alta personalità istituzionale «non può partecipare ad una manifestazione contro lo Stato». Teodoro Buontempo (An) ha osservato che il Governatore ha il diritto di manifestare tutte le posizioni politiche e religiose che ritiene opportune.

STRAZZERI E CORTICCHIA PATTEGGIANO. Gli ex sottufficiali dei carabinieri Giovanni Strazzeri e Felice Corticchia hanno patteggiato la pena. Il primo, a un anno e 9 mesi, il secondo a un anno e 8 mesi. A questo punto il processo è di fatto già concluso. Per il Gip Anna Di Martino, che li fece arrestare due anni fa, sono protagonisti di una «assai probabile strategia calunniatoria» ai danni dei magistrati del pool Mani Pulite e del presidente della Camera Violante. L'avvocato Dinoia, legale di Di Pietro, ha commentato: «Mi auguro che tutti prendano atto e riflettano su quanto ha dovuto sopportare Di Pietro».

TANGENTI GDF: FORMICA A GIUDIZIO. La segretaria personale di Berlusconi, Marinella Brambilla, il consigliere del leader azzurro Niccolò Querci e l'ex ministro delle Finanze Rino Formica sono stati rinviati a giudizio, con l'accusa di falsa testimonianza, dal Gup di Milano Secchi. **[r.i.]**

SCENE DA UN MERCOLEDI' DA PEDONI



PRODI IN BICICLETTA
Il presidente della Commissione europea Romano Prodi e la commissaria Margot Wallstrom hanno raggiunto il Parlamento europeo pedalando per le strade di Bruxelles

GIUDICI MULTATI
Ci sono anche dodici auto di magistrati fra le vittime della giornata in città senza auto a Perugia. Alle 9, ora di inizio del blocco del traffico nel centro storico, il comandante dei vigili urbani ha chiesto agli autisti di spostare le auto, parcheggiate davanti al tribunale, nell'area di sosta loro riservata. Alle 10 un ufficiale dei vigili ha verificato che le auto erano ancora in zona proibita e ha dato le multe. Nella foto, a Firenze un vigile dà informazioni ad una scolaresca sulle zone riservate ai pedoni





«ALBATROS» AL QUIRINALE
Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi mentre prova la bicicletta ecologica «Albatros» della Piaggio portata al Quirinale dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi

TRE RUOTE E SINDACO IN METRO'
Una ragazza prova il tre ruote elettrico «Biga» a Roma durante la giornata europea «In città senza auto»
Sempre ieri il sindaco Francesco Rutelli per andare al lavoro ha viaggiato in metropolitana





CALCIATORI CICLISTI
I calciatori della Roma Francesco Totti e Vincenzo Montella partecipano alla festa organizzata ieri mattina in piazza del Popolo a Roma dalle associazioni ambientalistiche per la giornata senza auto

Il ministro Ronchi: «Un successo la rinuncia all'auto», ma molti negozianti lamentano un calo degli affari

Una giornata particolare, tra bus e bici

Chiusi i centri, molti ingorghi si sono spostati in periferia

ROMA

Luci e ombre nella giornata europea della «città senz'auto». Nella maggior parte delle 92 città che hanno aderito all'iniziativa il traffico è diminuito, ma molti automobilisti appiedati hanno faticato più del solito ad arrivare al lavoro. Sono calati i decibel, ma spesso sono scesi anche gli affari. «E' stata una misura tampone», secondo la Confartigianato, e a Torino i negozi hanno registrato un calo degli introiti dal 20 al 50 per cento. Di certo, è stata una giornata diversa dal solito, con protagonisti biciclette, pattini, perfino skateboards, e soprattutto i mezzi pubblici: non solo in Italia, ma in tutta Europa i cittadini si sono adattati, sforzandosi di apprezzare l'aspetto migliore della chiusura dei centri storici. I più fortunati sono stati gli italiani, che hanno avuto bel tempo, rispetto ai francesi, cui è toccata la pioggia per tutta la giornata. E tuttavia, spesso, gli ingorghi si sono semplicemente spostati dal centro alla periferia. E' il caso di Roma e di Palermo e anche di Parigi.

Molte le città che hanno aderito all'iniziativa, promossa in Italia dal ministero dell'Ambiente. Il ministro Edo Ronchi ha parlato di grande successo, con grande enfasi: «I primi dati ci confermano che i cittadini hanno reagito bene, hanno dimostrato di essere saggi. Il traffico è diminuito in modo consistente in tutte le città, e non solo nelle zone vietate. E' un monito per cercare di risolvere il problema della mobilità urbana». Il ministro intende puntare sul trasporto pubblico con corsie preferenziali e divieti totali per il traffico privato, «ma andranno incentivati anche i mezzi elettrici e le biciclette». E intanto Legambiente preme sul referendum anti-smog. «Vogliamo rilanciare l'iniziativa di una consultazione popolare sui temi dell'inquinamento e della mobilità», ha detto il presidente Ermete Realacci.

In molte città la riduzione del traffico è stata visibile. Una parte della diminuzione del numero di macchine è però forse dovuta alla paura generata dai divieti: in effetti, ieri, erano vietati solo 7 mila dei 300 mila ettari delle città. E in alcune, come Roma e Genova, le strade chiuse erano davvero poche.

Il record di adesioni va a Napoli dove, secondo una ricerca diffusa da Legambiente, il cittadino trascorre circa sette anni di vita negli ingorghi: i dati del ministero dell'Ambiente parlano di una diminuzione del traffico del 60%. A Ferrara è addirittura crollato a quasi il 100%. Ma ottimi sono anche i dati di molte altre città: Reggio Emilia (40% di traffico in meno), Bolzano, Genova, Modena, Bari. A Palermo la zona chiusa era molto vasta e, nonostante le proteste, si è comunque festeggiato con una giornata di sole. Buoni anche i dati sull'inquinamento, acustico e ambientale: a Roma si è ridotto del 30-50% là dove viene misurato di solito.

> Assalto ai mezzi pubblici, per molti è stato difficile arrivare al lavoro. Legambiente: ora referendum antismog

Ovunque sono stati presi d'assalto i mezzi pubblici, anche dai clienti non abituali. A Roma, in centro, l'Atac ha avuto il 20-25% di passeggeri in più: su mezzi già di norma sovraffollati la media cittadina è stata superiore del 10% alla normalità. Dati analoghi a Torino, che come Roma offriva il trasporto pubblico gratis e a Genova, dove c'erano riduzioni sul biglietto giornaliero.

All'iniziativa hanno aderito anche politici, parlamentari e vip. Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, in serata, è andato a piedi all'inaugurazione della galleria comunale d'arte moderna. Bus elettrico e poi bicicletta per Edo Ronchi. Il presidente del Consiglio D'Alema ha voluto rispettare con la sua auto di servizio la chiusura di alcune vie del centro: è sceso e ha proseguito a piedi. Il sindaco di Roma Francesco Rutelli ha accompagnato i figli a scuola in metropolitana. Romano Prodi, ciclista appassionato, a Bruxelles, città che non aderiva al «blocco delle auto», è arrivato al lavoro in bicicletta, riposato e sorridente per la sgambata. A Roma, infine, sono arrivati in bici sui Fori imperiali anche i calciatori Totti e Montella, accompagnati dal presidente Sensi.

La nota più critica viene dal centrodestra, che si è opposto alla giornata di chiusura dei centri storici alle auto. Per polemica «contro la demagogia delle iniziative ecologiche», a Torino, in piazza San Carlo, due attivisti di Alleanza nazionale si sono presentati a cavallo. Critico anche il sindaco di Bologna Giorgio Guazzaloca, che non ha voluto aderire ad un'iniziativa che giudica «ipocrita e non risolutiva». [j. arb.]

«Ma il pullman è un miraggio»

Una ricerca: ritardi ed orari inesistenti



Una ricerca accusa il trasporto pubblico di inefficienza

Antonella Torra
ROMA

Città senza auto? Magari, ma i trasporti pubblici non funzionano. Lo denuncia il primo rapporto su «Il diritto all'accesso e alla qualità nei servizi di pubblica utilità», realizzato con le segnalazioni arrivate a «Cittadinanza attiva», movimento federalista. Rapporto che ha scoperto come i cittadini italiani sarebbero ben contenti di lasciare l'auto in garage per andare in ufficio o a fare compere, ma sanno, purtroppo, che non troveranno informazioni sui percorsi e sugli orari dei trasporti pubblici, che per acquistare i biglietti dovranno sudare sette camicie (soprattutto se è domenica), che di puntualità neanche a parlarne e, infine, che se protestano, corrono anche il rischio di litigare con il conducente.

Il progetto ha monitorato 40 città di 15 regioni fra giugno e luglio 1999. I dati raccolti sono sconfortanti. Il primo capitolo ha verificato l'informazione. Ed è saltato fuori che solo in 32 dei 51 casi presi in considerazione alle fermate degli autobus c'è l'indicazione del percorso.

Ancora peggiore la situazione delle mappe dei trasporti pubblici: esiste solo in 10 casi. Va meglio quando si passa al dato sulla diffusione degli orari e dei percorsi: in 31 casi su 51 è possibile disporne grazie ad uffici informazioni, televideo, guide o depliant. Le aziende di trasporto pubblico hanno un servizio telefonico d'informazioni in soli 36 casi.

I biglietti: spesso trovarli equivale ad una caccia al tesoro. In 43 casi sul totale (una percentuale dell'83%) non ci sono distributori automatici di biglietti vicino alle fermate e in almeno 25 casi su 51 è difficile trovare un punto di vendita. Funzionano invece, e bene (46 casi su 51) le macchinette obliteratrici di tram e bus.

Altro tasto dolente riguarda il personale. Solo in 27 dei 51 casi presi in esame gli addetti erano facilmente identificabili, tramite cartellino di riconoscimento o numero di matricola sulla divisa.

> Trovare un biglietto, soprattutto la domenica, è molto difficile. I distributori automatici sono pochi e i punti vendita distanti. Carente anche il discorso sicurezza: le fermate non sono illuminate

Non va meglio se si passa all'argomento sicurezza: sono frequenti i litigi tra utenti e personale viaggiante, in 25 casi sul totale di 51 le fermate dei mezzi non sono illuminate e in 16 casi su 51 non ci sono le pensiline.

A questi disagi, vanno aggiunti quelli che devono affrontare i portatori di handicap: in 33 casi su 51 sono state segnalate barriere architettoniche (gradini delle vetture troppo alti, dislivello tra marciapiedi e ingresso dell'autobus).

Che cosa fare? Giustino Trincia, procuratore nazionale di Cittadinanza attiva-Mfd e autore del rapporto ritiene che si tratti, innanzitutto «di colmare con le Regioni, che hanno importanti competenze e responsabilità sul trasporto locale e regionale, il grave vuoto esistente nelle funzioni di regolazione e di garanzia del settore dei trasporti».

LE SOLUZIONI ALTERNATIVE AL PROBLEMA TRAFFICO

«Chi guida non è un untore»

Il presidente Aci: muoversi è un diritto

intervista
Gabriele Beccaria
ROMA

GLI automobilisti non sono untori e non sono nemmeno autolesionisti».

Rosario Alessi, lei è presidente dell'Aci. Si sente un perseguitato?

«Vede, le auto che guidiamo sono state regolarmente omologate: non ci mettiamo alla guida ogni giorno con la volontà perversa di inquinare! Anche noi abbiamo i polmoni. Paghiamo 130 mila miliardi di tasse all'anno e d'improvviso ci puniscono, e basta. Dato che gli automobilisti contribuiscono a un quinto delle entrate complessive dello Stato, ci dovranno dare pur qualcosa...».

Che cosa chiede?

«Che il governo e le amministrazioni locali ci assicurino il diritto alla mobilità».

Allora, la giornata senz'auto - in Italia e in Europa - è un errore clamoroso?

«Penso che abbia un valore di testimonianza, ma che non rappresenti una soluzione e nemmeno un'ipotesi percorribile. Servirà soltanto se sollecita l'attenzione dei media, dell'opinione pubblica e del mondo politico su un problema, quello dei trasporti, che non si risolve con provvedimenti spettacolari. Limitarsi a togliere l'auto è come amputare un arto malato che non si è in grado di curare».

Secondo lei, come dovrebbero essere usate le quattro ruote?

«In modo più discreto, prima di tutto. All'Aci sosteniamo da tempo la necessità di un utilizzo 'soft', vale a dire civile, solo quando serve. Così si ottengono due risultati: un minore inquinamento e una maggiore fluidità della circolazione, che a sua volta contribuisce ad attenuare lo smog delle città».

Quanto contano i tubi di scappamento nell'avvelenamento dell'aria urbana?

«Meno di quanto si pensi. Dall'88 a oggi le auto sono diventate decisamente più pulite. Il problema tuttora irrisolto sono quelle vecchie e sono convinto che, se si vuole contribuire alla soluzione dei guasti ambientali, il governo deve provvedere con nuovi incentivi per la loro sostituzione. Lo Stato incasserà più soldi e anche le città avranno dei benefici. Per questo, sono convinto che si debba fermare il mercato dell'usato dei veicoli oltre i 10 anni».

E i trasporti pubblici? Che ruolo devono avere?



Rosario Alessi, presidente dell'Automobile Club d'Italia

«Devono diventare efficienti. E' giusto spostarsi nei centri urbani prevalentemente con i bus, i tram oppure con i metrò, ma devono essere all'altezza: quando si è costretti a code snervanti, disagi a catena e a frequenti disservizi, diventa inevitabile che si torni all'auto: anche se a volte si sta in coda, e si perde tempo, almeno si accende lo stereo e si attiva l'aria condizionata e si avvolti dal comfort».

Come immagina la convivenza tra le auto e i mezzi pubblici?

«Come due aspetti di un'unica politica della mobilità compatibile. E' necessario al più presto un piano strategico di settore, che risponda alle esigenze di trasporto legate al lavoro, alla famiglia, allo studio, al tempo libero».

Se non sono untori e nemmeno autolesionisti, come definisce gli automobilisti?

«Io li definisco vittime. Ingorghi e aria sporca sono i sintomi, non la causa della malattia. Solo quando si darà la possibilità vera di scegliere, tra auto e mezzo pubblico, non saranno più ridotti a forzati delle quattro ruote, ma saranno di nuovo liberi e potranno riscoprire il gusto e il fascino del volante».



Ritardi nello spoglio di ieri per l'aumento delle giocate: 30 per cento in più

Delude il Superenalotto da record

Nessun «6», sabato in palio oltre 83 miliardi

MILANO

La febbre miliardaria - delusa dall'assenza del «6» da 75 miliardi - ha mandato in tilt il supercervellone custodito nel bunker della Sisal. O meglio: ci sono state così tante giocate che lo spoglio delle schedine è cominciato con notevole ritardo. Di fronte alla voglia miliardaria degli italiani anche l'elettronica ha dovuto arrendersi. O almeno prendersi un po' più di tempo: fino alle undici, per sapere se c'era un nuovo Paperone nel Belpaese.

Che vive in Emilia, visto che il «5 più 1» è stato fatto a Reggio, con una schedina giocata nella tabaccheria di Leo Ballabeni. La vincita è di 6 miliardi e 596 milioni. Il titolare ieri mattina aveva preparato il sistema poi risultato vincente: un sistema a carature di 11 numeri suddiviso in venti quote da 18.500 lire, dal costo complessivo di 370 mila lire. Quote vendute a clienti diversi, «persone che ne hanno veramente bisogno», garantisce Ballabeni. «Una indovina mi aveva predetto - ha raccontato ieri [illegible] - che avrei realizzato una montagna di soldi in un posto chiuso. E' andata proprio così: nella mia tabaccheria, che ha un solo ingresso».

In totale le combinazioni giocate sono state più di 119 milioni, con un incremento del 29 per cento rispetto a sette giorni fa. Un italiano su tre ieri ha speso qualche minuto per compilare almeno le due colonne da 1600 lire, il pedaggio minimo per coltivare un sogno da neomiliardario. Tutto è rimandato al prossimo concorso: la latitanza del «6» farà infatti lievitare il jackpot a 83 miliardi.

Eppure, mentre il Superenalotto continua a far sognare tutta l'Italia, c'è spazio anche per rilanciare un vecchio progetto («un tetto al jackpot») e relativa polemica. «L'aumento a dismisura del montepremio del Superenalotto può generare illusorie aspettative di arricchimento» spiega Massimo Lucà, vicepresidente dei Ds alla Camera, che ha presentato in Parlamento una proposta di legge, firmata da altri 35 deputati della maggioranza, per mettere un limite ai jackpot miliardari. La proposta ha fatto inorridire la Sisal, la società che gestisce gli incassi delle giocate e Simone Perotti, il direttore alle relazioni esterne, ha dichiarato: «In questo modo si scoraggerebbero tutti quei giocatori che partecipano al concorso solo quando si raggiungono premi molto alti. L'erario subirebbe un danno: solo quest'anno, con la formula attuale, lo Stato ha [illegible] miliardi».

«La proposta di legge non riguarda unicamente il Superenalotto, bensì tutti i concorsi a premi e le lotterie dello Stato e non impone un tetto fisso, ma flessibile, con una quota (650 miliardi) da destinare a progetti per l'infanzia, la famiglia, gli anziani e per creare nuovi posti lavoro. «Bisogna trovare un meccanismo», ha spiegato Lucà «che impedisca la crescita esponenziale delle vincite». «In nessun Paese al mondo esiste un tetto di vincita», replica Perotti. (s. sp.)



Stimolati dalla speranza di una vincita record (75 miliardi, il terzo più alto al mondo per un jackpot), gli italiani hanno letteralmente preso d'assalto le ricevitorie della Sisal per giocare la combinazione magica. In tutto sono state realizzate 119 milioni di colonne, con un incremento del 30 per cento rispetto a sabato scorso

Disastro ecologico evitato per miracolo nella valle del Ticino, tra Piemonte e Lombardia

Annega nel gasolio che voleva rubare

Un camionista ha bucato il tubo di un oleodotto

Marco Piatti

inviato a BOFFALORA TICINO

Il peggio è passato, ma si sono vissute lunghe ore di tensione nella notte di martedì nella valle del Ticino, a cavallo tra Piemonte e Lombardia, per una vistosa perdita di gasolio da un oleodotto della raffineria «Sarpom» di Trecate, nel Novarese. Una zona ad altissimo rischio per la presenza di numerosi pozzi che estraggono e trattano petrolio. La chiamano la «Dallas del novarese».

Sarebbe bastata una scintilla, un mozzicone di sigaretta a provocare un'esplosione dalle conseguenze terrificanti. Non si è trattato di un guasto tecnico, ma di un maldestro tentativo di furto, ovvero «succhiare» carburante, messo in atto da un camionista in pensione, prima stordito dalle esalazioni e poi annegato nella stessa buca che aveva scavato e che si era riempita di liquido. Si tratta di Franco Secondi, 63 anni, di Piacenza, vedovo con un figlio di 26 anni. Una persona tranquilla, incensurato, uscito ormai da anni dall'ambiente lavorativo. Era scomparso da casa da domenica pomeriggio. Lo stavano cercando i carabinieri di Piacenza dopo la denuncia fatta dal figlio Gianluca.

Un gesto inspiegabile che ha rischiato di causare un vero disastro. Secondo la ricostruzione eseguita dai carabinieri di Magenta, nel tardo pomeriggio di martedì l'uomo si è infilato nella zona boschiva lungo il Ticino, a poche centinaia di metri dal ponte confine naturale tra Lombardia e Piemonte. «Armato» di un trapano, pala, caschetto protettivo e altri attrezzi, ha individuato una centralina di controllo dell'oleodotto e ha cominciato a scavare. Una buca profonda, visto che i tubi sono interrati a un paio di metri. Dalla tecnica utilizzata, i tecnici della Sarpom hanno intuito che non si trattava di uno sprovveduto: con alcuni tubi aveva creato una sorta di «by pass» dal quale spillare carburante, che avrebbe poi riversato in alcuni fusti. Qualcosa però non è andato per il verso giusto, perché Secondi è stato investito dalle esalazioni restando tramortito, ed è caduto nella buca. In pochi minuti il gasolio ha ricoperto il camionista, provocandone la morte.

A stabilire le cause del decesso sarà comunque l'autopsia, disposta dal magistrato. L'allarme è stato lanciato da alcuni netturbini, allarmati dal forte odore di carburante che si percepiva nella zona. Hanno telefonato alla Sarpom, la quale ha inviato sul posto un gruppo di tecnici e operai. All'interno del fossato, dal tubo che corre nei pressi della statale, stava uscendo il carburante: dai 200 ai 300 litri. Constatata la perdita, si è cominciato ad aspirare gasolio dalla buca, ed è stato trovato il cadavere. Per recuperare il carburante e ripristinare l'oleodotto, il traffico automobilistico lungo la statale Novara-Milano è stato dapprima interrotto e poi ripristinato verso mezzanotte a una sola corsia. Per tutta la notte di martedì, i vigili del fuoco di Milano e i tecnici della Sarpom hanno lavorato per ripulire la sede stradale e riportare in sicurezza la zona.

«Le vaccinazioni restino obbligatorie»

BOLOGNA. Togliere l'obbligo di vaccinazione, che oggi riguarda solo poliomelite, tetano, difterite e epatite B, farebbe scendere il numero dei vaccinati sotto la soglia del 90% della popolaziona e non garantirebbe più la «non circolazione della malattia». È quanto emerge da un sondaggio della Società italiana di pediatria, con la collaborazione delle riviste Insieme e Donna e mamma, presentato ieri a Bologna nel corso del 55 o Congresso Italiano di Pediatria. (Ansa)

Marcia della Pace Perugia-Assisi

PERUGIA. Presso la Regione Umbria (Palazzo Donini) si svolge oggi l'iniziativa «Sviluppo umano: una sfida possibile». L'incontro si colloca nell'ambito delle manifestazioni che porteranno alla marcia per la Pace Perugia-Assisi il prossimo 26 settembre. (r. cri.)

Bomba, da sgomberare 22 mila milanesi

MILANO. Domenica prossima 22 mila milanesi dovranno abbandonare le loro case dalle 8.30 alle 13 per consentire il disinnesco di una bomba inesplosa della seconda Guerra Mondiale, trovata durante scavi in via Filippo da Liscate. (Agi)

Per giovane Rom un papà sacerdote

MILANO. Un padre e un figlio per adozione: sacerdote il genitore, nomade slavo il figlio. Si è svolta ieri, davanti al giudice Adalgisa Fraccon, l'udienza per valutare la richiesta che don Gino Rigoldi, fondatore della Comunità Nuova, ha fatto per adottare un croato di 22 anni. Il provvedimento finale del collegio si avrà in tempi brevi. (Ansa)

Mamme a oltranza Il sì della Cassazione

ROMA. La Cassazione non ha trovato nulla da eccepire sul diritto di Gigliola a dedicarsi esclusivamente ad accudire i figli maggiorenni con i quali convive, senza cercarsi un lavoro. E ha stabilito che il suo ex marito - Francesco, manovale in pensione con reddito esiguo - continui a corrispondere l'assegno di mantenimento di 200 mila lire al mese poiché lei non ha alcun reddito. (Ansa)

Da una cellula

Italiano il primo toro clonato

CREMONA. Si chiama Galileo ed è il primo toro al mondo ad essere nato per clonazione. L'intervento è avvenuto nel Laboratorio di tecnologie della riproduzione (Ltr) di Porcellasco, alla periferia di Cremona. L'Ltr fa capo al Ciz, il Consorzio per l'incremento zootecnico che ha sede a San Miniato (Firenze). Galileo non è solo il primo esemplare di animale maschio al mondo a essere stato clonato, ma anche il primo per cui è stata impiegata una cellula del sangue, un procedimento mai tentato prima. L'esperimento è stato compiuto da Cesare Galli, un veterinario di 35 anni, che lavora a Cremona e che ha operato per anni all'Università di Cambridge nel campo delle biotecnologie. Galli ha lavorato anche con Ian Wilmut, il «padre» di Dolly. (Ansa)

LOTTO

MERCOLEDI' 22 SETTEMBRE

Ruota					
Bari	40	58	14	37	[illegible]
Cagliari	93	[illegible]	80	[illegible]	[illegible]
Firenze	[illegible]	[illegible]	[illegible]	45	[illegible]
Genova	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano	[illegible]	[illegible]	85	[illegible]	[illegible]
Napoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Palermo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Venezia	[illegible]	[illegible]	70	[illegible]	[illegible]

SUPERENALOTTO

1 - 11 - 40 - 50 - 53 - 80

Numero jolly 66

Montepremi L. 32.988.395.205

Nessun «sei» Jackpot L. 83 miliardi

All'unico «5 + 1» L. 6.597.679.000

	Punti	Lire
Ai 103	5	64.055.100
Ai 10.292	4	641.000
Ai 378.613	3	17.400

DALLA PRIMA PAGINA

«NOI, L'EUROPA E IL LAVORO»

Massimo D'Alema

...i centrali di cui ha parlato Romano Prodi nel suo discorso di investitura a Strasburgo: l'allargamento, una nuova stagione di riforme istituzionali e la capacità di risposte creative alla questione sociale decisiva - la disoccupazione - del nostro Continente.

Se nuovo Parlamento e nuova Commissione sceglieranno la strada di una grande cooperazione costruttiva, e vi sono buone ragioni per farlo e per auspicarlo, anche il terzo lato del «triangolo» alla guida dell'Europa, il Consiglio, dovrà mostrare la stessa responsabilità.

Ma cosa significa, in modo più specifico, cogliere l'esistenza di nuove opportunità per cercare di superare le debolezze ancora evidenti della costruzione europea?

Sono convinto che ciò significhi oggi, e molto concretamente, tre cose: una conferenza intergovernativa con un'agenda incisiva e con un calendario ben definito; un sostegno politico di fondo allo sviluppo di una reale identità europea nel campo della politica estera e di difesa; e, infine ma certo non ultimo, una gestione equilibrata ed innovativa della politica economica e monetaria dell'Europa.

Si tratta, è vero, di capitoli «generali», enunciati così. Ma è altrettanto vero che esistono una serie di altre questioni, molto rilevanti: per esempio, i temi della costruzione di uno spazio europeo di sicurezza, giustizia e libertà, che saranno al centro del prossimo vertice di Tampere, e che sono temi vitali per un Paese come l'Italia, che oggi si trova di fatto ad essere una sorta di frontiera esposta dell'Europa continentale. Ma non c'è dubbio che è sull'intreccio istituzioni-economia-sicurezza che si gioca la parte centrale, essenziale, dell'identità dell'Unione europea.

La Conferenza intergovernativa dovrà, anzitutto, rendere possibile i prossimi allargamenti: si tratta di un compito primario, da cui dipende non solo la nostra credibilità verso i Paesi a lungo associati all'Unione europea, ma anche la nostra capacità di agire realmente come fattore di stabilità sul piano continentale. Se è vero che l'Europa non può pensare di allargarsi senza riformarsi, è anche vero che questo vincolo va utilizzato non come un modo per ritardare l'allargamento - come ha giustamente notato anche Jacques Attali nel suo recente rapporto sul futuro dell'Unione - ma per renderlo concretamente possibile. Ciò non impedisce che il tema delle riforme istituzionali debba andare al di là dei famosi leftover di Amsterdam, sia insomma posto in modo più coraggioso: e ciò vale, in modo particolare, per il nuovo assetto della Pesc.

E' difficile negare, in effetti, che una delle implicazioni politiche più rilevanti della crisi del Kosovo sia stata una nuova consapevolezza della necessità, e della urgenza, di un rafforzamento dell'Europa sul terreno della politica estera e di sicurezza comune. Oggi, si tratta di sfruttare al meglio l'opportunità offerta dalla nomina di Javier Solana ad alto rappresentante della Pesc, nomina che non deve restare in qualche modo formale ma che va «ancorata» a strutture decisionali e capacità operative adeguate.

Come abbiamo deciso a Colonia, l'Europa ha bisogno di darsi, perché le sue aspirazioni nel campo della sicurezza non restino virtuali, capacità militari molto più in grado delle attuali di assolvere a missioni di gestione delle crisi, sia nel quadro della Nato che in modo autonomo (nel campo dei cosiddetti compiti di Petesberg). La definizione di obiettivi di «convergenza» - non rigidi, ma flessibili; qualitativi e non solo quantitativi - potrà servire ad orientare la riorganizzazione in corso delle forze militari nazionali. Ma capacità militari senza capacità decisionali non serviranno a molto: è per questo che lo scenario generale in cui muoviamo da Washington e Colonia in poi - lo sviluppo di una identità di difesa europea nella Nato; l'integrazione della Ueo nella Ue; la costruzione di nuovi rapporti diretti fra l'Ue e la Nato - va accompagnato da scelte specifiche, più o meno ambiziose. Fa parte di queste, la definizione della nuova struttura (Comitato politico e di sicurezza; comitato militare; cellula di pianificazione) su cui potrà fare leva Mr. Pesc, che sarà anche segretario generale del Consiglio. Restano, naturalmente, importanti differenze fra le sensibilità politiche nazionali in materia: ma la premessa indispensabile - la volontà politica - è oggi generalmente più forte.

L'Europa, infine, deve utilizzare l'opportunità offerta dall'euro per consolidare una strategia che sia in grado di combinare crescita, stabilità e equità nella distribuzione delle risorse. E' ovvio che un euro forte e stabile non può che basarsi su una economia europea che cresca vigorosamente, che sia competitiva nel mercato globale ed al tempo stesso sia in grado di offrire lavoro ai suoi cittadini e alle generazioni più giovani.

Come spesso si afferma, la principale conseguenza dell'introduzione della moneta unica è che essa rappresenta un grandioso stimolo per il cambiamento, per l'adeguamento dell'economia e delle società europee alle [illegible] sfide che ci stanno davanti. Non può che essere così. Fatto l'euro, d'altra parte, molto resta ancora da fare per mettere a punto e attuare politiche per la crescita e l'occupazione.

A volte si sostiene che è di ostacolo alla soluzione dei grandi problemi economici e sociali dell'Unione la diversità delle politiche per il sostegno dell'occupazione che sono adottate nei Paesi. Altre volte si vuole identificare un modello specifico per additarlo all'esempio degli altri. Io non credo che questo sia un approccio utile. Se per la politica monetaria è stata indispensabile la scelta di un modello unico, in altri campi trovo molto più fecondo che diversi modelli nazionali si confrontino tra di loro, non per competere l'uno con l'altro quanto piuttosto per contaminarsi reciprocamente così che i Paesi possano imparare l'uno dall'altro. Tutto ciò deve essere reso più coerente da un quadro di riferimento unitario. E' questo il ruolo del Patto europeo sull'occupazione, che collega il quadro macroeconomico alle misure microeconomiche e strutturali, incentiva un processo di emulazione fra «best practices» e al tempo stesso indica misure concrete - per esempio lo sviluppo di infrastrutture e di grandi reti - che dovranno essere prese a livello dell'Unione. Il vertice straordinario del marzo prossimo, dedicato alle tematiche economiche e sociali, sarà un'occasione importante di confronto in materia.

La battaglia per l'occupazione in Europa non è una gara che può avere vincitori e vinti: la disoccupazione è una sconfitta per tutti, perché rappresenta una perdita enorme di risorse e una umiliazione per tutti quelli che riconoscono nel lavoro la ricchezza più grande della società.

Il compito che sta di fronte ai governi d'Europa su questo terreno è sicuramente molto arduo. Dovrà essere svolto con impegno ma anche con immaginazione e creatività per trovare, di volta in volta, la giusta combinazione di politiche nazionali ed europee. Sarà da questo mix che nascerà, in effetti, la concreta identità dell'Europa del secolo che inizia. E solo se questo mix conterrà soluzioni concrete ai problemi concreti, tale identità potrà essere sentita, dai cittadini dei nostri Paesi, come identità comune.

Roma: condannato l'albanese che dopo l'incidente fuggì senza prestare aiuto

Investì e uccise un bambino: 5 anni

Il papà del piccolo: troppo poco

ROMA

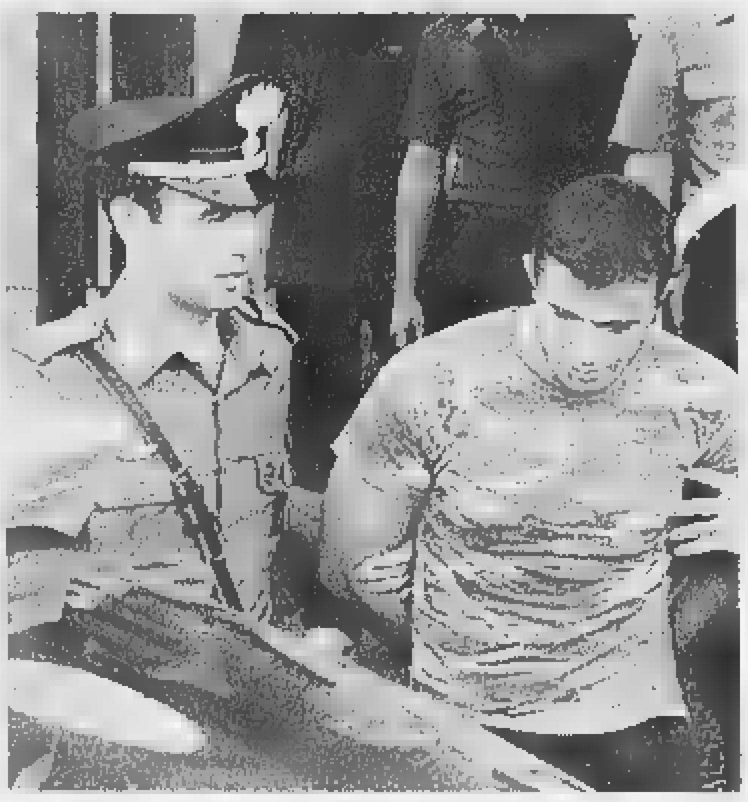
Capo chino, sguardo perso nel vuoto, una mano sulla barba folta, solo un flebile «lo sapevo» alla lettura della sentenza. E' finito così, dopo solo due udienze, il processo per Bita Panajot che il 22 agosto scorso ha ucciso con la sua Bmw a Torre Angela, quartiere di Roma, il piccolo Alessandro Conti e ha ferito un altro ragazzino, Giovanni Licandro.

Il pretore Roberto Carrelli Palombi, dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio, ha letto la sentenza: «L'imputato viene condannato a cinque anni di reclusione, un anno di sospensione della patente di guida, al pagamento di un milione per spese processuali e di altri 600 milioni come risarcimento danni alla famiglia della piccola vittima». Ora le motivazioni del giudice - che si è riservato di decidere sulla richiesta di sequestro dei beni avanzata dalla parte civile - saranno depositate tra quarantacinque giorni.

Lui, l'albanese - indagato anche per sfruttamento della prostituzione - anche ieri ha scelto la linea dura, sotto le domande incalzanti del pm Paolo Ferrero. In un incerto italiano si è difeso: «Sono pentito, ma ripeto che andavo a 30 all'ora, non ho visto nulla, pensavo di aver investito un animale, non mi sono accorto di tracce di sangue sul parabrezza». E poi: «Con me non c'era una donna, sono andato via perché non avevo il libretto di circolazione e per paura che mi uccidessero. Ho pensato a scappare? No, ho tagliato i capelli per evitare che me li tirassero, lo sapevo che la polizia mi avrebbe picchiato». E così si è procurato le accuse anche del giudice: «Stai mentendo» ha continuato a ripetere. E ancora: «Secondo i precedenti interrogatori, che sono stati anche registrati, stai dicendo il falso». Dunque prevedibile che fossero in gran parte accolte le richieste - un anno e cinque mesi per omissione di soccorso e quattro anni e sei mesi per omicidio colposo - del pm Paolo Ferrero.

> L'immigrato: sono pentito, ma non avevo visto nulla, pensavo di aver investito un animale

Ma, in realtà, nell'aula 15 del Tribunale di Roma alla fine nessuno è rimasto soddisfatto. Come da copione il difensore dell'albanese, l'avvocato Cosmo Basso, ha ribadito: «Farò ricorso in appello chiedendo la scarcerazione del mio assistito. In base al codice della strada ci doveva essere un concorso di colpa. Non si è considerato che sul luogo dell'incidente non c'era la segnaletica e che i ragazzini hanno fatto una manovra rischiosa». E naturalmente non è contento Stefano, il padre di Alessandro: «Gli avrebbero dovuto dare gli anni che aveva mio figlio, in un attimo ha cancellato per sempre la nostra vita. Per tutto il processo l'ho guardato in faccia. Ogni tanto piangeva e singhiozzava solo perché sapeva che lo stavo osservando». Il nonno Pasquale: «Vedrete che uscirà prima, magari sarà il primo agli arresti domiciliari che userà il braccialetto». E pure il quartiere non dimentica. «Quando esce - dicono i pochi abitanti di Torre Angela presenti al processo - lo uccidiamo». L'unico sospiro, in tanta rabbia e rancore, lo tira proprio l'avvocato di parte civile: «C'è andata bene. In poche ore abbiamo messo fine a questa triste storia». (gio.lam.)



L'albanese il giorno dell'arresto

Vertice sulla sicurezza: la Jervolino punta a ridurre i morti in incidenti del 40 per cento entro il 2010

Autostrade, non si andrà più forte

Micheli: nessun ritocco ai limiti di 130 l'ora



Il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli

ROMA

Non sarà elevato a 140 chilometri all'ora il limite di velocità sulle autostrade a tre corsie. Il ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Micheli, boccia così la proposta del presidente della Commissione Trasporti Ernesto Stajano: «Sarebbe un segnale in controtendenza con i provvedimenti restrittivi presi in questi mesi». Ma nell'incontro di ieri sulla sicurezza stradale - presenti i ministri dell'Interno Rosa Russo Jervolino e dei Trasporti Tiziano Treu - si è scagliato soprattutto contro Lega e Forza Italia, rei di essersi opposti al divieto di vendita dei contro-velox e all'utilizzo di telecamere per sanzionare le violazioni al codice stradale. «Non si può pensare - ha affermato - di evitare gli incidenti solo con l'aiuto delle forze dell'ordine. Sono necessarie centrali operative dove controllare gli utenti delle strade e colpire maggiormente gli indisciplinati». Oggi i due emendamenti - inseriti in un provvedimento sull'autotrasporto - saranno ripresentati in aula. «Inoltre - ha affermato il sottosegretario Mauro Fabris - ormai la materia dell'educazione stradale e le modifiche al codice della strada sono pronte». Con il piano della sicurezza, che migliorerà segnaletica e infrastrutture stradali, è in arrivo la patente a punti, il ritorno del reato penale per la guida senza patente, i dispositivi per l'obbligo della cintura e per limitare la velocità. «Sulle strade - dice Micheli - c'è troppo sangue. Ogni anno settemila morti e un costo di quarantamila miliardi». Anche Rosa Russo Jervolino ha ribadito la necessità di intervenire al più presto: «E' necessario un cambiamento delle abitudini alla guida e la scuola e l'educazione stradale rappresentano una risorsa fondamentale. Non è solo un problema di controlli. Il nostro impegno sarà quello di ridurre gli incidenti del 40% entro il 2010». (gio. lam.)

Troppe auto rubate

Blair vuole obbligatorio l'antifurto

LONDRA

Potrebbe essere l'«immobiliser» la risposta del governo di Tony Blair ai sempre più crescenti furti d'auto: una commissione indipendente ha infatti proposto l'installazione obbligatoria di questi dispositivi elettronici per il blocco del motore su tutte le autovetture immatricolate nel Regno Unito a partire dal 1991.

Con questo accorgimento il governo punta a ridurre del 30 per cento il numero dei furti di autovetture nel Paese entro il 2004. E se l'«immobilizer» dovesse diventare obbligatorio anche sui modelli di vetture più vecchi (su quelli nuovi lo è già), diventerebbe lo strumento di punta della amministrazione per combattere questo tipo di crimine.

Il ministro dell'interno ininglese Jack Straw ha comunque promesso che consulterà l'opinione pubblica prima di prendere qualsiasi decisione. Però, com'era prevedibile, questa proposta (fatta dall'organizzazione indipendente «Vehicle crime reduction action team») ha già suscitato le feroci critiche delle associazioni automobilistiche, secondo cui i costi di questi antifurti non dovrebbero ricadere interamente sui conducenti delle auto.

In termini di cifre, l'acquisto e l'installazione di ciascun dispositivo costerebbe circa 75 sterline (225.000 lire) e, se adottata, la misura riguarderebbe circa 6,5 milioni di vetture.

Il governo inglese, da parte sua, si è affrettato a sottolineare che l'uso dell'«immobiliser» ha già contribuito a ridurre i furti delle automobili del 26% negli ultimi cinque anni e ha inoltre previsto che l'installazione obbligatoria di questi dispositivi elettronici potrebbe prevenire fino a 60.000 furti entro il 2004. [Ansa]

A Genova

Barbona picchiata da 2 turisti

GENOVA

Una clochard è stata picchiata a pugni e calci da due turisti tedeschi, in pieno centro ieri alle 16,30, perchè aveva protestato quando si era vista riprendere con telecamera e macchina fotografica. La donna è stata medicata al pronto soccorso e ne avrà per alcuni giorni; ha deciso di sporgere querela, denunciando gli aggressori.

L'episodio è accaduto proprio sotto la sede della Polizia postale, all'angolo tra via Dante e via Ceccardi, di fronte alla casa di Colombo. Qui sosta abitualmente Anna, una donna bionda, cinquant'anni segnati dalla vita in strada, una sigaretta perennemente tra le labbra.

Chiede ai passanti l'elemosina per mangiare. Quando ha visto avvicinarsi due uomini, turisti tedeschi, ha allungato la mano per domandare un'offerta e uno dei due le ha dato cento lire.

Subito dopo, uno degli stranieri ha azionato la telecamera, mentre l'altro ha cominciato a scattare fotografie della mendicante. Anna si è resa conto di quanto stava accadendo e ha protestato, tentando di allontanare da sè gli obiettivi. I due hanno reagito, spintonando la donna e colpendola a calci e pugni. La donna si è messa a gridare, ha chiesto aiuto.

L'edicolante ha chiamato subito gli agenti della polizia postale che sono intervenuti per bloccare gli uomini e soccorrere la mendicante. Accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale Galliera, la donna è stata medicata e poi ricondotta negli uffici della polizia. «E a loro che cosa farete?» ha chiesto Anna agli agenti. «Non possiamo procedere senza una querela» le hanno risposto i poliziotti. «Certo che li denuncio, non possono certo cavarsela così» ha detto la donna, che ha poi firmato il verbale, dando il via alla procedura. (a.p.)

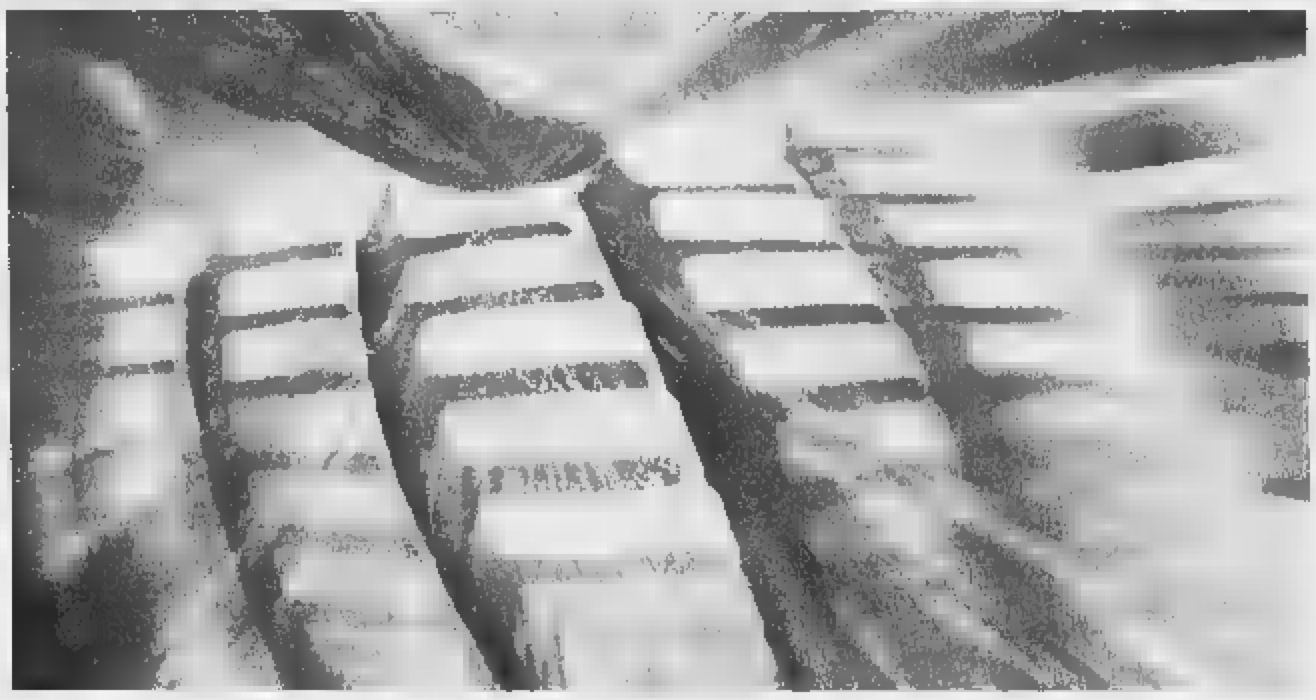
ALLA SCOPERTA DELLA RETE @ 5.

Nella classifica americana dei 50 «luoghi» più popolari i primi 10 hanno ricevuto quasi il 70 per cento delle visite totali

I PIU' [illegible] SCHIACCIANO I PIU' PICCOLI ANCHE ON LINE

PAROLA CHIAVE: [illegible]

Si chiama «portal» (o portale) il sito che, per attirare un'audience il più ampia possibile, si presenta come una porta di accesso al Web e offre una vasta quantità di servizi e di risorse: a partire dall'abbonamento gratuito a Internet in cui si paga solo la telefonata (è l'ultima moda dei portali in Italia: Yahoo! si è appena accordata con Wind per offrire Yahoo!Online); e poi la web mail, i motori di ricerca, lo shopping online (con centri commerciali virtuali); tanti software, compresi la chat o l'instant messaging (messaggeria istantanea), l'agenda, il calendario, l'indirizzario, i messaggini per i telefoni cellulari («sms», short message system) e ancora le informazioni delle agenzie stampa, le quotazioni di borsa, il meteo, le informazioni sul traffico cittadino (con la webcam, la videocamera [illegible] alla Rete), l'oroscopo, i videogiochi, la musica e i link ai siti più belli - ma soprattutto più utili - della Rete, con cui il portale ha preso accordi. I candidati ideali per fare del proprio sito un portale sono gli Internet provider (i fornitori di accesso), i motori di ricerca (come Yahoo, Excite, Lycos e Alta Vista) e i siti delle grandi aziende specializzate nel software per Internet (come Netscape e Microsoft). Ma ormai alla corsa al portale partecipano tutti, grandi editori e aziende di telecomunicazioni in testa.



Il ritmo è incalzante: ogni quattro secondi nasce un nuovo servizio on line, ma soltanto una piccola percentuale riuscirà a sopravvivere a lungo e a intercettare l'attenzione dei «navigatori»

costume

Luca De Biase

Internet, oceano di siti dimenticati

Solo pochi riescono a sedurre milioni di utenti

C'E' una legge micidiale nel Web: i siti si moltiplicano esponenzialmente, ma il successo è riservato a pochissimi. L'avevano intuito in tanti, ma Bernardo Huberman l'ha provato scientificamente. Il lavoro del suo gruppo al Parc, il mitico centro di ricerche della Xerox a Palo Alto in California, è arrivato a definire la legge del successo su Internet. E la conclusione sintetizzata da Huberman è molto semplice: «The winner takes all», cioè il numero uno vince tutta la posta in gioco. La popolarità, la notorietà, la quantità di accessi, il successo commerciale si concentrano nei siti che si trovano nelle prime posizioni delle classifiche: i leader lasciano gli altri a grande distanza.

«Abbiamo studiato le statistiche degli utenti di Internet seguendone attentamente il comportamento su più di 120 mila siti», spiega Huberman. «E abbiamo scoperto che le visite si concentrano sui primi in classifica. Il fatto di essere nelle prime posizioni amplifica il successo. E questo è vero sia che si prenda in considerazione l'insieme di tutti i servizi on line sia che i siti vengono raggruppati in categorie tematiche omogenee».

In effetti, nella recentissima classifica dei 50 siti più popolari pubblicata da Media Metrix, i primi 10 hanno ricevuto quasi il 70 per cento delle visite, mentre gli altri 40 si sono spartiti il restante 30 per cento. Il numero uno nel mondo è ancora l'insieme dei siti che appartengono ad America Online con 53,4 milioni di visitatori diversi. Seguono Yahoo! con 38,9 milioni, Microsoft con 34,7 milioni, Lycos con 30,2 milioni e Go della Disney con 21 milioni. America Online, Yahoo! e Microsoft hanno ottenuto un aumento dei visitatori di più di 1,5 milioni rispetto all'anno precedente, una crescita maggiore di quella dei concorrenti che ha dunque aumentato il distacco dei primi in classifica.

«Si era decretata una crisi prematura dei grandi network generalisti», osserva Lanny Baker, analista della Salomon Smith Barney.

La «legge di Huberman» è micidiale se si considera la enorme quantità di nuovi siti che ogni giorno si presentano in rete in cerca di fortuna. Il ritmo lascia senza fiato: ogni quattro secondi nasce un nuovo servizio on line.

E la quantità di contenuti pubblicati su Internet raddoppia ogni sei mesi. Ma, se a vincere sono pochissimi, che cosa spinge tanti a mettere in rete il frutto dei loro sforzi intellettuali? Ovviamente le ragioni sono molte. La speranza di ottenere un difficile ma gigantesco successo spinge infatti molti outsider a tentare la fortuna in diversi settori governati dalla legge che Huberman ha provato per il Web, dall'editoria all'Enalotto. Del resto, intere industrie si fondano su un concetto simile: a Hollywood il 5 per cento dei film prodotti ha un successo tale da ripagare l'insuccesso del restante 95 per cento.

Ma ci sono anche alcune ragioni specifiche al Web. Che la stessa legge di Huberman individua.

Questa nota infatti che il successo si concentra sui primi nelle classifiche generali, ma anche in quelle di categoria. Così, molti tentano di competere non per i primi posti generalisti, ma per quelli delle classifiche specialistiche. E altri, più innovativi, fondano il loro sito tentando contemporaneamente di definirlo come appartenente a una nuova categoria, nella quale è ovviamente il primo.

Questa creatività concettuale è qualche volta un trucco, ma altre volte reale. Così le categorie si moltiplicano e Internet ne decreta il successo con la stessa spietatezza che riserva ai singoli servizi on line.

Alcuni siti che hanno innovato anche concettualmente, come i servizi di brokeraggio in rete e i migliori notiziari sportivi, sono davvero riusciti a definire nuove categorie e a ottenere una tale credibilità da essere seguiti e raggiunti dai visitatori senza passare dai portali generalisti, come hanno dimostrato altre ricerche della stessa Media Metrix.

L'Italia, in particolare, sembra più attenta ai servizi specialistici che a quelli generalisti. Il sito del «Sole 24 Ore» batte in popolarità i portali. E la «Gazzetta dello Sport» supera la maggior parte dei quotidiani non specialistici. Potrebbe essere un segnale interessante: quante più sono le categorie importanti, tanto più distribuito sarà il successo.

GLI INDIRIZZI CHIAVE

Anche in Italia la grande caccia al compito già fatto Ecco dove copiare documenti, articoli e tesi di laurea

Salvatore Romagnolo

Aveva fatto scalpore, qualche tempo fa, la notizia che 90 studenti dell'Università di Edimburgo erano finiti sotto accusa per il reato di «cybercopiatura». La loro colpa era stata quella di aver stilato la tesi di laurea non facendo affidamento sulle proprie capacità, ma sull'enorme quantità d'informazioni presenti su Internet, comprese le tesi di laurea già fatte e pronte per essere copiate. Il fenomeno, da allora, non ha fatto che allargarsi e ora l'allarme è generale: Internet mette a disposizione appunti di lezioni, tesi, vecchi test e prove d'esame, per riuscire negli studi anche se non si ha molta voglia di studiare.

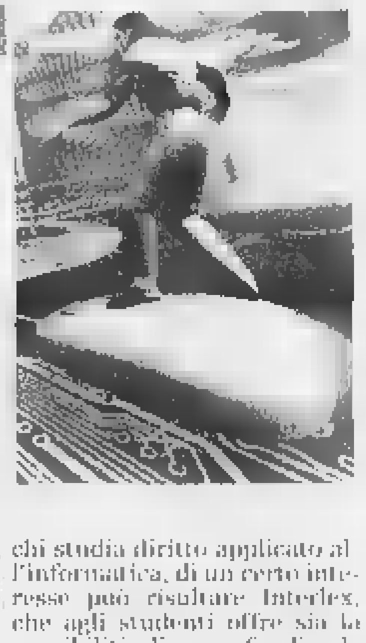
Il fenomeno è soprattutto statunitense e britannico, ma anche in Italia le risorse non mancano. Tesi di laurea già discusse, se ne trovano sempre di più su Internet. Il sito che ne raccoglie maggiormente è Liber Liber (www.liberliber.it/biblioteca/tesi/) che, oltre a dividerle per facoltà, le ordina anche alfabeticamente. Si possono scaricare in diversi formati, HTML o semplice testo. Leggerle non è illegale, copiarle sì.

Non è illegale, invece, quanto fanno gli studenti del Politecnico di Torino che hanno studiato un sistema intelligente e fruttuoso per condividere gli appunti sulle lezioni. Chi vuole può metterli online (www.poli.studenti.to.it/) e fissarne anche il prezzo (di solito intorno alle 10-15 mila lire). Il meccanismo è quello dei programmi shareware: si preleva, si valuta e, se si è interessati, si paga. Sulla fiducia.

Anche sul sito Studenti.it (www.studenti.it/ricomincio-da3/appunti.html) si trova una gran quantità di appunti. Ci si può persino iscrivere ad una mailing-list per essere aggiornati sugli ultimi arrivi.

Su University.net (www.university.it/000/appunti/appuntimain.asp) il meccanismo, antico ma molto in voga su Internet, è quello del baratto. Chi ha appunti e materiali vari li mette a disposizione e, in cambio, può prelevare quelli degli altri.

Anche su Universinet (www.universinet.com/appu.html) ci si scambia materiali di studio, come le 600 domande di diritto privato che in molti devono aver già scaricato. Per chi studia diritto applicato all'informatica, di un certo interesse può risultare Interlex, che agli studenti offre sia la possibilità di approfondire le loro ricerche, sia di partecipare a Forum di discussione tematici, che vengono frequentati da esperti delle varie materie. Vi è anche una buona raccolta di tesi di laurea (www.interlex.com/tesi/).



[illegible]

L'università diventa virtuale

Dopo l'Internet mercato e l'Internet a luci rosse è ora di pensare all'Internet-università. Scott McNealy, amministratore delegato di Sun Microsystems, ha scelto il quotidiano «Usa Today» per lanciare un'idea che di non resterà inascoltata. Le università d'America - sostiene - devono andare in Rete: non solo per pubblicizzarsi, come fanno adesso, ma per offrire cybercorsi di laurea e post-laurea. Solo così i colleges riusciranno a intercettare gli studenti modello XXI secolo: non più diciottenni di belle speranze, ma professionisti con mille impegni, costretti a riaggiornarsi in continuazione per restare competitivi.

Milano insegna alle donne a navigare

L'Italia dei telefonini resta una Cenerentola quando si parla di World Wide Web e a Milano nasce un'iniziativa per gli «analfabeti elettronici»: si chiama «Mamme&Bambini» e dal 4 ottobre al 2 dicembre sarà aperta a 450 donne.

Internet accelera e si mette in [illegible]

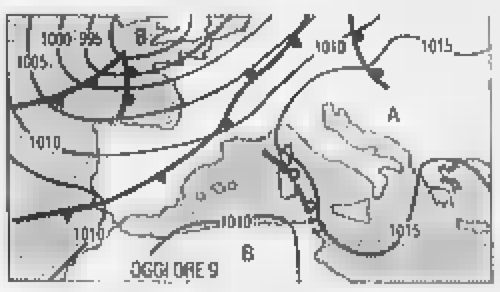
Craig McCaw fa parte del gruppo di imprenditori visionari d'America e la sua ultima idea è all'altezza del personaggio: una Internet dello spazio, finalmente liberata dagli ingorghi delle linee telefoniche e delle fibre ottiche. La sua società - Teledesic Llc - progetta di essere operativa per il 2004, grazie a 288 satelliti e alle joint-ventures con Motorola, Boeing e Microsoft. La richiesta di collegamenti superveloci sale impetuosamente e le grandi società saranno i primi clienti.

Sorridi, ti fotografano dallo spazio

Il sito www.spaceimaging.com promette meraviglie ai voyeurs del pianeta: a fine anno sarà possibile comprare straordinarie immagini con risoluzione di un metro di qualunque parte del globo, anche del proprio alloggio in città o della casa in campagna di un conoscente che non si sopporta. Merito del satellite Ikonos 2, che verrà lanciato domani da una società Usa. Lo spionaggio post-Guerra Fredda è ormai alla portata di chiunque.

A CURA DI Gabriele Beccaria

IL TEMPO a cura di Marcello Leffredi

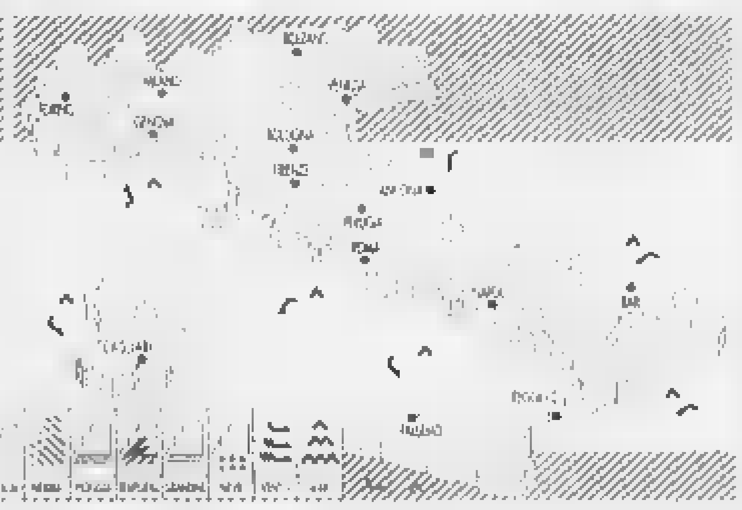


AUTUNNO A NORD OVEST. Il flusso delle correnti perturbate continua a snodarsi sull'Europa centro occidentale. Tuttavia riesce ad estendere una marginale influenza sulle regioni di Nord Ovest. Sul resto del territorio continuerà a prevalere il cielo poco nuvoloso. Le temperature, specialmente al Centro e al Sud saliranno ancora avvicinandosi ai 28-30°.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali il cielo si presenterà irregolarmente nuvoloso, con possibilità di qualche occasionale debole pioggia sulle zone alpine centro occidentali e sulla [illegible] di Ponente. Sereno o poco nuvoloso sul resto della Penisola.



[illegible] Sulle regioni di Nord Ovest, sulla Sardegna e sulla Toscana annuvolamenti parziali più frequenti sul versante alpino dove non si esclude qualche occasionale e breve pioggia. Sereno o poco nuvoloso sul resto del Centro Sud. Foschie e locali banchi di nebbia mattutini nelle valli e lungo i litorali.



DOMANI. Sarà una giornata prevalentemente soleggiata, fatta eccezione per dei temporanei e parziali annuvolamenti sulle Alpi centro occidentali e sulle zone appenniniche del Centro Sud. Si intensificheranno le foschie ed i banchi di nebbia mattutini sulle pianure del Nord.

[illegible]

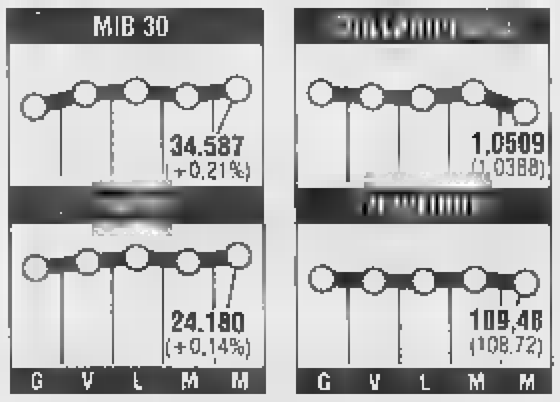
	min	max		min	max		min	max
Aosta	13	19	Bologna	[illegible]	np	Bari	16	25
Bolzano	10	20	Firenze	16	22	Napoli	17	26
Verona	17	22	Pisa	15	25	Potenza	np	np
Trieste	19	23	Ancona	15	24	S. M. Leuca	20	24
Venezia	14	23	Perugia	15	22	R. Calabria	22	27
Milano	14	25	Pescara	14	25	Palermo	21	26
Torino	13	21	L'Aquila	8	22	Catania	22	28
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	16	25	Messina	24	27
Genova	21	21	Roma Fiumic.	16	26	Alghero	15	26
Imperia	18	np	Campobasso	14	22	Cagliari	15	27

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	19	nuvoloso	Lisbona	16	23	nuvoloso
Atene	19	29	sereno	Londra	13	21	nuvoloso
Bangkok	27	32	nuvoloso	Los Angeles	19	29	variabile
Berlino	12	20	nuvoloso	Madrid	14	23	variabile
Bruxelles	14	21	pioggia	Montreal	8	13	nuvoloso
Bucarest	11	23	variabile	Mosca	4	16	variabile
Budapest	15	22	nuvoloso	New York	12	19	pioggia
Buenos Aires	9	21	sereno	Nizza	15	24	nuvoloso
Copenaghen	14	19	variabile	Parigi	14	19	pioggia
Dublino	8	19	nuvoloso	Pechino	13	21	variabile
Francoforte	13	22	pioggia	Praga	11	23	variabile
Gerusalemme	17	28	variabile	Rio de Janeiro	22	26	nuvoloso
Ginevra	13	22	nuvoloso	Sofia	12	22	variabile
Helsinki	6	18	sereno	Sydney	13	21	nuvoloso
Johannesburg	9	23	variabile	Tokyo	18	21	pioggia
Il Cairo	22	32	sereno	Varsavia	15	24	variabile
Istanbul	16	25	sereno	Vienna	9	18	nuvoloso

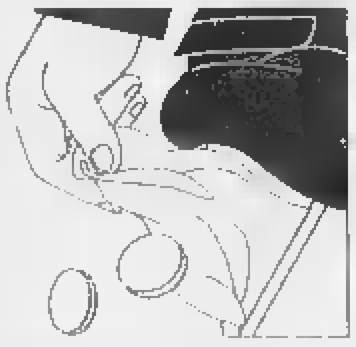
La Burgo lancia un maxiprestito

Le Cartiere Burgo emetteranno un prestito obbligazionario per massimi 250 milioni di euro (circa 500 miliardi di lire), da collocarsi sui mercati internazionali e in Italia, esclusivamente presso investitori istituzionali. L'operazione, deliberata ieri dal cda, è finalizzata alla copertura finanziaria della nuova linea per la produzione di 400 mila tonnellate l'anno di patinatino. I risultati economici delle Cartiere Burgo - nel primo semestre '99 -, risentono però delle condizioni di mercato poco favorevoli e, in particolare, della diminuzione dei prezzi di vendita. Sono infatti in calo sia l'utile consolidato prima delle imposte, pari a 141,9 miliardi (197,2 nel primo semestre '98) sia il fatturato del gruppo, che è di 1.440 miliardi (1.510), di cui il 45% realizzato all'estero sui principali mercati europei. Il margine operativo lordo consolidato è stato di 264 miliardi, pari al 18,3% dei ricavi (325,1 miliardi, pari al 21,5% al 30 giugno '98), mentre il risultato operativo netto è stato di 125,8 miliardi (191,2 miliardi).



Il 26% di Air Dolomiti a Lufthansa

La compagnia area tedesca Lufthansa entra nel capitale del gruppo Air Dolomiti con una quota del 26%. L'acquisizione segue sei anni di collaborazione commerciale. L'intesa, ha annunciato il presidente di Air Dolomiti, Alcide Leali, rappresenta «un importante tassello e il consolidamento del progetto di quotazione in Borsa entro i prossimi due anni» della compagnia triestina, che opera soprattutto nel Nord-Est. I termini finanziari della transazione, soggetta all'approvazione delle autorità antitrust italiane e tedesche, non [illegible] noti. La compagnia di Francoforte si appresta a chiudere il '99 [illegible] drastica riduzione degli utili. «Subiremo un forte calo dell'utile - ha spiegato il responsabile finanziario Karl Ludwig Kley - che sarà comunque [illegible] al miliardo di marchi». Nel [illegible] l'utile prima delle imposte di Lufthansa era stato di 2,4 miliardi di marchi. Air Dolomiti spera di chiudere l'esercizio con un utile operativo di 12 miliardi e 200 miliardi di fatturato.



Secca bocciatura di D'Antoni. Fossa: «Condividiamo la manovra, pur con preoccupazioni»

Meno tagli alle spese, Iva ridotta all'edilizia

In Finanziaria la tassa del 2% sulle pensioni d'oro

Stefano Lepri
ROMA

Se c'è una tassa comunque mascherata, e solo il contributo del 2% sulle pensioni superiori ai 100 milioni annui, che riguarda un italiano su mille e non è ancora certo. Per il resto, la manovra economica 2000, come è stata presentata ieri dal governo alle forze sociali, le tasse promette di ridurle. Ma non le riduce quanto alcune voci dello stesso governo avevano autorizzato a sperare nei giorni scorsi. Non c'è il qualcosina in più a cui lo stesso presidente del Consiglio aveva alluso ieri l'altro a villa Madama. Qualche carta è restata coperta, nella situazione nuova di quest'autunno con un forte dissenso tra due dei più importanti interlocutori del governo, Cgil e Cisl. Mentre una sostanziale approvazione giunge da Confindustria: questa finanziaria, dice il presidente Giorgio Fossa dopo l'incontro con il Governo, è sulla linea del Dpef «che abbiamo già condiviso, anche se abbiamo segnalato alcune preoccupazioni».

Del resto, la manovra per l'anno prossimo non starà tutta nel disegno di legge finanziaria; viaggerà su diversi veicoli e anche con tempi diversi. Un po' è cambiata la normativa sulla sessione parlamentare di bilancio, un po' il governo ha voluto sdrammatizzare il consueto tormentone degli ultimi tre mesi dell'anno, in parte aggirandolo. La contabilità da cui risultano 15 mila miliardi di manovra è perciò altamente convenzionale; l'appuntamento più difficile è spostato in avanti, è la trattativa sullo Stato sociale che partirà a metà novembre e si prolungherà nell'anno nuovo.

Una carta coperta è sotto gli occhi di tutti, perché se ne parla da mesi. L'anticipo dello sgravio Irpef al conguaglio di fine '99, 150-300 mila lire dentro tutte le buste-paga attorno a Natale da concedere con un decreto-legge a novembre. Per ora, il disegno di legge finanziaria ne stabilirà la decorrenza dal primo gennaio 2000, con una minore entrata di circa 2.800 miliardi. In tutto per il 2000 gli sgravi alle famiglie dovrebbero aggirarsi sui 5 mila miliardi, con 1.500 destinati a chi ha molti figli, oppure anziani, oppure handicappati a carico, e 400 miliardi che consentiranno di aumentare il reddito esente della prima casa da 1.400.000 a 1.600.000 lire annue.

In più potrebbero essere aboliti alcuni tributi di scarso gettito e di scarsa utilità, come la tassa di stazionamento per le barche. Una novità grossa, il dimezzamento dell'aliquota Iva dal 20% al 10% sulle ristrutturazioni edilizie, ufficialmente è subordinata alla lenta procedura delle decisioni europee; ma siccome la Francia l'ha già messa nella sua *loi de finances*, è quasi certo che si farà. Scomparirà o sarà più che dimezzato invece l'altro sgravio fiscale che è stato destinato alle ristrutturazioni nel '99, la detraibilità del 41%. Potrebbe agganciarsi alla finanziaria la riforma delle successioni che è già in Parlamento (aliquote più basse, più larga base imponibile).

Alle imprese, il governo destina un ritocco della Dit (abbreviazione della *Dual income tax*, l'Irpeg modello Visco) che pare valga duemila miliardi. In più, nel 2000 il costo del lavoro dovrebbe diminuire circa dell'1% perché lo Stato si accollerà i contributi per maternità. Nelle liste di fonte governativa seguono poi le spese per lo sviluppo, consistenti soprattutto nel rifinanziare per alcune centinaia di miliardi i fondi incentivanti più graditi alle imprese, come la 488 per l'industria, l'Artigiancassa e così via.

Dal lato dei risparmi, l'operazione contro le «pensioni d'oro» sarà articolata in diverse misure e in diversi tempi. Il contributo del 2% colpirebbe le pensioni davvero alte, sopra i 100 milioni; potrebbe casomai essere esteso a pensioni che d'oro non sono ma appartengono a fondi in grave squilibrio, come quegli degli elettrici e dei telefonici. Di sicuro le aziende di questi settori dovranno per prime contribuire al risanamento, 600 miliardi l'una, 360 l'altra in 4 anni. Un'altra carta parzialmente coperta potrebbero essere i fondi per i contratti integrativi del pubblico impiego, che per ora sono decurtati allo 0,4% di incremento, contro lo 0,8%.

ECCO LA MANOVRA

La manovra economica per il 2000 sarà di 15.000 miliardi: 11.000 di tagli alle spese e [illegible] di entrate [illegible] tributarie. E' un importo superiore a quello [illegible] 1999 ma ugualmente tra i più bassi degli ultimi [illegible].

TAGLI ALLE SPESE

- Meno spese per affitto di locali destinati a uffici pubblici.
- Consorzio acquisti tra Stato e Regioni per ottenere migliori prezzi sulle forniture.
- Rinegoziazione a tassi più bassi dei mutui contratti negli anni passati.
- Blocco delle assunzioni nel pubblico impiego per 6 mesi.
- Stretta sugli enti locali che nel '99 hanno speso troppo.
- Alle Regioni non saranno permessi sforamenti di spesa del Fondo sanitario.

ENTRATE

- Contributo del 2% a carico delle «pensioni d'oro».
- Le aziende dei settori con fondi previdenziali in deficit (Enel, Altalia, Telecom) dovranno contribuire al riequilibrio.
- Vendita degli immobili degli enti previdenziali.

[illegible]

- L'aliquota sul secondo scaglione Irpef (15-30 milioni di reddito) scenderà dal 27% al 26%.
- Cresceranno le detrazioni per famiglie numerose o con anziani a carico.
- Aumenterà a 1.600.000 lire la quota di reddito della prima casa esente da Irpef.

L'occupazione cresce a luglio

In un anno 256 mila posti in più
Un italiano su 10 ha lavori atipici

ROMA

Segnali positivi dall'occupazione che a luglio è cresciuta, secondo le cifre fornite ieri dall'Istat, di 84 mila unità (+0,4%) rispetto ad aprile. E sempre dall'Istituto di statistica arriva un altro dato interessante che fotografa il lavoro atipico: un italiano su dieci ha un'occupazione temporanea.

Ma vediamo nel dettaglio. Il numero degli occupati è risultato pari a 20,893 milioni di unità con un incremento di 256 mila unità rispetto allo stesso mese dello scorso anno; il tasso di crescita tendenziale (+1,2%) è rimasto pressoché invariato rispetto a quelli calcolati in occasione delle precedenti rilevazioni di gennaio e aprile. I dati destagionalizzati, invece, mostrano un incremento di 84 mila unità rispetto ad aprile. Il tasso di disoccupazione destagionalizzato è rimasto in luglio allo stesso livello di aprile (11,5%), mentre, rispetto a luglio '98 ha mostrato una diminuzione dall'11,4% all'11,1%.

La crescita da aprile a luglio ha coinvolto tutti i settori ad eccezione dell'agricoltura che accusa un ulteriore calo. Lo sviluppo ha inoltre interessato più il Centro (+1,2%) che il Nord (+0,3%) mentre rimane stabile il Mezzogiorno, ed ha riguardato essenzialmente l'occupazione dipendente, in particolare attraverso il maggior ricorso a contratti tipici. Per gli autonomi, afferma l'Istat, sembra essersi esaurita la fase espansiva che aveva caratterizzato la fine del '98 e l'inizio del '99. A luglio l'aggregato delle persone in cerca di occupazione è cresciuto dello 0,1% su aprile. L'incremento è il risultato di un calo consistente nel Centro-Nord e di un aumento nel Mezzogiorno. Su base annua, l'occupazione ha beneficiato della forte crescita delle forme di lavoro atipico. Il contributo effettivo degli specifici istituti contrattuali è stato nell'anno di 191 mila unità, i 3/4 della crescita complessiva dell'occupazione. È cresciuta di 141 mila unità l'occupazione a carattere temporaneo e di 103 mila unità quella a tempo parziale.

Incrementi maggiori sono stati registrati nei servizi (dal 13,7% al 14,9% per commercio, alberghi), più contenuto per industria (dal 5,7 al 6,2%). In rialzo l'occupazione femminile (+198 mila unità, pari al 2,5%). Anche su base annua è aumentato il lavoro dipendente (+2,2%) soprattutto nei servizi e costruzioni. Ma vediamo nei particolari il lavoro atipico. Si tratta complessivamente di un milione [illegible] mila persone, di cui quasi un milione (esattamente 960 mila) giovani fra i 15 e i 34 anni. I lavoratori a tempo parziale sono invece un milione 228 mila unità (l'8,2% sul totale degli occupati), di cui 590 mila giovani. L'Istat precisa che i lavori temporanei non vanno cumulati a quelli a tempo parziale, in quanto spesso le due categorie si sovrappongono.

I sindacati restano divisi

Cgil e Uil approvano, la Cisl dice no
Tutti d'accordo sul rischio inflazione

Gian Carlo Fossi
ROMA

«Un impianto efficace, ma attenti ai prezzi», commenta sorridente Sergio Cofferati. «E' una finanziaria utile al Paese, che per la prima volta [illegible] chiede sacrifici ai lavoratori e ai pensionati», aggiunge il leader della Uil Pietro Larizza. «E' assolutamente insoddisfacente. Se non verranno sciolti alcuni nodi, il nostro giudizio resterà totalmente negativo», ribatte [illegible] toni alti il capo della Cisl, Sergio D'Antoni.

Al termine del serrato confronto di ieri governo-sindacati sulla finanziaria, la spaccatura fra Cgil e Uil da una parte e Cisl dall'altra è parsa ancor più evidente nelle dichiarazioni rese a caldo dai responsabili delle maggiori confederazioni dei lavoratori. Cofferati e Larizza danno sostanzialmente il via libera alla manovra per il 2000, D'Antoni frena e boccia tutto.

Ci sono, però, due punti - i soli nel vasto scenario dei non pochi problemi affrontati - sul quale i tre big fortunatamente concordano: 1) l'«insufficienza» delle risorse, 5 mila miliardi nel triennio, che il governo destina al rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti; 2) una «sottovalutazione» della ripresa dell'inflazione.

E per le associazioni imprenditoriali, incontrate successivamente da D'Alema e dai ministri economici, le linee generali sono «condivisibili», ma urgono «interventi coraggiosi che favoriscano la crescita del Paese». Sulla riduzione della pressione fiscale insiste, in particolare, il direttore generale di Confindustria, Innocenzo Cipolletta: «Tra contributi e imposte gli italiani versano ormai il 47% del loro reddito. Occorre una diminuzione generalizzata, se il governo volesse anticiparla per le imprese del Mezzogiorno sarebbe una soluzione intelligente».

Cofferati e Larizza sono convinti che la finanziaria sarà corretta in alcuni aspetti e, quindi, avrà il placet definitivo di Cgil e Uil. Cofferati invita il governo a «non assistere passivamente alla ripresa dell'inflazione; monitorare non basta, occorre prefigurare un intervento, magari anche transitorio, agendo dal punto di vista fiscale». Per i contratti pubblici, a suo avviso, serve una verifica delle quantità da calcolare sull'inflazione programmata. Ed, insieme al leader della Uil, sollecita maggiore chiarezza sia sul piano degli investimenti per infrastrutture che sugli interventi fiscali a favore delle famiglie a basso reddito, in specie sulle modalità di attuazione.

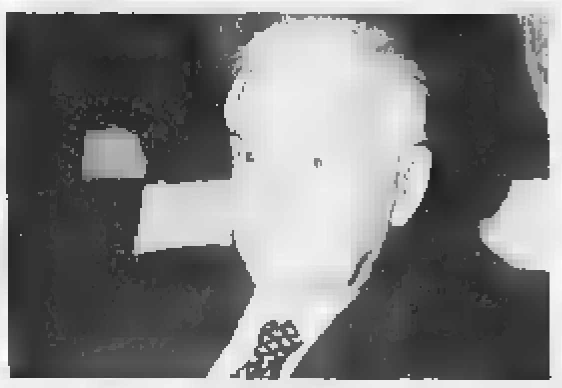
«La bocciatura della Cisl - spiega Larizza - non prefigura una nuova frattura nel sindacato. Forse la Cisl ha più «sospetti» sul rapporto tra le cose che si dicono e quelle che si fanno. Anche io sono sempre sospettoso, ma abbiamo tutto il tempo per verificare».

D'Antoni elenca cinque motivi di irriducibile insoddisfazione: inflazione sottovalutata, che può far saltare la politica dei redditi; poca chiarezza sulla riduzione della pressione fiscale e sulla lotta all'evasione; mancanza di elementi concreti sulle infrastrutture; somma dimezzata per il rinnovo dei contratti pubblici; intervento insufficiente per i fondi speciali degli elettrici e dei telefonici.

Il presidente Fiat: «Fuori i bari dal mercato, regole chiare per avere aiuti internazionali. Ognuno deve assumersi le sue responsabilità»

«Tasse e rigidità frenano il Paese»

Fresco: per creare sviluppo bisogna fare di più



Paolo Fresco presidente della Fiat. «In Italia troppe tasse e mercato del lavoro troppo rigido»

MILANO

«Troppe tasse e un mercato del lavoro troppo rigido». Si ripete Paolo Fresco, presidente della Fiat, chiamato a spiegare perché la crescita dell'economia italiana, come ha confermato il Fondo monetario, va più a rilento del previsto. L'aveva già ripetuto alcune settimane fa a Cernobbio: inutile attendersi miracoli, il paese e quindi le imprese hanno bisogno di segnali, e cosa di meglio di un segnale forte come la riduzione delle tasse o come una seria riforma del mercato del lavoro? Tempo di finanziaria, si sa: il dibattito è aperto, governo, forze sociali, partiti hanno aperto le danze e inevitabilmente succede che ogni dato finisca per essere materia del contendere. Come nel caso dell'occupazione che a luglio (fonte Istat), è salita rispetto a un anno fa di 250 mila unità. Qualcuno parla di un primo segnale di recupero. Fresco, senza alcuna intenzione di far polemiche («Non si può barare sui posti di lavoro»), preferisce lasciar perdere. «Tutti conoscono i dati della disoccupazione nel nostro paese, non è certo il caso di parlare di grande notizia, purtroppo torniamo al dunque e cioè che per favorire una ripresa sensibile, forte, dell'occupazione serve una nuova politica: più flessibilità, più contratti a termine, nuovi strumenti». Insomma, se la ripresa c'è, è ancora poca cosa rispetto a quello che servirebbe per poter consentire al paese un salto di qualità e di quantità. Preferisce non far polemiche, il presidente della Fiat, anzi, non si sottrae a responsabilità che [illegible] in qualche modo di tutti. Spiega: «Quando un paese cresce di più è merito di tutti, quando cresce di meno è un po' colpa di tutti». Nessun anatema, nessuna critica a questo o a quello, a governo o sindacati, semmai un appello indiretto a far prova tutti di quel senso di responsabilità che in certi momenti, soprattutto in quelli nei quali si dovrebbe decidere che provvedimenti assumere: «Ognuno fa la sua parte di dovere - sintetizza Fresco - ognuno si assuma le sue responsabilità». Parla in Bocconi, in un'aula piena di studenti accorsi per un dibattito sul ruolo del settore privato nelle [illegible] finanziarie internazionali, il presidente della Fiat. Al suo fianco un banchiere tra i più noti, Lucio Rondelli, presidente di Unicredito, e due economisti come Marcello de Cecco, esperto di finanza internazionale, e come Mario Sarcinelli che in passato ha ricoperto cariche prestigiose, in Italia e all'estero, in Banca d'Italia, in Bnl, al Tesoro, al Commercio estero. Ma inevitabilmente le domande che sempre precedono i dibattiti, insistono sulla più stretta attualità. Sul che fare, appunto, per dare una scossa all'economia che va al rilento («Si sa, elementi di ritardo dello sviluppo sono le tasse troppo elevate e un mercato del lavoro troppo rigido») ma anche sulla disfida sull'Ina dove si scontrano le Generali e il Sanpaolo-Imi. Aveva preannunciato «battaglia» sull'Ina, Paolo Fresco. E ora? «Ora è come una partita a scacchi - dice - ognuno sta cercando di vedere le [illegible] dell'altro». Poi aggiunge: «Qualche volta le partite a scacchi finiscono in patta». Segnale di distensione dopo il preannuncio di battaglia? «Avevo fatto una constatazione, non una previsione», spiega Fresco avvertendo di parlare come semplice osservatore: «Non siamo coinvolti direttamente come Fiat, è un discorso che deve fare il Sanpaolo di cui noi siamo uno degli azionisti». Poi, spenti i microfoni dei cronisti, finalmente spazio al dibattito con De Cecco che ricorda quanto l'inadeguatezza delle strutture del sistema finanziario internazionale è antica come il mondo, con Rondelli che sottolinea i meriti degli investitori istituzionali («E' dimostrato che nelle crisi recenti, Asia, Russia, Brasile, la loro azione è stata stabilizzante»), Sarcinelli che non crede a un codice di comportamento virtuoso redatto dal Fondo monetario per evitare furbizie da parte dei paesi debitori («E' utopia»). E con Paolo Fresco che conclude auspicando nuove regole e una riforma del Fondo monetario per evitare, spiega, «il ripetersi che al gioco del libero mercato partecipino dei bari».

[a. z.]

Il rapporto di settembre: Roma tagli l'onere fiscale per aumentare l'occupazione

L'Fmi: [illegible] ripresa mondiale è forte

«Ma l'Italia è troppo lenta»

Bruno Gianotti
ROMA

L'economia mondiale [illegible] verso un'altra crescita sostenuta, ma ancora squilibrata. [illegible] rapporto semestrale del Fondo monetario internazionale indica che il Pil mondiale crescerà del 3% nel '99, molto meglio del 2,3% di aprile e che verrà confermato il 3,5% del 2000. Sempre che la Fed, la Federal Bank statunitense riesca a moderare la spinta della locomotiva economica «a livelli sostenibili»: a fine anno la crescita sarà infatti del 3,7% e rallenterà al 2,6% nel [illegible]. Il Fmi loda la banca centrale americana, abile a guidare un'espansione che ha limitato i danni delle ultime tre grandi crisi continentali (Asia, Russia e America Latina). I pericoli, però, esistono e sono concreti, a partire dal superdollaro che potrebbe venire corretto dalle autorità monetarie, all'inflazione, alla caduta di Wall Street, ad un taglio delle tasse «pericoloso per il futuro». Michael Mussa, capo economista del Fondo, prevede che la Fed dovrà comunque intervenire con un piccola correzione sui tassi entro la fine dell'anno.

Se l'atterraggio Usa non fosse morbido, sarebbero Europa e Giappone a dover guidare lo sviluppo mondiale. Ma il rapporto ha qualche dubbio sull'efficienza delle due aree e soprattutto sulla loro domanda interna che dovrebbe rafforzarsi «al punto tale da compensare una frenata negli Usa e da sostenere la crescita all'interno e all'estero». Anche [illegible] Tokyo il rapporto è ottimista: «Sono sempre più numerosi i segnali [illegible]i una svolta positiva», scrive e la revisione al rialzo della stima di crescita è particolarmente ampia con +1% quest'anno (-1,4% in aprile) e +1,5% nel 2000 (+0,3%).

In Europa, l'economia degli 11 Paesi della zona Euro è avviata secondo il Fmi verso una rip[illegible] più sostanziosa: la Bce non dovrebbe rialzare i tassi e il Pil [illegible] nel 2000 del 2,8%, co[illegible] una evidente accelerazione rispetto al 2,1% previsto per l'anno in corso. Una ripresa che riguarderà, con ritmi diversi, tutti i maggiori Paesi. In Germania si passerà dall'1,4% di quest'anno al 2,5% mentre l'Italia, l'ultima del gruppo, raddoppierà dall'1,2% al 2,4% e la Francia toccherà addirittura il 3% rispetto al 2,5% del '99.

Proprio l'Italia nel [illegible] «ha registrato la dinamica peggiore tra le principali economie europee negli Anni 90», sentenzia[illegible] gli economisti del Fondo. Un anno in frenata, non solo a causa dei limiti imposti dal risanamento di bilancio, ma «anche per impedimenti di carattere strutturale, c[illegible] l'aumento del carico fiscale, l'inefficienza del sistema di Welfare e le rigidità del mercato del lavoro».



Alan Greenspan presidente della Fed

Roma rimane con Berlino il fanalino di coda d'Europa, ancora alle prese con grandi problemi. Il Fondo ammonisce: «I deficit strutturali dovranno continuare a scendere e [illegible]temporaneamente dovranno diminuire anche gli oneri fiscali così da incentivare l'occupazione». Per questo saranno necessarie vaste riforme per contenere le voci di spesa, in particolare le sovvenzioni, le pensioni e le prestazioni sociali, ma anche riforme del mercato del lavoro. L'Italia ha dovuto fare una strada tutta in salita per l'ingresso nell'euro, ma a rallentare la crescita non sono stati soltanto gli impedimenti e lo shock sulla domanda esterna dovuto alla crisi globale, ma anche «la tendenza delle imprese a ritardare i piani di investimenti per valutare appieno gli effetti della convergenza valutaria e dei tassi d'interesse».

Bromuro per D'Antoni?

ROMA. Massimo D'Alema ha individuato finalmente la medicina capace di placare Sergio D'Antoni: il bromuro. E' un sale con potenti effetti sedativi che un tempo, secondo la leggenda, veniva messo di nascosto nel caffelatte dei soldati per placarne i "bollenti spiriti". L'idea deve essere venuta al presidente del Consiglio mentre ascoltava, durante l'incontro di ieri tra governo e sindacati, una sfuriata di D'Antoni sui rischi che corre la contrattazione nel pubblico impiego [illegible] l'inflazione non verrà stroncata sul nascere. «Forse la mattina sarebbe meglio prendere un po' di bromuro», avrebbe consigliato D'Alema, guardando fisso il segretario generale della Cisl. «Me lo mandi, me lo mandi...», gli avrebbe replicato D'Antoni, con un sorrisetto di sfida. Ma in serata è giunta la smentita di Palazzo Chigi: «Nessuna battuta polemica».

«Dovranno servire a creare posti di lavoro». Bocciata la fusione tra due agenzie di viaggio inglesi

[illegible] frena [illegible] sugli sgravi [illegible] Mezzogiorno

«Niente interventi generalizzati». E manda gli ispettori alla Peugeot

Francesco Manacorda
Corrispondente da BRUXELLES

Niente sgravi fiscali al Sud se non saranno «specificamente collegati a nuovi investimenti o alla creazione di posti di lavoro». Nella sua prima uscita pubblica come Commissario responsabile della Concorrenza, Mario Monti fa scintille: lancia [illegible] avvertimento preciso al governo italiano, boccia una fusione tra operatori di viaggio britannici - ed [illegible] una prima assoluta - perché comporterebbe il rischio della creazione di un oligopolio, annuncia un'ispezione a sorpresa contro il gruppo francese Peugeot per indagare sulle esportazioni parallele di auto.

Il 31 agosto scorso - ha spiegato ieri Monti - il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha scritto alla Commissione europea dopo che il Parlamento aveva chiesto al governo «di sostenere in sede Ue l'adozione di politiche fiscali che autorizzino forme di prelievo fiscale sulle imprese differenziate tra Centro-Sud e Nord del Paese, anche consentendo che il S[illegible] possa immediatamente giovarsi di aliquote più basse che soltanto nel lungo periodo saranno applicate in tutto il Paese». Una sollecitazione alla quale Monti, che fino a giovedì scorso era responsabile della Fiscalità, e il suo ex collega Karel Van Miert che si occupava invece di Concorrenza, hanno risposto a metà settembre ricordando che - dice adesso Monti - «la Commissione può autorizzare sgravi di questo tipo se[illegible] legati a nuovi investimenti o alla creazione di occupazione». Viceversa, scrivono i due Commissari, «le disposizioni fiscali che riducano le spese correnti delle imprese senza essere specificamente collegate a nuovi investimenti o alla creazione di posti di lavoro, costituiscono aiuti al funzionamento che sono [illegible] linea di principio vietati». Quindi, conclude la lettera a Visco, «la Commissione, nel corso di un eventuale esame formale di compatibilità, non riserverebbe un atteggiamento favorevole a disposizioni di agevolazione fiscale a carattere continuativo che si configurassero come aiuti al finanziamento». E' un «no» deciso, insomma, a sconti generalizzati per le imprese al Sud, come del resto era già arrivato da Bruxelles - ricordano i Commissari nella loro lettera - nel luglio del 1998 in risposta [illegible] una sollecitazione analoga da parte dell'Italia. E del resto, lo stesso Monti ha ricordato ieri come proprio l'accordo Pagliarini-Van Miert avesse disposto l'uscita dal sistema di fiscalizzazione degli oneri sociali al Sud che era incompatibile con il diritto comunitario. Adesso sarà proprio lui, nel suo nuovo incarico, a dover vigilare che l'Italia non torni su quella strada.

Ma da Commissario alla concorrenza, Monti ha enunciato ieri anche alcuni elementi della «filosofia» che guiderà la sua azione. L'occasione è stata la bocciatura, decisa all'unanimità dalla Commissione, del progetto di fusione tra due grandi agenzie di viaggi britanniche: la Airtours e la First Choice. «E' la dodicesima volta che la Commissione blocca una fusione - ha spiegato Monti - ma è la prima volta che lo fa perché la concentrazione darebbe luogo a una posizione dominante complessiva dei tre maggiori operatori britannici, cioè a un oligopolio». Senza che questo significhi un'opposizione preconcetta alle mega-fusioni che vanno tanto di moda negli Usa, ha avvertito il Commissario, la Commissione vigilerà su tutti gli accordi che creando «posizioni dominanti complessive» permetterebbero a pochissime aziende di spartirsi un mercato, ostacolando la concorrenza e danneggiando i consumatori.

Fresco: «La partita è aperta, ma può finire anche in patta»

Su Ina-Generali vigila l'Ue

Mattarella: il governo sarà neutrale

Valeria Sacchi

MILANO

Su Generali-Ina-Sanpaolo sono di scena il governo e l'Antitrust europeo, il primo per riaffermare la «posizione di equidistanza» dalle due fazioni in lotta e dai loro rispettivi piani industriali, il secondo per ricordare, attraverso le parole del neo commissario alla concorrenza Mario Monti, che l'offerta di Generali su Ina ricade sotto la «competenza» di Bruxelles. Intanto, interrogato sul «caso Ina» alla Bocconi dove interviene ad un convegno sulle «Crisi finanziarie internazionali», il presidente della Fiat, Paolo Fresco, dice: «Da osservatore esterno penso che adesso è come una partita a scacchi. Ognuno sta cercando di vedere le mosse più adatte e quelle degli altri».

«Già nei giorni scorsi avevo fatto una constatazione, non una previsione: cioè che c'è una battaglia in corso perchè c'è un'Opa ostile, e quando l'offerta è ostile, c'è battaglia» osserva ancora Fresco. E a chi gli chiede previsioni, risponde: «Non ho mai fatto previsioni. A scacchi, qualche volta, le partite finiscono in patta. Del resto noi, come Fiat, non abbiamo un coinvolgimento diretto. E' un discorso che deve fare il Sanpaolo, dove Ifi e Ifil [illegible] uno degli azionisti».

A Roma, rispondendo alla Camera ad un'interrogazione sull'Opas Generali, il vicepresidente del consiglio, Sergio Mattarella, riconferma la posizione di equidistanza tra le due parti già illustrata dal premier Massimo D'Alema. «Il governo intende mantenere un atteggiamento di rispetto delle regole di funzionamento del mercato nel quadro delle specifiche normative vigenti, astenendosi da valutazioni nel merito dei due progetti industriali - chiarisce Mattarella e aggiunge: «Si è determinata una situazione nella quale sembrano confrontarsi due strategie in campo bancario e assicurativo, l'una e l'altra legittime».

Ricostruendo l'iter della vicenda, il vicepresidente del consiglio assicura che, sia da parte delle Generali che dell'Ina, tutte le procedure di «comunicazione previste sono state rispettate». Poi sottolinea la rilevanza dell'operazione che, tra gruppo Ina e gruppo Generali, coinvolge il 27% della raccolta premi del mercato assicurativo italiano. E conclude: «Entrambi i progetti sono in linea con la tendenza al rafforzamento e all'aggregazione che riguarda l'intera Europa. Connessa all'esigenza di mantenere competitività in un ambiente economico caratterizzato da una crescente integrazione tra i mercati».

A Bruxelles è invece il neo commissario Ue alla concorrenza Mario Monti a spiegare come l'Opa di Generali su Ina competa all'antitrust europeo. Del resto le Generali «hanno preso contatto con la commissione, e ieri c'è stato un primo incontro informale sull'operazione con Ina» ammette Monti precisando che «le dimensioni e le caratteristiche dell'Opa profilano la competenza dell'antitrust europeo». Per cui si aspetta «a giorni» la notifica formale da parte di Trieste.

Il giorno dopo il consiglio di Sanpaolo, che ha dato mandato agli amministratori di procedere, e in fretta, sulla via dell'aggregazione con Ina, giudicata implicitamente «migliore» rispetto alla offerta Generali, una certa calma sembra discesa sulla agitatissima scena. La battaglia, ormai è chiaro, sarà lunga, difficile prevederne a questo punto l'esito, dopo che la nuova posizione di equidistanza del governo ha allargato gli orizzonti verso prospettive di maggiore equilibrio.

«Questo è un grande poker»

Rainer Masera: ed è per ciò che Torino non scopre le carte



Rainer Masera

TORINO

Dopo l'infinito martedì di consiglio vissuto nel fortino di piazza San Carlo, Rainer Masera si concede una mattinata di pausa per tornare in cattedra. Si presenta puntuale al portone dell'austera sede del Real Collegio di Moncalieri e, nella penombra dello scalone centrale, dice subito che non intende parlare dell'affare Generali - Ina. Il momento è delicato, Torino sta studiando la controstrategia. Il comunicato dell'altro ieri è stato interpretato come una mossa mirata a lasciar passare il tempo e [illegible] scoprire le carte. L'amministratore delegato del Sanpaolo-Imi non ci trova nulla di strano e sorride: «Quando lei gioca a poker fa vedere che carte ha in mano?».

La metafora fotografa la Grande Finanza italiana seduta al tavolo verde per una mano dalla posta altissima. Al Sanpaolo-Imi si lavora alacremente. Una svolta potrebbe aversi entro il 29 settembre, data in cui è previsto il consiglio della compagnia di Siglienti. Masera è lapidario: «Ci saranno le decisioni appropriate al momento opportuno». E cosa dire delle proposte di conciliazione che arrivano dal campo non neutro della Banca di Roma? «Nulla». Poi entra in aula e si inizia la lezione.

Il tema della giornata è l'euro e il mercato globale, il che significa un po' di tutto. I master del Coripe, ospiti della sessione, prevedono l'uso della lingua inglese, cosa che rende un po' globale anche Moncalieri. Masera, allievo del Nobel Hicks ad Oxford negli Anni Sessanta, si tuffa nella conferenza sfoderando un evidente accento americano, e proponendo un lungo viaggio nell'economia di mercato vista come unica ricetta per il funzionamento del sistema senza barriere. Ci [illegible] dei problemi di distribuzione della crescita mondiale, spiega. Ci sono le insidie e le sfide della rivoluzione informatica e tecnologica. Tutto richiede una maggiore efficienza dei sistemi. Un po' ovunque, aggiunge, si pone un'esigenza di riforma del Welfare State e della flessibilità del lavoro. «Quando cento anni fa Bismark inventò lo Stato sociale, l'età pensionabile fu fissata a 65 anni mentre la vita media era di 56-57». Esagerazioni a parte, è la morale, in Italia c'è uno squilibrio ed «è per questo che il Paese non cresce».

Masera è certo del ruolo cruciale della finanza nel buon funzionamento del mercato planetario amministrato da canoni globali. Guarda caso, l'uomo del Sanpaolo-Imi che sogna l'Ina, è sicuro assertore della omogeneità fra sportello e polizza. Afferma che «non c'è alcuna ragione per cui le compagnie debbano restare separate dagli istituti di credito, anche se ci sono delle aree in cui una divisione è necessaria e la vigilanza va rafforzata». Comunque, precisa, «questo non toglie che la collaborazione possa essere molto proficua». La partita a poker con Trieste è nata anche da questa convinzione. **[m. zat.]**

Utile netto in discesa nel primo semestre: -37%

Ruggiero-Mincato «Pax» ai vertici Eni



Da sinistra, Renato Ruggiero presidente dell'Eni e Vittorio Mincato amministratore delegato del gruppo

Roberto Ippolito

ROMA

A ciascuno il suo. Renato Ruggiero e Vittorio Mincato, presidente e amministratore delegato dell'Eni, restano con i poteri già assegnati loro: senza alcuna modifica. Ruggiero è il suggeritore delle grandi operazioni internazionali, Mincato conserva «la qualifica di capo-azienda» come recita il comunicato diffuso al termine della seduta del consiglio di amministrazione.

Consiglio che si è pronunciato sul contrasto venuto a galla da un paio di settimane per i ruoli ricoperti al vertice del gruppo e ha anche approvato il bilancio del primo semestre di un anno a due facce: da gennaio a giugno l'utile netto risulta in discesa (2.302 miliardi ovvero -37%) ma per l'intero 1999 «è previsto un utile in crescita» rispetto ai 4.500 miliardi del 1998 grazie all'impennata del petrolio. Il Consiglio ha anche deciso l'emissione di obbligazioni fino a 1.450 miliardi.

L'Eni, quindi, alla conquista di nuovi traguardi all'interno di un mercato in forte movimento. Ma con un problema di guida: risolto o no? La soluzione adottata dal Consiglio e ovviamente sostenuta dall'azionista di maggioranza, il ministero del Tesoro rappresentato dal direttore generale Mario Draghi, si presta a interpretazioni contrapposte, a favore di uno come dell'altro contendente. Il contrasto è stato chiuso, stando a quanto afferma il comunicato, non cambiando nulla. Si può ritenere accontentato Ruggiero che chiedeva una competenza operativa per gli affari internazionali? Si può ritenere soddisfatto Mincato che rivendicava la piena responsabilità della gestione? E ancora: si devono considerare definitivi i ruoli indicati ieri?

Il comunicato non è sufficiente a dare risposte esaurienti. Fra l'altro circolano molte voci, compresa l'ipotesi di un pensionamento più o meno ravvicinato di Mincato per ragioni di età. Ma almeno per ora la ricomposizione decisa rispecchia quanto prevede lo statuto dell'Eni per le competenze del presidente. La delega a Ruggiero riguarda «l'individuazione e la promozione di accordi internazionali di alto profilo strategico, con particolare riferimento ad alleanze e ad altre intese con imprese nel settore energetico e, più in generale, la [illegible] competenza nelle strategie internazionali». L'individuazione e la promozione degli accordi non sembrano però comprendere anche la fase finale della realizzazione. Tuttavia è vero anche che la formula della pace di ieri puntualizza con precisione i compiti del presidente.

Mincato, invece, incassa la conferma della qualifica di capo-azienda che normalmente equivale ai pieni poteri di gestione. Almeno in apparenza pertanto non è scalfito dalla polemica sviluppata da Ruggiero. Ma dovrà convivere con lui e non potrà non tener conto del lavoro istruttorio compiuto dal presidente in materia di affari esteri, essenziali per un gruppo multinazionale come l'Eni.

Il Consiglio ha fiducia «L'impennata del petrolio riporterà il segno positivo entro la fine dell'anno»

Gruppo che nel primo semestre ha risentito, per sua dichiarazione, della crisi del mercato petrolchimico, della flessione dei margini di raffinazione e distribuzione del gas, della riduzione dei prezzi e dei volumi venduti degli idrocarburi. Si è invece giovato dell'aumento dei volumi del gas venduto e trasportato per conto terzi, di risparmi dei costi fissi, di minori ammortamenti per la ricerca e della rivalutazione delle scorte del greggio. L'utile operativo è pari a 4.428 miliardi, in calo del 9%. In sintesi l'utile operativo è in crescita per il gas, mentre scende per esplorazione-produzione e raffinazione-marketing; in perdita petrolchimica, ingegneria e servizi.

Il primo semestre 1998 era stato influenzato dai proventi straordinari relativi alla vendita di azioni Saipem e Nuovo Pignone. I ricavi della prima parte dell'anno in corso si sono fermati a 27.174 miliardi, con una diminuzione del 5,5%. La produzione giornaliera di idrocarburi segna -4,6%. L'indebitamento è di 11.939 miliardi, con una modesta contrazione.

Tutt'altro discorso per il secondo semestre. C'è la forte crescita dei prezzi del petrolio che «produrrà i suoi pieni effetti» e consentirà «di recuperare la flessione» dell'utile dei primi sei mesi.

La prima semestrale dopo la grande Opa. Il gruppo smentisce una fusione

La Borsa tifa per Telecom-Edison

A Ivrea utile di 11.606 miliardi

IVREA. Utile netto di oltre 11.606 miliardi di lire per la Olivetti nel primo semestre grazie alla cessione di Omnitel e Infostrada che ha generato proventi per 6,927 miliardi di euro. La semestrale approvata ieri dal consiglio di amministrazione presieduto da Antonio Tesone, evidenzia un gruppo radicalmente cambiato dopo la cessione delle attività di telecomunicazioni alla Mannesmann e soprattutto dopo il successo dell'Opas su Telecom Italia (conclusa in giugno con l'adesione del 52,12% del capitale ordinario di Telecom). L'operazione, come ricorda un comunicato di Ivrea, «ha ampliato la missione di holding industriale leader in settori tecnologicamente avanzati, ribadendo e consolidando l'affermazione al vertice delle telecomunicazioni su rete fissa e mobile». Oltre alle telecomunicazioni, Olivetti ha mantenuto la sua presenza operativa nei prodotti e servizi informatici con Lexikon e Ois, nei sistemi informatici specializzati con Tecnost e nei servizi generali e di gestione immobiliare con Olivetti Multiservices.

A Piazza Affari, intanto, i titoli che fanno capo a Roberto Colaninno hanno pigiato sull'acceleratore. A far tornare denaro sui titoli delle telecomunicazioni è bastato che Confalonieri, Marina Berlusconi e Colaninno, non escludessero una convergenza Mediaset-Telecom nel settore. Mediaset ha registrato un rialzo del 3,36% con 3,3 milioni di titoli scambiati, Telecom del 2,55% con scambi su 24,9 milioni di azioni.

Ancora in voga, nonostante le smentite della società dichiarata di essere totalmente focalizzata nel completamento del progetto industriale posto alla base dell'Opas su Telecom Italia e di non essere impegnata in nessun altro progetto, l'ipotesi di fusione Olivetti Montedison. La corrente d'acquisti è stata alimentata anche dall'interpretazione delle parole di Roberto Colaninno, che martedì ha elogiato il modello multiutility dell'Enel di Franco Tatò e ha detto che non bisogna mettere limiti a nulla, neanche all'idea di fondere Olivetti e Montedison. Le Olivetti hanno registrato un progresso del 4,3% con quasi 30 milioni di pezzi passati di mano e Montedison è salita del 2,18% con oltre 38,7 milioni di titoli scambiati, il doppio rispetto alla media dell'ultimo mese. Particolarmente significativi i volumi scambiati su Tecnost: i titoli della società, anello di passaggio fra Olivetti e Telecom, interessata a entrambi i temi (Olivetti-Montedison e Mediaset-Telecom), hanno messo a segno un balzo del 6% a 2,41 euro con oltre 16 milioni di pezzi scambiati.

Per tornare ai dati della semestrale, anche la capogruppo ha conseguito «un risultato eccezionalmente positivo», con un utile ante imposte di circa 11.900 miliardi di lire, dovuto soprattutto a proventi straordinari e ad accantonamenti per rischi.

L'Olivetti ha però precisato in una nota che «il risultato eccezionalmente positivo consuntivato nel primo semestre dell'esercizio, sia dalla capogruppo sia a livello consolidato, sarà prevedibilmente parzialmente ridimensionato a causa dell'accantonamento delle imposte sul reddito e dal decorrere degli interessi sull'indebitamento». Il risultato del gruppo per l'intero esercizio «sarà inoltre influenzato dall'ammortamento - su base ventennale - del goldwill generato in Tecnost dall'Opas su Telecom Italia e dall'integrazione pro-quota dell'utile di competenza realizzato dal gruppo Telecom Italia».

Nel primo semestre, il gruppo Olivetti ha registrato un fatturato consolidato di circa 1.034 miliardi di lire, con una flessione del 6,8% a parità di perimetro (senza considerare cioè le società cedute, soprattutto Omnitel e Infostrada, o in via di cessione, come Olivetti Ricerca). Al 30 giugno il patrimonio netto del gruppo risulta di 23.211 miliardi di lire. Alla stessa data, il gruppo Olivetti (escluso il gruppo Telecom) occupava 7.462 addetti (4.211 in Italia e 3.251 all'estero) rispetto ai 16.742 al 31 dicembre '98. [n.vig.]



Roberto Colaninno amministratore delegato Telecom

ITALTEL-SIEMENS

Gli esuberi sono 2.200

ROMA. Sono circa 1.200 gli esuberi negli stabilimenti che restano all'Italtel e mille in quelli che confluiranno in Siemens. È quanto hanno dichiarato ieri alle organizzazioni sindacali i vertici delle due aziende in un incontro svoltosi al ministero dell'Industria presenti il ministro Bersani e i dirigenti della Telecom, secondo una nota sindacale. Si tratta - prosegue la nota - delle conseguenze occupazionali derivanti dalla decisione dell'azienda telefonica di scorporare le attività della Italtel che ora, con 5.400 addetti, si occuperà di commutazione, destinando invece le attività radiomobile e trasmissione alla Siemens con circa 8mila addetti. «Che in Italtel ci fossero delle criticità occupazionali - dice il sindacato - lo sapevamo. E' inaccettabile è che il numero degli esuberi e la sua ripartizione sia stata resa nota prima di presentarci i piani industriali delle due società».

Per medio e lungo periodo. La nuova società si chiama Transolver Service

Veicoli a noleggio targati Iveco

Mezzi fino alle 6 tonnellate, senza conducente

TORINO. Veicoli commerciali e industriali fino alle 6 tonnellate a noleggio (senza conducente), a medio e lungo termine. E' questo il nuovo servizio che propone Iveco, con la creazione di Transolver Service, società che mette a disposizione del cliente i propri veicoli (della gamma leggera, da 2,8 a 6 tonnellate), per un periodo di tempo definito (da 36 a 60 mesi), a un costo prefissato (canone mensile). Per coprire i fabbisogni dei clienti in termini di finanziamento e di leasing è nata inoltre Transolver Finance, che opera nell'ambito dei servizi finanziari del Gruppo Fiat. Con Transolver Service Iveco garantisce tra l'altro l'assistenza totale ai veicoli in noleggio, mettendo a disposizione oltre 1750 officine autorizzate in Europa. Nel '98, nel segmento di mercato delle 3,5 tonnellate, in Italia sono stati immatricolati 41.800 veicoli, di cui soltanto 1.700 provenienti da noleggio (pari a circa il 3,9%). Nei prossimi 5 anni Iveco prevede che il mercato italiano del noleggio a lungo termine, sul totale delle immatricolazioni, raggiungerà il 10%. [r. e. s.]

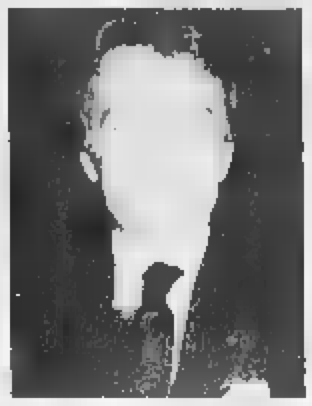
Primi passi verso la privatizzazione

Montezemolo rilancia la Fiera di Bologna

Dal Duemila strappato a Milano il Mias Ritorna il salone del veicolo industriale

Renato Rizzo
inviato a BOLOGNA

La Fiera di Bologna punta sulla privatizzazione, amplia il numero delle manifestazioni in calendario e s'apre a scenari internazionali sempre più cospicui: il suo presidente, Luca di Montezemolo, annuncia di accettare la sfida lanciata dalla globalizzazione e, attraverso partnership, joint venture e realizzazione di filiali dirette, mira a mantenere il Gruppo bolognese nella vetrina delle aziende più importanti del settore. Ieri sono stati presentati i programmi di sviluppo che, per i prossimi sette anni, prevedono 200 miliardi di investimento e perseguono, come strategia, l'acquisizione dell'ente da parte di privati.



Luca Cordero di Montezemolo

Ma l'incontro è stato occasione per chiedere a Montezemolo anche un avallo o una smentita alle voci che, in questi giorni, lo danno come possibile candidato del Polo alle regionali in Emilia-Romagna: «Nessuno me ne ha parlato: né da una parte, né dall'altra» è stata la risposta detta con tono definitivo. Attualmente circa il 90 per cento del patrimonio immobiliare di BolognaFiere è proprietà della Finanziaria metropolitana che fa capo alla Regione ed è guidata dall'ex presidente Federico Castellucci: «Viviamo, in sostanza - spiega Montezemolo con un paradosso - una situazione che, fatte le debite proporzioni, è un po' come quella d'un inquilino che deve sobbarcarsi molti lavori in un alloggio non suo». BolognaFiere vara in questi giorni un'operazione che s'annuncia propedeutica alla possibile privatizzazione: sta facendo valutare il suo patrimonio che, ovviamente, non si limita ai soli due immobili di cui è proprietaria nel quartiere fieristico, ma consiste soprattutto nei marchi e nel know-how. Finanziaria Metropolitana, a sua volta, compie analoghi passi. I tempi per chiudere l'operazione ancora non si conoscono, comunque l'idea è partita. Tra i «lavori in casa altrui» di cui parla il presidente, l'operazione di restyling dell'area per aumentare la superficie della Fiera sino a 200 mila metri quadrati e migliorare la viabilità ed i parcheggi. Intanto la tattica commerciale dell'ente prevede, per il 2000 ed il 2001, l'acquisizione del Mias, salone degli articoli per le attività sportive strappato a Milano, e del Salone del Veicolo Industriale storicamente legato, sino al 1995, a Torino. Quest'ultima è la novità più significativa e sarà seguita da Alfredo Cazzola, patron della Promotor che già organizza il Motor Show e il salone dell'Auto di Torino. «L'evento, che aveva cadenza biennale - osserva il curatore - manca dall'Italia da 9 anni. Torino, rimasta tagliata fuori, sta constatando quando sia difficile, una volta usciti dai budget delle case produttrici, rientrarvi».

CAMBI VALUTE

VALUTA	LIRA		EURO	
Corona danese	260,56	260,53	7,4315	7,4320
Corona svedese	224,42	225,75	8,6280	8,5770
Franco svizzero	1208,36	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	3033,41	0,6473	[illegible]
Dollaro austral.	1280,14	1280,57	1,6131	1,6025

EURIBOR

QUOTAZIONI BOT

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 564.13 (-0.11); Bruxelles (Bel 20) 3181.54 (-0.58); Francoforte Dax Xetra 5238.76 (-0.83); Hong Kong (Hang Seng) 13187.62 (-1.73); Londra (Ftse 100) 5913.90 (-0.73); Madrid (Ibex 35) 9655.00 (+0.35); Parigi (Cac 40) 4568.12 (-0.97); Sydney (Allord) 2901.70 (+0.10); Tokyo (Nikkei) 17325.76 (-3.39); Zurigo (Smi) 7018.00 (-0.35); New York (Dow Jones) 10524.07 (-0.70).

IL [illegible]

Ass.Catt. Veneto 45.000; B.Pop.Ravenna 23.700; B.Pop.Vicentina 49.500; Cacr 22.650; Cr. Parma e Piacenza 1.370; Friuladria 56.000; Kariba 0.027; Meie Ass. 2.700. [illegible]: Kariba 2008 0.010; Tecnost 0.460.

1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

	Quot.	Euro	Var %
Autost. Merid.	66801	34,5000	-0,29
B. Pop. Crema	174652	90,2000	+0,06
B. Pop. Emilia	165551	85,5000	-0,58
B. Pop. Luino-Varese	11618	6,0000	-5,51
B. Cr. Pop. Siracusa	26417	13,6500	0,00
B. Pop. Sondrio	29625	15,3000	0,00
Italiana Assicurazioni	15297	7,9000	0,00
Ifitalia	9004	4,6500	+3,56
Ferrovie Nord Milano	2246	1,1600	-0,85
IES priv	1524	0,7870	0,00
Helios Holding Milano	565	0,2920	0,00
Borgosesia	1375	0,7100	[illegible]
Borgosesia r.n.c.	165	[illegible]	+4,25
Base H priv	150	0,0775	[illegible]
B. Pop. Adriatico	17426	9,0000	-1,10
Tempo	31	0,0160	0,00
Sicc	2324	1,2000	+1,69

INDICI BORSA

Valori di Milano	22-09-99	%
MIB	1019	0,00
MIBTEL	24180	+0,14
MIB 30	34587	+0,21
MIDEX	28101	-0,14
IMR (Ristretto)	1295	-0,46
D.J.Eurostoxx 50	3713	-0,50

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	5,38
Prime rate ITA	5,75
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	2,50
Tasso di sconto USA	4,75
Tasso di sconto GIA	0,50
Fed funds	5,18

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Dic 99	34795	34778	34295	34970
Mar 00	34675	35040	34640	35235
Giu 00	35043	35043	35043	35043

ORO: CHIUSURE

MERCATI	22-09-99	21-09-99	EURO
Hong Kong	262,60	255,20	249,8611
Zurigo	264,05	259,65	251,2608
Londra	264,20	258,25	251,4006
Milano (L./gr.)	15764,00	15560,00	8,1414
New York	264,90	254,75	252,0747

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	5,94
USA 30 anni	6,10
GER 10 anni	nn,00
FRA 30 anni	nn,00
GIA 10 anni	1,81

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (v.c.)	118000 - 128000	60,9425 - 66,0740
Sterlina (n.c.)	124001 - 138000	64,0403 - 71,2710
Sterlina (post 74)	122000 - 134000	63,0080 - 69,2050
Marengo italiano	102001 - 112000	52,6790 - 57,8430
Marengo Svizzero	92000 - 104001	47,5140 - 53,7120
Marengo Francese	91001 - 102001	46,9980 - 52,6790
Marengo Belga	90000 - 103000	46,4810 - 53,1950
Marengo Austriaco	90000 - 101000	46,4810 - 52,1620
20 Marchi	116000 - 131999	59,9090 - 68,1720
10 Dollari liberty	459001 - 549999	237,0540 - 284,0510
10 Dollari indiano	534999 - 639995	276,3040 - 330,5320
20 Dollari liberty	763001 - 814999	394,0570 - [illegible]
20 Dollari St.Gaudens	785001 - 835001	405,4190 - 431,2420
4 Ducati Austria	274000 - 320000	141,5090 - 165,2660
100 Corone Austria	457000 - 496001	[illegible] - 256,1630
100 Pesos Cile	266000 - 315000	136,8010 - 162,6840
Krugerrand	477999 - 523000	246,8660 - 270,1070
50 Pesos Messico	576007 - 615000	297,4750 - 317,6210

LEGENDA. Mercato azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei [illegible] titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. *Call* è il prezzo [illegible] chi acquista; *put* quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il vol[illegible] dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello [illegible] chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Vola Mediaset

SEDUTA contrastata a Piazza Affari, dove il Mibtel dopo aver aperto in tono negativo sull'onda di Wall Street che martedì aveva chiuso con una perdita del 2%, inverte la rotta intorno a metà seduta e poi termina in territorio positivo a 24.180 punti con un lieve rialzo dello 0,14%. Il Mib30, l'indice delle blue chips, termina a 34.587 punti con un recupero dello 0,21%, mentre il Midex, l'indice che si riferisce ai titoli a minore capitalizzazione, archivia la giornata borsistica in terreno negativo con un calo dello 0,14%. Salgono le Tecnost (+6,17%) e le Olivetti (+4,52%), nonostante le smentite di ieri mattina in merito ad una fusione Telecom-Edison. E questo è stato il grande tema della giornata borsistica, che ha portato su i titoli telefonici. Anche le Telecom infatti chiudono in rialzo dell'1,78%, mentre le Tim indietreggiano del 2,14% su voci di scorporo dell'azienda. In grande spolvero anche le Mediaset (+4,29%), azienda ritenuta scalabile, mentre le Finmeccanica terminano [illegible] un rialzo del 3,17% sull'onda di trattative per accordi internazionali. Fra gli altri titoli coinvolti dalla speculazione, in evidenza Mediobanca (+3,36%), maggiore azionista di Montedison attraverso la Compart (+0,93%), nonché già al centro dell'attenzione del mercato dopo l'iniziativa delle Generali su Ina. La battaglia assicurativa, dopo la risposta a carte coperte arrivata martedì dal Sanpaolo Imi (-0,59%), ha visto una seduta interlocutoria sia per Generali (invariata a 31,45 euro) che per Ina (-0,59%).

OBBLIGAZIONI DEL 22-09-99

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-09-99

Elaborazione dati su fonte AUD SpA

EURO 50

AZIONI	22-09-99	21-09-99	Var %
ABN Amro H. NV	21,7500	21,8000	-0,23
Aegon NV	81,3000	82,0000	-0,85
Ahold Kon NV	32,1500	32,1500	0,00
Electrabel SA	332,3000	333,0000	-0,21
Fortis AG	31,7000	31,9200	-0,69
Ing Group NV	51,5000	50,9000	+1,18
Koninklijke KPN NV	42,5500	43,0000	-1,05
Nokia	83,6000	85,8000	-2,56
Philips	96,6200	96,4500	+1,26
Royal D. Petrol	56,8000	56,5000	+0,53
Unilever NV	66,4500	66,2500	+0,30
Allianz Ag	273,0000	265,2000	+2,94
Basf	43,4500	43,4000	+0,12
Bayer Ag	38,9700	39,0500	-0,20
Bayerische Hypo V	[illegible]	58,5000	+1,37
DaimlerChrysler Ag	[illegible]	67,7500	-1,11
Deutsche Bank Ag	62,9000	63,0000	-0,16
Deutsche T. Ag	38,6000	38,8500	-0,13
Dresdner Bank	46,5000	45,6000	+1,97
Mannesmann Ag	141,2500	144,0000	-1,91
Metro Ag	50,8500	51,2000	-0,68
Muenchener Rueckv	195,5000	198,5000	-1,51
Rwe Ag	39,7500	39,2000	-0,13
Siemens	81,1000	82,2000	-1,34
Veba Ag	53,8000	54,8500	-1,91
B.Santander C. H.	9,7600	9,7300	+0,31
B. Bilbao Vizcaya	12,3600	12,3300	+0,24
Endesa	18,0000	17,9500	+0,28
Repsol Sa	19,1700	19,0700	+0,52
Telefon. de Espana	15,1500	15,0400	+0,73
Air Liquide	148,2000	[illegible]	-1,59
Alcatel	133,1000	134,1000	-0,75
Axa	112,6000	114,0000	-1,23
Carrefour	147,0000	150,6000	-2,39
Elf Aquitaine	171,5000	168,6000	+1,72
France Telecom	77,5000	78,7000	-1,52
L'Oreal	605,5000	611,0000	-0,90
LVMH Moet H.	287,1000	289,3000	-0,76
Paribas	107,7000	108,6000	-0,83
Rhone-Poulenc	46,2700	47,3000	-2,18
Saint Gobain	171,5000	173,0000	-0,87
Sanofi-Synthelabo	39,3000	39,3900	-0,23
Societe Generale	194,6000	195,4000	-0,41
Suez Lyonn. Eaux	157,8000	158,8000	-0,69
[illegible]	118,7000	117,1000	+1,37
Vivendi	68,2000	[illegible]	[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a blocco dividendi.

FONDI D'INVESTIMENTO

	21-09	20-09	21-09	20-09
	Lire		Euro	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OPZIONI DI BORSA

[illegible]
[illegible]

ECONOMIA [illegible]

■ **FS [illegible] ACCORDO CON CEPAV [illegible] MILANO-BOLOGNA.** Il consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha dato il via libera all'accordo tra la Tav e il Consorzio Cepav 1, General Contractor della tratta Milano-Bologna per l'alta velocita

■ **ACQUE POTABILI (ITALGAS): +6,3 FATTURATO.** Incremento del fatturato del 6,3% (si attesta a circa 39 miliardi di lire), utili netti a oltre due miliardi di lire (2,2) contro il miliardo e 665 milioni dello stesso periodo dell' anno scorso, sono i risultati principali del primo semestre '99 della societa Acque Potabili (gruppo Italgas).

■ **FINANZIAMENTO PER 2,4 MILIARDI DI DOLLARI [illegible] NEW HOLLAND.** New Holland N.V. (Gruppo Fiat) ha conferito a Chase Manhattan Bank plc e Credit Suisse First Boston il mandato di lead arranger nella strutturazione di un finanziamento a termine per un importo di 2,4 miliardi di dollari. Lo ha reso noto la Fiat precisando che «l' operazione, integralmente sottoscritta dai lead arranger, sarà garantita incondizionatamente da Fiat Spa e sarà utilizzata da New Holland N.V. per finanziare una quota dell' acquisizione di Case Corp.».

■ **[illegible] PORTE APERTE PER LA THOMSON.** Finmeccanica e British Aerospace non escludono Aerospatiale Matra dagli accordi in via di definizione. I due gruppi hanno chiesto alla Thomson Csf di entrare nel polo per l'elettronica per la difesa, così come si sta lavorando con i francesi per raggiungere un accordo nel settore dei missili che porterebbe alla nascita della prima società europea.

PROSSIMA USCITA
CNAINFORMA
GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 1999

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

CNA INFORMA

207

Formazione

Dlgs 626/94, sicurezza (corsi obbligatori)
Corso per titolari (resp. servizio prevenzione e protezione): 8 lezioni serali di 3 ore. Inizio, lunedì 4 ottobre.
Corso per titolari imprese edili ed affini (resp. servizio prevenzione e protezione): 7 lezioni serali di 3 ore. Inizio, fine ottobre. Prenotazioni: Assoedili/CNA, 011.46.17.628.
Corso antincendio. Aziende a basso rischio. Una lezione serale di 4 ore. Inizio, mercoledì 29 settembre
Corso antincendio. Aziende a medio rischio. Due lezioni serali di 2 e 3 ore, esercitazione pratica diurna (3 ore). Prossimo corso, fine ottobre.
Corso per addetti al primo soccorso in azienda (titolari o dipendenti): 4 lezioni preserali di 2 ore.
Corso per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (come previsto Cpra Organizzazioni sindacali e artigiane).

Dlgs 155/97, imprese alimentari
Approccio all'Haccp: corso per titolari e dipendenti, 3 lezioni da 3 ore (ore 20-23). Inizio, lunedì 18 ottobre.

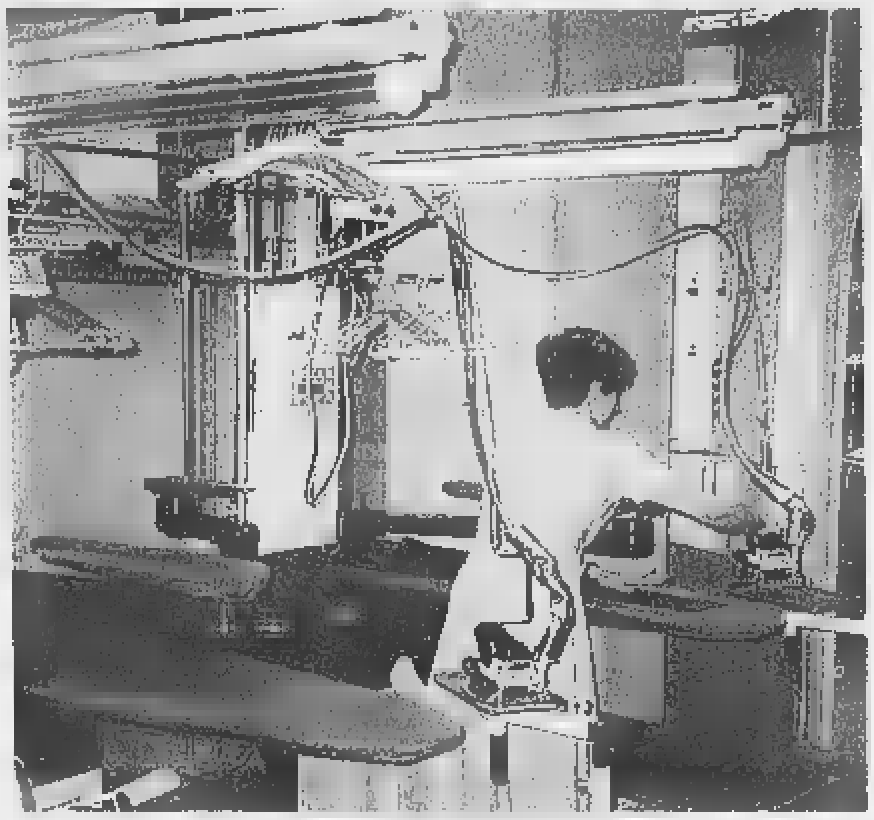
Utilizzo pratico di Windows '95
Capire il Pc: 15 ore, 5 lezioni, corso base. Dal 4 al 18 ottobre (lunedì e mercoledì, ore 20-23).
Lavorare con il Pc: 24 ore, ■ lezioni, corso di perfezionamento. Dal 5 al 28 ottobre (martedì e giovedì, ore 20-23).

Informazioni: Consorzio Cifa-Progetti e Formazione, tel. 011.77.92.223; ore 9/13-14/17,

Il Segretario provinciale, Paolo Alberti: «No ad una legge rigida per la riforma del trattamento di fine rapporto»

Tfr, la CNA vuole la concertazione

Il Presidente Vaccarino: «Il dibattito proceda di pari passo alla revisione delle pensioni»



La ripresa autunnale coincide con l'intenso dibattito che vede impegnati parlamento e parti sociali su due importantissime questioni: la prima è la riforma del sistema pensionistico e particolarmente l'utilizzo del Tfr, ■ trattamento di fine rapporto, e la seconda è la legge che dovrebbe regolamentare le rappresentanze sindacali all'interno delle aziende. Due questioni sulle quali la CNA non può esimersi dall'esprimere la propria posizione.
«Sul Tfr riteniamo indispensabile che qualsiasi decisione sulla quota del trattamento che verrebbe sottratta alla liquidità aziendale debba essere affrontata all'interno della riforma del sistema pensionistico» dichiara il segretario provinciale di CNA Torino, Paolo Alberti. «A nostro parere - continua - la riforma dovrebbe incentrarsi su tre pilastri: il sistema pubblico obbligatorio; i fondi pensione intesi come istanza di natura collettiva di origine contrattuale o associativa; le polizze private». In particolare, le scelte legate ai fondi pensione, non dovrebbero essere disgiunte dall'intervento di riforma del sistema pubblico obbligatorio ed in tal senso la CNA, con le altre associazioni dell'artigianato e del commercio, ha dato la propria disponibilità ad avviare il confronto con il governo. «Pertanto o le questioni si affrontano subito ed insieme o il tutto dovrà essere rivisto dopo il 2001, data fissata dall'accordo tra i sindacati e l'esecutivo per la verifica della riforma pensionistica» afferma Daniele Vaccarino, presidente provinciale di CNA Torino. E ancora: «Per quanto riguarda ■ particolare l'utilizzo del Tfr, ribadiamo la netta contrarietà al suo inserimento in busta paga non ritenendo, come alcuni sostengono, che questo potrebbe costituire un elemento utile a stimolare i consumi delle famiglie». La ripresa della propensione alla spesa delle famiglie e degli investimenti ■er le aziende deve infatti trovare il suo naturale stimolo nella riduzione del costo del lavoro, ottenibile attraverso l'abbassamento dell'imposizione fiscale e contributiva a carico dei dipendenti e delle aziende. «Restiamo dell'opinione - continua Alberti - che quote del Tfr debbano essere utilizzate per lo sviluppo dei fondi pensione che noi preferiamo del tipo chiuso (fondi originati da accordi contrattuali). In ogni caso è fermissima la nostra posizione che non si possa intervenire sul Tfr pregresso, mentre è possibile pensare per quello da maturare ad una quota non superiore al 16% di quello accantonato annualmente». E ancora: «Vorremmo in ogni caso che fosse mantenuta la possibilità, come previsto dall'art.8 comma 2 del Dlgs 124/93, che le parti sociali possano modificare in senso riduttivo la quota degli accantonamenti del Tfr da conferire ai fondi pensione».
Rispetto invece alle Rsu (rappresentanze sindacali unitarie) la CNA ritiene che il provvedimento in discussione alla Camera dei Deputati recepisca l'attuale sistema di rappresentanze territoriali concordato tra le parti sociali per il settore dell'artigianato estendendolo alle imprese fino a 50 dipendenti. «Non sarebbe però accettabile ■ allargamento della rappresentanza sindacale aziendale alle imprese con meno di 15 dipendenti» conclu-

Da settembre, polizza infortuni per associati [illegible]

A decorrere dal primo settembre l'Ente Bilaterale Piemontese (Ebap) fornirà a tutti i propri aderenti (titolari ■ soci delle imprese artigiane nonché lavoratori dipendenti) una nuova prestazione. E' stata infatti stipulata una polizza assicurativa che garantirà indennizzi economici in caso di infortuni sia professionali che extraprofessionali. Le sedi territoriali CNA sono a disposizione per l'istruttoria delle pratiche necessarie.

Validità. 1° settembre 1999 - 1° settembre 2000.
Beneficiari. Titolari aziende individuali artigiane e soci di società artigiane: al momento dell'infortunio devono risultare iscritti all'albo imprese artigiane. Dipendenti di aziende artigiane iscritte all'Ebap.
Indennizzi. *a)* Diaria da ricovero ospedaliero da infortunio professionale-extraprofessionale: dal 4° giorno (fino ad ■ massimo di 25 giorni l'anno) lire 50.000/giorno; invalidità permanente da infortunio professionale - extraprofessionale: *i)* grado di invalidità dal 40% al 59% (tabelle Inail), capitale lire 15 milioni; *ii)* grado di invalidità superiore al 60% (tabelle Inail), capitale lire 25 milioni; *b)* morte da infortunio professionale-extraprofessionale, capitale lire 10 milioni.
Note operative. L'apertura del sinistro dovrà avvenire entro 15 giorni dall'inizio dell'evento (qualora l'infortunio non fosse ancora definito è prevista la possibilità di trasmettere successivamente altra documentazione). In particolare: *1)* per l'apertura del sinistro compilazione accurata della descrizione dell'infortunio e copia primo certificato medico indicante la prognosi; *2)* successivamente, ■ caso di richiesta di: *a)* diaria per ricovero ospedaliero, dovrà seguire copia della cartella clinica indicante il giorno di entrata e di uscita; *b)* una tantum per invalidità permanente, dovrà seguire certificato medico attestante il grado ■ invalidità; *c)* una tantum per morte, dovrà seguire certificato di morte e documento sostitutivo di atto notorio indicante i nominativi degli eredi.

Primo contratto nazionale di lavoro dipendenti imprese artigiane pulizia

La CNA, unitamente alle altre organizzazioni che rappresentano le imprese artigiane dei servizi di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione ed alle organizzazioni sindacali di categoria, ha firmato il primo contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese artigiane. Il Ccnl, che riguarda circa 20 mila imprese e oltre 100 mila addetti, avrà durata dal 1° luglio 1999 al 30 giugno 2003. La firma dell'ipotesi di accordo conclude una trattativa lunga e complessa per un settore dei servizi in forte crescita e che è suscettibile di ulteriori sviluppi anche alla luce dell'impulso che la sigla dell'intesa darà al mercato. Il Ccnl sottoscritto ha complessivamente raggiunto l'obiettivo di salvaguardare le specificità dell'artigianato differenziandosi da quello delle imprese industriali in alcuni fondamentali punti e istituti quali la parte retributiva, il cambio di appalto, l'orario di lavoro e la quattordicesima mensilità. In particolare, relativamente al cambio di appalto è stata introdotta una normativa specifica di settore la cui regolamentazione riconosce la peculiarità dell'attività svolta dalle imprese artigiane rispetto alle altre del settore. La disciplina contrattuale del subentro nell'appalto consente alle imprese artigiane di mantenere la propria identità e la specifica organizzazione del lavoro evitando rigidità ed aggravi di costi della manodopera. Il Ccnl prevede 7 livelli professionali e retributivi ed istituisce un periodo di prova di 30 giorni lavorativi per le qualifiche operaie. E' consentito realizzare diversi regimi orari ricorrendo allo strumento della flessibilità per un massimo di 120 ore/anno. Il testo integrale del contratto è disponibile presso le sedi territoriali CNA. ***Assopulizie ha indetto per il 28 settembre (ore 14.30, CNA Torino, via Avellino 6, VI° piano) una riunione con le imprese del settore (parteciperà la responsabile del Dipartimento sindacale) per illustrare i contenuti***

Il «Meeting del Serramentista», a ottobre

A Reggiolo, giornata di studio sulle novità del settore promossa da CNA, Fnala/CNA e da LegnoLegno

Il 16 ottobre prossimo, a Reggiolo in provincia di Reggio Emilia, si terrà il «Meeting del Serramentista», promosso da CNA, Fnala/CNA e dal consorzio LegnoLegno con il patrocinio dell'assessorato all'Industria-Artigianato della regione Emilia Romagna. Durante la manifestazione, attraverso seminari e tavole rotonde con esperti del settore, si cercherà di dare risposte esaurienti a domande del tipo: Quali sono le novità nel campo dei serramenti in legno? Come fare per ottemperare agli obblighi di legge per la qualificazione del prodotto? Come si fa un contratto di vendita?

Programma dei lavori

Ore 9, registrazione dei partecipanti; **ore 9.15**, apertura dei lavori, Giancarlo Cinci, presidente nazionale Assoinfissi/CNA; **ore 9.30**, presentazione del meeting, Bruno De Rosa, segretario regionale Fnala-Emilia Romagna, coordinatore nazionale Assoinfissi; **ore 10**, «Dal 10 aprile 1998: obbligo di certificazione energetica dei serramenti esterni, modalità e specifiche legislative», Stefano Mora, responsabile tecnico LegnoLegno; **ore 10.30**, «Scheda prodotto: strumento di identificazione e qualità del serramento», come ottemperare alla legge 126/91 ed al decreto legge 101/97 «Norme per l'informazione al consumatore», Domenico Adelizzi, esperto di settore; **ore 11**, «Il marchio Vero Legno: obiettivi e modalità di marchiatura dei prodotti in legno», a cura del consorzio LegnoLegno; **ore 11.30**, «La verniciatura: garanzie e prestazioni dei prodotti all'acqua e al solvente, sistemi di recupero, cabine a secco e all'acqua, flocculanti, spazzolatrici», Pierluigi Offredi, professione verniciatore del legno; **ore 12**, dibattito; **ore 13**, sospensione dei lavori, colazione di lavoro; **ore 14.30**, apertura dei gruppi di lavoro pomeridiani; **ore 18.30**, chiusura dei lavori, Francesco Forcelli, presidente nazionale Fnala/CNA. Ai lavori sarà presente anche il presidente regionale Fnala-Emilia Romagna, Mauro Masi.



Gruppi di lavoro pomeridiani

a) Come ottemperare alla legge 126/91 ed al decreto legge 101/97 «Norme per l'informazione al consumatore» (a disposizione Domenico Adelizi);
b) Certificazione energetica dei serramenti e norme di prodotto: come, quando, perché (a disposizione Stefano Mora);
c) «La verniciatura: garanzie e prestazioni dei prodotti all'acqua e al solvente; sistemi di recupero; cabine a secco e all'acqua; flocculanti; spazzolatrici» (a disposizione Pierluigi Offredi);
d) Contrattualistica di settore: consigli e suggerimenti;
e) Finanziamenti per l'artigianato e le pmi: opportunità e modalità di accesso (a cura di Domenico Menozzi, direttore Artigianfidi Reggio Emilia);
f) Come sarà la vostra falegnameria nel futuro?

La partecipazione al meeting è gratuita. Confermare la propria adesione al consorzio LegnoLegno, tel. 0522.92.24.80, o

Scadenze

Giovedì 30 settembre
a) Iva - Presentazione dichiarazione periodica - Mese di agosto;
b) Versamento imposte da Mod. Unico rateizzate, soggetti non titolari partita Iva.

Assopulizie

Assopulizie/CNA ha programmato una serie di incontri per informare gli artigiani associati su tre temi: Decreto Presidente del Consiglio n°117 - norme per l'offerta più vantaggiosa inerente gli appalti/Banca dati appalti (servizio CNA); rapporti contrattuali imprese artigiane-amministratori ■ condominio; aspetti normativi e applicativi legge 626/94 e normative collegate. ***Info: Maurizio Burattini, 011.46.17.666.***

Promozioni nell'alimentare: Treno dei Sapori e Corner enogastronomici

Per rendere più visibile la ricchezza culturale dei prodotti alimentari tipici ■ ■nalità di Torino e del Piemonte, in vista della seconda ostensione della Sindone del 2000, ma anche delle Olimpiadi invernali del 2006, sono in preparazione due importanti manifestazioni: le degustazioni promosse dalla Provincia attraverso «Un treno dei Sapori nel cuore alpino dell'Europa» ed i «Corner enogastronomici» promossi dall'Azienda Turismo Torino. Il Treno dei Sapori interesserà la tratta Lyon Pd-Torino Pn, dal 19 al 23 ottobre prossimo. Ai passeggeri che viaggeranno sul Pendolino, partenza da Lione, ore 16.10 con arrivo a Torino alle ore 20, verrà offerta una degustazione gratuita di prodotti tipici della provincia di Torino e del Piemonte, curata dagli allievi e dagli insegnanti del Centro Professionale Alberghiero Formont di Oulx. In questa occasione gli artigiani della Alimentaristi/CNA proporranno un ampio campionario di golosità dolciarie tipiche torinesi: cioccolato, pasticceria secca e fresca, caramelle, grissini Rubatà. «I Corner enogastronomici» consentiranno invece la degustazione di prodotti "made in Piemont", promossi da Turismo Torino all'interno di fiere e workshop dedicati alle agenzie di viaggio, al turismo di gruppo e a quello congressuale. I prossimi appuntamenti sono: Riva del Garda, 15-17 ottobre; Parigi, 21-23 ottobre; Firenze, 2-4 novembre; Londra, 15-18 novembre '99. ***Gli artigiani e le pmi interessati a partecipare a questi eventi devono contattare con urgenza Stefano Busi alla***

Dal 1946 con l'artigianato e la piccola e media impresa

La CNA è nata nel 1946. Da oltre 50 anni è al fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori e li rappresenta nei rapporti con Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni e parti sociali. Con la CNA gli imprenditori trovano tutte le risposte per la gestione dell'azienda ed il punto di incontro e di confronto con i colleghi del proprio settore; un riferimento che continua anche per gli artigiani pensionati.
Per questo, 330.000 imprenditori in Italia e 13.500 nell'area Torinese, hanno scelto di associarsi alla CNA.

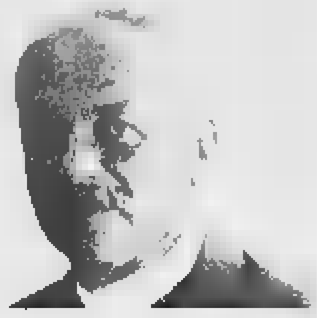
- *Assistenza fiscale e tributaria*
- *Contabilità ordinaria e semplificata*
- *Consulenza del lavoro - paghe*
- *Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti*
- *Inizi e modifiche di attività*
- *Costituzione di società*
- *Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati*
- *Assistenza nel rapporto con gli Enti*
- *Credito agevolato*
- *Sicurezza lavoro*
- *Consulenza legale*
- *Assistenza messa a norma locali*
- *Formazione alle imprese*
- *Promozione commerciale - export*
- *Consulenza gestionale e marketing*
- *Servizi specializzati: alimentaristi, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, tessile e abbigliamento*
- *Servizio assicurativo*
- *Previdenza: patronato EPASA*

Numero Verde 800-812040 *Informazioni: dal lunedì al venerdì orari: 9/13 - 14/17*

IL PREMIO ANTONIONI



Il premio «Michelangelo Antonioni per le arti» sarà assegnato a Kazuo Ohno, anni, massimo esponente della danza Butoh. La premiazione il 1° ottobre al Goldoni di Venezia.

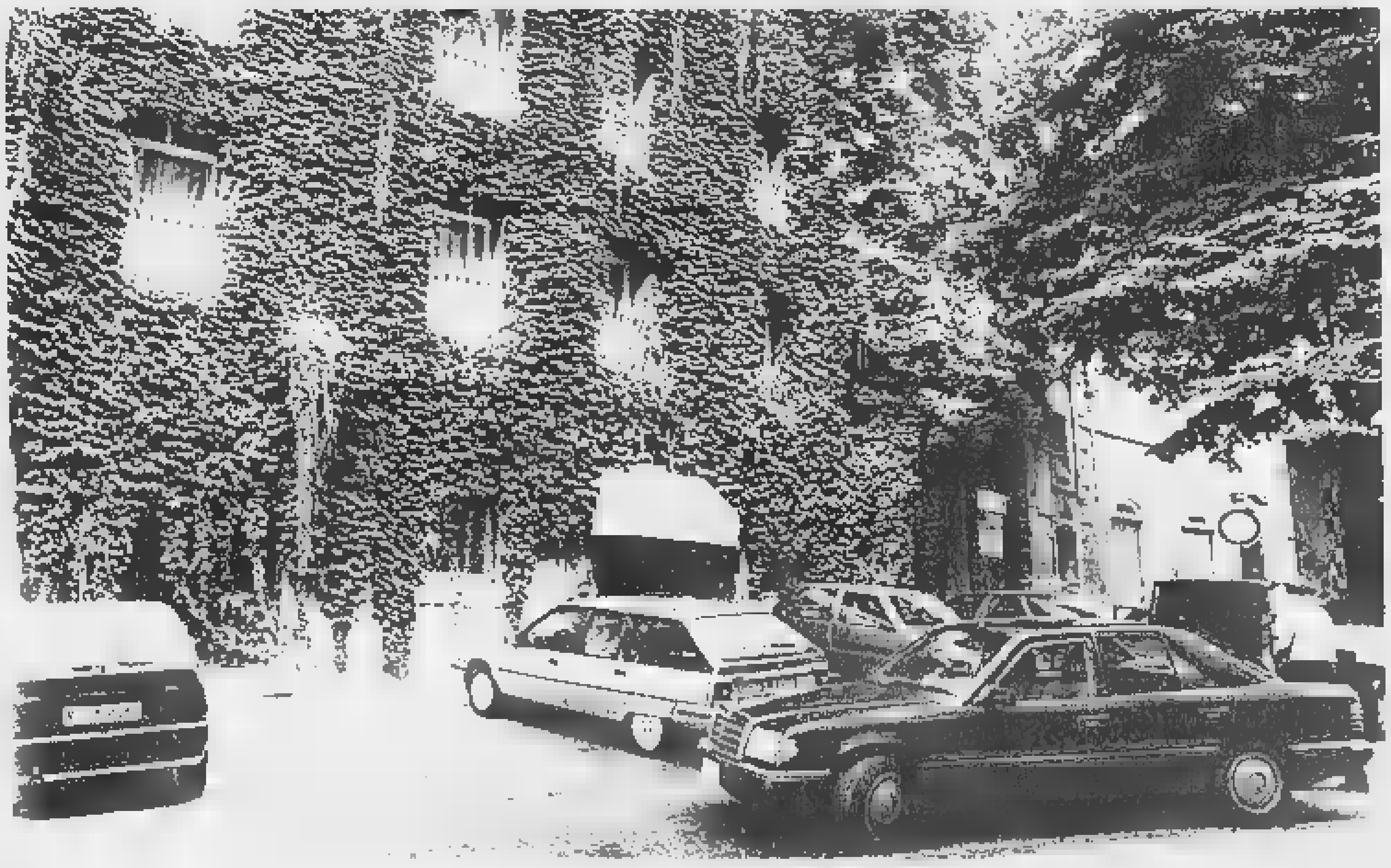


Londra ha omaggio a Italo Svevo scoprendo una targa commemorativa (la famosa «Blue Plaque») sulla casa di mattoni rossi dove lo scrittore visse a lungo tra il 1905 e il 1913.

ANNO 133 NUMERO 260 23
LA STAMPA
GIOVEDÌ 23 SETTEMBRE 1999

Esce il 28 settembre «Mostri sacri», il nuovo libro di Enzo Bettiza. Pubblichiamo alcuni brani sul «covo» di Craxi

La sera andavano al RAPHAEL



L'ingresso del Raphael: lo avevano fondato e ideato, divenendone fortunati proprietari, due ex comunisti in rotta con il partito, Eugenio Reale e Spartaco Vannoni

Esce il settembre il libro di Enzo Bettiza «I mostri sacri» (Mondadori). Ha per sottotitolo «Un testimone scomodo negli anni del consenso» e racconta i personaggi d'una stagione drammatica della storia: gli anni dal '76 al '79. Pubblichiamo alcuni brani dal V capitolo, dedicato a Craxi e all'Hotel Raphael.

«Il clima promiscuo, in cui trascorrevano le loro cangianti serate i socialisti craxiani oscillava fra i dolori della politica e i piaceri della tavola e della carne»



Bettino Craxi: le sue «non erano docce ordinarie ma autentici corpo a corpo tra la sua mole e l'acqua scrosciante e straripante da tutte le parti».

Enzo

Io ho conosciuto umanamente Bettino Craxi quando pochi lo conoscevano politicamente. Era la metà degli Anni Sessanta. Ogni volta che andavo a Roma soggiornavo nel covo dell'Hotel Raphael, destinato a entrare nella storia come uno dei centri occulti e propulsivi della politica italiana dal 1976 fino al 1992. Dico espressamente «covo» a causa della presenza di Craxi e dei suoi primi seguaci, ancora rari, fra le mura di quel piccolo raffinato albergo romano. Il Raphael infatti, fin dall'atto della fondazione, doveva portarsi dietro una certa ombra e fama carbonare.

Lo avevano fondato e ideato, divenendone fortunati proprietari, due ex comunisti in rotta col partito, Eugenio Reale e il suo uomo di fiducia Spartaco Vannoni. Ho sovente sospettato che il terzo socio nell'impresa potesse essere stato Craxi, ma non ne ho mai avuto la prova sicura. Reale, che insieme con Luigi Longo rappresentò i comunisti italiani nelle segretissime giornate del 1947 da cui nacque il Kominform, sapeva tutto della politica sommersa del Pci; Vannoni, dal lato suo, sapeva quasi tutto dei traffici invisibili del Pci. Il sodalizio fra i due compagni, divenuti poi amici e soci d'affari, legati prima dalla medesima fede, quindi vincolati ancor più dalla medesima eresia, s'era iniziato nel lontano dopoguerra quando Reale ricopriva a Varsavia un duplice ruolo di Stato e di partito: quello ufficiale, di ambasciatore italiano presso il governo polacco, e quello sotterraneo di ambasciatore del Pci presso il partito comunista polacco. Così Reale come Vannoni, che già allora gli fungeva da supersegretario, avevano sposato due polacche e, sempre attraverso canali polacchi, avevano tessuto una capillare rete di commerci fra l'Italia e i Paesi dell'Est con lo scopo di foraggiare le casse di Botteghe Oscure. Perfino dopo la rottura col partito, rottura netta e consapevole, consumata nella scia rivelatrice dell'aggressione russa all'Ungheria, perciò priva di quei complessi di e di dubbio che solitamente s'infliggono gli spretati, i due «ex» riuscirono a conservare buoni rapporti d'affari con diversi operatori commerciali dell'Europa centrorientale. Parte dei proventi così guadagnati li avrebbero poi investiti nella creazione del Raphael, la cui origine, come ho accennato, doveva promanare fors'anche per questo un che di misterioso e di eccentrico.(...)

La hall e i piani dell'albergo, inseriti e come scavati all'interno di una palazzina secentesca in via dell'Anima (vicolo ombroso e discreto alle spalle di piazza Navona), suggerivano l'idea e l'atmosfera di una minuscola pinacoteca privata. Tutto era minuto e minuziosamente curato in ogni particolare: le stoffe color muschio alle pareti, i tappeti orientali sui pavimenti, gli arazzi francesi e i quadri rinascimentali nel bar, le antiche statue romane decapitate o smembrate sui pianerottoli fra una stanza e l'altra. Qua e là un improvviso bozzetto di De Chirico, una ceramica di Picasso, rompevano con uno sprazzo di modernità l'aria un po' rarefatta e museale dell'insieme.

Insomma una sofistica dimora elitaria, piuttosto costosa, che non aveva assolutamente nulla di turistico. La clientela si suddivideva grossomodo in quattro categorie. La prima, ricca e appartata dalle altre, era formata dagli eredi delle aristocrazie industriali del Nord, i Bassetti, i Crespi, i Pirelli, i Falck, i Feltrinelli, alcuni dei quali si portavano dietro l'aria peritosa del radicalchic milanese che non legava molto con lo spirito politicamente disincantato dei proprietari fondatori. Apparteneva alla seconda categoria la crema dei giornalisti rampanti, allora quarantenni, tutti provenienti dai grandi quotidiani settentrionali, i Cavallari, gli Ottone, i Pansa eccetera. La terza era rappresentata da una variegata fauna teatrale e cinematografica: Gina Lollobrigida che negli ambienti dell'albergo aveva girato alcuni film; la sempre ridente Sandra Milo che, con la sua vocina sottile e stridula, da bambola meccanica, diffondeva ovunque si posasse una luminosità bionda e giunonica; un irrefrenabile Walter Chiari che al bar, nei momenti più inattesi, poteva esplodere d'improvviso in una sorta di delirio linguistico imitando con gridi e smorfie i dialetti di tutte le regioni italiane. Infine l'occulta, nevrotica Maria Schneider, la nudista dell'*Ultimo tango*, detestata dalle cameriere perché si lavava poco e se ne stava tutto il giorno a letto con una sua amica.



Sandra Milo: «Sempre ridente, con la sua vocina sottile e stridula, da bambola meccanica, diffondeva ovunque si posasse una luminosità bionda e giunonica»



Gina Lollobrigida: faceva parte della «variegata fauna teatrale e cinematografica» del Raphael, perché «negli ambienti dell'albergo aveva girato alcuni film»

La quarta categoria era prettamente politica. Irrequieti parlamentari socialisti, invasati abortisti e divorzisti radicali, cupi e amari intellettuali ex comunisti. Ovviamente nessun democristiano, dato il posto assai poco consono a caratteri e pudori cattolici. Il clima promiscuo in cui, al ristorante nel seminterrato o d'estate sulla terrazza panoramica, trascorrevano le loro cangianti serate i veri padroni del Raphael, i socialisti craxiani, oscillava fra i dolori della politica e i piaceri della tavola e della carne.

Craxi, ancora giovane e gaudente, ancora assetato della vita che l'ossessione politica già in parte gli sottraeva, era lui a dare il tono a quelle serate che, secondo il suo umore variabile e autoritario, potevano essere di volta in volta rumorose o attutite in soffi di voce quasi sepolcrali. Spesso sembrava ch'egli volesse stemperare e placare nel divertimento, almeno per qualche ora, le paranoie e le ambizioni che lo incalzavano giorno e notte. Rivedo i suoi amici e compagni di corrente, riuniti al bar, che lo aspettano con una certa ansia inespressa mentre lui nel suo appartamento all'ultimo piano, non ancora blindato, si prepara per la cena facendosi la doccia. Vannoni, che ne conosceva le goffaggini maldestre, rimaneva un po' in disparte con un mezzo sorriso, fra comprensivo e imbarazzato, ondeggiante sulle labbra argute. Egli sapeva bene che, quelle di Craxi, non erano docce ordinarie ma autentici corpo a corpo tra la sua mole e l'acqua scrosciante e straripante da tutte le parti. Nella colluttazione con gli scrosci, che schizzavano di qua e di là allagando il bagno e l'appartamento, l'amico Bettino si trasformava in una sorta di orco imbizzarrito, di pachiderma mitologico, con la bocca spalancata e gorgogliante dalla quale uscivano sputi, zampilli, imprecazioni, squarci di canzoni della mala milanese. Quando poi scendeva al bar, dove gli accoliti lo avevano aspettato sempre più ansiosi e quasi preoccupati, appariva ai loro occhi più annacquato che ripulito dall'acqua: dai pori dilatati del suo collo carnoso, ancora tutto bagnato, stillavano gocce indomite e sottilissimi rivoli di schiuma. Li guardava, un poco seccato dall'essere guardato, poi rapidamente si girava un attimo all'indietro, come per vedere se nei dintorni non vagasse l'ombra di qualche orecchio indiscreto. Quindi rigirava di colpo la testa e sbottava impaziente: «Allora, che si fa questa sera? Si cena qui da Spartaco o si va alla Majella? Svelti, decidiamo».(...)

Bettino Craxi aveva tre curiose debolezze umane. Delle prime due ho già detto: la tendenza antropologica a circondarsi di meticci regionali, dal sangue mezzo sudista e mezzo nordista, combinata con l'altra tendenza, più psicologica, a lasciarsi attrarre da personaggi di sottobosco con credenziali morali e sociali dubbie. La terza tendenza, squisitamente ideologica, era più elevata e più positiva. Essa concerneva la spiccata simpatia di Craxi e il suo interesse per gli ex comunisti indigeni e stranieri.

Lo attraevano e affascinavano in maniera singolare l'esperienza, la mentalità, la cultura politica, la complicata identità esistenziale di tutti gli «ex» provenienti dalle trincee del coriaceo antagonista di sinistra. Riteneva, non a torto, di avere molto da apprendere dagli «ex» temerari che avevano attraversato [illegible] e campi minati dell'eresia, sfidando le vendette e le minacce talora fisiche dei compagni d'una volta. Sentiva i Silone, i Tasca, perfino i Bordiga, molto più vicini di quanto non sentisse i Lombardi, i Morandi, i Basso. Non a caso si era intimamente associato alla polemica anticomunista del transfuga Eugenio Reale. Non per caso a Jiri Pelikan, ex comunista dubcekiano, demiurgo della televisione boema nei giorni di scontro tra Praga e Mosca, aveva voluto offrire un seggio simbolico al Parlamento europeo nel gruppo targato Psi. Non a caso, infine, aveva stretto un forte rapporto di fiducia politica e d'amicizia personale con Giuliano Ferrara, figliolo irregolare e non prodigo dei comunistissimi Maurizio e Marcella.

Era su tale sfondo, segnato dalle reti gettate da Craxi nelle pescose [illegible] dell'eresia comunista, che si collocava il suo importante sodalizio con Spartaco Vannoni. Si è già intravista di scorcio la complessità delle relazioni di Craxi con quelli che, poco più tardi, avrebbero costituito il nerbo rifondatore del partito socialista. Ma accanto, o meglio dietro costoro, era pur sempre Vannoni l'uomo che con Reale «veniva dal freddo», il consigliere e il mentore cui egli prestava maggiore ascolto. Grazie ai suggerimenti di quel sottile fiorentino, in cui l'acume politico appariva inversamente proporzionale al defilato e modesto ruolo alberghiero, il futuro leader destinato all'odio dei comunisti, andava schierando sulla scacchiera i pezzi coi quali avrebbe intrapreso la sua dura e ascendente partita della metà degli Anni Settanta. Era sotto la guida dell'allenatore Vannoni che Craxi andava scaldando i muscoli nei preliminari di un duello che, poi affrontato con audacia corsara, lo avrebbe catapultato al vertice della stanza dei bottoni. Allora però quasi nulla o poco lasciava presagire che l'orco [illegible], che con le sue docce violente e sonore allagava [illegible] l'ultimo piano del Raphael, avrebbe un giorno espulso falce e martello dal simbolo socialista e sarebbe diventato uno degli uomini più potenti, più ammirati e più detestati d'Italia. Soltanto Vannoni appariva sicuro del futuro successo del suo scorbutico allievo. Ogni tanto Spartaco, [illegible] e convinto, da sotto in su, mi tirava in disparte e sussurrava: «Tienilo d'occhio Bettino. Ne vedremo delle belle. Sarà lui a prendere in pugno, prima o poi, le redini del Paese. Sarà lui che spezzerà la schiena ai comunisti e limerà le unghie ai democristiani. La sua impresa non avrà eguali, così come non avrà fondo l'odio che tale impresa susciterà nei comunisti e nei cattolici».(...)



Maria Schneider - La nudista dell'"Ultimo tango" era detestata dalle cameriere perché si lavava poco e se ne stava tutto il giorno a letto con un'amica

Arriva in libreria l'edizione einaudiana dell'«Albergo dei poveri»

Ben Jelloun: «La mia Napoli africana»

La controversia con Pironti finisce in tribunale

Mirella Serri
ROMA

«È un ladro, un pirata... Come uno che ti invita a pranzo e ti ruba il portafoglio». Mantiene la calma Tahar Ben Jelloun ma si capisce che fatica, gli occhi mandano lampi mentre definisce con parole non proprio lusinghiere l'editore napoletano Tullio Pironti. E aggiunge che il titolare della piccola editrice partenopea gli ha pure falsificato la firma sul contratto: «Ma ho fiducia nella giustizia italiana», commenta. Una presentazione molto poco letteraria, quella che si è svolta ieri al Residence di Ripetta dove ha fatto la sua apparizione fresca di stampa l'edizione einaudiana del romanzo dello scrittore maghrebino *L'Albergo dei Poveri*. Il libro (presentato dall'autore e dal critico Giovanardi), racconta l'approdo a Napoli di un docente universitario marocchino un po' sfigato. «Napoli - dice Ben Jelloun - è per lui la città in assoluto più avventurosa e più romanzesca, dove ci si perde e dove si possono ambientare le storie più incredibili». Il professorino sogna di scrivere il suo «Ulisse», un Ulisse marocchino modellato sul capolavoro di Joyce.

Nella città partenopea è arrivato per partecipare a un concorso letterario e per incontrare una giovane donna a cui è legato da una relazione epistolare. Ma lo scrittore finisce per perdersi nei sotterranei del fascinoso «Albergo dei poveri», il monumentale ospizio che Carlo III di Borbone fece costruire dall'architetto Fuga per rinchiudervi tutti i miserabili della città.



Tahar Ben Jelloun

La incontra la Vecchia, singolare personaggio, a cui appartiene la memoria di Napoli e che come i suoi racconti offre quel pizzico di tensione al professore che ha vissuto tutta la vita fra i compromessi e senza scintille.

Tutto il contrario di quel che sta accadendo in questi giorni di rissa e di fuoco a Ben Jelloun: il suo romanzo, infatti, è stato stampato a gran velocità. Contro la casa dello Struzzo, a rivendicare la paternità editoriale della nuova opera del celebre narratore è proprio l'agguerrito Pironti. Che Ben Jelloun designa con disprezzo un ex pugile e un «falsario, un uomo senza dignità». La diatriba Einaudi-Pironti è finita in tribunale con scambio di roventi accuse e con la richiesta avanzata da via Biancamano che l'edizione della rivale meridionale, priva di copyright e tratta dal testo francese pubblicato da Seuil, venisse posta sotto sequestro. Secondo Pironti, lo scrittore, invitato a spese sue a Napoli («Non è venuto nemmeno da solo ma in compagnia di una signora e il soggiorno mi è costato 10 milioni»), avrebbe firmato, nel marzo del 1997, un contratto con cui si impegnava a scrivere un libro dal titolo provvisorio *Diario napoletano*, divenuto poi *L'Albergo dei Poveri*. L'editore avrebbe anticipato parecchi milioni senza vedere mai una riga. Da qui sarebbe nata la sua decisione di accaparrarsi piratescamente il romanzo francese che aveva, guarda caso, un titolo coincidente proprio con quello stabilito da Pironti. Come risponde Ben Jelloun alle accuse dell'editore? «E' vero che ha pagato l'albergo del mio soggiorno napoletano, ma lo ha fatto di sua spontanea volontà. Per il resto sono tutte menzogne, gravissime. Non ho mai firmato nessun contratto con lui».

LA STAMPA

Direttore responsabile Marcello Sorge
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
Redattori capo centrali Franco Tropea, Roberto Bellato
Redattore capo Esteri Ugo Magri
Redattore capo Milano Chiara Beria di Argentine
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Sinatello, Marcello Sorge

GOVERNO E SICUREZZA

LA CARICA DEI CARCERATI

Michele ▬

FACCIAMO un'ipotesi, giusto per capire che accadrebbe ▬ avessero successo le misure annunciate dal governo sui temi caldi della sicurezza. Di più: proviamo a immaginare che il problema venga risolto, come farebbe Mary Poppins, con la bacchetta magica, e in un colpo solo. E che dunque le forze dell'ordine riescano ad assicurare alla giustizia gli autori dei quasi due milioni e mezzo di delitti denunciati ogni anno nelle nostre città, azzerando la casella dei «delitti d'autore ignoto», che attualmente copre l'80% del totale (il 91,1% per i furti).

Supponiamo inoltre che tutti costoro subiscano un rapido processo (oggi la durata media va da tre a sei anni, distribuiti lungo i tre gradi di giudizio), e che ogni sentenza di condanna venga eseguita prontamente (di nuovo, nell'80% dei casi non succede). E immaginiamo infine che le Camere cancellino tutti i benefici e le misure alternative al carcere previsti dal nostro generoso ordinamento, a cominciare dalle leggi Gozzini e Simeone. Bene, quale mai sarebbe ▬ risultato? L'ingresso nei penitenziari di almeno 250.000 nuovi ospiti, solo a considerare i responsabili della micro-criminalità di cui si discute in questi giorni. Ovvero, un aumento di sei volte rispetto all'attuale popolazione carceraria, quando si sa che già oggi i detenuti sono assai più dei posti letto, e che per costruire un nuovo carcere qui da noi servono 14 anni in media contro i nove mesi degli Stati Uniti. Con l'ulteriore corollario di mandare in crisi questure e tribunali, che fatalmente verrebbero sommersi dalla piena. E soprattutto con la conseguenza di rendere il soggiorno nelle patrie galere ben più duro di quello magistralmente descritto da Salierno nei primi Anni Settanta.

Così violando il principio costituzionale secondo cui la pena non deve offendere il «senso di umanità»; quello d'eguaglianza (dato che la reclusione diventerebbe altrettanto disumana per i piccoli malfattori e per i delinquenti incalliti); e annullando infine la funzione rieducativa della pena (che fiorirebbe giocoforza per incattivire i detenuti, anziché recuperarli). Il fatto è che l'efficienza del sistema dipende totalmente dalla sua inefficienza. Non solo in questo caso, d'altra parte: che succederebbe se i 40.000 studenti di legge alla «Sapienza» decidessero di frequentare tutti insieme le lezioni? Crollerebbero muri e pavimenti, e nessun insegnamento verrebbe più impartito; allo stesso modo il bisogno di sicurezza, se assecondato ▬ pieno, può generare nuove insicurezze, mettendo a rischio quel poco che funziona. Ecco perché ▬ misure alternative al carcere rimangono una strada obbligata, e semmai si tratta di farle funzionare: a forza di imboccare scorciatoie, prima o poi ▬ finisce rizzoloni.

L'ACCADEMIA DI GARGONZA

IL LATINO NON E' NOSTALGIA

Luigi Berlinguer

L'INTENZIONE dell'Accademia della latinità non è quella di rinchiudersi in un ghetto. Nessuna nostalgia di chi guarda al passato. L'iniziativa è stata presa da un Rettore di una Università brasiliana, neanche europea. Sicuramente sarà estesa a tutti i cultori della classicità. La Germania, specie nel secolo scorso, ha dato il contributo più importante agli studi classici e gli Stati Uniti oggi non sono da meno. Credo che nessuno voglia escludere questo contributo. Resta tuttavia il fatto che oggi c'è una forte influenza della cultura anglosassone e con essa bisogna fare i conti, per il grande potere che ha dietro, ma anche per la forza del suo pragmatismo, della sua maggiore attitudine al problem solving. Tuttavia la cultura latina, la storia dei suoi Paesi, hanno ancora un ▬ da giocare. L'Europa è storicamente una somma di differenze. Bisogna evitare il rischio di una omogeneizzazione eccessiva anche ▬ il pericolo maggiore è rappresentato dagli egoismi nazionali. Per in generale la globalizzazione diventa civile se non è appiattimento ma sintesi delle differenze e credo che la cultura latina ci possa aiutare a resistere con intelligenza critica alla barbarie della civilizzazione globalizzante. D'altro canto di fronte all'inevitabile incedere della globalizzazione la memoria resta una ricchezza: anche la nostra memoria, quella mediterranea. Compito dell'Accademia è parlare ai principi e anche al popolo e quindi quello di evitare i rischi di una interpretazione della globalizzazione che sia omogeneizzante e livella nei comportamenti e nei consumi. ▬ risultato di questa iniziativa sarà anche la promozione degli studi della civiltà classica. Voglio ricordare che insieme al collega Claude Allègre, ministro francese dell'Educazione, avevo preso nello scorso maggio un'iniziativa per promuovere ed estendere gli studi classici. Certo limitatamente ai nostri due Paesi, ma l'intenzione era quella successivamente di conquistare anche gli altri Paesi europei a questo obiettivo. Voglio ricordare che siamo rimasti, ins▬ ai greci, gli unici Paesi ad insegnare il greco al liceo. Siamo fortemente intenzionati a conservare questo privilegio e altrettanto per il latino. Infatti vogliamo che nelle nostre scuole si continui ad insegnare per l'intero quinquennio delle scuole superiori.

Ministro della Pubblica Istruzione

Solo una Costituzione sovrannazionale può eliminare l'anomalia

Europa, cittadinanza dimezzata

Gian Enrico Rusconi

LA cittadinanza europea che è scritta sui nostri passaporti falsifica le tesi formulate venticinque anni fa dal grande politologo francese Raymond Aron sulla impossibilità di una cittadinanza multinazionale? Sulla impossibilità dunque di una autentica cittadinanza europea? E istruttivo confrontarci con la tesi di Aron, alla luce di quanto si è acquisito nel frattempo nella costruzione politica dell'Unione europea. Il concetto di cittadinanza infatti è un concetto storico, ereditato e forgiato dallo Stato nazionale. E inevitabile quindi che oggi in Europa esso risenta del tortuoso passaggio in corso dallo Stato Nazionale verso quell'entità costituzionalmente e istituzionalmente non ancora chiaramente definita che è l'Unione europea.

La cittadinanza europea, nella forma oggi esistente, non cancella affatto la rilevanza delle cittadinanze nazionali perché ciò che qualifica la sostanza della cittadinanza politica (la partecipazione al processo decisionale) è determinato in misura preponderante ancora dall'appartenenza nazionale anziché dall'appartenenza all'Unione europea.

L'Unione europea non ha (ancora) le qualità dello Stato nel significato codificato dalla dottrina costituzionale tradizionale, né le qualità della nazione e del popolo, inteso nel senso forte di soggetto fondativo della politica, quale è celebrato nelle nostre Costituzioni nazionali. «La comunità europea – scriveva Aron nel 1974 – tende a dare a tutti i cittadini degli Stati membri gli stessi diritti economici e sociali sull'intero spazio comunitario. Ma non ci sono cittadini europei; non ci sono che cittadini francesi, tedeschi, italiani». Aron dunque dava credito alla Comunità di poter armonizzare le politiche sociali ed economiche (i cosiddetti diritti sociali ed economici di cittadinanza). Ma negava la possibilità di uno sviluppo della cittadinanza politica proprio perché questa poteva essere espressione soltanto di uno Stato federale ▬ senso vero e proprio. Era un'ipotesi che gli sembrava allora irrealistica. Ed in effetti neppure dopo un quarto di secolo si è realizzato uno Stato federale europeo, anche se siamo cittadini europei...

Che cosa è allora l'Europa dal punto di vista della sua costruzione istituzionale? È una «associazione di Stati» secondo la definizione, mai contestata, della Corte federale tedesca, l'unico organo istituzionale autorevole che ha cercato di fissare in termini fattuali, non retorici, la realtà europea.

> *L'Unione ha differenti sistemi politici. E inimmaginabile che francesi, inglesi e tedeschi rinuncino alle loro istituzioni*

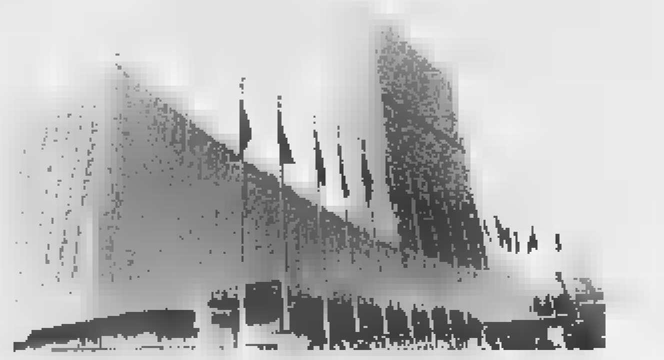
Da decenni si parla di *deficit* di democrazia in Europa equivocando su due aspetti diversi del problema. Un conto sono i limiti e gli impacci evidenti del circuito istituzionale Parlamento-Commissione-Consiglio (rispetto ad un modello ideale di istituzione democratica che – guarda caso – rimane ancora legato all'esperienza nazionale); un altro conto è l'affermazione che questi impacci ledono la sostanza dei diritti democratici dei cittadini europei. Questo non è vero. Il mancato rapido raggiungimento di uno Stato europeo non ha niente a che vedere con una presunta immaturità democratica degli europei, ma ha tutt'altre ragioni. La cittadinanza europea, come tale, non riempie nessun vuoto delle cittadinanze democratiche nazionali, ma apre piuttosto nuove più impegnative prospettive.

L'ottimismo del recente insediamento del «governo europeo» di Romano Prodi non cancella le difficoltà e le anomalie davanti ▬ cui si trova l'Europa nel compimento della propria istituzionalizzazione che sola le garantirebbe la pienezza della legittimazione democratica ▬ dell'esercizio della sovranità.

La Commissione Prodi – presa tra un parlamento che vuol contare sempre di più e un Consiglio dei governi che non ha nessuna intenzione di cedere le proprie prerogative – ha affermato di voler innovare i meccanismi di governo per valorizzare la cittadinanza europea. Bene. Ma non sono chiari gli strumenti, le risorse, le sanzioni di questa operazione.

Quanto ai diritti generali di cittadinanza, nulla vieta che, essendo già presenti nei diversi sistemi di legge europei, siano risistemati e riscritti in una Carta europea sottoscritta da tutti gli Stati membri. Ma questa iniziativa è di natura diversa dalla stesura di una vera e propria Costituzione europea che segua il modello delle Costituzioni nazionali classiche. Ma quale Costituzione? Non è un dettaglio trascurabile il fatto che gli Stati Europei siano tutti democratici ma contemporaneamente tutti differenti nel loro funzionamento istituzionale. È assurdo pensare che i francesi adottino un sistema politico-istituzionale diverso dal loro. Lo stesso vale per i tedeschi, per non parlare degli inglesi. Forse soltanto gli italiani troverebbero tramite una Costituzione europea una via di uscita alla loro incapacità di darsi un sistema funzionante. Eppure in questa incongruenza incorre chi – per correggere il *deficit* di democrazia di cui si parla – disegna architetture istituzionali di uno Stato europeo unitario o federale ignorando le differenze nazionali come se fossero sovrastrutture intercambiabili o relitti nazionalisti.

È su questo sfondo di problemi che va posta ▬ questione della Costituzione europea che a molti si presenta come la strada maestra per eliminare alla radice l'anomalia della democrazia europea e restaurare la pienezza della cittadinanza.



ONU, STATI E INDIVIDUI

Boris Biancheri

OGNI anno a metà settembre i governanti di 180 paesi vengono a New York e pronunciano il loro discorso all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Questo rituale un po' consunto merita quest'anno particolare attenzione. Perché gli interventi umanitari, le nuove guerre e la loro legittimità e quindi il ruolo stesso dell'Onu sono stati i grandi temi di questi ultimi anni, in Ruanda, nei Balcani, a Timor Est. La lista di violenze e genocidi che si perpetrano tuttora in ogni parte del globo fatta in apertura dal Segretario Generale ci ricorda che questo tema dominerà anche il secolo venturo.

Bene ha fatto dunque Kofi Annan a incentrare su di esso la sua introduzione all'Assemblea. Benissimo ha fatto il nostro ministro degli Esteri a riprenderlo nel suo intervento di ieri, avendo oltretutto il governo dimostrato ▬ la partecipazione alla forza di pace a Timor che in materia di salvaguardia dei diritti umani l'Italia vuole essere un attore globale e non restare nell'ambito regionale del Kosovo e dell'Albania. Riformulare, come chiede il ministro Dini, il principio di ▬ interferenza negli affari interni degli Stati e contemperare i diritti degli Stati con quelli dei singoli è un obbiettivo alto, ambizioso e difficile. Perché è vero che la carta dell'Onu sancisce ▬ rispetto dei diritti umani, ma è vero anche che l'Onu è stata pensata e creata a suo tempo per difendere l'integrità degli Stati mentre ciò che ci preoccupa oggi è l'integrità degli individui.

Gli estensori della Carta dell'Onu avevano in mente l'annessione dei Sudeti, l'Anschluss dell'Austria, l'aggressione all'Etiopia. Dei diritti dell'uomo dovevano farsi carico gli Stati, non la comunità internazionale. Abbiamo visto adesso nei Balcani che un intervento umanitario può portare a una guerra contro ▬ Stato sovrano. Per fortuna questo ▬ è accaduto a Timor (anche se qualcuno proprio su queste pagine lo ha rimpianto) perché l'Indonesia ha dato alla fine prova di buon senso. Ma chi stabilirà in futuro quali violazioni siano tali da giustificare un intervento armato ▬ su quali parametri? Non può essere un Consiglio di Sicurezza dove di fatto contano solo cinque Paesi e che tutti ritengono obsoleto nella ▬a struttura.

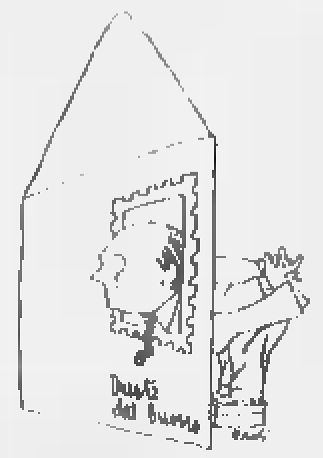
Esiste poi un problema di capacità operativa che anche se non è menzionato è nella mente di tutti e che discende da quello finanziario. Un problema che non avrà soluzione sin tanto che gli Stati Uniti per primi non pagheranno all'Onu le loro quote arretrate che ammontano ormai alla cifra stratosferica di 1,5 miliardi di dollari. Un organismo al quale il più forte e ricco Paese del mondo rifiuta di pagare il suo debito perde credibilità. Ancor più ne perderebbe se gli Stati Uniti, come vi è rischio, venissero esclusi dal voto in Assemblea Generale per morosità. Quando ci appelliamo con fiducia all'Onu contro tutti i mali del mondo abbiamo la tendenza a dimenticare questi problemi; ▬ bene che ▬ ▬ qualcuno che venga a ricordarceli.

LETTERE

Intrugli in fiera ▪ I master europei ▪ Il mostro resuscitato

▬ d.B.

Il blocco della velocità sulle autostrade



GENTILE signor Del Buono, le notizie degli incidenti stradali di questi ultimi mesi estivi con centinaia di morti, si parla di 480 oltre a chissà quanti feriti (stranamente di questi non ci viene comunicato il numero) dovrebbero per la loro gravità (sono collegabili a un bollettino di guerra) suscitare una ondata di clamorosa reazione da parte non solo della gente, ma soprattutto dei massimi organi di governo, che secondo la Costituzione sono preposti alla salvaguardia della salute e della vita dei cittadini. Invece silenzio assoluto, salvo espressioni di banali e improduttive considerazioni che lasciano il tempo che trovano, di cui puntualmente leggiamo in margine alla conta del numero dei morti prodotti dal traffico veicolare sulle strade del nostro Paese. Osservo semplicemente: se in un episodio di inseguimento di criminali contrabbandieri o di spietati scafisti da parte di nostri finanzieri ne risultasse uno solo morto di quelli, non mancherebbero di farsi sentire i nostri garantisti al governo e dintorni, richiederebbero subito un'inchiesta che forse finirebbe per incriminare quel militare nell'esercizio delle sue funzioni. Mentre nei confronti delle centinaia di morti per traffico stradale cui assistiamo settimanalmente non si sente un solo grido di indignazione, salvo quello sommesso dei familiari delle vittime. A mio modesto avviso, oltre ad invocare una maggiore ed efficace presenza sulle strade da parte delle forze dell'ordine, ci sarebbe una sola misura alquanto impopolare da adottare, quale quella di imporre per legge alle case produttrici di autoveicoli il blocco motore che impedirebbe il superamento dei 130 km. orari sulle autostrade imposti dal codice stradale, così come viene applicato ai pullman turistici. Naturalmente immagino quali reazioni scomposte una tale proposta possa suscitare, ma di tale parere sono convinti in molti.

Oreste Marino, Tortona

GENTILE Oreste Marino, come ha visto di un blocco della velocità sulle autostrade a tre corsie si discute proprio in questi giorni: si pensa a 140 km orari anziché a 130; soprattutto, non ▬ pensa a un blocco strutturale ma a una disposizione, che è cosa molto diversa. Sul danno umano, mi riesce difficile fare differenze tra un morto e l'altro, ma condivido il suo sdegno: i morti in autostrada vengono considerati niente, come se non fossero morti ▬ forse neppure mai vissuti; mentre dei feriti non si pensa mai che negli incidenti stradali le ferite sono spesso gravissime, spine dorsali rotte, gambe spezzate, occhi perduti, invalidità che peseranno per tutta la vita sul ferito, sui suoi famigliari, e anche sul Servizio sanitario nazionale.

Oreste del Buono

I budini geneticamente modificati

«Accidenti, mi son detto, guardi sempre le etichette e che cosa ti sei andato a comperare (ma c'era lo scritto?)?!». Un budino prodotto con «granoturco geneticamente modificato». Poi mi son fatto coraggio pensando a quali intrugli chimici mi sono già sorbito senza saperlo. Chissà quanti storceranno il naso come me di fronte a qualcosa di «modificato geneticamente». Domenica 12 settembre con la famiglia sono andato nel Canese per una fiera molto conosciuta. Tra scarpe, carri agricoli, truffatori delle tre campanelle, cavalli, uccellini sotto il sole cocente in gabbie microscopiche e via discorrendo, non potevano mancare le masse del viandante affamato. Ovvero quell'ignobile miscuglio di capelli al vento, umori ascellari, dita nel naso che toccano i tasti della calcolatrice e poi vi servono il «salutare» panino alla piastra con la salsiccia di ignara provenienza. Non dimenticando sigarette accese, tome e salami «artigianali» lasciati tranquillamente a maturare su banchi normalissimi (domenica penso che 30 °C ci fossero tutti), a pochi passi dai colleghi che vendono giocattoli, giacche, pentole. In questo enorme Barnum di fine estate ho affondato il cucchiaio nel mio budino fresco alla vaniglia «geneticamente modificato» e ho sorriso.

Ernesto Cescon, Volvera (To)

Troppo vecchio a 28 anni

Sono un laureato disoccupato, ▬ 28 anni, molto interessato a uno dei nuovi corsi FSE (corsi di formazione professionali finanziati dalla Comunità Europea), che tra breve si terrà nell'area bergamasca. Ma essa prevedono, come tutti quelli riservati ai laureati, uno sbarramento d'età a 26 anni. Mi sono laureato, ho dovuto fare il militare, ho svolto alcuni lavori saltuari e adesso che c'è l'opportunità di un master interessante, e gratuito, dicono che sono troppo vecchio. Mi chiedo e chiedo: è mai possibile? Il livello di ottusa fiscalità è davvero al suo massimo o può anche aumentare? Non esiste via d'uscita? È un'enorme incongruenza. In attesa fiduciosa, e con sempre minor rispetto nel mio paese (ed anche nell'Europa se è stata lei a deciderlo).

Stefano Cavallini, Lallio (Bg)

Menzogne e verità del Giubileo-mercato

Quante ragioni ha Ceronetti! («Lanterna rossa» del 5 settembre). Ma ecco qual è il suo torto: quello di dire le cose come stanno senza infingimenti e ipocrisie. Su questo, del Giubileo-mercato come su quasi tutti gli argomenti, sono in piena sintonia con forse il nostro più grande sensitivo poeta-scrittore di oggi.

Egli si lamenta tra l'altro del suo «isolamento» specie su certi temi. «Se c'è qualcun altro si faccia avanti». Ebbene caro Ceronetti, io sono un qualcun altro. Chi ha sensibilità che altri non sentono, trova intollerabili certe menzogne-verità, le omologazioni totalizzanti dei giubilei di ogni convenienza, che non sono solo prerogativa dei totalitarismi più beceri, come il Novecento ha sperimentato, ma anche delle democrazie in tanta parte solo apparenti di oggi.

Chi si sente o aspira a diventare autorità deve fare il gioco del pensiero totale, pena ridiventare autorità zero, ▬ lei, ▬ me. È il nostro male di vivere. Destra, Sinistra, Centro? Un solo obiettivo, potere: essere a parole, vere nei fatti. ▬ fine giustifica i mezzi da sempre; quindi pascere il gregge per denudarlo di vello e pensiero. Disfattismo il mio? No, perché la nostra ingenuità congenita ci induce comunque a sperare, e scrivere, e lottare.

Ettore Robbione, Gaiola (Cn)

Torna il Tirannosauro Bello, ▬ a che serve?

Nel leggere la lettera di un lettore sulla *Stampa* del 18 Settembre, sono stato catturato dal fascino delle prospettive che in futuro le manipolazioni del Dna potrebbero consentire, ma la chiusura della lettera, prospettando con entusiasmo la possibilità di riportare in vita il Tirannosaurus Rex, ha raggelato il mio entusiasmo. Forse le mie visioni sono limitate, ma una cosa mi sfugge: di che utilità sarebbe riportare su questa terra un simile mostro?

Renato Bucci
renato_bucci@virgilio.it

Il pensiero azionista vive ancora

E' morto Leo Valiani uno dei fondatori del Partito d'Azione, Giustizia e Libertà nel 1942. Il Partito d'Azione, pur diviso ▬ scioltosi all'indomani della Resistenza, ha avuto grandi personalità che hanno inciso nella costruzione dello Stato repubblicano, che hanno trasmesso idee, comportamenti di coerenza e rettitudine d'animo: Piero Calamandrei, Ernesto Rossi, Ferruccio Parri, Ugo La Malfa, Altiero Spinelli e Leo Valiani. Persone laiche, razionali, lontane da tentazioni carismatiche. Padri Costituenti di una nuova era contro le dittature e gli autoritarismi. Finalmente l'individualismo della ragione e del buon senso contro la follia del collettivismo autoritario di destra ▬ di sinistra. La politica occidentale europea del secondo dopoguerra deve a loro le idee più alte. Piero Gobetti e i fratelli Rosselli sono stati i modelli di una politica nuova non solo degli ideali, ma dei comportamenti individuali coerenti, etici e intransigenti. Così sono stati i lunghi anni di vita civile di Leo Valiani. Oggi molti come noi piangono ▬ sua morte, ma il pensiero azionista, ▬ sue idee e la sua intelligenza vivranno.

Filippo Senatore, Milano
Circolo Giustizia e Libertà

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO. FAX 011-6568924. E-MAIL lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32 ... Internet www.lastampa.it
ABBONAMENTI
SERVIZIO ABBONAMENTI
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa

Incontro a Bose col filosofo Sergej Averincev: finita l'Urss, il nuovo pericolo è il conformismo

Russia degli orrori la bellezza ti salverà

Silvia Ronchey
MONASTERO DI BOSE

«CIO' che è stato scritto con la penna non si può abbattere con l'ascia», dice un proverbio [illegible]. Secondo il paradosso di Bulgakov «i libri non bruciano», anche se nel periodo sovietico andavano distrutti. «Ma adesso ci danno accesso alla cenere. / Cercate, ci dicono, la felicità nella cenere», dice Sergej Sergeevic Averincev, citando i versi della poetessa Natalia Gorbanevskaja.

Filosofo, critico letterario, teorico - già nella Russia tardocomunista dei primi anni [illegible] - di quella peculiare estetica "bizantina" il cui manifesto è *L'anima e lo specchio*, l'appartato, leggendario Averincev è il massimo esponente della "intelligencija muta" della Russia [illegible] che oggi ha potuto far sentire la sua voce, ma ha scelto di farlo in un sussurro, con la pacatezza della buona coscienza. Lo intervistiamo al monastero di Bose (dove è venuto per un convegno sulla storia tragica della religiosità russa nella seconda metà del '900), in una cella affacciata sulla conca verde e nebbiosa. «A salvarci è stato il carattere caotico della vita russa, se lo paragoniamo al tragico ordine del totalitarismo tedesco», spiega. «Più dei berlinesi noi eravamo stretti da un [illegible], ma nel nostro muro c'era sempre una crepa». Le crepe nel muro del regime, che hanno consentito a Averincev e ai suoi simili la fuga nell'estetica bizantina e nella filosofia mistica della tradizione antico-russa, erano le botteghe polverose dei librai antiquari, spesso a loro volta intellettuali costretti a quel mestiere da veti politici.

«Dal gran disordine è saltato fuori a aiutarci uno strumento inatteso: il vecchio libro. Il libro», sussurra Averincev, «chiamava l'eccentrico nel suo spazio interiore. Era, nella scorza del regime, il seme racchiuso in un baccello duro. Nell'inerzia della vita quotidiana qualcuno lo raccoglieva, e di seme in seme, di libro in libro, ha cominciato a formarsi un rampicante, come una scala interiore che ci portasse alla libertà». Le conversazioni sui vecchi libri delle botteghe antiquarie - testimonia - potevano riguardare Velickovskij o Valéry, Hegel o Platone, oppure i due volumi della *Pittura bizantina* di Lazarev. «Sconosciuti parlavano con sconosciuti, e la politica non c'entrava affatto, eppure, per usare le parole di Mandel'stam, erano discorsi che non si potevano fare a una distanza superiore ai due passi».

Grande ammiratore della poetessa neo-rilkiana Olga Sedakova, quando parla di nuovi scrittori Averincev non si riferisce ai gruppi di giovani romanzieri e poeti periodicamente presentati in Occidente come la nuova letteratura russa, effimere creature mediatiche, di cui parla con una durezza rivolta soprattutto alla critica occidentale: «Il culto del giovane scrittore a tutti i costi non è certo un fenomeno che si possa attribuire alla nuova Russia, ma un'esigenza globale di quello che voi chiamate il "villaggio"... La caduta del comunismo ha portato anche da noi la globalizzazione culturale".

Colpa del mercato? Averincev scuote la testa. «La parola mercato, che alcuni oggi in Russia demonizzano, è la stessa del greco agorà. C'è una connessione necessaria tra mercato e democrazia. [illegible] democrazia, dopotutto, come diceva Churchill, è il meno peggiore tra i regimi conosciuti. È il meno ideologico, il meno emotivo, il meno passionale. Ma non bisogna accettare che il mercato diventi a sua volta ideologia: la falsa sacralizzazione della democrazia, così come l'idealizzazione del mercato e la mercificazione delle idee, sono i pericoli che i nostri intellettuali possono correre, come quelli di tutto il mondo in quest'epoca di crisi profonda del criterio stesso di giudizio letterario. Una crisi assiologica: la gerarchia dei valori è in evoluzione, ma è un relativismo necessario e io non sono, come alcuni pensano, un fondamentalista estetico. Ogni realtà, necessariamente mista, adultera, va accettata in quanto tale. È l'ideologia, invece, il vero fattore che ci inquina».

È la nuova moda spiritualista, che trabocca nell'opportunismo, nel trasformismo, nella corsa al compromesso tipica delle società che hanno attraversato l'egemonia culturale comunista? «L'enorme capacità e velocità di cambiamento della psicologia collettiva», risponde Averincev, «costituisce la più grande e terribile lezione del '900 russo. La Russia del XX secolo è passata da una mentalità profondamente religiosa a un radicato modello di comportamento comunista, che ha poi congedato all'inglese, senza nemmeno un saluto. E però io prendo alla lettera il divieto evangelico di giudicare. Se gli ex membri del Komsomol si mettono fazzoletti in testa per andare in chiesa, non li prendo in giro, sarebbe inutile, di cattivo gusto e insensibile. Il compromesso è interiore e avviene di continuo. Non è né un vero cristiano né un vero *intelligentnij* chi non sente anche in di sé la colpa del comunismo».

Quanto alle correnti spiritualiste eterodosse che fervono in Russia, spesso confinanti con il New Age, Averincev fa un paragone bizantino: «È come all'epoca della dissoluzione dell'impero romano: le diverse correnti che [illegible] oggi [illegible] tante quante le sette gnostiche di allora. Chiunque, per strada, si presenta come krishnaita o mormone; negli ambienti più colti impera la moda junghiana. Io non sono certo un inquisitore, credo nella tolleranza e ritengo che il pluralismo sia necessario nel mondo in cui siamo entrati; ma, come diceva San Paolo, "dobbiamo discernere gli spiriti". Non c'è possibilità di discernimento in questa colata magmatica che ha nome New Age. Un buon cristiano deve saper distinguere fra il dato reale della [illegible] immersione dell'anima russa nel gran mare della mistica e le idee gnostiche e sincretistiche della paccottiglia pseudo-spirituale. Lo gnosticismo è incompatibile con la dottrina ecclesiastica ortodossa. Ed è a questa tradizione alta e profonda che dobbiamo richiamarci per recuperare le nostre radici etiche e al tempo stesso estetiche, spirituali e al tempo stesso artistiche: perché tra etica e estetica non c'è differenza».

> *«È alla tradizione ecclesiastica ortodossa che dobbiamo richiamarci per recuperare le nostre radici etiche e insieme estetiche, spirituali e insieme artistiche: perché tra etica e estetica non c'è differenza»*

La bellezza, che come ha scritto Dostoevskij salverà il mondo, potrà salvare la Russia da mafiosi e gangster, dalle brutture del neocapitalismo? «La *Trinità* di Rublev (il grande pittore russo del XV secolo, ndr) esiste, dunque Dio esiste», è il paradossale sillogismo di Averincev. «Alla bruttura e alla perversità eravamo abituati. La vita era orrenda anche prima. Chi ha visto l'*Andrej Rublev* di Tarkovskij sa che il tema di quel film, come di tutta la cultura russa vera in [illegible] sovietica, è la creazione della bellezza in un'epoca di orrore - orrore esterno e interno, etico e estetico. Ma ci vogliono occhi per vedere il bello. La bellezza non si dà, non si proclama e non si rivendica. Si rivela, spesso in maniera segreta, intima. I migliori, probabilmente, sono ancora oggi nascosti».

Qual è dunque il messaggio di Averincev agli intellegenti occidentali? «Ha scritto San Paolo nell'*Epistola ai Corinzi*: "Nolite conformari", non conformatevi. È il conformismo che rovina le anime. Ogni bellezza in ogni tempo, a Bisanzio come nella Russia zarista, in età sovietica come nel caos neocapitalista, si realizza contro la corrente, *a rebours*. Ma occorre fare attenzione al conformismo dell'anticonformismo, alla retorica della ribellione, che ha contagiato l'intelligencija russa protorivoluzionaria. Non c'è affatto bisogno di essere ribelli o rivoluzionari, ci si può non conformare quietamente, tra le crepe del muro che ci circonda, sotto la superficie. Morale, estetica, fede autentiche non sono necessariamente ribelli, ma sempre saranno non-conformiste». È l'antico credo indiscusso della "intelligencija muta".



La Trinità di Andrej Rublev, il grande artista russo del XV secolo a cui Tarkovskij ha dedicato negli anni scorsi un film. «Questo dipinto esiste», dice Sergej Averincev, «dunque Dio esiste»

FATTI E GENTE

Shakespeare & Love dieci incontri a Roma

ROMA. Il 30 settembre, al British Institute di via Nazionale 204, alle ore 21, serata inaugurale di «Shakespeare and Love» con la partecipazione di Thomas Day, traduttore di Omero e dell'opera di Mario Luzi. In questa occasione Thomas Day leggerà brani dai *Sonnets*, da *Romeo and Juliet* e da *Hamlet*. «Shakespeare and Love» consiste in una serie di dieci incontri di un'ora e mezzo ciascuno, durante i quali si analizzeranno i diversi tipi d'amore che si possono trovare nei Sonetti e nel Teatro di Shakespeare. L'iniziativa è rivolta a coloro che amano la poesia e vogliono perfezionare il loro inglese. Per parteciparvi è necessario un livello di Proficiency. Le iscrizioni avverranno il primo ottobre presso il British Institute via Quattro Fontane 109.

Morto Endre Rozsda pittore caro a Breton

PARIGI. È morto a 86 anni il pittore di origine ungherese Endre Rozsda, la cui opera fu sostenuta dal padre del surrealismo André Breton. Nato nel 1913, Rozsda era già celebre a Budapest all'età di vent'anni quando decise di trasferirsi a Parigi, dove elaborò una personalissima tecnica trattando tessuti multicolori applicati ai quadri. Nel 1943 la guerra lo obbligò a rientrare in Ungheria e con l'avvento dei comunisti al potere, Rozsda fu costretto a dipingere in clandestinità. Nel '57 il pittore riuscì a tornare in Francia. [AdnKronos]

ICEBERG



NOTIZIE di ieri. Foggia: in una sparatoria da Far West (50 colpi in strada) muore un pensionato colpito a caso. Roma: Pierferdinando Casini parlando degli scafisti albanesi: «Si deve poter sparare». E Fini: «In certi casi è giusto». Varese: il sindaco Aldo Fumagalli plaude al geometra di Castenedolo che ha ucciso un ladro a fucilate: «Se uno non si difende a casa sua, dove lo può fare?». Pistoleri.

Stefano Munafò risponde alle critiche di «Avvenire»: raccontiamo le contraddizioni della società

Facciamo fiction, non prediche

Raiuno: non produciamo per il Giubileo



L'attrice Claudia Pandolfi sta girando la nuova serie di «Un medico in famiglia». Qui sotto Edoardo Raspelli e in basso a destra Piero Chiambretti

Fulvia Caprara
inviata a FIRENZE

Una coppia di omosessuali che si svegliano nello stesso letto la mattina. Un nucleo familiare atipico come quello di «Un medico in famiglia». Un'attrice nota e amata come Nancy Brilli che interpreta il personaggio di una ragazza legata a un uomo sposato. Se la fiction Rai ha avuto l'enorme successo che sappiamo è perché ha saputo raccontare in modo credibile le contraddizioni della società in cui viviamo. Senza paura di descrivere equilibri e situazioni in contrasto con la morale cattolica. Lo sostiene il capo di Raifiction Stefano Munafò, intervenuto ieri al Premio Italia per illustrare l'irresistibile ascesa nel gusto del pubblico di film tv e sceneggiati di casa nostra. Un'ascesa che non può fermarsi, neanche nell'anno del Giubileo, neanche davanti alla ventata moralizzatrice che sta per investire il piccolo schermo.



> «Continueremo a descrivere l'Italia usando un linguaggio che privilegia i sentimenti e le emozioni comuni a tutti gli esseri umani»

Dice Munafò: «Viviamo in una società multi-etica, nel senso che non c'è un'etica di Stato. E noi, che siamo una tv laica e non del Vati[illegible] possiamo proporre solo modelli che coincidono esattamente con la morale cattolica. Naturalmente dobbiamo essere tolleranti verso questa cultura, ma anche loro devono esserlo verso di [illegible]. Qualche tempo fa era stato riportato dalle cronache di vari giornali l'episodio di una ragazza espulsa da una scuola religiosa perché incinta. Ecco, questo è [illegible] caso in cui il contrasto tra etica laica ed etica religiosa è evidente». Munafò cita anche le polemiche sollevate dal quotidiano cattolico «Avvenire» contro «Un medico in famiglia». «Noi non siamo produttori di fiction per il Giubileo - chiarisce -, anche se il modello della famiglia tradizionale è molto caro ai cattolici, non possiamo parlare solo di quello. Insomma, è giusto pensare che su Raiuno sia abituato a sintonizzarsi [illegible] pubblico per lo più tradizionale, ma non è l'unico. Bisogna anche sapere che nella platea dei telespettatori convivono mentalità innovative insie[illegible] quelle conservatrici. Noi abbiamo tenuto conto di questo, e ci hanno criticato».

Del resto i dati trionfali sulla passata stagione mostrano che questa linea dà i suoi frutti e Munafò non ha nessuna intenzione di cambiarla. Anzi: «Vogliamo raccontare l'Italia u[illegible]do un linguaggio che privilegia i sentimenti e le emozioni comuni a tutti gli esseri umani, ma anche cercando di migliorare e spostare il senso comune. E poi la fiction non può essere solo consolatoria, perciò affronteremo anche problemi che non sono risolti, come la criminalità, l'economia nera, la mafia internazionale, temi che fanno parte della storia dell'Italia contemporanea». Anche i prodotti ad argomento religioso faranno discutere, a cominciare dal «Gesù» di Roger Young, prodotto dalla Lux e costato 33 miliardi che «esce dalla geografia della Bibbia e propone un racconto per nulla agiografico».

L'elenco dei futuri titoli in programma è lungo e variegato: si va dal ritorno della «Piovra» (numero 10), previsto per il 2001, a quello, nello stesso anno, di «Commesse», seguito a ruota dalla nuova serie del «Maresciallo Rocca». Ma anche per rispondere a chi, dal fronte Mediaset, accusa la Rai di affidarsi solo ai seguiti, ecco una sfilza di lavori tutti nuovi e tutti in sintonia con le tematiche contemporanee: in «Sospetti» vedremo Franco Castellano e Sebastiano Somma nei panni di quelli che qualche tempo furono definiti «pretori d'assalto»; in «Cerco lavoro» Nancy Brilli sarà una ragazza laureata che, come tante, non riesce a inserirsi in modo stabile nella realtà lavorativa (la sceneggiatura ha la firma di suo marito, Luca Manfredi); in «Fuori sede» si racconteranno le vicende di studenti universitari che seguono i corsi lontano da casa; in «Cuccioli», protagonista Vittoria Belvedere, verrà descritto il mondo che gravita intorno agli asili nido; in «Circolo» Lino Banfi sarà il custode di un circolo sportivo; in «Cinque donne e gli uomini», sullo sfondo di un'atmosfera che ricorda un successo di Monicelli come «Speriamo che sia femmina», si parla dei rapporti di alcune donne con alcuni uomini, fuori dal contesto familiare tradizionale. «Cerchiamo - osserva Munafò - di non offrire un'idea mielosa e finta della famiglia». A proposito, dopo la seconda serie di «Medico in famiglia», il cast si prenderà una pausa lunga un anno e gli attori verranno impegnati in altre storie.

Arriva il talk show di Chiambretti

In un'oasi «non protetta» della tv, di domenica in prima serata, nello spazio che fu teatro della nascita e repentina morte del molto discusso varietà «Crociera», Piero Chiambretti debutta (fra due giorni) con «Fenomeni», talk-show «a metà strada tra l'informazione e lo spettacolo» in cui saranno raccontati «come farebbero Gad Lerner e Pippo Franco» figure ed eventi rappresentativi di dieci città italiane. «Il titolo - ironizza Chiambretti - ci viene dall'osservazione attenta del direttore della seconda rete Carlo Freccero che è uno dei più grossi fenomeni di questo Paese...». La materia esatta del programma è volutamente avvolta da un velo di mistero, [illegible] solo che verrà trattata in palcoscenico (si comincia con il Valle di Roma), e con modi teatrali, cioè in due atti che potrebbero anche essere completamente slegati.

Gli ospiti fissi saranno Aldo Busi e Gianpiero Mughini; del programma fanno parte anche Victoria Silvestedt «una divina donna bionica, ex-Miss Svezia», la psicografologa Mirka e il «gastro-critico» Edoardo Raspelli. Spiega Chiambretti: «Il presidente Zaccaria [illegible] insegna la qualità e la qualità della vita passa anche attraverso il cibo che noi italiani mangiamo in vari momenti della giornata». Siccome la prima puntata si svolge nella capitale si vocifera che sarà presente il primo cittadino Rutelli.



Confalonieri incorona Gori

«Mediaset deve ritrovare la rabbia e quello spirito corsaro degli inizi»

Alessandra Comazzi
inviata a MONTECARLO

Cronaca di una direzione annunciata. Quella di Giorgio Gori a Canale 5 al posto di Maurizio Costanzo. Avallata dal presidente di Mediaset Fedele Confalonieri, a Montecarlo. Di fronte ad una platea di giornalisti, signori in smoking, signore in divisa nera con paillettes, qualche eccezione di luccicanti strass colorati, tutti in attesa della serata di gala allo Sporting, con Gianni Morandi a cantare i suoi brani semprevendi. Nel concludere l'incontro, dopo l'intervento di Marina Berlusconi, Confalonieri ha proclamato: «Non possiamo sbagliare un solo programma». Costanzo l'altro giorno aveva ammesso l'esatto contrario: «I programmi si possono anche sbagliare». [illegible] richiamo [illegible] degli intelletti alla necessità di lavorare in modo maniacale. «Una maniacalità nella professione che si è riversata anche sui nostri Gori, Giovalli, Giovannelli». Ecco fatto, ecco i nomi della triade dei responsabili di Canale 5, Italia 1, Rete 4. Qualche ora prima aveva dichiarato che la scelta del nuovo direttore sarebbe avvenuta all'interno del gruppo, ammettendo che il nome di Gori non era certamente improbabile. La sera, di fronte alla «squadra» di Publitalia, ha dato per scontata la decisione. Spendendo altre parole da piccolo schermo: «Non sono tutti Pippo Baudo e la Carrà, non ci sono soltanto le star [illegible] imparare a suonare con l'orchestra». Lavoro di gruppo, dunque con un altro neanche tanto larvato imperativo [illegible]

[illegible]

Il leader comunista all'anteprima di «Un uomo perbene» di Zaccaro con Michele Placido

Bertinotti: «Tortora, fu sopraffazione»

«Un film che comunica impotenza»

Maria Corbi
ROMA

> La moglie del presentatore esce in lacrime dopo due ore di proiezione: «Non credevo che facesse così male»

Fausto Bertinotti guarda attento, lo sguardo teso, le immagini di Enzo Tortora, ammanettato, imprigionato, processato. Un'agonia giudiziaria che rivive nel film di Maurizio Zaccaro «Un uomo perbene» premiato a Venezia dai giornalisti di cinema. La pellicola uscirà il primo ottobre ma martedì sera c'è stata una visione ristretta per il leader di Rifondazione e la moglie di Enzo Tortora, Miranda Fantacci, madre di Gaia e Silvia (che ha firmato il soggetto).

Quando si riaccendono le luci, dopo due ore di immersione in una delle pagine più nere della nostra Giustizia, gli spettatori emergono turbati. La signora Tortora piange. «Non credevo faces[illegible] così male». Bertinotti la consola: «mi displace», ripete. Impotente, senza trovare altre parole.

Uno dei primi pensieri del leader comunista va ad Adriano Sofri che, dice, «usufruisce almeno di un vantaggio, di un'opinione pubblica avvertita su [illegible] magistratura che può agire con l'idea di presunzione di colpevolezza».

Una presunzione di colpevolezza che ogni fotogramma di questo film - costruito sui verbali degli interrogatori e del processo, sui filmati, sulle memorie difensive - trasferisce senza alcuna concessione alla buona fede. E l'assoluzione rende libero l'uomo ma non rende giustizia. In questo finale, non liberatorio, c'è tutta la rabbia di una figlia (è stata Silvia a scrivere il soggetto) che non ha ancora pacato la sua voglia di giustizia. Forse di vendetta.

Una sorta di «punizione» per i giudici che accompagnarono il calvario di Tortora è nei titoli finali, quando scorrono nomi e cognomi e attuali occupazioni. Tutti i magistrati del caso Tortora adesso siedono in posti importanti. «Non posso pensare che uno di loro sia arrivato addirittura alla Dia», si sfoga la moglie di Bertinotti, Lella. «Nessuno di loro ha mai pagato. E per questo [illegible] mi do pace», insiste Miranda Tortora. «Tutti [illegible] abbiamo sofferto. Le mie figlie, allora di 20 e di 12 anni, sono cambiate, travolte da questa esperienza. Mentre loro, i magistrati non solo non hanno mai pagato, ma non hanno neanche [illegible] chiesto scusa. Non posso accettare di piegare la testa di fronte ad una casta». Parole amare, di rabbia a cui Bertinotti dà sostegno. «Questo film, dice, ci trasmette una sensazione di impotenza, ci mostra come la giustizia possa diventare sopraffazione».



Michele Placido interpreta Enzo Tortora nel film di Zaccaro, presentato in anteprima all'ultima Mostra di Venezia

Uscire dalla piccola sala del palazzo Columbia-Buena Vista allenta un po' la tensione. Vicino a Bertinotti e a Miranda Tortora ci sono anche il regista del film Maurizio Zaccaro, il produttore Giovanni Di Clemente e Leo Gullotta che interpreta, bravissimo, la parte del pentito Giovanni Pandico, spietato killer della nuova camorra organizzata, da cui prende inizio la matassa di accuse contro il presentatore. Si parla ancora del film al ristorante sardo scelto per [illegible]nire la serata. Bertinotti torna a parlare di Giustizia. E di [illegible]me questa non riesca a decifrare l'animo di una persona per bene. La scena di cui parla il leader comunista, quella che maggiormente lo ha colpito, è il confronto Tortora - Melluso (detto Gianni il bello, camorrista pentito, grande accusatore del presentatore). «E' tragico vedere - spiega Bertinotti - come sia ingiusto mettere sullo stesso piano un uomo per bene e un mascalzone come Melluso. Tortora esce inevitabilmente perdente dal confronto perché per vincere avrebbe dovuto scendere al livello del suo accusatore. E per educazione, non ne fu capace».

Poi, piano piano, la conversa[illegible] cambia rotta. Bertinotti parla di cinema con Giovanni di Clemente (ed è strano vedere questi due uomini così diversi). Di politica con gli altri ospiti. E non è avaro di parole contro D'Alema. «Dovete spiegarmi», dice, «cosa c'è di diverso fra il suo programma e quello di Berlusco[illegible]. Ma la vera «dura» di casa è la moglie Gabriella che lo incita in questa «crociata». «Guardate cosa stanno facendo sulla scuola. Neanche Berlusconi è riuscito a tanto».

«Sarà l'ET del 2000»

Spielberg pensa a un film su Harry Potter

NEW YORK. Steven Spielberg vorrebbe farne l'«E.T.» del nuovo millennio: stando al quotidiano di spettacolo «Variety» il regista americano è tra i grossi calibri in pista per conquistare la regia di «Harry Potter», il film della Warner Bros. tratto da una serie di romanzi della scrittrice scozzese per bambini Joanne Rowling, diventati nel mondo anglosassone [illegible] caso letterario dell'anno.

«Alla Warner Bros. non hanno ancora la sceneggiatura, [illegible] pezzi da novanta come Spielberg, Chris Columbus, Jonathan Demme e Rob Reiner si sono messi in corsa per la regia», ha scritto «Variety».

L'ultimo libro della serie, «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban», debutterà domenica prossima in testa alla classifica dei best-sellers del «New York Times», sulla scia dei due precedenti volumi «Harry Potter e la Pietra Filosofale» e «Harry Poter e la Camera dei Segreti».

Lo strepitoso successo in libreria ha fatto di Harry, un orfanello che studia alla scuola dei maghi, [illegible] bambino più potente di Hollywood.

E Spielberg, l'uomo più potente di Hollywood, non ha tardato a fiutare l'affare: «Ha espresso molto interesse per il progetto», ha detto a «Variety» una fonte ben informata.

La sceneggiatura dell'«Harry Potter» hollywoodiano è stata affidata a Steve Kloves (autore di quella per «Flesh and Bones»).

Incontro con il musicista gallese che presenta «Reload» in cui canta col gotha del pop

Tom Jones, ruggiti e duetti

Un disco con Zucchero e Imbruglia



Tom Jones: ha cinquantanove anni

Marinella Venegoni
INVIATO A MILANO

Rimaneva sepolto sotto un tappeto di mutande ogni volta che saliva sul palco era, fino a qualche anno fa, l'unica consolazione di Tom Jones. I suoi dischi avevano perso appeal, li compravano ormai le solite signore di mezza età, le stesse che fra le due sponde dell'oceano non si perdevano neanche un concerto, se non altro per poter compiere il rito liberatorio simbolico di sogni repressi. Ma fra il '96 e il '98, per l'ora cinquantanovenne ex minatore gallese, la fortuna è girata: a qualche apparizione alla tv inglese è seguita la partecipazione a un film di culto fantademenziale, «Mars Attacks», poi è arrivato l'Oscar per la colonna sonora di «Full Monty» dove (manco a dirlo), cantava «You Can Leave Your Hat On», cui è seguito un duetto con Robbie Williams di successo ai Brit Awards. Tutti, infine, l'hanno riscoperto, comprese in massa le esangui popstar contemporanee, che hanno visto in lui e nella sua voce forzuta, spermatica, una cosa coinvolgente e un modo per giocare con un mito dei mitici Sessanta senza sporcarsi troppo le mani.

Un po' liftato e ben tirato, un appetito come ai tempi di «Delilah» e «Green Green Grass of Home» quando appariva sulle copertine dei dischi in camoscio e corsetto, Tom Jones è di ritorno con il suo primo disco di duetti, «Reload», dove spara ottave come mangiasse merendine, capovolgendo a sua misura canzoni di Talking Heads, Presley, Iggy Pop ma anche Portishead; in compagnia non solo dei medesimi, ma anche del solito Robbie Williams, del nostro Zucchero, di Divine Comedy, Natalie Imbruglia, Stereophonics e altri. La crema del pop di oggi, più l'immortale Van Morrison nel l'eccellente «Sometimes We Cry». In Italia ha cantato una sola volta, nel '68 alla Bussola, ma ieri era qui per tornare a farsi conoscere, complice una telefonata di Zucchero e una prossima apparizione al tv show di Celentano.

Come mai tanti duetti con le popstar contemporanee?

«Ho avuto ottime reazioni ogni volta che ho fatto duetti in tv, ma soprattutto da quando è uscita "La ballata di Tom Jones" cantata da Tom Scott degli Space e da Ceryl Matthews dei Catatonia, tutti vogliono cantare con me. Ho scelto brani già conosciuti perché nessuno è riuscito a scriver pezzi abbastanza forti: a parte "Sex Bomb", dedicata a me, di Mousse T.».

Come mantiene una voce tanto potente?

«Bevo molta acqua, e ho sempre umidificatori con me per quando l'aria è secca. Tutto lì».

Il segreto di tanta energia?

«La mia voce potente mi dà energia».

C'entra qualcosa il suo natio Galles?

«Ci ho passato i primi 24 anni di vita, è fondamentale. Ma non sono separatista come Sean Connery con la Scozia, e poi vivo a Los Angeles, ormai».

Ha avuto molte mogli e molti figli?

«Sono sposato con la stessa donna da quando avevo 16 anni, abbiamo un figlio e due nipotini di 16 e 12 anni».

E' vero che ha ammesso di aver pensato al suicidio, nei momenti più neri?

«Sì, però è stato trenta e più anni fa, quando il mio primo disco stentava a partire. Ero alla stazione della metropolitana a Londra, è arrivato un treno... un pensiero di pochi attimi. Ma poi, anche negli anni in cui non vendevo dischi, ho sempre avuto grande successo con i concerti».

Perché ha scelto Zucchero fra i duettanti?

«E' una persona gentile. Lui ha voluto cantare con me "She Drives Me Crazy" dei FYC». (Al telefono, Zucchero gli dice poi: «L'ho ascoltata, mi hai ammazzato»).

Ha fatto altro cinema?

«Recito me stesso nel film di Anjelica Houston "The mammy", dove lei è un'irlandese dei Sessanta innamorata di Tom Jones».

Quanto le costa il successo di oggi?

«Niente. Questo è quel che amo fare, naturale come mangiare bere camminare».

Il prossimo traguardo?

«Un concerto il 31 dicembre a New York. Ci sarà anche il vostro Bocelli: l'unico cantante italiano che conosco oltre a Bobby Solo».

> «La mia voce potente mi dà molta energia: questo è il mio segreto»

> «Il prossimo progetto? un concerto a Capodanno: ci sarà anche Bocelli»

ARRESTATA DIANA ROSS

«Ha aggredito un agente»

LONDRA. La cantante americana Diana Ross è stata arrestata ieri all'aeroporto londinese di Heathrow, e rilasciata dopo cinque ore. La star della soul music, secondo la polizia inglese, ha aggredito un'agente della vigilanza dell'aeroporto. «La Ross -ha spiegato un portavoce della polizia-, insieme con altri passeggeri, stava sottoponendosi ai controlli di routine prima di entrare a bordo dell'aereo quando è avvenuto l'incidente». La polizia, ha spiegato un portavoce di Scotland Yard, è stata chiamata dallo staff di sicurezza dell'aeroporto intorno alle 10 e 30 di ieri mattina dopo che la donna aggredita si era lamentata. Non è chiaro cosa abbia provocato l'ira della 55enne ex cantante delle Supremes che stava aspettando di imbarcarsi sul Concorde per gli Stati Uniti e che, al momento dell'aggressione, stava sottoponendosi ad una perquisizione personale: è probabile che la Ross abbia fatto suonare il metal detector e la successiva richiesta di perquisizione della guardia l'abbia irritata. «Spesso -ha spiegato un portavoce della polizia- le celebrità considerano un'offesa sottoporsi alla perquisizione». La Ross è stata quindi fatta scendere dall'aereo dalla polizia.

La London Symphony al Lingotto

Davis fa riscoprire l'armonia di Mozart

Paolo Gallarati
TORINO

Orchestra smagliante la London Symphony, che d'altronde è considerata la prima del Regno Unito: l'altra sera, sotto la direzione di Colin Davis, suo "principal conductor", ha entusiasmato le duemila persone che gremivano l'Auditorium del Lingotto. Entusiasmo dovuto non solo alla gioiosa esplosione sinfonica verificatasi nella seconda parte, con la "Sinfonia dal nuovo mondo" di Dvorak, ma, quel che più fa piacere, alla straordinaria esecuzione di un pezzo totalmente antispettacolare: il "Concerto per clarinetto" di Mozart, non molto presente nel repertorio consueto, per l'evidente difficoltà di trovare un solista all'altezza della situazione. Andrew Marriner, lo è stato, splendidamente: ha un suono dolce, un'agilità capace di percorrere in un sol fiato le montagne russe di scale ed arpeggi che Mozart affidò al suo prediletto tra gli strumenti a fiato. Inoltre sa sfumare il suono e graduarne l'intensità sino a produrre una strana illusione: come se avessimo davanti il clarinetto e la sua ombra che entra in gioco quando il primo esce dal campo. Fuor di metafora, capita raramente di ascoltare un clarinetto che suona una frase piano, e poi riesce a ripeterla coll'intensità di un soffio sussurrato a distanza ravvicinata. Questo era il clima in cui ha preso vita il Concerto K.622, capolavoro di trascendentale bellezza, composto da Mozart due mesi prima di morire. Troppo facile, ma inevitabile, scoprirvi un addio alla vita; e dire che l'Adagio dischiude le parte del paradiso è scontato, ma vero. La novità rispetto ai concerti virtuosistici del Settecento sta in un senso di stupore: le frasi sono sovente ripetute, come per assaporarne la bellezza, nel suono morbido e cangiante del clarinetto, strumento romantico per eccellenza. E quest'incanto, intimo e sognante, era accentuato l'altra sera da un'orchestra soffice e ariosa in ogni battuta.

Colin Davis ha un gesto semplice ed espressivo: raffigura la musica con la massima chiarezza, come si è visto nell'Ouverture della "Clemenza di Tito", altro capolavoro dell'ultimo Mozart, in cui il momento della tragedia aulica è colto, schillerianamente, attraverso la combinazione di fissità marmorea ed eccitazione febbrile. Poi, nella Sinfonia "Dal Nuovo Mondo", ha lasciato che l'orchestra esprimesse tutta se stessa: la leggerezza e la forza degli archi, lo splendore degli ottoni, la morbidezza dei legni e gli interventi nervosi, sferzanti, della percussione erano combinati dal direttore con grande felicità. In particolare s'è capito l'essenziale, e cioè che questa Sinfonia, fondata su temi popolari americani, è in realtà un omaggio all'amata terra di Boemia: sovente vi echeggiano accenti silvani, suoni di caccia, richiami di musica "all'aria aperta" che suonano inconfondibilmente cèchi per freschezza, vitalità, e immediatezza popolare. Tutte cose che Colin Davis ha espresso senza residui, segnando, per Settembre Musica, una delle serate migliori.

LIDL è conveniente!

Approfittatene

Succo di verdure 9 diverse verdure 2.200*

250 ml L. 7.960 / l 1.990*

0,7 l L. 12.842 / l 8.990*

Vini mignon 0,25 l L. 7.160 / l Al pezzo 1.790*

Elettrosega EKS 1650

- Sega elettrica a catena con freno di sicurezza,
- con potente motore per tagli difficili,
- materiale: metallo e plastica,
- lama con rocchetto in punta, brevettato di rapida della catena,
- finestra di controllo del livello dell'olio,
- impugnatura ergonomica,
- interruttore generale di sicurezza con blocco d'inserzione,
- inclusi chiave di montaggio, olio per la catena e custodia per la sega



139.900*

230 V - 1650 W

Dim.: 86x24x20 cm.

1 anno di garanzia

Grattugia
- Dim.: 19 x 11,5 x 8 cm.,
- in ABS, colore bianco,
- lame rotanti in acciaio antiruggine

5.990*

Magic Shaker
- Colore bicchiere: giallo o arancio,
- materiale: PP/acrilico,
- ideale per schiumare il latte e preparare cocktail e bevande miste

4.990*

Bromelia / Frisea

7.770*

dal 23 settembre

Al vaso



Portaposate per cucina in ceramica
- In 4 diverse figure,
- altezza: 23 cm. circa,
- con 4 utensili per cucina in legno,
- dipinto a mano

9.990*

Pirofila in ceramica
- Colore: interno bianco, esterno blu,
- altezza: 5,5 cm.,
- lunghezza 29 cm

9.990*

Paletta da dolce in acciaio 18/8
- Con gancetto per appeso,
- lunghezza 26 cm.

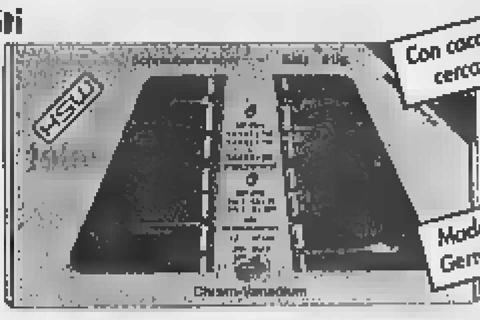
3.990*

Corredo cacciaviti
- Composto da 6 pezzi,
- lame in acciaio al cromo,
- manico in PP

9.990*

Con cacciavite cercafase

Made in Germany



Ombrello da donna
- Con apertura manuale,
- lunghezza: 89 cm,
- colori: rosso e blu,
- elegante e funzionale

9.990*

sostegno e manico in legno

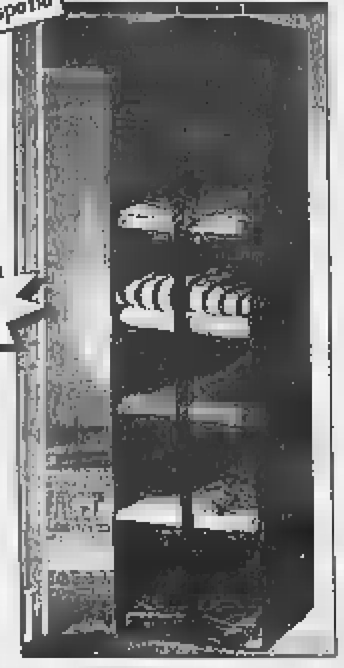


Portatutto pensile
- Con scomparti,
- materiale: polipropilene e PVC,
- colore: blu,
- dim.: 25 x 26 x 106 cm.,
- chiusura

Salvaspazio

14.900*

Inclusi 2 ganci cromati



Contenitori salvafreschezza 3 pezzi
- 3 diverse dimensioni: 1 x 0,93 l /1 x1,88 l /1 x 3,0 l,
- in polipropilene, resiste a temperature da -30° C a +100° C,
- contenitore trasparente,
- coperchio verde o blu

6.990*

Chiusura ermetica

Zainetto con accessori da disegno
- Contenuto: 5 libri da disegno, astuccio con 6 matite colorate,
- zaino in PVC

9.990*

Pirofile Simax

- Materiale: vetro borosilicato trasparente,
- **3 pezzi:** 1 rotonda da 1,5 l. con coperchio, 1 rettangolare da 2,4 l.

15.900*



Carta in 10 diversi colori per fotocopie
- DIN A4,
- 250 fogli in 10 diversi colori,
- anche per stampanti laser, InkJet e Telefax

9.990*

Portapiante in legno con ruote
- Materiale: legno di pino,
- dim.: 36 x 36 cm.,
- 4 ruote,
- portata massima: 120 kg.

6.990*

Colori: naturale, blu e verde



Borsa da viaggio e sport con zaino

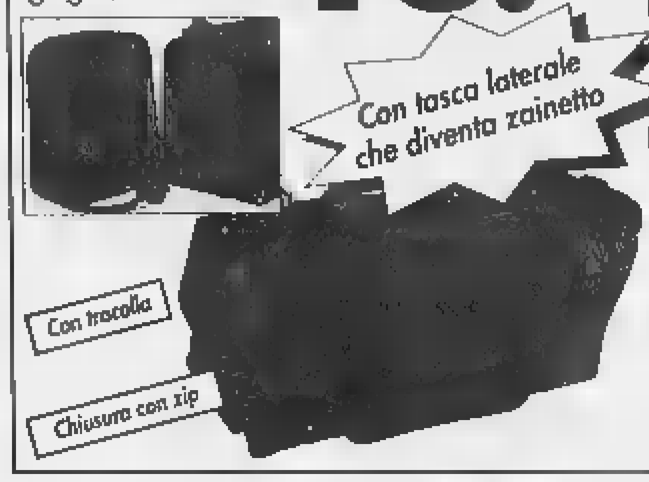
- Dim.: 61 x 27 x 33 cm.,
- in 3 combinazioni di colori: verde/blu scuro, marrone/cammello, grigio/rosso scuro

18.900*

Con tasca laterale che diventa zainetto

Con tracolla

Chiusura con zip



Valigetta per bambini con 4 CD di fiabe
- Contiene 4 CD di qualità DDD,
- contenuto: **Il lupo e le 7 capre, Alice nel paese delle meraviglie, Hänsel e Gretel, La bella e la bestia**

12.900*

Plastilina con pressa

Con formine e accessori

8.990*



Completo sportivo da donna

- Composto da: maglia a maniche lunghe con zip al collo, pantalone con elastico in vita e tasche,
- taglie: S - XL,
- colore: ecru

100% cotone

34.900*



Camicia bambini
- Misure: 92 - 122 cm.,
- con 2 taschine sul davanti e bottoni,
- con maniche lunghe

14.900*

In jeans

100% cotone



Felpa da donna
- Taglie: S-XL,
- colori: bianco e blu marino,
- con applicazione sul davanti

Girocollo

100% cotone

17.900*



Camicia da uomo
- Materiale esterno: 100% cotone, interno: 100% poliestere,
- colori: blu/beige e bianco/nero,
- taglie: M - XXL

19.900*

In flanella



Body da donna
- 95% Cotone, 5% elastan,
- taglie: XS - L,
- colori: bianco e nero

12.900*

A maniche lunghe



Pantofole invernali da uomo
- Tomaia/fodero: tessile,
- colori: marrone e blu, a quadri,
- sottopiede: tessile,
- misure: 39 - 46

5.990*

Scarpe sportive per bambina
- Suola in PVC,
- misure: 25 - 33,
- colori: bianco/fucsia, bianco/azzurro

9.990*

Scarpe in pelle unisex

- Tomaia in **nabuk**,
- suola: TR,
- misure: 36 - 44,
- colori: marrone, nero, blu

Foderate con pelo

29.900*



Stivaletti da trekking per bambino
- Misure: 28 - 35,
- diverse combinazioni di colori: nero/marrone, nero/blu/marrone

12.900*

Suola in PVC



Scarpe da jogging uomo/ragazzo
- Misure: 39 - 44,
- tomaia: PVC/Nabuk,
- colori: bianco/navy, nero/argento

Suola TR

19.900*



Pantofole da donna
- In materiale tessile,
- misure: 36 - 40,
- con cinghietta

8.990*

calde e comode

Colori: blu, nero e bordeaux



LIDL

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 23/09/99 AL 29/09/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITÀ AD USO FAMILIARE

LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 011/2622140

Per la prima volta la moglie di Castagna parla della rivale Rettondini ■ «Filmdossier»

Boralevi confessa Pucci Romano

Mike torna con «Bravo Bravissimo» e tuona contro il calcio

Luca Dondoni
MILANO

Pucci Romano, moglie di Alberto Castagna, dermatologa di successo, nonché responsabile della guarigione e della ritrovata voglia [illegible] vivere del marito, non aveva mai parlato davanti alle telecamere della sua storia personale. La dot[illegible] non aveva mai raccontato la sua verità sul calvario occorso al Dott. Stranamore e soprattutto [illegible] aveva mai commentato pubblicamente il rapporto fra il presentatore e l'ex fidanzata Francesca Rettondini. L'unica giornali[illegible] capace di far sbottonare la signora Castagna sulla vicenda [illegible] stata Antonella Boralevi, conduttrice di «Film Dossier - Linee d'ombra» in onda domani sera su Retequattro alle 20,30. In un'intervista esclusiva, Pucci Romano dà così il via alla nuova serie del programma ideato, scritto e condotto dalla Boralevi che nella prima delle dieci puntate previste, si soffermerà sul tema «la cura dell'amore» o meglio come l'amore a volte, può addirittura curare malattie fisiche importanti. Il film scelto per la serata sarà «Voglia di vivere» di Lodovico Gasparini con Dominique Sanda e Thomas Milian e racconta la toccante sfida [illegible] due coniugi contro la medicina ufficiale per salvare il loro figlioletto. «Mi sembrava giu[illegible]o - ha spiegato Antonella Boralevi - che sul tema dell'amore come cura, mi potessi confrontare con una donna forte e coraggiosa come la signora Pucci Romano. Mi sono documentata molto sulla malattia del marito e tuttavia non ho potuto non ascoltare senza [illegible] una parola il racconto della signora. Una donna che ha saputo [illegible] fare anche nei momenti più critici, guidata nelle azioni da quel sentimento d'amore talmente forte da passar sopra a ogni problema si parasse davanti. Credo, e ne sono intimamente convinta, che senza Pucci al suo fianco Alberto se ne sarebbe andato». Ma nell'intervista non mancheranno ovviamente i riferimenti a Francesca Rettondini (compagna del presentatore ai tempi del drammatico evento) che come molti sapranno fu abbandonata dal presentatore proprio durante [illegible] degenza in ospedale, in forza del ritrovato amore per la consorte.



Antonella Boralevi

Un'altra novità di quest'anno sarà il collegamento fra «Film Dossier» e il network radiofonico RTL 102,5 dove ogni giovedì sera alle 22 la Boralevi aprirà un filo diretto con il suo pubblico.

Lunedì prossimo, sempre [illegible] Retequattro, torna in prima serata Mike Bongiorno con «Bravo Bravissimo», la trasmissione che dà spazio alle performance di giovani promesse artistiche da tutto il mondo. Ma l'inossidabile Mike guarda avanti. Sta preparando un programma sugli Stati Uniti per Canale 5, che andrà in onda a marzo: «Volevo al mio fianco Fazio - dice - ma la Rai non lo molla. Anche Chiambretti sarebbe perfetto; insieme a Sanremo ne abbiamo fatte delle belle...». Mike non ha risparmiato frecciate polemiche al calcio che occupa troppo spazio nei palinsesti: «Porta via lavoro ai giovani e spazio ad altre produzioni. Ogni giorno vengono trasmesse partite. Non si può trasformare la tv generalista in tv di solo calcio. Per lo sport vanno utilizzate le reti specializzate».

I FILM DI OGGI IN TV

Un romantico Clint Eastwood

[illegible] (I ponti di Madison County)
1995, Raiuno alle 20,50, dur. 135'

Dopo [illegible] rinuncia di Redford e Beresford, Clint Eastwood accetta - per fortuna - di dirigere il dramma tratto dal bestseller di Robert James Waller, adattato per lo schermo da Richard La[illegible]. Una scommessa vinta e la conferma che Eastwood è diventato ormai un maestro che, ogni tanto, si concede una «vacanza» nel film d'azione. «I ponti di Madison County» è sì un melodramma romantico ma non cade mai nel facile sentimentalismo. Un dramma scarno ma commovente che offre un'ottima interpretazione di Meryl Streep accanto a Eastwood stesso. Iowa, 1965: mentre il marito e i figli sono assenti per quattro giorni, Francesca Johnson conosce il fotografo Robert Kincaid che sta facendo un reportage sui ponti coperti della contea. Tra i due nasce un'amicizia che si trasforma in amore...

GILDA
1946, Rete 4 alle 16; dur. 110'

Un classico di Charles Vidor con la mitica Rita Hayworth e Glenn Ford, protagonisti di una passione che continuò anche fuori dal set. Riconoscente, Johnny accetta di lavorare a Buenos Aires nella bisca del uomo che gli ha salvato la vita. Ma scopre che fa da copertura a ex nazisti e che la moglie è una sua vecchia fiamma...

...[illegible] (Più forte ragazzi)
1972, Canale 5 alle 21; dur. 101'

I campioni di incassi (allora) Terence Hill e Bud Spencer diretti dal regista di spaghetti western Giuseppe Colizzi. Due piloti di aerei da turismo sulla foresta amazzonica sono in realtà due imbroglioni ma dal cuore d'oro. Infatti, riusciranno a sconfiggere gli speculatori di turno.

[illegible] PROFONDE (Acque profonde)
1996, Raidue [illegible] 20,50; dur. 92'

Discreta commedia thriller [illegible] Jim Wilson [illegible] Harvey Keitel, Cameron Diaz, Billy Zane e Craig Sheffer. Mai[illegible] il giudice e la moglie, in vacanza con [illegible], trovano sul letto il cadavere dell'ex amante di lei...

[illegible] (L'amante)
1991, Tmc alle 20,30 e 23,20; dur. 112'

Dal bestseller autobiografico di Marguerite Duras, un melodramma erotico e patinato firmato Jean-Jacques Annaud. Indocina: una quindicenne francese si infatua di un [illegible] trentenne cinese...

LA BASE
1999, Raitre alle 20,50; dur. 93'

Thriller d'azione dozzinale di Mark L. Lester con Mark Dacascos, Tim Abel e Paula Trickey. Camp Tillman, al confine tra la California e il Messico, è diventata rifugio di fuorilegge. Il maggiore John Murphy deve smascherarli fingendosi un altro.

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI
Gene Gnocchi, Alessia Merz e Giorgio Mastrota a caccia di vip dimenticati (*Meteore*, Italia 1, alle 20,45), i danni all'ecosistema causati dalla pesca a strascico (*Geo magazine*, Raitre, alle 17,30), tornano Simona Ventura, Enrico Lucci e le altre *Iene* (Italia 1, [illegible] 23,05), Pierluigi Vigna, Enzo Bianco, Sergio Billè e Renato Mannheimer parlano di criminalità (*Maurizio Costanzo show*, Canale 5, alle 23,15), Samantha De Grenet, Gerry Calà, Eleonora Brigliadori e Paola Calissa[illegible] alla puntata di *Passaparola* (Canale 5 alle 18,40).

[illegible]
Il lettore Emilio Romanini ha ricevuto dalla Rete e ci gira queste divertenti note di installazione.

«L'anno scorso un mio amico ha effettuato l'upgrade da Fidanzata 6.0 a Moglie 1.0 e ha scoperto che quest'ultima ha una tale occupazione di memoria da lasciare pochissime risorse al sistema per altre applicazioni. Egli ha anche notato che Moglie 1.0 ha la tendenza a generare processi-figli, che consumano ulteriori risorse.

Vi è inoltre un fenomeno negativo, non indicato nella documentazione del prodotto, la cui probabile presenza era stata ravvisata da altri utenti. Non solo infatti, Moglie 1.0 si installa [illegible] modo tale da essere lanciata per prima all'inizializzazione, controllando così tutte le attività del sistema; ma, come lui ha avuto modo di scoprire, alcune applicazioni come PokerNotturno 10.3, Ubriacatura 2.5 e NotteAlPub 7.0 non riescono più a partire, mandando in stallo il sistema appena lanciato, anche se funzionavano perfettamente prima dell'installazione di Moglie 1.0. L'applicazione Calcetto 2.2, poi, funziona a tratti. Moglie 1.0 installa anche alcu[illegible] «Plug-in» indesiderati come Suocera 55.8 e Cognato. Conseguenza: le prestazioni del sistema decadono con il passare del tempo. Alcune caratteristiche sarebbero gradite nella versione 2.0 di Moglie: 1) un pulsante «minimizza» e «Disabilita Temporaneamente»; 2) un programma di disinstallazione che, senza perdita di tempo e di risorse, permetta di rimuovere Moglie 1.0 senza conseguenze future sulla funzionalità del sistema; 3) un'opzione che consenta di far funzionare il gestore di rete in maniera promiscua, per un uso maggiore della funzionalità di prove hardware. Per evitare i problemi causati da Moglie 1.0, ho deciso di installare piuttosto Ragazza 2.0. Anche così comunque ho avuto parecchi problemi. Apparentemente è impossibile installare Ragazza 2.0 su Ragazza 1.0: occorre prima disinstallare quest'ulti[illegible]. Cosa ancora peggiore, il programma di disinstallazione di Ragazza 1.0 non funziona bene, lasciando alcune «fastidiose tracce» nelle applicazioni di sistema. Ma il fatto più fastidioso è che tutte le versioni di Ragazza aprono continuamente una finestra che decanta i vantaggi del fare l'upgrade a Moglie 1.0. AVVISO DI BUG: Moglie 1.0 ha un bug non documentato. Se si prova ad installare Amante 1.1 prima di disinstallare Moglie 1.0, Moglie 1.0 cancella, senza possibilità di recupero, i file Soldi.dll e Casa.dll prima di effettuare l'autodisinstallazione. Quindi Amante 1.1 si rifiuterà di installarsi, segnalando la mancanza di risorse di sistema».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- [illegible] **Euronews** [1507]
- [illegible] **Tg1** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30) [6254043]
- 6.40 **Unomattina** con P. Saluzzi, F. Gaudenzi. Regia di L. Mancini [6924217]
- 7.05 **Rassegna stampa** [1983410]
- 8.30 **Tg1** [illegible] Lis [94878]
- 9.30 **Tg1 flash** [9783781]
- 9.50 **Linea verde - Meteo verde** [4028675]
- 9.55 **Star Trek** Telefilm "Sopravvivenza - Flash back" [9775762]
- 11.35 **Remington Steele** Telefilm "Progetto Omega" con P. Brosnan [7278385]
- 12.25 **Che tempo fa** [6161385]
- 12.30 **Tg1 flash** [75640]
- 12.35 **Mat[illegible]** Telefilm "La matricola" [4604586]
- 13.30 **Telegiornale** [76089]
- 13.55 **Tg1 Economia** [1175386]
- 14.05 **Italiaride** [0623472]
- 14.10 **Ricomincio da tre** Film (comm., 1981) con M. Troisi, L. Arena. Regia di M. Troisi [6750676]
- 16.10 **Solletico** Programma per ragazzi condotto da M. Serio, J. Ferri [3277439]
- 17.50 **Oggi al parlamento** [5031614]
- 18.00 **Tg1** Notiziario d[illegible] G. Borrelli [37588]
- 18.10 **Varietà** [6602217]
- 18.35 **In bocca al lupo!** Conduce C. Conti [4370033]
- 19.25 **Che tempo fa** [982410]
- [illegible] **Telegiornale** Notiziario diretto da G. Borrelli [50675]
- [illegible] **La zingara** Gioco [illegible] C. Brosca [8314894]
- [illegible] **ponti di Madison County** Film (sent., 1995) [illegible] C. Eastwood, M. Streep. Regia di C. Eastwood [35620694]
- 23.10 **Tg1** Notiziario diretto da G. Borrelli [6350052]
- 23.15 **Sanremo Immagine jazz & blues '99** [6416762]
- [illegible] **Tg1 Notte** Notiziario diretto da G. Borrelli - **Stampa oggi - Agenda - Che tempo fa** [20434]
- 0.50 **Rai educational** La storia siamo noi [1204347]
- 1.25 **Sottovoce** [3721732]
- 1.55 **I giustizieri della notte** Film-tv [9950637]
- [illegible] **Amori in corso** Film (1989) con A. Sandrelli, F. Romana [1862509]
- 4.05 **Sotto le stelle (1982)** [4736291]

[illegible] (Raidue)

- 7.00 **Tarzan** Telefilm "La [illegible]dizione di Mugumba" [3601168]
- 7.50 **Go cart mattina** Varietà per ragazzi [46515520]
- 10.15 **Dr. Markus Merthin - Il [illegible] donne** Telefilm "Un compito ingrato" [6921149]
- 11.05 **Rai educational** [5745192]
- 11.25 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [7826965]
- 11.45 **Tg2** [illegible] [6602217]
- [illegible] **Meteo** [11743]
- 12.05 **Il nostro amico Charly** Telefilm "L'imbalsamatore" [illegible]
- 13.00 **Tg2 Giorno** [7743]
- 13.30 **Lupo Alberto** Cartoni [illegible]
- 14.10 [illegible] Telefilm "La cena del ringraziamento" [7645385]
- 14.30 **Baldini e Simoni** Telefilm "Camera per due" [2196430]
- 15.05 **Hunter** Telefilm "Omicidio di secondo grado" [1879678]
- 16.00 **Law and [illegible] - I due volti della giustizia** Telefilm "Causa mortis". All'interno: **Tg2 flash** (16.30) [0694]
- 17.00 **Un caso per due** Telefilm. All'interno **Tg2** [illegible] (17.30) [2320746]
- 18.10 **Meteo 2** [9535659]
- 18.15 **Tg2 flash** Lis [9525472]
- 18.20 **Rai Sport Sportsera** [5902255]
- 18.40 **Sereno variabile** [6218472]
- 19.05 **Due poliziotti a Palm [illegible]** Telefilm "Il pugile" [473170]
- 20.00 **Tom & Jerry** Cartoni [755]
- 20.30 **Tg2 - 20.30** Notiziario diretto da C. J. Mimun [16410]
- 20.50 **Acque profonde** Film (comm., 1996) [illegible] C. Diaz, H. Keitel. Regia di J. Wilson [983743]
- 22.30 **Sotto inchiesta** Telefilm [50061]
- 23.25 **Tg2 Notte** [4867656]
- 24.00 **Oggi al Parlamento** [76453]
- 0.15 **Meteo - Appuntamento al cinema** [5767774]
- 0.20 **Motivo primario** Film (thriller, 1992) con J. Nelson, J. Savage [4418163]
- 1.45 **L'Italia interroga** [9412908]
- 1.55 **Sputa il rospo** [9258279]
- 2.40 **Sanremo compilation** [2681144]
- [illegible] **Diplomi universitari a distanza** [77215096]

[illegible] (Raitre)

- 6.00 **Rai News 24** [19588]
- 8.30 **Rai educational** Il grillo - Alonismi - Media/Mente - Pulsar - Lemma: navigare nelle parole [3802782]
- 9.55 **Geo magazine** Documentario [5498120]
- 10.15 **Mr & Mrs Loving** Film (comm., 1996) con T. Hutton, L. Rochon [1531905]
- [illegible] **[illegible]** Notiziario diretto da E. Chiodi - **Rai sport notizie** [7149]
- 12.30 **I ragazzi dei Parioli** Film (com., 1959) con R. Mattioli, A. Panaro. Regia di S. Corbucci [238256]
- 14.00 **T3 regionale - T3** Notiziario diretto da [illegible] [2181140]
- 14.50 **T3 Ambiente Italia** [3590168]
- 15.00 **La televisione e la [illegible] storia** [15108]
- 15.50 **Rai sport pomeriggio sportivo** Motorama - Ciclismo. Vuelta de España - Ciclismo: Coppa Sabatini [7881586]
- 17.30 **Geo magazine** Documentario [4736]
- [illegible] **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi. **Meteo** [86755]
- 18.05 **Lois & Clark - Le nuove avventure di Superman** Telefilm "Persuasione occulta" con D. Cain, L. Smith [4105037]
- 19.00 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi [5940]
- [illegible] **Rai Sport3** [85762]
- 20.15 **T3 Speciale Premio Italia** [8311507]
- 20.30 **Un posto al sole** Soap opera [10736]
- 20.50 **La base** Film (1999) con M. Dacascos, P. Trickey [911526]
- 22.35 **T3 - T3 regionali** [592694]
- [illegible] **viaggiatore** di R. Morales, T. Piazza [53323]
- 23.50 **Gnu 2** Varietà a cura di B. Voglino [6508767]
- 0.30 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **In edicola - Nel[illegible] cultura - Meteo - Appuntamento al cinema** [7587507]
- 1.10 **Fuori orario. Cose (mai) viste** [51781611]
- 1.15 **Rai News 24** Superzap - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazine Tema[illegible] di Rainews - News - Meteo - Approfondimento - Rassegna stampa T3 - Magazine - Superzap america [65227637]

[illegible] (Canale 5)

- 6.00 **Tg5 Prima pagina** [4715526]
- 8.00 **Tg5** [6350946]
- 8.45 **La casa dell'anima** con V. Sgarbi [2025149]
- 8.55 **Vivere bene** Rubrica di salute e benessere [illegible] dotta [illegible] M.T. Ruta, F. Trecca. Regia di S. Mignucci [59944656]
- [illegible] **Maurizio Costanzo Show** Talk-show (R) [7564762]
- 11.30 **Un detective in corsia** Telefilm "Omicidi [illegible] line" [illegible] D. Van Dyke [24507]
- 12.30 **I Robinson** Telefilm "Il club degli uomini" con B. Cosby [1217]
- 13.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [15694]
- 13.40 **Beautiful** Soap opera con R. Moss, H. Tylo, K.K. Lang, S. Flannery [360588]
- 14.10 **Vivere** Soap opera con P. Calissano [716743]
- 14.40 **Uomini e donne** Talk-show condotto da M. De Filippi. Regia di L. Basile [4646940]
- 16.00 **Chicago Hope** Telefilm "Genitori in pericolo - Buio profondo" [709675]
- 18.00 **Verissimo** Rubrica di attualità condotta da C. Parodi [82110]
- [illegible].40 **Passaparola** Gioco [7798149]
- [illegible] **Tg5** [1410]
- 20.30 **Paperissima sprint** Varietà con M. Foresta, N. Rivelli, R. Lanfranchi e la partecipazione del Gabibbo [2651]
- 21.00 **Più forte ragazzi** Film (avv., 1972) con T. Hill, B. Spencer. Regia di G. Colizzi [37472]
- 23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show [57236]
- 1.00 **Tg5 Notte** Notiziario diretto da E. Mentana [9469774]
- 1.30 **Paperissima sprint** Varietà con M. Foresta, N. Rivelli, R. Lanfranchi e la partecipazione del Gabibbo (R) [9462811]
- 2.00 **La casa dell'anima (R)** [5776291]
- 2.20 **Hill street giorno e notte** Telefilm [1079231]
- 3.10 **Vivere bene** Rubrica di salute e benessere (Replica) [2161076]
- 4.15 **Tg5** [6034250]
- 4.45 **Verissimo** Rubrica di attualità (Replica) [6227076]
- [illegible] **Tg5** [20701076]

[illegible] (Italia 1)

- 6.45 **Cartoni animati** Programma per ragazzi [1277033]
- 8.35 **Sinbad** Telefilm "La vendetta di Rumina" [8311439]
- 9.30 **Mc Gyver** Telefilm "Una seconda occasione" [illegible] R. D. Anderson [44365]
- 10.30 **Magnum P. I.** Telefilm "Cinque bambine per Gauguin" [48101]
- 11.30 **Renegade** Telefilm "Nell'occhio del ciclone" [4006256]
- 12.25 **Studio aperto** Notiziario diretto da P. Liguori
- 12.50 **Fatti e misfatti** [636120]
- 13.00 **La tata** Telefilm "Pranzo di nozze" [1548]
- 13.30 **Dragon [illegible]** Cartoni animati [3675]
- 14.00 **I Simpson** Cartoni [4704]
- 14.30 **Beverly Hills, 90210** Telefilm "Questioni di famiglia" - 2ª parte [2323]
- 15.00 **Spin City** Telefilm "Orgoglio e pregiudizio" [3052]
- 15.30 **Sabrina, vita da strega** Telefilm "Sabrina allo specchio" [3474]
- 16.00 **Cartoni animati** [30588]
- 17.30 **Baywatch** Telefilm "Sfida internazionale" (1ª pt) [60365]
- 18.30 **Miami Vice** Telefilm "La voce della coscienza" [84101]
- 19.30 **Studio aperto** [94762]
- 19.55 **Studio sport** [5346965]
- 20.00 **Sarabanda** Gioco [28588]
- 20.45 **Meteore** Show condotto da G. Gnocchi, G. Mastrota, A. Merz [939658]
- 23.05 **Le Iene** Show condotto [illegible] S. Ventura con E. [illegible] e A. Pellizzari [6385052]
- 24.00 **Barracuda** Show (Replica) [illegible]
- 0.30 **Studio aperto - La giornata** [1772706]
- 0.40 **Studio sport** [4508453]
- 1.05 **Frasier** Telefilm "Deleste Frasier Crane" [5604453]
- 1.35 **Innamorati pazzi** Telefilm "Il Canapè dell'amore" [5497618]
- 2.05 **Zanzibar** Telefilm "Scuo[illegible]" [6327298]
- 2.35 **Baby sitter** Telefilm "Un burrascoso passato" [2714167]
- 3.00 **Karaoke** Varietà [1456168]
- 3.25 **Non è la Rai** Varietà [71708507]
- 4.35 **College** Telefilm "La piccola pescivendola" [2122364]
- 5.20 **Highlander** Telefilm "Medicina mortale" [6170340]
- 6.05 **L'incredibile Hulk** Telefilm "Doppia immagine" [20707569]

[illegible]4 (Rete 4)

- 6.00 **Amanti** Telenovela con D. Castro, F. Gatorno [15385]
- 7.00 **Valentina** Telenovela [5470236]
- 8.25 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani domani in edicola [1730439]
- 8.45 **Celeste** Telenovela [illegible] A. Del Boca, H. Bermudez. Regia di N. Del Boca [5047859]
- [illegible] **Libera di [illegible]** Telenovela [6260912]
- 10.45 **Febbre d'amore** Soap opera con P. Bergman, E. Braeden [8034033]
- 11.30 **Tg4** Notiziario diretto [illegible] E. Fede [4006694]
- 11.40 **Forum** Rubrica condotta [illegible] P. Perego. Regia di B. Nobiloni Laloni [3536491]
- 13.30 **Tg4** Notiziario diretto [illegible] E. Fede [5526]
- 14.00 **La ruota della fortuna** Gioco condotto da M. Bongiorno e la partecipazione di M. Trevisan, D. Gagliani [57323]
- [illegible] **Sentieri** Soap opera [illegible] K. Zimmer, R. Raines, H. Newman [91743]
- 16.00 **Gilda** Film (dramm., 1946) con R. Hayworth, G. Ford. Regia di C. Vidor [4351168]
- 18.00 **OK il prezzo è giusto** Gioco con I. Zanicchi. Regia di P. Zenatello [23120]
- 18.55 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [8063149]
- 19.30 **Le strade di San Francisco** Telefilm "Ondata di terrore" con M. Douglas, K. Malden [8399014]
- 20.35 **Quando il [illegible] si spezza** Film (dramm., 1993) con M. Sheen, R. Perlman [6100586]
- 22.40 **Arriva la bufera** Film (comm., 1993) [illegible] D. Abatantuono, M. Buy. Regia di D. Luchetti [1292566]
- 1.00 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e [illegible] delle prime pagine dei quotidiani [6113415]
- 1.20 **Notte Bettò** (4ª p.) [75458095]
- 3.50 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [3256095]
- 4.10 **L'ave Maria** Film (comm., 1982) con N. D'Angelo, M.R. Omaggio. Regia di N. Grassia [42118665]

[illegible] (Tmc)

- 7.00 **Telefilm** [3547858]
- 7.55 **Telefilm** [3120149]
- 8.55 **Telegiornale** Notiziario diretto da I. Santovincenzo [2375168]
- 9.00 **Due minuti un libro** Rubrica di attualità a cura di A. Elkann [62781]
- 9.05 **Four Eyes** Film (we[illegible], 1993) con J. Rehl[illegible], E. Ward. Regia di P. Haggard. All'interno **Telegiornale** Notiziario diretto da I. Santovincenzo (10.00) [74526]
- 11.00 **Amori e baci** Telefilm [illegible]
- 11.30 **Toma** Telefilm [10675]
- 12.30 **Tmc Sport** Notiziario sportivo [47675]
- 12.45 **Telegiornale** Notiziario [illegible] da I. Santovincenzo - **Meteo** [7706912]
- 13.05 **Il santo** Telefilm con R. Moore (Replica) [572965]
- 14.00 **Le avventure del barone di Munchausen** Film (avv., 1989) con J. Neville, O. Reed [72413694]
- 16.40 **Perdutamente tuo... Mi firmo Macaluso Carmelo** Film (comm., 1976) con F. Montesano, P. Villaggio. Regia di V. Sindoni [5340304]
- 18.30 **Zap zap Tv est[illegible]** Varietà per ragazzi. All'interno verranno trasmessi i cartoni animati: Calamity Jane - Silver Hawks [1061217]
- 19.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da I. Santovincenzo - **Meteo** [460365]
- 20.10 **Tmc Sport** Notiziario sportivo [1035255]
- 20.30 **L'amante** Film (comm., 1991) con J. March, T. Leung. Regia di J.J. Annaud [2239743]
- 22.50 **Telegiornale** Notiziario diretto da I. Santovincenzo - **Meteo** [4661743]
- 23.20 **L'amante** Film (comm., 1991) con J. March, T. Leung. Regia [illegible] J.J. Annaud [25629848]
- 1.30 **Meteo** [8521368]
- 1.40 **McCloud** Telefilm [2863778]
- [illegible] **Cnn** Collegamento in diretta [illegible] satellite con la rete televisiva americana che trasmette [illegible] di cronaca e attualità ventiquattro [illegible] su ventiquattro. In lingua inglese [7669724]

ALLA RADIO

RADIOUNO 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17; 19; 21.35; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
6.34 Golem; 9.00 Baobab, mattina d'estate; 12.05 Come [illegible] gli altri; 13.27 Parlamento news; [illegible] Medicina e società; 14.08 Bolmare; [illegible] news; 16.00 Baobab, pomeriggi d'estate; 17.40 Come vanno gli affari; 19.33 Ascolta, si fa sera; 19.42 Zapping. Alla radio l'informazion in Tv e non solo... Un programma curato e condotto da A. [illegible] 22.50 Ghiaccio bollente; [illegible] Bolmare; 23.05 All'ordine del giorno; 23.45 Uomini e [illegible]; 0.33 La notte dei misteri.

RADIODUE 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30.
[illegible] Buongiorno di Radiodue; 8.45 "Stanno suonando la [illegible] canzone" orig. rad.; [illegible] Il programma lo fate [illegible]. Con B. Valme; 11.03 That's amore, varietà musicale ideato e condotto da R. Gianco e A. Tonti; 11.54 Mezzogiorno con...; 13.00 Quota 2000; 14.16 Soltanto il cielo il domino; 14.45 Fusi orari; 17.00 Hit parade; 18.02 Radio City Caffè; 21.00 Beat generation; 21.30 Futura.

RADIOTRE 6.45; 8.45; [illegible]; 18.45.
9.03 Mattinotre; [illegible] Ascolti a tema; 10.00 La pagina degli spettacoli, dei libri e dell'attualità culturale; 10.20 Il giudizio universale; 10.45 Accadde domani; 11.00 Le orchestre del mondo; 11.45 Inaudito; 12.15 Agenda musicale; 12.40 Piccoli esercizi di memoria; 13.00 Opera senza confini; 13.54 Calma [illegible] mare; [illegible] Lampi d'estate; 19.01 Hollywood party; 20.00 Cento lire; 20.30 Feste musicali per San Rocco "La morte di Adone", direttore A. Marcon; 23.20 Storie alla [illegible]; 24.00 Notte classica.

[illegible] (Tmc2)

- 10.15 **Il meglio di Protezione [illegible]** [1722101]
- 12.00 **Arrivano i nostri** [5742507]
- 13.20 **Clip to clip** [3439748]
- 13.40 **Video Dedica** [8384687]
- 14.00 **Flash** [054675]
- 14.05 **1+1+1=3** [7862434]
- 14.30 **Vertigine Compact** [9220762]
- 15.25 **Show Case** [615526]
- 16.00 **Video dedica** [136217]
- 16.25 **Coloradio** [172236]
- 18.00 **Video dedica** [970684]
- 18.15 **Coloradio** [704659]
- 18.50 **Squilibri** [2644859]
- [illegible] **Telegiornale** [756491]
- 19.05 **Arrivano i nostri** [1566767]
- 20.30 **Poltergeist II** Film-tv [806675]
- 22.15 **Desperadio** [8668168]
- 23.00 **Tmc2 sport - Magazine** [15707439]

TELE +

- 11.25 **L'uomo del giorno dopo** (fant., 1997) [16148507]
- 14.20 **Shambala: i leoni di Los Angeles** Documentario [3589236]
- 15.20 **Scegli il male minore** Film (thriller, 1998) con C. Feore, T. Goldwin [6237385]
- 16.55 **Casper: un fantasmagorico inizio** Film [1108614]
- 18.30 **Follia omicida** Film (thriller, 1998) [952743]
- 20.00 **Secret lives: Grace Kelly** Doc [817526]
- 23.00 **Calcio Champions League:** Hilites [7098410]
- 23.45 **Calcio Champions League** (Differita) [9225588]
- 0.20 **Codice omicidio 1[illegible]** Film (dramm., 1997) [65826705]

TELE +

- 10.30 **Buffalo '66** Telefilm (comm., 1998) [2500120]
- 12.15 **Amori & disastri** Film (comico, 1998) [2929217]
- 13.45 **American buffalo** Film (dramm., 1996) [8107120]
- 15.10 **Qualcosa di personale** Film (dramm., 1996) [illegible] M. Pfeiffer [9847526]
- 17.10 **Mare largo** Film (dramm., 1998) [8020304]
- 19.00 **Sequestro pericoloso** Film [489897]
- 20.25 **Calcio: Genoa-Salernitana** partita in diretta [4204030]
- 22.30 **Linus: rivista di fumetti e diversità** Talk show [440323]
- 23.30 **Volcano: Los Angeles 1997** Film

[illegible] — MTV

- 9.00 **Shopping club** Programma di televendita [61052]
- 10.00 **TgA Mattino** [6019897]
- 12.25 **TgA Mattino** Notiziario [3437694]
- 12.30 **Mtv Easy** I [illegible] di facile ascolto [579014]
- 14.00 **Dance Floor Chart** [30168]
- 15.00 **Mad 4 Hits** [45217]
- 17.00 **Select Mtv** [2531236]
- 18.45 **TgA sera** [594507]
- 19.00 **Mtv easy** [2743]
- 20.00 **Dance floor chart** [1755]
- 21.00 **Beavis & Butt-head** Cartoni [5472]
- 21.30 **Celebrity death match** [4743]
- 22.00 **Daria** Cartoni [1656]
- 22.30 **Tiziana Special** [20743]
- 23.30 **Mtv Movie Special** [9217]
- 24.00 **Brand:** [illegible]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati vicino al programma da Voi scelto) [illegible] (nel caso che il [illegible] videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) e sull'Unità ShowView (nel [illegible] che il vostro videoregistratore [illegible] dotato di Sistema ShowView).
(02)269.218.15.

Dicitura del Copyright

I CANALI [illegible]
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

C.so Francia 341 - Torino - Tel. 011.4030361

PAGAMENTO ANCHE SENZA ANTICIPO FINO A 60 MESI

VETTURE D'OCCASIONE CON 1 MESE DI PROVA E 12 MESI DI GARANZIA

[illegible] Modello	Optional	Colore	Anno	Prezzo
FIAT				
CINQUECENTO 700 [illegible]	di serie	diversi col.	'94/'95	5.800.000
CINQUECENTO 900	[illegible] serie	diversi col.	'94/'95	da 6.200.000
PANDA 900 L	di serie	bianco	1997	5.900.000
UNO [illegible]	di serie	grigio met.	1992	4.300.000
UNO 1000 FIRE S 3p.	di serie	diversi col.	1993	da 4.300.000
UNO 1100 FIRE SX	di serie	diversi col.	1992	da 4.800.000
PUNTO 55 S 3p.	[illegible] serie	diversi col.	1994	7.300.000
PUNTO 55 S 5p.	di serie	diversi col.	1994	7.800.000
PUNTO 60 SX 5p.	tetto apr.	grigio met.	1997	9.900.000
PUNTO 75 ELX 3p.	climat.	nero	1997	13.800.000
PUNTO 75 SX 5p.	clim. - idrog.	verde met.	[illegible]	15.800.000
PUNTO GT	cerchi in lega	blu met.	1994	13.800.000
TEMPRA 1.4 SW	idroguida	blu met.	1994	8.800.000
TEMPRA TDS	climatizz.	rosso met.	1996	18.800.000
BRAVO 1.4 SX	climatizz.	diversi col.	'96/'97	da 15.900.000
BRAVO 1.6 SX	clima - airbag	diversi col.	'96/'97	da 16.200.000
BRAVO 1.8 GT	clima - airbag	black ink met.	1998	21.800.000
BRAVO TD 100 SX	abs - clima - airbag	black ink met.	1997	21.900.000
BRAVA 1.4 SX	clima	diversi col.	'96/'97	da 15.900.000
BRAVA 1.6 SX	clima - airbag	diversi col.	'96/'97	da 16.200.000
MAREA 1.6 SX	clima - airbag	grigio met.	[illegible]	21.800.000
MAREA WK 1.6 ELX	clima - airbag	diversi col.	1997	22.900.000
PALIO WK TDS	clima	verde reflex met.	[illegible]	16.300.000
BARCHETTA	di serie	blu met.	1995	19.800.000
COUPÈ 2.0 20V	di serie	black ink met.	[illegible]	28.900.000
MULTIPLA 1.6 ELX	clima - abs - radio	rosso met.	1999	29.900.000

Marca e Modello	Optional	Colore	Anno	Prezzo
ALFA ROMEO				
145 1.3	clima	diversi col.	1996	13.900.000
145 1.6	clima	diversi col.	1997	15.800.000
146 1.3	clima	diversi col.	1996	14.800.000
156 1.6 T.S.	abs - clima	diversi col.	[illegible]	da 29.900.000
LANCIA				
DEDRA 1.6	clima	blu met.	1994	9.800.000
DEDRA SW 1.6	clima	diversi col.	1997	19.800.000
K 2.0 TURBO	full optional	diversi col.	[illegible]	29.900.000
ALTRE MARCHE				
CLIO	[illegible] serie	diversi col.	'95/'96	da 8.800.000
FIESTA	di serie	diversi col.	[illegible]	da 8.500.000
POLO	di serie	diversi col.	'93/'94	da 6.300.000
TWINGO	di serie	diversi col.	1995	9.800.000
HYUNDAI LANTRA	clima	grigio met.	1992	7.800.000
HONDA ACCORD	tetto apr. - clima - abs	blu met.	1993	12.800.000
SUPER ECONOMICHE				
[illegible] 900	[illegible] serie	diversi col.	'90/'91	da 2.800.000
UNO 1000 FIRE	[illegible] serie	diversi col.	'90/'91	da 3.200.000
POLO	di serie	diversi col.	[illegible]	da 3.400.000
CLIO	di serie	diversi col.	'90/'91	da 3.600.000
PANDA	di serie	diversi col.	'89/'90	da 2.700.000
ALFA 33	di serie	diversi col.	'91/'92	da 2.800.000
TIPO	di serie	diversi col.	'89/'90	da 2.900.000
TEMPRA	di serie	diversi col.	'89/'90	da 3.000.000
CROMA	clima	grigio met.	1990	3.300.000
HYUNDAI SONATA	clima - int. pelle - abs	nero met.	1992	4.800.000

SUPER OFFERTE A KM Ø

Modello			Prezzo
PANDA YOUNG	NUOVA A KM. 0	con rottamazione	8.490.000
SEICENTO YOUNG	NUOVA A KM. 0	con rottamazione	9.900.000
PUNTO SOLE 3p.	NUOVA A KM. 0	con rottamazione	12.900.000
BRAVO 80 16V CLIMA	NUOVA A KM. 0		21.900.000
BRAVA JTD 105 ELX	NUOVA A KM. 0		28.800.000
PALIO WK TD	NUOVA A KM. 0	con rottamazione	17.900.000
BARCHETTA	NUOVA [illegible] KM. 0		28.400.000
PANDA CITIVAN	NUOVA A KM. 0		8.300.000 + IVA
FIORINO 17 TD	NUOVA A KM. 0		13.900.000 + IVA
SCUDO FG. DIESEL 1.9	NUOVA A KM. 0		20.900.000 + IVA

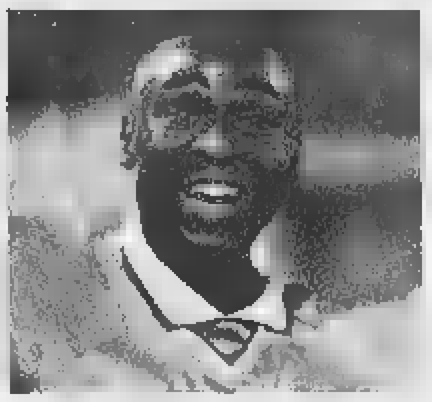
La più grande esposizione dell'usato garantito tutta al coperto

C.so Francia 341 - Torino
Tel. 011.4030361

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Colpi esterni di Manchester, Marsiglia e Bayer Leverkusen

Champions League, riepilogo dei risultati [illegible] 2° turno. **Girone A:** Maribor (Slo)-Bayer Leverkusen (Ger) [illegible]-2; Lazio-Dinamo Kiev (Ucr) 2-1. *Classifica:* Bayer e Lazio 4, Maribor 3, Dinamo Kiev 0. *Prossimo turno* (29-9): Lazio-Maribor, Bayer-Dinamo. **Girone [illegible]** Arsenal (Ing)-Aik Solna (Sve) 3-1; Barcellona (Spa)-Fiorentina 4-2. *Classifica:* Barcellona 6, Arsenal 4, Fiorentina 1, Solna [illegible]. *Prossimo turno* (29-9): Barcellona-Arsenal, Solna-Fiorentina. **Girone C:** Borussia Dortmund (Ger)-Boavi[illegible] (Por) 3-1; Rosenborg (Nor)-Feyenoord (Ola) 2-2. *Classifica:* Borussia e Rosenborg 4, Feyenoord 2, Boavista 0. *Prossimo turno* (29-9): Rosenborg-Borussia, Boavista-Feyenoord. **Girone D:** Sturm Graz (Aut)-Manchester United (Ing) 0-3 (nella foto Cole, autore del 3° gol); Croatia Zagabria (Cro)-Marsiglia (Fra) 1-2. *Classifica:* Marsiglia 6, Manchester 4, Croatia 1, Sturm Graz 0. *Prossimo turno* (29-9): Croatia-Sturm Graz, Manchester-Marsiglia. **Girone E:** Porto (Por)-Olympiakos (Gre) 2-0; Real Madrid (Spa)-Molde (Nor) 4-1. *Classifica:* Porto 6, Real Madrid 4, Olympiakos 1; Molde 0. *Prossimo turno* (28-9): Real Madrid-Porto, Olympiakos-Molde. **Girone F:** Glasgow Rangers (Sco)-Bayern Monaco (Ger) 1-1; Psv Eindhoven (Ola)-Valencia (Spa) 1-1. *Classifica:* Bayern e Valencia 4, Psv Eindhoven e Rangers 1. *Prossimo turno* (28-9): Psv Eindhoven-Rangers, Bayern-Valencia. **Girone G:** Spartak Mosca (Rus)-Sparta Praga (Cec) 1-1; **Bordeaux** (Fra)-Willem II (Ola) 3-2. *Classifica:* Spartak Mosca e Bordeaux 4, Sparta Praga 2, Willem 0. *Pros. turno* (28-9): Bordeaux-Spartak Mosca, Sparta Praga-Willem II. **Girone H:** Hertha Berlino (Ger)-Chelsea (Ing) 2-1; Milan-Galatasaray (Tur) 2-1. Classifica: Hertha Berlino e Milan 4, Galatasaray e Chelsea 1. *Pros. turno* (28-9): Milan-Hertha, Chelsea-Galatasaray.



[illegible] IN TV

12,20	Rai sport notizie	[illegible]
12,30	Tmc sport	Tmc
16,00	**Ciclismo.** Vuelta: 18ª tappa, Guadalajara-Alto de Abrantes	Raitre
17,00	**Ciclismo.** Coppa Sabatini	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
19,15	Rubrica motori	Odeon
19,55	Studio sport	Italia1
20,10	Tmc sport	Tmc
23,00	Tmc2 sport	Tmc2
23,10	Vela e calcio. Liga spagnola	Tmc2
23,30	Sudigin	Odeon
0,40	Studio sport	Italia1

Champions League: la Lazio reagisce e rimonta la Dinamo Kiev mentre la Fiorentina affonda a Barcellona

LAZIO (4-4-2)	2	DINAMO K. (4-4-2)	1
BALLOTTA	6	SHOVKOVSKY	6
NEGRO	7	FEDOROV	6
NESTA	7	VASCHUK	6
MIHAJLOVIC	6	HOLOVKO	6
FAVALLI	6	DMYTRULIN	6
STANKOVIC	5	HUSIN	5
(8' s.t. Salas)	7	GUERASSIMENKO	5
VERON	6	(7' s.t. Konovalov)	6
(35' s.t. Lombardo)	s.v.	KALADZE	5
ALMEYDA	6	KORMILTSEV	6
NEDVED	7	(7' s.t. Kossovsky)	s.v.
MANCINI	5	SHATSKIKH	5
(30' s.t. Simeone)	s.v.	(38' s.t. Venhlinsky)	s.v.
BOKSIC	6	REBROV	7
All.: ERIKSSON	6	All.: LOBANOVSKY	6

Arbitro: DIAZ VEGA (Spagna) 5

Reti: s.t.: 24' Rebrov; 25' Negro, 27' Salas. **Ammoniti:** Nedved, Almeyda, Stankovic, Mihajlovic, Kossovsky, Negro. **Spettatori:** paganti [illegible] circa.





[illegible] (4-3-3)	4	FIORENTINA (4-3-1-2)	2
[illegible]	6	[illegible]	7
R. DE BOER	7	REPKA	5
REIZIGER	7	PADALINO	5
[illegible]	6	ADANI	5
[illegible]	6	HEINRICH	4
[illegible]	7	[illegible]	5
GUARDIOLA	7	COIS	5
(35' s.t. Xavi)	s.v.	C. AMOROSO	4
COCU	6	(11' s.t. Chiesa)	[illegible]
(31' s.t. Zenden)	s.v.	RUI COSTA	5
FIGO	8	[illegible]	6
KLUIVERT	6	(31' s.t. Amor)	s.v.
(16' s.t. Dani)	s.v.	MIJATOVIC	4
RIVALDO	8	(41' s.t. Bałbo)	s.v.
All.: VAN GAAL	8	All.: TRAPATTONI	5

Arbitro: NIELSEN (Danimarca) 7

Reti: p.t. 7' Figo, 10' Luis Enrique; s.t. 5' Batistuta, 23' Rivaldo su rigore, 25' Rivaldo, 34' Chiesa. **Ammoniti:** Mijatovic, Padalino. **Spettatori:** 95 mila circa.

Un rigore fasullo accende la riscossa di Negro-Salas

Giancarlo Laurenzi

ROMA

Dopo aver matato il Manchester, Marcelo Salas ha accarezzato il cuore sofferente della Lazio e le ha ridato la vita che sembrava fuggire via, lontano dall'Europa [illegible] futuro, dei fantamiliardi, delle superleghe. [illegible] firmato con un [illegible] cocò - stop di petto [illegible] demivolée mancino - [illegible] prima vittoria della storia biancoceleste in Champions League, 99 anni dopo la nascita della società [illegible] davanti [illegible] presidente Cragnotti, tornato allo stadio dimenticando lo sciopero antitifosi di domenica scorsa [illegible] per lunghi tratti vicino all'infarto. Succede tutto a cavallo di metà ripresa, fuochi d'artificio come a Fuorigrotta nei dintorni di Capodanno: la Dinamo Kiev, in vantaggio con un inesistente rigore di Rebrov [illegible] dal dinamitardo arbitro Vega, è prima raggiunta dopo 1' appena da un incursione aerea di Negro, poi trafitta dall'acrobazia del cileno su centro (di destro) di Mihajlovic. Sfida che dopo un'ora piena di poco calcio e molti calci si infiamma, complice la scelta di Eriksson che toglie St[illegible] - bravo in assoluto ma inutile [illegible] laterale destro spalle alla porta e alla partita - e vara il modulo con tre punte, Salas accanto [illegible] Mancini [illegible] Boksic. Mossa da [illegible] matto (da stabilire solo chi è il matto), la Lazio spicca [illegible] volo per atterrare morbidamente, gli oblò chiusi definitivamente quando lo svedese - una volta visto il traguardo - richiama Mancini per sigillare il trionfo [illegible] il gaucho Simeone.

Volo che era partito tardi. Perché, per la vetrina europea e in omaggio al turn-over, Eriksson aveva tolto la polvere da Mancini e Boksic, fermi in cantina dal pari [illegible] Leverkusen, per spedirli [illegible] francobollo in attacco. Risultato: non andavano nè indietro nè avanti. Attacco leggero, virtuale, inconsistente e i primi segnali di fumo per la porta ucraina vengono dai tiratori scelti. La solita punizione di Mihajlovic che Shokovsky manda sulla traversa (15'); [illegible] schiaffo da fuori [illegible] Nedved che fruscia [illegible] un palmo dal palo (23'). Le differenze sono minime - alla fine del tempo 52% contro [illegible] il possesso di palla per la Lazio - e la Dinamo resta nel guscio, cortissima. Visto anche Shatskikh, [illegible] teo[illegible] erede di Shevchenko e spalla di Rebrov, tornare in mezzo al guado per filtrare le giocate avver[illegible]. La Lazio compie l'errore classico: lanci lunghi a cercare la touche (tipo rugby), oppure palla legata ai piedi degli uomini [illegible]ziché mandata in giro da sola. Le poche volte che fa l'operazione inversa - palla che schizza sul prato come in un flipper - la banda di casa mette un uomo pronto all'esecuzione davanti al portiere. Capita quasi sempre con Nedved, che corre e tira, tira e corre, però manda al diavolo due ghiottonerie (28' e 29'), la seconda su assist aereo al bacio di Mancini dopo fiondata di Veron. Lampi di nervosismo per il gol che non arriva, le targhe di Almeyda, Stankovic e Mihajlovic finiscono sul taccuino dell'arbitro accanto [illegible] Nedved, ammonito a metà tempo. Sul finire del parziale, Kaladze prova a far saltare [illegible] banco con una punizione che Ballotta neutralizza per miracolo.

I punti che la porteranno in testa alla classifica la Lazio li cerca prendendo [illegible] proprio baricentro per mano e accompagnandolo venti metri più avanti. Salas offre un appoggio a Boksic e diventa presenza demoniaca per la difesa ospite che protegge il discreto portiere Shokovsky. Prima di uscire, Stankovic colpisce il palo esterno a porta semivuota (4' st). Ma è la Dinamo a passare quando Diaz Vega giudica da rigore un'entrata da tergo di Mihajlovic su Konovalov, da poco subetrato a Guerassimenko: Rebrov non fallisce (24' st). Sembra crollare un grattacielo [illegible] testa [illegible] Eriksson ma è proprio adesso che la Lazio tuona: Negro di testa 1' dopo e Salas - seguendo con gli occhi e le gambe una smanacciata di Shokovsky su [illegible] sbandato di Boksic dopo altri due giri di lancetta - regalano una notte da incorniciare. Per i tre punti, soprattutto. E per come sono venuti. Nel dopopartita, l'ultima suspense: Lobanovsky accusa un malore, ma si riprende subito.



Un palleggio di Mancini (foto in alto) nella partita vittoriosa della Lazio contro la Dinamo di Kiev. Qui sopra, la gioia di Negro dopo la rete del pareggio

Figo e Rivaldo scatenati Trap e Batistuta vanno ko

[illegible] Ansaldo

inviato a BARCELLONA

Il Barcellona non è Dio, quindi può sbagliare, aveva detto il Trap. Per 45' i catalani l'hanno smentito con un match celestiale, cori di serafi[illegible] e cherubini hanno estasiato l'orecchio dei suoi tifosi, persino di quelli che, arrivando tardi, come si usa da queste parti, si erano persi [illegible] meglio. Poi abbiamo capito che non era stato tanto il Barça ad avvicinarsi a Dio, quanto la Fiorenti[illegible] a giocare come un povero cristo: quando i viola, nella ripresa, e in svantaggio di 2 gol, hanno squarciato la patina di reverenza che li bloccava, pure il Barcellona ha tremato per un quarto d'ora. Batistuta li ha avvicinati su punizione (complice la deviazione di Amoroso) e soltanto il risveglio di Rivaldo, prima [illegible] rigore e poi su azione personale, ha restituito alla partita la fisionomia antica.

La Fiorentina ha ceduto, la qualificazione dopo il 4-2 è quasi impossibile perchè alla figuraccia senza conseguenze della scorsa settimana contro l'Arsenal questa volta si è aggiunta la sconfitta. Pesante nei numeri e per [illegible] morale, come dimostra il gesto stizzito di Batistuta, sostituito tra gli applausi ma in r[illegible] [illegible] l'allenatore e i [illegible] compagni. Questa squadra ha [illegible] fiammate da Champions League, non ha la sostanza per reggerla e crediamo ne uscirà presto.

Dopo 10' i viola erano già sotto di 2 gol, la partita pareva finita. I [illegible] suoi tifosi, quei pochi che avevano ottenuto il biglietto a 95 mila lire per essere sbattuti in una piccionaia vergognosa (ma all'Uefa che importa?) vivevano una notte di sofferenza. Dopo un quarto d'ora c'era chi invocava, senza troppa ironia, che Toldo perdesse tempo sui rinvii per non prenderne di più. Il Barça esercitava una dittatura feroce, totale. Van Gaal ha stravinto il match con Trapattoni sul piano tattico, i giocatori blaugrana lo dominavano correndo di più, contrastando meglio, inventando sempre. La palla era sempre loro. Il primo tiro in porta dei viola arrivava al 44' (fiondata di Rui Costa respinta da Hesp), la ritorsione catalana a quella improvvisa levata di [illegible] [illegible] nel contropiede immediato di Rivaldo, circondato da 5 fiorentini, eppure capace di lanciare Luis Enrique davanti a Toldo: [illegible] doppio miracolo del portiere evitava il 3-0 quasi scontato per il popolo del Camp Nou. La scelta di rinunciare al tridente per equilibrare l'assetto a centrocampo non produceva gli effetti che Trap aveva immaginato. Non è mai una questione di moduli ma di uomini e di atteggiamento. Quello dei viola era remissivo, quasi accucciato. In una parola: umiliante. Figo avviava il [illegible] match straordinario stordendo Heirich, al punto che Trap doveva spostare il tedesco sull'altro lato a contrastare Rivaldo, la «perla», a quel punto meno pericoloso del suo compare portoghese. La frittata però era fatta.

Figo, al 7', aveva già perforato la difesa viola, segnando da pochi passi; Luis Enrique lo aveva imita[illegible] partendo sempre dalla stessa zona, il centro destra, per [illegible]gliere [illegible] respinta corta di Repka e infilare Toldo. La difesa boccheggiava, nonostante il passo ancora lento di Rivaldo. Tutti quelli del Barça giocavano meglio di tutti quelli della Fiorentina, salvo forse Di Livio, che provava a cantare e portare la croce. Il problema tatti[illegible] era la supremazia del Barcellona a destra. Nel calcio moderno [illegible] [illegible] possono avere 2 attaccanti che [illegible] inseguono l'avversario, anche se si chiamano Batistuta [illegible] Mijatovic: Ronald De Boer, a sorpresa terzino destro, aveva sempre [illegible] possibilità di avanzare indisturbato. La qualità dei catalani (si fa per dire, c'erano in campo più olandesi che spagnoli) era debordante. Figo colpiva la traversa, Toldo, imperfetto sul primo gol, negava altre soddisfazioni al portoghese e a Rivaldo. Alla fine, 17 i tiri in porta dei catalani, tutti pericolosissimi. La Fiorentina aveva il sussulto d'inizio ripresa, forse sperava pure nel miracolo con l'in[illegible] di Chiesa (autore del 4-2) ma l'unico errore di Di Livio lanciava ancora Figo in area, Padalino e Repka l'atterravano. Rigore di Rivaldo, più [illegible] di quello che Toldo aveva parato a Kanu.



Il portoghese Luis Figo (foto in alto) è stato fra i migliori del Barcellona contro i viola. Qui sopra, Rivaldo con la maglia sulla testa dopo aver realizzato su rigore

Alcuni giocatori rossoneri si ribellano ai commenti del loro presidente dopo la sofferta vittoria sul Galatasaray

Costacurta risponde [illegible] Berlusconi

«Assurde le sue critiche, questo non è un piccolo Milan»

[illegible] Sormani

MILANO

Gattuso: «Per un tempo abbiamo giocato alla grande». Shevchenko è diplomatico: «Nella ripresa siamo calati, il Dottore ha ragione»

Berlusconi ha il palato troppo fine e i suoi giocatori [illegible] contro il loro presidente, che al termine della gara col Galatasaray ha condannato la prestazione della formazione rossonera, definendola una picco[illegible] squadra e salvando solo il portiere Abbiati. Il più duro nei confronti del Dottore è Costacurta, uscito malconcio dal campo per una lieve contrattura che potrebbe costringerlo [illegible] forfait sabato contro il Bologna, dove mancherà sicuramente il terzino Sala che ieri in allenamento ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra.

Il difensore rossonero non [illegible] mezzi termini: «E' assurdo definirci [illegible] piccolo Milan. Il presidente ha esagerato. Nella prima parte della partita si è visto invece un grande Milan. Poi qualcosa è cambiato per il valore dell'avversario, che ha rischiato pur di recuperare lo svantaggio. Abbiamo vinto contro una grande squadra: chiedete a quelli che l'hanno affrontata negli ultimi anni. Inoltre siamo in testa alla classifica del girone, anche se dovremo stare attenti all'Herta Berlino, rivelazione del torneo».

«Non facciamo dei drammi inutili - ha aggiunto Costacurta - [illegible] non pensiamo sempre al Milan del passato, grandioso e irripetibile, altrimenti sarà sempre più difficile ottenere buoni risultati e giocare bene. Non sono d'accordo con il presidente perché la nostra [illegible] non è stata per nulla una prestazione catastrofica. Purtroppo, con tutti questi impegni sempre più ravvicinati, diventa difficile avere [illegible]tinuità e dare spettacolo. E poi non bisogna dimenticare che nelle pas[illegible] edizioni della Champions League gli avversari [illegible] primi turni erano spesso formazioni di scarso valore. Fare due Milan, come suggerisce Sacchi? Forse un giorno ci arriveremo, ma non dimentichiamo che adesso è già difficile farne una buona».

Anche il giovane Gattuso, uno dei pochi [illegible] l'altra sera si è salvato, ci tiene [illegible] dire la [illegible]: «Il presidente ha parlato così perché è abituato a vedere del grande calcio. Ma [illegible] nostro primo tempo [illegible] stato davvero buono. Pensiamo [illegible] quanto fatto fino al riposo [illegible] cerchiamo di giocare così ogni partita e fino alla fine. Il Galatasaray è forte e ha anche avuto l'intelligenza di cambiare passo nella ripresa e di fare tanti lanci lunghi per taglier fuori il nostro centrocampo e trovare la testa di Hakan Sukur, un grande centravanti, molto abile e mobile».

Abbiati preferisce non sottolineare le [illegible] grandi parate, rivelatesi decisive soprattutto nel finale, e parlare della partita: «Tutta colpa del gol incassato all'inizio della ripresa, che ci ha spaventati e tagliato un po' le gambe. Così siamo diventati più piccoli. Le mie parate? Ho fatto tutto d'istinto, specie quella sul pallonetto. E' la prima volta che [illegible] capita. Non so se è stata [illegible] migliore [illegible] assoluto, certo resta tra quelle che ricorderò per molto tempo».

Più diplomatici gli stranieri del Milan. Leonardo, più che il presidente, attacca i compagni: «Il presidente è libero [illegible] dire quello che vuole. Noi, però, dobbiamo migliorare qualcosa nel gioco e trovare maggior continuità. Quando ci troviamo [illegible] difficoltà, facciamo fatica a venirne fuori. Ci vuole la determinazione del finale dello scor[illegible] campionato, più convinzione nei nostri mezzi. E' solo una questione di testa, [illegible] fisica». Shevchenko, nel suo italiano ancora insufficiente, è lapidario: «Il Milan è stato grande nel primo tempo, un po' meno nella ripresa. Berlusconi? Ha ragione».



Billy Costacurta: «Il presidente ha esagerato. A tratti si è visto [illegible] buon Milan, [illegible] difficoltà nella ripresa [illegible] perché il Galatasaray [illegible] rischiato molto per pareggiare»

L'asso transalpino rilanciato dal successo sull'Udinese

«Far tremare i rivali è sempre stata la forza della nostra squadra La Coppa Uefa ci sta stretta, ma fra un anno saremo fra i campioni»



Zidane in azione contro l'Udinese Il transalpino ha giocato un grande primo tempo, ispirando l'azione del rigore ottenuto da Conte e fornendo un importante assist per Del Piero

Zidane: questa Juve vince perché fa di nuovo paura

Franco Badolato

TORINO

Lascerà la Juventus senza aver mai vinto la Champions League. Un cruccio che lo seguirà ovunque. Zizou, prima di andarsene, vuol riportare i colori bianconeri nel torneo europeo più prestigioso. Zinedine Zidane guarda avanti. A giugno del 2000 verrà l'uruguaiano O'Neill da Cagliari e per Zizou sarà tempo di fare le valigie. Verso Madrid, forse (se Anelka passerà, anche a causa dei debiti contratti da Sanz, alla Juventus). La Spagna è la meta preferita ma dall'Inghilterra danno per certo che il campione del mondo andrà al Manchester, lo vuole il coach Ferguson.

Questo franco-algerino timido di carattere nella vita e di scarso carisma in campo, vuole dimenticare i problemi della passata stagione. Un anno che ne ha offuscato la fama di re di Francia '98. «Non è stato facile per me e nemmeno per la Juve: un brutto periodo, soprattutto nel finale del torneo. Ora le cose vanno meglio. Ed è rinata la fiducia. Speriamo vivamente di tornare in Champions League. No, non sto seguendo le vicende di Milan, Fiorentina e Lazio. Stare a guardare è brutto. La Juventus non può accontentarsi della Coppa Uefa».

L'obiettivo di Zidane è chiaro: «Per arrivare in fondo al torneo nelle posizioni di testa e battersi per lo scudetto occorre ritrovare gli stimoli delle stagioni travolgenti. Dobbiamo ritornare a incutere paura, fare in modo che chi viene a giocare contro di noi sia spaventato. Quella era la forza della Juventus che vinceva in casa e anche in trasferta. Facevamo davvero tremare gli avversari».

Quando si chiede a Zidane se l'atteggiamento di sicurezza dipende dalla tranquillità all'interno dello spogliatoio il francese nega: «La serenità nei rapporti interni c'era anche l'anno scorso, persino nei momenti più burrascosi dell'addio di Lippi e dell'arrivo di Ancelotti. E' chiaro che, vincendo come sta accadendo adesso, ci si allena più spensierati, con minori assilli. La testa sgombra dai problemi dei gol che non vengono o dalle angosce di classifica, è la medicina migliore per far correre meglio le gambe».

Il gruppo c'è, come dice Ancelotti la Juve è pronta a lottare per il titolo. Zidane nota che, giustamente, chi sta in panchina si arrabbia ed è giusto che ciò avvenga ma tutti accettano le scelte dell'allenatore sapendo che ogni decisione è presa soltanto e unicamente per il bene della squadra».

Per il francese la partita con l'Udinese è stata la prima del nuovo corso bianconero: «Nella mezz'ora iniziale si è vista la miglior Juventus. E credo, anche il miglior Zidane della stagione (splendidi gli assist per Conte e Del Piero, ndr). Ma non crediate che quanto ho fatto vedere mi soddisfi. E' solo l'inizio, non mi accontento mai, cerco sempre la perfezione».

Allo Stadio Olimpico

Due interrogazioni parlamentari sugli ultrà [illegible]

ROMA. I deputati Marcella Lucidi, Carlo Leoni e Roberto Sciacca (Ds) hanno presentato due interrogazioni parlamentari per la presenza nella Curva Sud dell'Olimpico di tifosi di ispirazione fascista, che avrebbero minacciato il Commando Ultrà, storici fans giallorossi. *Per i deputati Ds, anche la Digos sa* di un «disegno terroristico di matrice politica, che usa gli stadi per arruolare nuove leve». Sensi, presidente della Roma: «Siamo una famiglia cattolica e antifascista».

Il francese carica il Toro in vista del big-match con l'Inter

Diawara: Vieri lo fermo io

«E' un mostro, ma non mi spaventa»

Bruno [illegible]

TORINO

L'uomo che ha già affrontato in Champions League Superpippo Inzaghi, spaccandogli involontariamente un labbro, non trema di fronte alla prospettiva di trovarsi di fronte al «mostro» Bobo Vieri. Djibril Diawara è fatto così, anche se domenica scorsa all'Olimpico contro la Lazio, ha avuto le sue gatte da pelare con Simone Inzaghi e Salas. Intanto, dovrebbe ritrovare Cruz a proteggergli le spalle, insieme con la curva Maratona che, in casa, dà una carica speciale al franco-senegalese del Toro.

Quello con Vieri sarà uno scontro tra mediomassimi. E Diawara è pronto. Ha visto in tv la bellissima rete e i tre assist-gol di Vieri contro il Parma e li definisce spunti straordinari: «E' un bomber completo, tra i più forti nel mondo. Andrà anticipato, di piede e di testa. Guai lasciargli spazio per girarsi e tirare o per passare il pallone. Per lui ho tanto rispetto, ma nessuna paura».

Diawara ricorda che non c'è solo Vieri e che l'Inter ha in Zamorano, che verrà controllato da Bonomi, un grande opportunista: «Immaginatevi cosa sarebbe l'attacco nerazzurro con Ronaldo. Anche senza il Fenomeno, Vieri e Zamorano fanno sentire il loro peso. Per fermarli, noi difensori avremo bisogno dell'aiuto di tutta la squadra. Dovremo giocare con l'Inter senza soggezione, come abbiamo fatto con il Venezia. Solo così potremo ottenere un risultato positivo».

Mondonico ne prende atto, e sta studiando un piano strategico per annullare il divario tecnico tra le due squadre e impedire all'Inter di imporre la propria superiorità negli scontri individuali con i granata com'è successo alla Lazio, specie nel secondo tempo.

Fermi per qualche settimana gli infortunati Maltagliati e Ficcadenti, l'allenatore passerà dal 3-4-3 al 3-5-2. E annuncia: «Quella di cambiare ogni domenica è una mia caratteristica». La novità più clamorosa, salvo improbabili ripensamenti, sarà il turno di riposo a Lentini. La distrazione muscolare rimediata in allenamento, aveva costretto il fantasista a interrompere la preparazione durante la sosta e a ripresentarsi in condizioni di forma imperfette contro Venezia e Lazio.

Domenica, il Mondo non lo porterà neppure in panchina per lasciarlo tranquillo e recuperarlo poi al meglio, sia sotto il profilo fisico che psicologico, per la trasferta di Cagliari. In campo, al suo posto, ci sarà Ivic la cui crescita è seguita con molta attenzione da Mondonico: «Ne prendiamo atto. Potrebbe diventare il numero 10 che cerchiamo». Con l'Inter, il serbo agirà da seconda punta a ridosso di Ferrante, e sarà il contropiede l'arma del Toro. Le fasce saranno presidiate da Tricarico a destra e Coco a sinistra, con Mendez in mezzo a sostegno di Pecchia e Scarchilli.

La lezione di Roma ha aperto gli occhi al Mondo su certi limiti della sua squadra: «Non per colpa di qualcuno. Costretti a rimontare si è diventati meno disciplinati, è saltato il dispositivo tattico e non siamo più riusciti a mascherare le differenze tra noi e loro. Sarà nostra preoccupazione non ripeterci in futuro, sia con le nostre pari grado che con le avversarie che hanno il pronostico dalla loro».

Al Delle Alpi ci saranno 40 mila spettatori (almeno 5 mila gli interisti) e Mondo sa che il pubblico granata capirà che il Toro [illegible] potrà aggredire l'Inter ma dovrà agire di rimessa per non essere trafitto da Vieri & C: «Bobo è l'attaccante più in vista del calcio italiano e mondiale. Lui e Zamorano fanno la differenza in questo momento. Faremo di tutto per rendere meno scontato il risultato tra chi lotta per lo scudetto e chi si batte per non soccombere».

Oggi (ore 15), a Giaveno, Mondo collauderà i ricambi, altrettanto importanti, da usare durante la partita. Anche gli svedesi Edman e Lantz sono da ieri a disposizione: il transfer dell'Helsingborg è finalmente arrivato. Mercato: Citterio sta per passare alla Fermana.



Diawara si sta rivelando uno dei più affidabili granata in questo avvio di stagione Domenica dovrà vedersela con Vieri

Lentini dovrebbe sedersi in tribuna Mondonico lo vuole al top per Cagliari

Ronaldo forse in panchina

MILANO. Nessuna festa particolare per Ronaldo che ieri ha compiuto 23 anni. Solo duro lavoro e gli auguri dei compagni. E senza neppure la promessa di tornare in campo domenica a Torino: al massimo la panchina, fa intendere Lippi «perché il brasiliano sta ancora seguendo un lavoro differenziato». Col gruppo si sono invece rivisti Baggio e Jugovic, ma anche per loro ci sono poche speranze. Ieri sera Ronaldo ha festeggiato in casa con padre e madre, fidanzata e alcuni amici, oltre ai suoi procuratori giunti appositamente dal Brasile. Lippi, intanto, predica prudenza: «Se a Torino andremo in campo accompagnati dalla valanga di complimenti che ci hanno fatto, chissà con quanti cerotti potremmo ritrovarci. Non dimentichiamo che i granata hanno giocato meglio della Lazio in avvio di partita. E poi in casa il Toro gioca sempre con gran determinazione: ecco perché sostengo che la partita del Delle Alpi sia fondamentale».

SPORT FLASH

■ **[illegible] RAZZISTA.** La commissione disciplinare della Lega di serie C ha inflitto 500 mila lire di ammenda alla Battipagliese perché, al termine della partita interna contro il Marsala, un raccattapalle della società locale si era rivolto a un giocatore avversario chiamandolo «sporco negro». In serie B, il giudice ha invece squalificato per due giornate Centofanti (Ravenna) e per un turno Bianchini (Pistoiese), Di Venanzio (Fermana) e Rambaudi (Treviso).

■ **STATUTO E GAUTIERI AL PIACENZA.** La Roma ha ceduto per 4,5 miliardi al Piacenza Statuto e Gautieri. Statuto, che già la scorsa stagione aveva giocato con i biancorossi, avrebbe firmato un contratto per due anni, Gautieri per quattro.

■ **MATURANA CT DEL PERU'.** Il colombiano Maturana, fino a poco tempo fa ct del Costarica, è il nuovo tecnico della Nazionale peruviana.

■ **CAPIROSSI-APRILIA, CONTATTO.** Capirossi ieri è stato ospite del presidente Aprilia, Ivano Beggio. Si è parlato dei [illegible] miliardi di risarcimento pretesi dal pilota, ma è anche possibile che la Casa di Noale abbia chiesto a Loris la disponibilità a un clamoroso ritorno.

■ **VUELTA, VINCE MORENI.** Christian Moreni (Liquigas) ha vinto la 17ª tappa della Vuelta, Los Brancha-les-Guadalajara, dopo una fuga con altri 10 corridori, staccati nel finale. Il gruppo di Ullrich (maglia oro) a 16'34''. Oggi a Peccioli c'è la Coppa Sabatini, con Figueras e C. a caccia dell'azzurro.

■ **[illegible] IN EUROLEGA.** Nell'anticipo di Eurolega, ieri i Roosters Varese hanno vinto in Slovenia contro il Pivovarko Lasko (83-73). Oggi tocca alle altre due italiane, con Cholet (Fra)-Benetton Tv e Paf Bo-Cibona Zagabria (Cro).

■ **[illegible] TRIS.** Galoppo a San Siro: combinazione 2-14-3; ai 755 vincitori vanno 3.767.500 lire.

Quattro giornate di squalifica al perugino che, non visto dall'arbitro, colpì con una testata Macellari

Ba prima vittima della prova tivù

Laudi ha interpretato lo spirito, non il testo della legge



L'ex milanista Ibrahim Ba, 26 anni

Adeguamento a quanto avviene in altri Paesi e forte segnale contro i giocatori-hooligans

Roberto Beccantini

MILANO

Per la prima volta nella storia del calcio italiano, la prova tv ha portato alla squalifica di un giocatore: Ibrahim Ba, tornante del Perugia, è stato sospeso per 4 giornate dal giudice sportivo Maurizio Laudi. Il passo, altro non costituisce che un lodevole ancorché tardivo adeguamento alle normative di quei Paesi che (come la Germania dal 1979, l'Inghilterra dal 1985 e la Francia dal 1992) hanno adottato la televisione quale strumento (estremo) per fare luce sugli scambi di persona, smascherare e punire gli atti di violenza sfuggiti alla terna e al quarto uomo, porre rimedio, addirittura, a eventuali errori tecnici dell'arbitro.

Non c'è dubbio che la testata inferta da Ba a Fabio Macellari al 43' del primo tempo di Perugia-Cagliari, fosse di «eccezionale gravità». Come assodato è il fatto che un gesto così spregevole non fosse stato colto né dall'arbitro (Collina), né dai suoi assistenti (Albanese e Buda), né dal quarto uomo (Mattei), perché «impegnati in quel momento a seguire lo svolgimento del gioco, al quale ormai erano estranei tanto Ba quanto Macellari».

Lo scoglio era rappresentato dal terzo criterio, legato alla lontananza dell'episodio dall'azione di gioco. Collina, in effetti, così lontano non era. E' su questo concetto che hanno lavorato il procuratore federale Carlo Porceddu, inviando tempestivamente le immagini al giudice sportivo, e lo stesso Laudi. Si legge nel dispositivo della sentenza: «Il concetto di lontananza va inteso nell'unico significato, letterale e logico, plausibile in relazione al tenore e allo spirito della disposizione in parola, che ha inteso ammettere l'utilizzabilità della prova televisiva in tutte le circostanze nelle quali l'atto violento di un tesserato, sfuggito alla rilevazione degli Ufficiali di gara, sia avvenuto in situazioni tali da potersi sottrarre alla sfera di controllabilità dell'Arbitro e dei suoi collaboratori». In altri termini, «la lontananza dall'azione di gioco, richiesta dall'art. 9, comma 3 ter, non è traducibile solo in una rigida misurazione metrica, ma si sostanzia nel fatto che il gesto violento deve essere avvenuto in un punto del campo ormai estraneo e quindi *lontano* da quello nel quale è in corso l'azione di gioco e rispetto al quale è vigile - deve essere vigile - l'attenzione degli Ufficiali di gara». I filmati, continua il giudice Laudi, «documentano una distanza di alcuni metri tra il cerchio del centro campo, nel quale si trovava Macellari, allorché fu colpito, e il punto nel quale altro calciatore del Cagliari, in posizione più avanzata... proseguiva l'azione della propria compagine».

Finalmente, si è letta *bene* una norma che il Consiglio federale aveva scritto *male*. Non è un mistero che, fra i più intransigenti avversari dalla prova tv, figurassero, e figurino, le grandi società. In passato, tanto per rendere l'idea, erano riusciti a farla franca grossi calibri come lo juventino Zidane e il laziale Fernando Couto. Non mancheranno, per questo, maliziosi esegeti di schiaffi, spinte e pugni. Detto e spiegato (da Laudi) che «la sanzione usualmente irrogabile per atto di violenza non in azione di gioco (due giornate di squalifica) deve essere aggravata in considerazione della particolare violenza del colpo inferto... e dalla ostinata determinazione che l'ha caratterizzato», la sentenza-Ba risolve il conflitto-equivoco della lontananza e rappresenta un segnale forte: giocatori-hooligans, attenti a voi. Bisogna dare atto all'avvocato Campana e al suo sindacato di essersi sempre battuti in funzione della prova tv. La speranza è che leggi e tariffe, a parità di «crimine», siano uguali per tutti. Conoscendo gli italiani, non ci giureremmo.

Gaucci

«Tocca a noi fare da cavia»

PERUGIA

Il Perugia ha presentato ricorso d'urgenza contro la squalifica di Ba. E intanto il presidente Gaucci commenta: «Hanno cominciato con noi a sperimentare una nuova regola. Non me l'aspettavo, anche se Ba ha fatto una cosa assurda e meritava una punizione. Ma doveva arrivare dall'arbitro e non giungere attraverso una prova televisiva, quando di questa non si è mai tenuto conto». Ba verrà multato dalla società, ma - osserva Gaucci - «indipendentemente dal provvedimento del giudice sportivo». Si tratta - sottolinea il presidente - di «una punizione fuori campo e fuori gioco, finora mai data». L'introduzione della tv cambia le regole del gioco? «Immagino di sì ma la prova televisiva non deve essere soggetta a interpretazioni». Il tecnico umbro, Mazzone, usa l'arma dell'ironia: «D'ora in poi la tv italiana potrà contare su un attento spettatore in più: Carletto Mazzone. Diventerò un moviolista? Se vi va bene, definitemi pure così».

Macellari, il cagliaritano colpito da Ba, dice: «Squalifica giusta, ma non mi interessa quante sono le giornate perché non cerco vendetta. Anzi, per noi sarebbe stato meglio se Ba fosse stato espulso, perché avremmo giocato la ripresa in 11 contro 10. Comunque, finalmente si è agito con logica: è giusto che in un campionato come il nostro, con tante telecamere in ogni stadio, valga la prova tv».

La tv aveva già fatto punire un calciatore italiano a Usa '94. Tassotti in Italia-Spagna ruppe il naso a Luis Enrique con una gomitata. L'arbitro non vide nulla, ma la Disciplinare della Fifa squalificò il difensore per 8 giornate, dopo aver visto i filmati tv.

F1: Schumi fa festa con il team di Maranello

Brawn dice no alla Ford resterà alla Ferrari

ADENAU

Festa a Kerpen, ieri sera, con l'intera squadra di tecnici e meccanici della Ferrari, invitati da Schumacher per ringraziarli dell'impegno e della collaborazione profusa per migliorare le rosse. E sul circuito di go-kart erano presenti fra gli altri Jean Todt, la moglie del pilota Corinna e la figlia Gina-Maria. Una serata in allegria, prima del GP d'Europa al Nurburgring: lì Schumi non ci sarà, ma si annuncia il tutto esaurito. Oggi le verifiche tecniche, mentre il paddock della F1 è ancora in fibrillazione per le indiscrezioni pubblicate quotidianamente su Maranello: i media tedeschi continuano la loro «campagna» che sembra voler destabilizzare il Cavallino.

La rivista *Auto Motor und Sport* ha pubblicato un'intervista al di Ross Brawn, dopo aver sostenuto che il tecnico ha rifiutato un'offerta della Ford. «Alla Ferrari - ha detto - ho ancora una pendenza: vincere il campionato». Secondo la rivista Todt, Schumi e Brawn avrebbero un contratto collegato tra loro. Se uno dei tre lasciasse Maranello, gli altri due potrebbero far valere l'opzione di fare altrettanto prima dei termini stabiliti.

Ma *Auto Motor und Sport* insiste anche sul tentativo che la Ferrari avrebbe fatto per portare via il tecnico Adrian Newey alla McLaren. Maranello ha smentito tutto, dicendo che «sarebbe corretto che certe notizie venissero smentite anche dai diretti interessati (Newey, ndr)». E il presidente Montezemolo ha criticato le altre voci circa un presunto sabotaggio sulla vettura di Irvine, definendole «colpevoli fesserie». **[c. ch.]**

Tennis: l'azzurro contro la Fit e il suo presidente

Gaudenzi: «Ricci Bitti è peggio di Galgani»

SASSARI

Pare proprio che, per gli azzurri, ogni appuntamento con la Coppa Davis diventi anche l'occasione per rivendicazioni, polemiche ed [illegible] che evidentemente in altri periodi della stagione andrebbero smarrite nel nulla e non sortirebbero il clamoroso effetto desiderato. La prestigiosa insalatiera, dunque, come cassa di risonanza per i nostri tennisti.

Da Sassari, dove da domani a domenica l'Italia si misurerà con la Finlandia nel confronto di spareggio per restare nell'élite del tennis internazionale, Andrea Gaudenzi ha vuotato ancora una volta il sacco, come già ha fatto in passato, scagliando sulla Federazione e sul suo presidente tutto il suo rancore finora represso. Ma di che cosa si lamenta il tennista faentino? Praticamente di tutto. L'avvento di Francesco Ricci Bitti alla guida della Fit, secondo Gaudenzi, non avrebbe cambiato praticamente nulla rispetto alla lunga gestione del predecessore Paolo Galgani, ovvero colui che da molti viene indicato come il principale responsabile dei tanti mali che da anni affliggono il nostro tennis.

«Il nuovo presidente Ricci Bitti è anche peggio del precedente - ha tuonato un Gaudenzi senza freni -. Ha voluto diventare numero uno della Fit non certo per rilanciare il nostro tennis, ma soltanto per puntare alla presidenza della Federtennis Internazionale». E allora che cosa propone il tennista azzurro? «L'unico consiglio che potrei dare a Ricci Bitti è di andarsene. Nella nostra Federazione nazionale non ci sono persone serie». Per Gaudenzi, ace o doppio fallo?

Eurovolley: domani semifinale contro la Croazia

L'Italia sfiora il colpo contro le regine russe

ROMA

In una competizione ufficiale, l'Italia non era mai andata così vicina al colpaccio contro la Russia, la Nazionale più titolata del volley rosa. Ieri, nell'ultimo match della prima fase degli Europei, le azzurre hanno giocato alla pari contro le grandi favorite, hanno vinto bene il 1° parziale, perso maluccio il 2° e nel 3°, condotto anche 16-10, 19-14 e 24-21, hanno sciupato 4 occasioni per portarsi sul 2-1. Poi, perso il set 25-27, nel 4° hanno retto fino al 12-9 prima di cedere allo strapotere atletico delle russe che, regista a parte, schierano ragazzone alte tra i 190 e i 194 cm con la Gamova «torre» di 201 cm.

Rinieri (20 punti) e Leggeri (13) sono state le più continue delle nostre, hanno alimentato un sogno frantumatosi quando le russe (18 errori nei primi 2 set) hanno cominciato a sbagliare meno e a murare di più. Forse è stato meglio così. Ieri, in fondo, c'era in palio soltanto il primato nel girone e una vittoria sulla Russia avrebbe potuto far perdere il senso della misura alle azzurre, attese domani da una insidiosa semifinale con la Croazia. Così, invece, resta la sensazione che l'Italia non sia più tanto distante dalle maestre. «Ora giochiamo molto più sciolte - dice la Rinieri -. Rivogliamo la Russia: subito, per riprovarci». Ragazze, battete la Croazia e sarete accontentate. **[r. con.]**

Girone A: Russia-Italia 3-1 (22-25, 25-21, 27-25, 25-19); Olanda-Romania 3-2. *Classifica*. Rus 6; Ita 4; Ola 2; Rom 0. **Girone B:** Polonia-Bulgaria 3-2; Germania-Croazia 3-0. *Class*. Cro (6-3), Ger (7-5) 4; Bul (5-7), Pol (5-8) 2.

Domenica si conclude il Salone di Francoforte dove presente e futuro si mescolano

Concept-car, tante idee per il Duemila

La spinta della tecnologia

REALTA' E CONTRASTI

Michele Fenu

La realtà spesso assume aspetti diversi e contrastanti. Da un parte il Salone di Francoforte e dall'altra il Sistema Italia. Francoforte, espressione di un grande impegno industriale e finanziario, allinea vetture di tutto il mondo, una serie di innovazioni tecnologiche rivolte soprattutto alla riduzione di consumi e inquinamento e a una maggiore sicurezza stradale, guarda a un futuro in cui, bene o male, l'auto sarà ancora al centro della mobilità.

Il Sistema Italia cerca di ovviare ai problemi connessi all'auto, che sono evidenti. incidenti e vittime, centri storici intasati e inquinati, autostrade supertrafficate, guidatori pericolosi. Lo fa con una serie di provvedimenti sensati, ma che giungono con grave ritardo. O che scoprono l'acqua calda, in questo caso l'airbag, ormai montato sulla maggior parte delle vetture.

Il cuore del problema, in effetti, non è tanto l'auto in sé (parliamo di quelle moderne, [illegible] i catalizzatori, gli airbag, le strutture di protezione, addirittura talune con sistemi elettronici di controllo), quanto l'assenza per decenni di adeguati piani di sviluppo delle infrastrutture (ad esempio, i parcheggi sotterranei o, vedi gli Usa o gli stessi aeroporti, in edifici appositi) e dei trasporti pubblici (in particolare le metropolitane) e l'aver lasciato mano libera ai guidatori indisciplinati. Indisciplinati nel non allacciare le cinture, nel piazzare il veicolo in doppia o tripla fila, nel violare i limiti di velocità, gli stop, i «rossi», le precedenze...

A un certo punto i nodi sono venuti al pettine. E oggi ogni cosa è più difficile, costosa, complicata. Non sarà tanto facile convincere tutti che l'educazione stradale e il rispetto del Codice sono indispensabili per diminuire gli incidenti. E, dall'altra, bisognerebbe anche dimostrare che la severità messa in campo (e siamo convinti che la stragrande maggioranza degli automobilisti dirà: era ora) si accompagna a provvedimenti a favore della circolazione con forti investimenti. Autostrade elettroniche, centri pedonalizzati ma forniti da corone di parcheggi, come in Germania (che gioia lasciare l'auto in un posto tranquillo e sicuro e andare a far shopping). L'auto, semplicemente, ha bisogno di ordine. Se no, la musica non cambierà.

Marco Degl'Innocenti
FRANCOFORTE

Una volta si chiamavano prototipi, ora si definiscono concept-cars. Esemplari unici attraverso i quali le Case, pur cercando di colpire fantasia [illegible] immaginazione del pubblico, sintetizzano la loro ricerca, non soltanto per quanto riguarda lo stile, ma anche e soprattutto nel campo dei contenuti tecnologici più significativi: nuovi propulsori, nuovi sistemi d'alimentazione, aerodinamica, sicurezza attiva e passiva. Un passo verso il vicinissimo Duemila. Anche qui Francoforte non tradisce.

A cominciare da una delle proposte più seducenti: la Mercedes SRL Vision. Siamo al confine tra «concept» e produzione di serie, sia pure piccolissima. La versione coupé, infatti, verrà offerta a pochissimi privilegiati nel 2003. Ancora allo studio [illegible] ricerca, invece, il roadster. Entrambe colpiscono [illegible] la loro linea affusolata, superaerodinamica esaltata dal colore argenteo metallizzato. Ma non è certo solo questo [illegible] richiamo alla «Silberpfeil» di F1. Sotto il vestito, si nascondono la ricerca e la tecnologia della McLaren: grande impiego di fibra [illegible] carbonio ed alluminio, un poderoso motore V8 turbocompresso da 567 Cv.

Ideale contrappunto alla Vision, il prototipo presentato da un altro costruttore tedesco, la Bmw. E' la [illegible]: linea assai aggressiva, caratterizzata dal lunghissimo e imponente cofano anteriore. Prefigura la filosofia di una futura granturismo, potente [illegible] dotata di quattro posti comodi. Una particolarità: vengono proposte contemporaneamente due soluzioni per l'accesso all'abitacolo. Una grande porta convenzionale si apre sul lato destro; su quello sinistro è invece ad ala di gabbiano. Interessante il fatto che questa sportiva sia concepita per ospitare un Diesel, l'8 cilindri di derivazione 740 D. All'opposto [illegible] Land Rover Project SVX: basata sulla Defender, è un muscoloso concentrato di tecnologia 4 × 4 con un nuovo turbodiesel a iniezione diretta da 122 Cv.

Dalla Opel una filante compatta a 4 posti, la G90, derivata dall'Astra: punta, attraverso la riduzione del peso e l'ottimizzazione dell'aerodinamica (Cx 0,22), a una drastica riduzione dei consumi. Motore Ecotec 3 cilindri di 973 cc e 60 Cv (quello della Corsa): si possono percorrere [illegible] chilometri con meno di quattro litri di benzina. Per inciso, questo studio, è stato realizzato dalla Opel presso la carrozzeria Bertone.

La scommessa futuristica della Ford, invece, prende le mosse dalle linee della Focus: F5, questo [illegible] nome dello studio, [illegible] tradisce la tendenza secondo la quale l'auto per famiglia sarà sempre più identificata nella tipologia del van. Ma l'innovazione vera è nel propulsore, che si basa sulla tecnologia elettrica con «fuel cell» dell'ultimissima generazione.

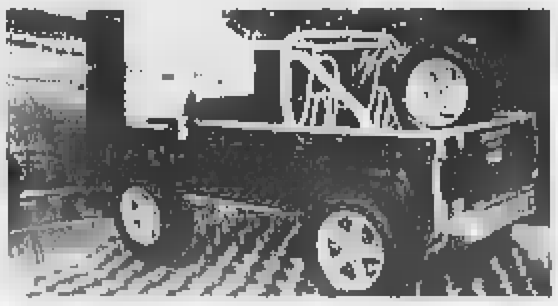
Per la Citroën, invece, l'auto di domani deve dare di più, anzi, di tutto: cinque posti comodi, ma anche possibilità di scegliere con quale tipo di vettura lasciare il parcheggio, o il garage, per la giornata che ci attende. Così, Pluriel in [illegible] solo minuto - dicono i progettisti - si può trasformare da berlina a cabrio, oppure in un pick up, oppure in uno spider.

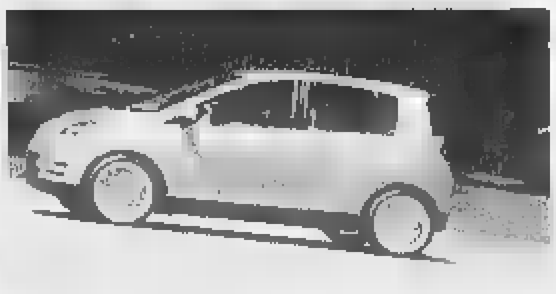


La Opel G90 è una concept car aerodinamica (Cx 0,22) che punta alla riduzione dei consumi

Le Case americane si presentano con alcune belle proposte. Una, in particolare, la Chrysler Java, lunga 377 cm e [illegible] un motore di 1,4 litri, ha una struttura che si sviluppa in altezza e presenta i sedili posteriori in posizione rialzata. Potrebbe essere una media compatta per il mercato europeo. Sempre dalla Chrysler, affascinante ma esagerata per noi, l'evoluzione futuribile del Grand Cherooke: la Jeep Commander, già vista a Detroit o a Ginevra, come del resto la Cadillac Evoque della Gm, con il suo sistema di visione notturna.

Qualcosa di nuovo offrono anche i giapponesi. Ecco la Nextourer della Mazda o, meglio ancora, la Neospace, anche questa sviluppata e costruita presso la Bertone, sia pur sugli input del centro stile della Casa, ormai in mano alla Ford, è uno dei più convincenti tra gli innumerevoli esempi di compatte presenti al Salone. Così come la SUW della Mitsubishi, caratterizzata, nei [illegible] tre metri e mezzo di lunghezza, dai parafanghi e dai passaruote dal disegno marcatamente tondeggiante. Tra i coreani, spicca la Daewoo [illegible] 1 dall'aggressivo frontale.





Due dei [illegible] prototipi esposti al salone: da sinistra, la Land Rover Defender Project SVX e la Chrysler Java

E io visito la rassegna «cliccando» su Internet

Giulio Mangano
FRANCOFORTE

Un «clic» qui e un «clic» là, «mouse» in pugno, e stando in casa si può visitare anche il Salone di Francoforte via Internet. Sì, d'accordo, non si respirerà l'atmosfera della rassegna, [illegible] si toccheranno con mano le novità esposte ma si potrà vedere tutto, o quasi, con assoluta comodità, risparmiandosi la fatica di percorrere chilometri e chilometri per spostarsi attraverso i 10 giganteschi padiglioni o più piani, nei quali stanno schierati anche veicoli industriali e commerciali, motocicli, accessori.

Un salto a Francoforte tramite Internet evita questo frenetico peregrinare e fa venire in mente due leggendari viaggiatori «immobili»: Xavier de Maistre (1763-1852) ed Emilio Salgari (1862-1911), che scrissero di viaggi e di avventure standosene nelle loro abitazioni. Oggi, fortunatamente, è tutto più facile e reale: bastano un computer e una linea telefonica.

Ormai tutti i principali saloni hanno i loro siti su Internet, cui si aggiungono quelli dei costruttori, realizzati apposta per l'occasione a supporto delle «postazioni» normali. Il top in materia, il sogno di ogni internauta, è il Motor Show di Detroit nel quale le presentazioni dei nuovi modelli e le conferenze stampa vengono trasmesse in diretta e conservate, nei momenti cruciali, su Internet.

Ma anche le mostre europee e quella di Tokyo (dal 22 ottobre) consentono esaurienti visite virtuali. Anzi, talora, è possibile trovare sulla rete informazioni e curiosità che nelle rassegne reali rischiano di passare inosservate.

Dunque, con una spesa infinitamente minore e con una disponibilità in pratica illimitata (su Internet non ci sono orari né giorni di apertura e chiusura), si può vedere il Salone di Francoforte. Con buona soddisfazione e senza fatica.

Prima tappa, obbligatoria, al sito della manifestazione, la cui sigla è IAA (*http://www.iaa.de*), per le informazioni di massima. C'è anche una parte assai interessante, con una quindicina di novità - Lybra compresa, con un bel link verso la Lancia all'indirizzo *http://www.iaa.de/news/hp nof.htm* - e altri modelli esposti al Salone: basta cliccare su «News der Aussteller!», ma purtroppo tale sezione è solo in tedesco, mentre il resto del sito è anche in inglese.

Inglese che si trova insieme alle altre lingue nazionali sui siti dei diversi costruttori (facilmente recuperabili con i links di collegamento o con i normali motori di ricerca, anche in italiano [illegible] *www.yahoo.it* o *www.excite.it*). Primo fra tutti, evidentemente, considerato il legame con gli Usa e la General Motors, quello Opel (*http://www.opel-iaa.de/*). In vetrina anche le altre tedesche: da Bmw (*http://www.bmw.com/*) al grande gruppo DaimlerChrysler (*http://www.mercedes.com/e/about/fairs/iaa99/default.html*), a Porsche (*http://www.porsche.com/isapi/english/start/default.asp*). E poi il complesso Volkswagen (*http://www.volkswagen.de/international/english/index2.html*) e la Ford (*http://www.ford.de/iaa/*), europea a stelle & strisce. Ormai, si diceva, tutti i costruttori, fino ai più piccoli, hanno il proprio sito, ben aggiornato e ricco di sorprese. Idem per accessoristi e produttori di parti speciali. Un po' di esperienza, qualche ora di connessione e il salone si spalanca per noi. E con una buona stampante si possono conservare le immagini che più ci piacciono.



La nuova Lancia Lybra: esposta nello stand è anche visibile ai navigatori di Internet nel sito predisposto da Fiat Auto

FLASH [illegible]

PEUGEOT 206 HDI. «Porte aperte» alla Peugeot per presentare in Italia la 206 HDi con il moderno 4 cilindri turbodiesel di 1997 cc e 90 Cv (180 km/h), che arriverà in Italia agli inizi di gennaio. Tre le versioni: la 3 porte XS e XT (26,5 e 26,8 milioni) e la XT 5 porte (27,8 milioni).

[illegible] SUV. Il fuoristrada per il tempo libero (Suv) che Porsche e Volkswagen stanno realizzando in comune sarà costruito a Lipsia in un nuovo impianto della Casa di Stoccarda che costerà 100 miliardi di lire (oltre mille miliardi l'investimento complessivo) e nella fabbrica slovacca di Bratislava per la VW: il veicolo entrerà in commercio nel 2002 (20 mila Porsche e 80 mila VW).

[illegible] Ford cambia strategie operative. Il presidente Nasser ha capovolto le scelte del passato (concentrazione delle varie unità in un blocco centrale) puntando a decentrare responsabilità e potere decisionale per avere risposte più pronte ai trend di mercato. Rivoluzione nelle gerarchie interne e nel management.

MITSUBISHI PAJERO n. 3. La Mitsubishi esporrà al Motor Show di Tokyo, in ottobre, la terza generazione del fuoristrada Pajero. L'attuale modello è [illegible] otto anni fa ed è stato venduto in 1,7 milioni di unità in tutto il mondo. La nuova gamma è stata totalmente rivista: presenta, fra l'altro, due inediti motori, un turbodiesel di 3,2 litri e un 6V di 3,5 litri a iniezione diretta della benzina.

Auto '99 a quota 38 milioni

L'industria analizza i problemi del settore

Renzo Villare
FRANCOFORTE

Sulla base dei risultati dei primi sei mesi (+2,7%), saranno 38 milioni le auto prodotte quest'anno nel mondo, una cifra che, se confermata, rappresenterà il migliore risultato della storia produttiva dell'automobile: lo ha detto Emilio di Camillo, presidente dell'Oica, l'organizzazione mondiale dei costruttori, in una riunione tenutasi al Salone di Francoforte. Nell'occasione ha ricordato che il fatturato globale del settore è intorno ai 2,5 milioni di miliardi di lire (1500 miliardi di dollari) con 4,5 milioni di occupati che salgono a 14 con l'indotto.

Nei Paesi della Nafta, sull'onda della fase espansiva americana, produzione e vendite sono cresciute nel primo semestre del 6,5% e del 4,7%. Negli Usa l'aumento è stato del 9,1% e del 6,8%, includendo i «light truck». In Europa l'incremento produttivo è stato di oltre il 2%, mentre le immatricolazioni sono cresciute del 7,9%, con previsioni sui 15 milioni di unità per l'intero '99 (e sarebbe un record assoluto).

Anche i Paesi asiatici, in pesante flessione nel '98 per la crisi finanziaria, stanno ricuperando. In Giappone la produzione è cresciuta del 6,5% e le consegne del 4,3%. Ben maggiori gli incrementi in Sud Corea e India dove sono stati, rispettivamente, del 38,9% e del 20,4%. Per le vendite si è registrata una ripresa complessiva del 9,4%, determinata soprattutto dai balzi coreano (+41,1%) e indiano (+25,5%). Sfavorevole, invece, l'andamento in Sudamerica che «dovrebbe però - ha detto di Camillo - mostrare segni di rilancio a breve». La produzione a fine giugno si era ulteriormente ridotta del 30,9% e il mercato del 24,1% (in Brasile del [illegible]% e del 21,6%), ma in luglio e agosto è risalita.

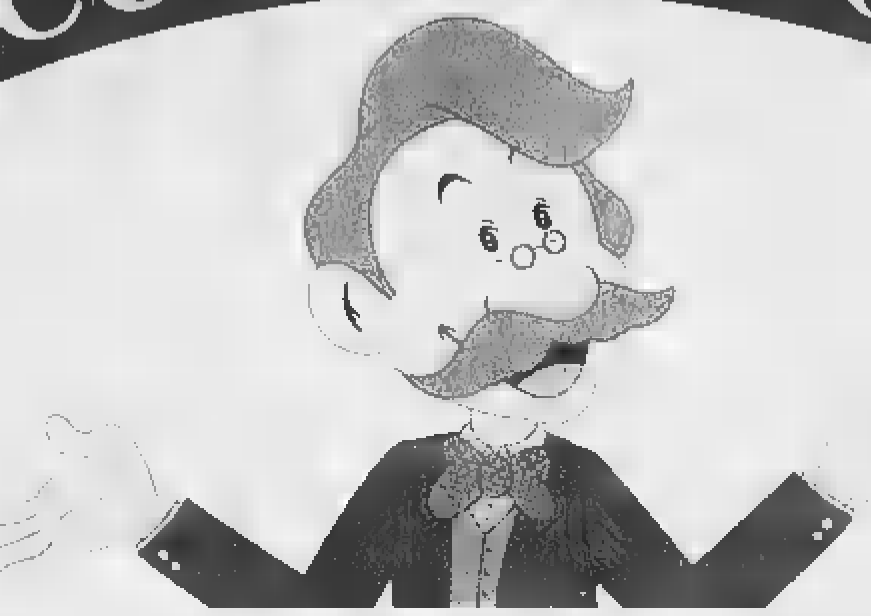
In quest'ottica di crescita mondiale l'aumento della mobilità è un fatto incontrovertibile, e dovrà essere sostenibile, così come viene intesa dall'industria autoveicolare. Ad esempio, l'inquinamento atmosferico dovuto al trasporto stradale - ha sostenuto di Camillo - già in drastico calo negli ultimi decenni grazie alla tecnologia si ridurrà al 2010 del 70% rispetto al 1995 e sempre per quella data il numero di morti e feriti dovuti agli incidenti, per le [illegible] soluzioni di sicurezza sui veicoli, scenderanno di circa il 40%, «tendenze che possono essere accelerate da un più rapido rinnovo del parco».

Per quanto riguarda l'ambiente, l'impegno dell'industria nella riduzione dei consumi, e quindi dell'inquinamento, ha permesso un calo negli ultimi vent'anni del 30%, e per il 2008 si prospetta una ulteriore diminuzione del 25%. Infine sull'internalizzazione dei [illegible] esterni, la posizione dell'Oica, in netto contrasto con quella della Commissione europea, è assai chiara. Il trasporto copre abbondantemente i propri costi esterni con la pesante fiscalità specifica, che in Italia, con 128 mila miliardi di lire previsti per quest'anno, gode di un non invidiabile primato. Questi costi poi sono in costante diminuzione, mentre il surplus sta aumentando in maniera esponenziale (nel 2010, per la sola Europa, sarà di 400 mila miliardi di lire) e non viene reinvestito sulla strada.

Pertanto per l'Oica non è accettabile nessun ulteriore aumento della tassazione del settore. «Siamo infatti convinti - ha concluso il presidente - che il trasporto stradale non abbia alternative, poiché soddisfa in Europa il 73% della domanda complessiva. Anche ipotizzando, per assurdo, nel prossimo decennio un raddoppio dei volumi delle ferrovie, la quota stradale non calerebbe che di pochi punti».

Da Cascella, il mobiliere di famiglia

ANTEPRIMA CUCINE E MOBILI DEL 2000



Da Cascella, il mobiliere di famiglia, un'anteprima fantastica: i mobili e le cucine del 2000. Nella famosa esposizione di C.so Brescia 45 e Via Pavia 18, oltre alla nota cortesia e familiarità di Cascella e dei suoi collaboratori, troverete in anteprima i programmi d'arredamento del 2000 prodotti dalle migliori case costruttrici italiane, caratterizzati da architetture funzionali e di stile essenziale. Per la zona giorno ad esempio Cascella propone raffinate rivisitazioni del legno di noce abbinate alla geometrica bellezza di nicchie bianche, di vetri satinati, di piedini in alluminio satinato, che donano esclusiva personalità agli ambienti da soggiorno. Un concetto moderno di interior design che interpreta i nuovi principi estetici ed ergonomici del benessere quotidiano.

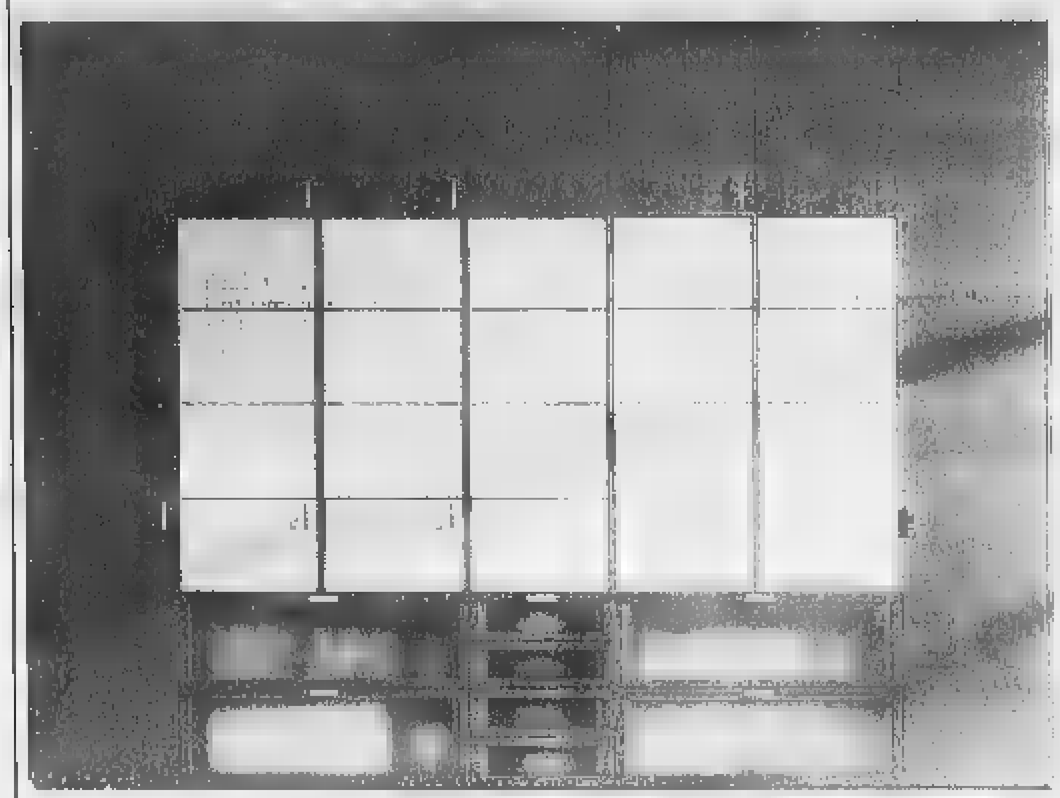
Concetti nuovi anche per gli armadi del 2000 con eleganti accostamenti tra ante in noce e ciliegio opaco, vetri satinati o a specchio, maniglie in alluminio. Tutti gli armadi in anteprima 2000 che propone Cascella hanno una caratteristica essenziale: anche quelli di grandi dimensioni appaiono eleganti e di scarso ingombro, inserendosi così in modo leggero anche in ambienti medio piccoli. Soggiorni, armadi, camere da letto, cucine sono inoltre caratterizzati da una totale modularità, offrendo così la possibilità di creare combinazioni sempre nuove e adeguate ad ogni esigenza arredativa: ognuno diventa così il designer del proprio arredamento.

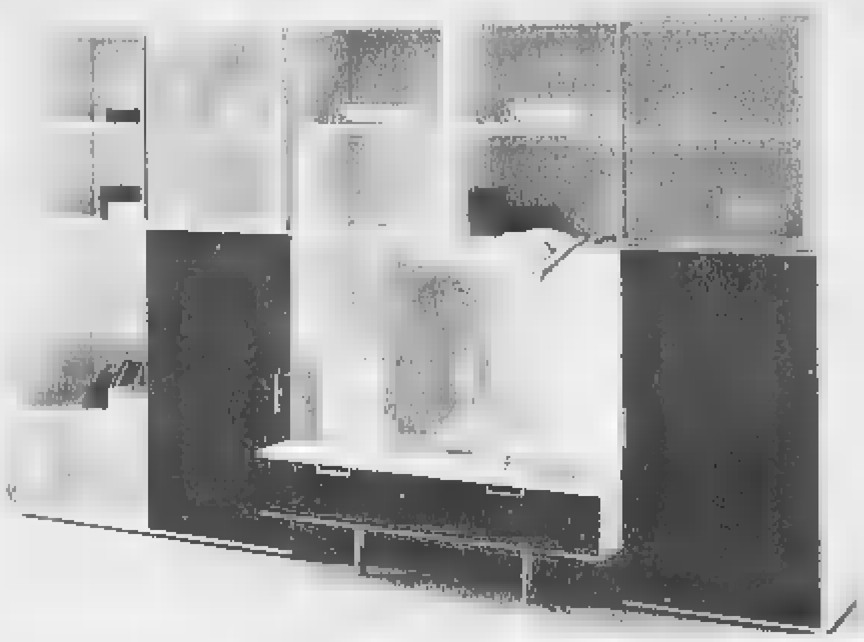
Da Cascella oltre agli arredi in anteprima 2000 trovate tutte le collezioni di mobili di pregio - classici, moderni, arte povera - di ogni stile e tendenza che potrete vedere e toccare comodamente. Camere da letto, soggiorni, divani letto a partire da 390.000 lire, poltrone, librerie, camerette per ragazzi a partire da 750.000 lire, mobiletti, vetrinette, complementi d'arredo.

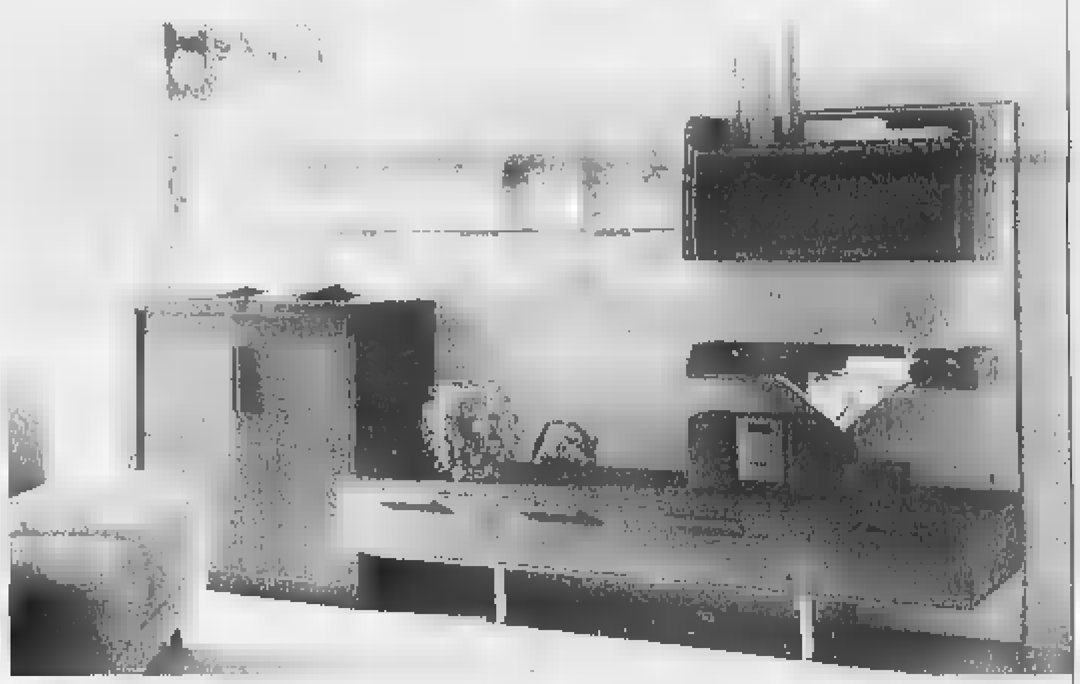
Nel settore armadi trovate decine di proposte di ogni tipo, stile e dimensione, anche su misura, dal super economico al modello di gran pregio, ma più da Cascella ci sono le famose cabine armadio oggi proposte a prezzi sbalorditivi (da 1.950.000 lire).

Un grande show room è dedicato alle cucine: Veneta Cucine, Lube, Florida Cucine, sono solo alcune delle marche che potrete vedere, con soluzioni su misura per ogni esigenza e prezzi a partire da 1.890.000 lire per una cucina completa di m. 2,55 lineari. E chi acquista una cucina avrà uno stupendo forno ventilato Rex al prezzo simbolico di 10.000 lire (offerte escluse).

Per gli sposi Cascella è riuscito a predisporre una serie di arredamenti completi di qualità offerti a un prezzo strabiliante: solo 7.900.000 lire iva, trasporto, montaggio compresi. E attenzione, con questa piccola cifra vi arredate veramente tutta la casa, con cucina di m. 3, una prestigiosa camera da letto, una splendida parete soggiorno, un divano di design





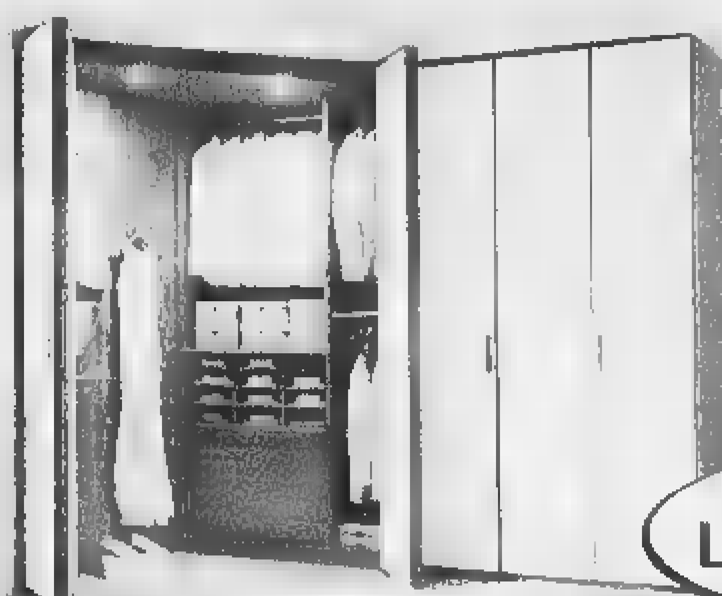


E TANTE PROPOSTE DI QUALITÀ A PREZZI PICCOLISSIMI!



Stupenda cucina anta in legno m 3 come grafico

L. 2.900.000



...e ci sta nella tua camera!

la cabina armadio

L. 1.950.000

CASCELLA

il mobiliere di famiglia

LETTI BONTEMPI · LUBE · LE FABLIER VALORI PER SEMPRE. · Veneta Cucine · florida cucine

Vendita in C.SO VIGEVANO 43 di mobili nuovi provenienti da fiere e magazzino

Orario di apertura: lunedì 15-19,30
martedì-venerdì 9-12,30 - 15-19,30
SABATO ORARIO CONTINUATO

VIA PAVIA 18 - Tel. 011/28.40.70 - C.SO BRESCIA INTERNO CORTILE - Tel. 011/248.89.95 - TO

Tra gli stand: come si cattura il pubblico

Cuore potente e optional il top di gamma seduce

La Punto stupisce per gli accessori e la Lybra si veste da ammiraglia

Piero Bianco
[illegible] a FRANCOFORTE

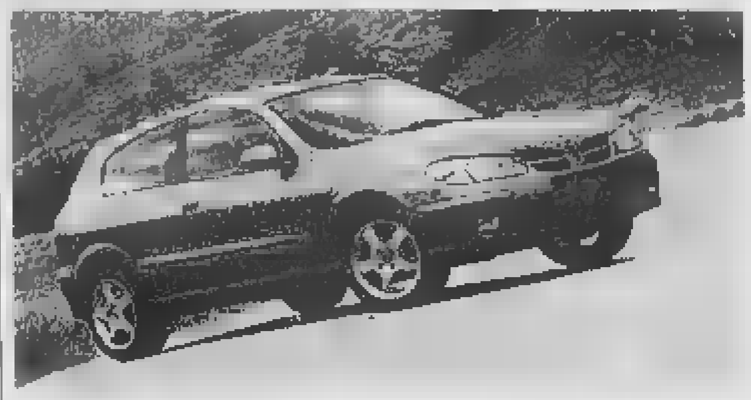
La parola d'ordine è stupire, in tutti i modi possibili. Perfino nell'allestimento degli stand Francoforte non rappresenta una passerella di routine, è il Salone [illegible] kolossal, dove tutto deve essere un po' esagerato. Gli effetti speciali piacciono tanto ai tedeschi, [illegible] non solo: li ritengono fondamentali, soprattutto, le legioni di visitatori stranieri che qui «pretendono» il massimo. Eccellere diventa indispensabile, significa sottrarsi alla banalità, catturare attenzioni. Non basta esporre una vettura di qualità, nemmeno una compatta accessibile - per vocazione - al grande pubblico, se non la si presenta al top di gamma. Ecco il segreto: qualunque sia il modello, dall'utilitaria all'ammiraglia più ambiziosa, a Francoforte è di rigore il full-optional. Come lo [illegible]king a una festa di gala.

Il made in Italy (a parte i sempre fertili atelier dei Carrozzieri) si difende egregiamente con le novità del Gruppo Fiat. Lancia Lybra, la media d'élite che lancia una sfida importante proprio con le vetture tedesche, si mostra ad esempio molto ricca e seducente. Anche per questo ha fatto centro a prima vista. Le maggiori attenzioni, oltre che alla versione 1.8 berlina e alla Station Wagon 2 litri 20 valvole in allestimento LX, alla 1.9 e alla 2.4 jtd, vanno a due modelli «ingentiliti» dai colori (azzurro Naomi e Rosso Carmen) e personalizzati dagli abiti eleganti della Lineaccessori Fiat. Raffinatezza e tecnologia significano anche comfort di marcia e di guida. Ecco dunque le chicche, il nuovo riscaldatore-climatizzatore dual [illegible] con Air Quality Sensor per la purezza dell'ambiente, ecco un Hi-Fi da sala-concerto, 300 watt con amplificatore analogico e 7 altoparlanti. E ancora, il sistema integrato di controllo ICS sul mobiletto centrale, per dialogare in tempo reale con la Lybra grazie allo schermo multifunzionale a colori. Comanda autoradio, trip computer, check dei sistemi di bordo, orologio, telefono Gsm e navigatore satellitare. E' questo il top che solletica fino in fondo il desiderio.

Nello stand Alfa Romeo, attenzioni puntate sulla 156, un modello già di successo anche sul sofisticato ed esigentissimo mercato germanico. E riflettori sull'ammiraglia 166, [illegible] volta pronta per il confronto al vertice con le tede[illegible] griffate e superaccessoriate. Sedili in pelle e ogni tipo di optional fanno parte integrante della miscela vincente; però, in questo caso, più del look la chiave vincen[illegible] risulta il cuore generoso della grande Alfa. La seduzione stavolta è il potente motore 3 litri V6 [illegible] valvole, che davvero [illegible] teme confronti. L'anima tecnologica è inoltre rafforzata dal cambio automatico elettronico Sportronic e dal Cruise Control. Non mancano, naturalmente, i sedili a comando elettrico con posizione-tipo computerizzata.

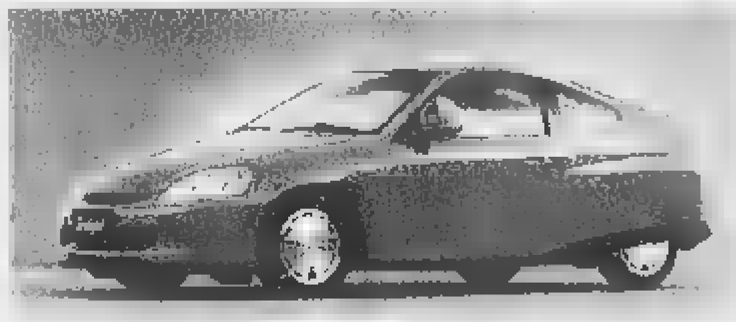
Tra le compatte, in modo particolare, una chicca in più, un accessorio intelligente e gradito può sul serio fare la differenza. Così la rinnovatissima Punto del Duemila veste i panni della reginetta. E la gente, nello stand Fiat, si diverte a scoprirne le risorse più eccitanti e divertenti. Piace tanto quel tasti[illegible] «city» sul cruscotto che aziona il servosterzo elettrico dualdrive, rendendo la vettura docile e ma[illegible]neggevolissima nelle manovre. E cattura consensi anche il cambio automatico Speedgear, che sulla versione Sporting ha la settima marcia di potenza: unica della categoria ad offrirlo in dotazione.

Battaglia in famiglia e tante novità per migliorare le posizioni sul mercato



Alcune novità giapponesi al salone: a sinistra, la Nissan Almera e, a lato dall'alto, la barchetta Toyota [illegible] e la Honda Insight





Toyota, Nissan, Honda e Mitsubishi in primo piano a Francoforte

La voglia d'Europa spinge le giapponesi

Alberto Bellucci
FRANCOFORTE

L'inarrestabile euforia che ha travolto i costruttori tedeschi nel più kolossal dei loro saloni, ha finito stavolta per [illegible] più del solito anche le marche nipponiche. Per antica tradizione, d'altronde, queste ultime sono solite aggiustare il proprio tiro fiutando odori, umori e sapori da quelle germaniche. E poco importa se quasi nulli sono gli accordi produttivi con gli «amici» tedeschi: alla collaborazione diretta con la Germania i giapponesi preferiscono quella con Gran Bretagna, Spagna, Francia e persino con Portogallo e Polonia.

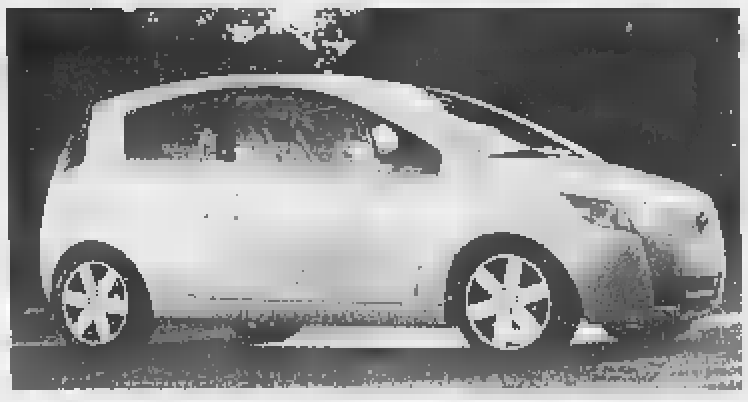
Ma, ai tedeschi, sempre e comunque «chapeau!». Soprattutto qui a Francoforte dove i costruttori del Sol Levante si presentano con una dovizia eccezionale di novità: quattro anteprime da Toyota (più un altro paio di tono minore); due «sostanziose» da Nissan (e, anche qui, qualche altra minore); [illegible] paio da Mitsubishi e un paio ancora da Honda. E questo, soltanto per citare i nomi principali. Abbastanza, [illegible], per fare una bella scorpacciata di cibi [illegible]tici. Che, poi, tanto esotici neppure sono più: la presenza europea, persino nel settore progettazione, è sempre più marcata e basta esaminare le quote degli abitacoli per rendersene conto (i sedili non sono più stretti come una volta).

Eppure, nonostante le tante cure rivolte all'automobilista europeo, quest'ultimo da un po' di tempo si dimostra meno interessato, meno entusiasta dell'auto nipponica. Lo dicono le ultime statistiche: nei primi otto mesi del 1999, dopo anni di crescita continua, le giapponesi sono scese all'11,4% in Europa contro il 12,2 del '98. E, allora, sotto con le novità, che sono in fondo la miglior panacea.

La Toyota ne presenta addirittura quattro, più [illegible] parzialmente riciclata (è l'ibrida Prius, con doppia motorizzazione elettrica e a benzina, che viene ora lanciata anche in versione per l'Europa): la piccola Yaris anche con motore 1300 (finora aveva soltanto un 1000 cc); la Verso di 1300 cc, che è poi la versione station wagon della Yaris; la rinnovata coupé Celica, un «must» di casa Toyota, e la nuova roadster MR-2, una simil-barchetta in abiti orientali, un [illegible]dorato per i giovani.

Sul fronte Mitsubishi novità di altrettanto interesse, anche se in parte già note al privilegiato pubblico italiano (ma [illegible] a quello degli altri Paesi europei): la gamma rinnovata della Carisma, la prima auto ad adottare l'iniezione diretta di benzina; la nuova monovolume Space Runner nonché, il piccolo fuoristrada Pajero Pinin, prodotto negli stabilimenti Pininfarina.

Di tono minore le novità Honda, [illegible] in compenso dall'annuncio di una nuova e più capillare riorganizzazione delle operazioni sul vecchio continente, ora affidate non più a una ma a tre sedi europee basate sulle similarità dei vari mercati. Allo stand Honda non manca comunque l'inedita versione 5 porte del veicolo per il tempo libero - la Joy machine, come la chiamano i nipponici - HR-V (a due o a quattro ruote motrici) con motore 1600 ora potenziato a 125 Cv nonché l'Insight, una coupé con motore ibrido, vera e propria risposta alla Toyota Prius: sarà in Europa nel tardo autunno.



Il prototipo Mazda Neospace è stato sviluppato e costruito dalla Stile Bertone

Ma, ancor più dei diretti concorrenti, è soprattutto la Nissan a puntare pesantemente sui mercati europei, che da sempre rappresentano il mig[illegible] e più proficuo «sbocco» grazie anche agli impianti spagnolo e inglese (che detiene il record della produttività per addetto nel Vecchio Continente). Ormai operanti le draconiane sinergie con il nuovo partner Renault (in pochi anni i pianali dei vari modelli si ridurranno da 25 ad appena 5), i «tagli» imperano in casa Nissan dopo le mani bucate degli anni scorsi. «Già dal 2001 vedremo bilanci in nero», annuncia Sir Ian Gibson, presidente della filiazione europea, «mentre a partire dal 2005 i flussi di risparmi attuati con Renault toccheranno i 3 miliardi di dollari l'anno, oltre 5 mila miliardi di lire». Intanto la gamma comincia a rinnovarsi e a Francoforte fanno bella mostra un'Almera completamente ridisegnata all'insegna del «grande» e soprattutto dell'eleganza (finalmente nessuno rimpiangerà la vecchia versione per la sua linea) destinata a essere prodotta in Gran Bretagna, nonché un'inedita versione monovolume Tino derivata dalla meccanica Almera.


Olio Cuore.
Leggerezza senza età.
Cuore
di semi
dietetico
Cuore. Mangiar bene per sentirsi in forma.

SPAZIO AFFARI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. TUTTE ■ categorie soluzioni finanziarie velocemente Lombardia tel 030 353 4114 354 7911 CCIAA 14794 Brescia

A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche [illegible] A proprietari su ip teleftonandoci la larga istituzione già tutta. Erogazione direttamente Società territoriale (UIC 4395)
PRESTITI
011 581 7521 corso Re Umberto 67

FAIT FINANZIAMENTI
automezzi, immobili Srl dal 1959. Competenza, rapidità, riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino via Avogadro 19. Telefono 011 562.0070 - 562.0135. Iscrizione Ufficio Italiano Cambio n. 18414.

FINANZIAMENTI risposta immediata £ 10.000.000-2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. Turkey Tel 004191 690 0465 Registro n. 6808494863 Londra

ATTIVITÀ [illegible]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

[illegible]

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

[illegible]

TABACCHI ■ rinnovati zona Aggiunto tre addetti forti utili uscita in zona anticipo £ 250.000.000 Frana 011.562 3250

TABACCHI Lotto tutti giochi mq 130 n 5 vetrine moderni superattrezzato n. 8 addetti utili elevati anticipo £ 1.200.000.000 Frana 011 562 3250

zona piazza Castello cedo negozio mq 350 ■ food avviamento pluriennale
■ e molteplici attività
richiesta adeguata
Baldini 011/596.771.

LAVORO OFFERTE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

AZIENDA di ristorazione nel centro di ■ ricerca 1 barista 1 autocuoco e 1 lavapiatti tel 011.538 853 dopo le 16.00

CERCASI tramezzinista capace anche in caffetteria età 25-30 anni. Presentarsi Bar Roberto via Garibaldi 59 Torino

COMMESSI con esperenza di vendita almeno biennale nel settore telefonia, video tv, hi-fi importante negozio ricerca. Inviare curriculum a Publikompass 7536 10100 Torino

IMPIEGATI

■■. AGENZIA seleziona per inserimento in villaggi e strutture turistiche nazionali giovani ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza non indispensabile lingue. Tel 011.315 7356

CATENA negozi ricerca giovani addetti e servizi clienti permanenti. Lavoro continuo fissa prima carriera. Per chi veramente interessato presentarsi venerdì 24 settembre dalle 9.00 alle 10.00 Hotel Stadio (TO)

PRIMARIA società ■ leasing per inserimento proprio agenzia di Torino ricerca addetto/a di segreteria max. Diploma di ragioneria conoscenza PC windows 98 attitudine commerciale. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass ■ 10100 Torino

SIGNORA/E esperta contabilità cercasi da azienda commerciale Torino centro. Inviare curriculum a Publikompass 2539 - 10100 Torino

SOCIETA' ricerca impiegata/o perfetta ■ digitazione inglese e francese. Tel 0348-711 7946 ore ufficio

TECNICI

[illegible]

LAVORI ■ TIME

[illegible]

VISMA ARREDO SPA [illegible]

VUOI [illegible]

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ALGIDA [illegible]

SOCIETA' [illegible]

LAVORO DOMANDE

OPERAI [illegible]

35ENNE [illegible]

IMPIEGATI

SEGRETARIA [illegible]

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

[illegible]

POLITECNICO DI TORINO: Diplomi Universitari a Distanza
In collaborazione con il Consorzio Nettuno
- corsi di diploma universitario della durata legale di 3 Anni Accademici
- rivolti a lavoratori o a residenti in località lontane dalle sedi universitarie
- privi di test d'ingresso e di obbligo di frequenza
- offrono riqualificazione e aggiornamento con conseguenti nuove prospettive di impiego
- permettono di gestire in modo autonomo e flessibile il processo di apprendimento

... conseguire un titolo universitario senza frequentare l'università ...

Ingegneria Informatica, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria Elettronica
Ingegneria Meccanica, Ingegneria Elettrica, Ingegneria Logistica e della Produzione
Sistemi Informativi Territoriali

Per informazioni: C.so Duca d'Aosta 19, 10129 Torino - Tel. 011 5646332
http://www.polito.it/cetem

ARCASE IMMOBILI ■ PRESTIGIO Cit Turin prestigioso palazzo liberty ultimo piano 167 mq bow-window finiture di pregio. Tel 011.564 333 www.arcase.it

ARCASE [illegible]

SERVAIS [illegible]

STATUTO [illegible]

VANCHIGLIA [illegible]

ZP VENDE [illegible]

TORINO PROVINCIA

[illegible]

PIEMONTE

[illegible]

VALLE D'AOSTA

[illegible]

LIGURIA

[illegible]

COSTA AZZURRA

[illegible]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CHIUSANO & C. [illegible]

COLLEGNO [illegible]

CORSO [illegible]

CROCETTA [illegible]

IMPRESA [illegible]

VIA ROMA
REDDITO 6%
£. 4.300.000 al mq
Gabetti 011/548.045.

vendo locale indipendente mq 850 circa carrabili
(zona M1 mq 600 Slp 1.35 mq)
adatto molteplici attività
trattativa riservata
Baldini Srl 011/596.771

BOX AUTO

CORSO [illegible]

TERRENI

[illegible]

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ACQUISTASI [illegible]

GABETTI IMMOBILI DI PRESTIGIO [illegible]

INTERI STABILI
in acquisto Gabetti ricerca per propri selezionati clienti Torino e cintura rapida definizione, pagamento contanti. Trattative riservate. Sig. Enzo Fava 011 548.045.

RICERCHIAMO [illegible]

TORINO PROVINCIA

ARCASE IMMOBILI DI PRESTIGIO [illegible]

LIGURIA

SANREMO [illegible]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GABETTI RICERCA
per propria clientela capannoni con uffici o area libera comodi tangenziale superfici 1.000 - 10.000 mq. Settore impresa 011 539.007.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI [illegible]

TORINO PROVINCIA

[illegible]

LIGURIA

[illegible]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CENTRALISSIMI [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO ORBASSANO
ottima posizione intero stabile con destinazione uffici commerciale superficie totale 3.600 mq con archivi cortile parcheggio. Gabetti impresa 011 539.007

IMPRESA [illegible]

PIAZZA CARDUCCI
affitto vendita palazzina uffici mq 1500 e mq 900 con cablaggio e condizionamento. Annesso basso fabbricato 30 posti auto. Tel. 011 505.844.

AFFITTI DOMANDE

■■■ CITTA'

A.A.A.A.A. [illegible]

ARCASE IMMOBILI ■ PRESTIGIO [illegible]

BIMAR [illegible]

RICERCHIAMO [illegible]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

MONCALIERI [illegible]

RICERCHIAMO [illegible]

AUTOVEICOLI

[illegible]

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[illegible]

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE MARIANNA [illegible]

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA [illegible]

CENTRO AGENZIE ■ ASSOCIATE A AUTORIZZATE [illegible]

VARI

A.A. GIOIELLERIA M.C. [illegible]

A. ALBA GIOIELLI [illegible]

A. OREFICERIA GE.MA. [illegible]

ORO [illegible]

LAVAZZA SAI SANPAOLO IMI

Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani



"Il buio"
(Rizzoli)
Vincitore del Premio Strega 1999
Incontro con Dacia Maraini
Lunedì 11 ottobre, ore 15

"Tuttestelle"
(Rizzoli)
Supervincitore del Premio Grinzane Cavour 1999
Incontro con Aurelio Picca
Lunedì 18 ottobre, ore 15

"Invito alla lettura:
i grandi romanzi del '900"
"I 49 racconti" di Ernest Hemingway
A cura di Guido Davico Bonino
Lunedì 25 ottobre, ore 15

"Seneca"
Il filosofo e il potere
Incontro con Italo Lana
Letture a cura di Mario Brusa
Lunedì 8 novembre, ore 15

Andrea Camilleri
Incontro con lo scrittore più amato dagli italiani in occasione dell'uscita del suo ultimo libro "La mossa del cavallo"
(Rizzoli)
Lunedì 15 novembre, ore 15

"Le canzoni che hanno fatto l'Italia"
(Marsilio)
Quarant'anni di musica nel nostro Paese
Incontro con Edmondo Berselli
Interviene il musicista Shel Shapiro
Lunedì 22 novembre, [illegible] 15

"Odore di cipria"
(Rizzoli)
Il racconto di una generazione che ha vissuto con passione gli anni di guerra
Incontro con Enzo Biagi
Lunedì 29 novembre, ore 15

"Fiat"
(Rizzoli)
Un secolo di storia italiana
Incontro [illegible] Valerio Castronovo
Lunedì 6 dicembre, ore 15

Nel corso degli incontri attori della Compagnia "Sergio Tofano" leggeranno brani tratti dalle opere presentate.

In occasione dei "Caffè Letterari" potranno essere acquistati, a condizione di particolare favore, i libri in presentazione con autografo personalizzato

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La tessera di ingresso (valida per due persone), gratuita [illegible] fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata solo presso il Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17:
- **oggi: al mattino [illegible] al pomeriggio**
- **nei giorni seguenti: esclusivamente al pomeriggio dalle [illegible] 14,30 alle ore 18,30**

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Ogni conferenza dei "Caffè Letterari" verrà anche trasmessa da Telesubalpina il martedì alle ore 16,15

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

TRADING

LA [illegible]
TORINO
CRONACA
Giovedì 23 Settembre 1999

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - [illegible] (TO)
Tel. 011/6536311

Il Comune sulla mezza giornata antismog: obiettivi raggiunti. L'Atm: più 25% di passeggeri

Il mercoledì da pedoni divide la città

L'Ascom: acquisti quasi dimezzati

Emanuela Minucci

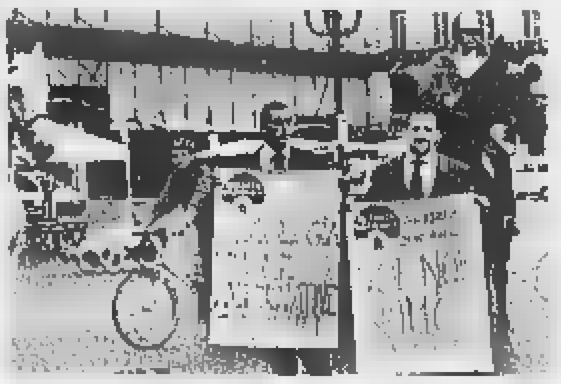
Centocinquanta minuti per dividere una città. Da un lato i sostenitori del «tutto va bene purché si faccia qualcosa, anche di simbolico contro lo smog», dall'altro la più folta schiera dei cittadini disorientati da una giornata dedicata all'ambiente che in realtà dura due ore e mezzo. Eco-evento, per di più, dedicato a una Torino in edizione ristretta (il chilometro quadrato della zona a traffico limitato). Eccola, riassunta in poche righe la cronaca della mini-versione subalpina della «giornata senz'auto».

A dividere il grande popolo di chi apprezza e chi invece subisce iniziative di questo tipo, lo spartiacque della pedonalizzata piazza San Carlo, in cui alle otto e mezzo si danno appuntamento un raggiante assessore all'Ambiente Gianni Vernetti in veste [illegible] collaudatore di veicoli a pedali, e un sindaco Castellani ciclomunito per la gi[illegible] dei fotografi. Terza nota di (stavolta polemico) folclore, il capogruppo di Alleanza Nazionale Agostino Ghiglia che conquista il cuore della piazza in sella a un cavallo bianco. Il consigliere lancia proclami contro «iniziative assurde come quella di combattere lo smog lasciando le auto, per due ore fuori dalla Ztl» e trova pure un congruo pubblico di seguaci. Peccato che il suo show termini con una rovinosa caduta (per fortuna senza conseguenze) dal candido destriero. Tutt'intorno al palcoscenico dove va in scena la giornata tascabile dedicata all'Ambiente - con tanto di tecnici dell'Arpa in camice bianco intenti a misurare la qualità dell'aria in via Roma (dati non ancora disponibili) - mezzi pubblici presi d'assalto grazie all'operazione dell'Atm «tram e bus gratis il 22 settembre». Per la precisione, attorno alle 19, l'azienda di corso Turati fornisce le cifre di quello che non esita a definire «successo»: un incremento di passeggeri pari al 25 per cento attorno alle 19. In effetti, già al mattino, i mezzi Atm (40 in più rispetto ai giorni normali) sono alla saturazione. Al punto da indurre il direttore dell'Azienda di trasporti Armando Cocuccioni, a ipotizzare la ricaduta finanziaria della «manna» del tram gratis tutti i giorni: «Ci vorrebbero 140 miliardi in più all'anno, due punti di Ici...». Riflessioni distillate nel salotto cittadino davanti ai microfoni delle tv private, mentre sotto il naso di assessori o consiglieri di turno sfrecciano scolaretti in bicicletta, danza[illegible] i palloni da basket e ci [illegible] lamento del ritardo dell'arrivo del risciò che, come una primadonna sbarca sulla piazza soltanto alle 16, a causa [illegible]ello sciopero dei trasporti che lo ha bloccato oltreconfine.

«E' un successo su tutta la linea - gongola Gianni Vernetti - il suo unico difetto è che [illegible] divieto non sia durato fino [illegible] [illegible]. [illegible] gli effetti che volevamo raggiungere sono sotto gli occhi di tutti: la gente ha risposto con entusiasmo dimostrando che la vera vocazione di piazza San Carlo è quella di diventare isola pedonale, come, del resto, via Lagrange...». Tanto entusiasmo, e soprattutto idee così chiare circa il destino del cuore cittadino non convincono l'assessore ai Trasporti Franco Corsico: «I test per [illegible]apire quale sia il destino più funzionale di un'area [illegible] sono certo questi - contro-dichiara il responsabile della mobilità - e soprattutto non ha senso lancia[illegible] proclami "contro" l'auto, negli intenti di questa amministrazione, semmai, c'era una giornata a favore di un uso più intelligente dell'auto, attraverso la riscoperta del mezzo pubblico».

Com'è evidente l'eco-evento (che ha cominciato a dividere gli animi di Giunta, commercianti e semplici cittadini già tre settimane fa) continua ad alimentare perplessità e polemiche. Che ne è, allora, della reazione di chi più di tutti si era scagliato contro l'iniziativa, il presidente Ascom, Giuseppe De Maria? Attorno alle 19 di ieri, per coloro che pensavano (dopo averlo visto passeggiare tranquillamente in piazza San Carlo) che avesse «deposto le armi», ha confezionato a sorpresa un sondaggio intitolato «Giornata senz'auto, un danno per il commercio». Tre pagine di dati che raccontano di un «decremento medio degli affari valutabile fra il 20 e il 50 per cento». Mentre la Confesercenti parla, sempre attraverso un fax, di «nessun particolare calo della clientela».

In mezzo, anche qui, lo spartiacque di piazza San Carlo, con bar che incassano tutto quanto non entra negli ammutoliti parcometri.



Si è visto di tutto ieri mattina: gente in bici, in risciò e, polemicamente anche a cavallo, come hanno fatto ieri alcuni rappresentanti di An in piazza San Carlo. Tanti hanno potuto viaggiare gratis in bus o tram (sotto, gente in attesa)





«Così non serve a nulla»

Automobilisti tra ira e scetticismo

[illegible] Giacchino

Gli automobilis[illegible] davanti al blocco del traffico: ovvero, gli Informati e i Disinformati. I primi si dividono in Arrabbiati, Tolleranti, Furbastri. Li accomuna la considerazione che il divieto è «una str... A che cosa serve farlo [illegible] volta sola, per giunta di mercoledì mattina?».

Cominciamo dagli Informati arrabbiati. Memori delle passate esperienze di circolazione off-limits nel cuore taurinense, i vigili di guardia alle porte che immettono nell'area Ztl erano pronti, nell'ordine: al fucilazione verbale, come al solito saremo crivellati dalle proteste e dalle imprecazioni dei guidatori inferociti; b)lento avvelenamento causato, secondo tradizione, dagli ingorghi di macchine dinanzi alle porte sprangate. Invece, piacevole sorpresa, di parolacce e di gas di scarico i custodi in divisa ne hanno ascoltate e respirati meno, molto meno del preventivato. E tutto, o quasi, le parolacce e proteste se le [illegible] sorbite dalle 10,30 in poi quando normalmente la Ztl diventa accessibile a tutti. Così, ecco un pelato [illegible] 126 in piazza Solferino rispondere al controllore del traffico che gli sta spiegando che «oggi, sino alle 13,30, non si può passare», ecco un pelato in 126 prima rispondere con un supplice «Ma [illegible] ho bisogno di andare in via Maria Vittoria» e poi [illegible] un «Vaffan» a chi ha avuto «'sta idea del c...». Suppergiù stesso invito da un panciuto in Bmw targata Milano alla porta di via Giolitti quando il vigile è sordo alla spiegazione: «Lo so che c'è il divieto, però arrivo da fuori, non potrebbe fare uno strappo alla regola?».

Ad ogni modo, gli Informati Arrabbiati sono una minoranza. E, altra sorpresina, in questa categoria figurano pochissimi professionisti del volante, i conducenti dei furgoni delle consegne. Uno, alle soglie di piazza Castello, sbraita: «Ma io devo lavorare, non posso perdere tempo con queste minch... dell'ambiente», un altro protesta all'imbocco di via Roma. La maggioranza dei colleghi è collaborativa e non fa una piega ai vigili che obbligano a lunghi giri.

E', invece, la prevalenza dell'Informato Furbastro. Arriva tranquillo ai posti di blocco, fa [illegible] cieco, cerca di tirare dritto costringendo [illegible] vigile [illegible] presidio a pararsi davanti alla vettura con un saltello mentre si sbraccia «di là, di là, vietato andare dritto». I ciechi dimostrano di sapere benissimo che non si può, frenano di colpo e chi giustificandosi con un cenno, chi annuendo girano dove gli è stato indicato. Tra i Furbastri anche alcuni che hanno schiaffato sul cruscotto un permesso per la Ztl scaduto. Non manca [illegible] Furbastro tracotante che, su un fuoristrada Opel, all'angolo di via Po con via S. Francesco da Paola, dice seccatissimo: «Ok, non posso proseguire. Però, potrò almeno girare a sinistra, in via S. Francesco». Il vigile fa no con la testa: «Come fa se il cartello, che [illegible] qui da anni, mica da stamattina, vieta la svolta a sinistra?». L'altro, arcigno: «Embè, l'ho sempre fatto».

I Disinformati sono esigua minoranza, per lo più madame in giro per compere. Non manca il pedone che, sempre alla porta di via Po, trasecola: «Ma, oggi [illegible] era vietato andare in auto?».

APPALTO

Metrò

Ammesse le 4 imprese

Metropolitana: si [illegible] aperte ieri le buste per l'assegnazione del progetto esecutivo delle opere dopo la gara europea. Tutte [illegible] 4 imprese partecipanti sono state ammesse perché con documentazione regolare. Tra 15 giorni si conoscerà il vincitore.

SERVIZIO A PAGINA 39

PORTA PALAZZO

Uccisa

L'investitore è fuggito

Una donna è stata investita e uccisa l'altra sera da due auto mentre attraversava la strada in piazza della Repubblica. La prima auto l'ha investita e il conducente è fuggito, la seconda [illegible] ha potuto evitare di travolgere il corpo a terra.

A. Mondo A PAGINA 39

A CESANA

Cane

Ammazzato a picconate

Hanno ucciso il loro cane a picconate, forse perché non volevano portarlo a casa, in Sardegna. Responsabili due pastori che so[illegible] stati denunciati. La povera bestia è stata ritrovata a Cesana, sepolta e con la testa fuori terra.

B. Conti A PAGINA 41

DOMANI

TorinoSette

Il concerto di Er Piotta

Su «TorinoSette» in edicola domani [illegible] «La Stampa» il programma completo della rassegna «Identità e Differenza» e della settimana letteraria «Giovani Parole». Tra i servizi Paolo Ferrari e Maria Laura Rodota raccontano Er Piotta, in concerto venerdì a Hiroshima.

«[illegible] passato, [illegible] col trucco»

Ferrei controlli alle porte della «Ztl»

Giacomo Bramardo

Fuori dalla Ztl il traffico sembra quello di un giorno qualsiasi. Qualche ingorgo in meno, ma si percepisce appena. Non si direbbe che Torino sia una "città senz'auto". Noi, finti smemorati, ci ricordiamo dei divieti arrivando all'ingresso della Ztl, dove dalle 7,30 è schierato l'esercito dei civich. Due su ogni incrocio che immette nel quadrilatero vietato. L'assessore Corsico aveva promesso: "Non passerà un pelo". Siamo qui a provare, calati nella parte di quel "pelo", per vedere se [illegible] sia, oppure no, un varco nel muro di divise.

I primi tentativi, di buon'ora, vengono respinti con inflessibilità. L'angolo di via Santa Teresa con piazza Solferino - per noi che ci siamo intestarditi [illegible] vogliamo a tutti i costi prendere un gelato in centro [illegible] fare shopping [illegible] l'auto - sarebbe l'ingresso più comodo. Davanti alla nostra Bravo, un Mercedes Sec di colore scuro, rallenta. Il vigile si avvicina di qualche passo, sbircia sul cruscotto e gli fa segno che può passare.

Già, [illegible] vero, per chi ha il permesso Ztl è un giorno come [illegible] altro. Beato lui. Sul cruscot[illegible] della Bravo non abbiamo che un misero permesso di sosta per residenti rilasciato dall'Atm, uno [illegible] quelli che dice "abbonamento gratuito", ma che paghi ogni volta 15 mila lire (ma allora [illegible] è gratuito). Dunque, non resta che l'inganno. Ci avviciniamo, sventoliamo quel cartoncino [illegible] più possibile per non lasciarlo vedere bene. Nulla da fare, il vigile ha una vista da falco, ci fa segno di tornare indietro. Dal finestrino proviamo [illegible] a convincerlo: "Solo un attimo, fin lì". Non risponde neppure, [illegible] segno di no [illegible] il dito.

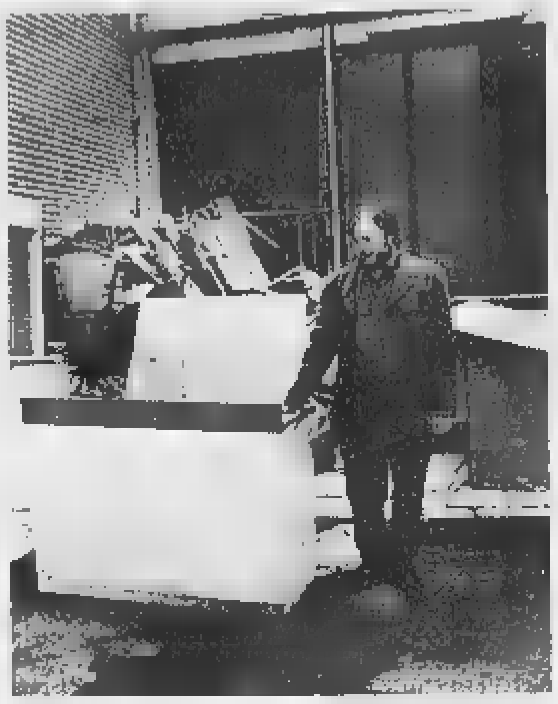
Un quarto d'ora dopo, sbuchiamo in via Po. E' quasi deserta. Come su un set cinematografico, dove chiudono tutto per le riprese. Pensiamo di essere riusciti ad entrare. Macchè, due isolati [illegible]erso piazza Castello e spuntano un vigile ed una vigilessa. Si fa avanti lui, con occhialoni scuri da "chips" americano: "No, guardi, quello non vale". Giochiamo un'altra carta: "Ma abito in centro, devo tornare a casa". Fallimento.

A dire il vero, sono pochi i disinformati o i furbi che ci provano. Altro tentativo, dalle Porte Palatine, poi viale Partigiani. Tutti inflessibili. Alle 11,30 finalmente si buca il varco (sempre [illegible] l'inganno) da via San Domenico: arriviamo [illegible] grande convinzione, non rallentiamo molto e sventoliamo il solito permesso. Il civich, questa volta vede male e ci fa passare. Una volta dentro, giriamo nel quadrilatero semideserto senza più ostacoli. E quando per sbaglio usciamo dalla Ztl, [illegible] dei pochi vigili tolleranti rimasti, ci fa passare da via Lagrange: "Abita qui vicino, vero?". Certo, certo. Ma, per carità, [illegible] punitelo per un "pelo".

A Mirafiori Sud parlano i giovani che l'altra notte hanno scagliato le molotov contro gli extracomunitari

«Pericolo di morte per gli albanesi»

I ragazzi dell'assalto al centro: qui non li vogliamo



Marco Accossato
Lodovico Poletto

«Via Roveda chiude le porte, perché entra periodo di morte». E adesso i ragazzi del quartiere hanno anche il loro slogan. All'indomani dell'assalto con spranghe e molotov contro i due centri d'accoglienza per extracomunitari a Mirafiori Sud, è come un grido di battaglia, per darsi coraggio e sentirsi più forti, ora che è arrivata la polizia e si cercano i colpevoli. Te lo ripetono fieri, questi ragazzini con troppa voglia di farsi rispettare: «Pericolo di morte, sì, gli albanesi non li vogliamo. Punto e basta. Devono andarsene, o finisce in un gran casino».

Davide ha 17 anni come Massimiliano: non si vergognano ad ammettere che c'erano anche loro, ieri sera, all'assalto. «Abbiamo semplicemente difeso un'amica». Vendetta: «Uno di quegli albanesi, ubriaco fradicio, l'ha provocata: "Vieni dietro al cespuglio che ti faccio vedere...". Fanno sempre così con le nostre ragazze, le coprono di insulti e di provocazioni. Basta [illegible]. Hanno chiamato gli amici, poi gli amici degli amici, finché sono stati cinquanta, sessanta forse, ed è scoppiata la guerra».

Non si parla d'altro, il giorno dopo, fra i palazzoni dove martedì notte, d'improvviso, la strada s'è illuminata del color blu dei lampeggianti. «Colpa del prete che sta dalla parte degli immigrati», accusa qualcuno. «Colpa del presidente di Circoscrizione che dà retta a don Matteo», aggiungono altri. E giù a pronunciare la parola «razzismo»: «La verità - sostiene Norma Pugliese, infermiera nell'ambulatorio di via Negarville - è che questi albanesi bevono birra senza controllarsi, e se bevono sono pericolosi, i più pericolosi fra tutti gli extracomunitari: io non mi fiderei mai a lasciare uscire sola mia figlia di 13 anni quando inizia a far buio». Per evitare problemi Donata Aversano, la titolare del bar di fronte alla Casa del Mondo Unito, a giugno ha addirittura deciso di abbassare la saracinesca prima di mezzanotte. «Prima non ero razzista - commenta -. Ma da quando faccio questo lavoro lo sono diventata. Ti costringono a diventarlo: gli albanesi non hanno legge, sono prepotenti, quando gli fa comodo fingono di non capire l'italiano, non hanno rispetto neppure della polizia».

La sentenza è emessa, in via Roveda. Il tribunale dei residenti ha deciso a maggioranza. Tutti contro i centri di accoglienza. Nessuno ricorda che a usare le armi, l'altra sera, non sono stati gli albanesi, ma un gruppetto di italiani, tra i 14 e i 17 anni. E chi ne parla dice che è stata «semplicemente la risposta a una provocazione», e questo basta a giustificare ogni cosa. «Bisogna viverci, qui, per capire - prosegue la Aversano -. Capire che cosa è diventata questa zona dal giorno in cui ci sono loro. Quando mio padre, trent'anni fa, è arrivato a Torino dal Meridione per cercare un lavoro onesto ha dovuto nascondere di avere cinque figli, altrimenti non gli affittavano casa. Oggi a molti di questi albanesi, che non vengono certo per guadagnarsi il pane, costruiscono addirittura le comunità di accoglienza. Come pensa che reagisca, la gente, quando poi li vede sulle panchine dei giardini a bere, a fumare e a minacciare chi osa dire qualcosa?». Già due anni fa ci furono violenza e polemiche. Diverso il pretesto, identica la sostanza. Anche allora, per riportare la calma, fu necessario l'intervento in massa di polizia e carabinieri.

E' una lotta fra disperati, questa di via Roveda. Immigrati da un lato, adolescenti che passano le giornate in strada dall'altro. Il motorino truccato, l'orecchino al naso, i capelli tinti e il trucco pesante. Il ritrovo è alle giostre, in questi giorni. «Sono questi ragazzi il pericolo vero - teme Maurizio Trombotto, presidente della Circoscrizione -. Se l'intolleranza farà rinascere le bande, la situazione diventerà ingestibile». «Sono sicuro - continua Trombotto - che se a provocare quella ragazzina con una battuta pesante fosse stato un italiano, magari uno di quei giovani che hanno attaccato i due centri, sarebbe finita senza tanto clamore». Ferma condanna «nei confronti di simili manifestazioni violente» è stata espressa dai consiglieri provinciali Vincenzo Chieppa e Salvatore Rapisarda dei Comunisti italiani e dei Democratici di sinistra, eletti nel collegio di zona. Adesso il rischio maggiore è che violenza chiami altra violenza.

Nei giardini Fred Buscaglione, accanto al centro d'accoglienza San Luca - il primo a finire nel mirino della spedizione punitiva - dormono i disperati più disperati, quelli che non hanno trovato un letto neppure nelle due comunità: sotto gli alberi, coperti dai cartoni o da un cappotto trovato chissà dove. «La polizia è riuscita a mandare via i tossici, ma con gli albanesi non ce la farà».

Il vetro rotto nel Centro di accoglienza di via Roveda e il cumulo di rifiuti bruciato dall'ordigno lanciato ieri. A sinistra, la barista **Donata Aversano**





«Da quando sono arrivati loro questa zona è cambiata: qui la sera abbiamo paura a uscire Non hanno timore di nessuno»

Opposizioni all'attacco del governo

«Città modello? Jervolino è su un altro pianeta»

Giuseppe Sangiorgio

Il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, alla Festa del centro sinistra di parco Ruffini, definì Torino una città «normale», con i problemi delle città normali, in parte risolti con provvedimenti - dal pool contro la micro-criminalità al sistema di aiuto alle sue vittime - che possono essere un «modello da esportare».

Dopo i fatti dell'altra notte, dopo l'assalto e le molotov contro i centri di accoglienza per immigrati, del Comune e della parrocchia di Mirafiori Sud, quelle parole, a giudizio delle opposizioni di Palazzo Civico e parlamentari, «sanno di demagogia», soprattutto per chi, da anni, denuncia che alcune zone della città sono e restano «ad alto rischio».

L'onorevole Mario Borghezio, capogruppo della Lega Nord in Sala Rossa, ha presentato un'interrogazione urgente al ministro dell'Interno. Afferma: «Purtroppo i fatti ci danno ragione. La Lega l'aveva detto: questi centri di accoglienza creano "ghetti", contrasti, tensioni che, alla fine, turbano la convivenza civile. Anche perché in questi luoghi finisce la parte più pericolosa dell'immigrazione e l'unica scelta, in questi frangenti, dovrebbe essere l'espulsione».

«Servono più posti»

«In tutta la città ci sono pochissimi posti per i senza casa, extracomunitari e non». Lia Varesio, anima e fondatore della Bartolomeo & C, associazione che si occupa di barboni e senza tetto, punta il dito contro il servizio di assistenza del Comune. E si sfoga: «Le strutture esistenti non bastano nemmeno a soddisfare metà delle richieste». E aggiunge: «Non è vero ciò dice l'assessore, che Torino è all'avanguardia: l'amministrazione non riesce neppure ad occuparsi degli italiani, malati e abbandonati a se stessi. Per gli extracomunitari ci sono circa 400 posti in strutture comunali, ma questo non basta».

Quel che è accaduto a Mirafiori Sud, a giudizio del capogruppo di Forza Italia, Daniele Cantore, «è gravissimo, ed è da condannare con fermezza». Ciò dimostra, tuttavia, «che la signora Russo Jervolino quando ha definito Torino città sicura, si riferiva alla realtà di un altro pianeta».

Incalza l'esponente azzurro: «In realtà i rapporti fra etnie in città sono tesi. Non solo dall'altra notte. E i pochissimi passi avanti a favore della sicurezza dei torinesi sono dovuti all'opposizione che, nell'interesse della collettività, ha sempre marcato stretto questa maggioranza inesistente, guidata da un sindaco talvolta distratto».

Una critica che non arriva soltanto dall'opposizione. Anche il vice segretario del Ppi, Sergio Gaiotti, rileva che il ministro Jervolino, quando ha fatto certe affermazioni, «probabilmente ha preso lucciole per lanterne». Valutazione condivisa dal segretario provinciale di An, Agostino Ghiglia che non ha dubbi: «Rosa Russo Jervolino ha parlato alla festa del centro sinistra, dopo aver visto un'altra città, senza accorgersi dell'esasperazione e del rischio criminalità vissuti sotto la Mole, dei quali solo Castellani e la sua giunta negano l'esistenza».

Secco Molino, neo presidente del movimento fondato domenica scorsa da Domenico Comino dopo lo strappo con la Lega e con Rossi: «Quel ministro ancora una volta ha perso una buona occasione per tacere. La nostra città, purtroppo, è tutt'altro che sicura».

Una pensione-rifugio

Operazione a San Salvario Erano venti in due stanze

Angelo Conti

Venti persone in due stanze, molte prive di documenti, molte senza permesso di soggiorno, alcune non registrate sugli appositi talloncini da inviare in Questura, tutt'intorno sporcizia e condizioni igieniche precarie. E' la situazione di fronte alla quale si sono trovati l'altro giorno i carabinieri della compagnia San Carlo che, hanno bussato alla porta della pensione Flora, di via Nizza 3.

Nelle poche stanze del piccolo albergo di San Salvario erano ammassate decine di persone: la maggior parte degli ospiti stranieri dormiva in letti di fortuna ammassati l'uno accanto all'altro, in un numero ben al di sopra rispetto a quanto previsto dalle licenze.

Alla fine il «conto» per l'albergatore è stato pesante: una multa da 30 milioni (che il gestore potrà comunque oblazionare con un versamento di circa 6 milioni) e cinque differenti denunce, compresa quella per la violazione della legge che disciplina sull'immigrazione clandestina. Tutte a carico di Tommaso Gattolin, 38 anni, da Venaria, il titolare della pensione. Che si difende andando per le spicce: «Se non affitto agli extracomunitari, in via Nizza 3, non posso certo pensare di trovare clienti tra gli italiani. In questa zona di fianco a Porta Nuova per noi l'alternativa è tra lavorare ed essere costretti a chiudere bottega».

La pensione Flora non è nuova a problemi di questo tipo con le forze dell'ordine. Preferita sino a poco tempo dagli albanesi, che ne avevano fatto un loro «feudo», è stata in passato anche rifugio per ricercati in fuga da altre zone d'Italia per reati in materia di prostituzione. Nel dicembre del '95 era stata indicata come domicilio di una ragazza albanese, misteriosamente rapinata di 100 milioni mentre aspettava un pullman in corso Inghilterra.

Nel marzo del '98, la pensione Flora fu anche al centro di un curioso caso giuridico. Proprio Tommaso Gattolin fu assolto dall'accusa di aver violato la legge Merlin, al termine di una complessa vertenza giudiziaria: la Corte d'Appello di Torino stabilì, infatti, che affittare camere a ore non costituisce reato, sempre che l'albergatore si limiti a dare la stanza senza agevolare in alcun modo l'attività di prostituzione svolta dalla donna.

Venne infatti stabilito che l'albergatore non può rifiutare la stanza se la persona che la richiede ha i documenti in regola. Proprio quella sentenza ha fatto «uscire allo scoperto» piccoli alberghi ad ore che, adesso, possono persino pubblicizzare questa loro «disponibilità» su giornali e riviste. Questa volta, però, la posizione del titolare della pensione Flora appare più delicata, anche perché è pendente una segnalazione dei carabinieri a Comune e Questura, che probabilmente porterà ad una chiusura temporanea dell'esercizio.

Specchio dei tempi

«L'Unione Musicale offrirà concerti pomeridiani» - «Non abbandonate l'autodromo di Morano Po!» - «L'albero più antico di Torino» - «Capolavori nascosti» - «Miracolo nella notte» - «Gambe dolorose»

Il presidente dell'Unione Musicale ci scrive:

«Vorrei dare una buona notizia alla lettrice che si è lamentata perché Torino non offre più concerti pomeridiani di musica classica. All'Unione Musicale stiamo studiando come riprendere i concerti al pomeriggio a partire dalla stagione 2000-2001, quando tornerà disponibile la sala dell'Auditorium Rai. Saremo lieti di ricevere suggerimenti. Nel frattempo, per la prossima stagione abbiamo in programma al Piccolo Regio una breve serie pomeridiana in cui oggetto del concerto saranno le scelte interpretative dei musicisti. Si chiamerà "Anteprima". Fra gli altri ci sarà Uto Ughi».

Alberto Papuzzi

Un lettore ci scrive:

«Da 20 anni ho una grande passione per le moto, io ne ho 36, e con mio rammarico mi rendo conto che non esiste nella nostra regione un autodromo degno di questo nome. Per avere la possibilità di coltivare la mia passione senza rischiare la vita sulle statali della zona sono costretto a lunghe trasferte in Emilia (Misano) o in Toscana (Mugello) dove è più frequente la disponibilità di date per le prove libere riservate agli amatori. Mi risulta che esiste una pista a Morano Po, vicino a Casale Monferrato, ma pare sia ormai abbandonata a se stessa. Non sarebbe possibile riattivare quest'impianto che farebbe la felicità dei centauri piemontesi? Si parla molto delle Olimpiadi del 2006 e di grande impegno di capitali e risorse, ma per questa cosa basterebbe solo un po' di buona volontà».

Salvatore Vaiana

Un lettore ci scrive:

«Sono un studente torinese. Ho letto recentemente in un libro su Torino che in piazza San Carlo al civico numero 196 si trova un gelso pluricentenario, che venne rispettato dal Castellamonte quando si trovò a progettare e a costruire la piazza. Leggo inoltre che si tratta dell'albero più antico di Torino; che ha subito alcuni danni durante i bombardamenti dell'assedio di Torino del 1706 e della Seconda Guerra Mondiale. Mi piacerebbe sapere se questo albero esiste veramente e in quali condizioni oggi si trova».

Andrea Parodi

Un lettore ci scrive:

«Specie nel Centro di Torino esistono da secoli bei santuari, chiese, cappelle che sono interesse di tutti per la loro storia, architettura e per le opere sistemate nell'interno come affreschi, dipinti, sculture in legno, in marmo ed in stucco di famosi o sconosciuti artisti.

«Pochi edifici religiosi (S. Teresa, S. Cristina, ecc...) espongono all'interno le suddette indicazioni in italiano o in altre lingue. Perché non invitare la Curia e la Sovrintendenza delle Belle Arti a procedere a tale, ritengo, opportuna delucidazione?».

Mario Satta

Una lettrice ci scrive:

«Spesso vengono riferiti episodi odiosi nei confronti degli animali, vorrei segnalarne uno che mi pare invece significativo della dedizione che molti hanno verso di loro, e di come una professione possa anche essere svolta non a scopo di lucro.

«Sabato notte di qualche settimana fa, all'incrocio di corso Vittorio Emanuele con corso Galileo Ferraris, sulla pensilina spartitraffico è adagiato un piccolo cane bastardino, insanguinato ed ansimante: è stato investito da un'auto a Druento, ed è stato portato a Torino da due ragazzi che credevano di trovare aperto il pronto soccorso della Università Veterinaria; attorno all'animale c'è un capannello di gente, c'è pure un'auto della polizia, nessuno sa cosa fare, né a chi telefonare.

«Ad un certo punto si ferma un'auto, scende un veterinario, offre la sua assistenza: l'animale viene portato nel suo studio dal professionista, che si prodiga a lungo (sono ormai le due di notte) per salvare il cane, senza chiedere alcun compenso».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono ormai cinque anni che mia mamma (73 anni) soffre di male alle gambe, difficoltà nel camminare soprattutto nel pomeriggio e dolori insistenti che vanno dalla schiena lungo le gambe fino alle caviglie e insicurezza nel camminare da sola (premetto che è un soggetto solitamente depresso e assolutamente non vuole essere ospedalizzata). Un medico ci ha detto che ha un Parkinson e quindi veniva curata per questo, un altro dice di no. Geriatri, neurologi, ortopedici l'hanno vista un po' tutti e tutti gli esami fatti non danno indicazioni utili per fare una diagnosi ed eventualmente la terapia appropriata. Chiedo a qualche medico o associazione e a chiunque sia in grado, di aiutarmi».

Segue la firma

Dopo cinque ore di seduta pubblica alla Satti. Tra 15 giorni il nome del vincitore

Metrò, un poker di progettisti

Per costruire le opere civili

Cinque ore di seduta pubblica, ieri alla Satti (dopo la sospirata apertura delle buste) per decidere quali, fra i quattro raggruppamenti di imprese candidate alla progettazione esecutiva e alla direzione lavori del metrò avessero presentato una documentazione «ammissibile». Opere civili da 700 miliardi per un'opera che la città attende da quarant'anni.

Dei quattro concorrenti in lizza, tutti hanno passato questo primo sbarramento, ovvero ognuno di loro potrà ambire a vincere la gara. Il primo «team» unisce la «Metropolitana milanese», «Semaly», «Italconsult», «Ws-Atkins», il secondo comprende «Geodata e «Systra», il terzo raggruppa «Willaimbalcrow», «Sic» e «Rocksoil», il quarto è un sodalizio fra «Mott-Mac Donald» e «Bonifica». A cento giorni esatti dal Duemila, dunque, Torino ha finalmente di fronte a sé la prospettiva concreta di un poker di progettisti per il metrò.

A questo punto, quando si saprà il nome del vincitore? Risponde il presidente della Satti Giancarlo Guiati: «Il raggruppamento vincente potrà essere individuato entro i prossimi quindici giorni. E' un tempo necessario vista la mole della documentazione e la sua complessità». Una volta svelato il nome di chi dovrà progettare le gallerie e le quindici stazioni del metrò (il cui primo cantiere è previsto a dicembre del 2000) questa società avrà dai sette ai nove mesi di tempo per presentare il progetto esecutivo. «E' molto positivo che ogni raggruppamento di impresa abbia superato questo primo scoglio - ha dichiarato ieri l'assessore ai Trasporti Franco Corsico - perché in questo modo la scelta potrà avvenire fra un ventaglio di offerte più ampio».

E proprio sul tema del progetto esecutivo del metrò ieri pomeriggio è intervenuto, nell'ambito della giornata subalpina dedicata all'ambiente, anche il parlamentare verde Giorgio Gardiol che ha accusato la prima giunta Castellani di avere accumulato «imperdonabili ritardi» tali da ostacolare l'operazione finanziamento. Corsico respinge con forza queste accuse: «Noi abbiamo sempre rispettato i tempi - spiega - ricordo che addirittura alla prima scadenza del settembre '93 ci presentammo con puntualità».

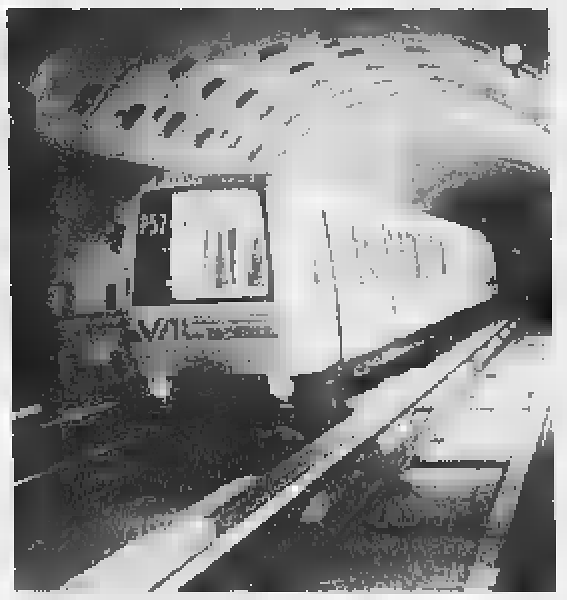
Tornando al semi-epilogo della gara internazionale, i lavori per ricavare quei 9600 metri di linea che collegheranno Collegno a Porta Nuova in poco meno di quindici minuti dureranno cinque anni. Insomma non è utopia pura dire che la Torino olimpica del 2006 disporrà pure di una sotterranea. «No, ormai si tratta di una certezza - continua Corsico - e per quella scadenza non sarà l'unica nuova infrastruttura di cui Torino potrà godere».

La linea 1 costerà 1333 miliardi - Iva compresa - dei quali 700 arriveranno dal governo, 100 dalla Regione, 300 dal Comune e i restanti dalla Satti. Il tracciato sarà lungo 9600 metri e partirà dalla Borgata Paradiso di Collegno per approdare al cuore della città, Porta Nuova. Ogni anno si sposteranno su questi convogli senza autista (è questa la caratteristica del sistema Val, automatizzato e realizzato dalla francese Matra, scelta nel '91, quando ancora non si parlava di gare internazionali) circa 75 milioni di passeggeri con 33 mila spostamenti nell'ora di punta. «Nel giro di 25 anni pensiamo di ammortizzare il costo dell'opera» aggiunge il presidente della Satti Guiati mentre snocciola la serie di fermate che costituirà la prima linea metropolitana della città: Fermi, Paradiso, Marche, Massaua, Pozzo Strada, Monte Grappa, Rivoli, Racconigi, Bernini, Bagetti, Statuto, Porta Susa, Vinzaglio, Re Umberto e Porta Nuova. Di questa metronovela, dunque, anche se può sembrare una battuta, si sta proprio per intravedere il fondo del tunnel. [e. min.]

CASSAZIONE

«Legittime le penali Atm»

Per la prima volta in Italia la Corte di Cassazione ha emesso una sentenza attraverso la quale ribadisce come «legittima e corretta» la posizione del Comune e dell'Atm rispetto all'applicazione delle penali a coloro che non pagano correttamente la sosta. La decisione, il cui contenuto è stato diffuso soltanto ieri, è stata depositata nel luglio scorso. La sentenza, come spiegano in [illegible] Turati, «è stata emessa a seguito di un [illegible] avanzato da Atm avverso l'unica decisione contraria di un giudice di pace». L'assessore alla Viabilità Franco Corsico ha commentato con grande soddisfazione il dispositivo emesso dalla Corte di Cassazione: «Finalmente non ci saranno più ombre su questo terreno. D'altronde, eravamo certi del buon esito della vicenda, quando si lavora seriamente, alla fine i risultati si raggiungono».



Il primo cantiere è previsto per il dicembre 2000. La società vincitrice avrà quindi dai sette ai nove mesi per presentare il progetto [illegible] Il primo team comprende «Metropolitana milanese», «Semaly», «Italconsult», «Ws-Atkins», il secondo «Geodata» e «Systra», il terzo «Willaimhalcrow», «Sic» e «Rocksoil», il quarto è un sodalizio fra «Mott-Mac Donald» e «Bonifica».

Unione Industriale

«Ma a Torino la ripresa non c'è ancora»

Ma la ripresa economica è arrivata? Ogni giorno studi, ricerche, opinioni le più disparate sostengono tutto e il contrario di tutto creando disorientamento tra la gente. A Torino, almeno secondo l'opinione degli imprenditori, di ripresa non si può parlare e anzi il '99 verrà ricordato come un anno di stagnazione con un tasso di crescita che, a fine anno, non supererà l'uno per cento.

Spiega Mauro Zangola dell'ufficio studi dell'Unione Industriale: «Dalla nostra indagine trimestrale emerge che le aspettative sulla domanda sono incerte, gli investimenti restano deboli, molti settori come la meccanica e la componentistica sono ancora in difficoltà. I segnali di miglioramento riguardano l'utilizzo degli impianti, il carnet ordini e la tenuta dell'occupazione». Aggiunge: «Crescono le importazioni - ad esempio dell'11% di macchine utensili - e calano le esportazioni, il 4,5% rispetto ai Paesi non dell'Unione europea. Non sono bei segnali». E il presidente dell'Unione, Francesco Devalle, sostiene che sono la conseguenza di una perdita di competitività dovuta anche al costo del lavoro.

Zangola: «Molti analisti prevedono un 2000 di espansione in tutta Europa e anche il governo dà segnali positivi; capisco che un po' di ottimismo sia d'obbligo e anche utile, ma a Torino non vi sono indicatori che vadano in quella direzione». Sarà anche perché - come sostiene Zangola - qui si producono beni strumentali e «non vini e cioccolato, abiti e beni di consumo» e quindi, quando c'è una situazione di stagnazione, sono aree come quella torinese a sentire di più il peso della crisi. Sono anche quelle che, quando c'è la ripresa, e si ricomincia a investire e acquistare beni strumentali, ne traggono i benefici maggiori.

E anche sull'occupazione non ci sono facili ottimismi. Zangola: «A livello provinciale gli avviamenti aumentano e superano le uscite dal lavoro. La sensazione è che se un giovane si muove, se ha voglia di prendere un posto anche inferiore alle sue aspettative, riesca a trovare; ma non si hanno certezze sul tasso di disoccupazione torinese. Gli avviamenti sono ormai al 60% "atipici" e nessuno sa se il ragazzo che lavora tre mesi con l'interinale poi trova un'altra occupazione oppure no. Sarebbe necessario capire veramente come funziona il mercato del lavoro torinese anche per capire quali fasce sostenere e come». [m.cas.]

La donna, da tempo sofferente di turbe psichiche, era andata a far visita ad un amico

Muore investita da un'auto pirata

In corso Giulio Cesare: la polizia cerca testimoni

Alessandro Mondo

E' stata falciata martedì sera da un'auto pirata in corso Giulio Cesare angolo piazza della Repubblica. Non c'è stato nulla da fare per Ornella Maiolo, 41 anni, residente in via Scarsellini 12: trasportata all'ospedale San Giovanni Bosco in condizioni disperate, è spirata poco dopo.

Stando ad una prima ricostruzione, la tragedia si è consumata poco dopo le 21. La donna - recatasi in zona per trovare un amico - è stata travolta da una Lancia «Y10» di colore scuro e subito dopo da un'altra vettura in arrivo, una Fiat «Punto». Investimento accidentale, nel secondo caso. Una scena drammatica, quella presentatasi ai vigili urbani e ai poliziotti intervenuti sul posto. Bloccate le linee Atm: riverso accanto alla seconda macchina - l'automobilista, pur non riuscendo a scansarla, si è fermato e ha dato l'allarme - il corpo oramai in fin di vita. Nessun documento, solo un biglietto con l'indirizzo di casa.

Al termine di una lunga ricerca, conclusasi all'una di notte, si è scoperto che viveva solo in uno degli alloggi comunali in zona Mirafiori (i familiari, residenti a Moncalieri, sono stati avvertiti ieri pomeriggio). Anche se quella in via Scarsellini era una permanenza occasionale, spiega addolorato M.C., il vicino chiamato di prima mattina a riconoscere il corpo. La donna, sofferente di problemi psichici e assistita dal Centro di sanità mentale di via Monti, alternava il domicilio a Mirafiori con lunghi soggiorni al Mauriziano. «Quando stava qui veniva visitata spesso da una assistente sociale della Asl - spiega l'uomo -. Ma, data la sua irrequietezza, la tenevamo d'occhio un po' tutti: non è mai stata abbandonata a se stessa. Perché mai avrà deciso di spostarsi...».

In realtà la Maiolo si era mossa per trovare un amico in via Bellini. Reduce da una operazione di tracheotomia - spiegano dall'ospedale - parlava a fatica: questo potrebbe motivare, se non l'assenza di documenti, il biglietto con l'indicazione del domicilio: quello che ha consentito di risalire alla sua identità.

Difficile ricostruire nei dettagli la sciagura. Probabilmente l'investimento è stato causato dalla velocità dell'auto, ma non si esclude un malore: resta il fatto che il guidatore non ha prestato soccorso. Quanto alla seconda vettura, procedendo a distanza ravvicinata non è riuscita a scansare il corpo inerte. L'indagine è appena avviata, la polizia - che ieri ha depositato gli atti in Procura - invita eventuali testimoni a presentarsi.

INCIDENTE

Ciclista travolto e ucciso

Travolto e ucciso da un'auto mentre stava facendo un giro in bicicletta ai piedi della collina di Moncalieri. La vittima si chiamava Giulio Bello, aveva 58 anni, era un ingegnere e dirigente d'azienda, e abitava a Torino, in corso Massimo d'Azeglio 112. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 15, all'inizio di strada Revigliasco, in frazione Testona. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, il ciclista avrebbe perso all'improvviso l'equilibrio, invadendo parte della carreggiata. Una Fiat Panda, che stava percorrendo strada Revigliasco, lo ha investito in pieno, scaraventandolo sull'asfalto. Alcuni automobilisti di passaggio che avrebbero assistito alla tragedia, hanno subito dato l'allarme al 118, ma per l'uomo ormai non c'era più nulla da fare. Inutili i soccorsi: «E' morto sul colpo, per un politrauma», ha stabilito il medico nel referto consegnato ai carabinieri. Illesa ma sotto choc, la conducente della vettura, Rosangela Mininno, 45 anni, residente a Valfenera, in provincia di Asti.

In discussione oggi in commissione e domani in Consiglio regionale. Presentati gli emendamenti

«Questa legge porterà solo altri ipermercati»

Dall'Ascom arriva un allarme per le nuove regole regionali

Maurizio Tropeano

«C'è allarme e preoccupazione per la possibilità che la legge regionale sul commercio porti solo alla liberalizzazione delle concessioni per gli ipermercati». Parola di Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom-Confcommercio della provincia di Torino. De Maria delinea uno scenario nero: «Abbiamo la sensazione che queste regole siano il cavallo di Troia attraverso cui il grande capitale europeo investa in questo settore mettendo in ginocchio non solo le piccole e medie imprese ma anche gli imprenditori italiani che in questi anni hanno investito nel settore». Da qui la decisione di presentare una serie di emendamenti al testo e di inviarli sia all'assessore regionale al Commercio, Gilberto Pichetto, sia ai presidenti di tutti i gruppi politici. Spiega ancora De Maria: «Il nostro obiettivo è quello di migliorare l'attuale testo del disegno di legge correggendo taluni punti di vista che nell'attuale dicitura possono consentire sperequazioni di mercato».

Il disegno di legge sarà discusso oggi in commissione e approderà domani all'esame del Consiglio regionale. Ma la vera partita si gioca sulla definizione dei criteri attuativi del disegno di legge. Un testo che l'assessore Pichetto difende: «Le norme assicurano l'equilibrio tra tutte le componenti del settore terziario. La Regione sta applicando la riforma Bersani che introduce regole nazionali per garantire la concorrenza. E' vero, si passa da un regime di contigentamento per la grande distribuzione ad una liberalizzazione ma sono le regole nazionali che vietano di porre limitazioni». Aggiunge: «La Regione ha cercato di agire sui criteri urbanistici tipo la distanza, la viabilità, la percentuale di parcheggio. Da questo punto di vista sono stati messi molti paletti ristrettivi e il provvedimento rischia di non essere approvato dal Governo».

Ma la risposta non soddisfa le opposizioni. Così i tre consiglieri del partito popolare (Antonio Saitta, Piergiorgio Peano e Agostino Gatti) hanno scritto una lettera aperta a tutti i sindaci del Piemonte. Secondo il ppi la «Giunta Ghigo sta per far approvare una legge che renderà il Piemonte una "colonia" per la grande distribuzione e scavalcherà i Comuni obbligandoli a variare i piani regolatori». Saitta e il capogruppo dei Comunisti Italiani, Pino Chiezzi, in particolare contestano il fatto che «la Giunta Ghigo, a differenza di quanto è accaduto in altre regioni, non ha predisposto criteri seri per calibrare l'apertura di grandi e grandissimi centri: l'unica richiesta da soddisfare è quella di possedere uno spazio per il parcheggio ma si tratta di un vincolo facilmente aggirabile trasformando in commerciali quelle che ora sono aree agricole». Insomma da parte della Giunta Ghigo «c'è scarsa attenzione per il piccolo commercio. La prova? Dal 1995 - conclude Saitta - cioè da quando governa il Polo la Regione, la superficie commerciale a disposizione della grande distribuzione è passata da 754.163 metri quadri ad oltre 1 milione dell'anno scorso». Replica Pichetto: «Evidentemente è iniziata la campagna elettorale. Purtroppo ci sono falsità: sui nulla-osta per la Gdo si esprimeranno [illegible] tanto di voto il Comune e la Provincia interessata e la Regione».

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio

Ma ne servono ancora. La visita si può prenotare su Internet

L'esercito dell'Ostensione

Già tremila volontari per il Giubileo

Maria Teresa Martinengo

Duemiladuecento per [illegible] servizio d'ordine, oltre 400 per l'accompagnamento dei disabili, 300 per la lettura delle preghiere in Duomo durante il pellegrinaggio, altrettanti per guidare i gruppi nelle chiese del centro e nei santuari: sono i volontari che hanno risposto all'appello della Diocesi in vista della [illegible]va Ostensione. Tra le oltre 3200 adesioni pervenute finora alla segreteria organizzativa, due terzi sono di «veterani»: uomini e donne, giovani e anziani per i quali l'esperienza del '98 è stata appassionante al punto da volersi impegnare ancora. L'anno prossimo l'Ostensione si aprirà al 26 agosto e si concluderà il 22 ottobre, la cattedrale sarà aperta con un orario più ampio, dalle 6,45 alle 22. Per i cinque milioni di pellegrini previsti, nell'area adiacente al Duomo sarà anche allestita una cappella per l'adorazione eucaristica.

«I nostri volontari - spiegano Carlo Stroppiana e Vittor Tua, responsabili dell'organizzazione - hanno risposto con generosità, mettendosi ancora una volta al servizio della Diocesi, della comunità. I 600 "vecchi" che non si sono più fatti sentire? Proveremo a ricontattarli con una lettera: è possibile che parecchi abbiano pensato ad un "rinnovo automatico" dell'adesione. I volontari disponibili sono tanti, ma non bastano ancora. Sebbene il numero raggiunto finora sia almeno pari a quello che ha permesso l'evento del '98 (con un'efficienza presa a modello dal Vaticano per l'anno giubilare), nel 2000 le necessità saranno più numerose.

«Ci è stato affidato di recente anche il compito - spiegano Stroppiana e Tua - di organizzare l'accompagnamento dei pellegrini nelle chiese durante tutto il Giubileo. Questo servizio è destinato ai grandi gruppi che possano do Torino andando a Roma, stranieri soprattutto. L'impegno non sarà continuo - riceveremo le prenotazioni attraverso l'Opera Diocesana Pellegrinaggi - ma partirà già in gennaio». Per questa «categoria» di volontari - che dovrebbero preferibilmente conoscere inglese, francese, spagnolo o portoghese - la Commissione Diocesana ha previsto un corso serale di storia dell'arte.

Altri volontari sono necessari, poi, per gli incontri preparatori nelle scuole della provincia. «Abbiamo 80 iscritti, ma ne servono sicuramente ancora: parecchi sono professori e hanno una disponibilità di tempo limitata. E le "lezioni" prenotate alla fine saranno molto numerose». Un pensiero particolare, poi, [illegible] i volontari più anziani (nel '98 non sono stati pochi i [illegible] di ultraottantenni che presidiavano le navate della Cattedrale). «Questa volta potremo impegnarli utilmente anche nelle sale del Museo della Sindone», spiegano i responsabili dell'organizzazione.

E mentre fervono i preparativi - nelle associazioni e nei movimenti cattolici, [illegible] gruppi scout - per inviare nel corso del Giubileo ben 5000 giovani volontari a Roma, in Curia si sta organizzando l'incontro dell'arcivescovo, monsignor Severino Poletto, con i «gilet viola» (chiamati, prossimamente, a partecipare a momenti di formazione a gruppi di 500).

E' di ieri la notizia che la Regione ha aperto il sito [illegible]. giubileo.piemonte.it attraverso il quale dal 1 novembre sarà possibile per gli italiani e gli stranieri prenotare la data e l'ora di visita alla Sindone. Dal 15 novembre funzionerà anche il numero verde 800-329329. Per informazioni: e-mail sindone@torino.chiesacattolica.it, sito www.sindone.torino.chiesacattolica.it, segreteria di via XX Settembre 87, tel.011/5215960, fax 011/5215992.





Un'immagine della folla durante l'Ostensione della Sindone nella primavera del 1998. Sopra l'arcivescovo **Severino Poletto**

Via alla ristrutturazione di un nuovo lotto delle ex «Ogr» delle Ferrovie dello Stato

Politecnico raddoppia

E ospiterà anche la Motorola

Taglio del nastro inaugurale ieri mattina da parte del rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, per la ristrutturazione di un nuovo lotto delle ex «Ogr», le Officine grandi riparazioni delle Ferrovie dello Stato, realizzato nell'ambito del «Progetto raddoppio» dell'ateneo. Si tratta di 3 mila e 200 metri quadri ricavati - con una spesa di 8 miliardi - nell'ex «Deposito stampati» delle Ogr, che si aggiungono ai 5 mila già rimessi a nuovo nell'area di via Boggio, alle spalle della storica sede del «Poli». I nuovi spazi saranno destinati all'attività didattica e ad ospitare, in via provvisoria, i primi laboratori del nuovo Centro di ricerche di Motorola.

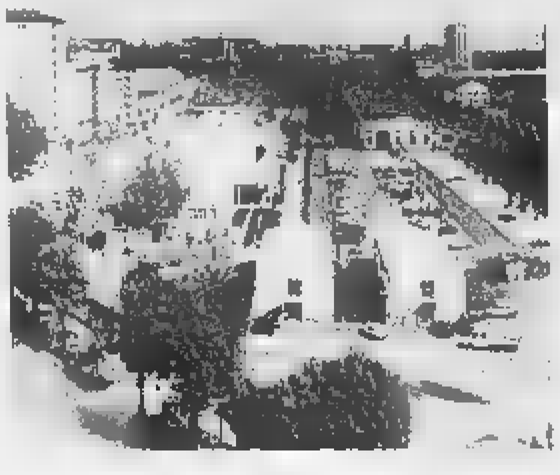
I lavori nel complesso di via Boggio, costati 16 miliardi, sono iniziati quattro anni fa, e finora hanno portato al riutilizzo di due «lotti» (ex mensa ed ex spogliatoi), che vengono frequentati già dallo scorso anno accademico dagli studenti di Ingegneria e di Architettura.

Il fabbricato inaugurato ieri è l'ex «deposito stampati» delle Ferrovie: 6 aule, 4 laboratori, una sala-studio ed uffici al piano terra, e laboratori informatici per Motorola al piano superiore. «E' stato un piccolo miracolo, un record di velocità - ha detto Zich -: dall'apertura dei cantieri ad oggi sono passati appena 9 mesi. Questa terza tranche di lavori sulle ex Ogr rappresenta una boccata d'ossigeno per i nostri problemi di spazio, in attesa che parta il vero e proprio progetto-raddoppio, per fornire agli studenti strutture adeguate per la formazione e la ricerca, e proseguire sulla strada di una nuova dimensione di Università europea».

Il maxi progetto più ampio, decisivo, relativo al «vero» raddoppio da 170 mila metri quadri, è invece una partita da circa 600 miliardi, che il «Poli» conta di chiudere entro il 2010.

Il primo blocco dell'ateneo-bis sarà ultimato entro il 2004 con 250 miliardi di investimenti in co-finanziamento con Roma (fondi ministeriali stanziati in base ad un accordo di programma che prevede l'erogazione di quattrini in quantità pari a quelli reperiti dall'ateneo presso partners privati). «Il progetto è stato approvato pochi giorni fa dalla Conferenza dei servizi - dice Riccardo Roscelli, pro-rettore dell'ateneo -. Riguardo i 6 mila metri quadri delle ex tornerie, il recupero delle ex fucine e la costruzione del grande edificio a "c" in linea con il cortile di corso Duca degli Abruzzi, cui sarà collegato. Per le ex fucine e le ex tornerie la spesa sarà di 30 miliardi: abbiamo già i progetti definitivi, entro l'anno partirà l'appalto dei lavori, che dovrebbero concludersi con il 2001. Nello stesso periodo ultimeremo i progetti esecutivi per l'edificio a "c", che contiamo di terminare entro il 2004».

[g. fav.]



Una foto aerea che mostra gli edifici ristrutturati che facevano parte delle ex Grandi Officine delle Ferrovie dello Stato, che verranno sfruttati a vantaggio dell'attività didattica del Politecnico torinese



Il Comune, dopo le proteste, ha ordinato un supplemento d'indagine

Stop alla pizza di Palazzo Paesana

«Autorizzazione da rivedere»

Luciano Borghesan

Contr'ordine: fermate quella pizza al taglio! Un «supplemento d'indagine» deciderà se tre piani (seminterrato, piano terra e primo) di Palazzo Paesana diventeranno la sede di Spizzico, con ricco menù di napoletane e siciliane. Ci sono volute una lettera a Specchio dei tempi firmata da sedici torinesi e l'azione dei consiglieri comunali Mauro Battuello, Renato Bressan, Giuseppe Dondona e Susanna Fucini per bloccare un'operazione già avviata. Eppure nell'aprile scorso la Sovrintendenza alle Belle Arti, pur ritenendo «ammissibili le opere» edili, aveva avvertito la Città che riteneva «non compatibile con le caratteristiche dello storico palazzo» la prevista destinazione d'uso dei locali «a [illegible] esposizione per vendita di pizza al banco». L'assessore al Commercio, Fiorenzo Alfieri, ieri, davanti a due commissioni, ha annunciato il ripensamento della giunta: «Riesamineremo la valutazione sull'impatto dell'attività sul territorio circostante in una conferenza dei servizi costituita da rappresentanti dell'Urbanistica, dell'Arredo, dell'Edilizia Privata, della Sovrintendenza, dei Vigili».

«Così ridevano», il regista Gianni Amelio aveva scelto gli infernotti di Palazzo Paesana per girare le scene del film sulla Torino dell'immigrazione premiato al Festival del Cinema di Venezia nel [illegible]. In effetti, l'edificio di via Consolata 1 bis, eretto nel 1715 come sontuosa dimora nobiliare, ha vissuto un secolo difficilissimo, ma dal '93, grazie ai condomini e al Gruppo Gorla, è stato recuperato. Ora è sede della mostra Rivelazioni Barocche.

«Non sapevano gli uffici e l'assessore all'Arredo che ci sono voluti sei anni di ristrutturazione per ridare decoro a questo significativo monumento torinese?», hanno chiesto Battuello (Il Centro), Bressan, Dondona e Fucini (Forza Italia) introducendo l'architetto Lombardi, presidente di Italia Nostra, che ha curato il progetto per il restauro di Palazzo Paesana. Lombardi ha ricordato gli sforzi compiuti, anche economici, e l'accordo fatto [illegible] il Comune per valorizzare lo stabile. Fu proprio Dondona, a fine Anni Novanta assessore all'Arredo, a riservare al Comune il diritto di utilizzare per venti giorni (l'anno) la corte d'onore e di aprire il cortile a visite guidate.

L'idea di Spizzico è datata maggio '98. La società Autogrill l'aveva pensata in via Roma 53. Nel settembre '[illegible] cambiava indirizzo: via Garibaldi 34, dove si trovano un bar, esercizi commerciali e il cinema Chaplin. La licenza venne trasferita dalla Food Gallery, che l'aveva in corso Principe Oddone, alla Friends Company, associata di Autogrill. Il cantiere fu aperto il 28 luglio scorso, senza che la pratica fosse completata. «Non c'è traccia di richieste di sale giochi nel [illegible] assessorato», aggiunge Alfieri confermando che ora tutto è sospeso. Un ultimo avviso dell'architetto Lombardi: forse non esistono più le canne fumarie nel palazzo profondamente ristrutturato. Pizze fredde?

[illegible]

Per «musulmani integralisti»

E' una gaffe che è particolarmente dispiaciuta all'assessore ai Servizi Sociali Paola Pozzi quella partita dai suoi uffici e approdata in tutte le materne ed i nidi comunali: nelle cucine ma anche nelle bacheche dedicate alle famiglie. Il [illegible] speciale per i bambini islamici, privo di carne di maiale, è stato distribuito con la dicitura «musulmani integralisti». Evidentemente, chi ha scritto, intendeva dire «osservanti», ma sul personale scolastico e sulle famiglie, l'effetto è stato spiacevole. Tant'è che alcune econome hanno scelto di non affiggere il foglio per evitare di offendere e urtare sensibilità. «Mi spiace che l'attenzione della Città nei confronti delle famiglie musulmane sia stata messa in crisi da una svista» ha detto Paola Pozzi. Il [illegible] sarà sostituito. E [illegible] sarebbe stato comunque, dal momento che conteneva la carne bovina macellata all'occidentale, rifiutata dai musulmani.

Ad aprile la Sovrintendenza alle Belle Arti aveva avvertito: destinazione incompatibile



Il cantiere (in primo piano) al pianterreno di Palazzo Paesana è aperto da luglio

Divieto di spot

L'avvocato non si farà pubblicità

Niente spot pubblicitari per gli avvocati. I legali torinesi hanno risposto un no secco e inappellabile alla proposta del loro Consiglio nazionale di far cadere quel divieto che «da sempre distingue la professione dell'avvocato da quella del commerciante». La delibera è stata votata all'unanimità dal Consiglio dell'Ordine forense. Che ha accolto in pieno la bozza preparata dai consiglieri Servetto e Napoli. Il presidente dell'Ordine Zancan ne ha illustrato i termini: «E' giusto offrire un'informazione ai cittadini. Ma che sia corretta e risponda ad alcune caratteristiche. Niente mezze pagine sui giornali o spot in tv. Ma tutta la collaborazione a chi ce la chiede. Chi ha bisogno di un legale esperto in una certa materia, può chiedere informazioni al nostro Ordine. Le caratteristiche degli studi con le materie di cui si occupano possono essere illustrate sulle rubriche professionali. E anche le strutture organizzative dello studio. Ma il rapporto di fiducia non si crea con gli spot. C'è il nostro segreto che va tutelato». I legali torinesi si preoccupano anche dei giovani, i più deboli sul piano finanziario: «Non potrebbero farsi certo pubblicità. Con i tempi che corrono va già bene se riescono ad aprire lo studio». E la concorrenza europea? Zancan: «L'Europa non ci può fare accettare principi che non [illegible] nella nostra cultura, nel nostro costume».

[illegible] IN BREVE

■ [illegible] A INGEGNERIA. Carlo Naldi è stato eletto preside della nuova facoltà del Politecnico di Ingegneria dell'Informa[illegible], che partirà il 1° ottobre. Era l'unico candidato. Nella prima facoltà di Ingegneria invece la prima votazione è andata a vuoto: i due candidati, Romualdo Conti e Rosolino Ippolito, non hanno raggiunto il quorum. Oggi si ripeterà la votazione con il ballottaggio tra i due docenti.

■ RENDITE CATASTALI. Aggiornamento in corso per 180 mila pratiche catastali arretrate. Lo comunica il Comune. La rendita reale dell'immobile sostituirà quella indicata a titolo provvisorio dai proprietari all'atto dell'accatastamento e verrà loro notificata in tempo reale. Per ottenere informazioni sono stati aperti otto sportelli presso il settore Catasto di via Monte Ortigara 95 (numero verde 800.72.75.07). Chi avesse ricevuto in ritardo la notizia della notifica (prevista per giugno e luglio) non si preoccupi: i tempi per eventuali ricorsi sono stati sospesi dal 1° agosto al 15 settembre, pertanto vi è tempo fino al 5 novembre. Dal 1° al 30 ottobre, inoltre, verranno notificate le rendite attribuite a un terzo gruppo di immobili: 38.500 le pratiche. Per queste ultime, il termine per presentare ricorso è il 29 dicembre.

■ [illegible] NEGOZI. Anche la Confesercenti, oltre all'Ascom e alla Camera di commercio, offre assistenza a tutti i negozianti interessati alla rottamazione delle licenze. Gli interessati possono rivolgersi all'apposito ufficio della Confesercenti in corso Principe Eugenio 7 D. Tel. 0115220252. Gli orari sono dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,30.

■ GOLF BENEFICO. Sabato 2 ottobre si terrà presso il Golf Club La Margherita di Pralormo il torneo Associazione per la prevenzione e cura dei tumori in Piemonte. Due sono le categorie di partecipanti: la prima con un handicap 0-17, la seconda 18-34. Il torneo premia il primo, secondo e terzo di ogni categoria, il primo lordo e il primo fra gli iscritti all'Associazione oltre al primo senior e prima lady. Il costo dell'iscrizione è di lire 50 mila. Di queste 20 verranno devolute all'Associazione per la prevenzione e cura dei tumori. Informazioni ai numeri 0118173930 e 011836984.

■ TASSE. La prima commissione consiliare del Comune ha approvato gli sconti sui tributi locali per i commercianti il cui esercizio si trova in aree coinvolte dai lavori in corso. Per piazza Madama Cristina e via Milano, via San Francesco d'Assisi e lato destro di via Pietro Micca, sconti del 50 per cento su tributi quali Cosap, Tarsu e imposta pubblica; per via Pietro Micca (lato sinistro) e tratto di via Bertola fino a via San Francesco d'Assisi, riduzione del 25 per cento. Per piazza e via Palazzo di Città fino a piazza Corpus Domini esclusa, riduzione del 25 per cento su Cosap e dehors. Per l'approvazione definitiva occorre aspettare la seduta del Co[illegible] comunale del 2 settembre.

Le indagini puntano sugli amici della vittima

Svuotata la cassaforte del pensionato ucciso

Era vuota la cassaforte di Nicodemo Bruzzese, il ricco pensionato trovato soffocato domenica mattina su un letto del [illegible] alloggio di corso Moncalieri 486, con il volto, le braccia e le gambe avvolte con nastro da pacchi. Il sopralluogo dei carabinieri del Nucleo Operativo ha permesso di accertare che, con ogni probabilità, i ladri-assassini sono riusciti a farsi consegnare, con pesanti minacce, la chiave di quella cassaforte, sistemata in soffitta, in un punto fra l'altro difficilmente individuabile. Prende così ulteriore corpo, l'ipotesi di una rapina sfociata nel dramma, anche se i carabinieri, pur ammettendo di trovarsi di fronte ad «indagini difficili», tengono anche a precisare di «avere alcuni tasselli in mano, sistemati i quali si potrà forse arrivare alla soluzione del caso».

Uno di questi tasselli è rappresentato da un giovane albanese che la vittima avrebbe conosciuto non più di un paio di settimane fa. L'immigrato avrebbe poi frequentato la casa dell'uomo almeno [illegible] paio di volte. E forse ci sarebbe tornato anche sabato sera. Perché? Solo per amicizia, oppure perché era in qualche modo interessato al denaro che il Bruzzese poteva custodire in quella casa?

E' stata la moglie della vittima, la [illegible] Joana Batrinescu, ad indicare questo particolare, sul quale sono ora al lavoro i militari del comando provinciale. La donna resta comunque sotto osservazione. Attenti controlli [illegible] in corso sulle sue frequentazioni. [a.con.]



Nicodemo Bruzzese il pensionato trovato cadavere in casa. Gli assassini l'avevano legato e imbavagliato e l'uomo è morto soffocato

Denunciati due ristoratori partiti per la Sardegna subito dopo la crudele esecuzione

Uccidono il loro cane con un piccone

I proprietari di un agriturismo in Alta Val di Susa

CESANA

Due ristoratori sardi hanno ucciso il loro cane a picconate, forse semplicemente perché [illegible] volevano riportarlo in Sardegna, e poi l'hanno sepolto sul prato del loro agriturismo lasciandone però la testa fuori dalla terra, ancora chiusa in una museruola.

E' successo a Cesana Torinese, in regione La Coche, a quota 1800, sulla strada che sale a Claviere ed al passo del Monginevro.

E' una storia crudele, in cui è obiettivamente difficile individuare chi è l'animale. Una storia senza giustificazioni, senza spiegazioni e senza umanità che dimostra, ancora una volta, come sia facile, purtroppo, vedere uomini infierire sui loro animali, sino a provocarne la morte più atroce.

La vita di un bell'esemplare di cane husky che pare si chiamasse Pedro era rimasta, sino a domenica 12 settembre, nell'anonimato.

Con una apparente fortuna [illegible] più, rispetto a tanti suoi simili, cioè quella di vivere a quota 1800 metri, in una situazione climatica piuttosto vicina a quella [illegible]eale per una razza che predilige i climi freddi, il ghiaccio e la neve.

Cosa abbia combinato Pedro all'alba di quella domenica nessuno lo sa. Sta di fatto però, che i suoi due padroni, due ristoratori di Oristano, uno di 32 e l'altro di 29 anni, stavano per tornare a casa, dopo aver trascorso l'estate in una baita attrezzata in Alta Val Susa, in una zona di particolare bellezza paesaggistica.

Quale sia stato il loro comportamento lo si evince dalla testimonianza di una donna che si trovava a passare in quei paraggi. «Ho sentito un cane lamentarsi e alcune persone urlare. Mi sono avvicinata ed ho visto due uomini colpire selvaggiamente un cane, sino a lasciarlo a terra, apparentemente senza vita».

La donna, dopo aver riflettuto qualche tempo e dopo essere tornata a valle, ha informato dell'accaduto i carabinieri di Cesana Torinese che hanno immediatamente compiuto un sopralluogo. Con la macabra scoperta di quella testa d'animale che spuntava dalla terra smos[illegible]. Sono bastati pochi altri accertamenti (fra cui l'autopsia dell'husky che ha accertato una lesione mortale provocata con un piccone) e sono partite due denunce per maltrattamenti. Un peccato veniale, secondo il codice che lo classifica fra le «contravvenzioni», una colpa assurda per chi ama gli animali e per chi ritiene che massacrarli a picconate rappresenti molto più di una bestialità. [a. con.]

[illegible]

A ottobre una superperizia

Ci sarà una nuova perizia sull'incendio che l'11 aprile di due anni fa devastò la cappella della Sindone e un'ala di Palazzo Reale. Il gip Francesco Saluzzo ha accolto la richiesta del pm Giuseppe Ferrando e ha fissato l'incidente probatorio per il 14 ottobre. In quella data verrà dato incarico a [illegible] superesperti, tra cui uno straniero, di svelare gli ultimi dubbi su quel rogo. Anche il pm Ferrando, all'inizio dell'inchiesta aveva nominato 4 consulenti. Che però alla fine si erano divisi sulle conclusioni, sulle cause dell'incendio: per tre era stato colposo (un fornelletto e una lampada dimenticati), per uno invece doloso (un innesco rapido, come ad esempio una molotov). Escluso il corto circuito. Tutti avevano concordato su alcuni punti: sulle impalcature erano stati lasciati materiali infiammabili, le piattaforme erano di legno anziché di metallo, l'impianto elettrico non era spento.

Anche Agnelli, ieri, alla mostra dedicata a Pellizza da Volpedo e allestita alla Galleria d'arte moderna

La «Fiumana», occasione perduta dal Piemonte

Così l'opera d'arte finì a Milano

A sorpresa, Giovanni Agnelli si è aggiunto ieri ai quasi 2 mila visitatori che in tre giorni hanno ammirato le tele di Pellizza da Volpedo esposte alla Galleria d'Arte Moderna. Ottantatré opere del pittore alessandrino, fra cui il «Quarto Stato», quadro-simbolo dell'avvio del Novecento, con l'immagine del popolo in marcia verso conquiste sociali a rappresentare anche il passaggio della civiltà contadina all'era industriale. Un capolavoro [illegible] cui il re [illegible] filatelia Alberto Bolaffi riparla a malincuore. Quell'immagine infatti appartiene al lungo elenco di occasioni perdute del nostro territorio: meno decisive, certo, [illegible] moda, del cinema, o, [illegible] più recentemente, dell'authority per le telecomunicazioni. Ma pur sempre l'occasione per un rimpianto.

Pellizza da Volpedo dipinse due tele [illegible] lo stesso soggetto e delle stesse dimensioni: la prima è la «Fiumana umana», oggi conservata a Brera; la seconda, il «Quarto Stato», è abitualmente a Palazzo Marino, e fu dipinta per la [illegible] di Milano. La Regione Piemonte ebbe per lungo tempo la chance di aggiudicarsi la prima versione dell'opera, la «Fiumana umana», di [illegible] la società di Bolaffi divenne proprietaria all'inizio degli Anni Ottanta. «E' un peccato che quel quadro, dipinto da un piemontese, non sia rimasto nella città-simbolo dell'industria italiana - ricorda Bolaffi -. Ma non fu certo colpa mia».

Anni fa, la storia della «Fiumana» riempì le pagine dei quotidiani. «Era il 1986, quando andò all'asta. Stabilì un record: raggiunse la cifra di un miliardo e 150 milioni. Lo comprò un mago della finanza, che lo donò all'Accademia di Brera». Bolaffi aveva acquistato la prima versione del «Quarto Stato» qualche [illegible] prima: «Riempiva una parete di un piccolo appartamento di zona Crimea. Scoprii che il proprietario voleva disfarsene da tempo: ma la buona borghesia di allora era diffidente verso quel quadro "comunista". Appena seppi che era in vendita, mi precipitai e conclusi l'affare: 220 milioni, non poco, per allora».

Bolaffi lo acquistò «perché in quel popolo in marcia ci siamo tutti [illegible] del XX secolo, e perché avevo in mente, come ho pure oggi, di creare un fondo di investimento in beni collezionistici. Non trovai un banchiere illuminato disponibile, e accettai l'offerta dell'allora presidente della Regione, Viglione». La «Fiumana» [illegible] fu appesa nella sala «Pellizza da Volpedo» della Regione, dove [illegible] se per mesi. «Lo cedetti in comodato per 530 milioni. La Regione tenne la tela per tre anni. Ma non pagò mai. Nemmeno quando proposi un ribasso di cento milioni. Alla fine, stufo, lo misi all'asta, e la tela finì a Brera. Un peccato. La Regione poteva averla per quasi un terzo della cifra di quell'asta. Quanto vale oggi? Beh, sicuramente tra i 5 e i 10 milioni di dollari». [g.fav.]



Un'immagine dell'asta del 1986 quando la «Fiumana» [illegible] venduta per oltre un miliardo e finì a Brera. «Avrebbe potuto rimanere alla Regione a metà del prezzo» ricorda Bolaffi

Domani e sabato in via Costa s'incontrano gli esperti di tutto il mondo

Due torinesi su 10 si fanno cremare

Un convegno sul disagio di fronte alla morte

Gianni Bisio

E' difficile non fare gli scongiuri alla presentazione di un convegno internazionale - in programma domani e sabato a Torino-Incontra - con un tema che comunque interessa tutti e al quale, prima o dopo, non possiamo sfuggire: la morte.

In termini meno crudi: «La scena degli addii: morte e riti funebri nella società occidentale contemporanea» che è il titolo del convegno.

E fa un [illegible] effetto sentir dire, in termini freddamente statistici, che il 23 per cento dei funerali a Torino si conclude con il rito della cremazione, contro [illegible] media del 4 per cento in Italia e del 94 per cento in Danimarca.

[illegible] non c'era imbarazzo tra i promotori del convegno: [illegible] tra i due assessori interessati (Giampiero Leo della Regione e Valter Giuliano della Provincia), né tra i docenti e gli esperti. Cioè Luciano Scagliarini, presidente della Società per la cremazione, Claudio Dellavalle, dell'Università di Torino, Giovanni De Luna, direttore scientifico della fondazione Ariodante Fabretti, istituzione che intende rimuovere il tabù che circonda nella nostra società il discorso sulla morte ed elaborare una cultura specifica nel campo della cura dei morenti, dei funerali e dell'assistenza alle persone in lutto.

Lo scopo del convegno, hanno spiegato, è di tentare «una riflessione interdisciplinare sulle ragioni dello specifico disagio che la nostra società avverte di fronte al fenomeno del morire, proprio e altrui, e sull'attuale funzione e situazione dei riti funebri».

Il disagio comincia di fronte al proprio decadimento fisico e a quello dei nostri cari, si manifesta come una diffusa difficoltà a stare vicino a chi muore, o a chi ha subito un lutto, e sovente si trasforma in senso di vuoto e di spaesamento per la mancanza o l'inadeguatezza di un rito consolatorio.

Il convegno, in tre sezioni, seguirà i sintomi di questo malessere.

Si parlerà della morte del corpo per comprenderne il legame con la negazione e la rimozione del decadimento fisico e quindi del morire.

[illegible] saranno indagati anche i vari aspetti della funzione del rito funebre, l'onore reso ai morti e la consolazione dei vivi, la separazione dal defunto e l'elaborazione del lutto.

Infine si esamineranno vecchi e nuovi riti nella prassi del funerale nei diversi Paesi europei per individuare nuove esigenze che si fanno strada tra la crisi dei riti religiosi e il vuoto delle istituzioni laiche.

La mappa delle nuove sedi distaccate in un ddl del governo

Rivoluzione nelle ex Preture

Uffici accorpati

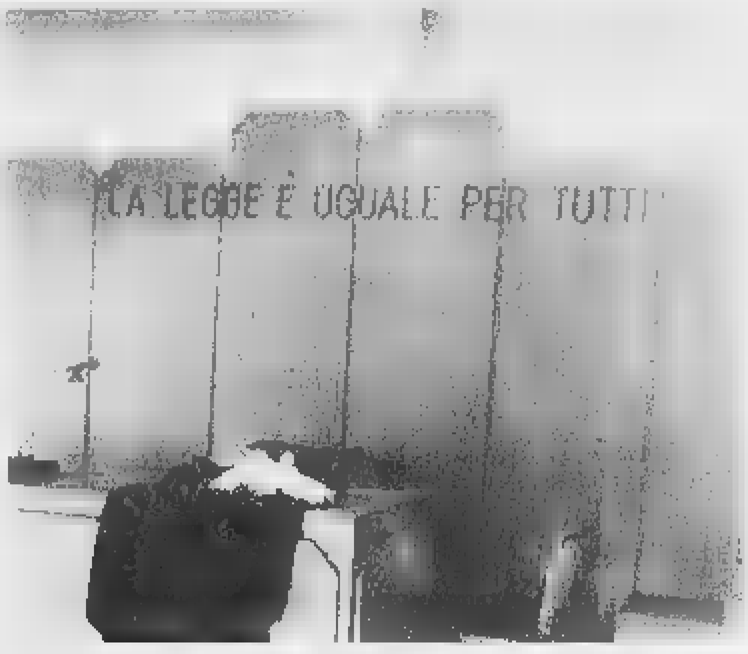
Massimiliano Peggio
Antonella Perotti

Il governo ridisegna la geografia della giustizia in provincia, e nei Comuni c'è chi esulta e chi protesta. Esulta di sicuro Osvaldo Napoli, sindaco di Giaveno e membro dell'Anci. In un comunicato stampa diffuso ieri mattina, rivela di aver avuto (da fonte autorevole) il testo del disegno di legge del governo che prevede di aggregare la Val Sangone a Torino e non più a Pinerolo, come ipotizzato in passato: «Una vittoria dei sindaci», gongola il primo cittadino di Giaveno.

Ma se i sindaci della Val Sangone e della Val Susa (sede distaccata resterà proprio Susa) sono soddisfatti, non si può dire altrettanto degli amministratori di quei Comuni che si vedono aggregati a sedi lontane e disagiate. Come Carmagnola, Poirino, Pralormo e Isolabella. A metà strada tra le vecchie preture di Chieri e Moncalieri, ora si vedrebbero assegnare a Bra, sede distaccata del circondario di Alba.

«Questo progetto già in passato fu bocciato dagli amministratori locali», dice il sindaco Angelo Elia. Bra non piace neanche agli avvocati: «Non è una questione di preferenza, ma di comodità per la clientela della zona, facilitata dai mezzi pubblici. E poi con Moncalieri c'è un legame territoriale che non esiste con Bra», spiega l'avvocato Roberto Castellani.

«Accorpare Poirino agli uffici giudiziari di Bra? Può rientrare in una logica di gestione amministrativa, ma certamente non tiene conto del fatto che il nostro Comune gravita sulla città di Torino» commenta il sindaco di Poirino, Pierluigi Avataneo. «Non ci sono legami storici o economici con la provincia di Cuneo. Credo che questa decisione comporterà molti problemi, compreso quello delle maggiori distanze». Diverso il parere di Mario Moschietto, sindaco di Pralormo, che vede di buon occhio l'avvicinamento a Bra e Alba: «Il paese appartiene all'area del Roero, non alla realtà industriale metropolitana». E piace al sindaco anche la prospettiva della nuova provincia di Alba, che risolverebbe alcuni disagi tipici dei comuni marginali, al confine tra due province. Ma sono i legali che operano nella zona, come l'avvocato Guglielmo Fumero di Carmagnola, a segnalare i rischi tecnici: «Penso alla complicazione cui andranno incontro le indagini giudiziarie nel caso di quei comuni che, pur appartenendo alla provincia di Torino, si troveranno accorpati agli uffici giudiziari con sede in un'altra provincia».



Con il giudice unico, molti uffici giudiziari in provincia sono già stati soppressi

Tre feriti ricoverati a Pinerolo, la provinciale per Vigone bloccata per ore

Frontale ad Airasca, muore operaio

Travolto da un'auto che era finita fuori strada

Antonio Giaimo
AIRASCA

Un morto e tre feriti è il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio poco dopo le 18 sulla provinciale che unisce Airasca a Vigone.

La vittima è un operaio di Torino, Gerardo Patrissi, 35 anni, residente in via Tirreno 235, che a bordo della sua Renault 5 stava tornando verso casa. A provocare la disgrazia, da una prima ricostruzione, sarebbe stata una Audi 4 che, stando ad alcune testimonianze, procedeva a forte velocità in direzione opposta.

Poco prima aveva superato un autocarro. «Ho visto bene la dinamica della disgrazia - dice adesso Mario Simbolo, 64 anni, pensionato, abitante a Nichelino in viale Matteotti 21, e coinvolto nello scontro - l'Audi all'uscita della curva ha sbandato prima sulla destra e stava finendo nel campo di mais, poi il guidatore con un colpo di sterzo si è rimesso in carreggiata, ma a quel punto la macchina si è scontrata frontalmente con la Renault. Io ho cercato di frenare, ma la mia macchina ha tamponato la Renault che mi precedeva».


Gerardo Patrissi aveva 35 anni e ieri pomeriggio tornava a casa a Torino dopo la giornata di lavoro. È morto sul colpo quando l'Audi ha travolto la sua Renault

Per il Patrissi non vi è stato nulla da fare: sbalzato dall'auto, è morto sul colpo. Sul luogo della disgrazia sono arrivate subito le ambulanze, i vigili del fuoco di Pinerolo e i carabinieri di None. Il traffico sulla provinciale è stato bloccato per alcune ore, per permettere alle forze dell'ordine di ricostruire le fasi della disgrazia. Gli occupanti dell'Audi sono stati portati all'ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo, dove i medici del pronto soccorso hanno riscontrato lesioni guaribili in qualche giorno.

Non gravi invece le condizioni del Simbolo che è stato subito dimesso.

I sindacati oggi a Roma dal governo

Olivetti grande assente all'incontro sull'ex OpC

Gli enti locali esclusi dalla trattativa Bresso: «Sarò in piazza coi lavoratori»

Non è certo una gita di piacere, il viaggio che hanno fatto nella notte oltre 150 lavoratori della Op Computers. Oggi saranno davanti a Palazzo Chigi, dove è convocato il tavolo chiamato a risolvere i guai di Scarmagno. Non saranno soli. Al loro fianco ci sono il vescovo, monsignor Arrigo Miglio, il sindaco di Ivrea Fiorenzo Grijuela, i presidenti di Regione e Provincia, e poi altri sindaci e parlamentari del Canavese.

Non sarà di certo un vertice risolutivo, ma quanto meno si metteranno sul tavolo le carte per salvare e rilanciare la Op. Sono 3 le proposte al vaglio. La più accreditata è quella dell'imprenditore padovano Fulchir: 400 addetti iniziali, per raddoppiare nel giro di 2 anni. Nel progetto di Olidata i posti di lavoro sarebbero 250, mentre si parla di 150 (ma con possibilità di salire a 400) per l'ipotesi Berti.

Quella di ieri, intanto, è stata ancora una giornata molto intensa. Ad incontrare i lavoratori che occupano la fabbrica di Scarmagno è arrivato il leader di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti. Che ha attaccato il numero uno di Olivetti e Telecom, Roberto Colaninno, definendolo un «imprenditore socialmente irresponsabile». E accusa il Governo: «Se non lo ha convocato al tavolo della Op è complice nel mettere questa azienda su un binario morto».

Polemizza con Bertinotti Antonio Sirimarco della Fim. «Oggi richiama il Governo e prende gli applausi. Ma quando Olivetti scalava Telecom, diceva che la questione Op Computers non c'entrava. E nessuno, allora, ci appoggiò».

Intanto, la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, protesta vivacemente per l'esclusione degli enti locali dall'incontro di oggi: «Mi domando - dice - se il Governo ritiene accessoria la presenza di Regione Piemonte e Provincia di Torino a questo tavolo. In questo caso forse sarebbe stato meglio rendere esplicito fin da subito questo orientamento, prima dei lunghi mesi di lavoro (in accordo operativo con lo stesso Morgando) e di stretto rapporto con gli operai e i sindacati, anche nei momenti di massima tensione».




Sopra, Fausto Bertinotti e in alto Mercedes Bresso

«Forse - aggiunge la presidente Bresso - sarebbe stato anche opportuno precisare meglio l'orientamento del Governo nel campo delle politiche industriali attive e soprattutto nel rapporto che deve intercorrere tra il ruolo dei poteri locali, il libero mercato e gli indirizzi centrali in materia». Dopo aver ricordato, polemicamente, che la legge 265/99 definisce la Provincia come l'«ente che promuove e coordina lo sviluppo del proprio territorio», il commiato con il presidente del consiglio è secco: «Con grande amarezza per il misconoscimento dei poteri locali e del loro ruolo, le invio i migliori saluti». Ma stamane, a Roma, ci sarà anche lei, la «non invitata», con il gonfalone della Provincia: «Ci andrò con i lavoratori», dice.

E ci sarà anche, sotto gli striscioni della Op Computers, il presidente della Regione, Enzo Ghigo.

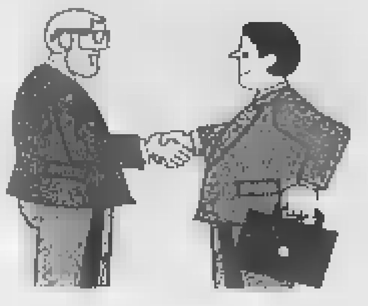
PROVINCIA FLASH

■ **VENARIA, RAPINA.** Due banditi con il volto coperto da dei fazzoletti ed uno armato di pistola hanno assaltato l'altro giorno intorno alle 19,30 le casse del supermercato «Diperdi» di Altessano di Venaria. I malviventi, dopo aver bloccato le commesse, si sono fatti consegnare circa tre milioni, l'incasso della giornata. I due sono poi fuggiti a bordo di una Y10, risultata rubata, guidata forse da un terzo complice.

■ **ALPINI.** Ieri a Durazzo si è svolta la festa del patrone degli Alpini, San Maurizio. Il brigadier generale Pietro Frisone, comandante della brigata Taurinense, ha tenuto un discorso ai suoi ragazzi. In seguito stata celebrata la messa dal cappellano della Brigata Don Guido La Vecchia, che ha ricordato la figura del martire. In seguito alla presenza delle autorità locali, sono stati conferiti alcuni riconoscimenti ad una rappresentanza simbolica degli alpini che si sono distinti durante l'operazione Allied Harbour, terminata lo scorso 15 settembre. La festa si conclusa con il pranzo del Corpo.

■ **IPLA.** Oggi e domani l'Ipla, Istituto per le piante da legno e l'ambiente, festeggia i 20 anni di costituzione. Oggi presso la sede di corso Casale 476, verranno ricordati gli studi più significativi di questi anni. Domani presso la villa Laghi del parco La Mandria, verranno presentati i lavori di recente ultimazione. Gli assessori regionali Ugo Cavallera e Roberto Vaglio parteciperanno ai festeggiamenti e alla tavola rotonda sul tema «Suolo, foreste e ambiente».

■ **VILLASTELLONE, INCIDENTE.** Grave incidente l'altra notte sulla statale 393 di Villastellone. L'auto condotta da Paolo Alferi, 51 anni, di Trofarello, ha tamponato un furgone Ducato e poi ha invaso la corsia opposta dove si è scontrata con la Fiat Regata guidata da Daniele Ganci, 25 anni, di Boves, ricoverato a Moncalieri in gravi condizioni. I tre amici che viaggiavano insieme a Daniele Ganci, Luca Pinato, 24 anni, Andrea Giordanengo, 19, Lucio Carrò, 21, tutti di Boves, e Paolo Alferi hanno riportato lievi ferite.



Le proposte delle agenzie interinali: operai, impiegati, periti, programmatori e anche 6 cuochi

Oltre 1200 posti di lavoro temporaneo

Ecco le figure professionali ricercate con più urgenza

Ritorna la consueta pagina con le richieste di lavoro interinale: il numero di persone ricercate è in continua crescita. Oggi sono oltre 1200 le figure necessarie. Il lavoro interinale - introdotto in Italia nel '97 con il pacchetto Treu - riguarda in particolare disoccupati o inoccupati in possesso di qualifiche professionali medie medio alte o di alto contenuto specialistico; possono svolgerlo anche i lavoratori in mobilità. Gli iscritti al Collocamento perdono l'iscrizione se non effettuano più di 120 giorni di lavoro interinale nel corso dell'anno. Non è vietato all'impresa che utilizza assumerli a tempo indeterminato dopo il periodo di interinale.

Nel lavoro ad interim ci sono tre soggetti: il lavoratore, l'impresa che ne ha bisogno e l'agenzia che lo procura. Il rapporto di lavoro si stabilisce tra l'agenzia e il lavoratore che sarà retribuito con stipendio contrattuale. Il lavoratore non spende nulla, l'agenzia sarà pagata dall'impresa in una misura tra il e il 20% di quanto percepisce il lavoratore.

ADECCO
Via Martorelli, 35/c
Tel. 011 26.60.58
fax 011 24.61.67
(Sede di Rivoli
corso Francia 238/b
tel. 011 95.93192)
(Sede di Pinerolo
via del Pino 64
tel. 0121 39.35.61
fax 0121 37.70.16)

N. 1 tornitore-fresatore manutentore (età: 20-25 anni; diploma di specializzazione; esperienza significativa nel settore); Torino.

N. 20 operai generici (età: 21-40 anni; automuniti; disponibilità a lavorare su turni sabato; dinamicità; flessibilità); **zona** Torino Nord.

N. 1 allievo attrezzista (diploma perito meccanico o qualifica equivalente; conoscenza macchine utensili; milite assolto); **zona** Torino Nord.

N. programmatore metodi (esp. in program. produzione tempi/metodi; utilizzo AS/400); **zona** Rivoli; **rif.** Rivoli 011 9593192.

N. 10 operai addetti presse e montaggio (disponibilità a lavorare su 2/3 turni; ragazzi giovani e svegli con breve esp. lavorativa); **zona** Rivoli; **rif.** Rivoli 011 9593192.

N. 2 ragionieri (ragazzo giovane, milite assolto; breve esperienza in contabilità); **zona** Rivoli; **rif.** Rivoli 011 9593192.

ADECCO
Via Rattazzi, 1/c
Tel. 011 563.40.60
fax 011 563.41.57
c.so Orbassano, 350c
tel. 011 306363
fax 011 3082617
(Sede di Moncalieri
c.so Roma 18/20
Tel. 011 6402121
Fax 011 6829535)

N. 1 Segretaria direzione (diploma; ottimo inglese; età: 25-40 anni; dinamicità; PC: Word, Excel, Power Point, Lotus, Notes, Access); **zona** Torino Centro; **Rif.** Via Rattazzi.

N. 3 (diploma; uso PC; esperienza in contabilità generale, semplificata e fatturazione; precisione puntualità); na Torino Centro; **rif.** Via Rattazzi.

N. 1 Addetta, inserimento dati (diploma, buon inglese; ottima conoscenza Word, Excel Power Point); **zona** Torino Centro; **rif.** via Rattazzi.

N. Tornitori/fresatori macchine a controllo numerico (esperienza: almeno 6 mesi; disponibilità 3 turni; periodo: fino a fine anno) **zona** Rivalta; **rif.** Corso Orbassano.

N. 1 Segretaria di direzione (diploma; età: 24-30 anni; ottime doti organizzative; uso PC; autonomia, discrezionalità e disponibilità di orari); Torino Sud; **rif.** Corso Roma, Moncalieri.

N. 1 Tecnico di stampaggio con funzioni capoturno (qualifica o diploma professionale; età 21-40 anni; disponibilità su 3 turni; esperienza nello stampaggio di materie plastiche); Torino Sud; **rif.** Corso Roma, Moncalieri.

ALI S.p.A.
Corso Re Umberto, 55
Tel. 011 580.60.95
fax 011 509.99.57

N. 80 operai generici (addetti montaggio; ambosessi; meccanico; età 21-35 anni; rotazione tre turni); **zona** Torino; **rif.** 991.

N. 15 addetti alla conduzione carrelli (anche specifica esperienza; ambosessi; possesso patente B; rotazione sui tre turni; disponibilità al turno notturno); **zona** Rivalta/Torino; **rif.** 781.

N. 5 elettricisti (autonomia in impianti elettrici civili industriali; disponibilità rotazione sui due turni); **zona** Candiolo/Torino; **rif.** 782.

N. 1 magazziniere (capacità di utilizzo PC per caricamento bolle), Torino/Venaria; **rif.** 993.

N. 1 addetto presse (turno centrale; settore metalmeccanico; stampaggio lamiere); **zona** Bruino; **rif.** 994.

N. 1 aggiustatore stampista (maturata esperienza per azienda settore metalmeccanico); **zona** Bruino; **rif.** 994.

N. 1 data entry (orario centrale; durata contratto fine dicembre); **zona** Settimo; **rif.** 995.

CRONOS S.p.A.
Via San Quintino, 4
Tel. 011 518+.45.62
fax 011 518.44.68

1 addetto centro stampa (22-28 anni; duplicazione moduli e documenti; PC; gestione rapporti clienti fornitori); Collegno.

N. programmatori esperti (Visual C++: 30-35 anni); **zona** Torino.

N. 1 diplomato (max 30 anni; ottima conoscenza inglese; disponibilità trasferte estero); **zona** Torino.

N. 10 operai generici automuniti (addetti linea montaggio); **zona** Poirino / Villanova d'Asti.

2 Impiegate commerciali (conoscenza ottima di tedesco-inglese; francese buono); **zona** Rivoli.

N. 2 infermieri/e professionali; zona Castelnuovo Don Bosco.

ERGONLINE
Via Montevecchio 11
tel. 011 5620864

Operai generici (per aziende metalmeccaniche; anche prima esperienza, purché militi esenti); **zona** prima cintura Torino Nord.

N. 4 diplomati ITIS IPSIA (meccanico e/o aeronautico; militesente; conoscenza autodesk CAD 14, 2D, 3D); **zona** Basso Canavese.

C.so Lecce, 26/b
Tel. 011 777.02.53

N. 3 Programmatori (Visual C++); **zona** TO e Prov.; **rif.** VA1.

N. 1 Operaio (addetto macchina controlo numerico, anche breve esperienza); **zona** Villafranca d'Asti; **rif.** CO1.

N. 1 operaio saldatore (utilizzo cannello ossia cetilenico da taglio; attività saldo brasatura); **zona** Carmagnola; **rif.** PA1.

N. 5 Fonditori (di alluminio); **zona** TO e Prov., **rif.** PI1.

N. 5 Camerieri di (con esperienza; lavoro sabato domenica): TO e cintura; **rif.** PI2.

10 AUtisti (Patente C); **zona** TO e cintura; **rif.** PE1.

G.I. LAVORO
Via Rattazzi, 11/d
Tel. 011 517.85.81
Fax 011 517.85.58

N. 50 operai generici (breve esperienza; preferibilmente automuniti); **zona** Torino.

N. 2 carrellisti (breve esperienza; automuniti); zona Torino.

N. 1 manutentore elettronico (esperienza pluriannale; contratto medio-lungo); zona Torino.

1 assistente filiale di Agenzie di lavoro temporaneo (25-30 anni; laurea; uso PC; dinamismo; motivazione); zona Torino.

N. 1 manutentore meccanico (anche giovane con poca esperienza; importante conoscenza macchine utensili tradizionali fresa tornio); zona Torino.

N. 1 impiegata amministrativa (uso PC; conoscenza francese e inglese; AS400); zona Torino.

HIT S.p.A.
Via Morgari, 23
Tel. 011 668.08.66
fax 011 659.13.00

N. 1 addetto/a selezione (per potenziamento sede Hit Torino; laurea; buon inglese e uso PC; inserimento in qualità di tirocinante); Torino; **rif.** TO.S.

N. 2 contabili (contabilità generale, clenti/fornitori, banche, Iva; utilizzo AS400; precedente esperienza); **zona** cintura di Torino; **rif.** TO1.

N. 1 diplomato (22-26 anni; ottimo tedesco; minima conoscenza PC; anche prima esperienza); **zona** Trofarello; **rif.** TO9.

N. 1 programmatore/trice (diploma o laurea; conoscenza linguaggio 4GL database Informix in ambiente Unix; buon inglese); **zona** Trofarello; **rif.** TO13.

N. 1 addetto/a uff. Acquisti (diploma o laurea; ottimo inglese; uso Ms-Office; necessaria una pregressa esperienza nel settore); **zona** cintura di Torino; **rif.** 103.

Disegnatore/trice particolarista (urgente! Esperienza nel disegno attrezzature per chine utensili, settore torni; uso tecnigrafo); **zona** prima cintura Torino; **rif.** TO111.

Programmatori/trici (conoscenza Visual C++; si richiedono pregressa esperienza e capacità di lavorare in autonomia); **zona** Torino; **rif.** TO13c.

KELLY SERVICES
Corso V. Emanuele II, 73/h
Tel. 011 518.44.20
fax 011 518.63.81

N. 5 addetti reception (ottimo inglese; disponibilità a straordinari serali); **zona** Torino centro; **rif.** S/Ingl.

N. 10 verniciatori industriali (esperienza minimo 1 anno in carrozzeria, tecnica pistola); **zona** Torino Nord; **rif.** S/PR-VERN.

10 saldatori (esperienza minimo 1 anno: tecnica saldatura a filo continuo e/o Tig e/o elettrodo); **zona** Torino Nord Ovest; **rif.** S/PR-Sald.

N. 10 carpentieri (conoscenza disegno meccanico; saldatori filo continuo, carpentieri in ferro); **zona** Nichelino; **rif.** S/PR-Carp.

N. 5 promoter (conoscenza di base software; età max 35 anni); **zona** Vercelli; **rif.** S/Vc.

N. 15 operai (operai generici; esperienza di almeno 1 come addetto macchine); **zona** Torino; **rif.** S/PrMag.

INTERIMAN S.p.A.
Via S. Tommaso, 16/h
Tel. 011 516.58.11
fax 011 518.40.60

N. 1 addetta recupero crediti (predisposizione esperienza documentata nel ruolo; possibile inserimento a tempo indeterminato); **zona** S. Mauro T.se; **rif.** C. Chiabrando.

N. 1 operaio (disponibile lavoro sui turni; patente C; possibile inserimento diretto); **zona** Settimo T.se; **rif.** S. Rosso.

N. 1 disegnatore CAD (ottima conoscenza Autocad 14; gradito diploma perito elettronico); **zona** Torino; **rif.** C. Gallina, F. Minervino.

N. 1 operaio specializzato (esperienza in qualità di saldatore filo continuo montatore meccanico); **zona** Torino cintura Sud; **rif.** Rosso.

N. 1 Impiegato produzione (inglese fluente; disponibilità trasferte estero; passione per escursionismo, attività sportive e materiali connessi); **zona** Settimo T.se; **rif.** C. Chiabrando.

LA.IN. S.p.A.
Via Ala di Stura 59/c
Tel. 011 220.78.83
fax 011 221.63.28

N. 2 operai (manutentori meccanici; contratto trimestrale; esperienza impianti plastica e/o chimica e/o tessile; capacità organizzativa); **zona** Torino; **rif.** TO32/S.

N. operai (addetti linee di produzione; automuniti; milite esente; contratto trimestrale; disponibili turni); **zona** Trana; **rif.** TO27/S.

Disegnatore CAD (diploma geometra; conoscenza Autocad 13/14/LT, contratto mensile); **zona** Torino; **rif.** TO34/S.

Operai specializzati (tornitori; fresatori; saldatori; automuniti; esperienza documentata), Prov. TO; **rif.** TO35/S.

MANPOWER S.p.A.
Via Valperga Caluso, 7/f
Tel. 011 669.28.60
fax 011 669.22.75
(Sede Nichelino
piazza Camandona 3
Tel. 011 6279.320
Fax 011 6279323)

N. Addetti macchina, addetti verniciatura, lucidatura, instroferratura (disp. su turni); Grugliasco Rivoli (tel. 011 6692860).

N. 2 Programmatori Visual C++, **zona** Torino (011 6692275).

N. 1 Spedizioniere (capacità istruire un trasporto nazionale internaz.); **zona** Torino (011 6692860).

N. 3 Addetti/e contabili e/o paghe e contributi (gradito diploma ragioneria, esp. conoscenza PC, AS400, spiccato senso organizzativo); **zona** Torino, Rivoli, Avigliana (tel. 011 6692860).

N. 20 Periti tecnici (disp. su turno di notte per due giorni settimana per assemblaggio componentistica elettro-meccanica. **Zona**: Grugliasco (tel. 011 6692860).

N. Operai specializzati, montatori meccanici, macchine, tornitori (automuniti); Nichelino, Villastellone, Carmagnola, Moncalieri, Poirino (tel. 011 6279320), Pinerolo (0121 375092), Collegno (011 403867).

N. 10 Elettricisti (diploma qualifica di elettricisti, esperienza di un anno, dispo. su turni); **zona** Rivoli (011 403867).

MANPOWER S.p.A.
Via della Consolata, 12
Tel. 011 521.62.35
(Sede di Ivrea
via Arduino,
Tel. 0125 644521)

N. Falegname (con esperienza); Borgaro.

N. 3 Perito agrario (neo diplomato; milite esente); Settimo Tor.se.

N. 5 Operaio manutentore (con esperienza); **zona** Torino, Aosta.

N. 2 Segret. commerciale (2/3 lingue, pacchetto office; disponibilità viaggi); **zona** Borgaro.

N. Commerciale Junior (max 35 PC office; contratto clienti-fornitori); **zona** Torino.

N. 2 Ascensoristi (con esperienza); **zona** Aosta.

N. 4 Capi turno (gestione personale; lavoro su turni); **zona** Aosta.

N. 3 Customer service (ingegnere meccanico/chimico; laurea in chimica), **zona** Aosta.

OBIETTIVO LAVORO TEMPORANEO
Via P. Palatina, 4
Tel. 011 436.22.21
fax 011 436.28.16

N. 20 Operai addetti produzione (automuniti; disponibili turni); **zona** Chivasso, Rivoli, Torino; **rif.** V122.

N. 1 Impiegata amministrativa (esperienza almeno biennale nella rendicontazione attività al FSE; conoscenza di PC office); Torino; **rif.** V123.

N. operaie al confezionamento (inserimento in industria alimentare; disponibilità al trasferimento; libretto sanitorio, automunite); **zona** Alba/Novara; **rif.** V124.

N. 5 Aiuto elettricisti (breve esperienza nell'impiantistica civile o industriale); **zona** Torino; **rif.** V125.

N. 2 Contabili (esperienza nella contabilità generale; conoscenza di d ed Axcell; disponibilità full time); **zona** Torino; **rif.** V126.

QUANDOCCORRE INTERINALE
Corso Marconi 13
Tel. 011 6680490
fax 011 6509931

N. 150 Operai generici (3 mesi; con più di 21 anni); **zona** Torino.

N. 30 Carrellisti/magazzinieri (3 mesi; uomini con più di 21 anni; patente B); **zona** Rivalta.

N. Ing. meccanici (laurea ing.); **zona** Torino.

N. 14 Geometri (Conoscenza Autocad); **zona** Torino.

N. 5 Ing. elettronici (Laurea); **zona** Torino.

N. 1 Impiegato capo progetto sistemista senior Microsoft Ibm (competenza nell'implementazione e nella gestione delle reti locali geogrfiche; attitudine gestione di un gruppo di lavoro); **zona** Torino.

RANDSTAD ITALIA S.p.A.
Corso Einaudi, 49
Tel. 011 580.53.58
fax 011 580.53.59

Segretaria di direzione (conoscenza tedesco; Microsoft Office; esperienza); Torino Nord; **rif.** GC

Operai generici (automuniti; disponibili a lavorare su turni); **zona** Torino, Villastellone, Moncalieri; **rif.** GC

Installatore industriale elettrotecnico (breve esperienza; contratto di lunga durata); Torino; **rif.** LM.

Magazziniere carrellista (la doppio turno); **zona** Torino; **rif.** GC.

Saldatore filo continuo (automunito, disponibilità turni); **zona** Cintura Sud, **rif.** LM.

Manutentore elettrico (esperienza; lavoro turni); **zona** Torino Nord, Poirino, **rif.** GC.

Riparatore avvolgitore elettromeccanico per motori elettrici a corrente continua. Torino; **rif.** LM

SYNERGIE ITALIA
Via Giolitti, 15
Tel. 011 561.87.49
fax 011 561.88.29

N. 50 Carrellisti (liberi subito; disponibili ai turni); **zona** Torino Sud.

N. 25 Addetti al piking (liberi subito); **zona** Torino Sud.

N. 35 Commessi/e ed addetti alla promozione vendite (liberi subito); **zona** Torino Nord.

N. 30 Barman (liberi subito); **zona** Torino Nord.

N: 40 addetti di data entry (liberi subito).

N. 10 Periti Informatici; elettronici; meccanici.

N. 5 Estrusoristi.

N. 10 Esperti in grafica pubblicitaria (SW - Mac).

N. 5 Service Engineering.

TEMPORARY S.p.A.
Corso V. Emanuele , 48
Tel. 011 815.40.48
fax 011 817.08.87
Via Pio VII, 97
Tel. 011 617.72.12
fax 011 617.72.33
(Sede di Pinerolo
via Saluzzo, 23
Tel. 0121 37.50.84
fax 0121 37.56.07)

N. 2 Programmatori (conoscenza Access e programmazione ambiente Windows); **zona** Provincia di Torino; **rif.** PI26 (011 8154048 - 011 8170887).

N. 5 Addetti Help Desk (esperienza nel ruolo); Torino; **rif.** HP26 (011 8154048 - 011 8170887).

N. 2 Programmatori PLC (esperienza nel ruolo, conoscenza procedure su piattaforme Siemens); **zona** Provincia di Torino; **rif.** PR26 (011 8154048 - 011 8170887).

N. 2 Impiegati tecnici (diploma di perito industriale laurea breve ad indirizzo meccanico, esperienza assicurazione qualità, disponibilità immediata), **zona** Provincia Torino, **rif.** IT26 (0121 375084 - 0121 375607).

N. 10 Operai (esperienza industria alimentare; libretto sanitario); **zona** Pinerolese; **rif.** OP26 (0121 375084 - 0121 375607).

N. 3 Ragionieri/e (conoscenza contabilità aziendale e professionale con Metodo Zucchetti); **zona** Prov. Torino; **rif.** IA26 (011 8154048 - 011 6177233).

VEDIOR LAVORO TEMPORANEO
Via Andrea Doria, 15
Tel. 011 817.09.51
fax 011 815.41.47

N. Periti meccanici (conoscenza CAD/CATIA); Torino; **rif.** LS PM

N. Elettricisti (automuniti, esperti nella mansione), **zona** Cumiana; **rif.** LS E

5 Periti chimici (anche neo diplomati); **zona** Torino, **rif.** LS PC.

N. 100 Operai generici (disponibilità a lavorare su turni); **zona** Chivasso; **rif.** LS OG.

N. 6 Pizzaiolo/cuoco (comprovata esperienza maturata nel settore); **zona** Torino; **rif.** LS PC.

N. 3 Periti elettronici/informatici (esperienza in centri di elaborazione dati; conoscenza inglese), **zona** Torino; **rif.** LS PE/I.

WORKNET S.p.A.
Via Stampatori,
Tel. 011 517.10.96
fax 011 517.16 85

N. 5 Centraliniste (con esperienza gestione centralino; ottimo uso PC); **zona** Settimo T.se; **rif.** CEN/9/99

N. 2 Impiegate di magazzino (con esperienza contabilità di magazzino); **zona** Settimo T se. **rif.** MAG/9/99.

N. 1 Responsabile logistica (ottima capacità organizzativa, cotatto corrieri; gestione ordini; ottimo uso PC: possibilità futura assunz. tempo indet.); **zona** Settimo T.se; **rif.** LOG/9/99.

N. Contabili (con almeno due anni esperienza per lunghi period.); **zona** Torino; **rif.** CON/9/99.

N. 10 Installatori insegne luminose (meglio con minima esperienza in qualità di elettricisti, automuniti); Mappano Borgaro, **rif.** INS/9/99.

N. 4 Addetti ufficio vendita (per gestione clienti; buon uso PC); Settimo T.se; **rif.** VEN/9/99.

BOLLETTINO

Giovedì 23 settembre

PREVISIONI

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	22,9
MINIMA	13,5
UMIDITA' (ore 14)	62%

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	46,8 mm
MEDIA (1913-1994)	57,4

CASELLE

MASSIMA	22	MINIMA	12,9
PRESSIONE (ore 20)			1015 hPa

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA		30 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA	19,8	MINIMA	11,5

OGGI

IL SOLE:

LA LUNA:

Ultimo quarto 2 settembre ore 24
Luna nuova 9 settembre ore 24
Primo quarto 17 settembre ore 22
Luna piena 25 settembre ore 13

MERCURIO:

GIOVE:

IL FENOMENO:

LE

DI TURNO

Orario 7-19,30
Atrio Stazio Porta Nuova

Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi) Vittorio Em 66 via Crescentino 34, c.so Vercelli 236, corso Vittorio Em 182 bis/C via Teodoreto 7 c.so Cosenza 39 via Monginevro 245, via Barletta 84 A c.so Regina Margherita 66 bis, corso Unione Sov 85, via V. Carrera 88 via Garibaldi 14, via Genova 64 via San Francesco da Paola 10

OTTE (19,30-9)
so Belgio 151/B piazza Massaua 1, via Nizza 85, c.so Vittorio Em 66

DI SERA (19,30-22,30)
p.zza Galimberti 7, Foligno 69 via San Remo 37 Sempione 112 c.so Francia 1

APERTA 24 ORE
Venaria via L. Da Vinci 50

CONTRATTO DA SUD — ATTACCO 3♠ DA OVEST

LA LICITA

SUD	OVEST	NORD	
1♣	PASSO	1♦	
1SA	PASSO		

LA SMAZZATA COMPLETA

Nord: ♠ 6 ♡ A 10 9 3 ◇ A F 8 5 ♣ R F 4 2
Ovest: ♠ Q 9 7 5 3 ♡ R F 4 ◇ Q 6 4 ♣ 8 3
Est: ♠ J 8 4 2 ♡ 8 7 6 2 ◇ 7 3 ♣ A 7 6
Sud: ♠ A R 10 ♡ Q 5 ◇ R 10 9 2 ♣ Q 10 9 5

Contro il 3 SA di Sud, Ovest attacca con il 3♠ (l'attacco della carta più piccola per descrivere al compagno il possesso di almeno uno dei 3 onori maggiori) per il 6 del morto, il Fante di Est e l'Asso del giocante. Come impostereste il gioco al posto di Sud per riuscire a mantenere l'impegno di 9 prese? ... il giocante conta 2 prese di ♠ (Asso e Re) una di ♥ (Asso) e 2 di ♦ (Asso e Re) per un totale di 5, le restanti 4 prese necessarie al mantenimento dell'impegno possono essere ... a ♣ (3 concedendo la presa di Asso) ...

Dalla carta di attacco si può ipotizzare che Ovest ... 4 5 6 ♠ capeggiate dalla Dama e che se Est potesse giocare il seme (attraversando la forchetta R10 di Sud) affrancherebbe quanto necessario a raggiungere l'obiettivo della difesa.
Sud non potendo stabilire chi possegga l'Asso di ♣ deve ragionare così

1) Muovo ♦ per l'Asso del morto e se la Dama non ... con il Fante
2) Ovest potrebbe ... nel seme per Sud sarebbe ...
3) Ovest in presa non ... a Sud e per meglio ...
4) Il giocante conta 2 ... motivo di ... 3 prese nel seme a Sud
5) La difesa potrà realizzare ... a Sud di incassare ... prese
Notate quindi che Sud deve ... apporto di prese che i 2 pali ...
Questa necessità nasce ... affrancamento ... pericolosi
Abituatevi a ... impostare giocate ...

IL PROBLEMA SUCCESSIVO

LE CARTE

♦ 8 7 5
♣ A D F 9 6 5

Sud gioca 5♣ dopo che Ovest ha manifestato di avere 6-7 carte di ♥ e una mano di apertura. L'attacco di Ovest è R♥ ... impostate il gioco?

(A cura di ... e ANDREA BURATTI)

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47 , serv. generico ore 8-24 a pagamento 24 45 411. **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56 21 606. **Soccorso** (8.30-13, 19.30-21.30; domenica 19.30-21.30). **Guardia ostetrica** S. Anna 313 44 44; Maria Vittoria 40 93 111 Mauriziano 50 801 **Pronto farmaci** 167-00 66 22 **Ambulanze e Soccorso urgente** 118, **CRI** 244 5411; **C. Verde** 54 90 00, **C. Bianca** 317 71 27, **C.** 783 425

SERVIZI. Vigili Fuoco 115; **CC** 112, **P. S.** 113, **Questura** 55 881. **Prefettura** 55.891; **Vigili** 460 60 60. **Stradale** 56 401 **Forestale** 1678-07 091. **Poste** 160. **Municipio** 442.11 11, pren 436 01 66, inf . **Tel. Viola** (funerali) 436 77 00, 262 48 03. **Aci** 116 **Europ assist.** 53 06 55, 800 019152

Aeroporto 56.76 361. **Satti** 800 217 216 **Atc** 800 256.941.

SOLIDARIETA'. (Alzheimer) 63 35 328. **Adisco** 313 47 16. **Alcolisti** 812 37 49, **Alcolisti Anonimi** 436 4978. **A.V.O.** 319 89.18. **Ass. G. Adelina contro la malasanità,** 0360 55 41 20. **Gestione dei Conflitti**, 669 61 30. **C. Cardiopatici**, 43 64 873. **Epi '76** (epilessia) , **Fed. Sportiva Disabili** 52 11 261. **Tel. Azzurro** 48 10.48, **Tel. Azzurro bambini** 19 696; **Tel. amico** 319 52 52. **Solidarietà** da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23 tel. 436 31 11 **Stranieri** Ciscal 53 39 62. **La Tenda** (stranieri) 56 22 **Bartolomeo & C.** 53 48 54 **Sermig** 436 85 66 **Amnesty International** 817 05 30 **Informagay** 43 65 000 **Gruppo Abele** 614 27 11 **Agedo** (Assistenza omoses.) 521 11 16 **Apice** (epilessia) 31 80 623. **Anapaca** (cancro) 436 03 52 **Telesoccorso** 341 144 43 61 043. **Gruppo** 43 64 749 **Città Insieme** 590 225 **Salute donna** 415 63 26 **S.O.S.** neonati 167-231 310, **S.O.S. Vita** 1678-1 . **Promozione Donna** 65 40 55 **Tel. Rosa** 530 666; **Emergenza** lun-mer-ven pom e mar-gio-sab 436 60 13 **Telesenior** (anziani) 167-23 12 92. **Filo d'Argento** 1676-66 116 **Fond. Osteoporosi** 663 83 52 9.30-12 30 **Harvest** (tossicodip.) 898 00 63 **La Patriarche** (tossicodip.) 167-012 729. **Psi.** 54 66 53


I MIGLIORI TAJARIN
AI PORCINI?
SOLO CON LA STAMPA.
LA STAMPA Slow Food Editore
GUIDA ENOGASTRONOMICA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
LE STRADE
DEL GUSTO
REGIONE PIEMONTE
VALLI DI LANZO
Formaggi, dolci, ortaggi.
LAVAZZA LABORATORIO DEL CAFFÈ
Numero Verde 800-011959

LE STRADE DEL GUSTO

Lunedì il primo fascicolo in omaggio con La Stampa: 25 tappe in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

Con Slow Food sulle strade del gusto

Vini, ricette, personaggi

Sergio Miravalle

DOVE trovare il vero «cardo gobbo» di Nizza Monferrato, ideale per la bagna caôda? E il Bettelmatt, formaggio d'alta quota? Chi sforna la sardenaira imperiese? E' vero che le dolci tegole di Aosta sono curve? Dal prossimo lunedì, 27 settembre, i lettori de «La Stampa» potranno trovare le risposte a queste e ad altre mille domande, sfogliando le 600 pagine delle «Strade [illegible] gusto». Sarà una esplorazione curiosa e ghiotta che li porterà [illegible] scoprire piatti tipici, ricette, personaggi, storie della tradizione enogastronomica di Piemonte, Valle d'Aosta [illegible] Liguria. Un viaggio in [illegible] tappe, suddivise in altrettan[illegible] fascicoli a colori, da 24 pagine l'uno, offerti in omaggio, da lunedì con «La Stampa».

Questa inedita guida enogastronomica nasce dalla collaborazione del nostro giornale [illegible] delle sue redazioni [illegible] «Slow Food editore», sodalizio [illegible] sede nazionale a Bra. Sponsor dei fascicoli [illegible] la Regione Piemonte, che organizza con «Slow Food» il «Salone del gusto» a Torino (la prossima edizione nell'autunno del Duemila), e la Lavazza, [illegible] piemontese leader mondiale del caffè.

Ogni fascicolo contiene [illegible] descrizione del territorio, i richiami della sua tradizione gastronomica, le schede sui vini, dai più famosi alle più piccole doc. E poi l'indicazione di uno o più «Prodotti dell'Arca», cioè le produzioni agroalimentari a rischio di estinzione. [illegible] ancora ritratti di personaggi, interventi di giornalisti e scrittori collaboratori de «La Stampa». E c'è per ogni zona un ricco indirizzario che compone le pagine degli «Scelti per voi da Slow Food». Sono più di [illegible] indirizzi [illegible] plessivi per dormire, mangiare, comprare. Insom[illegible] una guida agile e completa del «buono che ci circonda» e che merita di essere conosciuto, valorizzato, salvato.

Le «Strade del gusto» saranno presentate, a giornali e tv, questa sera Bra. E non sarà una conferenza stampa consueta. I giornalisti partiranno infatti con un treno vapore dalla stazione di Porta Nuova alle 19. Un viaggio, senza fretta, com'è nella filosofia di Slow Food, durante il quale presenteranno l'iniziativa il direttore de «La Stampa» Marcello Sorgi e il presidente di «Slow Food» Carlo Petrini.

In abbinamento ai fascicoli saranno disponibili ogni lunedì anche cinque audiocassette contenenti proverbi, racconti, ricordi di personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport. Le cassette costano 4900 lire, compresa la copia della Stampa e vanno chieste in edicola. Saranno disponibili anche due raccoglitori cartonati (a 8000 lire l'uno) e un doppio indice in modo da offrire ai lettori una vera enciclopedia del buon gusto, facilmente consultabile in ogni [illegible]mento. Ma le «Strade del gusto» sono pronte [illegible] essere esplorate fin da subito. I fascicoli usciranno, come si è detto, dal lunedì al venerdì per cinque settimane fino al 29 ottobre. Un modo nuovo di preparare altrettanti golosi weekend d'autunno. Buon viaggio e buon appetito.



CARLIN PETRINI

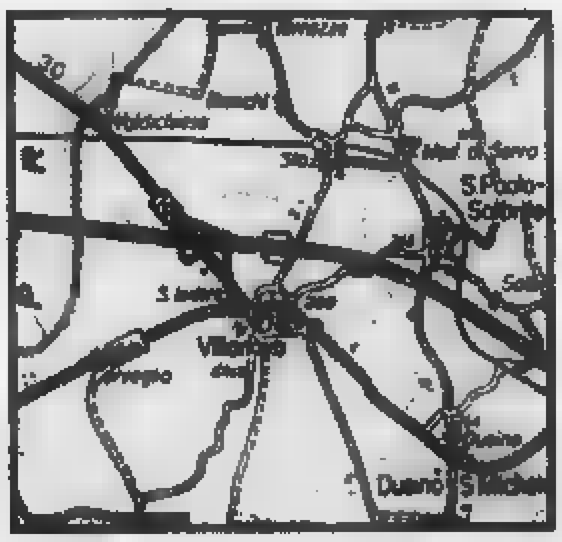
Invito i consumatori curiosi a un viaggio nell'onesta voluttà

IL gusto è sapere che gode, oppure piacere che conosce». Questa duplice definizione mi pare la più centrata rispetto alle tante interpretazioni sull'argomento. Lo stretto legame tra [illegible] piacere e [illegible] [illegible]scenza è l'elemento caratterizzante del gusto, non è possibile scinderlo. Il solo piacere in campo gastronomico può scivolare nella crapula o nel folclore strapaesano; la sola conoscenza rischia di diventare noiosa e saccente. Per questi motivi il significato del gusto [illegible] traslato nel tempo in campi diversi: essere persona di buon gusto vuol dire persona sensibile [illegible] le cose belle. Ma torniamo al gusto, quello vero che fa lavorare le papille gustative e le mucose nasali. Questo gusto merita la nostra attenzione, fa parte della nostra personalità, del nostro vissuto. Quante volte ci sovvengono scene e sensazioni della nostra infanzia attraverso un odore, un profumo, una puzza. Con prepotenza [illegible] memoria gusto-olfattiva ci conquista e ci fa ricordare momenti belli e meno belli con una intensità profonda. Per questi motivi l'educazione al gusto [illegible] importante; se il cibo fosse un semplice carburante per far funzionare la macchina-uomo sarebbe sufficiente trangugiare o esasperare improbabili diete per alimentarne il motore. C[illegible] non è! Così non sarà mai, con buona pace del nu[illegible] monachesimo penitenzialdietetico. Senza il gusto, senza il piacere del gusto la scienza nutrizionista è monca. Non c'è antagonismo tra la salute e l'onesta voluttà. Onesta voluttà, giusto piacere esigono moderazione e differenziazione dei consumi alimentari e, soprattutto, qualità [illegible] genuinità dei cibi. Se è vero, com'è vero, che nella nostra società abbiamo allontanato definitivamente lo spettro della fame, è altrettanto vero che la qualità delle materie prime è spesso compromessa da produzioni massive, da sofisticazioni e dalla perdita di specie genetiche di frutta e di verdura, nonché di razze animali. Siano quindi benedetti, onorati e gratificati tutti coloro che con passione e sacrifici operano nel campo alimentare esaltando la qualità, difendendo la biodiversità e trasmettendo i saperi ed i sapori del territorio in cui operano. Siano essi contadini o osti, panettieri o vignaioli, salumai e speziali, cioccolatai, confettieri, verdurieri, l'immenso popolo della gola che [illegible] garantisce [illegible] memoria del gusto e una parte importante della nostra identità. Il viaggio che intraprendiamo con «Le strade del gusto» segnala con dovizia e cura il lavoro e gli indirizzi di questa bella umanità: sono oltre 2500 le indicazioni in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, di quel Nord-Ovest poco caciaroso [illegible] molto operoso. Siamo certi di fare un buon servizio ai lettori de «La Stampa» segnalando questi indirizzi, perché così si valorizza un lavoro prezioso e un grande patrimonio. Certo la qualità e il rispetto per un lavoro, a volte duro [illegible] faticoso, meritano la giusta mercede. Il consumatore curioso, colto e amante delle cose buone deve portare [illegible] sé la convinzione che la qualità va pagata, non strapagata, ma giustamente pagata. Ecco allora che «Le strade del gusto» si aprono verso un consumatore nuovo e consapevole.

Sulla porta maggiore dell'abbazia di Telème, di rabelesiana memoria, [illegible] scritto quanto segue: «Qui non entrate, pitocchi e avari, usurai, leccapiatti, mangiagatti,/taccagni, lesinai,/intesi solo ad ammucchiar denari,/mai contenti di quelli già fatti; curvi e ricurvi sulle vostre ciotole/colme [illegible] ricolme a ricontare i mille/ e mille e mille e a far le pile e i rotoli;/ le vostre ragne andate altrove a pendere,/ non vi son merli qui per voi da prendere».



Carlo Petrini presidente di Slow Food che in collaborazione con «La Stampa» ha realizzato «Le strade del gusto»





Da stasera un ricco programma musicale nel Tempio Valdese

Otto giorni assieme a Chopin

Abbinamento tra le note del grande artista polacco e le delicate poesie di Giacomo Leopardi lette da Foà

Leonardo Osella

Parafrasando il titolo d'un celebre romanzo di Françoise Sagan ispirato a Brahms, confluito poi in un altrettanto famoso film, l'associazione torinese MusicaE-Muse ha organizzato una serie di concerti che si terranno da oggi per otto giorni di seguito sotto il nome complessivo di «Aimez-vous Chopin?». Lo spunto nasce, com'è naturale, dalla ricorrenza del 150° anniversario della morte del musicista.

Tutti gli appuntamenti si tengono la sera alle 21 nel **Tempio Valdese** di corso Vittorio Emanuele 23, a partire appunto da stasera. [illegible] è opportuno parlare subito dell'ultimo, giovedì 30, per segnalare una importante variazione: [illegible] programma, impostato per quella sera su un suggestivo abbinamento tra le musiche di Chopin e la poesia di Leopardi, aveva indotto gli organizzatori a invitare Riccardo Cucciolla come voce recitante. Purtroppo nei giorni scorsi [illegible] famoso attore è mancato e [illegible] è dovuto correre ai ripari: operazione riuscita in modo ottimale, visto che ha dato la disponibilità un grosso nome come Arnoldo Foà al fianco del pianista Giorgio Costa (presenterà lo spettacolo Luigi Costa). Ma ecco il cartellone dettagliato. L'esordio di stasera impegna l'Orchestra Sinfonica Giovanni Pressenda diretta da Raffaele Napoli, alla quale si unisce il pianista



Roberto Metro (foto grande) e il pianista che eseguirà stasera il primo concerto con l'Orchestra Pressenda. A fianco, Arnoldo Foà



L'attore Arnoldo Foà ha preso il posto di Riccardo Cucciolla

Roberto Metro per il «Concerto in fa minore op. 21» e l'«Andante Spianato e Grande Polacca Brillante op. 22»; presenta Florinda Bartolucci. L'Orchestra Pressenda tornerà lunedì 27 per il «Concerto in mi minore op. 11» e «Krakoviak in fa maggiore op. 14»: in questo caso direttore sarà Willy Merz e al pianoforte siederà Leonhard Westermayr, con la presentazione di Stefano Casaleggio. Naturalmente la parte del leone la faranno in queste serate i pianisti, principali tributari dell'arte chopiniana. Domani sarà ancora di scena Roberto Metro per una esecuzione integrale dei Walzer, mentre sabato toccherà a Mario Dalbesio proporre il «Notturno op. 9», quattro Mazurke, il «Rondò op. 1» e la «Sonata op. 58» (presenteranno i programmi Elvira Foti e Cristina Santarelli). Ecco poi, ancora Westermayr, domenica, per un «omaggio a Carl Filtsch, l'allievo prediletto di Chopin».

Mercoledì 29, ecco i 24 «Preludi op. 28» e i 12 «Studi op. 25» proposti da Raffaele Moretti e illustrati da Valeria Cerri. E la sera precedente al pianista Luca Schieppati si unirà il soprano Magdalena Aparta per eseguire una serie di Mazurke e melodie polacche. La serata di chiusura, come si è già detto, unirà Fryderyck Chopin a Giacomo Leopardi: accostamento assolutamente legittimo, considerando tra l'altro quanto ha scritto Piero Rattalino («L'unica definizione che le comprenda tutte è anche la più semplice: Chopin fu poeta; non il poeta del pianoforte: un poeta pari ai più grandi lirici del suo e di ogni tempo»).

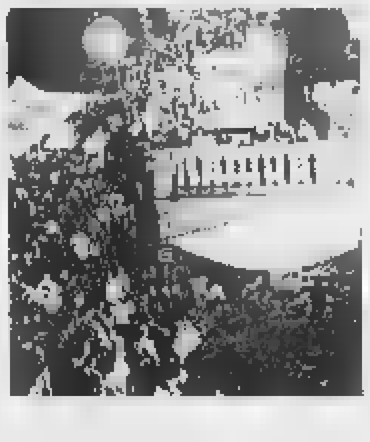
Le «anamorfosi» alle Arcate dei Murazzi

Sono fotografie firmate da Rousse

Da oggi sino al 30 settembre i Murazzi si trasformano in un laboratorio artistico d'avanguardia. Le Arcate 51/[illegible] ospitano infatti un workshop con **George Rousse**, l'artista parigino di prestigio internazionale che crea «anamorfosi», ossia scene realizzate in deformazio[illegible] prospettica, [illegible] modo che la visione corretta possa avvenire solo da un punto di vista. Dieci giovani artisti (Valerio Berruti, Stefano Bruna, Massimo Di Nonno, Flavio Favelli, Annamaria Ferrero, Corrado Maria Sassi, Eugenio Tibaldi, Stefania Ricci, Antonio Rollo per 80781, Paola Zanini) si cimenteranno, con l'aiuto dell'artista, nella produzione di un lavoro complesso, collettivo e individuale.

Le opere realizzate saranno esposte il prossimo aprile, in occasione di Big Torino 2000, la rassegna biennale internazionale di creatività giovanile, che accoglierà centinaia di artisti emergenti di 34 paesi europei e della Cina.

Le fotografie di George Rous-



se nascono dagli interventi pittorici realizzati dall'artista in luoghi abbandonati. Ambienti deserti riacquistano una dimensione nuova attraverso la sua pittura che trasforma [illegible] spazio grazie a una tecnica complessa e sorprendente: un sottile gioco prospettico di volumi e colori: superfici dipinte, forme geometriche creano nuovi volumi illusori richiamando alla mente le cupole immaginarie e i falsi corridoi della pittura barocca. La fotografia esplora e rivela questa nuova realtà, in cui [illegible] confondono ambiente originario e illusione pittorica.

Il risultato è appunto un'anamorfosi.

A conclusione dell'evento, il 29 settembre, dalle 21,30, si terrà un Art Party alle Arcate 51-53 dei Murazzi con George Rousse e tutti gli artisti del workshop. [a.top.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]

[illegible] Stasera, [illegible] 21, nell'ambito della fiera campionaria delle attività locali "Beinascoinfiera", è in programma la selezione de "Il più bello d'Italia", valevole per il concorso nazionale. Per informazioni 011/659.04.11

[illegible] Stasera, alle 24, nel locale Mixage, in via San Donato 3, si tiene [illegible] finalissima regionale della XVI edizione del concorso nazionale "Fotomodella dell'Anno". Presenta Elia Tarantino

GOSPEL. Questa sera, alle 20,30, nella sede dell'Associazione Almaterra, in via Norberto Rosa 13/a, viene presentato il "Laboratorio di Canto Gospel", aperto a donne [illegible] uomini. La prima lezione è gratuita. Per informazioni rivolgersi allo 011/246.43.30

[illegible] Oggi, ore 18,30, [illegible] Museo Nazionale della Montagna, in via G. Giardino 39, Monte dei Cappuccini, [illegible] inaugurata la mostra "Simbolico [illegible] concreto, le linee [illegible] roccia e [illegible] ghiaccio di Lino Marini". L'esposizione sarà visitabile fino al 21 novembre. Informazioni al numero 011/660.41.04.

[illegible]

ANGROGNA. Stasera, alle 21, nell'ambito della XII edizione di "Autunno in Val d'Angrogna", nella Bibliote[illegible] Comunale di Angrogna, si tiene un'assemblea pubblica sul tema "Regolamento edilizio e territorio comunale". Ulteriori informazioni telefonando allo 0121/94.41.53.

BIO EDILIZIA. Questa sera, alle 21, all'interno della mostra di Experimenta, al Parco Michelotti, corso Casale 15, si parla di "Casa [illegible] salute. Campi elettromagnetici [illegible] bio-edilizia". Partecipano all'incontro Gianfranco Carignano, Porzia Talluri, Mauro Negro, Stefano Roletti, Giovanni D'Amore. Coordina la serata Andrea Vico. Informazioni telefonando allo 011/839.92.49.

LINGOTTO. Stasera, ore 21, ai Portici del Lingotto, [illegible] via Nizza 262, interno 12/14, si tiene il concerto finale dello "Stage [illegible] tecnica vocale [illegible] arte scenica" tenuto da Susy Dardo, Valter Carignano e Bruno Depetris. In programma musiche tratte da "Romanze d'opera [illegible] romanze da camera [illegible] Settecento al nostro secolo". Ingresso libero. Organizza l'Associazione Vitruviana.

[illegible] Oggi, ore 19, al Caffè Letterario La Nottola, [illegible] via Sant'Agostino 17/c, viene presentato [illegible] libro di Luca Cerchiari "Civiltà musicale afro-americana". Oltre all'autore, intervengono Ruggero Bianchi, Gabriele Ferraris [illegible] Lorenzo Riberi. Informazioni [illegible] numero 011/521.62.85.

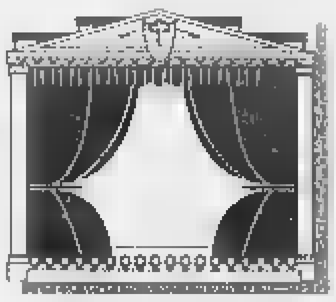
VITTORINI. Oggi, [illegible] 18, [illegible] Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35h, Giancarlo Borri parla di "Elio Vittori[illegible] tra letteratura e industria. Dal Politecnico al Menabò". Introduce Fulvio Gambotto. Ulteriori informazioni al numero 011/83.53.89

MOSTRE

DESIGN. Prosegue, fino al 16 ottobre, [illegible] Centro Bosch Rossi, in via San Francesco da Paola 21, l'espo[illegible] [illegible] lampade a piantana d'avanguardia create dal giovane designer torinese Giorgio Marzana. Informazioni allo 0335/586.81.99.

[illegible] Oggi, [illegible] 18 alla Galleria d'Arte Carlina, in piazza Carlo Emanuele 17/A, viene inaugurata [illegible] di Renata Rampazzi "L'Anima delle forme". Informazioni al numero 011/817.33.44

L'INCONTRO



Allo Juvarra una platea folta e giovane ascolta Franca Rame che racconta la sua vita fra il teatro e la politica

Silvia Francia

I capelli biondo oro di sempre, un sobrio completo giacca e pantalone nero, orecchini come unico vezzo. E tanta verve. Una carica di simpatia e naturale «teatralità» tale da calamitare l'attenzione di una platea foltissima e giovane. Davvero un happening riuscito, quello organizzato martedì sera allo Juvarra per Franca Rame, che ha inaugurato la rassegna e la mostra dedicate a lei e al marito Dario Fo per i 70 anni di teatro. Per l'occasione, Franca ha incontrato il pubblico, raccontandosi senza reticenze. «Non nascondo l'imbarazzo e la gioia di parlarvi un po' dei fatti miei» ha ammesso l'attrice, durante il suo intervento, dove ai ricordi autobiografici si sono intrecciate riflessioni politiche, agli spunti divertenti, vere narrazioni teatrali germinate dall'aneddotica, dalla memoria. Memoria di una vita parecchio speciale. Fatta di «tournée lunghissime» e di spettacoli recitati, tra varie peripezie, in teatro come nei luoghi più imprevedibili. Per un'avventura di palcoscenico inscindibile da quella politico-civile. «Ci abbiamo sempre creduto, in un teatro che andasse verso la gente». Così Franca professa [illegible] fede per nulla scalfita dai burrascosi contraccolpi della repressione, dai tanti «incidenti» con censura e polizia. «Per anni i teatri non ci potevano accogliere, pena la sospensione dell'agibilità». Molte le disavventure: «al Massimo di Palermo fummo costretti a interrompere una prima, per via di una vera e propria "carica" della polizia: così aprimmo un dibattito sull'accaduto». «Fino che decidemmo di esibirci nei circoli sociali, dove i poliziotti non potevano entrare: il costo del biglietto era quello della tessera, 1000 lire». Altri guai, in Sicilia, dove «mentre recitavamo, i fascisti imbrattarono le auto parcheggiate fuori dal teatro: ma il pubblico rimase in sala». Fascisti, dice la pasionaria Franca, alla faccia del «politically correct». Così come parla di comunisti. «Si chiamava Pci: era un bel nome una volta. Il Pci è stato l'amore della mia giovinezza...e anche un po' della mia vecchiaia». L'impegno è una conseguenza non priva di imprevisti: dall'allestimento de «I Fedain» con artisti selezionati in loco tra i combattenti palestinesi, alle recite nelle «case del popolo». Sino alle attività di solidarietà ai bambini disabili, agli strattati dei centri sociali. Non manca la rievocazione di tante soste [illegible] questura, dei 49 processi subiti dalla coppia e dell'arresto di Dario a Sassari. Molti i ricordi che diventano gags, come le peripezie per trovare una casa i cui inquilini non li scacciassero subito come reprobi. E finalmente venne il Nobel. «Quel premio ci ha ripagati di tante difficoltà e umiliazioni; che, inverità, ci eravamo anche andati a cercare». L'aneddotica familiare ruota intorno a Dario, con cui la Rame è sposata da 45 anni. L'attrice barricadera s'intenerisce rievocando la malattia da cui «Dario si riprese lavorando ancor più del solito». E diverte quando racconta: «quando vinse il Nobel, lui era in giro con l'Ambra: ma si può?». E ancora, «Dario legge e scrive sempre. Io faccio tutto il resto». Inedito ritratto «dell'ultima schiava bianca», come si definisce ridendo.



Franca Rame

Un omaggio con spettacoli e mostra per 70 anni di carriera

Doppio spettacolo

Una serata con i cartoon ad Avigliana

Una serata di cartoon. [illegible] Corso di **Avigliana** (corso Laghi 175) propone questa sera, nell'ambito del «Club Cinema 1999-2000», il successo d'animazione «La Gabbianella e il Gatto» di Enzo d'Alò. Doppio spettacolo con inizio alle 18,30 e 21,15. A quest'ultimo partecipa come ospite il torinese Silvio Pautasso [illegible] La Lanterna Magica, direttore dell'animazione del lungometraggio a cartoni animati tratto dal racconto di Luis Sepulveda e tuttora impegnato nella regia della serie a disegni animati per [illegible] Rai «Sui tetti di Venezia». L'incontro comincia alle 21,15, conducono Mariella Rocchietti e Liliana Striglia.

I biglietti d'ingresso costano 8 mila lire (ridotti a 5 mila per gli abbonati al cineclub), alla cassa sono in vendita a 50 mila lire le tessere.

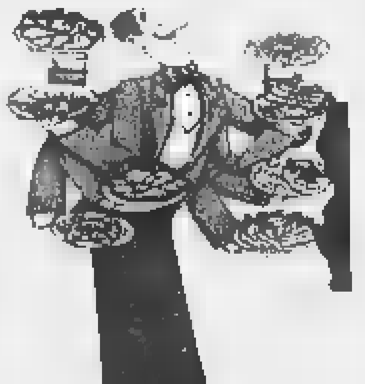
«Out of sight» con George Clooney e Jennifer Lopez il film in cartellone la prossima settimana, l'irriverente «Tutti pazzi per Mary» con protagonista la nuova diva Cameron Diaz il 7 ottobre. [d.c.]

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Un locale di cintura

Il posto convince i patiti [illegible] pizza [illegible] pesce fresco



Arrivando da Torino, subito dopo il passaggio a livello di Trofarello, sul lato destro della statale per Cambiano, c'è un edificio basso su un vasto piazzale. Illuminato (perché è un ristorante-pizzeria che serve solo cene) e solitario (pochi e insignificanti fabbricati d'abitazione lo precedono), sembra un posto uscito da un film ambientato nella sterminata periferia di Los Angeles dove l'anonimato è protagonista. Ma **L'Idea** di Trofarello, già all'entrata, caricata com'è di pareti color blu, offre senso di pulizia e simpatia. Il lungo [illegible] salone «a elle» che può contenere un centinaio di clienti si mostra subito contenitore di clientela mista, giovane e attempata e senza distinzioni di censo. Insomma, è un'Idea che piace ed è già abbastanza frequentato pensando che il ristoro non ha neppure un anno di attività. La gestione è formata da un simpatico quartetto tra cui il pizzaiolo Fabrizio Marzo, un tarantino che c'è parso un maestro nella cottura e compilazione di leggeri di marinare e margherite. Qui c'è già il vezzo, roba da competenti, di pretendere anche la pizza «spessa» o «sottile» a seconda di come si vuole il suo «cornicione». Ed è pure degna di nota la «pescatora calda», zuppetta con pesce fresco. Ve la suggeriamo.

A Trofarello
Via Sabbioni 4
[illegible] e pesce
Sulle **60-70 mila** con vino
Chiuso martedì
Telefono 011 648 11 41

Nottata a ingresso libero tra famosi dipinti

Il grande rock entra alla Gam di via Magenta

Il titolo è suggestivo: **Il popolo della notte illumina l'arte delle città.** E' una iniziativa ideata da Radio Dimensione Suono e dall'Associazione Mecenate '90 allo scopo di promuovere un interessante abbinamento tra la musica rock e le grandi raccolte di opere d'arte.

L'iniziativa, che è stata definita «Caffè delle arti a tempo di musica», ha fatto registrare l'adesione di tre «templi» italiani come la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, il Castello Ursino di Catania e la Gam (Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino).

Per quanto riguarda appunto Torino, nella sede di via Magenta 31 è prevista una invitante nottata a ingresso gratuito, domani a partire dalle 22 fino alle 2, alla quale parteciperanno, per la parte musicale, alcuni [illegible] di assoluto rilievo. Spicca su tutti Francesco Baccini, ma il «popolo della notte» ascolterà volentieri anche Subsonica, Dottor Livingstone e Camilla.

Il concerto sarà a volume ridotto, data la zona e l'ora. E l'occasione permetterà di visitare le collezioni permanenti della Gam e la mostra temporanea su Pellizza da Volpedo.



Il cantante Francesco Baccini

A Riva presso Chieri

Quattro i vincitori del Premio di Poesia «Palazzo Grosso»

Si svolge domenica alle 16,30 a Riva presso Chieri la cerimonia del **Premio Nazionale di Poesia Palazzo Grosso**, patrocinato fra gli altri da Regione e Provincia. A questa dodicesima edizione hanno partecipato 54 opere per la sezione volume edito, 291 per la poesia inedita, 102 per opere delle scuole superiori e 161 per le medie inferiori. Le adesioni sono giunte da tutta Italia. Al fine la giuria presieduta da Letterio Cassata ha deciso di assegnare il primo premio nelle rispettive sezioni a Marco Tabellione di Pescara, Domenico Novaresio di Carmagnola, Loriana Landini di Novara e Elena Richetta di Ciriè.

Presenterà la manifestazione Roberto Gillio, le poesie premiate saranno recitate da Irene Ivaldi e Carlo Roncaglia. Ci saranno anche alcuni momenti musicali con il [illegible]uo «Due di Bassi» formato da Davide Vittone al contrabbasso e Claudio Pasceri al violoncello. [l. o.]

MUSICA *dove*

GIORGIO CONTE
Prende il via questa sera allo Zoo Bar, corso Casale 127, la rassegna «Musica d'autore»: l'inaugurazione dell'iniziativa è affidata a Giorgio Conte e Roy Paci. [illegible] primo ha proposto di recente l'album «Eccomi qua», accompagnato alla tromba dal componente dei Mau Mau che lo affianca stasera sul palco. Appuntamento alle 22, i biglietti costano 15 mila lire e sono comprensivi della consumazione.

CONTRAPPUNTI
Il programma di «Contrappunti 6» propone questa sera a San Pietro in Vincoli [illegible] performance musicale «Faràh Musica» di Igor Sciavolino, «Chi fa da [illegible] fa p[illegible] tre» [illegible] Carlo Actis Dato, le esibizioni di danza «Solo» e «Gonzago's Rose» rispettivamente di Doriana Crema e Federi[illegible] Tardito. Appuntamento dalle 21.

NEI LOCALI
«Shokkinipeoplenight» è il titolo della serata al «Cafè Blue» (via Valprato [illegible], [illegible] 22,30). «Disco 3000» con le proposte musicali dei dj. Valletta e Ricciardone al «Barrumba» (via San Massimo 1, ore 23), «Disco Fever 70/80» all'«Aeiou» (via Spanzotti 3, ore 22,30).

A «Le Ginestre» (via Valprato 15) serata di musica d'ascolto: in scaletta, i brani di Louis Armstrong. S'inizia alle 21,[illegible].

Fuori Torino, appuntamento alla discoteca «Opera» di Alpignano (via Cavour 13), ore 22,30) con «Punto al futuro»: tanta musica da ballare e presentazione della nuova Fiat Punto

LOU SERIOL
Serata di musica occitana all'Hiroshima Mon Amour, [illegible] Bossoli 83: protagonisti, a partire dalle 22, i Lou Seriol. L'ingresso è libero.

CONCERTI
I brani portati al successo dai Rolling Stones vengono suonati questa sera dal gruppo Only Stones al circolo «Didgeridoo» (via Massari 240/36, [illegible] 22).

Fuori città: rock con Giancarlo Grand e Aria [illegible] «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22), musica dance alla «Birreria Old Bulding» di Chieri (area Caselli piazza Trieste, ore 22) [illegible] i Full Optional in concerto.

DOVE *andiamo*

a cura di Rocco Moliterni

COME [illegible]
Si tratta di immaginare un gigantesco domino fatto con pneumatici, assi di legno, corde, secchi di plastica, fuoco, gas e liquidi. Da questo nasce, con la forza di un racconto per immagini, u[illegible] sorta di reazione chimica che dura mezz'ora. Si chiama «The Way Things Go» ed è un video realizzato, dodici anni fa, dagli artisti svizzeri Peter Fishli e David Weiss. Sarà presentato stasera, alle 22, al Cimitero di San Pietro in Vincoli per la rassegna «Video.it». Lo precedono alle 20,30 la proiezione di «Brontosaurus» un video di Sam Taylor-Wood, artista inglese famoso per le sue immagini choc e, alle 21,15, «Chi fa da sé fa per tre» [illegible] concerto di e con Carlo Actis Dato che chiude la rassegna «Contrappunti».

POVERO RE
«Ho visto un re, un re che piangeva, seduto sulla sella del suo cavallo, piangeva tante lacrime, ma tante che, bagnava anche il cavallo, povero re, e povero anche il cavallo, a beh, [illegible], beh»: sono [illegible] memoria, e la memoria a volte sbaglia i particolari, i versi di una canzone che un po' di anni fa cantavano Dario Fo e Enzo Jannacci. Oltre a scrivere commedie a dipingere e a recitare l'instancabile Fo ha scritto infatti anche canzoni. A volte erano prologo e intermezzo delle [illegible] commedie [illegible] spesso pigliavano il volo e rimanevano nella testa. A riproporre questa sera, alle 20,45, al teatro Juvarra, un recital di canzoni di Dario Fo e Franca Rame è Raffaella De Vita

GULLIVER
Il paradosso dei «Viaggi di Gulliver» di Jonathan Swift è che [illegible] stati scritti, nel 1726, come critica negativa ed assoluta al genere umano e sono diventati un testo di amena lettura, con qualche taglio adatto anche ai bambini. Certo le invenzioni fantastiche di Swift possono incantare e proprio questo lato è stato scelto dalla compagnia di marionette Grilli per «Gulliver il primo dei viaggi», lo spettacolo in programma questa sera, alle 21, all'Alfateatro [illegible] via Casalborgone 16.

Daniele, 18enne universitario e difensore centrale, è sulle orme del capitano bianconero

L'Ivrea ha lanciato il fratello di Conte

«Antonio mi dà la carica giusta»

Paolo Accossato

Antonio è rinato sul finire della scorsa stagione nella Juve e in Nazionale. Daniele, modestamente, da buon fratello minore, entra adesso nel mondo del calcio in punta di piedi, partendo dai dilettanti dopo la lunga trafila nei campionati giovanili. Ma se il cognome Conte è un sinonimo di garanzia e di talento, aspettiamoci di vedere ben presto anche Daniele sul palcoscenico del grande calcio. Per ora il più piccolo dei fratelli Conte ha esordito domenica scorsa nell'Ivrea, grazie a mister Petrucci che lo ha lanciato nella mischia a un quarto d'ora dalla fine del derby con [illegible] Sangiustese. Daniele [illegible] compiuto a febbraio 18 anni e dopo le varie categorie del settore giovanile, sempre vestendo la maglia del Lecce, ha militato un anno nel campionato di Eccellenza e quest'anno è stato acquistato dagli eporediesi L'allenatore Nicola Petrucci è generoso già di lodi nei confronti del suo gioiellino: «Daniele è un ragazzo umile e generoso [illegible] mette nel calcio un grandissimo impegno. E' un brevilineo con qualità tecniche discrete ed ha ampi spazi di miglioramento. Da noi è uno dei giovani e ha bisogno di giocare per respirare il clima della partita. Il suo ruolo è quello di difensore centrale, ma è eclettico e all'occorrenza può giocare anche sulla fascia».

Lui, Daniele, per ora si schermisce: «Ho deciso di venire in Piemonte vicino a mio fratello per tentare la via del grande calcio. Ma resto con i piedi per terra e per questo mi sono iscritto alla facoltà di Scienze Politiche dove conto di proseguire con gli esami. All'Ivrea mi sono subito trovato bene con società e compagni e il distacco dalla Puglia non è stato traumatico anche perché a Torino vivo con Antonio. Siamo due fratelli molto affiatati, [illegible] combiniamo un mare di scherzi anche [illegible] fondamentalmente due ragazzi tranquilli. Alla sera al massimo andiamo a cena fuori e poi niente ore piccole e subito a casa. Ancelotti può stare tranquillo». Daniele non prova nessuna invidia per il fratello che gioca nella Juve e in Nazionale: «Tutt'altro: con Antonio il rapporto è stupendo nonostante i dodici anni di età che ci dividono. Anzi Antonio scherzando dice che in famiglia sono io il fortunato visto che ho evitato tutti i rimproveri e qualche schiaffo che invece si è preso lui da mio papà essendo il primogenito. Inoltre non si intromette mai nella mia vita personale e calcistica se [illegible] per darmi [illegible] carica giusta. Essendo poi tutti e due lontani dalla famiglia, abbiamo rinsaldato [illegible] più il nostro legame».

Con Gianluca di 27 anni, anche lui calciatore in Puglia ma a livello amatoriale, i fratelli Conte costituiscono un gruppo molto unito. Ancora Daniele: «Quando Antonio ha avuto il grave infortunio al ginocchio [illegible] venuto a Torino da Lecce per confortarlo anche perché lui per me è un modello per la grinta che mette in campo. Purtroppo quest'anno non [illegible] mai riuscito ad ammirarlo dal vivo ma conto al più presto di andare allo stadio quando la Juve giocherà in casa in Coppa Uefa. Quando posso, infatti, seguo sempre i match di Antonio. Sono andato in America ai Mondiali del '94 e ultimamente a Manchester quando Antonio ha segnato contro gli inglesi nella semifinale di Champions League. Ricordo ancora con piacere ed emozione il suo abbraccio alla fine della partita. Mio fratello mi ha poi contagiato e da qualche anno tifo Juve, anche se sabato ci sarà Lecce-Juventus e il mio cuore fatalmente dovrà dividersi a metà perché il giallorosso è tutto sommato il colore della mia città».

[illegible] COPPA ITALIA

Si giocano oggi, [illegible] inizio alle ore 20,30, le partite di andata del secondo turno di Coppa Italia per formazioni di Eccellenza e Promozione. In programma Sportivanolese-Rivarolese (via Volontari del Sangue); Caselle-Alpignano (via alle Fabbriche); Duebivalsusa-Rivoli (via dei Gravè); Cumiana-Pinerolo (via Stazione, Airasca); Lucento-Settimo (corso Lombardia); Chieri-Sommariva Perno (via San Silvestro). I match di ritorno si disputeranno giovedì 7 ottobre, sempre alle 20,30.



Daniele Conte, 18 anni



Antonio Conte, 30 anni

SPORT [illegible]

BASKET, COPPA ITALIA OGGI [illegible] COLLEGNO. L'Auxilium Torino affronta stasera a Collegno (h. 21, str. Antica di Rivoli) la Robur et Fides Varese nel 2° turno della Coppa Italia Dilettanti. Dopo avere vinto il girone eliminatorio, la squadra di Carbone è attesa a una verifica contro una delle migliori formazioni di B2: tra i lombardi milita Curtorello, che ha giocato anche in A. E' arrivato a Torino Luca Merli, ala di 202 cm che lo scorso anno vestì [illegible] maglia dell'Auxilium prima di infortunarsi a una spalla: la società spera di convincerlo a restare.

IL 17° TORNEO [illegible] TARONI. Si svolgerà domenica [illegible] ottobre a Collegno il XVII Memorial Taroni di basket, triangolare [illegible] quale parteciperanno i padroni di casa dell'Auxilium Torino, il Casale e l'Alessandria. Il torneo è intitolato a Paolo Taroni, l'atleta di Collegno scomparso nel 1982 a soli 25 anni.

CALCIO IN RICORDO DI CATULLO CIACCI. E' nata la Real Ciacci, squadra di 3ª categoria. La società, presentata ieri sera, intende ricordare Catullo Ciacci, l'indimenticato campione di ciclismo. Il presidente è suo figlio Cristian Ciacci, il campo di gara sarà [illegible] Villastellone.

GOLF, I RISULTATI DI AVIGLIANA. Coppa Nuccio Bertone a Avigliana (Le Fronde). *Lordo:* J. Negro Ferrero 39. *Netto 1ª categoria:* 1. [illegible]. Maccioni 41; 2. C. Moraglio 39; 3. F. Badini 37. *2ª categoria:* 1. [illegible]. Mometti 34; 2. G. Mapelli 34; 3. E. Maraschi 33. *3ª categoria:* 1. G. Gagliardi 37; 2. F. Forti 36; 3. A. Pavanello 34. *Signore:* M. Davico 34. *Seniores:* R. Camaioni 36.

DOMENICA NUOVO CENTRO SPORTIVO A VENARIA. Per accogliere e soddisfare le esigenze degli abitanti di Venaria, in particolare dei più giovani, è stato realizzato un centro sportivo all'interno del già esistente Oratorio Madonna Regina della Pace nel Parco Salvo d'Acquisto. La parrocchia di San Francesco, che aveva dato il via ai lavori il 7 dicembre scorso, ha creato un centro sportivo comprendente campi di basket, volley, calcetto e calcio, con relativi servizi. Una parte dell'area sportiva sarà attrezzata con giochi per bimbi, panchine e anche un campo di bocce. La cerimonia d'inaugurazione si terrà domenica: avrà inizio con [illegible] Santa Messa celebrata alle 18,30 da monsignor Severino Poletto, arcivescovo di Torino, e animata dai giovani della parrocchia.

EQUITAZIONE DOMANI A PINEROLO. Concorso nazionale d'ostacoli A da venerdì a domenica (inizi ore 9) in piazza d'Armi, a Pinerolo. Concorso nazionale di salto ad ostacoli di tipo C, domenica (ore 9) al Circolo Ippico La Madonnina, di via Stupinigi 40 a Vinovo.

GIOCHI D'ARGENTO. Da domenica al 3 ottobre si disputa la 2ª edizione dei Giochi d'Argento, gare maschili e femminili per «giovani» di 60 anni e oltre. Sono previste prove di atletica, bocce, ciclismo, nuoto e tennis negli impianti Stadio Ruffini, Parco Pellerina, Circolo Stampa Sporting, Dopolavoro Ferroviario e Piscina Trecate. La cerimonia di chiusura, in programma domenica 3 ottobre (h. 17), si terrà allo Sporting Dora.

Ciclo, domenica premondiale dilettanti

Valperga, in palio le maglie azzurre

Franco Bocca

Le strade del Canavese saranno teatro, domenica, dell'avvenimento agonistico più importante dell'intera stagione cadetta in Piemonte. Con partenza e arrivo a Valperga si disputerà infatti il 10° Memorial Maddalena Pesenti in Cortese, gara internazionale riservata agli Under 23 che, oltre a beneficiare della prestigiosa etichetta di prova valevole per la Coppa del Mondo di categoria, costituirà anche l'ultimo test per designare i sei azzurrini che sabato 8 ottobre disputeranno il campionato del mondo di categoria sull'impegnativo circuito veronese delle Torricelle.

Il sestetto titolare [illegible]rà da una rosa di nove corridori, preselezionati dal commissario tec[illegible] Antonio Fusi, che comprende il campione europeo Gobbi, il tricolore Fadini, i lombardi Paolini, Rizzi, Gasparre e Lopeboselli, l'emiliano Bulgarelli, il laziale Giordani e il siciliano Tiralongo. Nella gara canavesana questi atleti indosseranno la maglia azzurra, e in assenza di Fusi, impegnato a tessere il mosaico della Nazionale professionisti nella concomitante Milano-Vignola, saranno guidati dall'ammiraglia dal suo vice, Giancarlo Montedori.

Dei nove azzurrabili, l'unico già sicuro del posto in squadra ai Mondiali è il vicentino Gobbi, iscritto d'ufficio in virtù del titolo continentale conquistato [illegible] Ferragosto in Portogallo. Convocazione quasi certa, per meriti acquisiti nel corso della stagione, anche per Paolini (che [illegible]nse a Valperga già lo scorso anno), Tiralongo (secondo al recente Giro della Valle d'Aosta alle spalle del ceco Kadlec) e Giordani (vincitore in primavera del Giro delle Regioni e, domenica scorsa, della premondiale di Treviso). Per le restanti due maglie sarà decisivo l'esito del Memorial Pesenti, anche se alla vigilia Rizzi e Lopeboselli sembrano avere qualche chance in più rispetto a Bulgarelli, Fadini e Gasparre.

I nomi dei selezionati per Verona (dilettanti e professionisti) verranno comunicati dal commissario tecnico Fusi lunedì mattina nel corso di una conferenza stampa a Milano.

Nel lungo elenco degli iscritti (oltre 170) alla gara di Valperga figurano anche sei nazionali straniere (Russia, Ucraina, Danimarca, Inghilterra, Polonia e Slovenia) e tutte le squadre piemontesi, capeggiate dal Team Brunero-Olio Vezza e dalla Girardengo-Alplast.

Il ritrovo dei concorrenti è previsto domenica dalle 9 alle 11 a Cuorgnè presso l'Hotel Astoria di Via Don Minzoni. Alle 11,45 trasferimento ad andatura turistica fino a Valperga, dove alle 12 verrà dato il via ufficiale alla corsa. Dopo una fase iniziale in linea che toccherà le località di Castellamonte, Ozegna, Rivarolo, Salassa, Favria, Front e Barbania, i concorrenti affronteranno poi per quattro volte un circuito di 27 chilometri (Valperga-Cuorgnè-Prascorsano-Forno-Rivara-Busano-Valperga), per un totale di 170 chilometri. L'arrivo a Valperga è previsto intorno alle 16.

Sempre domenica, gli Juniores saranno di scena a Burolo, a due passi da Ivrea, nel 24° Trofeo Umberto Martino, organizzato dal Velo Club Eporediese (94 chilometri in circuito, partenza alle 14,15).

Per gli esordienti, infine, chiusura stagionale a Rosta con il 42° Gran Premio San Michele (gara unica, km. 35, il via sarà dato alle 9,30).

SCUOLA DI DANZA E RECITAZIONE

ACTION THEATRE JUNIOR: (6-16 anni) Recitazione, danza, canto. Inf. 011 2490112

RITROVI

AMERICA: tel. 447.7171: Stasera [illegible] ca la festa di [illegible] Magda
BEVERLY HILLS: Sandra, il sabato del [illegible] 011 995 243. Questa sera una grande orchestra Genio e i Pierrots e a mezzanotte spaghettata omaggio per tutti. Una grande serata!
CLUB 84 - 011 669 9500. 15.30 Rocky. 21 liscio disc by Cum Pan Band
DU PARC 011 521 5275 "Giardini Reali La [illegible]" ore 21 Erio Puma
GARDEN COTTAGES 660 3443 [illegible] 15 [illegible] 21 tango argentino
LA LUCCIOLA [illegible] Tripoli 200 [illegible] 200 097. 21 Teorema. Dame ingresso o consumazione gratis
NIGHT CLUB TROCADERO: V. A. Doria 9, aperto tutte le sere. Tel. 011 5620066
PATIO + INVIDIA: ore 22.30. Tel. 661 4841
TANGO Sala Danze, serate ore 21 [illegible] musiche da ballo

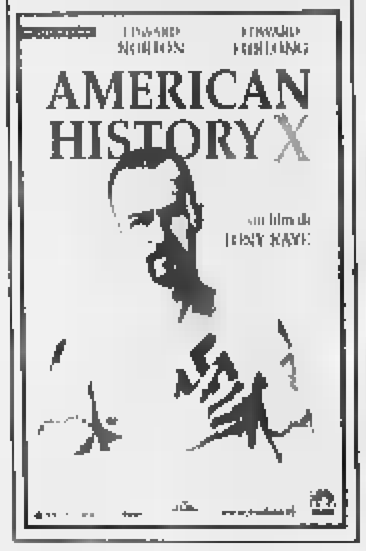
GALLERIE E MUSEI

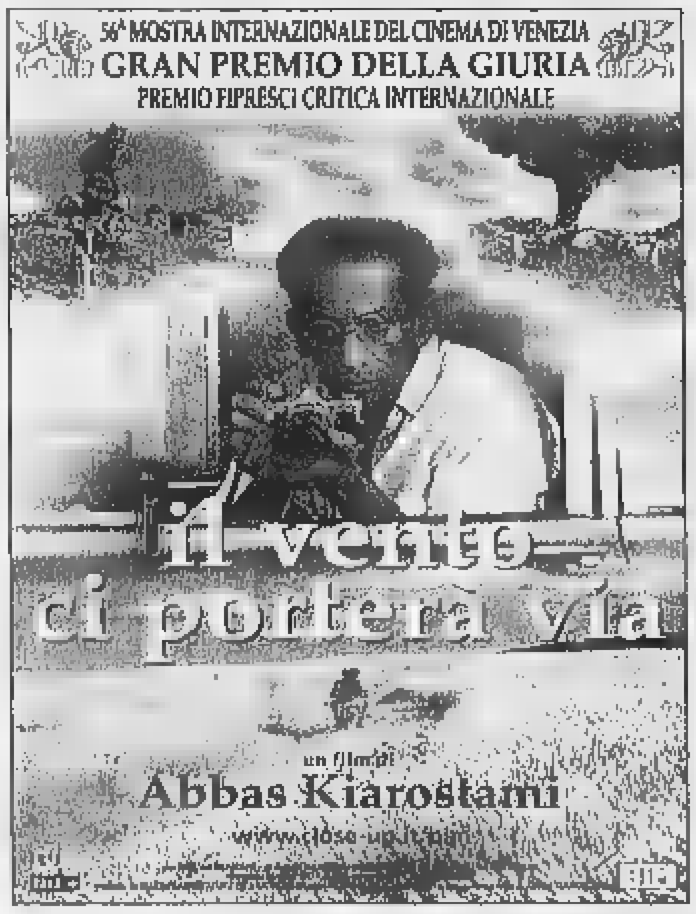
LE [illegible] [illegible] Candiano - FORNACE CARLINA: sculture di Vinenti Penone
PIRRA: Enzo Fattore. Inf. 011 543 393

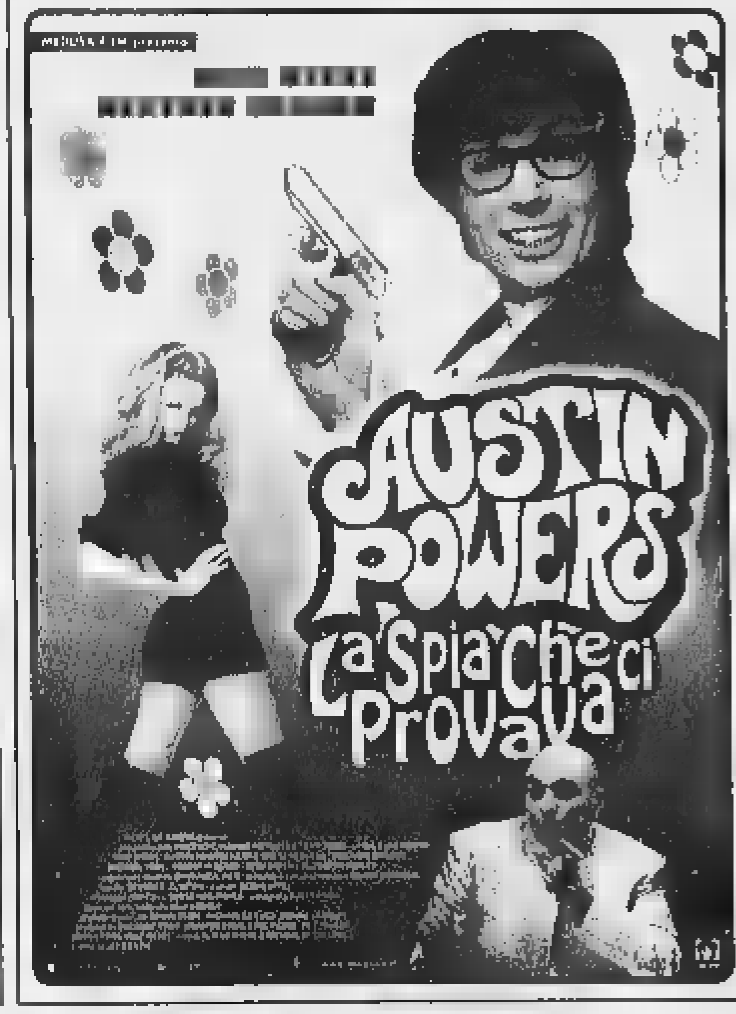
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: artisti contemporanei
DERMAN: G. Fattori opere grafiche
CARLINA: personale Renato Rompazzi

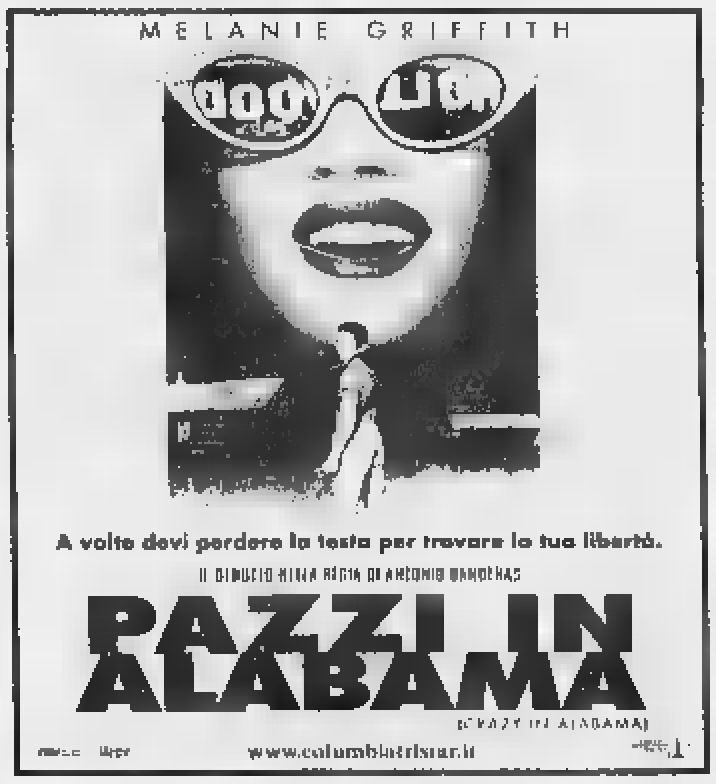


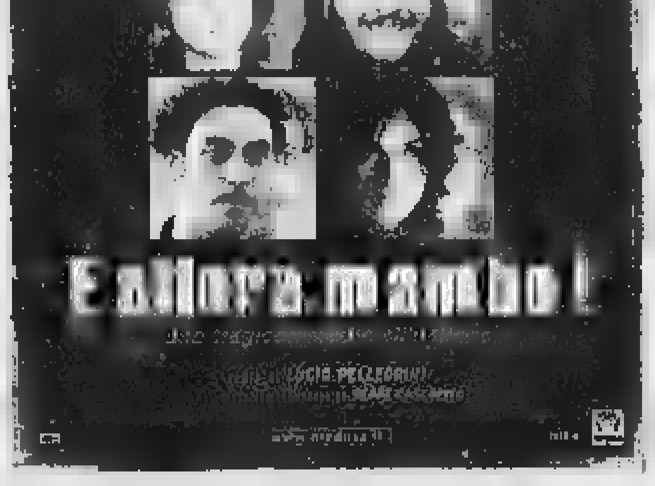












LE TV PRIVATE

[illegible]
[illegible] Serpico, TF, [illegible] Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme, 14.00 Tg9, 16.45 Amichevolmente con..., 19.00 Jules, TF; 19.25 Amore in soffitta, [illegible], 20.00 Tg9; 20.30 **Sette baschi rossi**, Film; 22.30 Amichevolmente con...; 1.15 Tg9, 2.00 Non stop.

[illegible]
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata [illegible] Telecupola; 12.00 Italianissima, 12.30 A grande richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme, 19.30 Tg4; 20.00 Piemonte in piazza - Manifestazione [illegible]; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

[illegible]TORI TV [illegible] 6?
10.00 TG; 10.45 Motori Tv News, 11.00 Autoccasioni, 11.30 Crash, 12.00 Speciale "Rally News"; 13.00 Auto d'oggi, 14.00 Autoccasioni; 15.00 Hard Trek, 16.20 Motori Tv News; 17.00 Auto d'oggi, 19.20 Speciale "[illegible] News", 20.30 Hard Trek, 21.00 Autoccasioni, 21.40 L'uomo e i motori, 22.15 Crash

TELECITY
13.10 Telecity per voi; 14.16 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm; 15.10 7 o [illegible], 17 [illegible]ziotto a quattro zampe, TF, 17.50 I Walton - Una famiglia americana, TF, 19.00 Tg7, 19.32 Cartoni animati, [illegible] Spia per forza, Film; 23.50 Vacanze istruzioni per l'uso

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi, 13.20 Andiamo al cinema, 13.30 Auto expo, 14.15 Videogruppo [illegible]. 19.20 Andiamo al cinema, 19.30 Videonotizie, 20.00 "Super 80", 21.00 Videonotizie, 22.30 Auto Expo. 23.00 Serateno e i suoi gioielli; 1.00 Videonotizie.

[illegible]
11.45 Macedonia musicale, 12.40 Cronache regionali news, 13.00 Le auto della settimana, 14.15 Cronache regionali [illegible]; 15.30 Magia e [illegible] con [illegible]. 18.00 La fortuna con Studio Eslon, 18.15 Cronache regionali news. 20.00 Le auto della settimana, 21.00 Per favore non mangiate le margherite, Telefilm, 21.30 Hard trek; [illegible] Summer Hit, [illegible] Cronache regionali News; 22.45 Lo specialista in Radioestesia; 23.45 Le auto della settimana

[illegible] RETE TV
7.00 Le auto [illegible] settimana, 8.15 Dr. Chamberlain, TN, 9.00 Spazio infinito; 10.30 Affari d'oro, 12.15 Agri news, 12.30 Dr. Chamberlain, TN, 13.00 Musica [illegible]siro, 13.30 Team tv [illegible], 13.45 T4, 14.00 Affari d'oro, 17.50 Le auto della settimana; 19.00 T4 serale; 19.30 Team tv news; 20.45 Toro amore mio, 22.30 Colpo grosso, 24.00 Le auto della settimana

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario, 11.00 Cartomanzia, 12.30 Il [illegible]o; 13.00 Auto oggi, 17.50 Fun Tv, 19.20 Tg Time [illegible], 20.30 Juventoma, 22.10 Tg Time, 22.45 Cartomanzia, 1.00 Teletime by night

[illegible]
12.00 Rassegna stampa, [illegible] Cantafiaba; 13.00 [illegible], Telefilm, 14.00 Musicale, 15.30 Documentario; 16.00 Telefilm; 17.00 Musicalmente due; 17.30 Cartoni [illegible] 18.30 Evening shade, Telefilm, 19.00 Tg, 19.30 Carto[illegible], 20.10 Documentario, 20.30 **Questione di vita o di morte**, Film; 22.30 Tg.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Container estate; 18.30 Crazy dance odeon, 18.55 A festa do bom Brasil; 19.00 Italia oh!, 19.15 Motown, 19.25 Cinema Odeon, 20.00 Meteo, 20.05 Tg rosa, 20.30 **Reazione pericolosa**, Film; 22.25 Meteo; 23.30 Sudigeri, 24.00 Voglia di cabaret, 0.30 Nudi e look

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosso, TN (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 18.30, 22.30); 14.00 Consigli [illegible] gli acquisti; 20.40 Fun tv; 21.10 Motonautica; 23.00 Le auto della settimana.

[illegible] RETE
12.00 Get Smart, TF; 13.00 Rassegna stampa; 13.30 Italianissima, musicale; 14.00 Shopping in poltrona, 18.30 Italianissima, musicale, 19.00 Italianissima, musicale; 20.00 Cartomanzia; [illegible] Tg, 21.[illegible] **Senza più regole**, Film; 23.30 Auto d'oggi.

G.R.P.
13.00 Cartoni animali; 13.30 Vivere Torino Estate, 13.45 Avvenimenti; 13.55 Andiamo al cinema, 19.30 Vivere Torino Estate; 19.45 [illegible]ndor, 20.05 Avvenimenti, 20.30 Copertina; 21.00 Documentari sports estremi, 21.30 Vita d'artista 22.00 "Esperimenta", speciale mostra; 22.30 Fun tv **Estate** magazine; 23.00 Le auto della settimana.

[illegible]
7.00 J Tv Programmi per ragazzi, 12.45 Informa 7, 13.00 Telefilm, 14.00 J Day, 14.10 Cartoni animati; 18.00 Telefilm, 19.00 Auto d'oggi, 19.45 Informa 7, 20.40 Film; 22.45 Informasette, 23.05 Film, 1.45 Informasette

TELESUBALPINA
9.00 **L'isola sulla montagna**, Film, 10.30 Vita della Chiesa, 12.00 Street legal, Telefilm; 13.00 Documentario 13.50 Il region[illegible]; 14.00 Cartoni animali, 16.00 Il regionale; [illegible].15 **Le sette città d'oro**, Film, 18.15 C[illegible]ni animati, 19.15 Il regionale, 19.45 Tg 2000, 20.25 Notiziario E.N.S., 21.00 Filodiretto.

[illegible]AI 9
9.00 **L'isola sulla montagna**, [illegible]; 10.30 Vita della Chiesa, 12.00 Street legal, Telefilm; 13.00 Documentario; 13.50 Il regionale, 14.00 Telegiornale locale, 16.00 Il regionale; 10.15 **Le sette città** [illegible], Film; [illegible] Cartoni animali; 19.15 Il regionale, 19.45 Tg 2000, 20.40 Un secolo di domande: 22.30 Pietre Vive.

E 21
12.00 Tg 21 network (a[illegible] alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30); 14.55 Vicino alla gente (anche [illegible] 20.25). 19.30 Destini 2, TN; 20.30 Il condominio; 21.30 Le auto della settimana

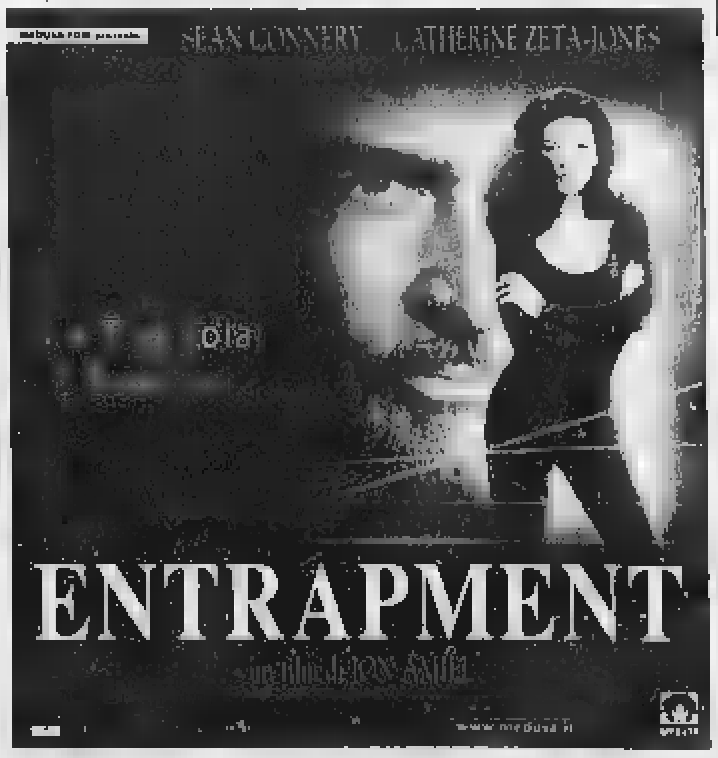
TELE ALPI
12.40 Alpi time, notiziario (anche alle 19.00, 22.00, 0.15). 11.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 Le auto della settimana, 18.00 Programma con cinquestelle; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma con cinquestelle, 23.45 Le auto della settimana.

[illegible]ESTUDIO
9.00 Film, 11.00 Telefilm, 12.00 Crazy Dance; 12.30 Rassegna stampa, 13.10 Cartoni; 14.00 Marcellina, TN, 14.45 Documentario, 15.45 Cinema Piemonte, 16.00 Rivediamoli insieme, 18.30 Animali e natura, Documentario, 19.00 Cartomanzia; 19.30 Tg. 20.00 Cartoni animali; 20.45 **Invito a pranzo con delitto**, Film

VIDEONORD
7.20 The box, 8.20 Cartoni - Telenovela - Rubriche - Documentari - Cartomanzia, 11.30 Tg multilingue, 12.30 Telefilm, 13.00 The box; 16.00 Film; 19.10 Tg9 retenews, 19.40 Auto d'oggi, 20.30 Film, 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 0122 25 Auto d'oggi, 23.[illegible] Telefilm, [illegible]45 [illegible], 2.00 The box.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.





TRAME

A DUNQUE. [illegible] drammatica. Il sedicenne Andrea segue la sorella Stefania in una fuga d'amore a Bologna. **[Kong]**

AMERICAN HISTORY X. Drammatico. Leader [illegible] una banda [illegible] naziskin, il californiano Derek (Edward Norton) è un modello da imitare [illegible] il fratello più giovane. **[King]**

UN AMORE Sentimentale. Secondo film di Tavarelli con Torino che fa da sfondo a una storia che [illegible] primi Ottanta [illegible] arrivare alla notte [illegible] fine secolo. Protagonista una coppia di professionisti ancora innamorati dopo 20 anni, tra storie di matrimoni, incomprensioni, figli, separazioni. **[Centrale]**

[illegible] VISTA SOCIAL CLUB. Musicale. Wim Wenders ritrae i celeberrimi «soneros» cubani. **[Valentino 1]**

CRUEL INTENTIONS. Erotico. Tre ragazzi ricchi di Manhattan e le loro perversioni nella quarta versione cinematografica de «Le relazioni pericolose». **[Capitol, Nazionale 2]**

IL DOLCE RUMORE DELLA VITA. Drammatico. Francesca [illegible] è una donna che, delusa dalla persona amata, fugge e, sul treno, trova un neonato che decide di tenere. **[Studio Ritz]**

E ALLORA MAMBO. Comico. Stefano, che lavora in [illegible] ditta di ceramiche [illegible] è assillato dalla moglie per i soldi, un giorno scopre che [illegible] banca gli ha accreditato per sbaglio sul conto, 6 miliardi di lire. Che fare? **[Olimpia 1, Chaplin 1]**

ENTRAPMENT. Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare [illegible] coppia [illegible] donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore. **[Actor's Studio, Arlecchino, Ambrosio 1, Reposi 2, Reposi 4]**

[illegible] NERO GATTO BIANCO. Commedia. Kusturica propone una sarabanda di personaggi fra modernità, arcaicità pagana [illegible] voglia di gustare e [illegible] accettare la vita, in [illegible] storia di disavventure amorose. **[Erba 1]**

GETTING TO [illegible] YOU. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia della trentenne Lisanne Skyler, racconta di giovani che diventano amici a una stazione di autobus. **[Due Giardini]**

IL [illegible] DEI [illegible]. Drammatico. Nel chiuso universo della comunità ebraica ortodossa [illegible] New York, Sonia è l'inquieta sposa di un insegnante devoto, che si ribella [illegible] restrizioni imposte dal marito. Per la sua esuberanza sessuale, e per essersi trovata un amante, verrà duramente punita. **[Erba 2]**

GUARDAMI. Drammatico. Davide Ferrario esplora [illegible] mondo della pornografia attraverso le vicissitudini di un'attrice che scopre [illegible] essere malata. **[Doria]**

[illegible] STELLARI - [illegible] MINACCIA FANTASMA. Fantascienza. Il nuovo capitolo della saga di George Lucas narra le vicissitudini del pacifico pianeta Naboo guidato [illegible] Amindala, giovane regina in pericolo. **[Due Giardini, Lux, Faro, Etoile]**

HALLOWEEN 20 [illegible] DOPO. Horror. Laurie Strode è di nuovo in pericolo: sulla sua strada, il serial killer michael Myers. **[Nazionale Uno]**

INSTINCT. Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding Jr. studia il comportamento dall'ex studioso Anthony Hopkins, rinchiuso in un manicomio criminale con l'accusa di efferati delitti. **[Vittoria]**

MATRIX. Fantasy. La vita [illegible] Terra in realtà [illegible] è altro che un enorme programma informatico, ma un hacker, interpretato da Keanu Reeves, si ribella assieme ad altri pirati informatici. **[Reposi 5]**

LA MUMMIA. Avventuroso. Rifacimento di un classico horror, narra il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a Tebe per gli efferati crimini [illegible] durante il regno del faraone Seti 1. **[Ambrosio, Ideal, Ciak, Reposi, Empire]**

[illegible] A [illegible] Commedia. Una coppia di mezza età (Steve Martin e Goldie Hawn) residente nell'Ohio decide di fare un viaggio a New York: disavventure continue.... **[Olimpia 2]**

[illegible] AMICI UN MATRIMONIO E UN FUNERALE. [illegible]. Il timido David Schwimmer rivede dopo lungo tempo e s'innamora di una attraente ex compagna di classe. **[Valentino 2]**

IL TREDICESIMO PIANO. Fantasy. Un viaggio nel tempo, dalla Los Angeles [illegible] nostri giorni fino al 1937, rivolto a scoprire il colpevole di un omicidio. **[Eliseo]**

TUTTO SU [illegible] MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata [illegible] i personaggi del viaggio [illegible] mondo delle donne di Almodovar. **[Adua 400, Eliseo Grande, Romano]**

IL VENTO CI PORTERA' VIA. Drammatico. Osannato dalla critica a Venezia, il nuovo film di Kiarostami racconta di un giornalista che arriva in un paese del [illegible] per un articolo. **[Eliseo Rosso]**

WILD [illegible] [illegible]. Fantasy. Un eroe di guerra e uno scenziato si mett[illegible] sulle tracce di uno scienziato che vuole [illegible] nare il presidente Usa. **[Ambrosio 3, Fiamma, Reposi]**

WITH [illegible] WITHOUT YOU. Commedia. Sposati da cinque anni, [illegible] e Vincent non riescono ad [illegible] figli: un giorno irrompe nella loro vita un amico di lei. **[Adua 200]**

ZONA DI GUERRA. Drammatico. L'esordio alla regia di [illegible] Roth narra [illegible] storia di un quindicenne che [illegible] in [illegible] famiglia apparentemente felice. Scoprirà l'amara realtà che lo circonda. **[Charlie Chaplin 2]**

I GIOVANI PER SETTEMBRE MUSICA

Il quartetto Baraonna le canzoni ebraiche e il cantautore Pestelli

Paolo Gallarati

E' stato Luciano Berio a mettere insieme in un programma multiplo i giovani che hanno offerto l'altro pomeriggio [illegible] delizioso concerto per Settembre musica. Il Quartetto vocale Baraonna, formato dai fratelli Caporale di Salerno, canta senza accompagnamento, fondendo le voci in una soffice polifonia per eseguire brani originali o reinterpretare in fantasiose combinazioni a più voci i classici della canzone italiana, da «Chist'è o paese d' o sole» a Luigi Tenco, senza escludere l'intonazione di testi famosi, come «Quant'è bella giovinezza» di Lorenzo il Magnifico. La fusione dei quattro è perfetta, la sonorità ariosa, il canto deliziosamente in bilico tra polifonia classica e imediatezza leggera: il tutto spruzzato di salutare ironia.

Ironia e malinconia impregnavano le [illegible] ebraiche eseguite con grande intensità da Faye Nepon, voce, e Igor Polesitsky, violino. Lei americana, lui russo, esplorano il repertorio popolare yiddish, e giudeo spagnolo, italiano, inglese, comprendendo anche le composizioni del grande Mordechaj Gebirtig, polacco morto nel 1942 durante lo sgombero del ghetto di Cracovia.

Ultimo ospite della serata, il cantautore torinese Carlo Pestelli che ha dato il [illegible] decisivo all'intonazione ironica [illegible] programma. Sulla chitarra scandisce ritmi variati e disegna sfuggenti frasette di commenti a testi molto spiritosi, cantati con tono [illegible] di filastrocca, ora più apertamente melodico. Le sue [illegible] piccole ballate metropolitane che ironizzano sui luoghi comuni del comportamento sociale: personaggi come Filomena, l'amante intellettuale, atteggiamenti, come il profluvio di parole che ci circonda, e così via, il tutto visto con un relativismo ironico che esclude per fortuna qualsiasi irritante atteggiamento di scettica superiorità, oggi atrocemente di moda. E c'è anche un tocco di poesia in questi testi che Pestelli canta con una gestualità controllata ma così espressiva da strappare alla fine applausi calorosissimi al folto pubblico del Conservatorio.

PRIME VISIONI

LISTA FORMAGGIONI consiglia: ●●●● BELLO · ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE · ●● MEDIOCRE · ● BRUTTO

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817 9373. Prossima apertura

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 [illegible] **Entrapment** di J. Amiel [illegible] 16; [illegible] 20.20; 22.30. Ingr. 12 000; rid 9000.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, [illegible] 011 447 5241 **Tutto su mia madre**, di Pedro Almodóvar, con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz. Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom 7000, sera 11 000

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Entrapment**, film in lingua originale. 15; 17.30; 20 [illegible] Ingr. pom 8000, sera 12 000.

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, [illegible] 537.100 **Matrix** [illegible]

[illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible]

LUCI ROSSE

[illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible]

MUSEI E MOSTRE

[illegible]

FUORI CITTÀ

AVIGLIANA
CORSO: NON PERVENUTO

BARDONECCHIA
SABRINA: RIPOSO

BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470 35 76 RIPOSO

BUSSOLENO
NARCISO: RIPOSO

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: Episodio 1 Stars wars - La minaccia fantasma

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: RIPOSO

CESANA TORINESE
S. SICARIO: RIPOSO

CHIERI
SPLENDOR: 011 947 16 01. Episodio 1 Stars wars - La minaccia fantasma
UNIVERSAL: Tutto su mia madre

CHIVASSO
MODERNO: Stars wars - La minaccia [illegible]
POLITEAMA: CHIUSO PER LAVORI

COLLEGNO
PRINCIPE: NON PERVENUTO
[illegible]: Nemicheamiche.
REGINA DUE: RIPOSO
STAZIONE: Pazzi in Alabama.
STUDIO LUCE: Stars wars - La minaccia fantasma

CONDOVE
CONDOVESE: NON PERVENUTO

CUORGNE'
MARGHERITA - Tel. 0124/657 523 CHIUSO
PERONA: CHIUSO PER LAVORI

GIAVENO
T. S. [illegible]O: NON PERVENUTO

GRUGLIASCO
PARCO LE SERRE: NON PERVENUTO

IVREA
2001 MONTALTO DORA: RIPOSO
ABCINEMA: Tutto su mia [illegible].
[illegible]: NON PERVENUTO
POLITEAMA: Episodio 1 Stars wars - La minaccia fantasma.

LEINI'
AUDITORIUM: 011 99 88 096 NON PERVENUTO

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: 011 641 736. Episodio 1 Stars wars - La minaccia fantasma.

[illegible]
LUMIERE: Salvate il soldato Ryan.

[illegible]
MULT. ITALIA 200: 0121 393 905 Fuori dal mondo.
MULT. ITALIA 500: Episodio 1 Stars wars - La minaccia fantasma.

OULX
ROMA GIARDINO: NON PERVENUTO

RIVOLI
GIOIELLO: 011 958 6780 NON PERVENUTO.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Episodio 1. Stars wars - La minaccia fantasma.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: NON PERVENUTO

SESTRIERE
FRAITEVE: NON PERVENUTO

SUSA
CENISIO: NON PERVENUTO

TORRE PELLICE
TRENTO: Harem suarè

VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617 122 Cruel intention
AMBRA DUE: 0124 617 122 Episodio 1 Stars [illegible] minaccia fantasma

VINOVO
AUDITORIUM: 011 965 1181 NON PERVENUTO

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 Der fliegende Holländer (l'Olandese volante) opera di R. Wagner. [illegible] Regia di T. Richter. Orchestra e Coro del [illegible] Regio. Con T. Fox, C. Wedinger, J. Vacik, E. [illegible] Repliche fino al 29/9. Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20.30) Tel. 011 8815241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Vendita dei nuovi abbonamenti alla Stagione d'Opera 1999-2000 (fino al 2/10. Turni Ordinari A-B-C-D-E-F) e alla Stagione di Concerti 1999-2000 (fino al 25/9): 5 concerti dal 9/10 al 31/3. Info e vendita: Biglietteria [illegible] Teatro Regio [illegible] 10.30 - 18) [illegible] 011 8815241/242

ACTOR STUDIO Prossima apertura

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 850 570. Non pervenuto

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Aperti abbonamenti stagione **Poker [illegible] 1999-2000** e per la stagione bimbi **Giorni di festa.** Serata di gala presentazione stagione: 28 e 30 settembre [illegible] Per informazioni tel. 011 819 35 29

ALFIERI. Piazza Solferino 7, tel. 011 562 38 00. **Prove d'autore** [illegible] teatrale. Oggi ore 15.30 **Il figlio di John Mckay è in città** di M. Generaco. F. Nuti e la comp. Torino Spettacoli. **Il Fiore all'Occhiello** [illegible] Nuovi abbonamenti Grande, Giovane, Rosso e Blu. Informazioni e biglietteria tutti i giorni orario continuato 9-19

ARALDO. Via Chiomonte 3. Giovedì 7 ottobre alle ore 21.15 Presentazione della stagione 1999/2000 [illegible] agli allievi del Teatro dell'Angolo. Ingresso [illegible] spettacoli 29 ottobre. Per informazioni tel. 011 459 676

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. Non pervenuto

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. Non pervenuto

CARIGNANO Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino: vendita dei nuovi abbonamenti Posto Fisso per il Teatro Carignano e Teatro Alfieri per la recita [illegible] mercoledì. Biglietteria T.S.T. via [illegible] 49 orario 10-18. Domenica riposo. Tel. 011 517 624

[illegible]


INTERNET
TE LO REGALO
IO.
CLUBNET.TIN.IT/ASIAARGENTO
CIAK,
SI NAVIGA!
ENTRA IN RETE >


Olio Cuore.
Leggerezza senza età.
Cuore
olio di semi di mais
dietetico
Cuore. Mangiar bene per sentirsi in forma.

Una delegazione di 150 lavoratori davanti a Palazzo Chigi. Bertinotti: venga anche Colaninno

Op, governo in campo

Oggi la trattativa a Roma



Ieri alcuni lavoratori dell'ex Op si sono recati nella palazzina uffici dell'Olivetti dove politici e sindacalisti hanno chiesto un intervento di Roberto Colaninno al tavolo romano convocato oggi. Di fronte a Palazzo Chigi sarà presente una delegazione di circa 150 dipendenti partiti ieri sera in pullman dalla fabbrica occupata di Scarmagno

Mauro Revello
SCARMAGNO

Non è certo una gita di piacere, il viaggio che hanno fatto nella notte oltre 150 lavoratori della Op Computers. Oggi saranno davanti a Palazzo Chigi, dove è convocato il tavolo chiamato a risolvere i guai di Scarmagno. Non sono soli. Al loro fianco ci sono il vescovo, monsignor Arrigo Miglio, il sindaco di Ivrea Fiorenzo Grijuela, i presidenti di Regione e Provincia, e poi altri sindaci e parlamentari del Canavese.

Nelle sale del palazzo, alle 12, si incontrano i curatori fallimentari, i sindacati e i rappresentanti del Governo (dovrebbero essere il ministro dell'Industria Bersani, il suo sottosegretario Morgando e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Minniti. Probabile la presenza di Bainvest, mentre non ci sono segnali dalla Olivetti, la cui convocazione è stata richiesta da più parti.

Non sarà di certo un vertice risolutivo, ma quanto meno si metteranno sul tavolo le carte per salvare e rilanciare la Op. Sono 3 le proposte al vaglio. La più accreditata è quella dell'imprenditore padovano Falchir: 400 addetti iniziali, per raddoppiare nel giro di 2 anni. Nel progetto di Olidata i posti di lavoro sarebbero 250, mentre si parla di 150 (ma con possibilità di salire a 400) per l'ipotesi Berti. E ai curatori fallimentari potrebbe arrivare addirittura una proposta di Roberto Schisano, ex amministratore delegato di Op.

Quella di ieri, intanto, è stata ancora una giornata molto intensa. Ad incontrare i lavoratori che occupano la fabbrica di Scarmagno è arrivato il leader di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti. Che ha attaccato il numero uno di Olivetti e Telecom, Roberto Colaninno, definendolo un «imprenditore socialmente irresponsabile». E accusa il Governo: «Se non lo ha convocato al tavolo della Op, e se non interviene con i mezzi che ha a disposizione, è complice nel mettere questa azienda su un binario morto».

Condivide Giorgio Cremaschi, della Fiom Piemonte: «L'assenza di Olivetti vuol dire snaturare la vertenza, per arrivare a soluzioni di basso profilo sia industriale che occupazionale». Polemizza con Bertinotti, invece, Antonio Sirimarco della Fim. «Oggi richiama il Governo e prende gli applausi. Ma quando Olivetti scalava Telecom, diceva che la questione Op Computers non c'entrava. E nessuno, allora, ci appoggiò».

Ieri pomeriggio un centinaio di lavoratori hanno «invaso» l'atrio di Palazzo Uffici, sede della Olivetti a Ivrea, per richiamare in causa gli ex padroni (ora tuttora proprietari di marchio e stabilimento) della Op Computers. Nelle stesse ore, i deputati ulivisti della provincia di Torino - non tutti, e tra le assenze spicca quella del canavesano Giuseppe Niedda - hanno inviato un appello a D'Alema, chiedendo «un'iniziativa forte per fondare un nuovo polo per l'innovazione». E al premier si rivolgono anche i lavoratori della Op: «Lo "scemo del villaggio globale" non abita a Scarmagno! Il Governo dovrebbe vergognarsi di non aver fatto nulla per salvare l'azienda, mentre lancia progetti ambiziosi proprio nell'informatica».

Gli enti locali tagliati fuori

Non sono stati invitati all'incontro La Bresso: «Mi vedranno in piazza»

Gianni Bisio

«Stupore, rammarico e amarezza»: la presidente della Provincia, Mercedes Bresso non ha nemmeno tentato di attenuare la sua reazione per la mancata convocazione degli enti locali da parte della presidenza del Consiglio all'incontro in programma oggi a Palazzo Chigi per la Op Computers. Da gennaio a oggi, anche con la Regione, altro ente non convocato a Roma, ha partecipato a dieci incontri sul grave problema dell'azienda canavesana, alcuni al «tavolo di crisi» con il sottosegretario Morgando: esserne esclusa adesso è parsa uno sgarbo o comunque una colpevole dimenticanza.

Così la Bresso ha inviato una dura lettera al presidente D'Alema. «Mi domando - dice - se il Governo ritiene accessoria la presenza di Regione Piemonte e Provincia di Torino a questo tavolo. In questo caso forse sarebbe stato meglio rendere esplicito fin da subito questo orientamento, prima dei lunghi mesi di lavoro (in accordo operativo con lo stesso Morgando) e di stretto rapporto con gli operai e i sindacati, anche nei momenti di massima tensione».

«Forse - aggiunge la presidente Bresso - sarebbe stato anche opportuno precisare meglio l'orientamento del Governo nel campo delle politiche industriali attive e soprattutto nel rapporto che deve intercorrere tra il ruolo dei poteri locali, il libero mercato e gli indirizzi centrali in materia». Dopo aver ricordato, polemicamente, che la legge 265/99 definisce la Provincia come l'ente che promuove e coordina lo sviluppo del proprio territorio», il commiato con il presidente del consiglio è secco: «Con grande amarezza per il misconoscimento dei poteri locali e del loro ruolo, le invio i migliori saluti». Ma stamane, a Roma, ci sarà anche lei, la «non invitata», con il gonfalone della Provincia: «Ci andrò con i lavoratori», dice.

E ci sarà anche, sotto gli striscioni della Op Computers, il presidente della Regione, Enzo Ghigo. «Sarò personalmente presente alla manifestazione che si svolgerà davanti a Palazzo Chigi - assicura - ma ritengo che il Governo dovrebbe convocare ufficialmente la Regione e gli enti locali piemontesi al tavolo. Perché le problematiche che in quella sede verranno affrontate sono di grandissima importanza per il nostro territorio: sarebbe davvero inconcepibile escludere dalla riunione le istituzioni piemontesi».

IN BREVE

■ [illegible] MORTO. Un anziano agricoltore è morto dopo [illegible] rimasto schiacciato dalla diraspatrice, il macchinario utilizzato per staccare gli acini dal grappolo d'uva, nel garage della sua abitazione. La vittima è Stefano Furno, 75 anni; viveva da solo in via Torino 41 a Strambino. L'incidente è avvenuto poco dopo le 17. A dare l'allarme, circa mezz'ora dopo, è stato un vicino di casa; per l'agricoltore, però, non c'era più nulla da fare.

■ [illegible] Una bambina di 20 mesi è rimasta chiusa in casa ieri pomeriggio al secondo piano di una palazzina di via Cascinette a Ivrea. Inavvertitamente, la bimba si è chiusa la porta alle spalle e la madre è rimasta sull'uscio sprovvista delle chiavi. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, chiamati da Giorgio Gobbi, proprietario dell'alloggio, per liberare la bambina.

■ **IVREA, ARRESTO.** Un marocchino abitante a Torino, Hamid Machboh, 33 anni, è stato arrestato domenica [illegible] dalla polizia alla stazione ferroviaria di Ivrea, per resistenza e lesioni. L'uomo, ubriaco, ha reagito nei confronti degli agenti che lo stavano portando fuori dalla stazione.

■ **CALUSO, CONDANNA.** L'aver accompagnato delle prostitute di colore in auto è costato una condanna a un anno e 4 mesi di reclusione per un pensionato di Caluso, P.G., 66 anni. L'uomo era stato denunciato per favoreggiamento dai carabinieri di San Giorgio, nel gennaio del '98. I suoi difensori, gli avvocati D'Alessandro e Tonso, hanno annunciato il ricorso in appello: «Non c'è alcuna prova che dimostri le accuse».

Solidarietà

Ivrea incontra gli oppositori di Milosevic

IVREA. Aiutare il Kosovo, aiutare la Serbia: è l'impegno del Comitato di solidarietà di Ivrea che, infatti, gestisce l'ospitalità in Canavese di una quarantina di profughi kosovari, ma allo stesso tempo ha avviato progetti a sostegno dell'orfanotrofio di Kragujevac in Serbia. E dalla città sede della fabbrica automobilistica Zastava arriva oggi a Ivrea Branislav Kovacevic, coordinatore della coalizione di forze democratiche Sumadija, che si oppone alla politica di Milosevic. Alle 21 in Santa Marta, accolto dal sindaco Fiorenzo Grijuela e dal vescovo Arrigo Miglio, Kovacevic illustra la situazione in Serbia e, in particolare, a Kragujevac, distrutta dai bombardamenti e sull'orlo del collasso per l'arrivo di 15 mila profughi rom e serbi del Kosovo.

Domani, venerdì, è in programma un incontro con le scuole, mentre sabato, a Cascina Prato di Salerano, Kovacevic concluderà la visita con un «pranzo della solidarietà» insieme ai profughi kosovari.

Campionati di bocce

[illegible] a coppie in A

IVREA. La settimana, per le bocce eporediesi, è cominciata in modo esaltante con la conquista da parte di Avetta e Baudino del titolo italiano a coppie di categoria A domenica a Chiavari, e culminerà nel prossimo week end con la disputa del campionato italiano a quadrette di A che porterà a Ivrea 30 formazioni con i più forti specialisti.

Avetta-Baudino del Brb Ivrea hanno vinto su un lotto di 58 coppie, battendo in finale (13-5) Fantassi Barbetta dell'Antonioni Fossano.

Per il titolo a quadrette si comincerà a giocare sabato 25 settembre alle 14 su numerosi campi. I turni successivi saranno alle 17 ed alle 21, poi domenica 26 mattina si svolgeranno dalle 9 le semifinali ed alle 14, sul campo del G.S. Convitto in via Monte Navale 1 la finale. Il Brb, che vinse il titolo nel '98, schiererà Battaglino, Avetta, Baudino e Revello, non disponendo del forte bocciatore Bombelli infortunato. **[g. cap.]**

DOVE & QUANDO

CERESOLE PULITA. Sabato, abbinata all'iniziativa «Puliamo il mondo» di Legambiente, si svolgerà a Ceresole Reale la manifestazione «Puliamo Ceresole», promossa dagli Amici del Gran Paradiso. Il ritrovo è alle 8, davanti al municipio: gli organizzatori forniranno ai partecipanti guanti e sacchetti per la raccolta dei rifiuti, che avverrà nell'area a ridosso del lago artificiale e sul lungolago.

IMMAGINI DI MONTAGNA. Alle 21, presso l'albergo Miniere di Traversella, l'associazione Sportur '79 e lo Sci Club Valchiusella presentano una serata di diapositive realizzate da Mauro Penasa e Carlo Canavesio e dedicate alla spedizione 1999 sulla Cordillera Blanca.

ATTENTI ALL'UOMO. In biblioteca a Rueglio si può visitare una mostra sul tema delle mine antiuomo; apertura fino al 2 ottobre, il lunedì dalle 14.30 alle 16.30 e dalle 21 alle 22.30, il giovedì dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 22.30, il sabato dalle 16 alle 19.

ROCK IN BIRRERIA. La giovane «roots band» del Tennessee presenta il suo rock energico e viscerale oggi, dopo le 22, alla birreria Meredith di Carema.

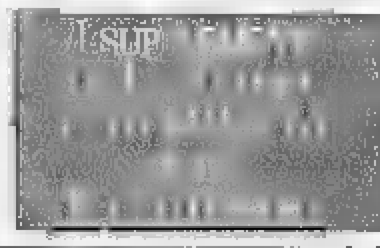
SERATA DANZANTE. Grande appuntamento con il ballo liscio, a Carema, nell'ambito della Festa dell'Uva: alle 21 è in concerto il gruppo de I Girasoli.

[illegible] MICHELE. Iniziano ad Arè di Caluso, al padiglione di piazza Vittorio Veneto, i festeggiamenti dedicati al patrono: alle 20.30 è in programma una gara di pinnacola; domani, alle 19, apre lo stand gastronomico per una grande spaghettata; quindi ancora gare di carte e serata danzante animata dalla discoteca mobile di Radio Gran Paradiso.

TENNIS PADELLA. Si svolgerà domenica 26, sui campi del Tennis Club Busconero, il torneo del curioso sport (invece delle racchette si usano padelle da cucina) inventato in loco. L'iscrizione costa 80 mila lire per ogni squadra di quattro giocatori. Per prenotarsi telefonare entro sabato 25 allo 011.9889848 o allo 011.9889477. Alla squadra vincitrice andranno in premio quattro mountain bike.

VECCHIE INSEGNE. Al castello Malgrà di Rivarolo è allestita l'esposizione «Dalle vecchie insegne di Torino alle Valli di Lanzo e Canavese», che presenta storie e curiosità attraverso le insegne di fine '800 e inizio '900. Un'appendice è dedicata ai vecchi menù delle Valli di Lanzo e del Canavese, a cura di Domenico e Giuseppe Musci. La rassegna è visitabile dal giovedì al sabato dalle 15 alle 18, con ingresso libero; la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, con visita guidata al castello (il biglietto costa 6 mila lire). Apertura fino al 17 ottobre.

I GIORNI DELL'INGEGNO. E' in svolgimento, nel salone parrocchiale sotto il chiostro abbaziale di Fruttuaria a San Benigno, la mostra «I giorni dell'ingegno», allestita dal centro culturale Guglielmo da Volpiano e dedicata all'evoluzione della scienza e della tecnica nel periodo del monachesimo medievale. L'esposizione sarà visitabile fino al 17 ottobre, il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 22, la domenica dalle 10 alle 21. Il biglietto costa 2 mila lire. Informazioni (ed eventuali accordi per visite in orari diversi) allo 011.9880176.





NUMERI UTILI

SALUTE

[illegible]	118
[illegible]	58201030
[illegible]	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	5875322
[illegible]	4957 0800-7705 5563
[illegible]	490663-3054343
[illegible] (anziani, disabili)	278941
[illegible]	5836670
[illegible]	167298598
[illegible]	5800340

PUBBLICA SICUREZZA

[illegible]	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
[illegible]	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
[illegible] (Pronto intervento)	117

PREVENZIONE

Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320802
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

L'arte alla Birreria Peroni

L'EX birreria Peroni è splendente nella sua nuova veste di **Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea**. Dopo sei anni di lavoro, tanto sono durati i restauri nella vecchia fabbrica di birra, la collezione comunale di arte - oltre quattromila opere - sembra aver trovato un'adeguata collocazione. La nuova sede espositiva, in via Reggio Emilia 54, si inaugura oggi con una mostra dedicata a **Duilio Cambelotti** che documenta, per la prima volta, tutti gli aspetti della poliedrica e feconda attività dell'artista. Le altre sale ospitano la collezione comunale di arte successiva al 1945. La sede storica di via Crispi 24 continuerà ad ospitare la collezione dal 1880 al 1945. Tante sono le iniziative che coinvolgono il nuovo centro culturale. Oltre a una fornita biblioteca, una mediateca sarà a disposizione del pubblico e degli studiosi, visitabile anche sul sito www.comune.roma.it. E ancora un centro di documentazione per le arti visive, un laboratorio di restauro e performance teatrali sono le attività connesse ai nuovi spazi della Galleria. Prossimi appuntamenti in Galleria: ad ottobre una rassegna di video arte e a dicembre un Boccioni mai visto in Italia (quello della collezione Metropolitan e delle collezioni civiche milanesi). Orari: dalle 10 alle 21. Chiuso lunedì. Parcheggio in via Mantova 1000 lire l'ora. Ingresso 5000 lire (la Galleria), 3000 lire (anche la mostra). Inf: 068844930

(Rossella Fabiani)

COMUNE DI ROMA

[illegible]	67101
Ama (Pulizia della città)	167 867035

GUASTI

Acea (Pronto intervento elettrico)	167 229833
Acea (Pronto intervento acqua)	167 279988
[illegible]	115
[illegible]	16441
[illegible]	[illegible]
[illegible]	5295969
[illegible]	182

TRASPORTI

[illegible]	46954444
[illegible]	167 431784
Ferrovie dello Stato	
F.S. Informazioni	147 888088
Biglietti Eurostar a domicilio	4881726
Informazioni andamento treni	4884466
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	65951
Ciampino	794941
Taxi	3570 4994 88177 6645 4157

CONCERTI E LIRICA

MUSEI E MOSTRE

PREVENDITE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

TRAME

A DOMANI. Commedia drammatica. Il sedicenne Andrea segue la sorella Stefania in una fuga d'amore a Bologna
[Quattro Fontane 1]

AMERICAN HISTORY X. Drammatico. Leader di una banda di naziskin, il californiano Derek (Edward Norton) è un modello [illegible] imitare per il giovane fratello
[Eurcine 4, Sala Umberto]

E ALLORA [illegible]. Commedia. Un trentenne con famiglia a carico si trova all'improvviso sei miliardi [illegible] lire sul conto corrente bancario
[Cineland 12, [illegible] Mimosa 3, Eurcine 2, Fiamma 2, Lux 2, Maestoso 2, Warner Village 13]

ENTRAPMENT. Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna [illegible]to seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore
[Alhambra 2, Cineland 4, Delle [illegible] 1, Drive In, Embassy, Eurcine 1, Fiamma 1, Giulio Cesare 3, Jolly 2, King 2, Maestoso 4, Odeon 2, Warner Village 9 e 15]

[illegible] ALL'INFERNO. Azione. Eddie Lomax (Jean Claude Van Damme) approda in una cittadina del deserto dominata dalla prepotenza di un boss locale
[Apollo]

GADJO DILO. Commedia drammatica. Un giovane parigino [illegible] in Romania [illegible] ricerca di una cantante che non conosce, conquistato dalla sua [illegible], ed entra in contatto con una comunità di zingari
[Dei Piccoli Sera]

GUARDAMI. Erotico. Davide Ferrario esplora il mondo della pornografia attraverso le vicissitudini di un'attrice che scopre di essere malata
[Quirinale 2, Savoy 4]

HAREM SUARE. Drammatico. Istanbul, primo Novecento. La storia di [illegible] amore impossibile fra un eunuco e una odalisca italiana nell'ultimo harem
[Rialto, Roxy Rubino]

IL DOLCE RUMORE DELLA VITA. Drammatico. Francesca Neri è una donna che, delusa dalla persona amata, fugge e, su un treno, trova [illegible] neonato che decide di tenere
[Alcazar, Cineland 14, Jolly 3]

IL GIOCO DEI RUBINI. Drammatico. Nel chiuso [illegible] della comunità ebraica ortodossa di New York, Sonia è l'inquieta sposa di un insegnante devoto, che si ribella alle restrizioni imposte dal marito
[Quattro Fontane 4]

IL TRE[illegible] PIANO. Fantasy. Un viaggio [illegible] tempo, dalla Los Angeles dei nostri giorni a quella del 1937, per scoprire il colpevole di un omicidio
[Lux 6, Odeon 4, Warner Village 3]

LA MUMMIA. Avventuroso. Rifacimento di un classico del cinema horror, narra il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a [illegible] per gli efferati crimini commessi durante il regno del faraone Seti I
[Alhambra 1, Cineland 8, Delle Mimose 2, Eurcine 3, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Odeon 3, Pasquino (v.o.), Warner Village 7 e 17]

LA VESPA E LA REGINA. Commedia. Un giovane gay, per un voto fatto alla nonna morente, decide di provare, almeno per una volta, di conquistare [illegible] donna
[Golden]

LIBERO [illegible]. Commedia drammatica. L'esordio alla regia di Sergio Castellitto racconta la storia [illegible] Libero Burro, ex delinquente che ha deciso di cambiar [illegible]ta
[Lux 4]

MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un immenso «programma informatico» a cui si ribella il pirata informatico Keanu Reeves
[Madison 2]

MIDNIGHT. Drammatico. Il film [illegible] Walter Salles «Central do Brasil» e Daniela Thomas descrive l'incontro tra Joao, detenuto a cui viene assicurata la libertà se commette un omicidio e [illegible], lasciata dal marito
[Politecnico]

PRIMA DEL TRAMONTO. Drammatico. L'Italia meridionale è teatro di tre fatti di sangue
[Augustus 2]

SPERDUTI A MANHATTAN. Commedia. Una coppia di mezza età (Steve Martin e Goldie Hawn) residente nell'Ohio decide di fare un viaggio a New York: disavventure continue
[Lux 3, Madison 3]

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. De Niro è un gangster di New York che soffre di attacchi di panico e per risolvere questo problema si rivolge a uno psichiatra (Billy Crystal)
[Missouri 2, Roxy Topazio]

[illegible] DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a [illegible] e ai suoi concittadini, l'intraprendente Schlomo s'inventa un falso treno di deportati
[Labirinto C]

WILD [illegible] WEST. Fantasy. Un eroe di guerra (Will Smith) e uno sceriffo (Kevin Kline) vengono messi sulle tracce di un pericoloso scienziato che vuole assassinare il presidente degli Stati Uniti.
[Cineland 10, Delle Mimose 4, Giulio Cesare 2, Jolly 4, Lux 5, Maestoso 3, [illegible]rner Village 5]

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia Z s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto all'amico
[[illegible] Piccoli]

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

I «soneros» cubani nel documentario di Wim Wenders

Cooder è un musicista americano seducente, sorridente e triste come Marlon Brando in «Ultimo tango a Parigi», autore delle musiche di «Paris Texas» e de «La fine della violenza». È stato lui a convincere Wim Wenders a firmare questo documentario sui vecchissimi «soneros», musicisti e cantanti di Cuba detti «superabuelos», supernonni, prima dimenticati o rimossi, ora rivalutati sino a un ultimo concerto l'anno scorso alla Carnegie Hall di New York: persone dotate di grazia e pathos meravigliosi, ancora capaci di eseguire musica popolare molto bella. Dal documentario discreto e convenzionale, nato da un disco di successo internazionale del 1997, si viene a sapere soprattutto che i «soneros» hanno ottanta, novant'anni, che la [illegible] resta tutta la loro vita. Non si parla [illegible] società né di Fidel Castro: come non fossero mai esistiti.

Si vede l'Avana struggente, povera e bella con le sue mura scalcinate, i suoi oggetti in pezzi, le sue pareti scrostate, la sua miseria che neppure consente alcuna manutenzione: capitale cadente, assediata e strangolata dall'embargo economico voluto dagli Stati Uniti.

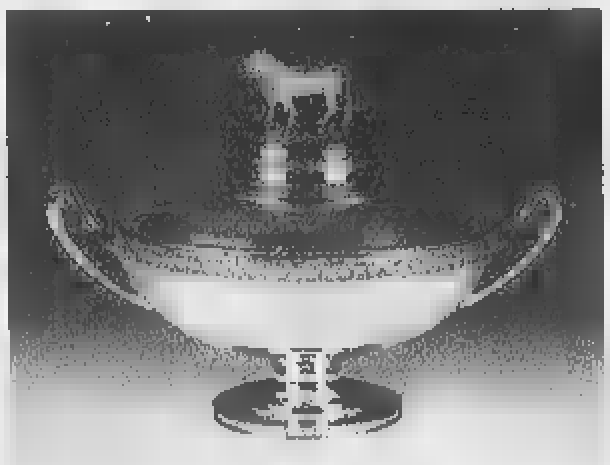
BUENA VISTA SOCIAL CLUB
di Wim Wenders, con Company Segundo, Eliades Ochoa, Ry Cooder, Joachim Cooder, Omara Portuondo, Orlando «Cachaito» Lopez. Coproduzione Germania/Usa, [illegible]
[Gioiello, Greenwich 2, Nuovo Olimpia A]

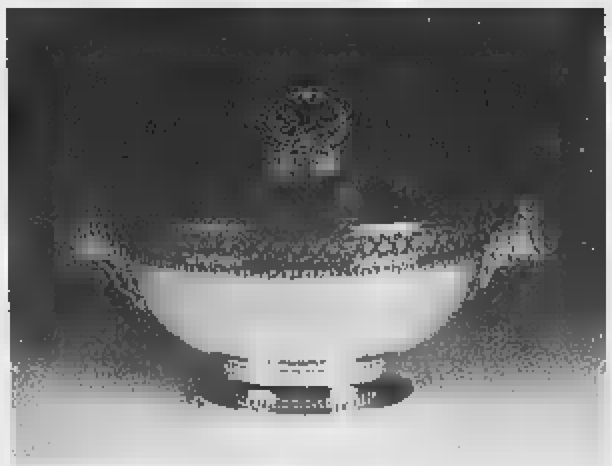
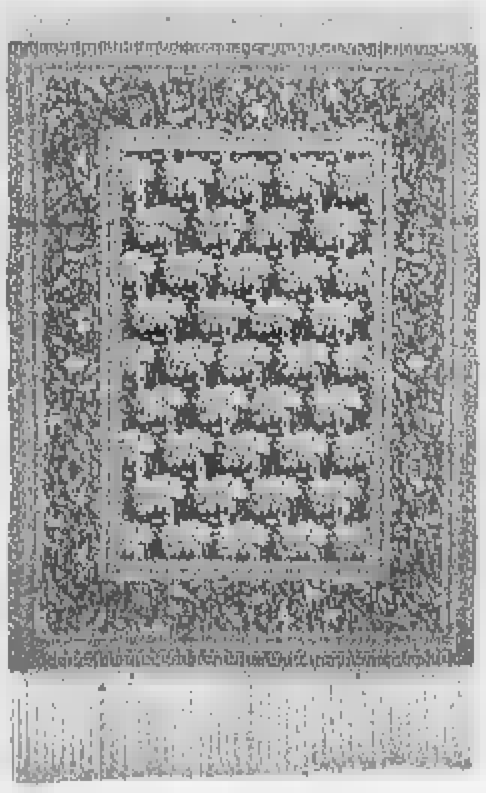
D'ESSAI

ARENE

LE PRESTIGIOSE COLLEZIONI DI *Villa Katiuscia*

IN UNA ESCLUSIVA ESPOSIZIONE E VENDITA



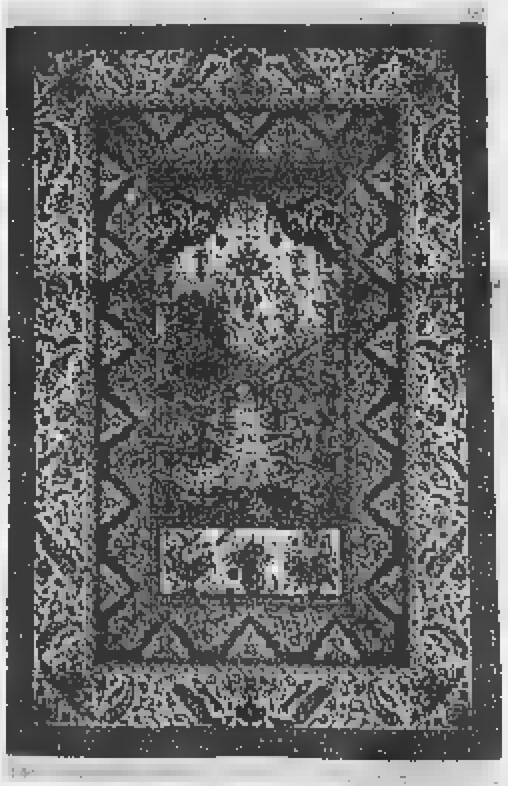
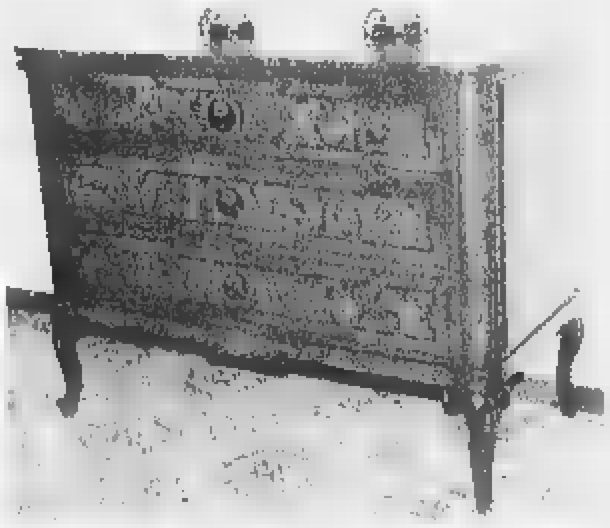
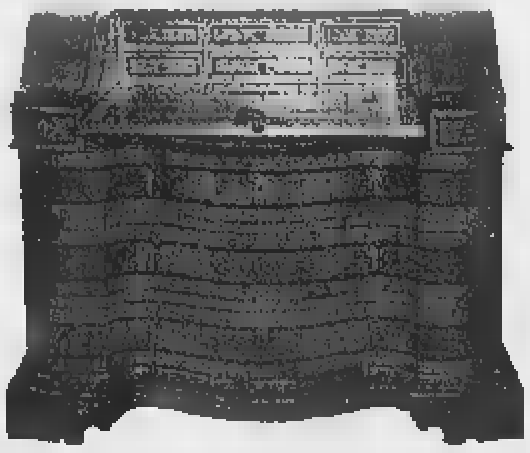



DA

SABATO

25

SETTEMBRE





13836 COSSATO (Biella)

Strada Panoramica Zegna - Reg. La Volpe - Tel. 015.981526 - Fax 015.981906

APERTURA TUTTI I GIORNI, FESTIVI COMPRESI

Dopo cinque ore di seduta pubblica alla Satti. Tra 15 giorni il nome del vincitore

Metrò, un poker di progettisti

Per costruire le opere civili

Cinque [illegible] di seduta pubblica, ieri alla Satti (dopo la sospirata apertura delle buste) per decidere quali, fra i quattro raggruppamenti di imprese candidate alla progettazione esecutiva e alla direzione lavori del metrò aveva presentato una documentazione «ammissibile». Opere civili da 700 miliardi per un'opera che la città attende da quarant'anni.

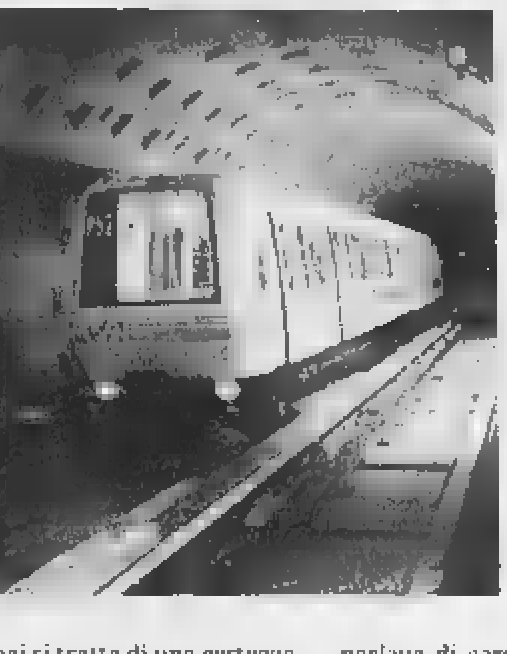
Dei quattro concorrenti in lizza, tutti hanno passato questo primo sbarramento, ovvero ognuno di loro potrà ambire a vincere la gara. Il primo «team» unisce la «Metropolitana milanese», «Semaly», «Italconsult», «Ws-Atkins», il secondo comprende «Geodata e «Systra», il terzo raggruppa «Willaimhalcrow», «Sic» e «Rocksoil», il quarto è un sodalizio fra «Mott-Mac Donald» e «Bonifica». A cento giorni esatti dal Duemila, dunque, Torino ha finalmente di fronte a sé la prospettiva concreta di un poker di progettisti per il metrò.

A questo punto, quando si saprà il nome del vincitore? Risponde il presidente della Satti, Giancarlo Guiati: «Il raggruppamento vincente potrà essere individuato entro i prossimi quindici giorni. E' un tempo necessario vista la mole della documentazione e la sua complessità». Una volta svelato il nome di chi dovrà progettare le gallerie e le quindici stazioni del metrò (il cui primo cantiere è previsto a dicembre del 2000) questa società avrà dai sette ai nove mesi di tempo per presentare il progetto esecutivo. «E' molto positivo che ogni raggruppamento di impresa abbia superato questo primo scoglio - ha dichiarato ieri l'assessore ai Trasporti Franco Corsico - perché in questo modo la scelta potrà avvenire fra un ventaglio di offerte più ampio».

E proprio sul tema del progetto esecutivo del metrò ieri pomeriggio è intervenuto, nell'ambito della giornata subalpina dedicata all'ambiente, anche il parlamentare verde Giorgio Gardiol che ha accusato la prima giunta Castellani di avere accumulato «imperdonabili ritardi» tali da ostacolare l'operazione finanziamento. Corsico respinge con forza queste accuse: «Noi abbiamo sempre rispettato i tempi - spiega - ricordo che addirittura alla prima scadenza del settembre '93 ci presentammo con puntualità».

Tornando al semi-epilogo della gara internazionale, i lavori per ricavare quei 9600 metri di linea che collegheranno Collegno a Porta Nuova in poco meno di quindici minuti dureranno cinque anni. Insomma non è utopia pura dire che la Torino olimpica del 2006 disporrà pure di una sotterranea. «No, ormai si tratta di una certezza - continua Corsico - e per quella scadenza non sarà l'unica nuova infrastruttura di cui Torino potrà godere».

La linea 1 costerà 1333 miliardi - Iva compresa - dei quali 700 arriveranno dal governo, 100 dalla Regione, 300 dal Comune e i restanti dalla Satti. Il tracciato sarà lungo 9600 metri e partirà dalla Borgata Paradiso di Collegno per approdare al [illegible] della città, Porta Nuova. Ogni anno si sposteranno su questi convogli senza autista (è questa la caratteristica del sistema Val, automatizzato e realizzato dalla francese Matra, scelta nel '91, quando ancora non si parlava di gare internazionali) circa 75 milioni di passeggeri con 33 mila spostamenti nell'ora di punta. «Nel giro di 25 anni pensiamo di ammortizzare il costo dell'opera» aggiunge il presidente della Satti Guiati mentre snocciola la serie di fermate che costituirà la prima linea metropolitana della città: Fermi, Paradiso, Marche, Massaua, Pozzo Strada, Monte Grappa, Rivoli, Racconigi, Bernini, Bagetti, Statuto, Porta Susa, Vinzaglio, Re Umberto e Porta Nuova. Di questa metronovela, dunque, anche se può sembrare una battuta, si sta proprio per intravedere il fondo del tunnel. [e. min.]



Il primo cantiere è previsto per il dicembre 2000. La società vincitrice avrà quindi dai sette ai nove mesi per presentare il progetto esecutivo. Il primo team comprende «Metropolitana milanese», «Semaly», «Italconsult», «Ws-Atkins», il secondo «Geodata e «Systra», il terzo «Willaimhalcrow», «Sic» e «Rocksoil», il quarto è un sodalizio fra «Mott-Mac Donald» e «Bonifica»

CASSAZIONE

«Legittime le penali Atm»

Per la prima volta in Italia la Corte di Cassazione ha emesso una sentenza attraverso la quale ribadisce come «legittima e corretta» la posizione del Comune e dell'Atm rispetto all'applicazione delle penali a coloro che non pagano correttamente la sosta. La decisione, il cui contenuto è stato diffuso soltanto ieri, è stata depositata nel luglio scorso. La sentenza, come spiegano in corso Turati, «è stata emessa a seguito di un ricorso avanzato da Atm [illegible] l'unica decisione contraria di un giudice di pace». L'assessore alla Viabilità Franco Corsico ha commentato [illegible] grande soddisfazione il dispositivo emesso dalla Corte di Cassazione: «Finalmente non ci saranno più ombre su questo terreno. D'altronde, eravamo certi del buon esito della vicenda, quando si lavora seriamente, alla fine i risultati si raggiungono».

Unione Industriale

[illegible] a Torino la ripresa [illegible] c'è [illegible]

Ma la ripresa economica è arrivata? Ogni giorno studi, ricerche, opinioni le più disparate sostengono tutto e il contrario di tutto creando disorientamento tra la gente. A Torino, almeno secondo l'opinione degli imprenditori, di ripresa non si può parlare e anzi il '99 verrà ricordato come un anno di stagnazione con un tasso di crescita che, a fine anno, non supererà l'uno per cento.

Spiega Mauro Zangola dell'ufficio studi dell'Unione Industriale: «Dalla nostra indagine trimestrale emerge che le aspettative sulla domanda sono incerte, gli investimenti restano deboli, molti settori come la meccanica e la componentistica sono ancora in difficoltà. I segnali di miglioramento riguardano l'utilizzo degli impianti, il carnet ordini e la tenuta dell'occupazione». Aggiunge: «Crescono le importazioni - ad esempio dell'11% di macchine utensili - e calano le esportazioni, il 4,5% rispetto ai Paesi non dell'Unione europea. Non [illegible]no bei segnali». E il presidente dell'Unione, Francesco Devalle, sostiene che sono la conseguenza di una perdita di competitività dovuta anche al costo del lavoro.

Zangola: «Molti analisti prevedono un 2000 di espansione in tutta Europa e anche il governo dà segnali positivi; capisco che un po' di otti[illegible]o sia d'obbligo e anche utile, ma a Torino non vi sono indicatori che vadano in quella direzione». Sarà anche perchè - come sostiene Zangola - qui si producono beni strumentali e «non vini e cioccolato, abiti e beni di consumo» e quindi, quando c'è una situazione di stagnazione, sono aree come quella torinese a sentire di più il peso della [illegible]. Sono anche quelle che, quando c'è la ripresa, e si ricomincia a investire e acquistare beni strumentali, ne traggono i benefici maggiori.

E anche sull'occupazione [illegible] ci sono facili ottimismi. Zangola: «A livello provinciale gli avviamenti aumentano e superano le uscite dal lavoro. La sensazione è che se un giovane si muove, se ha voglia di prendere un posto anche inferiore alle sue aspettative, riesca a trovare; ma non si hanno certezze sul tasso di disoccupazione torinese. Gli avviamenti sono ormai al 60% "atipici" e nessuno sa se il ragazzo che lavora tre mesi [illegible] l'interinale poi trova un'altra occupazione oppure no. Sarebbe necessario capire veramente come funziona il mercato del lavoro torinese anche per capire quali fasce sostenere e come» [m.cas.]

La donna, da tempo sofferente di turbe psichiche, era andata a far visita ad un amico

Muore investita da un'auto pirata

In corso Giulio Cesare: la polizia cerca testimoni

Alessandro Mondo

E' stata falciata martedì sera da un'auto pirata in corso Giulio Cesare angolo piazza della Repubblica. Non c'è stato nulla da fare per Ornella Maiolo, 41 anni, residente in via Scarsellini 12: trasportata all'ospedale San Giovanni Bosco in condizioni disperate, è spirata poco dopo.

Stando ad una prima ricostruzione, la tragedia si è consumata poco dopo le 21. La donna - recatasi in zona per trovare un amico - è stata travolta da una Lancia «Y10» di colore scuro e subito dopo da un'altra vettura in arrivo, una Fiat «Punto». Investimento accidentale, nel secondo caso. Una scena drammatica, quella presentatasi ai vigili urbani e ai poliziotti intervenuti sul posto. Bloccate le linee Atm: riverso accanto alla seconda macchina - l'automobilista, pur non riuscendo a scansarla, si è fermato e ha dato l'allarme - il corpo oramai in fin di vita. Nessun documento, solo [illegible] biglietto con l'indirizzo di casa.

Al termine di una lunga ricerca, conclusasi all'una di notte, si è scoperto che viveva solo in uno degli alloggi comunali in zona Mirafiori (i familiari, residenti a Moncalieri, sono stati avvertiti ieri pomeriggio). Anche se quella in via Scarsellini era una permanenza occasionale, spiega addolorato M.C., il vicino chiamato di prima mattina a ric[illegible] il corpo. La donna, sofferente di problemi psichici e assistita dal Centro di sanità mentale di via Monti, alternava il domicilio a Mirafiori con lunghi soggiorni al Mauriziano. «Quando stava qui veniva visitata spesso da [illegible] assistente sociale della Asl - spiega l'uomo -. Ma, data la sua irrequietezza, la tenevano d'occhio un po' tutti: non è mai stata abbandonata a [illegible] stessa. Perché mai avrà deciso di spostarsi...».

In realtà la Maiolo si era mossa per trovare un amico in via Bellini. Reduce da una operazione di tracheotomia - spiegano dall'ospedale - parlava a fatica: questo potrebbe motivare, se non l'assenza di documenti, il biglietto con l'indicazione del domicilio: quello che ha consentito di risalire alla sua identità.

Difficile ricostruire nei dettagli la sciagura. Probabilmente l'investimento è stato causato dalla velocità dell'auto, ma [illegible] si esclude un malore: resta il fatto che il guidatore non ha prestato [illegible]. Quanto alla seconda vettura, procedendo a distanza ravvicinata non è riuscita a scansare il corpo inerte. L'indagine è appena avviata, la polizia - che [illegible] ha depositato gli atti in Procura - invita eventuali testimoni a presentarsi.

INCIDENTI

Ciclista travolto e ucciso

Travolto e [illegible]iso da un'auto mentre stava facendo un giro in bicicletta ai piedi della collina di Moncalieri. La vittima si chiamava Giulio Bello, aveva 58 anni, era un ingegnere e dirigente d'azienda, e abitava a Torino, i[illegible] Massimo d'Azeglio 112. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 15, all'inizio di strada Revigliasco, in frazione Testona. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, il ciclista avrebbe perso all'improvviso l'equilibrio, invadendo parte della carreggiata. Una Fiat Panda, che stava percorrendo strada Revigliasco, lo ha investito in pieno, scaraventandolo sull'asfalto. Alcuni automobilisti di passaggio che avrebbero assistito alla tragedia, hanno subito dato l'allarme al 118, ma per l'uomo ormai non c'era più nulla da fare. Inutili i soccorsi: «E' morto sul colpo, per un politrauma», ha stabilito il medico nel referto consegnato ai carabinieri. Illesa ma sotto choc, la conducente della vettura, Rosangela Mininno, 45 anni, residente a Valfenera, in provincia di Asti

In discussione oggi in commissione e domani in Consiglio regionale. Presentati gli emendamenti

«Questa legge porterà solo altri ipermercati»

Dall'Ascom arriva un allarme per le nuove regole regionali

Maurizio Tropeano

«C'è allarme e preoccupazione per la possibilità che la legge regionale sul commercio porti [illegible] alla liberalizzazione delle [illegible] per gli ipermercati». Parola di Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom-Confcommercio della provincia di Torino. De Maria delinea una scenario nero: «Abbiamo la sensazione che queste regole siano il cavallo di Troia attraverso cui il grande capitale europeo investa in questo settore mettendo in ginocchio non solo le piccole e medie imprese ma anche gli imprenditori italiani che in questi anni hanno investito nel settore». Da qui la decisione di presentare una serie di emendamenti al testo e di inviarli sia all'assessore regionale al Commercio, Gilberto Pichetto, sia ai presidenti di tutti i gruppi politici. Spiega [illegible] De Maria: «Il nostro obiettivo è quello di migliorare l'attuale testo del disegno di legge correggendo taluni punti di vista che nell'attuale dicitura possono [illegible]tire sperequazioni di mercato».

Il disegno di legge sarà discusso oggi in commissione e approderà d[illegible] all'esame del Consiglio regionale. Ma la vera partita si gioca sulla definizione dei criteri attuativi del disegno di legge. Un testo che l'assessore Pichetto difende: «Le [illegible] curano l'equilibrio tra tutte le componenti [illegible] settore terziario. La Regione sta applicando la riforma Bersani che introduce regole nazionali per garantire la concorrenza. E' vero, si passa da un regime di contigentamento per la grande distribuzione ad una liberalizzazione ma sono le regole nazionali che vietano di porre limitazioni». Aggiunge: «La Regione ha cercato di agire sui criteri urbanistici tipo la distanza, la viabilità, la percentuale di parcheggio. Da questo punto di vista sono stati messi molti paletti ristrettivi e il provvedimento rischia di non essere approvato dal Governo».

Ma la risposta non soddisfa le opposizioni. Così i tre consiglieri del partito popolare (Antonio Saitta, Piergiorgio Peano e Agostino Gatti) hanno scritto una lettera aperta a tutti i sindaci del Piemonte. Secondo il ppi la «Giunta Ghigo sta per far approvare una legge che renderà il Piemonte una "colonia" per la grande distribuzione e scavalcherà i Comuni obbligandoli a variare i piani regolatori». Saitta e il capogruppo dei Comunisti Italiani, Pino Chiezzi, in particolare contestano il fatto che «la Giunta Ghigo, a differenza di quanto è accaduto in altre regioni, non ha predisposto criteri seri per calibrare l'apertura di grandi e grandissimi centri: l'unica richiesta da soddisfare è quella di possedere uno spazio per il parcheggio ma si tratta di un vincolo facilmente aggirabile trasformando in commerciali quelle che ora sono aree agricole». Insomma da parte della Giunta Ghigo «c'è scarsa attenzione per il piccolo [illegible]. La prova? Dal [illegible] - conclude Saitta - cioè da quando governa il Polo la Regione, la superficie commerciale a disposizione della grande distribuzione è passata da 754.163 metri quadri ad oltre 1 milione dell'anno scorso». Replica Pichetto: «Evidentemente è iniziata la campagna elettorale. Purtroppo ci sono falsità: sui nulla-osta per la Gdo si esprimeranno [illegible] tanto di voto il Comune e la Provincia interessata e la Regione».

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

S'incatena in Comune e tenta di tagliarsi i polsi



GRAVELLONA TOCE. Drammatica protesta ieri mattina dopo le 11 all'ingresso del municipio in piazza Fratelli di Dio. Il consigliere comunale di minoranza (centro-sinistra), Enrico Colucci, 47 anni, commerciante ambulante, si è incatenato ad una ringhiera all'ingresso del Comune per manifestare il proprio dissenso contro presunti illeciti della pubblica amministrazione e poi ha tentato di tagliarsi le vene dei polsi con un coltello che teneva in tasca. Ad impedirgli l'insano proposito sono stati agenti di polizia e carabinieri. L'uomo ha motivato il suo gesto definendosi «vittima della burocrazia e soprattutto delle licenze edilizie e commerciali che il Comune ha concesso a un vicino di casa oltre 10 anni fa da cui lui avrebbe subito danni». Il sindaco Rino Porini, già a conoscenza della vicenda, è intervenuto per riportare alla calma il consigliere.

Agenzia di Pollenzo Riba: riparliamone

TORINO. Il disegno di legge per la costituzione dell'Agenzia di Pollenzo deve essere ripresentato al più presto in aula, con un'ampia ed articolata relazione della Giunta regionale che ne sappia valorizzare tutti gli aspetti particolari». Questo il commento di Lido Riba, capogruppo Ds, dopo che l'altro ieri il provvedimento era stato rinviato. «Si tratta di un progetto unico in Europa che colloca questa parte di Piemonte in una posizione di prestigio assoluto».

Vercelli in testa per truffe agli anziani

VERCELLI. Mentre nelle grandi città o in quelle turistiche riescono meglio gli scippi e le rapine in gioielleria, tra le ricche province del Nord, Vercelli, città con popolazione anziana e quindi più vulnerabile, rappresenta il terreno ideale per le truffe ai pensionati e i furti negli alloggi. Sono i risultati di un'indagine sulla criminalità che è stata condotta a livello nazionale dal sociologo romano Maurizio Fiasco.



Saima-Avandero, il 20% alle ferrovie belghe

BIELLA. Il gruppo Saima-Avandero, leader in Italia del trasporto intermodale e che a Biella ha una delle sue sedi operative, interesserebbe alle ferrovie belghe. La Abx Logistics, controllata delle ferrovie di Bruxelles, ha acquistato il 20% delle quote che le Fs italiane detenevano in Saima Avandero. Secondo una serie di indiscrezioni non confermate per il momento dal colosso italiano, la Abx punterebbe molto più in alto e con una serie di operazioni starebbe dando la scalata al gruppo italiano che ha al suo interno ancora una quota minoritaria di capitali biellesi (il 20 per cento delle azioni sono ancora in mano alle famiglie Avandero e Gianfranco Bochettol. L'obiettivo sarebbe una holding del trasporto da 4 mila miliardi di fatturato, 13 mila addetti e basi operative in 25 Paesi.

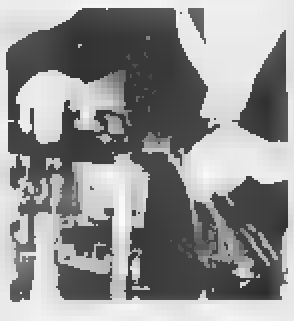
Acna, scoppia la rabbia dei cassintegrati

CENGIO. «D'ora in poi non staremo a prenderci le bastonate in silenzio. Ma, se vuotiamo il sacco, questa volta non saremo certo noi a rischiare le denunce!». All'Acna è scoppiata la rabbia dei cassintegrati: «O verremo trattati con dignità, o apriremo tutti gli armadi di accatastamento tenuti sbarrati in questi anni e butteremo in piazza gli "scheletri" dell'Acna». Il tutto è iniziato ieri mattina dopo le ennesime voci contraddittorie sulla cassa integrazione.

Anziano smaschera false funzionarie Inps

COSTIGLIOLE. La coraggiosa reazione di un anziano (classe 1914) della frazione Boglietto di Costigliole d'Asti e l'immediato intervento dei carabinieri hanno consentito di bloccare due nomadi false funzionarie Inps che avrebbero messo a segno numerose truffe (alcune solo tentate) in zona. Il pensionato, accortosi del tentato raggiro, aveva subito dato l'allarme. I carabinieri hanno bloccato le due donne nelle vicinanze.

Roero, campane a festa Inizia la vendemmia



CANALE. Domenica tutte le campane del Roero suoneranno a festa per celebrare la vendemmia. E' soltanto uno degli appuntamenti che l'Enoteca di Canale ha organizzato in un fine settimana dedicato alla raccolta delle uve. Sabato uno degli appuntamenti più prestigiosi sarà l'apertura della mostra «Guarene arte '99» a Palazzo Re Rebaudengo, il «vernissage» comprende una degustazione di «Roero '97» guidata dal professor Donato Lanati. Domenica, oltre alla benedizione delle uve e al volo in mongolfiera sulle vigne, i fronti della festa della vendemmia saranno tre: l'aperitivo in musica con Arneis e sansup (pane e uva passa) all'enoteca di Canale; le visite ai crutin e agli infernot a Santo Stefano Roero e la merenda sinoira sul ponte di Montaldo Roero (prenotazioni 0173978228).

«Partigiano Johnny» via al primo ciak

ACQUI TERME. Tutti al lavoro per il primo ciak de «Il partigiano Johnny», il film tratto dal romanzo di Beppe Fenoglio. Le prime scene verranno girate il 4 ottobre all'interno di una casa di campagna di Spigno Monferrato. Intanto all'interno dell'ex stabilimento delle coltellerie Kaimano, in città, fervono i preparativi : nel reparto di falegnameria si sta riproducendo il banchetto dove veniva venduto, durante le feste di paese, il famoso torrone Sebaste di Alba.

Barbiere spacciava cocaina in negozio

ARMA DI TAGGIA. Spaccio di cocaina dal barbiere. I carabinieri di Imperia hanno arrestato un parrucchiere per uomo nel centro di Arma di Taggia e un suo ex apprendista con l'accusa di spaccio di polvere bianca. Secondo le indagini l'esercizio pubblico era diventato un punto di riferimento per i consumatori di cocaina. Nel corso del blitz i militari hanno sequestrato circa dieci grammi di sostanza stupefacente.



Verrès spa: lavoro a rilento monete Euro a rischio

VERRES. «L'Italia rischia di non essere pronta all'appuntamento con l'Euro». Lo afferma, in un'interrogazione al ministro del Tesoro, il deputato valdostano Luciano Caveri che chiede quali notizie abbia e quali misure intenda adottare il governo per far sì che entro il 31 dicembre 2001 l'Italia possa aver prodotto i 7 miliardi e mezzo di pezzi di monete metalliche per l'intera gamma dell'Euro. La preoccupazione [illegible] dal fatto che nello stabilimento della Verrès spa, che dovrà produrre il 70 per cento dei tondini per la nuova moneta, il lavoro, per problemi tecnici, sta procedendo a rilento. Gli stessi dubbi Caveri li aveva espressi al presidente del Poligrafico e Zecca dello Stato, Michele Tedeschi, che gli ha risposto con toni rassicuranti e annunciato per ottobre una sua visita in Valle d'Aosta.

MODULO SCUOLA
PROGETTO OPERATORI SCOLASTICI

Personale docente e non docente trova in questo progetto della Cassa di Risparmio di Alessandria, la chiave giusta per assicurarsi tutti i grandi vantaggi di una proposta globale e concreta, elaborata sulle necessità comuni e su quelle specifiche di ciascuno.
Prima fra tutte la sicurezza, la grande esigenza del mondo scolastico.
E inoltre servizi, investimenti, progetti: per ogni area le soluzioni sono mirate,il quadro completo.

SERVIZI

L'accredito automatico dello stipendio. Con una semplice firma si può usufruire subito di notevoli vantaggi. Niente code né pericoli di furti, puntualità, interessi immediati dal momento dell'accredito, possibilità di prelievo con Bancomat.

Il conto corrente personale. "Modulo Scuola" è il conto studiato per le vostre esigenze che vi garantisce condizioni interessanti e proposte calibrate per il lavoro e la vita privata. E in più, una soluzione esclusiva per la sicurezza professionale.

Una copertura assicurativa speciale. Senza ulteriori spese una polizza per la responsabilità civile, copre i danni involontariamente causati a terzi durante l'attività scolastica. Il modo ideale per garantirsi la massima tranquillità durante il lavoro. A questa polizza, da EUROP ASSISTANCE, é abbinato anche il servizio Medico Nostop che offre, al Numero Verde 800.83.60.16, una consulenza medica telefonica diretta per emergenze di salute generiche e per problemi ginecologici, cardiologici e pediatrici.

Le soluzioni quotidiane. Potete delegare alla banca il pagamento delle bollette e dell'affitto, o ricevere un aiuto, in caso di necessità, attraverso uno scoperto di conto, reintegrandolo con comodità ad un tasso conveniente. E inoltre: ottenere la tessera PagoBancomat per prelevare denaro contante e pagare gli acquisti nei negozi convenzionati; richiedere le più diffuse carte di credito per viaggiare ovunque senza problemi.

La previdenza integrativa e gli investimenti. "Modulo Scuola" offre un piano di previdenza che garantisce una rendita vitalizia o un capitale rivalutato per il futuro e, nei casi previsti, il saldo del residuo del debito del mutuo. Inoltre un pacchetto di polizze prevede un indennizzo giornaliero per la degenza ospedaliera e indennizzi speciali in caso di infortunio. Per incrementare il valore dei propri risparmi, ottimizzando i risultati, si può accedere con " modulo Scuola" a moderne forme di investimento e usufruire di un piano di risparmio personalizzato e programmato nel tempo per garantirsi una rendita integrativa: un servizio di assistenza qualificata per scegliere le forme di investimento più adatte alle proprie aspettative.



Il finanziamento personale. I titolari di "Modulo Scuola" possono inoltre richiedere finanziamenti flessibili e personalizzabili per far fronte ad esigenze diverse: l'acquisto di un computer, un viaggio studio, la partecipazione ad un corso di perfezionamento, la nuova auto.....
Il rimborso può essere programmato in comode rate, il cui importo e durata vengono concordati in base all'entità del finanziamento.

PRESTITO EXPRESS

CartaSi Revolving. Agli sportelli della Cassa di Risparmio di Alessandria si può inoltre richiedere, tra le più prestigiose carte di credito, anche CartaSi Revolving, che unisce a tutti i vantaggi di CartaSi, anche un comodo sistema di pagamento dilazionato. E' come avere sempre a disposizione un finanziamento da utilizzare al momento giusto, pagando un po' alla volta.

I PROGRAMMI PER GLI ALLIEVI

Educazione al risparmio: un impegno che non grava solo sulla famiglia ma anche sul mondo della scuola. Ecco perché la Cassa di Risparmio di Alessandria propone prodotti specifici per i giovani differenziati per la fascia di età. Un primo libretto di risparmio per coloro che frequentano le elementari e le medie, uno strumento educativo per crescere. Un piano di investimento per programmare gli studi universitari. Un conto corrente speciale per i giovani delle scuole superiori ed un conto corrente pensato per chi continua gli studi o inizia un'attività lavorativa, con prestiti sulla fiducia e finanziamenti specifici per corsi di specializzazione post-laurea.

Il primo libretto di risparmio. Il libretto di risparmio si rivelerà, giorno dopo giorno, uno strumento utile, importante, prezioso perché abituerà il bambino al risparmio facendogli comprendere gradualmente il valore del denaro; grazie alla possibilità di sottoscrivere interessanti piani finanziari, nel corso degli anni possono essere capitalizzate somme di denaro da utilizzare per il proseguimento degli studi e per intraprendere un'attività. Il primo libretto di risparmio é un grande pensiero affettuoso che accompagna il bambino con la serenità di un gesto d'amore e l'affidabilità di un'amicizia preziosa

La polizza sicurezza per gli studenti. **Eurosprint** é un programma previdenziale ideato per assicurare ai giovanissimi un sereno compimento degli studi ed un solido avvio al lavoro. Funziona come un salvadanaio all'interno del quale si versano dei risparmi un po' alla volta e che si spaccherà a 18 anni o all'età che si sceglie. Con molti vantaggi in più:
- il denaro versato si rivaluta ogni anno
- il capitale non potrà essere toccato da nessuno, cioé é impignorabile, insequestrabile ed é sempre garantito alla scadenza
- chi effettua i versamenti paga meno imposte. Infatti il premio é detraibile fino al 19% di £.2.500.000

Per [illegible] insieme da 14 a 17 anni. Ai ragazzi di questa età può essere intestato, con il consenso dei genitori, un conto corrente personale: un gesto di fiducia, un segno di maturità, un impegno di responsabilità. Il nuovo conto corrente - al quale sono collegati utili servizi accessori - viene rilasciato in modo semplice e veloce direttamente agli sportelli della banca, presentandosi accompagnati dai genitori. Al momento dell'apertura viene consegnata al ragazzo la **tessera Bancomat** personale per prelevare denaro contante presso gli sportelli automatici, nei limiti previsti.



ESAMI CONCLUSIVI DI STATO

[illegible]

Un premio meritato per tutti quei ragazzi che, dopo anni di studio e di impegno supereranno brillantemente gli esami conclusivi del loro corso di studi superiori. Premio che consisterà in una borsa di studio di 500.000 lire che la Cassa di Risparmio di Alessandria consegnerà loro nel corso di un'apposita cerimonia, il prossimo autunno.
Un contributo concreto, un riconoscimento tangibile, un piccolo incoraggiamento a continuare così, di successo in successo nella vita personale e familiare.
Buon studio a tutti!

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA
la [illegible], qui da noi.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 23 Settembre 1999

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.652 / STAMPA IN: 0131.261.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 FAX 0131.30.05.28

Nella giornata anti inquinamento traffico ridotto, ma con qualche ingorgo

A Novi ieri senz'auto uno su tre

Superati i timori della vigilia

Massimo Putzu
NOVI LIGURE

Un bilancio in chiaroscuro, a volte anche contradditorio, dell'iniziativa «In città senza la mia auto», a cui in provincia ha aderito solo Novi. Le conseguenze sul traffico e sul commercio non sono state così marcate come qualcuno si sarebbe atteso. Il comandante dei vigili urbani, Gianfranco Bergaglio, parla di «riduzione del traffico almeno del 30% nelle vie esterne al centro storico od in generale in tutta la città». «La gente - continua - ha recepito quali erano le intenzioni dell'amministrazione comunale. Ha manifestato interesse, tempestando di telefonate il nostro centralino nei giorni precedenti la manifestazione. Peraltro il timore di molti era che venisse chiusa al traffico l'intera città».

Di parere diverso Chicco Soro, segretario di zona della Lega Nord, che ieri mattina, intorno alle 12,30, è rimasto imbottigliato con l'auto per un quarto d'ora, in piazza Sant'Andrea, nei pressi dell'incrocio con strada per Gavi «che, abitualmente anche all'ora di punta è piuttosto scorrevole».

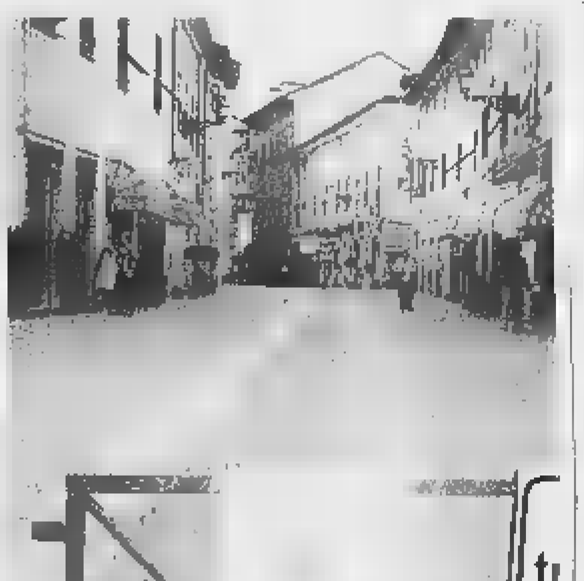
E' soddisfatto l'assessore all'Ecologia, Mino Cascarino. «Peraltro con l'iniziativa non si vuole fare un processo all'automobile, nè tantomeno condannare il desiderio di mobilità dei cittadini. Si vuole soltanto contribuire a sensibilizzare le persone sulle problematiche ambientali, in particolare sull'inquinamento dei centri urbani, e a ripensare i trasporti nelle città per un migliore utilizzo della rete stradale». Assessore, perchè la scelta di un giorno infrasettimanale? «Con questa decisione presa dal ministero dell'Ambiente - replica Cascarino -, che ha imposto non a caso il 22 settembre (a 100 giorni dal 2000; ndr), si voleva imporre un maggiore sforzo organizzativo ai Comuni, inteso sia ad aumentare visibilmente l'offerta di trasporto pubblico e alternativo, sia a garantire un'adeguata informazione a tutti i cittadini».

Non sono poi mancati gli episodi curiosi. Il negozio di moto «Rampini», in via Capurro, ha preferito chiudere le serrande. C'è stato poi chi, in via Roma, aveva organizzato il trasloco della propria casa, in stile «fai da te»: aveva noleggiato un furgone, ma alla fine ha dovuto rinunciare.

Diciassette tra studentesse e studenti dell'istituto professionale Boccardo, coordinate dalle insegnanti Grazia Romana e Serafina Carpari, hanno condotto un'indagine tra i novesi su come abbiano valutato «In città senza la mia auto». Vestite con la maglietta che promuoveva l'iniziativa, hanno intervistato passanti e negozianti del centro storico. «I risultati dell'indagine saranno forniti in dettaglio nei prossimi giorni - dicono le due professoresse -, ma si può già dire che, tra i commercianti, la reazione è stata negativa. Qualcuno ha anche "strapazzato" le nostre allieve, mentre alle persone fermate per strada la manifestazione è sembrata interessare poco» «E' vero, siamo state trattate male in alcuni casi da negozianti - dicono le studentesse che per un giorno si sono improvvisate croniste -. Ma ci siamo divertite lo stesso».

Studenti in strada a raccogliere pareri «Ci siamo scontrati con la freddezza dei commercianti»


Con maglietta e insegnanti. Alcuni degli studenti che hanno intervistato i novesi


Nessuna auto ieri in via Roma dalle 7 alle 21. Di solito il divieto vige solo fino alle 19

Entusiasti o furibondi

Ma anche delusi: «Solo una Ztl un po' più lunga»

NOVI LIGURE

Consensi, ma anche critiche, alla chiusura al traffico del centro storico. «Non è che sia cambiato molto rispetto agli altri giorni - hanno detto alcuni passanti -: si è solo ampliato l'orario della zona a traffico limitato. Siamo favorevoli alla chiusura del centro, ma un'iniziativa del genere doveva essere maggiormente pubblicizzata e meglio organizzata. Sappiamo che ci sono stati disagi e lamentele». Inferocito un ex vigile del fuoco che abita in via Castello. «Mia figlia che lavora fuori Novi non è rientrata a casa per il pranzo, non potendo accedere in centro fino alle 19. E' un'assurdità concepire una simile manifestazione in una giornata lavorativa. Si vuole valorizzare il centro storico? E allora perchè si autorizza una discoteca nel palazzo Castello, oppure al sabato notte si permette alle auto di invadere via Roma?».

«Mi auguro che si arrivi alla chiusura totale del centro storico, più ampia rispetto alle attuali zone a traffico limitato - dice Vincenzo Fasciolo -. L'iniziativa odierna è positiva, proprio se rappresenta un segnale dell'amministrazione verso questa soluzione». Sulla stessa linea Giancarlo Fasciolo. Voci discordi tra i negozianti del centro. Tra i favorevoli Silvana Rebora, proprietaria di un negozio di foto e ottica in via Cavour. «Anche noi commercianti di questa zona - dice - ci stiamo impegnando a tenere lontane le auto: un primo risultato è stata la riqualificazione di largo Valentina».

In via Marconi, strada sulla cui riapertura al traffico si discute spesso (con i commercianti di solito molto critici contro l'amministrazione) il titolare del negozio di articoli sportivi «Soro Sport» stavolta lamenta soltanto che il Comune avrebbe dovuto organizzare anche qualche iniziativa di richiamo per i pedoni. Furibonda la titolare della panetteria in via Roma 22. «Non ho potuto scaricare il pane al negozio perchè non usavo un veicolo commerciale; come al solito, ci troviamo di fronte a un'iniziativa priva di senso». **[m. pu.]**

Favorevoli negozianti di via Cavour Panettiera furiosa: non ho potuto scaricare

E' la giacenza media del Comune in Tesoreria

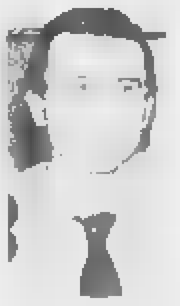
Cento miliardi congelati «Non ci danno interessi»

La città solo all'81° posto per la «velocità» nella riscossione di tributi e trasferimenti

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Secondo la classifica Ancitel sui 103 capoluoghi di provincia e che fotografa la capacità dei Comuni a riscuotere subito i propri crediti e la velocità dei trasferimenti di Stato e Regioni, Alessandria viene a trovarsi in posizione non brillante. E' all'81° posto con il 41,5% rispetto alla capolista Terni, che riscuote nell'anno l'88,5%. I dati si riferiscono ai consuntivi '97.

«La concessione in regime di monopolio della riscossione - dice il sindaco Francesca Calvo - può provocare qualche disservizio, per questo abbiamo deciso di passarla, per parte dei tributi, alla nuova azienda speciale Aspal». Ma il sindaco va oltre: «Pur tenendo conto che l'efficienza va perseguita, si deve far notare che non cambia nulla se ci sono ritardi; i nostri soldi, e vale per tutti i Comuni, finiscono infatti alla Tesoreria unica dove non rendono una lira. Un assurdo, pensando che la giacenza media per Alessandria è di un centinaio di miliardi».


Per l'assessore alle Finanze Maurizio Delfino i dati sono un segnale di corretta amministrazione

L'assessore alle Finanze Maurizio Delfino invece, ricorda che la brutta classifica secondo i dati Ancitel pubblicati da «Il Sole-24 ore» può essere considerata come un segno di buona amministrazione. «Per una norma del governo Prodi - dice Delfino - il Comune può incassare i trasferimenti dello Stato solo quando la situazione di liquidità è sotto il 20% della liquidità al 31 dicembre dell'anno precedente. Noi avevamo detto quanto dovevamo ricevere, ma lo Stato ha ritardato perchè la liquidità era alta, situazione quindi positiva. Per le nostre entrate siamo molto attenti nella riscossione».

Statale ancora senza strisce

Un rischio sull'Alessandria-Casale «Provvederemo entro il weekend»

ALESSANDRIA

«Siamo vicini alla stagione delle nebbie, le piogge si sono manifestate abbondantemente e i rischi per la viabilità sono notevoli se la manutenzione sulle strade non viene curata adeguatamente».

La lamentela è sollevata da alcuni automobilisti che percorrono abitualmente la strada statale 31 tra Alessandria e Casale. «Ci sono tre tratti - spiega Claudio Venturini - che sono stati asfaltati ormai da tempo e sono tutt'ora privi della segnaletica orizzontale. E' pericoloso, di sera o quando piove manca qualsiasi tipo di riferimento visivo».

I tratti privi delle strisce bianche sulla carreggiata sono quelli compresi tra il penitenziario di San Michele e il primo bivio per San Salvatore, prima della galleria. Un altro, di circa un chilometro, comincia subito dopo la galleria.

Il terzo è il più lungo (si snoda per circa tre chilometri) e comprende l'intero tratto tra il paese di Mirabello e quello di Occimiano.

L'intervento di asfaltatura da parte dell'impresa incaricata dall'Anas, nell'ambito di un intervento di normale manutenzione, ha eliminato non solo la linea bianca al centro della carreggiata, ma anche quelle laterali. «Soprattutto quando è buio, anche se non ci sono particolari condizioni meteorologiche avverse, si rischia di finire fuori strada» commenta un altro automobilista preoccupato.

I responsabili dell'Anas, interpellati ieri, hanno promesso di provvedere alla segnaletica orizzontale quanto prima. Anzi, spiega il geometra Rosso, che segue specificatamente quest'area, «l'intervento avrebbe dovuto essere iniziato lunedì e già essere ultimato. Invece, l'impresa mi ha fatto sapere che, a causa della pioggia, ha dovuto soprassedere».

Anche se ieri non è piovuto, il suolo non era ancora sufficientemente asciutto per eseguire il lavoro. «Ritengo che se il tempo tiene il problema sarà risolto tra domani e sabato». **[s. m.]**

La situazione in provincia

I tempi per l'introito delle imposte vanno da dieci a quaranta giorni

Qual è la situazione negli altri Comuni della provincia sul fronte delle giacenze e dei tempi di incasso dei tributi?

A **Casale** la responsabile dell'ufficio Ragioneria, dottoressa Ubertazzi, dice che la giacenza media oscilla tra i tre miliardi e mezzo e i quattro. «Li abbiamo alla Banca d'Italia parte su un conto fruttifero, che rende qualcosa, e parte su uno infruttifero». Quanto ai tempi per la riscossione dei tributi, si aggirano su una decina di giorni.

Il Comune di **Novi**, secondo l'ultima verifica effettuata dall'ufficio Ragioneria, ha in giacenza 3 miliardi di lire. Con le Poste il tempo di riscossione dei tributi avviene in circa quindici giorni, mentre con il servizio Esattoria i tempi si allungano leggermente, «però molto al di sotto - dice il dirigente Anna Guassardo - ad esempio, dei 45 giorni del Comune di Alessandria».

Il Comune di **Tortona** ha in giacenza sul fondo di cassa 1 miliardo e 800 milioni. Per incassare l'Ici, il riversamento del concessionario (Caralt) arriva nelle casse comunali con un ritardo di circa 45 giorni, mentre per la tassa rifiuti ci sono dei termini stabiliti dalla legge secondo l'emissione dei ruoli.

Invece, ad **Acqui**, come conferma il ragioniere capo del Comune, Pasquale Caria, non si registrano giacenze di cassa, dovendo ricorrere in alcuni casi ad anticipazioni di tesoreria. Per il momento, si attende ancora dalla Regione il trasferimento dell'Irap, che era previsto per il mese di giugno.

In merito, poi, ai tempi tecnici per il trasferimento nelle casse comunali delle entrate relative alla riscossione delle imposte da parte della Caralt, che avvengono a decadi, si attestano sui trenta giorni.

La giacenza media di cassa nel Comune di **Valenza**, evidenziata anche dall'ultimo conto consuntivo, si attesta intorno ai 100-110 milioni. Il tempo medio d'incasso delle imposte comunali è di quaranta giorni. **[r. al.]**

Non riconosciuta dai genitori, la piccola è vissuta 16 ore poi è morta all'Infantile

Oggi per Sandra i funerali «da povera»

Nessuno si è fatto vivo, alle esequie provvede il Comune

Selma Chiosso
ALESSANDRIA

Sarà sepolta questa mattina alle 11 la piccola Sandra. La bambina, vissuta solo 16 ore, è stata disconosciuta dai genitori prima che nascesse. Alla sua sepoltura provvede il Comune con quello che si chiama «funerale di povertà». Una dicitura forse un po' antiquata. Le cose sono cambiate rispetto a qualche anno fa. Spiegano all'Ufficio funebre del Comune: «Le bare sono di legno, generalmente di faggio e tutto è molto decoroso, non c'è molta differenza con un funerale a pagamento anche se si tratta di una triste incombenza».

Nonostante Sandra sia morta, nessuno dei genitori o dei parenti si è fatto vivo. Sandra, nata e morta povera, ha ricevuto affetto e amore solo dai medici e dalle infermiere dell'ospedale Infantile. Qui è stata ricoverata in Rianimazione e da qui parte il funerale. Alle 10,45 don Giovanni Semino, cappellano dell'ospedale Santi Antonio e Biagio, le darà una benedizione, poi la piccola sarà sepolta nel campo dei bambini al cimitero.




L'ospedale infantile e don Giovanni Semino, che benedirà la piccola salma

Spiegano all'agenzia di pompe e trasporti funebri Avalle: «Abbiamo preparato per Sandra una piccola cassa di legno laccata di bianco e con le maniglie dorate, sul coperchio ci sarà un angioletto». La ditta Avalle è la fornitrice ufficiali di bare al Comune e anche qui precisano: «Abbiamo a cuore i "funerali di povertà", le bare di truciolato non ci sono più e quelle che forniamo sono tutte di legno, resistenti come le altre».

Sandra dunque lascia in punta di piedi questo mondo che non l'ha voluta, avvolta nel tulle candido e chiusa nella sua bara bianca. E' davvero triste però rilevare che nessuno, tranne i medici, si sia occupati di questa neonata. Quando agli animali si portano via i cuccioli la mamma li cerca per giorni interi. Sandra invece non è stata nè cercata, nè reclamata da nessuno. Neppure da morta.

Dopo l'appello sulla sicurezza a duecento sindaci leghisti riuniti a Peschiera

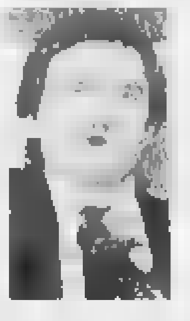
Il sindaco diventerà guardia rurale

Finora solo 9 adesioni, Bosio vuol dare l'esempio

Gian Luca Ferrise
ACQUI TERME

Guardie rurali in duecento Comuni leghisti. La singolare proposta è stata formulata dal sindaco della città termale Bernardino Bosio, durante un summit di sindaci della Lega Nord, che si è tenuto in questi giorni a Peschiera del Garda dove si è discusso di ordine pubblico e di sicurezza dei cittadini.

«La proposta che ho formulato ai colleghi sindaci presenti all'incontro è stata quella di portare nei rispettivi Consigli comunali una proposta di delibera analoga a quella approvata nei mesi scorsi ad Acqui Terme, volta alla costituzione di altrettanti Corpi di guardie rurali volontarie, che abbiano il compito di contribuire a garantire la sicurezza dei cittadini - spiega Bosio all'indomani dell'incontro di Peschiera del Garda -. Questo è da considerarsi un impegno che la Lega Nord vuole sottoscrivere coi i cittadini per dare una risposta concreta alle incertezze del Governo, dell'Ulivo e del Polo, in materia di sicurezza ed ordine pubblico».


Il sindaco di Acqui Bernardino Bosio suggerisce ai colleghi leghisti di istituire Corpi di guardie rurali per la sicurezza

Nonostante l'interesse e le critiche suscitate dall'iniziativa leghista della costituzione in città di un Corpo di guardie rurali volontarie, le adesioni, allo scadere del bando avvenuto lo scorso 31 giugno, dopo un ulteriore mese di proroga, erano solamente nove, tanto da non giustificare l'immediato inizio del corso di formazione. «Nei prossimi giorni, riaprirò nuovamente i termini d'iscrizione al corso - tiene a precisare Bosio -. Quindi, mi iscriverò e farò iscrivere i miei assessori e i consiglieri comunali della Lega, oltre a mettere in atto una campagna di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini a questa iniziativa che ritengo molto utile e importante».

La cosa veramente strana di tutta questa vicenda è che la delibera assunta dal Consiglio comunale, per quanto riguarda i compiti assegnati alle Guardie rurali, parla esclusivamente di tutela ambientale e di protezione civile. A questo punto, visto che sono entrate in ballo la sicurezza e l'ordine pubblico, si attende una presa di posizione su tale argomento da parte del prefetto Federico Quinto.

Gli abitanti di via Lombardi chiedono al Comune un cassonetto e una lampadina

Ancora pericolo sull'autostrada

«Guard rail» poco sicuri e acqua stagnante

LO SPORTELLO DEL CITTADINO

Lo Sportello questa settimana ospita le proteste di alcuni abitanti di via Lombardi che chiedono un cassonetto e un punto luce. Il sindaco risponde dicendo che valuterà la possibilità di soddisfare queste richieste.

I responsabili dell'A26 non hanno risposto al camionista che lamentava la pericolosità dei guard rail (un camionista francese era morto, sfondandolo con il tir precipitato poi nella scarpata) in compenso un altro lettore ci ha scritto facendo presente che sono successi altri incidenti.

Lo Sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in piazza della Libertà 15, 15100 Alessandria. E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare allo 0131/445653 - o anche mandare un fax allo 0131/232508.

Ogni giovedì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti

A CURA DI SELMA CHIOSSO E SILVANA MOSSANO



Il guard rail pericoloso dell'autostrada A 26 nella fotografia inviata dal lettore

«Vogliamo più luce ed un contenitore»

Siamo gli abitanti di via Riccardo Lombardi e invochiamo un modesto cassonetto della spazzatura tutto nostro ed una lampadina a metà della nostra via. Paghiamo le tasse al comune anche se profumatamente aumentate ed andiamo soggetti a rottura di vetri, di campanelli, di cassette della posta, insomma ci vuole una lampadina. Non invochiamo il trattamento del cittadino svizzero ma un cassonetto per noi ed una lampadina per vedere la strada che non è naturalmente asfaltata (ma non pretendiamo l'asfalto). Siamo stufi di sentirci dichiarare che siamo una via privata e contemporaneamente pagare le tasse per servizi che non abbiamo. Non solo ma preghiamo anche che nei prati e nei giardini antistanti le case non vengano sparsi diserbanti. Questi fanno morire ricci, rospi, lucertole e lumache ma anche i nostri amati gatti. Siamo sicuri che scrivendo a lei signora Calvo, sindaco di questa città avere il piccolo aiuto che la burocrazia del Comune non ci concede.

Seguono le firme degli abitanti
Alessandria

Risponde il sindaco. Via Riccardo Lombardi è una via privata, comunque il Comune verificherà la possibilità di installare un cassonetto e un punto luce.

Francesca Calvo
sindaco di Alessandria

La mancata assunzione e il caso Comparetto

La tragedia della persona uccisa in Alessandria nei giorni scorsi è stata trattata bene dagli organi di informazione nonostante la foto della vittima e la descrizione di alcuni particolari, cose comunque che la gente vuole sentirsi dire e vedere. In merito al personaggio negativo, il Comparetto, voglio segnalare una cosa. Ho conosciuto il Comparetto nel carcere di pena Don Soria. Il Comparetto mi ha sempre detto che appena finito di scontare la pena ha partecipato al concorso per Accalappiacani indetto dal comune di Alessandria, vincendolo ma che non è mai stato assunto perché «ex detenuto». Ho la certezza che questo sia accaduto veramente e chiedo che venga fatta una ricerca in Comune, perché se così fosse ancora una volta sarebbe l'ipocrisia a fare vittime. Tante parole ma per questa società sempre più disumanizzata si rimane sempre ex detenuti, ex drogati, ex prostitute, per non parlare degli handicappati, a loro si da la pensione e li si esclude dalla vita.

Franco Mutti
Tortona

Il Comune ha assicurato una risposta per giovedì prossimo.

Viabilità pericolosa

Naturalmente, la Società autostrade, A26 come tutti hanno potuto verificare dopo la pubblicazione su questa rubrica della lettera del 2 settembre scorso, non risponde. Dopo quella lettera si sono verificati altri incidenti con fuori uscita di veicoli e altri a causa dell'acqua che ristagna sulla sede dell'autostrada. Durante una delle ultime code ho fatto alcune foto. Se un'automezzo tocca il gurd rail da me fotografato cosa succede? La società autostrade chiederà di aumentare il pedaggio per alzare i dividendi e per aumentare gli incidenti?

E la Polizia stradale serve solo per fare le multe agli utenti o anche a tutelarli dall'incuria nella quale viene lasciata la strada?

Sergio Canepa
Ovada

CONTROCONSUMATORI

Come risparmiare sulla bolletta telefonica

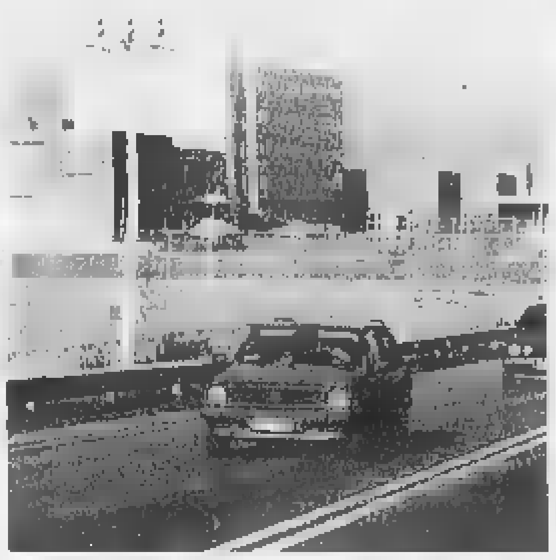
MAI come in questi tempi i consumatori sono tempestati da spot che pubblicizzano quasi giornalmente le offerte promosse dai gestori di telefonia ed assistiamo ad una vera e propria guerra combattuta, a colpi di poche lire, una battaglia che va a tutto vantaggio dell'utente ammesso che sappia e possa approfittare degli sconti e dei risparmi. Gli operatori di telefonia fissa attivi a livello nazionale sono attualmente cinque: Telecom, Infostrada, Tele 2, Tiscali e Wind. Per le telefonate urbane non abbiamo ancora un'alternativa a Telecom, ma all'inizio del prossimo anno si avrà la liberalizzazione ed il sistema delle telecomunicazioni cambierà.

Sin d'ora però, con l'apertura del mercato, si possono godere dei vantaggi: è sufficiente abbonarsi a uno degli altri operatori o a più d'uno (in tutti i casi l'attivazione è gratuita) e scegliere quello con il prezzo più basso quando si deve fare un'interurbana o un'internazionale dal telefono di casa.

Da un raffronto dei costi di una chiamata nazionale oltre i 30 km effettuata dalle 8 alle 9 del mattino (dal lunedì al venerdì) si osserva che il gestore più conveniente è Wind che offre il servizio a 150 lire per il primo minuto e 450 lire per i primi tre minuti, mentre nelle altre fasce orarie, il sabato e la domenica, Tiscali è l'operatore che fa pagare di meno; occorre poi tenere presente che man mano che la durata della telefonata si allunga il vantaggio di Tiscali, Tele 2 e Wind su Telecom e Infostrada si riduce progressivamente, perché si ammortizza il costo dello scatto alla risposta. Nei prossimi mesi alcune novità cambieranno il servizio di telefonia con riflessi che si ripercuoteranno sulla bolletta. La più rivoluzionaria sarà la sostituzione entro l'anno dell'attuale tariffa a scatti con quella a tempo, mediante la quale la conversazione verrà pagata con uno scatto alla risposta, dopo il quale partirà il conteggio a secondi. Le chiamate interdistrettuali, cioè quelle all'interno dello stesso distretto ma tra aree locali diverse, la cui tariffa oggi è quella di un'interurbana fino a 15 chilometri, dal primo novembre prossimo scenderà sino ad avvicinarsi a quella di un'urbana, mentre il canone residenziale passerà da lire 20.160 mensili a lire 21.600. Fino all'anno 2002 sarà possibile scegliere gli operatori e volendolo, abbandonare Telecom: ciò comporterà la libertà di telefonare con il proprio gestore senza dover digitare il suo codice di accesso. Infine entro il prossimo anno gli utenti, utilizzando il servizio «gratistel» avranno la possibilità di telefonare gratuitamente accettando di ascoltare dieci secondi di pubblicità ogni due minuti di conversazione. Per accedere al servizio occorrerà comporre un numero verde seguito dalla propria password e si potranno fare solo telefonate urbane e interurbane. Per informazioni rivolgersi all'Adiconsum - in via Parma 36, Alessandria, tel 800.57.45.74. [se. c.]

La spedizione punitiva fra detenuti a San Michele finì nel sangue

Accecato in cella due condannati



Il carcere di San Michele dove il 21 gennaio del '97 ci fu una rissa tra albanesi che finì nel sangue. Uno rimase cieco

ALESSANDRIA

Una spedizione punitiva compiuta alla casa penale di San Michele - detenuti contro detenuti - e finita nel sangue è stata rievocata ieri in tribunale dove sono stati processati per concorso in rissa cinque albanesi e cioè Marin Murati, 26 anni, Petrit Molla, di 33, Ilir Llani, di 2[illegible] anni, Thomas Moja Benet, 29 anni, e Nodes Zymaj, di 31, la vittima della maggiore violenza (è rimasto cieco da un occhio). I primi due, inoltre, erano imputati di lesioni personali gravi.

Dall'accusa di rissa i cinque sono stati assolti, mentre Murati e Molla, ritenuti responsabili delle lesioni al connazionale, sono stati condannati a tre anni e tre mesi di reclusione ciascuno. Erano difesi da Massimiliano Lai e Riccardo Vaccaro. Per il pm tutti avrebbero dovuto essere condannati a pene assai più lievi, sei mesi di reclusione ciascuno per la rissa e tre mesi per le lesioni.

Tutti erano detenuti a seguito di condanne anche pesanti (da un minimo di quattro anni di reclusione) per sfruttamento, favoreggiamento della prostituzione, sequestro di persona ai danni di giovani connazionali che «battevano» anche in periferia. Facevano parte di bande di albanesi sgominate tre anni fa dalla polizia dopo lunghe indagini. Il 21 gennaio '97 Murati e Molla, entrati nel cortile adibito a passeggio della terza sezione del carcere, dopo aver spintonato un agente della polizia penitenziaria, aggredirono Llani, Zymaj e Benet che «prendevano aria» in un box. Erano armati non solo dei loro pugni, ma anche di un rudimentale coltello e di una caffettiera e si accanirono soprattutto su Zymaj col quale, evidentemente, avevano un conto in sospeso. Con il coltello, o pseudo tale, gli causarono lesioni ad un occhio di tale gravità da accecare parzialmente il giovane detenuto. Gli altri quattro rimasero feriti in modo lieve. Gli agenti riportarono la calma, Zymaj fu trasportato in ospedale. [e. c.]

Il rosso scatta se si superano i 50 km orari, il verde quando s'attraversa

Semafori intelligenti al Cristo

I dispositivi in funzione da stamane

ALESSANDRIA

Sono pronti i tre semafori «intelligenti» che il Comune ha deciso di installare lungo corso Acqui, tra la chiesa di San Giuseppe artigiano e la scuola di Polizia. Dovranno in particolare garantire sicurezza a pedoni e ciclisti che attraversano la strada, molto trafficata, ed inoltre imporre il rispetto del limite di velocità ai veicoli. Un semaforo è dinanzi alla chiesa, tenendo pure in considerazione il notevole afflusso di giovani che frequentano il centro sportivo dei salesiani. Gli altri due sono, ad una distanza l'uno dall'altro di una ottantina di metri, prima e dopo l'ingresso principale della scuola di Polizia.

I tre semafori da questa mattina sono in funzione come lampeggiatori, il colore giallo invita infatti alla prudenza. Da fine settimana saranno definitivamente allestiti e diventeranno allora i cosidetti impianti «intelligenti». I pedoni che, su entrambi i lati del corso Acqui, intendono attraversare, azionando l'apposito pulsante ottengono il verde, mentre si accende il rosso per i mezzi in transito. Il «rosso», inoltre, se un veicolo si avvicina procedendo ad una velocità superiore ai 50 chilometri orari, scatta automaticamente, un dispositivo questo che certamente costringe a procedere a velocità non eccessive. L'ufficio tecnico del Comune sta intanto predisponendo il progetto per l'installazione di un semaforo, dov'è il lampeggiatore a luce gialla, all'incrocio tra corso Cento Cannoni e via Cavour. Deve ancora essere deciso se tornerà possibile la svolta a sinistra, dal corso in via Cavour. [f. m.]



Corso Acqui dall'alto, Semafori in funzione da questa mattina

Proposta di legge

Par condicio tv FI raccoglie firme in città

ALESSANDRIA. Il «Comitato 11 giugno per la libertà radiotelevisiva», erede di Referendum tv-comitato per il no, ha presentato una proposta di legge popolare «contro la par condicio del governo, a difesa del diritto di informazione dei cittadini». Il coordinamento provinciale di FI si è impegnato nella raccolta delle 50 mila firme necessarie per sostenere la proposta di legge. L'iniziativa è stata presentata ieri dai consiglieri comunali azzurri Fabrizio Priano, capogruppo, Piercarlo Fabbio, presidente del Consiglio comunale e Giuseppe Giordano «La legge di iniziativa popolare - è stato detto - è lo strumento più idoneo per contrapporre alle tesi liberticide del governo un movimento di opinione popolare» che dica «no», tra l'altro, alla eliminazione degli spot elettorali. Sabato, dalle 15 alle 18, saranno installate bancarelle in via dei Martiri (sotto i portici di corso Roma in caso di pioggia) per la raccolta delle firme, presenti esponenti e consiglieri di Forza Italia. [f. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Amministratori Saip l'attività era gratis

Fra i 13 «notabili» che hanno avuto l'onore o la ventura di essere notificati al pubblico con i propri redditi - come la legge prevede, anche se l'elenco appare piuttosto esiguo - figurano gli amministratori della Saip Spa, Società alessandrina per gli insediamenti produttivi, quella che ha realizzato la zona D4 scalo e che ora è in liquidazione per compimento dell'oggetto sociale. Sembra utile e opportuno precisare che tra i redditi posti a capo, su personale denuncia, dei singoli amministratori Saip neppure una lira deriva da emolumenti, o gettoni, o rimborsi erogati dalla società stessa in quanto fin dall'origine gli amministratori Saip hanno prestato la loro opera a titolo interamente gratuito.

Dario Fornaro,
già vicepresidente Saip Spa
Alessandria

Solidarietà a Novarini

Alleanza nazionale ha inviato un telegramma al signor Giovan Battista Navarini di Castenedolo (Brescia), recentemente protagonista di un atto di legittima difesa nei confronti di ladri entrati nella sua azienda e che si è conclusa tragicamente. Alleanza nazionale ritiene che lo stato di insicurezza diffuso anche in questa provincia richieda interventi urgenti a garanzia dell'incolumità delle persone o della proprietà.

Nel telegramma si legge «Completa solidarietà e comprensione umana per un atto dovuto ad un contesto di esasperazione e insicurezza condivisa purtroppo da buona parte del nostro paese».

Marco Botta
presidente provinciale
Alleanza nazionale
Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», piazza Libertà 15, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.08). Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. **Alessandria:** Cri 0131 252.242, Cr Verde 0131 252.255. **Acqui:** Cri 0144 322.300, Cr Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020 **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430 **Basaluzzo:** Cr Verde 0143 489.877 **Bassignana:** Avis 0131 926.641 **Bosco Marengo:** Assp 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300 **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010 **Castellazzo B.:** Assp 0131 270.027 **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 642.263 **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677 **Novi:** Cri 0143 20.20 **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420 **Pontestura:** Cri 0142 460.888. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666 **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176 **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002 [illegible] Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300 **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177 **Voghera:** Cri 0383 45.666

FARMACIE DI TURNO

Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale Marengo: via Marengo 48 (0131 265.677). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno [illegible] svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Bollente corso Italia 36 (0144 322.747) **Casale:** Cucchiara corso Manacorda [illegible] (0142 452.188) **Novi:** Cristiani via IV Novembre 13 (0143 2321). **Ovada:** Moderna: via Cairoli 165 (0143 80.348). **Tortona:** Comunale 1: corso Don Orione 51/a (0131 862.630) **Valenza:** Bellingeri: corso Garibaldi 86 (0131 943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 o, Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61. **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 26[illegible]; **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 856.763. **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 636.129. **Tortona:** 0131 868.863; **Valenza:** 0131 959.111

IN CITTA' E FUORI

Padre Pio

Messe per l'anniversario

Oggi per iniziativa dei gruppi di preghiera: alle 17,30 nella chiesa di Santa Maria Canale di Tortona, e alle 16 nel Santuario della Madonna di Lourdes in via Tortona ad Alessandria funzioni religiose in memoria del beato Padre Pio. [m. t. m.]

Psicanalisi

Incontro al Csp

Oggi alle 21, nella sede del Centro studi psicanalisi in via Casale 34 ad Alessandria Pierangela Piccinini tiene una relazione su «Lo stone center: un centro di studi relazionali femminili». [m. d.]

Riabilitazione

Convegno medico

Sabato alle 9 al residence San Michele convegno a cura del Centro di riabilitazione e recupero funzionale dell'azienda ospedaliera sul tema «Disfunzione cranio cervico mandibolare». Intervengono tra gli altri i dottori Valobra, Bertolini, Bellucci, Renato Gatto. [r. al.]

Molti sono in lista per l'ingresso in più di un consorzio: deciderà il sindaco

Novi, 108 autocandidati agli enti

E nell'elenco compaiono i «soliti» volti noti

NOVI LIGURE

E' stato reso noto l'elenco dei candidati a rappresentare il Comune negli enti di 2° grado. Anche quest'anno, com'era già accaduto nel '95, l'amministrazione novese ha accettato le autocandidature.

Acos spa: Camillo Acri, Luisa Albasio, Gianluca e Lorenzo Alpino, Mario Arosio, Graziano Bartoletti, Stefano Berrino, Umberto Bertoli, Francesco Biazzi, Michela Bidoggia, Salvatore Campanile, Michele Carrozzi, Giovanni Castellani, Domenico Congias, Gianfranco e Giovanni Coscia, Giorgio Cremonte, Mauro D'Ascenzi, Giuseppe Fava, Alessandro Ferrari, Romano Fossati, Patrizia Ghiglione, Michele Giacomazzi, Guido Gozzoli, Giovanni Guglielmini, Patrizia Guglielmero, Irene Lasagna, Franco Leardi, Luca Lolaico, Valter Luna, Maurizio Malovini, Maite Manzi, Giovanni Masini, Alberto Masoero, Giuseppe Mortara, Oscar Poletto, Angelo Ravera, Osvaldo Repetti, Fabrizio Repetto, Fernando Robino, Pierluigi Robutti, Paolo Selmi, Enzo Semino, Isabella Sommo, Roberto Tamburini, Vera Tardiani, Carlo Tavella, Sandro Tortarolo, Donatello Traverso, Guido Trespioli, Dario Ubaldeschi, Patrizia Zanin, Riccardo Zonza.

Asm: Gianluca Alpino, Mario Arosio, Michela Bidoggia, Salvatore Campanile, Giorgio Cremonte, Massimo Dimurro, Giuseppe Fava, Davide Fossati, Fabio Garaventa, Giulio Litoideo, Luca Lolaico, Gianmassimo Lombardi, Matelda Lupori, Maurizio Malovini, Maite Manzi, Giovanni Romano, Paolo Selmi, Vera Tardiani, Dario Ubaldeschi, Andrea Vignoli.

Cit: Camillo Acri, Luisa Albasio, Gianluca e Lorenzo Alpino, Mario Arosio, Stefano Berrino, Umberto Bertoli, Michela Bidoggia, Romano Cabella, Salvatore Campanile, Domenico Congias, Gianfranco Coscia, Giuseppe Daglio, Deborah Dall'Olmo, Giuseppe Dardano, Giuseppe Fava, Romano Fossati, Fabio Garaventa, Patrizia Ghiglione, Michele Giacomazzi, Francesco Giannattasio, Maite Manzi, Giuseppe Mortara, Angelo Ravera, Luigi Robutti, Roberto Rossi, Mariano Santaniello, Adelio Santarelli, Agostino Scotti, Vera Tardiani, Carlo Tavella, Guido Trespioli, Dario Ubaldeschi.

Consorzio rifiuti: Camillo Acri, Luisa Albasio, Paolo Aloisio, Gianluca e Lorenzo Alpino, Mario Arosio, Ivo Avio, Stefano Berrino, Umberto Bertoli, Giuseppe Bisio, Salvatore Campanile, Michele Carrozzi, Giovanni Castellani, Giorgio Cremonte, Gianna Damonte, Massimo Dimurro, Giuseppe Fava, Davide Fossati, Fabio Garaventa, Patrizia Ghiglione, Michele Giacomazzi, Patrizia Guglielmero, Franco Leardi, Gianmassimo Lombardi, Maite Manzi, Giovanni Masini, Alberto Masoero, Giuseppe Mortara, Angelo Ravera, Osvaldo Repetti, Fabrizio Repetto, Fernando Robino, Pierluigi Robutti, Oreste Soro, Renato Staiti, Roberto Tamburini, Donatello Traverso, Guido Trespioli, Dario Ubaldeschi, Piero Vernetti.



Palazzo Pallavicini, sede del municipio

Acibs: Gianluca e Lorenzo Alpino, Mario Arosio, Ivo Avio, Graziano Bartoletti, Giovanni Bellasera, Stefano Berrino, Umberto Bertoli, Annalisa Bianchi, Giuseppe Bisio, Cristiana Boido, Salvatore Campanile, Giovanni Castellani, Giorgio Cremonte, Deborah Dall'Olmo, Giuseppe Fava, Carlo Grossi, Giovanni Guglielmini, Patrizia Guglielmero, Franco Leardi, Luca Lolaico, Maurizio Malovini, Giovanni Masini, Alberto Masoero, Giuseppe Mortara, Angelo Ravera, Osvaldo Repetti, Fabrizio Repetto, Fernando Robino, Mariano Santaniello, Enzo Semino, Isabella Sommo, Roberto Tamburini, Vera Tardiani, Antonina Tirendi, Guido Trespioli, Federico Tuo, Dario Ubaldeschi.

Consorzio servizi alla persona: Luisa Albasio, Paolo Aloisio, Gianluca Alpino, mario Arosio, Graziano Bartoletti, Umberto Bertoli, Cristiana Boido, Salvatore Campanile, Carlo Andrea Civeriati, Domenico Congias, Giuseppe Daglio, Deborah Dall'Olmo, Giuseppe Fava, Adriana Fiore, Patrizia Ghiglione, Patrizia Guglierneero, Irene Lasagna, Matelda Lupori, Maite Sara Manzi, Giusepe Mortara, Aureliano Regoli, Daniela Maria Ruzzon, Isabella Sommo, Vera Tardiani, Antonina Tirendi, Donatello Traverso.

Centrale latte Alessandria: Camillo Acri, Luisa Albasio, Gianluca e Lorenzo Alpino, Giovanni Bellasera, Annalisa Bianchi, Francesco Biazzi, Cristiana Boido, Salvatore Campanile, Giorgio Cremonte, Giuseppe Daglio, Deborah Dall'Olmo, Gianna Damonte, Giuseppe Fava, Patrizia Ghiglione, Giampiero Montecucco, Giuseppe Mortara, Severino Raiponi, Fernando Robino, Isabella Sommo, Vera Tardiani, Guido Trespioli.

Collegio revisori dei conti: Gianluca Alpino, Giuseppe Canigia, Franco Caridi, Riccardo Ceriana, Deborah Dall'Olmo, Giuseppe Dardano, Giuseppe Fava, Franco Leardi, Maurizio Malovini, Claudio Mazzella, Roberto Persi, Silvia Siri.

Commissione igienico edilizia: Corrado Alloisio, Gianluca e Lorenzo Alpino, Umberto Bertoli, Giorgio Cremonte, Deborah Dall'Olmo, Danilo Fasciolo, Stefano Ferrera, Giovanni Gatti, Mariano Ghio, Lorenzo Mariotti, Elisabetta Orlandi, Pierluigi Robutti, Mariano Santaniello, Sgostino Scotti, Vera Tardiani.

Fondazione centro orientamento scolastico: Gianluca Alpino, Umberto Bertoli, Annalisa Bianchi, Cristiana Boido, Deborah Dall'Olmo, Giuseppe Dardano, Monica Finocchiaro, Antonella Nembini, Annalinda Ricci, Vera Tardiani, Antonina Tirendi, Concetta Torregrossa, Andrea Vignoli.

Istituto per la storia della resistenza: Gianluca Alpino, Cristiana Boido, Alessandro Ferrari, Monica Finocchiaro, Sara Merlo, Luigi Moncalvo, Annalinda Ricci, Vera Tardiani, Antonina Tirendi.

Istituto per la Cooperazione e lo sviluppo: Gianluca Alpino, Giovanni Bellasera, Umberto Bertoli, Michela Bidoggia, Cristiana Boido, Giorgio Cremonte, Deborah Dall'Olmo, Gianna Damonte, Massimo Dimurro, Mariano Santaniello, Isabella Sommo, Vera Tardiani, Antonina Tirendi.

[m. pu.]

Distribuita a Ovada

Tassa rifiuti nuova cartella di pagamento

OVADA. Per il 1999 gli ovadesi pagheranno poco più di un miliardo e mezzo per la tassa raccolta e smaltimento rifiuti urbani, [illegible] prese le maggiorazioni previste dalla legge.

Il relativo ruolo principale, elaborato dal centro Elettrocontabile di Torino, che comprende 9.990 articoli come risulta dall'avviso all'albo pretorio del Comune, è stato approvato recentemente dal dirigente competente, e comprende un carico per la tassa di 1 miliardo 333 milioni e [illegible] mila lire, a cui vanno aggiunti tre importi identici di 66 milioni e 506 mila lire (complessivamente 199 milioni e 518 mila), per il tributo provinciale per la tutela dell'ambiente, per l'addizionale Eca e per la maggiorazione Eca.

Contemporaneamente è stato approvato anche un ruolo suppletivo del 1998, per la tassa di 2 milioni e 220 mila lire, la maggiorazione e [illegible] 324 mila lire e il totale complessivo di lire 2 milioni e 550 mila lire.

Il decreto ha fissato anche l'esazione in quattro rate, con scadenza bimestrale a partire dal 10 novembre prossimo.

E c'è da aggiungere una novità interessante, quella che i contribuenti riceveranno una nuova cartella di pagamento, con la descrizione dettagliata del conteggio che ha determinato l'importo da pagare, con precisate dimensioni e relativa tariffa. Ognuno avrà così la possibilità di effettuare immediato controllo su quanto dovuto. [r. bo.]

Lo chiede Legambiente

«Si indaghi sulle scorie Controlsonic»

TORTONA. Nei depositi della «Controlsonic» alla periferia della città, sono rimasti rifiuti radioattivi? E Legambiente a sollevare il problema sulla ditta di strada Bertarino (dichiarata fallita il 24 maggio scorso), temendo che eventuali sostanze nocive possano restare nei depositi per molto tempo come è accaduto per l'ex «Nuova Ro.Ma.». Il circolo «Valle Scrivia» ha scritto al sindaco Giuseppe Bonavoglia e al curatore fallimentare.

Si sollecitano un interessamento della giunta per verificare se esistano problemi per la salute pubblica e la conoscenza su quanti rifiuti radioattivi siano custoditi nei depositi dell'azienda e quali siano eventualmente i tempi previsti per la loro messa in sicurezza. «Legambiente - dice il presidente Angelo Bottiroli - è preoccupata per gli sviluppi negativi che potrebbe avere una vicenda che per analogia potrebbe ricordare quella dell'ex Nuova Ro.Ma., la ditta che custodiva melme acide e che col passare degli anni è diventata una vera e propria bomba ecologica per la città». «Anche se la Controlsonic non trattava rifiuti ad alte tasse di radioattività - aggiunge Bottiroli - siamo perplessi sui pericoli che potrebbero derivare da una prolungata permanenza degli stessi nei depositi. Il problema venne sollevato 4 anni fa in consiglio comunale. La minoranza voleva sapere di più sul modo di operare e sulla qualità dei rifiuti trattati». [m. t. m.]

Accadde al dancing di Castelletto. Uno patteggia

Botte al «Paradiso» assolti 3 buttafuori

Emma Camagna

ALESSANDRIA

«Hanno picchiato, in modo anche violento, due giovani che, nonostante l'invito ad andarsene, avevano cercato di entrare in discoteca»: questa accusa, mossa a Salvatore Romeo, 41 anni, Novi (via Reggio), Francesco Semino, di 40, Serravalle Scrivia (via Monterotondo), Carlo Avrigo, 31 anni, Genova, il primo direttore, gli altri due addetti alla sicurezza del «Paradiso» di Castelletto d'Orba, è però caduta ieri in tribunale.

Gli imputati (rispondevano di concorso in lesioni personali gravi) sono stati assolti: Romeo (considerato responsabile di due episodi) perché il fatto non costituisce reato, gli altri due (imputati per un episodio) per non aver commesso il fatto.

Un quarto collega, il trentenne Fabrizio Montrucchio, via don Giovine, ha patteggiato, per un episodio, tre mesi di reclusione, coi benefici di legge, sostituiti dal pagamento di una multa di 6.750.000 lire. Gli imputati erano difesi da Tino Goglino e Paolo Scovazzi.

Il pm Marcello Maresca, opponendosi al patteggiamento poi concesso dal tribunale, ha chiesto la condanna a sei mesi di reclusione per Montrucchio, a 4 mesi per Romeo, l'assoluzione per gli altri.

Parti offese erano Marco Parodi, 27 anni, Masone (è stato risarcito), e Massimo Procaccini, di 29, Genova (ha chiesto, senza ottenerli, 20 milioni di danni); il primo subì la frattura di una mandibola e guarì dopo 60 giorni, dieci giorni di prognosi per Procaccini ferito [illegible] labbro.

I dipendenti della discoteca non volevano lasciar entrare Parodi (era il 21 gennaio '96) perché mostrava di aver abusato di bevande alcoliche. «Fu Montrucchio ad aggredirmi, lo riconobbi» è stata la tesi di Parodi. Ha detto Procaccini: «Romeo mi diede una manata in faccia e mi scaraventò fuori» e ha soggiunto: «Volevano vietare l'ingresso a un amico e io chiedevo solo di poter entrare».

Un «colpo» da mezzo miliardo: il metallo destinato a Marghera

Rubato un tir carico di zinco

Era parcheggiato in piazza a Serravalle

SERRAVALLE

Furto di un autoarticolato l'altra notte in paese. Era uno Scania 3000, carico di zinco, posteggiato in piazza Fausto Coppi dove abitualmente i padroncini serravallesi lasciano i mezzi pesanti. Così, oltre ad impossessarsi di camion, motrice e rimorchio, i ladri si sono impossessati anche del carico, destinato al porto di Marghera (in provincia di Venezia). Complessivamente tra il valore dell'autoarticolato e quello della merce, si stima che il danno subito dal proprietario, la ditta Bachisio del Rio di Serravalle, si aggiri sui 500 milioni. Il furto è stato scoperto alle 2 circa di ieri notte dall'autista che a quell'ora doveva partire per la consegna del materiale.

E' stata sporta denuncia di furto al comando dei vigili urbani di Serravalle, che hanno avviato le indagini. Nella nuova sede della polizia municipale, ieri sono stati ascoltati, oltre al proprietario dell'autoarticolato, anche i suoi colleghi. C'è chi ha testimoniato di aver veduto il mezzo pesante ancora alle 22, avendogli parcheggiato a fianco.

Altri hanno confermato di averlo veduto anche a mezzanotte, fermo in piazza Coppi. I ladri, dunque, avrebbero agito fra le 24 e le 2 del mattino successivo, quando l'autista si è accorto del furto. L'autoarticolato era dotato di un sofisticato sistema d'allarme che però è stato disattivato con grande rapidità e, proprio per questo, si fa strada l'ipotesi che ad agire siano stati dei «superprofessionisti». Sull'episodio i vigili urbani mantengono comunque ancora uno stretto riserbo. [m. pu.]

FURTO IN MUNICIPIO

In carcere l'acquese

ALESSANDRIA. E' stato trasferito nel carcere di piazza Don Soria ad Alessandria l'acquese Andrea Dolce, pluripregiudicato e tossicodipendente, arrestato l'altro giorno dai vigili urbani di Novi con l'accusa di furto aggravato. Era stato sorpreso l'altro pomeriggio a gironzolare in modo sospetto nella sede municipale di palazzo Pallavicini. Secondo l'accusa, confermata dalle testimonianze di alcuni dipendenti comunali, si sarebbe impossessato, all'ufficio tributi, di un telefonino appartenente al dirigente. Il giovane ha tentato di disfarsene ma il cellulare è stato ritrovato. Sono intervenuti i vigili urbani di Novi che lo hanno condotto nella sede del proprio comando e hanno formalizzato le accuse a suo carico. Dolce è stato così arrestato con l'accusa di furto aggravato e doveva essere processato ieri per direttissima a Novi. L'udienza è stata rinviata a mercoledì e Dolce condotto in carcere. [m. pu.]

La vittima viveva a Tortona

Inflitti 14 anni per le sevizie al transessuale

VIGEVANO. Condanna a 14 anni e 2 mesi per il giovane albanese accusato di aver sequestrato, rapinato e accoltellato, riducendola in fin di vita, una transessuale colombiana che abita a Tortona. La sentenza nei confronti di Rustem Cepeli, 21 anni, domiciliato a Garlasco in via Tronello, è stata pronunciata ieri alle 12,30 dal Tribunale di Vigevano. I giudici hanno accolto quasi per intero la richiesta, 15 anni, formulata dal pm; i difensori avevano sostenuto la tesi del complotto, chiedendo l'assoluzione.

Cepeli è in carcere dalle prime ore del 13 giugno '98 quando fu arrestato dai carabinieri di Garlasco mentre rincasava. Secondo l'accusa verso mezzanotte era andato con un altro albanese al piano bar «La Palanca» qui i due avrebbero abbordato due prostitute, la transessuale Lina Patricia Toro Uribe, 35 anni, e la collega Persida Castillo Vasque, di 22. Si appartarono sull'auto della colombiana dove Cepeli estrasse un coltello per rapinare le due donne. Forse la donna reagì e fu raggiunta da una coltellata all'addome, si salvò solo dopo un delicato intervento chirurgico. [c. b.]

IN BREVE

ALESSANDRIA

Auto in fiamme traffico in tilt

Una Fiat Uno ieri mattina si è parzialmente incendiata, in via Giordano Bruno. Alcuni automobilisti si sono spaventati e mentre i vigili del fuoco spegnevano le fiamme si è creato qualche problema alla circolazione. [r. al.]

OVADA

Fughe di gas in centro città

I vigili del fuoco l'altra notte sono intervenuti per due fughe di gas verificatesi in Corso Saracco nei pressi di una concessionaria di motociclette, dove da un bombolone della committenza [illegible] fuoriusciva gas. L'altra fuga invece si è verificata in un condominio di via Pietro Nenni. [r. bo.]

[illegible]

Famiglia ferita vicino al cimitero

Madre, padre e figlio sono rimasti feriti in uno scontro avvenuto l'altra sera vicino al cimitero. Sono: Robertina Provan, 54 anni, Renato e Marco Baldi, di 51 e 21, residenti a Pomaro. Viaggiavano su una «Ibiza» condotta da Marco Baldi che si è scontrata con il fuoristrada Nissan Terrano di Alessandro Campete, 36 anni, di Spinetta Marengo. [m. t. m.]

Bruggi, il consorzio e la comunità montana contro ditta novarese

Lite sul legname abbandonato

Seimila metri cubi marciscono in un bosco

Maria Teresa Marchese

FABBRICA CURONE

Un intervento tecnico-forestale, inteso a bonificare il terreno di una vasta area, favorendo l'inseminazione naturale delle specie autoctone, è sfociato in una causa civile tra il Consorzio di Bruggi e la Comunità Montana Valli Curone, Grue e Ossona da una parte e una ditta di diboscamenti novarese dall'altra. Così, sopra Bruggi giacciono abbandonati da circa due anni 6 mila metri cubi di legname del peso originario di 48 mila quintali. Sessanta anni fa il Corpo Forestale dello Stato iniziò un piantamento artificiale di larice, abete rosso e abete bianco su 49 ettari di terreno individuato a catasto come pascolo frazionale: era brullo e pieno di sassi.

Sono specie pioniere, che vengono piantate perché vivano il proprio turno senza riprodursi e riescano a creare un substrato di humus che fertilizza il terreno in modo tale che possano subentrare le specie autoctone (in questo caso il faggio, che s'insemina naturalmente). Il progetto della Comunità montana prevedeva un taglio di diradamento su tutta la pineta, necessario perché la fustaia arrivasse alla fine del turno con una densità ottimale. Inoltre, dove la pineta era più matura, erano state praticate cinque buche di saggio per verificare l'inseminazione. Il legname di risulta sul letto di caduta (8 mila metri cubi), dopo i lavori di messa in rinnovazione e diradamento della pineta, andava esboscato.

Il Consorzio di Bruggi, su consiglio della Comunità Montana, ha indetto un'asta pubblica per vendere il legname. Una sola ditta ha partecipato aggiudicandosi il lavoro per l'importo di 163 milioni al netto dell'Iva: la Montagnini di Invorio (Novara). Il contratto è del novembre '97. La Montagnini ha affittato una teleferica e ha cominciato a portare via la legna dal bosco. «Dopo una parte del lavoro - dice il segretario della Comunità Montana, Emilio Andreoletti -, la ditta ha interrotto il contratto sostenendo che, rispetto a quanto pattuito, la legna non era in quantità sufficiente e ha chiesto i danni al Consorzio, reo di aver già stipulato contratti con alcune segherie. Così, adesso siamo in causa con la Montagnini, ma la quantità di legname è quella prevista dal contratto, lo hanno confermato i nostri tecnici». Consorzio e Comunità a loro volta chiedono i danni alla ditta novarese per il deterioramento del legname rimasto sul terreno. Una clausola del contratto prevede che in caso di mancato esbosco del legname la ditta debba pagare 10 milioni di penale per ogni ettaro.



In Val Curone il Consorzio di Bruggi e la locale Comunità montana sono in lite con una ditta novarese che ha interrotto il diboscamento dopo essersi aggiudicata un appalto il cui costo è di 163 milioni

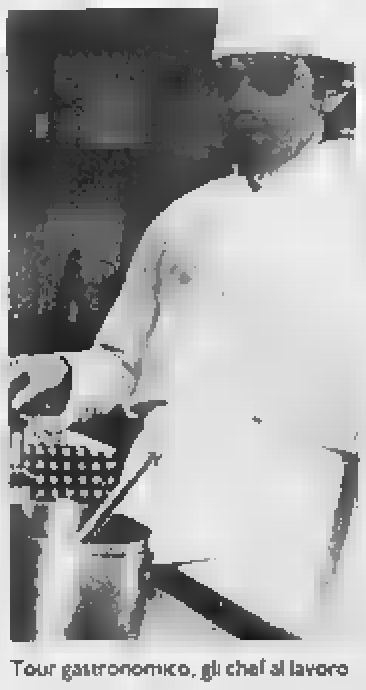
Dal 3 ottobre parte il tour nei ristoranti della zona. Guida turistica gratuita

Trionfa la buona tavola nell'Acquese

Undici prelibate tappe dell'Autunno gastronomico

ACQUI TERME

Undici interessanti proposte per l'«Autunno Gastronomico», la rassegna dedicata ai colori e ai sapori della buona tavola di Acqui Terme e dell'Alto Monferrato, che prenderà il via domenica 3 ottobre. Per l'occasione, l'Associazione ristoratori di Acqui e dell'Alto Monferrato e l'Associazione albergatori della città termale, hanno anche realizzato un'interessante guida turistica in italiano e in inglese, in cui sono riportati una serie d'interessanti itinerari, la descrizione e gli indirizzi di alberghi, ristoranti e aziende vitivinicole, oltre naturalmente ai menù proposti nel tour enogastronomico. La guida sarà distribuita gratuitamente a partire da oggi, all'Ufficio informazione alla Torre civica di corso Italia. Ecco gli appuntamenti dell'Autunno gastronomico. Domenica 3 ottobre, pranzo al ristorante Moretti di Ponzone (0144/78072); giovedì 7 ottobre, cena al ristorante del Pallone di Bistagno (0144/79798); domenica 10 ottobre, pranzo al ristorante Allenza di Chiappino di Ponzone (0144 781190); giovedì 14 ottobre, cena al ristorante La Schiavia di Acqui Terme (0144/55939); domenica 17 ottobre, pranzo al Ristorante Regina di Spigno Monferrato (0144 91506); giovedì 21 ottobre, cena all'Osteria Tacconotti di Frascaro (0131/278488); sabato 23 ottobre, cena al ristorante La Cascata di Cartosio (0144 40143); giovedì 28 ottobre, cena all'Osteria La Curia di Acqui Terme (0144/356049); venerdì 5 novembre, cena alla Locanda La Lodrona di Orsara Bormida (0144/367143); giovedì 11 novembre cena al ristorante Cappello di Acqui (0144/356340); giovedì 18 novembre, cena al ristorante dei Cacciatori di Denice (0144/92025). [g. l. f.]



Tour gastronomico, gli chef al lavoro

Casale, il comandante dei vigili Remo Benzi: «Certi comportamenti sono fonte di pericolo»

Crociata contro ciclisti fuorilegge

Multe a chi viaggia in bicicletta contromano



Il comandante dei vigili urbani Remo Benzi dà il via a una crociata contro i ciclisti che non osservano il Codice della strada e viaggiano contromano provocando situazioni di pericolo

CASALE MONFERRATO

In arrivo multe per i ciclisti che viaggiano in città contromano. Dopo le operazioni per l'eccessiva velocità sulle strade cittadi[illegible] e quelle del «peso netto» sta infatti per partire l'operazione «Strade sicure», promossa dal comando di polizia municipale per punire chi viaggia in bicicletta in senso vietato. «Inizialmente attueremo [illegible] campagna di prevenzione, poi inizieremo a punire - spiega il comandante dei vigili, Remo Bezi -. Troppe volte [illegible] viaggia contromano mettendo in serio pericolo la propria salute, [illegible] il rischio di provocare incidenti. [illegible] Codice della strada prevede l'applicazione di una sanzione da 32 mila lire e siamo intenzionati ad applicarla. Per evitarla occorrerà, nei tratti vietati, scendere dalla bici e fare un pezzo [illegible] piedi con la bicicletta per mano. Certamente intensificheremo anche i controlli per punire gli automobilisti che lasciano le proprie auto sulle zone riservate alle piste caclabili. [illegible] questo caso le sanzioni sono di 120 mila lire».

Il provvedimento incontra consensi e forti polemiche. «E' una sanzione giusta in quanto ci sono alcune vie dove il pericolo è grande - commenta un automobilista -. Ad esempio spesso percorrendo via Mameli si corre il rischio di [illegible]stire qualche ciclista che sopraggiunge contromano, che deve zigzagare fra le auto [illegible] sosta e i pedoni che percorrono la via».

«Prima di dare le multe sarebbe necessario che il Comune creasse spazi ciclabili in tutta la città e poi certe zone, per via dei sensi vietati, si possono raggiungere abbastanza celermente solo tagliando attraverso alcune vie a senso unico. E' giusto cercare di ridurre i pericoli, ma ci vuole anche una certa elasticità nelle zone, come il centro storico, dove il passaggio delle auto è limitato. Bisogna favorire l'utilizzo delle biciclette, per ridurre il traffico, c[illegible] [illegible] potenziamento di spazio per le due ruote» replica un ciclista.

Sempre nell'ambito della viabilità da sabato a martedì [illegible]iuso un tratto di strada Vecchia Vercelli, a Oltreponte, per consentire lavori di manutenzione al passaggio a livello all'altezza del ponte ferroviario. **(r. sa.)**

[illegible] LA [illegible] E' [illegible]

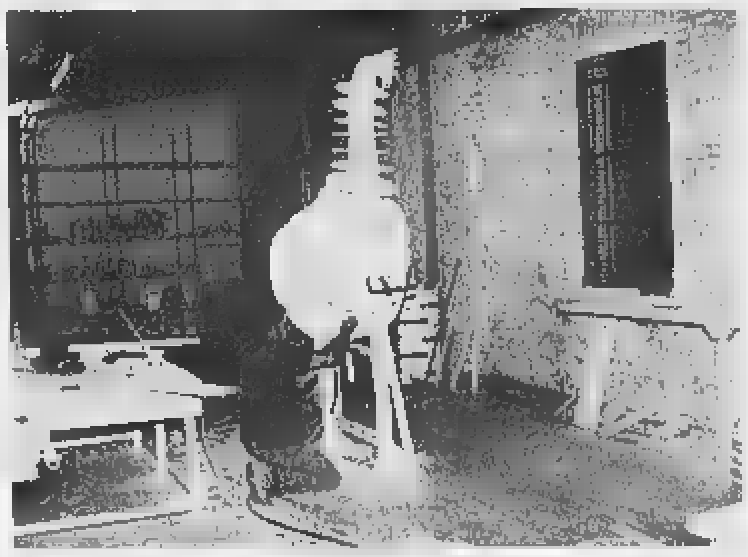
CASALE MONFERRATO

Manca la segnaletica nell[illegible] sparse, cascine [illegible] borgate, con grossi problemi per i mezzi di pronto soccorso, forze dell'ordi[illegible] [illegible] postini. Il grido d'allarme arriva da Cristiano Bussola, esponente di Forza Italia, che ha chiesto l'intervento della Provincia. «La carenza [illegible] la totale assenza di una adeguata segnaletica fa in modo che queste zone siano difficilmente raggiungibili. Sarebbe senza dubbio [illegible] incentivare i Comuni con apposite norme e finanziamenti a predisporre in modo efficace una precisa indicazione segnaletica che consenta di raggiungere in tempi brevi le abitazioni nelle colline [illegible] nelle campagne monferrine. Il ritardo d'intervento del 118 o delle forze dell'ordine potrebbe rappresentare un grave problema di sicurezza per gli abitanti» sottolinea il consigliere provinciale che ha invitato l'amministrazione di Fabrizio Palenzona a farsi carico del problema. **(r. sa.)**

Fervono i preparativi. Nell'ex stabilimento Kaimano allestiti i laboratori di falegnameria e costumi

Primo ciak de «Il partigiano Johnny» Il 4 ottobre

Si comincerà a girare a Spigno il film ispirato al romanzo di Fenoglio



Nel laboratorio di falegnameria si prepara il gallo, simbolo del torrone Sebaste

ACQUI TERME

Tutti al lavoro per il primo ciak de «Il partigiano Johnny».

All'interno dell'ex stabilimento delle coltellerie Kaimano [illegible] via Amendola, fervono i preparativi per le riprese del film ispirato al romanzo «Il partigia[illegible] Johnny» dello scrittore piemontese Beppe Fenoglio, per la regia di Guido Chiesa.

Nel reparto di falegnameria, si sta lavorando alla realizzazione di un antico banco dove veniva venduto, durante le feste di paese, il famoso torrone Sebaste di Alba.

Nella fedele ricostruzione storica, oltre agli striscioni pubblicitari, riprodotti grazie ad alcune foto d'epoca, verrà realizzato anche [illegible] grande gallo di legno, simbolo della casa dolciaria albese.

Invece, nel reparto dedicato ai costumi, [illegible] stanno dividendo per taglie gli abiti civili e militari che verranno utilizzati sul [illegible] dagli attori e dalle comparse, mentre nel settore effetti speciali, è [illegible] corso di realizzazione di una facciata in compensato e carton gesso, all'interno della quale verranno poste piccole cariche di polvere da sparo, per simulare un conflitto a fuoco che verrà ambientato ad Ovada.

Le prime scene del film, verranno girate il prossimo 4 ottobre all'interno di una casa di campagna di Spigno Monferrato, dove sarà ricostruita l'abitazione del partigiano Johnny, mentre le prime riprese in esterno verranno effettuate l'8 ottobre nella parte alta di Montechiaro d'Acqui. **[g. l. f.]**

Alba, vino ai turisti

I sindaci del moscato fanno gli osti

ALBA

[illegible] calice di moscato d'Asti [illegible] visitatori della fiera del tartufo: la particolarità sta nel fatto che ad offrire l'omaggio saranno i sindaci dei Comuni del moscato in [illegible]ersona [illegible] tanto di fascia tricolore, che si alterneranno nei giorni di sabato e domenica per tutto il mese di ottobre. Sarà riservato un apposito spazio nei padiglioni della fiera di piazza Medford dove potranno anche distribuire materiale promozionale. I sindaci non solo offriranno personalmente il calice di vino ai turisti, ma lo pagheranno anche di tasca propria. L'iniziativa, la prima del genere, è stata proposta ieri pomeriggio dal vice-sindaco di Alba, Alberto Cirio, alla riunione dei sindaci del moscato tenutasi nella sala «Resistenza» del municipio. E' stata accettata dai primi cittadini e rappresentanti di 17 Comuni presenti sui 52 interessati: la proposta [illegible] ora estesa anche agli altri colleghi della zona tipica nonché ai sindaci dei tre capoluoghi di Asti, Cuneo [illegible] Alessandria. Cirio ha commentato: «Con questa manifestazione i sindaci vogliono dimostrare di credere nella risorsa moscato [illegible] di essere sensibili ai suoi problemi. I quattro week-end di ottobre della fiera del tartufo rappresentano una ribalta internazionale». Alla proposta hanno già aderito i Comuni di Alba (all'incontro erano presenti anche il sindaco Giuseppe Rossetto e il consigliere Mario Sandri), Castino, Camo, Neviglie, Castiglione Tinella, Mango, Santo Stefano, Cossano [illegible] Rocchetta Belbo, Serralunga e Perletto del Cuneese. Castagnole Lanze, Maranzana, Quaranti, Mombaruzzo [illegible] Canelli dell'Astigiana. Durante la [illegible]era sarà promosso anche l'altro vino proveniente dalle uve moscato: l'ente turismo, [illegible] collaborazione con il consorzio dell'Asti, offrirà all'ingresso della rassegna, una bottiglia di «Asti» a tutti i visitatori. **[r. cn.]**

IN BREVE

CASALE

Lo Stile Monferrato adesso ha un codice

Viene presentato alle 11,30, a palazzo San Giorgio, il Protocollo di Stile Monferrato, ovvero la carta di qualità del Monferrato casalese redatta da Slow Food per il Gal e Mondo. **[s. m.]**

[illegible]

Rubato antico cancelletto nella chiesa di Santa [illegible]

Ladri in azione nella chiesa di Santa Rita dove è stato rubato un cancelletto di ferro battuto risalente a fine '600, che chiudeva la sacrestia. **[r. sa.]**

CASALE

Moldava già espulsa nascosta in un albergo

Durante un controllo negli alberghi, la polizia ha scoperto una giovane moldava, colpita da decreto di espulsione. Deve andarsene in 15 giorni. **[r. sa.]**

CASALE

Contratti di solidarietà alla ditta Barboglio

Contratti di solidarietà alla ditta Barboglio (tessile): dal 1° ottobre per un anno a 16 lavoratori verrà ridotto l'orario di lavoro di oltre un terzo. **[r. sa.]**

[illegible]

Una truffa all'Enel l'imputato è deceduto

Non doversi procedere per decesso dell'imputato: è la sentenza verso Giuseppe Gatti, 76 anni, Penango, accusato di truffa all'Enel, per manomissione di un contatore. **[r. sa.]**

[illegible]

Patteggiano per due furti di giubbotto e bicicletta

Angelo Santino, [illegible] anni, via XX Settembre, ha patteggiato 1 milione e 540 mila di multa, per [illegible] furto di un giubbotto ad Aldo Frigerio. E Rino Bonafe, 25 anni, di Valle Lomellina, ha patteggiato un'uguale multa, per il furto di una mountain bike a un ragazzino. **[r. sa.]**

LE STRADE DEL GUSTO

Lunedì il primo fascicolo in omaggio con La Stampa: 25 tappe in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

Con Slow Food sulle strade del gusto

Vini, ricette, personaggi

Sergio Miravalle

DOVE trovare il vero «cardo gobbo» di Nizza Monferrato, ideale per la bagna caoda? E il Bettelmatt, formaggio d'alta quota? Chi sforna la sardonaira imperiese? E' vero che le dolci tegole di Aosta sono curve? Dal prossimo lunedì, 27 settembre, i lettori de «La Stampa» potranno trovare le risposte a queste e ad altre mille domande, sfogliando le 600 pagine delle «Strade del gusto». Sarà una esplorazione curiosa e ghiotta che li porterà a scoprire piatti tipici, ricette, personaggi, storie della tradizione enogastronomica di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Un viaggio in 25 tappe, suddivise in altrettanti fascicoli a colori, da 24 pagine l'uno, offerti in omaggio, da lunedì con «La Stampa».

Questa inedita guida enogastronomica nasce dalla collaborazione del nostro giornale e delle sue redazioni con «Slow Food editore», sodalizio con sede nazionale a Bra. Sponsor dei fascicoli sono la Regione Piemonte, che organizza con «Slow Food» il «Salone del gusto» a Torino (la prossima edizione nell'autunno del Duemila), e la Lavazza, realtà piemontese leader mondiale del caffè.

Ogni fascicolo contiene una descrizione del territorio, i richiami della sua tradizione gastronomica, le schede sui vini, dai più famosi alle più piccole doc. E poi l'indicazione di uno o più «Prodotti dell'Arca», cioè le produzioni agroalimentari a rischio di estinzione. E ancora ritratti di personaggi, interventi di giornalisti e scrittori collaboratori de «La Stampa». E c'è per ogni zona un ricco indirizzario che compone le pagine degli «Scelti per voi da Slow Food». Sono più ■ 2500 indirizzi complessivi per dormire, mangiare, comprare. Insomma una guida agile e completa del «buono che ci circonda» e che merita di essere conosciuto, valorizzato, salvato.

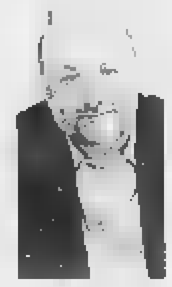


Le «Strade del gusto» saranno presentate, a giornali e tv, questa sera Bra. E non sarà una conferenza stampa consueta. I giornalisti partiranno infatti con un treno vapore dalla stazione di Porta Nuova alle 19. Un viaggio, senza fretta, com'è nella filosofia di Slow Food, durante il quale presenteranno l'iniziativa il direttore de «La Stampa» Marcello Sorgi e il presidente di «Slow Food» Carlo Petrini.

In abbinamento ai fascicoli saranno disponibili ogni lunedì anche cinque audiocassette contenenti proverbi, racconti, ricordi di personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport. Le cassette costano 4900 lire, compresa la copia della Stampa e vanno chieste in edicola. Saranno disponibili anche due raccoglitori cartonati (a 8000 lire l'uno) e un doppio indice in modo da offrire ai lettori una vera enciclopedia del buon gusto, facilmente consultabile ■ ogni momento. Ma la «Strade del gusto» sono pronte ad essere esplorate fin da subi■. I fascicoli usciranno, come ■ è detto, dal lunedì al venerdì per cinque settimane fino al 29 ottobre. Un modo nuovo di preparare altrettanti golosi weekend d'autunno. Buon viaggio e buon appetito.

CARLIN PETRINI

Invito i consumatori curiosi a un viaggio nell'onesta voluttà


Carlo Petrini presidente di Slow Food che in collaborazione con «La Stampa» ha realizzato «Le strade del gusto»

IL gusto è sapere che gode, oppure piacere che conosce». Questa duplice definizione mi pare la più centrata rispetto alle tante interpretazioni sull'argomento. Lo stretto legame tra il piacere e la conoscenza è l'elemento caratterizzante del gusto, non è possibile scinderlo. Il solo piacere ■ campo gastronomico può scivolare nella crapula o nel folclore strapaesano; la sola conoscenza rischia di diventare ■■■so e saccente. Per questi motivi il significato del gusto ■ traslato nel tempo in campi diversi: essere persona di buon gusto vuol dire persona sensibile verso le cose belle. Ma torniamo al gusto, quello vero che fa lavorare le papille gustative e le mucose nasali. Questo gusto merita la nostra attenzione, fa parte della nostra personalità, del nostro vissuto. Quante volte ci sovvengono scene e sensazioni della nostra infanzia attraverso un odore, un profumo, una puzza. Con prepotenza la memoria gusto-olfattiva ci conquista e ci fa ricordare momenti belli e meno belli con una intensità profonda. Per questi motivi l'educazione al gusto è importante; se il cibo fosse un semplice carburante per far funzionare la macchina-uomo sarebbe sufficiente trangugiare o esasperare improbabili diete per alimentarne il motore. Così non è! Così non ■■■ mai, con buona pace del nuovo monachesimo penitenzialdietetico. Senza il gusto, senza il p■■cere del gusto la scienza nutrizionista è monca. Non c'è antagonismo tra la salute e l'onesta voluttà. Onesta voluttà, giusto piacere esigono moderazione e differenziazione dei consumi alimentari e, soprattutto, qualità e genuinità dei cibi. Se è vero, com'è vero, che nella nostra società abbiamo allontanato definitivamente lo spettro della fame, è altrettanto vero che la qualità delle materie prime è spesso compromessa da produzioni massive, da sofisticazioni e dalla perdita di specie genetiche di frutta e di verdura, nonché di razze animali. Siano quindi benedetti, onorati e gratificati tutti coloro che con passione e sacrifici operano nel campo alimentare esaltando la qualità, difendendo la biodiversità e trasmettendo i saperi ed i sapori del territorio in cui operano. Siano essi contadini o osti, panettieri o vignaioli, salumai e speziali, cioccolatai, confettieri, verdurieri, l'immenso popolo della gola che ci garantisce la memoria del gusto e una parte importante della nostra identità. Il viaggio che intraprendiamo con «Le strade del gusto» segnala con dovizia e cura il lavoro e gli indirizzi di questa bella umanità: sono oltre 2500 le indicazioni in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, di quel Nord-Ovest poco caciaroso e molto operoso. Siamo certi di fare un buon servizio ai lettori de «La Stampa» segnalando questi indirizzi, perché così si valorizza un lavoro prezioso e un grande patrimonio. Certo la qualità e il rispetto per un lavoro, a volte duro e faticoso, meritano la giusta mercede. Il consumatore curioso, colto e amante delle cose buone deve portare in sé la convinzione che la qualità va pagata, non strapagata, ma giustamente pagata. Ecco allora che «Le ■trade del gusto» si aprono verso un consumatore nuovo e consapevole.

Sulla porta maggiore dell'abbazia di Telème, di rabelesiana memoria, è scritto quanto segue: «Qui non entrate, pitocchi e avari, usurai, leccapiatti, mangiagatti, taccagni, lesinai, intesi solo ad ammucchiar denari; non contenti di quelli già fatti; avari e scurvi sulle vostre ciotole colme e ricolme a ricontare i mille e mille e mille e a far le pile e i rotoli. Le vostre rapine andate altrove a perderle; non vi son merli qui per voi da prendere».

Paterna

UNICA CONCESSIONARIA FORD PER ALESSANDRIA

fordfiesta



l'offerta è **esagerata**

ma **limitata** al

30 settembre.

qualche esempio?

CONSEGNA	DOPPIO AIRBAG	SERVOSTERZO	ALZACRISTALLI ELETTRICI	CLIMATIZZATORE	CHIUSURA CENTRALIZZATA	STEREO	ANTIFURTO IMMOBILIZER	VERNICE METALLIZZATA	PREZZO DI LISTINO	PREZZO SPECIALE SETTEMBRE FIESTA*
FIESTA UNIVERSITY 5 p.	●	■	■	■	■	R3000	■	Blu Ex.	21.810.000	**19.300.000**
FIESTA TECHNO 3 p.	●	■	■	●	■	R3000	■	Pepper Red	21.940.000	**19.400.000**
FIESTA TECHNO 5 p.	●	■	●		■		■	Jewel	21.380.000	**18.800.000**
ESCORT 1.6 SW Un.	●	■	■	●	■	PRED.	■	Black	27.520.000	**25.000.000**

Sede ■ Vendita: Via Marengo, 73 - Alessandria - Tel. 0131234022

Assistenza ■ magazzino ricambi: "La Cupola" C.so Carlo Marx 196/bis - Alessandria - Tel. 0131218801

Il gruppo stasera in trio ■ Borghetto, domani ad Acqui in formula «big band»

Jazz d'autore, omaggio a Duke

Il meglio di Ellington con gli Swingmakers

Brunello Vescovi

Swingmakers uno e due: in taglia small oppure extralarge. La formazione alessandrina si presenta sotto varie forme, dal trio all'ottetto, ma il comune denominatore è sempre l'ottimo jazz: jazz moderno, di quello che va da Parker in poi, con poche contaminazioni.

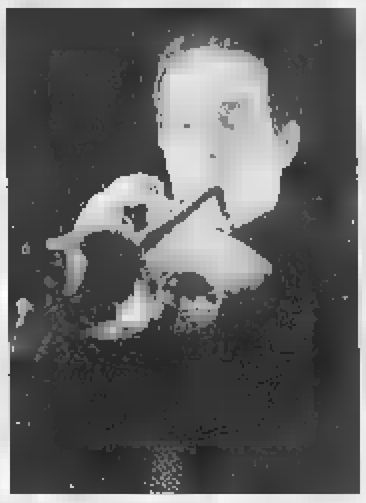
Si può ascoltare gli Swingmakers suonare in trio questa sera, al William Wallace di **BORGHETTO BORBERA**, in località Le Strette: in repertorio, standard di tutti i tempi.

L'organico ristretto comprende Giorgio Penotti (sax tenore), Giorgio Muresu (contrabbasso) e Massimo Grecchi (batteria): «Una formazione sobria ed essenziale - spiega Penotti -, che consente più spazio all'improvvisazione, all'estemporaneità». Tra i brani che saranno proposti stasera, «Saint Thomas» di Sonny Rollins ed «A night in Tunisia» di Dizzy Gillespie.

Domani, invece, gli Swingmakers si esibiscono ad [illegible], alle 21,15, nel seminario, attualmente adibito ad aula magna per i corsi universitari: sarà un concerto dedicato a Duke Ellington, di cui quest'anno si celebra il centenario della nascita. Per quest'occasione, gli Swingmakers si presentano in formula «little big band». A Penotti si affianca l'altra anima compositiva del gruppo, il pianista Paolo Perduca. Poi ci sono Mirko Bertin al sax alto, diplomato in clarinetto e con una vasta serie di esperienze musicali, e l'altro tenorsassofonista Enrico Caprifoglio, specializzatosi con Paul Jeffrey e collaboratore della Bansigu Big Band di Genova.



A sinistra Giorgio Penotti musicista e arrangiatore alessandrino. Oltre che negli Swingmakers suona nell'ottetto Disorganico. A destra il trombettista Giampaolo Casati, tra i migliori solisti italiani



Quindi la pianista e cantante Giorgia Barosso e - dulcis in fundo - uno dei migliori trombettisti italiani, Giampaolo Casati, solista di fama internazionale.

Nel programma di questa sera, che comprende solo pezzi del grande «Duca» risalenti agli Anni '30-'40, spiccano una reinterpretazione di «Solitude» e di «Don't get around much anymore» e un adattamento dallo spartito originale del «Concerto for cootie».

Comincia al Ranch di Voghera l'«Easyriders rodeo show»

Sfida tra moto e cavalli ma anche musica e miss

VOGHERA

E' un grande evento dedicato alle moto quello che scatterà domani per concludersi domenica: in città sono attese diverse migliaia di motociclisti (le prime stime parlano di 7 mila), provenienti da tutta Europa in [illegible] dell'Easyriders, sorta di gigantesco meeting nato negli Stati Uniti che per la prima volta sbarca in Italia. L'idea è quella di confrontare l'agilità e la velocità delle moto rispetto ai cavalli. Da qui la volontà di un'insolita gara al Cowboys Guest Ranch di Voghera.

Dodici purosangue per tre giorni si confronteranno con gli sfidanti. Le adesioni alla competizione sono giunte da Germania, Austria, Francia, Olanda e da tutto il resto d'Europa. A condurre i cavalli saranno stunt-man francesi. Il maxi rodeo comincerà domani alle 14 per concludersi a mezzanotte. Sabato si replica, dalle 8 del mattino alle 2 di notte. Conclusione domenica, dalle 10 alle 14. Per dare ospitalità a chi arriva da lontano, al ranch è stato approntato un campeggio.

Moltissime le manifestazioni di contorno: dalla presentazione del rodeo alle sfilate delle miss. La più bella entrerà in un calendario stampato negli Usa. Ovviamente ci sarà anche una presenza musicale: la Emi presenterà l'ultimo album degli Iron Maiden, mentre sul palcoscenico dell'arena ci saranno Fabio Treves con la sua Blues Band, George Mc Anthony, stella mondiale del country, i Sem (già supporter di B.B. King e Barry White), gli Scommesse e l'Agenzia Formenti. L'ingresso costa 30 mila lire ed è valido per tutte e tre le giornate. **[d. sa.]**



Anche l'armonicista milanese Fabio Treves con la sua celebre Blues Band si esibirà nel corso della tre giorni al Cowboys Guest Ranch di Voghera dove il clou sarà la gara di velocità tra moto e cavalli

Locali

Liscio [illegible]

A Valenza riprendono oggi i pomeriggi di ballo liscio al dancing Valentia: conduce il dj Franco Tasca. In serata di ballo con Paco e Jean Marie dj al Palladium di Acqui, ballo latino-americano con la Conexión Cubana. Suonano il gruppo The Streits al Thunder Road di Codevilla e gli Acquadolce al Cowboys Guest Ranch di Voghera. **[r. al.]**

Radio

Cleep a Cosmo-Gamma

Ospiti i Cleep, oggi alle 18, a Radio Cosmo e Gamma: la band, che ha da poco registrato l'album «Cineguaimai», ha anche girato un video legato al singolo «Sai»; la musica è attenta alla scena brit-pop, ma con linee melodiche tipicamente italiane. **[b. v.]**

Recita

«La luna scura»

Replica oggi (doppio spettacolo: alle 15,30 e alle 21,30) la commedia «La luna scura» all'Alessandrino, con la Compagnia Philippe diretta da Luigi Todarello. I biglietti costano 15 mila lire (pomeriggio) e 20 mila (sera): parte dell'incasso sarà devoluta all'Unicef. **[r. al.]**

In attività da sette anni suonano in case di riposo, centri d'incontro, a compleanni e matrimoni

In trasferta l'orchestra di «Regala un sorriso»

Un concerto sabato a Torino per la tre giorni del volontariato

ALESSANDRIA

L'orchestra e i cantanti del coordinamento di associazioni «Regala un sorriso» si esibiranno sabato pomeriggio a Torino nell'ambito della «Tre giorni del volontariato». Una buona occasione per questo gruppo musicale, in attività da sette anni, di farsi meglio conoscere e apprezzare. Composto da Lella Roasio e Giorgio Pignata alle tastiere, Angelo Gherlone alla fisarmonica, Paolo Roasio al mixer, e dai cantanti Mario Cestari, Libero Robotti e Giovanni Caligaris (tutti pensionati, tutti volontari) il gruppo suona e canta nelle case di riposo e soggiorno, in istituti di assistenza e beneficenza, in raduni di anziani o disabili, nei centri di incontro, a matrimoni, feste di compleanno, in tutti i luoghi in cui viene invitato.

L'orchestra e i cantanti di «Regala un sorriso» hanno un presidente, Sebastiano Maccanti, che è anche il presentatore e l'animatore e un vice presidente, la tastierista Lella Roasio.



Il gruppo di «Regala un sorriso» è composto da Lella Roasio e Giorgio Pignata alle tastiere, Angelo Gherlone alla fisarmonica, Paolo Roasio al mixer, e dai cantanti Mario Cestari, Libero Robotti e Giovanni Caligaris

Oltre cento le canzoni in repertorio, brani più o meno celebri da inizio secolo ad oggi, interpretati in modo egregio. «Siamo dilettanti e volontari ma il nostro impegno è notevole - dice Giovanni Caligaris, il tenore del gruppo, ultimo arrivato in ordine di tempo - proviamo due-tre volte la settimana in modo da non sfigurare di fronte al pubblico che ci apprezza e ci vuol bene».

Chi desidera avvalersi della musica e delle canzoni di «Regala un sorriso» può mettersi in contatto con Sebastiano Maccanti telefonando allo 0131-344422. «Rispondiamo a tutti gli inviti, salvo precedenti impegni, perché intendiamo regalare a tanti gioia e svago attraverso la musica e le canzoni» osserva il presidente. **[e. c.]**

Domani presentazione del libro di Giovanni Tartara

Ricordo del giovane Dario morto durante la guerra

ALESSANDRIA

«Perché Dario non muoia due volte, nel suo corpo prima, nella nostra memoria poi»: questo il motivo per cui Giovanni Tartara - docente universitario, ricercatore e studioso a livello europeo - ha dedicato un libro a Dario Rossi, un giovane di Castelceriolo morto mezzo secolo fa. Lasciò un'impronta in paese dove trascorse la sua breve esistenza disegnando, dipingendo, scrivendo di teatro e facendo teatro, occupandosi di tante interessanti iniziative.

Il libro s'intitola «Dario, un amore più forte della morte»: sarà presentato domani, alle 21,15, a Castelceriolo nel salone Don Carlo in piazza della chiesa, la serata è aperta a tutti.

Giovanni Tartara propone la storia appassionata di questo giovane, premiato dal successo quando aveva solo 8 anni, dotato di grande intelligenza, strappato agli studi (era laureato in architettura), all'amore e alla famiglia dalla guerra, dalla prigionia e dalla malattia che lo consumò, causandone la morte, ma che sviluppò anche in lui una maturità profonda e ampia, difficile da cogliere in giovane età, quando la vita è ancora in cerca di orientamento.

L'esistenza di Dario viene narrata nel volume di Giovanni Tartara attraverso la rievocazione della vita di Castelceriolo fra le due guerre, quando le Poste funzionavano bene e la gente, nel complesso, non viveva male perché la filanda dava lavoro, e soldi, alle donne e il paese esprimeva, anche embrionalmente, attraverso la sua struttura agricola-artigianale figure di forte iniziativa imprenditoriale.

L'autore ne cita alcune: Coppero (Giosuè), Ferrari (Maserà), Raiteri (Secondent) capaci di chiudere la «campagna del grano» in paese e poi imbarcare attrezzi, macchinari e uomini per la «cosecha», cioè la raccolta in Argentina. Arricchito da fotografie, il volume propone anche una serie di splendide lettere che Dario Rossi scrisse dal fronte agli amici. **[e. c.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
La Luna scura
la compagnia «Philippe» [illegible] commedia drammatica
Ore 15.30 e alle 21.30 Lire [illegible]
[illegible] serale

AMBRA. Tel 0131-252 079
Instinct - Istinto primordiale
con A. Hopkins e Cuba Gooding jr
Ore 20-22.20 Lire [illegible]

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Star Wars - Episodio I
di G. Lucas con L. Neeson e N. Portman
Ore 19.30-22.20 Lire 12.000-9000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
E allora mambo
di L. Pellegrini con L. Littizzetto e L. Bizzarri
Ore 20.15-22.30 Lire [illegible]

[illegible]. Tel 0131-268 080
Entrapment
di J. Amiel con S. Connery e C. Zeta-Jones
Ore 20-22.15 Lire 12.000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Tutto su mia madre
di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes e P. Cruz
Ore 20.15-22.15 Lire 12.000

MODERNO. Tel 0131-252 707
La mummia
di S. Sommers con B. Fraser e J. Hannah
Ore 19.55-22.25 Lire 12.000

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
Prossima apertura

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel 0131-349 321
Prossima apertura

[illegible]

ARISTON. Tel 0144-322 885
Riposo
Ore 19.40-22.30 Lire 12.000-8000

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Riposo
Ore 20-22.30 Lire 12.000-8000

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143-667 515
Oggi chiuso

CANELLI

BALBO. Tel 0141-824 889
Riposo

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 231
Austin Power, la spia che ci provava
Ore 20.15-22.25 Lire 12.000-9000

POLI. Tel 0142-452 081
Star Wars - Episodio I
di G. Lucas con L. Neeson e N. Portman
Ore 19.40-22.20 Lire 12.000

MODERNO. Tel 0142-452 516
Wild Wild West
con Will Smith e Kevin Kline
Ore 20.10-22.30 Lire 12.000-9000

CASTELCERIOLO

MACALLE'. Tel 0131-585 001
Chiuso per ferie

COSTIGLIOLE

[illegible]. Tel 0141-966 376
Chiuso per ferie

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel 0141-701 457
Chiuso per restauri

LUX. Tel 0141-702 788
Riposo
Ore 19.40-22.30 Lire 10.000

SOCIALE. Tel 0141-701 496
Riposo
Ore 19.45-22.30 Lire 10.000

VERDI. Tel 0141-701 459
Chiuso per restauri

NOVI LIGURE

ING. Tel 0143-323 472
Austin Powers, la spia che ci provava
Ore 20.30-22.30 Lire 10.000-8000

MODERNO. Tel 0143-78 290
Star Wars - Episodio I
di G. Lucas con L. Neeson e N. Portman
Ore 20-22.20 Lire 12.000-8000

OVADA

COMUNALE OTS Tel 0143-81 411
Star Wars - Episodio I
di G. Lucas con L. Neeson e N. Portman
Ore 20-22.30 Lire 12.000-8000

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel 0143-62 695
Pazzi in Alabama
Ore 20.30-22.30 Lire 12.000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
Star Wars - Episodio I
di G. Lucas con L. Neeson e N. Portman
Ore 20-22.30 Lire 12.000-8000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326
Buena vista Social Club
Ore 21 Lire 12.000-8000

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel 0383-643 124
Entrapment
di J. Amiel con S. Connery e C. Zeta-Jones
Ore 20.10-22.20 Lire 12.000-7000

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.90.71 PROSSIMA APERTURA
A[illegible]'S STUDIO via Chiesa della Salute 77 b, tel. 286.6784 ***Entrapment.*** Or. 16, 18.30, 20.30, 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521 ***With or without you - Con te o senza di te*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521 ***Tutto su mia madre*** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007. Sala 1 ***Entrapment*** Or. 15.10, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 2 ***La mummia*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3 ***Wild Wild West*** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 [illegible] ***Entrapment.*** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605 ***Cruel intentions.*** Or. 16.20, 18.20, 20.25, 22.30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110 ***Un amore.*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32-e, tel. 436.07.23 ***E allora mambo!*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32-e, tel. 436.07.23 ***Zona di guerra*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029 ***La mummia.*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
DORIA v. Gramsci 4, tel. 542.422 ***Guardami*** Vietato min. 18. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.7214 ***Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.*** Or. 9.30, 12, 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.7214 ***Getting to know you.*** Or. 16.20, 18.25, 20.30, 22.35
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41 ***Tutto su mia madre*** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41 ***Il tredicesimo piano*** Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41 ***Il vento ci porterà via*** Or. 15.45, 17.50, 20.10, 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42 ***La mummia*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47 ***Gatto nero gatto bianco*** Or. 17.20, [illegible], 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47 ***Il gioco dei rubini*** Or. 17.30, 20, 22.30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353 ***Stars wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.*** Or. 15.10, 17.50, 20.30, 23.10
FARO v. Po 30, tel. 817.30.23 ***Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.*** Or. 14.40, 17.20, 20, 22.40
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057 ***Wild Wild West.*** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316 ***La mummia*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
KING v. Po 21, tel. 812.5996 ***American history X*** V.M. 14. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614 ***A domani*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283 ***Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma*** Or. 14.40, 17.20, 20, 22.40
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 ***Halloween 20 anni dopo*** Or. 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 ***Cruel intentions*** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448 ***E allora mambo!*** Or. 16, 18.10
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448 ***Sperduti a Manhattan.*** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1 ***Wild Wild West*** Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 2 ***Entrapment*** Orario 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3 ***La mummia*** Orario 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 4 ***Entrapment*** (lingua orig.) Orario 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 5 L'ampia ***Matrix*** Orario 15, 17.30, 20, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45 ***Tutto su mia madre*** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50 ***Il dolce rumore della vita*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00 ***Buena vista social club*** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00 ***Tre amici, un matrimonio e un funerale.*** Or. 20.30, 22.35
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.7789 ***Instinct - Istinto primordiale*** Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30
TEATRO REGIO. Ore 20.30 ***Der fliegende Hollander (l'Olandese volante)*** opera di R. Wagner. D. Bechet de Regia di T. Richter. Orchestra e Coro del T. Regio. Con T. Fox, C. Wedinger, J. Vucik, E. Knodt. Repliche fino al 29/9. Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20.30) Tel. 011.8815.241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Vendita dei nuovi abbonamenti alla Stagione d'Opera 1999-2000 (fino al 2-10. Turni Ordinari A-B-C-D-E-F) e alla Stagione di Concerti 1999-2000 (fino al 25/9). 8 concerti dal 9/10 al 31/3. Info e vendita: Biglietteria del Teatro Regio (ore 10.30-18). Tel. 011.8815.241/242
AUDITORIUM RAI. Non pervenuto
CONSERVATORIO «G. VERDI», [illegible] stra Filarmonica di Torino. Continua la campagna abbonamenti alla nuova stagione Sinfonica 1999/2000. Lun. 4 e mar. 5/10/99 1° concerto dir. W. Pr[illegible] - Violino [illegible] - Musiche di [illegible] e [illegible] Cajkovskij. Inf. in vicolo S. Lorenzo 1 - Tel. 011.436.06.91 - 436.13.40. Or. da lun. a ven. 9-12/15-18. Sabato 9-12

UN VOLTO PER IL TURISMO



La finale è il 2 ottobre al Master

Conto alla rovescia per la finale di «Un volto per il turismo»: sabato 2 ottobre, alla discoteca Master di Bosco Marengo, sarà proclamata la vincitrice del concorso di bellezza itinerante ideato 14 anni fa da Paolo Paoli. Il galà comincerà alle 22 e le concorrenti sfileranno in costume da bagno e in abito da sera. Il verdetto della giuria arriverà intorno alla mezzanotte: la ragazza che erediterà la fascia dalla miss uscente, Giulia Stango (nella foto) si aggiudicherà una crociera.

Domani, alle [illegible], all'agenzia Passalacqua di corso Roma, sarà presentato il plastico della nave, appartenente alla flotta Costa, su cui la vincitrice trascorrerà una vacanza da sogno: saranno presenti Chiara Russo e Giulia Stango - vincitrici delle due ultime edizioni - e Cristina Daneva, Lady Piemonte '99.

Le finaliste del «Volto per il turismo '99» sono una trentina: alle selezioni, cominciate all'inizio dell'estate e svoltesi in varie località della provincia (anche con qualche sconfinamento), hanno partecipato in tutto oltre 350 ragazze. **[b. v.]**

Oggi intanto l'Alessandria (con molti rincalzi) è in amichevole a Castellazzo

Romairone pronto per il derby

Il bomber dei grigi ha smaltito l'infortunio

COPPA ITALIA

L'Acqui rimedia nella ripresa

L'anticipo si è chiuso in parità: 1-1
E stasera c'è Piovera-Pontecurone

ACQUI TERME

Pareggio (1-1) all'Ottolenghi tra Acqui e Asti nella sfida d'andata del secondo turno della Coppa Italia per dilettanti. Ospiti in formazione tipo, termali senza sei giocatori: fuori per squalifica Bordini e Tudano, mentre Ricci e Merlone vengono tenuti a riposo per scelta tecnica. Infine, Barletto e Calzati sono infortunati. Così, il trainer Benzi inventa la formazione all'ultimo momento e i bianchi cominciano la gara con un evidente imbarazzo.

L'Asti non si fa pregare e passa già al 3'. Di Bartolo sfrutta un errore del portiere Gamalero su cross dalla sinistra e insacca con un tocco da pochi passi. Poi, la partita si fa equilibrata e viene giocata prevalentemente a centrocampo. I bianchi cercano il pareggio, ma appaiono slegati e non riescono a pungere nell'area dei «galletti», che controllano senza particolari patemi.

Nella ripresa, l'Acqui è più determinato e perviene al pari al 61' su punizione concessa per fallo di Avanzi su Bonaldi. Batte in modo magistrale Baldi e la sfera termina sotto l'incrocio dei pali.

A quel punto, i termali provano ancora ad attaccare, ma la retroguardia astigiana non corre rischi. Il finale è da sbadigli: Benzi inserisce molti giovani della squadra Juniores, che s'impegnano ma non riescono ad essere incisivi. L'Asti si accontenta e porta a casa un pari che potrebbe valere la qualificazione. All'undici allenato da Delladonna basterà lo 0-0 nel retour-match.

Stasera, il secondo turno di Coppa Italia si completa con la sfida tra Piovera e Pontecurone (inizio ore 20,30), che vede in campo molti «ex». I più attesi sono Grassano e Nini, che sono diventati «colonne» del club tortonese dopo aver militato a lungo nel Piovera. Sulla sponda opposta, il direttore tecnico Adriano Artioli vorrebbe fare uno sgambetto alla squadra in cui è stato per anni il «factotum». [r. c.]

Roberto Gelaio
ALESSANDRIA

Il recupero completo di Romairone, ex della Pro e abitante a Vercelli, consente a mister Maselli di contare su un giocatore in più per il derby del «Robbiano-Piola». L'attaccante è stato assente in campionato a Saronno e domenica contro il Prato, ma tornerà domenica in una sfida che fa venire in mente ai tifosi le combattute partite di molti anni addietro.

Dopo il confronto con i bianchi, l'Alessandria riceverà al «Moccagatta» la Biellese per affrontare di seguito le trasferte di Viareggio e Mantova. Il 24 ottobre, ci sarà la gara interna contro la Pro Sesto, poi conclusione del «tour de force» in quel di Imperia. Quattro impegni fuori casa, appena due tra le mura amiche, dovranno emettere un primo responso circa la continuità di rendimento da parte dei mandrogni, impegnati in un testa a testa già avvincente con Spezia e Viareggio.

Ma il tecnico preferisce andare con ordine e badare soltanto all'avversario prossimo, una Pro Vercelli che non sta rispondendo in pieno alle aspettative della vigilia. «Continuo comunque a ritenere la Pro - dice Maselli - una squadra che emergerà, a dispetto dell'avvio in sordina. E' omogenea e ben organizzata. Le qualità di un collettivo prima o poi vengono alla luce».


L'attaccante Giancarlo Romairone

Intanto, alcuni giocatori della prima squadra disputano oggi insieme alla Berretti allenata dall'ex genoano Rossetti un'amichevole (inizio ore 16) a Castellazzo Bormida contro la formazione locale che partecipa al campionato di Promozione. Sarà l'occasione propizia per rivedere in campo il centrale difensivo Melara, rientrato in organico una decina di giorni fa, oltre al portiere Biato, agli interni Federico e Iuliano e all'attaccante Luca Facchetti. Probabile anche uno spezzone di partita per la punta Bonuccelli, rimasto in panchina contro il Prato per una scelta tecnica.

Voghera e Valenza si impongono ad Ovada e a Casale

Volley, nelle sfide di Coppa è ribaltato il fattore campo

CASALE

Salta il fattore campo nel secondo turno della Coppa Italia di volley. Nel settore maschile, il Voghera ha espugnato 3-2 il «Geirino» di Ovada, rimontando due set di svantaggio. La squadra del coach Capello l'ha spuntata nelle due frazioni iniziali per 25-23 e 25-22, confermando di essere attrezzata per la B2, che affronterà da matricola. Poi, però, è emersa la caratura degli oltrepadani, che hanno inanellato una striscia di tre set consecutivi, con parziali di 25-20, 25-19 e 17-15. Al termine, moderata soddisfazione da entrambi i fronti: si è trattato di un utile test in prospettiva campionato.

In campo femminile, emozionante epilogo del derby al Pala-Ferraris tra Spendibene Casale (B1) e San Marco Valenza (B2). Si sono imposte le orafe per 3-2 dopo oltre un'ora e 45' di gioco spettacolare. Le padrone di casa sono partite a corrente alternata e la San Marco ne ha approfittato per aggiudicarsi il primo set per 25-17. Sullo slancio, Bottini e compagne hanno premuto sull'acceleratore e hanno conquistato un margine di vantaggio del tutto rassicurante anche nel secondo parziale, poi chiuso sul 25-18. Quando il match sembrava a senso unico, è riemerso il carattere della Spendibene, che ha migliorato la ricezione e il gioco d'attacco, imponendosi nella terza frazione per 25-19. A quel punto, le ospiti hanno accusato un'ulteriore flessione e le giallo-verdi si sono ritrovate di colpo, vincendo il quarto set per 25-20. Il tie-break è stato un concentrato di emozioni. Il Valenza ha cominciato meglio, accumulando 4-5 lunghezze di margine. La San Marco si è portata prima sul 9-6, poi sul 14-10. La Spendibene ha recuperato tre punti con difese straordinarie e contrattacchi altrettanto efficaci. Ma sul 14-13, le orafe hanno conquistato il punto decisivo che le rilancia in classifica dopo l'iniziale ko con il Rivergaro Piacenza. La Spendibene ottiene un punticino e si porta a quota 4, mentre il Valenza è a 3 e confida ancora nel passaggio del turno [r. sa.]


Anna Angelino, coach Spendibene

SPORT FLASH

Sono aperte le iscrizioni al campionato «a cinque»

Sono aperte le iscrizioni al campionato di calcio «a cinque», organizzato dall'Acsi al Palasport di Basaluzzo. Per informazioni, rivolgersi allo 0143/489981 o 0348/3173970. Vengono promossi anche due campionati riservati al settore giovanile, di ambo i sessi, categorie Cadetti e Allievi. E' richiesta la partecipazione di almeno sei squadre. [r. c.]

CALCETTO

Una vittoria e una sconfitta per gli ovadesi in Coppa

Risultati alterni per la Pivato Ovada nella fase preliminare della Coppa Italia di calcetto. Al «Geirino», i locali sono stati sconfitti 8-2 dal Voltri, poi si sono riscattati in trasferta, 4-1 al Boccadasse Genova. [r. bo.]

ATLETICA LEGGERA

La Gaviglio sfiora il podio nella gara iridata in Malesia

Quarto posto per Flavia Gaviglio nella gara di Coppa del Mondo di corsa in montagna disputata a Kota, in Malesia. E' giunta 1'48" dalla vincitrice, l'azzurra Gelpi [r. g.]

MOTORI

Farà tappa nell'Acquese il 41° Rally di Sanremo

Il 12 ottobre, si correrà sulle strade dell'Acquese la seconda tappa del 41° Rally di Sanremo. Il parco assistenza verrà allestito nel parcheggio della discoteca Palladium di regione Martinetti, mentre le prove speciali verranno effettuate nei tratti compresi tra Torre del Vengore e Loazzolo e tra Turpino e Ponzone. [g. l. f.]

GOLF

Ceppellini e Nadasi super al trofeo Veneta Mineraria

La coppia Ceppellini-Nadasi ha vinto il trofeo Veneta Mineraria di golf, disputato al club Villa Carolina di Capriata. Piazza d'onore per il duo Lucchesi-Patri. Gilberto Ianicelli si è invece imposto nella coppa Vini Fontanafredda. Al club «Colline del Gavi» di Tassarolo, Mattia Rotti ha preceduto Carlo Sartirana nella Coppa Oleificio Pagano. Miglior punteggio lordo per Natale Ghio. [m. pu.]

CICLISMO

Lo juniores Scardullo domina nell'Astigiano

Lo juniores acquese Salvatore Scardullo ha vinto il «Memorial Gino Herlitzka» di ciclismo, da Collegno a Marmorito, di 117 chilometri. Ha preceduto allo sprint il temuto Guido Demattεis e il compagno di squadra della Sassi Pedale Chierese, Mauro Testa [r. c.]

BASKET

Casale perfeziona la fusione con Valenza per la serie B femminile

La Europe Line sfila dal sindaco
Ulka vicina all'americana Smith

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

La Europe Line sfila davanti al sindaco per quella che potrebbe essere una «passerella inaugurante» in vista del campionato di basket, serie B2 maschile. Alle 11, la squadra del presidente Scalzi sarà ricevuta a Palazzo Rosso da Francesca Calvo.

In campo femminile, l'Ulka affronta oggi Varese in amichevole (ore 18) e sigla intanto un pre-contratto con l'americana Charlotte Smith, che potrebbe essere la seconda straniera della squadra alessandrina nel campionato di basket, serie A1 femminile. «Mancano ancora i dettagli e c'è soprattutto da verificare la condizione fisica della giocatrice, che non arriverà in città prima della prossima settimana - spiega Daniele Cudia, dell'ufficio stampa -. Le referenze sono ottime e per noi sarebbe davvero un "colpo grosso" se riuscissimo a perfezionare l'operazione».

La Smith, 26 anni, ala-tiratrice specializzata nelle «bombe» dai 6,25, ha già avuto esperienza in Italia nelle file del Ferrara, siglando quasi 600 punti in una stagione. Non è irresistibile sotto le plance, ma l'Ulka pare aver cambiato strategia dopo il vano inseguimento a un pivot.


Monni, allenatore della Europe Line

Intanto, il club del presidente Del Nevo ha ricevuto gli elogi del presidente della federazione, Fausto Maifredi, e del tecnico della nazionale azzurra, Riccardo Sales, per la perfetta programmazione societaria che ha portato in pochi anni la squadra in serie A1. «Un esempio da seguire» è stato sottolineato alla presentazione del massimo campionato, in cui l'Ulka è stata inserita tra le possibili «outsider».

Ieri a Casale, c'è stata invece la presentazione dell'altro team femminile della provincia, la Libertas Casale, che ha portato a termine la fusione con la Fortitudo Valenza e disputerà il campionato di serie B. Il presidente è Beppe Filiberti, il «patron» onorario è il presentatore televisivo Ettore Andenna (in organico c'è anche la figlia), l'allenatore è Gatti. La squadra giocherà le partite casalinghe al Palaferraris, mentre gli allenamenti saranno equamente divisi tra le due città. Cresce anche il settore giovanile: la Libertas avrà due compagini iscritte ai tornei Cadette e Juniores.

PODISMO

Domani il primo impegno sui 7,3 km. Sabato la gara al Ronzone

Doppio test nel Monferrato

«Strasansalvatore», poi l'ora su strada

CASALE

Fine settimana di gare podistiche nel Monferrato. Domani è in programma la 14ª edizione della «StraSansalvatore», gara in notturna su un percorso di 7,3 km. Partenza alle 20,30 da piazza Mazzini: organizza la locale sezione dell'Avis.

Sabato, invece, l'appuntamento è a Casale. Sulla pista ciclabile del Ronzone si disputerà, in prova unica, il campionato provinciale dell'ora di corsa su strada. In un primo momento, la manifestazione si sarebbe dovuta disputare al «Palli». Ma l'indisponibilità dell'impianto ha indotto gli organizzatori della Junioratletica a scegliere la pista ciclabile in asfalto, della lunghezza di un chilometro. Il ritrovo dei partecipanti è previsto per le 14, mentre l'inizio della gara avverrà alle 15. All'atleta che realizzerà il miglior risultato (sommando la gara su pista di [illegible], ad Alessandria, e appunto quella di Casale) verrà assegnata una medaglia d'oro.

Due casalesi si sono imposti in passato in questa competizione. Sono Roberto Rosso, vincitore nell'84, e Alberto Spina, impostosi nell'edizione dell'85. I pluricampioni dell'ora di corsa su strada sono Sebastiano Pistarini, con cinque vittorie, seguito, a quota quattro, da Giuseppe Coccuru e Nicola Calia, mentre tre affermazioni sono state ottenute da Luigi Manna, Dino Bellinzona e Salvatore Pilotto.

Per il titolo di società si contendono il primato provinciale Athletic Alex Team San Salvatore, Ulka Alessandria e Cartotecnica Piemontese Castellazzo. (r. g.)


Proseguono senza sosta le gare podistiche in provincia. Domani si corre la Strasansalvatore sulla distanza di 7,3 chilometri mentre sabato è in programma al Ronzone di Casale la prova del campionato provinciale dell'ora su strada

MOTORI

Sabato le verifiche tecniche all'Hotel San Michele, poi il trasferimento nella cittadina vercellese

Il «Reporter» in trasferta sul circuito di Balocco

Domenica la spettacolare gara su pista riservata alle auto d'epoca

Rodolfo Castellaro
CASTELLETTO MONFERRATO

Finale di stagione effervescente per il club auto d'epoca «Reporter», che organizza domenica una delle più importanti gare di regolarità dell'anno sull'impianto di Balocco (Vercelli). Si tratta di una gara di regolarità valida per la Coppa Italia Csai, denominata «kermesse in pista», che vedrà la partecipazione in massa dei piloti appartenenti alle più note scuderie italiane.

E' in palio il titolo tricolore e nessuno vuole lasciarselo sfuggire. «L'impianto di Balocco, in genere, è riservato a prove e collaudi - spiega Rita Demartini, presidente del Reporter -. Questa volta lascia spazio alle vetture del passato, in un affascinante revival». La gara no-stop, con un percorso di 4 mila 400 metri per giro, porterà a rilevamenti in tempo reale dalla torretta della direzione corsa, per determinare la graduatoria finale e mantenere il pubblico costantemente informato.

L'anteprima si avrà sabato, dalle 16 alle 18, quando all'Hotel San Michele di Alessandria si terranno le verifiche sportive. Il mattino successivo, dalle 7 alle 8, si potrà effettuare qualche giro di prova sulla pista di Balocco, mentre le ultime auto verranno controllate. Quindi il via. Anche a chi non avrà la soddisfazione di vincere, la sola partecipazione potrebbe riservare una bella sorpresa: tra tutti gli iscritti, infatti, verranno estratti a sorte tre premi messi a disposizione dalla New Life International. Si tratta di un soggiorno per 2 persone, di 7 giorni, a Malindi, in Kenya e di due raffinati orologi. La fortuna potrebbe quindi giocare un ruolo determinante non solo in pista ma anche a motori fermi.

«Kermesse in pista» sarà l'ultima gara dell'anno per la scuderia «Reporter», che ha già prenotato il castello di Mango per la festa di chiusura: «Sarà l'occasione per rievocare 13 anni da protagonisti, come organizzatori e partecipanti alle più importanti manifestazioni per auto d'epoca - ricorda Rita Demartini -. Ci saranno indimenticabili momenti di soddisfazioni per i successi, di ricordi e di immagini di motori rombanti».


Ultima gara del 1999 per il club Reporter, che organizza la kermesse a Balocco

BOCCE

Casale, l'impianto con otto campi era stato realizzato alla fine degli Anni 60

Requiem per il glorioso «Mossano»

Chiude il club che ospitò il fuoriclasse Granaglia

CASALE

Dopo 30 anni di gloriosa attività chiude il bocciodromo «Maurizio Mossano», la struttura sportiva di Porta Milano. Lo annuncia l'attuale vice presidente Carlo Massaza, che è stato tra i fondatori, nel 1969, insieme al patron Serafino Mossano e a padre Marco Marchese. Sui campi della società casalese sono passati campioni italiani e del mondo del calibro di Granaglia, Benevene e Bragaglia. «La chiusura è una decisione sofferta, che lascia un profondo segno, ma è dettata dalla mancanza di ricambi a livello dirigenziale - sottolinea Massaza -. Siamo grati alla famiglia Mossano e ai frati Cappuccini di Porta Milano per il sostegno e l'ospitalità forniti in questi tre decenni. Spiace dover chiudere una così bella parentesi dello sport cittadino, anche se è ancora forte la volontà di proseguire, ma purtroppo mi trovo sempre più solo a gestire l'attività che conta ancora 23 iscritti».

Il bocciodromo era sorto alla fine degli anni '60, dedicato a Maurizio Mossano, morto in giovane età. Erano stati realizzati ben otto campi da gioco, che nel '70 e nel '72 avevano ospitato i campionati italiani a quadrette di serie A, con in azione il campionissimo Granaglia. Nel '75 era stata la volta degli Italiani a coppie, sempre di serie A, e nel '76 gli Assoluti a quadrette di serie B. Manifestazioni spettacolari, che erano state seguite da centinaia di appassionati. All'inizio degli Anni '80 ancora un importante evento, cioè il «Trofeo Barletta» con i più forti giocatori fra cui il francese Sivie.

La società casalese aveva anche preso parte a diversi campionati italiani strappando anche una semifinale con Graziotto e Bolgiani. Adesso il bocciodromo dovrebbe essere utilizzato dai frati per realizzare un centro anziani, ma ci sarebbe la ferma volontà di mantenere ancora in funzione quattro campi da bocce. [r. sa.]


Il campione Umberto Granaglia


INTERNET
TE LO REGALO
IO.
CLUBNET.TIN.IT/ASIAARGENTO
<CIAK,
SI NAVIGA!
ENTRA IN RETE.>

LAVAZZA SAI SANPAOLO IMI

Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani



"Il buio"
(Rizzoli)
Vincitore del Premio Strega 1999
Incontro con Dacia Maraini
Lunedì 11 ottobre, ore 15

"Tuttestelle"
(Rizzoli)
Supervincitore del Premio Grinzane Cavour 1999
Incontro con Aurelio Picca
Lunedì 18 ottobre, ore 15

"Invito alla lettura: i grandi romanzi del '900"
"I 49 racconti" di Ernest Hemingway
A cura di Guido Davico Bonino
Lunedì 25 ottobre, ore 15

"Seneca"
Il filosofo e il potere
Incontro con Italo Lana
Letture a cura di Mario Brusa
Lunedì 8 novembre, ore 15

Andrea Camilleri
Incontro con lo scrittore più amato dagli italiani in occasione dell'uscita del suo ultimo libro "La mossa del cavallo"
(Rizzoli)
Lunedì 15 novembre, ore 15

"Le canzoni che hanno fatto l'Italia"
(Marsilio)
Quarant'anni di musica nel nostro Paese
Incontro con Edmondo Berselli
Interviene il musicista Shel Shapiro
Lunedì 22 novembre, ore 15

"Odore di cipria"
(Rizzoli)
Il racconto di una generazione che ha vissuto con passione gli anni di guerra
Incontro con Enzo Biagi
Lunedì 29 novembre, ore 15

"Fiat"
(Rizzoli)
Un secolo di storia italiana
Incontro con Valerio Castronovo
Lunedì 6 dicembre, ore 15

Nel corso degli incontri attori della Compagnia "Sergio Tofano" leggeranno brani tratti dalle opere presentate.

In occasione dei "Caffè Letterari" potranno essere acquistati, a condizione di particolare favore, i libri in presentazione con autografo personalizzato

La tessera di ingresso (valida per due persone), gratuita e fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata solo presso il Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17:
- **oggi: al mattino e al pomeriggio**
- **nei giorni seguenti: esclusivamente al pomeriggio dalle ore 14,30 alle ore 18,30**

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Ogni conferenza dei "Caffè Letterari" verrà anche trasmessa da Telesubalpina il martedì alle ore 16,15

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17



Dal 27 settembre con La Stampa, l'appetito vien leggendo. Ogni giorno, dal lunedì al venerdì per cinque settimane, in omaggio con il vostro quotidiano, "Le Strade del Gusto": 25 itinerari enogastronomici in collaborazione con Slow Food. Un appassionante percorso tra cultura, ricette e indirizzi dove gustare la vera cucina piemontese, ligure e valdostana. 25 fascicoli da collezionare in due raccoglitori, in edicola a L.8.000 l'uno. E ogni lunedì a sole L.4.900*, un'audiocassetta per scoprire un nuovo modo di avvicinarsi alla buona tavola. La Stampa: leggetela di gusto.

LA STAMPA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 011.65.68.613
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 - 252 - 265

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - [illegible] (TO)
Tel. 011/6536311

Il Comune sulla mezza giornata antismog: obiettivi raggiunti. L'Atm: più 25% di passeggeri

Il mercoledì da pedoni divide la città

L'Ascom: acquisti quasi dimezzati

Emanuela Minucci

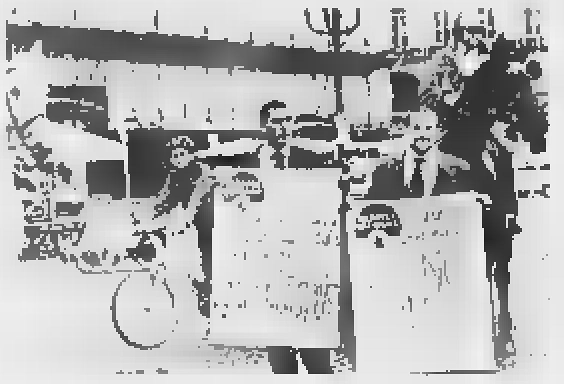
Centocinquanta minuti per dividere una città. Da un lato i sostenitori del «tutto va bene purché si faccia qualcosa», anche di simbolico, contro lo smog; dall'altro la più folta schiera dei cittadini disorientati da una giornata dedicata all'ambiente che in realtà dura due ore e mezzo. Ecco evento, per di più, dedicato a una Torino in edizione ristretta (bi-fido metro quadrato della zona a traffico limitato). Eccola, riassunta in poche righe la cronaca della mini versione subalpina della «giornata senz'auto».

A dividere il grande popolo di chi apprezza e chi invece subisce iniziative di questo tipo, lo spartiacque della pedonalizzazione: la piazza San Carlo, in cui alle otto e mezzo si danno appuntamento un raggiante assessore all'Ambiente Gianni Vernetti in veste di collaudatore di veicoli a pedali, e un sindaco Castellani entusiasta per la gioia dei fotografi. Terza nota di Istazol... il polemico folclore, il capogruppo di Alleanza Nazionale Agostino Ghiglia che conquista il cuore della piazza in sella a un cavallo bianco. Il consigliere lancia proclami contro «iniziative assurde come quella di combattere lo smog lasciando le auto per due ore fuori dalla Ztl» e trova pure un congruo pubblico di seguaci. Peccato che il suo show termini con una rovinosa caduta (per fortuna senza conseguenze) dal candido destriero. Tutt'intorno al palcoscenico dove va in scena la giornata tecnicamente dedicata all'Ambiente, con tanto di tecnici dell'Arpa in camice bianco intenti a misurare la qualità dell'aria in via Roma (dati non ancora disponibili) - mezzi pubblici presi d'assalto grazie all'operazione dell'Atm «tram e bus gratis il 22 settembre». Per la precisione, attorno alle 19, l'azienda di corso Turati fornisce le cifre di quello che non esita a definire «successo»: un incremento di passeggeri pari al 25 per cento attorno alle 19. In effetti, già al mattino, i mezzi Atm (40 in più rispetto ai giorni normali) sono alla saturazione. Al punto da indurre il direttore dell'Azienda di trasporti Armando Cocuccioni, a spedirsi... la raddita ... dalla «manna» del tram gratis tutti i giorni. «Ci vorrebbero 140 miliardi in più all'anno, due punti di Iri...». Riflessioni dell'Arte nel salotto cittadino dove poi ... in mezz'ora delle tv private, mentre sotto il naso di assessori e consiglieri di turno, sfreccianti scolaretti in bicicletta, danzano i palloni da basket e ci si lamenta del ritardo dell'arrivo del risciò che, come una primadonna, sbarca sulla piazza soltanto alle 16, a causa dello sciopero dei trasporti che lo ha bloccato oltreconfine.

«E' un successo su tutta la linea - gongola Gianni Vernetti - il suo unico difetto è che il divieto non sia durato fino a sera. Ma gli effetti che volevamo raggiungere sono sotto gli occhi di tutti: la gente ha risposto con entusiasmo dimostrando che la vera vocazione di piazza San Carlo è quella di diventare isola pedonale, come, del resto, via Lagrange». Tanto entusiasmo, e soprattutto idee così chiare circa il destino del cuore cittadino non convincono l'assessore ai Trasporti Franco Corsico: «Il test per capire quale sia il destino più funzionale di un'area non sono certo questi - contro-dichiara il responsabile della mobilità - e soprattutto non ha senso lanciare proclami "contro" l'auto, né gli intenti di questa amministrazione, semmai, c'era una giornata a favore di un uso più intelligente dell'auto, attraverso la riscoperta del mezzo pubblico».

Com'è evidente l'eco-evento (che ha cominciato a dividere gli animi di Giunta, commercianti e semplici cittadini già tre settimane fa) continua ad alimentare perplessità e polemiche. Che ne è, allora, della reazione di chi più di tutti si era scagliato contro l'iniziativa, il presidente Ascom, Giuseppe De Maria? Attorno alle 19 di ieri, per coloro che pensavano (dopo averlo visto passeggiare tranquillamente in piazza San Carlo) che avesse «deposto le armi», ha confezionato a sorpresa un sondaggio intitolato «Giornata senz'auto, un danno per il commercio». Tre pagine di dati che raccontano di un «decremento medio degli affari valutabile fra il 20 e il 50 per cento». Mentre la Confesercenti parla, sempre attraverso un fax, di «nessun particolare calo della clientela».

In mezzo, anche qui, lo spartiacque di piazza San Carlo, con bar che incassano tutto quanto non entra negli ammutoliti parcometri.



Si è visto di tutto ieri mattina: gente in bici, in risciò e, polemicamente anche a cavallo, come hanno fatto ieri alcuni rappresentanti di An in piazza San Carlo. Tanti hanno potuto viaggiare gratis in bus e tram (sotto, gente in attesa)





«Così non serve a nulla»

Automobilisti tra ira e scetticismo

Claudio Giacchino

Gli automobilisti davanti al blocco del traffico: ovvero, gli Informati e i Disinformati. I primi si dividono in Arrabbiati, Tolleranti, Furbastri. Li accomuna la considerazione che il divieto è «una str... A che cosa serve farlo una volta sola, per giunta di mercoledì mattina?».

Cominciamo dagli Informati arrabbiati. Memori delle passate esperienze di circolazione di limits nel centro tauriense, i vigili di guardia alle porte che immettono nell'area Ztl erano pronti, nell'ordine, al fucilazione verbale, come al solito saranno crivellati dalle proteste e dalle imprecazioni dei guidatori infervoriti; bilento avvelenamento causato, secondo tradizione, dagli ingorghi di macchine dinanzi alle porte sprangate. Invece, piacevole sorpresa, di parolacce e di gas di scarico i custodi in divisa ne hanno ascoltate e respirati molto, molto meno del preventivato. E tutte, o quasi, le parolacce e proteste se le sono sorbite dalle 10,30 in poi quando normalmente la Ztl diventa accessibile a tutti. Così, ecco un pelato in 126 in piazza Solferino rispondere al controllore del traffico che gli sta spiegando che «oggi, sino alle 13,30, non si può passare», ecco un pelato in 126 pronto rispondere con un sapphone: «Ma io ho bisogno di andare in via Maria Vittoria» e poi con un «Vattan» a chi ha avuto «st'idea del c...». Suppergiù stesso invito da un panciuto in Punty targata Milano alla porta di via Giolitti quando il vigile è sordo alla spiegazione: «Lo so che c'è il divieto, però arrivo da fuori, non potrebbe fare uno strappo alla regola?».

Ad ogni modo, gli Informati Arrabbiati sono una minoranza. E, altra sorpresa, in questa categoria figurano pochissimi professionisti del volante, i conducenti dei furgoni delle consegne. Uno, alle soglie di piazza Castello, sbraita: «Ma io devo lavorare, non posso perdere tempo con queste minchi... dell'ambiente», un altro protesta all'imbocco di via Roma. La maggioranza dei colleghi e collaboratrici non fa una piega ai vigili che obbligano a lunghi giri.

E', invece, la prevalenza dell'Informato Furbastro. Arriva tranquillo ai posti di blocco, fa il cieco, cerca di tirare dritto costringendo il vigile di presidio a pararsi davanti alla vettura con un salcello mentre si sbraccia «di là, di là, vietato andare diritto». I ciechi dimostrano di sapere benissimo che non si può, frenano di colpo e chi giustificandosi con un cenno, chi annuendo girano dove gli è stato indicato. Tra i Furbastri anche alcuni che hanno schiaffato sul cruscotto un permesso per la Ztl scaduto. Non manca il Furbastro tracotante che, su un fuoristrada Opel, all'angolo di via Po con via S. Francesco da Paola, dice seccatissimo: «Ok, non posso proseguire. Però, potrò almeno girare a sinistra, in via S. Francesco». Il vigile fa no con la testa: «Come fa se il cartello, che è qui da anni, mica da stamattina, vieta la svolta a sinistra?». L'altro, arcigno: «Embè, l'ho sempre fatto».

I Disinformati sono esigua minoranza, per lo più madame in giro per compere. Non manca il pedone che, sempre alla porta di via Po, trasecola: «Ma, oggi non era vietato andare in auto?».

«Sono passato, ma col trucco»

Ferrei controlli alle porte della «Ztl»

Giacomo Bramardo

Fuori dalla Ztl il traffico sembra quello di un giorno qualsiasi. Qualche ingorgo in meno, ma si percepisce appena. Non si direbbe che Torino sia una "città senz'auto". Noi, finti smemorati, ci ricordiamo dei divieti arrivando all'ingresso della Ztl, dove dalle 7,30 è schierato l'esercito dei civich. Due su ogni incrocio che immette nel quadrilatero vietato. L'assessore Corsico aveva promesso: "Non passerà un pelo". Siamo qui a provare, calati nella parte di quel "pelo", per vedere se ci sia, oppure no, un varco nel muro di divise.

I primi tentativi, di buon'ora, vengono respinti con inflessibilità. L'angolo di via Santa Teresa con piazza Solferino - per noi che ci siamo intestarditi e vogliamo a tutti i costi prendere un gelato in centro e fare shopping con l'auto - sarebbe l'ingresso più comodo. Davanti alla nostra Bravo, un Mercedes Sec di colore scuro, rallenta. Il vigile si avvicina di qualche passo, sbircia sul cruscotto e gli fa segno che può passare.

Già, è vero, per chi ha il permesso Ztl è un giorno come un altro. Beato lui. Sul cruscotto della Bravo non abbiamo che un misero permesso di sosta per residenti rilasciato dall'Atm, uno di quelli che dice "abbonamento gratuito", ma che paghi ogni volta 15 mila lire (ma allora non è gratuito). Dunque, non resta che l'inganno. Ci avviciniamo, sventoliamo quel cartoncino il più possibile per non lasciarlo vedere bene. Nulla da fare, il vigile ha una vista da falco, ci fa segno di tornare indietro. Dal finestrino proviamo a convincerlo: "Solo un attimo, fin lì". Non risponde neppure, fa segno di no con il dito.

Un quarto d'ora dopo, sbuchiamo in via Po. E' quasi deserta. Come su un set cinematografico, dove chiudono tutto per le riprese. Pensiamo di essere riusciti ad entrare. Macché, due isolati verso piazza Castello e spuntano un vigile ed una vigilessa. Si fa avanti lui, con occhialoni scuri da "chips" americano. "No, guardi, quello non vale". Giochiamo un'altra carta: "Ma abito in centro, devo tornare a casa". Fallimento.

A dire il vero, sono pochi i disinformati o i furbi che ci provano. Altro tentativo, dalle Porte Palatine, poi viale Partigiani. Tutti inflessibili. Alle 11,30 finalmente si buca il varco (sempre con l'inganno) da via San Domenico: arriviamo con grande convinzione, non rallentiamo molto e sventoliamo il solito permesso. Il civich, questa volta vede male e ci fa passare. Una volta dentro, giriamo nel quadrilatero semideserto senza più ostacoli. E quando per sbaglio usciamo dalla Ztl, uno dei pochi vigili tolleranti rimasti, ci fa passare da via Lagrange: "Abita qui vicino, vero?". Certo, certo. Ma, per carità, un puntelo per un "pelo".

SPIGOLATURE

Metrò

Ammesse le 4 imprese

Metropolitana: si sono aperte ieri le buste per l'assegnazione del progetto esecutivo delle opere dopo la gara europea. Tutte le 4 imprese partecipanti sono state ammesse perché con documentazione regolare. Tra 15 giorni si conoscerà il vincitore.

PORTA PALAZZO

Uccisa

L'investitore è fuggito

Una donna è stata investita e uccisa l'altra sera da due auto mentre attraversava la strada in piazza della Repubblica. La prima auto l'ha investita e il conducente è fuggito, la seconda non ha potuto evitare di travolgere il corpo a terra.

A CESANA

Cane

Ammazzato a picconate

Hanno ucciso il loro cane a picconate, forse perché non volevano portarlo a casa, in Sardegna. Responsabili due pastori che sono stati denunciati. La povera bestia è stata ritrovata a Cesana, sepolta e con la testa fuori terra.

DOMANI

TorinoSette

Il concerto di Er Piotta

Su «TorinoSette» in edicola domani con «La Stampa» il programma completo, della rassegna «Identità e Differenza» e della settimana letteraria «Giovani Parole». Tra i servizi: Paolo Ferrari e Maria Laura Rodotà raccontano Er Piotta, in concerto venerdì a Hiroshima.



A Mirafiori Sud parlano i giovani che l'altra notte hanno scagliato le molotov contro gli extracomunitari

«Pericolo di morte per gli albanesi»

I ragazzi dell'assalto al centro: qui non li vogliamo

Marco Accossato
Lodovico Poletto

«Via Roveda chiude le porte, per chi entra pericolo di morte». E adesso i ragazzi del quartiere hanno anche il loro slogan. All'indomani dell'assalto con spranghe e molotov contro i due centri d'accoglienza per extracomunitari a Mirafiori Sud, è come un grido di battaglia, per darsi coraggio e sentirsi più forti, ora che è arrivata la polizia e si cercano i colpevoli. Te lo ripetono fieri, questi ragazzini [illegible] troppa voglia di farsi rispettare: «Pericolo di morte, sì: gli albanesi non li vogliamo. Punto e basta. Devono andarsene, o finisce in un gran casino».

Davide ha 17 anni come Massimiliano: non si vergognano ad ammettere che c'erano anche loro, ieri sera, all'assalto. «Abbiamo semplicemente difeso un'amica». Vendetta: «Uno di quegli albanesi, ubriaco fradicio, l'ha provocata: "Vieni dietro al cespuglio che ti faccio vedere...". Fanno sempre così con le nostre ragazze, le coprono di insulti e di provocazioni. Basta subire!». Hanno chiamato gli amici, poi gli amici degli amici, finché sono stati cinquanta, sessanta forse, ed è scoppiata la guerra.

Non si parla d'altro, il giorno dopo, fra i palazzoni dove martedì notte, d'improvviso, la strada s'è illuminata del color blu dei lampeggianti. «Colpa del prete che sta dalla parte degli immigrati», accusa qualcuno. «Colpa del presidente di Circoscrizione [illegible] dà retta a don Matteo», aggiung[illegible] altri. E guai a pronunciare la parola «razzismo»: «La verità - sostiene Norma Pugliese, infermiera nell'ambulatorio di via Negarville - è che questi albanesi bevono birra senza controllarsi, e se bevono sono pericolosi, i più pericolosi fra tutti gli extracomunitari: io non mi fiderei mai a lasciare uscire sola mia figlia di 13 anni quando inizia a far buio». Per evitare problemi Donata Aversano, la titolare del bar di fronte alla Casa del Mondo Unito, a giugno ha addirittura deciso di abbassare la saracinesca prima di mezzanotte. «Prima [illegible] ero razzista - commenta -. Ma da quando faccio questo lavoro lo sono diventata. Ti costringono a diventarlo: gli albanesi non hanno legge, sono prepotenti, quando gli fa comodo fingono di [illegible] capire l'italiano, non hanno rispetto neppure della polizia».

La sentenza è emessa, in via Roveda. Il tribunale dei residenti ha deciso a maggioranza. Tutti contro i centri di accoglienza. Nessuno ricorda che a usare le armi, l'altra sera, [illegible] sono stati gli albanesi, ma un gruppetto di italiani, tra i 14 e i 17 anni. E chi ne parla dice che è stata «semplicemente la risposta a una provocazione», e questo basta a giustificare ogni cosa: «Bisogna viverci, qui, per capire - prosegue la Aversano -. Capire che cosa è diventata questa zona dal giorno in cui ci sono loro. Quando mio padre, trent'anni fa, è arrivato a Torino dal Meridione per cercare un lavoro onesto ha dovuto nascondere di avere cinque figli, altrimenti non gli affittavano casa. Oggi a molti di questi albanesi, che non vengono certo per guadagnarsi il pane, costruiscono addirittura le comunità di accoglienza. Come pensa che reagisca, la gente, quando poi li vede sulle panchine dei giardini a bere, a fumare e a minacciare chi osa dire qualcosa?». Già due anni fa ci furono violenza e polemiche. Diverso il pretesto, identica la sostanza. Anche allora, per riportare la calma, fu necessario l'intervento in massa di polizia e carabinieri.

E' una lotta fra disperati, questa di via Roveda. Immigrati da un lato, adolescenti che passano le giornate in strada dall'altro. Il motorino truccato, l'orecchino al naso, i capelli tinti e il trucco pesante. Il ritrovo è alle giostre, in questi giorni. «Sono questi ragazzi il pericolo vero - teme Maurizio Trombotto, presidente della Circoscrizione -. Se l'intolleranza farà rinascere le bande, la situazione diventerà ingestibile». «Sono sicuro - continua Trombotto - che se a provocare quella ragazzina con una battuta pesante fosse stato un italiano, magari uno di quei giovani che hanno attaccato i due centri, sarebbe finita senza tanto clamore». Ferma condanna «nei confronti di simili manifestazioni violente» è stata espressa dai consiglieri provinciali Vincenzo Chieppa e Salvatore Rapisarda, dei Comunisti italiani e dei Democratici di sinistra, eletti nel collegio di zona. Adesso il rischio maggiore è che violenza chiami altra violenza.

Nei giardini Fred Buscaglione, accanto al centro d'accoglienza San Luca - il primo a finire nel mirino della spedizione punitiva - dormono i disperati più disperati, quelli che non hanno trovato un letto neppure nelle due comunità: [illegible] gli alberi, coperti dai cartoni o da un cappotto trovato chissà dove. «La polizia è riuscita a mandare via i tossici, ma con gli albanesi non ce la farà».

Il vetro rotto nel Centro di accoglienza di via Roveda e il cumulo di rifiuti bruciato dall'ordigno lanciato ieri. A sinistra, la barista **Donata Aversano**







«Da quando sono arrivati loro questa zona è cambiata: qui la sera abbiamo paura a uscire Non hanno timore di nessuno»

Una pensione-rifugio

Operazione a San Salvario Erano venti in due stanze

Angelo Conti

Venti persone in due stanze, molte prive di documenti, molte senza permesso di soggiorno, alcune non registrate sugli appositi talloncini da inviare in Questura, tutt'intorno sporcizia e condizioni igieniche precarie. E' la situazione di fronte alla quale si sono trovati l'altro giorno i carabinieri della compagnia San Carlo che, hanno bussato alla porta della pensione Flora, di via Nizza 3.

Nelle poche stanze del piccolo albergo di San Salvario erano ammassate decine di persone: la maggior parte degli ospiti stranieri dormiva in letti di fortuna ammassati l'uno accanto all'altro in un numero ben al di sopra rispetto a quanto previsto dalle licenze.

Alla fine il «conto» per l'albergatore è stato pesante: una multa da 30 milioni (che il gestore potrà comunque oblazionare con un versamento di circa 6 milioni) e cinque differenti denunce, compresa quella per la violazione della legge che disciplina sull'immigrazione clandestina. Tutte a carico di Tommaso Gattolin, 38 anni, da Venaria, il titolare della pensione. Che si difende andando per le spicce: «Se non affitto agli extracomunitari in via Nizza 3, non posso certo pensare di trovare clienti tra gli italiani. In questa zona di fianco a Porta Nuova per noi l'alternativa è tra lavorare ed essere costretti a chiudere bottega».

La pensione Flora non è nuova a problemi di questo tipo con le forze dell'ordine. Preferita sino a poco tempo dagli albanesi, che ne avevano fatto un loro «feudo», è stata in passato anche rifugio per ricercati in fuga da altre zone d'Italia per reati in materia di prostituzione. Nel dicembre del '96 era stata indicata come domicilio di una ragazza albanese, misteriosamente rapinata di 100 milioni mentre aspettava un pullman in corso Inghilterra.

Nel marzo del '98, la pensione Flora fu anche al centro di un curioso caso giuridico. Proprio Tommaso Gattolin fu assolto dall'accusa di aver violato la legge Merlin, al termine di una complessa vertenza giudiziaria: la Corte d'Appello di Torino stabilì, infatti, che affittare camere a ore non costituisce reato, sempre che l'albergatore si limiti a dare la stanza senza agevolare in alcun modo l'attività di prostituzione svolta dalla donna.

Venne infatti stabilito che l'albergatore non può rifiutare la stanza se la persona che la richiede ha i documenti in regola. Proprio quella sentenza ha fatto «uscire allo scoperto» piccoli alberghi ad ore che, adesso, possono persino pubblicizzare questa loro «disponibilità» su giornali e riviste. Questa volta, però, la posizione del titolare della pensione Flora appare più delicata anche perché è pendente una segnalazione dei carabinieri a Comune e Questura, che probabilmente porterà ad una chiusura temporanea dell'esercizio.

Opposizioni all'attacco del governo

«Città modello? Jervolino è su un altro pianeta»

Giuseppe Sangiorgio

Il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, alla Festa del centro sinistra di parco Ruffini, definì Torino una città «normale», con i problemi delle città normali, in parte risolti con provvedimenti - dal pool contro la micro-criminalità al sistema di aiuto alle sue vittime - che possono essere un «modello da esportare».

Dopo i fatti dell'altra notte, dopo l'assalto e le molotov contro i centri di accoglienza per immigrati, del Comune e della parrocchia di Mirafiori Sud, quelle parole, a giudizio delle opposizioni di Palazzo Civico e parlamentari, «sanno di demagogia», soprattutto per chi, da anni, denuncia che alcune zone della città sono e restano «ad alto rischio».

L'onorevole Mario Borghezio, capogruppo della Lega Nord in Sala Rossa, ha presentato un'interrogazione urgente al ministro dell'Interno. Afferma: «Purtroppo i fatti ci danno ragione. La Lega l'aveva detto: questi centri di accoglienza creano "ghetti", contrasti, tensioni che, alla fine, turbano la convivenza civile. Anche perché in questi luoghi finisce la parte più pericolosa dell'immigrazione e l'unica scelta, in questi frangenti, dovrebbe essere l'espulsione».

Quel che è accaduto a Mirafiori Sud, a giudizio del capogruppo di Forza Italia, Daniele Cantore, «è gravissimo, ed è da condannare con fermezza». Ciò dimostra, tuttavia, «che la signora Russo Jervolino quando ha definito Torino città sicura, si riferiva alla realtà di un altro pianeta».

Incalza l'esponente azzurro: «In realtà i rapporti fra etnie in città sono tesi. Non solo dall'altra notte. E i pochissimi passi avanti a favore della sicurezza dei torinesi sono dovuti all'opposizione che, nell'interesse della collettività, ha sempre marcato stretto questa maggioranza inesistente, guidata da un sindaco talvolta distratto».

Una critica che non arriva soltanto dall'opposizione. Anche il vice segretario del Ppi, Sergio Garotti, rileva che il ministro Jervolino, quando ha fatto certe affermazioni, «probabilmente ha preso lucciole per lanterne». Valutazione condivisa dal segretario provinciale di An, Agostino Ghiglia che non ha dubbi: «Rosa Russo Jervolino ha parlato alla festa del centro sinistra, dopo aver visto un'altra città, senza accorgersi dell'esasperazione e del rischio criminalità vissuti sotto la Mole, dei quali solo Castellani e la sua giunta negano l'esistenza».

Secco Molino, neo presidente del movimento fondato domenica scorsa da Domenico Comino dopo lo strappo con la Lega e con Bossi: «Quel ministro ancora una volta ha perso una buona occasione per tacere. La nostra città, purtroppo, è tutt'altro che sicura».

LIA VARESIO

«Servono più posti»

«In tutta la città ci sono pochissimi posti per i senza casa, extracomunitari e non». Lia Varesio, anima e fondatore della Bartolomeo & C, associazione che si occupa di barboni e senza tetto, punta il dito contro il servizio di assistenza del Comune. E si sfoga: «Le strutture esistenti non bastano nemmeno a soddisfare metà delle richieste». E Aggiunge: «Non è vero ciò dice l'assessore, che Torino è all'avanguardia: l'amministrazione non riesce neppure ad occuparsi degli italiani, malati e abbandonati a se stessi. Per gli extracomunitari ci sono circa 400 posti in strutture comunali, ma questo non basta».



Specchio dei tempi

«L'Unione Musicale offrirà concerti pomeridiani» - «Non abbandonate l'autodromo di Morano Po!» - «L'albero più antico di Torino» - «Capolavori nascosti» - «Miracolo nella notte» - «Gambe dolorose»

Il presidente dell'Unione Musicale ci scrive:

«Vorrei dare una buona notizia alla lettrice che si è lamentata perché Torino non offre più concerti pomeridiani di musica classica. All'Unione Musicale stiamo studiando [illegible] riprendere i concerti al pomeriggio a partire dalla stagione 2000-2001, quando tornerà disponibile la sala dell'Auditorium Rai. Saremo lieti di ricevere suggerimenti. Nel frattempo, per la prossima stagione abbiamo in programma al Piccolo Regio una breve serie pomeridiana in cui oggetto del concerto saranno le scelte interpretative dei musicisti. Si chiamerà "Anteprima". Fra gli altri ci sarà Uto Ughi».

Alberto Papuzzi

Un lettore ci scrive:

«Da 20 anni ho una grande passione per le moto, io ne ho 36, e con mio rammarico mi rendo conto che non esiste nella nostra regione un autodromo degno di questo nome. Per avere la possibilità di coltivare la mia passione senza rischiare la vita sulle statali della zona sono costretto a lunghe trasferte in Emilia (Misano) o in Toscana (Mugello) dove è più frequente la disponibilità di date per le prove libere riservate agli amatori. Mi risulta che esiste una pista a Morano Po, vicino a Casale Monferrato, ma pare sia ormai abbandonata a se stessa. Non sarebbe possibile riattivare quest'impianto che farebbe la felicità dei centauri piemontesi? Si parla molto delle Olimpiadi del 2006 con grande impegno di capitali e risorse, ma per questa cosa basterebbe solo un po' di buona volontà».

Salvatore Vaiana

Un lettore ci scrive:

«Sono un studente torinese. Ho letto recentemente in un libro su Torino che in piazza San Carlo al civico numero 196 si trova un gelso pluricentenario, che venne rispettato dal Castellamonte quando si trovò a progettare e a costruire la [illegible]. Leggo inoltre che si tratta dell'albero più antico di Torino; che ha subito alcuni danni durante i bombardamenti dell'assedio di Torino del 1706 e della Seconda Guerra Mondiale. Mi piacerebbe sapere se questo albero esiste veramente e in quali condizioni oggi si trova».

Andrea Parodi

Un lettore ci scrive:

«Specie [illegible] Centro [illegible] Torino esistono da secoli bei santuari, chiese, cappelle che sono interesse di tutti per la loro storia, architettura e per le opere sistemate nell'interno come affreschi, dipinti, sculture in legno, in marmo ed in stucco di famosi o sconosciuti artisti.

«Pochi edifici religiosi (S. Teresa, S. Cristina, ecc...) espongono all'interno le suddette indicazioni in italiano o in altre lingue. Perché non invitare la Curia e la Sovrintendenza delle Belle Arti a procedere a tale, ritengo, opportuna delucidazione?».

Mario Satta

Una lettrice ci scrive:

«Spesso vengono riferiti episodi odiosi nei confronti degli animali, vorrei segnalarne uno che mi pare invece significativo della dedizione che molti hanno verso di loro, e di come una professione possa anche essere svolta non a scopo di lucro.

«Sabato notte di qualche settimana fa, all'incrocio di corso Vittorio Emanuele con [illegible] Galileo Ferraris, sulla pensilina spartitraffico è adagiato un piccolo cane bastardino, insanguinato ed ansimante: è stato investito da un'auto a Druento, ed è stato portato a Torino da due ragazzi che credevano di trovare aperto il pronto soccorso della Università Veterinaria; attorno all'animale c'è un capannello di gente, c'è pure un'auto della polizia, nessuno sa cosa fare, né a chi telefonare.

«Ad un certo punto si ferma un'auto, scende un veterinario, offre la sua assistenza: l'animale viene portato nel suo studio dal professionista, che si prodiga a lungo (sono ormai le due di notte) per salvare il cane, senza chiedere alcun compenso».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono ormai cinque anni che mia mamma (73 anni) soffre di male alle gambe, difficoltà nel camminare soprattutto nel pomeriggio e dolori insistenti che vanno dalla schiena lungo le gambe fino alle caviglie e insicurezza nel camminare da sola (premetto che è un soggetto solitamente depresso e assolutamente non vuole essere ospedalizzata). Un medico ci ha detto che ha un Parkinson e quindi veniva curata per questo, [illegible] altro dice di no. Geriatri, neurologi, ortopedici l'hanno vista un po' tutti e tutti gli esami fatti non danno indicazioni utili per fare una diagnosi ed eventualmente la terapia appropriata. Chiedo a qualche medico o associazione e a chiunque sia in grado, di aiutarmi».

Segue la firma

Dopo cinque ore di seduta pubblica alla Satti. Tra 15 giorni il nome del vincitore

Metrò, un poker di progettisti

Per costruire le opere civili

Cinque ore di seduta pubblica, ieri alla Satti (dopo la sospirata apertura delle buste) per decidere quali, tra i quattro raggruppamenti di imprese candidate alla progettazione esecutiva e alla direzione lavori del metrò aveva presentato una documentazione «ammissibile». Opere civili da 700 miliardi per un'opera che la città attende da quarant'anni.

Dei quattro concorrenti in lizza, tutti hanno passato questo primo sbarramento, ovvero ognuno di loro potrà ambire a vincere la gara. Il primo «team» include la «Metropolitana milanese», «Semaly», «Italconsult», «Ws Atkins», il secondo comprende «Geodata» e «Systra», il terzo raggruppa «Willamhalcrow», «Sec» e «Rocksoil», il quarto è un sodalizio fra «Mott-Mac Donald» e «Bonifica». A cento giorni esatti dal Duemila, dunque, Torino ha finalmente di fronte a sé la prospettiva concreta di un poker di progettisti per il metrò.

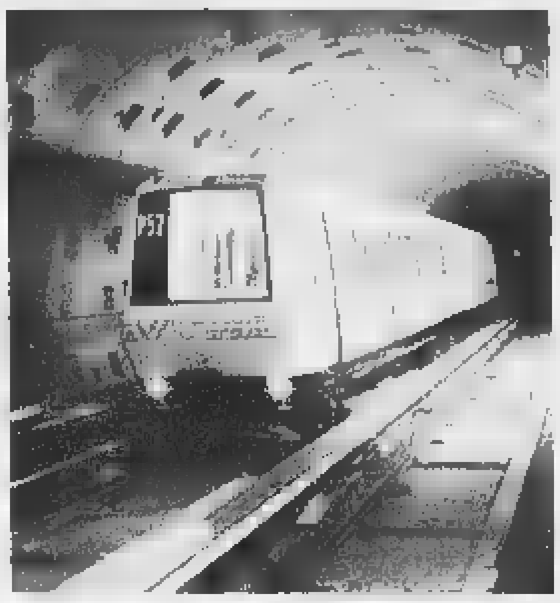
A questo punto, quando si saprà il nome del vincitore? Risponde il presidente della Satti, Giancarlo Guiati: «Il raggruppamento vincente potrà essere individuato entro i prossimi quindici giorni. E' un tempo necessario vista la mole della documentazione e la sua complessità». Una volta svelato il nome di chi dovrà progettare le gallerie e le quindici stazioni del metrò (il cui primo cantiere è previsto a dicembre del 2000) questa società avrà dai sette ai nove mesi di tempo per presentare il progetto esecutivo. «E' molto positivo che ogni raggruppamento di impresa abbia superato questo primo scoglio - ha dichiarato ieri l'assessore ai Trasporti Franco Corsico - perché in questo modo la scelta potrà avvenire fra un ventaglio di offerte più ampio».

E proprio sul tema del progetto esecutivo del metrò ieri pomeriggio è intervenuto, nell'ambito della giornata subalpina dedicata all'ambiente, anche il parlamentare verde Giorgio Gardiol che ha accusato la prima giunta Castellani di avere accumulato «imperdonabili ritardi» tali da ostacolare l'operazione finanziamento. Corsico respinge con forza queste accuse: «Noi abbiamo sempre rispettato i tempi - spiega - ricordo che addirittura alla prima scadenza del settembre '93 ci presentammo con puntualità».

Tornando al semi-epilogo della gara internazionale, i lavori per ricavare quasi 9600 metri di linea che collegheranno Collegno a Porta Nuova in poco meno di quindici minuti dureranno cinque anni. Insomma non è utopia parlare di un metrò per la Torino olimpica del 2006 dopo ma pure di una sotterranea. «Eh, ormai si tratta di una certezza - continua Corsico - e per quella scadenza non sarà l'unica nuova infrastruttura di cui Torino potrà godere».

La linea 1 costerà 1333 miliardi - Iva compresa - dei quali 700 arriveranno dal governo, 100 dalla Regione, 300 dal Comune e i restanti dalla Satti. Il tracciato sarà lungo 9600 metri e partirà dalla Borgata Paradiso di Collegno per approdare al cuore della città, Porta Nuova. Ogni anno si sposteranno su questi convogli senza autista (è questa la caratteristica del sistema Val, automatizzato e realizzato dalla francese Matra, scelta nel '91, quando ancora non si parlava di gare internazionali) circa 75 milioni di passeggeri con 33 mila spostamenti nell'ora di punta. «Nel giro di 25 anni pensiamo di ammortizzare il costo dell'opera» aggiunge il presidente della Satti Guiati mentre snocciola la serie di fermate che costituirà la prima linea metropolitana della città: Fermi, Paradiso, Marche, Massaua, Pozzo Strada, Monte Grappa, Rivoli, Racconigi, Bernini, Bagetti, Statuto, Porta Susa, Vinzaglio, Re Umberto e Porta Nuova. In questa metronovela, dunque, anche se può sembrare una battuta, si sta proprio per intravedere il fondo del tunnel.

[o. min.]



Il primo cantiere è previsto per il dicembre 2000. La società vincitrice avrà quindi dai sette ai nove mesi per presentare il progetto esecutivo. Il primo team comprende «Metropolitana milanese», «Semaly», «Italconsult», «Ws-Atkins», il secondo «Geodata» e «Systra», il terzo «Willamhalcrow», «Sec» e «Rocksoil», il quarto è un sodalizio fra «Mott-Mac Donald» e «Bonifica».

CASSAZIONE

«Legittime le penali Atm»

Per la prima volta in Italia la Corte di Cassazione ha emesso una sentenza attraverso la quale ribadisce come «legittima e corretta» la posizione del Comune e dell'Atm rispetto all'applicazione delle penali a coloro che non pagano correttamente la sosta. La decisione, il cui contenuto è stato diffuso soltanto ieri, è stata depositata nel luglio scorso. La sentenza, come spiegano in corso Turati, «è stata emessa a seguito di un ricorso avanzato da Atm avverso l'unica decisione contraria di un giudice di pace». L'assessore alla Viabilità Franco Corsico ha commentato con grande soddisfazione il dispositivo emesso dalla Corte di Cassazione: «Finalmente non ci saranno più ombre su questo terreno. D'altronde, eravamo certi del buon esito della vicenda, quando si lavora seriamente, alla fine i risultati si raggiungono».

Unione Industriale

«Ma a Torino la ripresa non c'è ancora»

Ma la ripresa economica è arrivata? Ogni giorno studi, ricerche, opinioni le più disparate sostengono tutto e il contrario di tutto creando disorientamento tra la gente. A Torino, almeno secondo l'opinione degli imprenditori, di ripresa non si può parlare e anzi il '99 verrà ricordato come un anno di stagnazione con un tasso di crescita che, a fine anno, non supererà l'uno per cento.

Spiega Mauro Zangola dell'ufficio studi dell'Unione Industriale: «Dalla nostra indagine trimestrale emerge che le aspettative sulla domanda sono incerte, gli investimenti restano deboli, nel tessile come la meccanica e la componentistica sono ancora in difficoltà. I segnali di miglioramento riguardano l'utilizzo degli impianti, il carnet ordini e la tenuta dell'occupazione». Aggiunge: «Crescono le importazioni - ad esempio dell'11% di macchine utensili - e calano le esportazioni - il 4,5% - rispetto ai Paesi non dell'Unione europea. Non sono bei segnali». E il presidente dell'Unione, Francesco Devalle, sostiene che sono la conseguenza di una perdita di competitività dovuta anche al costo del lavoro.

Zangola: «Molti analisti prevedono un 2000 di espansione in tutta Europa e anche il governo dà segnali positivi; capisco che un po' di ottimismo sia d'obbligo e anche utile, ma a Torino non vi sono indicatori che vadano in quella direzione». Sarà anche perché - come sostiene Zangola - qui si producono beni strumentali e non vini e cioccolato, abiti e beni di consumo e quindi, quando c'è una situazione di stagnazione. Sono aree come quella torinese a sentire di più il peso della crisi. Sono anche quelle che, quando c'è la ripresa, e si ricomincia a investire e acquistare beni strumentali, ne traggono i benefici maggiori.

E anche sull'occupazione non ci sono facili ottimismi. Zangola: «A livello provinciale gli avviamenti aumentano e superano le uscite dal lavoro. La sensazione è che se un giovane si muove, se ha voglia di prendere un posto anche inferiore alle sue aspettative, riesca a trovare; ma non si hanno certezze sul tasso di disoccupazione torinese. Gli avviamenti sono ormai al 60% "atipici" e nessuno sa se il ragazzo che lavora tre mesi con l'interinale poi trova un'altra occupazione oppure no. Sarebbe necessario capire veramente come funziona il mercato del lavoro torinese anche per capire quali fasce sostenere e come».

[m.cas.]

La donna, da tempo sofferente di turbe psichiche, era andata a far visita ad un amico

Muore investita da un'auto pirata

In corso Giulio Cesare: la polizia cerca testimoni

Alessandro Mondo

E' stata falciata martedì sera da un'auto pirata in corso Giulio Cesare angolo piazza della Repubblica. Non c'è stato nulla da fare per Ornella Maiolo, 41 anni, residente in via Scarsellini 12, trasportata all'ospedale San Giovanni Bosco in condizioni disperate, è spirata poco dopo.

Stando ad una prima ricostruzione, la tragedia s'è consumata poco dopo le 21. La donna - recatasi in zona per trovare un amico - è stata travolta da una Lancia «Y10» di colore scuro e subito dopo da un'altra vettura in arrivo, una Fiat «Punto». Investimento accidentale, nel secondo caso. Una scena drammatica, quella presentatasi ai vigili urbani e ai poliziotti intervenuti sul posto. Bloccate le linee Atm: riverso accanto alla seconda macchina - l'automobilista, pur non riuscendo a scansarla, si è fermato e ha dato l'allarme - il corpo ormai in fin di vita. Nessun documento, solo un biglietto con l'indirizzo di casa.

Al termine di una lunga ricerca, conclusasi all'una di notte, si è scoperto che viveva sola in uno degli alloggi comunali in zona Mirafiori (i familiari, residenti a Moncalieri, sono stati avvertiti ieri pomeriggio). Anche se quella in via Scarsellini era una permanenza occasionale, spiega addolorato M.C., il vicino chiamato di prima mattina a riconoscere il corpo. La donna, sofferente di problemi psichici e assistita dal Centro di sanità mentale di via Monti, alternava il domicilio a Mirafiori con lunghi soggiorni al Mauriziano. «Quando stava qui veniva visitata spesso da una assistente sociale della Asl - spiega l'uomo -. Ma, data la sua irrequietezza, la tenevamo d'occhio un po' tutti: non è mai stata abbandonata a se stessa. Perché mai avrà deciso di spostarsi...».

In realtà la Maiolo si era mossa per trovare un amico in via Bellini. Reduce da una operazione di tracheotomia - spiegano dall'ospedale - parlava a fatica: questo potrebbe motivare, se non l'assenza di documenti, il biglietto con l'indicazione del domicilio: quello che ha consentito di risalire alla sua identità.

Difficile ricostruire nei dettagli la sciagura. Probabilmente l'investimento è stato causato dalla velocità dell'auto, ma non si esclude un malore: resta il fatto che il guidatore non ha prestato soccorso. Quanto alla seconda vettura, procedendo a distanza ravvicinata non è riuscita a scansare il corpo inerte. L'indagine è appena avviata, la polizia - che ieri ha depositato gli atti in Procura - invita eventuali testimoni a presentarsi.

INCIDENTE

Ciclista travolto e ucciso

Travolto e ucciso da un'auto mentre stava facendo un giro in bicicletta ai piedi della collina di Moncalieri. La vittima si chiamava Giulio Bello, aveva 58 anni, era un ingegnere e dirigente d'azienda, e abitava a Torino, in corso Massimo d'Azeglio 112. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 15, all'inizio di strada Revigliasco, in frazione Testona. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, il ciclista avrebbe perso all'improvviso l'equilibrio, invadendo parte della carreggiata. Una Fiat Panda, che stava percorrendo strada Revigliasco, lo ha investito in pieno, scaraventandolo sull'asfalto. Alcuni automobilisti di passaggio che avrebbero assistito alla tragedia, hanno subito dato l'allarme al 118, ma per l'uomo ormai non c'era più nulla da fare. Inutili i soccorsi. «E' morto sul colpo, per un politrauma», ha stabilito il medico nel referto consegnato ai carabinieri. Illesa ma sotto choc, la conducente della vettura, Rosangela Marino, 45 anni, residente a Valfenera, in provincia di Asti.

In discussione oggi in commissione e domani in Consiglio regionale. Presentati gli emendamenti

«Questa legge porterà solo altri ipermercati»

Dall'Ascom arriva un allarme per le nuove regole regionali

Maurizio Tropeano

«C'è allarme e preoccupazione per la possibilità che la legge regionale sul commercio parli solo alla liberalizzazione delle concessioni per gli ipermercati». Parola di Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom-Confcommercio della provincia di Torino. De Maria delinea uno scenario nero: «Abbiamo la sensazione che queste regole siano il cavallo di Troia attraverso cui il grande capitale europeo investa in questo settore mettendo in ginocchio non solo le piccole e medie imprese ma anche gli imprenditori italiani che in questi anni hanno investito nel settore». Da qui la decisione di presentare una serie di emendamenti al testo e di inviarli sia all'assessore regionale al Commercio, Gilberto Pichetto, sia ai presidenti di tutti i gruppi politici. Spiega ancora De Maria: «Il nostro obiettivo è quello di migliorare l'attuale testo del disegno di legge correggendo taluni punti di vista che nell'attuale dicitura possono consentire sperequazioni di mercato».

Il disegno di legge sarà discusso oggi in commissione e approderà domani all'esame del Consiglio regionale. Ma la vera partita si gioca sulla definizione dei criteri attuativi del disegno di legge. Un testo che l'assessore Pichetto difende: «Le norme assicurano l'equilibrio tra tutte le componenti del settore terziario. La Regione sta applicando la riforma Bersani che introduce regole nazionali per garantire la concorrenza. E' vero, si passa da un regime di contigentamento per la grande distribuzione ad una liberalizzazione ma sono le regole nazionali che vietano di porre limitazioni». Aggiunge: «La Regione ha cercato di agire sui criteri urbanistici tipo la distanza, la viabilità, la percentuale di parcheggio. Da questo punto di vista sono stati messi molti paletti ristrettivi e il provvedimento rischia di non essere approvato dal Governo».

Ma la risposta non soddisfa le opposizioni. Così i tre consiglieri del partito popolare (Antonio Saitta, Piergiorgio Peano e Agostino Gatti) hanno scritto una lettera aperta a tutti i sindaci del Piemonte. Secondo il ppi la «Giunta Ghigo sta per far approvare una legge che renderà il Piemonte una "colonia" per la grande distribuzione e scavalcherà i Comuni obbligandoli a variare i piani regolatori». Saitta e il capogruppo dei Comunisti Italiani, Pino Chiezzi, in particolare contestano il fatto che «la Giunta Ghigo, a differenza di quanto è accaduto in altre regioni, non ha predisposto criteri seri per calibrare l'apertura di grandi e grandissimi centri: l'unica richiesta da soddisfare è quella di possedere uno spazio per il parcheggio ma si tratta di un vincolo facilmente aggirabile trasformando in commerciali quelle che ora sono aree agricole». Insomma da parte della Giunta Ghigo «c'è scarsa attenzione per il piccolo commercio. La prova? Dal 1995 - conclude Saitta - cioè da quando governa il Polo la Regione, la superficie commerciale a disposizione della grande distribuzione è passata da 754.163 metri quadri ad oltre 1 milione dell'anno scorso». Replica Pichetto: «Evidentemente è iniziata la campagna elettorale. Purtroppo ci sono falsità: sui nulla-osta per la Gdo si esprimeranno con tanto di voto il Comune e la Provincia interessata e la Regione».

La rubrica Super Spendere è rinviata per mancanza di spazio

Ma ne servono ancora. La visita si può prenotare su Internet

L'esercito dell'Ostensione

Già tremila volontari per il Giubileo

Maria Teresa Martinengo

Duemiladuecento per il [illegible]rvizio d'ordine, oltre 400 per l'accompagnamento dei disabili, [illegible] per la lettura delle preghiere in Duomo durante il pellegrinaggio, altrettanti per guidare i gruppi nelle chiese del centro [illegible] nei santuari: sono i volontari che hanno risposto all'appello della Diocesi in vista della nuova Ostensione. Tra le oltre 3200 adesioni pervenute finora alla segreteria organizzativa, due terzi sono di «veterani»: uomini e donne, giovani e anziani per i quali l'esperienza del '98 è stata appassionante al punto da volersi impegnare ancora. L'anno prossimo l'Ostensione si aprirà il 26 agosto [illegible] si concluderà il 22 ottobre, la cattedrale sarà aperta con un orario più ampio, dalle 6,45 alle 22. Per i cinque milioni di pellegrini previsti, nell'area adiacente al Duomo sarà anche allestita una cappella per l'adorazione eucaristica.

«I nostri volontari - spiegano Carlo Stroppiana e Vittor Tua, responsabili dell'organizzazione - hanno risposto con generosità, mettendosi ancora una volta al servizio della Diocesi, della comunità. I 600 "vecchi" che non si sono più fatti sentire? Proveremo a ricontattarli con una lettera: è possibile che parecchi abbiano pensato ad un "rinnovo automatico" dell'adesione». I volontari disponibili sono tanti, ma non bastano ancora. Sebbene il numero raggiunto finora sia almeno pari a quello che ha permesso l'evento del '98 (con un'efficienza presa a modello dal Vaticano per l'anno giubilare), nel 2000 le necessità saranno più numerose.

«Ci è stato affidato di recente anche [illegible] compito - spiegano Stroppiana e Tua - di organizzare l'accompagnamento dei pellegrini nelle chiese durante tutto il Giubileo. Questo servizio è destinato ai grandi gruppi che passano da Torino andando a Roma, stranieri soprattutto. L'impegno [illegible] sarà continuo - riceveremo le prenotazioni attraverso l'Opera Diocesana Pellegrinaggi - ma partirà già in gennaio». Per questa «categoria» di volontari - che dovrebbero preferibilmente conoscere inglese, francese, spagnolo o portoghese - la Commissione Diocesana ha previsto un corso serale di storia dell'arte.

Altri volontari sono necessari, poi, per gli incontri preparatori nelle scuole della provincia. «Abbiamo 80 iscritti, ma ne servono sicuramente [illegible] parecchi so[illegible] professori e han[illegible] disponibilità di tempo limitata. E le "lezioni" prenotate alla fine saranno molto numerose». Un pensiero particolare, poi, per i volontari più anziani (nel '98 non [illegible] stati pochi i casi di ultraottantenni che pre[illegible] le navate della Cattedrale). «Questa volta potremo impegnarli utilmente anche nelle sale del Museo della Sindone», spiegano i responsabili dell'organizzazione.





Un'immagine della folla durante l'Ostensione della Sindone nella primavera del 1998. Sopra l'arcivescovo **Severino Poletto**

E mentre fervono i preparativi - nelle associazioni e nei movimenti cattolici, nei gruppi scout - per inviare nel corso del Giubileo ben 5000 giovani volontari a Roma, in Curia si sta organizzando l'incontro dell'arcivescovo, monsignor Severino Poletto, con i «gilet viola» (chiamati, prossimamente, a partecipare a momenti di formazione a gruppi di 500).

E' di ieri la notizia che la Regione ha aperto il sito www.giubileo.piemonte.it attraverso il quale dal 1 novembre sarà possibile per gli italiani e gli stranieri prenotare l[illegible] data e l'ora di visita alla Sindone. Dal 15 novembre funzionerà anche il numero verde [illegible]-329329. Per informazioni: e-mail sindone@torino.chiesacattolica.it, sito www.sindone.torino.chiesacattolica.it, segreteria di via XX Settembre 87, tel.011/5215960, fax 011/5215992.

Via alla ristrutturazione di un nuovo lotto delle ex «Ogr» delle Ferrovie dello Stato

Politecnico raddoppia

E ospiterà anche la Motorola

Taglio del nastro inaugurale ieri mattina [illegible] parte del rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, per la ristrutturazione di un nuovo lotto delle ex «Ogr», le Officine grandi riparazioni delle Ferrovie dello Stato, realizzato nell'ambito del «Progetto raddoppio» dell'ateneo. Si tratta di 3 mila e 200 metri quadri ricavati - con una spesa di 8 miliardi - nell'ex «Deposito stampati» delle Ogr, che si aggiungono ai 5 mila già rimessi a nuovo nell'area di via Boggio, alle spalle della storica sede del «Poli». I nuovi spazi saranno destinati all'attività didattica e ad ospitare, in via provvisoria, i primi laboratori del nuovo Centro di ricerche di Motorola.

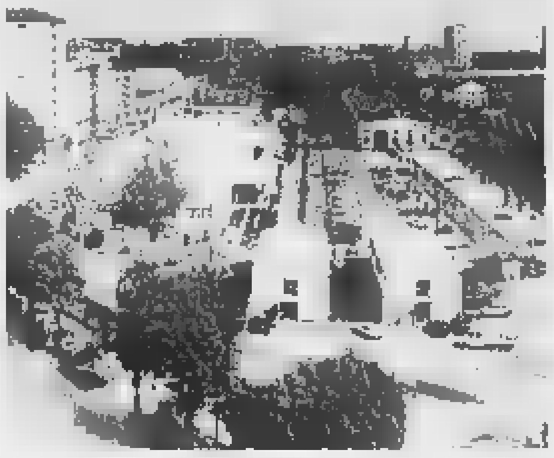
I lavori nel complesso di via Boggio, costati 16 miliardi, sono iniziati quattro anni fa, e finora hanno portato al riutilizzo di due «lotti» (ex mensa ed ex spogliatoi), che vengono frequentati già dallo scorso anno accademico dagli studenti di Ingegneria e di Architettura.

Il fabbricato inaugurato ieri è l'ex «deposito stampati» delle Ferrovie: 6 aule, [illegible] laboratori, una sala-studio ed uffici al piano terra, e laboratori informatici per Motorola al piano superiore. «E' stato un piccolo miracolo, un record di velocità - ha detto Zich -: dall'apertura dei cantieri ad oggi sono passati appena [illegible] mesi. Questa terza tranche di lavori sulle ex Ogr rappresenta una boccata d'ossigeno per i nostri problemi di spazio, in attesa che parta il vero e proprio progetto-raddoppio, per fornire agli studenti strutture adeguate per la formazione e la ricerca, e proseguire sulla strada di una nuova dimensione di Università europea».

Il maxi progetto più ampio, decisivo, relativo al «vero» raddoppio da 170 mila metri quadri, è invece una partita da circa 600 miliardi, che il «Poli» conta di chiudere entro il 2010.

Il primo blocco dell'ateneo-bis sarà ultimato entro il 2004 con 250 miliardi di investimenti in co-finanziamento con Roma (fondi ministeriali stanziati in base ad un accordo di programma che prevede l'erogazione di quattrini in quantità pari a quelli reperiti dall'ateneo presso partners privati). «Il progetto è stato approvato pochi giorni fa dalla Conferenza dei servizi - dice Riccardo Roscelli, pro-rettore dell'ateneo -. Riguarda i 6 mila metri quadri delle ex tornerie, il recupero delle ex fucine e la costruzione del grande edificio a "c" in linea [illegible] il cortile di corso Duca degli Abruzzi, cui sarà collegato. Per le ex fucine e le ex tornerie la spesa sarà di 30 miliardi: abbiamo già i progetti definitivi, entro l'anno partirà l'appalto dei lavori, che dovrebbero concludersi con il [illegible]. Nello stesso periodo ultimeremo i progetti esecutivi per l'edificio a "c", che contiamo di terminare entro il 2004».

[g. fav.]



Una foto aerea che mostra gli edifici ristrutturati che facevano parte [illegible] ex Grandi Officine delle Ferrovie dello Stato, che verranno sfruttati a vantaggio dell'attività didattica del Politecnico torinese

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Giovedì 23 Settembre 1999

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.p.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 - FAX 0165.36.53.19

Regione, dopo cinque ore di dibattito approvata una risoluzione sulla riforma dello Statuto

«Decidiamo noi e senza alcun vincolo»

Dure critiche di Ulivo e FI: «Il Consiglio è incapace»

La Camera decide fra 7 giorni

Il «caso Valle d'Aosta» è slittato I pareri di Dondeynaz e Caveri

Enrico Martinet

AOSTA

Roma allunga i tempi. Oggi niente discussione sulla Valle d'Aosta, la Camera affronterà soltanto il «caso» Sicilia. Per la riforma dello Statuto valdostano il dibattito slitta alla prossima settimana. Il «Comitato dei 9», commissione ristretta degli Affari Costituzionali, non ha ieri affrontato la questione valdostana, lo farà questo pomeriggio. Al mattino, invece, si riunirà alle 8,30 il governo per affrontare anche questo punto.

Dice il deputato valdostano Luciano Caveri: «Sono due riunioni molto importanti. Credo che lo slittamento di una settimana sia positivo, raffredda gli animi che in questi giorni sono stati fin troppo agitati. Ci sono comunque ancora margini di trattativa». La risoluzione votata ieri a maggioranza dal Consiglio regionale è sui tavoli dei deputati.

Il senatore Guido Dondeynaz ieri mattina ha detto al Consiglio: «La situazione è grave, finora ci avevano sempre detto che per la Valle ci sarebbe stata una deroga. La commissione Affari costituzionali ha invece cambiato le carte in tavola. Non è che la logica conseguenza di un parlamento incapace di fare una vera riforma organica. Vogliono imporci scelte romane, c'è la voglia di uniformità. E lo Stato dimostra sfiducia nei confronti delle realtà regionali. Vi è poi il tentativo di accreditare il fatto che tutti i problemi politici italiani si possano risolvere con l'elezione diretta dei presidenti delle giunte regionali. Non è così, questo modo di agire del parlamento manda a farsi benedire la natura pattizia dello Statuto».

Ha poi chiesto una «reazione forte» da parte del Consiglio regionale e ha concluso: «Di fronte a imposizioni così pesanti ci vediamo costretti a riflettere sulla partecipazione dei parlamentari valdostani alla maggioranza parlamentare».

Tuttavia il Consiglio regionale è apparso impreparato ad affrontare la discussione. Non si è mai riunito fino ad oggi. Dondeynaz risponde: «Avevo suggerito un Consiglio straordinario quest'estate. Il processo di riforma deve andare su binari paralleli, a Roma e ad Aosta. Così non è stato».





Il senatore Guido Dondeynaz e il deputato Luciano Caveri

Si riporta di «attentato all'autonomia» per gli ultimi emendamenti presentati sul «caso» Valle d'Aosta che vogliono obbligare la Regione a legiferare entro fine legislatura sulla riforma elettorale. Non è normale che accada questo? «No - risponde Caveri - è una questione di principio. Ci trattano come bambini. Esiste la presunzione che l'Uv non voglia legiferare, di qui gli emendamenti. L'elemento sfiducia non deve esserci. Così facendo, ecco il principio, si viola la legge regionale del 1989 sulle elezioni. Ci obbligano, cioè, con la norma transitoria, facendo votare i cittadini in modo diretto il presidente della giunta, a violare la nostra legge e lo Statuto di autonomia. Ricordo, poi, che questa norma transitoria, è stata pensata per arginare l'ingovernabilità, fenomeno che non mi pare esistere in Valle d'Aosta».

Alessandro Camera

AOSTA

Cinque ore di discussione del Consiglio regionale sulla proposta di legge costituzionale di riforma dello Statuto che prevede l'elezione diretta del presidente della giunta. Cinque ore concluse con la bocciatura di due risoluzioni molto simili, una di Forza Italia e l'altra del gruppo di «Per la Valle d'Aosta-Con l'Ulivo», e l'approvazione di un documento proposto e firmato dalle sole forze autonomiste (Uv, Fédération, Autonomisti) e votato anche da Ds.

Chiede «il rispetto e la conferma della natura consensuale e pattizia dello Statuto, il trasferimento della competenza legislativa alla Regione, senza vincoli, della forma di governo; la riserva costituzionale di una circoscrizione elettorale per l'elezione del parlamento europeo; il pieno coinvolgimento della Regione in qualsiasi procedura di modificazione dello Statuto».

IL RIFIUTO

Bloccati i diessini

Nel dibattito sulla riforma, i diessini, che con il capo gruppo Giulio Fiou avevano evidenziato una posizione differenziata rispetto agli alleati di governo, hanno cercato di uscire da una posizione indefinita con una risoluzione. Nel documento Ds il Consiglio veniva invitato «a predisporre e adottare un disegno di legge organico relativo alla forma di governo e alla connessa legge elettorale entro 18 mesi dall'entrata in vigore della legge costituzionale attualmente in discussione in Parlamento». Il tentativo è stato bloccato dall'opposizione della minoranza e Fiou «per evitare strumentalizzazioni» ha preferito ritirare il documento. [a. c.]

A confrontarsi, le forze autonomiste, che hanno affidato la tesi «dell'attacco all'autonomia da parte dello Stato» e della rivendicazione «della piena competenza del Consiglio regionale in materia di legge elettorale e forma di governo», alle parole dei presidenti del Consiglio e della giunta, a Guglielmo Piccolo (Fédération), a Dario Comé (Autonomisti), a Aldo Cottino e Eddy Ottoz dell'Uv. Su questa linea anche Roberto Nicco (Ds), presidente della commissione speciale per la riforma statutaria, per il quale «il giudizio sul testo di legge in discussione alla Camera è negativo» e ha ribadito «il principio che l'iniziativa per la riforma dello Statuto deve spettare al Consiglio regionale». A fare da contrappunto le voci degli ulivisti Carlo Curtaz e Valerio Beneforti, dei rappresentanti di Forza Italia, Massimo Lattanzi e Dario Frassy, per i quali, ribadito e condiviso il concetto generale «che la competenza per le riforme dello Statuto deve essere del Consiglio regionale» hanno respinto la tesi «dell'attacco all'autonomia». Verdi e Forza Italia hanno attribuito parte della responsabilità «di dover oggi fronteggiare l'intervento dello Stato, all'incapacità del nostro Consiglio di fare le riforme» e hanno accusato i parlamentari valdostani «di scollamento con le istituzioni regionali», critica questa contenuta anche nell'intervento del diessino Fiou, che ha invocato nella legge «indicazioni certe».

Bocciate le risoluzioni di Forza Italia, che «chiede il rafforzamento dell'autonomia e della specialità della Valle, condividendo il principio dell'elezione diretta del presidente della giunta» e dell'Ulivo, che chiede, tra l'altro «una norma transitoria che preveda l'elezione diretta del presidente della giunta».

VERRES SPA

In ritardo con l'Euro?



L'onorevole Caveri ha espresso al ministro Amato le sue preoccupazioni sulla produzione di tondelli per l'Euro alla Verres Spa dove problemi tecnici rallentano il lavoro. A PAG 43

Stop alla banca dati

Modifiche al sistema catastale

AOSTA. E' cominciata una ampia e complessa operazione, anche in Valle d'Aosta, per arrivare ad un nuovo sistema catastale, per la classificazione degli immobili e per tutte le operazioni collegate alla gestione di case e terreni.

Se ne occupa, in Valle, l'ufficio del Territorio, nuova definizione del vecchio Catasto, che lavora nell'ambito del ministero delle Finanze. Da oggi cominceranno le operazioni per la modifica della procedura catastale, che porterà l'attuale «data base» di tipo reticolare del sistema informatico ad un nuovo sistema di tipo «relazionale», gestito dal sistema operativo «Windows NT», più moderno ed efficace.

Per l'aggiornamento, da oggi fino al 7 ottobre non si potranno fare operazioni di aggiornamento della banca dati (procedure DOCFA e PREGEO), se non la sola accettazione formale delle pratiche; dal 4 al 7 ottobre non si potranno fare anche le visure e le certificazioni catastali. [b. bas.]

Saint-Pierre, gli «arredi tecnici» previsti nel progetto non sono stati poi realizzati

Scuola da 6 miliardi senza la cucina

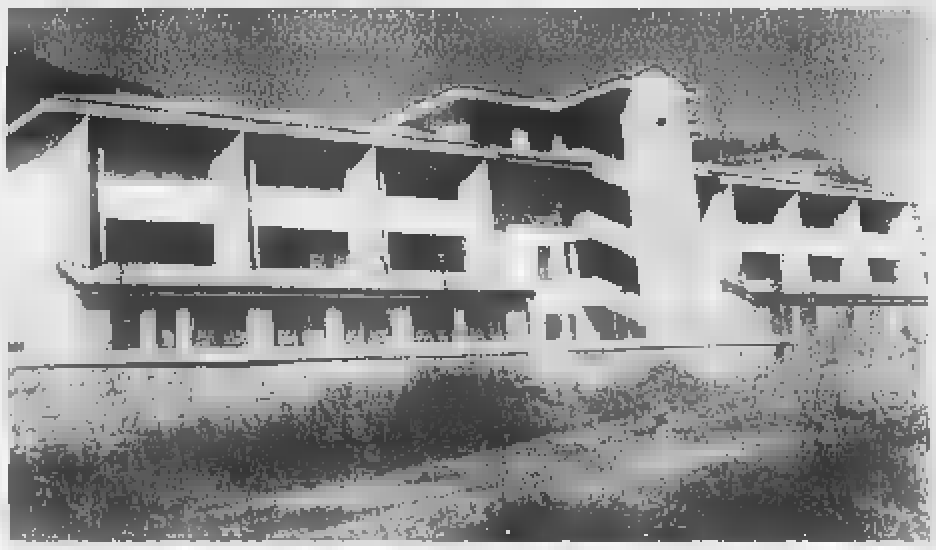
Il sindaco: «Meglio l'appalto di refezione esterno»

SAINT-PIERRE

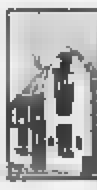
Una scuola inaugurata un anno fa, costata 6 miliardi e senza la cappa di aspirazione per la cucina, nonostante fosse prevista nel progetto. «Così, è inutilizzabile» dice il capogruppo di minoranza del Comune di Saint-Pierre, Donatella D'Anna. I bambini della scuola (assieme ai più piccoli dell'asilo) utilizzano un servizio di refezione organizzato dal Comune, affidato in appalto a un albergo della zona. Centoventi pasti al giorno. «In un sopralluogo nel '98, siamo rimasti sorpresi che mancasse quella cappa - dice ancora D'Anna -. L'amministrazione comunale ha, così, rinnovato per altri 4 anni il contratto di fornitura pasti. Questo significa che il Comune non utilizzerà quella cucina almeno fino al 2003. Ci pare un paradosso per una scuola nuova e costata 6 miliardi».

Per questo, assieme ai colleghi dell'opposizione ha deciso di «impugnare» la delibera di affidamento del servizio mensa, che sarà sottoposta alla Commissione regionale di controllo (Co.re.co.) per una valutazione sulla legittimità. «E' una scelta dell'Amministrazione - spiega il sindaco Giuseppe Jocallaz -. Nel progetto era previsto un locale cucina, ma non l'"arredo tecnico". Ci siamo sempre trovati bene con quel servizio organizzato all'esterno. E poi, abbiamo rinnovato il contratto alle stesse condizioni di 8 anni fa. Mi pare vantaggioso, no?».

«Le condizioni di fornitura (8200 lire a pasto, ndr) non risultano concorrenziali con gli attuali costi di mercato. E poi, non ci sono le condizioni per la trattativa privata» ribatte D'Anna. «Secondo noi è molto più economico questo sistema - aggiunge il sindaco -. E comunque, abbiamo agito a norma di legge». [c. l.]



La scuola elementare appena completata a Saint-Pierre non è dotata di una cucina per soddisfare le richieste di refezione dei bambini iscritti nell'Istituto



L'iniziativa a carattere europeo è stata realizzata ad Aosta soltanto in minima parte





Delusione per la giornata senz'auto

Ma l'esperimento andrebbe ripetuto in futuro

Sandra Lucchini
AOSTA

«Ma dov'è questa città senza auto?». La domanda di molti residenti è amplificata da un'altra obiezione: «L'iniziativa, a carattere europeo, è stata realizzata ad Aosta soltanto in minima parte». «Una baffonata», secondo Osvaldo Sacchetto, pensionato, grande camminatore e sostenitore dell'uso molto moderato dell'auto». «Una giornata senza auto quasi virtuale», secondo Graziella Solito. «Perché non realizzarla come in molte altre città, dove è stato possibile non pagare sui mezzi di trasporto pubblico?», è la domanda di Angela Coquillard.

Piazza Chanoux, «cuore» della città, è diventata ieri anche il centro dell'offerta dei mezzi antismog, biciclette normali ed elettriche. «Le prestiamo per due ore gratis - dice Claudio Bronier, concessionario di un negozio di articoli sportivi - ma non c'è una grande richiesta. Siamo rimasti un po' delusi». Di parere opposto Marco Nicoletti, meccanico e venditore di una ditta locale del settore: «La gente è incuriosita dalla bici elettrica che, si spera, potrebbe diventare il mezzo alternativo all'auto nel terzo millennio. Crediamo che con l'impegno di tutti si possa raggiungere questo risultato».

L'idea di aderire alla giornata europea senza auto» nei centri storici, promossa in 92 città, è piaciuta anche agli irriducibili delle «quattro ruote». «Serve a poco, però, se non verrà ripetuta in futuro e con maggior frequenza», sottolineano. L'idea è ripresa e da quei cittadini che sostengono, da anni, l'assoluta necessità di alleggerire le strade dalle macchine, una delle «sorgenti» principali di inquinamento atmosferico. «Questa iniziativa estemporanea non risolve il problema alla base», commenta Pasquale Grillo, confortato da Antonio Miceli che, guardandosi intorno, si stupisce: «La circolazione di auto ha la stessa intensità degli altri giorni».

Per molti «teen-agers» questa giornata è l'occasione più propizia per ricordare agli amministratori «il piacere di riscoprire la bicicletta. Speriamo - dicono Giorgia Stocchi e Roberta Vesan - si ripetano più sovente questi programmi ecologici». Le dimensioni di Aosta dovrebbero comunque disincentivare l'utilizzo continuo dell'auto. «In un quarto d'ora la si percorre dall'Arco d'Augusto al confine con Sarre», fanno notare in molti. «A piedi, senza pause», sostiene Aldo Poletti, naturalista e fitoterapeuta, a cui preme sottolineare: «E' un progetto antismog che potrebbe essere controproducente e originare ingorghi stradali nelle vie con minore afflusso. La pigrizia di molta gente ha "devastato" intere città».

Esempi di «abbandono» totale dell'auto, in città, sono arrivati da personaggi illustri nell'ambito politico e amministrativo, nazionale ed estero. Senza contare i piani ecologici studiati da molte amministrazioni comunali per «liberare» l'aria dai gas di scarico dei mezzi di trasporto. «Da anni mi sono adeguato alla "moda" lanciata da esponenti della politica nazionale e giro la città in bicicletta - dice Gianfranco Pisanotti, presidente dell'Apt di Aosta. E aggiunge: «Abbiamo perso, però, l'opportunità di allinearci alle altre città in cui le amministrazioni hanno disposto la gratuità di pullman e autobus».

In alto a sinistra un vigile indica la direzione da seguire a una ciclista. A destra piazza Plouves deserta

Il dato emerge dal conto consuntivo 1998

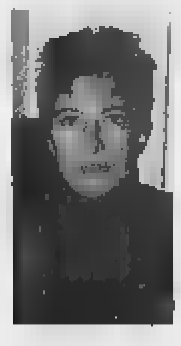
Usl, 4 miliardi in più di spesa farmaceutica

AOSTA

Pareggia su 267 miliardi 516 milioni (di cui 250 finanziati dalla Regione e 140 di spese per il personale) il consuntivo 1998 dell'Usl valdostana che per il 1999 ha preventivato una spesa di 280 miliardi. Dal consuntivo '98 emergono la riduzione (per effetto della Finanziaria) degli introiti da ticket e da prestazioni a pagamento (la spesa a carico degli utenti è stata di 6 miliardi) e il forte incremento della spesa farmaceutica (da 22 a 24 miliardi quella dovuta a prescrizioni dei medici di base e da 6 a quasi 8 miliardi quella ospedaliera [illegible] cui hanno inciso soprattutto i farmaci antitumorali. Sono questi i dati più rilevanti resi noti ieri dal commissario dell'Usl, Pietro Bosso, e dal direttore amministrativo, Stefania Riccardi.



Pietro Bosso commissario Usl



La dottoressa Stefania Riccardi

Riguardo alla situazione sanitaria valdostana i due dirigenti hanno fatto riferimento alla legge regionale applicativa del decreto legislativo 229, più noto come «riforma Bindi», annunciando che è in via di definizione. La giunta dovrebbe, infatti, esaminare la bozza entro la prima settimana di ottobre per poi trasferire il disegno di legge alle commissioni e quindi al Consiglio regionale per l'approvazione, previsto a novembre. Il testo legislativo introdurrà una novità per quanto riguarda i macro distretti che [illegible] ridotti dagli attuali 4 a tre (Morgex, Châtillon e Donnes) in quanto Aosta e cintura graviteranno sulla direzione generale Usl. L'attesa maggiore deriva però dalle norme che regolamenteranno la nomina del direttore generale dell'Usl che la «riforma Bindi» prevede venga fatta sulla base dei requisiti nazionali, ma [illegible] modalità stabilite dalla Regione [illegible] demanderà all'azienda sanitaria la definizione del tipo di contratto e dello stipendio.

Dalla nomina del direttore generale Usl dipenderà anche quella del direttore sanitario la cui scelta, nella rosa degli idonei selezionati sulla base del bando di concorso, è delegata al manager dell'azienda. Entro ottobre sarà, invece, espletato il [illegible] per la copertura del posto di primario di Urologia, l'unico rimasto vacante.

Sul fronte dell'emergenza [illegible]taria dovuta alla carenza di infermieri l'Usl ha sottoposto martedì ai primari e alle caposala l'accordo sottoscritto con i sindacati per la riorganizzazione del personale per aree e non più per reparti in modo da favorire la mobilità. La prossima settimana sarà espletato l'avviso per l'assunzione a tempo determinato di 35 infermieri in attesa del concorso già bandito e previsto per i primi mesi del 2000. Sempre all'inizio del prossimo anno l'Usl conta di avviare un corso sperimentale per operatori socio assistenziali (Osa) che, grazie alla maggior qualificazione degli addetti, consentirà di sollevare gli infermieri dalle mansioni non assistenziali.

Per l'inizio di ottobre è prevista, inoltre, la riapertura di 4 sedute operatorie (ridotte per carenza di anestesisti). Dalle attuali 24 si passerà, quindi, a 28. A novembre, poi, 4 medici che attualmente prestano gratuitamente la loro opera in ospedale si specializzeranno e potranno così partecipare al concorso bandito per la copertura di [illegible] posti di anestesisti. [b. m.]

NOTIZIE DALLA VALLE

Piano regolatore generale in Consiglio comunale

Alle 20,30 è convocato il Consiglio comunale. All'ordine del giorno l'adozione della variante numero 2 al Piano regolatore generale, la richiesta di partecipazione azionaria alla «Monterosa spa» e l'approvazione del piano generale di razionalizzazione del sistema acquedottistico.

CHÂTILLON

Incontro sulla castanicoltura in biblioteca

Alle 18, nella biblioteca di Châtillon, la Comunità montana Monte Cervino organizza un incontro per favorire il rilancio della castanicoltura.

AOSTA

Scuola, 7 giorni per iscriversi alla Ssis

Sono aperte fino al giovedì 30 le iscrizioni alla «Scuola di specializzazione per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria (Ssis)». Rivolto ai laureati, il corso ha la durata di 2 anni, poi verrà rilasciato il diploma per accedere all'insegnamento negli istituti secondari inferiori e superiori della regione.

Undici miliardi per depuratore e acquedotto

La giunta regionale ha stanziato 11 miliardi e 300 milioni per la costruzione di un depuratore delle acque reflue nei comuni di Gressoney La Trinité e di Gressoney Saint Jean e per la realizzazione, a Morgex, della rete intercomunale dell'acquedotto Plan Bellon - Palu Rancon.

Lavori per 350 milioni a Chavonne

Per finanziare i lavori di rifacimento del tetto e la manutenzione esterna dell'edificio di proprietà della Regione a Chavonne, l'esecutivo ha approvato una spesa di 350 milioni.

Convegno ieri nella biblioteca regionale

«I Salassi, cittadini al pari dei Romani»

AOSTA

Si conclude oggi il convegno «Gli antichi e la montagna-Les anciens et la montagne», organizzato alla biblioteca regionale dalla Regione, dal Comune di Aosta e dal comitato «Apologie pour l'histoire». Oggi il programma prevede gli interventi di Cesare Letta, dell'Università di Pisa, che parlerà delle «civitates» di Cozio; di Rita Scuderi, dell'Università di Pisa, che relazionerà su «Confini amministrativi e doganali nelle Alpi occidentali»; di Elvira Migliario, dell'Università di Trento, che parlerà di «Distribuzione geografica e processi storici di acquisizione della proprietà imperiale in area alpina»; di Claudio Zaccaria, dell'Università di Trieste, che interverrà sul tema «Le Alpi orientali in epoca romana». Nel pomeriggio Giovanni Brizzi (Università di Udine) parlerà di «Scenari di guerra in Montagna», Giusto Traina (Università di Lecce) di «Montagne e insediamenti nell'Armenia antica», Antonina Maria Cavallaro (Sovrintendenza Beni Culturali della Valle d'Aosta) di «Un'area urbana alpina: Augusta Praetoria» e Andrea Vanni Desideri (Università di Firenze) di «Gestione dello spazio urbano e del territorio in Valle d'Aosta». Ieri ha fatto discutere l'intervento del professor Antonio Sartori dell'Università di Milano, sui rapporti fra i Romani e i popoli alpini (si è preso a paradigma quello dei Salassi).

Secondo il professore, la maggioranza dei Salassi si trasferì nell'area urbana di spontanea volontà, partecipando alla costituzione della società civile: cittadini e non schiavi in una colonia. Furono portatori di un contributo alla solidarietà comunitaria. Continuarono a presidiare il territorio alpino, perché necessari per lo sviluppo della zootecnia. Inoltre, gli abitanti di pianura dovevano affidare agli alpigiani i propri armenti nella stagione estiva. Lo stanziamento delle popolazioni alpine era fondamentale per il mantenimento delle vie di comunicazione. Il transito necessitava dell'esperienza dei locali nella cura dei percorsi, soprattutto nelle brutta stagione. [a. b.]

Associazione 28 giugno

«Gay pride» organizzato anche in Valle?

AOSTA. Riprende con l'autunno l'attività dell'«Associazione 28 Giugno - Arcigay e Arcilesbica». Due sono gli obiettivi politici: discutere [illegible] partiti e movimenti del registro delle unioni civili; confrontarsi con la chiesa valdostana (e in particolare con il vescovo di Aosta Giuseppe Anfossi) sulla legge sulle discriminazioni, più conosciuta come «legge Mancino».

Dal punto di vista culturale, saranno tenuti 4 incontri sulla storia del movimento omosessuale italiano. Le date sono ancora da definire. E' stata però annunciata la presenza di Gianni Rossi Barilli, autore del libro «Storia del movimento omosessuale italiano». Domenica alla discoteca «Mizar» di Signayes riprenderanno anche le feste di fine mese, necessarie per l'autofinanziamento dell'Associazione. La partecipazione è libera.

L'ultimo progetto per il 2000 è quello di realizzare in Valle d'Aosta una manifestazione sul modello di «Gay pride», con la partecipazione di omosessuali di Piemonte e Savoia. [a. b.]

Il palazzo è del '700

Un miliardo per il restauro di casa Barillier

AOSTA. L'esecutivo regionale ha approvato un contributo di un miliardo, a favore dell'ente morale «Asilo infantile Principe Amedeo - Ecole maternelle Mr. Jourdain», per provvedere al restauro e al recupero di «casa Barillier».

L'immobile, antico palazzo del '700 costruito all'inizio della via Croce di Città proprio davanti alla croce di pietra che ricorda la fuga dalla Valle d'Aosta di Calvino, in occasione delle celebrazioni del Giubileo del 2000, verrà utilizzato come «Ostello della gioventù» [illegible] una capacità di 68 posti letto localizzati su tre piani.

In un momento successivo l'edificio verrà risistemato ancora di più e attrezzato per diventare il Museo del paramento sacro e ospitare così il ricco patrimonio di paramenti utilizzati nei secoli dal clero valdostano.

Il palazzo di pregio architettonico è entrato a far parte anche della storia della città per un episodio legato a Xavier de Maistre. [a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Stipendi «bloccati» dal contratto

Rispondo alla lettera del signor Laberto comparsa in data 5 settembre su questo quotidiano per precisare che i dati statistici smentiscono le sue affermazioni: infatti lo stipendio iniziale di un infermiere professionale netto in busta è di 2 milioni e 210 mila lire mensili, e la media mensile di lire 2 milioni e 650 mila lire rispetto, per esempio, ad Ivrea che ha una media di lire 2 milioni e 300 mila lire.

Inoltre, come ampiamente noto, gli stipendi sono fissati dai contratti collettivi nazionali di lavoro siglati tra sindacati e governo e integrati dai contratti regionali. A tal proposito chiarisco che in Valle d'Aosta ciò è stato fatto con l'accordo siglato con tutte le organizzazioni sindacali nel mese di maggio del 1997 e che il finanziamento regionale deriva dall'applicazione raggiunta tra gli assessori regionali alla Sanità e consiste in un puro e semplice calcolo matematico tra risorse aggiuntive e numero dei dipendenti.

Non può il direttore generale (e tanto meno poteva il Comitato di gestione negli Anni 80) integrare somme ulteriori, pena responsabilità contabile in capo agli amministratori, poiché la Regione non ha competenza primaria in materia di sanità e pertanto non può legiferare in merito agli stipendi.

Concludo prendendo atto con piacere che il signor Laberto ritiene «puerile alibi» la polemica circa l'esame di accertamento della conoscenza della lingua francese, tant'è che nell'ultima prova per l'ammissione al diploma universitario per infermiere, a fronte di 37 candidati, soltanto 3 non hanno superato l'esame stesso.

Roberto Vicquéry, assessore regionale alla Sanità

Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Chanoux, 28
11100 Aosta

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, [illegible] Saint Martin de Corléans.

Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 7: *Valtournenche*

Distr. 8-9: *Châtillon*

Distr. 10: *Champoluc*

Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*

Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

NECROLOGIE

È mancato all'affetto dei suoi cari
Gualtiero Orlandini
Lo annunciano la mamma, la moglie, la sorella, i parenti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 c.m. alle ore 10,00 presso la chiesa di Saint Martin des Corléans.
Aosta, 22 settembre 1999.

STASERA AL CINEMA

AOSTA

GIACOSA: Tel. (0165) 262220. **Star wars.** Ore 20, 22.30. Lire 12.000

GRAND PARADIS: Tel. (0165) 749373. **Non perv.**

CHAMPOLUC

SANT'ANNA: Tel. (0125) 307463. **Non perv.**

COURMAYEUR

[illegible]: Tel. (0165) 841206. **Non perv.** Ore 21.30. Lire [illegible]

CERVINIA

DES GUIDES: Tel. (0166) 949473. **Non perv.**

SAINT-VINCENT

ANSPI: Tel. (0335) 52 58 656. **Star** [illegible] Ore 21

[illegible]

[illegible] Tel. (0125) 425084. **Tutto su mia madre.** Ore 20, 22.15. Lire 10.000

BOARO: Tel. (0125) 641480. **Non perv.** Ore 20, 22. Lire 10.000

POLITEAMA: Tel. (0125) 641 571. **Star wars.** Ore 19.30, 22.10

MONTALTO DORA

2001: Tel. (0125) 46516 (sito internet: www.lands.it/russelcmi). **Oggi riposo.** Ore [illegible], 18, 20, 22.15. [illegible] 10.000

MARTIGNY

CASINO: Tel. (0041) 277 221 774. **Eyes wide shut.** Ore 20.30

CORSO: Tel. (0041) 277 221 774. **L'affaire Thomas Crown.** Ore 20.30

TV IN VALLE

[illegible]
14, 19.35, 22.45 **Tgr della Valle d'Aosta**
[illegible] **Les Alpes**

France 2

13,00 **Journal**
13,50 **Derrick**, série
14,50 **Le renard**, série
16,10 **La chance aux chansons**
16,45 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,20 **Un livre, des livres**
17,25 **Cap de pins**, feuilleton
17,55 **Le prince de Bel Air**, série
18,25 **Hartley coeurs à vif**, série
19,20 **1000 enfants vers l'an 2000**
19,25 **Qui est qui?**, jeu
20,55 **Envoyé spécial**
23,05 **Expression directe**
23,10 **Sunchaser**, film

Television Suisse Romande

12,30 **Tj-midi**
13,00 **Zig Zag café**
13,45 **Tour d'Espagne**, 18ème étape
17,05 **Les cartes postales ont toujours raison**
17,20 **J.A.G.**, série
18,10 **Top model**, série
[illegible] **Tout à l'heure**
18,55 **Tout un jour**
19,15 **Tout sport**

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

Interrogazione di Caveri al ministro Amato sui ritardi della produzione alla Verrès Spa

«L'Italia rischia di non avere gli euro»

Il presidente del Poligrafico in visita in Valle ad ottobre

VERRES

I ritmi di produzione dei tondelli metallici per l'Euro alla Verrès Spa che l'onorevole Luciano Caveri definisce «ben al di sotto delle aspettative» sono diventati oggetto di un'iniziativa parlamentare. Il deputato valdostano ha infatti presentato un'interrogazione al ministro del Tesoro, Giuliano Amato, per sapere quali notizie abbia il governo e quali misure intenda addottare affinché l'Italia possa produrre entro il 31 dicembre del 2001 i sette miliardi e mezzo di pezzi di monete metalliche per coprire l'intera gamma necessaria per l'Euro.

La preoccupazione di Caveri nasce dal fatto che il 70 per cento della produzione dei tondini metallici necessari per la moneta comunitaria deve avvenire nello stabilimento della Verrès Spa dove, scrive il parlamentare, «la produzione avviene con un certo ritardo» tanto che, continua Caveri, «si manifesta il timore che clamorosamente l'Italia non sia pronta all'appuntamento con l'Euro».

Le stesse perplessità il deputato valdostano le ha espresse in [illegible] lettera al presidente del Poligrafico e Zecca dello Stato, Michele Tedeschi, in quanto l'istituto è [illegible] di maggioranza della Verrès Spa (40 per cento Finaosta). Tedeschi, nel rispondergli con toni rassicuranti ha annunciato una sua visita in Valle d'Aosta per ottobre.

«Sarà quella l'occasione - afferma Caveri - per avere i dovuti chiarimenti sulla produzione dei tondelli per l'Euro nello stabilimento di Verrès che [illegible] risulta procedere a rilento. All'avvio delle commesse avrebbe dovuto seguire un [illegible] produttivo che [illegible] non c'è stato e ho ragione di ritenere che se dovessero [illegible] mantenuti gli attuali standard produttivi non arriveremo a disporre dei 7 miliardi e mezzi di pezzi metallici necessari entro il 2001». Un problema questo che, per Caveri, «oltre ad avere una ricaduta occupazionale negativa per Verrès metterebbe l'Italia in una situazione d'imbarazzo nei confronti degli altri Paesi della Comunità Europea».

Michele Tedeschi, che in Valle incontrerà le autorità regionali e i vertici Finaosta, in riferimento ai dati forniti dal Poligrafico e [illegible] dello Stato evidenzia che «la produzione attuale è praticamente allo stesso livello dell'a[illegible] precedente, nonostante che nello scorso mese di giugno il ministero del Tesoro abbia sospeso la domanda di moneta nazionale. La consisten[illegible] del personale è aumentata di 40 unità, in relazione all'avvio dallo [illegible] mese di giugno, della produzione dell'Euro che vedrà impegnata la società nei prossimi tre anni».

Resta ancora da chiarire cosa ne sarà delle 660 tonnellate di monete prodotte quest'anno a Verres, risultate inutilizzabili dalla Zecca per un problema di elettroconduzione attribuibile alla lega metallica e immagazzinate in un'officina di Issogne.



La Verrès Spa dovrebbe produrre il [illegible] dei tondelli metallici per l'Euro

[illegible] SpA

[illegible] (in tonnellate)

	1° semestre	2° semestre	Totale
1997	[illegible]	2603	2647
1998	[illegible]	1723	4149
1999	2411*		

[illegible] IN FORZA

	al 30 giugno	al 31 dicembre
1997	142	151
[illegible]	[illegible]	147
1999	181**	

* Produzione monetazione nazionale sospesa in giugno su richieste del Mi[illegible] del Tesoro

** Personale incrementato in giugno per l'avvio della produzione Euro



FONTE POLIGRAFICO DELLO STATO

Prosegue la «campagna» di protesta

Firme contro i Tir a quota 17 mila

COURMAYEUR

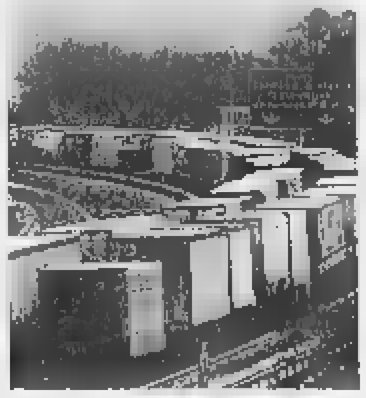
Sono oltre 17 mila le firme raccolte in Valle d'Aosta dal Comitato «No ai Tir sotto al Monte Bianco», 4 mila delle quali appartenenti ai residenti. In Alta Savoia è stata raggiunta, invece, quota 50 mila, e proprio in questi giorni a Modane si sono svolte manifestazioni di protesta.

I dati sono stati comunicati ieri da Luisa Bergomi, fra i promotori dell'iniziativa.

«La nostra iniziativa - dice la Bergomi - ha come scopo quello di non far scendere il silenzio sui gravi problemi legati al traffico pesante che attraversa le Alpi. E non soltanto la Valle. Dopo la chiusura del Traforo c'era il rischio che l'attenzione dell'opinione pubblica si concentrasse soltanto sul mancato guadagno di aziende, grandi o piccole, legate in modo diretto a quel traffico. Noi chiediamo soltanto che la politica locale, nazionale ed europea sui trasporti, pur con i tempi tecnici necessari, cambi direzione. Se questo avverrà in modo concreto, con segnali ed iniziative reali, il nostro scopo sarà raggiunto».

Il riferimento riguarda l'ipotesi ferrovia. Oggi l'80 per cento delle merci, sia in Italia che in Francia, viaggia sulle due ruote, e il sistema ferroviario non sembra in grado di assorbirne una percentuale consistente. Almeno per ora, le speranze più concrete di utilizzo delle rotaie, per non dire le uniche, riguardano la linea ad alta velocità Lione-Torino, per la quale si parla da tempo di un'entrata in funzione nel 2015. Bisogna aggiungere che oggi, con merci semilavorate che viaggiano tra i due Paesi, il costo del trasporto è determinato dal fattore tempo e non dal chilometraggio.

«Tutto vero - puntualizza la Bergomi - ma i governi, e lo hanno dimostrato con gli incentivi sulla rottamazione delle auto, hanno la possibilità di guidare in [illegible] certa direzione i consumi. Il segnale reale che ci attendiamo è una evidente e concreta volontà politica di incentivare il trasporto su rotaie» **[g. l. m.]**



Una «coda» di Tir diretti al Bianco

I corsi avviati dalla Regione per responsabili [illegible] soccorritori nei comprensori in Valle

A scuola per dirigere le piste di sci

Oltre 300 iscritti per titoli validi in tutta l'Europa

AOSTA

Per [illegible] prima volta in Valle, è stato organizzato un cor[illegible] di formazione equalificazione professionale per «direttori di piste» di sci (ci vuole il diploma) e per «pisteurs sec[illegible]ristes» (basta la [illegible] media), tecni[illegible] che intervengono per portare aiuto agli infortunati nella pratica degli sport invernali sulle piste. Gli stage sono incominciati da alcune settimane e si concluderanno entro dicembre con un esame che darà diritto a un diploma di qualificazione utilizzabile a livello di Unione Europea.

L'organizzazione è della Fondazione per la formazione professionale [illegible] turistica di Châtillon, che dipende dall'assessorato regionale del Turismo. Gli iscritti sono 314: 58 partecipano alle lezioni (teoriche [illegible] pratiche) per diventare «direttori di pista»; gli altri seguono i corsi per ottenere l'attestato di «pisteur secouriste».

La Regione si è impegnata nell'organizzazione di questi corsi per adempiere alle prescrizioni delle leggi regionali numero 9 del 1992 e numero 2 del 1997 in materia di gestione e soccorso sulle piste di sci.

Dalla stagione invernale 1999-2000, [illegible] obbligatorio per i gestori delle piste la [illegible]nina di un «direttore» e la predisposizio[illegible] di un servizio di soccorso, che varierà a seconda delle dimensioni del comprensorio. In particolare, per gli interventi in caso di incidenti i responsabili delle stazioni devono dimostrare di essere in grado di provvedere al primo soccorso, al recupero e al trasporto degli infortunati con personale preparato in modo adeguato. **[b. bas.]**



E' incominciato un corso per i «pisteurs» che lavorano nei comprensori di sci

Un nuovo «premio»

Gli incentivi per le aziende viti-vinicole

AOSTA. Il 15 ottobre scadrà il termine per presentare le domande per ottenere il «Premio di primo insediamento». E' un incentivo economico per persone di età compresa fra i 18 e i 40 anni che creano oppure rilevano un'azienda agricola in qualità di titolari o anche di contitolari.

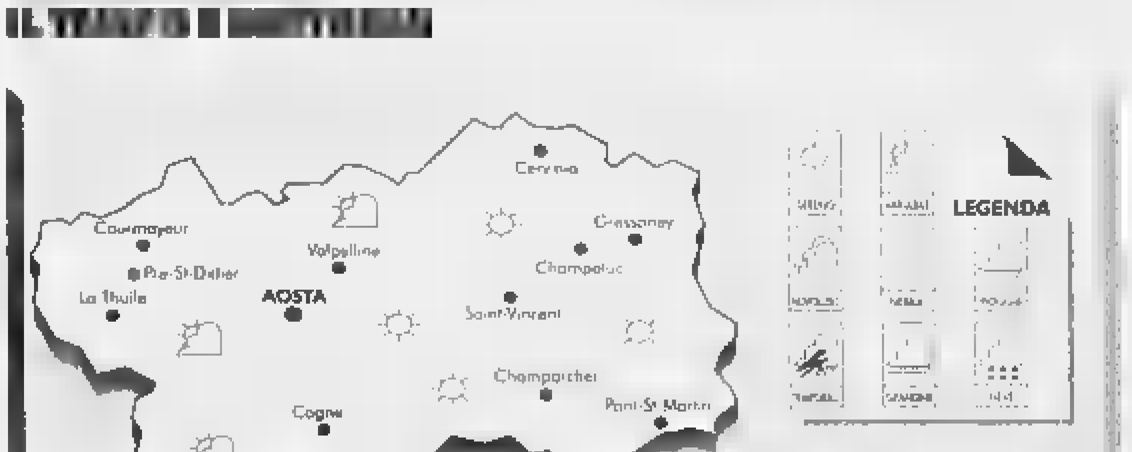
Il «Premio di primo insediamento» è una novità assoluta per il settore agricolo, che sostituisce vecchie forme di sostegno e che entrerà a pieno regime nel 2000, con l'appoggio totale della Unione europea. Possono presentare le richieste per ottenere il premio che ammonta a 30 milioni e fino ad un massimo di due insediamenti per impresa, le persone iscritte negli elenchi dei coltivatori diretti come titolari dell'azienda che, al momento dell'inoltro della domanda, siano in possesso della partita Iva in agricoltura e della licenza media.

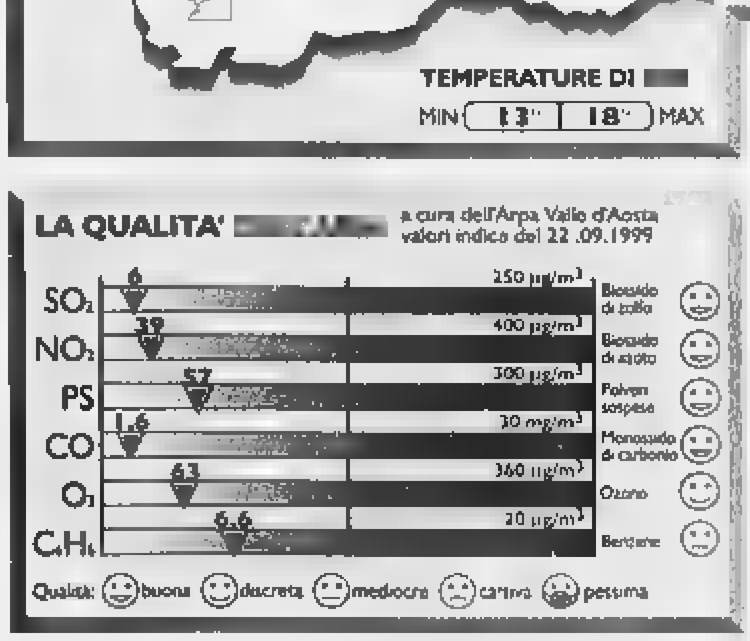
Occorre ancora che i richiedenti, entro due anni dall'approvazione dell'insediamento, [illegible]tengano la qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale, conseguendo una sufficiente qualificazione professionale ed operino all'interno di un'impresa di dimensioni pari ad almeno 287 giornate lavorative.

Ad incentivare soprattutto i giovani ad occuparsi nel settore dell'agricoltura [illegible] è anche la notizia diffusa dall'assessorato regionale all'Agricoltura [illegible] Risorse naturali che [illegible]o stati autorizzati 5 ettari di nuovi terreni da coltivare in Valle d'Aosta. In ottemperanza al regolamento dell'Unione Europea pubblicato qualche mese fa sulla Gazzetta Ufficiale, [illegible] Valle potrà essere incrementata la produzione viti-vinicola. Finora, la produzione nella regione era stata bloccata per evitare il problema delle eccedenze. Dato l'ottimo andamento della viticoltura [illegible] Valle, sarà possibile mettere sul mercato un maggior numero di bottiglie a denominazione d'origine controllata. Occorre dire che già negli ultimi anni si è notato un risveglio d'interesse da parte di giovani per questo settore trainante dell'economia agricola in Valle. Oggi le bottiglie «doc» vendute hanno raggiunto il milione l'anno.

Per ulteriori informazioni sui premi, è possibile rivolgersi agli uffici dell'assessorato regionale dell'Agricoltura, anche telefonando al numero 0165/776210. **[b. bas.]**

IL [illegible]





Temperatura in rialzo [illegible] cielo più sereno

Le previsioni del tempo indicano, a partire da oggi, un lento e progressivo miglioramento delle condizioni. Questo perché si sta formando sull'arco alpino una vasta area di alta pressione, che servirà a tenere a Nord delle Alpi le [illegible]ubi che vengono in questo momento portate da correnti atlantiche. Il fenomeno per ora interessa solo marginalmente la Valle, ma è in via di rafforzamento. Le temperature saranno in rialzo con la minima attorno ai 10 gradi e la massima sui 20-22. Resta [illegible] molto elevato il valore dell'umidità, con una media giornaliera superiore al [illegible] per cento. I venti sono indicati piuttosto intensi in quota.

In paese a Chambave

[illegible] resén» [illegible] in [illegible] esposizione

CHAMBAVE. Proseguono gli appuntamenti per la 40ª edizione della «Féta di resén», che si svolge a Chambave e che durerà fino a domenica. Lo scopo della manifestazione è di valorizzare la produzione viti-vinicola della zona.

Oggi, alle 21, è in programma una serata musicale e canora con «Gli amici di Praia - I Amis d'la Crôta», nel padiglione allestito nel prato della fiera, con ingresso libero. Domani, alle 22, discoteca con i «Planet Music».

Sarà possibile, poi, visitare la mostra fotografica sul tema «La Féta di resén [illegible]el tempo» e anche l'esposizio[illegible] di prodotti artigianali e di attrezzature per la lavorazi[illegible] dei vigneti. La fase più importante della manifestazione è prevista per il fine settimana: in particolare, domenica (tra le [illegible] e le 9) [illegible] sarà il conferimento delle uve, seguito dalla classifica da parte della commissione esaminatrice. La premiazione è prevista per le 17. Dalle 14, si esibiranno grup[illegible] folcloristici e musicali e anche [illegible] banda municipale di Chambave. **[b. bas.]**

Una delegazione di 150 lavoratori davanti a Palazzo Chigi. Bertinotti: venga anche Colaninno

Op, governo in campo

Oggi la trattativa a Roma

Mauro Revello

SCARMAGNO

Non è certo una gita di piacere, il viaggio che hanno fatto nella notte oltre 150 lavoratori della Op Computers. Oggi saranno davanti a Palazzo Chigi, dove è convocato il tavolo chiamato a risolvere i guai di Scarmagno. Non sono soli. Al loro fianco ci sono il vescovo, monsignor Arrigo Miglio, il sindaco di Ivrea Fiorenzo Grijuela, i presidenti di Regione e Provincia, e poi altri sindaci e parlamentari del Canavese.

Nelle sale del palazzo, alle 12, si incontrano i curatori fallimentari, i sindacati e i rappresentanti del Governo (dovrebbero essere il ministro dell'Industria Bersani, il suo sottosegretario Morgando e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Minniti). Probabile la presenza di Italnvest, mentre non ci sono segnali dalla Olivetti, la cui convocazione è stata richiesta da più parti.

Non sarà di certo un vertice risolutivo, ma quanto meno si metteranno sul tavolo le carte per salvare e rilanciare la Op. Sono 3 le proposte al vaglio. La più accreditata è quella dell'imprenditore padovano Fulchir: 400 addetti iniziali, per raddoppiare nel giro di 2 anni. Nel progetto di Olidata i posti di lavoro sarebbero 250, mentre si parla di 150 (ma con possibilità di salire a 400) per l'ipotesi Berti. E ai curatori fallimentari potrebbe arrivare addirittura una proposta di Roberto Schisano, ex amministratore delegato di Op.

Quella di ieri, intanto, è stata ancora una giornata molto intensa. Ad incontrare i lavoratori che occupano la fabbrica di Scarmagno è arrivato il leader di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti. Che ha attaccato il numero uno di Olivetti e Telecom, Roberto Colaninno, definendolo un «imprenditore socialmente irresponsabile». E accusa il Governo: «Se non lo ha convocato al tavolo della Op, e se non interviene con i mezzi che ha a disposizione, è complice nel mettere questa azienda su un binario morto».

Condivide Giorgio Cremaschi, della Fiom Piemonte: «L'assenza di Olivetti vuol dire sminuire la vertenza, per arrivare a soluzioni di basso profilo sia industriale che occupazionale». Polemizza con Bertinotti, invece, Antonio Sirimarco della Fim. «Oggi richiama il Governo e prende gli applausi. Ma quando Olivetti scalava Telecom, diceva che la questione Op Computers non c'entrava. E nessuno, allora, ci appoggiò».

Ieri pomeriggio un centinaio di lavoratori hanno «invaso» l'atrio di Palazzo Uffici, sede della Olivetti a Ivrea, per richiamare in causa gli ex padroni (ma tuttora proprietari di marchio e stabilimento) della Op Computers. Nelle stesse ore, i deputati ulivisti della provincia di Torino - non tutti, e tra le assenze spicca quella del canavesano Giuseppe Niedda - hanno inviato un appello a D'Alema, chiedendo «un'iniziativa forte per fondare un nuovo polo per l'innovazione». E al premier si rivolgono anche i lavoratori della Op: «Lo "scemo del villaggio globale" non abita a Scarmagno! Il Governo dovrebbe vergognarsi di non aver fatto nulla per salvare l'azienda, mentre lancia progetti ambiziosi proprio nell'informatica».



Ieri alcuni lavoratori dell'ex Op si sono recati nella palazzina uffici dell'Olivetti dove politici e sindacalisti hanno chiesto un intervento di Roberto Colaninno al tavolo romano convocato oggi. Di fronte a Palazzo Chigi sarà presente una delegazione di circa 150 dipendenti partiti ieri sera in pullman dalla fabbrica occupata di Scarmagno

Gli enti locali tagliati fuori

Non sono stati invitati all'incontro La Bresso: «Mi vedranno in piazza»

Gianni Bisio

«Stupore, rammarico e amarezza»: la presidente della Provincia, Mercedes Bresso non ha nemmeno tentato di attenuare la sua reazione per la mancata convocazione degli enti locali da parte della presidenza del Consiglio all'incontro in programma oggi a Palazzo Chigi per la Op Computers. Da gennaio a oggi, anche con la Regione, altro ente non convocato a Roma, ha partecipato a dieci incontri sul grave problema dell'azienda canavesana, alcuni al «tavolo di crisi» con il sottosegretario Morgando: esserne esclusa adesso è parso uno sgarbo e comunque una colpevole dimenticanza.

Così la Bresso ha inviato una dura lettera al presidente D'Alema. «Mi domando - dice - se il Governo ritiene accessoria la presenza di Regione Piemonte e Provincia di Torino a questo tavolo. In questo caso forse sarebbe stato meglio rendere esplicito fin da subito questo orientamento, prima dei lunghi mesi di lavoro (in accordo operativo con lo stesso Morgando) e di stretto rapporto con gli operai e i sindacati, anche nei momenti di massima tensione».

«Forse - aggiunge la presidente Bresso - sarebbe stato anche opportuno precisare meglio l'orientamento del Governo nel campo delle politiche industriali attive e soprattutto nel rapporto che deve intercorrere tra il ruolo dei poteri locali, il libero mercato e gli indirizzi centrali in materia». Dopo aver ricordato, polemicamente, che la legge 265/99 definisce la Provincia come l'ente che promuove e coordina lo sviluppo del proprio territorio», il commiato con il presidente del consiglio è secco: «Con grande amarezza per il misconoscimento dei poteri locali e del loro ruolo, le invio i migliori saluti». Ma stamane, a Roma, ci sarà anche lei, la «non invitata», con il gonfalone della Provincia: «Ci andrò con i lavoratori», dice.

E ci sarà anche, sotto gli striscioni della Op Computers, il presidente della Regione, Enzo Ghigo. «Sarò personalmente presente alla manifestazione che si svolgerà davanti a Palazzo Chigi - assicura - ma ritengo che il Governo dovrebbe convocare ufficialmente la Regione e gli enti locali piemontesi al tavolo. Perché le problematiche che in quella sede verranno affrontate sono di grandissima importanza per il nostro territorio: sarebbe davvero inconcepibile escludere dalla riunione le istituzioni piemontesi».

IN BREVE

■ **STRAMBINO, MORTO.** Un anziano agricoltore è morto dopo essere rimasto schiacciato dalla diraspatrice, il macchinario utilizzato per staccare gli acini dal grappolo d'uva, nel garage della sua abitazione. La vittima è Stefano Furno, 75 anni; viveva da solo in via Torino 41 a Strambino. L'incidente è avvenuto poco dopo le 17. A dare l'allarme, circa mezz'ora dopo, è stato un vicino di casa; per l'agricoltore, però, non c'era più nulla da fare.

■ **IVREA, [illegible]** Una bambina di 20 mesi è rimasta chiusa in casa ieri pomeriggio al secondo piano di una palazzina di via Cascinette a Ivrea. Inavvertitamente, la bimba si è chiusa la porta alle spalle e la madre è rimasta sull'uscio sprovvista delle chiavi. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco chiamati da Giorgio Gobbi, proprietario dell'alloggio, per liberare la bambina.

■ **IVREA, ARRESTO.** Un marocchino abitante a Torino, Hamid Machboh, 33 anni, è stato arrestato domenica sera dalla polizia alla stazione ferroviaria di Ivrea, per resistenza e lesioni. L'uomo, ubriaco, ha reagito nei confronti degli agenti che lo stavano portando fuori dalla stazione.

■ **[illegible] CONDANNA.** L'aver accompagnato delle prostitute di colore in auto è costato una condanna a un anno e 4 mesi di reclusione per un pensionato di Caluso, P.G., 66 anni. L'uomo era stato denunciato per favoreggiamento dai carabinieri di San Giorgio, nel gennaio del '98. I suoi difensori, gli avvocati D'Alessandro e Tonso, hanno annunciato il ricorso in appello. «Non c'è alcuna prova che dimostri le accuse».

Solidarietà

Ivrea incontra gli oppositori di Milosevic

IVREA. Aiutare il Kosovo, aiutare la Serbia: è l'impegno del Comitato di solidarietà di Ivrea che, infatti, gestisce l'ospitalità in Canavese di una quarantina di profughi kosovari, ma allo stesso tempo ha avviato progetti a sostegno dell'orfanotrofio di Kragujevac in Serbia. E dalla città sede della fabbrica automobilistica Zastava arriva oggi a Ivrea Branislav Kovacevic, coordinatore della coalizione di forze democratiche Sumadija, che si oppone alla politica di Milosevic. Alle 21 in Santa Marta, accolto dal sindaco Fiorenzo Grijuela e dal vescovo Arrigo Miglio, Kovacevic illustra la situazione in Serbia e, in particolare, a Kragujevac, distrutta dai bombardamenti e sull'orlo del collasso per l'arrivo di 15 mila profughi rom e serbi del Kosovo.

Domani, venerdì, è in programma un incontro con le scuole, mentre sabato, a Cascina Praie di Salerano, Kovacevic concluderà la visita con un «pranzo della solidarietà» insieme ai profughi kosovari.

Campionati di bocce

Avetta-Baudino vincono il titolo a coppie in A

IVREA. La settimana, per le bocce eporediesi, è cominciata in modo esaltante con la conquista da parte di Avetta e Baudino del titolo italiano a coppie di categoria A domenica a Chiavari, e culminerà nel prossimo week end con la disputa del campionato italiano a quadrette di A che porterà a Ivrea 30 formazioni con i più forti specialisti.

Avetta-Baudino del Brb Ivrea hanno vinto su un lotto di 58 coppie, battendo in finale (13-6) Paulassi-Barbetta dell'Autonomi Fossano.

Per il titolo a quadrette si comincerà a giocare sabato 25 settembre alle 14 su numerosi campi. I turni successivi saranno alle 17 ed alle 21, poi domenica 26 mattina si svolgeranno dalle 9 le semifinali ed alle 14, sul campo del G.S. Convitto in via Monte Navale la finale. Il Brb, che vinse il titolo nel '98, schiererà Battaglino, Avetta, Baudino e Revello, non disponendo del forte bocciatore Bombelli infortunato. **[g. cap.]**

DOVE & QUANDO

CERESOLE PULITA. Sabato, abbinata all'iniziativa «Puliamo il mondo» di Legambiente, si svolgerà a Ceresole Reale la manifestazione «Puliamo Ceresole», promossa dagli Amici del Gran Paradiso. Il ritrovo è alle 8, davanti al municipio: gli organizzatori forniranno ai partecipanti guanti e sacchetti per la raccolta dei rifiuti, che avverrà nell'area a ridosso del lago artificiale e sul lungolago.

IMMAGINI DI MONTAGNA. Alle 21, presso l'albergo Miniere di Traversella, l'associazione Sportur '79 e lo Sci Club Valchiusella presentano una serata di diapositive realizzate da Mauro Penasa e Carla Canavesio e dedicate alla spedizione 1999 sulla Cordillera Blanca.

ATTENTI ALL'UOMO. In biblioteca a Rueglio si può visitare una mostra sul tema delle mine antiuomo; apertura fino al 2 ottobre, il lunedì dalle 14.30 alle 16.30 e dalle 21 alle 22.30, il giovedì dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 22.30, il sabato dalle 16 alle 19.

ROCK IN [illegible] La giovane «roots band» dei Tennessee presenta il suo rock energico e viscerale oggi, dopo le 22, alla birreria Meredith di Carema.

SERATA DANZANTE. Grande appuntamento con il ballo liscio, a Carema, nell'ambito della Festa dell'Uva: alle 21 è in concerto il gruppo de I Girasoli.

[illegible] MICHELE. Iniziano ad Arè di Caluso, al padiglione di piazza Vittorio Veneto, i festeggiamenti dedicati al patrono: alle 20.30 è in programma una gara di pinacolo; domani, alle 19, apre lo stand gastronomico per una grande spaghettata; quindi ancora gare di carte e serata danzante animata dalla discoteca mobile di Radio Gran Paradiso.

TENNIS PADELLA. Si svolgerà domenica 26, sui campi del Tennis Club Bosconero, il torneo del curioso sport (invece delle racchette si usano padelle da cucina) inventato in loco. L'iscrizione costa 80 mila lire per ogni squadra di quattro giocatori. Per prenotarsi telefonare entro sabato 25 allo 011.9889848 o allo 011.9889477. Alla squadra vincitrice andranno in premio quattro mountain bike.

VECCHIE INSEGNE. Al castello Malgrà di Rivarolo è allestita l'esposizione «Dalle vecchie insegne di Torino alle Valli di Lanzo e Canavese», che presenta storie e curiosità attraverso le insegne di fine '800 e inizio '900. Un'appendice è dedicata ai vecchi menù delle Valli di Lanzo e del Canavese, a cura di Domenico e Giuseppe Musci. La rassegna è visitabile dal giovedì al sabato dalle 15 alle 18, con ingresso libero; la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, con visita guidata al castello (il biglietto costa 6 mila lire). Apertura fino al 17 ottobre.

I GIORNI DELL'INGEGNO. E' in svolgimento, nel salone parrocchiale sotto il chiostro abbaziale di Fruttuaria a San Benigno, la mostra «I giorni dell'ingegno», allestita dal centro culturale Guglielmo da Volpiano e dedicata all'evoluzione della scienza e della tecnica nel periodo del monachesimo medievale. L'esposizione sarà visitabile fino al 17 ottobre, il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 22, la domenica dalle 10 alle 21. Il biglietto costa 2 mila lire. Informazioni (ed eventuali accordi per visite in orari diversi) allo 011.9880176.



LE STRADE DEL GUSTO

Lunedì il primo fascicolo in omaggio con La Stampa: 25 tappe in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

Con Slow Food sulle strade del gusto

Vini, ricette, personaggi

Sergio Miravalle

DOVE trovare il vero «cardo gobbo» di Nizza Monferrato, ideale per la bagna caòda? E il Bettelmatt, formaggio d'alta quota? Chi sforna la sardenaira imperiese? E' vero che le dolci tegole di Aosta ■■ curve? Dal prossimo lunedì, 27 settembre, i lettori de «La Stampa» potranno trovare le risposte a queste e ad altre mille domande, sfogliando le 600 pagine delle «Strade del gusto». Sarà una esplorazione curiosa e ghiotta che li porterà a scoprire piatti tipici, ricette, personaggi, storie della tradizione enogastronomica di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Un viaggio in 25 tappe, suddivise in altrettanti fascicoli a colori, da 24 pagine l'uno, offerti in omaggio, da lunedì con «La Stampa».



Questa inedita guida enogastronomica nasce dalla collaborazione del nostro giornale e delle sue redazioni con «Slow Food editore», sodalizio con sede nazionale ■ Bra. Sponsor dei fascicoli sono la Regione Piemonte, che organizza con «Slow Food» il «Salone del gusto» a Torino (la prossima edizione nell'autunno del Duemila), e la Lavazza, realtà piemontese leader mondiale del caffè.

Ogni fascicolo contiene una descrizione del territorio, i richiami della sua tradizione gastronomica, le schede sui vini, dai più famosi alle più piccole doc. E poi l'indicazione di uno o più «Prodotti dell'Arca», cioè le produzioni agroalimentari a rischio di estinzione. E ancora ritratti di personaggi, interventi di giornalisti e scrittori collaboratori de «La Stampa». E c'è per ogni zona un ricco indirizzario che compone le pagine degli «Scelti per voi da Slow Food». Sono più di 2500 indirizzi complessivi per dormire, mangiare, comprare. Insomma una guida agile e completa del «buono che ci circonda» e che merita di essere conosciuto, valorizzato, salvato.

Le «Strade del gusto» saranno presentate, a giornali e tv, questa sera Bra. E non sarà una conferenza stampa consueta. I giornalisti partiranno infatti con un treno vapore dalla stazione di Porta Nuova alle 19. Un viaggio, senza fretta, com'è nella filosofia di Slow Food, durante il quale presenteranno l'iniziativa il direttore de «La Stampa» Marcello Sorgi e il presidente di «Slow Food» Carlo Petrini.

In abbinamento ai fascicoli saranno disponibili ogni lunedì anche cinque audiocassette contenenti proverbi, racconti, ricordi di personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport. Le cassette costano 4900 lire, compresa la copia della Stampa e vanno chieste in edicola. Saranno disponibili anche due raccoglitori cartonati (a 8000 lire l'uno) e un doppio indice in modo da offrire ai lettori una vera enciclopedia del buon gusto, facilmente consultabile in ogni momento. Ma le «Strade del gusto» sono pronte ad essere esplorate fin da subito. I fascicoli usciranno, come si è detto, dal lunedì al venerdì per cinque settimane fino al 29 ottobre. Un modo nuovo di preparare altrettanti golosi weekend d'autunno. Buon viaggio e buon appetito.

CARLIN [illegible]

Invito i consumatori curiosi a un viaggio nell'onesta voluttà

IL gusto è sapere che gode, oppure piacere che ■■sce». Questa duplice definizione mi pare la più centrata rispetto alle tante interpretazioni sull'argomento. Lo stretto legame tra il piacere e la conoscenza è l'elemento caratterizzante del gusto, non è possibile scinderlo. ■ solo piacere in cam■ gastronomico può scivolare nella crapula o nel folclore strapaesano; la sola conoscenza rischia di diventare noiosa e saccente. Per questi motivi il significato del gusto è traslato nel tempo in campi diversi: essere persona di buon gusto vuol dire persona sensibile verso le cose belle. Ma torniamo al gusto, quello vero che fa lavorare le papille gustative e le mucose nasali. Questo gusto merita la nostra attenzione, fa parte della nostra personalità, del nostro vissuto. Quante volte ci sovvengono scene e sensazioni della nostra infanzia attraverso un odore, un profumo, una puzza. Con prepotenza la memoria gusto-olfattiva ci conquista e ci fa ricordare momenti belli e meno belli con una intensità profonda. Per questi motivi l'educazione al gusto è importante; se il cibo fosse un semplice carburante per far funzionare la macchina-uomo sarebbe sufficiente trangugiare o esasperare improbabili diete per alimentarne il motore. Così non è! Così non sarà mai, con buona pace del nuovo monachesimo penitenzialdietetico. Senza il gusto, senza il piacere del gusto la scienza nutrizionista è monca. Non c'è antagonismo tra la salute e l'onesta voluttà. Questa voluttà, giusto piacere esigono moderazione e differenziazione dei consumi alimentari e, soprattutto, qualità e genuinità dei cibi. Se è vero, com'è vero, che nella nostra società abbiamo allontanato definitivamente lo spettro della fame, è altrettanto vero che la qualità delle materie prime è spesso compromessa da produzioni massive, da sofisticazioni e dalla perdita di specie genetiche di frutta e di verdura, nonché di razze animali. Siano quindi benedetti, onorati e gratificati tutti coloro che con passione e sacrifici operano nel campo alimentare esaltando la qualità, difendendo la biodiversità e trasmettendo i saperi ed i sapori del territorio in cui operano. Siano essi contadini o osti, panettieri o vignaioli, salumai e speziali, cioccolatai, confettieri, verdurieri, l'immenso popolo della gola che ci garantisce la memoria del gusto e una parte importante della nostra identità. Il viaggio che intraprendiamo con «Le strade del gusto» segnala con dovizia e cura il lavoro e gli indirizzi di questa bella umanità: sono oltre 2500 le indicazioni in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, di quel Nord-Ovest poco caciarone e molto operoso. Siamo certi di fare un buon servizio ai lettori de «La Stampa» segnalando questi indirizzi, perché così si valorizza un lavoro prezioso e un grande patrimonio. Certo la qualità e il rispetto per un lavoro, a volte duro e faticoso, meritano la giusta mercede. Il consumatore curioso, colto e amante delle cose buone deve portare in sé la convinzione che la qualità va pagata, non strapagata, ma giustamente pagata. Ecco allora che «Le strade del gusto» si aprono verso un consumatore nuovo e consapevole.

Sulla porta maggiore dell'abbazia di Telème, di rabelesiana memoria, è scritto quanto segue: [illegible] da prendere».



Carlo Petrini presidente di Slow Food che in collaborazione con «La Stampa» ha realizzato «Le strade ■■ gusto»

Comincia sabato il campionato femminile di serie A con due valdostane





Da sinistra la cinese Xin Ya Ping e Debora Lazzeri che dalla Pink è passata all'Anspi. La giocatrice è una delle prime trenta pongiste italiane

Nell'Anspi grande l'attesa per l'esordio dell'ucraina Natalya Prosvirnina (20 anni)

Tennis-tavolo: si parte

Châtillon e St-Vincent in campo

Alessandro Camera
SAINT-VINCENT

Comincia sabato il campionato femminile di serie A. Due le compagini valdostane: il Tennis Tavolo Pink Cervino e l'Anspi Riviera delle Alpi, entrambe inserite nel girone A. La Pink giocherà il primo turno in casa, al palazzetto di Châtillon con inizio alle 16, contro il Coccaglio. Partita per l'Olanda la cinese Ni, la Pink ha riconfermato Fliura Bulatova e ha inserito in organico l'ucraina Zoya Pogorylova e la cinese Shen Yan Fei. E' invece all'esordio in serie A l'Anspi Riviera delle Alpi. La squadra di Saint-Vincent giocherà le prime due partite in trasferta, sabato a Verzuolo (Cuneo) e il 2 ottobre a Torino. La squadra presieduta da Enrico Romagnoli si presenta al via con una compagine sicuramente rinforzata rispetto alla formazione della passata stagione. L'Anspi ha confermato in squadra la cinese Xin Ya Ping, affiancata da nuove pongiste che potrebbero trasformare l'Anspi in una delle sorprese del campionato. L'attesa maggiore è per l'esordio della giovane ucraina Natalya Prosvirnina, vent'anni, alla prima esperienza in Italia. Nel primo confronto in terra italiana, in un torneo giocato nei giorni scorsi a Bordighera, la Prosvirnina è giunta terza, sconfitta in semifinale dalla numero uno e campionessa italiana Arisi. Dal Dopolavoro Poste di Torino è arrivata la giovane Manuela Daniele, 20 anni e numero 19 in Italia. La società di Saint Vincent si è assicurata anche le giocate di Debora Lazzeri, tra le prime trenta giocatrici italiane e l'anno scorso in forza alla Pink. La squadra è completata dalle conferme di Paola Bevilacqua, pongista che lo scorso anno in B ha perso una sola volta, di Elisabetta Lualdi e Alessandra Ménabreaz (giocatrice che per le prime partite non sarà disponibile, dal momento che sabato 9 ottobre sposerà l'ex pongista Adriano Nieddu) e dal recupero, dopo qualche anno di assenza dalle scene, di Roberta Levecque.

Bike, nella 2ª edizione del Grand Prix Giovanissimi

Vittoria targata Roulet

Raggiunge la testa della classifica



La partenza in linea del Grand Prix di mountain bike riservato ai giovanissimi che si è svolto a Fenis [illegible]

FENIS

Si è conclusa a Fenis la 2ª edizione del Grand Prix Giovanissimi MTB Vallée d'Aoste, manifestazione di mountain bike per i giovani dai 7 ai 16 anni. E' stato un successo di atleti questo 2° Grand Prix in 4 tappe (Valsavarenche, La Salle, Saint-Oyen e Fenis) che ha premiato alla fine i migliori giovani bikers nelle varie categorie, confermando la riuscita della formula.

Proprio l'ultima prova di Fenis ha poi cambiato la classifica finale in alcune categorie. In campo femminile, nei primavera-esordienti c'è stata la 2ª vittoria consecutiva di Germaine Roulet (Simea) che ha preceduto Silvie Grosjean (Larchini) di 16" e Fabienne Chanoine (Simea) di 30". Con questo successo la Roulet ha affiancato a quota 260 la Chanoine nella classifica finale (per entrambe un 3° posto e 2 vittorie) davanti alla Grosjean, arrivata 3ª con 240 punti.

Nelle allieve [illegible] è stata Elisa Blanc (Simea), mentre nelle «mascottes 1 e 2» Eva Garbolino (VC Courmayeur) ha vinto superando la compagna Marianna Cortese, 2ª a 22", e la rivale Vivienne Vierin (Larchini), staccata di 1'54". Proprio questa vittoria ha consentito alla Garbolino di vincere con 300 punti davanti alla Vierin (260).

In campo maschile, nelle «mascottes 1», ha chiuso vincendo la 4ª prova su 4 disputate [illegible] su Jean Marc Chanoine e 11" su Michael Pesse (tutti del Larchini). Nella classifica finale Lagon ha dominato con 400 punti, seguito da Pesse (300).

Nelle «mascottes 2» Nicolas Jeantet (Larchini) ha dovuto sudare fino all'ultimo metro per aver ragione dei compagni Alessio Mathamel [illegible] e Stefano Del Pesco [illegible] si è anche imposto nella generale con 300 punti davanti ad Andrea Vizzarelli (Simea) con 275. Nei primavera ha dominato Simone Di Mattia (Simea) vincendo la 4ª gara consecutiva e precedendo Marco Gaspardino (Gelateur) di 34" e Fabio Nonchy (Larchini) di 50". Lo stesso Di Mattia ha vinto il grand prix con 300 punti davanti a Gaspardino (260).

Negli esordienti si è imposto nella 4ª gara il triathleta Peter Viana (Simea) che ha preceduto Dennis Conchatre (Larchini) di 25" e Andrea Benato (Simea) di 1'11". Grazie al 3° posto Benato ha vinto la classifica finale con 220 punti e 5 di vantaggio su Nicola Rosein (Gelateur), [illegible] gara, mentre al 4° posto si è piazzato Viana con 200 [illegible] al 4° Conchatre (190) e al 5° Manfredi Cortese (Courmayeur) con 185. Negli allievi, la gara è stata dominata da Mattia Fabey (Simea) che ha vinto con 1'17" su Julien Vieran (Larchini) e 1'28" su Federico [illegible] (Simea). Nella generale [illegible] ha vinto [illegible] con 200 punti [illegible] Giuseppe Lanaro [illegible] ha chiuso 3° con 160, Christian [illegible] (Larchini) 4° con 150 e Lorenzo Visconti (Simea) 5° con 140. [p. l.]

CALCIO

L'attaccante acquistato dal Valle d'Aosta ha fatto un buon esordio in casacca rossonera nel campionato nazionale Dilettanti

Cau incomincia con una doppietta

Obiettivo: il record di 15 reti dello scorso anno



L'attaccante del VdA Cristiano Cau in tre giornate ha segnato due volte

Sigfrido Beneyton
AOSTA

Un gol all'esordio a Borgomanero e un gol nel debutto al «Puchoz» contro l'Entella. La stagione nel Valle d'Aosta di Cristiano Cau è cominciata sotto i migliori auspici. L'attaccante sardo ha subito messo in mostra le sue qualità realizzative e, dopo tre giornate, insegue Pisasale della Sangiustese e Pierobon dell'Ivrea nella classifica dei cannonieri.

La punta: «Le sconfitte patite non ci hanno demoralizzati Qui al Nord l'agonismo prevale sull'aspetto tecnico»

«L'obiettivo è di migliorare il record di 15 reti messe a segno nel Gubbio - dice l'attaccante rossonero -, ma conta molto di più la squadra del singolo, pertanto la speranza è che il Valle d'Aosta riesca a disputare un campionato da protagonista. Non siamo partiti bene, ma domenica scorsa a Tortona abbiamo dato una chiara dimostrazione del valore della squadra».

E ancora: «Le sconfitte nelle prime due giornate non ci hanno demoralizzati, perchè siamo consci del valore dell'organico, però è indubbio che avremmo voluto partire in altro modo. Sia contro il Borgomanero sia contro l'Entella abbiamo lasciato per strada punti preziosi, ma c'è tutto il tempo per recuperare».

«E' la prima esperienza al Nord - aggiunge Cristiano Cau -. Ho sempre giocato in squadre del Sud (Sangiorgese, Termoli, Isola Liri e Gubbio, ndr), dove l'agonismo prevale sulla tecnica e dove la tifoseria è quanto mai calda. Mi trovo, in ogni caso, benissimo ad Aosta dove vivo con mia moglie Nadia e con i figli Cristopher e Kevin. Il tempo libero lo passo in famiglia, senza hobby particolari. Sono tifoso del Milan. Stravedevo per Van Basten. Sono felice di aver già messo a segno due reti, anche se non sono servite a mettere punti in cascina».

Le tre espulsioni contro l'Entella e la necessità di giocare in modo accorto a Tortona hanno costretto Fermanelli a schierare Cau come unica punta. Il centravanti rossonero è stato bravissimo, in entrambe le occasioni, a lottare da solo contro le retroguardie avversarie.

«Prediligo avere a fianco altri attaccanti, però molte volte sono le esigenze tattiche a obbligare il tecnico a fare delle scelte. Sono state proprio le circostanze a suggerire a Fermanelli di rinforzare il centrocampo, con il sacrificio di una punta, nelle sfide con i genovesi e gli alessandrini. Il pareggio ottenuto con il Derthona ci ha dato morale, che non avevamo certo perso, ma che non poteva essere ideale dopo due sconfitte di fila».

Al Valle d'Aosta si presenta adesso l'occasione propizia di sfruttare un doppio turno casalingo. Domenica al «Puchoz» arriverà il Verbania e, sette giorni dopo, toccherà all'Arzachena fare visita ai rossoneri.

«Non dobbiamo lasciarci sfuggire l'opportunità di fare bottino pieno - conclude Cau - e di recuperare così terreno dalle squadre che ci precedono. Non è mai facile fare l'en-plein nei doppi turni casalinghi, però dobbiamo dare una chiara dimostrazione di forza per cancellare la falsa partenza e per soddisfare le aspettative dei dirigenti e dei tifosi».

TROFEO ASSOLUTO FORMULA KART



La ragazza-pilota ha coronato il suo sogno

AOSTA. Claire Vauthier, la ragazza-pilota di Saint-Pierre, ha coronato a Viverone un piccolo sogno, vincendo il Trofeo assoluto di formula kart, oltre alla classifica finale juniores. Un risultato di grande spessore per una ragazzina che si cimenta da un paio d'anni in uno sport prettamente maschile. Il 2° posto dell'ultima prova le ha permesso di vincere il Trofeo assoluto, dopo che la stessa atleta si era imposta nella prova d'esordio nel mese di maggio. Domenica sarà di scena a Parma per la sua prima gara ad alto livello, anche se da lei non ci si attende il risultato a tutti i costi. Un nuovo ambiente e nuovi e più forti avversari, con i quali dovrà imparare a crescere tecnicamente, senza l'ansia di dover subito ottenere il risultato. [p. l.]

Dopo cinque ore di seduta pubblica alla Satti. Tra 15 giorni il nome del vincitore

Metrò, un poker [illegible] progettisti

Per costruire le opere civili

Cinque ore di seduta pubblica, ieri alla Satti (dopo la sospirata apertura delle buste) per decidere quali, fra i quattro raggruppamenti di imprese candidate alla progettazione esecutiva e alla direzione lavori del metrò avevano [illegible] presentato [illegible] documentazione «ammissibile». Opere civili da 700 miliardi per un'opera che la città attende da quarant'anni.

Dei quattro concorrenti in lizza, tutti hanno passato questo primo sbarramento, ovvero ognuno di loro potrà ambire a vincere la gara. Il primo «team» unisce la «Metropolitana milanese», «Semaly», «Italconsult», «Ws-Atkins», il secondo comprende «Geodata e «Systra», il terzo raggruppa «Willaimhalcrow», «Sic» e «Rocksoil», il quarto è un sodalizio fra «Mott-Mac Donald» e «Bonifica». A cento giorni esatti [illegible] Duemila, dunque, Torino ha finalmente di fronte a sé la prospettiva concreta di un poker di progettisti per il metrò.

A questo punto, quando si saprà il nome del vincitore? Risponde il presidente della Satti, Giancarlo Guiati: «Il raggruppamento vincente potrà [illegible] individuato entro i prossimi quindici giorni. E' un tempo [illegible] vista la mole della documentazione [illegible] la [illegible] plessità». Una volta svelato [illegible] nome di chi dovrà progettare le gallerie e le quindici stazioni del metrò (il cui primo cantiere è previsto [illegible] dicembre del 2000) questa società avrà dai sette ai nove mesi di tempo per presentare il progetto esecutivo. «E' molto positivo che ogni raggruppamento di impresa abbia superato questo primo scoglio - ha dichiarato ieri l'assessore [illegible] Trasporti Franco Corsico - perché in questo modo la scelta potrà avvenire fra un ventaglio di offerte più ampio».

E proprio sul tema del progetto esecutivo del metrò ieri pomeriggio è intervenuto, nell'ambito della giornata subalpina dedicata all'ambiente, anche il parlamentare verde Giorgio Gardiol che ha accusato la prima giunta Castellani di avere accumulato «imperdonabili ritardi» tali da ostacolare l'operazione finanziamento. Corsico respinge con forza queste accuse: «Noi abbiamo sempre rispettato i tempi - spiega - ricordo che addirittura alla prima scadenza del settembre '93 [illegible] presentammo con puntualità».

Tornando al semi-epilogo della gara internazionale, i lavori per ricavare quei 9600 metri di linea che collegheranno Collegno a Porta Nuova in poco meno di quindici minuti dureranno cinque anni. Insomma non è utopia pura dire che la Torino olimpica del 2006 disporrà pure di una sotterranea. «No, ormai si tratta di una certezza - continua Corsico - e per quella scadenza non sarà l'unica nuova infrastruttura di cui Torino potrà godere».

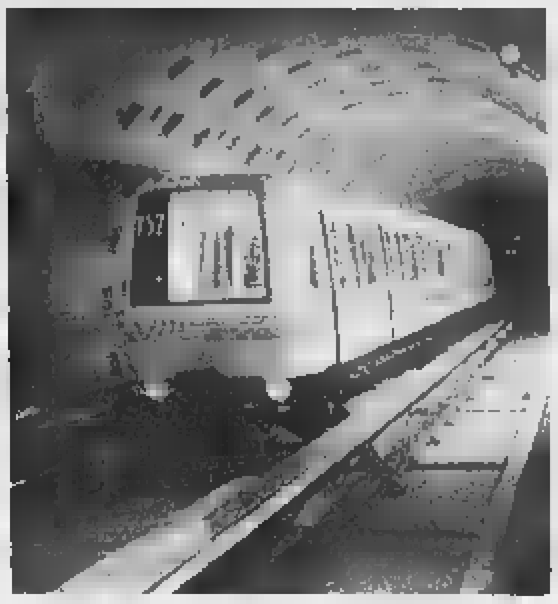
La linea 1 costerà 1333 miliardi - Iva compresa - dei quali 700 arriveranno dal governo, 100 dalla Regione, 300 dal Comune e i restanti dalla Satti. Il tracciato sarà lungo 9600 metri e partirà dalla Borgata Paradiso di Collegno per approdare al cuore della città, Porta Nuova. Ogni anno si sposteranno su questi convogli senza autista (è questa la caratteristica del sistema Val, automatizzato e realizzato dalla francese Matra, scelta nel '91, quando ancora non si parlava di gare internazionali) circa 75 milioni di passeggeri [illegible] 33 mila spostamenti nell'ora di punta. «Nel giro di [illegible] anni pensiamo di ammortizzare [illegible] costo dell'opera» aggiunge il presidente della Satti Guiati mentre snocciola la serie di fermate che costituirà la prima linea metropolitana della città: Fermi, Paradiso, Marche, Massaua, Pozzo Strada, Monte Grappa, Rivoli, Racconigi, Bernini, Bagetti, Statuto, Porta Susa, Vinzaglio, Re Umberto [illegible] Porta Nuova. Di questa metronovela, dunque, anche se può sembrare una battuta, si sta proprio per intravedere il fondo del tunnel.

[e. min.]

CASSAZIONE

«Legittime le penali Atm»

Per [illegible] prima volta in Italia la Corte di Cassazione ha emesso una sentenza attraverso [illegible] quale ribadisce come «legittima e corretta» la posizione del Comune e dell'Atm rispetto all'applicazione delle penali a coloro che [illegible] pagano correttamente la sosta. La decisione, il cui contenuto è stato diffuso soltanto [illegible], è stata depositata nel luglio scorso. La sentenza, [illegible] spiegano in corso Turati, «è [illegible] emessa [illegible] seguito [illegible] un ricorso avanzato da Atm avverso l'unica decisione contraria di un giudice di pace». L'assessore alla Viabilità Franco Corsico ha commentato con grande soddisfazione il dispositivo emesso dalla Corte di Cassazione: «Finalmente non ci saranno più ombre su questo terreno. D'altronde, eravamo certi del buon esito della vicenda, quando si lavora seriamente, alla fine i risultati si raggiungono».



Il primo cantiere è previsto per il dicembre 2000. La società vincente avrà quindi dai sette ai nove mesi per presentare il progetto esecutivo. Il primo team comprende «Metropolitana milanese», «Semaly», «Italconsult», «Ws-Atkins», il secondo «Geodata e «Systra», il terzo «Willamhalcrow», «Sic» e «Rocksoil», il quarto è un sodalizio fra «Mott-Mac Donald» e «Bonifica»

Unione Industriale

«Ma a Torino la ripresa non c'è ancora»

Ma la ripresa economica è arrivata? Ogni giorno studi, ricerche, opinioni le più disparate sostengono tutto e il contrario di tutto creando disorientamento tra la gente. A Torino, almeno secondo l'opinione degli imprenditori, di ripresa non si può parlare e anzi il '99 verrà ricordato [illegible] anno di stagnazione con un tasso di crescita che, a fine anno, non supererà l'uno per cento.

Spiega Mauro Zangola dell'ufficio studi dell'Unione Industriale: «Dalla nostra indagine trimestrale emerge che le aspettative sulla domanda sono incerte, gli investimenti restano deboli, molti settori come la meccanica e la componentistica sono ancora in difficoltà. I segnali di miglioramento riguardano l'utilizzo degli impianti, il carnet ordini e [illegible] tenuta dell'occupazione». Aggiunge: «Crescono le importazioni - ad [illegible] dell'11% di macchine utensili - e calano le esportazioni, il 4,5% rispetto ai Paesi [illegible] dell'Unione europea. Non sono bei segnali». E [illegible] presidente dell'Unione, Francesco Devalle, sostiene che sono la conseguenza di una perdita di competitività dovuta anche al costo del lavoro.

Zangola: «Molti analisti prevedono un 2000 di espansione [illegible] tutta Europa e anche il governo dà segnali positivi; capisco che un po' di ottimismo sia d'obbligo e anche utile, ma [illegible] Torino non vi [illegible] indicatori che vadano [illegible] quella direzione». Sarà anche perché - come sostiene Zangola - qui si producono beni strumentali e «non vini e cioccolato, abiti e beni di consumo» e quindi, quando c'è una situazione di stagnazione, sono aree come quella torinese a sentire di più il peso della crisi. Sono anche quelle che, quando c'è la ripresa, e si ricomincia a investire e acquistare beni strumentali, ne traggono i benefici maggiori.

E anche sull'occupazione non ci sono facili ottimismi. Zangola: «A livello provinciale gli avviamenti aumentano e superano le uscite dal lavoro. La sensazione è che se un giovane si muove, se ha voglia di prendere un posto anche inferiore alle sue aspettative, riesca a trovare; ma non si hanno certezze sul tasso di disoccupazione torinese. Gli avviamenti sono ormai al 60% "atipici" [illegible] nessuno [illegible] se [illegible] ragazzo che lavora tre mesi con l'interinale poi trova un'altra occupazione oppure no. Sarebbe necessario capire veramente come funziona il mercato del lavoro torinese anche per capire quali fasce sostenere e come».

[m.cas.]

La donna, da tempo sofferente di turbe psichiche, era andata a far visita ad un amico

Muore investita [illegible] pirata

In corso Giulio Cesare: la polizia cerca testimoni

Alessandro [illegible]

E' stata falciata martedì sera da un'auto pirata in corso Giulio Cesare angolo piazza della Repubblica. Non c'è stato nulla da fare per Ornella Maiolo, 41 anni, residente in via Scarsellini 12: trasportata all'ospedale San Giovanni Bosco in condizioni disperate, è spirata poco dopo.

Stando ad una prima ricostruzione, la tragedia si è [illegible]ta poco dopo [illegible] 21. La donna - recatasi in zona per trovare [illegible] amico - è stata travolta da una Lancia «Y10» di colore scuro e subito dopo da un'altra vettura in arrivo, una Fiat «Punto». Investimento accidentale, nel secondo caso. Una scena drammatica, quella presentatasi ai vigili urbani e ai poliziotti intervenuti sul posto. Bloccate le linee Atm: riverso accanto alla seconda macchina - l'automobilista, pur non riuscendo [illegible] scansarla, si è fermato e ha dato l'allarme - il corpo oramai in fin di vita. Nessun documento, solo un biglietto con l'indirizzo di casa.

Al termine di una lunga ricerca, conclusasi all'una di notte, si è scoperto che viveva solo in uno degli alloggi comunali in zona Mirafiori (i familiari, residenti a Moncalieri, sono stati avvertiti ieri pomeriggio). Anche se quella in via Scarsellini era una permanenza occasionale, spiega addolorato M.C., il vicino chiamato di prima mattina a riconoscere il corpo. La donna, sofferente di problemi psichici e assistita dal Centro di sanità mentale di via Monti, alternava il domicilio a Mirafiori con lunghi soggiorni al Mauriziano. «Quando stava qui veniva visitata spesso da [illegible] assistente sociale della Asl - spiega l'uomo -. Ma, data la sua irrequietezza, la tenevamo d'occhio un po' tutti: [illegible] è mai stata abbandonata a se stessa. Perché mai avrà deciso di spostarsi...».

In realtà la Maiolo si era mossa per trovare un amico in via Bellini. Reduce da una operazione di tracheotomia - spiegano dall'ospedale - parlava a fatica: questo potrebbe motivare, se non l'assenza di documenti, il biglietto con l'indicazione del domicilio, quello che ha consentito di risalire alla sua identità.

Difficile ricostruire nei dettagli la sciagura. Probabilmente l'investimento è stato causato dalla velocità dell'auto, ma non si esclude un malore: resta il fatto che [illegible] guidatore non ha prestato soccorso. Quanto alla seconda vettura, procedendo a distanza ravvicinata non è riuscita a scansare il corpo inerte. L'indagine è appena avviata, la polizia - che ieri ha depositato gli atti in Procura - invita eventuali testimoni a presentarsi.

[illegible]

Ciclista travolto e ucciso

Travolto [illegible] ucciso da un'auto mentre stava facendo un giro in bicicletta ai piedi della collina di Moncalieri. La vittima si chiamava Giulio Bello, aveva 58 anni, era un ingegnere e dirigente d'azienda, e abitava a Torino, in [illegible] Massimo d'Azeglio 112. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 15, all'inizio di strada Revigliasco, in frazione Testona. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, il ciclista avrebbe perso all'improvviso l'equilibrio, invadendo parte della carreggiata. Una Fiat Panda, che stava percorrendo strada Revigliasco, lo ha investito in pieno, scaraventandolo sull'asfalto. Alcuni automobilisti di passaggio che avrebbero assistito alla tragedia, hanno subito dato l'allarme al 118, ma per l'uomo ormai non c'era più nulla da fare. Inutili i soccorsi: «E' morto sul colpo, per un politrauma», ha stabilito il medico nel referto consegnato ai carabinieri. Illesa [illegible] sotto choc, la conducente della vettura, Rosangela Mininno, 45 anni, residente a Valfenera, in provincia di Asti.

In discussione oggi in commissione e domani in Consiglio regionale. Presentati gli emendamenti

«Questa [illegible] porterà solo altri ipermercati»

Dall'Ascom arriva un allarme per le nuove regole regionali

Maurizio Tropeano

«C'è allarme e preoccupazione per la possibilità che la legge regionale sul commercio porti solo alla liberalizzazione delle concessioni per gli ipermercati». Parola di Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom-Confcommercio della provincia di Torino. De Maria delinea uno scenario nero: «Abbiamo la sensazione che queste regole siano il cavallo di Troia attraverso cui il grande capitale europeo investa in questo settore mettendo in ginocchio non solo le piccole e medie imprese ma anche gli imprenditori italiani che in questi anni hanno investito nel settore». Da qui la decisione di presentare una serie di emendamenti al testo e di inviarli sia all'assessore regionale al Commercio, Gilberto Pichetto, sia ai presidenti di tutti i gruppi politici. Spiega ancora De Maria: «Il nostro obiettivo è quello di migliorare l'attuale testo del disegno di legge correggendo taluni punti di vista che nell'attuale dicitura possono consentire sperequazioni di mercato».

Il disegno di legge sarà discusso oggi in commissione e approderà domani all'esame del Consiglio regionale. Ma [illegible] vera partita si gioca sulla definizione dei criteri attuativi del disegno di legge. Un testo che l'assessore Pichetto difende: «Le norme assicurano l'equilibrio tra tutte le componenti del settore terziario. La Regione sta applicando la riforma Bersani che introduce regole nazionali per garantire [illegible] concorrenza. E' vero, si passa da un regime di contingentamento per [illegible] grande distribuzione ad una liberalizzazione [illegible] sono le regole nazionali che vietano di porre limitazioni». Aggiunge: «La Regione ha cercato di agire sui criteri urbanistici tipo la distanza, la viabilità, la percentuale di parcheggio. Da questo punto di vista sono stati messi molti paletti ristrettivi e il provvedimento rischia di non essere approvato dal Governo».

Ma la risposta non soddisfa le opposizioni. Così i tre consiglieri del partito popolare (Antonio Saitta, Piergiorgio Peano e Agostino Gatti) hanno scritto [illegible] lettera aperta [illegible] tutti i sindaci del Piemonte. Secondo il ppi la «Giunta Ghigo sta per far approvare una legge che renderà il Piemonte [illegible] "colonia" per la grande distribuzione e scavalcherà i Comuni obbligandoli a variare i piani regolatori». Saitta e [illegible] capogruppo dei Comunisti Italiani, Pino Chiezzi, [illegible] particolare contestano il fatto che «la Giunta Ghigo, a differenza di quanto è accaduto in altre regioni, non ha predisposto criteri seri per calibrare l'apertura di grandi e grandissimi centri: l'unica richiesta da soddisfare è quella di possedere uno spazio per il parcheggio ma si tratta di un vincolo facilmente aggirabile trasformando in commerciali quelle che ora sono aree agricole». Insomma da parte della Giunta Ghigo «c'è scarsa attenzione per il piccolo commercio. La prova? Dal 1995 - conclude Saitta - cioè da quando governa il Polo la Regione, la superficie commerciale a disposizione della grande distribuzione è passata da 754.163 metri quadri ad oltre 1 milione dell'anno scorso». Replica Pichetto: «Evidentemente è iniziata [illegible] campagna elettorale. Purtroppo ci [illegible] falsità: sui nulla-osta per la Gdo si esprimeranno con tanto di voto il Comune e la Provincia interessata e la Regione».

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio

IN BREVE

PI[illegible]

[illegible] Comune [illegible] tenta di tagliarsi i polsi



GRAVELLONA TOCE. Drammatica protesta ieri mattina dopo le 11 all'ingresso del municipio in piazza Fratelli [illegible] Dio. Il consigliere comunale di minoranza (centro-sinistra), Enrico Colucci, 47 anni, commerciante ambulante, si è incatenato ad una ringhiera all'ingresso del Comune per manifestare il proprio dissenso contro presunti illeciti della pubblica amministrazione e poi ha tentato di tagliarsi [illegible] vene dei polsi con un coltello che teneva [illegible] tasca. Ad impedirgli l'insano proposito sono stati agenti di polizia e carabinieri. L'uomo ha motivato il suo gesto definendosi «vittima della burocrazia e soprattutto delle licenze edilizie e commerciali che il Comune ha concesso a un vicino di casa [illegible] 16 anni fa da cui lui avrebbe subito danni». Il sindaco Rino Porini, già a conoscenza della vicenda, è intervenuto per riportare alla calma il consigliere.

Agenzia di Pollenzo [illegible] riparliamone

TORINO. «Il disegno di legge per [illegible] costituzione dell'Agenzia [illegible] Pollenzo deve essere ripresentato al più presto in aula, con un'ampia ed articolata relazione [illegible] Giunta regionale che [illegible] sappia valorizzare tutti gli aspetti particolari». Questo il commento di Lido Riba, capogruppo Ds, dopo che l'altro [illegible] il provvedimento era stato rinviato. «Si tratta di un progetto unico in Europa che colloca questa parte di Piemonte in una posizione di prestigio assoluto».

Vercelli in testa per truffe [illegible] anziani

VERCELLI. Mentre nelle grandi città o in quelle turistiche riescono meglio [illegible] scippi e le rapine in gioielleria, tra le ricche province del Nord, Vercelli, città con popolazione anziana e quindi più vulnerabile, rappresenta il terreno ideale per le truffe ai pensionati e i furti negli alloggi. Sono i risultati di un'indagine sulla criminalità che è stata condotta a livello nazionale dal sociologo romano Maurizio Fiasco.



Saima-Avandero, il 20% alle ferrovie belghe

BIELLA. [illegible] gruppo Saima-Avandero, leader in Italia del trasporto intermodale e che a Biella ha una delle sue sedi operative, interesserebbe alle ferrovie belghe. La Abx Logistics, controllata dalle ferrovie di Bruxelles, ha acquistato il 20% delle quote che le Fs italiane detenevano in Saima-Avandero. Secondo una serie di indiscrezioni non confermate per il momento dal colosso italiano, la Abx punterebbe molto più in alto e con una serie di operazioni starebbe dando la scalata al gruppo italiano che ha al suo interno ancora una quota minoritaria di capitale [illegible] il 20 per cento delle [illegible] sono ancora in mano alle famiglie Avandero e Gianfranco Bochetto. L'obiettivo sarebbe una holding del trasporto da 4 mila miliardi di fatturato, 13 mila addetti e basi operative in 25 Paesi.

Acna, scoppia la rabbia [illegible] cassintegrati

CENGIO. «D'ora in poi non staremo a prenderci le bastonate in silenzio. [illegible]a, se vuotiamo il sacco, questa volta non saremo certo noi a rischiare le denunce». All'Acna è scoppiata la rabbia dei cassintegrati. «O verremo trattati con dignità, o apriremo tutti gli [illegible] di accuratamente tenuti sbarrati in questi anni e butteremo in piazza gli "scheletri" dell'Acna». Il tutto è iniziato ieri mattina dopo le ennesime voci contraddittorie sulla cassa integrazione.

Anziano smaschera false funzionarie Inps

COSTIGLIOLE. La coraggiosa reazione di un anziano (classe 1914) della frazione Boglietto di Costigliole d'Asti e l'immediato intervento dei carabinieri hanno consentito di bloccare due donne di false funzionarie Inps che avrebbero messo a segno numerose truffe (alcune solo tentate) in zona. Il pensionato, accortosi del tentato raggiro, aveva subito dato l'allarme. I carabinieri hanno bloccato le due donne nelle vicinanze.

Roero, campane a festa Inizia [illegible] vendemmia



CANALE. Domenica tutte le campane del Roero suoneranno a festa per celebrare la vendemmia. E' soltanto uno degli appuntamenti che l'Enoteca di Canale ha organizzato in un fine settimana dedicato alla raccolta delle uve. Sabato uno degli appuntamenti più prestigiosi sarà l'apertura della mostra «Giovane arte '99» a Palazzo Re Rebaudengo, il «vernissage» comprende una degustazione di «Roero '97» guidata dal professor Donato Lanati. Domenica, oltre alla benedizione delle uve e al volo in mongolfiera sulle vigne, i fronti della festa della vendemmia saranno tre: l'aperitivo in musica con Arneis e sangiu (pane e uva passa) all'enoteca di Canale, [illegible] visite ai crutin e agli infernot a Santo Stefano Roero e la merenda sinoira sul ponte di Montaldo Roero (prenotazioni 0173978228).

«Partigiano Johnny» via al primo ciak

ACQUI TERME. Tutti al lavoro per il primo ciak de «Il partigiano Johnny», il film tratto dal romanzo di Beppe Fenoglio. Le prime scene verranno girate il 4 ottobre all'interno di [illegible] casa di campagna a Spigno Monferrato. Intanto all'interno dell'ex stabilimento delle coltellerie Kamano, in città, fervono i preparativi: [illegible] reparto di falegnameria si sta riproducendo un banchetto dove veniva venduto, durante le feste di paese, il famoso torrone Sebaste di Alba.

Barbiere spacciava cocaina [illegible] negozio

ARMA DI TAGGIA. Spaccio di cocaina dal barbiere. I carabinieri di Imperia hanno arrestato un parrucchiere per uomo nel centro di Arma di Taggia e un suo ex apprendista con l'accusa di spaccio di polvere bianca. Secondo le indagini l'esercizio pubblico era diventato un punto di riferimento per i consumatori di cocaina. Nel [illegible] dei blitz i militari hanno sequestrato circa dieci grammi di sostanza stupefacente.



Verres spa: lavoro a rilento monete Euro a rischio

VERRES. «L'Italia rischia di non essere pronta all'appuntamento con l'Euro». Lo afferma, in un'interrogazione al ministro del Tesoro, il deputato valdostano Luciano Caveri che chiede quali notizie abbia e quali misure intenda adottare il governo per far sì che entro il 31 dicembre 2001 l'Italia possa aver prodotto i 7 miliardi e mezzo di pezzi di monete metalliche per l'intera gamma dell'Euro. La preoccupazione nasce dal fatto che nello stabilimento della Verrès spa, che dovrà produrre il 70 per cento dei tondini per la nuova moneta, il lavoro, per problemi tecnici, sta procedendo a rilento. Gli stessi dubbi Caveri li aveva espressi al presidente del Poligrafico e Zecca dello Stato, Michele Tedeschi, che gli ha risposto [illegible] toni rassicuranti e annunciato per ottobre [illegible] sua visita in Valle d'Aosta.

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 - FAX 0141.35.60.11

Entro sabato vanno comunicati in Regione i nomi dei 22 candidati consiglieri

Camera Commercio, grandi manovre

Il nodo è sulla nomina del presidente dell'ente

Sergio Miravalle
ASTI

Archiviata la Douja delle polemiche e della plastica, attorno al palazzo di piazza Medici, sede della Camera di commercio, si sono iniziate le grandi manovre. Respinti i ricorsi della Confesercenti e del Movimento difesa del cittadino, appare ora chiaro il quadro su chi dovrà nominare i 22 rappresentanti che andranno a comporre il nuovo consiglio dell'ente camerale (vedi scheda). Il tempo stringe, la Regione dovrà ricevere i nomi dei singoli organismi entro sabato [illegible] settembre, per procedere poi alle nomine. Il nuovo meccanismo vuole offrire una più ampia rappresentanza alle variegate componenti economiche, ma questo non esclude accordi e calcoli da manuale Cencelli. Saranno infatti i 22, prima a maggioranza dei due terzi e poi semplice (cioè 13 voti sui 22) a nominare il presidente della Camera di commercio.

E le manovre ruotano proprio attorno a questa poltrona, ora occupata, dopo che era scaduto il mandato di Salva Garipoli, da Francesco Esposito dell'Unione commercianti che era nella vecchia giunta camerale.

La vicenda Camera di commercio era già aperta prima delle elezioni amministrative provinciali che hanno portato alla vittoria del centro destra. Il nome che pareva emergere senza particolari discussioni era quello di Gianfranco Berta, presidente dell'Unione artigiani, distillatore di Nizza. Berta aveva già «incassato» numerosi appoggi, poi era emerso come candidatura di disturbo quella di Aldo Pia, farmacista, ex vicesindaco di Asti, per la dc, ai tempi delle giunte Galvagno. In tempi più recenti si è creato un movimento che pare spingere per una soluzione «agricola» e in questo caso potrebbero salire le azioni di Mario Porta, presidente della Coldiretti. Nulla è comunque ancora deciso. Pesano sulle scelte anche le future nomine nella Fondazione Cassa che saranno indicate proprio dalla Camera di commercio. Insomma un intreccio che dovrà essere dipanato.

Sui nomi ci sono pochi [illegible] già certi. L'Unione artigiani ha nominato lo stesso Berta, il giovane elettricista Pier Angelo Binello e il vicepresidente Emilio Negro. «Essere candidato come presidente mi lusinga - ammette Berta - ma, al di là dei nomi, credo che l'importante sia dare un segnale serio di rinnovamento nell'azione della Camera di commercio. Il settore dell'enogastronomia e del turismo sono il nostro futuro, ma hanno bisogno di idee, impegno, conoscenze dirette. Altrimenti si rischiano passi indietro, come l'ultima Douja ha dimostrato».

ECCO [illegible] CONSIGLIO

- **4** dell'area artigiana (3 Associazione e 1 Unione artigiani)
- **1** in rappresentanza degli autotrasportatori
- **4** dell'area agricola (2 Coldiretti, 1 Cia, 1 Confagricoltura)
- **1** in rappresentanza delle cooperative agricole
- **3** nominati dall'Unione industriale
- **1** nominato dall'Associazione piccole industrie
- **3** in rappresentanza dei commercianti (Unione comm.)
- **1** dei servizi legati al commercio
- **1** del settore turismo ristorazione alberghi
- **1** del sindacato lavoratori dipendenti (Cisl)
- **1** settore bancario (Cassa di risparmio di Asti)
- **1** associazioni consumatori (AD Consum)





Alle candidature dei mesi scorsi di Gianfranco Berta e Aldo Pia (insieme nella foto) si aggiungerà anche quella del presidente Coldiretti Mario Porta?

A San Damiano

Cavo rotto ieri treni in ritardo

SAN DAMIANO. Disagi per i pendolari e i viaggiatori diretti a Torino e Genova ieri mattina, a causa di un'interruzione della linea ferroviaria.

A causa dell'usura, si è spezzata una fune portante di un cavo di alimentazione nel tratto da Asti a San Damiano. È così rimasto in funzione un solo binario, obbligando i responsabili delle Ferrovie a eliminare alcuni convogli.

La linea è stata interrotta verso l'1.30. I tecnici delle Ferrovie si sono messi subito al lavoro e la linea è stata ripristinata poco prima delle 8.

Il guasto ha causato difficoltà e ritardi sulla linea Torino-Asti-Genova. Sono stati soppressi tre treni regionali diretti ad Alessandria e uno per Torino; un intercity diretto a Roma è stato deviato a Novara e ha accumulato circa 80 minuti di ritardo. Altri convogli hanno invece registrato ritardi contenuti entro i 20 minuti.

Movimentato episodio al Boglietto: due zingare denunciate

Tentano di truffare un anziano Inseguite e prese dai carabinieri

Franco Binello
COSTIGLIOLE

Da settimane i carabinieri della Stazione seguivano la pista di quelle due misteriose donne che cercavano di entrare nelle case degli anziani della zona, spacciandosi per dipendenti delle Poste o funzionarie dell'Inps. Colpi molte volte solo tentati, ma che avevano messo in allarme gli abitanti di molte cascine.

Una situazione divenuta ormai insostenibile: il comandante provinciale dell'Arma, tenente colonnello Angelo Buono, con il capitano Vito Petrera (Compagnia di Canelli) hanno così messo a punto un dispositivo di controlli a «macchia di leopardo»: orari e aree diverse da tenere sotto stretta sorveglianza.

Una strategia operativa che alla fine ha dato i frutti sperati.

L'ultimo colpo è stato infatti fatale alle presunte truffatrici: due donne, distinte, eleganti, risultate poi entrambe nomadi.

Avevano suonato alla porta di un anziano (classe 1914) di Boglietto. Il pensionato ha aperto e le due, suadenti, hanno incominciato a blandirlo con il solito trucco: «Dobbiamo verificare i soldi della pensione, potrebbero essere falsi». E così via. All'inizio l'anziano ha cercato di «collaborare», ma poi, intuendo che c'era qualcosa di strano, ha detto di voler telefonare ai carabinieri.

Determinante la reazione del pensionato che ha subito dato l'allarme

A quel punto le due donne, allarmate, sono fuggite di corsa, portandosi via una manciata di denaro. L'anziano ha anche coraggiosamente cercato di inseguirle, chiedendo l'aiuto dei vicini.

In pochi secondi, però, le nomadi sono riuscite a far perdere le tracce. E' stato dato l'allarme ai carabinieri. Nelle vicinanze, in quel momento, c'era una pattuglia della Stazione di Costigliole. Il comandante, maresciallo Zara e i suoi uomini, erano impegnati proprio in uno dei servizi anticrimine sul territorio.

Una «rete» nella quale sono rimaste impigliate le due donne. Sono state bloccate mentre cercavano di nascondersi nel cortile di un'altra cascina.

Nelle loro borse sono state sequestrate banconote e oggetti preziosi di provenienza sospetta.

Accompagnate in caserma e interrogate, dopo la denuncia sono state rilasciate.

Si sospetta facciano parte di uno stesso clan di sinti che da mesi imperversa nelle campagne piemontesi, mettendo a segno furti e truffe a ripetizione, seguendo una tecnica ormai collaudata. In precedenza carabinieri e polizia avevano già bloccato un'altra coppia di nomadi cuneesi che avevano compiuto truffe a ripetizione tra San Marzano oliveto, Montegrosso e Revignano.

Come Siena, Legnano e Fucecchio pure Asti pensa a un'edizione straordinaria nel 2000

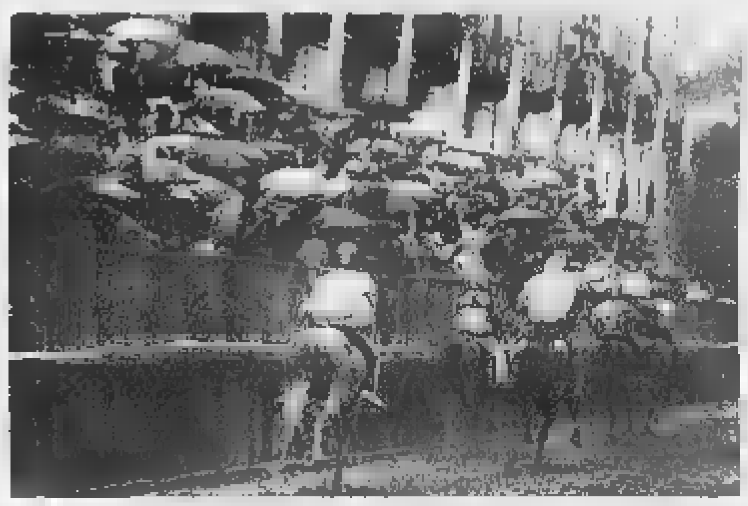
Il Palio del Santo nel maggio astigiano

Niente tribune, solo la pista. Ma come coprire i costi?

Franco Cavagnino
ASTI

Alcune città sedi di corse del Palio stanno valutando l'opportunità di una corsa straordinaria per l'anno Duemila, non solo per salutare il millennio, ma anche per celebrare il Giubileo. Proposte in questo senso sono già state avanzate a Legnano e Fucecchio. Anche Siena è intenzionata a triplicare le edizioni della sua storica contesa: oltre a quelle di luglio e dell'Annunziata di agosto, vi è la proposta di un terzo Palio la prima domenica di settembre. Ora si tratta di passare alla più delicata e difficile fase dell'organizzazione e della copertura dei costi.

Anche ad Asti si pensa ad un Palio bis per l'anno Duemila: un'idea balenata all'Amministrazione sin dall'inizio dell'anno e ribadita dal sindaco all'indomani dell'edizione di domenica. Florio ipotizza un Palio del Santo da disputarsi a maggio, nel pieno dei festeggiamenti patronali; non ha nascosto le difficoltà di realizzazione, precisando che vale comunque la pena lavorarci sopra. Il Palio straordinario sarebbe la grande novità insieme al Capodanno che si intende organizzare per l'addio al secolo: una grande festa all'aperto, la sera del 31 dicembre, protagonisti gruppi vestiti con costumi di epoche diverse che, partendo da svariati punti della città, convergeranno a mezzanotte in piazza Alfieri per un gigantesco brindisi.



Passaggio di una batteria del Palio di domenica ai piedi delle tribune di rettilineo

L'edizione primaverile del Palio potrebbe essere molto più snella di quella settembrina in una piazza Alfieri senza le tribune, con accesso libero (o a costi ridotti). I nodi da affrontare sono legati alla viabilità, poiché la piazza andrà chiusa e ai costi che andranno messi a bilancio: si prevede, secondo calcoli ufficiosi e approssimativi, che la realizzazione della pista e del segnapista, dei box e della postazione del mossiere e degli altri elementi indispensabili per la corsa porterebbe le spese intorno ai 200 milioni (forse anche qualcosa di più). A maggio non ci sarebbero le tribune la cui spesa di allestimento si aggira sui 167 milioni (+ Iva), ampiamente coperta, a settembre, dagli incassi dei biglietti. Non è da escludere che l'Amministrazione riesca a coinvolgere uno sponsor.

Ma in quale domenica si correrebbe la corsa straordinaria? Va tenuto presente che l'ultima domenica di maggio è tradizionalmente occupata dal Palio di Legnano che richiama gran parte dei fantini e a Siena il sorteggio delle contrade che partecipano al Palio.

Fa irruzione in aula

Consiglio comunale serata da «brivido» causa pipistrello

ASTI. Un pipistrello in Consiglio comunale: è accaduto durante la seduta di martedì sera. Il repellente visitatore ha costretto il presidente del Consiglio, Giovanni Boccia, a sospendere la seduta per una ventina di minuti, il tempo necessario per riuscire ad allontanare dalla finestra l'animale. L'aula si è rapidamente svuotata e lo stesso Boccia ha coordinato gli interventi per liberare il salone dal poco gradito ospite.

Tutte approvate le pratiche compresa quella di indirizzo per l'affidamento a privati della «Fiera città di Asti». Rimandata in commissione, invece, la delibera sull'attivazione delle procedure di controllo sugli impianti termici. Approvato all'unanimità un ordine del giorno su Timor Est in cui si condanna «la politica criminale e di occupazione perpetrata da Giakarta e si condivide l'iniziativa del governo italiano di inviare un proprio contingente».



Sabato il comitato Palio celebrerà la conquista del terzo drappo

A S. Lazzaro è ancora festa

Il successo salutato dai tifosi «storici»

Roberto Gonella

ASTI

San Lazzaro prepara la sua festa. L'appuntamento per celebrare la conquista del terzo drappo è sabato in via Tosi, davanti alla chiesa di San Domenico Savio. «Cantaballo con San Lazzaro» il titolo della serata: il comitato gialloverde servirà ai borghigiani le «Penne della vittoria» a prezzi popolari: tremila lire la porzione. Ci saranno anche la banda cittadina e gruppi musicali. Sono attese migliaia di persone: nel '91 vennero servite 5 mila porzioni di agnolotti.

L'euforia per lo storico tris non si è attenuata. La conquista del drappo, che aggiunge a quelli conquistati nell'87 e nel '91, è stata salutata con gioia da sostenitori dei ramarri: ma c'è anche chi non rinuncia ad andare oltre l'evento Palio. Ecco il commento di alcuni personaggi molto conosciuti nel quartiere.

Virginia Pozzo, madrina gialloverde. «Anche questa volta ero lì in tribuna a gustarmi la gara - racconta - sono una grande sostenitrice di San Lazzaro e partecipai alla fondazione del comitato: è bello che oggi ci siano i giovani che portano avanti l'attività, ma non bisogna dimenticare ciò che noi abbiamo fatto in passato per il borgo».

Renzo Scaglia, rettore onorario. «Vincere significa sempre felicità: questo successo è stato sofferto e quindi ancor più bello - sostiene - vorrei che queste emozioni le potessero provare tutti. Ma sono soprattutto contento che il Palio sia tornato ad Asti».

Luciano Cerrato, organizzatore di corse ciclistiche. «Sono stato tra i fondatori del comitato - ricorda - l'arrivo di Coghe mi ha ricordato le volate di Cipollini. Quest'anno il "Re Leone" è lui».

Piero Vercelli, consigliere provinciale ed educatore a Praia. «Il Palio non mi interessa e il mio biglietto omaggio l'ho regalato ad una bimba che non aveva mai visto la corsa - afferma - non vorrei che questo drappo oscurasse i problemi della zona: mi piacerebbe che Praia facesse parte di San Lazzaro e della città tutto l'anno».

Don Giacomo Accossato, parroco dal '57. «Domenica metteremo il Palio in chiesa, insieme agli altri - dice - questa vittoria è una [illegible] bella per il quartiere: ogni giorno c'è gente che viene da me perché non ha i soldi per la bolletta. E domenica hanno comunque partecipato alla festa, e apprezzano questi momenti di vita del quartiere in cui vivono».

Piero Montigassa, giornalista e segretario del comitato Palio. «E' stata una vittoria bella e sofferta che inseguivamo da anni e che negli ultimi tempi ci era sfuggita per un pelo - racconta - bisogna dire grazie al rettore che ha avuto il coraggio di puntare su Coghe, reduce da stagioni sfortunate».





La gioia dei borghigiani di San Lazzaro, domenica sera dopo la conquista del terzo Palio: la festa ufficiale si svolgerà sabato sera davanti alla chiesa di [illegible] Domenico

SANTA CATERINA: C'E «ARTI E MERCANTI»

ASTI. Dopo l'indigestione di Medioevo per il Palio, sabato e domenica sotto la «Torre Rossa», nel borgo Santa Caterina si terrà «Arti e mercanti» organizzato dalla Cna. Sabato alle 19 saranno aperte le porte della città per l'«investitura del cavaliere» nella chiesa. Alle 20,30, spettacolo d'ispirazione medievale, con musici e degustazioni di vini. Domenica alle 9, mercatino nella Contrada Maestra (corso Alfieri, con scenografie per coprire ogni modernità) con artigiani, mercanti, cavalieri, dame, giocolieri e musicanti, nonché la possibilità di pranzare. Alle 9,30, torneo di sbandieratori e corteo [illegible] figuranti in costume. Alle 15 spettacolo di danze medievali e alle 18 la partenza del Cavaliere.



Un'immagine della manifestazione «Arti e mercanti» svoltasi lo scorso anno

[illegible]

SCOPRI IL [illegible]

Il concorso-quiz prosegue fino al 16 ottobre

C'è ancora tempo fino al 16 ottobre per imbucare i tagliandi del quiz de La Stampa «Scopri il tuo borgo». Le schede possono essere imbucate nella redazione del giornale, in via De Gasperi 2, e nell'androne del municipio, in piazza San Secondo. Fra tutti i tagliandi pervenuti (compresi quelli che hanno vinto il biglietto per il Palio) purché contengano la risposta esatta, verranno sorteggiati la Fiat 600 e altri premi.

[illegible]

Asti e la sua [illegible] appaiono su «Tuttoturismo»



Sul numero di settembre del mensile «Tuttoturismo» compare un ampio servizio su Asti e il Palio, dal titolo evocativo «Festa di popolo» (nella foto, i tamburini dell'Asta, in una delle immagini che corredano il servizio). Ne è autore Lorenzo Chiesa, mentre le fotografie sono di Anne Conway. Il Palio viene presentato come una «sfida che dura da più di 700 anni» con ampiezza di dettagli. Non mancano schede dedicate ad Alfieri, alle caratteristiche produttive dell'Astigiano e ai monumenti più significativi. Ad Asti viene attribuito «uno dei centri storici più belli del Piemonte».

A Praia e in corso XXV Aprile

[illegible] il giugno del 2000 il centro giochi [illegible] aprirà due nuove sedi

ASTI. Lo slogan è già stato coniato («Il Trovamici si fa in tre»), adesso si punta a dare forma all'idea. Sulla trasformazione dell'asilo nido di via Vigna in struttura più flessibile e aperta, l'assessore ai Servizi sociali, Angela Quaglia, ha sempre dato un giudizio positivo. «L'asilo - ricorda - ospitava 25 bambini, col Trovamici un anno fa puntavamo ad accoglierne 50; oggi ne sono iscritti 216».

Di qui l'ipotesi di aprire, entro giugno 2000, altri due centri: il primo a Praia («Tenendo conto dei problemi del quartiere, ma non puntando a una struttura per soli bambini a rischio», premette l'amministratrice), il secondo nella zona di corso Venticinque aprile. Ancora da identificare i locali: a Praia il Comune ipotizza di utilizzare gli spazi dello sportello decentrato (dato per «spacciato» già nei mesi scorsi).

Oltre ad aumentare i centri, si punta anche a servire minori appartenenti a varie fascie d'età: «In via Vigna seguiamo bambini fino a 3 anni. Negli altri due Trovamici - conferma Quaglia - vorremmo coinvolgere ragazzini più grandi, fino alla scuola dell'obbligo. Col Cogesa pensiamo inoltre di inaugurare nuove esperienze, come la Banca del tempo».

Intanto nel centro di via Vigna decolla oggi, alle 16,30, il progetto «Teatrargiocando» dell'associazione Artesia: ai bimbi e ai loro genitori sarà data la possibilità di curiosare tra le fiabe e giocare con i personaggi delle storie. Lo spettacolo di oggi («A chi la sa più lunga») vedrà protagonisti attori e burattini, che coinvolge[illegible] direttamente il pubblico. Il progetto comprenderà altri 6 interventi. (L. n.)

Al parco di Rocchetta

[illegible]

ROCCHETTA TANARO. Abituati alle immense foreste di conifere, gli studenti svedesi di Halmstad, cittadina tra Goteborg e Malmoe, oggi scopriranno querce, castagni, aceri e altri esemplari di latifoglie. I ragazzi appartengono alla «Plonningenskolan», istituto superiore a indirizzo agrario e forestale che si è gemellato con la scuola astigiana «Penna».

Saranno proprio gli allievi di Viatosto ad accompagnare stamane, alle 9,30, gli ospiti svedesi al parco naturale di Rocchetta, dove lo scorso anno, nell'ambito di un progetto sperimentale, hanno recuperato un'area un po' dimenticata. Quest'ultima è stata delimitata e ripulita; le essenze censite e classificate. In autunno gli studenti metteranno a dimora querce e altre essenze tipiche.

Il progetto sarà illustrato dagli stessi ragazzi (una quarantina), appartenenti alle classi 2A e 2B e seguiti dagli insegnanti Giorgio Daiano, Angelo Demaria, Alessandro Ferraris (tutti agronomi). Ci saranno anche i guardaparco. (L. n.)

Esce il libro su Secondo Guasti

[illegible]

NIZZA. Era partito da Mombaruzzo nel 1859 per cercare fortuna in America: di strada ne fece molta, Secondo Guasti, se a pochi chilometri da Los Angeles oggi c'è una città che porta il suo nome. Con i suoi vigneti (cinquemila acri di terra), Secondo Guasti costruì un impero. Al centro della città fece erigere una chiesa intitolata a San Secondo: una storia affascinante che lo storico Giuseppe Scaletta, originario anche lui di Mombaruzzo, ha raccolto in un volume dal titolo «La chiesa cattolica di San Secondo d'Asti in Guasti, California».



L'autore Giuseppe Scaletta

Il libro sarà presentato da don Pietro Mignatta domani alle 17 alle cantine della famiglia Guasti di Nizza, parenti di quel pioniere della viticoltura californiana, che partendo alla metà dell'800 da Mombaruzzo, prima fece il garzone di bottega a Genova e poi compì la traversata di Atlantico e Stati Uniti fino a Los Angeles, dove fondò la «Vineyard Company» e divenne uno degli uomini più ricchi della California. (e. ce.)

LETTERE AL GIORNALE

Rifiuti: cari politici basta chiacchiere

Con questa lettera mi riferisco alla polemica sui rifiuti solidi urbani. Cari politici: la gente ha osservato che dai tempi di Valle Manina gli unici fatti concreti sono state le vostre parole, le vostre polemiche e l'aumento di stipendio a qualche funzionario.

Per contro sulle teste dei cittadini sono piovuti aumenti e disagi (vedi bollette della tassa rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata). Non dico che il problema sia di facile soluzione ma si ha la netta impressione che ci sia troppa gente (purtroppo pagata e non all'altezza) che, con le chiacchiere e il tempo [illegible] cerca di affrontare i problemi. Se non decidete voi prima o poi qualcuno deciderà per voi.

A. Carbone, Asti

[illegible] amaro sfogo

Sono un cittadino che non ha mai perso la speranza di rivedere il teatro Alfieri in attività: tralascio le motivazioni di questo sentimentalismo comune f[illegible] a tanti astigiani che come me hanno sottoscritto i Boc per la realizzazione di quest'opera appartenente a tutta la cittadinanza.

Alle notizie apparse sui giornali, si sono aggiunte negli ultimi tempi voci sempre più insistenti dell'apertura di un varco «nella facciata» del teatro per consentire l'uscita delle automobili dal parcheggio sottoerraneo del Piano Anfossi.

Forse a causa della mia non più giovane età, non riesco a comprendere queste soluzioni. Non solo ma io ho impegnato i mei soldi per un teatro senza macchine. Ho l'impressione di captare svariate situazioni innovative attorno al teatro, per le quali non ho la competenza per esprimermi, ma vorrei rivedere un momento della mia giovinezza, in un prossimo futuro, riflesso in un fabbricato restituitoci intonso così com'è nella mia memoria.

Carlo Conti, Asti

Il Palucco aspetta quella fognatura

In una riunione in quel di Variglie a cui ho partecipato con i rappresentanti del Consiglio dic ircoscrizione al quale io appartengo (Revignano-Vaglierano) si è disc[illegible] dell'ampliamento della strada di Valle del Re, con un preventivo di spesa stimato in 600 milioni più le spese per gli espropri.

A parte il fatto che non mi convince l'esiguità dell'importo preventivato che, a lavori ultimati sarà almeno raddoppiato, sono certo che via siano lavori più urgenti da realizzare.

Per esempio in località Palucco, da più di mezzo secolo, è stato edificato un villaggio e non esiste tutt'ora la fognatura. Gli scarichi sfociano a cielo aperto e lascio immaginare i miasmi che d'estate arrivano sino alla statale 10. Di elezioni amministrative ne sono passate tante da quando l'aspirante sindaco di turno promise che avrebbe realizzato la fognatura. Al sottoscritto sorge pertanto il dubbio che si curino [illegible] più gli interessi privati in luogo di quello della comunità e che chi ha il potere se vuole, cura il suo «orticello» senza guardare oltre. Per non continuare ad essere la quarantacinquesima provincia dekka pianura Padana si vogliono idee innovative: ma mi sembra che queste non riescano ad uscire dal cielindro dei nostri amministratori.

Franco Sievo

[illegible] UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE **Asti:** 0141 593.345; **Nizza:** 0141 726 390. **Mombercelli:** [illegible] 965.333. **Montafia:** 0141 997.565; [illegible]magno: 0141 63 666

CROCE ROSSA **Asti:** 0141 417 741; **Calliano:** 0141 921 979; **Canelli:** 0141 824 222; **Antona:** 0141 401 388. **Castelnuovo D.B.:** 011 9927 301. **Cocconato:** 0141 907.503. **Costigliole:** 0141 966.778. **Isola:** 0141 958 685; **Monale:** 0141 669 237; **Monastero B.:** 0144 88 290; **Moncalvo:** 0141 921.31; **Montegrosso:** 0141 953 175; **Montiglio:** [illegible], **S.Damiano:** 0141 975 010; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445.

FARMACIA DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 0141/212.846. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle [illegible] del giorno successivo *Alfieri*, piazza Alfieri 3, tel. 0141/594.605.

Canelli: *Bielli*, via XX Settembre.

Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre.

Nizza: *Bianchi*, via Parti 1

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Asti 0141 211 430.

Calliano 0141 928 444. Canelli 0141 832 525. **Castelnuovo D.B.** 011 [illegible]. **Cocconato** 0141 907.500. **Costigliole** 0141 961.414. **Costigliole** 0141 961 414. **Monastero B.** 0141 88 048. **Moncalvo** 0141 917.444. **Montechiaro** 0141 999.788 [illegible] 0141 78.21. **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408.160. **San Damiano** 0141 975 910. **Villafranca** 0141 943 644. **Villanova** 0141 948 555

CARABINIERI pronto intervento 112

[illegible]: 0141 530.196; **Bubbio:** 0144 81 00; [illegible]: 0141 823 660. **Castagnole L.:** 0141 878 161, **Castelnuovo D.B.:** 011 987 6152; **Costigliole:** 0141 966 096, **Moncalvo:** 0141 917.100, **Montegrosso:** 0141 952.160, **Nizza:** 0141 721 623; **San Damiano:** 0141 975 064, **Villanova:** 0141 948 033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli:** 0141 823.461; **Nizza:** 0141 721 165.

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible] e **Prefettura:** 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 212.356; **Nizza:** 0141 721.704; < CF807 > Autostrada A21: 0131 381.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530 357, fax 0141 538 200

VITA AMMINISTRATIVA

[illegible] Il municipio si lavorerà alla realizzazione del nuovo statuto: il Consiglio comunale ha formato un'apposita commissione. Ne fanno parte, per la maggioranza, Carla Anna Ianco (assessore), Cristina Leone Abbate, Giancarlo Rivetti; per la minoranza Enrica Maria Ariano e Piercarlo Anfosso.

[illegible] Il Comune ha nominato i rappresentanti [illegible]: Renato Giargia e Maurillo Cocito si occuperanno della verifica automezzi da noleggio, della [illegible] elettorale faranno parte Renzo Truffa, Enrico Gambino, Renato Giargia e Michele Pavia. Per l'aggiornamento degli elenchi dei giudici popolari sono [illegible] scelti Renzo Truffa e Lauro Grasso.

[illegible] Durerà [illegible] (anziché uno) l'incarico alla ditta «Hollibus» di Mongardino per il trasporto degli alunni: il Consiglio comunale ha approvato le modifiche al capitolato d'appalto. L'impresa (serve i bambini delle elementari e i ragazzini che frequentano le medie di Montegrosso) sarà tenuta anche a garantire gli spostamenti delle classi impegnate in uscite straordinarie.

SAN DAMIANO. Il Comune aderirà al «progetto di riqualificazione urbana [illegible] sviluppo sostenibile del territorio». La decisione, presa dalla Giunta, prevede, a [illegible] costi, partecipazione alla realizzazione di piazze telematiche in provincia di Asti.

ROCCHETTA TANARO. Nella riunione dei [illegible] della Cantina Sociale «L'posi dal vin» sono state rese note dal presidente Giulio Porzio, le date di inizio conferimento delle uve. Sabato 25 e domenica 26 settembre verranno r[illegible] il cortese e il grignolino, mentre per la barbera si inizierà a partire da mercoledì 29.

INCISA. Il Comune ha acceso due nuovi mutui (a tasso zero), per ampliare la rete fognaria (100 milioni) e per la manutenzione straordinaria delle strade comunali (100 milioni). Altri 95 milioni sono stati stanziati dalla Regione per il disalveo e la pulizia del Belbo e del rio Gallarello. Inoltre dal municipio [illegible] in Regione, la richiesta, per ottenere fondi con cui attrezzare una pista ciclabile sugli argini del Belbo.

MONCUCCO TORINESE. Sono stati parzialmente modificati i numeri telefonici del municipio di Moncucco Torinese. Le linee urbane sono: 011/987.47.01 e 987.46.32. Fax: 011/987.43.28.

[illegible] Il complesso immobiliare del «Borghino» sarà venduto con trattativa privata al prezzo base di [illegible] milioni: lo ha deciso la giunta a seguito di tre aste pubbliche andate deserte.

Annuncio nel giorno che avrebbe dovuto vedere la città senz'auto

Via ai controlli sul benzene

Questa sera negozianti in assemblea

Laura Nosenzo

ASTI

La notizia è arrivata ieri, nella «Giornata europea senz'auto» che non ha visto Asti tra i Comuni protagonisti: le analisi sulla qualità dell'aria, finalizzate a studiare la concentrazione di benzene, hanno finalmente avuto avvio.

Lo ha rivelato l'assessore all'Ambiente, Pier Paolo Pontacolone, nel primo pomeriggio, mentre da qualche ora gli attivisti di Wwf, Lipu, Pro Natura, Italia Nostra, Legambiente e altri gruppi spontanei volantinavano, nell'isola pedonale di via Garibaldi, anche per chiedere «il monitoraggio costante del rumore e degli inquinanti prodotti dai mezzi di trasporto, specialmente il benzene, vero killer nascosto, con effetti cancerogeni e responsabile di molti casi di leucemia».

«L'Arpa - ha spiegato Pontacolone - ha iniziato le analisi dell'aria in piazza Primo Maggio: nei prossimi giorni allestirà la centralina mobile in via Brofferio. Successivamente saranno censiti altri punti, secondo una mappa già predisposta. I campioni verranno poi inviati in laboratorio: sulla base dei risultati sarà possibile avere un quadro esatto della situazione e riflettere, a bocce ferme, anche sulla viabilità».

Gli ambientalisti, intanto, chiedono al Comune: «Perché i progetti, già esecutivi, sulle piste ciclabili sono stati fortemente ridotti e stravolti, diventando da strumento di collegamento all'interno della città a semplici percorsi ricreativi in zone periferiche?».

E se la «Giornata senz'auto» va in archivio, [illegible] così tocca alle polemiche, che si alimentano di nuovi capitoli. «Il Comune - è la denuncia di Gianfranco Miroglio, consigliere dei Verdi - continua a perdere delle buone occasioni: dopo aver detto sì alla manifestazione europea, ha ritirato l'adesione. Poteva almeno sforzarsi di realizzare una delle iniziative che le città italiane coinvolte dalla "Giornata senz'auto" hanno messo in campo: far circolare i mezzi pubblici gratis. Forse molti astigiani avrebbero scoperto l'utilità di girare in bus, lasciando a casa l'auto».

L'assessore Ferrante Marengo (Viabilità) non raccoglie le critiche: «Le iniziative estemporanee non ci piacciono e la "Giornata senz'auto" ne aveva tutto il sapore. Quanto ai bus, per convincere gli astigiani a usarli ci vuole ben altro di un giro gratis».

Intanto stasera i commercianti di corso Alfieri (tratto piazze Alfieri e Primo Maggio) si riuniranno in assemblea nella cantinetta del ristorante Reale per discutere le proposte relative a viabilità, sosta delle auto e parcheggi nel tratto in cui operano. Saranno individuati i punti su cui intervenire, in particolare, il Consiglio comunale aperto del [illegible] settembre.

Volantinaggio degli ambientalisti e polemica sulla scelta del Comune di non far circolare gratis i bus ieri



I controlli sulla qualità dell'aria si sono iniziati in piazza Primo Maggio. Successivamente verrà sistemata una centralina in via Brofferio. «Poi - afferma l'assessore Pontacolone - una volta in possesso dei dati potremo riflettere anche sulla viabilità»

Florio: «Nessun sondaggio per misurare la popolarità»



Florio: «A differenza della giunta Bianchino questa amministrazione non spende pubblico denaro per [illegible] sondaggi sulla propria popolarità»

ASTI

E' tra i comunicati stampa più sintetici usciti da palazzo civico nell'era Florio, ma è anche uno dei più taglienti: con una dichiarazione di quattro righe il primo cittadino risponde alla lettera aperta diffusa da Enzo Sobrino (Rifondazione comunista) alla vigilia del Palio.

La missiva chiedeva chiarimenti su un sondaggio avviato da Datamedia per misurare il gradimento degli astigiani sull'amministrazione comunale: almeno così avevano segnalato al segretario di Rifondazione alcuni cittadini, contattati telefonicamente dalla società. Sobrino aveva esplicitamente invitato il primo cittadino a «smentire categoricamente di aver mai autorizzato la spesa a carico del Comune».

La risposta di Florio non si è fatta attendere: «L'ipotesi è priva di fondamento», segnala il primo cittadino nella nota. Poi prosegue tirando in ballo la discussa indagine che l'ex giunta Bianchino commissionò pochi mesi prima delle elezioni del 1998: «Posso garantire agli esponenti comunisti - scrive Florio - che l'attuale amministrazione comunale, a differenza di quella precedente di cui Rifondazione faceva parte, non intende spendere denaro pubblico per commissionare sondaggi sulla propria popolarità».

Ieri Sobrino ha riconfermato il taglio della propria lettera aperta: «Confermo che, la scorsa settimana, ci sono pervenute segnalazioni, da alcuni cittadini, sull'inchiesta svolta da Datamedia. Quest'ultima ha rivolto domande del tipo: sa chi è Florio? Che giudizio dà del suo operato? Questa vicenda solleva parecchie perplessità, a partire da chi ha commissionato il sondaggio. Se non è stato il Comune, chi è stato? E perché? Per ora l'unica certezza è che Rifondazione vuole vederci chiaro». [l. n.]

L'INTERVENTO

Per quel vigile urbano io sono un po' matto

Riceviamo e pubblichiamo

...Egregio sindaco il 16 settembre [illegible] ho segnalato ad un agente che era adibito al controllo del traffico, auto in divieto di sosta in via Ricciardi che impedivano il normale deflusso del traffico verso via Calosso.

Segnalando la situazione e dicendogli il mio nome e cognome ho chiesto per ben tre volte all'agente di fornirmi il suo numero di riferimento che deve essere apposto sulla uniforme e che non era visibile. Alla terza mia insistente richiesta il vigile mi ha fornito il suo numero [illegible]

L'ho invitato ad elevare contravvenzione alle auto in divieto di sosta: la risposta che ho ottenuto, con tono arrogante al limite della maleducazione, è stata la seguente: «Noi vigili facciamo le multe e poi voi dite che non siamo capaci di fare altro», io tutta risposta gli ho detto che i vigili devono solo fare il loro dovere. La piccola discussione è durata alcuni secondi, poi alcuni automobilisti in colonna [illegible] a spazientirsi, l'agente si rivolge a loro chiedendo un attimo di pazienza, quindi mi invita a passare e nel momento in cui passo mi fa un gesto tipico di chi vuole dire all'altra persona che è matta (il dito indice che picchia la tempia).

Ho telefonato immediatamente al comando di polizia municipale chiedendo del comandante il signor Calvi molto gentilmente mi ha assicurato che avrebbe subito provveduto e mi ha spiegato alcune cose che per brevità schematizzo:

1) All'anno vengono elevate multe per un importo complessivo di circa 2 miliardi;

2) Che bisognerebbe assistere negli uffici di polizia municipale alle lamentele dei cittadini ai quali le multe sono state propinate.

3) Che non è intenzione della polizia municipale [illegible] (testuale) e vessare i cittadini con multe anche se infrangono di tanto in tanto la legge.

A tutto ciò rispondo:

1) Se il Corpo della polizia municipale ha incassato due miliardi e sotto gli occhi di tutti continuano ad esserci mezzi in divieto di sosta e altri generi di infrazioni, significa che c'è ancora tanto lavoro da fare.

2) Non ho mai visto scene di gioia quando una multa viene ricevuta, al contrario ho visto scene di sollievo quando una infrazione è stata commessa e non rilevata. Se poi un cittadino viene ingiustamente multato esistono strumenti per ricorrere.

3) La legge si rispetta oppure no, mi piacerebbe sapere quali sono i parametri di discrezionalità (se mai questi esistessero). Con questo tipo di ragionamento possiamo avvallare tutti tipi di infrazioni.

Il lavoro del vigile è uno dei più difficili e gravosi, ma deve essere fatto con professionalità tenendo conto che elevare multe non è né una forma di vessazione o di sottrazione di risorse economiche al multato ma un atto di giustizia (dovuta) nei confronti di chi la legge la osserva. Concludo dicendo che sono un cittadino che si sveglia alla mattina per andare al lavoro, cerco di rispettare la legge, ma non mi lamento se vengo multato, voglio solo che l'amministrazione comunale si interessi alla vita di tutti i giorni dei cittadini e che i vigili siano al loro servizio e ringrazio chi li aiuta a rendere Asti una città migliore.

Paolo Pero, Asti

Mentre gli amministratori replicano alle accuse dell'assessore

E la Casa di riposo in emergenza cerca infermieri nell'Est europeo

ASTI

La speranza potrebbe arrivare dalla Romania. «In effetti là ci sarebbe personale infermieristico disponibile a trasferirsi in Italia; i contatti sono già in corso». Guido Negro, direttore della casa di riposo «Città di Asti», conferma che si stanno seguendo tutte le piste, anche quelle che portano all'estero, per risolvere il problema della carenza di infermieri, ormai quasi introvabili in Italia. Se per l'inizio del 2000 non si riuscirà a fare almeno cinque assunzioni, sarà quasi inevitabile ridurre l'assistenza e quindi anche il numero di ospiti. «Noi abbiamo già bandito un concorso, e avviato contatti con Agenzie in tutta Italia, ma di infermieri disposti a venire nelle Case di riposo non se ne trovano». Le cause sono il lavoro, considerato non appagante, o il fatto che lo stesso impiego in un ospedale è ricompensato con circa mezzo milione in più al mese. «Per questo ci stiamo rivolgendo anche all'estero, Romania e Polonia in particolare - spiega il direttore della Casa di riposo - Il problema è però, trattandosi di Paesi extracomunitari, soprattutto burocratico: riconoscimento del diploma, permessi di soggiorni eccetera».



Alla Casa di riposo città di Asti (foto) gli ospiti non autosufficienti pagano rette che variano da un milione 300 mila ad un milione e 900 mila. Per gli autosufficienti la retta mensile è di un milione e 100 mila con una punta di 800 mila lire per gli anziani considerati indigenti

Ma non c'è solo il problema infermieristico. Nei giorni scorsi l'assessore ai Servizi sociali Angela Quaglia aveva puntato il dito contro il Consiglio di amministrazione dell'Ente, affermando che la gestione «manca di managerialità». In un comunicato, gli amministratori della Casa di riposo replicano: «Gli Enti che dovrebbero collaborare con noi, aumentano le nostre difficoltà accusandoci di non avere una gestione manageriale, ma forse dimenticano che il Consiglio di amministrazione, a titolo gratuito e volontario, lavora a tempo pieno, per migliorare la qualità della vita degli ospiti che spesso appartengono alle classi sociali più deboli. Le moderne politiche gestionali che il mercato richiede, non coincidono con le finalità della nostra istituzione che mira ad entrare sì sul mercato, ma senza fini di lucro e qualificando l'assistenza senza trascurare i più deboli». Nel comunicato si ricorda il problema della carenza di infermieri e la mancata definizione della convenzione con l'Asl 19 a cui spettano le spese sanitarie per i circa 300 ospiti non autosufficienti.

Gli ospiti non autosufficienti pagano rette che variano (a seconda della sistemazione) da un milione e 300 mila a un milione e 900 mila, mentre per gli autosufficienti, la retta media è di un milione cento mila (con una punta minima di 800 mila lire per quelli considerati indigenti). Tra l'altro, il Comune deve ancora versare i contributi già stanziati nel '97 e nel '98 (complessivamente 400 milioni).

Il Consiglio di amministrazione invita poi a non fare un ragionamento puramente contabile: «Non bisogna disconoscere la funzione sociale che da decenni questo ente svolge, venendo incontro alle esigenze di tipo sanitario e alberghiero della popolazione: per lunghi anni sono stati accolti pazienti «con diverse e gravi patologie fisiche e mentali».

Intanto proseguono i lavori di risistemazione interna: l'obbiettivo è di creare camere con al massimo quattro letti (oggi ve ne sono ancora con sei) tutte dotate di servizi. Al termine degli interventi i posti per non autosufficienti saranno ridotti da 360 a 285. [f. la.]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Identificato autore di una rapina

Accusato di aver rapinato una ricevitoria in corso Alfieri ad Asti, nel febbraio scorso, un giovane astigiano è stato denunciato dai carabinieri.

INCIDENTE

Investito da autocarro, ciclista è grave

È in gravi condizioni Elio Dezani, 71 anni, via Tiziano 6, investito mentre viaggiava in bicicletta sulla statale per Alessandria. A Quarto è stato urtato dall'autocarro di Nicola Pomarico, 38 anni, Chieri, e ha riportato numerose fratture: guarirà in tre mesi.

COMUNE

Rasero e il voto sul Piano Armandi

Il consigliere comunale del gruppo misto, Maurizio Rasero (ex Lega Nord), precisa di non aver partecipato, lunedì in Consiglio, alla votazione sul Piano Armandi (prevede l'abbattimento della Locanda del mercato) per motivi personali.

DIOCESI

L'ultimo saluto al diacono Luigi Fassio

È stato sepolto nella tomba di famiglia ad Asti Luigi Fassio, 82 anni, ex dirigente dell'ufficio Stato civile in pensione, e da 24 anni diacono a San Silvestro.

SAN SILVESTRO

I carabinieri ricordano Salvo D'Acquisto

Stamani alle 10, nella chiesa di San Silvestro ad Asti, si terrà una messa per ricordare Salvo D'acquisto. La cerimonia è promossa dall'Associazione carabinieri di Asti, presieduta da Alberto Fossa.

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

Quotazioni in discesa (dal 10 al 20%) rispetto a 12 mesi fa

I prezzi delle uve calano dopo anni di impennate

Enrica Cerrato

Mentre nei vigneti, con un occhio alle previsioni del tempo, si continua la vendemmia, ad Asti durante gli incontri del mercoledì mattina alla Camera di commercio già si parla dei prezzi delle uve. Stando alle «voci» che circolano, quasi tutte le quotazioni sono in discesa rispetto all'anno scorso: si va dal 10 al 20 per cento in meno. Dati che dopo anni di salite vertiginose, paiono indicare un assestamento, presidenti di cantine sociali, esponenti di associazioni e di aziende singole, ricordano infatti che «tutto è ancora da definire e queste cifre si riferiscono alle piccole partite «libere» che arrivano sul mercato delle uve.

Un mercato sempre più ristretto per due motivi: da un lato è in aumento il numero dei vinificatori che solo a primavera presenteranno il prodotto finito ed imbottigliato e dall'altro canto chi ha venduto le uve ha già i contratti in tasca».

Fatte le debite premesse, questi sono i dati raccolti ieri sulla piazza astigiana: le uve Moscato in surplus rispetto ai 100 quintali ad ettaro previsti dal disciplinare (pagate - secondo l'accordo - a 16.700 lire), faticano a raggiungere le 40 mila lire al quintale. Per Pinot e Chardonnay doc si va dalle 90 alle 100 mila, scendendo a 60-70 mila per la qualità destinata alla produzione Piemonte. In calo anche le quotazioni del Cortese dell'Alto Monferrato (60-70 mila), Dolcetto d'Asti da 70 a 90 mila. In controtendenza il Gavi, in ripresa con prezzi da 190 a 200 mila.

Un discorso a parte merita la Barbera: concordi tutti sul fatto che questa annata riserverà sorprese a chi sta per affrontare la vendemmia con pessimismo per l'eccessiva umidità della stagione. «Ci saranno partite comunque eccellenti dove è stato fatto il diradamento - annota Michele Chiarlo di Calamandrana - quest'anno più che mai, valgono il lavoro e la cura spesi nei vigneti». Insomma, meno prodotto, ma con acini dalla buccia spessa che contrastano la pioggia e sanno custodire le preziose qualità della polpa.

Ad Asti intanto per le uve «regine» dell'Astigiano, ieri si parlava di un prezzo oscillante dalle 80 alle 110 mila, con aumenti per partite ottime fino alle 150-160 mila. A riconferma dell'estrema varietà di prezzo. Una tendenza affermatasi negli ultimi anni, quando i vinificatori non hanno lesinato sugli acquisti di alto livello, pur continuando a pagare le 70-80 mila per la media qualità. Ma occorre ricordare che la maggior parte delle uve Barbera è ancora nei vigneti, ad attendere (con i debiti scongiuri) di catturare l'ultimo sole per arrotondare la maturazione.



Prosegue la vendemmia. La maggior parte delle Barbere è ancora nei vigneti. Il prezzo delle uve dell'Astigiano oscilla tra le 80 e le 110 mila lire al quintale, ma si arriva anche a punte di 150-160 mila lire

BORSINO DELLE TRIFOLE

Tra le 80 e 150 mila l'etto

Ieri era decisamente tempo di prezzi alla Camera di Commercio: com'è ormai tradizione da cinque anni in settembre ha preso il via il «borsino» dei tartufi. Il «Tuber magnatum pico» è sui mercati dal 15 settembre e chi vuole sapere il prezzo può telefonare allo 0141/395.779. Per ora le quotazioni si aggirano dalle 80 alle 150 mila. Si tratta di un dato che ha destato qualche perplessità perché il mercato di fatto ancora non è entrato nel vivo. La Camera di commercio fa sapere che l'informazione è dell'Unione regionale Trifulau, basata su stime del mercato del San Carlo. Le cifre quindi, paiono solamente indicative: i «diamanti grigi» arrivati sulla piazza sono ancora pochi e ci può essere il pezzo eccellente (che va ben al di sopra delle quotazioni espresse dal borsino), mentre la maggior parte dei tartufi non ha ancora quei profumi e quelle qualità che li hanno resi celebri. [e. ce.]

Fiera del tartufo

E i sindaci offrono il moscato

ALBA. Un calice di moscato d'Asti ai visitatori della fiera del tartufo: la particolarità sta nel fatto che ad offrire l'omaggio saranno i sindaci dei Comuni del moscato in persona con tanto di fascia tricolore, che si alterneranno nei giorni di sabato e domenica per tutto il mese di ottobre.

Sarà riservato un elegante spazio nei padiglioni della fiera di piazza Medford dove potranno anche distribuire materiale promozionale.

I sindaci non solo offriranno personalmente il calice di vino ai turisti, ma lo pagheranno anche di tasca propria. L'iniziativa, la prima del genere, è stata proposta ieri pomeriggio dal vice-sindaco di Alba, Alberto Cirio, alla riunione dei sindaci del moscato tenutasi nella sala «Resistenza» del municipio. E' stata accettata dai primi cittadini e rappresentanti di 17 comuni presenti sui 52 interessati; la proposta sarà ora estesa anche agli altri colleghi della zona tipica nonché ai sindaci dei tre capoluoghi di Asti, Cuneo e Alessandria.

Cirio ha commentato: «Con questa manifestazione i sindaci vogliono dimostrare di credere nella risorsa moscato e di essere sensibili ai suoi problemi. I quattro week-end di ottobre della fiera del tartufo rappresentano una ribalta internazionale».

Alla proposta hanno già aderito i Comuni di Alba (all'incontro erano presenti anche il sindaco Giuseppe Rossetto e il consigliere Mario Sandri), Castino, Canale, Neviglie, Castiglione Tinella, Mango, Santo Stefano, Cossano e Rocchetta Belbo, Serralunga e Perletto del Cuneese. Castagnole Lanze, Maranzana, Quaranti, Mombaruzzo e Canelli dell'Astigiano.

Attesi oggi i dirigenti del MagisPo per due nodi «caldi»

Tra argini ed espropri

La Coldiretti esclusa, polemizza

Laura Nosenzo

ASTI

Giornata astigiana, oggi, per i dirigenti del MagisPo Riccardi e Condorelli, invitati dalla Provincia ad approfondire la complessa questione degli argini sul Tanaro.

Il problema ha un duplice aspetto: riguarda da un lato la realizzazione delle opere e dall'altro (e sono le note dolenti sollevate ancora ultimamente dalla Coldiretti) le procedure di esproprio per i terreni coinvolti dalla costruzione delle nuove difese spondali. Nodi che la Provincia ha deciso di affrontare in mattinata con il sopralluogo lungo il fiume, nel pomeriggio con la riunione che metterà a confronto i dirigenti del MagisPo col prefetto D'Alfonso e i sindaci dei comuni interessati.

L'invito non è stato esteso alla Coldiretti. «I due momenti della giornata - spiega Claudio Musso, assessore ai Lavori pubblici - sono entrambi istituzionali, l'organizzazione agricola non rientra nei soggetti titolati a parteciparvi».

La Coldiretti non l'ha presa bene: «Stigmatizziamo il comportamento della Provincia, che non ha ritenuto di coinvolgerci - è stata ieri la dichiarazione del portavoce Mario Secco - Ricordiamo che la nostra associazione ha preso parte, negli ultimi due anni, alle riunioni in prefettura e nella sede di Parma del MagisPo. E siamo stati noi stessi, nei mesi scorsi, a chiedere l'intervento dell'amministrazione provinciale quando sono sorti i problemi legati alla valutazione errata dei terreni da parte del MagisPo».

Il programma della giornata prevede la visita sugli argini dalle 10 alle 13. «Studieremo alcuni punti critici, segnalati dai Comuni di Costigliole (la Motta), Isola, Rocchetta - indica Musso - se resterà tempo non è escluso un sopralluogo a Canelli e Nizza per esaminare la situazione sul Belbo. Nell'incontro del pomeriggio, alle 14,30, consegneremo al MagisPo il dossier con le 113 segnalazioni di errori compiuti dai tecnici nel redigere lo stato di consistenza dei terreni. Sono le indicazioni pervenute, nelle settimane scorse, dai Comuni e dalla Circoscrizione di San Marzanotto con la collaborazione delle tre associazioni degli agricoltori».



Carlo Condorelli, dirigente del MagisPo. Con il collega Riccardi incontrerà oggi alle 14,30 il prefetto D'Alfonso e i sindaci dei comuni interessati

A Rocchetta chiude il ponte Le auto useranno il guado

Gianfranco Mogliotti

ROCCHETTA TANARO

Per un anno, a partire da metà ottobre, il ponte sul Tanaro a Rocchetta rimarrà chiuso al traffico. Il provvedimento si è reso necessario per la realizzazione di tre arcate suppletive al collegamento tra Rocchetta e Cerro. Per tutta la durata dei lavori la circolazione sarà deviata su un guado realizzato ad un centinaio di metri a valle.

«Con questo intervento - spiega Claudio Musso, assessore ai Lavori Pubblici della Provincia di Asti - vogliamo eliminare ostacoli lungo il corso del fiume. L'attuale costruzione non è in grado di smaltire l'afflusso di detriti che durante le piene trasformano il ponte in una diga».

Dalle attuali sei campate si passerà a nove, per una lunghezza che raggiungerà i 270 metri (contro i 180 attuali). Nei tratti nuovi la carreggiata sarà accompagnata da marciapiedi. Disagi per la popolazione potrebbero esserci solo in caso di aumento del livello delle acque. «In un'evenienza simile - continua Musso - il servizio di monitoraggio della città di Asti ci segnalerà eventuali pericoli. La Provincia si occuperà quindi di trasmettere tempestivamente il segnale di allerta in paese». A Rocchetta saranno l'Amministrazione comunale e la Protezione civile ad occuparsi della vigilanza sul guado. L'intervento sulla provinciale 27 tra Cerro e Rocchetta costerà 3 miliardi.

S'inizieranno nello stesso periodo anche gli adeguamenti sul ponte tra Castello d'Annone e Rocca d'Arazzo e su quello tra Motta e San Martino Alfieri. «L'impossibilità a realizzare un guado -riprende Musso- ci ha creato qualche problema ad Annone. Qui saremo costretti a servirci di un ponte Bailey». I tempi di consegna di queste due opere sono più lunghi: 540 giorni.



Lunedì il primo fascicolo in omaggio con La Stampa: 25 tappe in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

Con Slow Food sulle strade del gusto

Vini, ricette, personaggi

Sergio Miravalle

DOVE trovare il vero «cardo gobbo» di Nizza Monferrato, ideale per la bagna caöda? ■ il Bettelmatt, formaggio d'alta quota? Chi sforna la sardenaira imperiese? E' vero che le dolci tegole di Aosta sono curve? Dal prossimo lunedì, 27 settembre, i lettori de «La Stampa» potranno trovare le risposte a queste ■ ad altre mille domande, sfogliando le 600 pagine delle «Strade del gusto». Sarà una esplorazione curiosa e ghiotta che li porterà a scoprire piatti tipici, ricette, personaggi, storie della tradizione enogastronomica di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Un viaggio in 25 tappe, suddivise in altrettanti fascicoli a colori, da 24 pagine l'uno, offerti in omaggio, da lunedì con «La Stampa».

Questa inedita guida enogastronomica nasce dalla collaborazione del nostro giornale e delle sue redazioni con «Slow Food editore», sodalizio con sede nazionale a Bra. Sponsor dei fascicoli sono la Regione Piemonte, che organizza con «Slow Food» il «Salone del gusto» a Torino (la prossima edizione nell'autunno del Duemila), e la Lavazza, realtà piemontese leader mondiale del caffè.

Ogni fascicolo contiene una descrizione del territorio, i richiami della sua tradizione gastronomica, le schede sui vini, dai più famosi alle più piccole doc. E poi l'indicazione di uno o più «Prodotti dell'Arca», cioè le produzioni agroalimentari a rischio di estinzione. E ancora ritratti di personaggi, interventi di giornalisti e scrittori collaboratori de «La Stampa». E c'è per ogni zona un ricco indirizzario che compone le pagin[illegible] «Scelti per voi da Slow Food». Sono più di 2500 indirizzi complessivi per dormire, mangiare, comprare. Insom[illegible] una guida agile e completa del «buono che ci circonda» e che merita di essere conosciuto, valorizzato, salvato.



Le «Strade del gusto» saranno presentate, a giornali ■ tv, questa sera Bra. E non sarà una conferenza stampa consueta. I giornalisti partiranno infatti con un treno vapore dalla [illegible] di Porta Nuova alle 19. Un viaggio, senza fretta, com'è nella filosofia di Slow Food, durante il quale presenteranno l'iniziativa il direttore de «La Stampa» Marcello Sorgi e il presidente di «Slow Food» Carlo Petrini.

In abbinamento ai fascicoli saranno disponibili ogni lunedì anche cinque audiocassette contenenti proverbi, racconti, ricordi di personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport. Le cassette costano 4900 lire, compresa la copia della Stam[illegible] chieste [illegible] edicola. Saranno disponibili anche due raccoglitori [illegible]tonati (a 8000 lire l'uno) e un doppio indice in modo da offrire ai lettori una vera enciclopedia del buon gusto, facilmente consultabile [illegible] ogni momento. Ma le «Strade del gusto» sono pronte ad essere esplorate fin da subito. I fascicoli usciranno, come si è detto, dal lunedì al venerdì per cinque settimane fino al 29 ottobre. Un modo nuovo di preparare altrettanti golosi weekend d'autunno. Buon viaggio e buon appetito.

CARLIN PETRINI

Invito i consumatori curiosi a un viaggio nell'onesta voluttà

IL gusto è sapere che gode, oppure piacere che conosce». Questa duplice definizione mi pare la più centrata rispetto alle tante interpretazioni sull'argomento. Lo stretto legame tra il piacere e la cono[illegible] è l'elemento caratterizzante del gusto, non è possibile scinderlo. Il solo piacere in cam[illegible] gastronomico può scivolare nella crapula o nel folclore strapaesano; la sola [illegible] rischia di diventare noiosa e saccente. Per questi motivi il significato del gusto è traslato nel tempo in campi diversi: essere persona di buon gusto vuol dire persona sensibile verso le cose belle. Ma torniamo al gusto, quello [illegible] che fa lavorare le papille gustative e le mucose nasali. Questo gusto merita la nostra attenzione, fa parte della nostra personalità, d[illegible] nostro vissuto. Quante volte ci sovvengono scene e sensazioni della nostra infanzia attraverso un odore, un profumo, una puzza. Con prepotenza la memoria gusto-olfattiva ci conquista e ci fa ricordare momenti belli e meno belli con una intensità profonda. Per questi motivi l'educazione al gusto è importante; se il cibo fosse un semplice carburante per far funzionare la macchina-uomo sarebbe sufficiente trangugiare o esasperare improbabili diete per alimentarne il motore. Così non è! Così non sarà mai, con buona pace del nuovo monachesimo penitenzialdietetico. Senza il gusto, senza il piacere del gusto la scienza nutrizionista è monca. Non c'è antagonismo tra [illegible] salute e l'onesta voluttà. Onesta voluttà, giusto piacere esigono moderazione e differenziazione dei consumi alimentari e, soprattutto, qualità e genuinità dei cibi. Se è vero, com'è vero, che nella nostra società abbiamo allontanato definitivamente lo spettro della fame, [illegible] altrettanto vero che la qualità delle materie prime è spesso compromessa da produzioni massive, da sofisticazioni e dalla perdita di specie genetiche di frutta e di verdura, nonché di razze animali. Siano quindi benedetti, onorati e gratificati tutti coloro che con passione e sacrifici operano nel campo alimentare esaltando la qualità, difendendo la biodiversità e trasmettendo i saperi ed i sapori del territorio in cui operano. Siano [illegible] contadini o osti, panettieri [illegible] vignaioli, salumai e speziali, cioccolatai, confettieri, verdurieri, l'immenso popolo della gola che ci [illegible]ntisce la [illegible] del gusto e una parte importante della nostra identità. Il viaggio che intraprendiamo con «Le strade del gusto» segnala [illegible] dovizia e cura il lavoro e gli indirizzi di questa bella umanità: sono oltre 2500 [illegible] indicazioni in Piemonte, Ligu[illegible] e Valle d'Aosta, di quel Nord-Ovest poco caciarone e molto operoso. Siamo certi di fare un buon servizio ai lettori de «La Stampa» segnalando questi indirizzi, perché così si valorizza [illegible] lavoro prezioso e un grande patrimonio. Certo la qualità e il rispetto per un lavoro, a volte duro e faticoso, meritano la giusta mercede. Il consumatore curioso, colto e amante delle cose buone deve portare in sé la convinzione che la qualità va pagata, non strapagata, ma giustamente pagata. Ecco allora che «Le strade del gusto» si aprono verso un consumatore nuovo e consapevole.

Sulla porta maggiore dell'abbazia di Telème, di rabelesiana memoria, è scritto quanto segue: «Qui non entrate, pitocchi e avari,/usurai, leccapiatti, mangiagatti, taccagni, lesinai, intesi solo ad ammucchiar denari,/mai contenti di quelli già fatti; /curvi e ricurvi sulle vostre ciotole,/colme e ricolme a ricontare i mille e mille e mille e a far le pile e i rotoli: le vostre ragne andate altrove a pendere,/ non vi son merli qui per voi da prendere».



Carlo Petrini presidente di Slow Food che in collaborazione con «La Stampa» ha realizzato «Le strade del gusto»

L'attore Antonio Catalano (Casa degli Alfieri) espone sue opere a Venezia

C'è un astigiano alla Biennale

Presentato il Centro d'arte per l'Infanzia

Carlo Francesco Conti

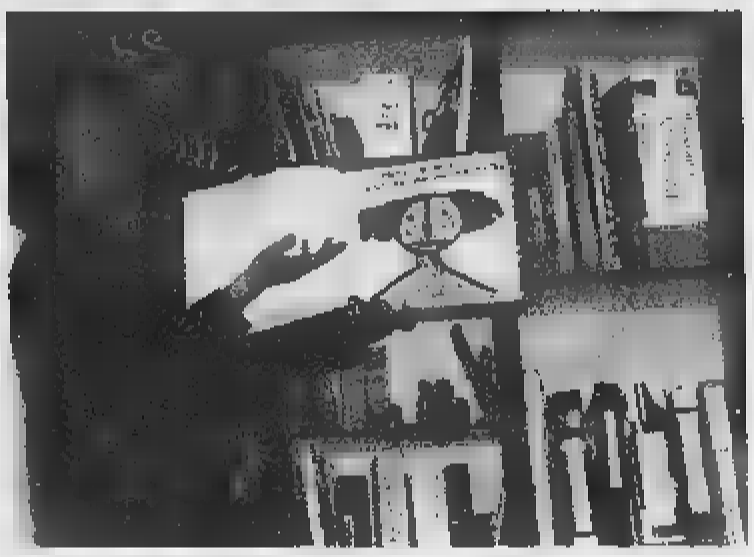
CASTAGNOLE MONFERRATO

Un po' di Asti in questi giorni è a Venezia, esposta alla Biennale, sezione danza, musica, teatro. È quella che ha portato Antonio Catalano, attore della Casa degli Alfieri, nonché direttore del Centro d'arte per l'infanzia.

Fino a domenica ai Cantieri navali della Giudecca sarà allestita l'esposizione del progetto «Faber et ludens», esperienze di interattività artistica sul tema del gioco e [illegible] lavoro artigianale. All'iniziativa hanno lavorato in tanti, oltre a Catalano: Luciano Nattino a diretto il progetto, la grafica è stata curata da Maurizio Agostinetto, Raffaele Mussari ha collaborato ai testi: sono inoltre state stabilite delle «connessioni» [illegible] artisti come Arcadio Lobato, Gyula Molnar, Mauro Buttafava, Franco Biagioni, Mirto Baliani, Gianluigi Castelli e Antonello Cassinotti.

Il Centro d'arte per l'infanzia si propone come luogo [illegible] esperienze e di incontri per favorire nuovi modi di fare arte fra ragazzi e adulti, raccogliendo sia le arti visive sia quelle sceniche; l'iniziativa è sostenuta dal Cogesa di Asti e coinvolge una quarantina di Comuni astigiani. Iniziative promosse dal Centro [illegible] state finora presentate ad Asti (Asti Teatro, Fiera con la Cna) Calamandrana.

A Venezia sono stati portati i lavori già presentati all'inizio di settembre all'apertura di «I sentieri delle feste» alla Casa degli Alfieri, alla cascina Bertolina di Castagnole Monferrato. Ci sono così gli «Armadi sensibili», dieci armadi «attivi» realizzati da artisti italiani e stranieri, in cui i ragazzi possono entrare e vedere ciò che contiene. Un antro misterioso in cui trovare segreti, sentire brevi storie, ascoltare suoni, toccare stoffe.



L'attore astigiano Antonio Catalano espone suoi lavori alla Biennale di Venezia

L'idea è stata ispirata da due racconti: «L'armadio» di Thomas Mann e «Conversazione con l'uomo nell'armadio» di Ian McEwan.

Ci sono poi le «Creature», personaggi arcimboldeschi dalle qualifiche bizzarre: coccolatore a domicilio, azzurratore di cieli, celebratore di anonimi, cocuzzolatore di pianure, cetriolatore di angurie e dimostratore di evidenze.

Completano il museo immaginario, i «Libricconi», fantasiosi libri di ogni tipo che Catalano ha presentato ad Asti in più di un'occasione.

«Penso all'infanzia - spiega l'attore - non [illegible] a un'età, ma come a uno sguardo, un modo di vedere le cose, a una particolare maniera di pensare il mondo». E aggiunge: «Infanzia è stupirsi delle formiche, osservare il fuori, controllare la nascita di una gemma. Anche arrovellarsi sulle cose, cambiare spesso posto, assorbire il mondo e reinventarlo».

«Non mi interessano le risposte - conclude Catalano - le certezze immutabili. Sono piuttosto affascinato dagli interrogativi. Mi sento un camminatore di domande».

Recital di Nosengo per «Colline all'ombra delle stelle»

Stasera a Calamandrana aleggia lo spirito del vino

CALAMANDRANA

Si conclude stasera la rassegna «Colline all'ombra delle stelle». L'iniziativa è stata organizzata dalla compagnia astigiana Artec con la rivista «An Viagi», l'Atl «Asti turismo», il patrocinio di Regione e Provincia e dei Comuni [illegible] ospitano gli appuntamenti.

Dopo le date di Canelli, Calosso e San Marzano Oliveto, con il teatro di Donati e Olesen, il jazz di Gianni Basso e i racconti di Gambarotta, stasera ci sarà un recital dell'attore astigiano Mario Nosengo dal titolo «Spiriti diVini». L'appuntamento è alle 21,3 nel parco del castello, con ingresso libero.

Nosengo, versatile attore e organizzatore delle ultime tre stagioni invernali di Asti, animatore dell'associazione culturale «Arte & Tecnica», proporrà un connubio tra la poesia e il vino. Proporrà pagine più o meno note della letteratura italiana scelte dal giovane poeta astigiano Francesco Antonio Lepore, «un'ebbra antologia» che rivelerà quanto il mondo del vino, e il vino stesso (ma questo è risaputo) è riuscito a ispirare ai poeti.



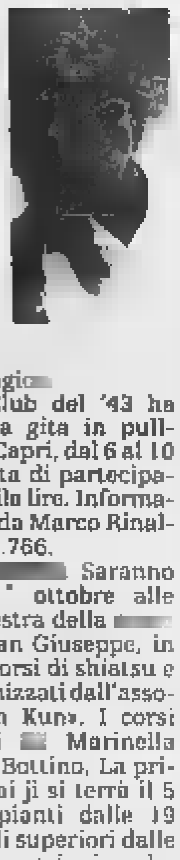
Mario Nosengo stasera proporrà un originale recital vinicolo a Calamandrana

«Sarà un elogio del vino - spiega Nosengo - che ho sempre voluto fare. Perché con il vino si sta meglio, è un magnifico analgesico psicologico. Per questo voglio celebrarlo». E aggiunge: «Si parte da Ovidio per arrivare a Lajolo e Arpino, ma si cita anche Alfieri». La lettura avrà la suggestiva colonna sonora del saxofonista astigiano Beppe Di Filippo. «Invito alla serata tutta la gente del vino - conclude Nosengo - perché è una celebrazione che permette di conoscere meglio il vino e potrebbe essere inserito in manifestazioni di carattere enologico».

Al termine ci sarà una degustazione di vini della zona.

CLUB E ASSOCIAZIONI

CLUB DONNA. L'associazione culturale Club Donna, presieduta da Maria Teresa De Laurentis, ha organizzato la manifestazione «Pattinando sull'arcobaleno», gara di pattinaggio che si svolgerà domenica 26 settembre. La manifestazione partirà da Busalla (Ge) alle 15 (ritrovo alle 14,30) per raggiungere Arquata (Al). Il ricavato della manifestazione [illegible] destinato all'acquisto di «Kit vestiti» per i bambini del Kosovo che saranno consegnati dai volontari dell'associazione «Amici dei bambini». Iscrizioni da Dimensione Sport, in via Cesare Battisti.



Maria Teresa De Laurentis ideatrice e presidente di Club Donna, che organizza la manifestazione «Pattinando sull'arcobaleno» a favore dei bimbi del Kosovo

VALDOCCO. Sono stati una ventina i ragazzi tra i 12 e i 17 anni che hanno partecipato ai due soggiorni in campeggio organizzati tra agosto e settembre dalla Cooperativa animazione Valdocco, che gestiscono il servizio di assistenza socioeducativa del Comune di Asti. Grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti sono stati organizzati due campi a Ceriale e Marina di Massa. «Il servizio - spiegano gli animatori - in [illegible]venzione con l'assessorato ai Servizi sociali del Comune svolge una funzione di prevenzione secondaria rispetto a minori, adolescenti, nomadi, extracomunitari, famiglie con o senza figli, anziani e persone con problemi di disagio».

CLUB '43. Il Club del '43 ha organizzato una gita in pullman a Napoli e Capri, dal 6 al 10 ottobre. La quota di partecipazione è di 680 mila lire. Informazioni e adesioni da Marco Rinaldi, tel. 0141/214.766.

[illegible] PO' DI [illegible] Saranno presentati il 1° ottobre alle 19,30 nella palestra della [illegible] la magistrale San Giuseppe, in via Testa 36, i corsi di shiatsu e tai ji ciuan organizzati dall'associazione «Quian Kun». I corsi saranno tenuti [illegible] Marinella Conti e Andrea Bottino. La prima lezione di tai ji si terrà il 5 ottobre: principianti dalle 19 alle 20,15; livelli superiori dalle 19 alle 21. Informazioni e adesioni: 0141/208.542, 294.533.

[illegible] Tra le iniziative dell'Arcitandem di Asti torna il corso di lingua e cultura giapponese. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla sede in corso Pietro Chiesa 20, dalle 16 alle 19, tel. 0141/592.543 (escluso mercoledì e sabato) oppure telefonando al mattino allo 0141/274.236.

CAI. Sono aperte le iscrizioni al corso di arrampicata su roccia (free-climbing) organizzato dalla scuola di alpinismo «Barbero» del Cai di Asti. Le lezioni, sia teoriche, sia pratiche, s'inizieranno domenica 26 settembre e proseguiranno fino al 31 ottobre. Per adesioni rivolgersi alla sede in viale alla Vittoria 50, tel. 0141/595.528, martedì e venerdì dalle 21,30.

[illegible] Riprendono gli incontri dell'Arca, associazione ricerca e la cura con l'aloe, coordinata da Armando Corino. L'appuntamento è per domani sera alle 21 nei locali della parrocchia di San Domenico Savio, in via Tosi. Si parlerà di «Aloe: istruzioni per l'uso». Ingresso libero.

UTEA. Sono aperte fino al 15 ottobre le iscrizioni ai corsi dell'Utea, Università della terza età di Asti. Per informazioni sulle materie e adesioni: da lunedì a venerdì, palazzo della Provincia; orari: fino a domani, 9-11,30 e 15,30-17, dal 27 settembre, 9-11,30. Telefono: 0141/437.247.

Un collezionista di modellini tratti dai film

Se «Guerre stellari» vola a San Damiano

SAN DAMIANO

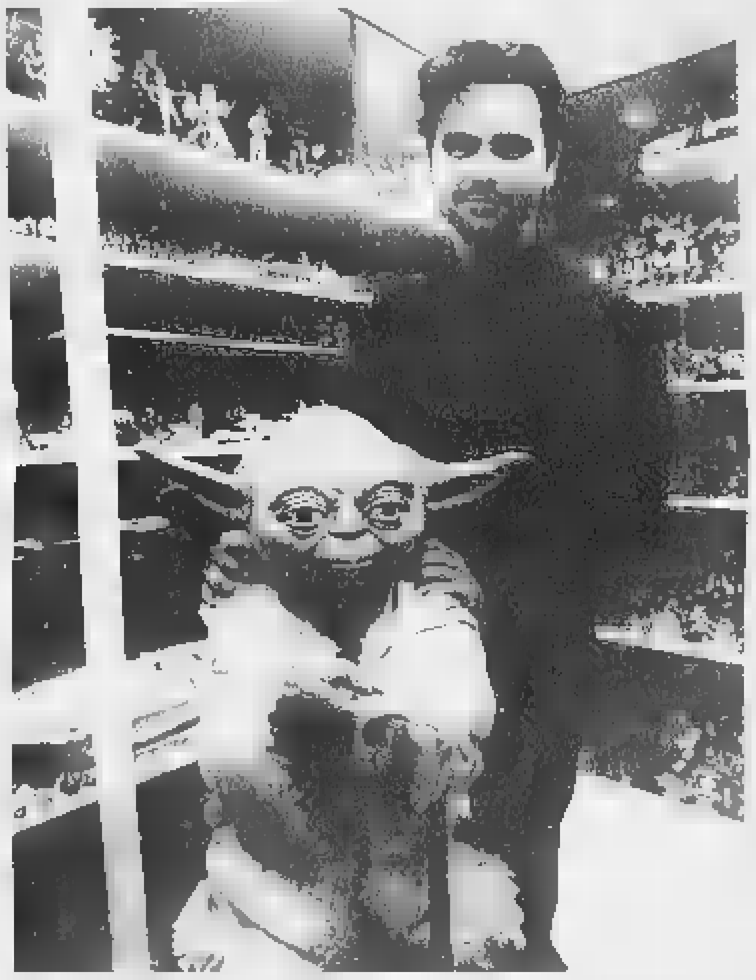
Il nuovo capitolo di «Guerre stellari» è sbarcato in Italia. Mentre in Usa è un «cult», da noi non c'è stato alcun bivacco davanti ai cinema. Eppure anche qui ci sono fans sfegatati dei Cavalieri Jedi. Uno di loro è Federico Modina, sandamianese, 29 anni: possiede una delle più grandi collezioni in Italia di giocattoli tratti dalla serie, migliaia di pezzi.

Modina, disegnatore di moda, ha iniziato la raccolta nell'83, dopo aver visto «Il ritorno dello Jedi». Col tempo ha intessuto una rete di contatti negli Usa ed è riuscito a impossessarsi di pezzi rarissimi. Ognuno ha la sua storia da raccontare, e il suo costo, che varia tra le 70 e le 500 mila lire. Custodisce gelosamente la collezione in una camera che ricorda il caveau di un'oreficeria. E dentro, il tempio dell'universo Star Wars formato miniatura. Da restare senza fiato. Un'esposizione [illegible] vetro di migliaia di astronavi, soldatini, bambole, che guardano il visitatore in un'eterna immutabilità di gesti, di azioni sospese, di combattimenti congelati tra le galassie. Ci sono i caccia ribelli che attaccano le navette dell'Impero, astronavi e mezzi da battaglia. E poi i pupazzi dei personaggi: Luke, Leila, Ian Solo, Darth Vader, Obi-Wan, e tutti gli altri, pure le comparse, in diversi formati e versioni. Modina adesso è a caccia dei giocattoli della nuova serie.

Il pezzo migliore è una riproduzione in lattice del maestro Yoda fatto con lo stampo originale usato per il film. Un pezzo numerato, rarissimo, che Fabrizio accarezza sul capo mentre parla: «Solo una volta ho esposto la collezione, a San Marino, nel '95. E lì ho conosciuto Lorn Peterson, capomodellista della Lucas Film. Grazie a lui ho visitato gli studi di San Francisco: è stata un'esperienza incredibile».

Inutile capire una mania come questa: queste cose non si spiegano, si fanno. Purché «la Forza sia con voi».

(gi. ob.)



Fabrizio Modina nel suo «tempio» dedicato a Guerre Stellari con il pupazzo di Yoda

STASERA AL CINEMA

[illegible] ASTI E [illegible]

[illegible] Tel 0141-594 147
Guerre stellari. Episodio 1, di G. Lucas con L. [illegible], E. McGregor, N. Portman. Orario 17,15, 19,45, 22,30. Biglietto 10.000 (8000)

POLITEAMA. Tel. 0141-530 086
Entrapment, di J. Amiel con S. Connery e C. Zeta-Jones. Orario 20, 22,30. Biglietto 10.000 (8000)

RITZ. Tel 0141-530 066
E allora mambo, di L. Pellegrini con L. Littizzetto, L. Bizzarri, P. Kessisoglu. Orario 20, 22,30. Biglietto 10.000 (8000)

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595 040
Guerre stellari. Episodio 1, di G. Lucas con L. Neeson, E. McGregor, N. Portman. Orario 20, 22,30. Biglietto 10.000 (7000)

SALA PASTRONE. Tel. 0141-598 457
Tutto su mia madre, di P. Almodóvar con C. Roth, M. Paredes e P. Cruz. [illegible] 20,30, 22,30. Biglietto 10.000 [illegible]

[illegible]
BALBO. Tel 0141-824 889 — **Riposo**

[illegible]
COMUNALE. Tel 0347-37 98 182 — **Chiuso per ferie**

[illegible]
AURORA. Tel 0141-701 [illegible] — **Chiuso per ferie**

LUX. Tel 0141-702 [illegible] — **Riposo**

SOCIALE (DTS). Tel 0141-701 496 — **Riposo**

VERDI. Tel 0141-701 459 — **Chiuso per restauri**

[illegible]
CRISTALLO. Tel 0141-975 124 — **Riposo**

LUX. Tel 0141-975 016
Film a luci rosse. Orario [illegible]. Biglietto 11.000 (9000)

SPLENDOR. [illegible] 0141-982 288 — **Riposo**

[illegible]
ARISTON. Tel 0144-322 400 — **Riposo**

[illegible] Tel 0144-322 885 — **Riposo**

[illegible]
VITTORIA. Tel 0142-452 291
Tutto su mia madre, di P. Almodóvar con C. Roth, M. Paredes e P. Cruz. Orario 20,10; 22,25. Biglietto 12.000 (9000)

POLI. Tel 0142-452 061
Guerre stellari. Episodio 1, di G. Lucas con L. Neeson, E. McGregor, N. Portman. Orario 19,40, 22,20. Biglietto [illegible]

[illegible] Tel 0142-452 816
Wild Wild West, con Will Smith e Kevin Kline. Orario 20,10, 22,30. Biglietto 12.000 (9000)

[illegible]
ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Guerre stellari. Episodio 1, di G. [illegible] con L. Neeson, E. McGregor, N. Portman. Orario 19,45, [illegible]. Biglietto 12.000

[illegible] 0131-252 079
Instinct. [illegible] primordiale, [illegible] A. [illegible] e Cuba Gooding jr. Orario 20, 22,20. Biglietto 10.000 (7000)

COMUNALE - SALA GRANDE.
Guerre stellari. La minaccia fantasma, di G. Lucas con L. Neeson, E. McGregor, N. [illegible]. Feriali 19,30, 22,20. Biglietto 12.000 [illegible]

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel 0131-234 240
E allora mambo, di L. Pellegrini [illegible] L. Littizzetto, L. Bizzarri, P. Kessisoglu. Orario 20,15, 22,30. Biglietto 12.000 (9000)

CORSO. Tel 0131-268 080
Entrapment, di J. Amiel con S. Connery e C. Zeta-Jones [illegible] 20, 22,15 [illegible]

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Tutto su mia madre, di P. Almodóvar con C. Roth, M. Paredes e P. Cruz. Orario 20,15; 22,15. Biglietto 12.000

[illegible] 0131-252 707
La mummia, di S. Sommers con B. Fraser e J. Hannah. Orario 19,55, 22,25. Biglietto 12.000

[illegible]
EDEN. Tel 0173-363 021 — **Chiuso per ferie**

[illegible] Tel 0173-440 340 — **Riposo**

A TORINO

Locali con aria condizionata — Accesso per portatori di handicap

LIETTA TORNABUONI [illegible]
**** [illegible] *** [illegible] ** [illegible] * [illegible]

ACCADEMIA — p. [illegible] Giulia 2 bis, t. 011 817 9373. Prossima [illegible]

ACTOR'S STUDIO — v. Chiesa [illegible] Salute 77/b, t. 011 216 6784. **Entrapment** Or. [illegible] 18,10, 20,20, [illegible] ingr 12.000, rid 9000 ●●●

AQUA 200 — corso Giulio Cesare 67, t. 011 856 521. **With or without you - Con te o senza di te** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr pom 7000, sera [illegible] ●●

AQUA 400 — corso Giulio Cesare 67, t. 011 856 521. **Tutto su mia madre** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr pom [illegible], sera 11.000 ●●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso [illegible] 52, t. [illegible] 547 007. **Entrapment** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr pom 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso [illegible] 52, t. 011 547 007. **La mummia** Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr pom 7000, cinecard 5000, sera [illegible], cinecard 10.000 [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 3 — corso Vittorio 52, t. 011 547 007. **Wild Wild West** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr [illegible] 7000, cinecard 5000, [illegible] 12.000, cinecard 10.000 [illegible]

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, t. 011 581.7190. **Entrapment** Or. [illegible], 18,10, 20,20, 22,30. Ingr pom 7000, [illegible] 12.000 ●●●

[illegible] — v. S. Dalmazzo 24, t. 011 [illegible]. **Cruel intentions** Or. 16,20, 18,20, 20,25, 22,30. Ingr pom 7000, sera 11.000 ●●

CENTRALE — [illegible] Alberto 27, t. 011 540 110. **Un amore** [illegible] 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr pom 7000, sera 11.000, Agis 6000 [illegible]

C. CHAPLIN 1 — v. Garibaldi 32/E, t. 011 436 0723. **E allora mambo!** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr pom 7000, sera 12.000

C. CHAPLIN 2 — v. Garibaldi 32/E, t. 011 436 0723. **Zona di guerra** V.M. 14. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr pom 7000, sera 12.000 ●●●

CIAK — [illegible] Orbassano 105, t. 011 232 029. **La mummia** Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr pom 8000, sera 12.000 ●●

[illegible] — v. Gramsci 9, t. [illegible] 542 42?. **Guardami** V.M. 18. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr pom 7000, anz.-guv.-cinecard 5000, sera [illegible] ●●

[illegible] - Sala Nirvana — v. [illegible] 62, t. 011 327 2214. **Stars wars - Episodio 1. La minaccia fantasma** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. Ingr pom 6000, sera 11.000, rid 8000 ●

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — v. Monfalcone 62, t. 011 327 2214. **Getting to Know you** Or. 16,20, 18,25, 20,30, 22,35. Ingr pom 6000, sera 11.000, rid 8000

[illegible] — p. Sabotino, t. 011 447 5241. **Tutto su mia madre** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr pom 7000, sera 11.000 ●●●●

ELISEO BLU — p. [illegible], t. 011 447 5241. **Il tredicesimo piano** [illegible] 16,15, 18,20, 20,25, [illegible]. Ingr pom 7000, sera 11.000

ELISEO ROSSO — p. Sabotino, t. 011 447.5241. **Il vento ci porterà** v. [illegible], 15,45, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr pom 7000, sera 11.000 ●●

[illegible]E — [illegible] Vittorio Veneto 5, t. 011 817.1642. **La mummia** Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr pom 7000, sera 12.000, Agis 6000 ●●

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, t. 011 661 5447. **Gatto nero gatto bianco** Or. 20, 22,30. Ingr 11.000, rid 8000 [illegible]

ERBA 2 — c.so Moncalieri 241, t. 011 661 5447. **Il gioco dei rubini** [illegible] 20, 22,30. Ingr 11.000, rid 8000

ETOILE — v. Boccaccio, v. Roma 1, 011 5[illegible] 352. **Stars wars - Episodio 1. La minaccia fantasma** Or. 15,10, 17,50, 20,30, 21,10. Ingr pom 7000, anz.-guv.-cinecard 5000, sera 12.000 ●●

FARO — v. Po 30, t. 011 817 3223. **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma** Or. 14,40, 17,20, 20, 22,40. Ingr pom 7000, anz. [illegible], sera 12.000, rid 9000 ●●●

FIAMMA — [illegible] Trapani 57, t. 011 385 2057. **Wild Wild West** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. [illegible] 8000, sera 12.000 ●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, t. 011 521 4316. **La mummia** Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr pom 7000, sera 12.000 ●●

KINO — v. Po 21, t. 011 812 9996. **American history X** V.M. 18. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr pom 7000, sera 12.000, Agis 6000 ●●●

NOMO — v. S. Teresa 5, t. 011 534 614. **A domani** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr pom 7000, sera 12.000, Agis 6000

LUX — [illegible] 011 541 283. **Stars wars - Episodio 1. La minaccia fantasma** [illegible] 14,40, 17,20, 20, 22,40. Ingr [illegible] anz.-guv.-cinecard 5000, sera 12.000

MASSIMO 1 — v. Montebello 8, t. 011 817 1048. CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2 — v. Montebello 8, t. 011 817 1048. CHIUSO PER LAVORI

NAZIONALE 1 — v. Pomba 7, t. 011 812 4173. **Halloween 20 anni dopo** V.M. 14. Or. 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40. Ingr pom 7000, sera 11.000

NAZIONALE 2 — v. Pomba 7, t. 011 812 4173. **Cruel intentions** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr pom 7000, sera 11.000 [illegible]

OLIMPIA 1 — v. Arsenale 31, t. 011 532 448. **E allora mambo!** [illegible] pom 6000, sera 12.000

OLIMPIA 2 — v. Arsenale 31, t. 011 532 448. **Sperduti a Manhattan** [illegible] pom 8000, sera 12.000 ●●

REPOSI 1 — v. XX Settembre 15, t. 011 531 400. **Wild Wild West** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr pom 8000, sera 12.000 ●●●

REPOSI 2 — v. XX Settembre 15, t. 011 531 400. **Entrapment** [illegible] 8000, sera 12.000

REPOSI 3 — v. XX Settembre 15, t. 011 531 400. **La mummia** Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr pom 8000, sera 12.000 ●●

REPOSI 4 — v. XX Settembre 15, t. 011 531 400. **Entrapment** Film in lingua originale 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr pom [illegible], sera 12.000 ●●●

REPOSI 5 - LILLIPUT — v. XX Settembre [illegible]. **Matrix** Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr pom 8000, sera 12.000 ●●

ROMANO — Galleria Subalpina, t. 011 562 5745. **Tutto su mia madre** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr pom [illegible], sera 11.[illegible] ●●●●

STUDIO RITZ — v. Acqui 2, t. 011 819 0150. **Il dolce rumore della vita** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr pom 7000, sera 12.000 ●●●

VALENTINO 1 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, t. 011 650 0200. **Buena vista social club** Or. 20,10, 22,30. Ingr 11.000, rid 8000

VALENTINO 2 — Teatro [illegible] M. d'Azeglio 17, t. 011 [illegible]. **Tre amici, un matrimonio e un funerale** Or. 20,30, 22,35. Ingr 11.000, rid 8000 ●●

VITTORIA — v. Roma 336, t. 011 562 1789. **Instinct - [illegible]o primordiale** [illegible] 15,15, 17,40, 20,05, 22,30. Ingr pom 7000, anz.-guv.-cinecard 5000, sera 12.000 ●●

E' stato fondato il primo club astigiano di supporter della Fiorentina

A Nizza si fa il tifo per Batistuta

Antognoni inaugurerà la sede di «Magico 10»

La Fiorentina [illegible] proseliti anche nell'Astigiano. A Nizza Monferrato è stato fondato il Viola Club «Magico 10», dedicato [illegible] dei più grandi giocatori che hanno indossato la maglia gigliata: Gian Carlo Antognoni.

A costituirlo [illegible] stati due fedelissimi della «Fiore»: Gian Franco Torello, ragioniere, che è il presidente e Maurizio Poggio, proprietario a Nizza di una cartolibreria, il segretario. Quest'ultimo ha ereditato la passione per la squadra toscana dal padre Silvano, 58 anni: «I miei primi idoli sono stati Loiacono [illegible] Montuori - racconta -. Erano gli anni Cinquanta. La Fiorentina schierava sette giocatori in Nazionale. Era [illegible] grande squadra. In quel periodo arrivò anche il brasiliano Julinho. In quell'epoca conquistammo il primo scudetto. Non ho potuto non trasmettere quest'amore a [illegible] figlio, che fin da piccolo si è affezionato ai viola».

E c'è ora già la terza generazione, quella dei nipoti, pronta a seguire le orme del nonno: «Maurizio ha voluto battezzare suo figlio con il nome di Batistuta: Gabriele. [illegible] appena quattro anni ma ha i [illegible] viola come il fratellino Alessandro».

La Fiorentina annovera tifosi illustri tra gli astigiani: dal vice-segretario generale del Comune di Asti Maurizio Lombardi all'ex direttore della Cassa di Risparmio Paolo Cotto, dalla giornalista pubblicista Angela Iarrobino a Roberto Casalone, centrale difensivo dell'Isola, neopromossa nella serie C di calcio a [illegible]. Tutti affascinati dal colore delle divise e dai grandi giocatori che hanno militato nella [illegible] di Cecchi Gori: Baggio, Passarella, Bertoni, Sarti, De Sisti, Batistuta e allenatori come Rocco, Trapattoni, Pesaola (alla cui guida si deve l'ultimo scudetto conquistato dalla Fiorentina nel '69).

Antognoni e Asti [illegible] legati da un legame affettivo. Il campione del mondo di Spagna '82, attualmente general manager della Fiorentina, ha cominciato la sua carriera agonistica nelle file dei galletti dell'Astimacobi. Aveva appena 16 anni quando il talentuoso centrocampista si trasferì dall'Umbria al collegio della Fulgor. Nell'Asti giocò due stagioni in serie D, per poi passare alla Fiorentina per la cifra che fece allora gridare allo scandalo di 900 milioni. I viola lo soffiarono al Torino. Antognoni terrà a battesimo il club nicese nei prossimi mesi. Per aderire al «Viola Magico 10» si può telefonare allo 0141/352.020 oppure allo 0141/721.505.



Maurizio Poggio, presidente del club della Fiorentina «Magico 10» insieme all'ex centrocampista dei viola e della Nazionale Giancarlo Antognoni: il capitano negli anni 70 della squadra toscana sarà ad Asti, città che lo ha lanciato nel grande calcio, in occasione della inaugurazione del sodalizio

Tamburello

Portacomaro imbattibile

PORTACOMARO. Portacomaro sempre più numero [illegible] del tambass. Dopo il Torneo a Muro del Monferrato [illegible] Supercoppa, è arrivato anche il Notturno di Vignale. Nella finalissima di martedì sera, al «Cesare Porro», i biancoverdi si sono imposti 13-3 sul Calliano. Il direttore tecnico dei biancoverdi Tino Daccà, ha mandato in campo capitan Franco Capusso, Luigi Gheiffi (del Revigliasco), Paolo Bonzano, Luca Marchisio [illegible] Andrea Capusso. [illegible] Calliano ha risposto con Mauro Balliano, Walter Ouasso, Andrea Prai, Alberto Bicocca e Norendino Albieri. Nelle semifinali di lunedì sera Capusso e compagni avevano sconfitto la Mombellese per 13-6, lo stesso punteggio ottenuto dal Calliano sul Mossano. Al terzo posto si sono classificati i casalesi del Mombello. Venerdì sera il Portacomaro tornerà a giocare contro il Vignale nel torneo che oppone i vincitori dei più importanti appuntamenti notturni. L'altra sfida è Mombellese-Mossano. Mancherà il Cortanze, impegnato nei play off di [illegible] C. Domenica la finale a Casale. [gi. m.]

Calcio Terza, il 2 ottobre l'esordio in campionato

Al ballo delle debuttanti c'è anche Villa S. Secondo



La formazione del Villa San Secondo è allenata [illegible] Mario Sesta, ex giocatore [illegible] Asti e Asti Sport. In squadra anche Angelo e Luca Gherlone, padre e figlio, che si alterneranno nel ruolo di portiere. La società è guidata dal presidente Gian Carlo Maestri. Il debutto in campionato il 2 ottobre

VILLA SAN SECONDO

Una nuova società è entrata [illegible] far parte della costellazione delle squadre provinciali. E' il Villa San Secondo, che prenderà parte alla Terza categoria (il campionato comincerà il 2 ottobre).

Il presidente-fondatore è Gian Carlo Maestri, che ha pensato di affidare la squadra a un decano delle panchine: Mario Sesta. Ex giocatore di Asti (in C1 e C2) e Asti Sport, il tecnico del Villa ha cominciato la sua carriera da allenatore proprio alla guida della juniores grigiorossa. Ha poi allenato la prima squadra dell'Asti Sport e quindi Sandamianferrere e Calliano.

Nella rosa sono inseriti anche padre e figlio: Angelo e Luca Gherlone. Entrambi giocano in porta e si alterneranno fra i pali con il terzo estremo difensore a disposizione di Sesta, Danilo Bressano.

Gli altri giocatori sono Mauro Garino, Maurizio Marcanzin, Massimo Bosticco, Lorenzo Martinis, Roberto Cora, Davide Ferraris, Andrea Ambrogio e Massimo Fornato (difensori); Stefano Ferrero, Marco Morra, Alberto Genovesio, Luca Zappa, Silvio Molino, Salvatore Sorce, Fulvio Canazza (centrocampisti); Alessandro Sorce, Paolo Moiso, Enrico Morino. Due gli sponsor principali: l'Ortopedia Fausone e «Il fascino dell'acconciatura lui e lei», negozio di via Petrarca.

La compagine di Villa giocherà le partite interne a Montechiaro, in attesa che vengano ultimati i lavori di ampliamento del campo del paese. Le uniche esperienze calcistiche del San Secondo sono state finora a livello amatoriale: lo scorso i biancorossi sono arrivati terzi nel campionato Aics e hanno vinto la Coppa Disciplina.

[illegible] girone in cui è inserito l'undici di Sesta è composto da dodici formazioni: Buttiglierese, Cisterna, Shaker Bar Chieri, Leo Chieri, Junior Asti Lungotanaro, Montemagno, Pralormo, Real Betis, San Giacomo Chieri, San Paolo Solbrito e Provalfenera. [o. a.]

PODISMO

Tra le donne prima l'astigiana Passuello

Prandi stacca tutti nella corsa dei vini



Il vincitore della gara di Costigliole, Mario Prandi, albese che ha battuto anche il record della corsa (13 km in 41' e 17". Accanto Cinzia Passuello, astigiana, prima tra le donne. Alla «Corsa dei vini» hanno partecipato quasi 300 concorrenti da tutto il Piemonte.



Partecipazione record (quasi 300 al via giunti da tutti il Piemonte e [illegible] solo), hanno partecipato a Costigliole all'ottava edizione della «Corsa dei vini» organizzata dalla Podistica Costigliolese.

Altro [illegible] battuto nell'occasione è stato il tempo della corsa. Il vincitore, Mario Prandi, albese tesserato per l'Apt Torino ha impiegato 41' 17" a macinare i tredici chilometri del bellissimo e durissimo percorso, un minuto circa in meno del precedente limite della gara detenuto dal torinese Valerio Sgura. Gara bellissima quindi [illegible] tempo ideale (nuvoloso) per i podisti. Gli astigiani non sono stati a guardare malgrado la fitta [illegible] agguerrita concorrenza. Tra le donne infatti si è imposta Cinzia Passuello (Brancaleone) che ha preceduto la quotatissima italo-inglese Susan Griffits, compagna di squadra del vincitore Prandi.

Podio tutto astigiano nella categoria veterani dove ad imporsi è [illegible] Franco Cipolla (Brancaleone) davanti ai compagni di squadra Pacchiega e Dalben. [a. r.]

ORIENTEERING

Prove di orientamento e corsa sabato al poligono

Una doppia sfida a Sessant per gli ufficiali in congedo

ASTI

Gli ufficiali in congedo di Piemonte e Valle d'Aosta si sfideranno, sabato, dalle 9, in una doppia prova (orienteering e tiro) nella zona del poligono di Sessant.

L'iniziativa, organizzata dall'Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo) [illegible] Asti fa riferimento al presidente, il generale, Felice Macchia (alpino paracadutista, grande esperto di orientamento) ed all'ex direttore Italgas, il capitano Mario Cremasco (perito balistico e specialista di tiro).

La gara si svolgerà dalle 9: in programma un percorso tra i boschi di Valmaggiore, San Grato, Sessant e Valbaciglio, per complessivi dieci chilometri. Durante la prova di orientamento i concorrenti (divisi in pattuglie di due elementi) dovranno raggiungere una [illegible] di punti di controlli denominati «lanterne». Terminata questa prima prova gli atleti dovranno poi partecipare ad una gara di tiro con pistola standard (distanza del bersaglio 25 metri).

Lo scorso anno la vittoria [illegible] andata agli ex tenenti astigiani Massimo Zuccaro (paracadutisti), Giorgio Zanotto (alpini) e Alberto Limone (carabinieri paracadutisti).

Un trio di campioni nella doppia specialità che anche quest'anno si presenterà con i favori del pronostico. Gli ufficiali in congedo associati all'Unuci [illegible] circa 200, nell'Astigiano.

Per informazioni telefonare alla sezione di Asti (via Carducci 70; telefono 0141\530.385), oppure Felice Macchia (0141\994037) e Mario Cremasco (0141\557.210).

L'accesso al poligono, ricordano gli organizzatori, è raggiungibile dalla statale per Chi[illegible]. L'ingresso è libero. [f. b.]


INTERNET
TE LO REGALO
IO.
CLUBNET.TIN.IT/ASIAARGENTO
<CIAK,
SI NAVIGA!
ENTRA IN RETE.>
CLUBNET.TIN.IT / INTERNET GRATIS E MOLTO DI PIÙ.
ClubNet
POWERED BY
tin.it
INTERNET GRATIS
VUOI ENTRARE IN CLUBNET, ON-LINE
TI DÀ INTERNET GRATIS E MOLTO DI PIÙ?
DIVENTA SOCIO TU.
Che requisito devi avere per far parte di questo club? Una gran voglia di navigare e di scoprire le novità di uno spazio interattivo in continua evoluzione. Un luogo ricco di notizie e curiosità su tantissimi argomenti di attualità, cultura, scienza e spettacolo. ClubNet con gli straordinari eventi multimediali ClubEvents, ti permette, inoltre, di incontrare personaggi famosi e conoscere le loro idee e originali progetti. Oltre all'accesso gratuito ad Internet, come ogni club che si rispetti, ClubNet ha creato per te una serie di utilissimi servizi: C6, per ricevere avviso della presenza dei tuoi amici in rete e chattare con loro; Chat Cafè, il caffè virtuale dove incontrare on-line amici vecchi e nuovi e confrontarsi argomenti d'attualità; Forum, per scambiare opinioni su argomenti di tuo interesse; How, il servizio di assistenza on-line; Tucows*, nell'esclusiva versione in italiano, per scaricare rete i software più aggiornati; Mail, per consultare la tua casella e-mail da qualsiasi computer in ogni parte del mondo e per avvisare i tuoi corrispondenti della tua momentanea assenza. E, naturalmente, sempre riservato ai soci, casella e-mail e 20 MB di spazio web per il tuo Mega-Sito sulla rete. più, con ClubNet è possibile collegamento tramite la rete telefonica tradizionale (PSTN) che tramite la ISDN (fino a 64 Kbit/s). Per maggiori informazioni chiama il Numero Verde 800-505595 o vai sul sito http://clubnet.tin.it. Tutto questo con la tecnologia e l'affidabilità che Tin.it darti. Vuoi molto di più di internet gratis? Entra in ClubNet.
*Sarà disponibile a partire dal Settembre 1999.
ClubNet trovi anche excite motore di ricerca italiano.
ECCO I PASSI PER ESSERE ON-LINE
HAI ANCORA L'ACCESSO INTERNET:
• Per gratis il CD-ROM il software navigazione (Internet Explorer 5.0) e il software necessario all'attivazione dell'abbonamento a ClubNet, chiama il numero 147-050505 attivo tutti i giorni dalle 9.00 alle 22.00 (il costo della telefonata è pari a uno scatto).
• Se sei già provvisto di software di navigazione e vuoi ricevere assistenza telefonica guidata per l'attivazione dell'abbonamento a ClubNet, chiama il Numero 800-505595 attivo tutti i giorni
SE GIÀ ACCESSO AD INTERNET:
• Connettiti subito all'indirizzo http://clubnet.tin.it/abbonamenti/registrati.html e inserisci le chiavi di accesso provvisorie che trovi a lato.
Chiavi di accesso provvisorie
ARGENTO
ASIA
Per informazioni sulla copertura della rete di accesso ClubNet costo di una telefonata urbana, chiama il 800-505595 oppure verifica on-line all'indirizzo http://pop.tin.it/clubnet/
INTERNET TELECOM

Dopo cinque ore di seduta pubblica alla Satti. Tra 15 giorni il nome del vincitore

Metrò, un poker di progettisti

Per costruire le opere civili

Cinque [illegible] di seduta pubblica, ieri alla Satti (dopo la sospirata apertura delle buste) per decidere quali, fra i quattro raggruppamenti di imprese candidate alla progettazione esecutiva e alla direzione lavori del metrò aveva presentato una documentazione «ammissibile». Opere civili da 700 miliardi per un'opera che la città attende da quarant'anni.

Dei quattro concorrenti in lizza, tutti hanno passato questo primo sbarramento, ovvero ognuno di loro potrà ambire a vincere la gara. Il primo «team» unisce la «Metropolitana milanese», «Semaly», «Italconsult», «Ws-Atkins», il secondo comprende «Geodata» e «Systra», il terzo raggruppa «Willaimhalcrow», «Sic» e «Rocksoil», il quarto è un sodalizio fra «Mott-Mac Donald» e «Bonifica». A cento giorni esatti dal Duemila, dunque, Torino ha finalmente di fronte a sé la prospettiva concreta di un poker di progettisti per il metrò.

A questo punto, quando si saprà il nome del vincitore? Risponde il presidente della Satti, Giancarlo Guiati: «Il raggruppamento vincente potrà essere individuato entro i prossimi quindici giorni. E' un tempo [illegible] vista la mole della documentazione e la sua complessità». Una volta svelato il nome di chi dovrà progettare le gallerie e le quindici stazioni del metrò (il cui primo cantiere è previsto a dicembre del 2000) questa società avrà dai sette ai nove mesi di tempo per presentare il progetto esecutivo. «E' molto positivo che ogni raggruppamento di impresa abbia superato questo primo scoglio - ha dichiarato ieri l'assessore ai Trasporti Franco Corsico - perché in questo modo la scelta potrà avvenire fra un ventaglio di offerte più ampio».

E proprio sul tema del progetto esecutivo del metrò ieri pomeriggio è intervenuto, nell'ambito della giornata subalpina dedicata all'ambiente, anche il parlamentare verde Giorgio Gardiol che ha accusato la prima giunta Castellani di avere accumulato «imperdonabili ritardi» tali da ostacolare l'operazione finanziamento. Corsico respinge con forza queste accuse: «Noi abbiamo sempre rispettato i tempi - spiega - ricordo che addirittura alla prima scadenza del settembre '93 ci presentammo con puntualità».

Tornando al semi-epilogo della gara internazionale, i lavori per ricavare quei 9600 metri di linea che collegheranno Collegno a Porta Nuova in poco meno di quindici minuti dureranno cinque anni. Insomma non è utopia pura dire che la Torino olimpica del 2006 disporrà pure di una sotterranea. «No, ormai si tratta di una certezza - continua Corsico - e per quella scadenza non sarà l'unica nuova infrastruttura di cui Torino potrà godere».

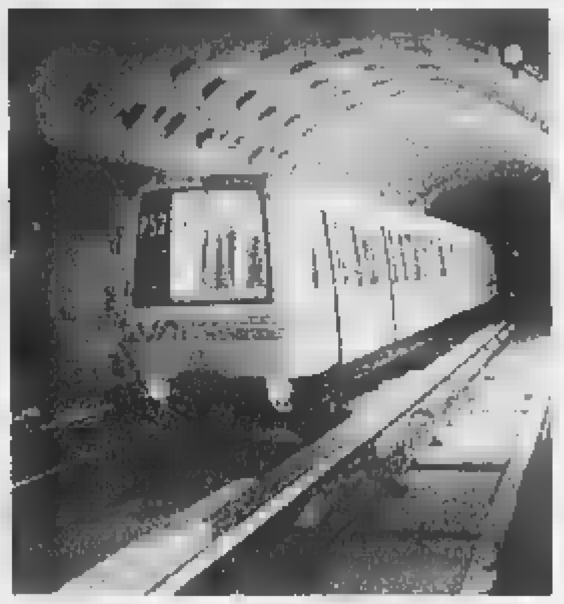
La linea 1 costerà 1333 miliardi - Iva compresa - dei quali 700 arriveranno dal governo, 100 dalla Regione, 300 dal Comune e i restanti dalla Satti. Il tracciato sarà lungo 9600 metri e partirà dalla Borgata Paradiso di Collegno per approdare al cuore della città, Porta Nuova. Ogni anno si sposteranno su questi convogli senza autista (è questa la caratteristica del sistema Val, automatizzato e realizzato dalla francese Matra, scelta nel '91, quando ancora non si parlava di gare internazionali) circa 75 milioni di passeggeri [illegible] 33 mila spostamenti nell'ora di punta. «Nel giro di 25 anni pensiamo di ammortizzare il costo dell'opera» aggiunge il presidente della Satti Guiati mentre snocciola la serie di fermate che costituirà la prima linea metropolitana della città: Fermi, Paradiso, Marche, Massaua, Pozzo Strada, Monte Grappa, Rivoli, Racconigi, Bernini, Bagetti, Statuto, Porta Susa, Vinzaglio, Re Umberto e Porta Nuova. Di questa metronovela, dunque, anche se può sembrare una battuta, si sta proprio per intravedere il fondo del tunnel.

[e. min.]

CASSAZIONE

«Legittime le penali Atm»

Per la prima volta in Italia la Corte di Cassazione ha emesso una sentenza attraverso la quale ribadisce come «legittima e corretta» la posizione del Comune e dell'Atm rispetto all'applicazione delle penali a coloro che non pagano correttamente la sosta. La decisione, il cui contenuto è stato diffuso soltanto ieri, è stata depositata nel luglio scorso. La sentenza, come spiegano in [illegible] Turati, «è stata emessa a seguito di un ricorso avanzato da Atm avverso l'unica decisione contraria di un giudice di pace». L'assessore alla Viabilità Franco Corsico ha commentato con grande soddisfazione il dispositivo emesso dalla Corte di Cassazione: «Finalmente [illegible] ci [illegible] più ombre su questo terreno. D'altronde, eravamo certi del buon esito della vicenda, quando si lavora seriamente, alla fine i risultati si raggiungono».



Il primo cantiere è previsto per il dicembre 2000. La società vincitrice avrà quindi dai sette ai [illegible] per presentare il progetto esecutivo. Il primo team comprende «Metropolitana milanese», «Semaly», «Italconsult», «Ws-Atkins», il secondo «Geodata» e «Systra», il terzo «Willaimhalcrow», «Sic» e «Rocksoil», il quarto è un sodalizio fra «Mott-Mac Donald» e «Bonifica»

Unione Industriale

«Ma a Torino la ripresa [illegible]»

Ma la ripresa economica è arrivata? Ogni giorno studi, ricerche, opinioni le più disparate sostengono tutto e il contrario di tutto creando disorientamento tra la gente. A Torino, almeno secondo l'opinione degli imprenditori, di ripresa non si può parlare e anzi il '99 verrà ricordato come un anno di stagnazione con un tasso di crescita che, a fine anno, non supererà l'uno per cento.

Spiega Mauro Zangola dell'ufficio studi dell'Unione Industriale: «Dalla nostra indagine trimestrale emerge che le aspettative sulla domanda sono incerte, gli investimenti restano deboli, molti settori come la meccanica e la componentistica sono ancora in difficoltà. I segnali di miglioramento riguardano l'utilizzo degli impianti, il carnet ordini e la tenuta dell'occupazione». Aggiunge: «Crescono le importazioni - ad esempio dell'11% di macchine utensili - e calano le esportazioni, il 4,5% rispetto ai Paesi non dell'Unione europea. Non sono bei segnali». E il presidente dell'Unione, Francesco Devalle, sostiene che sono la conseguenza di una perdita di competitività dovuta anche al costo del lavoro.

Zangola: «Molti analisti prevedono un 2000 di espansione in tutta Europa e anche il governo dà segnali positivi: capisco che un po' di ottimismo sia d'obbligo e anche utile, ma a Torino non vi sono indicatori che vadano in quella direzione». Sarà anche perché - come sostiene Zangola - qui si producono beni strumentali e «non vini e cioccolato, abiti e beni di consumo» e quindi, quando c'è una situazione di stagnazione, sono aree come quella torinese a sentire di più il peso della crisi. Sono anche quelle che, quando c'è la ripresa, e si ricomincia a investire e acquistare beni strumentali, ne traggono i benefici maggiori.

E anche sull'occupazione non ci sono facili ottimismi. Zangola: «A livello provinciale gli avviamenti aumentano e superano le uscite dal lavoro. La sensazione è che se un giovane si muove, se ha voglia di prendere un posto anche inferiore alle sue aspettative, riesca a trovare; ma non si hanno certezze sul tasso di disoccupazione torinese. Gli avviamenti sono ormai al 60% "atipici" e nessuno sa se il ragazzo che lavora tre mesi con l'interinale poi trova un'altra occupazione oppure no. Sarebbe necessario capire veramente come funziona il mercato del lavoro torinese anche per capire quali fasce sostenere e come». **[m.cas.]**

La donna, da tempo sofferente di turbe psichiche, era andata a far visita ad un amico

Muore investita da un'auto pirata

In corso Giulio Cesare: la polizia cerca testimoni

Alessandro Mondo

E' stata falciata martedì sera da un'auto pirata in corso Giulio Cesare angolo piazza della Repubblica. Non c'è stato nulla da fare per Ornella Maiolo, 41 anni, residente in via Scarsellini 12: trasportata all'ospedale San Giovanni Bosco in condizioni disperate, è spirata poco dopo.

Stando ad una prima ricostruzione, la tragedia si è consumata poco dopo le 21. La donna - recatasi in zona per trovare un amico - è stata travolta da una Lancia «Y10» di colore scuro e subito dopo da un'altra vettura in arrivo, una Fiat «Punto». Investimento accidentale, nel secondo caso. Una scena drammatica, quella presentatasi ai vigili urbani e ai poliziotti intervenuti sul posto. Bloccate le linee Atm: riverso accanto alla seconda macchina - l'automobilista, pur non riuscendo a scansarlo, si è fermato e ha dato l'allarme - il corpo oramai in fin di vita. Nessun documento, solo un biglietto con l'indirizzo di casa.

Al termine di una lunga ricerca, conclusasi all'una di notte, si è scoperto che viveva sola in uno degli alloggi comunali in zona Mirafiori (i familiari, residenti a Moncalieri, sono stati avvertiti ieri pomeriggio). Anche se quella in via Scarsellini era una permanenza occasionale, spiega addolorato M.C., il vicino chiamato di prima mattina a riconoscere il corpo. La donna, sofferente di problemi psichici e assistita dal Centro di sanità mentale di via Monti, alternava il domicilio a Mirafiori con lunghi soggiorni al Mauriziano. «Quando stava qui veniva visitata spesso da una assistente sociale della Asl - spiega l'uomo -. Ma, data la sua irrequietezza, la tenevamo d'occhio un po' tutti: non è mai stata abbandonata a se stessa. Perché mai avrà deciso di spostarsi...».

In realtà la Maiolo si era mossa per trovare un amico in via Bellini. Reduce da una operazione di tracheotomia - spiegano dall'ospedale - parlava a fatica: questo potrebbe motivare, se non l'assenza di documenti, il biglietto con l'indicazione del domicilio: quello che ha consentito di risalire alla sua identità.

Difficile ricostruire nel dettaglio la sciagura. Probabilmente l'investimento è stato causato dalla velocità dell'auto, ma non si esclude un malore: resta il fatto che il guidatore non ha prestato soccorso. Quanto alla seconda vettura, procedendo a distanza ravvicinata non è riuscita a scansare il corpo inerte. L'indagine è appena avviata, la polizia - che ieri ha depositato gli atti in Procura - invita eventuali testimoni a presentarsi.

INCIDENTE

Ciclista travolto e ucciso

Travolto e ucciso da un'auto mentre stava facendo un giro in bicicletta ai piedi della collina di Moncalieri. La vittima si chiamava Giulio Bello, aveva 58 anni, era un ingegnere e dirigente d'azienda, e abitava a Torino, in corso Massimo d'Azeglio 112. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 15, all'inizio di strada Revigliasco, in frazione Testona. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, il ciclista avrebbe perso all'improvviso l'equilibrio, invadendo parte della carreggiata. Una Fiat Panda, che stava percorrendo strada Revigliasco, lo ha investito in pieno, scaraventandolo sull'asfalto. Alcuni automobilisti di passaggio che avrebbero assistito alla tragedia, hanno subito dato l'allarme al 118, ma per l'uomo ormai non c'era più nulla da fare. Inutili i soccorsi. «E' morto sul colpo, per un politrauma», ha stabilito il medico nel referto consegnato ai carabinieri. Illesa ma sotto choc, la conducente della vettura, Rosangela Minimo, 45 anni, residente a Valfenera, in provincia di Asti.

In discussione oggi in commissione e domani in Consiglio regionale. Presentati gli emendamenti

«Questa legge porterà solo altri ipermercati»

Dall'Ascom arriva un allarme per le nuove regole regionali

Maurizio Tropeano

«C'è allarme e preoccupazione per la possibilità che la legge regionale sul [illegible] porti solo alla liberalizzazione delle concessioni per gli ipermercati». Parola di Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom-Confcommercio della provincia di Torino. De Maria delinea uno scenario nero: «Abbiamo la sensazione che queste regole siano il cavallo di Troia attraverso cui il grande capitale europeo investa in questo settore mettendo in ginocchio non solo le piccole e medie imprese ma anche gli imprenditori italiani che in questi anni hanno investito nel settore». Da qui la decisione di presentare una serie di emendamenti al testo e di inviarli sia all'[illegible]re regionale al Commercio, Gilberto Pichetto, sia ai presidenti di tutti i gruppi politici. Spiega ancora De Maria: «Il nostro obiettivo è quello di migliorare l'attuale testo del disegno di legge correggendo taluni punti di vista che nell'attuale dicitura possono consentire sperequazioni di mercato».

Il disegno di legge sarà discusso oggi in commissione e approderà domani all'esame del Consiglio regionale. Ma la vera partita si gioca sulla definizione dei criteri attuativi del disegno di legge. Un testo che l'assessore Pichetto difende: «Le norme assicurano l'equilibrio tra tutte le componenti del settore terziario. La Regione sta applicando la riforma Bersani che introduce regole nazionali per garantire la concorrenza. E' vero, si passa da un regime di contigentamento per la grande distribuzione ad una liberalizzazione ma sono le regole nazionali che vietano di porre limitazioni». Aggiunge: «La Regione ha cercato di agire sui criteri urbanistici tipo la distanza, la viabilità, la percentuale di parcheggio. Da questo punto di vista sono stati messi molti paletti restrittivi e il provvedimento rischia di non essere approvato dal Governo».

Ma la risposta non soddisfa le opposizioni. Così i tre consiglieri del partito popolare (Antonio Saitta, Piergiorgio Peano e Agostino Gatti) hanno scritto una lettera aperta a tutti i sindaci del Piemonte. Secondo il ppi la «Giunta Ghigo sta per far approvare una legge che renderà il Piemonte una "colonia" per la grande distribuzione e scavalcherà i Comuni obbligandoli a variare i piani regolatori». Saitta e il capogruppo dei Comunisti Italiani, Pino Chiezzi, in particolare contestano il fatto che «la Giunta Ghigo, a differenza di quanto è accaduto in altre regioni, non ha predisposto criteri seri per calibrare l'apertura di grandi e grandissimi centri: l'unica richiesta da soddisfare è quella di possedere uno spazio per il parcheggio ma si tratta di un vincolo facilmente aggirabile trasformando in commerciali quelle che ora sono aree agricole». Insomma da parte della Giunta Ghigo «c'è scarsa attenzione per il piccolo commercio. La prova? Dal 1995 - conclude Saitta - cioè da quando governa il Polo la Regione, la superficie commerciale a disposizione della grande distribuzione è passata da 754.163 metri quadri ad oltre 1 milione dell'anno scorso». Replica Pichetto: «Evidentemente è iniziata la campagna elettorale. Purtroppo ci sono falsità: sui nulla-osta per la Gdo si esprimeranno con tanto di voto il Comune e la Provincia interessata e la Regione».

La rubrica Super Spendere è rinviata per mancanza di spazio

IN BREVE — PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

S'incatena in Comune e tenta di tagliarsi i polsi



GRAVELLONA TOCE. Drammatica protesta ieri mattina dopo le 11 all'ingresso del municipio in piazza Fratelli di Dio. Il consigliere comunale di minoranza (centro-sinistra), Enrico Colucci, 47 anni, commerciante ambulante, si è incatenato ad una ringhiera all'ingresso del Comune per manifestare il proprio dissenso contro presunti illeciti della pubblica amministrazione e poi ha tentato di tagliarsi le vene dei polsi con un coltello che teneva in tasca. Ad impedirgli l'insano proposito sono stati agenti di polizia e carabinieri. L'uomo ha motivato il suo gesto definendosi «vittima della burocrazia e soprattutto delle licenze edilizie e commerciali che il Comune ha concesso a un vicino di casa oltre 10 anni fa e di cui lui avrebbe subito danni». Il sindaco Rino Porini, già a conoscenza della vicenda, è intervenuto per riportare alla calma il consigliere.

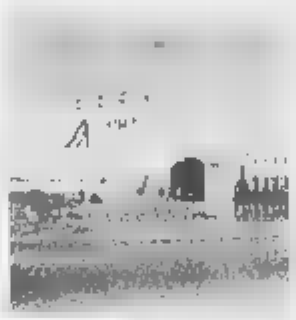
Agenzia di Pollenzo [illegible]a: riparliamone

TORINO. «Il disegno di legge per la costituzione dell'Agenzia di Pollenzo deve essere ripresentato al più presto in aula, con un'ampia ed articolata relazione della Giunta regionale che ne sappia valorizzare tutti gli aspetti particolari». Questo il commento di Lido Riba, capogruppo Ds, dopo che l'altro ieri il provvedimento era stato rinviato. «Si tratta di un progetto unico in Europa che colloca questa parte di Piemonte in una posizione di prestigio assoluto».

Vercelli in testa per truffe agli anziani

VERCELLI. Mentre nelle grandi città e in quelle turistiche riescono meglio gli scippi e le rapine in gioielleria, tra le ricche province del Nord, Vercelli, città con popolazione anziana e quindi più vulnerabile, rappresenta il terreno ideale per le truffe ai pensionati e i furti negli alloggi. Sono i risultati di un'indagine sulla criminalità che è stata condotta a livello nazionale dal sociologo romano Maurizio Fiasco.

Saima-Avandero, il 20% [illegible] ferrovie belghe



BIELLA. Il gruppo Saima-Avandero, leader in Italia del trasporto intermodale e che a Biella ha una delle sue sedi operative, interesserebbe alle ferrovie belghe. La Abx Logistics, controllata delle ferrovie di Bruxelles, ha acquistato il 20% delle quote che le Fs italiane detenevano in Saima-Avandero. Secondo una serie di indiscrezioni non confermate per il momento dal colosso italiano, la Abx punterebbe molto più in alto e con una serie di operazioni starebbe dando la scalata al gruppo italiano che ha al suo interno ancora una quota minoritaria di capitali biellesi (il 20 per cento delle azioni sono ancora in mano alle famiglie Avandero e Gianfranco Bochetto). L'obiettivo sarebbe una holding del trasporto da 4 mila miliardi di fatturato, 13 mila addetti e basi operative in 25 Paesi.

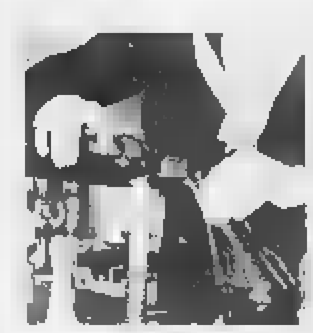
Acna, scoppia la [illegible] dei cassintegrati

CENGIO. «D'ora in poi non staremo a prenderci le bastonate in silenzio. Ma, se vuotiamo il sacco, questa volta non saremo certo noi a rischiare le denunce!». All'Acna è scoppiata la rabbia dei cassintegrati: «O verremo trattati con dignità, o apriremo tutti gli armadi accuratamente tenuti sbarrati in questi anni e batteremo in piazza gli "scheletri" dell'Acna». Il tutto è iniziato ieri mattina dopo le ennesime voci contraddittorie sulla cassa integrazione.

Anziano smaschera false funzionarie Inps

COSTIGLIOLE. La coraggiosa reazione di un [illegible] (classe 1914) della frazione Boglietto di Costigliole d'Asti e l'immediato intervento dei carabinieri hanno consentito di bloccare due nomadi false funzionarie Inps che avrebbero messo a segno numerose truffe (alcune solo tentate) in zona. Il pensionato accortosi del tentato raggiro, aveva subito dato l'allarme. I carabinieri hanno bloccato le due donne nelle vicinanze.

Roero, campane a festa [illegible]



CANALE. Domenica tutte le campane del Roero suoneranno a festa per celebrare la vendemmia. E' soltanto uno degli appuntamenti che l'Enoteca di Canale ha organizzato in un fine settimana dedicato alla raccolta delle uve. Sabato uno degli appuntamenti più prestigiosi sarà l'apertura della mostra «Guarene arte '99» a Palazzo Re Rebaudengo, il «vernissage» comprende una degustazione di «Roero '97» guidata dal professor Donato Lanati. Domenica, oltre alla benedizione delle uve e al volo in mongolfiera sulle vigne, i fronti della festa della vendemmia saranno tre: l'aperitivo in musica con Arneis e salsiccia (pane e uve passa) all'enoteca di Canale; le visite in castello e agli interessi a Santo Stefano Roero e la merenda [illegible] sul ponte di Montaldo Roero (prenotazioni 0173978228).

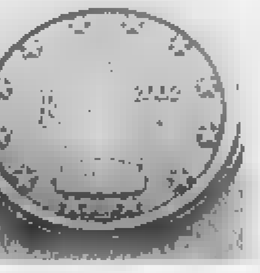
«Partigiano Johnny» via al primo ciak

ACQUI TERME. Tutti al lavoro per il primo ciak de «Il partigiano Johnny», il film tratto dal romanzo di Beppe Fenoglio. Le prime scene verranno girate il 4 ottobre all'interno di una casa di campagna di Spigno Monferrato. Intanto all'interno dell'ex stabilimento delle coltellerie Kaimano, in città, fervono i preparativi: nel reparto di falegnameria si sta riproducendo un banchetto dove veniva venduto, durante le feste di paese, il famoso torrone Sebaste di Alba.

Barbiere spacciava cocaina in negozio

ARMA DI TAGGIA. Spaccio di cocaina dal barbiere. I carabinieri di Imperia hanno arrestato un parrucchiere per uomo nel centro di Arma di Taggia e un suo ex apprendista con l'accusa di spaccio di polvere bianca. Secondo le indagini l'esercizio pubblico era diventato un punto di riferimento per i consumatori di coca. Nel corso del blitz i militari hanno sequestrato circa dieci grammi di sostanza stupefacente.

Verres spa: lavoro a rilento monete Euro a rischio



VERRES. «L'Italia rischia di non essere pronta all'appuntamento con l'Euro». Lo afferma, in un'interrogazione al ministro del Tesoro, il deputato valdostano Luciano Caveri che chiede quali notizie abbia e quali misure intenda adottare il governo per far sì che entro il 31 dicembre 2001 l'Italia possa aver prodotto i 7 miliardi e mezzo di pezzi di monete metalliche per l'intera gamma dell'Euro. La preoccupazione nasce dal fatto che nello stabilimento della Verrès spa, che dovrà produrre il 70 per cento dei tondini per la nuova moneta, il lavoro, per problemi tecnici, sta procedendo a rilento. Gli stessi dubbi Caveri li aveva espressi al presidente del Poligrafico e Zecca dello Stato, Michele Tedeschi, che gli ha risposto con toni rassicuranti e annunciato per ottobre una sua visita in Valle d'Aosta.

Il Biellese segue con attenzione gli sviluppi di una clamorosa operazione finanziaria

Avandero fa gola alle ferrovie belghe

La società di Bruxelles punta al controllo del colosso

BIELLA. Saima-Avandero, il gruppo italiano più importante nel ramo trasporti intermodali e logistica integrata, potrebbe passare il controllo della belga ABX Logistics di Bruxelles.

L'ipotesi è stata avanzata ieri dal quotidiano «il Sole-24 Ore», sviluppando un ragionamento sugli ultimi movimenti azionari tra le maggiori società europee del settore e raccogliendo indiscrezioni mondo bancario. La società italiana presieduta da Alvise Di Canossa ha per ora smentito queste voci. Di certo c'è soltanto che le Ferrovie dello Stato italiane hanno ceduto ad ABX Logistics (divisione delle Ferrovie nazionali belghe, SNCB) il 20% delle quote che detenevano in Saima-Avandero. La notizia è stata data dalla stessa ABX (oltre 1500 miliardi di fatturato, 11 mila addetti) il 17 settembre.

Le sorti del colosso italiano dei trasporti stanno suscitando particolare interesse nel Biellese: Avandero è stata una delle aziende simbolo del comprensorio industriale prima di essere acquisita nel '90 dal colosso Saima. E comunque nella nuova società Saima-Avandero il 20 per cento delle azioni sono ancora di proprietà delle famiglie Avandero e Gianfranco Boschetti (i soci di maggioranza sono le famiglie Brigatti-Di Canossa con il 60%). Inoltre a Candelo c'è uno dei rami operativi della spa dei trasporti.

Saima-Avandero occupa una posizione centrale nel settore italiano dei trasporti e della logistica. La società, che dà lavoro a 2.000 persone, ha realizzato nel un fatturato di 744 miliardi. Inoltre la sua posizione si è recentemente rafforzata in Francia e nel nord Europa: secondo fonti di agenzia, ha una partecipazione del 41% nel gruppo francese Dubois e ha firmato un accordo strategico con la danese DSV.

Ed è proprio questa operazione in Dubois e un piano di alleanze con la Dan Trasport e la Royal Nedloyd, da cui era nato El Holding di Rotterdam, che secondo «il Sole-24 Ore» potrebbero essere utilizzati da ABX per aumentare la sua partecipazione in Saima-Avandero fino ad acquisirne il controllo. Sembra infatti che la Dubois possieda un pacchetto di azioni Saima derivante da El e che stia per lanciare un aumento di capitale che potrebbe essere sottoscritto solo da ABX. Inoltre pare che nel portafoglio di ABX andrebbe un'altra quota di Saima-Avandero attraverso la Saima-Avandero-Uk. Insomma, la presenza di ABX in Saima-Avandero sarebbe quindi già pari al 40 per cento. **[m. al.]**



Una veduta panoramica dei magazzini Saima-Avandero alla periferia di Biella

Biella leader in Piemonte

Secondo i dati di Unioncamere è una provincia ricca e giovane

BIELLA

Una provincia ricca e più giovane del resto del Piemonte, con bassi tassi di disoccupazione e di criminalità rispetto alle altre province. Unico neo: l'export che nel '98 ha registrato un calo del 3%.

E' il quadro del Biellese che ha fornito l'altro giorno il presidente della Camera di Commercio Gianfranco De Martini, presentando l'anteprima di «Piemonte in cifre» lo studio che Unioncamere fa sull'economia regionale da sette anni. La novità tecnica è che l'annuario statistico è già consultabile su Internet nel sito www.pie.camcom.it oppure direttamente nel sito www.piemonteincifre.com, dove le tabelle vengono costantemente aggiornate.

E dai tabulati risulta che Biella ha il più alto pil del Piemonte con 40 milioni pro capite, presenze scolastiche costanti il «solito» tasso di disoccupazione bassissimo del 4,3% (3% uomini, 5,9% donne, 9,2% giovani), una cassa integrazione in calo (nel '98 è stata inferiore del 31%).

Tra i record positivi anche le statistiche penali e giudiziarie dalle quali risulta che i delitti commessi nel '97 sono stati 5300 cioè il 2% dei 276 mila commessi a livello regionale **[r.b.]**

Il primo numero martedì 5 ottobre

Studenti, ritorna il vostro giornale



Il Giornale della scuola si rivolge a tutti gli studenti del Biellese e del Vercellese

Qualche ingorgo verso le 13, nella zona di piazza Martiri, all'uscita delle scuole

Senz'auto, ma il mercoledì è la norma

La citta supera senza affanni l'iniziativa antitraffico

BIELLA

«A parte qualche problema di traffico nell'area di piazza Martiri, in concomitanza con l'uscita da scuola dei ragazzi delle medie e dell'istituto professionale, (problema comunque che si è risolto nel giro di un quarto d'ora), l'iniziativa è riuscita».

Il sindaco Gianluca Susta è soddisfatto: ieri ha girato in lungo e in largo la città per verificare la situazione sul campo con la chiusura al traffico del centro e del Piazzo: Biella infatti aveva aderito alla manifestazione del ministero dell'Ambiente «In città senza la mia auto» e per la prima volta erano stati sospesi i pass per l'isola pedonale e il divieto di circolare in auto tra le 8 e le 20 era stato esteso anche ai residenti. Il centro così si è svuotato (non solo di auto, ma anche di persone): se ne sono accorti non soltanto i commercianti ma pure le banche che hanno accusato un brusco calo di clienti.

Aggiunge il sindaco: «Ho avuto però la netta impressione che i biellesi abbiamo fatto uso maggiore dei mezzi pubblici: ovviamente un bilancio più attendibile lo potremo fare nei prossimo giorni, alla luce dei dati reali sulla presenza dei passeggeri che ci fornirà l'Atap».

Soddisfazioni anche per l'assessore all'Ambiente Doriano Raise, che confessa i timori della vigilia: «Mi preoccupava il rischio-ingorghi dovuti al traffico scolastico. Per questo mi sono recato davanti alle scuole per controllare la situazione e, salvo qualche inevitabile "mugugno", tutto è filato via senza particolari intoppi. Sono soddisfatto anche per il livello di informazione della gente, visto che ai nostri vigili, peraltro schierati al gran completo, sono state rivolte pochissime richieste di spiegazioni sul divieto di circolare in centro». Del resto la giornata antitraffico coincideva con la chiusura infrasettimanale del centro storico e quindi, rispetto ad altre città, per i biellesi l'impatto è stato «più morbido». **[f. p.]**





Nell'obiettivo di Michelotti, due immagini del centro vuoto, ieri, per l'iniziativa nazionale sull'Ambiente

Donala Belossi

VERCELLI

L'autunno, anche nella memoria dei non giovanissimi, è profumo di gesso, scalpiccio di passi, suono di campanella. E' la scuola che si rianima, dopo l'immobilità estiva, e che chiama gli under 18 alle fatiche usate: compiti a casa, compiti in classe, interrogazioni programmate.

In mezzo a tanto stress, La Stampa torna a regalare agli studenti una pagina bianca, tutta da riempire liberamente, con rubriche, cronache, arte e cultura, irriverenze, contestazioni e musica, poesia e varia umanità. E' «Il giornale della scuola» che avrà cadenza quindicinale, e uscirà ogni martedì, nelle pagine di cronaca locale.

Referendum e concorsi Iniziative per le band e i parolieri

Il primo appuntamento è per il 5 ottobre, giusto il tempo per respirare, organizzare le idee e mettersi a scrivere. La pagina sarà collegata a diversi concorsi promossi dalla Stampa, e sponsorizzati dai soliti amici (per ora si sono già prenotati l'Associazione commercianti e il Comitato manifestazioni vercellesi), che avranno come filo conduttore il grande amore dei ragazzi: la musica.

Riproporremo dunque la gara tra le band, complice la riapertura (felicissima idea) del Commel del Centro Vercelli Musica. Ma non solo. Per coinvolgere anche i più piccoli, che forse non dispongono ancora di un proprio complesso rock, la redazione di Vercelli sta pensando ad un grande concorso natalizio che premierà i più bravi parolieri in erba. Senza dimenticare, ovviamente, la sezione dedicata al disegno e alla pittura, in ricordo del nostro amico Cerco Leale. Dunque poesia, musica, ma anche sport.

Fin da ottobre, con le campestri, le scuole ricominceranno a gareggiare tra di loro alla ricerca del nuovo Berruti. Riferiremo puntualmente appuntamenti e performance, sperando di ricevere cronache da vivo dai diretti interessati. Un capitolo a parte riguarderà poi i giornalini d'istituto. In attesa di Carta Bianca 2, invitiamo gli studenti del Vercellese e del Biellese a spedirci i propri periodici. La nostra redazione resta aperta alle visite (stiamo già aspettando i ragazzi della media Avogadro) e pronta a restituire la cortesia direttamente nelle scuole che vogliano conoscere il dietro le quinte del giornalismo.

Oggi nello show-rom di Milano sfilano le proposte primavera-estate della prestigiosa azienda

L'impalpabile cashmere «firmato» Agnona

Eleganza e discrete note sexy nella collezione di fine millennio

Michela Chioso

BIELLA

Sarà presentata oggi, nello show room Agnona di via Senato, la collezione primavera-estate 2000 della prestigiosa maison borgosesiana acquisita lo scorso gennaio dal Gruppo Ermenegildo Zegna.

La storia delle Lanerie Agnona è legata a Francesco Ilorini Mo, imprenditore valsesiano. Negli ultimi anni la filosofia del fondatore è proseguita attraverso i figli, Massimo, Alberto e Federica e il Gruppo Zegna si è impegnato a garantire la continuità dei valori e della tradizione. Oggi come in passato Agnona crea prodotti di altissima qualità e immagine grazie ai quali mantiene la leadership nella laneria e haute couture.

La donna Agnona del terzo millennio punta sulla sua femminilità, valorizzata da capi sciolti e mai fascianti che non evidenziano la silhouette, semplicemente la sussurrano.

La pienezza cromatica stupisce e al tempo stesso affascina. Ai toni naturali si alternano tinte più intense, ma sempre delicate, ispirate alla natura giallo primula, arancione giglio selvatico, fucsia azalea, azzurro miosotis, bianco camelia sono i colori della collezione che punta sulla fluidità, sia nelle forme sia nei tessuti, tutti all'insegna della leggerezza per esaltare il senso di comfort e libertà. Cashmere, double di lana e seta, tweed tridimensionale vestono la primavera, mentre per l'estate lini abbinati e reversibili creano piacevoli sovrapposizioni con garze di cashmere, voile di lana o seta sfrangiati a mano e jersey di sera.

Protagonista della collezione, uno dei pezzi storici di Agnona: la sciarpa. Partendo da questo complemento sono stati creati capi che, conservando l'inconfondibile sfrangiatura, si trasformano in gonne alla caviglia o al ginocchio, bluse, coprispalle, giacche-kimono che completano i pantaloni oppure ampie mantelle che avvolgono il corpo in un soffice e caldo abbraccio.

La maglieria è, come sempre, essenziale e colorata: piccoli cardigan, maglie con le maniche lunghe e corte e canotte a punto legaccio, mentre sul fronte del classico predomina la morbidezza del cashmere proposto in tre pesi e lavorato a uno, due e tre fili. Unica nota discretamente sexy, i giochi di trasparenze creati dai filati sottili in crepe di cotone.

Per la donna che non rinuncia al suo stile anche nel tempo libero, c'è la collezione ispirata al mondo dello jogging: pantaloni concepiti come quelli delle tute, felpe e k-way realizzati con mischia di cashmere e seta all'esterno e cotone all'interno. Per finire Agnona veste anche la casa con tessuti prestigiosi e colori naturali arricchiti da sfumature pastello che donano un tocco di ricercatezza all'arredamento: tra le novità, le lenzuola impalpabili in cashmere.

Magnano

Moda e vip alle «Betulle»

MAGNANO

Moda, vip e sport, sabato, al Golf Club «Le Betulle». Padroni di casa gli imprenditori Barbera che accoglieranno clienti italiani ed esteri, professionisti, appassionati ed amici per la 15ª edizione del Trofeo Carlo Barbera. Il challenge si svolge come da tradizione il sabato precedente «Idea Biella», la più importante manifestazione internazionale di tessuti di alta qualità. Sui green attesi 160 giocatori e oltre 200 saranno gli ospiti del dinner party organizzato dopo la premiazione.

«Il golf è per me, oltre che una passione sportiva, anche socialità, cultura e senso estetico», sostiene da sempre Luciano Barbera. Le sue collezioni parlano infatti delle possibilità di esprimere anche nel settore sportivo, uno stile in sintonia con una personalità moderna, ma raffinata, a partire dai tessuti di qualità superiore, come sono quelli del Lanificio Carlo Barbera.

Come è consuetudine, la famiglia Barbera consegnerà poi riconoscimenti ad honorem a giocatori che si sono particolarmente distinti nella pratica del golf o a personaggi pubblici diventati testimonial di quel messaggio di qualità che contraddistinge la produzione tessile biellese e in particolare del lanificio Barbera. Nelle passate edizioni del Trofeo sono stati premiati tra gli altri, il giornalista Gianni Brera, Augusto Venier, maestro storico del Golf club, Murray Pearlstein, titolare di «Luis of Boston». **[m. ch.]**



Moda, vip e sport, alle Betulle. Padroni di casa gli imprenditori Barbera (nella foto Luciano Barbera) che accoglieranno clienti italiani ed esteri. Il trofeo di golf si svolge come da tradizione il sabato precedente «Idea Biella»

Sfilano volontari e mezzi

Antincendi boschivi in mille domenica al raduno regionale

BIELLA. Appuntamento domenica in città con il raduno regionale dei volontari Aib, Antincendi boschivi. Secondo le previsioni, dovrebbero essere circa un migliaio gli iscritti che, alle 8, si ritroveranno nel piazzale del palazzo della Provincia, dove saranno esposti anche i mezzi di intervento.

Dopo una messa, che sarà celebrata a partire dalle 9,30, alle 10,30 comincerà la grande sfilata che, attraverso il centro storico, porterà i partecipanti fino in piazza Martiri.

Di seguito, nel teatro Sociale-Villani alla presenza delle autorità provinciale e comunali e dei vertici regionali dell'Aib, si passerà alla consegna dei riconoscimenti ai volontari rimasti feriti durante le operazione della stagione '98-'99. Saranno anche consegnati dei premi a chi ha preso parte alla missione Arcobaleno. **[r. mo.]**

Il sindaco Susta e l'assessore Presa rispondono all'opposizione, presentando alcune soluzioni

Ex Convitto, mancano posteggi per il pubblico



Presto l'assessorato all'istruzione e alla cultura del Comune lascerà i locali di villa Schneider (piazza La Marmora), per trasferirsi al terzo piano di Palazzo Pella, in via Tripoli: il Consiglio comunale ha approvato il progetto preliminare per la ristrutturazione dei locali, un tempo occupati dalla polizia urbana. Il costo dell'intervento sarà di 280 milioni di lire, più Iva. Villa Schneider sarà invece occupata totalmente dall'assistenza e servizi sociali, in parte già presente nell'edificio con alcuni uffici.

L'argomento legato all'ex Convitto ha poi prestato il fianco ad altri interventi, soprattutto da parte dei consiglieri di minoranza, legati all'aumento traffico su via Tripoli e alla «sosta selvaggia» che da molto tempo si registra sulla stessa strada, in particolare nei pressi degli uffici comunali.

«L'aumento del traffico, la continua presenza di utenti che si recano negli uffici del Comune, molti dei quali pretenderebbero di entrare con l'auto fin dentro gli uffici, e il costante svuotamento delle auto dai cortili dei tanti palazzi che si affacciano sulla via - ha tuonato Antonio Montoro - stanno rendendo la vita difficile a tutti i residenti della zona. E a questo punto l'amministrazione comunale dovrebbe cercare di porvi rimedio».

Puntuale la risposta del sindaco Susta e dell'assessore Diego Presa. «L'ingegner Galli - ha risposto Susta - sta già lavorando a uno studio di massima che dovrebbe comprendere diverse soluzioni, tra cui lo spostamento della sezione Polizia urbana, automezzi compresi, al vicino stabile della ex Edil Nol, che si affaccia su via Delleani, la costruzione, se le casse comunali lo consentiranno, di un parcheggio sotterraneo (altrimenti sarà in superficie) dove c'è il campetto di calcio, l'abbattimento del muro di cinta del cortile di Palazzo Pella, che dà su via Tripoli, e la conseguente apertura dei cittadini diretti agli uffici comunali dell'ampio parcheggio: da questa area saranno escluse le auto dei dipendenti. In questo modo si creerebbero un centinaio di posti auto in più nell'ambito di Palazzo Pella, sicuramente sufficienti per risolvere gli attuali problemi». Di questo tenore anche le dichiarazioni dell'assessore all'urbanistica Presa. [f. p.]



A Palazzo Pella si trasferiranno gli assessorati alla cultura e all'istruzione. Ma il problema immediato da risolvere per l'edificio di via Tripoli è quello della carenza di parcheggi riservati ai cittadini che devono raggiungere gli uffici. E intanto il Comune ha approvato il regolamento dei taxisti

Regolamento dei taxi

Ma gli operatori denunciano una pesante situazione di crisi

Tutti d'accordo a Palazzo Oropa sulla crisi del servizio taxi, di cui è stato approvato il nuovo regolamento. «Le ridotte dimensioni della città, l'alto uso dei mezzi privati, l'aumento degli utenti del bus - ha detto l'assessore Azario - credo siano tra le principali cause della crisi». Tutti d'accordo anche sulla lotta all'abusivismo, cui il nuovo regolamento dedica ampio spazio, ma nessuno ha saputo indicare i rimedi. Mentre in tanti si sono pronunciati per una diversa organizzazione del servizio e per un riesame delle norme sulla concessione delle licenze. Molti i suggerimenti, tra cui quello di limitare a un massimo di 12 ore al giorno il lavoro di ogni tassista.

Altra proposta la razionalizzazione del servizio, a partire dalle chiamate ai due posti pubblici (giardini Zumaglini e stazione), «potrebbe essere istituito un numero verde unico, con la possibilità, nel caso di mancato reperimento nei due posteggi, di smistamento della chiamata al radiotaxi. [f. p.]

IN BREVE

CRONACA

Ladri scalano i balconi e «visitano» un alloggio

Ladri acrobati in città. Dopo essersi arrampicati su alcuni balconi, gli sconosciuti hanno raggiunto una finestra al secondo piano dell'alloggio di una donna di 42 anni, l'hanno forzata e sono entrati: nel bottino numerosi oggetti d'oro. [f. p.]

A San Giovanni sarà ricordato il senatore Rosazza

Il senatore Federico Rosazza verrà ricordato domenica, a cent'anni dalla morte, al santuario di San Giovanni. Il programma: alle 15,45 commemorazione al cimitero del santuario; alle 16,30 vespro e alle 17 messa di suffragio. Infine concerto delle arpiste Karen Parisi ed Elena Straudi. [r.mo.]

Corsi per parrucchieri, aperte le iscrizioni

La scuola parrucchieri Cea di Biella informa che questi sono gli ultimi giorni per iscriversi ai corsi professionali: le lezioni cominceranno il 4 ottobre. Per informazioni rivolgersi al Cea (presso l'istituto Textilia), allo 015401965. [f. p.]

ASSOCIAZIONI

Penne nere, il primo raduno in Valle Elvo

La sezione Ana di Biella con i gruppi di Camburzano, Donato, Graglia, Magnano, Mongrando, Muzzano, Netro, Occhieppo Superiore ed Inferiore, Pollone, Sala e Sordevolo, organizzano per sabato 2 e domenica 3 ottobre il primo raduno degli alpini della Valle Elvo che si svolgerà al santuario lauretano. Il programma: sabato alle 21 in basilica il concerto dei cori «Brigata Alpina Taurinense» e «Stella Alpina» di Vergnasco; domenica alle 10 alzabandiera e sfilata con la Fanfara alpina Valle Elvo. [d. sa.]

SCUOLA

La media «Costa» contro il ripetitore di Chiavazza

Nel dibattito sull'installazione di un ripetitore a Chiavazza, si inserisce anche il collegio dei docenti della media «Costa»: «Studi condotti sulla nocività delle onde elettromagnetiche non consentono al momento di escludere danni alla salute. Invitiamo quindi le autorità competenti ad attivare tutte le procedure necessarie per impedire una simile costruzione». [f. p.]

Partita a favore del Kosovo annullata per il maltempo

E' stato rinviato a data da destinarsi il quadrangolare di calcio a favore del Kosovo, a Cossato, tra politici e Croce rossa. La partita è stata annullata per il maltempo. [c. gi.]

Parte sabato

Stipendi d'oro raccolta di firme di Rifondazione

Rifondazione comunista lancia la campagna «Contro lo scandalo degli stipendi d'oro e dei salari da fame». Si tratta di una raccolta di firme per sostenere la proposta di legge del partito, nella quale si richiede, per il settore pubblico «che il rapporto fra retribuzione massima e minima non possa superare una determinata proporzione (10 volte)».

La sottoscrizione si apre sabato alle 15,30 davanti a Palazzo Oropa e si concluderà il 16 ottobre con la manifestazione nazionale a Roma. In queste settimane i banchetti di Rifondazione si troveranno nei mercati più importanti della provincia, davanti alle Asl agli uffici postali e alle fabbriche.

«Con questa iniziativa - spiega il segretario provinciale di Rifondazione, Marco Sansoe - intendiamo dare voce direttamente ai lavoratori, ai pensionati e ai loro bisogni, per avviare, in seguito, analoghe azioni anche in materia pensionistica». [f. p.]

Potrà servire soprattutto a Città studi

Corso Pella, l'albergo nella vecchia cascina

Dopo l'Agorà (nel Cda), il Bugella (via Cottolengo) e l'Europa (in fase di ultimazione nell'omonimo corso), presto dovrebbe nascere un'altra importante struttura ricettiva. Un moderno «residence», dotato di una trentina di camere, una decina di mini appartamenti, campi da tennis e un piccolo campo da golf, destinato a sorgere nei pressi di Città Studi, in via Pella, al posto della ex Cascina Bonino.

L'iniziativa, a carattere privato, ha incontrato molti consensi, a partire da Città Studi, che non ha ancora potuto dare corso al progetto di una palazzina-convitto per studenti e docenti.

«Con questa delibera - spiega l'assessore Presa - è stata riqualificata l'intera area, che dovrebbe anche fare fronte all'esigenza di dotarla di una nuova struttura ricettivo-alberghiera che andasse a soddisfare anche le esigenze del polo tecnologico-culturale, dall'altra quella di definire la destinazione della zona intorno alla cascina, compresa la vecchia fabbrica».



L'imbocco di corso Pella, da via Ivrea

Molti gli interventi scaturiti in Consiglio comunale durante il dibattito sulla delibera, tra cui l'invito all'amministrazione comunale di adoperarsi affinché la nuova struttura riservi trattamenti più accessibili, rispetto alle tariffe alberghiere, agli studenti e ai loro insegnanti. [f. p.]

Colpo di scena nel processo che da sei anni vedeva come imputati quattro medici

Donna morta in ospedale, tutti assolti

Il nuovo pm ammette: «Errata la perizia dell'accusa»

Daniele Pasquarelli

Una lunga battaglia legale, vissuta con il sospetto che quattro medici dell'ospedale non fossero riusciti a fare di tutto per salvare una donna, Patrizia Barbera, ricoverata il 27 agosto del '93 per quello che sembrava un banale incidente. E dopo sei anni la giustizia ci mette una pietra sopra: «Scusate, ci siamo sbagliati».

Ieri il pretore Mauro Crupi ha assolto «perché il fatto non costituisce reato» Giuseppe Calogero, 65 anni, residente a Occhieppo Inferiore e Marco Doro, 49 anni di Vercelli, rispettivamente primario e medico del pronto soccorso; Antonio Morra, 50 anni di Muzzano, neurologo e Stefano Debernardi, 46 anni, radiologo, di Vigliano. Pochi istanti prima era stato il pm Paolo Tamponi, procuratore capo ad-interim in attesa che il sostituto di Enrico Gumina prenda possesso dell'ufficio, a sollecitare una sentenza in tal senso. Una richiesta avanzata con grande onestà da parte di un magistrato che per la prima volta si occupava del caso e che ha suscitato il plauso unanime del gruppo di avvocati difensori (Piero e Gianni Chiorino, Giovanni Bonino, Paolo Ilo). Ma che, inevitabilmente, non mancherà di sollevare qualche strascico polemico.

«Ho letto con attenzione gli atti e ritengo che il perito incaricato dalla procura abbia sbagliato» ha detto il pm. Il «perito» è il professor Baima Bollone, il super-studioso della Sindone ai tempi interpellato da Gumina e l'unico, tra la decina di esperti nominati per questo caso tra accusa e difesa, a puntare l'indice contro l'operato dei colleghi del «Degli Infermi».



E' finito con un'assoluzione il processo a quattro medici dell'ospedale

Non solo. Nella sua requisitoria il pm Tamponi ha anche evidenziato che per i medici Giuseppe Calogero e Marco Doro l'indagine aveva confermato un comportamento perfettamente lecito: «Hanno fatto ciò che dovevano fare». Al magistrato è invece rimasto il dubbio che altre persone, diverse da quelle finite sul banco degli imputati, si siano comportate correttamente. E per questo ha chiesto la trasmissione degli atti per una nuova indagine, «anche se capisco che dopo 6 anni sarà difficile ricostruire la vicenda con precisione».

I quattro medici erano accusati di non aver diagnosticato e curato in tempo un edema polmonare che costò la vita a Patrizia Barbera, 36 anni, moglie e madre di due bambini all'epoca di 15 e 12 anni. La donna, alla guida di una Ritmo, per cercare una borsa caduta dal sedile perse il controllo dell'auto e, a Cerrione, invase l'altra corsia e provocò un incidente.

LETTERE AL GIORNALE

Due pesi e due misure per i lavoratori

La Costituzione italiana all'art. 1 ci ricorda che l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro, qualificando i suoi abitanti, prima che cittadini, lavoratori, i quali possono essere occupati, e quindi meritevoli delle attenzioni dei sindacati e di tutta la sinistra italiana o, sfortunatamente, disoccupati e quindi da questi abbandonati al loro destino.

Mi spiego. Renato Nuccio di Rifondazione comunista interroga l'assessore provinciale al lavoro, manifestando stupore per la conferma di 15 contratti di formazione al lanificio Piacenza e per l'utilizzo, invece, della cassa integrazione per 140 dipendenti della stessa ditta. Egli giudica, pertanto, quei quindici cittadini lavoratori non meritevoli di essere occupati a favore di altri portatori di privilegi, ovviamente per grazia di certa sinistra. La «conferma», nella normalità, dovrebbe essere la morte naturale dei contratti di formazione e non che quest'istituto possa essere utilizzato secondo gli umori e gli interessi di una certa classe politica. E vero, disoccupati e lavoratori in contratto di formazione sono poco utilizzabili nella lotta di classe e, soprattutto, non pagano prebende, pardon, tessere ai sindacati e quindi, come sottintende il signor Nuccio, questi cittadini dovrebbero essere considerati di seconda categoria.

In un paese dove è in essere una notevole e salutare discussione sulla flessibilità del lavoro, e non solo a destra, quest'atteggiamento mi pare, oltre che anacronistico e puerile, interessato e lesivo del diritto di pari dignità per tutti i lavoratori.

Giuseppe Nobile, Biella

L'Europa «cancella» le persone anziane

Cambiano i tempi ma pare che le usanze restino immutate. Ormai non bisogna stupirsi più di niente e considerare che le disgrazie non vengono mai sole, ma che strani scherzi gioca a volte il destino. Fa impressione leggere l'accordo di Maastricht del 1992: si parla di finanza, scambi commerciali, moneta unica e forza lavoro. I pensionati non sono mai nominati, come se nell'Europa la vecchiaia venisse cancellata con un decreto legge. «Non è il mio modo di pensare che ha fatto la mia rovina, ma il modo di pensare degli altri». È un'opinione dello scrittore francese Donatien Alphonse De Sade, vissuto nella seconda metà del Settecento.

Nel trattato che ho citato ci sono vari riferimenti alle «forze lavoro» e alla «formazione professionale», ma non si parla mai delle persone che hanno tirato la carretta tutta la vita e sono diventate anziane.

Pare che ci siano limiti alla fantasia umana e certamente si preparano tempi duri per gli anziani. Auguriamoci che qualcuno non giunga al colmo dell'esasperazione segnato da un destino beffardo. Questa dimenticanza promette poco di buono, soprattutto se si considera che non c'è stato nessuno che abbia fatto rilevare questa omissione. Tutti si sono accontentati di una vaga promessa, stabilito dall'articolo 117 del trattato dove si dice che: «Si favorirà l'armonizzazione dei sistemi sociali».

Agostino Marchi, Portula

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101, **Cavaglià:** tel. 0161/966.066. **Cossato:** tel. 015/922.123

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167.120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9. **Cavaglià:** tel. 0161/96.470. **Cossato:** telefono 015/922.801

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Bigliettería, viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Masarone* (ex Vigliani), via Cottolengo 111, tel. 015/274.32. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Sagliano Micca: *Dr. Valoggia*, via Cappellaro 39, tel. 015/47.24.60.

Sordevolo: *Dr.ssa Cerutti*, via Bona 8, tel. 015/256.24.73

Viverone: *Dr. Clerico Ruffino*, via Provinciale 76, tel. 0161/98.70.18.

Cossato: *Dr. Eusebio Fnolotto*, via Garibaldi 81, tel. 015/93.370

MOTO ELETTRICHE



Roberto Blotto vince l'iride

BIELLA. Il pilota di Occhieppo Superiore Roberto Blotto, del team biellese Chiapella, è il nuovo campione del mondo di moto elettriche (categoria fino a 150 chili di peso). Blotto ha vinto l'iride aggiudicandosi la prova sul circuito di Vienna (nella foto il momento dell'arrivo vittorioso).

La squadra laniera ha invece avuto meno fortuna per quanto riguarda la prova dei kart e delle moto elettriche di gruppo B (fino a 300 chili di peso). [w. d. b.]

L'amministrazione spenderà 1 miliardo anche per parcheggi e palestre

Cossato, strade più illuminate

Nuove lampade al sodio contro gli incidenti

Cristiano Giacomini

COSSATO

Sono in fase esecutiva e presto andranno all'appalto alcuni progetti che riguardano la viabilità cossatese. A beneficiare di questi interventi non sarà solo il centro cittadino, per altro già interessato da recenti operazioni anche piuttosto consistenti, ma anche le zone limitrofe e le frazioni.

L'amministrazione guidata dal sindaco Sergio Scaramal ha infatti previsto per l'inizio del 2000 la realizzazione del secondo lotto della rete di illuminazione pubblica, un ampio parcheggio in frazione Ronco e la risistemazione dell'area adiacente alla palestra «Paschetto».

La spesa complessiva supera di poco il miliardo di lire. «Ad essere interessate - sottolinea l'assessore all'ambiente, Gaspare La Barbera - saranno principalmente le frazioni, ossia la parte periferica della città».

Per quanto riguarda la rete d'illuminazione pubblica i lavori si concentreranno nelle vie Amendola (nel tratto compreso dal passaggio a livello sulla ferrovia fino a frazione Castellengo), Castelletto Cervo (fino alla regione Battiana), Imer Zona (fino a frazione Ronco), Parlamento e Aosta.

Particolare attenzione sarà rivolta a sistemare queste ultime due strade. «In via Parlamento e in via Aosta c'è infatti la necessità di dotare la zona di luci intense in vista dell'apertura del tratto di superstrada Cossato-Vallemosso», spiega La Barbera.

La seconda parte del lotto d'intervento prevede invece il completamento della rete lungo le due principali direttrici stradali cittadini, la Biella-Gattinara e la Cossato-Vallemosso: verranno installate le lampade sap (sodio alta pressione) che consentono una maggiore luminosità ad un minore consumo di energia.

Il nuovo parcheggio di frazione Ronco, che sorgerà davanti alla parrocchia, garantirà 50 posti auto oltre a quelli già esistenti e di proprietà dell'oratorio.

«L'operazione - sottolinea La Barbera - è il risultato del modo di lavorare congiunto fra amministrazione e parrocchia che sta dando ottimi risultati. La collaborazione permette interventi mirati che risolvono al meglio i problemi».

I lavori sono previsti fra pochi mesi e il costo dell'intervento è di 80 milioni circa. Infine sempre in tema di viabilità, grosse novità riguardano l'area della palestra Paschetto: il progetto esecutivo prevede infatti la cancellazione della strada che porta all'ingresso della struttura (e poi nella via degli alpini) e la sua ricollocazione di fronte il retro dello stabile.

L'operazione consentirà di utilizzare in tal modo l'area davanti alla palestra in parte come zona verde e in parte come parcheggio per i pullman e per i portatori di handicap. Da segnalare inoltre che altri due parcheggi auto di piccole dimensioni sorgeranno in prossimità di via degli Alpini.



A Cossato si punta a migliorare l'illuminazione pubblica anche in periferia

Occhieppo Superiore, l'assemblea si riunirà alle 21,15

«Caso roggia» in Consiglio

La vicenda forse alla fine

OCCHIEPPO SUPERIORE

Si riunisce stasera alle 21,15 il Consiglio comunale. Due i punti all'ordine del giorno di rilievo: l'acquisizione di un'area per ampliare vicolo Ricca all'angolo di via Martiri e la discussione sulla lettera inviata dal consigliere di minoranza Emanuele Ramella Pralungo in merito alla Roggia di frazione Galfione.

Spiega il sindaco Guido Dellarovere: «L'ampliamento è la prosecuzione di una iniziativa della passata amministrazione. Per la "Roggia di Galfione", non avendo trovato, al di là di una marea di parole, nessun atto scritto della passata amministrazione, la riportiamo in consiglio avendo Emanuele Ramella Pralungo scritto a me, e per conoscenza ai consiglieri in merito alle decisioni che il Comune dovrebbe o vorrebbe prendere».



Il nuovo sindaco Guido Dellarovere

La «Roggia di Galfione» è quasi una telenovela: nell'85 il Comune chiese l'utilizzo dell'acqua e si impegnò a ripristinare l'alveo e lo scorrimento dell'acqua, fermato nel febbraio scorso dal presidente dell'amministrazione parrocchiale don Corrado Catella (proprietaria) poiché non si era costituito il Consorzio che avrebbe dovuto sollevare l'ente parrocchiale da oneri e responsabilità di qualsiasi tipo.

Alle spalle due referendum: tra le famiglie della frazione il primo inutile perché disertato dalla maggioranza degli aventi diritto al voto, ed il secondo (riservato ai frontalisti) passato con la richiesta di ripristino del corso d'acqua ormai inutile all'acquedotto.

Ad aprile il sindaco uscente Diego Lupino propose a consiglio chiuso una soluzione unitariamente accettata per concludere la vicenda prima delle elezioni: il consigliere Emanuele Ramella Pralungo (allora di maggioranza) e Paolo Simone (allora di minoranza), entrambi di Galfione ebbero l'incarico di contattare don Catella. E da quel momento non si è saputo più nulla. [d. sa.]

Raffica di corsi proposti dal Comune

Candelo, ginnastica per adulti e bambini

CANDELO

Ginnastica per bambini, acrobica per mantenersi in forma e anche balli latino-americano. L'amministrazione comunale ha varato un ampio e variegato programma di corsi, finalizzato a coinvolgere un po' tutti, dai più giovani agli adulti, con costi piuttosto contenuti: si passa da un minimo di 100 mila lire ad un massimo di 200 mila. L'invito del sindaco Mariella Biollino è quindi per lunedì 4 ottobre, quando nella palestra delle scuole medie si apriranno le iscrizioni.

Per quanto riguarda i corsi più tradizionali, l'elenco comincia con l'«avviamento motorio» per avvicinare i bambini di età compresa tra i 4 e gli 8 anni alle principali discipline sportive. Sempre ai bambini, ma dai 6 ai 13 anni è invece riservato la ginnastica artistica e ritmica, così come il corso di mini-basket e di mini-volley. Gli adulti sono invece invitati a partecipare alla «ginnastica di mantenimento» e ai corsi di aerobica. Non manca infine la «ginnastica dolce» per anziani.

Ma l'amministrazione comunale ha anche pensato a dei corsi «sperimentali». Ecco quindi le proposte dello «step», un gradino di plastica con cui tonificare i muscoli, dello «slide (un tappetino su cui simulare il movimento del pattinaggio). Salsa e merengue la faranno invece da padrone nel corso di ballo latino americano, mentre con lo yoga si potrà vivere la rilassante atmosfera orientale. Infine, ancora da definire in base al numero degli iscritti, è in programma un corso di difesa personale. Gli orari orari e le sedi (la palestra delle scuole medie o il palasport) variano in base alle proposte. Per informazioni si può telefonare allo 015/406663-541450. [w. d. b.]

Numerose adesioni nel Biellese all'iniziativa di Legambiente

Torna «Puliamo il mondo»

Sabato e domenica volontari al lavoro

BIELLA

Un piccolo esercito di un migliaio di volontari tra sabato e domenica entrerà in azione nel Biellese per ripulire prati e sentieri. L'iniziativa di Legambiente «Puliamo il mondo» conquista ad ogni edizione sempre maggiori consensi anche se la battaglia per il rispetto dell'ambiente è tutt'altro che vinta. Ieri in Provincia i responsabili di Legambiente in città hanno fornito un quadro provvisorio delle adesioni all'iniziativa nel comprensorio laniero.

Biella, come già in altre occasioni ha scelto come luogo d'intervento il sentiero del Bellone (100 partecipanti) mentre Cerrione, 50 partecipanti; a Cossato si lavorerà lungo gli svincoli della superstrada (via Amendola e via Cervo con 40 partecipanti). A Cerrione il gruppo dei volontari è già forte di una 50ina di persone; a Vigliano Biellese sono 150; a Candelo Comune e Pro Loco hanno convocato circa 120 volontari per sabato alle 14 in via Santa Croce. Per Pettinengo il ritrovo è al parco di «Villa Piazzo» (90 partecipanti) mentre a Gaglianico Comune e Pro Loco utilizzeranno una settantina di volontari per ripulire i giardini di piazza Repubblica, di via Ivrea e la frazione San Rocco.



Volontari al lavoro nei boschi

Queste le altre adesioni pervenute: Coggiola, Comune e Pro Loco, 60 partecipanti; Zumaglia, Comune e Pro Loco (sabato 25 settembre alle 14), via Case Sparse, 30 partecipanti; Pralungo: Comune e Pro Loco (sabato 25 settembre alle 14), luogo d'intervento il sentiero tra Sant'Eurosia-Oropa (20 partecipanti); Sala Biellese: Comune e Aib (sabato 25 settembre alle 14), ripuliranno l'area pic-nic «La Madonnina», la piazza comunale (area giochi), strada «Ca' di Fre'», zona Sant'Allò a Bornasco (partecipanti 30); Callabiana, Comune e Pro Loco (sabato 25 settembre), ex discariche frazioni Corte, e Stello-Cordaro, 6 partecipanti; Pollone, Comune; luogo d'intervento le aree interne al paese; Ternengo: Comune e Pro Loco sentieri del paese, 20 partecipanti; Comune di Brusnengo. [r. b.]

Domenica alle 14,30

A Crocemosso una festa per la scuola

CROCEMOSSO. Si chiama «Arcobaleno» ed è una nuova associazione che opererà nel mondo scolastico. L'obiettivo è di far sentire la scuola come la casa di tutti, è quindi necessario che si integrino non solo i colori della pelle, in questi anni sempre più vari, dei bambini che la frequentano, ma anche la sensibilità, l'intelligenza e la creatività degli scolari, dei genitori e degli educatori.

«Arcobaleno» annuncia per domenica, dalle 14,30 alle 16,30, nell'ambito delle attività di accoglienza progettate dalle maestre per l'inizio dell'anno scolastico, una festa aperta a tutti per una merenda in allegria, vivacizzata dalle «Danze al chiar di luna» in versione diurna, animata da Daniele Albarello. La manifestazione si svolgerà nella piazza antistante la chiesa o in caso di cattivo tempo nella sala polivalente della Casa del Popolo. [f. p.]

LIDL è conveniente!

Approfittatene ora

W5 ... 250 ml L. 7.960 /l — 1.990*

... 0,7 l L. 12.843 /l — 8.990*

Vini mignon 0,25 l L. 7.160 /l *Al pezzo* — 1.790*

Elettrosega EKS 1650



- Sega elettrica a catena **con freno di sicurezza,**
- potente motore per tagli difficili,
- materiale: metallo e plastica,
- lama con rocchetto in punta, **sistema brevettato di chiusura rapida della catena,**
- finestra di controllo del livello dell'olio,
- impugnatura ergonomica,
- interruttore generale di sicurezza con blocco d'inserzione,
- inclusi chiave di montaggio, olio per la catena e custodia per la sega

230 V - 1650 W · Dim.: 86x24x20 cm. · garanzia

139.900*



Grattugia
- Dim.: 19 x 11,5 x 8 cm.,
- in ABS, colore bianco,
- lame rotanti in acciaio antiruggine

5.990*

Magic Shaker
- Colore bicchiere: giallo o arancio,
- materiale: PP/acrilico,
- **ideale per schiumare il latte e preparare cocktail e bevande miste**

4.990*

Bromelia / Frisea
dal 23 settembre · Al vaso

7.770*



Portaposate per cucina in ceramica
- In diverse figure,
- altezza: 23 cm. circa,
- con 4 utensili per cucina **in legno,**
- **dipinto a mano**

9.990*



Pirofila in ceramica
- Colore: interno bianco, esterno blu,
- altezza: 5,5 cm.,
- lunghezza 29 cm.

9.990*

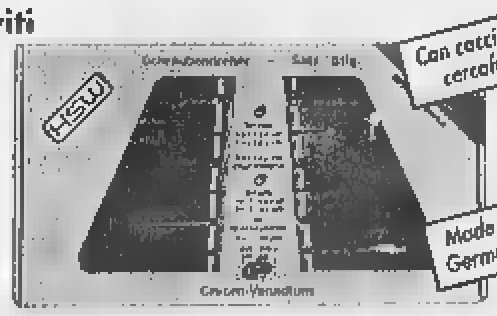
Paletta da dolce in ... 18/8
- Con gancetto per essere appesa,
- lunghezza 26 cm.

3.990*

Corredo cacciaviti
- Composto da 6 pezzi,
- lame in acciaio al cromo vanadio,
- manico in PP

Con cacciavite cercafase · Made in Germany

9.990*



Ombrello da donna
- Con apertura manuale,
- lunghezza: 89 cm,
- colori: rosso e blu,
- **elegante e funzionale**

sostegno e manico in legno

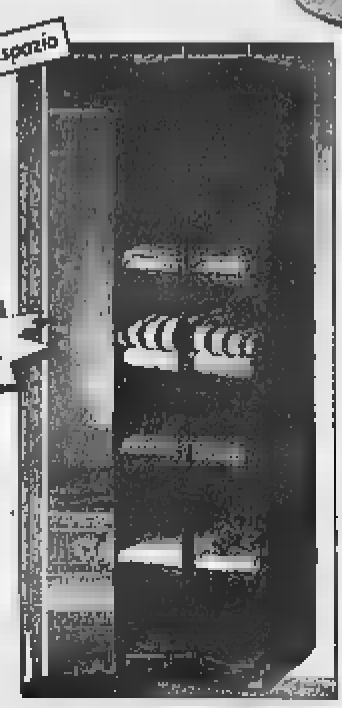
9.990*



Portatutto pensile
- Con 8 scomparti,
- materiale: polipropilene e PVC,
- colore: blu,
- dim.: 25 x 26 x 106 cm.,
- chiusura con cerniera

Salvaspazio · Inclusi 2 ganci cromati

14.900*



Contenitori salvafreschezza 3 pezzi
- 3 diverse dimensioni: 1 x 0,93 l./1 x1,88 l./1 x 3,0 l.,
- in polipropilene, resiste a temperature da -30° C a +100° C,
- contenitore trasparente,
- coperchio verde o blu

Chiusura ermetica

6.990*

Zainetto con accessori per disegno
- Contenuto: 5 libri da disegno, astuccio con 6 matite colorate,
- zaino in PVC

9.990*

Pirofile Simax
- Materiale: vetro borosilicato trasparente,
- **3 pezzi:** 1 rotonda da 1,5 l. con coperchio, 1 rettangolare da 2,4 l.

15.900*



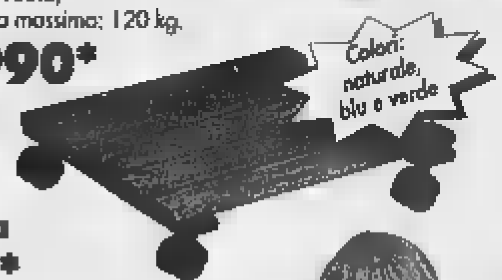
Carta in 10 diversi colori per fotocopie
- DIN A4,
- 250 fogli in 10 diversi colori,
- anche per stampanti laser, Inkjet e Telefax

9.990*

Portapiante in legno con ruote
- Materiale: legno di pino,
- dim.: 36 x 36 cm.,
- con 4 ruote,
- portata massima: 120 kg.

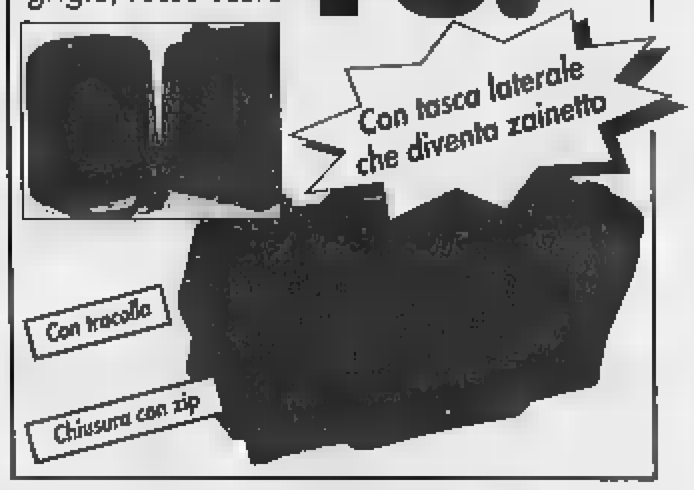
Colori: naturale, blu e verde

6.990*



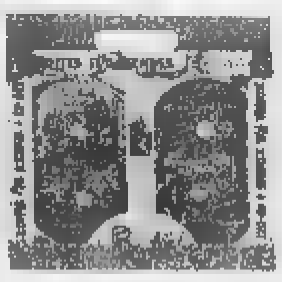
Borsa da viaggio e sport con zaino
- Dim.: 61 x 27 x 33 cm.,
- in 3 combinazioni di colori: verde/blu scuro, marrone/cammello, grigio/rosso scuro

18.900*



Valigetta per bambini con 4 CD di fiabe
- Contiene 4 CD di qualità DDD,
- contenuto: **Il lupo e le 7 capre, Alice nel paese delle meraviglie, Hänsel e Gretel, La bella e la bestia**

12.900*



Plastilina con pressa
Con formine e accessori

8.990*



Completo sportivo da donna
- Composto da: maglia a maniche lunghe con zip al collo, pantalone con elastico in vita e tasche,
- taglie: S - XL,
- colore: ecru

100% cotone · Alta vestibilità

34.900*



Camicia da bambini
- Misure: 92 - 122 cm.,
- con 2 taschine sul davanti con bottoni,
- con maniche lunghe

In jeans · 100% cotone

14.900*



Felpa da donna
- Taglie: S-XL,
- colori: crema e blu marine,
- con applicazione sul davanti

Girocollo · 100% cotone

17.900*



Camicia da uomo
- Materiale esterno: 100% cotone, interno: 100% poliestere,
- colori: blu/beige e bianco/nero,
- taglie: M - XXL

In flanella

19.900*



Body da donna
- 95% Cotone, 5% elastan,
- taglie: XS - L,
- colori: bianco e nero

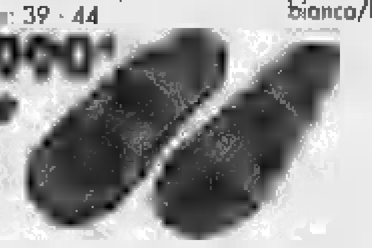
A maniche lunghe

12.900*



Pantofole invernali da uomo
- Tomaia/fodera: tessile,
- colori: marrone e blu, a quadri,
- sottopiede: tessile,
- misure: 39 - 44

5.990*



Scarpe sportive per bambina
- Suola in PVC,
- misure: 25 - 33,
- colori: bianco/fucsia, bianco/azzurro

9.990*

Scarpe in pelle unisex
- Tomaia in **nabuk,**
- suola: TR,
- misure: 36 - 44,
- colori: marrone, nero, blu

Foderate con pelo

29.900*



Stivaletti da trekking per bambino
- Misure: 28 - 35,
- diverse combinazioni di colori: nero/marrone, nero/blu/marrone

Suola in PVC

12.900*



Scarpe da jogging uomo/ragazzo
- Misure: 39 - 44,
- tomaia: PVC/Nabuk,
- colori: bianco/navy, nero/argento

Suola TR

19.900*



Pantofole da donna
- In materiale tessile,
- misure: 36 - 40,
- con cinghietta

calde e comode · Colori: blu, nero e bordeaux

8.990*



LIDL

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 23/09/99 AL 29/09/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER ... AD USO FAMILIARE

LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 011/2622140

Crescentino: per il sindaco il trasporto resta riservato a elementari e medie

Scuolabus vietato agli over 14

Restano a piedi le matricole del Commerciale

CRESCENTINO

L'uso dello scuolabus comunale è vietato ai ragazzi della prima superiore. A porre il veto è il sindaco, Fabrizio Greppi, che a più di una settimana dall'inizio della scuola, [illegible] permette al conducente di far salire i 10 studenti del Commerciale, che hanno richiesto il servizio.

In effetti la legge prescrive che gli scuolabus siano riservati agli allievi della scuola dell'obbligo (elementari e medie), ma da settembre risultano «obbligate» anche le matricole delle superiori. La questione non interessa solo Crescentino, dove è presente l'istituto tecnico per ragionieri e geometri «Calamandrei», ma anche altri comuni del Vercellese e della Valsesia, [illegible] Santhià, Gattinara, Borgosesia e Varallo dove ci sono scuole superiori.

Il servizio scuolabus di Crescentino serve anche le frazioni e raccoglie circa 80 passeggeri, tra alunni delle medie, elementari e materne. A queste si sono aggiunte 10 richieste di ragazzi over 14, iscritti al Calamandrei, in particolare dalla frazione San Genuario.

«Sulla carta di circolazione di questi pullman - spiega Fabrizio Greppi - c'è scritto chiaramente che si possono trasportare solo alunni delle scuole medie, elementari e materne, ma un decreto del ministero dei Trasporti del 1997, dice che gli scuolabus devono essere usati da chi frequenta la scuola dell'obbligo».

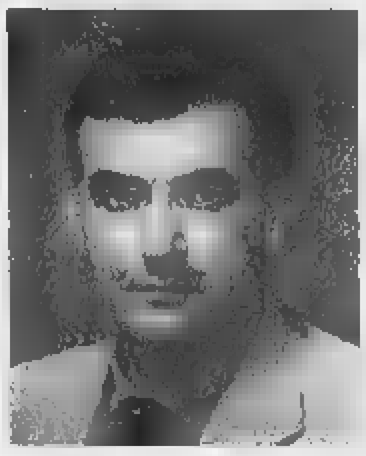


Dieci studenti che frequentano la prima al Commerciale di Crescentino, (da quest'anno compreso nel ciclo della scuola dell'obbligo), hanno chiesto di poter utilizzare lo scuolabus. Ma il sindaco Fabrizio Greppi (nella foto) aspetta conferme ufficiali

Si chiede dunque il sindaco: «Chi fare quindi salire sullo [illegible] labus? In caso di incidente, l'assicurazione, coprirebbe anche i ragazzi di prima superiore?». E conclude: «E' da giugno che cerco di sciogliere questo dubbio. Insieme al responsabile del servizio di trasporto scolastico, Claudio Milano, abbiamo chiesto lumi all'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia».

Ma si è giunti alla fine di settembre [illegible] una risposta chiara, e i dieci ragazzi di Crescentino sono rimasti a piedi: «Abbiamo spiegato la questione anche alla Motorizzazione di Vercelli - continua il sindaco - ma non abbiamo ancora ricevuto una risposta scritta, anche se ieri ci hanno comunicato che questi ragazzi potranno usare lo scuolabus, e che presto tutti i sindaci saranno informati dalla Prefettura».

Per il momento quindi i ragazzi di prima superiore dovranno ancora farsi accompagnare a scuola dai genitori? «Sì, perchè [illegible] mi sento, finchè non ci sarà una chiara risposta scritta - insiste il [illegible] -, di coinvolgere gli autisti in questa responsabilità. Sono molto dispiaciuto, ma per ora è così». [r. s.]



Una petizione

Ghislarengo ripete il «no» al compost

GHISLARENGO. La popolazione di Ghislarengo è assolutamente contraria all'insediamento di un impianto di compostaggio rifiuti in regione Orio, a metà strada tra Ghislarengo e Rovasenda: per scongiurarne l'installazione non vuole lasciare alcunché di intentato e il nuovo sindaco Daniele Zanazzo, che al momento di assumere la carica di primo cittadino si è trovato sul tavolo le due grane, quella del guado con il ponte sul fiume Sesia, e questa dell'impianto, sta progettando una raccolta di firme.

Nell'assemblea pubblica dello scorso luglio il dieci per cento della popolazione, vale a dire tutti i presenti compresa anche la minoranza consiliare, è emerso un «no» corale all'insediamento, nonostante le rassicurazioni fornite da Francesco Galanzino, amministratore delegato della «Ecopi» di Alessandria. Dice il sindaco: «Già da tempo abbiamo sottoposto la questione a uno staff di avvocati di Casale Monferrato per valutare quali possibilità legali vi siano per ostacolare il progetto e impedirne la realizzazione».

Conclude il sindaco: «In attesa del parere, stiamo pensando di raccogliere [illegible] firme per una petizione con la quale, superando gli aspetti emozionali, si chiede alla Provincia l'annullamento dell'autorizzazione già concessa». (w. ca.)

La nuova rassegna enogastronomica

Sulle Vie del riso passano i «docg»

Gianfranco Quaglia

Riso ai chicchi d'uva, con la foglia d'oro laminata, oppure la classica panissa vercellese. Quante varianti s'incontrano lungo le «Vie del riso», la rassegna enogastronomica arrivata al tredicesimo anno.

Parte l'edizione d'autunno, dopo il successo primaverile che si è snodato su un percorso che ha attraversato il «triangolo d'oro» della risicoltura europeo (Novara-Vercelli-Pavia) con digressioni ricercate nel Biellese e sui laghi Maggiore e Orta.

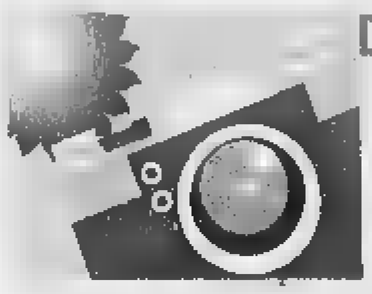
Un modo, più di un altro, per diffondere e riscoprire il culto della cucina a base di riso italiano, dare un mano all'incremento dei consumi, valorizzare l'area risicola anche sotto il profilo turistico. E' questo il [illegible] dell'iniziativa che tredici anni or sono fu partorita da un'idea di Francesco Cairati, allora presidente dell'Apt Lago Maggiore, ora continuata da Pinuccia Brunella che ha raccolto il testimone, aggiungendo varianti sul tema, in collaborazione con Mirella Motta.

Il secondo segmento della rassegna è stato presentato al Museo Martini di Pessione di Chieri, nel Torinese, con l'intervento di Alessandro Martini della «Martini & Rossi», sponsor e padrone di casa, e di Guido D'Andrea, direttore commerciale della Curtiriso, un altro dei cosponsor.

Iniziativa enogastronomica, perchè nel «viaggio» itinerante trascina anche la partecipazione dei vignaioli che appartengono al Consorzio tutela Nebbioli Alto Piemonte: insomma i blasonati Ghemme, Gattinara, Sizzano, Colline Novaresi. E con loro i colleghi del Consorzio dell'Oltrepo pavese. Un trionfo di doc e docg, perchè il riso - come vuole l'adagio - nasce appunto in acqua e muore sempre nel vino.

Si parte martedì 28 settembre al «Piccolo Lago» di Mergozzo per scendere il primo ottobre in Lomellina, diventata cuore della risaia italiana per estensione di superficie: a proporsi sarà il ristorante «Da Maria» di Vigevano. Poi si risale al Nord, alla «Trattoria Rolle» di Viverone (martedì 5 ottobre) e all'«Eurossola» di Domodossola (8 ottobre).

Si prosegue sino a metà novembre passando attraverso «L'antico maniero» di Lesa (sul Lago Maggiore), il «Bottala» di Mortara, il «Castello di Roppolo (nel Biellese). Poi in uno dei templi del cucina di risaia, «Da Balin» a Castell'Apertole (Livorno Ferraris). Ancora. Al «Croce Bianca» di Omegna, ai «Pescatori» di Arona, da «Macri» di Trecate nel Novarese, al «Green Park» di Cavaglià (Biella). Gran finale al «San Rocco» di Orta. Al termine saranno circa un migliaio di commensali.



FOTOGRAFA LA TUA VALSESIA

Natura e albe mozzafiato fra il Tovo e la Valle d'Otro

BORGOSESIA. Prima di iniziare la consueta presentazione delle immagini che partecipano al concorso «Fotografa la tua Valsesia», sveliamo l'ultimo segreto: il terzo super premio che la Casiraghi Viaggi metterà a disposizione al fotografo che meglio avrà saputo cogliere l'aspetto turistico della valle. E dunque Daniel Vigna ed Elisa Platini mettono a disposizione due biglietti di andata e ritorno per la mitica New York. Tempo di utilizzo, tra ottobre '99 e marzo 2000 (escluse le settimane tra il 14 dicembre e il 15 gennaio).

Un regalo importante, che va ad aggiungersi agli altri due premi di valore, targati Casiraghi: una settimana in Tunisia e un'altra in Calabria, negli hotel più esclusivi.

Ecco le foto che, tra le mille altre, concorrono ai viaggi della Casiraghi. **Luigi Garbaccio**, di Mosso, ci propone una valligiana mentre libera l'orto dalle erbacce. Perchè? Spiega l'autore: «Nel 1994 [illegible] l'unica abitante [illegible] la madre novantenne di una frazione sopra Rossa. E il centro più vicino distava a circa mezz'ora di cammino». Altrettanto curioso lo scatto di **Giovanni Bastaroli**, di Scopello. «Forza sindaco», il titolo della foto, perchè tra i portantini della statua c'è anche il primo cittadino di Scopello. **Elisa Gherardi**, di Portula, ha scelto una bella veduta della Valle d'Otro, e **Riccardo Bosco** e **Nicoletta Marino** di Chieri, una casa che occhieggia tra il verde. E ancora **Giacomo Felappi** di Borgosesia ha fotografato un'alba mozzafiato al rifugio del Tovo, e il giovane **Andrea Deambrosis** (10 anni, di Vintebbio) «una bevuta» del fratello nella valle dell'Olen. (d. b.)









Le immagini di Luigi Garbaccio e Giovanni Bastaroli (in alto, da sin.), di Elisa Gherardi e Andrea Deambrosis (qui accanto), di Riccardo Bosco di Nicoletta Marino e di Giacomo Felappi (in basso)





Intanto si completa il montepremi Al miglior scatto «Casiraghi» offre due biglietti di andata e ritorno nella megalopoli di New York

MOTORI FLASH

Scoperto con un coltello, biellese nei guai

Indagato dalla Mobile vercellese, M. Z., 32 anni, residente a Biella e accusato di porto abusivo di un coltello a scatto. Gli agenti l'hanno bloccato l'altro pomeriggio in corso Abbiate, mentre parlava con alcune «conoscenze» della polizia: da un controllo è risultato che un biellese aveva in tasca il coltello di genere proibito.

Ad ottobre partono i corsi di nuoto

Intorno alla metà di ottobre, a Trino, inizieranno i corsi di nuoto ed il laboratorio linguistico comunale, organizzati dall'amministrazione comunale e coordinati dai servizi extra-scolastici. Le pre-iscrizioni si accettano da lunedì 27 settembre a venerdì 8 ottobre, in orario dalle 17 alle 19. Chi fosse interessato ad uno dei corsi previsti dal programma può rivolgersi, per ottenere ulteriori informazioni, alla piscina comunale di via Vittime di Bologna. Come negli anni passati si svolgeranno una decina di corsi: per bambini, adulti, principianti, disabili, lezioni di riabilitazione e di aerobica. Per quanto riguarda il corso d'Inglese, si possono avere informazioni all'ufficio servizi extrascolastici, al piano terreno della scuola elementare di piazza Chauvigny.

Convegno sulle possibilità di lavoro dei disabili

Stasera, alle 20,30, nell'istituto delle [illegible] di Loreto, in piazza D'Angennes, si terrà un convegno su «Handicappati intellettivi, come orientarsi, tra scuola, formazione professionale e assistenza dopo la scuola dell'obbligo». Relatori saranno Maria Grazia Breda, Marisa Faloppa e Vittorio Torres, presidente dell'Unione per la tutela degli insufficienti mentali che promuove, appunto, la serata. Sono invitati a partecipare all'incontro le famiglie che hanno parenti con portatori di handicap, gli operatori dei servizi socio-assistenziali, scolastici, sanitari e culturali, le associazioni di categoria, le cooperative sociali, i sindacalisti del settore e tutti i cittadini interessati. Ai partecipanti sarà consegnata tutta la documentazione della serata. Questa di Vercelli è la quarta tappa del programma concordato con la Regione.

Consentirà un migliore innevamento artificiale

Scopello, nuovo «cannone» per la pista da sci di fondo

SCOPELLO

Raddoppia la pista da fondo. E' stato acquistato un nuovo e più potente «cannone» per la produzione di neve artificiale e l'obiettivo è quello di avere almeno un anello pronto per l'8 dicembre, data che di solito coincide con le prime sciate nelle località che possono appunto contare sull'innevamento programmato.

La spesa sostenuta dal Comune è consistente, quasi trecento milioni, anche perchè si tratta di rendere stabili i [illegible] collegamenti che l'anno scorso, nella stagione del debutto, erano stati volanti. E' il caso ad esempio dell'approvvigionamento idrico, necessario per permettere ai grandi ventilatori di produrre neve: quest'anno saranno tutti interrati, garantendo anche [illegible] dalle «gelate» notturne, che qualche problema l'avevano creato.

Dunque l'amministrazione scopellese guidata da Luigino Balaudo ha deciso di investire sullo sci di fondo, attività che la stagione scorsa, in occasione del debutto della neve artificiale, aveva dato ottimi segnali.

I lavori più consistenti saranno fatti a ottobre, le rifiniture sono in programma per novembre quindi per inizio dicembre dovrà essere tutto pronto: l'obiettivo, se le condizioni meteorologiche lo permetteranno (la temperatura almeno di notte deve scendere sotto lo [illegible]) è quello di iniziare la produzione una decina di giorni prima della data scelta per l'inaugurazione dell'impianto.

La pista da fondo misura più di dieci chilometri quando è tutta disponibile ma con la neve artificiale dovrebbe essere garantito un percorso di circa duemila metri. Sarà nuovamente piazzato anche il tappeto mobile per i bambini. Alla partenza della pista da fondo sarà infatti ancora attiva la «palestra» per i bimbi che voglio imparare i fondamentali della discesa. (i. fo.)



Una sventagliata di offerte formative dalla scuola e dagli istituti privati

Sempre più telematici e poliglotti

Gli studenti che varcano il Terzo Millennio

Sono poco meno di 20 mila i ragazzi della provincia che in questi giorni sono ritornati sui banchi di scuola. Una scuola sempre più «autonoma» nelle iniziative extracurricolari, che impegna gli allievi ben oltre le classiche lezioni del mattino.

Una sventagliata di offerte formative caratterizza elementari, medie e superiori all'alba del 2000. Teatro e informatica, giornalismo e sport, lingue e musica, sono i nuovi cavalli di battaglia di un'istituzione che cerca affannosamente di restare al passo con il tempo.

Due, in particolare le esigenze, che in questi anni sono emerse nel mondo del lavoro: la conoscenza delle lingue, figlia dell'Unione Europea e dello sviluppo internazionale dei mercati, e l'uso del computer. Molte le scuole che si stanno attrezzando, ma per ora è il «privato» che meglio sa rispondere alle domande degli utenti under 20.

Così, ad esempio, il British Institutes di Vercelli resta il passaggio obbligato per chi voglia parlare (e scrivere) l'inglese come l'italiano. Nel corso dei suoi 35 anni di attività nel campo della formazione linguistica ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti, tra i quali la «presa d'atto» del ministero per i corsi che svolge, l'accreditamento del Trinity College London nonché il riconoscimento a far parte dei gruppi British Institutes e Deutsch Institutes.

E proprio in questi giorni sta per ottenere l'ambita certificazione Uni En Iso 9002, ovvero la garanzia di professionalità. Rigorosamente di lingua madre gli insegnanti, che affiancano alle lezioni tradizionali un media potente come la televisione, quella satellitare: una convenzione con Stream consentirà dunque agli studenti del British di seguire programmi film, documentari, cartoni, etc, in lingua originale. Un corso specifico, offerto per la prima volta da questo settembre, si propone infine come obiettivo di preparare gli studenti al mondo del lavoro, con il conseguimento del «master in English Language». Se l'inglese e il tedesco o lo spagnolo (se non il russo e il cinese), stanno diventando passaporti indispensabili per il futuro, altrettanto si deve dire per l'informatica.



Sono poco meno di 20 mila gli studenti della provincia di Vercelli

Non conoscere, oggi, l'uso del computer, non saper navigare su Internet, non riuscire ad adoperare i vari programmi per l'ufficio, la stampa, il disegno, etc., è considerata una forma di analfabetismo. Mentre le scuole pubbliche si stanno dotando dei primi laboratori, le private come il Borgogna, il centro Salesiano, l'istituto Sacro Cuore, etc. già offrono corsi per adulti, da quelli base, fino ai più sofisticati. E spesso sono le stesse strutture pubbliche ad inviare in questi centri il proprio personale perché impari ad usare «window» e affini.

La provincia di Vercelli, e in particolare il capoluogo, sono in grado di soddisfare le esigenze più svariate, anche con una flessibilità di orari decisamente interessante. Le lezioni «private» si tengono infatti sia di pomeriggio sia alla sera, per consentire a chi lavora di frequentare senza problemi.

Nella panoramica delle offerte non si può dimenticare infine il Belle Arti di Vercelli, la scuola per eccellenza di chi vuole imparare a disegnare, scolpire, pitturare, decorare oggetti. Totalmente gratuita, mette a disposizione i più bravi artisti vercellesi per lezioni che si articolano dalle 18 in poi. La sede è in via Duomo (tel. 0161.250.782).

DEL GUSTO

Lunedì il primo fascicolo in omaggio con La Stampa: 25 tappe in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

Con Slow Food sulle strade del gusto

Vini, ricette, personaggi

Sergio Miravalle

DOVE trovare il vero «cardo gobbo» di Nizza Monferrato, ideale per la bagna caöda? E il Bettelmatt, formaggio d'alta quota? Chi sforna la sardenaira imperiese? E' [illegible] che le dolci tegole di Aosta sono curve? Dal prossimo lunedì, 27 settembre, i lettori de «La Stampa» potranno trovare le risposte a queste e ad altre mille domande, sfogliando le 600 pagine delle «Strade del gusto». Sarà una esplorazione curiosa e ghiotta che li porterà a scoprire piatti tipici, ricette, personaggi, storie della tradizione enogastronomica di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Un viaggio in 25 tappe, suddiviso in altrettanti fascicoli a colori, da 24 pagine l'uno, offerti in omaggio, da lunedì con «La Stampa».

Questa inedita guida enogastronomica nasce dalla collaborazione del nostro giornale e delle sue redazioni con «Slow Food editore», sodalizio con sede nazionale a Bra. Sponsor dei fascicoli sono la Regione Piemonte, che organizza con «Slow Food» il «Salone del gusto» a Torino (la prossima edizione nell'autunno del Duemila), e la Lavazza, realtà piemontese leader mondiale del caffè.

Ogni fascicolo contiene una descrizione del territorio, i richiami della sua tradizione gastronomica, le schede sui vini, dai più famosi alle più piccole doc. E poi l'indicazione di uno o più «Prodotti dell'Arca», cioè le produzioni agroalimentari a rischio di estinzione. E ancora ritratti di personaggi, interventi di giornalisti e scrittori collaboratori de «La Stampa». E c'è per ogni zona un ricco indirizzario [illegible] compone le pagine degli «Scelti per voi da Slow Food». Sono più di 2500 indirizzi complessivi per dormire, mangiare, comprare. Insomma una guida agile e completa del «buono che ci circonda» e che merita di essere conosciuto, valorizzato, salvato.



Le «Strade del gusto» saranno presentate, a giornali e tv, questa sera Bra. E non sarà una conferenza stampa consueta. I giornalisti partiranno infatti con un treno vapore dalla stazione [illegible] Porta Nuova alle 19. Un viaggio, senza fretta, com'è nella filosofia di Slow Food, durante il quale presenteranno l'iniziativa Il direttore de «La Stampa» Marcello Sorgi e il presidente di «Slow Food» Carlo Petrini.

In abbinamento ai fascicoli saranno disponibili ogni lunedì anche cinque audiocassette contenenti proverbi, racconti, ricordi di personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport. Le cassette costano 4900 lire, compresa la copia della Stampa e vanno chieste in edicola. Saranno disponibili anche due raccoglitori cartonati (a [illegible] lire l'uno) e un doppio indice in modo da offrire ai lettori una vera enciclopedia del buon gusto, facilmente consultabile in ogni momento. Ma le «Strade del gusto» sono pronte ad essere esplorate fin da subito. I fascicoli usciranno, come si è detto, dal lunedì al venerdì per cinque settimane fino al 29 ottobre. Un modo nuovo di preparare altrettanti golosi weekend d'autunno. Buon viaggio e buon appetito.

CARLIN PETRINI

Invito i consumatori curiosi a un viaggio nell'onesta voluttà

IL gusto è sapere che gode, oppure piacere che conosce». Questa duplice definizione mi pare la più centrata rispetto alle tante interpretazioni sull'argomento. Lo stretto legame tra il piacere e la conoscenza è l'elemento caratterizzante del gusto, non è possibile scinderlo. Il solo piacere in campo gastronomico può scivolare nella crapula o nel folclore strapaesano; la sola conoscenza rischia di diventare noiosa e saccente. Per questi motivi il significato del gusto è traslato nel tempo in campi diversi: essere persona di buon gusto vuol dire persona sensibile verso le cose belle. Ma torniamo al gusto, quello vero che fa lavorare le papille gustative e le mucose [illegible]li. Questo gusto merita la nostra attenzione, fa parte della nostra personalità, del nostro vissuto. Quante volte ci sovvengono scene e [illegible] della nostra infanzia attraverso un odore, un profumo, una puzza. Con prepotenza la memoria gusto-olfattiva ci conquista e ci fa ricordare momenti belli e meno belli con una intensità profonda. Per questi motivi l'ed[illegible]ne al gusto è importante; se il cibo fosse un semplice carburante per far funzionare la macchina-uomo sarebbe sufficiente trangugiare o esasperare improbabili diete per alimentarne il motore. Così non è! Così non [illegible] mai, con buona pace del nuovo monachesimo penitenzialdietetico. Senza il gusto, senza il piacere del gusto la scienza nutrizionista è monca. Non c'è antagonismo tra la salute e l'onesta voluttà. Onesta voluttà, giusto piacere esigono moderazione e differenziazione dei consumi alimentari e, soprattutto, qualità e genuinità dei cibi. Se è vero, com'è vero, che nella nostra società abbiamo allontanato definitivamente lo spettro della fame, è altrettanto vero che la qualità delle materie prime è spesso compromessa da produzioni massive, da sofisticazioni e dalla perdita di specie genetiche di frutta e di verdura, nonché di razze animali. Siano quindi benedetti, onorati e gratificati tutti coloro che con passione e sacrifici operano nel campo alimentare esaltando la qualità, difendendo la biodiversità e trasmettendo i saperi ed i sapori del territorio in cui operano. Siano essi contadini o osti, panettieri o vignaioli, salumai e speziali, cioccolatai, confettieri, verdurieri, l'immenso popolo della gola che ci garantisce la memoria del gusto e una parte importante della nostra identità. Il viaggio che intraprendiamo con «Le strade del gusto» segnala con dovizia e cura il lavoro e gli indirizzi di questa bella umanità, sono oltre 2500 le indicazioni in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta di quel Nord-Ovest poco ciarliero e molto operoso. Siamo certi di fare un buon servizio ai lettori de «La Stampa» segnalando questi indirizzi, perché così si valorizza un lavoro prezioso e un grande patrimonio. Certo la qualità e il rispetto per un lavoro a volte duro e faticoso, meritano la giusta mercede. Il consumatore curioso, colto e amante delle cose buone deve portare in sé la convinzione che la qualità va pagata, non strapagata, ma giustamente pagata. Ecco allora che «Le strade del gusto» si aprono verso un consumatore nuovo e consapevole.



Carlo Petrini presidente di Slow Food che in collaborazione con «La Stampa» ha realizzato «Le strade del gusto»

Sulla porta maggiore dell'abbazia di Telème, di rabelesiana memoria, è scritto quanto segue: «Qui non entrate, pitocchi e avari, usurai, leccapiatti, mangiagatti, taccagni, lesinai, intesi solo ad ammucchiar denari, mai contenti di quelli già fatti; curvi e ricurvi sulle vostre cartole colme e ricolme a raccontare i mille e mille e mille e a far le pile e i rotoli: le vostre taccagne andate altrove a perdere, / non vi son merli qui per voi da prendere».

Tutti in pista domani a Cigliano; a Valdengo arriva la voce Sixties di Michele

E il Due riparte con «Karisma»

«Non la solita musica»: c'è la Rocchetti-band

Giovanni Barberis

SANTHIA'

Sempre più vorticose le serate tutte da ballare. Anche questa settimana ci saranno percorsi divertenti che portano le immagini della musica a pieno ritmo tra latino americano, disco e derivati. In altri casi non mancheranno le danze della tradizione tra valzer e mazurche.

Iniziamo dal Beverly Hills, di zona casello autostradale Torino-Milano, a Santhià. Questa sera alle 21,30 ci sono Genio & i Pierrots. Eugenio Zanai, in arte Genio, è il geniale inventore di alcuni tormentoni di successo, come il «ballo del pinguino» e la «Dogy dance». Ma passa spesso con disinvoltura ad altri brani dalla forza emotiva come «Passa la vita» o coveraggi latini stile «La copa de la vida» di Ricky Martin. Sabato sera, sempre al Beverly, ci sarà il «birichino» Tony D'Aloia, mentre domenica, pomeriggio e sera, suonerà Beppe Giotto.

Invece, a Cigliano, il music club Due proporrà la seconda parte di una rassegna già collaudata in primavera. Pure in questa occasione l'etichetta annuncia, «Non la solita musica, per chi considera la discoteca come un insostenibile bum bum o il liscio un estraneo tran tran». Inaugurazione domani alle 21,30. Sarà protagonista della pedana, dopo un'estate passata tra i sussulti tropicali delle piste sotto le stelle, Santino Rocchetti con il gruppo dei Karisma, che hanno come cantante la bravissima Patty. Si proseguirà ogni venerdì di ottobre con Disco Inferno e Max Neggri, poi con Bruno D'Andrea, con Vanna Isola, con i Nuovi Angeli e con Dina Manfred.





Patty (a sinistra) e Cristina, due voci da orchestra per le serate da ballare

Alla Peschiera di Valdengo, sabato sera alle 21,30, ci sarà il cantante Michele, che da moltissimo tempo ha preferito suonare ballabili, in aggiunta ai brani sentimentali dei Sixties. Comunque pezzi come «Ti senti sola stasera?» o «Se mi vuoi lasciare» sono richiestissimi dai ballerini, specialmente nei momenti di relax danzereccio.

Il dancing il Globo di zona bivio Sesia a Borgovercelli propone invece domani sera il complesso di Emilio Zilioli. Sabato ci sarà l'alessandrino Al Rangone, autore di quel «Suona chitarra», composto con Eugenio Del Sarto, che è restato per un decennio nell'elenco dei primi cento brani più eseguiti in Italia nelle sale da ballo. Ma i suoi successi, scritti od eseguiti sul stage, sono andati oltre. Tra i tanti: «Many Africa», «Cieli immensi», «Don Chisciotte», «Baby swing» e «Ragazzi».

Domenica al Globo invece suonerà l'orchestra del Mulino del Po. Qualche annotazione su questa formazione ferrarese. La liscio-band, che nel nome ricorda il titolo di un famoso romanzo di Riccardo Bacchelli, ha due cantanti che si alternano o che duettano: si chiamano Alida e Cristina. Genere classico liscio, ma anche tanti hits sulle ali melodiche che aggiungono al repertorio le romanze «Con te partirò», «Concerto per te» ed una bella rumba beguine che si intitola «La forza dell'amore».

Vercelli, da oggi il via al nuovo Concorso internazionale

Belcanto, in 100 aspirano al primo scettro viottiano

VERCELLI

Sono 104 e da oggi si sfidano nel segno del «Belcanto italiano». Anzi di Rossini, Donizetti e Bellini. Sono le nuove voci del «Viotti», le voci del mezzo secolo di vita del Concorso. Arrivano dal Vecchio e dal Nuovo Continente, con un nutrito drappello coreano: per ora si concedono soltanto al giudizio della giuria, che schiera anche Virginia Zeani, il soprano nuovo vincitore del «Viotti d'oro» alla carriera.

La prima prova, rigorosamente a porte chiuse, prosegue sino a sabato. Il belcanto risuona tra gli affreschi del Salone Dugentesco, che domenica e lunedì accoglierà invece il pubblico: siamo alle semifinali, ad ingresso libero. Per la prova finale, ci si trasferisce al Civico: il Teatro di via Monte di pietà, chiuso il cantiere per l'impianto elettrico e rispolverati i velluti, spalanca le porte la sera di sabato 2 ottobre.

Il concerto dei finalisti, accompagnati dall'Orchestra del Regio di Torino, un'altra presenza tradizionale del Concorso, inizia alle 20,30. E nell'intervallo, la Società del Quartetto consegna un nuovo «Viotti d'oro», il primo dell'annata musicale: andrà alla giurata-soprano Virginia Zeani, oggi docente all'Università di Bloomington, nell'Indiana, ieri voce eclettica che spaziava da Glinka a Puccini, da Haendel a Wagner. E che amava (ed ama) i tre autori scelti per la sezione di canto dei viottiani.



I due «Viotti d'oro»-giurati del '98: Ingrid Haebler e H. C. Robbins Landon

Alla giuria spetterà questa volta un verdetto ancora più atteso: il presidente Giuseppe Pugliese, la responsabile della Scuola della Scala, Giovanna Canetti, il direttore artistico del Teatro Valli di Reggio Emilia, Paolo Barbacini, i musicologi Raffaello De Banfield e Guus Mostart, e il direttore del Festival Valle d'Itria, Sergio Segalini, assegneranno un montepremi [illegible] più [illegible]. Oltre alle scritture, con l'aiuto della Fondazione Carisver, la Società del Quartetto ha infatti portato a 25 milioni il primo premio della sezione. [r. m.]

GIORNO E NOTTE

Biella
Riapre il Mirò

Inaugurato nel febbraio scorso e diventato uno dei punti di aggregazione dei giovani, il Mirò riapre venerdì sera dopo la pausa estiva. Tra i primi ospiti annunciati, Umberto Smaila e la sua band.

Coggiola
Un concerto d'organo

Nuovo appuntamento, venerdì sera, con il Festival internazionale degli organi storici el Biellese: nella chiesa parrocchiale di Coggiola si esibiranno il violinista Guido Rimonda e l'organista Mario Duella. In scaletta Vivaldi, Tartini, Petrali.

Cossato
Il teatro dialettale

La Filodrammatica lessonese «Compagnia del Circolo» presenta «Beive e vulè...'n cel», commedia brillante in due atti, in dialetto. L'appuntamento è al teatro Comunale, sabato 2 ottobre. Il ricavato sarà devoluto al Fondo Edo Tempia. Prevendita biglietti: a Cossato Utensileria Cossatese, via Mazzini e Bertoncin Giorgio, Cinema Primavera, a Lessona Tabaccheria Renata, via Roma.

Romagnano
«La Mummia» in tour

Domani, alla discoteca Il Maneggio, al confine col Novarese, farà tappa il tour promozionale di «La Mummia». Sulla traccia del film, show mozzafiato con scenografie e coreografie originali.

Borgosesia
Canto Ranzie Mensah

Alle 21 di domani, al teatro Pro Loco, è in concerto la cantante del Ghana Ranzie Mensah. Il repertorio proposto dalla principessa è un mix di gospel, canti africani e musica leggera. Informazioni: 0163.22.285.

[illegible]
I Dyapason live

Alla Cow Boy Steak House, alle 23 di domani, per la serate di musica live sarà in pedana la band Dyapason.

Vercelli
Cabaret, le semifinali

Questa sera, alle 21,30, alla discoteca Morandi di piazza Pajetta, ultima semifinale del concorso nazionale di cabaret «Città del riso». Sono in gara otto concorrenti, solo quattro passeranno il turno per la passerella al Civico.

[illegible]ONIA



Suonano gli Spock's Beard

Unico show italiano degli Spock's Beard stasera al Babylonia di Ponderano; il gruppo è di Los Angeles e propone rock progressivo. In pista dal '92, gli Spock'Beard hanno firmato da poco un nuovo album, «Day For Night», con 13 canzoni originali. I cinque componenti della band hanno suonato come turnisti con diversi «big» della musica: dai Genesis a Phil Collins, da Eric Burdon ai Toto. E ancora: Peter Gabriel, Tears for Fears, Eric Clapton. Il concerto è alle 22 (20 mila lire il biglietto). Domani invece concerto dei Selecter, alfieri dello ska inglese, mentre sabato il palco è per Carl Lee, col suo rock'n'roll classico. [m. cli.]

Giornata di musicoterapia

[illegible] age [illegible] arpe [illegible] a Cigliano

CIGLIANO. Domani sera alle 21, nella Biblioteca civica, terranno concerto Ricky Montoan ed Alessandra Luciano. Duo di arpe celtiche con ispirazioni rivolte verso la new age.

L'organizzazione è del Consorzio intercomunale per i servizi di assistenza sociale di Santhià che per domani e sabato ha indetto un seminario con l'intento di approfondire le tecniche e l'applicazione pratica e clinica della musicoterapia. L'iniziativa prende il titolo di «Ascoltarsi ed ascoltare in musicoterapia». Nel calendario, alle 9,30 di domani, Gerardo Manarolo dell'Università di Genova parlerà su «Identità sonoro-musicale del paziente: indicazioni e modalità di trattamento individuale e di gruppo». Si prosegue nel pomeriggio, e alla sera per il concerto. Sabato, alle 9, lo storico della musica Marco Iacovello parlerà su «Gli affetti, le emozioni in musica, l'ascolto come percorso interiore». [g. bar.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736-31.312
Austin Powers, di J. Roach con Heather Graham, Tim Robbins. Orario 22,15 spettacolo unico. Lire 12.000-10.000

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736-31.312
SALA 1: **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar con C. Roth, P. Cruz e M. Paredes. Ultimo spettacolo ore 22,30. Lire 12.000-10.000
SALA 2: **Gioco a due** di J. McTiernan con Pierce Brosnan e Rene Russo. Ultimo spettacolo ore 22,30. Lire 12.000-10.000
SALA 3: **Crazy in Alabama** di Antonio Banderas con Melanie Griffith, David Morse. Ultimo spettacolo ore 22,30. Lire 12.000-10.000

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736-31.312
Star Wars: Episodio 1 - La minaccia fantasma, di George Lucas con Liam Neeson e E. McGregor. Ultimo spettacolo ore 22,30. Lire 12.000-10.000

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736-31.312
Entrapment di J. Amiel con Sean Connery e C. Zeta Jones. Ultimo spettacolo ore 22,30. Lire 12.000-10.000

BORGOSESIA

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698
OGGI RIPOSO

CANDELO

VERDI. Inf. Tel. 015-253.69.27
[illegible] i giganti di [illegible] Miller con Pete Postlethwaite, Rachel Griffiths. Orario 22,15 spettacolo unico. Lire 11.000-8000

COSSATO

PRIMAVERA. Inf. Tel. [illegible] 620
OGGI RIPOSO

COSTANZANA

PARROCCHIALE.
CHIUSURA ESTIVA

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS.
CHIUSURA ESTIVA

PRAY

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323
CHIUSO PER LAVORI

SANTHIA'

IDEAL. Inf. Tel. 0161-940.53.69
OGGI RIPOSO

TOLLEGNO

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.16
CHIUSO

TRINO

[illegible] Inf. Tel. 0161-876.600
OGGI RIPOSO

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265
[illegible]

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.815
Crazy in Alabama di Antonio Banderas con Melanie Griffith, David Morse. Orario 21,45. Lire 12.000-10.000

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744
[illegible] a due di J. McTiernan con Pierce Brosnan e Rene Russo. Orario 21,45. Lire 12.000-10.000

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar con C. Roth, P. Cruz, M. Paredes. Orario 21,45. Lire 12.000-10.000

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845
Star Wars: Episodio 1 - La minaccia fantasma di George Lucas con Liam Neeson, E. McGregor. Orario 21,45. Lire 12.000-10.000

BELV[illegible] DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018
La mummia. Orario 22,10 spettacolo unico. Lire 10.000-8000

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.90.73. PROSSIMA APERTURA
ACTOR'S STUDIO via Giorgio dello Sabato 22/a, tel. 216.6764. *Entrapment*. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
AQUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *With or without you - Con te o senza di te*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
AQUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *Tutto su mia madre*. Or. 16, 18,10, 20,30, 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: *Entrapment*. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 2: *La mummia*. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3: *Wild Wild West*. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. *Entrapment*. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. *Cruel Intentions*. Or. 16,20, 18,20, 20,25, 22,30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. *Un amore*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. *E allora mambo!* Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. *Zona di guerra*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. *La mummia*. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. *Guardami*. Vall. min. 18. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Stars wars - Episodio 1. La minaccia fantasma*. Or. 9,30, 12, 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Getting to know you*. Or. 16,20, 18,25, 20,30, 22,25
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Tutto su mia madre*. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Il tredicesimo piano*. Or. 16,15, 18,20, 20,25, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Il vento ci porterà via*. Or. 15,45, 17,50, 20,10, 22,30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. *La mummia*. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Gatto nero gatto bianco*. Or. 17,30, 20, 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Il gioco dei rubini*. Or. 17,30, 20, 22,30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. *Stars wars - Episodio 1. La minaccia fantasma*. Or. 15,10, 17,50, 20,30, 23,10
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. *Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma*. Or. 14,40, 17,20, 20, 22,40
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. *Wild Wild West*. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. *La mummia*. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
KING v. Po 21, tel. 812.59.06. *American history X*. V.M. 18. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *A domani*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. *Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma*. Or. 14,40, 17,20, 20, 22,40
[illegible] 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Halloween 20 anni dopo*. Or. 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Cruel intentions*. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *E allora mambo!* Or. 16, 18,10
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Sparduti a Manhattan*. Or. 16, 18,10, 20,[illegible]
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: *Wild Wild West*. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Sala 2: *Entrapment*. Orario 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3: *La mummia*. Orario 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 4: *Entrapment* (lingua orig.). Orario 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 5: *Matrix*. Orario 15, 17,30, 20, 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. *Tutto su mia madre*. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. [illegible]. *Il dolce rumore della [illegible]*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Buena vista social club*. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Tre amici, un matrimonio e un funerale*. Or. 20,30, 22,35
VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789. *Instinct - Istinto primordiale*. Or. 15,15, 17,40, 20,05, 22,30
TEATRO REGIO. Ore 20,30 Der fliegende Holländer (L'Olandese volante) opera di R. Wagner. D. Bernet dir. Regia di T. Richter. Orchestra e Coro del T. Regio. Con T. Fox, C. Wedinger, J. Vock, E. Knodt. Replica fino al 29/9. Biglietteria (ore 10,30-18 e 19,30-20,30) Tel. 011.8815.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Vendita dei nuovi abbonamenti alla Stagione d'Opera 1999-2000 (fino al 3/10, Turni Ordinari A-B-C-D-E-F) e alla Stagione di Concerti 1999-2000 (fino al 25/9). 8 concerti dal 9/10 al 31/3. Info e vendita: Biglietteria del Teatro Regio (ore 10,30-18). Tel. 011.8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. Non pervenuto.
CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino. Continua la campagna abbonamenti alla nuova stagione Sinfonica [illegible]000. Lun. 4 e mart. 5/10/99 - 1° concerto dir. W. Proel - [illegible] B. Berkin - Musiche di Glinka e P. I. Cajkovskij. Inf. in vicolo S. Lorenzo 1 - Tel. 011/436.08.91 - 436.13.40. [illegible]: da lun. a ven. 9-12/15-18. Sabato 9-12.

Pallavolo: secondo ko consecutivo in Coppa di Lega, ma l'attenzione va al campionato

Mokaor e Biella Scarpe ancora sconfitte

Stasera esordio per le ragazze dello Sprint Candelo

La Coppa di Lega, spesso, viene interpretata unicamente in ottica campionato. Nessuna sorpresa, dunque, se qualche formazioni accreditata di una stagione da protagonista stenti a carburare. E' il caso dell'Olimpia Mokaor che, dopo la sconfitta all'esordio di Romagnano, è stata costretta ad alzare bandiera bianca contro il Novara nel match che segnava l'esordio casalingo dei vercellesi.

Per la verità il [illegible]-1 con il quale i novaresi hanno espugnato il Pala Piacco è un risultato bugiardo: «Rispetto al match [illegible] Pavic, la squadra è migliorata in ogni fondamentale - conferma il presidente Antonio Bertolini -. Certo non siamo [illegible] al top della condizione, ma questo [illegible] dovuto al fatto che la nostra preparazione è mirata [illegible] torneo di B1».

Per almeno due set l'Olimpia ha dato spettacolo: persa la prima frazione 25-23, la Mokaor si è assicurata la seconda (25-18) lasciando intravedere notevoli potenzialità (buona la difesa, muro efficace, servizi insidiosi). Equilibrio anche nel terzo e quarto parziale, con i novaresi più freschi nei momenti decisivi (25-23, 25-22). «In queste prime partite abbiamo scoperto il segreto del rally point sistem - osserva Bertolini -: non sono ammessi errori. [illegible] abbiamo commessi due che ci sono costati set e partita».

Ma a parte le nuove regole, mister Sarti ha avuto utili indicazioni dai suoi ragazzi: il coach vercellese ha ruotato tutti i giocatori a propria disposizione; soltanto la «diagonale» Ferraguti-Spescha è rimasto sempre [illegible] campo.

Seconda sconfitta anche per il Biella Scarpe che tuttavia, costringe il Romagnano al tie break. Emozioni in serie: 25-18 per i lanieri; replica sesiana (25-17), reazione del Biella (28-26), recupero (25-16) [illegible] sprint finale (16-14) dei novaresi. E sabato c'è il derby Olimpia-Biella.

In campo femminile stasera c'è il battesimo ufficiale della neonata «Sprint volley Candelo» (B1). La squadra, sorta dalle ceneri di Pink Biella e Giletti Gattinara, esordirà alle 21 sul parquet del Venaria (B2). Nonostante la differenza di categoria il match si presenta difficile. Infatti coach Pollono deve ancora fare a meno di due schiacciatrici titolari: una dovrebbe [illegible] Stefania Beretta, con cui è stato raggiunto un accordo di massima (ma la ragazza non è ancora arrivata a Candelo a causa di un'indisposizione fisica), l'altra [illegible] ancora da cercare sul mercato [illegible] sfumata l'intesa con Valentina Coccato, che [illegible] preferito rimanere a Padova).

Spiega il general manager Luigino Ugazio: «Quella di stasera [illegible] la nostra prima gara in assoluto. La Coppa rappresenta per noi un torneo di rodaggio, che affrontiamo senza nessuna velleità. Ci serve per provare alcune giocatrici e per portare avanti la preparazione in vista del campionato». Con il Venaria, che sabato scorso ha superato per 3-2 il Chivasso, spazio quindi alle giovani Zacchi e Mangione, che affiancheranno Ferretti, Spada, Donati e Chopo[illegible]. [r. s.]

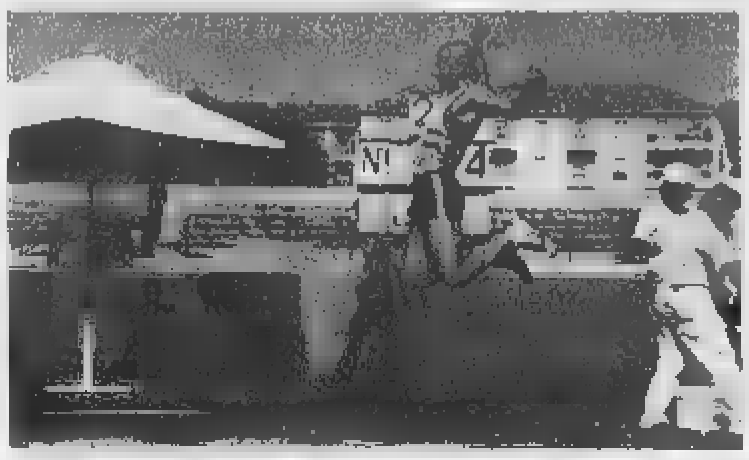


Dopo le due contemporanee e consecutive sconfitte nei primi turni di Coppa [illegible] Lega Olimpia Mokaor e Biella Scarpe sabato si affronteranno nel [illegible] programma sul parquet del sestetto vercellese

Grande soddisfazione in provincia per le recenti sfide che si sono svolte a Pinerolo e Santhià

Ai Regionali gli Allievi biellesi fanno tredici

Raffica di vittorie per i portacolori di Ugb, Splendor e gruppo Zegna



Buone notizie per le società biellesi dal settore dell'atletica giovanile

BIELLA

Parlano biellese i recenti [illegible]pionati regionali di atletica per la categoria Allievi, maschile e femminile, che si sono svolti a Pinerolo e Santhià. Sette sono risultate alla fine le vittorie dei portacolori dell'Ugb: Valeria Marinoni ha dominato gli 800 metri e i 1500, Mattia Adriotto [illegible] lancio del disco, Sara Feletti i [illegible] km di marcia, Andrea Finotti il lungo, Francesco Bona i 3 mila metri, Bjanca Kertusha il giavellotto. Enrica Drago e Silvia Pizzico (Stronese Splendor) si [illegible] imposte nel getto del peso [illegible] nel salto in alto, mentre Elena Romagnolo del Gruppo Zegna ha vinto i 400 metri. Altre due biellesi, Rachele Bondesan e Eleonora Guelpa, ma tesserate per la Sisport Fiat, sono infine salite sul gradino più alto del podio nei 100 hs e lungo (Rachele Bondesan) e nel martello.

Lo stadio Abate di Cossato ha invece ospitato il campionato provinciale di prove multiple Cadetti e Cadette. Nella categoria maschile ha vinto Mirko Peloni dell'Atletica Stronese, società che si è anche imposta nella prova a squadre. Tra le Cadette è risultata la migliore Elena Varoni dell'Ugb, gruppo primo nella classifica per società. [w. d. b.]

Oggi Biella-Dufour e Cavaglià-Trino

Torna la Coppa con due derby



Stasera i match d'andata del secondo turno di Coppa Italia dilettanti

BIELLA

Secondo round di Coppa Italia. Questa sera alle 20,30 sono in programma i match d'andata del secondo turno. Ed è subito tempo di derby. Al «Comunale» di Verrone andrà in scena la sfida forse più attesa. Di fronte il Biella V.L. e la Dufour Varallo, due formazioni in cerca di riscatto. I lanieri di Rosa sono reduci dal rocambolesco ko con la Varalpombiese, mentre i valsesiani, dopo [illegible] buon esordio a Cannobbio, sono stati fermati [illegible] casa dall'Oleggio: «E' chiaro che vogliamo dimenticare al più presto l'infortunio di domenica - spiega Rosa - e la sfida con la Dufour è un'ottima occasione».

Rispetto al match di campionato, comunque, il coach rossoverde proporrà qualche cambiamento nell'undici-tipo: «Sicuramente darò spazio a quei giocatori che, in quest'inizio di stagione, hanno avuto meno opportunità di giocare - dice Rosa - e questo potrà essere di stimolo per fare bene».

Stesso discorso [illegible] casa Dufour. Arrondini proverà uomini e schemi in vista della trasferta di Omegna. «Ma - assicura il trainer neroverde - non snobberemo l'impegno di Coppa anzi, se sarà possibile, cercheremo di chiudere il discorso qualificazione già da stasera».

Riflettori accesi anche a Cavaglià dove i bianconeri ospiteranno il Trino. Per il coach laniero De Caroli qualche problema di formazione: «Soprattutto in difesa, dal momento che per infortunio dovrò rinunciare ad almeno quattro giocatori». Ma è possibile che, a scopo precauzionale, non vengano rischiati neanche Spanu e Aimaro. «Nonostante queste difficoltà cercheremo di dimostrarci all'altezza della situazione, anche se [illegible] sarà facile contro una delle squadre più forti di Promozione».

Per il Trino il match di coppa arriva alla vigilia della delicata trasferta di domenica contro la capolista Pontecurone. Possibile un turn over da parte di Viassi, anche in considerazione del retour match casalingo il [illegible] ottobre. [p. m. t.]


INTERNET
TE LO REGALO
IO.
NET.TIN.IT/ASIAARGENTO
<CIAK,
SI NAVIGA!
ENTRA IN RETE. >
CLUBNET.TIN.IT / INTERNET GRATIS E MOLTO DI PIÙ.
ClubNet
POWERED BY
tin.it
INTERNET GRATIS
VUOI IN CLUBNET, ON-LINE
CHE TI DÀ INTERNET GRATIS MOLTO DI PIÙ?
LE WEB DIVENTA SOCIO TU.
Che requisito devi avere per far parte di questo club? Una gran voglia di navigare e di scoprire le novità di spazio interattivo continua evoluzione. Un luogo ricco di notizie e curiosità tantissimi argomenti di attualità, cultura, scienza e spettacolo. ClubNet gli straordinari eventi multimediali di ClubEvents, ti permette, inoltre, di incontrare personaggi famosi e le loro idee originali progetti. Oltre all'accesso gratuito ad Internet, come ogni club che rispetti, ClubNet ha creato per te una serie utilissimi servizi: C6, per ricevere avviso della presenza tuoi amici in rete e chattare con loro; Chat Cafè, il caffè virtuale dove incontrare on-line amici vecchi nuovi e confrontarsi su argomenti d'attualità; Forum, per scambiare opinioni argomenti di tuo interesse; How, il servizio assistenza on-line; Tucows*, nell'esclusiva versione in italiano, per scaricare rete i software più aggiornati; Mail, per consultare la tua casella e-mail da qualsiasi computer in ogni parte del mondo e per avvisare i tuoi corrispondenti della tua assenza. E, naturalmente, sempre riservato ai soci, casella e-mail e 20 di spazio per il tuo Mega-Sito sulla rete. In più, ClubNet è possibile il collegamento sia tramite la telefonica tradizionale (PSTN) che tramite la rete ISDN (fino a 64 Kbit/s). Per maggiori informazioni chiama il Numero Verde 800-505595 vai sul sito http://clubnet.tin.it. Tutto questo con la tecnologia e l'affidabilità che Tin.it sa darti. Vuoi molto di più di Internet gratis? Entra in ClubNet.
*Sarà disponibile a partire dal Settembre 1999.
In ClubNet trovi anche excite il motore di ricerca italiano.
ECCO I PASSI PER ESSERE ON-LINE
SE HAI ANCORA L'ACCESSO AD
• Per ricevere gratis il CD-ROM con il software di navigazione (Internet Explorer 5.0) e il software necessario all'attiva- dell'abbonamento a ClubNet, chiama il numero 147-050505 tutti i giorni dalle 9.00 22.00 (il telefonata è pari a uno scatto).
• già provvisto di software di navigazione e vuoi ricevere assistenza telefonica guidata per l'attivazione dell'abbonamento a ClubNet, chiama il Numero Verde attivo tutti i giorni 24 24.
HAI GIÀ UN ACCESSO AD INTERNET:
• Connettiti subito all'indirizzo http://clubnet.tin.it/abbonamenti/registrati.html e inserisci le chiavi di accesso provvisorie che trovi a lato.
Chiavi di accesso provvisorie
ARGENTO
ASIA
Per informazioni sulla copertura della di ClubNet al costo di telefonata urbana, chiama il Numero Verde 800-505595 oppure verifica on-line all'indirizzo http://pop.tin.it/clubnet/

Dopo cinque ore di seduta pubblica alla Satti. Tra 15 giorni il nome del vincitore

Metrò, un poker di progettisti

Per costruire le opere civili

Cinque ore di seduta pubblica, ieri alla Satti (dopo la sospirata apertura delle buste) per decidere quali, fra i quattro raggruppamenti di imprese candidate alla progettazione esecutiva e alla direzione la[illegible] del metrò aveva presentato una documentazione «ammissibile». Opere civili da 700 miliardi per un'opera che la città attende da quarant'anni.

Dei quattro concorrenti in lizza, tutti hanno passato questo primo sbarramento, ovvero ognuno di loro potrà ambire a vincere la gara. Il primo «team» unisce la «Metropolitana milanese», «Semaly», «Italconsult», «Ws-Atkins», [illegible] secondo comprende «Geodata e «Systra», il terzo raggruppa «Willaimhalcrow», «Sic» e «Rocksoil», il quarto è un sodalizio fra «Mott-Mac Donald» e «Bonifica». A cento giorni esatti dal Duemila, dunque, Torino ha finalmente di fronte a [illegible] la prospettiva concreta di [illegible] poker di progettisti per il metrò.

A questo punto, quando si saprà il nome del vincitore? Risponde il presidente della Satti, Giancarlo Guiati: «Il raggruppamento vincente potrà essere individuato entro i prossimi quindici giorni. E' un tempo necessario vista la mole della documentazione e la sua complessità». Una volta svelato il nome di chi dovrà progettare le gallerie e le quindici stazioni del metrò (il cui primo cantiere è previsto a dicembre del 2000) questa società avrà dai sette ai nove mesi di tempo per presentare il progetto esecutivo. «E' molto positivo che ogni raggruppamento di impresa abbia superato questo primo scoglio - ha dichiarato ieri l'assessore ai Trasporti Franco Corsico - perché in questo modo la scelta potrà avvenire fra un ventaglio di offerte più ampio».

E proprio sul tema del progetto esecutivo del metrò ieri pomeriggio è intervenuto, nell'ambito della giornata subalpina dedicata all'ambiente, anche il parlamentare verde Giorgio Gardiol che ha accusato la prima giunta Castellani di avere accumulato «imperdonabili ritardi» tali [illegible] ostacolare l'operazione finanziamento. Corsico respinge con forza queste accuse: «[illegible]oi abbiamo sempre rispettato i tempi - spiega - ricordo che addirittura alla prima scadenza del settembre '93 ci presentammo con puntualità».

Tornando al semi-epilogo della gara internazionale, i lavori per ricavare quei 9600 metri di linea che collegheranno Collegno a Porta Nuova in poco meno di quindici minuti dureranno cinque anni. Insomma non è utopia pura dire che la Torino olimpica del 2006 disporrà pure di una sotterranea. «No, ormai si tratta di una certezza - continua Corsico - e per quella scadenza non sarà l'unica nuova infrastruttura di cui Torino potrà godere».

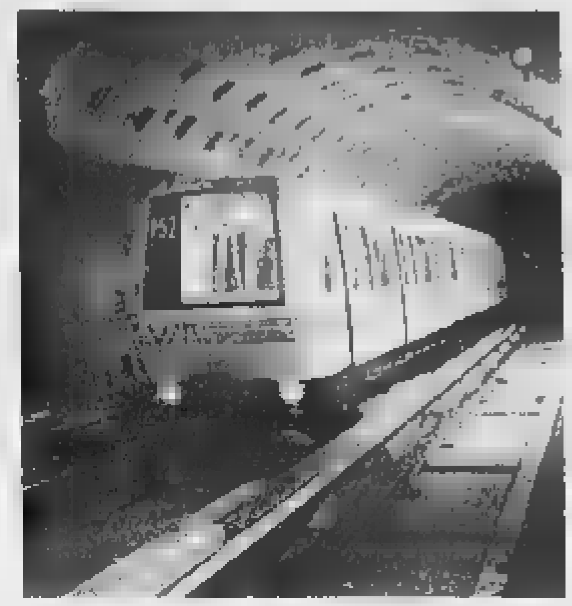
La linea 1 costerà 1333 miliardi - Iva compresa - dei quali 700 arriveranno [illegible] governo, 100 dalla Regione, 300 dal Comune e i restanti dalla Satti. Il tracciato sarà lungo 9600 metri e partirà dalla Borgata Paradiso di Collegno per approdare al cuore della città, Porta Nuova. Ogni anno si sposteranno su questi convogli senza autista (è questa la caratteristica del sistema Val, automatizzato e realizzato dalla francese Matra, scelta nel '91, quando ancora non si parlava di gare internazionali) circa 75 milioni di passeggeri con 33 mila spostamenti nell'ora di punta. «Nel giro di 25 anni pensiamo di ammortizzare il costo dell'opera» aggiunge il presidente della Satti Guiati mentre snocciola [illegible] serie di fermate che costituirà la prima linea metropolitana della città: Fermi, Paradiso, Marche, Massaua, Pozzo Strada, Monte Grappa, Rivoli, Racconigi, Bernini, Bagetti, Statuto, Porta Susa, Vinzaglio, Re Umberto e Porta Nuova. [illegible] questa metronovela, dunque, anche se può sembrare una battuta, [illegible] sta proprio per intravedere il fondo del tunnel.

[e. min.]

[illegible]

«Legittime le penali Atm»

Per la prima volta in Italia la Corte di Cassazione ha emesso una sentenza attraverso la quale ribadisce come «legittima e corretta» [illegible] posizione del Comune e dell'Atm rispetto all'applicazione delle penali [illegible] coloro che non pagano correttamente la sosta. La decisione, il cui contenuto è stato diffuso soltanto ieri, è stata depositata nel luglio scorso. La sentenza, come spiegano in [illegible] Turati, «è stata emessa a seguito di un ricorso avanzato da Atm avverso l'unica decisione contraria di un giudice di pace». L'assessore alla Viabilità Franco Corsico ha commentato con grande soddisfazione il dispositivo emesso dalla Corte di Cassazione: «Finalmente [illegible] ci saranno più ombre su questo terreno. D'altronde, eravamo certi del buon esito della vicenda, quando si lavora seriamente, alla fine i risultati si raggiungono».



Il primo cantiere è previsto per il dicembre 2000. [illegible] società vincitrice avrà quindi dai sette ai nove mesi per presentare il progetto esecutivo. Il primo team comprende «Metropolitana milanese», «Semaly», «Italconsult», «Ws-Atkins», il secondo «Geodata e «Systra», il terzo «Willaimhalcrow», «Sic» e «Rocksoil», il quarto è un sodalizio fra «Mott-Mac Donald» e «Bonifica».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] in Comune [illegible] di tagliarsi i polsi



GRAVELLONA TOCE. Drammatica protesta ieri mattina dopo [illegible] 11 all'ingresso del municipio in piazza Fratelli di Dio. Il consigliere comunale di minoranza (centro-sinistra), Enrico Colucci, 47 anni, commerciante ambulante, si è [illegible] una ringhiera all'ingresso [illegible] Comune per manifestare il proprio dissenso contro presunti illeciti della pubblica amministrazione e poi ha tentato di tagliarsi le vene dei polsi con un coltello che teneva in tasca. Ad impedirgli l'insano proposito sono stati agenti di polizia e carabinieri. L'uomo ha motivato il suo gesto definendosi «vittima della burocrazia [illegible] soprattutto delle licenze edilizie e commerciali che il Comune ha concesso a un vicino di casa oltre 10 anni [illegible] da cui lui avrebbe subito danni». Il sindaco Rino Porini, già a conoscenza della vicenda, è intervenuto per riportare alla calma il consigliere

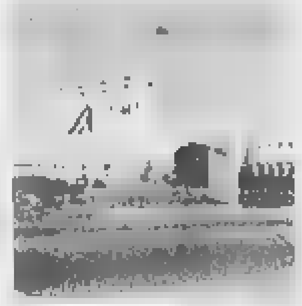
Agenzia di Pollenzo Riba: riparliamone

TORINO. «Il disegno di legge per la costituzione dell'Agenzia di Pollenzo deve essere ripresentato al più presto in aula, con un'ampia ed articolata relazione della Giunta regionale che [illegible] sappia valorizzare tutti gli aspetti particolari». Questo il commento di Lido Riba, capogruppo Ds, dopo che l'altro ieri il provvedimento era stato rinviato. «Si tratta di un progetto unico in Europa che colloca questa parte di Piemonte in una posizione di prestigio assoluto».

Vercelli in testa per truffe agli anziani

VERCELLI. Mentre nelle grandi città [illegible] in quelle turistiche riescono meglio gli scippi e le rapine [illegible] gioielleria, tra le ricche province del Nord, Vercelli, città con popolazione anziana e quindi più vulnerabile, rappresenta [illegible] terreno ideale per le truffe ai pensionati e i furti negli alloggi. Sono i risultati di un'indagine sulla criminalità che è stata condotta a livello nazionale dal sociologo romano Maurizio Fiasco.

Saima-Avandero, il 20% [illegible] ferrovie belghe



BIELLA. Il gruppo Saima-Avandero, leader in Italia del trasporto intermodale e che a Biella ha una delle sue sedi operative, interesserebbe alle ferrovie belghe. La Abx Logistics, controllata delle ferrovie di Bruxelles, ha acquistato il 20% delle quote che le Fs italiane detenevano in Saima-Avandero. Secondo una serie di indiscrezioni non confermate per il momento dal colosso italiano, la Abx punterebbe molto più [illegible] alto e con una serie di operazioni starebbe dando la scalata al gruppo italiano che ha al suo interno ancora una quota minoritaria di capitali biellesi (il [illegible] per cento delle azioni sono ancora in mano alle famiglie Avandero e Gianfranco Bochetto). L'obiettivo sarebbe una holding del trasporto da 4 mila miliardi di fatturato, 13 mila addetti e basi operative in 25 Paesi.

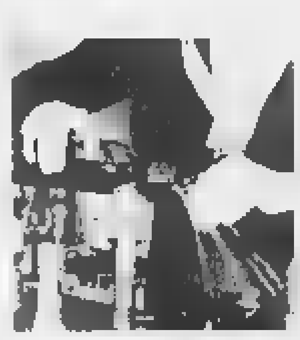
Acna, scoppia la rabbia [illegible]i cassintegrati

[illegible]. «D'ora [illegible] poi non staremo a prenderci [illegible] bastonate in silenzio. Ma, [illegible] vuotiamo il sacco, questa volta non saremo certo noi a rischiare le denunce!». All'Acna è scoppiato [illegible] rabbia dei cassintegrati: «O verremo trattati con dignità, o apriremo tutti gli armadi accuratamente tenuti sbarrati in questi anni e butteremo [illegible] piazza gli "scheletri" dell'Acna». Il tutto è iniziato ieri mattina dopo le ennesime voci contraddittorie sulla cassa integrazione

Anziano smaschera false funzionarie Inps

COSTIGLIOLE. La coraggiosa reazione di un anziano (classe 1914) della frazione Boglietto di Costigliole d'Asti [illegible] l'immediato intervento dei carabinieri hanno consentito di bloccare due nomadi false funzionarie Inps che avrebbero messo a segno numerose truffe (alcune solo tentate) in zona. Il pensionato, accortosi del tentato raggiro, aveva subito dato l'allarme. I carabinieri hanno bloccato le due donne nelle vicinanze

Roero, campane a festa Inizia la [illegible]



CANALE. Domenica tutte le campane del Roero suoneranno a festa per celebrare la vendemmia. E' soltanto uno degli appuntamenti che l'Enoteca di Canale ha organizzato in un fine settimana dedicato alla raccolta delle uve. Sabato uno degli appuntamenti più prestigiosi sarà l'apertura della mostra «Guarene arte '99» a Palazzo Re Rebaudengo, il «vernissage» comprende una degustazione di «Roero '97» guidata dal professor Donato Lanati. Domenica, oltre alla benedizione delle uve e al volo in mongolfiera sulle vigne, i fronti della festa della vendemmia saranno tre: l'aperitivo in musica con Arneis e sanbup (pane e uva passa) all'enoteca di Canale; le visite ai crotin e agli infernot a Santo Stefano Roero e la merenda sinoira sul ponte di Montaldo Roero (prenotazioni 0173978228).

«Partigiano Johnny» via al primo ciak

ACQUI TERME. Tutti al lavoro per il primo ciak de «Il partigiano Johnny», il film tratto dal romanzo di Beppe Fenoglio. Le prime scene verranno girate il 4 ottobre all'interno di una casa di campagna di Spigno Monferrato. Intanto all'interno dell'ex stabilimento delle coltellerie Kaimano, in città, fervono i preparativi: nel reparto di falegnameria si [illegible] riproducendo un banchetto dove veniva venduto, durante le feste di paese, il famoso torrone Sebaste di Alba.

Barbiere spacciava cocaina [illegible] negozio

ARMA DI TAGGIA. Spaccio di cocaina dal barbiere. I carabinieri di Imperia hanno arrestato un parrucchiere per uomo nel centro di Arma di Taggia e un suo ex apprendista, con l'accusa di spaccio di polvere bianca. Secondo le indagini l'esercizio pubblico era diventato un punto di riferimento per i consumatori di cocaina. Nel corso del blitz i militari hanno sequestrato circa dieci grammi di sostanza stupefacente.

Verres spa: lavoro a rilento [illegible] Euro a rischio



VERRES. «L'Italia rischia di non essere pronta all'appuntamento con l'Euro». Lo afferma, in un'interrogazione al ministro del Tesoro, il deputato valdostano Luciano Caveri che chiede quali notizie abbia [illegible] quali misure intenda adottare il governo per far sì che entro il 31 dicembre 2001 l'Italia possa aver prodotto i 7 miliardi e mezzo di pezzi di monete metalliche per l'intera gamma dell'Euro. La preoccupazione nasce dal fatto che nello stabilimento della Verres spa, che dovrà produrre [illegible] 70 per cento dei tondini per la [illegible] moneta, [illegible] lavoro, per problemi tecnici, sta procedendo a rilento. Gli stessi dubbi Caveri li aveva espressi al presidente del Poligrafico e Zecca dello Stato, Michele Tedeschi, che gli ha risposto con toni rassicuranti e annunciato per ottobre [illegible] sua visita in Valle d'Aosta.

Unione Industriale

«Ma a Torino la ripresa non c'è [illegible]»

Ma la ripresa economica è arrivata? Ogni giorno studi, ricerche, opinioni le più disparate sostengono tutto e il contrario di tutto creando disorientamento tra la gente. A Torino, almeno secondo l'opinione degli imprenditori, di ripresa non si può parlare e anzi il '99 verrà ricordato come un anno di stagnazione con un tasso di crescita che, a fine anno, non supererà l'uno per cento.

Spiega Mauro Zangola dell'ufficio studi dell'Unione Industriale: «Dalla nostra indagine trimestrale emerge che le aspettative sulla domanda sono incerte, gli investimenti restano deboli, molti settori come la meccanica e la componentistica sono ancora in difficoltà. I segnali di miglioramento riguardano l'utilizzo degli impianti, il carnet ordini [illegible] la tenuta dell'occupazione». Aggiunge: «Crescono le importazioni - ad esempio dell'11% di macchine utensili - e calano le esportazioni, il 4,5% rispetto ai Paesi non dell'Unione europea. Non sono bei segnali». E il presidente dell'Unione, Fran[illegible] Devalle, sostiene che sono la conseguenza di una perdita di competitività dovuta anche al costo del lavoro.

Zangola: «Molti analisti prevedono un 2000 di espansione in tutta Europa e anche il governo dà segnali positivi; capisco che un po' di ottimismo sia d'obbligo e anche utile, ma a Torino non vi sono indicatori che vadano in quella direzione». Sarà anche perché - come sostiene Zangola - qui si producono beni strumentali e «non vini e cioccolato, abiti e beni di consumo» e quindi, quando c'è una situazione di stagnazione, [illegible] aree come quella torinese a sentire di più il peso della crisi. Sono anche quelle che, quando c'è la ripresa, e si ricomincia a investire e acquistare [illegible] beni strumentali, ne traggono i benefici maggiori.

E anche sull'occupazione non ci sono facili ottimismi. Zangola: «A livello provinciale gli avviamenti aumentano e superano le uscite dal lavoro. La sensazione è che se un giovane si muove, se ha voglia [illegible] prendere un posto anche inferiore alle sue aspettative, riesca [illegible] trovare; ma non si hanno certezze sul tasso di disoccupazione torinese. Gli avviamenti sono ormai al 60% "atipici" e nessuno sa se il ragazzo che lavora tre mesi con l'interinale poi trova un'altra occupazione oppure no. Sarebbe necessario capire veramente come funziona il mercato del lavoro torinese anche per capire quali fasce [illegible] stenere e come».

[m.cas.]

La donna, da tempo sofferente di turbe psichiche, era andata a far visita ad un amico

Muore investita da un'auto pirata

In corso Giulio Cesare: la polizia cerca testimoni

Alessandro Mondo

E' stata falciata martedì sera da un'auto pirata in corso Giulio Cesare angolo piazza della Repubblica. Non c'è stato nulla da fare per Ornella Maiolo, 41 anni, residente [illegible] via Scarsellini [illegible] 12: trasportata all'ospedale San Giovanni Bosco in condizioni disperate, è spirata poco dopo.

Stando ad [illegible] prima ricostruzione, la tragedia si è consumata poco dopo le 21. La donna - recatasi in zona per trovare [illegible] amico - è stata travolta da una Lancia «Y10» di colore scuro e subito dopo da un'altra vettura in arrivo, una Fiat «Punto». Investimento accidentale, nel secondo caso. Una scena drammatica, quella presentatasi ai vigili urbani e ai poliziotti intervenuti sul posto. Bloccate le linee Atm: riverso accanto alla seconda macchina - l'automobilista, pur non riuscendo a scansarlo, si è fermato e ha dato l'allarme - il corpo oramai in fin di vita. Nessun documento, solo un biglietto con l'indirizzo di casa.

Al termine di una lunga ricerca, conclusasi all'una di notte, si è scoperto che viveva sola in uno degli alloggi comunali in zona Mirafiori (i familiari, residenti a Moncalieri, sono stati avvertiti ieri pomeriggio). Anche se quella in via Scarsellini era una permanenza occasionale, spiega addolorato M.C., il vicino chiamato di prima mattina a riconoscere il corpo. La donna, sofferente di problemi psichici e assistita dal Centro di sanità mentale di via Monti, alternava il domicilio a Mirafiori con lunghi soggiorni al Mauriziano. «Quando stava qui veni[illegible] visitata spesso da una assistente sociale della Asl - spiega l'uomo -. Ma, data la sua irrequietezza, la tenevamo d'occhio un po' tutti: non [illegible] mai stata abbandonata a se stessa. Perché mai avrà deciso di spostarsi...».

In realtà la Maiolo si era mossa per trovare un amico in via Bellini. Reduce da una operazione di tracheotomia - spiegano dall'ospedale - parlava a fatica: questo potrebbe motivare, se non l'assenza di documenti, il biglietto con l'indicazione del domicilio: quello [illegible] ha consentito di risalire alla sua identità.

Difficile ricostruire nei dettagli [illegible] sciagura. Probabilmente l'investimento è stato causato dalla velocità dell'auto, ma non si esclude un malore: resta il fatto che il guidatore non ha prestato soccorso. Quanto alla seconda vettura, procedendo a distanza ravvicinata [illegible] è riuscita [illegible] scansare il corpo inerte. L'indagine è appena avviata, la polizia - che ieri ha depositato gli atti in Procura - invita eventuali testimoni a presentarsi.

[illegible]

Ciclista travolto e ucciso

Travolto e [illegible] da un'auto mentre stava facendo [illegible] giro in bicicletta [illegible] piedi della collina di Moncalieri. La vittima si chiamava Giulio Bello, aveva 58 anni, era un ingegnere e dirigente d'azienda, e abitava a Torino, in corso Massimo d'Azeglio 112. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 15, all'inizio di strada Revigliasco, in frazione Testona. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, il ciclista avrebbe perso all'improvviso l'equilibrio, invadendo parte della carreggiata. Una Fiat Panda, che stava percorrendo strada Revigliasco, lo ha investito in pieno, scaraventandolo sull'asfalto. Alcuni automobilisti di passaggio che avrebbero assistito alla tragedia, hanno subito dato l'allarme al 118, [illegible] per l'uomo ormai non c'era più nulla da fare. Inutili i soccorsi: «E' morto sul colpo, per un politrauma», ha stabilito il medico nel referto consegnato ai carabinieri. Illesa ma sotto choc, la conducente della vettura, Rosangela Minnono, 45 anni, residente a Valfenera, [illegible] provincia di Asti

---

In discussione oggi in commissione e domani in Consiglio regionale. Presentati gli emendamenti

«Questa legge porterà solo altri ipermercati»

Dall'Ascom arriva un allarme per le nuove regole regionali

Maurizio Tropeano

«C'è allarme e preoccupazione per [illegible] possibilità che la legge regionale sul commercio porti solo alla liberalizzazione delle concessioni per gli ipermercati». Parola di Giuseppe [illegible] Maria, presidente dell'Ascom-Confcommercio della provincia di Torino. De Maria delinea uno scenario nero: «Abbiamo la sensazione che queste regole siano [illegible] cavallo di Troia attraverso cui il grande capitale [illegible]peo investa in [illegible]esto settore mettendo in ginocchio non solo le piccole e medie imprese ma anche gli imprenditori italiani che in questi anni hanno investito nel settore». Da qui la decisione di presentare una serie di emendamenti al testo e di inviarli sia all'assessore regionale al Commercio, Gilberto Pichetto, sia ai presidenti di tutti i gruppi politici. Spiega ancora De Maria: «Il nostro obiettivo è quello di migliorare l'attuale testo del disegno di legge correggendo taluni punti di vista che nell'attuale dicitura possono consentire sperequazioni di mercato».

Il disegno di legge sarà discusso oggi in commissione e approderà domani all'esame del Consiglio regionale. Ma la vera partita si gioca sulla definizione dei criteri attuativi del disegno di legge. Un testo che l'assessore Pichetto difende: «Le norme assicurano l'equilibrio tra tutte le componenti del settore terziario. La Regione [illegible] applicando [illegible] riforma Bersani [illegible] introduce regole nazionali per garantire la concorrenza. E' vero, si passa da un regime di contingentamento per la grande distribuzione ad [illegible] liberalizzazione [illegible] sono le regole nazionali che vietano di porre limitazioni». Aggiunge: «La Regione ha cercato di agire sui criteri urbanistici tipo la distanza, la viabilità, la percentuale di parcheggio. Da questo punto di vista sono stati messi molti paletti ristrettivi e il provvedimento rischia di non essere approvato dal Governo».

Ma la risposta non soddisfa le opposizioni. Così i tre consiglieri del partito popolare (Antonio Saitta, Piergiorgio Peano e Agostino Gatti) hanno scritto una lettera aperta a tutti i sindaci del Piemonte. Secondo il ppi la «Giunta Ghigo sta per far appro[illegible] una legge che renderà il Piemonte una "colonia" per la grande distribuzione e scavalcherà i Comuni obbligandoli a variare i piani regolatori». Saitta e il capogruppo dei Comunisti Italiani, Pino Chiezzi, [illegible] particolare contestano il fatto che «la Giunta Ghigo, a differenza di quanto [illegible] accaduto in altre regioni, non ha predisposto criteri seri per calibrare l'apertura di grandi e grandissimi centri: l'unica richiesta da soddisfare è quella di possede[illegible] uno spazio per il parcheggio ma si tratta di un vincolo facilmente aggirabile trasformando in commerciali quelle che ora sono aree agricole». Insomma da parte della Giunta Ghigo «c'è scarsa attenzione per il piccolo commercio. La prova? Dal 1995 - conclude Saitta - cioè da quando governa il Polo la Regione, la superficie commerciale a disposizione della grande distribuzione è passata da 754.163 metri quadri ad oltre 1 milione dell'anno scorso». Replica Pichetto: «Evidentemente è iniziata la campagna elettorale. Purtroppo ci sono falsità: sui nulla-osta per la Gdo [illegible] esprimeranno con tanto di voto [illegible] Comune e la Provincia interessata e la Regione».

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio

PROPOSTE IMMOBILIARI

Immobiliare "La Sequoia"

Tel. 0172.489945 Cherasco
Via V. Emanuele 85

VENDE:

AFFITTA:

RICERCA:

Volete vendere la vostra attività, cercate un socio, volete vendere il vostro immobile, consulenze, valutazioni, sopralluoghi

Agenzia Immobiliare Giolitti

di MIGLIORE I. & C. s.n.c.

CUNEO - Corso Giolitti, 10 - Tel. 0171-631616

CUNEO: 1° piano: ingresso, cucinino, soggiorno, ■ 4 camere, bagno, cantina, solaio e garage

CUNEO 1° piano con ascensore: ingresso, cucinino-soggiorno, n. 3 camere, bagno - possibilità garage

CUNEO - Confreria 1° p. ingresso, cucinino-tinello, camera, bagno, ripostiglio, cantina ■ garage - riscaldamento autonomo

■ - Madonna delle Grazie 3° piano ingresso, cucina, soggiorno, n. 2 camere, bagno, solaio, garage e cantina

CUNEO - Bombonina, porzione di bifamiliare: ingresso, cucina, soggiorno, n. 3 camere, bagno, magazzino, garage, cantina, mansarda - giardino.

CUNEO - San Rocco Castagnaretta: 2° piano: ingresso, cucina, n. 3 camere, bagno, cantina e garage

CUNEO - San Rocco, appartamenti di nuova costruzione

CUNEO - Confreria 2° piano ingresso, cucinotta, salone, camera, ripostiglio, bagno, sottotetto, cantina e garage

CUNEO - autorimessa

CUNEO - Confreria rustico da ristrutturare con terreno

CHIUSA PESIO - villa indipendente: piano terra: autorimessa, bagno, n. 2 camere - piano primo: cucina, soggiorno, n. 2 ■, bagno - terreno.

GAIOLA - casa indipendente: piano terra: ingresso, cucina, camera, bagno; 1° ■: ingresso, cucina, salone, n. 3 camere, bagno - cortile e giardino.

BRA - 2° piano: ingresso, ripostiglio, bagno, n. 3 ■ e cantina

BUSCA 3° piano con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, piano mansarda n. ■ camere e bagno, cantina, garage doppio.

BUSCA - a km. 1,5 dal centro: casa d'epoca da ristrutturare con possibilità di mq. 6000 di terreno.

CENTALLO - Roata Chiusani: rustico da ristrutturare con mq. 1500 di terreno.

BERNEZZO - zona collinare: rustico indipendente ristrutturato con terreno.

GAIOLA - casa indipendente con n. ■ appartamenti. Terreno

■ - Madonna dell'Olmo. 2° ■: ingresso, cucinino-tinello, camera, bagno, solaio, cantina-garage.

CUNEO - 1° piano con ascensore: ingresso, cucinino-tinello, ■, bagno, cantina e solaio.

BOVES - Fraz. Rosbella: rustico indipendente da tre lati ristrutturato: piano terra: tavernetta-soggiorno, bagno-primo piano: cucina - 2° piano n. 2 camere.

BOVES - Fraz. Rosbella: rustico indipendente da tre lati da ristrutturare - possibilità terreno.

VICINANZE DEMONTE - rustico su due piani composto da: cucina, bagno, n. 2 camere (ristrutturato) oltre ad un fabbricato da rattare - cortile indipendente - terreno.

SAN DEFENDENTE DI CERVASCA - porzione di villa trifamiliare: piano terra: tavernetta, garage, bagno ■ giardino - piano primo: cucina, soggiorno, n. ■ ca■, doppi servizi - secondo piano: n. 3 camere e bagno

PEVERAGNO - San Giovenale: piano terra: tavernetta, garage, cantina - primo piano: ingresso, sala, cucina, n. 2 ■, bagno - piano mansarda, n. 2 camere, bagno - terreno mq. 1200 circa.

BEINETTE - piano rialzato: salone, cucina, n. 3 camere, bagno, magazzino sottostante - giardino - riscaldamento autonomo

MONTEROSSO GRANA - 1° piano ingresso, cucinino, tinello, camera, bagno e cantina

AFFITTASI

CUNEO - (uso abitazione) 3° piano con ascensore, ingresso, cucina, n. 2 camere, bagno (riscaldamento centralizzato).

■ - (uso ufficio) piano ammezzato, ingresso, salone n. 2 vani, bagno.

CUNEO - negozio mq. ■

CUNEO - autorimessa

CUNEO - negozio mq. ■

VIGNOLO - ingresso, cucina, n. 2 camere, bagno (uso abitazione).

ROBILANTE - (arredato): camera, cucina, bagno - riscaldamento autonomo.

BORGO SAN DALMAZZO - (uso abitazione) 2° piano: ingresso, cucina, n. 2 camere, bagno - cantina, garage.

CEDESI

TABACCHI E GIORNALI.

TABACCHI - BAR.

EDICOLA.

ARTICOLI DA REGALO, casalinghi, materiali idro-sanitari e per riscaldamento.

LAVANDERIA.

DIETETICA ed articoli per l'infanzia.

ALIMENTARI-FRUTTA ■ verdura.

NEGOZIO di acconciature.

E.P. AGENZIA IMMOBILIARE

CUNEO: c.so Santorre Santarosa, 30 - Tel. 0336.233049
DRONERO: via IV Novembre, 73 - Tel. 0171.917416

VENDE

CUNEO - Corso Nizza. Alloggio: salone, tinello, cucinino, ■ camere, doppi servizi, ampio terrazzo, due cantine, due solai, piccola autorimessa.

CUNEO - Zona Confreria - Porzione di villa bifamiliare con ampio terreno.

CUNEO - Borgo Gesso - Alloggio ristrutturato, ■ palazzina: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, tavernetta e cantina. Termo autonomo.

CUNEO - Zona centrale - Alloggio 1° piano tinello, cucinino, ■ camere, bagno, ripostiglio e cantina.

ROATA ROSSI - Rustico parzialmente ristrutturato con terreno.

BUSCA - Alloggio secondo piano: soggiorno, cucina, ■, bagno, ■ e autorimessa.

CUNEO - Madonna delle Grazie - Villa a schiera in costruzione.

CUNEO - Zona centrale - Locale ■ commerciale.

BORGO S. DALMAZZO - Alloggio mansardato: tinello, cucinino, due camere, bagno, due terrazzini, cantina e autorimessa.

■ **S. DALMAZZO - Zona centrale** - Villa indipendente con terreno: tinello, cucinino, soggiorno, ■ camere, bagno, cantina, autorimessa ■ locali sgombero.

BORGO S. DALMAZZO - Ville bifamiliari in costruzione.

■ **S.** ■ - **S.S. CUNEO** - Lotto ■ terreno artigianale - industriale (mq. 1700).

BORGO S. DALMAZZO - Porzione ■ villa bifamiliare. Possibile permuta.

CARAGLIO - Zona centrale - Alloggio ultimo piano: soggiorno-angolo cottura, camera, bagno e autorimessa. Termo autonomo.

VALLECROSIA - Alloggio 1° piano: cucina, camera e bagno.

CEDE

CUNEO - Tintoria-lavanderia.

BORGO S. DALMAZZO - Zona centrale - Negozio generi alimentari.

DRONERO - Zona centrale - Avviato negozio abbigliamento.

AFFITTA

CUNEO - Corso Nizza - Locale ■ciale.

ML S.A.S. SERVIZI IMMOBILIARI

di T. Lamberti & C.

CUNEO - Corso Nizza, 41 - Tel. ■ fax 0171.694.603

VENDE

CUNEO - VIA COPPINO - Rialzato - In palazzina completamente ristrutturata - ■ camere - cucina abitabile - termoautonomo

CUNEO - VIA ROMA - alloggio al 1° piano ■ ufficio

CUNEO - CENTRO STORICO - Piccolo alloggio ristrutturato.

CUNEO - ZONA OSPEDALE - Alloggio piano rialzato - mq. 60 circa

ROBILANTE - Alloggio mansardato - ■ camere - ■ - bagno - 3 balconcini - cantina - libero - prezzo interessante.

CARAGLIO - Alloggio mansardato.

CARAGLIO - VICINANZE - 1/2 fabbricato - piano terra da tramezzare - 1° piano: 3 camere - soggiorno - cucinino. Piano mansardato da ultimare. Pertinenze: cantina - giardino e cortile

COSTA AZZURRA - ■ - panoramica villa con piscina - L. 750 milioni

BORGO S. DALMAZZO - Zona chiesa nuova - alloggio mansardato - 2 camere - tinello e cucinino - cantina - garage.

VILLA DI PREGIO IN VAL VERMENAGNA.

CUNEO - a 7 km. **(TRUCCHI)** in condominio recenti■ - alloggio mq. 110 con garage - prezzo molto interessante

CERVASCA (S. BERNARDO) - terreno edificabile.

CERCA

TABACCHERIA IN CUNEO O DINTORNI

AFFITTA

■ **CUNEO:**

ZONA ■ - Soggiorno - ■ - ■ camere - servizi - cantina.

CUNEO - ARREDATO - 3° piano con ascensore - cucina - soggiorno - camera - servizi - ripostiglio - cantina.

CUNEO 2 - Ultimo piano - 2 camere - ampio salone - cucina abitabile - doppi servizi - cantina e garage.

BORGO SAN DALMAZZO - Piano rialzato - 3 vani - cucinino - servizi - cantina - solaio - garage

CUNEO - Via Meucci - 3° piano con ■ - 2 ■ - tinello e cucinino - servizi - solaio e cantina (libero da ottobre)

CUNEO - ARREDATO - Via Gobetti - ingresso - 2 camere e servizi

CASTELLETTO STURA - alloggio composto da soggiorno - ■ a■ - 2 camere e doppi servizi.

BORGO S. GIUSEPPE - bilocale arredato.

L.D.

VENDO

LIMONE - Trilocale con box doppio, ultimo piano, ascensore L. 220.000.000.

S. REMO - ■ Villa centralissima ■ dal mare, bilocali nuovi.

MONTECARLO - Bellissimo bilocale, parco, piscina, tennis, posto auto. 4.500.000 F.F. Tel. 0171/926093 - 0348/6100526.

Per questa pubblicità rivolgersi a:

PK Cuneo

Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21/bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.60.91.22
Fax 0171.48.82.49

ARCHCASAIMMOBILIARE

Via Ignazio Vian, 16
12017 BOVES (Cuneo)

SPINETTA in cascinale con parco completamente ristrutturati, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, garages, giardino.

PASSATORE rustico ristrutturato bifamiliare

BOVES villa con ampio giardino (mq. 1900) cucina, soggiorno, 4 camere, doppi servizi, lavanderia, tavernetta, 3 garages

FOSSANO ultima villa a schiera: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, ampio seminterrato L. 470 milioni

DEMONTE - FESTIONA in villa bifamiliare in struttura, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, garages, giardino L. 120 milioni

BEGUDA villa, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, giardino.

CUNEO - B.S. GIUSEPPE villa a schiera: cucina, soggiorno, 4-5 camere, 3 servizi, garages per 3 auto. Risc. aut.

CUNEO cucinino, tinello, 3 camere, servizi L. 220.000.000.

CASTELLETTO STURA villa in struttura o chiavi in mano: cucina, soggiorno, 4 camere, doppi servizi, ampio seminterrato

CARAGLIO alloggi ■, soggiorno, 2 camere, bagno, garages.

CARAGLIO villa a schiera e villa singola di nuova costruzione

BOVES - MELLANA alloggi a schiera: cucina, soggiorno, 2-4 camere, bagno, cortile

BOVES - MELLANA villa con giardino.

BOVES centro paese in nuova costruzione alloggi in condominio di varie dimensioni

BOVES - FONTANELLE rustico ristrutturato con terreno mq. 4000

CHIUSA PESIO villa padronale trattative riservate

BOVES villa a schiera, cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, garage, giardino

■ **S. DALMAZZO** terreno industriale di M² 1.500.

CUNEO CENTRO alloggio - ufficio mq. 22■.

CUNEO alloggio ristrutturato, cucina, tinello, 2 camere, bagno.

BOVES alloggio cucina, soggiorno, ■ camere, bagno, box, orto, risc. aut. L. 200 milioni

PEVERAGNO - S. ■ rustico da ristrutturare ■ terreno mq. 3.000 L. 75.000.000.

PEVERAGNO rustico da ristrutturare con terreno di 5 giornate.

AFFITTASI

BOVES alloggio ■ villa: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, ■

BOVES alloggi ammobiliati (no residenti) cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi.

CUNEO capannoni di mq. 1.■ - 2.500 - 3.400.

CUNEO alloggio ammobiliato (no residenti) angolo cottura, soggiorno, camera, bagno.

TEL. 0336/60.52.93 - 0171/380.862

■ IMMOBILIARI SICO Sandro Colombo

Corso Brunet, 27 - Tel. 0171 695.468 - Fax ■ - CUNEO

Cuneo - Via Rostagni, ■° piano, appartamento ■: ■ - ■, 3 camere, piccolo studio, cantina, garage.

Vignolo - Villa indipendente con ampio giardino. Salone, cucina, 4 camere, 3 servizi, tavernetta, garage doppio. Vera occasione

Cuneo - Adiacente c.so Nizza, bilocale ristrutturato: ingresso, ampio soggiorno con angolo ■, camera, servizio.

Cuneo - C.so Nizza: Ingresso, cucina, soggiorno, sala da pranzo, 2 camere, servizio, cantina.

Cuneo - Via Negrelli, ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina, solaio. Temporaneamente occupato dai proprietari.

Cuneo - Borgo San Giuseppe, 2° piano (ultimo), appartamento ■: ingresso, cucina, ■ camere, servizio, ripostiglio, cantina, box auto. Temporaneamente occupato. Investimento

Cuneo - Strada Statale Cuneo-Mondovì, lotto di terreno artigianale, commerciale, di mq. ■, di immediata edificabilità per insediamenti produttivi e relativa residenza

Nizza - Posizione centrale, a 50 metri dal mare, appartamenti ■ varie metrature. Monolocali ■ partire ■ L. 105milioni.

Boves - Appartamento mansardato: di ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizio, cantina ■ posto auto Termoautonomo.

Cuneo - Zona Croce Rossa, ingresso, tinello, cucinino, 1 camera, servizio, cantina, volendo garage.

Valloriate - Casetta ristrutturata di: cucina, 2 camere, servizi, arredata. Piccolo giardino.

Cuneo - Locale commerciale di mq. 500 al piano terreno altro di 250 mq. al piano seminterrato. Vendita anche frazionata.

Cuneo - Adiacente C.so Nizza, piano ■: ingresso, soggiorno, cucina, ■ camere, 2 servizi, ripostiglio, ■ ampi balconi, cantina, termoautonomo. Volendo garage.

Cuneo - Via Sobrero, appartamento ■: ingresso, tinello-cucinino, ■ camere, servizio, ripostiglio, cantina, solaio, volendo garage. Temporaneamente occupato dai proprietari.

Chiusa Pesio - Centralissimo negozio di abbigliamento ed affini. Buon avviamento, richiesta contenuta.

Cuneo - C.so Giolitti, piano alto, appartamento di: soggiorno, cucina, ■nera, cameretta, servizio, ripostiglio, cantina, posto auto.

Cuneo - Via Giordanengo, appartamento al ■° piano di: grande ■giorno living, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, doppio garage, cantina.

Cuneo - Piazza d'Armi, quarto pia■, salone, cucina, ■ camere, doppi servizi, cantina, garage. Mutuo agevolato all'1,7%.

Cuneo - Via Giordanengo, ultimo piano, appartamento leggermente mansardato di cucina, soggiorno, 2 camere, servizi, terrazzo.

Cuneo - Borgo ■. Giuseppe, in piccola palazzina, ■ appartamenti attigui al 2° (ultimo piano) ■: ingresso, cucinino, tinello, soggiorno, ■ ■, servizio, cantina, solaio, garage, orto

Cuneo - Madonna dell'Olmo, 2° piano (ultimo), appartamento su due livelli di: cucina, ■ camere, servizio, ripostiglio, cantina, ■ balconi, più mansarda al piano superiore di: cucina, ufficio, ■ camere, ripostiglio, servizio.

Borgo S. Dalmazzo - Villa bifamiliare e villa indipendente in fase ■ ultimazione, composte ■: soggiorno, cucina, ■ camere, doppi servizi, tavernetta, 3 balconi, solaio, ■ ■ abitabile, ■, ■ autorimesse.

Castelletto Stura - Appartamento di: cucina, soggiorn■, ■ camere, servizio, disimpegno, 2 balconi, cantina, garage.

Borgo S. Dalmazzo - monolocali con garage. Investimento.

Roaschia - ■ rustici ■ riattare.

PROPONE IN ■

Cuneo - Appartamenti arredati e non di metrature diverse.

Cuneo 2 - Garage singolo al piano ■.

FIMAI FLORID 2 Immobiliare FIABCI

VENDE

Fossano: villette a schiera.

Fossano Borgo S. Antonio: casetta indipendente da ristrutturare. L. 90.000.000. Euro 46.481.

Fossano: centrale palazzina bifamigliare ■ triplo box auto, cantina e centrale termica in piano seminterrato, cucina, soggiorno, quattro ■ e servizi in primo e secondo piano. L. 670.000.000. Euro 346.026.

Fossano: palazzina di quattro camere e servizi, capannone di circa 200 mq. ampliabile. ■ tutto su circa 1400 mq. di terreno. L. 520.000.000. Euro 268.557.

Fossano: palazzina bifamigliare, libera subito, disposta ■ due piani. Capannone artigianale, libe■ fine '99, ■ circa 200 mq. ■ possibilità di ampliamento. ■ tutto su circa 1.800 mq. di terreno. L. 415.000.000. Euro 214.329.

Fossano prima periferia: fabbricato indipendente su 2.650 mq. di terreno con a pianterreno capannone di 160 mq., box auto, magazzini, tettoia e servizio; in primo piano alloggio di cucina, soggiorno, quattro camere e servizi.

Fossano F.ne S. Lucia: villetta su circa 2.000 mq. di terreno ■ a pianterreno boxes auto, cucina, soggiorno e servizi; in primo piano tre camere e servizi. L. 360.000.000. Euro 185.924.

Fossano F.ne S. Vittore: casa parzialmente ristrutturata libera su quattro lati su circa 1000 mq. di terreno. L. 125.000.000. Euro 64.557.

Cuneo prima periferia; recente villa, libera ■ un anno, ■ ■tina in piano interrato, ampio magazzino ■ servizio e doppio box auto ■ pianterreno; ingres■ soggiorno, tinello ■ cucin■, tre camere ■ servizi in primo piano. Il tutto ■ ■ 3.000 mq. di terreno. L. ■. Euro 284.051.

Salmour: villa unifamiliare signorilmente rifinita, su oltre 5.000 mq. di terreno

Salmour: casa indipendente con a pianterreno locale caldaia, due vani, servizi e scala interna; primo piano cucina, due camere e servizi. Circa 400 mq. di terreno. L. 85.000.000. Euro 43.899.

Trinità F.ne ■. Giovanni: casa indipendente su quattro lati, totalmente ristrutturata, con a pianterreno cucina, soggiorno, servizi, cantina ■ box auto; al primo piano quattro camere e servizi. Oltre 5.000 mq. di terre■.

Trinità: rustici da ristrutturare da L. 60.000.000. Euro 30.987

Bene vagienna F.ne S. Bernardo: casa indipendente, ristrutturata, con cucina, soggiorno, due camere e servizi in pianterreno; due camere, servizi e terrazzo in primo piano. Autorimessa e porticato L. 150.000.000. Euro 77.468.

Carrù: casa uni/bifamigliare da ultimare, su ■ 3.000 mq. di terreno.

Carrù: ■ indipendente, totalmente ristrutturata. Circa 4.000 mq. di terreno. L. 250.000.000. Euro 129.114.

Genola: casa bifamigliare con giardino. L. 270.000.000. Euro 139.443.

Marene: villa di nuova costruzione, con salone, cucina, tre camere, doppi servizi e doppi box auto. L. 465.000.000. Euro 240.152.

■**le:** rustico da ristrutturare, disposto su tre piani. L. 55.000.000. Euro 28.405.

Savigliano vicinanze: rustico da ristrutturare, ■ circa 3.000 mq. di terreno. L. 155.000.000. Euro 80.050.

Savigliano vicinanze: villa ■ salone, cucina, tre camere, doppi servizi, mansarda, canti■, ampio porticato e quattro boxes auto. Circa 4.000 mq. di parco.

Savigliano ■ Fossano: alloggi di varie metrature e composizioni.

FOSSANO - Via Garibaldi, 22 - Tel. (0172) 60.295 (2 linee)
SAVIGLIANO - Corso Roma, ■
Tel. (0172) 33.939 (2 linee) - Fax (0172) 60.296

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 23 Settembre 1999
REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.600.122 / FAX 0171.488.249

Ieri molti automobilisti «disorientati»

Rivoluzione del traffico lascia perplessi i cuneesi

Isola pedonale nel centro di piazza Europa con deviazioni obbligatorie nelle vie laterali


I lavori per la rotonda provvisoria in corso Nizza angolo corso Giolitti

CUNEO

«Esperimento tecnicamente riuscito» secondo il Comune, «giornata più caotica» per tanti automobilisti. La rivoluzione del traffico in piazza Europa con nuova rotonda, deviazioni obbligatorie, [illegible] di marcia invertiti e nuovi parcheggi, è stata positiva dal punto di vista della riduzione del numero di auto in centro, ma ha disorientato molti cuneesi.

La giornata non era iniziata all'insegna dei buoni auspici: alcune strade erano prive dei cartelli di divieto di sosta (è il caso del controviale di piazza Europa, lato farmacia comunale) e [illegible] l'avvio dei cantieri d'allestimento della «Festa europa degli autori» è stato posticipato di circa un'ora.

I nuovi sensi di marcia, e i divieti, sono entrati in vigore poco dopo le 9,30. La rotonda di piazza Europa impone due direttrici verso Sud: corso Giolitti-via XX Settembre-corso Santarosa e, sul lato Gesso, corso Brunet-viale Angeli (o via Bersezio). In senso opposto, gli automobilisti sono obbligati a rispettare lo stop in corso Nizza all'altezza di corso Santarosa e di qui dirigersi a valle di piazza Europa attraverso via XX Settembre o, dall'altra parte, via Carlo Boggio. In entrambi i casi si deve affrontare la rotonda davanti al bar «Brasil» (dieci metri di diametro, [illegible] di 5 metri).

Il traffico in centro sembra più fluido, ma sono molti i perplessi. «Così la zona intorno a piazza Europa è più caotica - è la posizione di molti cuneesi -, soprattutto per quanto riguarda le strade laterali». Altri si chiedono «perché tutti i lavori di nuova segnaletica non siano stati fatti di notte, in modo da non disorientare ulteriormente gli automobilisti». Ieri in molti hanno continuato a imboccare i vecchi [illegible] di marcia. La più «gettonata», da questo punto di vista è stata via Carlo Boggio, nel tratto da corso Brunet al palazzo dell'Asl: qui c'erano i cartelli di divieto di sosta per l'inversione della segnaletica, ma l'altra notte non erano state rimosse le benne dei rifiuti, rimaste nei parcheggi.

L'assessore alla Viabilità Sebastiano Dalmasso non accetta di considerare quella di [illegible] una «giornata caotica»: «La [illegible] regolamentazione del traffico inizia piano piano a vedersi. Faremo qualche aggiustamento e proprio per questo domani (oggi ndr) ci riuniremo per un primo bilancio. La gente è abituata ad andare diritto in [illegible] Nizza, ma abbiamo brillantemente risolto il problema del semaforo. Abbiamo reso un grande servizio a Cuneo: nuova Piazza Europa dev'essere tale, e [illegible] corsia di autostrada. Questo è un esperimento necessario per consentire la "Festa europea degli autori". Sono convinto che molti, provato bene il percorso, la penseranno diversamente da [illegible].

Boves unica città che ha aderito alla giornata antinquinamento

Ieri, intanto, soltanto Boves in provincia ha aderito alla giornata europea antinquinamento che ha visto interessate 92 città d'Italia. Ma l'iniziativa (chiusura di parte di piazza Italia, piazza dell'Olmo, via Roma, via don Bernardi e piazza Mottini) ha suscitato pareri contrastanti: favorevoli le mamme, gli anziani e in generale i pedoni. Contrari gli ambulanti del mercatino delle piazze dell'Olmo e Italia che hanno lamentato forti cali di vendita, [illegible] come gli esercenti di via Roma. [g. p. m.]

Bra, la donna è scivolata lungo un tubo per scaricare i detriti dall'alloggio

Precipita nel cortile di casa e muore

Vittima ex insegnante di 59 anni




Il cortile di Bra dov'è avvenuto il mortale incidente e (a fianco) la vittima Giuseppina Moruzzi moglie dell'ambulante Domenico Conti che aiutava dopo aver lasciato l'insegnamento

L'appartamento di famiglia ristrutturato in via Umberto I

Grazia Novellini

BRA

Una donna di 59 anni, insegnante in pensione e moglie di uno degli ambulanti di stoffe più conosciuti della città, è morta all'ospedale «Santo Spirito» per le conseguenze di [illegible] incredibile incidente: una caduta nel tubo di scarico dei materiali edili collocato sul balcone della sua [illegible] in ristrutturazione.

La vittima è Giuseppina Moruzzi Conti, abitava con il marito Domenico e uno dei due figli (l'altro è sposato) in via Umberto 126, quasi all'angolo [illegible] via Montegrappa.

Nello stabile - in particolare nell'alloggio della famiglia Conti al primo piano - da qualche settimana sono al lavoro i muratori di una nota impresa braidese, e su un balcone verso il cortile [illegible] stato piazzato il classico «tunnel» per lo scarico delle macerie. La dinamica del tragico episodio non è ancora del tutto chiara, ma gli inquirenti - conducono l'indagine [illegible] rito i carabinieri di Bra, per conto della Procura della Repubblica di Alba - sembrano non avere dubbi sulla sua natura accidentale: la donna sarebbe precipitata nel tubo dopo essere caduta o scivolando sul fondo umido del balcone, o per un malore.

La prima ipotesi sarebbe suffragata dalla testimonianza [illegible] vicini che, poco prima dell'incidente, avevano visto la signora collaborare [illegible] lavori degli imbianchini strappando, in una delle stanze dell'appartamento, la tappezzeria da sostituire. Pare che qualcuno l'abbia anche vista - in abiti e calzature casalinghe che potrebbero spiegare la caduta - scopare i residui di carta verso il balcone, evidentemente per gettarli nello scarico delle macerie. Causa i lavori in corso, né il pavimento della camera né il cemento dello spazio esterno erano perfettamente asciutti e puliti, e la donna aveva [illegible] piedi instabili zoccolette: potrebbe essere inciampata o scivolata a ridosso dell'imbocco del «tunnel», finendoci dentro senza avere tempo o modo di reagire aggrappandosi al tubo stesso, anche se l'intreccio delle circostanze e delle fatalità lascia sconcertati.

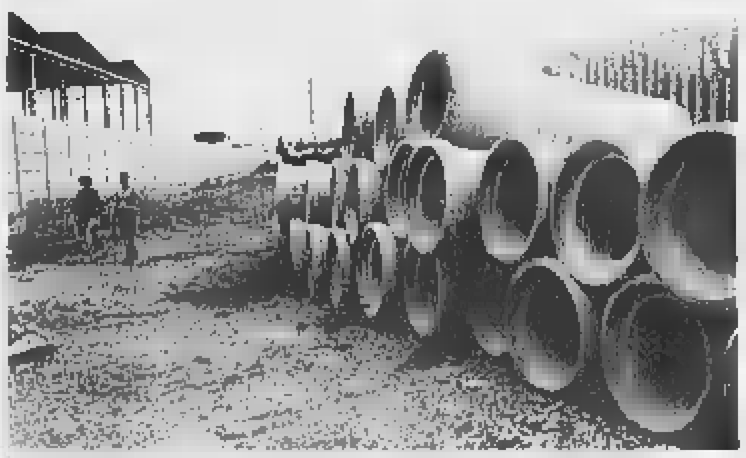
La Moruzzi è precipitata per tutta la lunghezza del tubo (pochi metri, peraltro) fino nel cortile. E' stata soccorsa immediatamente [illegible] trasportata in ospedale (il «Santo Spirito» (che dista solo qualche centinaio di metri da via Umberto), dove è giunta in coma: inutile l'intervento di rianimazione tentato già in ambulanza.

La notizia dell'incidente ha suscitato costernazione e clamore per le sue insolite modalità, pena e cordoglio per la morte tragica e prematura di una persona molto conosciuta. Lasciato l'insegnamento, Giuseppina Moruzzi collaborava con i familiari alla gestione di un'attività «storica»: degli ambulanti di tessuti che frequentano il mercato di Bra (ma anche di altri centri della provincia), i Conti sono tra i più conosciuti e stimati. «Domenico», come tutti amichevolmente lo chiamano, è una sorta di istituzione per sarte professionali o casalinghe abituate ad approvvigionarsi «in piazza», dove tutte le settimane, da decenni, allestisce un banco molto ben fornito. Un'attività che l'uomo, di origine piacentina, ha ereditato dal padre e dal padre di suo padre, come molti commercianti di quell'area dell'Emilia stabilitisi, a volte già all'inizio del secolo, a Bra.

Gli insetti «disturbati» da operai impegnati nell'allestimento di un cantiere stradale

Aggredita da sciame di vespe: è grave

La donna (72 anni) era in bici alla periferia di Bra


Gli operai del cantiere hanno soccorso la donna, poi è arrivata un'ambulanza

BRA

L'emergenza vespe e calabroni che ha turbato l'estate braidese (e [illegible] solo) impegnando i vigili del fuoco in centinaia di interventi di distruzione dei nidi, ha registrato l'episodio più grave. Aggredita da uno sciame di vespe mentre in bicicletta percorreva una strada periferica, tra i nuovi insediamenti artigianali e il cimitero, una pensionata è in prognosi riservata all'ospedale di Alba. E' Delia Deiana, 72 anni, abitante nel quartiere Oltreferrovia. A farle rischiare la vita (ieri le sue condizioni erano stazionarie) sono state le punture di un nugolo di insetti involontariamente «disturbati» (le vespe attaccano solo per difesa) dai lavori di allestimento di [illegible] cantiere stradale. Anche uno degli operai, investito - ma di striscio - dalla colonia di imenotteri in fuga, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del «Santo Spirito» di Bra: guarirà in pochi giorni.

Il singolare, impressionante incidente è accaduto nell'area compresa tra l'ex strada Tiro a Segno, viale Rimembranze, via I Maggio e via Revello, dove sta per [illegible]re il terzo lotto dell'urbanizzazione del «Pip» (piano insediamenti produttivi) di corso Monviso-via dell'Artigianato-via Pinnati. Nei pressi della «rotonda» di viale Rimembranze e di una delle stradine sterrate fra corso Monviso e via Boetto, tecnici e operai della ditta appaltatrice, la «Bitux», erano impegnati nei preliminari ai lavori di [illegible] e posa delle condotte dei vari servizi, che cominceranno tra qualche giorno: «Stavano ripulendo e spianando l'area, il cantiere [illegible] era ancora in funzione» dice il caporipartizione Lavori Pubblici del Comune, Giovanni Galletto. E appunto «dragando» il terreno un operatore deve aver urtato le vespe, annidate tra i rovi, causando la loro fuoriuscita in massa.

Alcuni insetti si sono avventati su uno degli operai, ma il grosso dello sciame si è diretto più lontano, verso corso Monviso dove in quel momento sopraggiungeva in bicicletta, di ritorno dal solito giro di compere e ovviamente ignara del pericolo, la signora Deiana. «Le abbiamo gridato di mettersi al riparo, ma non ci ha sentito, o non ha capito di cosa si trattava» hanno riferito i responsabili del cantiere in allestimento agli amministratori comunali e ai carabinieri. Avvolta dallo sciame e trafitta dai pungiglioni, la pensionata è caduta dalla bici ed è rimasta a terra priva di sensi. Soccorsa dagli operai dell'impresa e subito dopo dall'équipe del «118», è stata ricoverata prima a Bra e poi ad Alba. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi. [g. n.]

Il vicesindaco Alberto Cirio sancisce un'alleanza sul territorio. E da oggi si vendemmiano i nebbioli

Alba e il tartufo tendono la mano al moscato

Un calice del bianco sarà offerto ai visitatori della Fiera di ottobre


L'emergenza moscato è ancora più sentita in vendemmia: mentre i sindaci vanno alla ricerca di iniziative promozionali e soluzioni politiche i vignaioli sono al lavoro

ALBA

Un calice di moscato ai visitatori della fiera del tartufo: la particolarità sta nel fatto che ad offrire l'omaggio saranno i sindaci dei Comuni del moscato in persona con tanto di fascia tricolore, che si alterneranno nei giorni di sabato e domenica per tutto il mese di ottobre.

I sindaci non solo offriranno personalmente il calice ai turisti, ma lo pagheranno di tasca propria. L'iniziativa è stata proposta ieri pomeriggio dal vicesindaco di Alba, Alberto Cirio, alla riunione dei sindaci del moscato tenutasi nella sala «Resitenza» del municipio. E' stata accettata dai primi cittadini e rappresentanti di 17 comuni presenti sui 52 interessati: la proposta sarà ora estesa anche agli altri colleghi della zona tipica nonché ai sindaci dei tre capoluoghi di Asti, Cuneo e Alessandria. Cirio ha commentato: «Con questa manifestazione i sindaci vogliono dimostrare di credere nel moscato e di essere sensibili ai suoi problemi. I quattro weekend della Fiera del tartufo rappresentano una ribalta internazionale».

Alla proposta hanno già aderito Alba (all'incontro c'erano anche il sindaco Giuseppe Rossetto e il consigliere Mario Sandri), Castino, Camo, Neviglie, Castiglione Tinella, Mango, Santo Stefano, Cossano e Rocchetta Belbo, Serralunga e Perletto del Cuneese, Castagnole Lanze, Maranzana, Quaranti, Monbaruzzo e Canelli dell'Astigiano.

C'erano inoltre il presidente nazionale di «Città del vino» Massimo Corrado (ha suggerito di curare un allestimento accattivante, che inviti i turisti a comprare il moscato), Terenzio Ravotto della Coldiretti (ha consigliato di presentare un opuscolo sui Comuni aderenti) e Mario Viazzi (Unione agricoltori). Anche se Cirio ha sottolineato che si tratterà di un'iniziativa promozionale, in alcuni interventi sono state ricordate le proteste dei giovani produttori di Santo Stefano Belbo. Durante la fiera sarà promosso anche l'altro vino proveniente dalle uve moscato: l'Ente turismo, in collaborazione con il consorzio dell'Asti, offrirà all'ingresso della rassegna, una bottiglia di «Asti».

Intanto, da oggi si possono raccogliere i nebbioli da barolo e barbaresco, secondo la data fissata dalla Regione. [g. f.]

Quaranta guiderà nuovamente l'ente con sede [illegible] Demonte. Cambio a S. Damiano Macra

Comunità montane: sfida a 3 in Val Grana

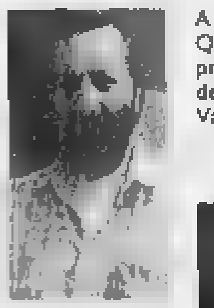
La «bagarre» riguarda due sindaci e un ex primo cittadino

DEMONTE

Settimane decisive per la nomina dei presidenti delle cinque Comunità montane dell'area cuneese e saluzzese. L'assemblea della Valle Stura è convocata l'8 ottobre: salvo sorprese dell'ultima ora si va verso la riconferma del presidente uscente, Livio Quaranta, sindaco di Gaiola. La Comunità montana Valle Stura è composta da 12 Comuni, tra cui Borgo San Dalmazzo.

«La nuova Giunta - spiega Livio Quaranta - dovrà rimarcare le caratteristiche unitarie che hanno contraddistinto questa legislatura. A mio parere bisognerà trovare un sistema per allargare il numero degli assessorati, visto che, attualmente, sono sette, cinque in meno rispetto al numero dei Comuni. Essendo la Comunità montana un'unione obbligata dei vari municipi, tutti i paesi devono dunque essere adeguatamente rappresentati nel governo di valle. La situazione potrebbe risolversi con la modifica della legge a livello regionale».

Situazione più movimentata in Valle Grana, dove non è ancora stata fissata la data per la convocazione del nuovo consiglio della Comunità montana. Tre i candidati in corsa per la presidenza: Enrico Ribero, ex sindaco di Valgrana (presidente uscente), Alessandro Verardo, sindaco di Vignolo e Giorgio Cerutti, primo cittadino di Montemale.



A sinistra Livio Quaranta presidente della Comunità Valle Stura



Enrico Ribero (Valle Grana) dovrà vedersela [illegible] Verardo e Cerutti



Celestino Costa sindaco di Pagno [illegible] presidente uscente in Valle Po



Silvano Dovetta ha guidato negli ultimi quattro anni la Valle Varaita

Sembra difficile una riconferma di Ribero dopo la sconfitta elettorale subita alle elezioni amministrative di Valgrana.

Il consiglio della Comunità montana Valle Maira è invece convocato per l'8 ottobre a San Damiano Macra con all'ordine del giorno la nomina del nuovo presidente e della Giunta. E' stato annunciato un cambio della guardia al vertice: Mariano Allocco, nominato quattro anni fa, lascerebbe il posto a Livio Acchiardi, neo sindaco di Roccabruna. Un passaggio di consegne, annunciato già dalla scorsa estate e giustificato, da parte di Allocco, da motivi di lavoro.

Trattative «in alto mare» in Valle Varaita. Il presidente uscente, Silvano Dovetta, neo consigliere provinciale di Forza Italia e sindaco di Isasca, viene riproposto come candidato dallo schieramento di centrodestra. Nel centrosinistra sono [illegible] corso contatti alla ricerca di un leader alternativo. Un ruolo determinante nell'elezione della nuova Giunta di valle [illegible] attribuito al sindaco di Brossasco, Domenico Amorisco, che si muove in maniera autonoma rispetto ai due schieramenti.

Contatti in corso anche in Valle Po dove il presidente uscente, Celestino Costa, sindaco di Pagno e neo consigliere provinciale, ha rinunciato alla ricandidatura. [c. g.]

Ceva conferma, Vicoforte rinnova

E' vicino alla rielezione Romano Luciano al vertice dell'ente da un quarto di secolo

VICOFORTE

Lunedì sera, salvo imprevisti, anche le Comunità montane delle Valli Monregalesi e del Cebano avranno presidente e giunta: in quella data si riuniranno i rispettivi Consigli generali, chiamati a esaminare le proposte di candidature alla guida dei due enti.

A Vicoforte nei giorni scorsi sono stati depositati programmi e candidature ai vertici: alla presidenza delle Valli Monregalesi, in sostituzione dell'ingegner Giuseppe Fulcheri che non [illegible] è riproposto, c'è un unico aspirante. [illegible] tratta del sindaco di San Michele Mondovì Donato Baravalle, che ha coagulato intorno a sé un'ampia maggioranza. Sarebbe invece decaduta l'ipotesi dell'incarico a Sebastiano Massa, sindaco di Vicoforte.

Come vice presidente si propone Vincenzo Tomatis, primo cittadino di Villanova Mondovì e consigliere provinciale. Tutta di sindaci anche la giunta, che sarebbe composta - se approvata - da Renato Chiesa (Pamparato), Angelo Breida (Torre Mondovì), Angelo Ricca (Montaldo Mondovì), Edoardo Basso (Frabosa Soprana), Emilio Appiano (Monastero Vasco).

Sempre lunedì è convocato anche il Consiglio della Comunità montana del Cebano, già previsto per il 15 settembre e rinviato, per un ritardo nella notifica della convocazione a un consigliere. Dietro le quinte, però, si discuteva di divergenze nell'interpretazione, da parte dei vari Comuni, delle norme sulla designazione dei sindaci fra i tre delegati consiliari nell'assemblea generale.

Alla presidenza dell'ente è indicato il geometra Romano Luciano, sindaco di Lesegno, per oltre 25 anni responsabile della Comunità Alta Val Tanaro Mongia Cevetta. Accanto a lui, l'esecutivo composto [illegible] vicepresidente Pier Carlo Adami (Paroldo), Secondo Robaldo (Montezemolo), Giorgio Manfredi (Murazzano), Franco Barbiero (Priero), Gianni Barberis (Battifollo), Franca Biglio (Marsaglia), Carla Merletti (Castellino), Paolo Pera (consigliere di Ceva). [p. s.]

[illegible]

Ecco i premi di fedeltà per il lavoro in bottega



La mostra allestita lo scorso [illegible] dagli Artigiani nella Sala San Giovanni [illegible] Cuneo

Cuneo festeggia i suoi artigiani, in occasione della festa patronale di San Michele: in programma una mostra di ceramiche e opere in vetro, concerti, nonché la consegna dei premi di fedeltà al lavoro ad imprenditori con almeno 34 anni d'iscrizione alla Confartigianato.

«Appuntamenti importanti - spiega Giuseppe Ambrosoli, presidente della zona di Cuneo di Confartigianato - con i quali s'intende promuovere e divulgare l'immagine del nostro comparto lavorativo non solo [illegible] espressione imprenditoriale e componente economica importante, ma anche come momento culturale ed artistico. La mostra di opere di ceramica e vetro, organizzata grazie alla collaborazione del Comune di Cuneo, risponde l'obiettivo di promozione di lavorazioni e manufatti in cui creatività ed arte si fondono dando vita a prodotti che sono alta espressione della raffinatez[illegible] estetica e che affondano le radici nella tradizione e nella cultura locale, coniugando manualità e tecnica alla sensibilità dell'esecutore».

Artigianato ed arte dunque come momento di espressione di idee ed emozioni che prendono forma dalle mani ma che trovano l'essenza nella cultura e nel sentimento. Il programma delle manifestazioni è molto ricco.

Il primo appuntamento è domani, alle 18, nella sala polivalente di palazzo San Giovanni, in via Roma 4, dove sarà inaugurata la mostra «L'arte della ceramica e del vetro». La rassegna comprende opere di Guido Vigna, «Studio Potter», «Tessa Porcellane», Michelangelo Tallone, Valter Dellanese, «Ieri e Oggi», «Persea», «El Duende», Elio Garis. La mostra sarà aperta sabato e domenica dalle 10 alle 12,30, 16-23.

Nell'ambito della mostra, sempre nei locali di palazzo San Giovanni, sabato alle 21, concerto della corale «La Baita», che proporrà il repertorio di brani della tradizione popolare piemontese. Domenica, alla stessa ora, concerto del gruppo «Cantus Firmus». Ingresso libero ad entrambe le esibizioni.

Le celebrazioni entreranno nella fase conclusiva domenica con [illegible] pranzo degli artigiani in programma al «Lovera Palace», nel corso del quale saranno premianti cinque artigiani della zona di Cuneo. Medaglie d'oro e attestati di fedeltà al lavoro verranno consegnati [illegible]: Angelo Baudino, serramentista di Cuneo; Roberto Belli, edile di Cuneo; Antonino Cavallo, fotolitografo di Cuneo, Giuseppe Grosso, edile di Cervasca; Angelo Peano, fabbro di Boves.

Ciclo di conferenze

Lingua [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] in [illegible]

ROCCAVIONE. Ha preso il via con una conferenza sulla letteratura occitana contemporanea un ciclo di conferenze indette dalla Comunità montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio, che ha come filo conduttore un «Viaggio in Occitania. Letteratura e scrittura». Martedì 28 alle 21, alle elementari di Roccavione, si terrà la prima lezione del corso. Il 5 ottobre, alle 21, nella sala consiliare del municipio, Anita Cannonina introdurrà «I Catari», illustrazione di un periodo storico fondamentale nella storia dell'Occitania.

Il 12 ottobre, sempre alle elementari, altra lezione del corso di lettura e scrittura; il 17 sarà la volta di un concerto (alle 21) agli impianti sportivi della nuova bocciofila del Lai Sonnaires. Il 26 si proseguirà con il corso, mentre il 2 novembre, alle 21 in municipio, presentazione di tre film di Michel Gayraud: «Flamencas», «Trobadors» e «Crosada».

Il 16 novembre, ancora in municipio, Franco Bronzat e Gianni Giraudo propongono «Le varietà dialettali occitane: un patrimonio da valorizzare». [g. p. m.]

Sabato il via alle feste

A Peveragno i 700 anni del Comune

PEVERAGNO. Sabato sarà dato inizio ai festeggiamenti, che dureranno un anno, per il 700° anniversario della fondazione di Peveragno. Il programma inizia in municipio alle 18,30 con un Consiglio comunale «storico» al quale parteciperanno i cittadini di Peveragno che hanno ricoperto la carica di amministratore comunale; al termine la Banca Regionale Europea offrirà un rinfresco.

Alle 20,30 si potrà assistere a uno spettacolo pirotecnico dalla cappella di San Giorgio al quale seguirà, in piazza Toselli, un concerto della corale «Milanollo» di Savigliano. Presenterà Daniela Agnese.

Dal 1946 al 1999 sono state 12 le amministrazioni comunali più una (1985-86) commissariata. I sindaci sei: Giovanni Bonelli, e i 5 viventi Domenico Tassone, Luigi Massa, Bartolomeo Cavallo, Ezio Giorgis e l'attuale Stefano Dho. Settantasette i consiglieri ancora in vita; i più anziani sono Antonio Peano, 92 anni, e Carlo Maccagno, di 76. [b. s.]

Stasera riunione dei gruppi di preghiera guidati dal monregalese Franco Mondino

Nel nome di Padre Pio a Fontanelle

Dopo Castelmagno, incontro al santuario bovesano



Franco Mondino è il leader carismatico dei gruppi di preghiera di Padre Pio

BOVES

I gruppi di preghiera del beato Padre Pio, fondati da Franco Mondino dopo l'incontro del 29 agosto al santuario di Castelmagno, si ritrovano stasera alle 20 nel santuario di Regina Pacis di Fontanelle per pregare e meditare in ricordo dell'anniversario della morte del frate di Pietralcina avvenuta nel convento di [illegible] Giovanni Rotondo il 23 settembre 1968.

A San Magno la riunione dei fedeli di Padre Pio era stata disturbata dalla pioggia, che aveva ridotto l'affluenza pur rimanendo notevole; si spera che il tempo sia questa sera clemente e consenta la presenza di molte centinaia di fedeli che arrivano da tutto il Piemonte.

La figura di Franco Mondino è carismatica agli occhi dei fedeli di tutti i ceti sociali che seguono le sue iniziative sociali e sopratutto spirituali, ma [illegible] suo impegno è da sempre circondato dal riserbo e poco quindi trapela sull'attività quotidiana.

Ufficiosamente si sa che il lunedì, martedì e mercoledì dalle 6,30 alle 11,30 riceve, indossando il mantello avuto da beato Padre Pio, a Mondovì in via Savigliano 1 le persone che vogliono incontrarlo dopo esser[illegible] prenotate anche un anno prima per confidargli le proprie pene e ricevere conforto e consiglio per superare le avversità dell'esistenza. Il mercoledì, poi, dalle 12 alle 14, Mondino parla con i bambini fino a 14 anni. Ad ogni appuntamento sono oltre [illegible] le persone che vengono ricevute e quindi complessivamente molte migliaia nell'arco dell'anno.

Le prenotazioni devono essere presentate nel mese di febbraio e le persone interessate possono scegliere giorno e mese in cui conferire [illegible] Franco. Se qualcuno ha urgenza, può andare la domenica mattina nella chiesa di Mellana di Boves dove il gruppo di preghiera si riunisce dalle 5,30 alle 7,30. [illegible]a segnalare che gli incontri dei fedeli con Franco Mondino sono gratuiti. [g. d. m.]

LETTERE AL [illegible]

«Il mio cliente è incensurato»

In qualità di difensore del signor Z. M. con riferimento all'articolo pubblicato ieri sulle pagine provinciali de «La Stampa», dal titolo «Gioielli e quadri rubati trovati in un magazzino», a nome e per conto del mio cliente, preciso che il mio assistito non solo non ha alcun precedente per il [illegible]ato di ricettazione, ma risulta assolutamente incensurato.

Preciso, inoltre, che la provenienza illecita di quanto rinvenuto a casa del signor Z. M., peraltro in quantità assolutamente modesta, è attualmente ancora da provare.

Avv. Alberto Summa
Cuneo

«Troppi anni d'attesa per via Basse Stura»

Chi scrive vuole nuovamente porre all'opinione pubblica l'annoso problema che da anni si trascina in via Basse Stura. E' opportuno fare un breve sunto che ricorda la storia di tale via. Nel '70 [illegible]ia Basse Stura fu munita di cartelli atti a vietare il transito ai veicoli pesanti oltre i 35 quintali. In seguito venivano costruiti un capanno[illegible] e altre ditte si sviluppavano transitando per la via con mezzi superiori al peso consentito. Nei primi anni 90 visto l'intensificarsi del traffico pesante i residenti inviarono una petizione al sindaco. Si ottenne di fatto nel '94 la legalizzazione del traffico pesante abolendo il divieto.

Dopo varie lamentele il Comune dispose una consulenza tecnica; in base alla quale fu constatato che «il traffico di mezzi pesanti provoca vibrazioni che causano lesioni ai fabbricati». Quindi in attesa di prendere le precauzioni del caso la strada fu nuovamente chiusa al traffico pesante nel maggio '97.

Inspiegabilmente dopo pochi mesi la strada fu munita di un semaforo per regolare il traffico con il senso unico alternato e venne nuovamente rimosso il divieto di transito senza che i lavori auspicati nella consulenza venissero effettuati completamente (uno solo dei quattro punti previsti è stato realizzato).

Ciò premesso com'è possibile che un'amministrazione comunale abbia permeso degli insediamenti dove i terreni erano di fatto inaccessibili? Nonostante le ripetute richieste non è mai stato esibito un documento nel quale si conferma la sicurezza di via Basse Stura; evidentemente nessuno si vuole prendere una responsabilità così grande. Ciò per evidenziare come l'amministrazione comunale continua a fare «orecchie da mercante» e dopo diversi anni i problemi rimangono irrisolti.

Aldo Poano, Cuneo

Rotonda del Soleri

[illegible]

Da tempo ci si lamenta della rotonda del viadotto Soleri. Vorrei ricordare agli amministratori che non ha nulla di Cuneese: non ricorda eventi storici, nè località e nè ancora tradizioni di questa terra. Perché non sostituirla con qualcosa di più nostro?».

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
corso Nizza 11, Cuneo
fax 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444; **Alba**: 316.313, **Cri** 441.744, **Albaretto Torre**: 520 144, **Bagnolo**: 392 836, **Barge**: 346 262; **Borgo San Dalmazzo**: [illegible].013; **Bra**: 423 370, 42 01; [illegible]**sca**: 945 668, 945.455; **Caraglio**: 619.102, **Ceva**: 72 31, **Demonte**: 95 115; **Dronero**: 916 333, **Fossano**: 699.111; **Garess**[illegible]: 81.063, **La Morra**: 50 116, **Limone**: 920.113; **Mondovì**: 552 255, [illegible]**forte d'Alba**: 787 313; **Monticello**: 64.319, **Moretta**: 911 010, **Morozzo**: 772 555; **Neive**: 677.407, **Niella Bel**[illegible]: [illegible], **Ormea**: 393.090; **Paesana**: 987 477, **Peveragno**: 339 555; **Racconigi**: 84.644, **Saluzzo**: 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo**: 0141 840 666; **Sommariva del Bosco**: 551 02; **Savigliano Cri**: **0172. 717.107**; **Vinadio**: 959.128.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115, Com. prov. 696 246

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; **Centralino**: 443411; **Stradale**: **Cuneo**: 608.011, **Ceva**: 70.55.11; **Saluzzo**: 211.811; **TO-SV** (0172) 485.311

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia [illegible] *Salus*, c. Nizza [illegible], [illegible]. 0171.692 851. Per gli [illegible] Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, [illegible]tro presentazione di ricette mediche urgenti.

[illegible]**ba**: *Piave*, c. Piave 20, tel. 0173 282 696.

Bra: *Dalmasso*, via Vit. Emanuele 195, [illegible]. 0172 412.187.

Fossano: *Rotondo*, [illegible] 1, tel. 0172 60 544

Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5, [illegible]. 0174.42 404

Saluzzo: *Silvestro di Verzuolo*, [illegible] Saluzzo 1, tel 0175.85.109.

Savigliano: *Albertini*, p. Santarosa 49, tel 0172.712.272.

[illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013 [illegible] 316 316. Usl [illegible] **Borgo** 269.632, 260.013. Usl di **Bra** 420.273. Usl di **Ceva** 72.31. Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013 Usl [illegible] 147817817 [illegible] di **Mondovì** 550.111 Usl di **Ormea** 391.110 Usl di **Saluzzo** 147817817 Usl [illegible] **Savigliano** 147817817

INAUGURAZIONE IN PUGLIA



Giordano vini nella California [illegible]

Da Diano D'Alba alla California d'Italia. Così ha allargato il suo impero la Ferdinando Giordano, azienda storica e leader assoluta nella endita diretta di vino e con un fatturato di oltre 110 miliardi grazie a 600 mila clienti in Italia, Germania, Regno Unito, Svizzera, Giappone, Danimarca, Norvegia, Usa e Argentina. La «Giordano» ha acquisito un'importante realtà produttiva: la cantina di Torricella. Un investimento da cinque miliardi in Puglia, la California d'Italia, dove saranno prodotti e rilanciati vini classici del Sud. In foto l'inaugurazione con Gianni Giordano, Salvatore Di Staso, presidente della Puglia, Roberto Salerno, presidente della Commissione Industria del Piemonte ed Emilio Lombardi, [illegible] all'Agricoltura della Provincia di Cuneo.

Fossano, i genitori hanno chiesto garanzie per i figli. Mai sostituita un'insegnante malata

«Caro sindaco, vogliamo una maestra in più»

Ieri singolare protesta in municipio dei bimbi del nido

FOSSANO

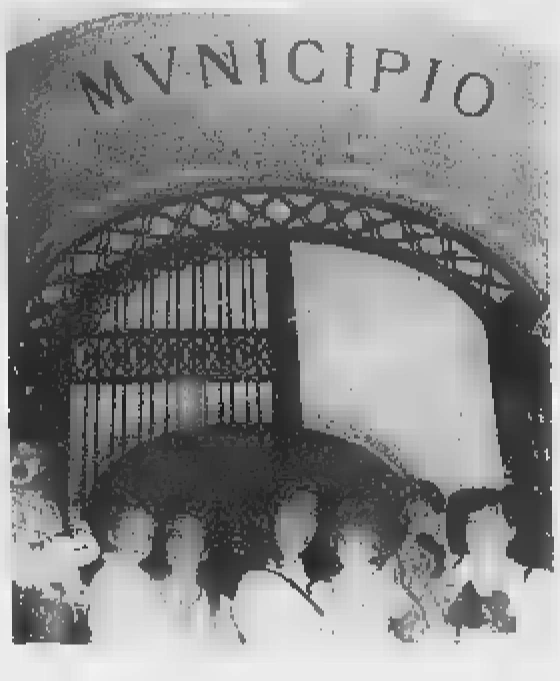
Sono arrivati cantando, in fila per due, aggrappati a una lunga corda tenuta ai due capi dalle [illegible]. E' cominciata così, tra [illegible] stupore [illegible] cittadini e degli ambulanti (era giorno di mercato) la protesta dei bambini dell'asilo nido, che ieri hanno invaso il municipio per chiedere, insieme ai genitori, una maestra in più.

«E' un po' difficile farci capire in mezzo a questo frastuono» ha detto il sindaco Beppe Manfredi, mentre tentava di sedersi al tavolo della giunta, badando di non schiacciare i piccoli che si erano accovacciati sotto la sedia. Qualcuno ha cercato inutilmente un microfono, mentre una mamma si è avvicinata al primo cittadino, urlando: «Lei pensi che al nido [illegible] [illegible] due sole puericultrici per tutti questi bambini». I genitori hanno spiegato, a grandi linee, le ragioni della loro protesta. Da due settimane manca una puericultrice, rimasta a casa per ragioni [illegible] salute. La mancata sostituzione fa sì che due sole operatrici debbano farsi carico di 33 bambini della sezione «dei più grandi».

«E' da oltre un anno che facciamo presente questo problema - hanno spiegato i genitori -; il personale è ridotto all'osso; quando [illegible] ammala qualcuno, chi è [illegible] servizio deve fare i salti mortali perché non arriva la sostituzione».

«Il nido è una struttura importante - ha detto [illegible] sindaco -; dobbiamo fare il possibile per garantire il personale necessario. Certo, ci sono problemi di bilancio, ma [illegible] necessario si taglia da altre parti». L'assessore ai Servizi alla persona, Ivana Conterno: «Il 1 ottobre arriverà la puericultrice che manca da tempo in pianta organica, ma so che questo non risolve il problema, perché se un'operatrice resta a casa, si è da capo con le difficoltà. Dobbiamo garantire un'assistente ogni dieci bambini; quando un'operatrice è in malattia, va sostituita».

Oggi una delegazione comunale informerà i genitori [illegible] quanto ha deciso la giunta. [l. a.]



Un momento della protesta che si è svolta ieri mattina in municipio. I genitori dei bambini hanno chiesto alla giunta comunale di intervenire per risolvere il grave problema della carenza d'insegnanti

In mensa ad Alba

La carta dei servizi spiega cosa mangiano i ragazzi

ALBA. Sei [illegible] mangi. L'antico detto è tanto più valido se a mangiare sono i bambini. Per questo l'amministrazione comunale ha deciso [illegible] dedicare una particolare attenzione alla ristorazione scolastica, informando nei dettagli le famiglie su tutto ciò che la riguarda: dai menù agli ingredienti, ai fornitori, ai modi di cucinare e sui controlli [illegible] vengono eseguiti. Il tutto è contenuto nella «carta del servizio», un opuscolo [illegible] distribuzione alle famiglie con figli che frequentano le scuole materne, elementari e medie, usufruendo della mensa scolastica.

L'assessore ai Servizi sociali, il farmacista Tino Cornaglia, commenta: «E' un diritto dei genitori essere informati, poter dare suggerimenti, compiere verifiche. Con la carta dei servizi si vuole garantire un menù trasparente e controllato». Nella pubblicazione sono indicati i menù proposti giorno per giorno, i nomi dei fornitori dei vari alimenti. Sono garantiti pane senza grassi e l'utilizzo esclusivo di olio d'oliva. La frutta deve essere biologica o ottenuta con lotta integrata. Altre condizoni impongono prosciutto di coscia e privo di polifosfati aggiunti, carni fresche, pesce surgelato, verdure cotte al forno o a vapore, mentre sono vietati i cibi fritti, le carni al sangue, il dado da brodo, conservanti ed additivi chimici nella preparazione dei pasti. Il servizio è controllato dall'Asl e da commissioni di cui fanno parte i genitori. L'amministrazione comunale ha anche fissato le rette per l'anno '99-2000. Il pasto degli alunni delle materne costa 6 mila lire; 6.400 per le elementari e 6.800 per le medie. [g. f.]

Nel [illegible]

Tagli di fermate per gli scuolabus

FOSSANO

Da quest'anno gli autobus scolastici fanno meno soste. Il Comune ha disegnato percorsi più lineari, senza tante deviazioni. La cosa, [illegible]ralmente, non è piaciuta alle famiglie dei ragazzi delle frazioni. Molti sono andati a protestare in municipio; nei giorni scorsi l'atrio è stato invaso da genitori e ragazzi. «Rivogliamo le fermate degli altri anni!» - è la richiesta di tutti.

L'assessore ai Servizi alla persona, Ivana Conterno, spiega che la modifica dei percorsi [illegible] è resa necessaria per due ragioni: «Una legge provinciale impedisce, per ragioni di sicurezza, che gli autobus percorrano strade non adeguate. Abbiamo pertanto dovuto escludere tutte le deviazioni in strade di campagna. Inoltre c'è una ragione economica: per stare [illegible] costi si devono accorciare i percorsi. Sono stati programmati punti di sosta più concentrati, sulle vie principali di collegamento. Chi era abituato a fermate più vicine a casa, fa fatica ad adattarsi. Si è cercato di venire [illegible]tro alle esigenze più motivate».


Bambini in attesa dello scuolabus. I tagli non [illegible] piaciuti ai genitori

L'assessore al Bilancio, Enzo Paglialonga: «I cittadini devono capire che è finito il tempo in cui i Comuni potevano offrire servizi senza badare a spese, ora, se un servizio è in deficit, concorrono tutti i cittadini a pagarlo, con le tasse che l'ente locale è autorizzato ad applicare».

Le maggiori proteste sono arrivate da via Bossola, una strada molto stretta tutta curve. Quest'anno parte di questa strada è stata esclusa dal passaggio dei bus scolastici.

«Trattandosi però di una ventina di bambini [illegible] risolvere in altro modo [illegible] - dice il sindaco. Altro problema è quello degli orari. In alcuni casi uno stesso pullman fa due corse. La prima parte molto presto obbligando i ragazzi a [illegible]. [illegible] il Comune ha proposto a due scuole di frazione [illegible] e Murazzo di diversificare l'orario. Una dovrebbe aprire le lezioni alle [illegible], l'altra [illegible]. In questo modo l'autobus avrebbe [illegible] il tempo di [illegible] primo gruppo di bambini e di ripartire per il secondo [illegible]. [l. a.]

Nel castello si proietta il film sull'anarchico Horst Fantazzini

Domani Fossano rivive in un film l'evasione dal «Santa Caterina»

FOSSANO

Domani, al Castello degli Acaja, si rivivrà l'evasione dal «Santa Caterina» che venticinque anni fa tenne col fiato sospeso l'intera città. Protagonista del tentativo di fuga fu Horst Fantazzini, anarchico, soprannominato il «rapinatore gentiluomo» per lo stile con cui si presentava alle sue «vittime». L'uomo, tuttora [illegible] carcere, scrisse un libro sul [illegible] tentativo di evasione; da questo libro Enzo Monteleone ha tratto un film che porta lo stesso titolo del romanzo: «Ormai è fatta». L'uscita del film provocò polemiche. «Non ci riconosciamo nella ricostruzione fatta dal regista» commentarono gli agenti di custodia che all'epoca vennero presi in ostaggio dal bandito. Anche i volontari e il cappellano della casa di pena, espressero un giudizio negativo, e proposero di dedicare una serata alla visione del film con dibattito. L'assessorato alla Cultura ha accolto [illegible] proposta. Domani, alle 21, nella sala del Castello, all'interno del ciclo «Venerdì cultura» verrà proiettato il film di Monteleone; saranno presenti il figlio di Fantazzini, e Patrizia, compagna del detenuto. Ci saranno Gianfranco Piccioli, produttore del film, Aurelio Francesco Calusio, il maresciallo dei carabinieri, protagonista dell'operazione che portò alla cattura di Fantazzini, e gli agenti. Non sarà presente il regista, che ha inviato una lettera agli organizzatori «Non ho mai pensato di fare un film verità - scrive, anticipando le critiche -; ho voluto mettere a confronto due punti di vista diversi, quello del carcerato e dei suoi carcerieri: vite diverse unite in un pomeriggio "di un giorno da cani"». [l. a.]


Il maresciallo Aurelio Francesco Calusio che rimase ferito nell'operazione

---

Spostamenti legati anche a nuovi incarichi a Roma e nella vicina Liguria

Nomine di parroci nel Monregalese

Lo stesso sacerdote per le chiese di Bastia e Igliano

MONDOVI'

Dalla Curia è arrivato l'annuncio ufficiale: otto sacerdoti del presbiterio monregalese sono stati destinati dal vescovo Luciano Pacomio a nuovi incarichi pastorali. Le nomine diventeranno effettive a partire dal 1° ottobre prossimo.

La destinazione di don Matteo Vivalda, 61 anni, alla guida della parrocchia di Trinità (dopo l'impegno missionario in Brasile) era già stata comunicata ai fedeli nei giorni scorsi. La novità è invece rappresentata dalla partenza di don Agostino Piombino, 54 anni, da Bastia Mondovì: il sacerdote conserva la responsabilità sulla comunità di Mondovì Pascomonti e viene nominato, nel contempo, co-presidente della Commissione diocesana per la scuola, nonché collaboratore del delegato vescovile per la vita consacrata. Al suo posto, a Bastia Mondovì, arriva don Silvio Danna, che dopo l'esperienza come curato a Mondovì, Ceva, Dogliani e Clavesana, diventa ora parroco anche a Igliano. All'incarico nelle due parrocchie si aggiunge quello [illegible] viceparroco a Murazzano e Marsaglia.

Anche la comunità di Briaglia avrà un nuovo pastore: si tratta di don Giovanni Crosetti, 66 [illegible], che rimane comunque presidente dell'Istituto diocesano per il sostentamento del Clero.

I trasferimenti decisi dal vescovo Luciano Pacomio scatteranno dal 1° ottobre in tutte le sedi

Don Mauro Borra, 30 anni, lascia la collaborazione [illegible] la parrocchia di Carrù, per assumere le funzioni di viceparroco a Millesimo (la diocesi di Mondovì comprende anche una serie di Comuni dell'entroterra savonese, in territorio ligure), nonché di amministratore parrocchiale a Serra Pamparato e a Roburent. Quest'ultimo incarico era finora svolto [illegible] don Adriano Preve, 43 anni, che è stato trasferito alla guida della parrocchia di Calizzano. I fedeli calizzanesi erano «guidati» da don Pier Renzo Bulfo, che da ottobre lavorerà al dottorato in Liturgia al Pontificio Istituto Liturgico «Sant'Anselmo», nella capitale: nello stesso tempo collaborerà dal punto di vista pastorale nella parrocchia romana dei Santi Patroni. A Roma rimarrà anche don Franco Giuli, che è stato nominato «officiale» (cioè aiutante di studio) dell'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università, organismo della Conferenza Episcopale Italiana.

Per quest'anno dovrebbe trattarsi dell'ultima serie di nuove nomine e trasferimenti da parte del vescovo, monsignor Pacomio. [p. s.]

DALLA GRANDA

SALUZZO

Si parla di agricoltura ecocompatibile

Stasera, alle 19, conferenza stampa della Coldiretti, in via Marconi sull'agricoltura ecocompatibile. Intervengono l'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera e Mario Valpreda, direttore della Sanità regionale. [g. d. m.]

DEMONTE

Recuperate due mucche morte cadute in un burrone

I vigili del fuoco con il Soccorso alpino sono intervenuti sopra Demonte (anche con l'utilizzo dell'elicottero) per recuperare due mucche morte, cadute in un burrone. Sempre ieri i vigili sono stati impegnati a Revello nel recupero di due cani morti, caduti in una zona impervia. [r. s.]

MONDOVI'

Una rosa rossa per ringraziare la vigilessa

Alcuni giorni fa un anziano di Villanova Mondovì aveva accusato un grave malore mentre camminava sul ponte della Madonnina. Era stato soccorso dal vice comandante della Polizia municipale, Domenica Chionetti, che si era accorta, dai documenti, della gravità delle sue condizioni. Ieri l'uomo, forse salvato dalla prontezza della vigilessa, le ha inviato al Comando una rosa rossa con un semplice biglietto: «Grazie». [p. s.]

MONDOVI'

Schiamazzi in piazza: arrestato trentatreenne

I carabinieri, chiamati da alcuni cittadini infastiditi, hanno arrestato l'altra sera Mario Tabanelli, 33 anni, monregalese (via Piandellavalle), che creava disturbo in piazza Maggiore. Davanti ai militari che gli chiedevano i documenti l'uomo ha reagito. L'arresto è scattato con accuse che vanno da violenza, minacce, ingiurie e resistenza a pubblico ufficiale a lesioni personali, da disturbo della quiete e del riposo delle persone a ubriachezza molesta. [p. s.]

BROSSASCO

Domenica s'inaugura la nuova palestra

E' stata ultimata la nuova palestra polivalente comunale, che ospiterà attività di pallavolo, pallacanestro, tennis. L'impianto sarà inaugurato domenica, alle 11. Nel pomeriggio si terrà un quadrangolare di pallavolo. [g. no.]

[illegible]

Ultimi giorni per visitare la mostra nell'ex caserma

Rimane aperta al pubblico, fino a domenica, nell'ex-caserma «Mario Musso», in piazza Montebello, la 61ª edizione della mostra nazionale di Artigianato Artistico nell'Arredamento. La rassegna è organizzata dalla Fondazione Bertoni. [g. no.]

SANREMO

Sequestrato vino doc «contraffatto»

Era arrivato anche in Piemonte [illegible] doc «contraffatto» dell'azienda agricola «Siccardi» con sede a Poggio di Sanremo. La Guardia di Finanza ha ultimato i sequestri disposti dal magistrato nell'ambito dell'indagine che la scorsa settimana aveva già portato a far scattare i sigilli per 44 mila litri di vermentino e rossese che nulla avrebbero a che fare con la denominazione doc. Le Fiamme Gialle hanno rintracciato circa 4 mila bottiglie nei centri commerciali di grande distribuzione di Cuneo e Alessandria. I finanzieri hanno notato che il prezzo di vendita del vermentino e del rossese «Siccardi» era al di sotto della media per i doc della stessa categoria. Di qui gli accertamenti che hanno permesso di appurare che dai terreni del titolare non era possibile produrre il quantitativo di vino in distribuzione. «Non si tratta di vino adulterato - spiegano le Fiamme Gialle - ma non corrisponde ai parametri doc». L'ipotesi di reato contestate al titolare dell'azienda agricola sono di frode in commercio e di violazione della normativa sui vini a denominazione di origine controllata. [g. ga.]

[illegible] SAN DALMAZZO

Si riunisce il Consiglio comunale

Si riunisce stasera, alle 20,45, il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno: la variante al piano regolatore per la caserma dei carabinieri. [r. s.]

Via Roma diventa un percorso di stand con degustazioni e vendita del prodotto dei boschi e delle specialità tipiche

Si riscopre la Fiera del marrone

«Golosi» appuntamenti dal 7 al 10 ottobre





A sinistra e destra due generazioni di raccoglitori di castagne e (sotto) un'immagine dello storico mercato che si svolgeva negli Anni Venti in piazza Galimberti a Cuneo

Nel centro storico «Officina» del dolce grandi serate a tavola oltre a percorsi d'Oc passeggiate in valle e tante animazioni



CUNEO

Riproporre l'antica Fiera del marrone degli anni Venti in chiave moderna, all'insegna della riscoperta di un prodotto che è il gioiello dei boschi cuneesi e oggi può diventare un punto fisso per una nuova stagione turistica e d'invito a gustare la gastronomia delle vallate verso la Francia.

La Fiera del marrone, in programma a Cuneo dal 7 al 10 ottobre, ha già vinto una prima sfida: si qualifica fin da subito come evento che esprime la grande voglia di creare una manifestazione «made in Cuneo» in grado di andare al di là dei confini regionali e Oltralpe.

Ad inaugurare la Fiera, alle 16 di giovedì 7, al teatro Toselli sarà Edoardo Raspelli. La rassegna si basa su tre parole chiave: mostra, mercato e degustazione. L'area espositiva è via Roma, cuore del centro storico. Qui saranno allestiti oltre ottanta stand.

Il percorso si aprirà da piazza Galimberti dove il visitatore sarà invitato a passare sotto il portone che sarà la copia di quello del municipio, la cui facciata sarà riprodotta come ingresso alla manifestazione. Dall'altro lato di via Roma, all'altezza di via Toselli e via VII Assedi verrà piazzata una fontana con giochi di luce ed acqua. I vari stand saranno intervallati da aree dove i castagnari distribuiranno caldarroste e verranno proposte animazioni e musica.

La Fiera sarà aperta giovedì, venerdì e sabato dalle 16 alle 22, mentre domenica 8 l'orario sarà 10-20. Il visitatore non avrà che l'imbarazzo della scelta: degustare castagne, prodotti tipici delle vallate, golosità, tentazioni per il palato che hanno radici in antiche ricette di valle.

La manifestazione è un'idea dall'Atl, promossa dall'Associazione per la valorizzazione della castagna «Il tempo delle castagne» (0171/631846) e dalla società consortile «Cuneo Eventi». Mira a promuovere l'economia legata a questo tradizionale frutto, attraverso iniziative di ricerca, promozione, diffusione della coltura in ambito non soltanto locale, ma in contatto con le diverse realtà del castagno in Europa.

«La manifestazione - è scritto nella presentazione dell'evento - vuole valorizzare questa importante risorsa insieme ai prodotti di quest'area e l'artigianato tipico in modo da promuovere il mercato turistico cuneese attraverso un appuntamento fisso annuale che abbia un richiamo internazionale».

Gli organizzatori prendono per la gola i visitatori con tante tentazioni: nella sala contrattazioni è prevista l'«officina del dolce», con leccornie alla castagna e creazioni di maestri pasticcieri. In San Giovanni c'è poi «Cuneo ti mangio!»: quattro menù degustazione a tema, con grandi cuochi e personaggi dello spettacolo. Gli appuntamenti a tavola sono tutti su prenotazione. Giovedì 7 alle 20: le castagne, venerdì 8 alle 20 le farine da polenta, sabato (ore 20) i formaggi e domenica alle 12,30 il bollito.

Nella chiesa di Santa Chiara, in via Savigliano angolo via Cacciatori delle Alpi (riaperta da poco tempo dopo un radicale restauro), saranno proposti percorsi d'Oc: le strade del mondo si congiungono in questa esposizione, ventaglio di proposte non solo enogastronomiche, ma anche artistiche e naturalistiche. Sono previste infine visite guidate nelle valli cuneesi con escursioni in boschi di castagno, mentre durante le giornate della Fiera, i «ristoranti delle castagne» offriranno per tutto il mese menù a base di castagne.

PROGRAMMA

Anche «Uomini di mondo»

Giovedì 7 ottobre: alle 16, al teatro Toselli, apertura della Fiera. Venerdì 8, alle 16,30, nel salone d'onore del municipio presentazione del progetto «Il ruolo della società nell'agricoltura di oggi», a cura della Coldiretti di Cuneo. Alle 21,30 ancora al teatro Toselli, «Una sera con Nini Rosso», spettacolo musicale di Enrico Ocir, in collaborazione con l'Associazione «Farfui». Sabato 9, alle 11, in Santa Chiara (via Savigliano) presentazione del progetto europeo Leader II e del sito internet sulla castagna con il Gal Valli Gesso, Vermenagna e Pesio. Alle 18, nel salone del municipio, «Il castagno tra cultura e coltura», presentazione del volume «Il castagno da frutto in Provincia di Cuneo». Alle 21,30 concerto del coro dell'Université Populaire di Losanna diretto dal maestro Kemal Assia. Domenica 10, alle 10 nel salone del municipio, «Uomini, boschi e castagni», presentazione delle iniziative del museo etnografico di Rocca de' Baldi. Alle 11 inizierà la seconda adunata degli «Uomini di mondo» che s'ispirano a Totò.

Un vertice in Regione sulla struttura unica Alba-Bra

Ospedale, taglio dei costi

Eliminati due piani dal progetto

Giuseppina Fiori

ALBA

La faticosa strada per giungere alla realizzazione del nuovo ospedale unico Alba-Bra passa anche attraverso il ridimensionamento dei costi previsti: dai 233 miliardi iniziali (compreso il 10 per cento di Iva) si è scesi a 180 miliardi che potrebbero salire a 190 comprendendo anche eventuali imprevisti.

Se n'è parlato in Regione durante un vertice al quale hanno partecipato l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, i progettisti guidati dall'architetto parigino Aymeric Zublena, i direttori generale dell'Asl Giovanni Monchiero, sanitario e amministrativo Francesco Morabito e Giuseppe Corrarello, il consigliere regionale Lido Riba e Giusto Viglino, della commissione tecnico-scientifica.

Le caratteristiche del progetto preliminare con tutti i servizi e posti letto (578) rimangono invariati. Il risparmio si ottiene attraverso l'eliminazione di due piani: avrebbero dovuto ospitare gli uffici amministrativi, ma potranno rimanere ad Alba e Bra. Inoltre, i progettisti hanno limato i costi ottimizzando l'uso delle superfici, attraverso una revisione della parte impiantistica e un ricalcolo delle opere strutturali alla luce delle nuove acquisizioni idrogeologiche sul terreno.

Il direttore Monchiero: «La riunione è stata positiva in quanto ha visto ribadire la volontà di realizzare il [illegible] ospedale. Sono state definite con la Regione le caratteristiche tecniche del progetto senza ridurre i servizi. I tagli sono stati fatti sugli uffici amministrativi. [illegible] aspettiamo ora che la Regione approvi il progetto preliminare entro breve, anzi abbiamo chiesto che finanzi quello esecutivo. I dubbi rimangono sui fondi necessari a realizzare l'opera».

Esiste uno stanziamento della Regione di 60 miliardi: si ipotizza di ricavare 40 miliardi dalla vendita parziale dei due ospedali di Alba e Bra una volta terminata la costruzione di quello nuovo, nonché un mutuo da parte dell'Asl di una ventina di miliardi. Mancherebbero circa 60 miliardi. Giusto Viglino, che è anche rappresentante del Comitato promotore, afferma: «E' positivo l'essere riusciti a contenere i costi mantenendo inalterato il progetto negli aspetti salienti, nei servizi nonché il riconoscimento della validità del progetto stesso da parte della Regione. Il punto dolente è nei finanziamenti, su come riuscire a coprire la spesa di 180 miliardi. Ci è stato detto che sono al vaglio diverse ipotesi: come promesso durante il recente incontro a Verduno, attendiamo informazioni dalla Regione entro metà ottobre».

A Verduno 60 sindaci della zona avevano sollecitato il nuovo ospedale.

Aggiunge Viglino: «Chiediamo che il piano finanziario sia definito prima della fine della legislatura regionale per evitare ulteriori ritardi dell'opera, considerando che il progetto preliminare è fermo da cinque anni in attesa dell'approvazione della Regione».

Del nuovo ospedale si parlerà anche nel Consiglio comunale di lunedì prossimo (inizio della seduta alle 18) ad Alba.

I consiglieri di minoranza hanno presentato un'interrogazione al sindaco in cui chiedono quali iniziative la nuova amministrazione intenda assumere in merito all'opera. Affermano: «I recenti sviluppi della vicenda relativa alla costruzione del nuovo ospedale Alba-Bra, pongono preoccupanti interrogativi circa la concreta realizzazione di questo importante progetto. A oggi la Regione non ha dato risposte certe e soddisfacenti in ordine alla reperibilità delle risorse disponibili, anzi al contrario si è orientata, con una scelta manifestatamente politica, su altri fronti (vedi ospedale di Mondovì)».

L'interpellanza è firmata dai consiglieri Demaria, Marello, Arbocco, Costa, Robino, Bonelli, Roggero e Cerrato.



Il direttore generale dell'Asl Giovanni Monchiero (a sin.) ora si augura che la Regione approvi il progetto



A destra, Giusto Viglino della commissione tecnico scientifica e rappresentante del Comitato promotore

La revisione riguarda uffici amministrativi Invariati tutti i servizi e posti letto previsti Permangono dubbi sui finanziamenti

---

Sabato e domenica con la tradizione tra crotin e infernot

Il Roero suona le campane e festeggia la vendemmia



Il viaggio fra «crotin e infernot» organizzato dall'Enoteca regionale a Santo Stefano Roero è stato diviso in cinque gustose tappe

CANALE

Credere in un territorio vuole sovente dire andarne a ricercare le potenzialità nel passato, nelle tradizioni e nella storia. Domenica l'Enoteca regionale del Roero sarà il collante di una serie di manifestazioni che hanno proprio questo obiettivo e saranno capaci di offrire al turista un «weekend» con la cultura della vite.

Il tema è la festa della vendemmia e ha come cuore tradizionale quella necessità del vignaiolo di chiedere aiuto a Dio nel momento più importante della stagione. Così domenica le campane della parrocchie del Roero suoneranno per sottolineare la giornata, mentre la «messa granda» ospiterà una benedizione delle uve.

Gli appuntamenti hanno un'appendice sabato, a Palazzo Re Rebaudengo di Guarene, un contenitore di grandi eventi artistici che da un paio si stagioni offre ai turisti del Roero arte di valore internazionale. Sabato si apre un nuovo ciclo di prestigiose mostre e per meglio sottolineare il legame con il territorio, l'evento comprenderà una degustazione di Roero '97, guidata dal professor Donato Lanati, big dell'enologia mondiale.

Domenica si comincerà alle 11 con le campane a festa e i viticoltori che porteranno all'altare i cesti d'uva per la benedizione. Sui sagrati sarà offerto il «sansup» pane e uva passa.

Dalle 11 alle 12,30 l'Enoteca regionale riprende una vecchia abitudine quella degli aperitivi in musica con il «sansup» abbinato all'arneis. Nel pomeriggio, mentre le mongolfiere sorvoleranno il Roero, cominciano le due manifestazioni più importanti della giornata.

A Santo Stefano Roero (con il bicchiere per le degustazioni acquistabile e prenotabile allo 0173978228) ci sono le cinque tappe di «Andar per crotin e infernot», ovvero il vino visto dalle radici, un viaggio - in auto in bicicletta o a piedi - negli aromi, in quegli stessi ambienti dove è nata la leggenda di arneis, favorita, Roero, barbera o birbet.

A Montaldo Roero l'appuntamento, dalle 17 curato dal Comune e dall'Enoteca, è invece per il «ponte dei sapori», una «merenda sinoira» con note di fisarmonica e clarinetto che proporrà - rivisitati da Renato, Nina e Federica Dominici de «La Carmagnole» - specialità dei paesi del Roero come peperoni, castagne, frutta, verdura e acciughe. (prenotazioni in Enoteca a Canale 0173978228). [l. f.]

IN BREVE

BAROLO

Convegno internazionale «Vini d'inchiostro»

Il titolo è «Vini d'inchiostro», un convegno internazionale, organizzato da Comune ed Enoteca che si terrà domani e sabato al castello comunale Falletti. I lavori s'inizieranno alle 9,30. Domani i lavori saranno presieduti da Gian Luigi Beccaria con interventi di Massimo Scorsone, John Woodhouse del collegio di Oxford, Giorgio Barberi Squarotti. Sabato presiederà Carlo Ossola con Carmelo Vera Saura dell'Università di Siviglia, Luigi Surdich dell'Università di Genova, la scrittrice Gina Lagorio e Folco Portinari. Ingresso libero. Per ulteriori informazioni, telefonare ai numeri 017356277-56106 [r. s.]

ALBA

Nella seduta comunale commemorato consigliere

Il Consiglio comunale dell'altra sera ha commemorato il consigliere di maggioranza Alberto Benedusi Paglinno morto giovedì scorso. Nella stessa seduta sono stati anche ricordati altri due albesi scomparsi nei mesi scorsi, Mario Morra (hotel Savona e Tartufi Morra) e il medico Edoardo Borra [g. f.]

ALBA

Adesione unanime per gli studi sul tartufo

Il Comune di Alba ha aderito all'associazione per il «Centro nazionale studi sul tartufo» promosso dall'Ente turismo con sede a Grinzane Cavour. L'adesione è stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale. [g. f.]

ALBA

Commissione di vigilanza del civico istituto musicale

Sono stati nominati dal Consiglio comunale i tre membri della commissione di vigilanza sul civico istituto musicale. Sono Claudio Taretto, Giorgio Stinchi e Francesco Cordero. [g. f.]



Il sindaco Luigi Leonardo Rostagno mentre consegna al presidente della Pro loco, Carlo Caula, le chiavi del paese. Sotto, Elisa Ferreri, Reginetta dell'uva 1999

Oggi mercatone con esposizione di macchine agricole e prodotti tipici

C'è il gran galà del bollito misto

Alla tradizionale Sagra dell'uva di Carrù

CARRÙ

E' tornato il bel tempo a infondere nei carrucesi una nuova voglia di festeggiare, di celebrare uno dei suoi prodotti tipici più conosciuti, amati e apprezzati: l'uva.

La pioggia, soprattutto sabato e domenica scorsi, ha un po' raffreddato gli entusiasmi, all'inizio dell'edizione '99 della manifestazione, che spegne 56 candeline. Gli appuntamenti sono però ancora numerosi e vari, grazie al lavoro della Pro loco, presieduta da Carlo Caula, e del Comune: in occasione della sagra, nella «Cena di gala» di sabato, il sindaco Luigi Leonardo Rostagno ha consegnato al presidente Caula le chiavi del paese, una chiave gigante posata su un cuscino rosso, a testimoniare che, ancora per questa settimana, a Carrù dovranno governare e regnare il buon umore, la serenità, la goliardia.

Sabato sera è stata eletta anche, per il cinquantaseiesimo anno, la «Reginetta dell'uva»: si tratta di Elisa Ferreri, 18 anni, che ha ricevuto dal primo cittadino la fascia di Miss. Al suo fianco c'è anche la coetanea Mara Porqueddu, che le fa da damigella.



Il cartellone della rassegna propone oggi una giornata densa di iniziative. Alle 8 comincia il «Mercatone della sagra», con l'esposizione e il mercato di macchine agricole, prodotti agricoli tipici, auto e veicoli commerciali, nella zona del paese destinata di solito agli appuntamenti mercatali.

Alle 20 i ristoranti cittadini ospiteranno il «Gran Galà del bollito misto», serata diventata ormai di rito durante i festeggiamenti carrucesi, sia autunnali sia invernali. I locali del paese, rinomati per la loro cucina, proporranno un menu unico, con i sette tagli del bollito, preparato con la splendida carne dei bovini di razza piemontese.

Alle 21, sempre sotto il palatenda allestito nella piazza del mercato, la Pro loco invita gli appassionati delle danze, per «lanciarsi» con l'orchestra «Bruno Mauro e la sua band». Da oggi a lunedì, quando la 56ª sagra chiuderà i battenti, tutte le sere riserveranno un appuntamento musicale, sia con il liscio (sabato e lunedì), sia con la musica da discoteca (domenica).

«Siamo soddisfatti di come si sta svolgendo questa edizione della festa, che si presenta accompagnata da nuovo entusiasmo e nuove energie - ha commentato il sindaco Luigi Leonardo Rostagno -. Per Carrù è un biglietto da visita importante, che ci permette di farci conoscere anche oltre i confini provinciali. La sagra di settembre è, insieme alla "Fiera del bue grasso" che si svolge a metà dicembre, l'appuntamento più importante nel nostro calendario delle manifestazioni».

«I carrucesi e i visitatori stanno rispondendo in maniera positiva - ha aggiunto Caula, il presidente della Pro loco -. Noi ci siamo impegnati a fondo per proporre un cartellone accattivante, con tante iniziative capaci di conquistare l'attenzione del pubblico. Ringrazio, per questo, tutti coloro che ci hanno aiutati.

Raggiungere Carrù è molto facile: si può utilizzare l'autostrada Torino-Savona, che ha un casello proprio alla periferia del paese, oppure la provinciale di fondovalle Tanaro o la statale 28 del Colle di Nava. Le indicazioni permettono, senza difficoltà, di avvicinarsi all'area dedicata alle iniziative organizzate per la sagra. La kermesse si concluderà lunedì sera, dopo il «clou» di domenica, con la sfilata pomeridiana (alle 14) dei carri allegorici. Come vuole la tradizione, l'ultima serata sarà dedicata a «Mangiuma e baluma», grigliata di chiusura con l'orchestra Arlecchino, promossa in collaborazione con la locale Associazione commercianti: le prenotazioni 017375181.

LE STRADE DEL GUSTO

Lunedì il primo fascicolo in omaggio con La Stampa: 25 tappe in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

Con Slow Food sulle strade del gusto

Vini, ricette, personaggi

Sergio Miravalle

DOVE trovare il vero «cardo gobbo» di Nizza Monferrato, ideale per la bagna caòda? E il Bettelmatt, formaggio d'alta quota? Chi sforna la sardenaira imperiese? E' vero che le dolci tegole di Aosta sono curve? Dal prossimo lunedì, 27 settembre, i lettori de «La Stampa» potranno trovare le risposte a queste e ad altre mille domande, sfogliando le 600 pagine delle «Strade del gusto». Sarà una esplorazione curiosa e ghiotta che li porterà a scoprire piatti tipici, ricette, personaggi, storie della tradizione enogastronomica di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Un viaggio in 25 tappe, suddivise in altrettanti fascicoli a colori, da 24 pagine l'uno, offerti in omaggio, da lunedì con «La Stampa».

Questa inedita guida enogastronomica nasce dalla collaborazione del nostro giornale e delle sue redazioni con «Slow Food editore», sodalizio con sede nazionale a Bra. Sponsor dei fascicoli sono la Regione Piemonte, che organizza con «Slow Food» il «Salone del gusto» a Torino (la prossima edizione nell'autunno del Duemila), e la Lavazza, realtà piemontese leader mondiale del caffè.

Ogni fascicolo contiene una descrizione del territorio, i richiami della sua tradizione gastronomica, le schede sui vini, dai più famosi alle più piccole doc. E poi l'indicazione di uno o più «Prodotti dell'Arca», cioè le produzioni agroalimentari a rischio di estinzione. E ancora ritratti di personaggi, interventi di giornalisti e scrittori collaboratori de «La Stampa». E c'è per ogni zona un ricco indirizzario che compone le pagine degli «Scelti per voi da Slow Food». Sono più di 2500 indirizzi complessivi per dormire, mangiare, comprare. Insomma una guida agile e completa del «buono che ci circonda» e che merita di essere conosciuto, valorizzato, salvato.



Le «Strade del gusto» saranno presentate, a giornali e tv, questa sera Bra. E non sarà una conferenza stampa consueta. I giornalisti partiranno infatti con un treno vapore dalla stazione di Porta Nuova alle 19. Un viaggio, senza fretta, com'è nella filosofia di Slow Food, durante il quale presenteranno l'iniziativa il direttore de «La Stampa» Marcello Sorgi e il presidente di «Slow Food» Carlo Petrini.

In abbinamento ai fascicoli saranno disponibili ogni lunedì anche cinque audiocassette contenenti proverbi, racconti, ricordi di personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport. Le cassette costano 4900 lire, compresa la copia della Stampa e vanno chieste in edicola. Saranno disponibili anche due raccoglitori cartonati (a 8000 lire l'uno) e un doppio indice in modo da offrire ai lettori una vera enciclopedia del buon gusto, facilmente consultabile in ogni momento. Ma la «Strade del gusto» sono pronte ad essere esplorate fin da subito. I fascicoli usciranno, come si è detto, dal lunedì al venerdì per cinque settimane fino al [illegible] ottobre. Un modo [illegible] di preparare altrettanti golosi weekend d'autunno. Buon viaggio e buon appetito.

CARLO PETRINI

Invito i consumatori curiosi a un viaggio nell'onesta voluttà

IL gusto è sapere che gode, oppure piacere che conosce». Questa duplice definizione mi pare [illegible] più centrata rispetto alle tante interpretazioni sull'argomento. Lo stretto legame tra il piacere e la conoscenza è l'elemento caratterizzante del gusto, non è possibile scinderlo. Il solo piacere in campo gastronomico può scivolare nella crapula o nel folclore strapaesano; [illegible] sola conoscenza rischia di diventare noiosa e saccente. Per questi motivi il significato del gusto è traslato nel tempo in campi diversi: essere persona di buon gusto vuol dire persona sensibile verso le cose belle. Ma torniamo al gusto, quello vero che fa lavorare le papille gustative e [illegible] mucose nasali. Questo gusto merita la nostra attenzione, fa parte della nostra personalità, del nostro vissuto. Quante volte ci sovvengono scene e sensazioni della nostra infanzia attraverso un odore, un profumo, una puzza. Con prepotenza [illegible] memoria gusto-olfattiva ci conquista e ci fa ricordare momenti belli e meno belli con una intensità profonda. Per questi motivi l'educazione al gusto è importante; se il cibo fosse un semplice carburante per far funzionare la macchina-uomo sarebbe sufficiente trangugiare o esasperare improbabili diete per alimentarne il motore. Così non è! Così non sarà mai, con buona pace del nuovo monachesimo penitenzialdietetico. Senza il gusto, senza il piacere del gusto la scienza nutrizionista è monca. Non c'è antagonismo tra la salute e l'onesta voluttà. Onesta voluttà, giusto piacere esigono moderazione e differenziazione dei consumi alimentari e, soprattutto, qualità e genuinità dei cibi. Se è vero, com'è vero, che nella nostra società abbiamo allontanato definitivamente lo spettro della fame, è altrettanto vero che la qualità delle materie prime è spesso compromessa da produzioni massive, da sofisticazioni e dalla perdita di specie genetiche di frutta e di verdura, nonché di razze animali. Siano quindi benedetti, onorati e gratificati tutti coloro che con passione e sacrifici operano nel campo alimentare esaltando la qualità, difendendo la biodiversità e trasmettendo i saperi ed i sapori del territorio in cui operano. Siano essi contadini [illegible], panettieri o vignaioli, salumai e speziali, cioccolatai, confettieri, verdurieri, l'immenso popolo della gola che ci garantisce la memoria del gusto e una parte importante della nostra identità. Il viaggio che intraprendiamo con «Le strade del gusto» segnala con dovizia e cura il lavoro e gli indirizzi di questa bella umanità: sono oltre 2500 le indicazioni in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, di quel Nord-Ovest poco [illegible] e molto operoso. Siamo certi di fare un buon servizio ai lettori de «La Stampa» segnalando questi indirizzi, perché così si valorizza un lavoro prezioso e un grande patrimonio. Certo la qualità e il rispetto per un lavoro, a volte duro e faticoso, meritano la giusta mercede. Il consumatore curioso, colto e amante delle cose buone deve portare in sé la convinzione che la qualità va pagata, non strapagata, ma giustamente pagata. Ecco allora che «Le strade del gusto» si aprono verso un consumatore nuovo e consapevole.

Sulla porta maggiore dell'abbazia di Telème, di rabelesiana memoria, è scritto quanto segue: «Qui non entrate, ipocriti e avari, usurai, [illegible], mangiapatti, taccagni, [illegible] intesi solo ad ammucchiar denari, mai contenti di quelli già fatti; [illegible] sulle vostre ciotole colme e [illegible] a ricontare i mille e mille e mille e a far le [illegible] le vostre ragne andate altrove a pendere, non vi son merli qui per voi da prendere».



Carlo Petrini presidente di Slow Food che in collaborazione con «La Stampa» ha realizzato «Le strade del gusto»





SALUZZO

Saluzzo, per salutare l'ultimo «Giovedì sera aperto»

Gastronomia e shopping

Sotto sei gazebo tante specialità

Cala il sipario sulla terza edizione di «Giovedì sera aperto», l'iniziativa realizzata dall'Associazione commercianti ed esercenti della città. La gastronomia caratterizzerà questo ultimo appuntamento della kermesse. I negozi rimarranno aperti al pubblico, per l'ultima volta, dalle 21 alle 23, favorendo gli acquisti dopo cena.

«Giovedì sera aperto» consiste, per l'appunto, nell'apertura facoltativa, ogni giovedì sera di settembre, dei vari esercizi pubblici saluzzesi. Il tutto «condito» da un'insieme di animazioni musicali, teatro di strada e altri momenti di spettacolo.

Il tema di questa sera, che unisce le iniziative commerciali alle attrazioni, è intitolato: «Gastronomia e Shopping». Saranno allestiti sei gazebo, in altrettanti punti della città, dove verranno distribuite le diverse specialità. In via Martiri della Liberazione e piazza Risorgimento, saranno serviti gli antipasti, preparati dalla Gastronomia «Allisiardi» e dal ristorante «Perpoin». Sarà anche offerto un buon bicchiere di vino bianco.

Davanti alla maestosa quattrocentesca Cattedrale, in corso Italia, saranno serviti i primi piatti. Diversi tipi di pasta ed un buon risotto, preparati dalla «Gastronomia da Pipa», sapranno accontentare anche i palati più raffinati. Ad innaffiare questa portata, sarà un ottimo Dolcetto d'annata, che il pubblico potrà gustare, in quest'atmosfera festosa.

Proseguendo la passeggiata gastronomica, lungo le vie del centro, ammirando le vetrine ed approfittando per fare acquisti, i turisti e la popolazione raggiungeranno il gazebo dove saranno distribuiti i formaggi. Infatti, al termine di corso Italia, dove inizia corso Piemonte, la «Casa del Parmigiano» farà gustare i formaggi, accompagnati da un bicchiere di Barbera. E siamo ai dessert.



I partecipanti alla serata potranno avere una portata di macedonia, preparata da «L'orto di San Martino», nell'isola pedonale di via Silvio Pellico, considerata «Il salotto di Saluzzo», teatro di numerose iniziative.

Per i golosi, la pasticceria «Dolce forno» insieme alla panetteria «Bertino», serberanno un dolce prelibato. Assieme verrà servito un bicchiere di Moscato. Per gli astemi, sarà possibile sorseggiare acqua minerale, offerta dalla ditta «F.lli Ghione». Per partecipare alla passeggiata gastronomica, bisognerà acquistare l'apposito ticket.

Il tagliando, già distribuito in molti esercizi commerciali, sarà venduto al prezzo di 6 mila lire, in un apposito gazebo, allestito in piazza Liderico Vineis, davanti al monumento di Silvio Pellico.

Come ogni settimana, anche questa sera, sono previsti momenti di intrattenimento musicale. Sarà possibile ascoltare alcune formazioni, in piazza Risorgimento ed in via Palazzo di città. Canzoni moderne e melodie note al grosso pubblico saranno la colonna sonora di «Gastronomia e Shopping».

In via Ludovico II, sarà possibile ammirare la bravura e la maestria di alcuni ceramisti che decoreranno piatti della «Richard Ginori». Sono comunque previsti altri momenti di intrattenimento.

All'iniziativa di «Giovedì sera aperto» hanno contribuito circa 150 negozi.

«Il risultato della manifestazione - dice Pasquale Cordasco, dell'Ascom - è più che soddisfacente», anche per l'interessamento del pubblico verso l'apertura serale dei diversi negozi, che hanno aderito. «Giovedì sera aperto» ha preso il via il 2 settembre, con spettacoli di strada. E' proseguito i due giovedì successivi, in cui si è registrata la partecipazione dei Madonnari ed è stata organizzata una sfilata di moda. La musica, in diversi angoli di Saluzzo, ha allietato le serate.

I commercianti si stanno già preparando alle iniziative natalizie, che avranno in una Lotteria, un motivo di richiamo. Si stanno pensando alcune originali kermessi, in grado di salutare la fine del millennio.

Intanto, i turisti che giungono a Saluzzo, in questi giorni, possono visitare la 61ª edizione della Mostra Nazionale di Artigianato Artistico nell'Arredamento, allestita nell'ex-caserma «Musso», in piazza Montebello. L'esposizione rimane aperta fino a domenica. L'orario di visita è il seguente: da lunedì a venerdì, 15-20; sabato: 14-23; domenica: 10-20. E' in distribuzione un elegante catalogo illustrato.

Sia l'esposizione di Artigianato come l'iniziativa «Giovedì sera aperto» fanno parte del ricco calendario di manifestazioni del «Settembre Saluzzese», coordinato dalla Fondazione «Bertoni», con l'apporto di enti, associazioni ed organismi della città.



UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI ASTI

C.A.T.A.C. AGROVILLANOVESE

in collaborazione con

SAME DEUTZ FAHR

ASSOCIAZIONE NAZIONALE GIOVANI AGRICOLTORI ASTI



3° AGRIFEST

Dimostrazione di macchine e attrezzature per la lavorazione del terreno

Venerdì 24 e Sabato 25 Settembre 1999

Azienda Agricola Davanzo Angelo - San Paolo Solbrito

Il 24 e 25 settembre nell'azienda Angelo Davanzo

TERZA AGRIFEST A SAN PAOLO SOLBRITO

La terza Agrifest, promossa dal Centro di Assistenza Tecnica Contabile Agrovillanovese dell'Unione Agricoltori di Asti e dall'ANGA, la sezione giovanile della Confagricoltura, si terrà il 24 e 25 settembre a San Paolo Solbrito, nell'azienda agricola Angelo Davanzo.
Agrifest è ormai diventata un appuntamento fisso per gli agricoltori astigiani: dopo le prime due edizioni in cui ha saputo conquistarsi la fiducia del grande pubblico per la qualità della proposta, quest'anno la manifestazione si svolge in due giorni. Si tratta di una dimostrazione di macchine ed attrezzature per la lavorazione del terreno: venerdì 24 settembre alle 18 verrà aperta l'esposizione, in serata ci sarà la festa dell'agricoltore con grigliata e danze, mentre il giorno successivo si svolgeranno le prove in campo: al mattino saranno i rapppresentanti delle case costruttrici a guidare i mezzi, mentre nel pomeriggio tutti gli agricoltori ed i trattoristi potranno cimentarsi nelle prove di lavorazione.
La manifestazione è organizzata in collaborazione con i costruttori Same e Deutz Fahr. "Tra le prove – spiega il direttore dell'Unione Agricoltori di Asti Francesco Giaquinta – sono previste la raccolta meccanica del mais, la trinciatura degli stocchi, l'aratura su terreni ricchi di vegetazione residua, la ripuntatura, e altre ancora. Un panorama completo di lavorazioni che offriranno agli intervenuti un quadro complessivo delle operazioni agricole, in un simpatico clima di festa di fine estate".

PROGRAMMA

VENERDI' 24 SETTEMBRE

ore 18.00 **Esposizione** macchine e attrezzi per la lavorazione del terreno

ore 20.00 Festa dell'Agricoltore con grigliata di carni piemontesi *(Pro Loco di San Paolo Solbrito)*
la serata sarà allietata dai "RUBACUORI"

SABATO 25 SETTEMBRE

ore 10.00 **Inizio prove in campo** di macchine e attrezzi per la lavorazione del terreno

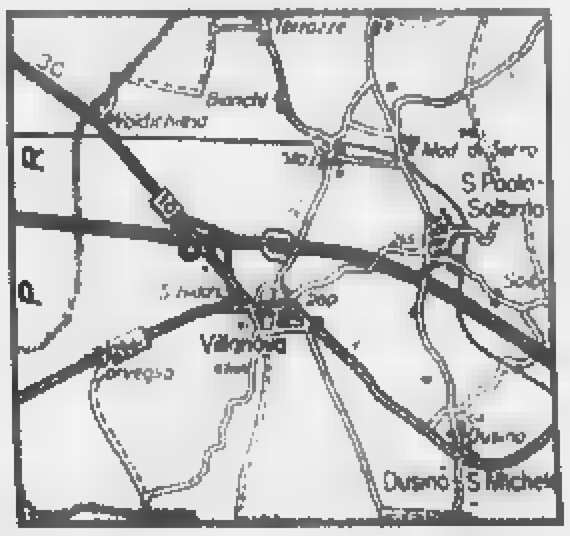
ore 13.00 Pranzo sull'aia in collaborazione con la Pro Loco di San Paolo Solbrito

ore 15.00 Macchine e attrezzi a disposizione dei partecipanti per le prove in campo

con il Patrocinio del Comune di San Paolo Solbrito

Per informazioni: Unione Provinciale Agricoltori - Via Orfanotrofio, 7 - Tel. 0141593816 - 0141593855 - ASTI

AZ. AGR. DAVANZO ANGELO
SAN PAOLO SOLBRITO



La città offrirà agli artisti il suo teatro per una festa unica e irripetibile

Alba, «Carta bianca» ai musicisti

Attesi Mau Mau, Capossela, Testa e Stroscio

Giuseppina [illegible]ri

ALBA

Saranno i «Concerti fuorivia. Carta bianca a...» la novità della stagione '99/2000 del «Sociale», presentata nella sala storica del teatro. La proposta agli artisti recitava: «Avete il teatro a disposizione, fate quello che volete e con chi volete, purché sia una festa per tutti, unica ed irripetibile». Hanno accolto la sfida il cantautore Gianmaria Testa, il bandoneonista Cesar Stroscio insieme a Vinicio Capossela e il gruppo Mau Mau.

Testa riempirà la sua carta bianca il 21 gennaio (ore 21), con «La canzone nuda», un amalgama di suoni e parole con alcuni importanti nomi del jazz e della musica popolare. Il suonatore di bandoneon Stroscio e il cantautore Capossela presenteranno «Il Tango» (25 marzo). I Mau Mau, gruppo etnico-italiano, promettono di portare ad Alba il 7 aprile una sorpresa con il loro «Evento speciale» (abbonamento ai tre spettacoli 60 mila primi posti, [illegible] mila secondi, in vendita dal 10 ottobre alla biglietteria). Due gli spettacoli fuori abbonamento: il 27 ottobre la Banda Osiris sarà la scapestrata protagonista del nuovo «Diabolus in musica», che inaugurerà la stagione concertistica, insieme a una orchestra classica; il 4 novembre, salirà sul palco il Balletto dell'Esperia (prevendite dal 26 settembre). Altri due gli spettacoli per la Fiera del tartufo: il 9 ottobre, il Balletto di Milano in «Tango...una rosa per Jorge Donn»; il 16 ottobre sarà alla ribalta il coro «Sat» dal Trentino (biglietti dal 23 settembre).

La stagione comprende un concerto de «I solisti Veneti» (1 dicembre), due nuovi allestimenti della «Tosca» di Puccini (29 gennaio) e de «Il barbiere di Siviglia» di Rossini (11 marzo) e due recital pianistici di Andrea Lucchesini dedicati a Beethoven (14 febbraio e 10 aprile) (abbonamenti in vendita dal 26 settembre). Non mancheranno la stagione dialettale della Famija Albeisa e la rassegna «Famiglie a Teatro» (abbonamenti dal 17 ottobre).



I Mau Mau durante una passata edizione tra la gente di Langa [Foto Muraldo]

Tanti attori

Nel cartellone della prosa

ALBA. Molti classici in questa nuova stagione di prosa al «Sociale». Il sipario della Sala Nuova si alzerà alle 21 di sabato 23 ottobre (replica il 24) per il debutto nazionale de «Il costruttore Solness» di Ibsen, in cui il drammaturgo mette in scena il proprio dramma interiore, fa un bilancio totale della sua vita». L'opera sarà interpretata da Giuseppe Pambieri e dalla figlia Micol, per la regia di Beppe Navello. «Tre sorelle» di Cechov, sarà in scena il 29 e 30 novembre. Il testo è affidato a tre giovani interpreti: Mariangela D'Abbraccio, Amanda Sandrelli e Chiara Noschese, regia di Duccio Camerini. «Un coperto in più» di Maurizio Costanzo è la prima pièce leggera del cartellone, il 29 e 30 novembre. Protagonisti Geppy Gleijeses e Debora Caprioglio. «Romeo and Juliet» potrebbe sembrare un classico ma non lo è perché ci pensa il comico Paolo Rossi a trasformarlo in una «serata di delirio organizzato», il 10 e 11 dicembre. Il 18 e 19 del mese, trionfa l'Ottocento romantico di «Cyrano» di Rostand, interprete Sebastiano Lo Monaco. Il nuovo anno si apre con all'insegna del buonumore con «Aria di famiglia» di Jaoui e Bacri, con Alessandro Haber, regia di Michele Placido (18,19/1) seguito da «L'amico di tutti» di Slade che porta al Sociale Johnny Dorelli (che l'anno scorso avrebbe dovuto aprire la stagione di Cuneo con Paolo Villaggio) (5,6/2). Sarà la volta poi di «Brancaleone-viaggio di fine millennio» con Massimo Venturiello (19,20/2) «Il malato immaginario» con Franco Branciaroli (1,2/3), «L'idiota» di Dostoevskij, con Giulio Scarpati (28,29/3) per finire con «Di mamma ce n'è una sola» di e con Vincenzo Salemme.



Il comico Paolo Rossi

A fianco della stagione «maggiore», una più sperimentale: sono i «Racconti di fine millennio» che porteranno ad Alba Lella Costa in «Un'altra storia» (1/11), Lucilla Morlacchi con «Giorni felici», capolavoro di Samuel Beckett (26/11), Marco Paolini («Bestiario-I cani del paese», 15/12), il Teatro dell'archivolto («Giardini d'acqua» di Pennac, 18/3) e Andrea Angiolini («Anche il sole fa schifo», 8/4) [v. p.]

Domenica cerimonia «di distruzione» nel palazzo Bertello

Fascino del mandala a Borgo con quattro monaci tibetani

BORGO SAN DALMAZZO

Dopo il successo della mostra dedicata al regista Sergio Leone, da oggi Palazzo Bertello sarà nuovamente sede di un altro importante evento culturale: la realizzazione di un mandala di sabbia. Alle 17 cerimonia di apertura e quattro monaci tibetani daranno inizio dei lavori che proseguiranno domani, sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19. Il mandala verrà completato domenica (dalle 9 alle 12); alle 15 seguirà la cerimonia di distruzione. L'ingresso è gratuito.

Ma cos'è un mandala? Nella tradizione tibetana è chiamato Kyl-Kor (ruota, cerchio) ed è allo stesso tempo una sintesi dello spazio, un'immagine del mondo, la dimora di potenze divine: quindi la manifestazione a livello di diagramma di perfette qualità quali la compassione, la saggezza e l'energia spirituale. Nel mandala tutto è puro, le forme colorate, i disegni simmetrici, le polveri preziose che provengono da pietre Hymalayane, gli oggetti usati per trasferire le polveri sul piano di lavoro, i movimenti lenti e silenziosi dei monaci tibetani.

A Borgo verrà riprodotto fedelmente un prototipo esistente da secoli con l'ausilio dello studio, della memoria e dell'esperienza, un'opera artistica, culturale ed educativa che rappresenta un grande messaggio di pace.

L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con l'Ente Fiera Fredda, l'associazione Jyotisa (Fossano) di Daniela Vissio e l'associazione culturale Ishvar (Borgo), di Flavio Longo.

Vissio e Longo sono maestri di yoga e studiosi di filosofie orientali; spiegano «Entrambe le associazioni sono nate con l'obiettivo di divulgare, nell'ambito occidentale, la conoscenza delle millenarie esperienze cognitive orientali, per promuovere il benessere della persona a livello fisico, mentale, spirituale, con grande attenzione verso l'equilibrio interiore dell'uomo. [a. f.]



Monaci impegnati nella realizzazione di un mandala due anni fa a Fossano

LA [illegible]

Vanna Pescatori

Grande successo, sabato, per il gran galà organizzato da Ipotesi Cinema Cuneo, in onore dei tanti ospiti del V Convegno «Cercando il cinema». Nel Centro Congressi di Peveragno, dopo una giornata fitta di interventi, proiezioni, dibattiti, si è spalancata la sala ristorante dove una lunga tavolata a ferro di cavallo ha accolto i partecipanti e gli invitati. A capotavola, Carla Leone, vedova del regista Sergio Leone a cui questo convegno è stato dedicato, accanto al presidente di Ipotesi Cinema Cuneo, il regista Giancarlo Baudena. Fra appassionati di cinema, «addetti ai lavori» come i registi italiani Luca Verdone (fratello di Carlo), Claver Salizzato, Toni De Gregorio, lo spagnolo Yordi Cadena, lo scenografo Carlo Leva, spiccava in lungo abito nero, l'attrice Gabriella Borri, la bionda protagonista del prossimo film di Baudena «Un treno per l'Europa», di cui a giorni inizieranno le riprese. «Sono stata commossa dalla partecipazione al ricordo di mio marito che ho visto qui - ha detto Carla Leone -. E' stata un'accoglienza calorosissima, sentita, che dimostra quanti siano coloro che l'hanno apprezzato e che conoscono i suoi film, in questa provincia». Dopo la cena, intervallata da un omaggio alla signora Leone del duo violino e pianoforte Vera Anfossi-Clara Dutto, la [illegible] è stata animata da Fabio Santini che ha raccontato in un suggestivo spettacolo i retroscena dei film di Leone, intervallando le parole a poche sequenze scelte ad hoc, pennellate per il ritratto di un maestro del cinema italiano che ha saputo mettere d'accordo critici e pubblico.

Il ristorante Villa San Martino di Fossano ha tenuto a battesimo, venerdì, l'apertura del nuovo anno sociale del Lions Club di Cuneo che attraverserà il confine del millennio con la guida di Roberto Gola. Durante la conviviale, è stato dato il benvenuto a un nuovo socio, Felice Marcelli con la moglie Laura, già in forza al club di Imperia. Roberto Gola ha sottolineato l'intenzione di condurre il club con armonia e concordia e ha ricordato, sulla scorta di quanto affermato dal fondatore dei Lions, Melvin Jones, che servire non è solo aiutare gli enti benefici, ma favorire la discussione di problemi, interessarsi a ciò che ci circonda, anche per contrastare l'incalzare del materialismo che disancora l'uomo dai valori dello spirito. Per il suo anno sociale, Gola ha indicato alcuni impegni prioritari, fra cui il service della settimana bianca per portatori di handicap a Festiona, il restauro di alcune opere d'arte sacra a Cuneo, in occasione del giubileo, e la partecipazione al service nazionale contro gli abusi sui minori.

Il musicista suonava con il gruppo fossanese da circa trent'anni

Il bassista Bicchio lascia i Psa per aprire un locale a Saluzzo

FOSSANO

Il concerto d'addio ai fossanesi avrebbe dovuto tenersi domenica scorsa, durante la festa di Borgo Salice, ma la pioggia ha impedito l'esecuzione. Così Claudio Costantino (Bicchio) lascia la Psa in sordina, senza l'occasione per un saluto «ufficiale». Bassista del gruppo, Claudio suonava con gli amici da circa trent'anni. Tanti concerti (oltre trecento) soprattutto nelle manifestazioni popolari (dalle feste di quartiere a quelle dell'Unità), e tante serate di prova, il giovedì.

«E' stata una decisione sofferta - dice Bicchio - ma obbligata: apro un locale a Saluzzo. Sarò impegnato soprattutto di sera. Non potrei partecipare alle prove ed essere presente ai concerti. Che senso avrebbe fare ancora parte del gruppo? Ma mi piacerebbe tornarci. La Psa per me è stata molto più di una semplice band: è stata una scuola di vita».

Il posto di Claudio verrà preso da Mariano Gallizio, che cambierà ruolo, passando dalla chitarra al basso. Alla chitarra si piazzerà un nuovo «acquisto», Giovanni Sacchi. Il gruppo risulterà così composto da Lino Grasso alle tastiere, Claudio Mana alla batteria, Livio Romello e Giovanni Sacchi alla chitarra, Mariano Gallizio al basso, Franco Giaccardi e Sabrina Astegiano alla voce, insieme a Giangranco Capello, show [illegible] del gruppo. Al mixer Gianni De Stefanis. [l. a.]



Claudio Costantino (Bicchio) durante un concerto

[illegible]

RACCONIGI. Stasera, alle 21,30, in piazza Vittorio Emanuele II, canzoni per la pace dedicate agli alpini costruttori di pace, concerto organizzato dall'Ana sezione di Racconigi, in onore della Brigata Alpina Taurinense, ospite della città per esercitazioni nel Castello. Suoneranno i Sesto Senso che proporanno cover dei Nomadi.

BRA. Al «Red House», stasera (ore 22), tributo ai Nirvana, con il gruppo Nevermind. Ingresso libero.

[illegible]. Stasera, alle 21, nel ridotto del cinema Monviso, in via XX Settembre, verrà presentato il corso di recitazione Teatro d'attore, a cura di Elena Cometti, Patrizia Candido ed Elena Griseri. Il programma prevede due incontri settimanali da ottobre a marzo e l'allestimento di uno spettacolo teatrale che verrà presentato in primavera al «Toselli». Informazioni e iscrizioni allo 017166737-602630 o 0347/6098056. Elena Cometti e Patrizia Candido condurranno anche un corso di teatro comunicazione per bambini. Presentazione domani, alle 16, a Villa Fiorita, in frazione Montefallonio di Peveragno.

TRINITA'. Scadono domani i termini per la consegna degli elaborati del premio letterario in memoria del poeta pittore Piero Zucco. Il concorso, aperto ai ragazzi e agli adulti, è a tema libero. La premiazione avverrà il 17 ottobre.

SALUZZO. Stasera a «La maghelona», in via Vacca 1, ore 22, esibizione del duo musicale Krilù che proporrà un vasto reeprtorio di cantautori Anni '80.

[illegible] Ritornano stasera all'irish pub The Black Brew gli Hypocondrio, band cuneese che interpreta i più grandi successi rock internazionali. S'inizia alle 21,30.

[illegible] Stasera, ore 21,30, al Silver bar concerto di Emily La Chatte. Ingresso libero.

CUNEO. Stasera, ore 21, allo Zero Club - via Momigliano 17 - festa con le moto Ducati.

[illegible]. Stasera il Capolinea diskopub riapre i battenti dopo le vacanze estive. Alle 23 inaugurazione della stagione '99-2000 con i dj Piddu e Peter che proporraNno rock a 360°. Ingresso gratuito.

BUSCA. Stasera al Black Buffalo, ore 22, lap dance con Crissy.

BORGO SAN [illegible]. Domani sera all'Hollywood arriva la «Compagnia delle Indie», ovvero la squadra di calcio dei più belli del mondo.

DRONERO. Domani sera, ore 21,30, al «Punt Del Diau» blues proposto dai Crossroads. Ingresso libero.

[illegible]. Domani, alle 21, in piazza Martiri si balla con Bruno Mauro e la sua band. Lo spettacolo è organizzato dalla Pro Baldissero, Associazione sportiva ricreativa culturale.

STASERA AL CINEMA

CUNEO

FIAMMA Tel 0171-693 554 **Star Wars - Episodio 1: Minaccia fantasma.** Or 17, 19.30, 22

CORSO Tel 0171-692 936 **Tutto su mia madre.** Or 18, 20, 22

ITALIA Tel 0171-692 951 **Instinct.** Or 17.30, 19.45, 22

MONVISO Tel 0171-631 774 **Chiuso per ferie.** Or 20, 22

ALBA

EDEN Tel 0173-363 021 **Star Wars - Episodio 1: Minaccia fantasma.** Or fer 19.30, 22 festivo 15, 17.20, 19.40, 22

CORTILE DELLA MADDALENA **Oggi riposo.**

BARGE

COMUNALE Tel 0175-346 001 **Biglietti d'amore.** Or 21.15

BORGO S. DALMAZZO

[illegible] Tel 0171-262 211 **Oggi riposo** Or 21

BRA

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317 Sala Grande **Star Wars** 20, 22.30

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317 Sala Max **Austin Powers.** Or 20, 22.30

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317 Sala Mignon **E allora mambo!** Or 20, 22.30

BUSCA

LUX Tel 0171-944 231 **Chiuso.**

CANALE

NUOVO. **Chiuso per ferie.**

CARAGLIO

FERRINI. Tel 0171-619 131 **Oggi riposo.** Or 15, 17, 20, 22

CARRU'

F.LLI VACCHETTI. Tel 0173-750 277 **Oggi riposo.**

CENTALLO

NUOVO LUX Tel 0171-211 726 **Oggi riposo.** Ore 20

CEVA

B. BORSI **Oggi riposo.**

CHERASCO

SALATERI Tel 0172-488 374 **Chiuso.**

DOGLIANI

MULTILANGHE Tel 0173-742 321 Sala Grande **Star Wars.** Or 20, 22.30

MULTILANGHE Tel 0173-742 321 Sala Rossa **Tutto su mia madre.** Or 20.30, 22.30

MULTILANGHE Tel 0173-742 321 Sala Blu **E allora mambo!** Or 20.30, 22.30

DRONERO

[illegible] Tel 0171-916 393 **La mummia.** Or fer ore 21, sabato e festivi 20.15, 22.15

FOSSANO

NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62 407 **Star wars.** Or 21.30

GARESSIO

EXCELSIOR. **Oggi riposo.** Ore 21

LIMONE

LUX. Tel 0171-927 534 **Oggi riposo**

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47 898 **Star Wars.**

BERTOLA SALA 2 Tel 0174-47 898 **Austin Powers - La spia che ci provava.**

ORMEA

ARISTON. Tel 0174-391 314 **Oggi riposo.**

PRATO NEVOSO

GARONET. **Oggi riposo.**

ROBILANTE

ROBY. Tel 0347-60 04 243 **C'era una volta il West.** Or 21 Ingresso gratuito

SALUZZO

CIVICO. Tel 0175-43 756 **Star wars (Guerre stellari): Primo episodio «La minaccia fantasma»** Or 19.30, 22

ITALIA Tel 0175-42 606 **Austin Powers** Or fer 20, 22 festivo 16, 18, 20, 22

SAMPEYRE

[illegible] Tel 0175-346 109 **Chiuso.**

SAN GIACOMO DI ROBURENT

ROBURENT. **Oggi riposo**

SAVIGLIANO

AURORA Tel 0172-712 957 **Hilary e Jackie** Or 21.15 spett. unico

RITZ Tel 0172-712477 **Oggi riposo** Or fer 20.15, 22.15, fest 16, 18, 20, 22.15

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, tel 011 817 93 73 PROSSIMA APERTURA

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77 b, tel 218 6784 *Entrapment.* Or 16, 18.10, 20.20, 22.30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel [illegible] *With or without you - Con te o senza di te* Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 *Tutto su mia madre* Or 16, 18.10, 20.20, 22.30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel 547 007. Sala 1: *Entrapment* Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Sala 2 *La mummia* Or 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 3 *Wild Wild West* Or 16, 18.10, 20.20, 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 5817 190 *Entrapment.* Or 16, 18.10, 20.20, 22.30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540 605 *Cruel Intentions.* Or 16.20, 18.20, 20.25, 22.30

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel 540 110 *Un amore.* Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel 436 07 23 *E allora mambo!* Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel 436 07 23 *Zona di guerra* Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CIAK c. G. Cesare 105, tel 232 029 *La mummia.* Or 15, 17.30, 20, 22.30

DORIA v. Gramsci 9, tel 542 422 *Guardami* Vut min 18 Or 16, 18.10, 20.20, 22.30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel 327 2214 *Stars wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.* Or 9.30, 12, 14.30, 17.10, 19.50, 22.30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel 327 2214 *Getting to know you.* Or 16.20, 18.25, 20.30, 22.35

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel 447 52 41 *Tutto su mia madre* Or 16, 18.10, 20.20, 22.30

ELISEO BLU p. Sabotino, tel 447 52 41 *Il tredicesimo piano* Or 16.15, 18.20, 20.25, 22.30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447 52 41 *Il vento ci porterà via* Or 15.45, 17.50, 20.10, 22.30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel 817 16 42 *La mummia* Or 15, 17.30, 20, 22.30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 *Gatto nero gatto bianco* Or 17.30, 20, [illegible]

[illegible] c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 *Il gioco dei rubini.* Or 17.30, 20, 22.30

ETOILE v. G. Buozzi ang. v. Roma, tel 530 353 *Stars wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.* Or 15.10, 17.50, 20.30, 22.10

FARO v. Po 30, tel 817 33 21 *Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.* Or 14.40, 17.20, 20, 22.40

FIAMMA c. Trapani 57, tel 385 2057 *Wild Wild West.* Or 16, 18.10, 20.20, 22.30

IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316 *La mummia* Or 15, 17.30, 20, 22.30

KING v. Po 21, tel 812 59 96 *American History X.* V.M. 18 Or 16, 18.10, 20.20, 22.30

KONG v. S. Teresa 5, tel 534 614 *A domani* Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

LUX Galleria S. Federico, tel 541 283. *Stars wars, Episodio 1. La minaccia fantasma* Or 14.40, 17.20, 20, 22.40

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73 *Halloween 20 anni dopo* [illegible] 17.40, 19.20, 21, 22.40

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 *[illegible] Intentions.* Or 16, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 *E allora mambo!* Or [illegible], 18.10

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448 *Sperduti a Manhattan.* Or 16, 18.10, 20.20, 22.30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 Sala 1: *Wild Wild West.* Orario: 16, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 2 *Entrapment.* Orario: 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 3: *La mummia* Orario 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 4: *Entrapment* (lingua orig.). Orario 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 5 - Lagut *Matrix* Orario 15, 17.30, 20, 22.30

ROMANO Galleria Subalpina, tel 562 01 45. *Tutto su mia madre* Or 16, 18.10, 20.20, 22.30

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel 819 01 50 *Il dolce rumore della vita.* Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650 02 00. *Buena vista social club.* Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650 02 00 *Tre amici, un matrimonio e un funerale.* Or 20.30, 22.35

VITTORIA v. Roma 356, tel 562 1789 *Instinct - Istinto primordiale* Or 15.15, 17.40, 20.05, 22.30

TEATRO REGIO. Ore 20,30 *Der fliegende Hollander (l'Olandese volante)* opera di R. Wagner. D. Bernet dir. Regia di T. Richter Orchestra e Coro del T. Regio Con T. Fox, C. Wodinger, J. Vlcek, E. Knodt. Repliche fino al 29/9. Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20.30) Tel 011 8815 241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Vendita dei nuovi abbonamenti alla Stagione d'Opera 1999/2000 (fino al 2/10. Turni Ordinari A-B-C-D-E-F) e alla Stagione di Concerti 1999-2000 (fino al 25/9). 8 concerti dal 9/10 al 31/3. Info e vendita: Biglietteria del Teatro Regio (ore 10.30-18). Tel 011 8815 241/242

AUDITORIUM RAI. Non pervenuto

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino. Continua la campagna abbonamenti alla nuova stagione Sinfonica 1999/2000. Lun. 4 o mart. [illegible] - 1° concerto dir. W. Prost - Violino B. Belkin - Musiche di Glinka e P. I. Cajkovskij. Inf. in vicolo S. Lorenzo 1 - Tel. [illegible] - 436 13 40. Or. da lun. a [illegible] 9-12/15-18. Sabato 9-12

In municipio a Boves

Oltre 100 opere di umoristi da tutto il mondo

BOVES. Un dittatore con una divisa simile a quelle indossate da Pinochet o da Mussolini, affacciato a un balcone, arringa la folla urlando: «La guerra assicura la pace...»; una colomba bianca appollaiata sul davanzale gli risponde: «...eterna».

Questo non è che uno dei soggetti dei 120 lavori (realizzati con tecniche diverse: china, pastello, oli, tempere) di 80 umoristi di tutto il mondo, esposti nel palazzo municipale sul tema «La pace [illegible] è solo assenza di guerra».

La rassegna che è organizzata da Comune di Boves, Scuola di Pace, Associazione Primalpe Costanzo Martini e da Eurohumor, si può visitare fino a giovedì 30 settembre dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 18 (sabato e domenica dalle 9 alle 12). L'ingresso è libero.

E' un'occasione da non perdere perché le opere esposte rappresentano, con un'ironia o un umorismo (a volte tragici), le storture e le assurdità commesse in nome e contro la Pace. L'esposizione, dopo Boves, sarà spostata nell'Albese dove è auspicabile venga stampato un catalogo. I lavori lo meritano. [b. s.]

La Banca Regionale Europea annuncia: sponsor del volley fino al 2003

Tnt Alpitour, la parola al campo

Domenica contro Treviso il primo esame





A sinistra la conferenza stampa di presentazione, sopra un Rafael Pascual ghiotto di uve nebbiolo e sotto, da sinistra, lo chef Maurilio; Cristian Casoli, l'assessore regionale al Turismo Ettore Racchelli; l'amministratore delegato della «Marchesi di Barolo» Ernesto Abbona e Pascual



Luca Ferrua
BAROLO

A poca distanza si vendemmiano i nebbioli per produrre uno dei grandi vini rossi. Nel cortile, dove fra poco arriveranno i carri carichi di grappoli, si soppesano le parole di dirigenti, tecnici e giocatori della Tnt Alpitour per valutarne le reali ambizioni quasi con lo stesso spirito con cui gli enotecnici della «Marchesi di Barolo» osservano la raccolta fra i filari.

Il cantiniere cui la squadra è stata affidata per farla diventare vincente è Roberto Serniotti. Dopo la presentazione ufficiale, tra una degustazione di arneis, barbera e barolo e i piatti preparati da Maurilio della «Ciau del Tornavento» di Treiso, il tecnico è sereno, sicuramente soddisfatto del gruppo con cui sta lavorando.

La parola scudetto in casa Tnt Alpitour non compare mai e il tecnico è in linea con la società: «Gli obiettivi sono sempre gli stessi, la grande voglia di essere sempre protagonisti al vertice. Dove vogliamo e possiamo arrivare lo stabilirò con i giocatori e i miei collaboratori».

A incuriosire sono Olikhver e Goriouchev, i russi che possono cambiare le sorti della stagione. Il pensiero di Serniotti su di loro cambia con la conoscenza: «Li abbiamo sottoposti a un autentico tour de force tra visite mediche, allenamenti, scelta della casa e presentazione. Dal punto di vista tecnico e umano sto chiedendo tutta la loro esperienza, ma anche la disponibilità a imparare cose nuove».

Domenica a Trieste contro il Sisley Treviso c'è il primo esame e si capisce che Serniotti non vuole deludere: «La Supercoppa italiana è già un'occasione per capire che pelle abbiamo. La considero una sfida aperta, spero che i ragazzi pensino altrettanto. Sarà Treviso a dover dimostrare durante l'anno di essere ancora sul gradino più alto. I giocatori validi li abbiamo anche noi, non spaventiamoci».

In assenza di pallavolo giocata, in casa Tnt Alpitour - dopo l'abbinamento con la Regione - continuano ad arrivare buone notizie sul fronte sponsor con la Banca Regionale Europea che ha prolungato fino al 2003 il contratto di sponsorizzazione. Oltre a Carlo Benigni - il responsabile delle relazioni esterne dell'istituto di credito e ideatore del progetto che attraverso il «Conto giovani» ha legato con centinaia di nuovi conti prima la Crc e ora la Bre alla squadra di pallavolo - a Barolo è arrivato anche l'amministratore delegato, Piero Bertolotto, accompagnato dalla figlia Giusy, tifosissima della Tnt Alpitour e in particolare di Rafael Pascual. «La sponsorizzazione - hanno spiegato - ha un ruolo di primo piano nella comunicazione della banca verso il pubblico dei giovani. Per noi è motivo di apprezzamento l'interesse che la Tnt Alpitour riserva al settore giovanile e la squadra di B1, Banca Regionale Europea, è ricca di giovani talenti. Anche il futuro la banca si propone di cogliere le opportunità e di realizzare le possibili sinergie della sponsorizzazione, intesa come strumento di comunicazione istituzionale e di marketing».

Dedicato a Merlo

Si attende il meeting di atletica

CUNEO. Cresce l'attesa per il meeting «Tracce di campioni» che con sforzi e grandi meriti si è voluto organizzare per ricordare Walter Merlo e per inaugurare la ristrutturazione del campo scuola di Cuneo. Dopo il taglio del nastro (ore 14,30), sabato dalle 15 per tre ore si assisterà a cinque gare di livello nazionale (100 metri maschili; salto triplo femminile, 5 km di marcia maschile con la medaglia d'argento ai Mondiali Ivano Brugnetti, salto con l'asta femminile e 1000 metri maschili) e ad alcune prove riservate ad atleti piemontesi e del settore scolastico.

Il Gruppo sportivo «Invicta Roata Chiusani», una delle società con più tradizione del Cuneese, ha inviato una lettera per evidenziare che *«la manifestazione andrà a coincidere con alcuni prestigiosi appuntamenti del calendario atletico regionale e nazionale, la classica "12 km di Cuneo" alla Michelin, il Campionato regionale Ragazzi e Ragazze, Cadetti e Cadette a Savigliano, il Campionato italiano Allievi e Allieve e la Coppa Italia di club, determinando l'assenza di molti protagonisti e non. L'Invicta Roata Chiusani, a causa del mancato invito da parte del Comitato organizzatore, non potrà presenziare all'evento con nessun atleta e desidera pertanto porgere le più sentite scuse alla famiglia Merlo e al Comune di Cuneo. In seguito a questo spiacevole episodio, che si spera non si verifichi più, saranno assenti atleti del calibro di Marco Carano, nazionale Under 20 in Marocco, recente vincitore dei 1000 metri al meeting di Montecarlo, invitato solo a una gara di contorno, il vice campione italiano studentesco Massimino, Caronna, Ceratti e il tunisino Abdouli Zouhaier».*

Organizzatori e società, forse, potranno ancora risentirsi prima del meeting per cercare di allontanare qualche polemica. **[l. t.]**

Stasera la Coppa

Calcio, Bra al lavoro con i giovani



Carmine Maffettone (già allenatore della Juniores) è il nuovo responsabile tecnico del settore giovanile braidese

BRA. «L'Ac Bra deve continuare a essere un prezioso punto di riferimento per i giovani calciatori, anche di fuori città». E' la parola d'ordine dei nuovi dirigenti del settore giovanile giallorosso, che ha come neopresidente il sindaco di Barolo, Fulvio Mazzocchi (presidente onorario Giancarlo Balestra) e come nuovo responsabile tecnico Carmine Maffettone, apprezzato allenatore della Juniores braidese. «Grazie, anzitutto, a chi ha lavorato prima di noi: basi e strutture sono ottime» dicono subito i neodirigenti, fra cui ci sono anche Lino Porasso, Mario Leone e il «vulcanico» team manager Marco Lamberti.

«Ringrazio la società per avermi affidato questo importantissimo compito di coordinatore - dice, un po' emozionato, Carmine Maffettone -. Insieme con il gruppo di bravi tecnici, con l'aiuto del medico sociale Guglielmo Torri, del preparatore atletico Massimo Berruti e degli altri validissimi collaboratori del settore giovanile, assicuriamo il massimo impegno per seguire e valorizzare gli oltre duecento ragazzi del vivaio».

Stasera, dalle 20,30, per la Coppa Italia si disputano le sfide d'andata del secondo turno della rassegna: Bra-Saviglianese, Fossanese-Pro Dronero, Cheri-Sommariva Perno; gare di ritorno previste il 7 ottobre, sempre in notturna. **[r. a.]**

STAMPA SPORT

TENNIS

Lo Sporting Saluzzo domenica sfida i romani

Dalle 9 di domenica lo Sporting Saluzzo riceverà la Canottieri Roma, una delle storiche società del tennis azzurro. Si gioca (ingresso libero) la prima fase nazionale di Coppa Italia raggiunta dal presidente Lele Locatelli, dal capitano Ernesto Genesio e dagli altri giocatori Vittorio Bertinetti, Roberto Devalle, Pier Filippo Grillo, Paolo Mellano, Mauro Perini, Carlo Ponte e Davide Riccardi dopo un'esaltante qualificazione **[r. s.]**

CALCIO

Stasera a Dogliani trofeo «Corrado Schellino»

Si svolge stasera (dalle 20) il «memorial Corrado Schellino», triangolare cui partecipano Olympic Vicoforte, Roretese e Doglianese. L'incasso sarà devoluto alla Lega italiana per la ricerca sul cancro **[a. c.]**

GIOVANI

Albese, Europa e Villafranca nel «Pierino»

Con i successi di Albese, Europa e Villafranca si è concluso il «Pierino '99» torneo di calcio giovanile organizzato dal Gs Koala di Mussotto. Nella finale Pulcini l'Albese ha battuto il Carrù 2-1 e negli Esordienti il Gs Europa ha avuto la meglio sulla Cheraschese 3-2; infine tra i Giovanissimi la vittoria è andata al Villafranca che ha superato 6-1 l'Albese 6-1. Premi speciali ai cannonieri Vallati (Carrù), Cucinotta (Cherasco) e all'albese Dellavalle **[a. s.]**

PALLONE ELASTICO

Al «Mermet» di Alba Dogliotti II-Pirero

Stasera alle 21 il «Mermet» di Alba ospita l'andata del penultimo turno della poule salvezza di serie A. Di fronte Dogliotti II (Mokafe) e Pirero (Residence San Michele); la prossima settimana il ritorno a Spigno Monferrato. Chi vincerà il doppio confronto sarà salvo, chi perderà, affronterà lo sconfitto tra Dotta e Corino nel definitivo spareggio-retrocessione **[a. s.]**


INTERNET
TE LO REGALO
IO.
CLUBNET.TIN.IT/ASIAARGENTO
<CIAK,
SI NAVIGA!
ENTRA IN RETE.>

Dopo cinque ore di seduta pubblica alla Satti. Tra 15 giorni il nome del vincitore

Metrò, un poker [illegible] progettisti

Per costruire le opere civili

Cinque ore di seduta pubblica, ieri alla Satti (dopo la sospirata apertura delle buste) per decidere quali, fra i quattro raggruppamenti di imprese candidate alla progettazione esecutiva e alla direzione lavori del metrò aveva presentato una documentazione «ammissibile». Opere civili da 700 miliardi per un'opera che la città attende da quarant'anni.

Dei quattro concorrenti in lizza, tutti hanno passato questo primo sbarramento, ovvero ognuno di loro potrà ambire [illegible] vincere la gara. Il primo «team» unisce la «Metropolitana milanese», «Semaly», «Italconsult», «Ws-Atkins», il secondo comprende «Geodata e «Systra», il terzo raggruppa «Willaimhalcrow», «Sic» [illegible] «Rocksoil», il quarto è un sodalizio fra «Mott-Mac Donald» e «Bonifica». A cento giorni esatti dal Duemila, dunque, Torino ha finalmente di fronte a sé la prospettiva concreta di un poker di progettisti per il metrò.

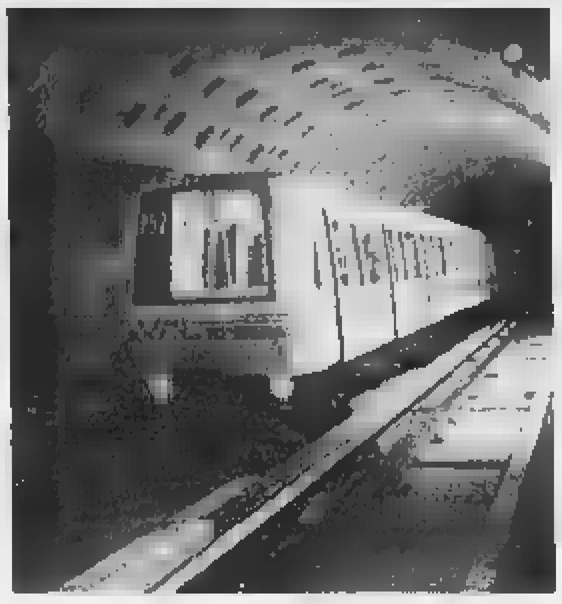
A questo punto, quando si saprà il nome del vincitore? Risp[illegible]de il presidente della Satti, Giancarlo Guiati: «Il raggruppamento vincente potrà essere individuato entro i prossimi quindici giorni. E' un tempo necessario visto la mole della documentazione e la sua complessità». Una volta svelato il nome di chi dovrà progettare le gallerie [illegible] le quindici stazioni del metrò (il cui primo cantiere è previsto [illegible] dicembre del 2000) questa società avrà dai sette [illegible] nove mesi di tempo per presentare [illegible] progetto esecutivo. «E' molto positivo che ogni raggruppamento di impresa abbia superato questo primo scoglio - ha dichiarato ieri l'assessore ai Trasporti Franco Corsico - perché in questo modo la scelta potrà avvenire fra un ventaglio di offerte più ampio».

E proprio sul tema del progetto esecutivo del metrò ieri pomeriggio è intervenuto, nell'ambito della giornata subalpina dedicata all'ambiente, anche il parlamentare verde Giorgio Gardiol che ha accusato la prima giunta Castellani di avere accumulato «imperdonabili ritardi» tali da ostacolare l'operazione finanziamento. Corsico respinge con forza queste accuse: «Noi abbiamo sempre rispettato i tempi - spiega - ricordo che addirittura alla prima scadenza del settembre '93 ci presentammo con puntualità».

Tornando al semi-epilogo della gara internazionale, i lavori per ricavare quei 9600 metri di linea che collegheranno Collegno a Porta Nuova in poco meno di quindici minuti dureranno cinque anni. Insomma non è utopia pure dire che la Torino olimpica del 2006 disporrà pure di una sotterranea. «No, ormai si tratta di una certezza - continua Corsico - [illegible] per quella scadenza non sarà l'unica nuova infrastruttura di [illegible] Torino potrà godere».

La linea 1 costerà 1333 miliardi - Iva compresa - dei quali 700 arriveranno dal governo, 100 dalla Regione, [illegible] dal Comune e i restanti dalla Satti. Il tracciato sarà lungo 9600 metri e partirà dalla Borgata Paradiso di Collegno per approdare al cuore della città, Porta Nuova. Ogni anno si sposteranno su questi convogli senza autista (è questa la caratteristica del sistema Val, automatizzato e realizzato dalla francese Matra, scelta nel '91, quando ancora [illegible] si parlava di gare internazionali) circa 75 milioni di passeggeri [illegible] 33 mila spostamenti nell'ora di punta. «Nel gi[illegible] di 25 anni pensiamo di ammortizzare il costo dell'opera» aggiunge il presidente della Satti Guiati mentre snocciola la serie di fermate che costituirà la prima linea metropolitana della città: Fermi, Paradiso, Marche, Massaua, Pozzo Strada, Monte Grappa, Rivoli, Racconigi, Bernini, Bagetti, Statuto, Porta Susa, Vinzaglio, Re Umberto e Porta Nuova. Di questa metronovela, dunque, anche [illegible] può sembrare una battuta, si sta proprio per intravedere il fondo del tunnel.

[e. min.]



Il primo cantiere è previsto per il dicembre 2000. La società vincitrice avrà quindi da sette ai nove mesi per presentare il progetto esecutivo. Il primo team comprende «Metropolitana milanese», «Semaly», «Italconsult», «Ws-Atkins», il secondo «Geodata e «Systra», il terzo «Wilaimhalcrow», «Sic» e «Rocksoil», il quarto è un sodalizio fra «Mott-Mac Donald» e «Bonifica».

[illegible]

«Legittime le penali Atm»

Per la prima volta [illegible] Italia la Corte [illegible] Cassazione ha emesso una sentenza attraverso la quale ribadisce come «legittima [illegible] corretta» la posizione del Comune e dell'Atm rispetto all'applicazione delle penali [illegible] coloro che non pagano correttamente la sosta. La decisione, il cui contenuto è stato diffuso soltanto ieri, è stata depositata nel luglio scorso. La sentenza, [illegible] spiegano in corso Turati, «è stata emessa a seguito di un ricorso avanzato da Atm avverso l'unica decisione contraria di un giudice di pace». L'assessore alla Viabilità Franco Corsico ha commentato con grande soddisfazione il dispositivo emesso dalla Corte di Cassazione: «Finalmente [illegible] [illegible] saranno più ombre [illegible] questo terreno. D'altronde, eravamo certi del buon esito della vicenda, quando si lavora seriamente, alla fine i risultati si raggiungono».

[illegible] BREVE

PI[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

S'incatena in Comune [illegible] di tagliarsi i polsi



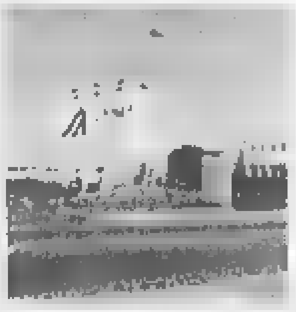
GRAVELLONA TOCE. Drammatica protesta ieri mattina dopo le 11 all'ingresso del municipio in piazza Fratelli di Dio. Il consigliere comunale di minoranza (centro-sinistra), Enrico Colucci, 47 anni, commerciante ambulante, si è incatenato ad una ringhiera all'ingresso del Comune per manifestare il proprio dissenso contro presunti illeciti della pubblica amministrazione e poi ha tentato di tagliarsi le vene dei polsi con un coltello che teneva in tasca. Ad impedirgli l'insano proposito sono stati agenti di polizia e carabinieri. L'uomo ha motivato [illegible] suo gesto definendosi «vittima della burocrazia e soprattutto delle licenze edilizie e commerciali che il Comune ha concesso a un vicino di casa oltre 10 anni fa da cui lui avrebbe subito danni». Il sindaco Rino Porini, già a conoscenza della vicenda, è intervenuto per riportare alla calma il consigliere.

Ag[illegible] Pollenzo [illegible] riparliamone

TORINO. «Il disegno di legge per [illegible] costituzione dell'Agenzia di Pollenzo deve ess[illegible] ripresentato al più presto in aula, con un'ampia ed articolata relazione della Giunta regionale che ne sappia valorizzare tutti gli aspetti particolari». Questo il commento di Lido Riba, capogruppo Ds, dopo che l'altro ie[illegible] il provvedimento era stato rinviato. «Si tratta di un progetto unico in Europa che colloca questa parte di Piemonte in una posizione di prestigio assoluto».

Vercelli in [illegible] [illegible] truffe agli [illegible]

VERCELLI. Mentre nelle grandi città o in quelle turistiche riescono meglio gli scippi e le rapine in gioielleria, tra le ricche province del Nord, Vercelli, città con popolazione anziana e quindi più vulnerabile, rappresenta il terreno ideale per le truffe ai pensionati [illegible] i furti negli alloggi. Sono i risultati di un'indagine sulla criminalità che è stata condotta a livello nazionale dal sociologo romano Maurizio Fiasco.



Saima-Avandero, il 20% alle ferrovie belghe

BIELLA. Il gruppo Saima-Avandero, leader in Italia del trasporto intermodale e che a Biella ha una delle sue sedi operative, interesserebbe alle ferrovie belghe. La Abx Logistics, controllata delle ferrovie di Bruxelles, ha acquistato il 20% delle quote che le Fs italiane detenevano in Saima-Avandero. Secondo una [illegible] di indiscrezioni non confermate per il momento dal colosso italiano, la Abx punterebbe molto più in alto e [illegible] una serie di operazioni starebbe dando [illegible] scalata al gruppo italiano che ha al suo interno ancora una quota minoritario di capitali biellesi (il 20 per cento delle azioni [illegible] ancora in mano alle famiglie Avandero e Gianfranco Bochettol. L'obiettivo sarebbe [illegible] holding del trasporto da 4 mila miliardi di fatturato, 13 mila addetti e b[illegible] operative in 25 Paesi.

Unione Industriale

«Ma a Torino la ripresa non c'è ancora»

Ma la ripresa economica è arrivata? Ogni giorno studi, ricerche, opinioni le più disparate sostengono tutto e il contrario di tutto creando disorientamento tra la gente. A Torino, almeno secondo l'opinione degli imprenditori, di ripresa non si può parlare e anzi il '99 verrà ricordato come un anno di stagnazione con un tasso di crescita che, a fine anno, non supererà l'uno per cento.

Spiega Mauro Zangola dell'ufficio studi dell'Unione Industriale: «Dalla nostra indagine trimestrale emerge che le aspettative sulla domanda sono incerte, gli investimenti restano deboli, molti settori come [illegible] meccanica [illegible] la componentistica sono ancora in difficoltà. I segnali di miglioramento riguardano l'utilizzo degli impianti, il carnet ordini e [illegible] tenuta dell'occupazione». Aggiunge: «Crescono le importazioni - ad esempio dell'21% di [illegible] chine utensili - e calano le esportazioni, il 4,5% rispetto [illegible] Paesi non dell'Unione europea. Non [illegible] bei segnali». E il presidente dell'Unione, Francesco Devalle, sostiene che sono la conseguenza di [illegible] perdita di competitività dovuta anche al costo del lavoro.

Zangola: «Molti analisti prevedono un 2000 di espansione in tutta Europa e anche [illegible] governo [illegible] segnali positivi; capisco che un po' di ottimismo sia d'obbligo e anche utile, ma a Torino non vi sono indicatori che vadano in quella direzione». Sarà anche perché - come sostiene Zangola - qui si producono beni strumentali e «non vini e cioccolato, abiti e beni [illegible] consumo» e quindi, quando c'è [illegible] situazione di stagnazione, so[illegible] aree come quella torinese a sentire di più il peso della crisi. Sono anche quelle che, quando c'è la ripresa, e si ricomincia a investire e acquistare beni strumentali, [illegible] traggono i benefici maggiori.

E anche sull'occupazione non ci sono facili ottimismi. Zangola: «A livello provinciale gli avviamenti aumentano [illegible] superano le uscite dal lavoro. La sensazione [illegible] che se [illegible] giovane [illegible] muove, [illegible] ha voglia di prendere un posto anche inferiore alle sue aspettative, ri[illegible] a trovare; ma non si hanno certezze sul tasso di disoccupazione torinese. Gli avviamenti sono ormai al 60% "atipici" e nessuno [illegible] se [illegible] ragazzo che lavora tre mesi con l'interinale poi trova un'altra occupazione oppure [illegible] Sarebbe necessario capire veramente come funziona il mercato del lavoro torinese anche per capire quali fasce sostenere e come».

(m.cas.)

La donna, da tempo sofferente di turbe psichiche, [illegible] andata a far visita ad un amico

Muore investita da un'auto pirata

In corso Giulio Cesare: la polizia cerca testimoni

Alessandro Mondo

E' stata falciata martedì sera da un'auto pirata in corso Giulio Cesare angolo piazza della Repubblica. Non c'è stato nulla da fare per Ornella Maiolo, 41 anni, residente [illegible] via Scarsellini 12: trasportata all'ospedale San Giovanni Bosco in condizioni disperate, è spirata poco dopo.

Stando ad una prima ricostruzione, la tragedia si è consumata poco dopo le 21. La donna - recatasi in zona per trovare un [illegible] - [illegible] stata travolta da una Lancia «Y10» [illegible] colore scuro e subito dopo da un'altra vettura in arrivo, una Fiat «Punto». Investimento accidentale, nel secondo [illegible]. Una scena drammatica, quella presentatasi ai vigili urbani e ai poliziotti intervenuti sul posto. Bloccate [illegible] linee Atm: riverso accanto alla seconda macchina - l'automobilista, pur non riuscendo a scansarla, si è fermato e ha dato l'allarme - il corpo oramai in fin di vita. Nessun documento, solo un biglietto con l'indirizzo di casa.

Al termine di una lunga ricer[illegible] conclusasi all'una di notte, si [illegible] scoperto che viveva sola in uno degli alloggi comunali in zona Mirafiori (i familiari, residenti a Moncalieri, sono stati avvertiti ieri pomeriggio). Anche se quella in via Scarsellini [illegible] una permanenza occasionale, spiega addolorato M.C., il vicino chiamato di prima mattina a riconoscere il corpo. La donna, sofferente [illegible] problemi psichici e assistita dal Centro di sanità mentale di via Monti, alternava il domicilio a Mirafiori con lunghi soggiorni al Mauriziano. «Quando stava qui veniva visitata spesso da una assistente sociale della Asl - spiega l'uomo -. Ma, data la [illegible] irrequietezza, la tenevamo d'occhio un po' tutti: non è mai stata abbandonata a se stessa. Perché mai avrà deciso di spostarsi...».

In realtà la Maiolo si era mossa per trovare un amico in via Bellini. Reduce da una operazione di tracheotomia - spiegano dall'ospedale - parlava [illegible] fatica: questo potrebbe motivare, se non l'assenza di documenti, il biglietto con l'indicazione del domicilio: quello [illegible] ha consentito di risalire alla sua identità.

Difficile ricostruire nei dettagli la sciagura. Probabilmente l'investimento è stato causato dalla velocità dell'auto, [illegible] non si esclude un malore: resta il fatto che il guidatore [illegible] ha prestato soccorso. Quanto alla seconda vettura, procedendo a distanza ravvicinata non è riuscita a scansare il corpo inerte. L'indagine [illegible] appena avviata, la polizia - che ieri ha depositato gli atti in Procura - invita eventuali testimoni a presentarsi.

[illegible]

Ciclista travolto e ucciso

Travolto e ucciso da un'auto mentre stava facendo [illegible] giro [illegible] bicicletta ai piedi della collina di Moncalieri. La vittima si chiamava Giulio Bello, aveva 58 anni, era un ingegnere e dirigente d'azienda, e abitava a Torino, in corso Massimo d'Azeglio 112. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 15, all'inizio di strada Revigliasco, in frazione Testona. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, il ciclista avrebbe perso all'improvviso l'equilibrio, invadendo parte della carreggiata. Una Fiat Panda, che stava percorrendo strada Revigliasco, lo ha investito in pieno, scaraventandolo sull'asfalto. Alcuni automobilisti di passaggio che avrebbero assistito alla tragedia, hanno subito dato l'allarme al 118, ma per l'uomo ormai non c'e[illegible] più nulla da fare. Inutili i soccorsi: «E' morto sul colpo, per [illegible] politrauma», ha stabilito il medico nel referto consegnato [illegible] carabinieri. Illesa ma sotto choc, la conducente della vettura, Rosangela Mininno, 45 anni, residente a Valfenera, in provincia di Asti.

Acna, scoppia la rabbia dei cassintegrati

CENGIO. «D'ora in poi non staremo [illegible] prenderci le bastonate in silenzio. Ma, se vuotiamo il sacco, questa volta [illegible] [illegible] certo noi a rischiare [illegible] denunce!». All'Acna è scoppiata la rabbia dei cassintegrati: «O verremo trattati con dignità, o apriremo tutti gli armadi accuratamente tenuti sbarrati in questi anni e butteremo [illegible] piazza gli "scheletri" dell'Acna». Il tutto è iniziato ieri mattina dopo le ennesime voci contraddittorie sulla cassa integrazione.

Anziano smaschera [illegible] [illegible] Inps

COSTIGLIOLE. La coraggiosa reazione di un anziano (classe 1914) della frazione Boglietto di Costigliole d'Asti e l'immediato intervento dei carabinieri hanno consentito di bloccare due nomadi false funzionarie Inps che avrebbero messo [illegible] [illegible] numerose truffe (alcune solo tentate) [illegible] zona. Il pensionato, accortosi del tentato raggiro, aveva subito dato l'allarme. I carabinieri hanno bloccato le due donne nelle vicinanze.

Roero, campane a festa Inizia la vendemmia



CANALE. Domenica tutte le campane del Roero suoneranno a festa per celebrare la vendemmia. E' soltanto uno degli appuntamenti che l'Enoteca di Canale ha organizzato in un fine settimana dedicato alla raccolta delle uve. Sabato uno degli appuntamenti più prestigiosi sarà l'apertura della mostra «Guarene arte '99» a Palazzo Re Rebaudengo, il «vernissage» comprende una degustazione di «Roero '97» guidata dal professor Donato Lanati. Domenica, oltre alla benedizione delle uve e al volo in mongolfiera sulle vigne, i fronti della festa della vendemmia saranno tre: l'aperitivo [illegible] musica con Arneis e sansup (pane e uva passa) all'enoteca di Canale; le visite ai crutin e agli infernot a Santo Stefano Roero e la merenda sinoira sul ponte di Montaldo Roero (prenotazioni 0173978228).

In discussione oggi in commissione [illegible] domani in Consiglio regionale. Presentati gli emendamenti

«Questa [illegible] porterà [illegible] [illegible] ipermercati»

Dall'Ascom arriva un allarme per le nuove regole regionali

Maurizio Tropeano

«C'è allarme e preoccupazione per la possibilità che la legge regionale sul commercio porti solo alla liberalizzazione delle concessioni per gli ipermercati». Parola di Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom-Confcommercio della provincia di Torino. De Maria delinea una scenario nero: «Abbiamo la [illegible] che queste regole siano il cavallo di Troia attraverso [illegible] [illegible] grande capitale europeo investa in questo settore mettendo in ginocchio non solo le piccole e medie imprese ma anche gli imprenditori italiani che in questi anni hanno investito nel settore». Da qui la decisione di presentare una serie di emendamenti al testo e di inviarli sia all'assessore regionale al Commercio, Gilberto Pichetto, sia ai presidenti di tutti i gruppi politici. Spiega ancora De Maria: «Il nostro obiettivo è quello di migliorare l'attuale testo del disegno di legge correggendo taluni punti di vista che nell'attuale dicitura possono consentire sperequazioni di mercato».

Il disegno di legge sarà discusso oggi in commissione e approderà domani all'esame del Consiglio regionale. Ma la vera partita si gioca sulla definizione [illegible] criteri attuativi del disegno di legge. Un testo che l'assessore Pichetto difende: «Le norme assicurano l'equilibrio tra tutte le componenti del settore terziario. La Regione sta applicando la riforma Bersani che introduce regole nazionali per garantire la concorrenza. E' vero, si passa da un regime di contingentamento per la grande distribuzione ad una liberalizzazione ma sono le regole nazionali che [illegible] di porre limitazioni». Aggiunge: «La Regione ha cercato di agire sui criteri urbanistici tipo la distanza, la viabilità, la percentuale di parcheggio. Da questo punto di vista sono stati messi molti paletti ristrettivi e il provvedimento rischia di [illegible] essere approvato dal Governo».

Ma la risposta non soddisfa le opposizioni. Così i tre consiglieri [illegible] partito popolare (Antonio Saitta, Piergiorgio Peano e Agosti[illegible] Gatti) hanno scritto una lettera aperta a tutti i sindaci del Piemonte. Secondo il ppi la «Giunta Ghigo sta per far appro[illegible] una legge che renderà il Piemonte una "colonia" per la grande distribuzione e scavalcherà i Comuni obbligandoli a variare i piani regolatori». Saitta e il capogruppo dei Comunisti Italiani, Pino Chiezzi, in particolare contestano il fatto che «la Giunta Ghigo, a differenza di quanto è accaduto in altre regioni, [illegible] ha predisposto criteri seri per calibrare l'apertura di grandi e grandissimi centri: l'unica richiesta da soddisfare è quella di possede[illegible] uno spazio per il parcheggio ma si tratta di un vincolo facilmente aggirabile trasformando in commerciali quelle che ora [illegible] aree agricole». Insomma da parte della Giunta Ghigo «c'è scarsa attenzione per il piccolo commercio. La prova? Dal 1995 - conclude Saitta - cioè da quando governa il Polo [illegible] Regione, la superficie commerciale a disposizione della grande distribuzione è passata da 754.163 metri quadri ad oltre 1 milione dell'anno scorso». Replica Pichetto: «Evidentemente [illegible] iniziata la campagna elettorale. Purtroppo [illegible] sono falsità: [illegible] nulla-osta per la Gdo si esprimeranno con tanto di voto il Comune [illegible] la Provincia interessata [illegible] la Regione».

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio

«Partigiano Johnny» [illegible] primo ciak

ACQUI TERME. Tutti al lavoro per il primo ciak de «Il partigiano Johnny», il film tratto dal romanzo di Beppe Fenoglio. Le prime scene verranno girate il 4 ottobre all'interno di una casa di campagna di Spigno Monferrato. Intanto all'interno dell'ex stabilimento delle coltellerie Kaimano, in città, fervono i preparativi: nel reparto di falegnameria si sta riproducendo un banchetto dove veniva venduto, durante le feste di paese, il famoso torrone Sebaste di Alba.

Barbiere spacciava cocaina in negozio

ARMA DI TAGGIA. Spaccio di cocaina dal barbiere. I carabinieri di Imperia hanno arrestato [illegible] parrucchiere per uomo nel centro di Arma di Taggia e un suo ex apprendista [illegible] l'accusa di spaccio di polvere bianca. Secondo le indagini l'esercizio pubblico [illegible] diventato un punto di riferimento per i consumatori di cocaina. Nel corso del blitz i militari h[illegible]no sequestrato circa dieci gr[illegible]i di sostanza stupefacente.



Verres spa: lavoro a rilento monete Eur[illegible] [illegible] rischio

VERRES. «L'Italia rischia di non essere pronta all'appuntamento con l'Euro». Lo afferma, in un'interrogazione al ministro del Tesoro, il deputato valdostano Luciano Caveri che chiede quali notizie abbia e quali misure intenda adottare il governo per far sì che entro il 31 dicembre 2001 l'Italia possa [illegible]r prodotto i 7 miliardi e mezzo di pezzi [illegible] monete metalliche per l'intera gamma dell'Euro. La preoccupazione nasce dal fatto che nello stabilimento della Verr[illegible] spa, che dovrà produrre il 70 per cento dei tondini per la nuova moneta, il lavoro, per problemi tecnici, sta procedendo a rilento. Gli stessi dubbi Caveri li aveva espressi al presidente del Poligrafico e [illegible]ecca dello Stato, Michele Tedeschi, che gli ha risposto con toni rassicuranti [illegible] annunciato per ottobre una sua visita in Valle d'Aosta.

MODULO SCUOLA
PROGETTO OPERATORI SCOLASTICI

Personale docente e non docente trova in questo progetto della Cassa di Risparmio di Alessandria, la chiave giusta per assicurarsi tutti i grandi vantaggi di una proposta globale e concreta, elaborata sulle necessità comuni e su quelle specifiche di ciascuno.
Prima fra tutte la sicurezza, la grande esigenza del mondo scolastico.
E inoltre servizi, investimenti, progetti: per ogni area le soluzioni sono mirate,il quadro completo.

SERVIZI

L'accredito automatico dello stipendio. Con una semplice firma si può usufruire subito di notevoli vantaggi. Niente code né pericoli di furti, puntualità, interessi immediati dal momento dell'accredito, possibilità di prelievo con Bancomat.

Il conto corrente personale. "Modulo Scuola" é il conto studiato per le vostre esigenze che vi garantisce condizioni interessanti e proposte calibrate per il lavoro e la vita privata. E in più, una soluzione esclusiva per la sicurezza professionale.

Una copertura assicurativa speciale. Senza ulteriori spese una polizza per la responsabilità civile, copre i danni involontariamente causati a terzi durante l'attività scolastica. Il modo ideale per garantirsi la massima tranquillità durante il lavoro. A questa polizza, da EUROP ASSISTANCE, é abbinato anche il servizio Medico Nostop che offre, al Numero Verde 800.83.60.16, una consulenza medica telefonica diretta per emergenze di salute generiche e per problemi ginecologici, cardiologici e pediatrici.

Le soluzioni quotidiane. Potete delegare alla banca il pagamento delle bollette e dell'affitto, o ricevere un aiuto, in caso di necessità, attraverso uno scoperto di conto, reintegrandolo con comodità ad un tasso conveniente. E inoltre: ottenere la tessera PagoBancomat per prelevare denaro contante e pagare gli acquisti nei negozi convenzionati; richiedere le più diffuse carte di credito per viaggiare ovunque senza problemi.

La previdenza integrativa e gli investimenti. "Modulo Scuola" offre un piano di previdenza che garantisce una rendita vitalizia o un capitale rivalutato per il futuro e, nei casi previsti, il saldo del residuo del debito del mutuo. Inoltre un pacchetto di polizze prevede un indennizzo giornaliero per la degenza ospedaliera e indennizzi speciali in caso di infortunio. Per incrementare il valore dei propri risparmi, ottimizzando i risultati, si può accedere con " modulo Scuola" a moderne forme di investimento e usufruire di un piano di risparmio personalizzato e programmato nel tempo per garantirsi una rendita integrativa: un servizio di assistenza qualificata per scegliere le forme di investimento più adatte alle proprie aspettative.



Il finanziamento personale. I titolari di "Modulo Scuola" possono inoltre richiedere finanziamenti flessibili e personalizzabili per far fronte ad esigenze diverse: l'acquisto di un computer, un viaggio studio, la partecipazione ad un corso di perfezionamento, la nuova auto.....
Il rimborso può essere programmato in comode rate, il cui importo e durata vengono concordati in base all'entità del finanziamento.



CartaSi Revolving. Agli sportelli della Cassa di Risparmio di Alessandria si può inoltre richiedere, tra le più prestigiose carte di credito, anche CartaSi Revolving, che unisce a tutti i vantaggi di CartaSi, anche un comodo sistema di pagamento dilazionato. E' come avere sempre a disposizione un finanziamento da utilizzare al momento giusto, pagando un po' alla volta.

I PROGRAMMI PER GLI ALLIEVI

Educazione al risparmio: un impegno che non grava solo sulla famiglia ma anche sul mondo della scuola. Ecco perché la Cassa di Risparmio di Alessandria propone prodotti specifici per i giovani differenziati per la fascia di età. Un primo libretto di risparmio per coloro che frequentano le elementari e le medie, uno strumento educativo per crescere. Un piano di investimento per programmare gli studi universitari. Un conto corrente speciale per i giovani delle scuole superiori ed un conto corrente pensato per chi continua gli studi o inizia un'attività lavorativa, con prestiti sulla fiducia e finanziamenti specifici per corsi di specializzazione post-laurea.

Il primo libretto di risparmio. Il libretto di risparmio si rivelerà, giorno dopo giorno, uno strumento utile, importante, prezioso perché abituerà il bambino al risparmio facendogli comprendere gradualmente il valore del denaro; grazie alla possibilità di sottoscrivere interessanti piani finanziari, nel corso degli anni possono essere capitalizzate somme di denaro da utilizzare per il proseguimento degli studi o per intraprendere un'attività. Il primo libretto di risparmio é un grande pensiero affettuoso che accompagna il bambino con la serenità di un gesto d'amore e l'affidabilità di un'amicizia preziosa

La polizza sicurezza per gli studenti. **Eurosprint** é un programma previdenziale ideato per assicurare ai giovanissimi un sereno compimento degli studi ed un solido avvio al lavoro. Funziona come un salvadanaio all'interno del quale si versano dei risparmi un po' alla volta e che si spaccherà a 18 anni o all'età che si sceglie. Con molti vantaggi in più:
- il denaro versato si rivaluta ogni anno
- il capitale non potrà essere toccato da nessuno, cioé é impignorabile, insequestrabile ed é sempre garantito alla scadenza
- chi effettua i versamenti paga meno imposte. Infatti il premio é detraibile fino al 19% di £.2.500.000

Per crescere insieme da 14 a 17 anni. Ai ragazzi di questa età può essere intestato, con il consenso dei genitori, un conto corrente personale: un gesto di fiducia, un segno di maturità, un impegno di responsabilità. Il nuovo conto corrente - al quale sono collegati utili servizi accessori - viene rilasciato in modo semplice e veloce direttamente agli sportelli della banca, presentandosi accompagnati dai genitori. Al momento dell'apertura viene consegnata al ragazzo la **tessera Bancomat** personale per prelevare denaro contante presso gli sportelli automatici, nei limiti previsti.



ESAMI CONCLUSIVI DI STATO
UNA BORSA DI STUDIO PER I PIÙ MERITEVOLI

Un premio meritato per tutti quei ragazzi che, dopo anni di studio e di impegno supereranno brillantemente gli esami conclusivi del loro corso di studi superiori. Premio che consisterà in una borsa di studio di 500.000 lire che la Cassa di Risparmio di Alessandria consegnerà loro nel corso di un'apposita cerimonia, il prossimo autunno.
Un contributo concreto, un riconoscimento tangibile, un piccolo incoraggiamento a continuare così, di successo in successo nella vita personale e familiare.
Buon studio a tutti!

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA
Filiale di Rapallo

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Giovedì 23 Settembre 1999
GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.50.58.870 FAX 010.532.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA C. R. CECCARDI, 1-14 - TEL. 010.54.01.84 - FAX 010.59.08.58

Delusi gli ambientalisti: si è vietato quello che era già chiuso. L'assessore Merella: in molti hanno preferito il bus

Stop alle auto, ma solo simbolico

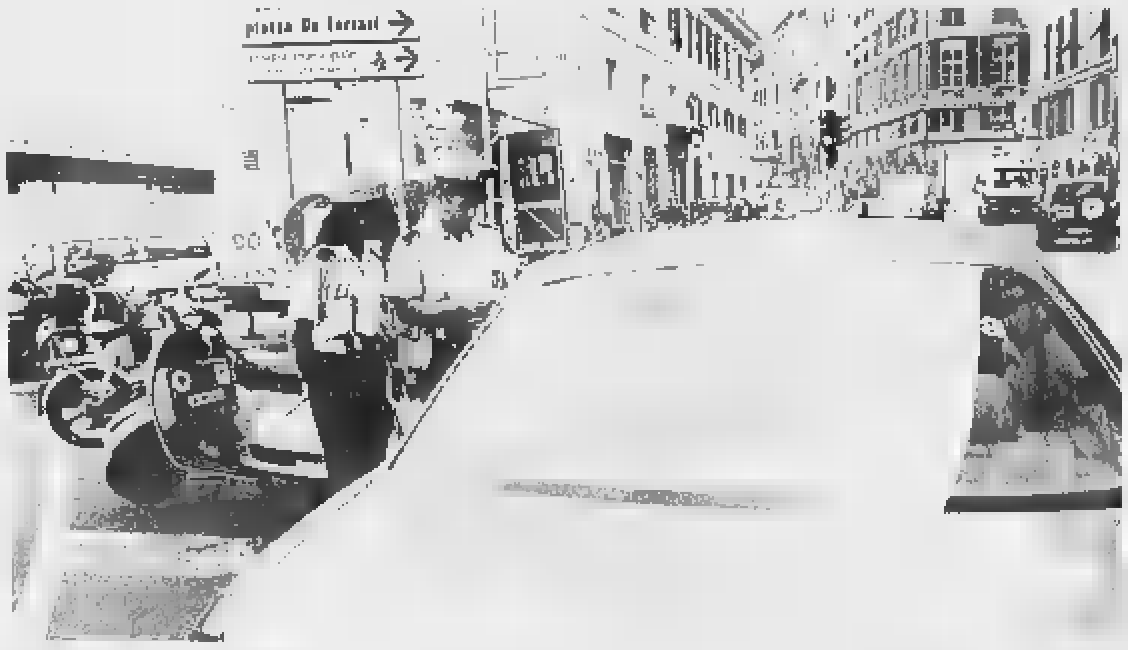
A Genova poche strade toccate dal divieto

Mariacristina Cambri

GENOVA

E' stata una chiusura simbolica. Talmente simbolica al punto che pochi genovesi ieri mattina si sono resi conto che circa 400 ettari del territorio comunale erano stati vietati alla circolazione e alla sosta dalle 9 alle 18. Al mattino, infatti, era scattato il piano dell'assessore al traffico Arcangelo Merella che, aderendo alla manifestazione nazionale della «Giornata senza auto», ha istituito anche nel capoluogo ligure alcuni limiti. Ma l'attuazione del blocco solo in due zone, il Centro storico e il «Quadrilatero» (con l'unico inserimento innovativo [illegible] via San Lorenzo) che da tempo sono a traffico limitato, ha fortemente ridimensionato le conseguenze [illegible] una manifestazione che avrebbe dovuto dimostrare gli effetti benefici di una città restituita al pedone. Anzi, secondo la centrale operativa dell'Amt, nelle due ore immediatamente precedenti al blocco della circolazione, il numero di auto dirette al centro è stato sensibilmente maggiore rispetto al [illegible] al punto da provocare dei ritardi anche sulle linee dell'Amt. Di parere del tutto opposto è l'assessore Merella: «C'è stato un calo generalizzato di automobili in circolazione, probabilmente molti genovesi hanno creduto che il divieto riguardasse anche altre zone e hanno preferito lasciare l'auto a casa». E chi ha trovato l'imbocco di via San Lorenzo sbarrato dai vigili ha potuto fare dietrofront in automobile senza troppa difficoltà riuscendo a raggiungere il centro attraverso le strade che risalgono a Carignano. L'azienda di trasporto ha registrato, dal canto suo, un incremento di passeggeri al mattino fra il 10 e il 15% nelle linee del Ponente e della Valpolcevera, in particolare sulle linee del 18, del 19 e del 20 e sono stati venduti molti biglietti da 2 mila lire stampati proprio in occasione della manifestazione.

L'idea di proibire anche la sosta nel centro storico ha però provocato alcune proteste e tante infrazioni: ieri mattina in San Donato c'erano decine di macchine tranquillamente posteggiate. Molti abitanti, quindi, non hanno sfruttato l'opportunità di usufruire gratuitamente dei quattro posteggi a corona (Caricamento, Carignano, Ortiz e Bandiera) e hanno preferito rischiare una multa di 60 mila lire: «Se io sono residente qui, ho tutto il diritto di posteggiare nella mia zona. E poi sono pure invalido ad una gamba e, dopo avere lasciato l'auto lontano, non ce la faccio a tornare qui a piedi» dichiara Gennaro, un pensionato di 63 anni che abita in salita del Prione. «Direi che oggi c'è più pace del solito» commenta Giuseppe, un falegname con il laboratorio in via San Donato, ancora più soddisfatto perché, finalmente, può entrare e uscire dal suo negozio senza il rischio di trovarsi le macchine posteggiate sotto il naso. Del resto, ammette, le difficoltà di parcheggio non lo hanno mai preoccupato perché abita a pochi metri dal suo negozio. Chi, invece, non nasconde il proprio disappunto, sono gli ambientalisti: «Non abbiamo aderito all'iniziativa - spiega Stefano Lenzi del Wwf - perché fino ad oggi non è stato fatto abbastanza in questa città per disincentivare l'uso dell'automobile e anche questo caso lo dimostra. Di fatto si è chiuso quello che era già chiuso».



Un vigile ferma un'auto alimentata a Gpl, a destra un gruppo di addetti ai lavori con l'assessore Merella e Stefano Lenzi del Wwf



Così nelle altre città liguri

Savona, commercianti disperati «Mugugni» a Imperia e Sanremo

SAVONA

Centro città deserto, traffico congestionato e smog a livelli di guardia nelle vie non toccate dal divieto, commercianti furibondi per i mancati incassi. Questo il bilancio della giornata senza auto a Savona. E mentre gli amministratori di Palazzo Sisto sono estasiati per il canto degli uccellini in via Paleocapa, i negozianti minacciano di non pagare le tasse. L'esperimento città chiusa è riuscito. Savona infatti appariva insolitamente deserta sin dalle prime ore della mattinata. Alcuni scorci della città liberi dalle auto erano anche suggestivi ma i pedoni non si sono appropriati del centro come avrebbero potuto. In un solo giorno non si possono certo cambiare le abitudini di un trentennio e così molti hanno preferito restare a casa.

IMPERIA. Via Amendola libera da clacson, gas di scarico e mezzi pesanti per cinque ore: è stata questa la risposta di Imperia all'iniziativa «In città senza auto». Ieri, dalle 15 alle 20, la circolazione dei mezzi in arrivo da Capo Berta verso il centro di Oneglia è stata dirottata su via Agnesi. Auto e moto potevano poi rientrare in via Bonfante, la strada dei portici. Inevitabili gli incolonnamenti, soprattutto in via Don Abbo, per andare verso piazza Dante, il nodo nevralgico della zona.

[illegible] In via Gioberti, nel tratto superiore, c'è stato pure chi ha tirato fuori un pallone per dare [illegible] calci in libertà come ai vecchi tempi, quando macchine e moto [illegible] erano ancora le vere padrone della città. E in via Matteotti, il «salotto» di Sanremo, molti hanno riscoperto il piacere di passeggiare chiacchierando tranquillamente e guardando le vetrine senza correre il rischio di essere investiti.

Così anche in piazza Colombo e corso Garibaldi, gli altri punti della mappa viaria dove ieri è scattata la tregua del traffico, per la giornata europea «senza le auto». Un lungo stop di quindici ore per restituire la città ai sanremesi, secondo la filosofia dell'iniziativa sostenuta dal ministero dell'Ambiente. Ma non tutti hanno gradito. A cominciare dagli automobilisti in coda.

Le ragazze della Rari Nantes e della Nazionale sono ritornate a casa ieri mattina da Taiwan, via Hong Kong

«Tremava tutto, non riuscivamo a stare in piedi»

Il racconto delle quattro sincronette savonesi fuggite dal terremoto

Alessandra Pieracci

GENOVA

Sbucata dal varco degli arrivi, la bionda e slanciata Laura non ha perso nemmeno un secondo e si è gettata tra le braccia di Alessandro. Una stretta interminabile, un bacio lunghissimo mentre la tensione si scioglieva tra le lacrime. Abbracciati anche Alice e Simone, Serena e Silvio, mentre Clara saluta papà e fratello. I volti delle ragazze sono segnati dal lunghissimo viaggio iniziato a Taipei e proseguito da Hong Kong sino a Roma e di qui, ieri mattina, fino all'aeroporto Cristoforo Colombo. «Quando mi sono ritrovata in strada, in pigiama e scalza, mi sono resa conto che stringevo il tuo peluche - racconta Alice al fidanzato, che sorride mentre le altre lo prendono in giro - Dormivo abbracciata all'orsetto e non l'ho lasciato durante quell'incredibile discesa».

Alice Dominici, Clara Porchetto, Laura Vecchietti e Serena Bianchi sono le quattro atlete savonesi che con la genovese Giovanna Burlando [illegible] a Taiwan quando le scosse di terremoto hanno provocato tragedia e morte. «Giovanna ha proseguito da Hong Kong per Bali, aveva già prenotato la vacanza» spiegano le «nazionali» di nuoto sincronizzato reduci da una serie di dimostrazioni prima in Turchia, due settimane prima del terremoto, poi a Seul e quindi a Taiwan.

Per loro tutto è ormai finito bene, ma nell'isola c'è un altro ligure, l'ingegnere edile Oreste Saroldi, di Altare, che da alcuni anni lavora e vive con moglie e due figlie a Taipei. Solo l'altra sera Oreste Saroldi è riuscito a mettersi in contatto con i parenti: «La casa è lesionata, ma noi stiamo bene» ha detto, per tranquillizzarli.

Le nuotatrici savonesi dopo l'ultima esibizione di domenica avevano avuto una giornata di libertà, per una lunga escursione. Lunedì sera avevano preparato i bagagli per la partenza, prevista il mattino successivo, ed erano andate a dormire nelle loro stanze al quindicesimo piano dell'Hotel Plaza di Kaohsiung: Serena con Alice, Clara con Laura e Giovanna con Maurizio Cecconi.

«Erano le due quando [illegible] scossa ci ha svegliato. Ci siamo precipitate verso le scale antincendio e siamo scese più veloci che potevamo, in maglietta e mutande - racconta Serena - le [illegible] successive ci sballottavano di qua e di là. Ad ogni pianerottolo provavamo ad aprire le finestre, per guardare fuori, ma erano tutte sigillate, tranne l'ultimo varco, al pianterreno». «Io e Clara abbiamo messo più tempo a renderci conto di quanto stava accadendo - interviene Laura Vecchietti - Forse dormivamo più profondamente e siamo state svegliate dalle altre scosse. Abbiamo cercato le compagne ma le stanze erano vuote. I telefoni squillavano, ho risposto ed era la nostra allenatrice che stava salendo a cercarci. Ci ha raggiunto anche un giudice di gara e [illegible] finalmente scese, abbiamo preso qualcosa, è servito per rivestire un po' anche le altre». «Ho i polpacci che ancora mi fanno male per quei quindici piani. Mi ricordo le finestre chiuse, il senso di angoscia - dice ancora Alice - e lo stupore, una volta nella hall, vedendo che tutto il personale sembrava indifferente. [illegible] l'ascensore, si diceva che non era niente. Poi, invece, fuori, dalle radio abbiamo saputo la verità. E pensare che molti clienti, dal ventesimo piano, guardavano di sotto lo spettacolo della folla in pigiama senza pensare che restare lassù poteva [illegible] rischioso».





Nell'isola è rimasto un ingegnere di Altare che solo l'altra sera è riuscito a dare notizie





All'arrivo a Genova le quattro sincro sono state accolte da amici e familiari. In alto Laura Vecchietti e, a destra Alice [illegible] con i fidanzati. Qui sopra Serena Bianchi, Clara Porchetto e la Vecchietti. A fianco ancora Serena Bianchi con il carrello dell'aeroporto

[illegible]

[illegible]TINO

Infermiera denunciata per peculato

Aveva trasformato [illegible] bagno di servizio dell'ospedale in un ripostiglio privato dove nascondeva oggetti rubati nel suo reparto: un'infermiera quarantenne dell'ospedale San Martino è stata denunciata dai carabinieri per peculato. La donna, che lavora nel reparto di odontostomatologia, aveva in pratica preso possesso del bagno, di cui aveva l'unica chiave. La direzione sanitaria le aveva chiesto ripetutamente di sgomberare il locale occupato, finchè l'altro pomeriggio sono intervenuti i carabinieri. In un armadietto metallico sono stati trovati attrezzi dentistici come frese, punte per elettrobisturi, pinze, forbici, oltre a garze, disinfettanti, guanti, occhiali protettivi e la cartella clinica di una paziente.

[illegible]

Ancora isolata la frazione Varni di Gorreto

È [illegible] isolata la frazione Varni del Comune di Gorreto, nell'entroterra di Genova. Una frana caduta nella notte fra domenica e lunedì per il maltempo ha bloccato l'unica strada di accesso, tre chilometri a valle delle case. Nella frazione sono rimaste 13 persone, in buona parte anziane. La protezione civile per tutta la giornata ha valutato l'ipotesi di sgomberare il borgo, ma l'attraversamento è risultato troppo pericoloso perchè sulla frana continuano a cadere pietre e terriccio. Neanche l'elicottero è potuto intervenire per la nebbia.

PORTO

Operazione salvataggio simulato

Stamani alle 10 circa, nel porto, si svolgerà un'operazione complessa di salvataggio marittimo con simulazione di incendio a bordo ed abbandono nave. Sarà utilizzata la motonave «Gemini» battente bandiera italiana. Saranno impegnati due elicotteri della Guardia costiera, due rimorchiatori, i piloti del porto con le loro pilotine e due motovedette della Capitaneria di Porto. Saranno utilizzati fumogeni atossici e non inquinanti. [a.p.]

Ritardi anche di due mesi nella terapia per i neonati

Mancano le dosi antipolio Vaccinazioni «razionate»

GENOVA

Vaccinazioni razionate ai bambini genovesi. Da circa un mese buona parte dei neonati che devono essere sottoposti alla terapia preventiva contro la poliomelite, obbligatoria per legge, spesso vengono spesso rinviati a casa e i ritardi nella terapia a volte superano anche i due mesi. «E' vero che esiste un ritardo - spiega il direttore sanitario della Asl genovese, Gianfranco Ciappina - ma non dipende da noi. Ad agosto il ministero della Sanità ha deciso che i bambini non dovevano più essere sottoposti al tradizionale vaccino Sebin, quello che viene somministrato per via orale, ma si doveva utilizzare quello iniettato». Questo tipo fino a ieri veniva utilizzato solamente in casi molto rari e quindi le scorte erano ridotte [illegible] la nuova decisione del ministero ha immediatamente fatto crescere la domanda: in poche settimane le scorte [illegible] state esaurite e la stessa ditta che le produce non ha ancora adeguato l'offerta alla richiesta e quindi ci sono forti problemi anche nelle forniture. Ogni anno sono necessarie circa 20 mila dosi.

«Anche se le famiglie stanno subendo indubbiamente dei disagi per questa situazione - aggiunge il direttore dell'Asl genovese - tuttavia non ci sono pericoli per i bambini perchè la malattia è praticamente estinta». Negli ultimi cinque anni ci sono stati solo otto casi e tutti indotti dal vaccino.

La vicenda non riguarda solo la asl genovese ma tutte quelle italiane perchè la ditta che produce l'antipolio è una sola in tutto il paese e quindi il problema riguarda tutte le Regioni ma il malumore fra le famiglie genovesi, chiamate alla vaccinazione e poi rinviate casa, cresce e non sono escluse [illegible] legali.

[m.c.c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

Turno notturno Genova, notturno permanente orario 20-8,30: Ghezzi, c. B. Aires 18; Europa, c. Europa 676; Pescetto, v. Balbi 185.

Genova centro orario [illegible]: [illegible]

S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: [illegible] **Orario 8,30-13;15-19,30** [illegible]

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi or. 8,30-20: [illegible] **Orario 8,30-12.30;15.30-19,30:** [illegible]

Val Bisagno or. 8,30-21,30. Comunale [illegible]

Sampierdarena 8,30-21,30: [illegible]

Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30. [illegible] **Aperte le altre fino alle 12.30. Val Polcevera 8,30-21,30:** [illegible] **Con orario 8,30-12,30-15,30-20:** [illegible]

Pegli-Pra-Voltri [illegible] 8,30-21,30. [illegible] **Con orario 8,30-12,30; 15,30-21,30:** [illegible]

SORI [illegible]
RECCO. [illegible]
CAMOGLI. [illegible]
SANTA MARGHERITA [illegible]
RAPALLO [illegible]
ZOAGLI [illegible]
CHIAVARI [illegible]
SESTRI LEVANTE [illegible]
MONEGLIA [illegible]

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 558 2414. **Tigullio Trasporti: Chiavari:** telefono [illegible]. **Sestri Levante:** telefono 41 384, 480 655, 47 751. **Rapallo:** telefono 51 306, 54 [illegible]

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551. **Galliera:** tel. 56 321. **Sampierdarena:** tel. 41 021. **Rivarolo:** tel. 448 941. **Sestri P.:** tel. 65 051. **Gaslini** (pediatrico) tel. 56 361. **Borgo Fornari:** tel. 937 985. **Recco:** tel. 74 102. **S. Margherita:** tel. 283 611. **Rapallo:** tel. 50 131. **Lavagna:** tel. 32 91. **Cogoleto:** tel. 918 [illegible]

TAXI

Genova Radiotaxi: telef. 5966. **Recco:** telef. 74 032. **Camogli:** telef. 771 143. **Portofino:** telef. 269 286. **S. Margherita L.:** telef. 286 508 – 287 998. **Rapallo:** [illegible] **Zoagli:** [illegible] **Chiavari:** [illegible] **Lavagna:** [illegible] **Sestri L.:** [illegible] **Sori:** [illegible]

FERROVIE

F.S. Informa 1478 88088 ore 7-21. **Genova** [illegible] **Camogli** [illegible] **Recco** [illegible] **S. Margherita** [illegible] **Rapallo** [illegible] **Zoagli** [illegible] **Chiavari** [illegible] **Sestri L.** [illegible] **Riva Trigoso** [illegible] **Cogoleto** [illegible] **Moneglia** [illegible]

CORPO FORESTALE

Genova: [illegible] **Casarza L.:** [illegible] **Borzonasco:** [illegible] **Cicagna:** [illegible] **Rezzoaglio** [illegible] **S. Stefano d'Aveto:** [illegible]

CAPITANERIE DI PORTO

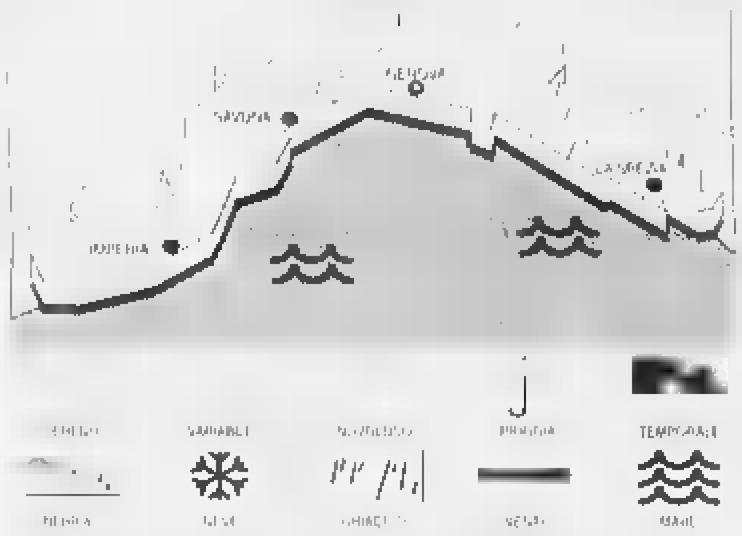
Genova: tel. [illegible] **S. Margherita** [illegible]

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. **Genova:** [illegible] **Camogli:** [illegible] **Ruta** [illegible] **Recco:** [illegible] **Santa Margherita Ligure:** [illegible] **Rapallo** [illegible] **Chiavari** [illegible] **Cogorno** [illegible] **Lavagna:** [illegible] **Sestri Levante:** [illegible] **Riva Trigoso:** [illegible] **Moneglia:** [illegible] **Cogoleto:** [illegible] **Sori:** [illegible]

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva. Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: [illegible] **Recco, Camogli** [illegible] **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasco, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** [illegible]



TEMPO PREVISTO PER OGGI Cielo irregolarmente nuvoloso, con possibili precipitazioni di debole entità, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.

TEMPO PREVISTO PER DOMANI Moderatamente [illegible]

RILEVAZIONI DI IERI Temp. del mare 23,3 °C, umidità relativa 85%, pioggia 0 mm, vento Est Sud Est velocità 5-10 km/h. Mare mosso, cielo coperto, pressione bar 1017 [illegible] (tend. aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **23**	min **21**
Savona	max **21**	min **18**
Imperia	max **20**	min **18**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max **23**; min **17**; temp. mare **19° C**

Il **Sole** sorge alle 7,15 e tramonta alle 19,24. La **Luna** cala alle 4,40 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murgia di Portofino.

STASERA AL CINEMA

A GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595 91 46
Entrapment. Or. 15, 17.35, 20, 22.30

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595 91 46
E allora mambo. [illegible]

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247 35 49
Ariston 1 **Entrapment.** [illegible]
Ariston 2 **Terapia e pallottole** [illegible]

AUGUSTUS [illegible]
La mummia [illegible]

CINEPLEX PORTO ANTICO. [illegible]
Tutto su mia madre [illegible]

CINEPLEX [illegible] ANTICO. [illegible]
Entrapment [illegible]

CINEPLEX PORTO ANTICO. [illegible]
La mummia [illegible]

CINEPLEX PORTO ANTICO. [illegible]
Wild Wild West [illegible]

CINEPLEX PORTO ANTICO. [illegible]
Instinct [illegible]

CINEPLEX PORTO ANTICO. [illegible]
E allora mambo [illegible]

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Halloween, 20 anni dopo [illegible] **Il tredicesimo piano** [illegible]

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Star Wars episodio 1 - La minaccia fantasma [illegible]

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Star Wars episodio 1 - La minaccia fantasma [illegible]

CORALLO MULTISALA. [illegible]
Tre stagioni [illegible]

CORALLO MULTISALA. [illegible]
With or without you [illegible]

NUOVO CINEMA NETTUNO [illegible]
Oggi riposo.

[illegible] Tel. [illegible]
Oggi riposo.

[illegible] Tel. [illegible]
Tutto [illegible] mia madre. [illegible]

ODEON. Tel. [illegible]
Star Wars episodio 1 - La minaccia fantasma [illegible]

OLIMPIA [illegible]
Halloween 20 anni dopo [illegible]

ORFEO. Tel. [illegible]
Cruel intentions [illegible]

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314 141
Tutto su mia madre. Regia di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes. [illegible]

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
Guardami [illegible]

UNIVERSALE MULTISALA [illegible]
Instinct [illegible]

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
Star wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. Regia di G. Lucas con L. Neeson, E. McGregor. [illegible]

VERDI Tel. [illegible]
Allarme mortale. [illegible]

AMICI DEL CINEMA
CHIUSURA ESTIVA

ARIGNANO D'ESSAI Tel. 010-570 21 48
CHIUSURA ESTIVA

FRITZ LANG Tel. 010-219 768
CHIUSURA ESTIVA

LUMIERE Tel. [illegible]
Matrix regia di L. e A. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne. [illegible]

NICKELODEON Tel. 010-589 640
Matrix regia di L. e A. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne. Ingresso ad [illegible] stagione 1998-1999

CASELLA
CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967 71 33
Oggi riposo.

PEGLI
EDEN.
riposo

NERVI
S. SIRO.
variato [illegible]

VOLTRI
AMBROSIANO.
La mummia regia di S. Sommers con B. Fraser, J. Hannah.

[illegible]
CINEMA [illegible]
Oggi riposo

S. [illegible]
CENTRALE Tel. 0185-286 [illegible]
Autunno [illegible]

RAPALLO
AUGUSTUS.
Oggi riposo

GRIFONE. Tel. [illegible]
riposo [illegible]

CHIAVARI
CANTERO.
Star wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. Regia di G. Lucas con L. Neeson, E. McGregor. [illegible]

MIGNON. Tel. 0185-309.694.
Nuovo spettacolo [illegible]

SESTRI LEVANTE
[illegible] Tel. 0185-41 505
Il barbiere di Siberia. [illegible]

TEATRI

CARLO FELICE.
[illegible] 21 e domenica 22 ore 16 concerto inaugurale [illegible]

POLITEAMA GENOVESE.
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Teatro della Corte
Aperta la vendita degli abbonamenti stagione 1999-2000. Da lunedì a venerdì 10-20, sabato 10-13, 15-20, domenica 10-13.

TEATRO STABILE - Sala Duse.
Aperta la vendita degli abbonamenti stagione 1999-2000. Da [illegible] a venerdì 10-13, 16-20, sabato 10-13 [illegible]

POLITEAMA GENOVESE tel. 010 83 93 589:
Aperta la vendita degli abbonamenti stagione 1999-2000

TEATRO MODENA (Sampierdarena).
OGGI RIPOSO

TEATRO GARAGE - Sala Diana
[illegible] RIPOSO

A SAVONA

SAVONA

ASTOR. Tel. 019-854627
Entrapment
[illegible]

DIANA 1. Tel. 019-825 714
Tutto su mia madre
[illegible]

DIANA 2. Tel. 019-825 714
E allora Mambo
[illegible]

DIANA 3. Tel. 019-825 714
[illegible]

ELDORADO. Tel. 019-820563
Star Wars - La minaccia fantasma
[illegible]

FILMSTUDIO. Tel. 019-8356322
La balia.
[illegible]

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 0182-640 263
Star Wars, La minaccia fantasma
[illegible]

RITZ. Tel. 0182-640 427
L'ombra del dubbio
[illegible]

ALBENGA
AMBRA. Tel. 0182-51419
Star Wars - La minaccia fantasma
[illegible]

ASTOR. Tel. 0182-50 997
Tutto su mia madre.
[illegible]

FINALE LIGURE
ARENA ONDINA. Tel. 019-692 910
Chiuso

ONDINA. Tel. 019-692 910
Star Wars - La minaccia fantasma
[illegible]

LOANO
LOANESE. Tel. [illegible]
Entrapment
Ore 20.30-22.30
Lire 10.000, 6800

VARAZZE
VERDI 1. Tel. 019-97 249
Star Wars - La minaccia fantasma
[illegible]

VERDI 2. Tel. 019-97 249
Instinct
[illegible]

A IMPERIA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 0183-61972
Oggi riposo

CENTRALE. Tel. 0183-63371
Oggi riposo

DANTE. Tel. 0183-293620
Star Wars, episodio I (La minaccia fantasma)
Orario 20-ult. 22.40
Lire 12000-8000

IMPERIA. Tel. 0183-292745
Oggi riposo

DIANO MARINA
POLITEAMA. Tel. 0183-495930
Star Wars, episodio I (La minaccia fantasma)
Orario 20.15-ult. 22.40
Lire [illegible]

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel. 0184-434440
Oggi riposo

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel. 0184-26195
Il caso Winslow
Orario 20.30-22.30

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel. 0184-206049
Oggi riposo

SANREMO
ARISTON. Tel. 0184-506 060
Star Wars, episodio I (La minaccia fantasma). Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
Tutto su mia madre
Orario indicativo 15.30-22.30
Lire 12000-8000

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506 060
Chiuso per Accademia della Canzone Italiana

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel. 0184-506 060
Chiuso per Accademia della Canzone Italiana

Due linee in più tra Sestri e La Spezia, potenziamento del servizio al sabato

Treni, il nuovo orario dura 4 mesi

C'è il Giubileo, dal 29 gennaio cambia tutto

Giuliano Vignolo

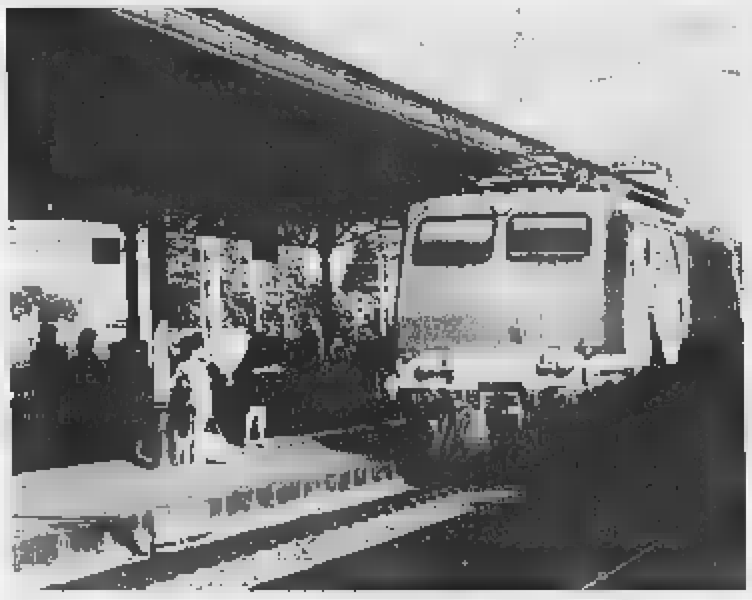
GENOVA

Domenica 26 settembre entra in vigore l'orario invernale delle Ferrovie, con alcune notevoli novità. Intanto durerà soltanto quattro mesi, sino al 29 gennaio 2000. La ragione di tale anomalia è dovuta al Giubileo: l'Anno Santo infatti ha costretto le Ferrovie ad anticipare la scadenza dell'orario invernale, per consentire la predisposizione di una nuova edizione che tenga conto degli otto milioni di pellegrini che, secondo le stime, si sposteranno in treno lungo l'Italia. Altre novità dell'orario del trasporto ferroviario regionale in Liguria, riguardano studenti e pendolari, che saranno agevolati per i loro spostamenti.

Saranno istituiti tre nuovi convogli: un regionale Sestri Levante (con partenza alle 12,40) - La Spezia (arrivo alle 13,34) che, circolerà nei giorni feriali con fermate in tutte le stazioni intermedie. Un regionale La Spezia (10)- Sestri Levante (10,53), anche questo tutti i giorni feriali con fermate nelle stazioni intermedie. Il terzo regionale e il Savona (6,02)-Ventimiglia (8,10) che sostituisce nei giorni feriali l'E 360 Venezia-Nizza, nei giorni in cui lo stesso non circola, effettuando le stesse fermate.

Inoltre circoleranno anche il sabato questi treni: Ronco Scrivia (6,58) Genova Brignole (7,55) Sestri Levante (9,10; Sestri Levante (7,45) Genova Principe (8,52); Genova Brignole (13,02) Sestri Levante (14,11); Sestri Levante (11,55) Genova Brignole (13.05) Savona (14,06); Sestri Levante (12,55) Genova Brignole (14,05) Savona (15,16); Savona (17,22) Genova Brignole (18,29) Santa Margherita (19,03); Savona (13,22) Genova Brignole (14,24); Savona (7,22) Genova Brignole (8,24); metropolitano Genova Brignole (9,40) Busalla (11,55); metropolitano Busalla (12,08) Genova Brignole (12,50).

Infine verrà anticipata, sempre fino al 29 gennaio dell'anno prossimo quando scadrà l'orario invernale, la partenza del regionale Sestri Levante (6,27) La Spezia (7,21) e il regionale Acqui Terme (13,18) Genova Brignole (14,34) fermerà anche a Mele.



Novità per i viaggiatori del Levante in attesa dell'orario Fs per il Giubileo

Al via il Forum della logistica

Da oggi alla Fiera la terza edizione Esposta la locomotiva del Duemila

GENOVA

Si inaugura oggi alla presenza del ministro dei Trasporti Tiziano Treu la terza edizione di Elf, European Logistics Forum, rassegna dedicata alla logistica integrata in programma alla Fiera fino a sabato. Per l'occasione, con un trasporto eccezionale, è arrivata nella notte allo scalo di Terralba, la locomotiva E 412 prodotta a Vado Ligure da Adtranz Italia Spa, società del gruppo Daimler Chrysler, di cui le Ferrovie hanno acquistato venti esemplari. E' la prima locomotiva in grado di raggiungere i 200 chilometri orari, concepita per il traffico mitteleuropeo e quindi utilizzata sulla direttrice Italia-Austria-Germania.

I lavori di Elf saranno aperti alle 10,45 da Fabio Capocaccia, presidente del comitato organizzatore, con il convegno a Liguria e Campania, due regioni logistiche in pista», ma si entrerà nel vivo nel pomeriggio affrontando il tema della terziarizzazione e delle concentrazioni. Saranno presenti Sebastiano Gattorno, Rune Svensson della Volvo, Giuseppe Leali di Whirlpool, Kraft Schumann di Siemens ed Ermanno Tornavacca di Fiat Auto, oltre a Cesare Randon di Tntm Peder Winther di Mercantile, Michael Proffitt di Danzas, Andreas Buelher di Goth-fiege, Filiberto Metta di Kuhne & Nagel Italia e Massimo Donati di Ernst Young Italia.

La sezione espositiva è allestita su 6 mila metri quadrati nel padiglione B. Le aziende espositrici sono 112.

Alla cerimonia inaugurale parteciperanno Isidore Mvoubè, ministro dei Trasporti del Congo e presidente dell'Omaoc, l'Organizzazione Marittima dell'Africa dell'Ovest e del Centro, il governatore della zona cilena di Valparaiso, Gabriel Aldoney e il sottosegretario argentino ai porti, Jesus Gonzales, insieme con le rispettive delegazioni. [a.p.]

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Controlli anticrimine sul territorio

Anche il commissariato di polizia di Rapallo ha effettuato un'operazione di controllo del territorio, con la partecipazione del reparto prevenzione della Lombardia. Quattro volanti più un'auto del commissariato locale e una pattuglia in borghese, hanno attuato posti di osservazione e controllo in zone particolari. Le stazioni ferroviarie di Santa Margherita e Rapallo, la frazione di Mogli, Parco Casale e l'area vicino alle Clarisse. L'operazione, già compiuta anche a Chiavari, è ordinata dalla questura di Genova.

Treni in ritardo per un guasto elettrico

A causa della caduta di una fune portante della linea aerea elettrica, nel tratto da Asti a San Damiano, i treni sulla linea Torino - Genova ieri hanno subito notevoli ritardi. Dall'una e trenta alle otto di ieri mattina il transito dei convogli ferroviari è avvenuto su una sola linea e alcuni treni regionali sono stati soppressi. Un inter-city Torino - Roma è stato deviato su Novara. Anche nei mesi scorsi si erano verificati fatti analoghi nell'Astigiano.

Manifestazione a Roma per la «libertà di educazione»

Il Papa e i vescovi hanno indetto per il 30 ottobre prossimo in piazza S. Pietro a Roma, una manifestazione nazionale per sollecitare una maggiore attenzione sul grave problema della libertà di educazione. La diocesi di Chiavari ha istituito il Comitato Roma 30 ottobre. Sabato nella Casa Marchesani si svolgerà un dibattito introdotto dal parlamentare europeo Mario Mauro. Hanno dato la loro adesione il Provveditore agli studi di Genova, Gaetano Cuozzo, l'assessore alla Pubblica istruzione della Provincia Eugenio Massolo.

COLOMBANO

Interpellanza sui dipendenti comunali

Il consigliere Franco Amadori, del gruppo Democratici Fontanabuona, in un'interpellanza chiede al sindaco Luisa Chiesa quanti dipendenti comunali dell'attuale pianta organica del Comune passano alle dipendenze dello Stato (legge 124/99) e se fino al 31 dicembre è stato predisposto il servizio di pulizia nei due plessi scolastici: materna di S. Colombano e elementari di Calvari.

Mostra fotografica in via Nuova Italia

Sabato verrà inaugurata presso la sala mostre di Foto Flash, in via Nuova Italia, la mostra personale di fotografie di Maria Grazia Curreo. L'artista, chiavarese di nascita, vive e lavora a Milano. I lavori esposti, che rimarranno fino al 9 ottobre, sono il frutto degli ultimi anni di ricerca. [g. vi.]

L'azienda di Cogoleto presenta i suoi piani

«Un porto turistico nell'area Stoppani»

GENOVA

Un porto turistico per trecento posti barca e un centro residenziale, con insediamenti artigianali, negozi, strutture ricettive e legate al terziario al posto della Stoppani, l'azienda chimica di Cogoleto al centro delle polemiche dopo che era stata ventilata la possibilità di una ripresa dell'attività chimica. È la proposta avanzata dai rappresentanti della Stoppani nel corso dell'incontro con i rappresentanti della Regione Liguria e degli enti locali che si è svolto ieri, alla presenza degli assessori all'Ambiente Nicolò Alonzo e all'urbanistica Fabio Morchio, dei rappresentanti della provincia di Genova, del sindaco di Cogoleto Luigi Cola. Per la Stoppani erano presenti Valerio Pirondini, l'avvocato Giovanni Gerbi, gli architetti Andrea Mor, Giorgio Mor, Paolo Cevini e Pietro Cevini, Giuseppe Bruzzone.

La proposta della Stoppani, secondo gli assessori regionali, è fatto, non fosse altro che per questione di spazi, esclude l'ipotesi di una ripresa nell'area di una nuova attività chimica, sia pure «pulita», come invece era emerso dall'ultimo incontro sull'argomento che si era svolto in provincia. Per questo, Fabio Morchio ha definito «ragionevole» il progetto, sia pure in mancanza dei necessari approfondimenti.

«Il fatto che la Stoppani affermi di voler abbandonare l'attività chimica e di per sé una buona notizia» ha dichiarato l'assessore all'Urbanistica. A questo punto, secondo Fabio Morchio, si tratta di definire la proposta avanzata, verificarne la sua compatibilità con i piani che la Regione Liguria consente, al momento, su quell'area, come per esempio i 200 mila metri cubi previsti per la realizzazione di opere, contro i 270 mila del progetto Stoppani.

«Entro un mese penso che la Regione possa fornire all'azienda una risposta di massima sulla fattibilità dell'insediamento» ha spiegato Morchio al termine della riunione. [a.p.]

Previsto un edificio per gli uffici comunali, spazi residenziali e commerciali oltre a due piscine da 25 e 50 metri

Aree ex-Fit, nove anni e trecento appartamenti

Presentato ieri il progetto per la trasformazione della zona

SESTRI LEVANTE

Il piano di riqualificazione urbanistica delle aree ex Fit ha ripreso il suo cammino verso l'approvazione in Consiglio comunale che avverrà il 4 ottobre. Il sindaco Mario Chella, con i capigruppo di maggioranza, ha illustrato le novità del Pru. Verrà realizzato un parcheggio a raso, addossato alla linea ferroviaria, con una copertura sulla quale ci saranno altri spazi per auto. Un parcheggio interrato nella zona dove verranno realizzati uffici in prossimità di un sottopasso pedonale che collega la zona direzionale alla parte nord di via Fascie. L'Aurelia verrà deviata in via Fascie all'altezza di via della Chiusa. Questa soluzione è stata adottata perché un ipotizzato doppio senso di marcia in via Dante avrebbe quadruplicato il flusso delle auto.

L'altra modifica riguarda la realizzazione della casa di riposo e del palazzo degli uffici comunali. Una prima soluzione prevedeva l'impegno di 5 mila metri cubi di costruzione per le due strutture. La casa di riposo verrà invece realizzata nell'ex ospedale e gli uffici comunali nell'ex Ledoga. «Cominceremo con la realizzazione della parte sportiva - ha spiegato il sindaco: verranno costruite due piscine, una coperta di 25 metri, l'altra scoperta di 50 metri».

Il Pru in cifre: sui 127 mila metri quadrati verranno realizzati 127 mila metri cubi di edilizia di cui 76 mila metri di residenze private, 12 mila residenza convenzionata (cooperative), 12 mila metri commerciali e direzionali, 9 mila metri polifunzionali (uffici Inail ecc.), 10 mila metri di albergo, 7.380 metri parcheggi privati.

Le opere previste saranno realizzate, a partire dal 2000, in tre fasi di tre anni ciascuna. Gli edifici saranno costruiti con un'altezza massima di 4 piani, come quelli di via Dante, e il solo complesso commerciale sarà di 6 piani. Sui circa 88 mila metri cubi di residenziale verranno costruiti un massimo di 300 appartamenti. [g. vi.]



Una panoramica aerea delle aree della ex-Fit Ferrotubi interessate dal progetto presentato dalla giunta comunale. Sono previste aree residenziali sia private che in cooperativa, uffici, parcheggi, una casa di riposo e spazi sportivi con due piscine

Operazione della Narcotici in un ristorante della zona di piazza Marsala

Fuori menù c'era anche la cocaina

Uno dei titolari e il cuoco arrestati per spaccio

GENOVA

I clienti erano proprio pochini e non sembravano giustificare la sopravvivenza del locale. Chi entrava, usciva dopo un tempo troppo breve per aver avuto la possibilità di cosumare. Così gli agenti della Narcotici della Mobile, diretti dal commissario Alessandro Petrolini, hanno controllato per qualche tempo il ristorante «La piazzetta» di piazza Marsala, finché non hanno arrestato un contitolare del locale, Silvano Zerega, 31 anni, abitante a Quarto, e il cuoco, il trentacinquenne tunisino Farid Bou Othman, residente a Sampierdarena, entrambi incensurati. Zerega è anche lui un ex cuoco entrato in società con altri due proprietari del ristorante, peraltro risultati totalmente estranei alla vicenda.

Lunedì pomeriggio gli investigatori hanno fermato una persona che era appena uscita dal ristorante: addosso gli hanno trovato tre bustine di cocaina. La polizia ha fatto irruzione nel locale e ha trovato addosso allo Zerega altre due bustine della stessa sostanza. Gli agenti della Mobile si sono poi recati in un appartamento nella vicina via Goito, usato dal titolare e dai dipendenti come spogliatoio. Qui hanno trovato il vice chef Othman con 35 grammi di cocaina già confezionata in busta. [a.p.]

CONTROLLI

Lotta alla prostituzione

Continua da parte delle forze dell'ordine la lotta al mondo della prostituzione. In particolare, da qualche tempo, vengono individuati e arrestati gli sfruttatori delle prostitute, straniere e italiane, che ogni sera battono i marciapiedi della riviera di levante. I carabinieri di Chiavari hanno arrestato Fausto V. 30 anni, nato a Lavagna e residente a Chiavari. Per il giovane il giudice per le indagini preliminari ha emesso ordine di custodia cautelare in carcere. Secondo l'accusa ogni sera Fausto accompagnava una prostituta a Lavagna o Chiavari, aspettava che la donna finisse il suo lavoro di meretrice, la andava a prendere e la accompagnava a casa. Naturalmente, come succede in questi casi, la prostituta doveva consegnare l'incasso, o parte di questo, al suo protettore. Il giovane è stato incarcerato a Chiavari. Le operazioni contro questo genere di crimine continuano sera dopo sera. [g. vi.]

L'uomo aveva appena ricevuto una «mazzetta»

Estorsione a Sampierdarena Impresario edile in manette

GENOVA

C'è un racket dell'estorsione che ha preso di mira i commercianti della zona di Sampierdarena? Se lo chiedono i carabinieri che lunedì pomeriggio, dopo una serie di indagini, hanno arrestato un impresario edile di Bari, Paolo Galante, di 42 anni, già in passato indagato per altri reati, bloccato mentre ritirava una mazzetta di banconote, un milione di lire, da un barista che per paura non lo aveva denunciato. Gli investigatori vogliono accertare se l'estorsore abbia agito da solo o se invece sia inserito in una vera e propria organizzazione criminale.

Il barista di Sampierdarena aveva confidato ad alcuni amici la sua difficile situazione: un individuo lo aveva minacciato, chiedendogli del denaro, arrivando a danneggiargli il locale per convincerlo. Le confidenze erano arrivate fino ai carabinieri, che hanno cominciato controllare il commerciante, individuando Galante. Lunedì sera lo hanno visto in un bar di via Buranello, poco dopo è arrivato l'esercente preso di mira, visibilmente ansioso e intimorito. Un brigadiere in borghese è entrato nel bar ed ha chiesto un caffè. Nel frattempo i militari hanno assistito anche alla consegna del denaro. È scattata l'operazione: il brigadiere ha lasciato la sua tazzina di caffè ed ha bloccato e perquisito Galante, trovandogli in tasca la mazzetta di banconote appena ricevuta. Anche il barista è stato controllato ed ha ammesso di aver pagato, dopo una serie di richieste. Galante è stato arrestato e messo a disposizione del sostituto procuratore Di Gennaro, che coordina le indagini del nucleo operativo del comando provinciale. Le indagini proseguono per accertare se a Sampierdarena altri esercenti abbiano versato del denaro all'arrestato. [a.p.]

In un clima un po' surreale anche nelle due maggiori città del Ponente si è svolta la giornata senza auto

Sanremo, pedoni in allegria (ma con qualche polemica)

Gianni Micaletto

SANREMO

In via Gioberti, nel tratto superiore, c'è stato pure chi ha tirato fuori un pallone per dare quattro calci in libertà come ai vecchi tempi, quando macchine e moto non erano ancora le vere padrone della città. E in via Matteotti, il «salotto» di Sanremo, molti hanno riscoperto il piacere di passeggiare chiacchierando e guardando le vetrine senza correre il rischio di essere investiti. Così anche in piazza Colombo e corso Garibaldi, gli altri punti della mappa viaria dove ieri è scattata la tregua del traffico, per la giornata europea «senza le auto».

Un lungo stop di quindi i ore per restituire la città ai sanremesi, secondo la filosofia dell'iniziativa sostenuta dal ministero dell'Ambiente. Ma non tutti hanno gradito. A cominciare dagli automobilisti in coda, anche se, tutto sommato, le conseguenze dovute alla maxi-isola pedonale sono state meno pesanti di quanto si potesse immaginare. Qualche ingorgo in via Volta e lungo la direttrice corso Raimondo-via Roma nelle ore di punta. Disagi sopportati senza eccessive proteste, quasi metabolizzati, nella consapevolezza di un pronto ritorno alla normalità.

«Ma se fosse piovuto, ci sarebbe stata la paralisi totale del traffico», osservano in molti, evidenziando (se ancora ce ne fosse bisogno) i gravi limiti della mappa viaria cittadina.

Critici anche tanti commercianti, specie quelli di corso Garibaldi, che lamentano un vistoso calo nel giro d'affari. «Senza la possibilità di raggiungerci in auto e in moto, molti hanno rinunciato alla spesa da queste parti», dicono in coro i negozianti più arrabbiati.

Si è avvertita, poi, la mancanza d'iniziative collegate all'esperimento: momenti di animazione lungo le strade chiuse al traffico, coinvolgimento degli studenti e degli ambientalisti (ma questi sono stati i primi a «bocciare» l'Amministrazione, etichettando l'adesione alla giornata europea anti-traffico come un'«operazione d'immagine e non di sostanza»). Ed è risultato alquanto timido l'approccio con i mezzi elettrici messi a disposizione in piazza Colombo per provare l'ebbrezza della guida ecologica.

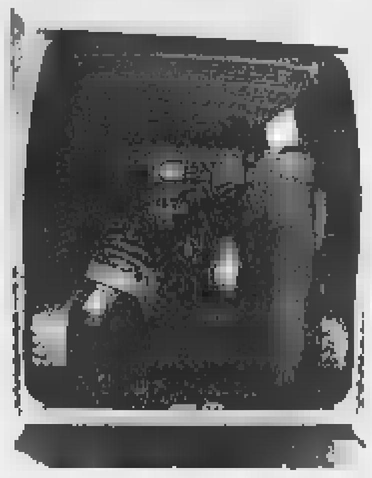
Molti ne hanno comunque approfittato per tirare fuori dal garage la bicicletta. Fra questi, anche il consigliere diessino Marco Andracco: «In corso Garibaldi, piazza Colombo, via Matteotti si aveva la netta sensazione di respirare aria pulita, contrariamente alle altre strade del centro. Questa esperienza conferma comunque la necessità di varare un «piano degli orari», per diluire il traffico adesso concentrato in alcune ore critiche come, ad esempio, nella fascia tra le 7 e le 8,30 del mattino. Scuole, negozi, uffici non possono continuare ad aprire in spazi orari così ristretti. Resto poi dell'idea che siano necessari grandi parcheggi ai due lati della città, dove lasciare le auto per raggiungere il centro con i mezzi pubblici».

Ma all'orizzonte non si profilano nuovi parking, ad eccezione di quello previsto all'ex mercato dei fiori (peraltro già utilizzato allo scopo) con il progetto per un polo fieristico. «Abbiamo anche a disposizione il progetto preliminare per un autosilo in fondo al lungomare delle Nazioni, mentre a breve riceveremo lo studio di fattibilità del parcheggio con mille posti alle spalle del casinò», obietta l'assessore ai lavori pubblici, Giuseppe Caggege. Opere comunque progettate in un futuro non troppo vicino, sempre che effettivamente realizzabili.



Ecco [illegible] si presentava ieri l'isola di piazza Colombo, «violata» dai carabinieri





A sinistra il motocarro ecologico utilizzato a titolo sperimentale per il servizio d'igiene urbana. Il Comune [illegible] di acquistarne tre esemplari da utilizzare per svuotare i cassonetti in centro. Sotto: la [illegible] di moto e scooter lasciati parcheggiati [illegible] mattina nelle zone dove sono scattati i divieti di circolazione temporanei per la giornata europea anti-traffico

(FOTO MANRICO GATTI)

ELIMINA I [illegible]

SANREMO

E' il mezzo più ecologico fra quelli destinati ai servizi ecologici. Sembra uno slogan, ma non lo è. In realtà, il motocarro adottato ieri dall'Igiene urbana per la giornata europea senza l'auto, di ecologico ha proprio tutto. A cominciare dal motore elettrico, alimentato da un'enorme batteria ricaricabile. La ditta Ecofar, che ha fornito il veicolo in uso al Comune, garantisce un'autonomia di 75 km. E a vederlo girare ieri per le vie del centro trasformate in isole pedonali, si restava subito impressionati dalla sua silenziosità. Un requisito non da poco, se l'Amministrazione già pensa di acquistare tre di questi veicoli dal costo non proprio accessibile (circa [illegible] milioni l'uno).

L'idea è quella di farli entrare in servizio nel cuore della città, per rendere più agevoli e soprattutto non inquinanti le operazioni di svuotamento dei cassonetti dei rifiuti, ora effettuate con l'impiego di una ventina di «gasoloni», motocarri appositamente attrezzati. «L'obiettivo è quello di potenziare il servizio di raccolta dei rifiuti in centro senza aggravare né l'inquinamento acustico né quello atmosferico», osservano a Palazzo Bellevue, dove contano però di sperimentare il motocarro ecologico per un intero turno di lavoro prima di avviare le procedure d'acquisto. [g. mi.]

Calma in via Amendola, e le alternative?

Imperia: transito dirottato in via Agnesi ma con disagi



Enrico Ferrari

IMPERIA

Via Amendola libera da rumorosi clacson, gas di scarico e mezzi pesanti per cinque ore: è stata questa la risposta di Imperia all'iniziativa «In città senza auto». Ieri, dalle 15 alle 20, la circolazione dei mezzi in arrivo da Capo Berta verso il centro di Oneglia è stata dirottata su via Agnesi. Auto e moto potevano poi rientrare in via Bonfante, la strada «dei portici». Inevitabili gli incolonnamenti, soprattutto in via Don Abbo, per andare verso piazza Dante, il nodo nevralgico della zona. E inevitabili le considerazioni: se via Amendola è una strettoia prigioniera dello smog e del fracasso, via Agnesi è una stradina con salite, discese, curve e incroci pericolosi.

Il solito problema, a Imperia, l'alternativa non esiste. Chiudendo una strada, si crea disagio a tutta la città. Eppure la bistrattata via Amendola, che accoglie venti attività commerciali, diventa isola pedonale ogni primo sabato del mese. E' questa la soluzione di compromesso raggiunta dal Comune. Ma negozianti e residenti vogliono di più, come testimonia una petizione in fase di completamento (le firme sono finora un'ottantina). Si legge nel documento: «Siamo costretti da anni a subire il disagio di un traffico veicolare in continua crescita, causa di inquinamento sia ambientale che acustico. Riteniamo che si debba raggiungere il risultato della totale pedonalizzazione del centro. Il problema parcheggi potrà trovare una soluzione soddisfacente quando saranno funzionanti quelli dei "giardini" Toscanini. Per il traffico di attraversamento si dovrebbero studiare forme di cooperazione, per esempio, con l'Autofiori al fine di deviare il flusso di veicoli che devono solo attraversare Imperia senza fermarsi».

Ieri, in occasione della giornata senza traffico, il sindaco Sappa e l'assessore alla Viabilità, Benedetto Adolfo hanno incontrato gli operatori economici della [illegible]. L'obiettivo è quello di trovare nuove soluzioni. Dice Angelo Biglieri, titolare dell'agenzia immobiliare «Il Sensale» in via Amendola: «In questa strettoia, lo smog scende a pioggia da pullman e camion con le marmitte in alto, oppure arriva di lato: bersagli privilegiati, le mamme con le carrozzine, costrette a percorrere la strada a grande velocità per non "gassare" il neonato. Servono provvedimenti drastici. Anche quando via San Giovanni è stata trasformata in isola pedonale permanente c'erano state preoccupazioni: ora è una felice realtà». Aggiunge l'orafo Stefano Pizzo: «Il marciapiede è largo mezzo metro. I passanti rischiano continuamente di essere investiti. L'iniziativa di ieri costituiva uno spunto per riflettere su questi gravi problemi. E' una questione di salute e qualità della vita. Perché non istituire il senso unico in via Agnesi?».

Agli amministratori locali, ieri sono state presentate anche le proposte della So.l.e., società del gruppo Enel, per realizzare piani di promozione e sviluppo dei veicoli elettrici in città.



Qui a fianco un'immagine di via Amendola a Imperia chiusa al traffico dalle 15 alle 20 di ieri in occasione dell'iniziativa «In [illegible] senza auto». Più a sinistra la deviazione per via Agnesi. Ieri i veicoli diretti nel centro di Oneglia hanno dovuto seguire altre vie causando code e disagi

Da oggi il traffico avrà più respiro

S'inaugura stamane la nuova arteria per via Peglia

VENTIMIGLIA

Sarà inaugurata oggi la nuova strada per via Peglia. La cerimonia ufficiale è fissata per le 10 e si svolgerà al vicino svincolo autostradale. Gli amministratori riapriranno così la nuova viabilità d'argine sulla sponda destra del fiume Roja, che servirà al traffico veicolare e ai mezzi pesanti diretti al Peglia, dove si trovano i campi sportivi.

Oggi, quindi, l'impresa Dino Masala chiude il vecchio sottopasso della ferrovia di via Freccero, che porta ai campi da tennis. Un punto che provoca anche ricordi drammatici perché poco più di due anni fa vi morì annegato l'imprenditore Francesco Bax, rimasto intrappolato nella sua auto durante un forte acquazzone.

La ditta Masala ha vinto l'appalto indetto dalla Provincia per un importo oscillante sui 400 milioni che serviranno a realizzare l'ultimo tratto di argine, lungo circa 87 metri.

«Con il prolungamento dell'argine esistente, si chiude la viabilità del sottopasso della ferrovia - spiega il vicesindaco Gaetano Scullino - Per quanto riguarda il traffico pesante sarà invece disponibile la bretella autostradale da Roverino, attraversando il ponte dell'autostrada ed entrando in una strada nuova, costruita dal Comune lungo l'argine, fino alla zona di Peglia».

Il traffico per veicoli leggeri passerà invece dal sottopasso dell'ex fabbrica Lif, attualmente deposito di laterizi. Esiste infine una terza via per servire la popolazione che viene dalle Gallardi, da Seglia, San Secondo, San Lorenzo e dalla Francia: il Peglia sarà raggiungibile dai due sottopassi che dalle Gallardi portano alla centrale elettrica e quindi sotto la ferrovia Ventimiglia-Cuneo. «La zona da oggi sarà pertanto servita da tre entrate, mentre prima ne esisteva soltanto una: da Roverino, dalle Gallardi, dal deposito di Trucchi laterizi», conclude Scullino. [d.bo.]

MERCATO

«Rivoluzione» ancora ferma

E' ancora ferma la «rivoluzione» del mercato del venerdì. L'Amministrazione ha dato incarico a un architetto di studiare la risistemazione e l'adeguamento delle quasi 500 bancarelle che, ogni settimana, occupano il «cuore» della città e parte del lungomare. Il sindaco Giorgio Valfrè, comunque, assicura agli operatori che il mercato del venerdì «resterà sempre in centro». «Quando mi arriverà la relazione del tecnico incontreremo le varie parti sociali: la Confesercenti, la Confcommercio e i rappresentanti degli ambulanti - dice Valfrè - Poi speriamo di sistemare le cose. La corsia di emergenza va ripristinata e, soprattutto, fatta rispettare. L'ideale sarebbe se riuscissimo a trovare una migliore viabilità per il centro e un [illegible] ai parcheggi». [d.bo.]



La cerimonia di stamane apre nuove opportunità per via Peglia (nella foto)

Sant'Anna, una strada che è tornata vivibile

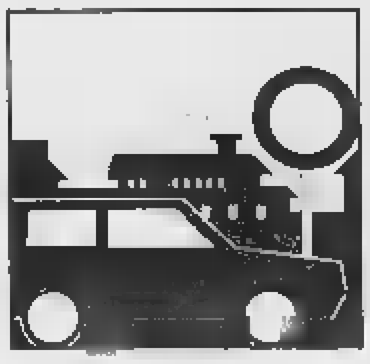
VENTIMIGLIA

Via Sant'Anna comincia a cambiare faccia. E' «La Voce del Comitato», il giornalino del comitato di zona [illegible]agliocca-Gallardi a fare il resoconto di alcuni dei lavori realizzati nei mesi estivi. «La strada ora è illuminata, sicura e pulita - scrive il delegato di zona, Massimo Varese, soddisfatto per i risultati, ottenuti dopo tante proteste - Malgrado tantissime persone cerchino di scoraggiarci, i lavori proseguono e i risultati arrivano». E continua: «Intanto si sono accesi i primi e tanto attesi 18 lampioni che hanno cambiato molto la vita al quartiere Santa Teresa e sono stati presi provvedimenti per rendere meno rischioso l'incrocio tra via Gallardi e via Sant'Anna».

Tra l'altro, sono state potate le palme che impedivano la visuale e ostacolavano il transito nella seconda curva dopo l'inizio della via. Si è svolta anche la giornata della pulizia delle strade, con il contributo dei ragazzi dell'Ancora. «Finalmente si può transitare con più sicurezza sull'unica strada che tutti percorriamo quotidianamente», commenta il delegato.

Resta però qualche problema, come spiega lo stesso Varese: «Alcuni tombini della condotta fognaria iniziano ad abbassarsi rispetto al livello del manto stradale e l'asfalto che li circonda si sta sgretolando. Inoltre, da queste buche [illegible] odori molto sgradevoli». Anche il tombino nella curva all'altezza del civico 2 è stato oggetto di segnalazioni: sembra che alcuni detriti si siano bloccati al fondo della condotta, impedendo il regolare flusso delle acque nere che alcune volte colano dal muro sottostante. «Sempre in questa curva mancano circa 15 metri di guard rail, più volte e da tempo richiesti, ma mai messi», concludono dal comitato di quartiere. [d.bo.]

La giornata «verde» scontenta tutti: serrande abbassate e c'è chi minaccia di non pagare le tasse



Commercianti in rivolta contro il Comune

I savonesi stanno lontani dal centro: magri incassi

SAVONA

E' bastato un giorno senz'auto per scatenare la rabbia dei commercianti contro la giunta comunale di Ruggeri. Di fronte ai magri incassi della giornata persa in omaggio all'ecologia, molti negozianti si sono persino dimenticati di aver votato per il centro-sinistra alle ultime elezioni comunali. A metà mattina alcuni artigiani avevano già abbassato le serrande, altri h[illegible] ridotto [illegible] produzione, tutti annunciano la rivolta fiscale contro il Comune.

La giornata «verde» in tutti i sensi, è stata l'ultima goccia che ha fatto traboccare l'insoddisfazione dei negozianti verso il Comune. Il raddoppio dei parcheggi a pagamento, la concessione del posto auto ai residenti e i ventilati propositi di estensione dell'isola pedonale erano stati assorbiti quasi con rassegnazione. La rabbia dei negozianti è esplosa per la giornata senz'auto decretata dal ministero dell'Ambiente [illegible] cui il Comune di Savona ha aderito insieme ad altre 92 amministrazioni. Forse proprio perchè si tratta di un provvedimento simbolico e in apparenza privo di utilità. Durissimo il commento del pasticcere Umberto Biggi della «Dolce Arte» di via Montenotte: «Questa [illegible] una dittatura bella e buona. Gli organizzatori fanno quello che vogliono e non consultano nemmeno. Come se non bastasse, ci hanno credere che il biglietto del bus era gratis [illegible] invece il controllore mi ha fatto pagare. Dopo i parcheggi riservati [illegible] residenti, anche la beffa della giornata senz'auto. Oggi [illegible] ho neanche fatto una torta, tanto non l'avrei venduta».E' andata peggio all'elettrauto Piero Garbarino che a metà mattina dopo aver constatato che le auto dei clienti non passavano il blocco dei vigili, ha abbassato le serrande ed è tornato a casa giustamente contrariato.

Umore nerissimo anche alla «Salsamenteria antica» e Giuseppe e Andrea Ellena: «C'è tanta rabbia e amarezza per questi provvedimenti [illegible] demagogia spicciola della giunta. Il Comune sappia che non subiremo la chiusura della città passivamente». Daria Arecco della pescheria di via Montenotte è sbrigativa: «Ho incassato la metà degli altri giorni. [illegible] vogliono farci chiudere, hanno trovato il sistema giusto. Vorrà dire che chiederò un posto al sindaco e il Comune incasserà meno tasse». Pochi affari e tanto scontento anche in via Guidobono. Dice Laura Sasso del negozio di intimo «Al Risparmio»: «Non abbiamo concluso niente. Un vero disastro. Mi hanno chiamato parecchi clienti [illegible] fuori città che rinunciavano [illegible] ho faticato a convincere persino i fornitori».

Silvana Piccinino del negozio «Paolo fiori» di via Montenotte ammette: «Oggi ho concluso poco, così come i miei colleghi. Una giornata persa». Più ottimista Irene Francone del Caffè Ligure di via Astengo: «Per me non differenza, strade aperte [illegible] chiuse i clienti arrivano lo stesso». Contro corrente Michele Casalinuovo del bar Coveca di via Boselli: «Non sono ambientalista però la città senza auto mi è piaciuta e poi da [illegible] i clienti [illegible]o venuti lo stesso». Di parere opposto Rossana Prefumo dell'edicola di piazza Mameli: «Un crollo verticale, se vogliono farci chiudere hanno trovato il sistema giusto». Il fotografo Gianni Maggi di via Paleocapa è molto scontento. «Vogliono far morire la città mentre l'Ipercoop prospera. Era già stato un errore fare via Paleocapa a senso unico, figuriamoci la chiusura totale». Il presidente dell'Ascom Alessandro Meraviglia: «Un giorno è poco per dare giudizi. Se voleva essere un esperimento per estendere l'isola pedonale, comunque, ribadisco che siamo contrari. Di sicuro non si può rinunciare a un'asse di traffico come via Paleocapa». Federico Curdo dell'Ottica Pecci è lapidario: «Era meglio tenere chiuso. Hanno allontanato la gente dalla città. E chi pagherà le conseguenze? Senza contare i soldi sprecati dal Comune per organizzare questa manfrina». Conclude Gigi Casolari del bar Saxa Rubra di via Paleocapa: «Un deserto. Vogliono riportare la città alla preistoria. Quando chiuderemo tutti faranno la città dei morti».

[e. b.]

Rabbia e amarezza nei negozi «Vogliono fare morire Savona mentre l'Ipercoop prospera»



Rossana Prefumo (sopra) edicolante [illegible] piazza Mameli

Nella foto qui sotto il presidente Ascom Alessandro Meraviglia





Laura Piovano (sopra) gestisce una tabaccheria in via Paleocapa

Qui sotto il barista di via Paolo Boselli Michele Casalinuovo





Irene Francone titolare [illegible] Caffè Ligure di via Astengo (sopra)





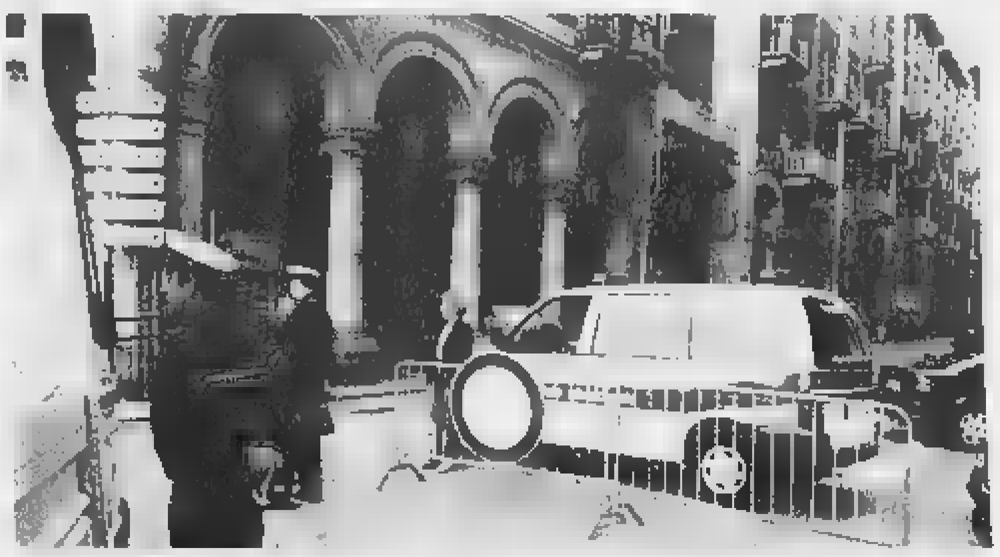
Andrea Ellena (sopra) gestisce una gastronomia in via Montenotte

Gigi Casolari (qui sotto) titolare del Saxa Rubra bar in via Paleocapa





Qui sopra Gianni Maggi dell'omonimo negozio di ottica e fotografie





Tre immagini della giornata senz'auto a Savona. Nella foto in alto le auto che affollano corso Ricci. Qui sopra il presidio dei vigili in piazza Leon Pancaldo e (sotto) una pattuglia a piedi [illegible] polizia in una piazza Sisto IV deserta

Smog, malori in via Corsi

La denuncia dei medici di famiglia

SAVONA

La chiusura della città per una volta ha messo d'accordo quasi tutte le forze dell'arco costituzionale: [illegible] parte Casaccia e i Verdi, sono tutti contrari.

Renato Giusto «Democratico» presidente dei Medici di famiglia spara con il calibro grosso: «Un'iniziativa oltreché inutile dannosa. Ho ricevuto pazienti che si sentivano male per lo smog respirato [illegible] via Luigi Corsi. La giunta ha adottato un provvedimento spaventoso che ha messo [illegible] crisi tutta la città senza alcun risultato». Rovente il comunicato del segretario della Lega Nord Roberto Nicolich: «Il bilancio della giornata senza auto è una completa catastrofe. Centro città deserto, negozi vuoti, lunghe code nelle strade del perimetro, smog oltre il livello in corso Ricci, corso Mazzini e corso Tardy [illegible] Benech. [illegible] decantato servizio dei bus, oltre a essere a pagamento, viaggiava come una lumaca. Senza contare che il Comune per festeggiare questa giornata ha richiamato in servizio tutti i vigili disponibili, pagando straordinari con i soldi dei cittadini». Pietro Santi del Cdu è sul piede di guerra: «Un provvedimento insensato e costoso. Con questi esperimenti non [illegible] risolve nulla. Alla fine saranno i cittadini a dover pagare i costi di questa giornata, fra autobus speciali e vigili al gran completo». L'ex assessore al Traffico Emilio Barlocco di Forza Italia è sarcastico: «Una vera città a misura d'uomo, anzi a misura di cimitero. In compenso l'Ipercoop dovrà presto ampliare il parcheggio per accogliere i clienti in fuga dai negozi del centro». L'ex sindaco Francesco Gervasio aggiunge: «Il sindaco ha obbedito agli ordini del regime ma non c'era bisogno di questo esperimento per stabilire che da un rubinetto chiuso non esce acqua per riempire [illegible] secchio. Anziché misurare i rumori in corso Italia, dovevano mandare i vigili in corso Mazzini».

Di parere opposto Legambiente, Italia Nostra e Wwf. «I nostri riscontri sono molto positivi. Non si sono verificati ingorghi e i passanti erano soddisfatti». Anche l'assessore al Traffico Piero Casaccia [illegible] contento: «Non era un esperimento per estendere l'isola pedonale e le risposte sono state positive. Per il traffico non abbiamo avuto particolari problemi. Abbiamo fatto verifiche sui livelli di inquinamento».

Decine le telefonate di protesta dei cittadini alla redazione de La Stampa. Per ragioni di spazio citiamo solo le testimonianze di Gabriella Bertoni, Chiara Cavallo, Salvatore Gianrizzo, Giovanni Astigiano, Enrico Santucci, Mino Falco, Silvia Carena, Bruno Benazzo, Pino Monti, Mino Spotorno, Gianni Valdora, Maria Vallarino. Tutti si lamentano per il traffico bloccato, le code, lo smog, l'impossibilità di svolgere l'attività di lavoro.

[o. b.]

Un cantiere in via Paleocapa

Ma Ruggeri sogna i «cafè chantant»



Il sindaco immagina via Paleocapa senza auto, con tavolini e caffè chantant

SAVONA

Il sindaco immagina via Paleocapa senza traffico, con i tavolini all'aperto, i caffè chantant e le orchestrine. I lavori per il rifacimento della pavimentazione consentiranno alla giunta di riflettere sulla chiusura definitiva della strada anche se i commercianti sono già sul piede di guerra.

«Ho avvertito segnali positivi - dice [illegible] sindaco Carlo Ruggeri -. C'erano tanti savonesi che hanno provato il piacere di camminare [illegible] mezzo alla strada. Io stesso ci sono passato e ho assaporato con piacere il silenzio. Ho avvertito nuove sensazioni, come il canto degli uccellini, i bambini che giocavano per la strada. E' stata un'esperienza che ha colpito nel segno, facendo intuire ai savonesi la possibilità di concepire anche una città diversa. Naturalmente [illegible] si trattava di un esperimento per ampliare l'isola pedonale, ma provate a immaginare anziché una strada chiusa come via Paleocapa, una via con i tavolini dei bar all'aperto, i caffè chantant, i negozianti coinvolti in un programma di iniziative».

Gli operatori già contestano la chiusura per i lavori

Ci saranno undici mesi per pensarci. Questa è infatti la durata del cantiere di via Paleocapa: due mesi per i lavori dell'Italgas e [illegible] per quello del Comune. L'assessore ai Lavori pubblici Piero Casaccia [illegible] accordato [illegible] i commercianti per la chiusura della strada [illegible] cambio della sospensione dei lavori a Natale e Pasqua. Il contratto sottoscritto dalla ditta con il Comune invece prevedeva l'obbligo di tenere aperta la strada.

I negozianti [illegible] via Paleocapa comunque hanno le idee chiarissime, al riguardo: «Chiudono la strada, ci impediscono di incassare e poi pretendono ugualmente il pagamento delle tasse comunali - afferma Laura Piovano della tabaccheria -. Se chiudono la strada, dovrebbero esentarci dal pagamento dei tributi comunali. Prima di chiudere il centro bisogna allestire servizi pubblici efficaci e a prezzi accessibili». Sulla chiusura di [illegible] Paleocapa [illegible] scontro fra la Confesercenti, favorevole alla linea della giunta comunale [illegible] l'Ascom. Il comitato dei commercianti guidato da Marcello Ghò è perentorio: «Le dichiarazioni [illegible] presidente della Confesercenti sono del tutto personali perchè divergono completamente da quelle dei commercianti della strada. Nel recente incontro con il Comune abbiamo ribadito [illegible] una volta l'assoluta contrarietà all'ampliamento dell'isola pedonale».

[e. b.]

Forza Italia a Savona un lavoro prezioso

Giuliano Miele

Coordinatore comunale di Forza Italia Savona

Mi sia consentito riconoscere alla Stampa [illegible] Savona il merito di perseguire una linea di critica costruttiva alle iniziative di questa giunta, che in una recente intervista di Sandro Chiaramonti al Tg3 venne definita come l'unica forma di «opposizione» oggi esistente. Riconosciuti il merito e l'onestà intellettuale prima, e forse anche al di fuori delle ideologie che troppo spesso [illegible] esprimono in modo non sempre chiaro attraverso interventi a favore o contro una o l'altra parte, mi sia permesso fare alcune considerazioni sulla attuale situazione politica e sul ruolo che giuoca l'opposizione.



Giuliano Miele

Il precedente mandato degli elettori, che vide dopo circa 50 anni di amministrazione «comunista» della città, l'insediarsi di una giunta di centro destra, fu caratterizzato da un atteggiamento della stampa locale [illegible]ù attento alla «litigiosità» della allora maggioranza che [illegible] alla effettiva progettualità e positività complessiva dell'azione di governo.

Trascurata l'attività della giunta Gervasio

L'attività, evidente, dell'opposizione, allora fu inesistente e si limitò al tentativo di una mozione di sfiducia al sindaco Gervasio dopo tre [illegible] e mezzo di mandato, e solo dopo tre anni e mezzo di mandato la nostra maggioranza si ridusse a 22 consiglieri.

Fatta questa doverosa precisazione e preso atto che la giunta Ruggeri ha impiegato solo un anno per raggiungere gli stessi numeri, mi viene spontaneo chiedermi se veramente questa situazione sia solo ascrivibile alle improvvide iniziative di questa giunta e non anche all'azione, moderata, non urlata ma estremamente incisiva dell'opposizione, o forse meglio di quella parte dell'opposizione che si riconosce anche nelle posizioni, e nell'azione politica di Forza Italia. Non saremo in grado di portare in piazza 3 milioni [illegible] pensionati, magari a spese dello Stato, ma siamo certamente in grado, quando ci sono riservati i giusti spazi, anche dalla stampa locale, di «gridare» il nostro disappunto e di guidare iniziative politiche che sono di semplice buon senso e che non possono che essere premiate dall'elettorato che ha già anche recentemente dimostrato di apprezzare il nostro atteggiamento.

Ringraziamo Giuliano Miele per l'intervento. Ci sentiamo di rispondergli che [illegible] Stampa di Savona, ai tempi della giunta Gervasio, certamente non ne mise in risalto principalmente la litigiosità, ma diede puntuale conto delle sue iniziative. Il bisogno di u[illegible] forte dialettica non viene ovviamente auspicato per porre ostacoli al lavoro del sindaco Ruggeri e della sua giunta, che [illegible] altre cose stanno operando [illegible] positivi risultati, ma affinché i cittadini siano sempre maggiormente tutelati.

[s. ch.]



ACQUISTABILI
INSIEME
A LIRE
61.400*

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

LE STRADE DEL GUSTO

Lunedì il primo fascicolo in omaggio con La Stampa: 25 tappe in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

Con Slow Food sulle strade del gusto

Vini, ricette, personaggi

Sergio Miravalle

DOVE trovare il vero «cardo gobbo» di Nizza Monferrato, ideale per la bagna caoda? E il Bettelmatt, formaggio d'alta quota? Chi sforna la sardenaira imperiese? E' vero che le dolci tegole di Aosta sono curve? Dal prossimo lunedì, 27 settembre, i lettori de «La Stampa» potranno trovare le risposte a queste e ad altre mille domande, sfogliando le 600 pagine delle «Strade del gusto». Sarà una esplorazione curiosa e ghiotta che li porterà a scoprire piatti tipici, ricette, personaggi, storie della tradizione enogastronomica di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Un viaggio in 25 tappe, suddivise in altrettanti fascicoli a colori, da 24 pagine l'uno, offerti in omaggio, da lunedì con «La Stampa».

Questa inedita guida enogastronomica nasce dalla collaborazione del nostro giornale e delle sue redazioni con «Slow Food editore», sodalizio con sede nazionale a Bra. Sponsor dei fascicoli sono la Regione Piemonte, che organizza con «Slow Food» il «Salone del gusto» a Torino (la prossima edizione nell'autunno del Duemila), e la Lavazza, realtà piemontese leader mondiale del caffè.

Ogni fascicolo contiene una descrizione del territorio, i richiami della sua tradizione gastronomica, le schede sui vini, dai più famosi alle più piccole doc. E poi l'indicazione di uno o più «Prodotti dell'Arca», cioè le produzioni agroalimentari a rischio di estinzione. E ancora ritratti di personaggi, interventi di giornalisti e scrittori collaboratori de «La Stampa». E c'è per ogni zona un ricco indirizzario che compone le pagine degli «Scelti per voi da Slow Food». Sono più di 2500 indirizzi complessivi per dormire, mangiare, comprare. Insomma una guida agile e completa del «buono che ci circonda» e che merita di essere conosciuto, valorizzato, salvato.

Le «Strade del gusto» saranno presentate, a giornali e tv, questa sera Bra. E non sarà una conferenza stampa consueta. I giornalisti partiranno infatti con un treno vapore dalla stazione di Porta Nuova alle 19. Un viaggio, senza fretta, com'è nella filosofia di Slow Food, durante il quale presenteranno l'iniziativa il direttore de «La Stampa» Marcello Sorgi e il presidente di «Slow Food» Carlo Petrini.

In abbinamento ai fascicoli saranno disponibili ogni lunedì anche cinque audiocassette contenenti proverbi, racconti, ricordi di personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport. Le cassette costano 4900 lire, compresa la copia della Stampa e vanno chieste in edicola. Saranno disponibili anche due raccoglitori cartonati (a 8000 lire l'uno) e un doppio indice in modo da offrire ai lettori una vera enciclopedia del buon gusto, facilmente consultabile in ogni momento. Ma le «Strade del gusto» sono pronte ad essere esplorate fin da subito. I fascicoli usciranno, come si è detto, dal lunedì al venerdì per cinque settimane fino al 29 ottobre. Un modo nuovo di preparare altrettanti golosi weekend d'autunno. Buon viaggio e buon appetito.

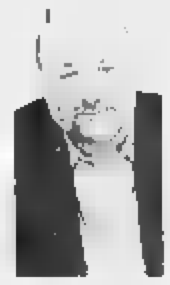


CARLIN PETRINI

Invito i consumatori curiosi a un viaggio nell'onesta voluttà

IL gusto è sapere che gode, oppure piacere che conosce». Questa duplice definizione mi pare la più centrata rispetto alle tante interpretazioni sull'argomento. Lo stretto legame tra il piacere e la conoscenza è l'elemento caratterizzante del gusto, non è possibile scinderlo. Il solo piacere in campo gastronomico può scivolare nella crapula o nel folclore strapaesano; la sola conoscenza rischia di diventare noiosa e saccente. Per questi motivi il significato del gusto è traslato nel tempo in campi diversi: essere persona di buon gusto vuol dire persona sensibile verso le cose belle. Ma torniamo al gusto, quello vero che fa lavorare le papille gustative e le mucose nasali. Questo gusto merita la nostra attenzione, fa parte della nostra personalità, del nostro vissuto. Quante volte ci sovvengono scene e sensazioni della nostra infanzia attraverso un odore, un profumo, una [illegible]. Con prepotenza la memoria gusto-olfattiva ci conquista e ci fa ricordare momenti belli e meno belli con una intensità profonda. Per questi motivi l'educazione al gusto è importante; se il cibo fosse un semplice carburante per far funzionare la macchina-uomo sarebbe sufficiente trangugiare o esasperare improbabili diete per alimentarne il motore. Così non è! Così non sarà mai, con buona pace del nuovo monachesimo penitenzialdietetico. Senza il gusto, senza il piacere del gusto la scienza nutrizionista è monca. Non c'è antagonismo tra la salute e l'onesta voluttà. Onesta voluttà, giusto piacere esigono moderazione e differenziazione dei consumi alimentari e, soprattutto, qualità e genuinità dei cibi. Se è vero, com'è vero, che nella nostra società abbiamo allontanato definitivamente lo spettro della fame, è altrettanto vero che la qualità delle materie prime è spesso compromessa da produzioni massive, da sofisticazioni e dalla perdita di specie genetiche di frutta e di verdura, nonché di razze animali. Siano quindi benedetti, onorati e gratificati tutti coloro che con passione e sacrifici operano nel campo alimentare esaltando la qualità, difendendo la biodiversità e trasmettendo i saperi ed i sapori del territorio in cui operano. Siano essi contadini o osti, panettieri o vignaioli, salumai o speziali, cioccolatai, confettieri, verdurieri, l'immenso popolo della gola che ci garantisce la memoria del gusto è una parte importante della nostra identità. Il viaggio che intraprendiamo con «Le strade del gusto» segnala con dovizia e cura il lavoro e gli indirizzi di questa bella umanità: sono oltre 2500 le indicazioni in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, di quel Nord-Ovest poco caciarone e molto operoso. Siamo certi di fare un buon servizio ai lettori de «La Stampa» segnalando questi indirizzi perché così si valorizza un lavoro prezioso e un grande patrimonio. Certo la qualità e il rispetto per un lavoro, a volte duro e faticoso, meritano la giusta mercede. Il consumatore curioso, colto e amante delle cose buoni deve portare in sé la convinzione che la qualità va pagata, non strapagata ma giustamente pagata. E' allora che «Le strade del gusto» si aprono verso un consumatore nuovo e consapevole.

Sulla porta maggiore dell'abbazia di [illegible], di [illegible], è scritto questo segno: «Qui non entrate [illegible] e avari, usurai, [illegible], mangiatori, [illegible], [illegible] si solo ad ammucchiar denari, mai contenti di quelli già fatti, curvi e [illegible] sulle vostre [illegible] a ricontare i mille e mille e a far le pile e i rotoli. Le vostre [illegible] andate altrove a perdere, non vi son merli qui per voi da prendere».


Carlo Petrini presidente di Slow Food che in collaborazione con «La Stampa» ha realizzato «Le strade del gusto»

Concerto rock alla Fabbrica della Birra di Busalla, festa di Rinascita a Cogoleto

A Sampierdarena il mito di Zagor

Cechov «amatoriale» al Modena: tre atti unici

L'inaugurazione della mostra del «papà» di Zagor a Sampierdarena, l'omaggio ad Anton Cechov del teatro amatoriale al Modena, la musica nel «birrificio» di Busalla, la danza per i non vedenti alla Spezia fra gli appuntamenti di oggi.

Prosegue, in Piazza Giovanni XIII, la Festa di Rinascita dei Comunisti Italiani, con dibattiti, stand gastronomici, musica.

Alle 22, alla Fabbrica Birra Busalla, il music-pub, vero e proprio microbirrificio, a pochi metri dal casello autostradale del centro della Valle Scrivia, in direzione Savignone. L'appuntamento con un concerto di cover rock di Roberto Castagna. L'ingresso è libero.

Omaggio a un eroe dei fumetti, oggi alle 18 al Centro Civico Buranello, in via Daste, a Sampierdarena, con l'inaugurazione della mostra «Galliano Ferri. Quarant'anni con Zagor». La mostra del grande cartoonist comprende anche tavole, materiali, riproduzioni dell'attività di Gallieno Ferri con diversi editori.



Al centro civico di Sampierdarena omaggio a Gallieno Ferri, il «papà» di Zagor

In esposizione, fra i vari pezzi, anche disegni e saggi, fra cui una testimonianza sulla prima copertina di «Mister No». La rassegna, corredata da un ricco catalogo curato da Antonio Vianova resterà aperta al Centro Civico fino al 20 ottobre, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18,30, festivi compresi.

Cerimonia di premiazione del concorso nazionale di idee intitolato al preside della Facoltà di Architettura di Genova Edoardo Benvenuto, scomparso recentemente, bandito dai Rotary International Distretto 2030, oggi alle 17, nella sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale.

Musica jazz e buona cucina, tutte le sere allo «Schooner Food», in Salita Pollaiuoli, a Genova, un locale storico, dove nel 1982 si riunirono i socialisti per fondare il Partito dei Lavoratori, prima di trasferirsi nella Sala Sivori, in Salita Santa Caterina.

Al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena, prosegue questa sera alle 21, la rassegna teatrale nazionale dei gruppi Cral «Proscenio Aggettante». In scena questa sera il Laboratorio Teatrale della Compagnia del Lavoro Metropolitana di Bologna, con «Nozze», un libero adattamento di «Nozze», «Una domanda di matrimonio» e «L'Orso», di Anton Cechov. La regia dei tre atti unici è di Adriano Dallea. Interpreti: Marisa Raffa, Davide Ferri, Teresa Barto, Enrico Gilli, Fabrizio Gramaccioni, Giovanni Melli, Marzia Tamarri, Angela Costa Bizzarri, Maurizio Tonelli, Rosanna Bambini, Graziella Tomesani, Irma Monari, Cinzia Avona, Maria Claudia Grillini, Marco Lenzi, Rosi Bellina, Monia Tagliavini, la banda di Andrea e Michele.

L'ingresso al Teatro Modena è libero. Sabato cerimonia conclusiva con la partecipazione di Paola Pitagora, madrina della manifestazione. [m. b.]

RAI

Portofino, fiction in vetrina

Fiction, cartoon, documentari, sport in vetrina nel Tigullio, la settimana prossima. Anche quest'anno, Portofino ospiterà «Rai Trade Screenings», la grande convention organizzata da Rai Trade, la società del Gruppo Rai che si occupa della vendita e della commercializzazione dei diritti televisivi a livello internazionale.

A Portofino, da mercoledì 29 settembre a venerdì 1 ottobre, saranno presenti oltre cento delegati delle televisioni di tutto il mondo.

L'iniziativa, che per la sua ricaduta turistica, è sostenuta dall'assessorato al Turismo della Regione Liguria e dell'Azienda di Promozione Turistica, si concluderà con la presentazione, in anteprima mondiale all'Abbazia della Cervara di Paraggi, del tv movie «Turbo»,per la regia di Roberto Bonifacio, con Roberto Farnesi, Anna Valle e il cane Sun Shonic, già protagonista di diverse fiction televisive, fra cui «Il maresciallo Rocca» e da alcuni mesi dello sport televisivo di Infostrada, con Fiorello.

Lunedì prossimo, «Rai Trade Screenings» e tutti gli eventi in programma a Portofino saranno presentati in Regione Liguria in una conferenza stampa dell'assessore al Turismo Maria Paola Profumo e dei responsabili di Rai Trade Andrea Portante e Dino Piretti. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

DANZA

Ayurveda in Piazza Soziglia

Oggi alle 18,30, alla libreria Assolibri, in Piazza Soziglia, conferenza di preparazione in vista di un incontro su danza espressione con Ayurveda, in programma domenica.

PALAZZO DUCALE

Prevendita biglietti per gala debuttanti

Aperte le prevendite dei biglietti per il gala delle diciottenni in programma sabato 23 ottobre nella sala del Maggior Consiglio, organizzata dal Fondo Tumori e Leucemi del Bambino che opera a sostegno della IV Divisione Pediatrica del Gaslini, con sede in Via Maddaloni 1/8. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 010/591.232.

RUTA DI CAMOGLI

Rock del duo Alchimia alla Loggia

Tutti i venerdì alla discoteca La Loggia, in Via Aurelia 31, a Ruta di Camogli, musica rock, classici, karaoke e cartoni animati con il duo Alchimia formato dal cantante Luca Parola e dal chitarrista Luca Storace.

EMILIANI

Celebrazioni del centenario

Proseguono al Collegio Emiliani di Nervi le celebrazioni del centenario della nascita dell'istituto, dopo l'inaugurazione della mostra di Alberto Ponis nel Porticciolo di Nervi. Domenica, alle 18,30, concelebrazione eucaristica nella chiesa del collegio, lunedì celebrazioni inaugurali dell'anno scolastico.

MUSICOTERAPIA

Ripartono i seminari informativi

L'Associazione Italiana Studi di Musicoterapia riapre i seminari propedeutici informativi teorici e pratici rivolti a tutte le persone interessate. Lezioni sono in programma a ottobre e a novembre, per informazioni e iscrizioni telefono 010/25.12.393.

[illegible]

Noise Club House, danze al Righi

Al Noise Club House, in via del Peralto, al Righi, questa sera musica house con il dj Max Reca della discoteca Pascià di Riccione e i «residenti» Roby Bat e Stefano Casablanca. Ingresso lire 25 mila, 20 mila.

[illegible]

Concerto per pianoforte di Zagni

Questa sera, alle 21, nell'ex Oratorio dei Disciplinanti, concerto di pianoforte con Raffaella Zagni promosso dall'associazione culturale Felice Romani. Musiche di Skriabin e compositori ottocenteschi. [m. b.]

«Sereno Variabile» alla Sagra di Vezzano

L'Arsenale di Spezia in onda su Linea Blu

Finirà in tv anche l'Arsenale Militare della Spezia, nella trasmissione di Raiuno «Linea Blu», condotta da Daniela Bianchi. La troupe di «Linea Blu» sarà oggi nel capoluogo dell'estremo levante ligure, grazie alle iniziative dell'Azienda di Promozione Turistica Cinque Terre Golfo dei Poeti diretta da Lucia Solaro.

Numerosi, nei mesi scorsi, sono stati i servizi televisivi che varie trasmissioni (anche di Mediaset) hanno girato da queste parti, soprattutto nelle Cinque Terre, molto «gettonate» quest'anno a livello internazionale. Una rete televisiva americana vi ha anche ambientato un telefilm che ha convinto un gruppo di turisti californiani a godersele di persona.

La scelta di dedicare un servizio all'interno dell'Arsenale - informano all'ufficio stampa dell'Apt spezzina - deriva da un progetto portato avanti da tempo dalla stessa amministrazione militare, in collaborazione con il Comune della Spezia. Le porte della base navale saranno aperte ai turisti e ai cittadini, che nei prossimi giorni della settimana, potranno visitare i bacini galleggianti, le lavorazioni tradizionali (falegnameria, veleria, fonderia) e quelle tecnologicamente più avanzate. Alla televisione tocca invece il compito di mostrare a tutti gli italiani una struttura-simbolo non solo della città ligure bensì di tutta la Marina Militare italiana.

Ma anche le tradizioni e il folklore rappresentano un ottimo «prodotto» turistico da far conoscere. Per questo, il direttore Lucia Solaro, nell'ambito della collaborazione con la Regione Liguria e con la Rai ha proposto a «Sereno Variabile» anche una «copertura» televisiva della 37ª Sagra dell'uva in programma domenica a Vezzano.

Nel fine settimana la troupe della trasmissione condotta da Osvaldo Bevilacqua riprenderà gli angoli più suggestivi del piccolo centro dello Spezzino, con la vendemmia fatta ancora all'antica, con l'uva pigiata con i piedi, il Palio dei Rioni di Vezzano, la sfilata in costume. [m. b.]

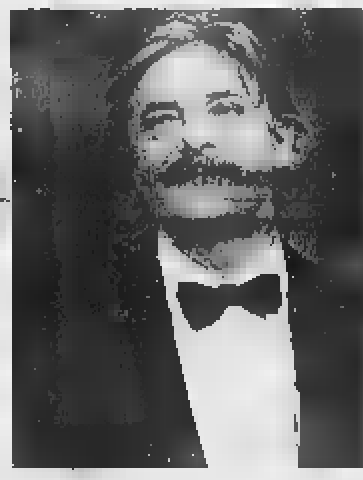
Tra gli ospiti e i premiati anche Giancarlo Giannini, Lella Costa, Ferruccio Amendola e Ottavia Piccolo

Voci nell'Ombra «parlano» a Finale

Le nomination per i premi ai doppiatori italiani

FINALE LIGURE

Sono state rese note ieri le nomination per il premio nazionale del doppiaggio cinematografico e televisivo in programma da venerdì a domenica a Finale Ligure. Quest'anno fra ospiti e i premiati ci saranno Giancarlo Giannini, Ottavia Piccolo, Ferruccio Amendola, Rita Savagnone, Lella Costa, Claudio G. Fava e il cast dei doppiatori di Beautiful. Un ricordo particolare ci sarà per Riccardo Cucciolla, lo stimato attore-doppiatore, scomparso di recente, che proprio lo scorso anno aveva ricevuto a Finale la targa alla carriera. Per il cinema le voci finaliste maschili sono quelle di Sergio Graziani in «Demoni e Dei» (attore Ian Mc Kellen), Roberto Pedicini «The Truman Show» (Jim Carry), Dario Penne «Vi presento Joe Black» (Antony Hopkins). Voci femminili nominations a Cristina Boraschi in «C'è posta per te» (Meg Ryan), Melina Martello in «La fortuna di Cookie» (Glenn Close) e Emanuela Rossi «L'uomo che sussurrava ai cavalli» (Kristin Scott-Thomas). Per la televisione le nominations delle migliori voci femminili sono Eleonora De Angelis in «Friends» (Jennifer Aniston), Cristina Lionello in «Ellen» (Ellen Degeneres), Anna Rita Pasanini «I Robinson» (Phificia Rashad). Le voci della tv in finale sono quelle di Bruno Alessando nell'«Ispettore Derrick» (attore Horst Tappert, Alessio Cigliano in «Cobra II» (Erdogan Atlay) e Ennio Coltorti in «Millenium» (Lance Henricksen). Premi speciali anche al miglior doppiaggio generale e alla miglior voce caratterista.

A sinistra Lella Costa, ospite a Finale di «Voci nell'Ombra», a destra in alto Giancarlo Giannini che riceverà il riconoscimento «Renato Castellani» e, in basso, Riccardo Cucciolla, recentemente scomparso, vincitore del premio alla carriera nell'edizione del 1998

La tre giorni si svolgerà da domani sera al 26 pomeriggio («Le voci dei cartoons») presso il nuovo complesso di Santa Caterina a Finalborgo nella chiesa restaurata. I posti sono limitati, per questo motivo l'organizzazione, Opera Progetti, ha previsto per la serata di sabato una diretta su maxischermo sistemato in piazza Santa Caterina. Al galà parteciperanno 200 invitati di circa 30 case di doppiaggio con l'intero staff (30 persone) della Televisione Svizzera che riprenderà la manifestazione. Targhe alla carriera a Ferruccio Amendola e Rita Savagnone. Il premio «Renato Castellani» a Gian Carlo Giannini.

La manifestazione è organizzata dal Comune di Finale con il patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri. Fra gli eventi collaterali sabato, alle 10.30 sempre nei Chiostri, il convegno dal titolo «Uno standard di qualità per il doppiaggio: utopia possibile?». Presso i chiostri è invece visitabile sino al 26 settembre «Movie Train» mostra di locandine, cartelloni e manifesti da cinema in cui compare il treno (ore 16-22). [a. r.]

Argentino ma originario del Levante sogna di portare anche in Italia i suoi divertenti spettacoli

Un clown di Chiavari star nelle piazze di Spagna

Successo di Nanny Cogorno al Festival di Tarrega in Catalogna

Stefano Delfino
TARREGA (Spagna)

I suoi sono spettacoli semplici e divertenti, e superano con facilità la barriera della lingua: ha innate doti espressive e travolgente simpatia. Nanny Cogorno, con quella faccia pulita e ironica, che ricorda un po' Roby Williams. A Tarrega, un paesone nel cuore della Catalogna, dove ad ogni declinar d'estate si tiene uno dei più importanti Festival europei di teatro di strada, è ormai diventato una «star», questo argentino di ascendenze liguri, come rivela il cognome.

La sua famiglia, infatti, è originaria proprio di Cogorno, nell'entroterra di Chiavari: «Ci sono stato l'anno scorso, per la prima volta in vita mia. E' vicino alla Cinque Terre, bellissimi posti. Sono andato al cimitero, a visitare la tomba dei nonni, e mi sono sentito quasi come a casa mia: tutte le fotografie dei morti mi assomigliavano, era come se fossimo tutti un poco parenti», dice con il suo sorriso aperto.

In Italia, però, non ha ancora avuto occasione di lavorare, ed è un peccato, perché di talento e comunicativa è ben fornito, questo istrione che è un po' clown e un po' giocoliere ed equilibrista, nella migliore (e dimenticata, almeno dalle nostre parti) tradizione dei saltimbanchi: «Forse verrò a Milano, ad una rassegna, nel Duepila», dice Nanny, pieno di speranza. Per adesso, resta in Spagna, dove è molto apprezzato, poi volerà a Buenos Aires: «Inseguo l'estate: vivo sei mesi qui e sei mesi in Argentina».

Era la quarta volta consecutiva che Cogorno si esibiva a Tarrega, per quattro giorni «capitale» del genere, come dimostrano con eloquenza le cifre: alla 19ª edizione hanno partecipato 120 compagnie di 18 Paesi del mondo (per l'Italia, c'erano, tra gli altri, la Microband e Leo Bassi), con spettacoli a getto continuo dalle 11 del mattino alle 4,30 di quello successivo, distribuiti su 19 spazi diversi e con 125 mila spettatori complessivi, secondo il bilancio ufficiale del Festival, che è anche una fiera-mercato per impresari e addetti ai lavori.


Nanny Cogorno, una «star» in Spagna

Cogorno si è esibito tre volte da solo, in una Piazza delle Nazioni gremita di pubblico incantato (molti, ed entusiasti, i bambini, che Nanny conquista con le sue «gags» fin dalle prime battute), dove ha presentato «Jurujujaja», e una quarta a La Fabrica, alla guida di una [illegible] banda di altri artisti di strada. Un successone, e c'è da aspettarsi un nuovo ritorno, per l'anno prossimo.

Ma il sogno di Nanny è quello di esportare in Italia i suoi show: in «Jurujujaja», che è uno spettacolo per tutte le età (dura mezz'ora, ma se l'indice di gradimento è alto può protrarsi anche più a lungo), vitale e scoppiettante, coinvolge gli spettatori, provoca chi assiste dalle finestre, gioca con bimbi e adulti e, tra una risata e l'altra, compie arditi esercizi di equilibrismo.

Al sabato, domenica e martedì l'emittente trasmetterà musica per tutti i gusti

Primocanale, concerti in Terrazza

Appuntamenti con jazz e classica dal Grattacielo

Roberto Iovino
GENOVA

La sede è fra le più suggestive della città. Lassù, in cima al grattacielo, nei locali che un tempo furono della «Martini», lo studio televisivo di Primocanale domina Genova, offrendo alle proprie immagini uno scenario naturale ineguagliabile. Ed è lassù che vengono registrati i «Concerti in terrazza» una nuova, lodevole iniziativa dell'emittente privata.

Se è vero che rispetto ad alcuni anni fa a Genova sono aumentati i palcoscenici, è anche vero che si sono perse per strada molte stagioni musicali che proponevano settimanalmente, accanto a concertisti già affermati giovani talenti ancora non conosciuti. Pensiamo, ad esempio, al ruolo svolto dagli appuntamenti domenicali nell'Oratorio di San Filippo. Oggi per i neodiplomati o per i diplomandi ci sono scarse possibilità di mettersi in luce. «I Concerti in Terrazza» si rivolgono a questa schiera di giovani e, nello stesso tempo, accontentano probabilmente quella larga fetta di appassionati che non sempre hanno la possibilità di [illegible] la sera e andare ad ascoltare uno spettacolo dal vivo.

Il ciclo di Primocanale che si avvale della regia di Stefano Iacconi, della collaborazione per il suono di Vittorio De Scalzi e della presentazione di Dario Vassallo, è al momento incentrato sulla musica classica e sul jazz.

I concerti saranno messi in onda il sabato alle 22,30 (jazz), la domenica alle 13 (classica) e ancora il martedì alle 22,45 (classica) e alle 24 (jazz). Martedì sera, davanti ad un pubblico a invito, sono stati registrati quattro appuntamenti classici. «Abbracciati» da quattro telecamere hanno aperto il ciclo il violinista Roberto Mazzola e il pianista Alessandro Magnasco, diplomati al Conservatorio «N. Paganini». Il duo, in attività già da qualche anno, ha mostrato un ottimo affiatamento e belle soluzioni interpretative offrendo pagine di Schubert, Debussy e Hubay.

Poi l'Ottetto dei Polifonici diretto da Fabio Macelloni. Quattro voci maschili e quattro femminili per un repertorio alquanto ampio dal Cinquecento al Novecento con frequenti escursioni nel popolare e nel «leggero». Fra le varie pagine ricordiamo «Black Sheep», il suggestivo «Shenandoah», legato nei ricordi ad uno storico western e infine, «Yesterday» dei Beatles.

La serata delle registrazioni è proseguita con l'ottimo flautista Gianluca Nicolini e con il chitarrista Fabrizio Giudice, chitarrista. Un programma, il loro, estremamente suggestivo, incentrato su Piazzolla e su Taraffo. Infine, il pianista Guido Bottaro, impegnato in pagine di Prokofiev, Rachmaninov, Skriabin e altri autori italiani.

Aspettando i «rampichini», domenica il gran momento del Trofeo Mario e Umberto Delbono

Cicloamatori, gran finale di stagione

Dopo il Giro della provincia tocca alle mountain-bikes

I giovani

In luce Costa e Tempestini

Ultime battute della lunga stagione ciclistica riservata ai baby. Prima pagina per il «Giro della Lunigiana» che, per i colori liguri, ha riservato liete sorprese come quella di Massimo Costa che, per tre tappe, ha indossato la maglia bianca della corsa. Leggermente in ombra è apparso Matteo Zanoni, portacolori dell'U.C. Alassio Badano Gas I.Co.Se. che si è classificato nelle posizioni di rincalzo. Il ponentino ha accusato anche la stanchezza derivante da una lunga stagione agonistica iniziata a febbraio con la «Sei Giorni».

Uno degli ultimi appuntamenti stagionali per Esordienti era invece il «Memorial Mollo» svoltosi ad Acqui con una nutrita partecipazione di sodalizi piemontesi, lombardi e liguri. E ad alzare le braccia al cielo, nella corsa riservata agli Esordienti primo anno, è stato Cristian Tempestini, portacolori dell'Arma che in questa stagione ha collezionato diversi interessanti piazzamenti. Sul gradino più basso del podio è invece salito Manuel Caddeo dell'A.S. Andora mentre la settima posizione è andata a Marco Picinini, dell'U.C. Alassio Badano Gas I.Co.Se.

E numerosi baby saranno impegnati a Savona, domenica 3 ottobre, nella prima pedalata ecologica per sensibilizzare la raccolta differenziata. La manifestazione, simbolicamente chiamata «RicicIATAndo» è organizzata dall'Ata (Azienda Tutela Ambientale) di Savona, con patrocinio del Comune e della Provincia di Savona.

Ieri si sono aperte le preiscrizioni che si possono effettuare nella sede dell'A.T.A. in via Nazionale Piemonte 37/r. L'iscrizione, gratuita per gli alunni delle scuole elementari e medie inferiori, è di ■ mila lire ed il ricavato è devoluto in beneficienza. Il ritrovo è fissato alle 8,30 in piazza Sisto IV mentre la partenza è alle 9,30.

Oggi e domani intanto giornate di intenso lavoro per gli organizzatori della «Mentone-Savona» in programma il prossimo 29 febbraio. Nel pomeriggio, con la collaborazione del comando dei vigili urbani, verrà studiato il circuito cittadino da far effetuare ai protagonisti della gara riservata ad Elite ed Under 23 una volta arrivati a Savona. Domani invece il Comitato provinciale della Fci, alla Apt di Finale, incontrerà i sindaci delle città interessate ad ospitare le quattro tappe della manifestazione in programma dal primo al 4 marzo. [g. o.]

Nanni De Marco

Ultimi bagliori di un ciclismo che si gioca le carte migliori, quelle dei grandi Giri della provincia, è appena terminato quello dell'Udace che sta per scattare quello del mtb dell'Unlac Diotto, nel frattempo già questa domenica ci saranno le rivincite del Giro Udace.

A Vado domenica mattina oltre 200 atleti si batteranno per il Trofeo Mario e Umberto Delbono, cicloturistica rivierasca con finale veloce e conclusione sulle alture di Segno. Piero Sedaboni ha confermato la sua presenza assieme ai suoi compagni Franco e Gian Mario Tosoni con i quali ha trionfato nell'ultimo Giro, bissando in successo del 1998.

L'Unlac Diotto ha intanto presentato il programma per il «Giro mtb» che si svolgerà in 4 tappe ad ottobre: domenica 3 a Plodio, la domenica seguente al Deserto di Millesimo e il 17 a Mioglia, infine il 24 a Cadibona dove verrà anche abbinato il Campionato nazionale modellismo Club, che è poi l'associazione che ha seguito da oltre 25 anni le più importanti corse amatoriali.

Sabato 25 settembre a Savona la «Tutti in Bici ■ Sandro Pertini», turistica aperta a tutti, ■ competitiva, che riunirà i partecipanti da piazzale Garibaldi al Prolungamento per giungere a Stella S. Giovanni e rendere omaggio alla tomba del Presidente più amato dagli italiani. Il ritrovo in piazza del Comune alle 15 e il trasferimento alle 16 al Prolungamento per poi partire per Stella S. Giovanni.



Cicloamatori sempre in primo piano

Tiene banco l'assalto al record di Loreto Valenza alla Madonna del Monte, assalto fallito per ben 25", un distacco enorme nonostante l'alto valore tecnico dei concorrenti, evidentemente nel Giro '81 Valenza percorse il Monte... in motocicletta. E il Monte faceva parte dello Slam del Cronometro 1999 quale seconda prova, dopo il Melogno Day di maggio a Finalborgo. Il prossimo appuntamento per lo Slam è per il 31 ottobre a Millesimo per una crono in pianura e la conclusione il 7 novembre a Finalborgo con la scalata a S. Bernardino, tempo record di Armellino.

Ed ecco la Milano-Rapallo

Presentata ieri una vera «classica» In Liguria i migliori fra i dilettanti

RAPALLO

Presentata ieri nel Salone del Comune di Rapallo la 42a edizione della Milano-Rapallo, Trofeo Paros, gara ciclistica diventata ormai una classica d'autunno riservata ai dilettanti, che si disputerà domenica prossima. In abbinamento con la corsa ciclistica internazionale riservata ai Under 23 ed élite verranno assegnati pure il 10° Memorial «Emilio De Martino» ed il 4° Memorial «Gigi Garbarini».

Ormai tradizionale il percorso, con partenza da Milano a mezzogiorno, tutta pianura fino a Tortona, poi leggera salita verso Serravalle, Arquata, Ronco e Busalla. Falsopiano fino a Casella, poi l'ascesa al Passo della Scoffera, punto più alto della corsa a 674 metri dopo aver percorso 158 chilometri. Ripida discesa su Gattorna, attraversamento di tutta la Val Fontanabuona, poi tratto finale da Chiavari a Rapallo con continui saliscendi. Arrivo previsto, dopo 200 chilometri, intorno alle 16,30.

Si conoscono già i nomi di alcuni fra i protagonisti, ■ le ultime iscrizioni che verranno comunque raccolte fino alla vigilia della gara. 120 i corridori già iscritti, compresi Miorin (campione italiano élite, in stagione già vincitore del Giro Medio Brenta e Giro del Piave), Cigana (lo scorso anno a sfrecciare secondo sul Lungomare rapallese), Luongo (in stagione vincitore della Parma-La Spezia), Sartor (primo nella «Popolarissima»), Carlino, Casnedi, De Angeli, Foschetti e Gigli. Nutrito pure il plotone straniero, con massima attenzione per il fortissimo ■ Milan Kadlec (primo al Giro della Valle d'Aosta ed al Giro d'Oro) e l'altrettanto valido polacco Slavomir Kohut (vincitore del Giro della Toscana e della Firenze-San Patrignano). Curioso il fatto che finora nessun corridore straniero sia riuscito ad iscrivere il proprio ■ nell'Albo d'Oro: forse sarà la volta buona, vista la presenza di altri quotati russi, ucraini, ungheresi, australiani, tedeschi, irlandesi e spagnoli? [g. s.]

Pallavolo: ecco finalmente i gironi

Si alza il sipario sui «regionali»

Riuscire a trovare le 66 squadre che diano vita ai campionati regionali di volley è stata un'impresa titanica: il comitato regionale della Fipav ha nell'ultimo quinquennio incontrato difficoltà crescenti per assemblare i 5 tornei (la serie D femminile è divisa in due gironi), questa volta si è arrivati all'assurdo di dover rifare per ben tre volte la lista delle partecipanti.

Rispetto al quadro delinato a giugno da promozioni e retrocessioni si sono verificate pesanti modifiche, in alcuni casi pari al trenta per cento dell'organico. Un'ultima correzione in corsa è stata effettuata a metà settembre dopo che era già stato pubblicato l'elenco «definitivo» a inizio mese. Va dato atto al comitato di aver fatto il possibile per venire incontro al mutevole destino di società che spariscono o rinascono dal giorno alla notte.

Nel frattempo una riunione della Consulta dei Presidenti Provinciali ha stabilito alcune modifiche ai meccanismi di promozione e retrocessione comunicati nella circolare d'indizione dei tornei.

C maschile: Arma di Taggia, Volley Primavera, Firex Albenga, V.T. Finale, Savona Volley, Carcare, Cogoleto, Rivarolo, Golfo Paradiso, Rapallo, Admo Lavagna, Entella Chiavari, Pallavolo Spezia, Ameglia. Promossa in B2 la 1a classifica, retrocedono le ultime quattro salvo reintegrazioni in base alle retrocessioni di liguri dalla B2.

C femminile: Matuzia, Casinò Sanremo, Maurina Imperia, Andora, Loano-Toirano, Arenzano, Vallestura, Don Bosco Genova, Genova Ponente, Libertas Genova, Normac Bisagno, Winthertur Chiavari, Ortonovo Piana Batolla. La prima sale in B2, le ultime cinque retrocedono, salvo reintegrazioni.

D maschile: Golfodianese, Carisa Albisola, 2A Albissola, Varazze, Olympia Voltri, Nuova Audace Campomorone, Don Bosco Genova, Borghetto, Levante Genova, Cus Genova, Winner S. Margherita, Tigullio S. Margherita, Levanto, Sarzanese. Promosse alla C le prime tre classificate, retrocedono in Prima Divisione le ultime cinque classificate.

D femminile, girone A: Ventimiglia, Vallecrosia, Arma Taggia, Firex Albenga, Finale Ligure, Sabazia, Sanpor Quiliano, Carcare, Varazze, Cogoleto, Amatori Cella Voltri 2. Girone B: Valponte, Audax Quinto, Pro Recco, Rapallo, Tigullio S. Margherita, Villaggio S. Salvatore, Tre Stelle Moneglia, Sestri Levante, Val di Vara, Lunetta Turistar Spezia, Ameglia. Saranno promosse in C tre squadre: le prime classificate dei gironi e la vincente dei playoff tra le seconde e le terze classificate dei gironi. Retrocedono in Prima Divisione sette squadre: le ultime tre dei gironi e la perdente i playout tra le quartultime dei gironi. [d. s.]

Le regate di altura consacrano la classe dello skipper loanese

Splendido argento mondiale per Ciccio Rossi a Porto Cervo

Lo splendido scenario della Costa Smeralda ha fatto da contorno al secondo posto di «Malinda-Blue Star» ai campionati del mondo di vela d'altura. L'imbarcazione del Circolo Nautico Loano aveva come skipper Ciccio Rossi (armatori Paolo Becchi ed Antonio Masi) che, con questa medaglia d'argento, corona una stagione davvero da incorniciare.

E' lo stesso «Ciccio» Rossi a raccontare l'impresa: «Intanto, nonostante il secondo posto, rimane anche un rimpianto: infatti per tutte le regate abbiamo combattuto ad armi pari con il vincitore "Drake" ed alla fine soltanto due punti ci hanno negato di salire sul gradino più alto del podio. I nostri risultati sono stati notevoli: due primi, due secondi e due terzi posti: insomma una dimostrazione della forza della nostra barca».

Tutte le regate si sono svolte con condizioni meteo favorevoli con vento che soffiava tra i 10 e 20 nodi: «Ma nella regata più lunga - ricorda Ciccio Rossi - siamo stati colpiti da un violento temporale con rafiche di vento oltre i 60 nodi: qui tanti equipaggi hanno vissuto momenti di grande difficoltà subendo anche danni alle vele».

La stagione, dopo questo secondo posto, non si è ancora esaurita: dal 6 al 10 ottobre infatti «Malinda-Blue Star» sarà impegnata nel «Criterium del Mediterraneo» a Port Grimaud (in Francia) riservato a tutti gli Yachts Benetau 40. Poi si penserà al 2000 con Ciccio Rossi che, tra i vari obiettivi, punta ad un piazzamento di prestigio al Giro d'Italia in programma a giugno. Ma come sempre dipenderà dagli sponsor che lo skipper loanese riuscirà a trovare. [g. o.]

GOLF

Garlenda: gli ultimi risultati

Ha preso il via l'intensa stagione autunnale del Golf club. Primo appuntamento il Trofeo Alitalia Golf Classic che ha visto, nella Prima categoria, il successo di Giovanni Geddo (38) davanti a Gianni Lageard (35) e Giovanni Scovazzi (33). Nella Seconda è salito sul gradino più alto del podio Giuliano Boninsegni (39) che ha preceduto Giuseppe Galleano (36) e Michael Cohen (30). Nella Terza, ■ per Eugenio Beraldi (34) davanti a Enrico Miele (30) e Lorenzo Garrone (29). Al via, oltre ai migliori liguri, anche lombardi e piemontesi come del resto nel primo trofeo «Lindt Excellence», 4 palle stableford, che ha registrato, nella Prima categoria, la vittoria di Giovanni Lageard ed Andrea Perdoncin (41) che hanno preceduto Fabio Bestagno e Elio Rossi. Nella Seconda affermazione di Marina e Peter Ploeder) davanti a Fernando Benzoni e Alberta Lagorio. [g. o.]

HOCKEY SU PRATO

Ai «ceramisti» il torneo Unvs, bravissimi anche gli Junior biancoblù

Albisola e Liguria, i giovani cominciano con il piede giusto

L'Albisola hockey ha vinto la tredicesima edizione del Trofeo Veterani dello Sport, valido per il Memorial Giuseppe Porta, riservato alla categoria Ragazzi. I ceramisti hanno battuto per 3-0 il Liguria e per 3-1 il Savona, andando così ad iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione, fiore all'occhiello dell'hockey savonese e che ha aperto l'attività 1999-2000. Secondo si è piazzato il Savona, mentre il Liguria è giunto terzo. Fatto curioso: l'Albisola, che ha poi vinto il torneo, ha sostituito all'ultimo momento il Cus Genova che, per ragioni tecnico-organizzative, ha dovuto rinunciare alla manifestazione.

Intanto la squadra Juniores del Liguria, imbottita di ben sei titolari della squadra «Ragazzi», ha vinto il quadrangolare di Moncalvo. I biancoblù hanno superato per 2-0 l'Hc Torino con doppietta di Simone Marchi, superato per 3-1 il Cannes (ancora due realizzazioni di Simone Marchi e personale di Simone Borgna), mentre nel terzo incontro in programma il Liguria ha pareggiato 1-1 con la Moncalvese, società organizzatrice della manifestazione.

Sabato alle 15 amichevole per il Liguria in vista dell'inizio della Coppa Italia regionale. I biancoblù giocheranno in amichevole a Genova contro il Cus, mentre in Coppa il calendario ha voluto che domenica 3 ottobre fosse subito derby stracittadino. Al «Levratto» si giocherà Savona-Liguria. Afferma Carlo Colla: «La Coppa Italia ci servirà come banco di prova in vista dell'imminente inizio del campionato di serie B, un torneo in cui vogliamo essere protagonisti». [r. p.]

KARATE

La Carlini nel giro azzurro

Raffaella Carlini ha partecipato nei giorni scorsi a Roma ad uno «stage» della Nazionale. Per la giovane portacolori del Karate Savona, c'è la possibilità di passare definitivamente nel giro azzurro, approdare in prima squadra e magari fare un pensiero alle prossime Olimpiadi. Gli altri atleti del Karate Savona invece hanno disputato in Inghilterra a una manifestazione internazionale valida per la Coppa Europa per società. Intanto il club ha organizzato un corso di avviamento: per informazioni telefonare allo 019-824.932. L'obiettivo è insegnare il karate non solo come disciplina sportiva, ma anche come arte di difesa e stile di pensiero. Con questi scopi anche la scuola Wado-Ryu Karate Andora ha inaugurato i corsi: lezioni al Palasport di Andora in via Piana del Merula: sono tenute dall'istruttore internazionale Wikf Ilario Simonetta e dal d.t. Celestino Claudiano. [r. p.]

Successo del Torino secondo pronostico, ma tutte le squadre hanno meritato

Il magnifico show degli Esordienti ha tenuto banco al «S. Rocco» di Recco

La Pro Recco ha aperto la stagione del calcio giovanile organizzando un torneo riservato alla categoria Esordienti (nati dal 1-1-1987 sino ai 10 anni compiuti) lo scorso fine settimana. Al S. Rocco da venerdì a domenica si sono date battaglia 12 società, professionistiche e dilettanti. Le 12 squadre erano divise in quattro gironi eliminatori, le prime classificate di ogni triangolare si qualificavano per le semifinali a eliminazione diretta. Girone A: Torino, Novese, Rapallo. Girone B: Genoa, Trezzano Vigor, Entella. Girone C: Pro Sesto, Pro Recco, RivaSamba. Girone D: Ambrosiana Milano Zona 2, Marassi, Canaletto. Sono entrate nelle semifinali Torino, Trezzano Canaletto e Pro Recco. I piccoli granata hanno dato la paga a tutti gli avversari, vincendo facile anche le semifinali e la partita decisiva contro la Vigor Trezzano. La classifica finale: Torino, Vigor Trezzano, Canaletto, Pro Recco, Genoa, RivaSamba, Novese, Marassi, Rapallo, Entella, Ambrosiana, Pro Sesto. Premi speciali per i giocatori Pallano (Entella), Sigona (Genoa), Ferro (Pro Recco), Racugno (Rapallo), Divorziati (Torino). Capocannoniere Magli (Torino) con 5 reti. «La buona riuscita del torneo rappresenta un meritato riconoscimento per il notevole sforzo organizzativo» osserva il dirigente responsabile del torneo, Moretti. [d. s.]

MARCONI CUP

Trionfano «All Stars» e Leva

Il torneo organizzato dalla Marconi Communications, è uscito dal circuito dei tornei interni, o al massimo interaziendali, per approdare ad una dimensione mondiale. Le finali italiane si sono svolte domenica a Pisa, scelta per la sua (quasi) equidistanza tra le varie sedi Marconi in Italia (Genova, Marcianise, Latina, Roma, Firenze, Montevarchi, Catania, L'Aquila). In campo 21 squadre maschili e 4 femminili. Partite di 20' l'una, ad eliminazione diretta. Al termine la premiazione con presenti il presidente della Marconi Communications, Sandro Gualano, e il presidente della Sampdoria, Enrico Mantovani. Quest'ultimo ha consegnato il trofeo ai vincitori del torneo maschile, gli «A1 All Stars» di Genova e, di quello femminile, «Le Pleiadi» di Marcianise. Un riconoscimento anche ai migliori giocatori delle finali, il genovese Paolo Leva e Giuditta Barone delle Pleiadi-Marcianise. [d.s.]

VELA

Tanti protagonisti di primo piano a Chiavari, per un appuntamento che coinvolge tanti appassionati

Nelle acque del Tigullio è sempre spettacolo

Dopo il week-end del Trofeo Yanmar, tocca alle regate del «Dallorso»

Domenica si è tenuto nelle acque del Golfo Tigullio il 1° Trofeo Yanmar, da quest'anno regata prologo della classifica «Coppa Dallorso-Jeanneau Cup» che occuperà il prossimo weekend con due regate costiere: Chiavari-Portovenere (sabato) e Portovenere-Chiavari (domenica). Gli organizzatori dello Yacht Club Chiavari possono essere soddisfatti dell'esperimento perchè il Trofeo YanMar ha fatto registrare ben 50 iscritti (anche se solo 32 hanno preso realmente il mare), un viatico per il record di iscrizioni alla 31a edizione della Coppa Dallorso.

Nella regata «a triangolo» di domenica scorsa le condizioni metereologiche, anticipatamente autunnali, hanno portato a una gara assai animata: un vento di scirocco sui 20 nodi ha gonfiato le vele degli yacht sul percorso a triangolo di 8 miglia, ed ha formato un'onda che ha messo a dura prove barche e equipaggi. Dopo un'ora e mezzo di gara tagliava il traguardo, dunque primo in tempo reale, «Gesar», un Solaris 32 di Luigi Greco, dello Yacht Club Chiavari, seguito da Bugia Bianca, uno Swan 56 di Massimo Dentice dello Yacht Club Italiano, terzo «Jonathan Livingston» di Giorgio Diana, del C.N. Lavagna.

Ma c'è stata anche la grande prestazione dei due J24, «Spaventapasseri» di Mario di Cagno e «Azha» di Boragno-Savazzi, ambedue dello Yc Chiavari, che hanno conquistato il primo e secondo posto. [d. s.]

AUTOMOBILISMO

Aghini ha vinto il Rally di Messina

Andrea Aghini, su Toyota Corolla WRC della Scuderia del Grifone, dopo un lungo inseguimento ha finalmente centrato il bersaglio. Vincendo il Rally di Messina, Aghini in coppia con Loris Roggia, ha conquistato il comando della classifica nel Campionato italiano assoluto. 40 punti per il portacolori della Grifone, ad inseguire Andreucci con 39 e Cunico con 35, che nella gara dello Stretto si sono classificati secondo e terzo. Più distanziati Dallavilla a 23 e Navarra a 15, ormai fuori dalla lotta per il titolo. «Nelle ultime due gare dovrò lottare contro il duo Subaru che per tutta la stagione è stato al comando», è il commento del pilota. Dai rally alla pista, con la prova di regolarità di Misano Adriatico riservata alle Mini Cooper (1° Trofeo Cooper Day) che ha visto primeggiare il genovese Nanni Cifarelli in coppia con Patrizia D'Antone, i più abili nell'affrontare i 12 rilevamenti al centesimo di secondo predisporti nell'area allestita al Santa Monica. Alle spalle di Cifarelli-D'Antone si sono classificati Luigi Vinceti e Innocenzo Bonelli. Una sessantina le Mini, a una manifestazione fortemente voluta dalla neonata Federclub Mini Italia e attuata dalla Mar Tour Promoter & Service di Genova. [g. s.]


INTERNET
TE LO REGALO
IO.
CLUBNET.TIN.IT/ASIAARGENTO
<CIAK,
SI NAVIGA!
ENTRA IN RETE. >

Dopo cinque ore di seduta pubblica alla Satti. Tra 15 giorni il nome del vincitore

Metrò, un poker di progettisti

Per costruire le opere civili

Cinque ore di seduta pubblica, ieri alla Satti (dopo la sospirata apertura delle buste) per decidere quali, fra i quattro raggruppamenti di imprese candidate alla progettazione esecutiva e alla direzione lavori del metrò [illegible] presentato una documentazione «ammissibile». Opere civili da 700 miliardi per un'opera che la città attende da quarant'anni.

Dei quattro concorrenti in lizza, tutti hanno passato questo primo sbarramento, ovvero ognuno di loro potrà ambire a vincere la gara. Il primo «team» unisce la «Metropolitana milanese», «Semaly», «Italconsult», «Ws-Atkins», il secondo comprende «Geodata e «Systra», il terzo raggruppa «Willoimhalcrow», «Sic» e «Rocksoil», il quarto è un sodalizio fra «Mott-Mac Donald» e «Bonifica». A cento giorni esatti dal Duemila, dunque, Torino ha finalmente di fronte a sé la prospettiva concreta di un poker di progettisti per il metrò.

A questo punto, quando si saprà il nome del vincitore? Risponde il presidente della Satti, Giancarlo Guiati: «Il raggruppamento vincente potrà essere individuato entro i prossimi quindici giorni. E' un tempo necessario vista la mole della documentazione e la sua complessità». Una volta svelato il nome di chi dovrà progettare le gallerie e le quindici stazioni del metrò (il cui primo cantiere è previsto a dicembre del 2000) questa società avrà dai sette ai nove mesi di tempo per presentare il progetto esecutivo. «E' molto positivo che ogni raggruppamento di impresa abbia superato questo primo scoglio - ha dichiarato ieri l'assessore ai Trasporti Franco Corsico - perché in questo modo la scelta potrà avvenire fra un ventaglio di offerte più ampio».

E proprio sul tema del progetto esecutivo del metrò ieri [illegible]meriggio è intervenuto, nell'ambito della giornata subalpina dedicata all'ambiente, anche il parlamentare verde Giorgio Gardiol che ha accusato la prima giunta Castellani di avere accumulato «imperdonabili ritardi» tali da ostacolare l'operazione finanziamento. Corsico respinge con forza queste accuse: «Noi abbiamo sempre rispettato i tempi - spiega - ricordo che addirittura alla prima scadenza del settembre '93 ci presentammo con puntualità».

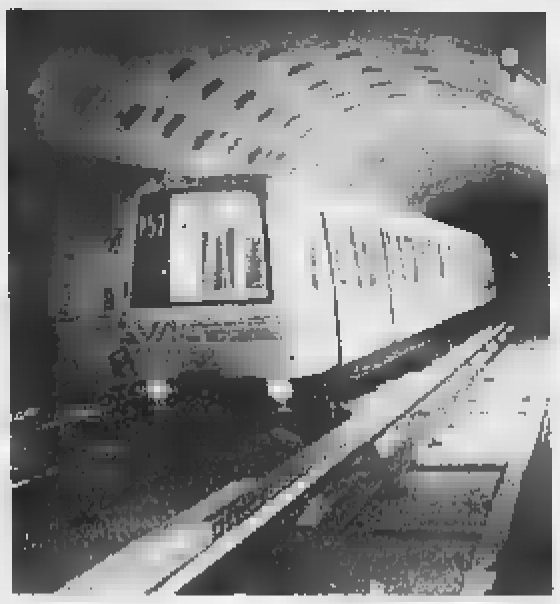
Tornando al semi-epilogo della gara internazionale, i lavori per ricavare quei 9600 metri di linea che collegheranno Collegno a Porta Nuova in poco meno di quindici minuti dureranno cinque anni. Insomma [illegible] è utopia pura dire che la Torino olimpica del 2006 disporrà pure di una sotterranea. «No, ormai si tratta di una certezza - continua Corsico - e per quella scadenza non sarà l'unica nuova infrastruttura di cui Torino potrà godere».

La linea 1 costerà 1333 miliardi - Iva compresa - dei quali 700 arriveranno dal governo, 100 dalla Regione, 300 dal Comune e i restanti dalla Satti. Il tracciato sarà lungo 9600 metri e partirà dalla Borgata Paradiso di Collegno per approdare al cuore della città, Porta Nuova. Ogni anno si sposteranno su questi convogli senza autista (è questa la caratteristica del sistema Val, automatizzato e realizzato dalla francese Matra, scelta nel '91, quando ancora non si parlava di gare internazionali) circa 75 milioni di passeggeri con 33 mila spostamenti nell'ora di punta. «Nel giro di 25 anni pensiamo di ammortizzare il costo dell'opera» aggiunge il presidente della Satti Guiati mentre snocciola la serie di fermate che costituirà la prima linea metropolitana della città: Fermi, Paradiso, Marche, Massaua, Pozzo Strada, Monte Grappa, Rivoli, Racconigi, Bernini, Bagetti, Statuto, Porta Susa, Vinzaglio, Re Umberto e Porta Nuova. Di questa metronovela, dunque, anche se può sembrare una battuta, si sta proprio per intravedere il fondo del tunnel. **[e. min.]**

CASSAZIONE

«Legittime le penali Atm»

Per la prima volta in Italia la Corte di Cassazione ha emesso una sentenza attraverso la quale ribadisce come «legittima e corretta» la posizione del Comune e dell'Atm rispetto all'applicazione delle penali a coloro che [illegible] pagano correttamente la sosta. La decisione, il cui contenuto è stato diffuso soltanto ieri, è stata depositata nel luglio scorso. La sentenza, come spiegano in corso Turati, «è stata emessa a seguito di un ricorso avanzato da Atm avverso l'unica decisione contraria di un giudice di pace». L'assessore alla Viabilità Franco Corsico ha commentato con grande soddisfazione il dispositivo emesso dalla Corte di Cassazione: «Finalmente non ci saranno più ombre su questo terreno. D'altronde, eravamo certi del buon esito della vicenda, quando si lavora seriamente, alla fine i risultati si raggiungono».



Il primo cantiere è previsto per il dicembre 2000. La società vincitrice avrà quindi dai sette ai nove mesi per presentare il progetto [illegible]. Il primo team comprende «Metropolitana milanese», «Semaly», «Italconsult», «Ws-Atkins», il secondo «Geodata» e «Systra», il [illegible] «Willaimhalcrow», «Sic» e «Rocksoil», il quarto è un sodalizio fra «Mott-Mac Donald» e «Bonifica».

Unione Industriale

«Ma a Torino la ripresa non c'è [illegible]»

Ma la ripresa economica è arrivata? Ogni giorno studi, ricerche, opinioni le più disparate sostengono tutto e il contrario di tutto creando disorientamento tra la gente. A Torino, almeno secondo l'opinione degli imprenditori, di ripresa non si può parlare e anzi il '99 verrà ricordato come un anno di stagnazione con un tasso di crescita che, a fine anno, non supererà l'uno per cento.

Spiega Mauro Zangola dell'ufficio studi dell'Unione Industriale: «Dalla nostra indagine trimestrale emerge che le aspettative sulla domanda sono incerte, gli investimenti restano deboli, molti settori [illegible] la meccanica e la componentistica sono ancora in difficoltà. I segnali di miglioramento riguardano l'utilizzo degli impianti, il carnet ordini e la tenuta dell'occupazione». Aggiunge: «Crescono le importazioni - ad esempio dell'11% di macchine utensili - e calano le esportazioni, il 4,5% rispetto ai Paesi [illegible] dell'Unione europea. Non sono bei segnali». E il presidente dell'Unione, Francesco Devalle, sostiene che sono la conseguenza di una perdita di competitività dovuta anche al costo del lavoro.

Zangola: «Molti analisti prevedono un [illegible] di espansione in tutta Europa e anche il governo dà segnali positivi; capisco che un po' di ottimismo sia d'obbligo e anche utile, ma a Torino non vi sono indicatori che vadano in quella direzione». Sarà anche perché - come sostiene Zangola - qui si producono beni strumentali e «non vini e cioccolato, abiti e beni di consumo» e quindi, quando c'è una situazione di stagnazione, sono aree come quella torinese a sentire di più il peso della crisi. Sono anche quelle che, quando c'è la ripresa, e si ricomincia a investire e acquistare beni strumentali, ne traggono i benefici maggiori.

E anche sull'occupazione non ci sono facili ottimismi. Zangola: «A livello provinciale gli avviamenti aumentano e superano le uscite dal lavoro. La [illegible] è che se un giovane si muove, se ha voglia di prendere un posto anche inferiore alle sue aspettative, riesca a trovare; ma non si hanno certezze sul tasso di disoccupazione torinese. Gli avviamenti sono ormai al 60% "atipici" e nessuno sa se il ragazzo che lavora tre mesi con l'interinale poi trova un'altra occupazione oppure no. Sarebbe necessario capire veramente [illegible] funziona il mercato del lavoro torinese anche per capire quali fasce sostenere e come». **[m.cas.]**

La donna, da tempo sofferente di turbe psichiche, era andata a far visita ad un amico

Muore investita da un'auto pirata

In corso Giulio Cesare: la polizia cerca testimoni

Alessandro [illegible]

E' stata falciata martedì sera da un'auto pirata in corso Giulio Cesare angolo piazza della Repubblica. Non c'è stato nulla da fare per Ornella Maiolo, 41 anni, residente in via Scarsellini 12: trasportata all'ospedale San Giovanni Bosco in condizioni disperate, è spirata poco dopo.

Stando ad una prima ricostruzione, la tragedia si è consumata poco dopo le 21. La donna - recatasi in zona per trovare un amico - è stata travolta da [illegible] Lancia «Y10» di colore scuro e subito dopo da un'altra vettura in arrivo, una Fiat «Punto». Investimento accidentale, nel secondo caso. Una scena drammatica, quella presentatasi ai vigili urbani e ai poliziotti intervenuti sul posto. Bloccate le linee Atm: riverso accanto alla seconda macchina - l'automobilista, pur [illegible] riuscendo a scansarla, si è fermato e ha dato l'allarme - il corpo oramai in fin di vita. Nessun documento, solo un biglietto [illegible] l'indirizzo di casa.

Al termine di una lunga ricerca, conclusasi all'una di notte, si è scoperto che viveva sola in uno degli alloggi comunali in zona Mirafiori (i familiari, residenti a Moncalieri, sono stati avvertiti ieri pomeriggio). Anche se quella in via Scarsellini era una permanenza occasionale, spiega addolorato M.C., il vicino chiamato di prima mattina a riconoscere il corpo. La donna, sofferente di problemi psichici e assistita dal Centro di sanità mentale di via Monti, alternava il domicilio a Mirafiori con lunghi soggiorni al Mauri[illegible]. «Quando stava qui veniva visitata spesso da una assistente sociale della Asl - spiega l'uomo -. Ma, data la sua irrequietezza, la tenevamo d'occhio un po' tutti: non è mai stata abbandonata a se stessa. Perché mai [illegible] deciso di spostarsi...».

In realtà la Maiolo si era mossa per trovare un amico in via Bellini. Reduce da una operazione di tracheotomia - spiegano dall'ospedale - parlava a fatica: questo potrebbe motivare, se non l'assenza di documenti, il biglietto con l'indicazione del domicilio: quello che ha consentito di risalire alla sua identità.

Difficile ricostruire nei dettagli la sciagura. Probabilmente l'investimento è stato causato dalla velocità dell'auto, ma non si esclude un malore: resta il fatto che il guidatore non ha prestato soccorso. Quanto alla seconda vettura, procedendo a distanza ravvicinata non è riuscita a scansare il corpo inerte. L'indagine è appena avviata, la polizia - che ieri ha depositato gli atti in Procura - invita eventuali testimoni a presentarsi.

INCIDENTE

Ciclista travolto e ucciso

Travolto e ucciso da un'auto mentre stava facendo un giro in bicicletta ai piedi della collina di Moncalieri. La vittima si chiamava Giulio Bello, aveva [illegible] anni, era un ingegnere e dirigente d'azienda, e abitava a Torino, in corso Massimo d'Azeglio 112. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 15, all'inizio di strada Revigliasco, in frazione Testona. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, il ciclista avrebbe perso all'improvviso l'equilibrio, invadendo parte della [illegible]ggiata. Una Fiat Panda, che stava percorrendo strada Revigliasco, lo ha investito in pieno, scaraventandolo sull'asfalto. Alcuni automobilisti di passaggio che avrebbero assistito alla tragedia, hanno subito dato l'allarme al 118, ma per l'uomo ormai non c'era più nulla da fare. Inutili i soccorsi: «E' morto sul colpo, per un politrauma», ha stabilito il medico nel referto consegnato ai carabinieri. Illesa ma sotto choc, la conducente della vettura, Rosangela Mininno, 45 anni, residente a Valfenera, in provincia di Asti.

In discussione oggi in commissione e domani in Consiglio regionale. Presentati gli emendamenti

«Questa legge porterà solo altri ipermercati»

Dall'Ascom arriva un allarme per le nuove regole regionali

Maurizio Tropeano

«C'è allarme e preoccupazione per la possibilità che la legge regionale sul commercio porti solo alla liberalizzazione delle concessioni per gli ipermercati». Parola di Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom-Confcommercio della provincia di Torino. De Maria delinea una scenario nero: «Abbiamo la sensazione che queste regole siano il cavallo di Troia attraverso cui il grande capitale europeo investa in questo settore mettendo in ginocchio non solo le piccole e medie imprese ma anche gli imprenditori italiani che in questi anni hanno investito nel settore». Da qui la decisione di presentare una serie di emendamenti al testo e di inviarli sia all'assessore regionale al Commercio, Gilberto Pichetto, sia ai presidenti di tutti i gruppi politici. Spiega ancora De Maria: «Il nostro obiettivo è quello di migliorare l'attuale testo del disegno di legge correggendo taluni punti di vista che nell'attuale dicitura possono consentire sperequazioni di mercato».

Il disegno di legge sarà discusso oggi in commissione e approderà domani all'esame del Consiglio regionale. Ma la vera partita si gioca sulla definizione dei criteri attuativi del disegno di legge. Un testo che l'assessore Pichetto difende: «Le norme assicurano l'equilibrio tra tutte le componenti del settore terziario. La Regione sta applicando la riforma Bersani che introduce regole nazionali per garantire la concorrenza. E' vero, si passa da un regime di contigentamento per la grande distribuzione ad una liberalizzazione ma sono le regole nazionali che vietano di porre limitazioni». Aggiunge: «La Regione ha cercato di agire sui criteri urbanistici tipo la distanza, la viabilità, la percentuale di parcheggio. Da questo punto di vista sono stati messi molti paletti restrittivi e il provvedimento rischia di non essere approvato dal Governo».

Ma la risposta non soddisfa le opposizioni. Così i tre consiglieri del partito popolare (Antonio Saitta, Piergiorgio Peano e Agostino Gatti) hanno scritto una lettera aperta a tutti i sindaci del Piemonte. Secondo il ppi la «Giunta Ghigo sta per far approvare una legge che renderà il Piemonte una "colonia" per la grande distribuzione e scavalcherà i Comuni obbligandoli a variare i piani regolatori». Saitta e il capogruppo dei Comunisti Italiani, Pino Chiezzi, in particolare contestano il fatto che «la Giunta Ghigo, a differenza di quanto è accaduto in altre regioni, non ha predisposto criteri seri per calibrare l'apertura di grandi e grandissimi centri: l'unica richiesta da soddisfare è quella di possedere uno spazio per il parcheggio ma si tratta di un vincolo facilmente aggirabile trasformando in commerciali quelle che ora sono aree agricole». Insomma da parte della Giunta Ghigo «c'è scarsa attenzione per il piccolo commercio. La prova? Dal 1995 - conclude Saitta - cioè da quando governa il Polo la Regione, la superficie commerciale a disposizione della grande distribuzione è passata da 754.163 metri quadri ad oltre 1 milione dell'anno scorso». Replica Pichetto: «Evidentemente è iniziata la campagna elettorale. Purtroppo ci sono falsità: sui nulla-osta per la Gdo si esprimeranno con tanto di voto il Comune e la Provincia interessata e la Regione».

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

S'incatena in Comune e tenta di tagliarsi i polsi



GRAVELLONA TOCE. Drammatica protesta ieri mattina dopo le 11 all'ingresso del municipio in piazza Fratelli di Dio. Il consigliere comunale di minoranza (centro-sinistra), Enrico Colucci, 47 anni, commerciante ambulante, si è incatenato ad una ringhiera all'ingresso del Comune per manifestare il proprio dissenso contro presunti illeciti della pubblica amministrazione e poi ha tentato di tagliarsi le vene dei polsi con un coltello che teneva in tasca. Ad impedirgli l'insano proposito sono stati agenti di polizia e carabinieri. L'uomo ha motivato il suo gesto definendosi «vittima della burocrazia e soprattutto delle licenze edilizie e commerciali che il Comune ha concesso a un vicino di casa oltre 10 anni fa da cui lui avrebbe subito danni». Il sindaco Rino Porini, già a conoscenza della vicenda, è intervenuto per riportare alla calma il consigliere.

Agenzia di Pollenzo Riba: riparliamone

TORINO. «Il disegno di legge per la costituzione dell'Agenzia di Pollenzo deve essere ripresentato al più presto in aula, con un'ampia ed articolata relazione della Giunta regionale che ne sappia valorizzare tutti gli aspetti particolari». Questo il commento di Lido Riba, capogruppo Ds, dopo che l'altro ieri il provvedimento era stato rinviato. «Si tratta di un progetto unico in Europa che colloca questa parte di Piemonte in una posizione di prestigio assoluto».

Vercelli in testa per truffe agli anziani

VERCELLI. Mentre nelle grandi città o in quelle turistiche riescono meglio gli scippi e le rapine in gioielleria, tra le ricche province del Nord, Vercelli, città con popolazione anziana e quindi più vulnerabile, rappresenta il terreno ideale per le truffe ai pensionati e i furti negli alloggi. Sono i risultati di un'indagine sulla criminalità che è stata condotta a livello nazionale dal sociologo romano Maurizio Fiasco.

Saima-Avandero, il 20% alle ferrovie belghe



BIELLA. Il gruppo Saima-Avandero, leader in Italia del trasporto intermodale e che a Biella ha una delle sue sedi operative, interesserebbe alle ferrovie belghe. La Abx Logistics, controllata delle ferrovie di Bruxelles, ha acquistato il 20% delle quote che le Fs italiane detenevano in Saima-Avandero. Secondo una serie di indiscrezioni non confermate per il momento dal colosso italiano, la Abx punterebbe molto più in alto e con una serie di operazioni starebbe dando la scalata al gruppo italiano che ha al suo interno ancora una quota minoritaria di capitali biellesi (il 20 per cento delle azioni sono ancora in mano alle famiglie Avandero e Gianfranco Bochettol. L'obiettivo sarebbe una holding del trasporto da 4 mila miliardi di fatturato, 13 mila addetti e basi operative in 25 Paesi.

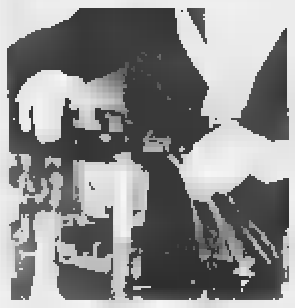
Acna, scoppia la rabbia dei cassintegrati

CENGIO. «D'ora in poi non staremo a prenderci le bastonate in silenzio. Ma, se vuotiamo il sacco, questa volta non saremo certo noi a rischiare le denunce». All'Acna è scoppiata la rabbia dei cassintegrati: «O verremo trattati con dignità, o apriremo tutti gli armadi accuratamente tenuti sbarrati in questi anni e batteremo in piazza gli "scheletri" dell'Acna». Il tutto è iniziato ieri mattina dopo le ennesime voci contraddittorie sulla cassa integrazione.

Anziano smaschera false funzionarie Inps

COSTIGLIOLE. La coraggiosa reazione di un anziano (classe 1914) della frazione Boglietto di Costigliole d'Asti e l'immediato intervento dei carabinieri hanno consentito di bloccare due donne di false funzionarie Inps che avrebbero messo a segno numerose truffe (alcune solo tentate) in zona. Il pensionato, accortosi del tentato raggiro, aveva subito dato l'allarme. I carabinieri hanno bloccato le due donne nelle vicinanze.

Roero, campane a festa per la vendemmia



CANALE. Domenica tutte le campane del Roero suoneranno a festa per celebrare la vendemmia. E' soltanto uno degli appuntamenti che l'Enoteca di Canale ha organizzato in un fine settimana dedicato alla raccolta delle uve. Sabato uno degli appuntamenti più prestigiosi sarà l'apertura della mostra «Guarene arte '99» a Palazzo Re Rebaudengo, il «vernissage» comprende una degustazione di «Roero '97» guidata dal professor Donato Lanati. Domenica, oltre alla benedizione delle uve e al volo in mongolfiera sulle vigne, i fronti della festa della vendemmia saranno tre: l'aperitivo in musica con Arneis e sansup (pane e uva passa) all'enoteca di Canale, le visite ai crotin e agli infernot a Santo Stefano Roero e la merenda sinoira sul ponte di Montaldo Roero (prenotazioni 0173978228).

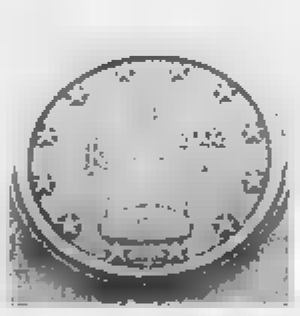
«Partigiano Johnny» via al primo ciak

ACQUI TERME. Tutti al lavoro per il primo ciak de «Il partigiano Johnny», il film tratto dal romanzo di Beppe Fenoglio. Le prime scene verranno girate il 4 ottobre all'interno di una casa di campagna di Spigno Monferrato. Intanto all'interno dell'ex stabilimento delle coltellerie Kaimano, in città, fervono i preparativi : nel reparto di falegnameria si sta riproducendo un banchetto dove veniva venduto, durante le feste di paese, il famoso torrone Sebaste di Alba.

Barbiere spacciava cocaina in negozio

ARMA DI TAGGIA. Spaccio di cocaina dal barbiere. I carabinieri di Imperia hanno arrestato un parrucchiere per uomo nel centro di Arma di Taggia e un suo ex apprendista con l'accusa di spaccio di polvere bianca. Secondo le indagini l'esercizio pubblico era diventato un punto di riferimento per i consumatori di cocaina. Nel corso del blitz i militari hanno sequestrato circa dieci grammi di sostanza stupefacente.

Verres spa: lavoro a rilento monete Euro a rischio



VERRES. «L'Italia rischia di non essere pronta all'appuntamento con l'Euro». Lo afferma, in un'interrogazione al ministro del Tesoro, il deputato valdostano Luciano Caveri che chiede quali notizie abbia e quali misure intenda adottare il governo per far sì che entro il 31 dicembre 2001 l'Italia possa aver prodotto i 7 miliardi e mezzo di pezzi di monete metalliche per l'intera gamma dell'Euro. La preoccupazione nasce dal fatto che nello stabilimento della Verrès spa, che dovrà produrre il 70 per cento dei tondini per la nuova moneta, il lavoro, per problemi tecnici, sta procedendo a rilento. Gli stessi dubbi Caveri li aveva espressi al presidente del Poligrafico e Zecca dello Stato, Michele Tedeschi, che gli ha risposto con toni rassicuranti e annunciato per ottobre una sua visita in Valle d'Aosta.

LA VETRINA DELL'AUTO

CONCESSIONARIA Ligurauto s.r.l.

Via della Repubblica 34 - Imperia
Tel. 0183.710856 - Fax 0183.276042

[illegible] 520 i
nero metallizzato - aziendale fatturabile 1999

[illegible] 520 i [illegible]
grigio metallizzato - aziendale - Km. 0 1999

[illegible] 523 i
grigio metallizzato - unico proprietario - ottime condizioni 1996

ALFA [illegible] GTV 1.8 TWIN [illegible]
rosso - come nuovo - vero affare 1998

[illegible] LIMITED 2.5 TD
blu metallizzato - Km. 13.000 - come nuova 1998

VOLVO 850 [illegible] S.W.
blu metallizzato - proprietario unico 1995

FORD [illegible] 2.0 16V [illegible]
antracite - full optional - unico proprietario 1995

Tutte le nostre vetture d'occasione sono garantite, collaudate e pagabili con un comodo finanziamento senza interessi

auto3

Corso Imperatrice, [illegible]
tel. 0184 [illegible] 91
[illegible], 8/10
[illegible] 0184 66 30 08
[illegible]

NOVITA'
GRANDE SHOW ROOM DELL'USATO
Via Privata Serenella, 8/10

AUTOBIANCHI Y10 1993
BMW 520 Touring 1992 F/O
FIAT CINQUECENTO 900 cat 1994
FIAT PANDA Selecta 1991
FIAT PANDA 1995 Gancio traino + Carrello
FIAT UNO [illegible] 60S 3P - 60SX 5p 1990/91/94
FIAT PUNTO 55S 3p [illegible] 5p 1995/98
FIAT PUNTO 75 elx 3p e 5p 1995/98
FIAT PUNTO SELECTA 5p 1995
FIAT BRAVO 1.6 16V. F/O
FIAT TIPO 1.6 SX Climatizzato
FIAT MAREA SW 1.6 SX 1998
FIAT MAREA SW TD ELX Climatizzata
FIAT TEMPRA 1.8 SLX SW Climatizzata
FIAT ULYSSE TURBO EL 1994 F/O
FIAT BARCHETTA grigio met. Full Opt.
FORD ESCORT 1.6 16V Ghia 1993
FORD KA 1998 F/O
OPEL ASTRA 1.6 SW 1994/1996
PEUGEOT 405 GR Meeting climatizzata
PEUGEOT 306 XT TURBO [illegible] 5p 1997 F/O
RENAULT CLIO 1.4 RT 1994
SUZUKI SAMURAI 1995 Telonato
TOYOTA COROLLA 16V SW 1.600 1994 climat.

Veicoli Commerciali

PIAGGIO POKER D. 1997 centine - telone
FIAT FIORINO Pick-up 1997
FIAT FIORINO Panorama T.D. 1997
OPEL RASCAL Furgone 1992
PEUGEOT 106 XD VAN 1994

G.E.T. RENAULT concessionario

via Giannetti, 18 - [illegible]
tel 0183 29 58 85/6
fax 0183 27 43 91

FIAT [illegible] 750 FIRE 1991 rossa
FIAT PANDA 750 1991 bianca
FIAT PUNTO [illegible] IE cat. 1997 bianca
[illegible] BRAVO [illegible] 20V clima abs 1996 grigia
LANCIA Y 1200 servosterzo 1997 verde
[illegible] Y10 1100 IE 1994 nera
[illegible] DELTA 1600 IE 1994 bianca
LANCIA [illegible] 2000 16V 1994 verde
LANCIA DEDRA [illegible] SW clima 1994 blu
RENAULT TWINGO PACK 1200 1996 verde
RENAULT [illegible] servosterzo 1994 bianca
RENAULT LAGUNA [illegible] 1800 clima 1997 verde
[illegible] SW [illegible] clima abs 1996 verde
RENAULT [illegible]LIO RT 1400 3P 1992 verde
[illegible] CLIO [illegible] 16V 1993 blu
OPEL CORSA 1.5 [illegible] 5P 1994 blu
SUZUKI [illegible] 1.3 1992 grigia
FORD FIESTA 1.1 1992 nero
FORD [illegible] 1.3 clima ace 1997 nero
[illegible] 1.0 1998 rossa
SUBARU [illegible] 2000 [illegible] clima imp. gas 1993 grigio
HONDA [illegible] 1.8 abs clima 1998 argento
OPEL ASTRA 1.8 16V [illegible] 1994 grigio
[illegible] 80 1.6 IE imp. gas 1993 argento
FORD ESCORT 1.8 16V SW 1993 verde
VW GOLF 2.0 1992 bianco
[illegible] 190 2.0 1989 argento

AUTO/AP SUZUKI

0183 71 09 31

- **RENAULT LAGUNA 18 SW** '96 verdone met. - ve - cc - ss - airbag - climatizzatore automatico
- **ASTRA 1.4 SW ie CAT.** '93 amaranto met. - servosterzo - ve - cc. - t. apribile - climatizzatore
- **MEGANE SCENIC TDI 100 CV** '97 ecodiesel - climat. - antif. - ss - ve - cc - grigio metallizzato
- **RENAULT ESPACE 7 P. 2000 CC** '94 bianco - clima - ve - cc - servosterzo - gancio traino
- **MITSUBISHI PAJERO** Autocarro '96 2.5 Turbo Diesel Intercooler bianco
- **FORD SKORPIO SW** '96 ecodiesel - prugna meta. - climatizzatore - stereo - ss - ve - cc - airbag
- **SUZUKI VITARA 1600 16V** P. Pack bianco - servosterzo - ve - cc
- **SUZUKI SAMURAI 1300** Berlina '92 bianco + altri modelli disponibili cabrio e passo lungo
- **MERCEDES 4 FARI 200** Avangarde 1996 grigio metallizzato - clima - abs - airbag - pelle
- **OPEL CORSA 1.5 TD** Ecodiesel Intercooler 1997 grigio met. - 2 airbag - servosterzo - ve - cc.

POSSIBILITÀ di PAGAMENTO RATEALE CON TASSI AGEVOLATI ANCHE SENZA ANTICIPO con 1ª RATA A 90 GIORNI

www.tuttoauto.com

ALFA ROMEO VEGA s.r.l.

- **ALFA ROMEO 145 1.4 TS 16 VL** 1997 BLU METALLIZZATO
- **CHRYSLER NEON 2.0** 1995 VERDE METALLIZZATO
- **ALFA ROMEO 145 2.0 QUADRIFOGLIO** 1996 ROSSO
- **FIAT CROMA 2.0 TB** 1994 GRIGIO METALLIZZATO
- **LANCIA DEDRA 1.9 TD SW** 1997 GRIGIO METALLIZZATO
- **RENAULT LAGUNA 2.0 RT** 1996 GRIGIO METALLIZZATO
- **ROVER 216 GSI** 1993 VERDE METALLIZZATO
- **PEUGEOT 106 1.4 XS** 1994 BIANCO
- **PEUGEOT 309 1.1 BEST LINE** 1992 BIANCO
- **NISSAN PRIMERA 1.6 SW** 1993 GRIGIO METALLIZZATO

[illegible] - v. De Marchi 15/19 tel. 0183 299602/03
ALBENGA - Regione Bottino tel. 0182 50357/51498

Concessionaria Ford Viauto

SANREMO Via Padre Semeria, 120
VENTIMIGLIA Piaz.le Bevera Autoporto

Arrivano gli ecoincentivi Ford 1999

scegli da noi KA - FIESTA ESCORT 1.6 SW e MONDEO TD SW

Ti offriamo fino a 6 milioni per sostituire la tua auto non catalizzata con più di 6 anni.

per maggiori informazioni chiamateci:
SANREMO - 0184 66 11 80
VENTIMIGLIA - 0184 23 62 01

G. Rivello & C. s.r.l. Concessionario

Finanziamento a tasso zero e con garanzia

Suzuki Vitara 1.6 JLX verde met. 1989
Volvo 240 Super Polar S.W. bianco 1991
Alfa Romeo 164 LS Turbo grigio met. 1997
Y10 Fire bordeaux 1991
Y10 Igloo smeraldo 1995
Lancia Y 1.2 LS 16V blu nordwich 12/1998
Lancia Y 1.2 LX 16V bianco 1997
Lancia Dedra 1.6 blu madras 1993
Lancia Dedra 1.8 grigio metallizzato 1992
Lancia K 2.0 LS verde aberdeen 1996
Lancia K JTD (Az.) grigio metallizzato 1998
Lancia K Coupé 2.0 T. black 1997
Ford Escort S.W. 1.4 Ghia blu met. 1993
Renault Clio 1.4 RT azzurro 1994
Renault Megane Coach 1.6 blu 1998
Suzuki Maruti 800 De Lux rosso 1994
Citroen AX 1.0 Halley blu 1995
Lancia Delta 1.6 HPE blu apollo 12/1997

IMPERIA - Via G. M. Serrati, 6
Tel. 0183 - 29.42.82 - Fax 0183 - 27.56.44
ALBENGA [illegible]
tel. 0182 - 54.01.21 [illegible] 54.01.24

AZ PEUGEOT

- **[illegible] 406 TD** 2000 bianco - clima - abs
- **PEUGEOT 106 XSI 1.3** 100 CV grigio
- **PEUGEOT 106** 5P 1.0 Pack nero
- **PEUGEOT 106** 3P 1.1 servost. + pack - blu
- **PEUGEOT 106** 3P 1000 bianco - 1994
- **FIAT PUNTO TD** 3P 1.7 - F.O. - grigio
- **FIAT BRAVO GT 16V 1.8** F.O. - blu
- **OPEL TIGRA 1.4** F.O. - rosso
- **OPEL TIGRA 1.6** F.O. - rosso
- **FIAT BRAVO AGT** verde - 1997
- **FIAT PANDA 4X4** 1.1 Fire - blu
- **RENAULT CLIO 1.2** 3P [illegible]

SANREMO
C.so Marconi, 71
tel 0184 66 13 23
fax 0184 [illegible] 15 50

IMPERIA (Oneglia)
V. Pindemonte, [illegible]
tel. 0183 71 07 53
fax 0183 29 75 51

www.tuttoauto.com

Solo Honda vi garantisce l'usato per 24 mesi a chilometraggio illimitato.

- Garanzia 24 mesi a chilometraggio illimitato.
- 95 controlli documentati da una scheda tecnica
- Contratto di acquisto trasparente
- Prezzi esposti
- Servizio di assistenza stradale 24 ore su 24.
- Finanziamenti personalizzati con Honda Finsystem
- Solo le auto Honda sono Occasioni Firmate.

HONDA CIVIC 1.4 16V 10/1998 SS-VF-CC - argento L. 18.800.000	HONDA CIVIC ESI 3P 12/1993 AC-TA rossa L. 14.000.000	HONDA CIVIC 1.6 SR 5P V-TEC 1996 F/O grey L. 17.600.000

Se invece cercate la qualità nell'usato di altre marche, abbiamo selezionato e messo a punto per voi queste proposte.

HONDA ACCORD 1.8 LS 1996 F/O grey L. 14.900.000	PORSCHE 968 COUPÉ 1992 F/O + pelle - blu L. 36.000.000	SUBARU IMPREZA TURBO SW 1994 F/O - silver L. 27.000.000
CHEROKEE LIMITED 1991 F/O grey L. [illegible]	LANCIA DEDRA TD SW LS 1996 F/O blu L. 19.800.000	CITROEN ZX BREAK 1995 A/C-SS-VE-CC bordeaux L. 13.000.000
FORD ESCORT SW 1.6 16V 12/1993 F/O blu L. 10.200.000	LANCIA Y 1.2 1996 F/O blu L. 14.800.000	FIAT PUNTO 75 ELX 3P 1993 grey L. 8.800.000

Concessionaria Ufficiale
LE AUTOMOBILI
IMPERIA - Via Foce, 18
Tel. 0183.290564

HONDA First man, then machine.

Audi VW PieFFe Auto

VALLECROSIA - V.Col.Aprosio 401
tel/fax [illegible] 25 05 68

ALFA ROMEO 155 - [illegible] S.S. clim - grigio [illegible] - 1993 L. 10.500.000
BMW [illegible] T. DIESEL [illegible] - full optional - grigio met. - 1996 L. 35.000.000
FIAT [illegible] GT - V.E. S.S. Radio c. lega - climatizzatore - nero - 1996 L. [illegible]
FIAT [illegible] 2.4 tdi HLX S.W. - cerchi - clim. - S.S. - antifurto ecc. - grigio met. - 1997 L. 27.500.000
FIAT PANDA 1.0 Fire blu - 1993 L. [illegible]
FIAT PUNTO 1.6 ELX - ASSETTO - V.E. - nero - 1994 L. 8.500.000
FIAT UNO - van modelli - van colori - 1992/1995 [illegible] L. 2.500.000 a L. 2.700.000
LANCIA THEMA 2.0 16V - V.E. int. alcantara - clim. - verde met. - 1992 L. 8.000.000
OPEL ASTRA 1.6 SW Bordeaux - 1993 L. [illegible]
OPEL [illegible] 2.0 Full optional - [illegible] - 1997 L. [illegible]
PEUGEOT 106 V.E. clima c.centr. - nero - [illegible] L. 13.900.000
PEUGEOT 306 XT Cat. V.E. s.s. - grigio met. - [illegible] L. 10.900.000
PEUGEOT 106 RALLY bianco 1994 L. 10.000.000
RENAULT CLIO 1.4 RT nero met. - 1993 L. 6.000.000
VW PASSAT VARIANT 1.8 - nero met. - [illegible] L. 9.000.000
VW GOLF GT 1.6 v.e. - s.s. - c. centr. - clima - antifurto - bianco 1996 L. 19.000.000

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI [illegible] CON 1ª RATA A 90 GIORNI

TOYOTA F.lli [illegible]

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI IMPERIA
SANREMO - Tel. 0184.663111 • IMPERIA - Tel. 0183.299083

[illegible] ROMEO [illegible] 1995 F.O.
[illegible] 1.6 1995 F.O.
[illegible] VITARA 1.6 Cabrio 1990
TOYOTA [illegible] 4 3P 1997 F.O.
[illegible] 2.5 TD 1999 F.O.
FIAT 600 [illegible] 1998 garanzia
VW GOLF CABRIO 1.8 1997 F.O.
SUZUKI 1.3 telonato
[illegible] LANTIS 1995 F.O.
SUBARU [illegible] SW [illegible] 1992 F.O.
RENAULT [illegible] 1997 clima
[illegible] LAND CRUISER TD 1996 F.O.
TOYOTA CARINA 2.0 TD 1996 F.O.
[illegible] SW TD 1998 F.O.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 23 Settembre 1999 — 39
UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.003/4
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.56-56 / FAX 0184.50.07.65

Dopo l'incontro della Confartigianato

Imperia, contro la Cee pronti i Cobas dell'olio

I frantoiani minacciano una serrata di protesta: «La burocrazia ci soffoca»

Stefano Delfino
IMPERIA

Sono un'ottantina, i superstiti di un esercito che, fino a qualche tempo fa, contava centinaia e centinaia di imprese, ma minacciano una serrata, per protestare contro le normative europee. I frantoiani, una sorta di Cobas dell'olio, sono scesi sul sentiero di guerra, e lo hanno fatto chiaramente intendere durante un'affollata e infuocata riunione, che si è tenuta a imperia, alla Sala «Varaldo» della Camera di commercio, su iniziativa della Confartigianato e dell'Aifo, l'Associazione italiana frantoiani oleari.

Lo scopo dell'incontro era di fornire utili indicazioni sulle nuove norme comunitarie, che riguardano la campagna olearia 1999-2000. E i risultati sono stati positivi: «Il confronto-dibattito ha sortito l'effetto di creare una coscienza sulla necessità di unirsi per formare una massa critica, affinchè vengano accolte le istanze emerse dalla categoria. I frantoiani sono decisi ad adottare drastiche iniziative di protesta, dall'invio di migliaia di fax al Ministero alla chiusura dei frantoi nella campagna olearia che sta per iniziare, con conseguente blocco della produzione e danno per gli olivicoltori, come è accaduto per il latte», dice Antonio Sindoni, presidente della Confartigianato di Imperia.

Ma qual'è l'oggetto del contendere? Il malcontento scaturito riguarda innanzitutto le misure introdotte dai Regolamenti Cee, che impongono il controllo a carico dei frantoiani, per aiuti che vanno ad esclusivo appannaggio dei produttori di olive, ossia gli agricoltori. Ma c'è anche sconcerto e disorientamento a causa della difformità tra le indicazioni di applicazione dei regolamenti, fornite dal ministero delle Politiche agricole e quelle proposte dall'Agecontrol, l'ente di controllo che poi sanziona i frantoiani giudicati inadempienti.

A parlare di tali problematiche a un uditorio interessato, sono stati Piero Gonnelli, presidente dell'Aifo, e Lauro Ricci, in rappresentanza della Confartigianato di La Spezia, una realtà ligure dove da vent'anni i frantoiani, «che sono una categoria artigiana, hanno trovato tutela dei loro interessi, rappresentanza e il necessario sostegno per la loro attività».

La Confartigianato di Imperia intende «adoperarsi a ogni livello (comunitario, nazionale e locale) per tutelare gli interessi delle aziende, molto gravate da oneri burocratici e fiscali, derivanti dalle normative comunitarie, e che finora non hanno trovato adeguata rappresentanza». Al Ministero è stato chiesto di preparare un nuovo documento chiarificatore, sul quale già sono state espresse indicazioni. Conclude Sindoni: «Condividiamo e sosteniamo questa linea di condotta sindacale. Il settore frantoiano è caratteristico e peculiare per l'economia del territorio».



I frantoiani dell'Imperiese minacciano una «serrata» per protestare contro la Cee. Dell'agitazione si è discusso in una riunione promossa dalla Confartigianato e dall'Aifo

Arrestati dai carabinieri un parrucchiere di Arma e il suo ex apprendista

Spaccio di cocaina dal barbiere

La droga era venduta a clienti insospettabili

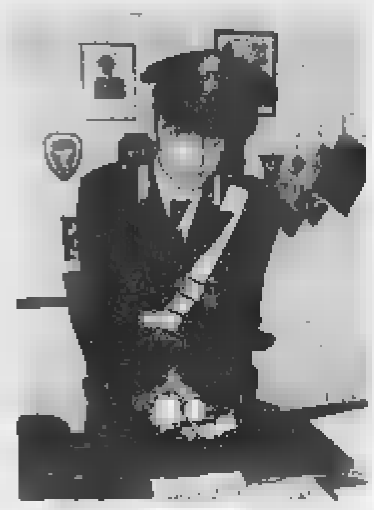
Giulio Gavino
ARMA DI TAGGIA

Barba, capelli e un po' di cocaina. Anche la polvere bianca, il «tiramisù del sabato sera», era tra i servizi offerti da un parrucchiere per uomo di Arma di Taggia che ieri è finito in manette al termine di una complessa indagine svolta dai carabinieri del Reparto Operativo di Imperia e coordinata dal sostituto procuratore Giovanni Maddaleni. In prigione è finito Giovanni Eulogio, 37 anni, di origine campana, residente ad Arma in via Morene 92, titolare del negozio di barbiere in via Aurelia Ponente, vicino al centro della cittadina. A tenergli compagnia in carcere, sempre con l'accusa di spaccio di cocaina, anche il suo ex apprendista, un ragazzo di 21 anni, Giuseppe Ravi, abitante a Taggia in via Campi 54.

Il blitz è scattato all'alba di ieri quando i militari del maggiore Conti hanno raggiunto le abitazioni degli indagati per notificare le ordinanze di custodia cautelare in carcere firmate dal giudice per le indagini preliminari di Sanremo, Eduardo Bracco. Le perquisizioni, sulle quali i carabinieri stanno ancora svolgendo una serie di accertamenti, hanno portato al sequestro di una modica quantità di polvere bianca, circa 9 grammi.

I dettagli sull'inchiesta che ha portato all'arresto di Giovanni Eulogio e Giuseppe Ravi non sono stati ancora resi noti dagli inquirenti che avrebbero comunque accertato come l'esercizio commerciale di Arma facesse in pratica da copertura allo spaccio di cocaina, diventato attività prevalente di Eulogio. I clienti, tutti italiani, si rifornivano dello «striscio» a tutte le ore della giornata. Il prezzo di una dose variava tra le 80 e le 100 mila lire. Le pattuglie sono state impegnate per mesi in sopralluoghi e appostamenti che con il passare dei giorni hanno confermato i sospetti degli investigatori.

Ora, si attendono gli interrogatori di garanzia dei due indagati che potrebbero avere luogo già domani di fronte al gip Bracco. Giovanni Eulogio e Giuseppe Ravi verranno messi a confronto con le accuse della procura e avranno la possibilità di replicare. La magistratura ha confermato come la barberia di Arma di Taggia fosse diventata negli ultimi tempi un punto di riferimento per i consumatori abituali di cocaina alcuni dei quali al di sotto dei 20 anni.



Sequestrati nove grammi di cocaina

I CONTROLLI

Indagini a tutto campo

I carabinieri del Reparto Operativo di Imperia sembrano aver risposto all'appello lanciato la settimana scorsa proprio dalle pagine de La Stampa dal Sert dell'Asl Imperiese in relazione all'emergenza cocaina. E i due arresti di ieri per lo spaccio sistematico della polvere bianca ad Arma di Taggia sono i primi di una certa importanza che si registrano in Riviera dall'inizio dell'anno. La speranza è che si tratti di una svolta nella lotta al mercato della droga che ha visto le esigue risorse delle forze dell'ordine concentrarsi soprattutto nella caccia ai pusher di eroina extracomunitari, i «cani sciolti» del narcotraffico. A tremare, adesso, sono invece i «colletti bianchi», le compagnie di giovani che assumono la cocaina il sabato sera, che seguono la «moda dello sballo». I carabinieri hanno i nomi di tutti. La lotta allo spaccio, a tutte le droghe, sembra destinata a vedere un autunno caldo per chi fino ad oggi ha rifornito la Riviera di stupefacenti. [g. ga.]

Montalto Ligure, undici bambini delle Elementari continuano a non andare a scuola

Ora le mamme rischiano una denuncia

Con i figli hanno «occupato passivamente» l'aula

Roberto
MONTALTO LIGURE

Le mamme di Montalto hanno rotto gli indugi e sono scese sul «piede di guerra», pronte a sfidare lo Stato pur di impedire la chiusura, nel loro Comune, della scuola elementare statale. Undici di loro, con i propri figli, ieri mattina alle 8, hanno «occupato» i banchi e l'aula della vecchia scuola elementare all'interno del Comune. «Sappiamo - hanno spiegato - che corriamo il rischio di essere denunciati e di finire in tribunale per la violazione dell'articolo 731 del codice penale per "omissione di far impartire l'istruzione scolastica" ai nostri ragazzi. Però siamo convintissimi che la nostra azione rappresenti un "serio e giustificato motivo". Lottiamo, infatti, proprio per il bene dei nostri figli, per non sradicarli in prima età scolare dalle loro famiglie, dai luoghi dove sono nati e dove vivono, per impedire un'accellerazione dell'impoverimento e spopolamento dell'entroterra della Valle Argentina».

La situazione sta diventando incandescente. La riunione di martedì dei sindaci di Carpasio, Badalucco e Montalto con il direttore didattico e il presidente della Comunità Montana pareva fosse approdata ad una soluzione, anche se temporanea, del problema. Ma così non è stato.

«La nostra azione - hanno spiegato ieri le mamme in lotta - vuole esclusivamente essere una pacifica "dimostrazione passiva" per convincere al più presto il Provveditore agli Studi di Imperia, il ministro Berlinguer e Roma a rivedere certe posizioni. Parlamentari liguri ci hanno assicurato di aiutarci. A tutti chiediamo solo una cosa: di mantenere in vita la scuola elementare a Montalto ancora per un anno, sino a quando sulla vicenda il Consiglio di Stato non emetterà la sentenza definitiva. E se, per sanare i bilanci dello Stato, Montalto dovrà proprio chiudere la scuola, non lotteremo più, manderemo i nostri figli alle elementari a Badalucco o altrove».

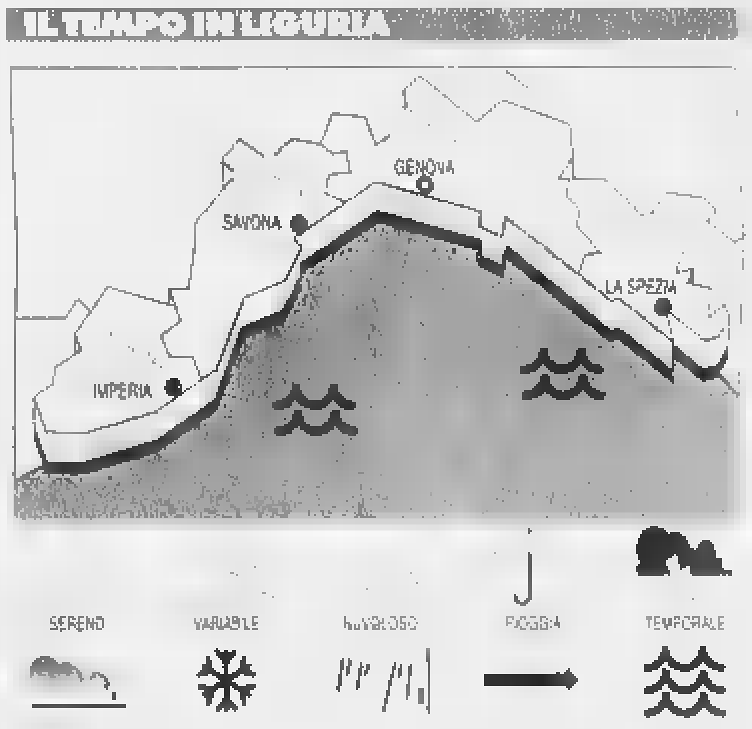
Come finirà? Valentino Lanteri, consigliere comunale delegato ai Servizi sociali non ha nascosto che le mamme di Montalto fanno sul serio. «Sono decise - ha detto - a continuare nella protesta. Montalto non accetta di essere stata informata della soppressione della sua scuola solo pochi giorni prima che iniziassero le lezioni. Non c'è stato dato neppure il tempo per attrezzarci».

Ma quanto potrà durare? Per quanti giorni ancora gli 11 bambini non andranno a scuola?



Alcuni genitori ieri per protesta hanno «occupato» a Montalto i banchi dei figli

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI Cielo irregolarmente nuvoloso, con possibili precipitazioni di debole entità, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria

TEMPO PREVISTO PER DOMANI Moderata instabilità

RILEVAZIONI DI IERI Temp. del mare 23,3°C; umidità relativa 85%; pioggia mm, vento Est Est, velocità 5-10 km/h. Mare: mosso, cielo coperto, pressione 1017 mb (tend. aumento)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 23	min 21
Savona	max 21	min 18
Imperia	max 20	min 18

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 23; min. 17; temp. mare 19° C

Il **Sole** sorge alle 7,15 e tramonta alle 19,24. La **Luna** cala alle 4.40 (fase crescente)

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mutsa di Portofino

A IMPERIA E SANREMO



In centro senza auto, il bilancio

Ieri, per l'iniziativa «In città senza auto», patrocinata dal ministero dell'Ambiente, le due principali località del Ponente, Imperia e Sanremo, hanno chiuso i rispettivi centri al traffico. Per il capoluogo si è trasformata in isola pedonale via Amendola, nella città dei fiori una zona più ampia, che comprendeva varie strade. Si è parlato dei problemi legati alla viabilità. SERVIZI A PAGINA 41

Magistrati e impiegati sotto organico mentre si allungano i tempi per il cittadino che chiede giustizia

Sanremo, in tribunale cause civili col contagocce

Il presidente Boccalatte: «A breve il via alla Sezione stralcio»

SANREMO

Cause civili, emergenza continua. L'allarme arriva da Sanremo e si allarga a Bordighera e Ventimiglia. Da ieri, per disposizione del presidente del Tribunale Gianfranco Boccalatte, le cause di pretura del vecchio rito andranno avanti con il contagocce. Si tratta di circa 800 fascicoli che attendono l'entrata in vigore della nuova legge Carotti, il dispositivo normativo a prevalenza penale destinato comunque a predisporre gli ultimi accorgimenti in materia di giudice unico anche in materia civilistica. Niente sentenze, quindi, per i casi (che hanno come spartiacque la primavera del '95) che riguardano locazioni e lavoro fino ad un tetto massimo di 50 milioni. I nuovi parametri, in via di legiferazione, non si conoscono ancora nel dettaglio. I magistrati si limiteranno a considerare i casi più urgenti. «Non una paralisi - spiega il presidente Boccalatte - diciamo un "rallentamento controllato" per non danneggiare ulteriormente l'iter dei fascicoli del tribunale». Il parlamento da una parte con le riforme in materia di giustizia. Dall'altra un Palazzo con carenze di organico tra personale e magistrati. E in mezzo il cittadino che vedrà (almeno negli 800 casi in questione) rimandare a tempo indeterminato l'analisi delle proprie istanze alla Giustizia.

E quello di Sanremo, nonostante l'ormai imminente entrata a regime dell'«ufficio stralcio» (per il quale sono stati nominati giudici due ex avvocati, uno di Ventimiglia e uno di Torino), è un Tribunale che dà ormai sistematicamente prova di un sistema difficile da gestire. Basti pensare alle 2397 cause pendenti (dato aggiornato al giugno '99) 1100 delle quali appartengono già al nuovo rito.

Boccalatte, prima di passare alle vie di fatto, si è consultato anche con l'Ordine degli Avvocati. E il «rallentamento» parziale delle cause ex pretura viene visto dal foro come il «minor danno possibile» per evitare un collasso del sistema. Ieri mattina, di fronte all'avviso affisso di fronte alla cancelleria civile, erano molti i legali sorpresi e colti impreparati da un provvedimento che avrà ripercussione anche su tutta la categoria.

Sul fronte dell'«ufficio stralcio», che sarà coordinato dal giudice Aldo Bochicchio, i tempi di attivazione dovrebbero essere contenuti. Si spera di raggiungere l'operatività già entro la fine del mese. Intanto, mentre il giudice Alessandro Bogliolo è dato in partenza nelle prossime settimane, il Tribunale di Sanremo si trova sprovvisto di due magistrati. I posti sono stati pubblicati ma tra gli aventi diritto nessuno ha accolto l'incarico a Sanremo. Che siano stati «spaventati» dalla mole di lavoro ad attenderli? [g. ga.]



Tempi lunghi per le cause civili

Ieri a Castelvecchio

Giovane entra in farmacia e ruba l'incasso

IMPERIA. Rapina ieri pomeriggio nella farmacia Castelvecchio di Imperia. Un uomo, secondo le prime testimonianze un giovane, probabilmente fingendo di avere un'arma in una tasca, ha intimato ai farmacisti di consegnargli il denaro della cassa. Dopo avere ottenuto i soldi, circa un milione è fuggito facendo perdere le tracce.

Il fatto è accaduto intorno alle 18. La ricostruzione è ancora al vaglio degli inquirenti. A quell'ora via Nazionale, che è l'inizio della statale 28 per il Colle di Nava, è molto frequentata. Il giovane, confondendosi con la gente che affollava il marciapiede, è entrato nella farmacia. Pare fosse a volto scoperto. Facendo segno di avere un'arma in una delle tasche della giacca (circostanza probabilmente non vera) ha intimato di consegnargli i soldi in cassa. Poi è fuggito a piedi. I farmacisti hanno chiamato i carabinieri che sono subito intervenuti. Si indaga nel mondo dei tossicodipendenti. [a.b.]

Un terzo impiegato potrebbe essere trasferito. Ecco come funzionava il raggiro

Caso-loculi: truffate 350 famiglie

L'ammanco nei conti supera il mezzo miliardo

DALLA CITTÀ

LAVORI

Interpellanza a Pontedassio per un risarcimento

Mario Guglielmi, consigliere di opposizione a Pontedassio, ha presentato una interpellanza al sindaco chiedendo di sapere con quali fondi saranno pagati i danni arrecati da una ditta alla strada Carpanetti. Le preoccupazioni del consigliere derivano dal fatto che la fidejussione che era stata stipulata è ormai scaduta. [a. b.]

AMMINISTRAZIONE

La circoscrizione discute i restauri a Montegrazie

Per discutere sui lavori di restauro conservativo al Santuario di Montegrazie e per dare un parere sul regolamento comunale per la concessione di aree pubbliche, si riunisce oggi il Consiglio della prima circoscrizione. La seduta inizierà alle 21, nella sede di via Centrale a Caramagna. [b. v.]

POLITICA

Elezioni del 13 giugno, le riflessioni dei Verdi

Si è conclusa con una ultima riunione del coordinamento provinciale, il momento di riflessione dei Verdi della provincia sul risultato elettorale del 13 giugno. Nelle prossime settimane gli iscritti riprenderanno l'attività con una iniziativa del «mangiar sano». Nel corso della riunione, è stato nominato portavoce ufficiale Claudio Martini che sostituisce Paolo Germano. [a. b.]

MANIFESTAZIONE

Domenica mercatino a Pieve di Teco

Torna il tradizionale appuntamento con il mercatino dell'antiquariato e dell'usato sotto i portici di via Ponzoni, a Pieve di Teco. La manifestazione si terrà domenica e vedrà la partecipazione di espositori provenienti da Liguria, Piemonte e Francia. Un gruppo di abitanti distribuirà frittelle. L'iniziativa è promossa dalla Pro Loco «Senatore Borelli». [a. b.]

Giulio Geluardi
IMPERIA

Si fanno sentire sempre di più gli effetti delle indagini sul «caso-loculi». Il capo del personale del Comune di Imperia, avvocato Antonino Scarella, potrebbe presto firmare un nuovo ordine di trasferimento nei confronti di un impiegato: il terzo, dopo lo spostamento all'Archivio Storico di Marina Corrado, attualmente in ferie, o al teatro Cavour di Uliano Gaddini, che ieri, invece, risultava regolarmente in servizio. L'eventuale trasferimento sarebbe anche in questo caso motivato da «irregolarità nella gestione di pratiche d'ufficio». Ieri, intanto, agenti della Guardia di Finanza, su ordine del sostituto procuratore della Repubblica Filippo Maffeo, hanno compiuto una perquisizione a Palazzo comunale, nuovamente negli uffici della Polizia mortuaria. La perquisizione segue di 24 ore quella compiuta dagli agenti della squadra mobile sempre negli stessi uffici. Sono stati controllati anche i cassetti personali degli impiegati. Nulla è trapelato sul materiale sequestrato.

Intanto si fa più chiaro il meccanismo con cui sarebbe stato portata avanti, pare già dal 1992, la presunta truffa. I loculi sarebbero stati effettivamente «venduti» ai poveretti che, afflitti dalla perdita di un caro, si rivolgevano agli uffici comunali in modo da ottenere un posto per il feretro. I loculi,



Sarebbero almeno 350 le famiglie truffate per la vendita dei loculi

che nei cimiteri di Porto e Oneglia sono disposti su sei file, hanno un prezzo che può variare a seconda della distanza da terra da 4 milioni 514 mila lire (seconda fila, quella ad altezza d'uomo, la più accessibile) a 750 mila (sesta in alto, dove c'è bisogno della scala). Secondo quanto si ipotizza, venivano quasi sempre chiesti 2 milioni, pagati in contanti. A chi chiedeva il loculo veniva successivamente mandata a casa una ricevuta con tutti gli estremi del pagamento. Ma, sempre secondo l'accusa, i soldi non venivano versati sul conto del Comune, ma intascati personalmente. Naturalmente se e chi facesse questo è ancora tutto da vedere.

Il dottor Scarella, intanto, annuncia che comunque vadano le cose «il Comune si costituirà parte civile». In altre parole se si arriverà a un processo e a condanne, saranno i colpevoli a rimborsare il Municipio dei mancati introiti: a conti fatti, più di 700 milioni

UN NOME, UNA VIA

L'ombra di Giuseppe Mazzini nel cuore di Porto Maurizio

Bruno Viano
IMPERIA

Una curiosa «scoperta storica» è stata fatta recentemente nella sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso in via Carducci, Porto Maurizio: su una parete della loggetta d'ingresso è infatti emerso, secondo quanto ha riferito il presidente Pietro Naso, il tracciato di una figura umana che è stata riconosciuta dagli osservatori per quella di Giuseppe Mazzini.

Sempre secondo il presidente Naso, il ritrovamento potrebbe essere collegato al fatto che Mazzini, il fondatore della Giovane Italia che tanta parte ebbe nel Risorgimento italiano, proprio nei locali di via Carducci avrebbe trovato rifugio per qualche tempo, travestito da frate, per sfuggire alle ricerche della polizia che intendeva arrestarlo per cospirazione.

A Mazzini Imperia ha dedicato la strada centrale del rione Fondura. E' infatti accertato che Mazzini durante il primo Risorgimento, anni 1820-1840, ebbe diretti contatti cospirativi con Elia Benza e altri patrioti di Porto Maurizio. In una sua lettera del 14 settembre 1833, riportata a suo tempo dallo storico e bibliotecario Leonardo Lagorio e indirizzata a un altro cospiratore, Mazzini dava indicazioni sul come prendere contatti con Elia Benza «di notte, ed usando molta cautela... perché il Porto Maurizio è paese dove la gioventù è vegliata assai...». «Questi giovani - prosegue ancora la lettera - sono amici da un pezzo e col Benza corrono altri debiti d'amicizia con me».

Non contento Mazzini raccomandava ancora di rincorare i giovani e di incitarli all'azione «perché la Centrale di Giovane Italia ha fidato nel Porto come in paese che poteva assumere la direzione dell'insurrezione in tutta la Riviera per la sua posizione... bisogna ispirare fiducia negli altri paesi, predicare la leva in massa; in Riviera non ci sono forze che valgano ad opporsi». Va detto che Benza si dichiarò contrario a una tale rivoluzione che, secondo quanto raccolto da Lagorio, «sarebbe stata soffocata nel sangue causa la forte sorveglianza dei gendarmi».

I rapporti fra Mazzini e Benza erano cominciati dieci anni prima all'Università di Genova rafforzandosi con il passare del tempo e dettero anche motivo a una frequente corrispondenza e scambio di visite. Fu in una di queste visite a Porto Maurizio che Mazzini si sarebbe travestito, appunto, da frate per sfuggire alla polizia. I rapporti politici fra i due si divisero negli anni successivi: mentre Mazzini continuava la lotta per una Italia repubblicana, contraria alla monarchia sabauda, prefigurando un'alleanza fra capitale e lavoro e favorendo, fra l'altro, l'organizzazione delle Società di mutuo soccorso, Elia Benza, eletto deputato al Parlamento subalpino nel 1848 o 1849, si ritirò dalla politica attiva interessandosi sempre però alla soluzione dei molti problemi locali.

A Imperia mancano gli assistenti in grado di aiutare i disabili a nuotare nella vasca

Invalido lancia un appello al Comune

«La piscina sia aperta anche ai portatori di handicap»

IMPERIA

E' un appello doloroso quello che lancia un invalido di Imperia, inchiodato da 35 anni su una sedia a rotelle, ma, a dispetto della sua infermità, con una carica umana e capacità di trasmettere serenità, fuori dal normale. Rocco Sorrone, 62 anni, abitante in via Martiri della Libertà 102, chiede aiuto al Comune o a qualsiasi altro Ente pubblico, che possa risolvere il suo problema e quello, purtroppo, di tante altre persone che si trovano nella stessa situazione. «Chi, come me, è costretto alla sedia a rotelle - racconta con fermezza e grandissima dignità - ha ovviamente problemi vascolari. Ogni due o tre anni, le gambe rischiano di necrotizzarsi e l'unica alternativa all'amputazione, o peggio, è quella di operare. A me, purtroppo, succede da anni e, i medici me lo hanno già detto, non potrò continuare all'infinito. Esiste una semplice alternativa a tutto questo: nuotare in piscina. Imperia ha una struttura molto bella, ma come quasi tutto in Italia, è preclusa ai portatori di handicap. Non nel senso che non ci sia una vasca riservata a chi ha problemi come il mio; la vasca c'è e funziona benissimo. Però non ci sono operatori che assistano il disabile, né nel momento in cui deve raggiungere la vasca, né quando si deve entrare in acqua. Insomma, è come non averla e intanto».

La battaglia che porta avanti



Rocco Sorrone insieme con la moglie Teresa Brezzo [foto Roberto Ruscello]

Rocco Sorrone, assistito dall'inseparabile moglie Teresa Brezzo e dai figli, è di importanza vitale per molte persone che sono nella sua situazione: avere un assistente che aiuti gli handicappati a nuotare in piscina vuole dire migliorare di molto la loro qualità della vita e soprattutto evitare dolorose complicazioni che comportano operazioni periodiche. Rocco Sorrone, invalido del lavoro (era caduto da un'impalcatura negli Anni '60 mentre stava lavorando) aveva già lanciato un appello nell'aprile scorso sempre dalle pagine de La Stampa. «Non è successo nulla, nessuno della precedente Amministrazione si era fatto carico di un problema tutto sommato facile da risolvere: se non un assistente specializzato, basterebbe anche un semplice bagnino che ci assistesse in acqua. Sarebbero sufficienti giovani trimestrali: più occupazione e un utile servizio sociale». Invece nulla. Ora Sorrone spera nella nuova Amministrazione comunale. «Mi auguro che il sindaco Sappa possa dare a me, a noi una mano». [giu.gel.]

Chiusa negli Anni Venti la fontana sarà rimessa in funzione

Dietro al muro un antico pozzo

Scoperto a Oneglia in via Caruggiu du mu



Nel pozzo ieri è stata attinta acqua a una profondità di cinque metri

Secondo gli amanti della storia e delle tradizioni imperiesi la fontana ritrovata ieri, casualmente, durante i lavori di ripristino della facciata di un vecchio palazzo nel Caruggiu du mù, sarebbe stata chiusa con una tramezzo di mattoni intorno al 1920.

Dietro quel sottile muretto la piastra su cui si appoggiava chi voleva attingere l'acqua e sopra una caratteristica volta di mattoni. E' ancora utilizzabile anche il pozzo profondo cinque metri dal quale ieri è stata riattinta l'acqua fresca e pulitissima.

Dice l'assessore ai lavori pubblici Franco Amoretti che è subito accorso sul posto assieme a Sergio Lanteri: «Dovremo segnalare subito il ritrovamento alla Sovrintendenza. Poi contiamo con il Comitato San Giovanni di ripristinarne la struttura nel migliore dei modi. Del fatto si sta occupando appunto il presidente Lanteri». [a. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Imperia, più rispetto per il codice stradale

Condivido pienamente le proteste espresse dai miei concittadini per quanto concerne le belle parole e promesse dell'attuale Amministrazione cittadina. Al riguardo aggiungo che si possono fare cose positive senza intaccare il bilancio comunale, come il far rispettare scrupolosamente senza tentennamenti isole pedonali, sensi unici, codice della strada, o far rispettare a tutti, senza alcuna distinzione, la pulizia della città. Basta dare un'occhiata in giro per tutto quanto esposto.

Luciano Muratore, Imperia

Caccia al camoscio Il «no» di Italia Nostra

Abbiamo avuto notizie che l'Amministrazione provinciale, con il parere favorevole della commissione competente, si appresta ad approvare l'apertura della caccia al camoscio. Secondo notizie forniteci la caccia riguarderebbe 11 esemplari. La nostra associazione ritiene del tutto inutile simile apertura.

Primo, perché con essa non si riduce minimamente il numero degli ungulati; secondo, perché il camoscio non arreca danni ad alcun presidio di attività degli abitanti della zona; terzo, perché la selezione di animali malati non è ottenibile; quarto, perché in tal modo non si consente l'espansione del camoscio fuori dalle zone protette.

Maurizio Fusco, Italia Nostra, Imperia

«Da sinistra, difendo le scuole religiose»

Alla vigilia dell'anno scolastico e alla fine di una lunga vacanza trascorsa a S. Stefano al Mare per onorare la maturità scientifica che il più grande dei miei figli ha conseguito con il massimo dei punti, desidero manifestare la mia delusione per i risultati di una scelta di scuola fatta con grande convinzione.

Per coerenza politica (mia moglie e io siamo insegnanti e di sinistra), ho scelto per mio figlio le scuole statali. Ora mi trovo per casa un giovane ufficialmente maturo, ma sempre irritato e affetto da «fanatismo ideologizzato» con una cultura fatta di battute pubblicitarie buone per i cortei di protesta.

I miei genitori, con grandi sacrifici personali, mi hanno fato studiare in un istituto di religiosi. Devo riconoscere con onestà che gli insegnanti mi hanno seguito con affetto e fermezza, sono stati coerenti ma non fanatici e sempre rispettosi delle mie convinzioni, che mai ho nascosto. In quelle aule ho imparato a vivere confrontandomi con tutti, e ho appreso la fatica e la soddisfazione dello studio fatto con serietà.

Sto ora sperimentando sulla pelle di mio figlio l'amarezza del fallimento del metodo educativo della scuola, che teoricamente è un modello ideale, ma concretamente fallisce le sue finalità. Per me è come se fosse crollato una seconda volta il muro di Berlino! Ascolto il quotidiano screditare di quelle istituzioni, definendole con disprezzo «succursali della parrocchia» e mi chiedo: per il bene di chi si fanno morire scuole efficienti ed efficaci?

Renato di Sanseverino, Torino

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera 252.525. Vallecrosia 295.455. Camporosso 28.191. Cervo - S. Bartolomeo 400.350. Diano Marina 494.112. Dolceacqua 206.878. Ospedaletti 505.050. Pieve di Teco 36.377. Pontedassio 279.700. Pornassio 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano: 486.000. Sanremo 0184-505.050. Arma di Taggia 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinario)

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 167.515274

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.30 eccetto quelle di turno.

Imperia: Rebagliati, corso Garibaldi 2, tel. 0183/61682. Novaro, via Bonfante 64-66, tel. 0183/293723.

Sanremo: San Martino, corso Cavallotti 175, tel. 0184/509375.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Ventimiglia: Lupo, corso Genova 68, tel. 0184-293266.

Diano-Cervo-S. Bartolomeo: Guglielmi, corso Roma 83, tel. 0183/495095 (Diano Marina). Notturno comprensorio: Guglielmi Corso Roma 83, tel. 0183/495095.

Arma di Taggia: Del Lodo, via san Francesco 19, tel. 0184/43590.

Bordighera-Vallecrosia: Goso, via Colonnello Aprosio 466, tel. 0184/294375 (Vallecrosia).

Camporosso: Marassano, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184/288191.

Dolceacqua: Mantovo, piazza Matteotti 2, tel. 0184/206.133.

Ospedaletti: Marcov, via Matteotti 106/108, tel. 0184/689.015.

Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzoni 70, tel. 0183/36.209.

Riva Ligure: Novolari, piazza Bosio 42, tel. 0184/485.754.

Santo Stefano al Mare: Novolari, piazza Cavour 14, tel. 0184-486.862.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. **Ospedali: Imperia:** 0183-7941. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 0183-408.100. **Guardia odontoiatrica** or.: 9-12, tel. 0183-299.908.

VIGILI DEL FUOCO: soccorso urgente: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515

IN CITTA' APPUNTI

Corsi di yoga

Iniziano lunedì 4 ottobre al Centro di via Monti 1 a Imperia i corsi di yoga. Il corso «A» è previsto il lunedì e mercoledì dalle 18 alle 19 e dalle 20 alle 21.30. Il corso «B» il martedì e il giovedì dalle 18.30 alle 20. Il corso «C» il martedì e il giovedì dalle 10 alle 11. Infine il corso «D», di preparazione al parto, il giovedì dalle 16.30 alle 18. [a. b.]

PIGNA

Fiera patronale

Mercoledì 29 si svolgerà a Pigna, nell'entroterra ventimigliese, la fiera patronale. Nella circostanza saranno in esposizione capi di bestiame, merci varie, articoli di artigianato e prodotti agricoli. [a. b.]

IMPERIA

Escursione naturalistica

Organizzata dalla geologa Lara Ferrero si svolgerà domenica un'escursione attraverso l'antica faggeta di Rezzo fino al Passo della Mezzaluna. La comitiva dei partecipanti potrà visitare anche i suggestivi ruderi del Sotto di San Lorenzo e un interessantissimo Menhir, alto quasi due metri, issato dai pastori guerrieri cinquemila anni fa. Per altre informazioni e prenotazioni è necessario telefonare allo 0183.408197. [a. b.]

Il Museo navale

E' aperto il mercoledì e sabato, in piazza Duomo 11 a Imperia, il Museo Navale, nelle sale sono esposti oggetti di cantieristica, strumentazione nautica, cartografia, unifomologia, Capo Horn. L'orario di visita è fissato dalle 15 alle 19. Le scuole possono accedere solo il martedì mattino. [a. b.]

IMPERIA

Il Museo dell'olivo

In via Garessio 13 a Oneglia ogni giorno, tranne il martedì, si può visitare il Museo dell'Olivo. Nelle sale sono allestite ricostruzioni e esposti autentici reperti archeologici sull'olivicoltura. L'ingresso è libero. L'orario è fissato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. [a. b.]

In un clima un po' surreale anche nelle due maggiori città del Ponente si è svolta la giornata senza auto

Sanremo, pedoni in allegria (ma con qualche polemica)

Gianni Micaletto

SANREMO

In via Gioberti, nel tratto superiore, c'è stato pure chi ha tirato fuori un pallone per dare quattro calci in libertà come ai vecchi tempi, quando macchine e moto non erano ancora le vere padrone della città. E in via Matteotti, il «salotto» di Sanremo, molti hanno riscoperto il piacere di passeggiare chiacchierando e guardando le vetrine senza correre il rischio di essere investiti. Così anche in piazza Colombo e corso Garibaldi, gli altri punti della mappa viaria dove ieri è scattata la tregua del traffico, per la giornata europea «senza le auto».

Un lungo stop di quindici ore per restituire la città ai sanremesi, secondo la filosofia dell'iniziativa sostenuta dal ministero dell'Ambiente. Ma non tutti hanno gradito. A cominciare dagli automobilisti in coda, anche se, tutto sommato, le conseguenze dovute alla maxi-isola pedonale sono state meno pesanti di quanto si potesse immaginare. Qualche ingorgo in via Volta e lungo la direttrice corso Raimondo-via Roma nelle ore di punta. Disagi sopportati senza eccessive proteste, quasi metabolizzati, nella consapevolezza di un pronto ritorno alla normalità.



Ecco come si presentava ieri l'isola di piazza Colombo, «violata» dai carabinieri

«Ma se fosse piovuto, ci sarebbe stata la paralisi totale del traffico», osservano in molti, evidenziando (se ancora ce ne fosse bisogno) i gravi limiti della mappa viaria cittadina.

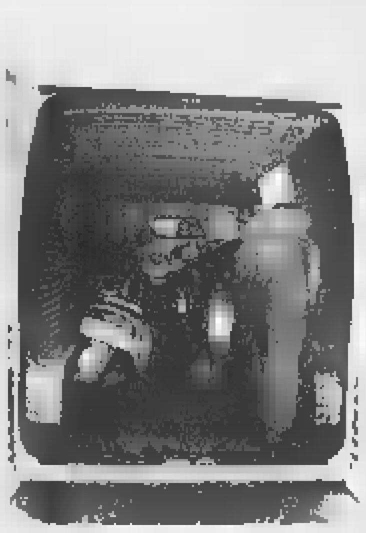
Critici anche tanti commercianti, specie quelli di corso Garibaldi, che lamentano un vistoso calo nel giro d'affari. «Senza la possibilità di raggiungerci in auto e in moto, molti hanno rinunciato alla spesa da queste parti», dicono in coro i negozianti più arrabbiati.

Si è avvertita, poi, la mancanza d'iniziative collegate all'esperimento: momenti di animazione lungo le strade chiuse al traffico, coinvolgimento degli studenti e degli ambientalisti (ma questi sono stati i primi a «bocciare» l'Amministrazione, etichettando l'adesione alla giornata europea anti-traffico come un'«operazione d'immagine e non di sostanza»). Ed è risultato alquanto timido l'approccio con i mezzi elettrici messi a disposizione in piazza Colombo per provare l'ebbrezza della guida ecologica.

Molti ne hanno comunque approfittato per tirare fuori dal garage la bicicletta. Fra questi, anche il consigliere diessino Marco Andracco: «In corso Garibaldi, piazza Colombo, via Matteotti si aveva la netta senzazione di respirare aria pulita, contrariamente alle altre strade del centro. Questa esperienza conferma comunque la necessità di varare un «piano degli orari», per diluire il traffico adesso concentrato in alcune ore critiche come, ad esempio, nella fascia tra le 7 e le 8,30 del mattino. Scuole, negozi, uffici non possono continuare ad aprire in spazi orari così ristretti. Resto poi dell'idea che siano necessari grandi parcheggi ai due lati della città, dove lasciare le auto per raggiungere il centro con i mezzi pubblici».

Ma all'orizzonte non si profilano nuovi parking, ad eccezione di quello previsto all'ex mercato dei fiori (peraltro già utilizzato allo scopo) con il progetto per un polo fieristico. «Abbiamo anche a disposizione il progetto preliminare per un autosilo in fondo al lungomare delle Nazioni, mentre a breve riceveremo lo studio di fattibilità del parcheggio da mille posti alle spalle del casinò», obietta l'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Cugge. Opere comunque proiettate in un futuro non troppo vicino, sempre che effettivamente realizzabili.





A sinistra il motocarro ecologico utilizzato a titolo sperimentale per il servizio d'igiene urbana. Il Comune ora conta di acquistarne tre esemplari da utilizzare per svuotare i cassonetti in centro. Sotto: la marea di moto e scooter lasciati parcheggiati ieri mattina nelle zone dove sono scattati i divieti di circolazione temporanei per la giornata europea anti-traffico

ELIMINA I RIFIUTI SENZA FARSI NOTARE

SANREMO

E' il mezzo più ecologico fra quelli destinati ai servizi ecologici. Sembra uno slogan, ma non lo è. In realtà, il motocarro adottato ieri dall'Igiene urbana per la giornata europea senza l'auto, di ecologico ha proprio tutto. A cominciare dal motore elettrico alimentato da un enorme batteria ricaricabile. La ditta Ecotar, che ha fornito il veicolo in uso al Comune, garantisce un'autonomia di 75 km. E a vederlo girare ieri per le vie del centro trasformate in isole pedonali si restava subito impressionati dalla sua silenziosità. Un requisito non da poco, se l'Amministrazione già pensa di acquistare tre di questi veicoli dal costo non proprio accessibile (circa 60 milioni l'uno).

L'idea è quella di farli entrare in servizio nel cuore della città per rendere più agevoli e soprattutto non inquinanti le operazioni di svuotamento dei cassonetti dei rifiuti ora effettuate con l'impiego di una ventina di «gasolone» motocarri appositamente attrezzati. «L'obiettivo è quello di potenziare il servizio di raccolta dei rifiuti in centro senza aggravare né l'inquinamento acustico né quello atmosferico», osservano a Palazzo Bellevue dove contano però di sperimentare il motocarro ecologico per un intero turno di lavoro prima di avviare le procedure d'acquisto. [g. mi.]



Calma in via Amendola, e le alternative?

Imperia: transito dirottato in via Agnesi ma con disagi

Enrico Ferrari

IMPERIA

Via Amendola libera da rumorosi clacson, gas di scarico e mezzi pesanti per cinque ore: è stata questa la risposta di Imperia all'iniziativa «In città senza auto». Ieri, dalle 15 alle 20, la circolazione dei mezzi in arrivo da Capo Berta verso il centro di Oneglia è stata dirottata su via Agnesi. Auto e moto potevano poi rientrare in via Bonfante, la strada «dei portici». Inevitabili gli incolonnamenti, soprattutto in via Don Abbo, per andare verso piazza Dante, il nodo nevralgico della zona. E inevitabili le considerazioni: se via Amendola è una strettoia prigioniera dello smog e del fracasso, via Agnesi è una stradina con salite, discese, curve e incroci pericolosi.

Il solito problema: a Imperia, l'alternativa non esiste. Chiudendo una strada, si crea disagio a tutta la città. Eppure la bistrattata via Amendola, che accoglie venti attività commerciali, diventa isola pedonale ogni primo sabato del mese. E' questa la soluzione di compromesso raggiunta dal Comune. Ma negozianti e residenti vogliono di più, come testimonia una petizione in fase di completamento (le firme sono finora un'ottantina). Si legge nel documento: «Siamo costretti da anni a subire il disagio di un traffico veicolare in continua crescita, causa di inquinamento sia ambientale che acustico. Riteniamo che si debba raggiungere il risultato della totale pedonalizzazione del centro. Il problema parcheggi potrà trovare una soluzione soddisfacente quando saranno funzionanti quelli dei "giardini" Toscanini. Per il traffico di attraversamento si dovrebbero studiare forme di cooperazione, per esempio, con l'Autofiori al fine di deviare il flusso di veicoli che devono solo attraversare Imperia senza fermarsi».



Qui a fianco un'immagine di via Amendola a Imperia chiusa al traffico dalle 15 alle 20 di ieri in occasione dell'iniziativa «In città senza auto». Più a sinistra la deviazione per via Agnesi. Ieri i veicoli diretti nel centro di Oneglia hanno dovuto seguire altre vie causando code e disagi

Ieri, in occasione della giornata senza traffico, il sindaco Sappa e l'assessore alla Viabilità, Benedetto Adolfo hanno incontrato gli operatori economici della zona. L'obiettivo è quello di trovare nuove soluzioni. Dice Angelo Biglieri, titolare dell'agenzia immobiliare «Il Sensale» in via Amendola: «In questa strettoia, lo smog scende a pioggia da pullman e camion con le marmitte in alto, oppure arriva da lato. I bersagli privilegiati, le mamme con le carrozzine, costrette a percorrere la strada a grande velocità per non "gassare" il neonato. Servono provvedimenti drastici. Anche quando via San Giovanni è stata trasformata in isola pedonale permanente c'erano state preoccupazioni: ora è una felice realtà». Aggiunge l'orafo Stefano Pizzo: «Il marciapiede è largo meno di un metro. I passanti rischiano continuamente di essere investiti. L'iniziativa di ieri costituiva uno spunto per riflettere su questi gravi problemi. E' una questione di salute e qualità della vita. Perché non istituire il senso unico in via Agnesi?».

Agli amministratori locali, ieri sono state presentate anche le proposte della So.Le., società del gruppo Enel, per realizzare piani di promozione e sviluppo dei veicoli elettrici in città.

LA CIRCOLAZIONE A VENTIMIGLIA

Da oggi il traffico avrà più respiro

S'inaugura stamane la nuova arteria per via Peglia

VENTIMIGLIA

Sarà inaugurata oggi la nuova strada per via Peglia. La cerimonia ufficiale è fissata per le 10 e si svolgerà al vicino svincolo autostradale. Gli amministratori apriranno così la nuova viabilità d'argine sulla sponda destra del fiume Roja, che servirà al traffico veicolare e ai mezzi pesanti diretti al Peglia, dove si trovano i campi sportivi.

Oggi, quindi, l'impresa Dino Masala chiude il vecchio sottopasso della ferrovia di via Freccero, che porta ai campi da tennis. Un punto che provoca anche ricordi drammatici perchè poco più di due anni fa vi morì annegato l'imprenditore Francesco Bax, rimasto intrappolato nella sua auto durante un forte acquazzone.

La ditta Masala ha vinto l'appalto indetto dalla Provincia per un importo oscillante sui 400 milioni che serviranno a realizzare l'ultimo tratto di argine, lungo circa 87 metri.

«Con il prolungamento dell'argine esistente, si chiude la viabilità del sottopasso della ferrovia - spiega il vicesindaco Gaetano Scullino - Per quanto riguarda il traffico pesante sarà invece disponibile la bretella autostradale da Roverino, attraversando il ponte dell'autostrada ed entrando in una strada nuova, costruita dal Comune lungo l'argine, fino alla zona di Peglia».

Il traffico per veicoli leggeri passerà invece dal sottopasso dell'ex fabbrica LiC attualmente deposito di laterizi. Esiste infine una terza via per servire la popolazione che viene dalle Gallardi, da Seglia, San Secondo, San Lorenzo e dalla Francia: il Peglia sarà raggiungibile dai due sottopassi che dalle Gallardi portano alla centrale elettrica e quindi sotto la ferrovia Ventimiglia-Cuneo. «La zona da oggi sarà pertanto servita da tre entrate, mentre prima ne esisteva soltanto una: da Roverino, dalle Gallardi, dal deposito di Truccha laterizis», conclude Scullino. [d.bo.]

MERCATO

«Rivoluzione» ancora ferma

E' ancora ferma la «rivoluzione» del mercato del venerdì. L'Amministrazione ha dato incarico a un architetto di studiare la risistemazione e l'adeguamento delle quasi 500 bancarelle che, ogni settimana, occupano il «cuore» della città e parte del lungomare. Il sindaco Giorgio Valfrè, comunque, assicura agli operatori che il mercato del venerdì «resterà sempre in centro». «Quando mi arriverà la relazione del tecnico incontreremo le varie parti sociali: la Confesercenti, la Confcommercio e i rappresentanti degli ambulanti - dice Valfrè - Poi speriamo di sistemare le cose. La corsia di emergenza va ripristinata e, soprattutto, fatta rispettare. L'ideale sarebbe se riuscissimo a trovare una migliore viabilità per il centro e un accesso ai parcheggi». [d.bo.]



La cerimonia di stamane apre nuove opportunità per via Peglia (nella foto)

Sant'Anna, una strada che è tornata vivibile

VENTIMIGLIA

Via Sant'Anna comincia a cambiare faccia. E' «La Voce del Comitato», il giornalino del comitato di zona Magliocca-Gallardi a fare il resoconto di alcuni dei lavori realizzati nei mesi estivi. «La strada ora è illuminata, sicura e pulita - scrive il delegato di zona, Massimo Varese, soddisfatto per i risultati, ottenuti dopo tante proteste - Malgrado tantissime persone cerchino di scoraggiarci, i lavori proseguono e i risultati arrivano». E continua: «Intanto si sono accesi i primi e tanto attesi 18 lampioni che hanno cambiato molto la vita al quartiere Santa Teresa e sono stati presi provvedimenti per rendere meno rischioso l'incrocio tra via Gallardi e via Sant'Anna».

Tra l'altro, sono state potate le palme che impedivano la visuale e ostacolavano il transito nella seconda curva dopo l'inizio della via. Si è svolta anche la giornata della pulizia delle strade, con il contributo dei ragazzi dell'Ancora. «Finalmente si può transitare con più sicurezza sull'unica strada che tutti percorriamo quotidianamente», commenta il delegato.

Resta però qualche problema, come spiega lo stesso Varese: «Alcuni tombini della condotta fognaria iniziano ad abbassarsi rispetto al livello del manto stradale e l'asfalto che li circonda si sta sgretolando. Inoltre, da queste buche escono odori molto sgradevoli». Anche il tombino nella curva all'altezza del civico 2 è stato oggetto di segnalazioni: sembra che alcuni detriti si siano bloccati al fondo della condotta, impedendo il regolare flusso delle acque nere che alcune volte colano dal muro sottostante. «Sempre in questa curva mancano circa 15 metri di guard rail, più volte e da tempo richiesti, ma mai messi», concludono dal comitato di quartiere. [d.bo.]

LE STRADE DEL GUSTO

Lunedì il primo fascicolo in omaggio con La Stampa: 25 tappe in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

Con Slow Food sulle strade del gusto

Vini, ricette, personaggi

Sergio Miravalle

DOVE trovare il vero «cardo gobbo» di Nizza Monferrato, ideale per la bagna cauda? E il Bettelmatt, formaggio d'alta quota? Chi sforna la sardenaira imperiese? E' vero che le dolci tegole di Aosta sono curve? Dal prossimo lunedì, 27 settembre, i lettori de «La Stampa» potranno trovare le risposte a queste e ad altre mille domande, sfogliando le 600 pagine delle «Strade del gusto». Sarà una esplorazione curiosa e ghiotta che li porterà a scoprire piatti tipici, ricette, personaggi, storie della tradizione enogastronomica di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Un viaggio in 25 tappe, suddivise in altrettanti fascicoli a colori, da 24 pagine l'uno, offerti in omaggio, da lunedì con «La Stampa».

Questa inedita guida enogastronomica nasce dalla collaborazione del nostro giornale e delle sue redazioni con «Slow Food editore», sodalizio con sede nazionale a Bra. Sponsor dei fascicoli sono la Regione Piemonte, che organizza con «Slow Food» il «Salone del gusto» a Torino (la prossima edizione nell'autunno del Duemila), e la Lavazza, realtà piemontese leader mondiale del caffè.

Ogni fascicolo contiene una descrizione del territorio, i richiami della sua tradizione gastronomica, le schede sui vini, dai più famosi alle più piccole doc. E poi l'indicazione di uno o più «Prodotti dell'Arca», cioè le produzioni agroalimentari a rischio di estinzione. E ancora ritratti di personaggi, interventi di giornalisti e scrittori collaboratori de «La Stampa». E c'è per ogni zona un ricco indirizzario che compone le pagine degli «Scelti per voi da Slow Food». Sono più di 2500 indirizzi complessivi per dormire, mangiare, comprare. Insomma una guida agile e completa del «buono che ci circonda» e che merita di essere conosciuto, valorizzato, salvato.

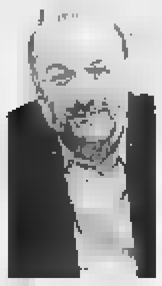
Le «Strade del gusto» saranno presentate, a giornali e tv, questa sera Bra. E non sarà una conferenza stampa consueta. I giornalisti partiranno infatti con un treno vapore dalla stazione di Porta Nuova alle 19. Un viaggio, senza fretta, com'è nella filosofia di Slow Food, durante il quale presenteranno l'iniziativa il direttore de «La Stampa» Marcello Sorgi e il presidente di «Slow Food» Carlo Petrini.

In abbinamento ai fascicoli saranno disponibili ogni lunedì anche cinque audiocassette contenenti proverbi, racconti, ricordi di personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport. Le cassette costano 4900 lire, compresa la copia della Stampa e vanno chieste in edicola. Saranno disponibili anche due raccoglitori cartonati (a 8000 lire l'uno) e un doppio indice in modo da offrire ai lettori una vera enciclopedia del buon gusto, facilmente consultabile in ogni momento. Ma le «Strade del gusto» sono pronte ad essere esplorate fin da subito. I fascicoli usciranno, come si è detto, dal lunedì al venerdì per cinque settimane fino al 29 ottobre. Un modo nuovo di preparare altrettanti golosi weekend d'autunno. Buon viaggio e buon appetito.



CARLIN PETRINI

Invito i consumatori curiosi a un viaggio nell'onesta voluttà



Carlo Petrini presidente di Slow Food che in collaborazione con «La Stampa» ha realizzato «Le strade del gusto»

IL gusto è sapere che gode, oppure piacere che conosce». Questa duplice definizione mi pare la più centrata rispetto alle tante interpretazioni sull'argomento. Lo stretto legame tra il piacere e la conoscenza è l'elemento caratterizzante del gusto, non è possibile scinderlo. Il solo piacere in campo gastronomico può scivolare nella crapula o nel folclore strapaesano; la sola conoscenza rischia di diventare noiosa e saccente. Per questi motivi il significato del gusto è traslato nel tempo in campi diversi: essere persona di buon gusto vuol dire persona sensibile verso le cose belle. Ma torniamo al gusto, quello vero che fa lavorare le papille gustative e le mucose nasali. Questo gusto merita la nostra attenzione, fa parte della nostra personalità, del nostro vissuto. Quante volte ci sovvengono scene e sensazioni della nostra infanzia attraverso un odore, un profumo, una puzza. Con prepotenza la memoria gusto-olfattiva ci conquista e ci fa ricordare momenti belli e meno belli con una intensità profonda. Per questi motivi l'educazione al gusto è importante; se il cibo fosse un semplice carburante per far funzionare la macchina-uomo sarebbe sufficiente trangugiare o esasperare improbabili diete per alimentarne il motore. Così non è! Così non sarà mai, con buona pace del nuovo monachesimo penitenzialdietetico. Senza il gusto, senza il piacere del gusto la scienza nutrizionista è monca. Non c'è antagonismo tra la salute e l'onesta voluttà. Onesta voluttà, giusto piacere esigono moderazione e differenziazione dei consumi alimentari e, soprattutto, qualità e genuinità dei cibi. Se è vero, com'è vero, che nella nostra società abbiamo allontanato definitivamente lo spettro della fame, è altrettanto vero che la qualità delle materie prime è spesso compromessa da produzioni massive, da sofisticazioni e dalla perdita di specie genetiche di frutta e di verdura, nonché di razze animali. Siano quindi benedetti, onorati e gratificati tutti coloro che con passione e sacrifici operano nel campo alimentare esaltando la qualità, difendendo la biodiversità e trasmettendo i saperi ed i sapori del territorio in [illegible] operano. Siano essi contadini [illegible] osti, panettieri o vignaioli, salumai o speziali, cioccolatai, confettieri, verdurieri, l'immenso popolo della gola che ci garantisce la memoria del gusto e una parte importante della nostra identità. Il viaggio che intraprendiamo con «Le strade del gusto» segnala con dovizia e cura il lavoro e gli indirizzi di questa bella umanità: sono oltre 2500 le indicazioni in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, di quel Nord-Ovest poco caciaroso e molto operoso. Siamo certi di fare un buon servizio ai lettori de «La Stampa» segnalando questi indirizzi, perché così si valorizza un lavoro prezioso e un grande patrimonio. Certo la qualità e il rispetto per un lavoro, a volte duro e faticoso, meritano la giusta mercede. Il consumatore curioso, colto e amante delle cose buone deve portare in sé la convinzione che la qualità va pagata, non strapagata, ma giustamente pagata. Ecco allora che «Le strade del gusto» si aprono verso un consumatore nuovo e consapevole.

Sulla porta maggiore dell'abbazia di Telème, di rabelesiana memoria, è scritto quanto segue: «Qui non entrate, pitocchi e avari/usurai, leccapiatti, mangiagatti,/taccagni, lesinai,/intesi solo ad ammucchiar denari,/mai contenti di quelli già fatti; /curvi e ricurvi sulle vostre ciotole/colme e ricolme a ricontare i mille/ e mille e mille e a far le pile e i rotoli;/ le vostre ragne andate altrove a pendere,/ non vi son merli qui per voi da prendere».

Fissato per venerdì 1 lo storico passaggio di consegne dal Comune all'Uc. Flor

Mercato, nuova gestione a ottobre

Bagnoli: «Necessari più merce e compratori»

Roberto Basso

SANREMO

La data storica è stata ufficializzata: venerdì 1° ottobre, San Remigio, alle ore 10 nella Sala degli Specchi di Palazzo Bellevue, il Comune darà le chiavi del mercato dei fiori all'Uc.Flor. Di fatto, dopo anni di rinvii e polemiche, cesserà la gestione diretta della mega struttura di Valle Armea e inizierà la conduzione dell'Unione delle Cooperative. Alla cerimonia presenzieranno il sindaco, Giovenale Bottini, l'assessore alla Floricoltura, Claudio Bagnoli, rappresentanti del mondo floricolo. La firma del «passaggio delle consegne» avverrà tra il segretario generale del Comune, Alessandro Balbi, il dirigente responsabile del Patrimonio, Luigi Panetta, e il presidente dell'Uc. Flor, Giancarlo Cassini.

Il momento, visto la crisi che sta attraversando la floricoltura in Riviera, è importante. In gioco, infatti, ci sono il futuro di mila aziende imperiesi e un fatturato annuo di oltre mille miliardi.

«Se crolla la floricoltura - dicono i sindacati - il Ponente cadrà nel baratro delle disoccupazione, al pari di molte zone del Sud. Una catastrofe».

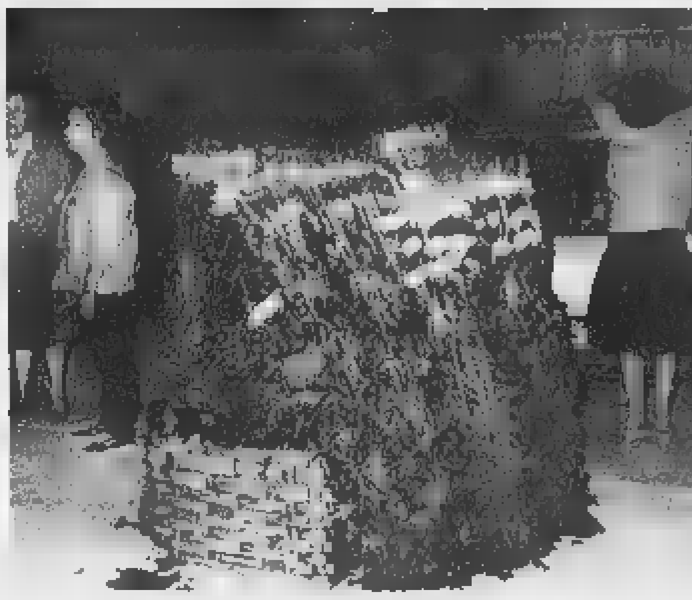
Come si annuncia il futuro del mercato dei fiori di Sanremo? Il 2000 sarà l'anno tanto atteso del rilancio?

«La strada - dice l'assessore Bagnoli - sarà sicuramente in salita. Non è un mistero, sarebbe sciocco far finta di nulla, che attualmente al mercato dell'Armea passa solo il 20% dei fiori che si coltivano in Riviera. Una dato negativo che la dice lunga su come vanno le cose. Purtroppo il nostro mercato è rimasto fermo per troppo tempo, incapace di capire e adeguarsi al settore della commercializzazione, invece in continua e rapida trasformazione. Sanremo e la Riviera, strutturalmente, hanno un mercato davvero superbo, faraonico. Un colosso, però, nato vecchio. Costato miliardi e che ora mostra tutte le sue rughe. Le principali sono proprio la sua incapacità di far convergere merce e compratori. All'Armea mancano paurosamente domanda e offerta di fiori. Non ci sono, o meglio, sono troppo pochi, i floricoltori, i commercianti e gli esportatori che lo frequentano».

Continuare a cercare i responsabili, oltre ad essere un esercizio sciocco, rischia di far naufragare anche le esili possibilità di rinascita. Quali sono le strade per rilanciare il mercato?

«Secondo me - continua Bagnoli - l'Uc.Flor, coadiuvata dalle varie associazioni di categoria, può farcela. Deve però puntare in fretta su una gestione manageriale seria, capire cosa vogliono i mercati, fare scelte coraggiose. Insomma, rompere con il passato. Devo però anche dire, e lo faccio a titolo personale e non come assessore alla Floricoltura, che l'Uc.Flor dà la sensazione di non essere ancora pronta. Dov'è la sua organizzazione? Quali gli obiettivi, le strategie? Un esempio: perchè dal 1° ottobre non gestisce con uomini propri il mercato? Perchè ha chiesto a Palazzo Bellevue di avere, per tutto il 1999, l'attuale direttore del mercato, il dottor Pavarini, dipendente comunale? Ha fatto lo stesso per altri impiegati del Comune».

E la collaborazione con l'Alitalia per portare i fiori di Sanremo in America e Giappone? «L'Uc. Flor - conclude Bagnoli - ha fatto un'ottima cosa. Però bisogna vedere se l'Alitalia ha davvero interesse al servizio e se saprà organizzare e garantire una vera "catena del freddo" dal momento che prende in consegna i fiori all'Armea sino all'arrivo a New York e Tokio. Altrimenti sarà tutto inutile».



Un giorno di commercializzazione all'interno del Mercato di Valle Armea

A Bussana

Ritorna il sereno in circoscrizione

SANREMO

Pace fatta, ma solo a metà, fra Amministrazione comunale e Consiglio di circoscrizione di Bussana. I consiglieri, sull'Aventino da quasi due anni e dimissionari, sono tornati a riunirsi. Un gesto indotto dalla serie di lavori che sono iniziati nella frazione.

L'avvocato Corrado Bovio, consigliere circoscrizionale, è stato il «grande tessitore» che ha ricomposto i cocci mediando con Palazzo Bellevue dal quale ha avuto una serie di promesse.

Tuttavia se i consiglieri, che non sono mai decaduti poiché nessuno ha potuto ratificare le loro dimissioni, sono tornati al loro posto non significa che abbiano abbassato il tiro nei confronti dell'Amministrazione. Le loro dimissioni era state rassegnate per protesta contro il Comune che avrebbe trascurato i problemi di Bussana.

«Abbiamo ricominciato ma questo non significa che non siamo più critici - afferma Marco Siccardi -. Il sindaco Giovenale Bottini ha fatto delle promesse che non sono state mantenute. Non dimentichiamoci mai che noi di Bussana, storicamente, abbiamo pagato un prezzo altissimo per tutto ciò che era scomodo realizzare Sanremo ed è stato spostato in valle Armea: dal mercato fiori, al carcere, al depuratore che ancora non funziona alla spazzatura».

Dunque una «pace armata». «Comunque abbiamo accettato di tornare a lavorare - continua Siccardi -. Ora ci incontreremo e vedremo cosa fare. Sono del parere, e con me molti altri, di dialogare ancora il sindaco Bottini. Avendo subito danni ambientali. Chiediamo che venga realizzata la barriera soffolta, che starebbe per partire: sono anni che ce la assicurano ma non parte mai. Chiediamo i parcheggi sotto la ferrovia. Il consigliere comunale Gianni Natta si è dato da fare. Ma i lavori ultimati nei giardini in gran parte erano inevitabili visto che un lato stava crollando».

Lo stesso Natta è ottimista. «Siamo riusciti ad assicurare una serie di interventi - afferma -. Così il consolidamento dei giardini sul lato Villa Spinola, compresa la costruzione di nuovi sentieri in pietra. Ora manca solo l'illuminazione. Presto ci sarà un incontro con l'Aamaie per definirne i particolari. Ed è stato sistemato anche il giardino dell'asilo».

Ma i bussanesi non sono contenti. «Lo so ma per il parcheggio da realizzare nell'area dell'Usl di Pavia ci sono stati inattesi intoppi che non dipendono dall'Amministrazione. Sono in partenza le scogliere». [m. c.]

Ospedaletti: la replica al Wwf e al comitato contro l'opera nel parco di Pian d'Aschè

Anfiteatro nel mirino, parla il tecnico

Il progettista: «Nessun pericolo per gli spazi verdi»

Micaletto

OSPEDALETTI

L'architetto Vanni Sorgentone scende in campo per difendere l'anfiteatro a Pian d'Aschè. E' il padre del progetto contestato dal Wwf e da un comitato che ha lanciato appelli anche al ministero dell'Ambiente nel tentativo di bloccare l'intervento (si temono stravolgimenti dell'aspetto del parco), il cui avvio è previsto per il 4 ottobre.

«Come progettista dell'opera, su incarico del Comune, ho ritenuto di mantenere sino ad ora un atteggiamento di riserbo e di rispetto verso un diritto di critica che ritengo legittimo quanto democratico, lasciando al sindaco Parrini il ruolo d'interlocutore che gli è proprio - esordisce il tecnico -. Ma gli ultimi avvenimenti e le indiscrezioni trapelate dalle riunioni di un «comitato spontaneo» per la tutela dei giardini di Pian d'Aschè, m'impongono un intervento chiarificatore. Nel pensare l'opera il mio obiettivo è stato quello di disegnare una struttura che fosse dimensionata sulla città, che s'inserisse il più armonicamente possibile nel suo tessuto urbano, evitando proprio quell'impatto ambientale di cui Ospedaletti non ha nessun bisogno, e che rispondesse in maniera funzionale alle necessità per le quali la si vuole realizzare».

E ancora: «L'anfiteatro, ma meglio sarebbe chiamarlo teatro, è stato quindi pensato e collocato in un ambiente naturalmente idoneo: è l'area stessa che modella la forma della struttura, con la sua conformazione semicircolare, e non il contrario. Sono state rispettare le geometrie attuali e le dimensioni dello spazio, vanificando così i timori d'impatto ambientale. Nessuno spazio verde viene sacrificato, dato che non è necessario recidere alcuna essenza. Certamente non le due palme secolari, che rimarranno inglobate nella struttura delle gradonate, e nemmeno l'Eritrea armata, le due Chamerops e le due Washingtonia, che saranno spostate dopo essere state incassonate per dar modo alle radici di rivitalizzarsi e permettere un buon attecchimento».

Ma i cittadini «in trincea» temono che lo «sfratto» di questi alberi possa alterare irrimediabilmente uno dei polmoni verdi di Ospedaletti, assieme alla costruzione dell'anfiteatro. «Timori che nascono dalla non conoscenza del progetto», osserva Sorgentone, evidenziando che lo stesso ha ottenuto l'approvazione della Soprintendenza ai Beni ambientali.

«Sento dire che alcuni vorrebbero incatenarsi a meravigliosi tronchi d'Eucaliptus temendo che vengano tagliati - conclude l'architetto - In realtà, l'area di cantiere è ben distante da queste piante. Attenzione, quindi: l'«incatenamento» potrebbe risultare lungo e vano».

BAJARDO

Il minigolf ora è a 18 buche

Completati i lavori dell'ampliamento del minigolf di Bajardo. La struttura, che in precedenza era dotata di nove buche, ora ne dispone di diciotto. Prima di essere completamente utilizzabile occorre procedere però a una serie di verifiche. «Entro qualche giorno - afferma il sindaco Gabriella Rosafio - si potrà iniziare a giocare». Il vecchio impianto era stato costruito quattro anni fa. Ad usufruirne molti abitanti del paese e turisti, soprattutto in estate. Finora era stato gestito senza precise regole in assenza di un gestore ufficiale. D'ora in poi, visto che la struttura è ampliata e attirerà ulteriori giocatori, il Comune la assegnerà in concessione. A chi? «Dobbiamo ancora deciderlo - risponde il sindaco -. Potrebbe essere, anziché un privato, un'associazione del paese». Non è escluso, ad esempio, che possa trattarsi della Pro Loco anche se attualmente è inattiva. Alcuni privati si sono comunque già fatti avanti per disporre del nuovo minigolf. [m. c.]

A marocchino di 23 anni

Rischi di contagio il processo ieri s'è fatto in carcere

SANREMO. Udienza di convalida, patteggiamento e condanna direttamente in carcere. E' stata una trasferta obbligata quella del giudice Eduardo Bracco che ieri mattina ha raggiunto il penitenziario di Valle Armea per il caso di uno spacciatore di eroina arrestato l'altro giorno dai carabinieri e trovato con piattole e scabbia. Motivi di igiene hanno quindi reso necessario il trasferimento del magistrato e abbreviato i tempi della giustizia.

Ben Mohamed, 23 anni, sedicente di Casablanca, era stato intercettato dai militari del Nucleo Operativo nella zona della stazione delle autolinee di piazza Colombo. I carabinieri lo avevano sorpreso in flagranza di spaccio. Il magistrato gli ha accordato il patteggiamento condannandolo a sei mesi e venti giorni di reclusione che dovrà scontare interamente in carcere. [g. ga.]

Borseggiatori travestiti

Un vigile smaschera due falsi poliziotti in corso Mombello

SANREMO. Allarme ieri mattina in centro per una pattuglia di falsi agenti che ha tentato di portare a segno dei borseggi simulando un'operazione di polizia. A fare le spese dell'abile camuffamento è stata una coppia di turisti francesi che, intercettata dai malviventi tra via Roma e corso Molbello, è stata intimorita da modi bruschi e da un falso tesserino di riconoscimento. La «pattuglia» avrebbe cercato di impossessarsi del portafogli di una delle vittime ma avrebbe attirato l'attenzione di un vigile urbano.

L'intervento di quest'ultimo ha messo in fuga i falsi poliziotti che si sono allontanati a folle velocità dalla zona a bordo di una potente utilitaria. L'anomalia è stata immediatamente segnalata alla Squadra Volante del commissariato che ha dato la caccia ai «colleghi». Le ricerche, purtroppo, non hanno dato esito positivo. [g. ga.]

Nel mirino della Guardia di Finanza i prodotti dell'azienda Siccardi di Poggio

«Falso» Rossese, nuovi sequestri

I sigilli scattati a Cuneo, Alessandria e Genova

SANREMO

Era arrivato anche in Piemonte il doc «contraffatto» dell'azienda agricola «Siccardi» con sede a Poggio di Sanremo. La Guardia di Finanza ha infatti ultimato in questi giorni i sequestri disposti dal magistrato nell'ambito dell'indagine che la scorsa settimana aveva già portato a far scattare i sigilli per 44 mila litri di vermentino e rossese che nulla avrebbero a che fare con la denominazione di origine controllata. Le Fiamme Gialle, nell'ultima tranche di sequestri, hanno rintracciato circa 4 mila bottiglie nei centri commerciali di grande distribuzione di Cuneo e Alessandria. Alcune partite, infine, sarebbero state individuate anche nella zona di Genova. I sequestri sono stati confermati dai comandi provinciali della Guardia di Finanza contattati da Sanremo.

Nella caserma di via Alighieri, comunque, continua a regnare il riserbo. L'unica certezza riguarda le prime fasi dell'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore Giovanni Maddaleni. I finanzieri hanno notato che il prezzo di vendita del vermentino e del rossese «Siccardi» era al di sotto della media per i «doc» della stessa categoria. Di qui gli accertamenti indittivi che hanno permesso di appurare che dai terreni del titolare, Marco Siccardi, non era possibile produrre il quantitativo di vino in distribuzione. «Non si tratta di vino adulterato - spiegano le Fiamme Gialle - ma non corrisponde ai parametri del doc." e, soprattutto, non sappiamo ancora quale tipo sia stata utilizzata.

Le ipotesi di reato contestate al titolare dell'azienda agricola di Poggio sono di frode in commercio e di violazione della normativa sui vini a denominazione di origine controllata. [g. ga.]



Vino adulterato, nuovi sequestri

DALLA CITTA'

INFORTUNIO

Red Ronnie all'Accademia con una frattura

Il popolare conduttore e musicologo Red Ronnie ha finito ieri in ospedale la lezione all'Accademia della Canzone. Arrivato claudicante, ha comunque stretto i denti e solo al termine dell'incontro con i giovani artisti ha chiesto di essere accompagnato dai medici. Un esame radiografico al «Cedim» di via Helsinore ha evidenziato una piccola frattura a un piede. Red Ronnie è stato quindi accompagnato al pronto soccorso dove i medici gli hanno praticato un bendaggio rigido. Ne avrà per venti giorni. [g. ga.]

INCIDENTE

Donna investita da un'auto a San Martino

Allarme ieri mattina in corso Cavallotti per una donna investita da un'automobile. L'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso ha trasportato all'ospedale Mirella Lanteri, 47 anni, raccolta sull'asfalto all'incrocio tra corso Cavallotti e via Scoglio. [g. ga.]

POLITICA

Oggi con Castellaneta debutta «Liguria Nuova»

Il movimento «Liguria Nuova» sarà presentato questo pomeriggio alle 18 in corso Matuzia 76. Interverrà il suo leader l'onorevole Sergio Castellaneta, medico che nelle ultime elezioni comunali a Genova era andato al ballottaggio. Al movimento hanno già aderito diversi ex consiglieri comunali indipendenti di Sanremo. [m. c.]

ECOLOGIA

Sabato appuntamento in spiaggia con Legambiente

A cura della Legambiente saranno ripulite, sabato, alcune spiagge cittadine. L'appuntamento è alle 9 sul Lungomare delle Nazioni. I partecipanti saranno forniti di un kit con maglietta e gadget. I rifiuti raccolti verranno poi smaltiti da personale del Comune. [m. c.]

BASKET

Corsi per ragazzi e bambini con il «Bvc»

«Vieni anche tu a giocare a pallacanestro» è il tema della campagna legata ai corsi di basket e minibasket promossi dal «Bvc Sanremo» per i ragazzi nati tra l'83 e l'88 e tra i bambini nati tra l'89 e il '94. Le lezioni sono a cura di allenatori e istruttori tesserati dalla Fip. Informazioni presso i negozi «Alla Sport» di via Agosti 74 e «All Sport Kids» in via Cavour 14. [g. ga.]

TELEVISIONE

Su Raiuno stasera il secondo special su «Jazz & Blues»

Secondo appuntamento, in seconda serata su Raiuno (ore 23,15), per lo speciale realizzato in occasione della rassegna «Sanremo Immagine Jazz & Blues». La trasmissione propone una carrellata degli ospiti saliti sul palcoscenico di Villa Ormond. [g. ga.]

Dopo le richieste del Comune per fronteggiare l'emergenza-criminalità

Polizia: più agenti per Ventimiglia

I nuovi rinforzi destinati al Commissariato

FLASH

Tentano furto in negozio denunciati tre giovani

Cercano di scappare con il portafogli della commessa del negozio, ma la ragazza da l'allarme ai carabinieri e i ladri vengono denunciati. E' successo lo scorso pomeriggio nel negozio «Centro Moda» di Vallecrosia, in via Colonnello Aprosio. Due donne di 19 anni di Biella ed un ragazzo di ..., di Perinaldo, hanno distratto la commessa e sono usciti con il suo portafogli. I militari, avvertiti dalla vittima del furto, sono riusciti a rintracciare i tre, che sono stati riconosciuti dalla ragazza, tornata in possesso del bottino.

Servizio raccolta dei rifiuti da marzo nuovo appalto

Sta per scadere l'incarico della nettezza urbana alla Waste Management, ex Sirtis, a Bordighera. Il 31 marzo del 2000, infatti, terminerà l'appalto che ha avuto una durata di cinque anni. I funzionari del Comune stanno preparando il nuovo capitolato, rivedendo quello attuale.

Un corso di formazione per aspiranti speleologi

Nell'ambito delle iniziative legate al progetto di valorizzazione della Grotta dei Rugli, a Buggio, nel Comune di Pigna, la Comunità Montana Intemelia ha organizzato un corso di formazione didattico-naturalistico-tecnico di trenta ore. Hanno collaborato anche il Comune di Pigna, la Delegazione Speleologica Ligure, il Gruppo Speleologico Imperiese Cai e il Gruppo Speleologico Sanremese. La prima lezione è stata tenuta alla presenza dell'assessore Renato Laboiani.

BORDIGHERA

Proteste in via 1° Maggio «Cassonetto inservibile»

Gli abitanti di via 1° Maggio e dintorni protestano perché non possono usare il cassonetto per la raccolta differenziata della carta. «E' sempre stracolmo perché i negozi della zona lo riempiono di cartoni, e noi non sappiamo dove buttare i giornali e la carta - dice una pensionata - Facciamo un sacrificio per dividere i rifiuti, perché crediamo nella tutela dell'ambiente, ma tutto è inutile se poi siamo costretti a gettare tutto in un unico cassonetto».

La squadra dell'Autofiori ... trofeo calcistico

La squadra di calcio dell'Autostrada dei fiori, coordinata dall'esattore di Ventimiglia Tito Giro, si è classificata seconda al 20° Torneo nazionale tra i dipendenti delle autostrade, a Viareggio. La squadra dell'Autofiori è capitanata da Franco Secco. (d. bo.)

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Buone notizie per la polizia della città di confine. In arrivo dieci nuovi agenti. In più saranno anche consegnate tre nuove auto. L'allarme criminalità più volte lanciato da amministratori, commercianti e abitanti, comincia ad ottenere i primi risultati. A comunicare i cambiamenti è l'assessore Giovanni Ascheri, che ha sollecitato il senatore Giorgio Bornacin. Il parlamentare ha incontrato il vice capo della polizia vicario, Gianni De Gennaro, che ha esaminato e preso provvedimenti per il commissariato di Ventimiglia.

Organico. «La dotazione organica dell'ufficio, seppure più elevata rispetto alle previsioni tabellari (quarantuno elementi rispetto ai trentasei previsti), è stata incrementata di ulteriori dieci elementi, portando il totale a 51», dice Ascheri. In attuazione di un provvedimento disposto nelle scorse settimane, hanno preso servizio nel commissariato i dieci agenti che erano stati promessi. Si tratta di un ispettore, e nove, tra assistenti e agenti. «Erano già in forza agli uffici della polizia di frontiera, che comunque continua a disporre di un numero congruo di elementi: 129», continua l'assessore.

Auto. Buone notizie anche nel capitolo delle «dotazioni logistiche». Il parco auto del commissariato è stato infatti integrato con l'assegnazione di due Fiat Marea. «Inoltre, non appena verranno consegnate le rimanenti tre vetture, per un totale di otto, già destinate alla Questura, verrà valutata la possibilità di assegnare al commissariato di Ventimiglia una ulteriore Fiat Marea», riferisce Ascheri.

«113». La Telecom ha confermato che le chiamate telefoniche inoltrate al 113 dal comprensorio ventimigliese, a causa di problemi di natura tecnica, vengono convogliate verso la Sala operativa del commissariato di Sanremo che provvede, a sua volta, ad attuare il collegamento con il commissariato di Ventimiglia. Spiega l'amministratore: «In considerazione del fatto che analoghi inconvenienti sono stati riscontrati anche in altre province, i competenti Uffici del dipartimento (Ufficio Organizzazione e Direzione Centrale Stl) hanno interessato la società telefonica al fine di individuare i necessari accorgimenti tecnici per dare soluzione alla problematica sull'intero territorio nazionale».



Un elicottero della polizia sorvola Ventimiglia alta per controlli [foto M.Gatti]

Sos profughi

In quattrocento lungo il confine

VENTIMIGLIA. Aprono i centri di accoglienza in Puglia e al confine di Ventimiglia si riversano centinaia di profughi curdi o del Kosovo, che cercano di raggiungere il Nord Europa. Da lunedì, stando alle segnalazioni che il settore di polizia di frontiera ha inviato al ministero degli Interni, sarebbero circa quattrocento i rifugiati che sono transitati al confine. Di questi, la maggior parte si trova ancora alla frontiera, nella speranza di un passaggio oltralpe.

Obiettivo: raggiungere la Germania, l'Olanda, oppure la Scandinavia. Di questi quattrocento profughi, circa la metà è arrivata ieri con i treni «Roma-Nizza», altri invece sono stati riammessi in Italia dalle autorità francesi, che hanno ricominciato ad intensificare la sorveglianza nella zona di frontiera. Si tratta soprattutto di uomini e donne, ma non mancano i bambini. Il centro di accoglienza Caritas ha già annunciato all'Amministrazione comunale che non potrà ospitare nuovi rifugiati per mancanza di spazio. Per i più piccoli sono intervenuti gli operatori dei Servizi sociali. (d. bo.)

ECONOMIA

Vacchino entra nel cda della Camera di Nizza

NIZZA

Anche Walter Vacchino, presidente dell'Ariston Spa di Sanremo (fino a qualche mese fa è stato assessore al Turismo della Provincia di Imperia), è entrato a far parte del Consiglio d'Amministrazione della Camera di Commercio italo-francese di Nizza. Altra «new entry» di prestigio dell'Ente, molto attivo in Costa Azzurra e nel Dipartimento delle Alpi Marittime, è quella di Maurizio Scajola, il segretario generale dell'Unione delle Camere di Commercio Liguri, che nel Cda rappresenterà le Camere italiane associate, a tutt'oggi più di venti.

Il potenziamento del Consiglio è avvenuto durante l'assemblea generale annuale (la seconda da quando, nell'ottobre del '97, è entrato in funzione il nuovo organismo) all'Hotel Negresco, che si è aperta con il saluto di Domenico Vecchioni, il nuovo Console generale d'Italia nelle Alpi Marittime, e alla quale ha partecipato anche l'on. Luciana Castellina, presidente dell'Agenzia per la Promozione del Cinema Italiano, oltre a 21 Camere di tutte le regioni italiane, 20 Spa, 10 associazioni di categoria, 8 consorzi export e 7 istituti di credito.

L'assemblea si è conclusa con una tavola rotonda sul tema: «Imprese e sistema Paese: nuovi scenari per il 2000», che è stata coordinata da Jean François Tealdi, redattore capo di France 3. Spiegano Enea Loreti, presidente, e Agostino Pesce, direttore dell'ente camerale italo-francese: «E' stato un confronto utile, dal quale è emerso anche un grido d'allarme: Michel Bouchard, direttore del Dipartimento economico della Chambre des Metiers, l'associazione di artigiani che collabora strettamente con noi, ha messo in guardia contro il pericolo in cui si incorre nell'ostinarsi a considerare secondario il settore artigiano. Un comparto, ha ribadito, "che manca spesso di visibilità e allontana quindi i consumatori dai prodotti artigianali, soprattutto i giovani: di conseguenza, soffre anche della carenza di operatori qualificati"». (s. d.)



Walter Vacchino ha una nuova carica

Il Centro di Vallecrosia ha organizzato feste e gite: un aiuto ai genitori

Il saluto di «Estate ragazzi»

Oltre 180 bimbi accolti al Don Bosco

VALLECROSIA

L'inizio dell'anno scolastico ha concluso la «lunga avventura» di Estate ragazzi '99, nell'oratorio e centro giovanile Don Bosco. Sono stati 182 gli iscritti a questa iniziativa, di grande aiuto a tutti i genitori che lavorano.

«Estate ragazzi» è nata dalla collaborazione dell'istituto Don Bosco con i Comuni di Vallecrosia, Ventimiglia e Camporosso, che hanno attuato il famoso «lavoro in rete», e con i Distretti sociali: «Ha fornito un servizio a bambini con difficoltà familiari, permettendo loro di vivere un clima sereno di gioia e amicizia», dicono gli organizzatori. Trentotto animatori hanno guidato i bambini accompagnandoli in spiaggia, dando vita a tornei, giochi e attività di ogni tipo, compresi i compiti delle vacanze.

Curato e geograficamente vario l'itinerario delle gite settimanali, che ha addirittura bloccato più di una volta il traffico sull'Aurelia dato che i pullman in partenza erano sempre quattro o cinque. Che dire poi della cucina? «Un gruppo di efficienti signore, intervenute volontariamente, ha sfamato con amore e pazienza i bambini», spiegano ancora i promotori di «Estate ragazzi».



Bimbi a uno spettacolo di trampolieri

Poi è arrivata la serata finale, costata ore e ore di prove ai piccoli ospiti, ma il risultato è stato notevole. In un teatro vestito a festa, straripante di genitori, nonni e parenti i bambini, ragazze e ragazzi hanno dato vita a uno spettacolo indimenticabile: balli, canti, storie e barzellette, tanta allegria e spirito di divertimento. L'appuntamento è rinnovato all'estate del Duemila.

Sempre in tema di attività vicine alla scuola, a Ventimiglia alta c'è da registrare l'iniziativa del Ctp, il Centro Territoriale Permanente della media «Cavour». Sono aperte fino a fine mese le iscrizioni per i laboratori di ceramica, pittura, composizione floreale, cucina, enologia e informatica. Si può inoltre imparare a suonare uno strumento: il flauto, la tastiera o la chitarra. E' inoltre allo studio l'organizzazione di un corso di assistenza domiciliare per anziani e malati e una serie di lezioni di pronto soccorso. Informazioni allo 0184-351742. (d. bo.)



Una diga foranea galleggiante lunga 350 metri raddoppierà le potenzialità dell'attuale approdo

Montecarlo si regala un porto da 500 miliardi

E dal 2002 il Principato ospiterà le più esclusive navi da crociera

Giulio Gavino

MONACO

Cinquecento miliardi per cambiare volto al porto del Principato di Monaco. Una diga foranea galleggiante lunga più di 350 metri in grado anche di ospitare navi da crociera e, comunque, di raddoppiare le capacità dell'approdo attuale. E' un progetto fantascientifico ma incredibilmente reale quello presentato nei giorni scorsi a Montecarlo, destinato ad aggiornare la fisionomia della «bomboniera» di Ranieri e a lanciare la sfida del Principato per il terzo millennio.

I progettisti monegaschi hanno studiato per oltre quindici anni l'opera destinata a far sembrare il riempimento a mare di Fontvieille (un settimo del territorio del Principato) uno scavo di poco conto. Già, perchè i numeri del nuovo porto sono impressionanti: 50 mila metri cubi di cemento per circa 14 mila tonnellate. La nuova diga, che sarà «legata» ad una ruota ferrata al promontorio de La Rochelle, galleggerà su un fondale di 50 metri e avrà un doppio ancoraggio al fondo marino. Dall'altra parte del porto verrà invece realizzato un frangiflutti di protezione ancorato all'attuale hotel Loews. Il «pontone» da 350 metri, che al suo interno ospiterà circa 400 posti auto oltre a uffici e locali polivalenti, verrà realizzato in un cantiere navale spagnolo, ad Algésiras e sarà rimorchiato a Monaco alla fine di Maggio del 2001 (saranno necessarie almeno due settimane di navigazione). L'impatto ambientale dell'opera, nonostante la sua imponenza, sarà comunque limitato. La nuova diga foranea sarà immersa per 15 metri e emergerà di meno di dieci metri. L'«ancoraggio» prevede la realizzazione di una serie di edifici per un ingombro di circa 25 mila metri cubi.

Le potenzialità del nuovo porto sono enormi. L'obiettivo principale è quello di trasformare il Principato in una stazione di partenza delle crociere mediterranee o, comunque, di un punto di riferimento per quanto riguarda il Mediterraneo Nord-Occidentale. E tutto, secondo la rigorosa tabella di marcia, dovrà essere pronto entro il 2002.

VENTIMIGLIA

Bimba «sparisce»: dormiva

Allerta il «113» perchè non trova la figlia ma la piccola, di 6 anni, in realtà, dorme tranquilla in uno scaffale. Per gli agenti del Commissariato scatta l'allerta, ma il pericolo della scomparsa della bambina svanisce nel giro di pochi minuti. E' accaduto l'altra sera e a dare l'allarme è stata un'esercente del Centro commerciale. Intorno all'orario di chiusura del negozio, la madre si è accorta che la figlia di sei anni era sparita. A quel punto è partita la telefonata al «113»: «Non trovo più la mia bambina». Si è temuto addirittura che potesse trattarsi di un rapimento. Ma subito dopo la commerciante ha richiamato il Commissariato: sua figlia non si era mai spostata dal negozio. La piccola dormiva tranquillamente in uno scaffale di articoli di vestiario. (d. bo.)

Il sindaco: «Loano sarà trasformata in un grande cantiere»

Lavori sulla passeggiata

Investiti 12 miliardi per il lungomare

LOANO

Circa 35 miliardi investiti in lavori pubblici fra quest'anno e la scadenza elettorale della primavera 2001. Il sindaco polista di Loano, Francesco Cenere, presenta 18-24 mesi di «fuoco» destinati a migliorare gran parte della città. Dice: «Ai cittadini facciamo pagare le imposte ■■ oggi hanno modo di vedere come spendiamo i loro soldi».

Sono una decina i cantieri in corso o che saranno attivati a breve. Sono ripresi il 13 settembre quelli per il rifacimento (sottoservizi, pavimentazione e illuminazione) del tratto del centro storico fra via Stella e via Cavour (2 miliardi ■ 400 milioni). Avviati i lavori analoghi fra via Garibaldi, piazza Massena, piazzale Mazzini sino al rifacimento dei marciapiedi di corso Roma (lato palazzi), il costo previsto è di ■ miliardi ■ 70 milioni. La diga soffolta (costo totale 6 miliardi e mezzo) ■■ completata nel giro di pochi mesi. Lavori quasi al termine (750 milioni) per la strada comunale Loano-Verzi. Interventi in corso, p■■ circa 800 milioni, anche all'interno della casa di riposo Ramella. In fase finale anche gli interventi nella scuola materna Simone Stella (285 milioni) dov'è costruita la nuova ala. Cantiere all'avvio (133 milioni) anche per il cimite■■ delle Berbene (100 nuovi posti), per la facciata della scuo■ Ramella e per il solaio delle scuole medie di via Foscolo. Entro metà novembre inizierà il rifacimento della passeggiata ■ mare (50 le ditte in gara) con una spesa di ■ miliardi. Entro l'anno saranno adeguate le tribune del campo Ellena (92 milioni).

Altri 126 milioni saranno spesi, da fine mese, per i nuovi impianti di irrigazione delle aree verdi (parco Grossi). Entro l'8 dicembre piazza Resurgo sarà rifatta ■■ milioni) e sarà intitolata a San Francesco. Nella stessa zona sarà coperto, con tensostrutture, ■ mercatino degli agricoltori. Ad ottobre saranno iniziati i lavori per i marciapiedi in viale Rimembranze (150 milioni). Fra i lavori da iniziare a breve il completamento (dopo 10 anni) del bocciodro■■ (2 miliardi) e la nuova caserma dei carabinieri (2 miliardi dal 15 ottobre). Cento milioni saranno invece spesi dal Comune per acquistare l'area del campo solare adiacente al residences Loano 2. **[a. r.]**



Lavori per dodici miliardi per il rifacimento della passeggiata a mare di Loano

Ad Albenga

«Intervenire ■ Palazzo Oddo»

ALBENGA. La notizia che ■ Palazzo Oddo (sede di un collegio in cui studiavano, prima dell'ultima guerra, i giovani residenti nei paesini delle vallate) corra il rischio di crollare, ha creato fra gli albenganesi incredulità e stupore. «Possibile che non si tuteli adeguatamente una delle ultime torri alte di Albenga?», ci si chiede con insistenza. La torre di Palazzo Oddo, infatti, è uno dei simboli medievali della città di maggior importanza (viene architettonicamente subito dopo le tre torri centrali e quella dei Lengueglia che ■ erge sopra piazzetta dei Leoni), soprav vissuta al catastrofico terremoto del 1887.

Soprattutto dovrebbe essere realizzata a breve, come suggerito nel marzo del 1998 dal tecnico incaricato del Comune, ingegner Giovanni Alpa: «Una struttura verticale irrigidente in corrispondenza del cavedio». **[r. sr.]**

In programma per i gruppi voli charter con la capitale

Da Villanova verso Roma per assistere al Giubileo

VILLANOVA

Inaugurazione del Polo logistico di trasporto merci in collegamento con l'aeroporto milane■ della Malpensa ■■ soprattutto il potenziamento della linea regolare con Roma e nuove destinazioni dei voli. Questo ■ contenuto di un convegno organizzato per sabato prossimo dalla società di gestione dell'aeroporto villanovese che festeggia indirettamente la piena riuscita del periodo di voli sperimentali sulla Capitale. «Presenteremo la nuova ■■pagnia aerea che effettuerà i voli su Roma: si tratta della Sifly che userà come vettore l'ATR 42 capace di 46 posti», afferma il colonnello Gianni Carbone, responsabile del settore marketing dello scalo aereo della Riviera di ponente.

Spiega ancora Carbone: «Dal primo ottobre, data in cui inizieranno i nuovi voli ■■ partenza alle ore 7,20, si potrà raggiungere (con scalo tecnico a Ciampino) Palermo, Ancona, Lamezia Terme, Lampedusa, Pantelleria e Perugia. Entro novembre poi si potranno raggiungere anche Napoli e Milano Linate senza doversi nuovamente sottoporre a check-in. Il controllo bagagli avverrà solamente dall'aeroporto di partenza, cioè a Villanova». Sino ad oggi ■■ venivano effettuati voli aerei nel fine settimana, invece dal primo di ottobre si potrà volare verso la capitale tutti i giorni. Per incentivare il turismo del fine settimana, anche in vista del Giubileo, l'aeroporto propone dei «pacchetti viaggio» per famiglie o per gruppi. Ci saranno voli charter, con partenza da Villanova, diretti verso molte destinazioni in Italia. Presenzieranno al convegno il vicepresidente della Regione Graziano Mazzarello, il presidente della Provincia di Savona Alessandro Garassini e il suo collega della Provincia di Imperia Gabriele Boscetto. **[r. sr.]**



Gianni Carbone direttore marketing

NOTIZIE FLASH

Chiusa al traffico le strade di via Rollo

Da oggi verrà chiusa al traffico per lavori via Immacolata, una delle due vie in salita che portano alla frazione di Rollo. L'intervento (di allargamento del tratto iniziale della strada) durerà circa un mese. **[m. br.]**

Rissa fra due famiglie denunciati dai carabinieri

Rissa fra due gruppi familiari sulla passeggiata a mare. Le due parti contrapposte erano costituite dalla famiglia di un commerciante e da una famiglia di un bagnino. L'inizio del contrasto pare sia stato costituito da futili motivi. Nella zuffa sono volati, oltre agli insulti, schiaffi e spintoni. I cinque partecipanti alla zuffa (alcuni dei quali contusi) sono stati denunciati. **[r. sr.]**

FINALE L.

Ancora interventi per i nidi d'insetti

Quello dei calabroni è stato uno dei problemi dell'estate. Ancora nelle ultime 48 ore i vigili del fuoco di Finale Ligure hanno effettuato una serie di interventi nel comprensorio per eliminare pericolosi calabroni annidati in abitazioni private. **[a. r.]**

Una ■■ scuola materno-elementare

La giunta di Calice Ligure ha dato l'incarico per la progettazione della sopraelevazione della scuola materna-elementare e per la realizzazione della palestra (300 milioni). In attesa di nuovi lavori, per almeno un'anno, una sezione è ospitata in un prefabbricato. **[a. r.]**

Piano di interventi per frazioni Poggio e Borgo

Intervento di sistemazione idraulico-forestale lungo il rio Ramà a valle di frazione Poggio e del vecchio Borgo di Balestrino. E' uno dei progetti del programma triennale delle opere pubbliche della Comunità montana del Pollupice (spesa prevista 210 milioni). **[a. r.]**

Un giorno in bicicletta sull'altipiano delle Manie

Conto alla rovescia per la «24 ore di Finale», manifestazione a livello mondiale di mountain bike che si terrà il 2 e ■ 3 ottobre sull'altopiano delle Manie. Nei primi tre giorni del mese ci saranno numerose e prestigiose manifestazioni collaterali con alcune migliaia di presenze. **[a. r.]**

Al centro dell'udienza il mercato della prostituzione di Albenga

Processo a un presunto clan

Tra le accuse, anche due tentati omicidi

SAVONA

Processo al presunto racket che avrebbe tentato di acquistare lo spazio sul mercato del sesso di Albenga controllato da un altro presunto racket. In aula solo presenti soltanto due imputati; gli altri sono tutti irreperibili.

Sono Dritan Nazarko e Ardian Verdha, il primo è sospettato di essere il capo ■ gruppo, per il quale viene contestata l'associa■■ a delinquere ai fini dello sfruttamento della prostituzione. Ma anche di essere il mandante di due tentati omicidi, quelli di ■ tassista di Albenga e quello della prostituta russa Mascia Romanova; il secondo di essere l'esecutore di uno e mandante con Nazarko dell'altro.

Il castello accusatorio poggia sulle dichiarazioni rese dalle scampate vittime. Per Mascia Romanova è in corso una rogatoria internazionale, che prevede però tempi lunghi. Il tassista di Albenga è comparso invece in aula. Ieri è stata completata la sua deposizione, il fuoco di fila delle domande del pm Alberto Landolfi, ma soprattutto del collegio difensivo. «E' caduto in molte contraddizioni - ha detto l'avvocato Attilio Bonifacino, che assiste Verdha. Ha cambiato più volte versioni, fornendo da un'udienza all'altra risposte diverse alle stesse domande. Infarcite da tanti "non so" e "non ricordo"». La difesa ha cercato di smontare il teste, che riconosciuto Ardian Verdha da una foto segnaletica. «In un primo tempo aveva dichiarato di averlo visto per la prima volta soltanto la sera del presunto tentato omicidio, quando lo ha fatto salire sul suo taxi. Successivamente, ha detto che lo aveva già visto prima. Quando gli è stato chiesto perchè aveva negato di averlo visto in precedenza, ha risposto con un "non so"».

I difensori contestano tutti gli addebiti. L'associazione a delinquere, innanzitutto: ■ cade il legame tra Nazarko ■ Verdha, cade anche l'ipotesi di mandante ed esecutore dei tentati omicidi. E l'accusa di sfruttamento delle ragazze. Ma questo processo è importante anche per un altro procedimento, quello per l'omicidio della prostituta albanese Donika Hoxhollari. Nazarko e Verdha sono indagati anche per questo delitto: secondo l'accusa, avrebbero ordito per dare una lezione al presunto clan rivale, capeggiato da Enea Prifti, che avrebbe gestito Donika. Ma se cade l'ipotesi del clan Nazarko, allora cade anche l'accusa per l'omicidio Donika. **[f. p.]**



Donika Hoxhollari, uccisa ad Albenga

L'uomo è accusato di aver molestato una bimba di Andora

Arresti domiciliari al pedofilo

Il gip ha ascoltato ieri il pensionato

ANDORA

Il giudice per le indagini preliminari Fiorenza Giorgi ha convalidato lo stato di arresto ■■, per problemi d'età e di salute, ha deciso che il presunto pedofilo di Cervo possa usufruire degli arresti domiciliari. La decisione ieri mattina in tribunale a Savona. L'uomo, 69 anni, soggetto a cure insuliniche, è stato ascoltato dal giudice. Assistito dal suo avvocato, un legale di Matera, città di origine, ha in parte confermato le attenzioni ■■so la bimba di dieci anni ma ha respinto l'accusa di averla voluta molestare sessualmente. Un tesi che il giudice per le indagini preliminari dovrebbe aver solo in parte accolto visto che, nonostante gli arresti domiciliari, ha comunque deciso per la convalida dell'arresto. I benefici sono stati concessi perchè l'uomo sta per raggiungere i 70 anni, età dove non è più possibile restare in carcere se non per gravi motivi, ed è sottoposto a terapia insulinica che, in qualche modo, non ■ compatibile con la vita in carcere.

L'episodio che aveva portato il pensionato in carcere risale al 18 settembre. L'uomo, secondo l'accusa, avrebbe seguito una bimba di dieci anni nel portone di casa e, salendo con lei in ascensore, avrebbe cercato di abusare. Solo la reazione della piccola avrebbe scongiurato il peggio. Il pensionato era stato poi arrestato dai carabinieri prima che riuscisse a fare rientro nella sua abitazione a Cervo. In caserma aveva respinto ogni addebito ma una serie di controlli incrociati avevano portato al suo fermo e al successivo arresto. **[s. p.]**

LOANO

Falsa banca, 4 a giudizio

E' Mauro Zanella, laureato in legge, consulente legale di Antonio Fameli, il quarto indagato per la vicenda della falsa banca croata che sarebbe servita per una truffa ai danni di ignari acquirenti di un albergo trasformato in alloggi ■ Borgio Verezzi. Il nome di Zanella si aggiunge a quelli dello stesso Antonio Fameli, dell'ex commercialista alassino Gianni Grollero e del consulente finanziario milanese Antonio De Rosa. I quattro, con accuse diverse, sono stati rinviati a giudizio dopo una indagine della procura di Savona. L'accusa sostiene che Fameli (attualmente detenuto ad Opera) avrebbe acquistato, a prezzi irrisori, falsi titoli per miliardi di una inesistente banca croata ■ li avrebbe «girati» a garanzia degli acquirenti degli appartamenti che avrebbero dovuto essere realizzati nell'immobile. I risparmiatori si sarebbero trovati con un pugno di mosche. **[s. p.]**

Ieri mattina ad Albenga

Giovane arrestato per tentato furto [illegible]

ALBENGA. E' stato arrestato per tentato furto aggravato, possesso di oggetto atto ad offendere e di strumenti di effrazione. E così finito in prigione G.C., 31 anni, residente ad Albenga, poiché sorpreso, grazie ad una tempestiva telefonata di un testimone oculare del tentato furto, con le mani nel sacco, o meglio con le mani che stavano trafficando attorno al tappo del serbatoio di un'auto parcheggiata in via Michelangelo. L'auto ■■ di proprietà di M.G., 44 anni, di Albenga. L'intervento è stato estremamente tempestivo da parte della Pattuglia del Nucleo Operativo e Radiomobile di Albenga, ■ cui era stato dirottato in tempo reale l'allarme dato dal cittadino per telefono. Per giustificare lo ■■ posizione, l'arrestato, che portava con sé un coltello ■ serramanico ed un attrezzo multiplo atto allo scasso, si è giustificato adducendo dei pretesti banali ■ poco credibili. **[r. sr.]**

Approvati dal Consiglio

Il Comune di Finale finanzia progetti per il Salvador

FINALE L. Il Comune di Finale Ligure, come lo scorso anno, «si impegna a destinare una parte del proprio bilancio ■ sostegno di un progetto ■ cooperazione allo sviluppo con i paesi poveri». E' una delle conclusioni contenute nell'ordine del giorno approvato l'altra sera dal Consiglio comuale finalese al termine dei dibattito sul «Ruolo della società civile globale ■ delle comunità locali per la pace, un'economia di giustizia e la democrazia internazionale». I consiglieri comunali hanno anche deciso di destinare tutti i loro gettoni di presenza, sino a fine anno, a favore di una progetto di cooperazione. Alla serata era presente anche Maria Luisa De Martinez delegato del Salvador e alcuni parlamentari liguri. Ribadita infine anche «la necessità di estinguere i debiti dei paesi più poveri». **[a. r.]**

Morelli incompatibile per le sue attività professionali: avrà altre deleghe

Andora, un «rimpasto» in giunta

Cambia l'urbanistica, colpa delle nuove leggi

ANDORA

Oltre che ad Alassio il cambio della guardia ai «lavori pubblici» interessa anche Andora. L'assessore Paolo Morelli, che fino ad ora per cinque anni ha avuto la delega, a causa di una recente legge sull'«incompatibilità di incarichi» (divenuta esecutiva il 21 agosto), è costretto ad abbandonare. Continuerà comunque a mantenere le altre deleghe. L'assessore-geometra Paolo Morelli, titolare di uno studio ad Andora in qualità di libero professionista, continuerà ad occuparsi di «agricoltura» e «frazioni» acquistando (dall'assessore Romolo Arrio) anche la delega per i «consorzi». I lavori pubblici saranno quindi di competenza del sindaco di Andora Pierluigi Pesenti. Per lo stesso motivo, nei giorni scorsi ad Alassio, l'assessore ai lavori pubblici, urbanistica ed edilizia privata Marco Melgrati ha passato ■ sue deleghe al sinda■ Roberto Avogadro. **[m. br.]**

PIETRA L.

«Cattaneo deve dimettersi»

L'assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici, Walter Cattaneo (Lega Nord), deve dimettersi perchè incompatibile. E' quanto sostengono in una lettera al sindaco di Pietra, Giacomo Accame, e al prefetto ■ Savona, i capigruppo della minoranza Mario Carrara, Romano Rembado e Carlo Scrivano. Spiegano: «La norma di legge, peraltro proposta e sollecitata in sede di discussione parlamentare proprio dalla Lega, afferma che i componenti le giunte comunali competenti in materia di urbanistica, edilizia ■ lavori pubblici, devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrati. L'architetto Cattaneo è titolare a Pietra di un avviato studio tecnico ■ svolge da anni attività di progettista. La legge non prevede eccezioni nè situazioni derogatorie a cui si possa arrivare tramite dichiarazioni unilaterali dei soggetti interessati. Nel caso del nostro assessore sarebbero comunque ben difficilmente sostenibili». Questa situazione sarebbe secondo ■ minoranza «in contrasto con la legge con il probabile insorgere di reati». «Potrebbero essere inoltre invalidati gli atti della giunta», concludono e si riservano di rivolgersi «agli organi istituzionali superiori nonchè ■ quelli di giustizia». Pochi giorni fa il sindaco Accame aveva detto che Cattaneo non è incompatibile, come da lui stesso ha scritto, perchè non esercita l'attività privata sul territorio pietrese. **[a. r.]**

Croce Rossa e Comune aprono sottoscrizione

Alassio lancia un appello per una nuova ambulanza

ALASSIO

«Mi appello alla sensibilità dei cittadini per aiutare i volontari della sezione della Croce Rossa di Alassio nell'acquisto di una nuova ambulanza per le emergenze».

Monica Zioni, assessore alle politiche sociali, spera che il 2000 possa aprirsi con un passo in avanti sul fronte del soccor■ locale che ha bisogno continuamente di essere aggiornato alla luce delle nuove e più efficaci tecnologie.

«L'aggiunta di un nuovo mezzo attrezzato potrà solo migliorare il già ottimo servizio svolto dai volontari del soccorso ed andare a beneficio di tutta la collettività che è ben consapevole dell'importanza del lavoro svolto ogni giorno con impegno e dedizione dai volontari».

E ancora: «Sono certa della disponibilità di molte persone, anzi le invito a fare un versamento presso la sede alassina della Cri in via Sibelli Bogliolo 7», ha spiegato l'assessore Zioni. Finora sono stati raccolti più di 21 milioni per realizzare un antico progetto. Ne mancano ancora molti però per arrivare all'acquisto della costosa ambulanza. Per contribuire all'iniziativa si può telefonare allo 0182 640089-645821. **[m. br.]**



L'assessore Monica Zioni è intervenuta sul problema del potenziamento della Croce Rossa di Alassio

Rock dal vivo al Tre Alberi, karaoke a Ospedaletti, visite guidate a Bordighera

Imperia, notte latina con dee jay

E Andora inaugura la discoteca «Dinamica»

La mappa degli appuntamenti del giorno comprende visite guidate, mostre e concerti.

ALASSIO Anche questa settimana proseguono le proposte de Le Vele.

ANDORA S'inaugura stasera, alle 23, la discoteca «Dinamica»: è la nuova incarnazione del dancing Ciak, sull'Aurelia, nei locali che prima ancora avevano ospitato il «Meta di Notte». Lo staff guidato dal dianese Piero Ravotti propone un appuntamento animato da Angelo Raimondo di Radio Onda Ligure e Bruno Le Kard della Trax Music. Una curiosità: gli inviti sembrano rullini fotografici e si srotolano come negativi di una pellicola. Al dancing Il Timone di via Clavesana, dalle 21 alle due ballo liscio con l'orchestra Fulvia e Bruno.

IMPERIA Continuano gli appuntamenti con il «whale watching», escursioni sulla motonave corsaro alla scoperta di balene e delfini. La partenza è alle 13,40 dalla banchina turistica di Porto Maurizio. Prenotazione obbligatoria allo 0183-280110 oppure allo 0336-688829. Il «Corsaro» può trasportare fino a 140 persone, ma durante il «whale watching» imbarca un massimo di 80 passeggeri. Dalle 22, è tempo di musica latino-americana al «Wall Street», american bar di via Rambaldo, alla Marina di Porto, che mette in vendita oggetti di modernariato. L'animazione è affidata al dj Maurizio Cardy, al ballerino Tony Arceri e a Laura «dai capelli rossi».

ARMA DI TAGGIA Al bar Tre Alberi concerto dei «Save Our Soul», alle 22.30, con cover rock e brani originali. La formazione, la cui abbreviazione del nome è «SOS», si è già esibita in numerose occasioni nel locale sul lungomare. Il Saint James pub, sempre sul lungomare, è una bruschetteria dove si possono ascoltare canzoni revival. Al Mandy's club, è a disposizione la messaggeria telematica «Hypernet», che permette di collegarsi con decine di locali in tutto l'Italia del Nord. E' inoltre possibile divertirsi con videogiochi e biliardo. La Gelateria Ligure propone piano bar in compagnia di un tastierista e cantante.

[illegible] Birre irlandesi al J.J. Smith's dei giardini Vittorio Veneto. Al Circolo artistico di piazza Nota 1, alle 21 iniziano i corsi di scultura del maestro David Maria Marani.

[illegible] Al Queen Margaret, alle 21.30, live e karaoke con Gigi Ricci e Circus.

[illegible] Nel salone di congressi del residence Hosperia, in via Roma 40, asta dalle 21,30 alle 24 con importanti dipinti, mobili, tappeti. Esposizione dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Visita guidata nella zona a Ponente della cittadina delle palme: ritrovo alle 16, davanti al Palazzo del parco. Durata, fino alle 18,30 circa.

MENTONE Visita guidata dal tema Mentone, la città dei casinò. Appuntamento alle 10 in piazza del Comune.

MONACO Nella baia e al porto d'Hercule continua la 9ª edizione di Monaco Yacht Show, con 65 velieri da favola e 150 espositori su duemila metri quadri di fiera. La manifestazione è patrocinata dai principi Ranieri e Alberto. Entrata dalle 10 alle 19, entrata a 150 franchi. Al Bistroquet Club Sabor Latino di galerie Charles III musica sudamericana fino a tarda notte.

NIZZA Repertorio di canti tradizionali e composizioni nizzarde e piemontesi, alle 21, al Bar des Oiseaux, in rue St. Vincent. Alle 15, nel piccolo teatro dell'Hotel Scribe di avenue Georges-Clémenceau, Florilège, gala di apertura della stagione con estratti d'opera, d'operetta e poesie. Musica live con Toka Leewak al Lucky Clover.

SAINT LAURENT DU VAR Al Jazz Rock Cafè concerto dei Fat Cats, un gruppo francese capitanato da un cantante statunitense. **[d. bo.]**



Appuntamenti con il ballo in Riviera

MUSICA LIVE

Le proposte per l'autunno

Con l'arrivo dell'autunno, ripartono le programmazioni dei locali al chiuso. Oggi, a Imperia, prende il via la stagione dei concerti al bar «Los Tres», che ha appena riaperto in largo San Francesco. Dalle 22, si esibirà il gruppo dianese «La Combriccola del Blasco», che propone i successi di Vasco Rossi. La band è formata dal cantante Chicco Sauda, Max Matis al basso, Gianni «Schizzo» alle tastiere, Alex Tagorelli alla batteria, Fabrizio Barbera e Benny Lanza (chitarre). Il locale ora è gestito da un nuovo trio di soci (continua quindi a far fede alla dicitura «Los tres»): Giorgio Fortunato, Vittorio Bulzomi e Roberto Bulzomi. La sala propone animazione ogni weekend: il venerdì è affidato a Mirko dj di Radio Stereo 103. Intanto, altri locali notturni preparano la «rentree». Sabato toccherà al Pop 2000 di Diano San Pietro, una delle sale più longeve in assoluto. La rockteca si ripresenta in una nuova veste, instile metropolitano, e con un inedito gruppo di dee jay. Il venerdì sono alla consolle i «Master Rico Project», due animatori che selezioneranno come sempre gli ultimi successi rock ma anche i classici del genere. Non potrà inoltre mancare Carlo Risso, il «marchio di fabbrica» del Pop. Il sabato è invece riservato al disc jockey torinese Fabio Rumore. Anche il Sortilegio di via Mortola a Diano prepara un avvio alla grande della stagione invernale: domenica è previsto un mega party. **[e. f.]**

AMICI DELLA LIRICA

«Carmen» a Nizza e Muti Riparte l'attività del club

Stefano [illegible]
IMPERIA

Ci sarà anche il Circolo Amici della Lirica, un'istituzione, per Imperia, ad assistere al concerto straordinario del maestro Riccardo Muti, che dirigerà la Filarmonica della Scala al Carlo Felice di Genova. Per il sodalizio, quello previsto per il 7 ottobre sarà uno dei primi appuntamenti di una lunga serie: archiviata l'estate, riprende infatti l'attività del Circolo, particolarmente intensa nel periodo autunnale e invernale.

Spiega Bianca Berio, la presidente: «Purtroppo, i posti disponibili sono soltanto quaranta, nel secondo settore (130 mila lire ciascuno, comprensive del viaggio in pullman), perchè l'occasione, che tra l'altro ha anche scopi benefici - il concerto è a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro - è davvero unica: è la prima volta che Muti e la Filarmonica sono insieme a Genova, per offrire due pagine celeberrime del repertorio romantico, come la Quarta Sinfonia di Schumann e La Patetica di Ciaikowskij».

Ma il debutto, per i soci del Circolo, è anticipato a sabato 2 ottobre, con la trasferta all'Opera di Nizza, dove il sontuoso cartellone si aprirà con un classico, la «Carmen» di Bizet, diretta dal maestro Marcello Panni (e a dirigere il coro sarà un imperiese, il maestro Giulio Magnanini): i posti disponibili sono 25, di prima serie, a 140 mila lire ciascuno (viaggio compreso). Precisa la presidente Berio: «I primi 20 posti del concerto al Carlo Felice saranno assegnati ai soci che prenoteranno entrambe le trasferte in programma».

L'evento con Muti e la Filarmonica della Scala avrà inizio alle 21, quello di Nizza alle 20: e, in quest'ultimo caso, la partenza del pullman avrà luogo alle 17,30 da Oneglia e alle 17,40 da Porto Maurizio. Ancora la presidente Berio: «Purtroppo, siamo stati costretti a sollecitare le eventuali adesioni con la massima urgenza, dati i tempi ristretti. Ma tale situazione si è venuta a creare non già per nostra incuria o lentezza, ma è dovuta al ritardo con il quale i teatri (dopo ripetuti solleciti telefonici e via fax) ci hanno informato sulla disponibilità dei posti».

Dopo il successo della trasferta estiva all'Arena di Verona, fioriscono i progetti nel club: «Il nostro consigliere Frassinelli, ad esempio, ha proposto un paio di viaggi al Regio di Torino e alla Scala di Milano, con mezzo di trasporto personale e limitati a un massimo di cinque persone. Vedremo». Dietro l'angolo, ci sono anche le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo: «A fine anno si concluderà il mandato. Alcuni degli attuali consiglieri rinunciano a ricandidarsi per ragioni familiari. Si presenta così l'opportunità di inserire nuovi elementi che potranno portare nuova linfa e nuove idee al Circolo», sottolinea Bianca Berio.

L'artista imperiese alla galleria «La Stella»

I dipinti di Gilardi mostra ad Albisola

IMPERIA

Secondo un critico d'arte autorevole come Mario De Micheli, che ne ha curato la presentazione, «questa mostra, a guardar bene, è quasi una piccola "antologia"», perchè comprende quadri dipinti in vent'anni d'attività, dal '79 al '99, opere insomma che documentano l'intero itinerario dell'artista. Ed ha successo, e grande, la personale che la galleria d'arte La Stella, sulla passeggiata a mare di Albisola Capo, dedica in questi giorni all'imperiese Massimo Gilardi.

E' un'altra piccola gemma, che si aggiunge al diadema professionale del quarantaduenne artista, che dopo aver frequentato il Liceo Artistico «Arturo Martini» di Savona, si è brillantemente dedicato alla pittura e alla scultura. Tante, e tutte importanti, le mostre da lui realizzate, sia in provincia di Imperia (dove nel '96 ha preso parte anche al Premio Saccarello di scultura), che all'esterno: l'ultima, un anno fa, alla galleria d'arte «Giovesso» di Milano.

Adesso, ad Albisola, terra d'artisti, Gilardi propone il fior fiore della sua intensa produzione, dai quadri degli esordi, dipinti sul velluto («Opere di intensa e magica stupore», le definisce De Micheli), a quelli più recenti, degli anni Novanta, sempre su fondo nero, senza dimenticare i disegni, come «La zingarella» e «Il barbone», entrambi di grandi dimensioni. E, ancora, le «maschere», immagine che si ripete spesso: «Ognuno di noi - spiega De Micheli - declama un brano particolare durante la sua esistenza: e questo è il senso vero della pittura di Gilardi, e il suo modo di riflettere sulla nostra condizione».

La mostra è aperta al pubblico fino al 2 ottobre, dal mercoledì alla domenica, con orario 17-19,30. Un'altra bella occasione, per Gilardi, pittore in crescita: «I suoi quadri rivelano una tenera forza ed una persuasione profonda, non è facile sottrarvisi: l'incanto è sicuro», conclude De Micheli. **[s. d.]**

Tra gli ospiti e i premiati anche Giancarlo Giannini, Lella Costa, Ferruccio Amendola

Voci nell'Ombra «parlano» a Finale

Le nominations per i premi ai doppiatori italiani

FINALE L.

Sono state rese note ieri le nominations per il premio nazionale del doppiaggio cinematografico e televisivo in programma da venerdì a domenica a Finale Ligure. Quest'anno fra ospiti e i premiati ci saranno Giancarlo Giannini, Ottavia Piccolo, Ferruccio Amendola, Rita Savagnone, Lella Costa, Claudio G. Fava e il cast dei doppiatori di Beautiful. Un ricordo particolare ci sarà per Riccardo Cucciolla, lo stimato attore-doppiatore, scomparso di recente, che proprio lo scorso anno aveva ricevuto a Finale la targa alla carriera. Per il cinema le voci finaliste maschili sono quelle di Sergio Graziani in «Demoni e Dei» (attore Ian Mc Kellen), Roberto Pedicini «The Truman Show» (Jim Carry), Dario Penne «Vi presento Joe Black» (Antony Hopkins). Voci femminili nominations a Cristina Boraschi in «C'è posta per te» (Meg Ryan), Melina Martello in «La fortuna di Cookie» (Glenn Close) e Emanuela Rossi «L'uomo che sussurrava ai cavalli» (Kristin Scott-Thomas). Per la televisione le nominations delle migliori voci femminili sono Eleonora De Angelis in «Friends» (Jeanifer Aniston), Cristina Lionello in «Ellen» (Ellen Degeneres), Anna Rita Pasanini «I Robinson» (Philicia Rashad). Le voci della tv in finale sono quelle di Bruno Alessandro nell'«Ispettore Derrick» (attore Horst Tappert, Alessio Cigliano in «Cobra 11» (Erdogan Atlay) e Ennio Coltorti in «Millenium» (Lance Henricksen). Premi speciali anche al miglior doppiaggio generale e alla miglior voce caratterista.

La tre giorni si svolgerà da domani sera al 26 pomeriggio («Le voci dei cartoons») presso il nuovo complesso di Santa Caterina a Finalborgo nella chiesa restaurata. I posti sono limitati, per questo motivo l'organizzazione, Opera Progetti, ha previsto per la serata di sabato una diretta su maxischermo sistemato in piazza Santa Caterina. Al galà parteciperanno 200 invitati di circa 30 case di doppiaggio e l'intero staff (30 persone) della Televisione Svizzera che riprenderà la manifestazione. Targhe alla carriera a Ferruccio Amendola e Rita Savagnone. Il premio «Renato Castellani» a Gian Carlo Giannini.

La manifestazione è organizzata dal Comune di Finale con il patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri. Fra gli eventi collaterali sabato, alle 10,30 sempre nei Chiostri, il convegno dal titolo «Uno standard di qualità per il doppiaggio: utopia possibile?». Presso i chiostri è invece visitabile sino al 26 settembre «Movie Train» mostra di locandine, cartelloni e manifesti da cinema in cui compare il treno (ore 16-22). **[a. r.]**



A sinistra Lella Costa, ospite a Finale di «Voci nell'Ombra», a destra in alto Giancarlo Giannini che riceverà il riconoscimento «Renato Castellani» e, in basso, Riccardo Cucciolla, recentemente scomparso, vincitore del premio alla carriera nell'edizione del 1998





STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-63471
Oggi riposo

DANTE. Tel 0183-293820
Star Wars, episodio I (La minaccia fantasma) Orario 20 alle 22.40
Lire 12000-8000

IMPERIA. Tel 0183-292745
Oggi riposo

DIANO MARINA

POLITEAMA. Tel [illegible]-495010
Star Wars, episodio I (La minaccia fantasma) Orario 20.15 alle 22.40
Lire 12000-8000

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel 0184-43440
Oggi riposo

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel 0184-26195
Il caso Winslow Orario 20.30-22.30

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel 0184-206040
Oggi riposo

SANREMO

ARISTON. Tel 0184-506-060
Star Wars, episodio I (La minaccia fantasma). Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000

ARISTON RITZ. Tel 0184-506-060
Tutto su mia madre Orari (indicativi) 15.30-22.30 Lire 12000-8000

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0184-506-060
Chiuso per Accademia della Canzone italiana

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506-060
Chiuso per Accademia della Canzone italiana

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel 0184-506-060
Chiuso per Accademia della Canzone italiana

CENTRALE. Tel [illegible]
Entrapment Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000

TABARIN. Tel 0184-597820
E allora Mambo Orari (indicativi) 15.30-22.30 Lire 12000-8000

[illegible] Tel 0184-507 070
Halloween, 20 anni dopo
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-[illegible]

ORFEO. Tel 0184-622 333
[illegible] Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000

SAVONA

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Star Wars. La minaccia fantasma
Ore 16-18.15-20.30-22.45
Lire 16000-6000-5000

ARENA SALESIANI.
Chiuso.

RITZ. Tel 0182-640 427
L'ombra del dubbio Ore 20.30-22.30
Lire 10000-6000-5000

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419
Star Wars - La minaccia fantasma
Ore 20.15-22.40 Lire 10000-6000-5000

ASTOR. Tel 0182-50 997
Tutto su mia madre.
[illegible] Lire [illegible] 6000-5000

BORGHETTO

ARENA [illegible]
Chiuso

[illegible]

SPLENDOR.
Chiuso

FINALE LIGURE

ARENA ONDINA. Tel 019-692 910
Chiuso

ONDINA. Tel 019-692 910
Star Wars - La minaccia fantasma
Ore 20.15-22.45 Lire 10000-8000

Alla discoteca di Sanremo debutta lo staff de «La Capannina» di Alassio

Ninfa, domani ricominciano le danze

E con La Stampa un eccezionale tagliando-sconto

Giulio Gavino
SANREMO

Domani notte si riaccende la stella del «Ninfa Egeria». La discoteca più grande della Riviera, in via Matteotti a Sanremo, riapre i battenti in grande stile affidata alla nuova gestione dello staff artistico e tecnico de «La Capannina» di Alassio. Per i professionisti dell'intrattenimento del Savonese si tratta di una sfida nuova che li vedrà protagonisti nella città dei fiori il venerdì e sabato per almeno cinque settimane, un periodo che potrebbe allungarsi all'intera stagione invernale se l'«esperimento» darà risultati positivi. Ma non c'è da dubitarne visto che Renzo Lattuada, direttore artistico di questa nuova «avventura by night», ha assicurato una serie di grandi serate di musica e divertimento (anche dal vivo) e, presto, anche l'apertura del ristorante che si trova a diretto contatto con il privè del «Ninfa». «E i nostri clienti - spiega - potranno chiaramente entrare gratis in discoteca dopo cena». Vale a dire passare la serata in un unico locale dove cenare e ballare, senza il problema di mettersi al volante, di trovare parcheggio, di imporsi una nuova trasferta.

Per il debutto di domani sera il mitico dj Rudy Maschelretti sarà affiancato alla consolle da un duo davvero unico composto da Angelo Raimondo e Bruno Le Kard (solitamente presenza fissa al «Dinamica» di Andora). L'ingresso, per tutti, è fissato a 20 mila lire, compresa la prima consumazione, per le seguenti saranno invece necessarie soltanto altre 10 mila lire. Ma c'è di più, il progetto «Ninfa-La Capannina» e la Stampa daranno infatti la possibilità di entrare in discoteca con uno sconto di 5 mila lire. Il tagliando da presentare al botteghino per assicurarsi l'eccezionale riduzione verrà pubblicato sul giornale di domani. Un altro coupon (per altre 5 mila lire di sconto) sarà a disposizione anche per sabato sera quando al «Ninfa», sempre in versione «La Capannina», l'ingresso costerà 30 mila lire per i maschietti rimanendo invece invariato per le signorine.

E queste sono chiaramente solo alcune delle novità. A Sanremo «La Capannina» ha confermato la presenza al gran completo del suo staff, dai dj ai camerieri per arrivare alle bellissime e bravissime bariste (tra cui figura anche una ragazza somellier).

Insomma, dopo la chiusura estiva le notti del «Ninfa Egeria» cambiano look, assicurano divertimento esclusivo e porteranno anche volti nuovi tra la clientela tradizionale della Sanremo by night.


ULTIMISSIMI GIORNI
-8
Visone
+
impermeabile
con interno
in pelliccia
a poco più di
2 milioni
pagamento anche
in dodici mesi
senza interessi!
Gruppo Alta Italia
by
ranello
la Firma in Pelliccia
ANDORA
Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato
DOMENICA APERTO



ACQUISTABILI INSIEME A LIRE 61.400*

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

Aspettando i «rampichini», domenica sarà il momento del Trofeo Mario e Umberto Delbono

Cicloamatori, gran finale di stagione

Dopo il Giro della provincia tocca alle mountain-bikes

I giovani

In luce Costa e Tempestini

Ultime battute della lunga stagione ciclistica riservata ai baby. Prima pagina per il «Giro della Lunigiana» che, per i colori liguri, ha riservato liete sorprese come quella di Massimo Costa che, per tre tappe, ha indossato la maglia bianca della corsa. Leggermente in ombra è apparso Matteo Zanoni, portacolori dell'U.C. Alassio Badano Gas I.Co.Se. che si è classificato nelle posizioni di rincalzo. Il ponentino ha accusato anche la stanchezza derivante da una lunga stagione agonistica iniziata a febbraio con la «Sei Giorni».

Uno degli ultimi appuntamenti stagionali per Esordienti era invece il «Memorial Mollo» svoltosi ad Acqui con una nutrita partecipazione di sodalizi piemontesi, lombardi e liguri. E ad alzare le braccia al cielo, nella corsa riservata agli Esordienti primo anno, è stato Cristian Tempestini, portacolori dell'Armo che in questa stagione ha collezionato diversi interessanti piazzamenti. Sul gradino più basso del podio è invece salito Manuel Caddeo dell'A.S. Andora mentre la settima posizione è andata a Marco Picinini, dell'U.C. Alassio Badano Gas I.Co.Se.

E numerosi baby saranno impegnati a Savona, domenica 3 ottobre, nella prima pedalata ecologica per sensibilizzare la raccolta differenziata. La manifestazione, simbolicamente chiamata «RicicIATAndo» è organizzata dall'Ata (Azienda Tutela Ambientale) di Savona, con patrocinio del Comune e della Provincia di Savona.

Ieri si sono aperte le preiscrizioni che si possono effettuare nella sede dell'A.T.A. in via Nazionale Piemonte 37/r. L'iscrizione, gratuita per gli alunni delle scuole elementari e medie inferiori, è di 5 mila lire ed il ricavato è devoluto in beneficienza. Il ritrovo è fissato alle 8,30 in piazza Sisto IV mentre la partenza è alle 9,30.

Oggi e domani intanto giornate di intenso lavoro per gli organizzatori della «Mentone-Savona» in programma il prossimo 29 febbraio. Nel pomeriggio, con la collaborazione del comando dei vigili urbani, verrà studiato il circuito cittadino da far effettuare ai protagonisti della gara riservata ad Elite ed Under 23 una volta arrivati a Savona. Domani invece il Comitato provinciale della Fci, alla Apt di Finale, incontrerà i sindaci delle città interessate ad ospitare le quattro tappe della manifestazione in programma dal primo al 4 marzo. **[g. o.]**

Nanni De Marco

Ultimi bagliori di un ciclismo che si gioca le carte migliori, quelle dei grandi Giri della provincia, è appena terminato quello dell'Udace che sta per scattare quello del mtb dell'Unlac Diotto, nel frattempo già questa domenica ci saranno le rivincite del Giro Udace.

A Vado domenica mattina oltre ■ atleti si batteranno per il Trofeo Mario e Umberto Delbono, cicloturistica rivierasca con finale veloce e conclusione sulle alture di Segno. Piero Sedaboni ha confermato la sua presenza assieme ai suoi compagni Franco e Gian Mario Tosoni ■ i quali ha trionfato nell'ultimo Giro, bissando il successo del 1998.

L'Unlac Diotto ha intanto presentato il programma per il «Giro mtb» che si svolgerà in 4 tappe ad ottobre: domenica ■ a Plodio, la domenica seguente al Deserto di Millesimo e il 17 a Mioglia, infine il 2■ a Cadibona dove verrà anche abbinato il Campionato nazionale modellismo Club, che è poi l'associazione che ha seguito da oltre 25 anni le più importanti corse amatoriali.

Sabato 25 settembre a Savona la «Tutti in Bici da Sandro Pertini», turistica aperta a tutti, non competitiva, che riunirà i partecipanti da piazzale Garibaldi al Prolungamento per giungere a Stella S. Giovanni e rendere omaggio alla tomba del Presidente più amato dagli italiani. Il ritrovo in piazza del Comune alle 15 e il trasferimento alle 16 al Prolungamento per poi partire per Stella S. Giovanni.



Cicloamatori sempre in primo piano

Tiene banco l'assalto al record di Loreto Valenza alla Madonna del Monte, assalto fallito per ben 25", un distacco enorme nonostante l'alto valore tecnico dei concorrenti, evidentemente nel Giro '81 Valenza percorse il Monte... in motocicletta. ■ il Monte faceva parte dello Slam del Cronometro 1999 quale seconda prova, dopo il Melogno Day di maggio a Finalborgo. Il prossimo appuntamento per lo Slam è per il ■ ottobre a Millesimo per una crono in pianura e la conclusione il 7 novembre a Finalborgo con la scalata a S. Bernardino, tempo record di Armellino.

Ed ecco la Milano-Rapallo

Presentata ieri una vera «classica» In Liguria i migliori fra i dilettanti

RAPALLO

Presentata ieri nel Salone del Comune di Rapallo la 42a edizione della Milano-Rapallo, Trofeo Paros, gara ciclistica diventata ormai una classica d'autunno riservata ai dilettanti, che si disputerà domenica prossima. In abbinamento con la corsa ciclistica internazionale riservata ad Under 23 ed élite verranno assegnati pure il 10° Memorial «Emilio De Martino» ed il 4° Memorial «Gigi Garbarini».

Ormai tradizionale il percorso, con partenza da Milano a mezzogiorno, tutta pianura fino a Tortona, poi leggera salita verso Serravalle, Arquata, Ronco e Busalla. Falsopiano fino a Casella, poi l'ascesa al Passo della Scoffera, punto più alto della corsa a 674 metri dopo aver percorso 158 chilometri. Ripida discesa su Gattorna, attraversamento di tutta la Val Fontanabuona, poi tratto finale da Chiavari a Rapallo con continui saliscendi. Arrivo previsto, dopo 206 chilometri, intorno alle 16,30.

Si conoscono già i nomi di alcuni fra i protagonisti, con le ultime iscrizioni che verranno comunque raccolte fino alla vigilia della gara. 120 i corridori già iscritti, compresi Miorin (campione italiano élite, in stagione già vincitore del Giro Medio Brenta e Giro del Piave), Cigana (lo scorso anno a sfrecciare secondo sul Lungomare rapallese), Luongo (in stagione vincitore della Parma-La Spezia), Sartor (primo nella «Popolarissima»), Carlino, Casnedi, De Angeli, Foschetti e Gigli. Nutrito pure il plotone straniero, con massima attenzione per il fortissimo ceco Milan Kadlec (primo al Giro della Valle d'Aosta ed al Giro d'Oro) e l'altrettanto valido polacco Slavomir Kohut (vincitore del Giro della Toscana e della Firenze-San Patrignano). Curioso il fatto che finora nessun corridore straniero sia riuscito ad iscrivere il proprio nome nell'Albo d'Oro: forse sarà la volta buona, vista la presenza di altri quotati russi, ucraini, ungheresi, australiani, tedeschi, irlandesi e spagnoli? **[g. s.]**

Pallavolo: ecco finalmente i gironi

Si alza il sipario sui «regionali»

Riuscire a trovare le 66 squadre che diano vita ai campionati regionali di volley è stata un'impresa titanica: il comitato regionale della Fipav ha nell'ultimo quinquennio incontrato difficoltà crescenti per assemblare i 5 tornei (la serie D femminile è divisa in due gironi), questa volta si è arrivati all'assurdo di dover rifare per ben tre volte la lista delle partecipanti.

Rispetto al quadro delinato a giugno fra promozioni e retrocessioni si sono verificate pesanti modifiche, in alcuni casi pari al trenta per cento dell'organico. Un'ultima correzione in corsa è stata effettuata a metà settembre dopo che era già stato pubblicato l'elenco «definitivo» a inizio mese. Va dato atto al comitato di aver fatto il possibile per venire incontro al mutevole destino di società che spariscono e rinascono dal giorno alla notte.

Nel frattempo una riunione della Consulta dei Presidente Provinciali ha stabilito alcune modifiche ai meccanismi di promozione e retrocessione comunicati nella circolare d'indizione dei tornei.

C maschile. Arma di Taggia, Volley Primavera, Firex Albenga, V.T. Finale, Savona Volley, Carcare, Cogoleto, Rivarolo, Golfo Paradiso, Rapallo, Admo Lavagna, Entella Chiavari, Pallavolo Spezia, Ameglia. Promossa in B2 la 1a classifica, retrocedono le ultime quattro salvo reintegrazioni in base alle retrocessioni di liguri dalla B2.

C femminile. Matuzia, Casino Sanremo, Maurina Imperia, Andora, Loano-Toirano, Arenzano, Vallestura, Don Bosco Genova, Genova Ponente, Libertas Genova, Normac Bisagno, Winthertur Chiavari, Ortonovo Piana Batolla. La prima sale in B2, le ultime cinque retrocedono salvo reintegrazioni.

D maschile. Golfodianese, Carisa Albisola, 2A Albissola Varazze, Olympia Voltri, Nuova Audace Campomorone, Don Bosco Genova, Borghetto, Levante Genova, Cus Genova, Winner S. Margherita, Tigullio S. Margherita, Levanto, Sarzanese. Promosse alla C le prime tre classificate, retrocedono in Prima Divisione le ultime cinque classificate.

D femminile, girone A. Ventimiglia, Vallecrosia, Arma Taggia, Firex Albenga, Finale Ligure, Sabazia, Sampor Quiliano Carcare, Varazze, Cogoleto Amatori Celle, Voltri 2. Girone B. Valpolcevera, Audax Quinto, Pro Recco, Rapallo, Tigullio S. Margherita, Villaggio S. Salvatore, Tre Stelle Moneglia, Sestri Levante, Val di Vara, Lunetta, Turistar Spezia, Ameglia, Saranno promosse in C tre squadre: le prime classificate dei gironi e la vincente dei playoff tra le seconde e le terze classificate dei gironi. Retrocedono in Prima Divisione sette squadre: le ultime tre dei gironi e la perdente i playout tra le quartultime dei gironi. **[d. s.]**

VELA

Le regate di altura consacrano la classe dello skipper loanese

Splendido argento mondiale per Ciccio Rossi a Porto Cervo

Lo splendido scenario della Costa Smeralda ha fatto da contorno al secondo posto di «Malinda-Blue Star» ai campionati del mondo di vela d'altura. L'imbarcazione del Circolo Nautico Loano aveva come skipper Ciccio Rossi (armatori Paolo Becchi ed Antonio Masi) che, con questa medaglia d'argento, corona una stagione davvero da incorniciare.

E' lo stesso «Ciccio» Rossi a raccontare l'impresa: «Intanto, nonostante il secondo posto, rimane anche un rimpianto: infatti per tutte le regate abbiamo combattuto ad armi pari con il vincitore "Drake" ed alla fine soltanto due punti ci hanno negato di salire sul gradino più alto del podio. I nostri risultati sono stati notevoli: due primi, due secondi e due terzi posti: insomma una dimostrazione della forza della nostra barca».

Tutte le regate si sono svolte con condizioni meteo favorevoli con vento che soffiava tra i 10 e 20 nodi: «Ma nella regata più lunga - ricorda Ciccio Rossi - siamo stati colpiti da un violento temporale con raffiche di vento oltre i 60 nodi: qui tanti equipaggi hanno vissuto momenti di grande difficoltà subendo anche danni alle vele».

La stagione, dopo questo secondo posto, non si è ancora esaurita: dal ■ al 10 ottobre infatti «Malinda-Blue Star» sarà impegnata nel «Criterium del Mediterraneo» a Port Grimaud (in Francia) riservato a tutti gli Yachts Beneteau 40. Poi si penserà al 2000 con Ciccio Rossi che, tra i vari obiettivi, punta ad un piazzamento di prestigio al Giro d'Italia in programma a giugno. Ma come sempre dipenderà dagli sponsor che lo skipper loanese riuscirà a trovare. **[g. o.]**

GOLF

Garlenda: gli ultimi risultati

Ha preso il via l'intensa stagione autunnale del Golf club. Primo appuntamento il Trofeo Alitalia Golf Classic che ha visto, nella Prima categoria, il successo di Giovanni Geddo (38) davanti a Gianni Logeard (35) e Giovanni Scovazzi (33). Nella Seconda è salito sul gradino più alto del podio Giuliano Bonainsegni (39) che ha preceduto Giuseppe Galleano (36) e Michael Cohen (36). Nella Terza, successo per Eugenio Beraldi (34) davanti a Enrico Miele (30) e Lorenzo Garrone (29). Al via, oltre ai migliori liguri, anche lombardi e piemontesi come del resto nel primo trofeo «Lindt Excellence», 4 palle stableford, che ha registrato, nella Prima categoria, la vittoria di Giovanni Logeard ed Andrea Perdoncin (41) che hanno preceduto Fabio Bestagno e Elio Rossi. Nella Seconda affermazione di Marina e Peter Ploederl davanti a Fernando Benzoni e Alberta Lagorio. **[g. o.]**

HOCKEY SU PRATO

Ai «ceramisti» il torneo Unvs, bravissimi anche gli Junior biancoblù

Albisola e Liguria, i giovani cominciano con il piede giusto

L'Albisola hockey ha vinto la tredicesima edizione del Trofeo Veterani dello Sport, valido per il Memorial Giuseppe Porta, riservato alla categoria Ragazzi. I ceramisti hanno battuto per 3-0 il Liguria e per 3-1 il Savona, andando così ad iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione, fiore all'occhiello dell'hockey savonese e che ha aperto l'attività 1999-2000. Secondo si è piazzato il Savona, mentre il Liguria è giunto terzo. Fatto curioso: l'Albisola, che ha poi vinto il torneo, ha sostituito all'ultimo momento il Cus Genova che, per ragioni tecnico-organizzative, ha dovuto rinunciare alla manifestazione.

Intanto la squadra Juniores del Liguria, imbottita di ben sei titolari della squadra «Ragazzi», ha vinto il quadrangolare di Moncalvo. I biancoblù hanno superato per 2-0 l'Hc Torino con doppietta di Simone Marchi, superato per 3-1 il Cannes (ancora due realizzazioni di Simone Marchi e personale di Simone Borgna), mentre nel terzo incontro in programma il Liguria ha pareggiato 1-1 con la Moncalvese, società organizzatrice della manifestazione.

Sabato alle 15 amichevole per il Liguria in vista dell'inizio della Coppa Italia regionale. I biancoblù giocheranno in amichevole a Genova contro il Cus, mentre in Coppa il calendario ha voluto che domenica 3 ottobre fosse subito derby stracittadino. Al «Lavagnino» si giocherà Savona-Liguria. Afferma Carlo Colla: «La Coppa Italia ci servirà come banco di prova in vista dell'imminente inizio del campionato di serie B, un torneo in cui vogliamo essere protagonisti». **[r. p.]**

KARATE

La Carlini nel giro azzurro

Raffaella Carlini ha partecipato nei giorni scorsi a Roma ad uno «stage» della Nazionale. Per la giovane portacolori del Karate Savona, c'è la possibilità di passare definitivamente nel giro azzurro, approdare in prima squadra e magari fare un pensiero alle prossime Olimpiadi. Gli altri atleti del Karate Savona invece hanno disputato in Inghilterra a una manifestazione internazionale, valida per la Coppa Europa per società. Intanto il club ha organizzato un corso di avviamento: per informazioni telefonare allo 019-824.932. L'obiettivo è insegnare il karate non solo come disciplina sportiva, ma anche come arte di difesa e stile di pensiero. Con questi scopi anche la scuola Wado-Ryu Karate Andora ha inaugurato i corsi: lezioni al Palasport di Andora in via Piana del Merula: sono tenute dall'istruttore internazionale Wiki Ilario Simonetta e dal d.t. Celestino Claudiano. **[r. p.]**

WINDSURF NAZIONALE



Premiati i tre giovani campioni di Bordighera

Bordighera ha premiato i suoi giovani assi. Tancredi Monaco, campione italiano assoluto in classe «Aloha», e Davide Marcenaro e Pietro Allevi, primo e secondo al Trofeo Topolino e in Coppa Primavela, hanno ricevuto una targa di riconoscimento dal Comune, rappresentato dalla professoressa Giannina Borelli. Tutti gareggiano per il No Stress Team-Circolo nautico Bordighera sotto la guida tecnica di Paolo Ghione. Nella foto un momento della cerimonia: da sinistra Davide Marcenaro, Giannina Borelli, Pietro Allevi, Paolo Ghione e Tancredi Monaco. **[b. m.]**

CANOTTAGGIO

Ai campionati di Siviglia in bella evidenza anche altri matuziani, da Gianni Rolando a Claudio Battaglia

Due titoli mondiali «master» per Sanremo

Li ha conquistati entrambi Enrico Bruno, stella del remo d'antan

Due titoli mondiali «master». Sono andati ad arricchire la collezione di trofei di Enrico Bruno, detto «Biki», tassista sanremese con l'hobby del canottaggio. Ai Mondiali «master» over 35, che si sono svolti a Siviglia in Spagna, Bruno, dopo aver vinto in passato molti titoli nel singolo, si è imposto questa volta in due gare di doppio, in coppia con il genovese Bagliano, sia nella categoria di appartenenza (Master E, over 60), sia in quella di categoria inferiore (Master D, 50-60 anni). Sempre a Siviglia buon secondo posto per altri due sanremesi, Gianni Rolando e Claudio Battaglia, nel quattro con timoniere Master D: gareggiavano insieme a due vogatori spezzini e sono stati preceduti solo da un equipaggio britannico composto da professori dell'università di Oxford. Negli stessi mondiali spagnoli ha esordito anche l'imperiese Marco Pignone, in forza alla Canottieri Sanremo come Bruno, Rolando e Battaglia: Pignone si è battuto bene, in coppia con lo spezzino Marescotti, nel doppio Master B.

Contemporaneamente altri atleti della Canottieri Sanremo erano impegnati ai Campionati Italiani senior e junior a Ravenna. Le cose migliori le hanno fatte Renato Alberti e Giulio Guidi. Il quarantenne Alberti, nel singolo senior, si è arreso nelle semifinali. Con molte attenuanti: nelle batterie eliminatorie si è trovato a confronto con il cremonese Nicola Sartori, campione d'Italia e finalista ai mondiali; così, per accedere alle semifinali, ha dovuto vincere la propria serie di recupero. Una fatica che ha, poi, accusato in semifinale dove è giunto quinto (solo i primi tre posti davano accesso alla finale).

La concomitanza con i tricolori ravennati aveva, tra l'altro, impedito ad Alberti di difendere il suo titolo di campione del mondo, nel singolo, ai Mondiali Master di Siviglia. Giulio Guidi, nel singolo junior, è approdato alle semifinali ottenendo il 14o tempo assoluto su 37 iscritti. Una buona performance per il giovanissimo atleta allenato da Livio Rubino. **[b. m.]**

SQUALIFICHE C2

Una giornata a Scanu

Non ci sarà, com'era ampiamente previsto, Scanu nella sfida che domenica prossima opporrà la Sanremese al Mantova. Il Giudice sportivo ha infatti squalificato per una giornata il giocatore matuziano, che domenica era stato espulso ad una ventina di minuti dalla conclusione dell'atesissimo derby con l'Imperia. Tra gli assenti del prossimo turno anche Masi del Saronno, la squadra che domenica riceverà l'Imperia, la quale invece non ha subito alcun provvedimento disciplinare. Una giornata di stop intanto è stata comminata, fra i giocatori del girone A, anche a Marzini (Pro Sesto), Giovagnoli (Rondinella Firenze) e Fogli (Pro Vercelli). Anche tutti gli incontri di domenica prossima avranno inizio alle 16, in quanto non sono ancora previsti anticipi e posticipi per eventuali «dirette» sulle emittenti televisive RaiSport Satellite e Snai-Stream. **[g. o.]**



Dopo cinque ore di seduta pubblica alla Satti. Tra 15 giorni il nome del vincitore

Metrò, un poker di progettisti

Per costruire le opere civili

Cinque ore di seduta pubblica, ieri alla Satti (dopo la sospirata apertura delle buste) per decidere quali, fra i quattro raggruppamenti di imprese candidate alla progettazione esecutiva e alla direzione lavori del metrò aveva presentato una documentazione «ammissibile». Opere civili da 700 miliardi per un'opera che la città attende da quarant'anni.

Dei quattro concorrenti in lizza, tutti hanno passato questo primo sbarramento, ovvero ognuno di loro potrà ambire a vincere la gara. Il primo «team» unisce la «Metropolitana milanese», «Semaly», «Italconsult», «Ws-Atkins», il secondo comprende «Geodata e «Systra», il terzo raggruppa «Willaimhalcrow», «Sic» e «Rocksoil», il quarto è un sodalizio fra «Mott-Mac Donald» e «Bonifica». A cento giorni esatti dal Duemila, dunque, Torino ha finalmente di fronte a sé la prospettiva concreta di un poker di progettisti per il metrò.

A questo punto, quando si saprà il nome del vincitore? Risponde il presidente della Satti, Giancarlo Guiati: «Il raggruppamento vincente potrà essere individuato entro i prossimi quindici giorni. E' un tempo necessario vista la mole della documentazione e la ■ complessità». Una volta svelato il nome di chi dovrà progettare le gallerie e le quindici stazioni del metrò (il cui primo cantiere è previsto a dicembre del 2000) questa società avrà dai sette ai nove mesi di tempo per presentare il progetto esecutivo. «E' molto positivo che ogni raggruppamento di impresa abbia superato questo primo scoglio - ha dichiarato ieri l'assessore ai Trasporti Franco Corsico - perché in questo modo la scelta potrà avvenire fra un ventaglio di offerte più ampio».

E proprio sul tema del progetto esecutivo del metrò ieri pomeriggio è intervenuto, nell'ambito della giornata subalpina dedicata all'ambiente, anche il parlamentare verde Giorgio Gardiol che ha accusato la prima giunta Castellani di avere accumulato «imperdonabili ritardi» tali da ostacolare l'opera ■ finanziamento. Corsico respinge con forza queste accuse: «Noi abbiamo sempre rispettato i tempi - spiega - ricordo che addirittura alla prima scadenza del settembre '93 ci presentammo con puntualità».

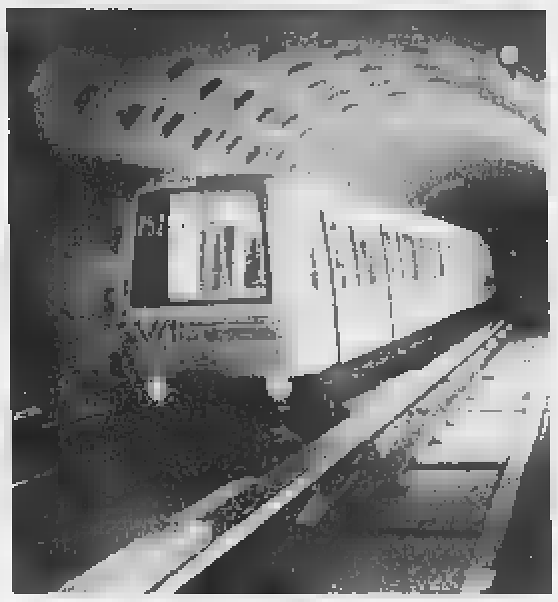
Tornando al semi-epilogo della gara internazionale, i lavori per ricavare quei 9600 metri di linea che collegheranno Collegno a Porta Nuova in poco meno di quindici minuti dureranno cinque anni. Insomma ■ è utopia pura dire che la Torino olimpica del 2006 disporrà pure di una sotterranea. «No, ormai si tratta di una certezza - continua Corsico - e per quella scadenza non sarà l'unica nuova infrastruttura di cui Torino potrà godere».

La linea 1 costerà 1333 miliardi - Iva compresa - dei quali 700 arriveranno dal governo, 100 dalla Regione, 300 dal Comune e i restanti dalla Satti. Il tracciato sarà lungo 9600 metri e partirà dalla Borgata Paradiso di Collegno per approdare al cuore della città, Porta Nuova. Ogni anno si sposteranno su questi convogli senza autista (è questa la caratteristica del sistema Val, automatizzato e realizzato dalla francese Matra, scelta nel '91, quando ancora non si parlava di gare internazionali) ■ 75 milioni di passeggeri con 33 mila spostamenti nell'ora di punta. «Nel giro di 25 anni pensiamo di ammortizzare il costo dell'opera» aggiunge il presidente della Satti Guiati mentre snocciola la serie di fermate che costituirà la prima linea metropolitana della città: Fermi, Paradiso, Marche, Massaua, Pozzo Strada, Monte Grappa, Rivoli, Racconigi, Bernini, Bagetti, Statuto, Porta Susa, Vinzaglio, Re Umberto e Porta Nuova. Di questa metronovela, dunque, anche se può sembrare una battuta, si sta proprio per intravedere il fondo del tunnel.

[e. min.]

«Legittime le penali Atm»

Per la prima volta in Italia la Corte di Cassazione ha emesso una sentenza attraverso la quale ribadisce come «legittima e corretta» ■ posizione del Comune e dell'Atm rispetto all'applicazione delle penali ■ coloro che ■ pagano correttamente la sosta. La decisione, il cui contenuto ■ stato diffuso soltanto ieri, è stata depositata nel luglio scorso. La sentenza, come spiegano in corso Turati, «è stata emessa a seguito ■ un ricorso avanzato da Atm avverso l'unica decisione contraria di un giudice di pace». L'assessore alla Viabilità Franco Corsico ha commentato con grande soddisfazione il dispositivo emesso dalla Corte di Cassazione: «Finalmente non ci saranno più ombre su questo terreno. D'altronde, eravamo certi del buon esito della vicenda, quando si lavora seriamente, alla fine i risultati si raggiungono».



Il primo cantiere è previsto per il dicembre 2000. La società vincitrice avrà quindi dai sette ai nove mesi per presentare il progetto esecutivo. Il primo team comprende «Metropolitana milanese», «Semaly», «Italconsult», «Ws-Atkins», il secondo «Geodata e «Systra», il terzo «Willamhalcrow», «Sic» e «Rocksoil», il quarto è un sodalizio fra «Mott-Mac Donald» e «Bonifica».

Unione Industriale

«Ma a Torino la ripresa non c'è ■»

Ma la ripresa economica è arrivata? Ogni giorno studi, ricerche, opinioni le più disparate sostengono tutto e il contrario di tutto creando disorientamento tra la gente. A Torino, almeno secondo l'opinione degli imprenditori, di ripresa non si può parlare e anzi il '99 verrà ricordato come ■ anno di stagnazione con un tasso di crescita che, a fine anno, ■ supererà l'uno per cento.

Spiega Mauro Zangola dell'ufficio studi dell'Unione Industriale: «Dalla nostra indagine trimestrale emerge che le aspettative sulla domanda sono incerte, gli investimenti restano deboli, molti settori come la meccanica e la componentistica sono ancora in difficoltà. I segnali di miglioramento riguardano l'utilizzo degli impianti, ■ carnet ordini e ■ tenuta dell'occupazione». Aggiunge: «Crescono le importazioni - ad esempio dell'11% di macchine utensili - e calano le esportazioni, il 4,5% rispetto ai Paesi non dell'Unione europea. Non sono bei segnali». E il presidente dell'Unione, Francesco Devalle, sostiene che sono la conseguenza di una perdita di competitività dovuta anche al costo del lavoro.

Zangola: «Molti analisti prevedono un 2000 di espansione in tutta Europa e anche il governo dà segnali positivi; capisco che un po' di ottimismo sia d'obbligo e anche utile, ■ a Torino non vi sono indicatori che vadano in quella direzione». Sarà anche perchè - come sostiene Zangola - qui si producono beni strumentali e «non vini e cioccolato, abiti e beni di consumo» e quindi, quando c'è una situazione di stagnazione, so■ aree come quella torinese a sentire di più il peso della crisi. Sono anche quelle che, quando c'è la ripresa, e si ricomincia a investire e acquistare beni strumentali, ne traggono i benefici maggiori.

E anche sull'occupazione non ci sono facili ottimismi. Zangola: «A livello provinciale gli avviamenti aumentano e superano le uscite dal lavoro. La sensazione è che se un giovane si muove, se ha voglia di prendere ■ posto anche inferiore alle sue aspettative, riesca a trovare; ma non si hanno certezze sul tasso di disoccupazione torinese. Gli avviamenti sono ormai al ■ "atipici" e nessuno sa ■ il ragazzo che lavora tre mesi ■ l'interinale poi trova un'altra occupazione oppure no. Sarebbe necessario capire veramente come funziona il mercato del lavoro torinese anche per capire quali fasce sostenere e come».

[m.cas.]

La donna, da tempo sofferente di turbe psichiche, era andata a far visita ad un amico

Muore investita da un'auto pirata

In corso Giulio Cesare: la polizia cerca testimoni

Alessandro Mondo

E' stata falciata martedì sera da un'auto pirata in corso Giulio Cesare angolo piazza della Repubblica. Non c'è stato nulla da fare per Ornella Maiolo, 41 anni, residente in via Scarsellini 12: trasportata all'ospedale San Giovanni Bosco in condizioni disperate, è spirata poco dopo.

Stando ad una prima ricostruzione, la tragedia si è consumata poco dopo le 21. La donna - recatasi in zona per trovare un amico - è stata travolta da una Lancia «Y10» di colore scuro e subito dopo da un'altra vettura in arrivo, una Fiat «Punto». Investimento accidentale, nel secondo caso. Una scena drammatica, quella presentatasi ai vigili urbani e ai poliziotti intervenuti sul posto. Bloccate le linee Atm: riverso accanto alla seconda macchina - l'automobilista, pur non riuscendo a scansarla, si è fermato e ha dato l'allarme - ■ corpo oramai in fin di vita. Nessun documento, solo un biglietto con l'indirizzo di casa.

Al termine di una lunga ricerca, conclusasi all'una di notte, si è scoperto che viveva sola in uno degli alloggi comunali in zona Mirafiori (i familiari, residenti a Moncalieri, ■ stati avvertiti ieri pomeriggio). Anche se quella in via Scarsellini era una permanenza occasionale, spiega addolorato M.C., ■ vicino chiamato di prima mattina a riconoscere ■ corpo. La donna, sofferente di problemi psichici e assistita dal Centro di sanità mentale di via Monti, alternava il domicilio a Mirafiori con lunghi soggiorni al Mauriziano. «Quando stava qui veniva visitata spesso da una assistente sociale della Asl - spiega l'uomo -. Ma, data la sua irrequietezza, la tenevamo d'occhio un po' tutti: non è mai stata abbandonata a se stessa. Perchè mai avrà deciso di spostarsi...».

In realtà la Maiolo ■ era mossa per trovare un ami■ in via Bellini. Reduce da una operazione di tracheotomia - spiegano dall'ospedale - parlava a fatica: questo potrebbe motivare, se non l'assenza di documenti, il biglietto con l'indicazione del domicilio: quello che ha consentito di risalire alla sua identità.

Difficile ricostruire nei dettagli la sciagura. Probabilmente l'investimento è stato causato dalla velocità dell'auto, ma non si esclude un malore. resta il fatto che il guidatore non ha prestato soccorso. Quanto alla seconda vettura, procedendo a distanza ravvicinata non è riuscita a scansare ■ corpo inerte. L'indagine è appena avviata, la polizia - che ieri ha depositato gli atti in Procura - invita eventuali testimoni a presentarsi.

Ciclista travolto e ucciso

Travolto e ucciso da un'auto mentre stava facendo un giro in bicicletta ai piedi della collina di Moncalieri. La vittima si chiamava Giulio Bello, aveva 58 anni, era un ingegnere e dirigente d'azienda, ■ abitava a Torino, in corso Massimo d'Azeglio 112. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 15, all'inizio di strada Revigliasco, in frazione Testona. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, il ciclista avrebbe perso all'improvviso l'equilibrio, invadendo parte della carreggiata. Una Fiat Panda, che stava percorrendo strada Revigliasco, lo ha investito in pieno, scaraventandolo sull'asfalto. Alcuni automobilisti di passaggio che avrebbero assistito alla tragedia, hanno subito dato l'allarme al 118, ma per l'uomo ormai non c'era più nulla da fare. Inutili i soccorsi: «E' morto sul colpo, per un politrauma», ha stabilito ■ medico nel referto consegnato ai carabinieri. Illesa ma sotto choc, la conducente della vettura, Rosangela Mininno, 45 anni, residente a Valfenera, in provincia di Asti.

In discussione oggi in commissione e domani in Consiglio regionale. Presentati gli emendamenti

«Questa legge porterà solo altri ipermercati»

Dall'Ascom arriva un allarme per le nuove regole regionali

Maurizio Tropeano

«C'è allarme e preoccupazione per la possibilità che la legge regionale sul commercio porti solo alla liberalizzazione delle concessioni per gli ipermercati». Parola di Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom-Confcommercio della provincia di Torino. De Maria delinea uno scenario nero: «Abbiamo la sensazione che queste regole siano il cavallo di Troia attraverso cui il grande capitale europeo investa in questo settore mettendo in ginocchio non solo le piccole e medie imprese ma anche gli imprenditori italiani che in questi anni hanno investito nel settore». Da qui la decisione di presentare una serie di emendamenti ■ testo e di inviarli sia all'assessore regionale al Commercio, Gilberto Pichetto, sia ai presidenti di tutti i gruppi politici. Spiega ancora De Maria: «Il nostro obiettivo è quello di migliorare l'attuale testo del disegno di legge correggendo taluni punti di vista che nell'attuale dicitura possono consentire sperequazioni di mercato».

Il disegno di legge sarà discusso oggi in commissione e approderà domani all'esame del Consiglio regionale. Ma la vera partita si gioca sulla definizione dei criteri attuativi ■ disegno di legge. Un testo che l'assessore Pichetto difende: «Le norme assicurano l'equilibrio tra tutte le componenti del settore terziario. La Regione sta applicando la riforma Bersani che introduce regole nazionali per garantire ■ concorrenza. E' vero, si passa da un [illegible] di contigentamento per la grande distribuzione ad una liberalizzazione ma sono le regole nazionali che vietano di porre [illegible]. Aggiunge: «La Regione ha [illegible] di agire sui criteri urbanistici tipo la distanza, la viabilità, la percentuale di parcheggio. Da questo punto di vista sono stati messi molti paletti ristrettivi e il provvedimento rischia di non essere approvato dal Governo».

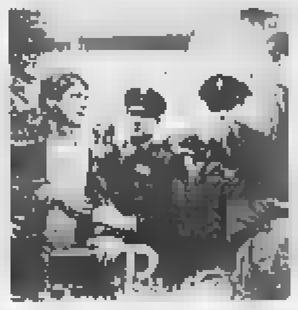
Ma la risposta non soddisfa le opposizioni. Così i tre consiglieri del partito popolare (Antonio Saitta, Piergiorgio Peano e Agostino Gatti) hanno scritto una lettera aperta a tutti i sindaci del Piemonte. Secondo il ppi la «Giunta Ghigo ■ per far approvare una legge ■ renderà il Piemonte una "colonia" per la grande distribuzione e scavalcherà i Comuni obbligandoli a variare i piani regolatori». Saitta e il capogruppo dei Comunisti Italiani, Pino Chiezzi, in particolare contestano il fatto che «la Giunta Ghigo, a differenza di quanto è accaduto in altre regioni, non ha predisposto criteri seri per calibrare l'apertura di grandi e grandissimi centri: l'unica richiesta da soddisfare è quella di possedere uno spazio per ■ parcheggio ma si tratta di un vincolo facilmente aggirabile trasformando in commerciali quelle che ora sono aree agricole». Insomma da parte della Giunta Ghigo «c'è scarsa attenzione per il piccolo commercio. La prova? Dal 19■ - conclude Saitta - cioè da quando governa il Polo la Regione, la superficie commerciale a disposizione della grande distribuzione ■ passata da 754.163 metri quadri ad oltre 1 milione dell'anno scorso». Replica Pichetto: «Evidentemente è iniziata la campagna elettorale. Purtroppo ci sono falsità: sui nulla-osta per la Gdo si esprimeranno con tanto di voto il Comune e la Provincia interessata e la Regione».

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

■ in Comune e tenta di tagliarsi i polsi



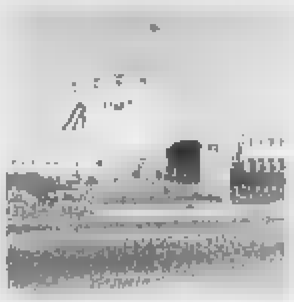
GRAVELLONA TOCE Drammatica protesta ieri mattina dopo le 11 all'ingresso del municipio in piazza Fratelli di Dio. Il consigliere comunale di minoranza (centro-sinistra), Enrico Colucci, 47 anni, commerciante ambulante, ■ è incatenato ad una ringhiera all'ingresso del Comune per manifestare il proprio dissenso contro presunti illeciti della pubblica amministrazione e poi ha tentato di tagliarsi le vene dei polsi con un coltello che teneva in tasca. Ad impedirgli l'insano proposito sono stati agenti di polizia e carabinieri. L'uomo ha motivato il suo gesto definendosi «vittima della burocrazia e soprattutto delle licenze edilizie e commerciali che il Comune ha concesso a un vicino di casa oltre 10 anni fa da ■ lui avrebbe subito danni». Il sindaco Rino Porini, già a conoscenza della vicenda, è intervenuto per riportare alla calma il consigliere.

Agenzia di Pollenzo Riba: riparliamone

TORINO. «Il disegno di legge per la costituzione dell'Agenzia di Pollenzo deve essere ripresentato al più presto in aula, con un'ampia ed articolata relazione della Giunta regionale che ne sappia valorizzare tutti gli aspetti particolari». Questo il commento di Lido Riba, capogruppo Ds, dopo che l'altro ieri il provvedimento era stato rinviato. «Si tratta di un progetto unico in Europa che colloca questa parte di Piemonte in una posizione di prestigio assoluto».

Vercelli ■ per truffe agli anziani

VERCELLI. Mentre nelle grandi città o in quelle turistiche riescono meglio gli scippi e le rapine in gioielleria, tra le ricche province del Nord, Vercelli, città con popolazione anziana e quindi più vulnerabile, rappresenta il terreno ideale per le truffe ai pensionati e i furti negli alloggi. Sono i risultati di un'indagine sulla criminalità che è stata condotta a livello nazionale dal sociologo romano Maurizio Frasco.



Saima-Avandero, il 20% ■ ferrovie belghe

BIELLA. Il gruppo Saima Avandero leader in Italia del trasporto intermodale e che a Biella ha una delle ■ sedi operative, interesserebbe alle ferrovie belghe. La Abx Logistics, controllata delle ferrovie di Bruxelles, ha acquistato il 20% delle quote che le Fs italiane detenevano in Saima-Avandero. Secondo una serie di indiscrezioni non confermate per il momento dal colosso italiano, la Abx punterebbe molto più in alto e ■ una serie di operazioni starebbe dando la scalata al gruppo italiano che ha al suo interno ancora una quota minoritaria di capitali biellesi (il 20 per cento delle azioni sono ancora in mano alle famiglie Avandero e Gianfranco Bochetto). L'obiettivo sarebbe una holding del trasporto da 4 mila miliardi di fatturato, 13 mila addetti e basi operative in 25 Paesi.

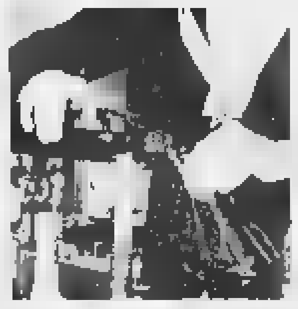
Acna, scoppia la rabbia dei cassintegrati

CENGIO. «D'ora in poi non staremo a prenderci le bastonate in silenzio. Ma, se vuotiamo il sacco, questa volta non saremo certo noi a rischiare le denunce!». All'Acna è scoppiata la rabbia dei cassintegrati: «O verremo trattati con dignità, o apriremo tutti gli armadi accuratamente tenuti sbarrati in questi anni e butteremo in piazza gli "scheletri" dell'Acna». Il tutto è iniziato ieri mattina dopo le ennesime voci contraddittorie sulla cassa integrazione.

Anziano smaschera false funzionarie Inps

COSTIGLIOLE. La coraggiosa reazione di un anziano (classe 1914) della frazione Boglietto ■ Costigliole d'Asti e l'immediato intervento dei carabinieri ■ consentito di bloccare due nomadi false funzionarie Inps che avrebbero messo a segno numerose truffe (alcune solo tentate) in zona. Il pensionato, accortosi del tentato raggiro, aveva subito dato l'allarme. I carabinieri hanno bloccato le due donne nelle vicinanze.

Roero, campane a festa ■



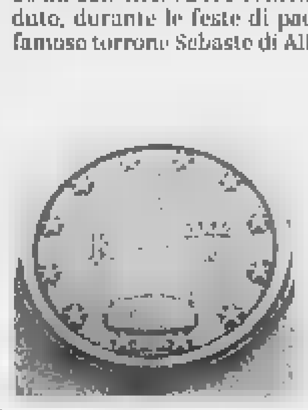
CANALE. Domenica tutte le campane del Roero suoneranno a festa per celebrare la vendemmia. E' soltanto uno degli appuntamenti che l'Enoteca di Canale ha organizzato in un fine settimana dedicato alla raccolta delle uve. Sabato ■ degli appuntamenti più prestigiosi sarà l'apertura della mostra «Guarene arte '99» a Palazzo Re Rebaudengo, il «vernissage» ■prende una degustazione di «Roero '97» guidata dal professor Donato Lanati. Domenica, oltre alla benedizione delle uve e al volo in mongolfiera sulle vigne, i fronti della festa della vendemmia saranno tre: l'aperitivo in musica con Arneis e sansup (pane e uva passa) all'enoteca di Canale; le visite ai crotin e agli infernot a Santo Stefano Roero e la merenda sinoira sul ponte di Montaldo Roero (prenotazioni 0173978228).

«Partigiano Johnny» via al primo ciak

ACQUI TERME. Tutti al lavoro per il primo ciak de «Il partigiano Johnny», il film tratto dal romanzo di Beppe Fenoglio. Le prime scene verranno girate il 4 ottobre all'interno di una casa di campagna di Spigno Monferrato. Intanto all'interno dell'ex stabilimento delle coltellerie Kaimano, in città, fervono i preparativi: nel reparto di falegnameria si sta riproducendo un banchetto dove veniva venduto, durante le feste di paese, il famoso torrone Sebaste di Alba.

Barbiere spacciava cocaina in negozio

ARMA DI TAGGIA. Spaccio di cocaina dal barbiere. I carabinieri di Imperia hanno arrestato un parrucchiere per uomo nel centro di Arma di Taggia e un suo ex apprendista con l'accusa ■ spaccio di polvere bianca. Secondo ■ indagini l'esercizio pubblico era diventato un punto di riferimento per i consumatori di cocaina. Nel corso del blitz i militari hanno sequestrato circa dieci grammi di sostanza stupefacente.



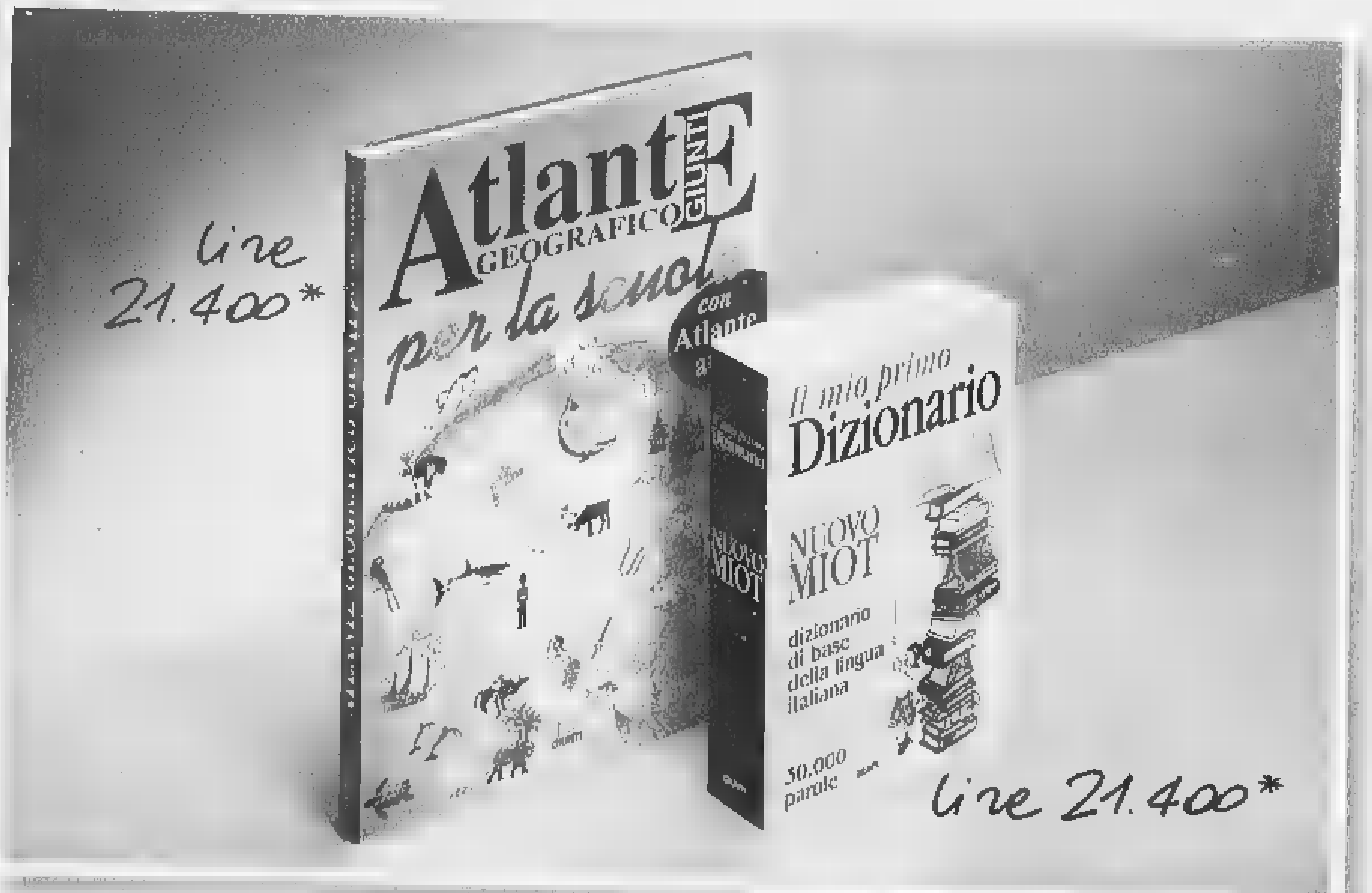
Verres spa: lavoro ■ monete Euro a rischio

VERRES. «L'Italia rischia di non essere pronta all'appuntamento con l'Euro». Lo afferma, in un'interrogazione al ministro del Tesoro, il deputato valdostano Luciano Caveri che chiede quali notizie abbia e quali misure intenda adottare ■ governo per far sì che entro il 31 dicembre 2001 l'Italia possa aver prodotto i 7 miliardi e mezzo di pezzi di monete metalliche per l'intera gamma dell'Euro. La preoccupazione nasce dal fatto che nello stabilimento della Verrès spa, che dovrà produrre il 70 per cento dei tondini per la nuova moneta, il lavoro, per problemi tecnici, sta procedendo a rilento. Gli stessi dubbi Caveri li aveva espressi al presidente del Poligrafico e Zecca dello Stato, Michele Tedeschi, che gli ha risposto con toni rassicuranti e annunciato per ottobre una ■ visita in Valle d'Aosta.



ACQUISTABILI INSIEME A LIRE 61.400*

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'iniziativa è limitata a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3-6, TELEFONO 019.802.081 - STAMPA IN. TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3-5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 - FAX 019.80.18.08

Ristorante - Bar
Primi Piatti - Bruschetteria - Grigliate
Tennis
Via Stalingrado, 15r - SAVONA
Tel. 019.801.803

I commercianti disperati abbassano le serrande, proteste per l'inquinamento, spiegamento di forze dei vigili

Savonesi senz'auto, città deserta

Traffico congestionato nelle strade aperte

Ermanno Branca

SAVONA

Centro città deserto, traffico congestionato e smog a livelli di guardia in corso Ricci, corso Mazzini e via Luigi Corsi, commercianti furibondi per i mancati [illegible]. Questo il bilancio della giornata [illegible] auto. E mentre gli amministratori di Palazzo Sisto [illegible] estasiati per il canto degli uccellini in via Paleocapa, i negozianti minacciano di non pagare le tasse.

CITTA' [illegible] L'esperimento città chiusa è riuscito. Savona infatti appariva insolitamente deserta sin dalle prime ore della mattinata. Alcuni scorci di città liberi dalla auto erano anche suggestivi ma i pedoni non si sono appropriati del centro come avrebbero dovuto. In un solo giorno non si possono certo cambiare le abitudini di un trentennio e così molti hanno preferito restare a casa. In via Paleocapa, via Montenotte, via Guidobono i pedoni si contavano sparuti ma in compenso si poteva apprezzare il suono del silenzio.

[illegible] **I SMOG** La giornata dell'ambiente si è trasformata in una «Caporetto» per i savonesi che hanno la sfortuna di abitare lungo il perimetro della zona vietata. In via Luigi Corsi, corso Mazzini, corso Mazzini, via Settembre il traffico è rimasto a lungo paralizzato. I semafori di corso Ricci sono stati disattivati perchè le file di auto impazzite non rispettavano più i tempi. In via Corsi e in corso Mazzini si sono sviluppate colonne di auto, densi vapori di smog e il livello del rumore è cresciuto notevolmente. Per tutta la giornata alla redazione de la Stampa sono arrivate telefonate di protesta degli abitanti delle strade in cui il Comune aveva concentrato il traffico.

VIGILI URBANI Imponente lo spiegamento di forze messo in campo dalla polizia municipale. Le carenze di organico che costringono il comandante a schierare non più di 4 vigili al giorno per le strade e obbligano il Comune ad assumere gli ausiliari del traffico a fare le multe, ieri sono svanite nel nulla. Ad ogni incrocio, si potevano notare grappoli di vigili urbani. E' triste che tanto personale venga utilizzato in città solo per le «grandi occasioni» e viene da chiedersi normalmente dove prestino servizio così tanti vigili. Una maggior presenza di polizia urbana nelle strade viene da anni sollecitata dai cittadini. La presenza dei vigili, oltre a risolvere tanti problemi di viabilità come le auto posteggiate in seconda fila, potrebbe dare una risposta decisiva ai problemi della microcriminalità. E' un peccato, insomma, che il Comune utilizzi i vigili solo per le parate.

[illegible] **VUOTI** Gli autobus dell'Acts, malgrado i cittadini fossero stati appiedati, hanno continuato a cicolare desolatamente vuoti. I pochi passeggeri che sono saliti si sono anche arrabbiati perchè credevano che il biglietto fosse gratis mentre l'agevolazione valeva solo all'interno della zona vietata. Un equivoco che ha creato scontenti.

[illegible] E' stata una giornata da dimenticare soprattutto per i negozianti che hanno concluso pessimi affari. Molti artigiani hanno ridotto la produzione, alcuni hanno addirittura abbassato la serranda del negozio dopo aver constatato che non combinavano nulla di buono.

[illegible]**BINIERI** Ieri era in servizio anche una pattuglia a piedi dei carabinieri per garantire l'ordine pubblico.

SERVIZI A PAG. 41



Pochi savonesi a piedi hanno approfittato del centro città senza auto per assaporare un'isola pedonale più ampia, come previsto dall'iniziativa. Nella foto in alto a destra una pattuglia di carabinieri in una piazza Mameli desolatamente deserta



Una coda lunga 45 minuti

Per un banale incidente sull'A10 bloccata l'Aurelia a Pietra Ligure

PIETRA L.

Due ore e 40 minuti in auto sull'Aurelia da Pietra al ponte sul fiume Centa ad Albenga. E' il tempo impiegato ieri da alcuni automobilisti finiti, nel giorno anti-traffico, nel mega ingorgo stradale provocato da un «banale» tamponamento, senza feriti, sull'Autofiori. La chiusura al traffico dell'A10 per 45 minuti ha provocato assurde code di 10 chilometri, il tutto incrementato dai lavori in corso da parte dell'Anas a Capo Santo Spirito a Borghetto. Come sempre si da la colpa al caso. La realtà è che non c'è nessun tipo di coordinamento tra gli organi preposti al traffico e c'è poco rispetto per gli automobilisti. A decine ieri inferociti hanno manifestato il loro dissenso con telefonate alle redazioni dei giornali.

Il tamponamento fra due autoarticolati è avvenuto alle 6.30 in direzione Francia poco prima dell'imbocco della galleria Piccaro tra Pietra e Borghetto. Per rimuovere i mezzi dalle 7.30 alle 8.15 (circa) «è stato necessario» chiudere al traffico l'Autofiori con l'uscita obbligatoria al casello di Pietra. Centinaia di auto e mezzi pesanti sono stati riversati sull'Aurelia nell'ora di punta per gli spostamenti dei pendolari. Centinaia di mezzi piombati fra Pietra (quasi bloccato l'accesso all'ospedale) e Borghetto dove, a quell'ora, c'è traffico anche in giornate normali. A Borghetto l'altra strozzatura dei lavori dell'Anas. E' stato il caos per 3 ore. Gli automobilisti non riescono a capire come mai sull'Autofiori, soprattutto in assenza di feriti gravi, invece di essere chiusa la strada non è stato creato un by-pass. Per i mezzi in transito avrebbero evitato le code dell'Aurelia, quelli sulla statale l'inutile «regalo» di centinaia di mezzi in uscita. Inoltre al minimo accenno di traffico gli accessi all'Autofiori sono ridotti ad uno solo in quasi tutti i caselli. La sensazione è che la «carissima» Autofiori ad ogni accenno di difficoltà faccia di tutto per «mettere fuori» i mezzi in transito o, viceversa, li faccia entrare con il contagocce anche quando non serve. **[a. r.]**

Le ragazze della Rari Nantes e della Nazionale sono ritornate a casa ieri mattina da Taiwan, via Hong Kong

«Tremava tutto, non riuscivamo a stare in piedi»

Il racconto delle quattro sincronette savonesi fuggite dal terremoto

Alessandra Pieracci

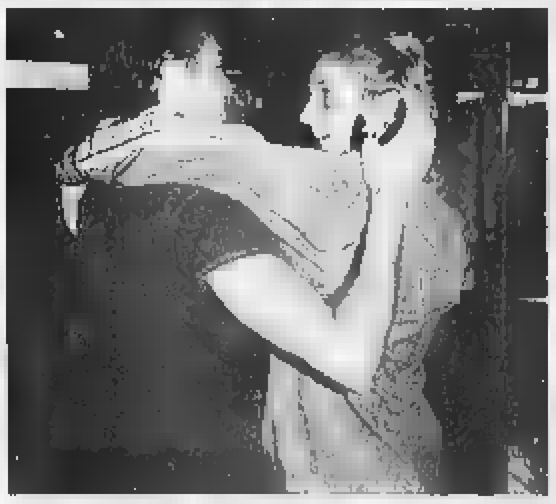
GENOVA

Sbucata dal varco degli arrivi, la bionda e slanciata Laura non ha perso nemmeno un secondo e si è gettata tra le braccia di Alessandro. Una stretta interminabile, un bacio lunghissimo mentre la tensione si scioglieva tra le lacrime. Abbracciati anche Alice e Simone, Serena e Silvio, mentre Clara saluta papà e fratello. I volti delle ragazze sono segnati dal lunghissimo viaggio iniziato a Taipei e proseguito da Hong Kong sino a Roma e di qui, ieri mattina, fino all'aeroporto Cristoforo Colombo. «Quando mi sono ritrovata in strada, in pigiama e scalza, mi [illegible] resa conto che stringevo il tuo peluche - racconta Alice al fidanzato. Dormivo abbracciata all'orsetto e non l'ho lasciato durante quell'incredibile discesa».

Alice Dominici, Clara Porchetto, Laura Vecchietti e Serena Bianchi sono le quattro atlete savonesi che con la genovese Giovanna Burlando erano a Taiwan quando le [illegible] di terremoto hanno provocato tragedia e morte. «Giovanna ha proseguito da Hong Kong per Bali, aveva già prenotato la vacanza» spiegano le «nazionali» di nuoto sincronizzato. Per loro tutto è ormai finito bene, ma nell'isola c'è un altro ligure, l'ingegnere edile Oreste Saroldi, di Altare, che da alcuni anni lavora e vive con moglie e due figlie a Taipei. Solo l'altra sera Oreste Saroldi è riuscito a mettersi in contatto con i parenti: «La casa è lesionata, ma noi stiamo bene» ha detto, per tranquillizzarli.

Le nuotatrici savonesi dopo l'ultima esibizione di domenica avevano avuto una giornata di libertà, per una lunga escursione. Lunedì sera avevano preparato i bagagli per la partenza, prevista il mattino successivo, ed erano andate a dormire nelle loro stanze al quindicesimo piano dell'Hotel Plaza di Kaohsiung: Serena con Alice, Clara con Laura e Giovanna con Maurizio Cecconi. «Erano le due quando una scossa ci ha svegliato. Ci siamo precipitate verso le scale antincendio e siamo scese più veloci che potevamo, in maglietta e mutande - racconta Serena - Le scosse successive ci sballottavano di qua e di là. Ad ogni pianerottolo provavamo ad aprire le finestre, per guardare fuori, ma erano tutte sigillate, tranne l'ultimo varco, al pianterreno». «Io e Clara abbiamo messo più tempo a renderci conto di quanto stava accadendo - interviene Laura Vecchietti - Forse dormivamo più profondamente e siamo state svegliate dalle altre [illegible]. Abbiamo cercato le compagne ma le stanze erano vuote. I telefoni squillavano, ho risposto ed era la nostra allenatrice che stava salendo a cercarci. Ci ha raggiunto anche un giudice di gara e siamo finalmente scese, abbiamo preso qualcosa, è servito per rivestire un po' anche le altre».

«Ho i polpacci che ancora mi fanno male per quei quindici piani. Mi ricordo le finestre chiuse, il senso di angoscia - dice ancora Alice - e lo stupore, una volta nella hall, vedendo che tutto il personale sembrava indifferente, usava l'ascensore, ci diceva che non era niente. Poi, invece, fuori, dalle radio abbiamo saputo la verità. E pensare che molti clienti, dal ventesimo piano, guardavano di sotto lo spettacolo della folla in pigiama senza pensare che poteva essere rischioso».





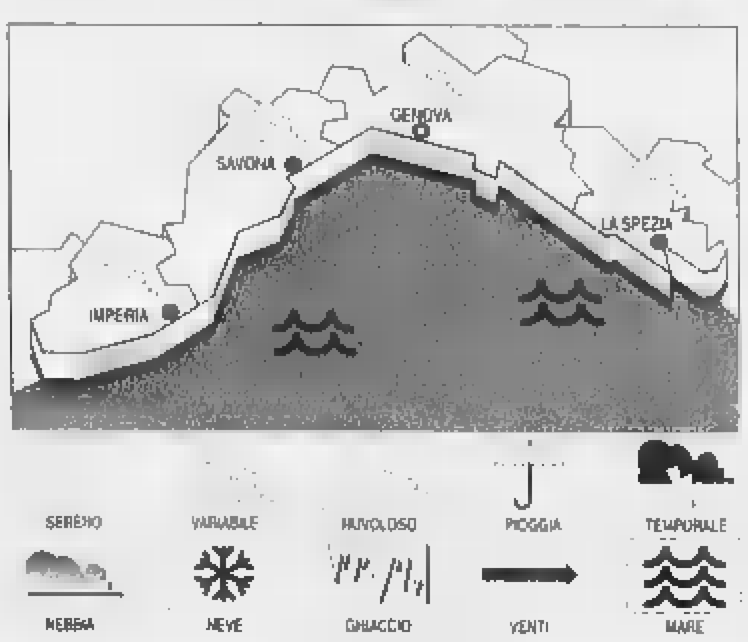
Nell'isola è rimasto un ingegnere di Altare che solo l'altra sera è riuscito a dare notizie





All'arrivo a Genova le quattro sincronette sono state accolte da amici e familiari. In alto Laura Vecchietti e, a destra Alice Dominici [illegible] fidanzati. Qui sopra Serena Bianchi, Clara Porchetto e la Vecchietti. A fianco ancora Serena Bianchi con il carrello dell'aeroporto

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI Cielo irregolarmente nuvoloso, con possibili precipitazioni di debole entità. [illegible] moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.

TEMPO PREVISTO PER [illegible]. Moderata instabilità.

RILEVAZIONI DI [illegible]. Temp. del mare 23,3°C; umidità relativa 85%; pioggia [illegible] mm, [illegible]: Est Sud Est, velocità: 5-10 km/h. Mare: [illegible], cielo: coperto; pressione [illegible]. 1017 mb (tend.: aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 23	min 21
Savona	max 21	min 18
Imperia	max 20	min 18

UN ANNO FA A IMPERIA
Max. 23; min: 17; temp. mare 19° C

Il **Sole** sorge alle 7.15 e tramonta alle 19,24. La **Luna** cala alle 4.40 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia[illegible] Portolino

Bertolani: ma prima risistemiamo quello vecchio

Albenga, nuovo ospedale la Regione adesso dice sì

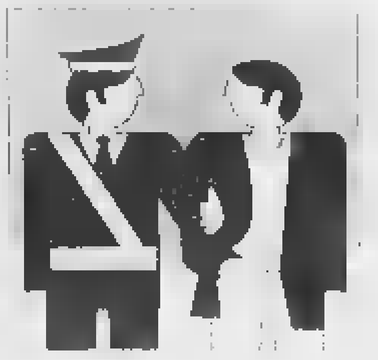
ALBENGA

La Regione apre le porte al nuovo ospedale di Albenga. Dopo anni di ipotesi, progetti, richieste da parte di consiglieri comunali e politici (spesso frustrate dai vincoli di bilancio che attanagliano l'Asl) si apre uno spiraglio per realizzare il nuovo nosocomio a Campochiesa. Lo ha annunciato ieri mattina l'assessore alla Sanità, Franco Bertolani, intervenuto a Savona alla riunione della Conferenza dei sindaci.

Un annuncio che è forse più di un semplice spiraglio. Bertolani, nel corso della riunione ha confermato che le esigenze della zona rendono la costruzione del nuovo ospedale un imperativo assoluto. Una tesi accolta anche dai sindaci che appartengono al comitato ristretto della conferenza e dagli amministratori, non solo quelli albenganesi, rappresentati ieri dal commissario straordinario Bartoli e da alcuni consiglieri.

«I tempi per la realizzazione non saranno comunque brevi - ha ammonito Bertolani - di conseguenza la priorità resta quella di rimettere in sesto l'attuale ospedale dopo il crollo». La spesa prevista si aggira sui 9-10 miliardi. Soltanto dopo aver ripristinato il Santa Maria di Misericordia si potrà pensare ai 160 [illegible] posti letto ospedalieri di Campochiesa, cui dovrebbero essere collegati - secondo una delle ultime ipotesi di realizzazione - altri 200 posti letto tipo clinica.

Nel corso della [illegible]ne di ieri mattina, presieduta dal sindaco di Savona Carlo Ruggeri, la conferenza dei sindaci ha deliberato i nuovi ambiti territoriali socio-sanitari che ricalcano quelli delle vecchie Usl. E' stata costituita anche una commissione unica provinciale che avrà il compito di esaminare tutti i progetti realizzati da enti e comunità per il recupero delle tossicodipendenze. **[s. p.]**



Agenti picchiati da due stranieri che non volevano spostare la loro auto davanti a un garage

Persino la polizia aggredita alle Fornaci

Cresce l'allarme criminalità per la presenza di albanesi

Fabio Pozzo
SAVONA

Dopo le aggressioni subite da alcuni savonesi, alle Fornaci sono stati picchiati da albanesi anche due agenti della squadra volante, che erano intervenuti per prestare aiuto ad un abitante della zona.

E' successo l'altra notte, intorno alle 24, in via Doberti, alle Fornaci. Un abitante della zona ha chiamato il 113, chiedendo l'intervento della volante. Il problema? Era arrivato a casa, aveva trovato un'auto posteggiata davanti al suo garage. Dove entrare con la sua automobile, e perciò ha chiesto ai proprietari di spostarla. Si trattava di padre e figlio, rispettivamente di 47 e 21 anni, albanesi. Uno, si scoprirà dopo, sprovvisto di permesso di soggiorno. Entrambi residenti nella vicina via Paganini.

Il savonese ha domandato gentilmente, poi più energicamente. «Ci passi lo stesso», gli avrebbero detto. Il savonese ha tentato di fare manovra, ma si è trovato di fronte all'impossibilità di eseguirla. Ha così rinnovato l'invito, ma si è scontrato contro un muro. I due extracomunitari hanno reagito in malo modo, tanto che l'italiano si è trovato a mal partito, e ha chiamato la polizia.

Sul posto è arrivata un'auto della squadra volante. Anche gli agenti hanno usato toni gentili, cercando di far capire agli albanesi che non potevano lasciare l'auto davanti a un cartello di passo carrabile. Ma gli stranieri non hanno voluto sentire ragioni. E' finita con una colluttazione. Ha incominciato il padre, scagliandosi contro i poliziotti, che hanno cercato di immobilizzarlo. Il figlio è corso in aiuto del genitore, aggredendo a sua volta gli agenti.

E' finita con le manette. I due albanesi sono accusati di violenza, resistenza, minacce a pubblico ufficiale e danneggiamenti, perché hanno rotto una radio portatile in uso alla pattuglia. Due agenti sono dovuti ricorrere alle cure mediche: al pronto soccorso gli sono state refertate contusioni guaribili in quattro e sette giorni. Sono stati inoltre segnalati all'autorità giudiziaria perché sprovvisti di documenti.



Un'immagine di via Doberti dove l'altra notte gli agenti sono stati aggrediti

Interviene anche il questore

«Queste persone non sono ancora educate alle regole democratiche»

SAVONA

Gli albanesi e il rapporto con le forze dell'ordine. Un problema di stretta attualità, seguito da vicino dalla Questura e, in prima persona, dal questore Rodolfo Venezia.

Dice il questore: «In uno Stato democratico i cittadini sono educati ad avere fiducia e rispetto negli organi di polizia. Sono consapevoli che le forze dell'ordine sono loro vicine, che lavorano per tutelare la loro serenità, il loro benessere. Per ragioni politiche ed ambientali diverse, invece, in Albania le forze di polizia non vengono viste con lo stesso ruolo».

Prosegue il questore: «Gli albanesi vedono nella polizia un mezzo di coercizione, di prepotenza, che devono combattere. In Italia si portano appresso questo retaggio culturale. Fino a quando non saranno in grado di gustare il senso di libertà, di democrazia, vedranno nei poliziotti persone che cercano di sopraffarli, che li trattano male perché sono albanesi. Il che non è assolutamente vero: se si comportano male vengono espulsi, diversamente sono cittadini come tutti gli altri».

Una questione che vede interessati anche i sindacati di polizia. Dice Alfredo Peluffo, segretario provinciale del Sodipo: «Come sindacato denunciamo questo problema, che è comunque di rilievo nazionale e non circoscritto alla sola Savona, e il relativo malcontento del personale della polizia di Stato. Dall'inizio dell'anno sono già numerosi gli agenti che sono dovuti ricorrere a cure mediche a seguito di colluttazioni con cittadini albanesi, persone che in molti casi hanno dimostrato di non avere rispetto per nulla e per nessuno e di non riconoscono alcuna autorità».

Non si contano gli interventi ai quali sono stati chiamati i poliziotti che hanno visto coinvolti albanesi. «Questi interventi, che sfociano poi in arresti o in segnalazioni all'autorità giudiziaria, rivestono una percentuale altissima nella statistica della Questura di Savona». Il sindacato guarda alla tutela degli agenti. «Oltre al rischio fisico, il personale deve far fronte anche ad uno scoramento psicologico, derivante da una realtà legislativa non sempre appropriata e di non facile applicazione». **[f. p.]**



Il questore di Savona Rodolfo Venezia

Per gli impianti sportivi proteste in Commissione

La Commissione consiliare del Comune ieri ha duscusso a lungo la situazione degli impianti sportivi. Come già era accaduto un anno fa, il consigliere Bossolino ha presentato un lungo elenco di opere urgenti per rimettere in sesto gli impianti savonesi. L'elenco era uguale 12 mesi fa, ma nel frattempo sono cresciute le proteste. **[e. b.]**

Il Piano delle Coste oggi in Consiglio

Il Consiglio provinciale questo pomeriggio alle 15,30 dovrà discutere il Piano delle Coste elaborato dalla Regione che individua gli interventi in campo turistico ed economico ma anche la nuova viabilità. **[e. b.]**

VADO L.

Troppi cassonetti in via Marconi

Un gruppo di abitanti vadesi protestе con l'amministrazione comunale e con la Sat, l'azienda a capitale misto pubblico-privato che cura il servizio di pulizia, per la concentrazione di cassonetti per la spazzatura e la raccolta differenziata dei rifiuti che il Comune ha affettuato in via Marconi. **[e. b.]**

Proteste per i miasmi del depuratore consortile

Vivaci lamentele degli abitanti di Zinola e delle case della zona «167» per i miasmi del depuratore. I dirigenti del Consorzio giustificano l'aumento delle esalazioni con l'entrata in funzione a pieno regime dell'impianto. **[e. b.]**

Lavori allo svincolo labirinto per le auto

Automobilisti in difficoltà per i lavori allo svincolo autostradale di Zinola. L'ingresso per la Savona-Torino è particolarmente tortuoso. In questi giorni gli automobilisti sono costretti a imboccare la superstrada di Vado, scendere la rampa il cimitero di Zinola, salire una rampa nella direzione opposta e poi imboccare l'accesso dell'autostrada. **[e. b.]**

Bambino è soccorso per malore post-vaccino

Emergenza ieri a Varazze per un bambino di 2 mesi e mezzo che ha accusato un malore dopo che era stato sottoposto a una vaccinazione. Sono intervenuti i militi della Croce Rossa di Varazze e il personale dell'automedica. Il bimbo ha successivamente superato la crisi. **[f. p.]**

Tutte le iniziative

ottobre ricco per i savonesi

SAVONA. Ottobre in spiaggia e non solo. Il Comune lancia un programma di iniziative e manifestazioni per il mese di ottobre che spazia dalla festa delle circoscrizioni a una rassegna di cinema sul Priamar alle idee dei Bagni marini savonesi per allungare la stagione estiva.

Dall'8 al 10 ottobre ci sarà la festa del quartiere Oltreletimbro organizzata dalla Terza Circoscrizione con mostre, musica, concerto jazz, mercatini e stand.

Dal 15 al 18 ottobre «Cinema e cibo» sulla fortezza del Priamar: rassegna di film sull'argomento del cibo nel cinema, nella pubblicità e nell'arte, musica e degustazioni enogastronomiche. Dal 2 al 16 c'è in programma «Ottobre in Pinacoteca» dedicato all'argomento «Il sacro nel cinema». Dal giorno 8 al 18 ottobre scenderanno in spiaggia i bagni marini con mongolfiere, una mostra fotografica sulla qualità del mare, un concerto «Musiche del mare» e mostra sulle attività subacquee nel Savonese. **[p. p.]**

Record di fascicoli

Per la Procura sono in arrivo due nuovi pm

SAVONA. Si rinforza la procura della Repubblica di Savona. Sono in arrivo infatti due nuovi sostituti procuratori.

E' già pronto l'ufficio al sesto piano per Alessandro Bogliolo. Proviene dal Tribunale di Sanremo, dove ha rivestito ruolo giudicante in particolare nel settore civile. Il magistrato è già entrato a far parte della pianta organica della procura savonese. Dovrebbe prendere servizio a palazzo di Giustizia il mese prossimo.

Un po' più lunghi sembrano invece i tempi per l'arrivo di Chiara Venturi, applicata a Savona. Proviene dalla procura della pretura di Imperia. Dovrebbe prendere servizio in concomitanza con la pubblicazione delle nuove tabelle relative all'organico: se ne dovrebbe parlare quindi nel nuovo anno.

Con questi due nuovi arrivi saliranno a sette i pm in forze presso la procura unificata di Savona, che vanta il quinto posto in Italia per carico di lavoro. **[f. p.]**

Per piazza Duomo

Interpellanza del consigliere Luigi Bussalai

SAVONA. «La situazione in piazza Duomo è vergognosa. Il marciapiede ha un fondo che è eufemistico definire irregolare. Nelle aiuole abbandonate le erbacce crescono regolarmente, le "tracce" lasciate dai cani sono numerose e non rimosse, la sporcizia è presente ad ogni angolo della piazza. Questo è certamente uno scenario non degno per un luogo di culto, ancora più in vista di un appuntamento epocale quale sarà il Giubileo»: è la protesta di Luigi Bussalai, capogruppo di An all'interno del consiglio della quinta circoscrizione. Prosegue Bussalai che ha inviato una interpellanza al presidente della circoscrizione e per conoscenza all'assessore ai lavori pubblici. «Chiedo all'assessorato competente perché si provveda a sistemare parzialmente la zona, anticipando il lavoro complessivo inserito a bilancio per il 2000, nel più breve tempo possibile, date le condizioni igienico sanitarie non più tollerabili e non "perfettamente in linea" con il tanto decantato rilancio turistico». **[s. p.]**

L'assessore Topi: «Abbiamo investito nella cultura e nel sociale»

Comune, mancano 4 miliardi

Più spese e meno incassi per i parcheggi

SAVONA

Al Comune non tornano i conti. Fra entrate e uscite c'è un divario di 3 miliardi e 750 milioni che verrà colmato grazie all'avanzo di amministrazione.

L'assessore alle Finanze Antimo Topi spiega così i difficili equilibri di bilancio: «I dati evidenziano l'aumento di spesa in campo culturale, turistico e sociale. Settori in cui abbiamo investito molto. Al tempo stesso, sono state confermate le linee di tendenza annunciate dal sindaco: contenimento della pressione tributaria, diminuzione dell'Ici e della Tosap, limitazione delle spese di funzionamento dell'ente». Oltre ai maggiori investimento, si sono registrate anche minori entrate. Continua l'assessore Topi: «Il gettito della tassa sui rifiuti è calato di 370 milioni, i servizi cimiteriali hanno reso 240 milioni in meno per i mancati proventi della cremazione delle salme, il mercato di Filalunga ha incassato 70 milioni in meno perché due box sono vuoti, la Tosap ha fruttato 100 milioni in meno e i parcheggi hanno garantito 600 milioni di introiti in meno. Del resto la manovra sui parcheggi non era finalizzata a torchiare gli automobilisti ma a migliorare la viabilità. E la riduzione degli incassi si è verificata perché molti utilizzano la prima ora che è gratuita. Inoltre abbiamo dovuto spendere 742 milioni per il nuovo contratto di lavoro e oltre un miliardo per le spese di funzionamento del depuratore». L'ex sindaco Gervasio sintetizza così la manovra: «Hanno aumentato le tasse e i parcheggi senza aprire un solo cantiere e sono riusciti lo stesso a non far quadrare i conti». **[e. b.]**

LEGGE BERSANI

Sono 44 le nuove licenze

Sono 44 le attività commerciali avviate dopo l'entrata in vigore della legge Bersani. Oltre la metà delle licenze sono state concesse per sanare precedenti attività economiche (soprattutto saloni auto) che ora risultano iscritte al registro a tutti gli effetti. Ma il Comune ha riscontrato anche 22 nuove aperture, soprattutto nei settori dell'informatica, della telefonia e dell'abbigliamento. Al tempo stesso si è registrata la chiusura di una decina di attività. Questo il bilancio tracciato dall'assessore al Commercio Wilma Pennino dopo i primi mesi di sperimentazione del nuovo decreto sul commercio. «Nei prossimi mesi faremo un'indagine per verificare se le nuove licenze siano andate a beneficio dei giovani che un tempo non avevano i soldi per avviare un'attività mentre oggi sono agevolati». **[e. b.]**

LETTERE AL GIORNALE

Liceo, gli ex allievi replicano alla preside

In merito alla lettera della signora Torterolo e alla replica della preside del liceo Chiabrera sulla differenza di risultati tra gli allievi dei corsi sperimentali e quelli dei corsi tradizionali, chiediamo sia dato spazio anche alla nostra voce di ex allievi del suddetto liceo. Ci sembra che i dati riguardanti l'ultima maturità siano più eloquenti di tante parole: corso A (sperimentale) su 14 allievi quattro 100, voto minimo 85; corso B (sperimentale) su 20 allievi otto 100, voto minimo 80; corso C (tradizionale) su 25 allievi due 100, quattro voti dal 90 in su, nove voti tra l'81 e l'88 e ben dieci voti inferiori al 70; corso D (tradizionale) su 16 allievi un solo 100, due voti dal 90 in su, sette voti tra il 70 e l'80 e quattro sotto il 70. Alla luce di questi dati riesce difficile credere, come affermato dalla preside, ai «complimenti» del presidente della seconda commissione. Quando poi la stessa parla di allievi che avrebbero studiato «con allegria» (sic!) pensiamo si riferisca senz'altro a quelli dei corsi sperimentali... per gli altri, ci pare che sia stato assai poco da stare allegri! Con tutto il rispetto, dunque, chi opera nella scuola cerchi di fare meno demagogia e lasci parlare le cifre.

Seguono quattro firme di ex allievi del liceo Chiabrera, Savona

Ecco perché Albisola deve avere un museo

Tornato da Albissola (le ferie sono davvero finite) leggo un trafiletto su «una miniera di opere d'arte dimenticate» negli uffici del Comune di Albissola Marina. Si tratta di «importanti opere di grandi artisti come Wilfredo Lam, Lucio Fontana, Carrà, Fabbri, Sassu, Siri e tanti altri». Spunta anche una terracotta firmata da Pablo Picasso. E allora noi che abbiamo passato l'estate a discutere (e a scrivere) che è importante, che è urgente per le Albisslsole avere un museo (un museo-laboratorio) degno della sua storia e della sua attuale vivacità, allora noi vorremmo alzare ancora una volta la voce. Crediamo che il tempo delle parole sia finito: c'è l'edificio della vecchia stazione che cade a pezzi; è in posizione strategica; le FFSS non sanno che farsene. Un po' di fantasia, un po' di coraggio, diamine! Albissola ha amministratori giovani, crediamo sensibili a questi temi. Anche l'opinione pubblica deve fare la sua parte. Fateci entrare nel 2000 dalla porta della modernità e non dallo scantinato delle opere d'arte dimenticate.

Gianni Iaccarino, Torino

A Varazze c'è ormai una casa per abitante

Mentre a Varazze, promossa dall'amministrazione civica, si sta svolgendo, con un certo sfarzo, la settimana dell'ambiente, la città, se non l'ha già raggiunto, sta rapidamente avviandosi al traguardo di un appartamento per ogni iscritto all'anagrafe.

Sorge spontanea una domanda: come è possibile che a certe facce sia venuto a mancare la buona abitudine di arrossire?

Carletto Ghigliotti, Varazze

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia) 118

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefonare numero verde 167.556.688 **(da Varazze a Spotorno).**
Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 167.556.688 **(da Noli a Borghetto).**
Distretto di Albenga: tel. numero verde 167 556 688 **(da Ceriale a Andora).**
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 167 556 688

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8, alle 19,30:
Delle Villette, Via Montegrappa 24, tel. 825500
Padovani, via Chiavella 14, tel.
San Paolo, corso Italia 178, tel.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, corso Italia 153, tel. 019/827.202
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO: *Bonavia*, corso Veneto 3, tel. 640606
ALBENGA: *Savaro* via Medaglie 42, tel. 50420
ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 019 481 516.
ALBISOLA SUPERIORE: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489910
BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Comunale*, via Europa 33, tel. 971013
CAIRO MONTENOTTE: *Rodino*, via ponticri 31, tel. 505454.
CERIALE: *Comunale*, via Aurelia 146, tel. 931049
FINALE LIGURE: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692870
LOANO: *Nuova* Doria 34, tel. 675737.
MILLESIMO: *Ciglioli*, piazza Italia, tel. 564017
NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 019 748 936.
PIETRA LIGURE: *Soccorso*, via Battisti. *(Fuori, notturno dalle 19,30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti)*
SPOTORNO: *Citrini*, piazza Colombo 1, tel. 019 745 342.
QUILIANO: *Comunale*, via Roma 55, tel. 887329.
VARAZZE: *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 934662

STATO CIVILE

. Nessuno.

. Giulia Penna, anni, Savona, via Scarti. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa delle Villette. Maria Verdi, 77 anni, Varazze, via Callandrone. Trasporto diretto questa mattina alle 8,30. Domenico Cerminara, 79 anni, Savona, via Dei Cambiaso. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Francesco. Cecilia Carozzo, 84 anni, Savona, via Collodi. I funerali oggi alle 9 nella chiesa di San Paolo. Antonia Stapane, 86 anni, Alassio, via Leonardo Da Vinci. Trasporto diretto questa mattina alle 12. Ezia Persenda, 86 anni, Savona, via Aglietto. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Giovanni Frola, 50 anni, Savona, via Santuario. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Dalmazio. Agostina Persenda, 72 anni, Vado Ligure, via Aurelia. Trasporto diretto questa mattina alle 9,30.

ATTIVITA'

VA. Sono aperte le iscrizioni al Learning center dell'Istituto Mazzini di Savona per i corsi di lingue e informatica che la scuola organizza alla . Per informazioni, telefonare al numero 824450.

IN CITTA' E FUORI

SAVONA

Arte in Villapiana

E' il tema della rassegna allestita dal Comitato dei commercianti e degli artigiani del quartiere alla Sms «La Generale». La mostra di pittura, scultura, bricolage e composizione floreali proseguirà sino al 28 settembre dalle 15 alle 19,30. **[e. b.]**

Gita al sentiero del Gorzente

Il Gruppo escursionistico savonese per domenica organizza una gita sul Sentiero del Gorzente. Per informazioni e prenotazioni occorre rivolgersi nella sede di via Pirandello, oggi dalle 16 alle 18. **[e. b.]**

Escursione in Val di Susa

Gita in Valle di Susa-Guaglia Rossa nel fine settimana a cura del Club alpino italiano di Loano. Le adesioni si ricevono venerdì sera dalle 21 nella sede Cai nella torre Pentagonale di palazzo Doria. **[a. r.]**

La giornata «verde» scontenta tutti: serrande abbassate e c'è chi minaccia di non pagare le tasse

Commercianti in rivolta contro il Comune

I savonesi stanno lontani dal centro: magri incassi

SAVONA

E' bastato un giorno senz'auto per scatenare la rabbia dei commercianti contro la giunta comunale di Ruggeri. Di fronte ai magri incassi della giornata persa in omaggio all'ecologia, molti negozianti ■ sono persino dimenticati di aver votato per il centro-sinistra alle ultime elezioni comunali. A metà mattina alcuni artigiani avevano già abbassato le serrande, altri hanno ridotto la produzione, tutti annunciano la rivolta fiscale contro il Comune.

La giornata «verde» in tutti i ■nsi, è stata l'ultima goccia che ha fatto traboccare l'insoddisfazione dei negozianti verso ■ Comune. Il raddoppio dei parcheggi a pagamento, la concessione del posto auto ai residenti e i ventilati propositi di estensione dell'isola pedonale erano stati assorbiti quasi con rassegnazione. La rabbia dei negozianti ■ esplosa per la giornata senz'auto decretata dal ministero dell'Ambiente a cui il Comune di Savona ha aderito insieme ad altre 92 amministrazioni. Forse proprio perché si tratta di un provvedimento simbolico e in apparenza privo di utilità. Durissimo il commento del pasticcere Umberto Biggi della «Dolce Arte» di via Montenotte: «Questa è una dittatura bella ■ buona. Gli organizzatori fanno quello che vogliono e ■ consultano nemmeno. Come se non bastasse, ci hanno credere che il biglietto del bus era gratis e invece il controllore mi ha fatto pagare. Dopo i parcheggi riservati ai residenti, anche la beffa della giornata senz'auto. Oggi non ho neanche fatto ■ torta, tanto non l'avrei venduta». E' andata peggio all'elettrauto Piero Garbarino che a metà mattina dopo aver constatato che le auto dei clienti ■ passavano il blocco dei vigili, ha abbassato le serrande ed è tornato a casa giustamente contrariato.

Umore nerissimo anche alla «Salsamenteria antica» e Giuseppe e Andrea Ellena: «C'è tanta rabbia e amarezza per questi provvedimenti di demagogia spicciola della giunta. Il Comune sappia che ■ subiremo la chiusura della città passivamente». Daria Arecco della pescheria di via Montenotte è sbrigativa: «Ho incassato la metà degli altri giorni. Se vogliono farci chiudere, hanno trovato il sistema giusto. Vorrà dire che chiederò un posto al sindaco e il Comune incasserà meno tasse». Pochi affari e tanto scontento anche in via Guidobono. Dice Laura Sasso del negozio di intimo «Al Risparmio»: «Non abbiamo concluso niente. Un vero disastro. Mi hanno chiamato parecchi clienti da fuori città che rinunciavano e ho faticato a convincere persino i fornitori».

Silvana Piccinino del negozio «Paolo fiori» di via Montenotte ammette: «Oggi ho concluso poco, così come i miei colleghi. Una giornata persa». Più ottimista Irene Francone del Caffè Ligure di via Astengo: «Per me non differenza, strade aperte ■ chiuse i clienti arrivano lo stesso». Contro corrente Michele Casalinuovo del ■r Coveca di via Boselli: «Non sono ambientalista però la città senza auto mi è piaciuta e poi da me i clienti sono venuti lo stesso». ■ parere opposto Rossana Prefumo dell'edicola di piazza Mameli: «Un crollo verticale, se vogliono farci chiudere hanno trovato il sistema giusto». Il fotografo Gianni Maggi di via Paleocapa e molto scontento: «Vogliono far morire la città mentre l'Ipercoop prospera. Era già stato un errore fare via Paleocapa a senso unico, figuriamoci la chiusura totale». Il presidente dell'Ascom Alessandro Meraviglia: «Un giorno è poco per dare giudizi. Se voleva essere un esperimento per estendere l'isola pedonale, comunque, ribadisco che siamo contrari. Di sicuro non si può rinunciare a un'asse di traffico come via Paleocapa». Federico Curdo dell'Ottica Pecci è lapidario: «Era meglio tenere chi■. Hanno allontanato la gente dalla città. E chi pagherà le conseguenze? Senza contare i soldi sprecati dal Comune per organizzare questa manfrina». Conclude Gigi Casolari del bar Saxa Rubra di via Paleocapa: «Un deserto. Vogliono riportare la città alla preistoria. Quando chiuderemo tutti faranno la città dei morti».

[e. b.]

Rabbia e amarezza nei negozi «Vogliono fare morire Savona mentre l'Ipercoop prospera»

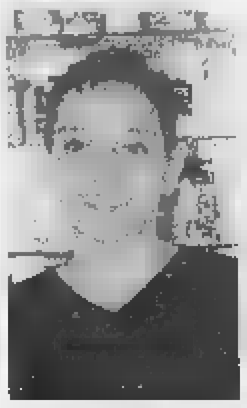


Rossana Prefumo (sopra) edicolante di piazza Mameli

Nella foto qui sotto il presidente Ascom Alessandro Meraviglia







Laura Piovano (sopra) gestisce ■ tabaccheria in via Paleocapa

Qui sotto il barista di via Paolo Boselli Michele Casalinuovo





Irene Francone titolare del Caffè Ligure di via Astengo (sopra)





Andrea Ellena (sopra) gestisce una gastronomia in via Montenotte

Gigi Casolari (qui sotto) titolare ■ Saxa Rubra bar in via Paleocapa





Qui sopra Gianni Maggi dell'omonimo negozio di ottica e fotografie

Tre immagini della giornata senz'auto a Savona. Nella foto in alto le ■ che affollano corso Ricci. Qui sopra il presidio dei vigili in piazza Leon Pancaldo e (sotto) una pattuglia a piedi della polizia in una piazza Sisto IV deserta



Smog, malori in via Corsi

La denuncia dei medici di famiglia

SAVONA

La chiusura della città per una ■ ha messo d'accordo quasi tutte le forze dell'arco costituzionale: ■ parte Casaccia e i Verdi, sono tutti contrari.

Renato Giusto «Democratico» presidente dei Medici di famiglia spara con il calibro gro■: «Un'iniziativa oltreché inutile dannosa. Ho ricevuto pazienti che si sentivano male per lo smog respirato in via Luigi Corsi. La giunta ha adottato un provvedimento spaventoso che ha messo in crisi tutta la città senza alcun risultato». Rovente il comunicato del segretario della Lega Nord Roberto Nicolich: «Il bilancio della giornata senza auto è una completa catastrofe. Centro città deserto, negozi vuoti, lunghe code nelle strade del perimetro, smog oltre il livello in corso Ricci, corso Mazzini e corso Tardy & Benech. Il decantato servizio dei bus, oltre ■ ssere a pagamento, viaggiava come una lumaca. Senza contare che il Comune per festeggiare questa giornata ha richiamato in servizio tutti i vigili disponibili, pagando straordinari con i soldi dei cittadini». Pietro Santi del Cdu è sul piede di guerra. «Un provvedimento insensato e costoso. Con questi esperimenti non si risolve nulla. Alla fine saranno i cittadini a dover pagare i costi di questa giornata, fra autobus speciali e vigili al gran completo». L'ex assessore al Traffico Emilio Barlocco di Forza Italia è sarcastico: «Una vera città a misura d'uomo, anzi a misura di cimitero. In compenso l'Ipercoop dovrà presto ampliare il parcheggio per accogliere i clienti in fuga dai negozi del centro». L'ex sindaco Francesco Gervasio aggiunge: «Il sindaco ha obbedito agli ordini del regime ma non c'era bisogno di questo esperimento per stabilire che da un rubinetto chiuso non esce acqua per riempire un secchio. Anziché misurare i rumori in corso Italia, dovevano mandare i vigili in corso Mazzini».

Di parere opposto Legambiente, Italia Nostra e Wwf. «I nostri riscontri sono molto positivi. Non si sono verificati ingorghi e i passanti erano soddisfatti». Anc■ l'assessore al Traffico Piero Casaccia è contento: «Non era un esperimento per estendere l'isola pedonale e le risposte sono state positive. Per il traffico non abbiamo avuto particolari problemi. Abbiamo fatto verifiche sui livelli di inquinamento».

Decine le telefonate di protesta dei cittadini alla redazione de La Stampa. Per ragioni di spazio citiamo solo le testimonianze di Gabriella Bertoni, Chiara Cavallo, Salvatore Gianrizzo, Giovanni Astigiano, Enrico Santuc■i, Mino Falco, Silvia ■ena, Bruno Benazzo, Pino Monti, Mino Spotorno, Gianni Valdora, Maria Vallarino. Tutti si lamentano per il traffico bloccato, le code, lo smog, l'impossibilità di svolgere l'attività di lavoro.

[e. b.]

Un cantiere in via Paleocapa

Ma Ruggeri sogna i «cafè chantant»

SAVONA

Il sindaco immagina via Paleocapa senza traffico, con i tavolini all'aperto, i caffè chantant e le orchestrine. I lavori per il rifacimento della pavimentazione consentiranno alla giunta di riflettere sulla chiusura definitiva della strada anche se i commercianti ■ già sul piede di guerra.

«Ho avvertito segnali positivi - dice il sindaco Carlo Ruggeri -. C'erano tanti savonesi che hanno provato il piacere di camminare in mezzo alla strada. Io stesso ci sono passato e ho assaporato con piacere il silenzio. Ho avvertito nuove sensazioni, come il canto degli uccellini, i bambini che giocavano per la strada. E' stata un'esperienza che ha colpito nel segno, facendo intuire ai savonesi la possibilità di concepire anche una città diversa. Naturalmente non si trattava di un esperimento per ampliare l'isola pedonale, ma provate a immaginare anziché una strada chiusa come via Paleocapa, una via con i tavolini dei bar all'aperto, i caffè chantant, i negozianti coinvolti in un programma di iniziative».

Gli operatori già contestano la chiusura per i lavori

Ci saranno undici ■si per pen■. Questa è infatti la durata del cantiere di via Paleocapa: due mesi per i lavori dell'Italgas e nove per quello del Comune. L'assessore ai Lavori pubblici Piero Casaccia si è accordato con i commercianti per la chiusura della strada in cambio della sospensione dei lavori a Natale e Pasqua. Il contratto sottoscritto dalla ditta con il Comune invece prevedeva l'obbligo di tenere aperta la strada.

I negozianti di via Paleocapa comunque hanno le idee chiarissime, al riguardo: «Chiudono la strada, ci impediscono di incassare e poi pretendono ugualmente il pagamento delle tasse comunali - afferma Laura Piovano della tabaccheria -. Se chiudono la strada, dovrebbero esentarci dal pagamento dei tributi comunali. Prima di chiudere il centro bisogna allestire servizi pubblici efficaci e a prezzi accessibili». Sulla chiusura di via Paleocapa è scontro fra la Confesercenti, favorevole alla linea della giunta comunale e l'Ascom. Il comitato dei commercianti guidato da Marcello Gho è perentorio: «Le dichiarazioni del presidente della Confesercenti ■ del tutto personali perché divergono completamente da quelle dei commercianti della strada. Nel recente incontro con il Comune abbiamo ribadito ■ ■ volta l'assoluta contrarietà all'ampliamento dell'isola pedonale».

[e. b.]



Il sindaco immagina via Paleocapa senza auto, con tavolini e caffè chantant

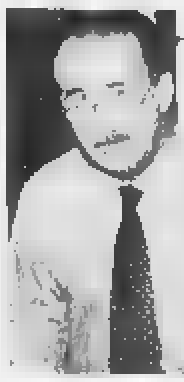
■

Forza Italia a Savona un lavoro prezioso

Giuliano Miele

Mi sia consentito riconoscere alla Stampa di Savona il merito di perseguire una linea di critica costruttiva alle iniziative di questa giunta, che in una recente intervista di Sandro Chiaramonti al Tg3 venne definita come l'unica forma di «opposizione» oggi esistente. Riconosciuti il merito e l'onestà intellettuale prima, e forse anche al di fuori delle ideologie che troppo spes■ si esprimono in modo non sempre chiaro attraverso interventi a favore o contro una o l'altra parte, mi sia permesso fare alcune considerazioni sulla attuale situazione politica e sul ruolo che giuoca l'opposizione.

Il precedente mandato degli elettori, che vide dopo circa 50 anni di amministrazione «comunista» della città, l'insediarsi di una giunta di centro destra, fu caratterizzato da un atteggiamento della stampa locale più attento alla «litigiosità» della allora maggioranza che non alla effettiva progettualità e positività complessiva dell'azione di governo.



Giuliano Miele

Trascurata l'attività della giunta Gervasio

L'attività, evidente, dell'opposizione, allora fu inesistente e si limitò al tentativo di ■ mozione di sfiducia al sindaco Gervasio dopo tre anni e mezzo di mandato, e solo dopo tre anni e mezzo di mandato la nostra maggioranza si ridusse a 22 consiglieri.

Fatta questa doverosa precisazione e preso atto che la giunta Ruggeri ha impiegato solo un anno per raggiungere gli stessi numeri, mi viene spontaneo chiedermi se veramente questa situazione sia solo ascrivibile alle improvvide iniziative di questa giunta e ■ anche all'azione, moderata, non urlata ma estremamente incisiva dell'opposizione, o forse meglio di quella parte dell'opposizione che si riconosce anche nelle posizioni, e nell'azione politica di Forza Italia. Non saremo in grado di portare ■ piazza 3 milioni di pensionati, magari a spese dello Stato, ma siamo certamente in grado, quando ci sono riservati i giusti spazi, anche dalla stampa locale, di «gridare» il nostro disappunto e di guidare iniziative politiche che sono di semplice buon senso e che non possono che essere premiate dall'elettorato che ha già anche recentemente dimostrato di apprezzare il nostro atteggiamento.

Ringraziamo Giuliano Miele per l'intervento. Ci sentiamo di rispondergli che La Stampa di Savona, ■ tempi della giunta Gervasio, certamente non ne mise in risalto principalmente la litigiosità, ■ diede puntuale conto delle sue iniziative. Il bisogno di una forte dialettica non viene ovviamente auspicato per porre ostacoli al lavoro del sindaco Ruggeri e della sua giunta, che su altre cose stanno operando con positivi risultati, ma affinché i cittadini siano sempre maggiormente tutelati.

[s. ch.]

LE STRADE

Lunedì il primo fascicolo in omaggio con La Stampa: 25 tappe in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

Con Slow Food sulle strade del gusto

Vini, ricette, personaggi

Sergio Miravalle

DOVE trovare il vero «cardo gobbo» di Nizza Monferrato, ideale per la bagna cauda? E il Bettelmatt, formaggio d'alta quota? Chi sforna la sardenaira imperiese? E' vero che le dolci tegole di Aosta sono curve? Dal prossimo lunedì, 27 settembre, i lettori de «La Stampa» potranno trovare le risposte a queste e ad altre mille domande, sfogliando le 600 pagine delle «Strade del gusto». Sarà una esplorazione curiosa e ghiotta che ti porterà a scoprire piatti tipici, ricette, personaggi, storie della tradizione enogastronomica di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Un viaggio in 25 tappe, suddivise in altrettanti fascicoli a colori, da 24 pagine l'uno, offerti in omaggio, da lunedì con «La Stampa».

Questa inedita guida enogastronomica nasce dalla collaborazione del nostro giornale e delle sue redazioni con «Slow Food editore», sodalizio con sede nazionale a Bra. Sponsor dei fascicoli sono la Regione Piemonte, che organizza con «Slow Food» il «Salone del gusto» a Torino (la prossima edizione nell'autunno del Duemila), e la Lavazza, realtà piemontese leader mondiale del caffè.



Ogni fascicolo contiene una descrizione del territorio, i richiami della sua tradizione gastronomica, le schede sui vini, dai più famosi alle più piccole doc. E poi l'indicazione di uno o più «Prodotti dell'Arca», cioè le produzioni agroalimentari a rischio di estinzione. E ancora ritratti di personaggi, interventi di giornalisti e scrittori collaboratori de «La Stampa». E c'è per ogni zona un ricco indirizzario che compone le pagine degli «Scelti per voi da Slow Food». Sono più di 2500 indirizzi complessivi per dormire, mangiare, comprare. Insomma una guida agile e completa del «buono che ci circonda» e che merita di essere conosciuto, valorizzato, salvato.

Le «Strade del gusto» saranno presentate, a giornali e tv, questa sera Bra. E non sarà una conferenza stampa consueta. I giornalisti partiranno infatti con un treno vapore dalla stazione di Porta Nuova alle 19. Un viaggio, senza fretta, com'è nella filosofia di Slow Food, durante il quale presenteranno l'iniziativa il direttore de «La Stampa» Marcello Sorgi e il presidente di «Slow Food» Carlo Petrini.

In abbinamento ai fascicoli saranno disponibili ogni lunedì anche cinque audiocassette contenenti proverbi, racconti, ricordi di personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport. Le cassette costano 4900 lire, compresa la copia della Stampa e vanno chieste in edicola. Saranno disponibili anche due raccoglitori cartonati (a 8000 lire l'uno) e un doppio indice in modo da offrire ai lettori una vera enciclopedia del buon gusto, facilmente consultabile in ogni momento. Ma le «Strade del gusto» sono pronte ad essere esplorate fin da subito. I fascicoli usciranno, come si è detto, dal lunedì al venerdì per cinque settimane fino al 29 ottobre. Un modo nuovo di preparare altrettanti golosi weekend d'autunno. Buon viaggio e buon appetito.

CARLIN PETRINI

Invito i consumatori curiosi a un viaggio nell'onesta voluttà

IL gusto è sapere che gode, oppure piacere che conosce». Questa duplice definizione mi pare la più centrata rispetto alle tante interpretazioni sull'argomento. Lo stretto legame tra il piacere e la conoscenza è l'elemento caratterizzante del gusto, non è possibile scinderlo. Il solo piacere in campo gastronomico può scivolare nella crapula o nel folclore strapaesano; la sola conoscenza rischia di diventare noiosa e saccente. Per questi motivi il significato del gusto è traslato nel tempo in campi diversi: essere persona di buon gusto vuol dire persona sensibile verso le cose belle. Ma torniamo al gusto, quello vero che fa lavorare le papille gustative e le mucose nasali. Questo gusto merita la nostra attenzione, fa parte della nostra personalità, del nostro vissuto. Quante volte ci sovvengono scene e sensazioni della nostra infanzia attraverso un odore, un profumo, una puzza. Con prepotenza la memoria gusto-olfattiva ci conquista e ci fa ricordare momenti belli e meno belli con una intensità profonda. Per questi motivi l'educazione al gusto è importante: se il cibo fosse un semplice carburante per far funzionare la macchina-uomo sarebbe sufficiente trangugiare o esasperare improbabili diete per alimentarne il motore. Così non è! Così non sarà mai, con buona pace del nuovo monachesimo penitenzialdietetico. Senza il gusto, senza il piacere del gusto la scienza nutrizionista è monca. Non c'è antagonismo tra la salute e l'onesta voluttà. Onesta voluttà, giusto piacere esigono moderazione e differenziazione dei consumi alimentari e, soprattutto, qualità e genuinità dei cibi. Se è vero, com'è vero, che nella nostra società abbiamo allontanato definitivamente lo spettro della fame, è altrettanto vero che la qualità delle materie prime è spesso compromessa da produzioni massive, da sofisticazioni e dalla perdita di specie genetiche di frutta e di verdura, nonché di razze animali. Siano quindi benedetti, [illegible]rati e gratificati tutti coloro che con passione e sacrifici operano nel campo alimentare esaltando la qualità, difendendo la biodiversità e trasmettendo i saperi ed i sapori del territorio in cui operano. Siano essi contadini o osti, panettieri o vignaioli, salumai e speziali, cioccolatai, confettieri, verdurieri, l'immenso popolo della gola che ci garantisce [illegible] memoria del gusto e una parte importante della nostra identità. Il viaggio che intraprendiamo con «Le strade del gusto» segnala [illegible] dovizia e cura il lavoro e gli indirizzi di questa bella umanità: [illegible]no oltre 2500 le indicazioni in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, di quel Nord-Ovest poco caciaroso e molto operoso. Siamo certi di fare un buon servizio ai lettori de «La Stampa» segnalando questi indirizzi, perché così si valorizza un lavoro prezioso [illegible] grande patrimonio. Certo la qualità e il rispetto per [illegible] lavoro, a volte duro e faticoso, meritano la giusta mercede. Il consumatore curioso, colto e amante delle cose buone deve portare in sé la convinzi[illegible] che la qualità va pagata, non strapagata, ma giustamente pagata. Ecco allora che «Le strade del gusto» si aprono verso un consumatore nuovo e consapevole.



Carlo Petrini presidente [illegible] Slow Food che in collaborazione con «La Stampa» ha realizzato «Le strade del gusto»

Sulla porta maggiore dell'abbazi[illegible] di Telème, di rabelesiana memoria, è scritto quanto segue: «Qui non entrate, pitocchi e avari,/usurai, leccapiatti, mangiagatti,/taccagni, lesinai,/intesi solo ad ammucchiar denari,/mai contenti di quelli già fatti; /curvi e ricurvi sulle vostre ciotole/colme e ricolme a ricontare i mille/ e mille e mille e a far le pile e i rotoli:/ le vostre ragne andate altrove a pendere,/ non vi son merli qui per voi da prendere».

Il sindaco: «Loano sarà trasformata in un grande cantiere»

Lavori sulla passeggiata

Investiti 12 miliardi per il lungomare

LOANO

Circa 35 miliardi investiti in lavori pubblici fra quest'anno e la scadenza elettorale della primavera 2001. Il sindaco polista di Loano, Francesco Cenere, presenta 18-24 mesi di «fuoco» destinati a migliorare gran parte della città. Dice: «Ai cittadini facciamo pagare le imposte ma oggi hanno modo di vedere come spendiamo i loro soldi».

Sono una decina i cantieri in corso o che saranno attivati a breve. Sono ripresi il 13 settembre quelli per il rifacimento (sottoservizi, pavimentazione e illuminazione) del tratto del centro storico fra via Stella e via Cavour (2 miliardi e 400 milioni). Avviati i lavori analoghi fra via Garibaldi, piazza Massena, piazzale Mazzini sino al rifacimento dei marciapiedi di corso Roma (lato palazzi), il costo previsto è di 5 miliardi e 70 milioni. La diga soffolta (costo totale 6 miliardi e mezzo) sarà completata nel giro di pochi mesi. Lavori quasi al termine (750 milioni) per la strada comunale Loano-Verzi. Interventi in corso, per circa 800 milioni, anche all'interno della casa di riposo Ramella. In fase finale anche gli interventi nella scuola materna Simone Stella (285 milioni) dov'è costruita la nuova ala. Cantiere all'avvio (133 milioni) anche per il cimitero delle Berbene (100 nuovi posti), per la facciata della scuole Ramella e per il solaio delle scuole medie di via Foscolo. Entro metà novembre inizierà il rifacimento della passeggiata a mare (50 le ditte in gara) con una spesa di 14 miliardi. Entro l'anno saranno adeguate le tribune del campo Ellena (92 milioni).

Altri 126 milioni saranno spese, da fine mese, per i nuovi impianti di irrigazione delle aree verdi (parco Grossi). Entro l'8 dicembre piazza Resurgo [illegible] rifatta (60 milioni) e sarà intitolata a San Francesco. Nella stessa zona sarà coperto, con tensostrutture, il mercatino degli agricoltori. Ad ottobre saranno iniziati i lavori per i marciapiedi in viale Rimembranze (150 milioni). Fra i lavori da iniziare a breve il completamento (dopo 10 anni) del bocciodromo (2 miliardi) e la nuova caserma dei carabinieri (2 miliardi dal [illegible] ottobre). Cento milioni saranno invece spesi dal Comune per acquistare l'area del campo solare adiacente al residences Loano 2. [a. r.]



Lavori per dodici miliardi per il rifacimento della passeggiata a mare di Loano

Ad Albenga

«Intervenire a Palazzo Oddo»

ALBENGA. La notizia che il Palazzo Oddo (sede di un collegio in cui studiavano, prima dell'ultima guerra, i giovani residenti nei paesini delle vallate) corra il rischio di crollare, ha creato fra gli albenganesi incredulità e stupore. «Possibile che non si tuteli adeguatamente una delle ultime torri alte di Albenga?», ci si chiede con insistenza. La torre di Palazzo Oddo, infatti, è uno dei simboli medievali della città di maggior importanza (viene architettonicamente subito dopo le tre torri centrali e quella dei Lengueglia che si erge sopra piazzetta dei Leoni), sopravvissuta al catastrofico terremoto del 1887.

Soprattutto dovrebbe essere realizzata a breve, come suggerito nel marzo del 1998 dal tecnico incaricato del Comune, ingegner Giovanni Alpa: «Una struttura verticale irrigidente in corrispondenza del cavedio». [r. sr.]

In programma per i gruppi voli charter con la capitale

Da Villanova verso Roma per assistere al Giubileo

VILLANOVA

Inaugurazione del Polo logistico di trasporto merci in collegamento con l'aeroporto milanese della Malpensa ma soprattutto il potenziamento della linea regolare con Roma e nuove destinazioni dei voli. Questo il contenuto di un convegno organizzato per sabato prossimo dalla società di gestione dell'aeroporto villanovese che festeggia indirettamente la piena riuscita del periodo di voli sperimentali sulla Capitale. «Presenteremo la nuova compagnia aerea che effettuerà i voli su Roma: si tratta della Sifly che userà come vettore l'ATR 42 capace di 46 posti», afferma il colonnello Gianni Carbone, responsabile del settore marketing dello scalo aereo della Riviera di ponente.

Spiega ancora Carbone: «Dal primo ottobre, data in cui inizieranno i nuovi voli con partenza alle ore 7,20, si potrà raggiungere (con scalo tecnico a Ciampino) Palermo, Ancona, Lamezia Terme, Lampedusa, Pantelleria e Perugia. Entro novembre poi si potranno raggiungere anche Napoli e Milano Linate senza doversi nuovamente sottoporre a check-in. Il controllo bagagli avverrà solamente dall'aeroporto di partenza, cioè a Villanova». Sino ad oggi non venivano effettuati voli aerei nel fine settimana, invece dal primo di ottobre si potrà volare verso la capitale tutti i giorni. Per incentivare il turismo del fine settimana, anche in vista del Giubileo, l'aeroporto propone dei «pacchetti viaggio» per famiglie o per gruppi. Ci saranno voli charter, con partenza da Villanova, diretti verso molte destinazioni in Italia. Presenzieranno al convegno il vicepresidente della Regione Graziano Mazzarello, il presidente della Provincia di Savona Alessandro Garassini e il suo collega della Provincia di Imperia Gabriele Boscetto. [r. sr.]



Gianni Carbone direttore marketing

NOTIZIE FLASH

ANDORA

Chiusa al traffico le strade di via Rollo

Da oggi verrà chiusa al traffico per lavori via Immacolata, una delle due vie in salita che portano alla frazione di Rollo. L'intervento (di allargamento del tratto iniziale della strada) durerà circa un mese. [m. br.]

[illegible]

Rissa fra due famiglie denunciati dai carabinieri

Rissa fra due gruppi familiari sulla passeggiata a mare. Le due parti contrapposte erano costituite dalla famiglia di un commerciante e da una famiglia di un bagnino. L'inizio del contrasto pare sia stato costituito da futili motivi. Nella zuffa sono volati, oltre agli insulti, schiaffi e spintoni. I cinque partecipanti alla zuffa (alcuni dei quali contusi) sono stati denunciati. [r. sr.]

[illegible] L.

Ancora interventi per i nidi d'insetti

Quello dei calabroni è stato uno dei problemi dell'estate. Ancora nelle ultime [illegible] ore i vigili del fuoco di Finale Ligure hanno effettuato una serie di interventi nel comprensorio per eliminare pericolosi calabroni annidati in abitazioni private. [a. r.]

CALICE L.

Una nuova scuola materno-elementare

La giunta di Calice Ligure ha dato l'incarico per la progettazione della sopraelevazione della scuola materna-elementare e per la realizzazione della palestra (300 milioni). In attesa di nuovi lavori, per almeno un'anno, una sezione è ospitata in un prefabbricato. [a. r.]

[illegible]

Piano di interventi per frazioni Poggio e Borgo

Intervento di sistemazione idraulico-forestale lungo il rio Rama a valle di frazione Poggio e del vecchio Borgo di Balestrino. E' uno dei progetti del programma triennale delle opere pubbliche della Comunità montana del Pollupice (spesa prevista 210 milioni). [a. r.]

[illegible] L.

Un giorno in bicicletta sull'altipiano delle Manie

Conto alla rovescia per la «24 ore di Finale», manifestazione a livello mondiale di mountain bike che si terrà il 2 e il 3 ottobre sull'altopiano delle Manie. Nei primi tre giorni del mese ci saranno numerose e prestigiose manifestazioni collaterali con alcune migliaia di presenze. [a. r.]

Al centro dell'udienza il mercato della prostituzione di Albenga

Processo a un presunto clan

Tra le accuse, anche due tentati omicidi

SAVONA

Processo al presunto racket che avrebbe tentato di acquistare lo spazio sul mercato del sesso di Albenga controllato da un altro presunto racket. In aula solo presenti soltanto due imputati: gli altri sono tutti irreperibili.

Sono Dritan Nazarko e Ardian Verdha. Il primo è sospettato di essere il capo del gruppo, per il quale viene contestata l'associazione a delinquere ai fini dello sfruttamento della prostituzione. Ma anche di essere il mandante di due tentati omicidi, quelli di un tassista di Albenga e quello della prostituta russa Mascia Romanova; il secondo di essere l'esecutore di uno e mandante con Nazarko dell'altro.

Il castello accusatorio poggia sulle dichiarazioni rese dalle scampate vittime. Per Mascia Romanova è in corso una rogatoria internazionale, che prevede però tempi lunghi. Il tassista di Albenga è comparso invece in aula. Ieri è stata completata la sua deposizione, il fuoco di fila delle domande del pm Alberto Landolfi, ma soprattutto del collegio difensivo. «E' caduto in molte contraddizioni - ha detto l'avvocato Attilio Bonifacino, che assiste Verdha. Ha cambiato più volte [illegible], fornendo da un'udienza all'altra risposte diverse alle stesse domande. Infarcite da tanti "non so" e "non ricordo"». La difesa ha cercato di smontare il teste, che riconosciuto Ardian Verdha da una foto segnaletica. «In un primo tempo aveva dichiarato di averlo visto per la prima volta soltanto la sera del presunto tentato omicidio, quando lo ha fatto salire sul suo taxi. Successivamente, ha detto che lo aveva già visto prima. Quando gli è stato chiesto perché aveva negato di averlo visto in precedenza, ha risposto con un "non so"».

I difensori contestano tutti gli addebiti. L'associazione a delinquere, innanzitutto: se cade il legame tra Nazarko e Verdha, cade anche l'ipotesi di mandante ed esecutore dei tentati omicidi. E l'accusa di sfruttamento delle ragazze. Ma questo processo è importante anche per un altro procedimento, quello per l'omicidio della prostituta albanese Donika Hoxhollari. Nazarko e Verdha sono indagati anche per questo delitto: secondo l'accusa, avrebbero ordito per dare una lezione al presunto clan rivale, capeggiato da Enea Prifti, che avrebbe gestito Donika. Ma se cade l'ipotesi del clan Nazarko, allora cade anche l'accusa per l'omicidio Donika. [f. p.]



Donika Hoxhollari, uccisa ad Albenga

L'uomo è accusato di aver molestato una bimba di Andora

Arresti domiciliari al pedofilo

Il gip ha ascoltato ieri il pensionato

ANDORA

Il giudice per le indagini preliminari Florenza Giorgi ha convalidato lo stato di arresto ma, per problemi d'età e di salute, ha deciso che il presunto pedofilo di Cervo possa usufruire degli arresti domiciliari. La decisione ieri mattina in tribunale a Savona. L'uomo, 69 anni, soggetto a cure insuliniche, è stato ascoltato dal giudice. Assistito dal suo avvocato, un legale di Matera, città di origine, ha in parte confermato le attenzioni verso la bimba di dieci anni ma ha respinto l'accusa di averla voluta molestare sessualmente. Un tesi che il giudice per le indagini preliminari dovrebbe aver solo in parte accolto visto che, nonostante gli arresti domiciliari, ha comunque deciso per la convalida dell'arresto. I benefici sono stati concessi perché l'uomo sta per raggiungere i 70 anni, età dove non è più possibile restare in carcere se [illegible] per gravi [illegible], [illegible] è sottoposto a terapia insulinica che, in qualche modo, non è compatibile con la vita in carcere.

L'episodio che aveva portato il pensionato in carcere risale al 18 settembre. L'uomo, secondo l'accusa, avrebbe seguito una bimba di dieci anni nel portone di casa e, salendo con lei in ascensore, avrebbe cercato di abusare. Solo la reazione della piccola avrebbe scongiurato il peggio. Il pensionato era stato poi arrestato dai carabinieri prima che riuscisse a fare rientro nella sua abitazione a Cervo. In caserma aveva respinto ogni addebito ma una serie di controlli incrociati avevano portato al suo fermo e al successivo arresto. [s. p.]

LOANO

Falsa banca, 4 a giudizio

E' Mauro Zanella, laureato in legge, consulente legale di Antonio Fameli, il quarto indagato per la vicenda della falsa banca croata che sarebbe servita per una truffa ai danni di ignari acquirenti di un albergo trasformato in alloggi a Borgio Verezzi. Il nome di Zanella si aggiunge a quelli dello stesso Antonio Fameli, dell'ex commercialista alassino Gianni Grollero e del consulente finanziario milanese Antonio De Rosa. I quattro, con accuse diverse, sono stati rinviati a giudizio dopo una indagine della procura di Savona. L'accusa sostiene che Fameli (attualmente detenuto ad Opera) avrebbe acquistato, a prezzi irrisori, falsi titoli per miliardi di una inesistente banca croata e li avrebbe «girati» a garanzia degli acquirenti degli appartamenti che avrebbero dovuto essere realizzati nell'immobile. I risparmiatori si sarebbero trovati con un pugno di mosche. [s. p.]

Ieri mattina ad Albenga

Giovane arrestato per tentato furto [illegible]

ALBENGA. E' stato arrestato per tentato furto aggravato, possesso di oggetto atto ad offendere e di strumenti di effrazione. E così finito in prigione G.C., 31 anni, residente ad Albenga, poiché sorpreso, grazie ad una tempestiva telefonata di un testimone oculare del tentato furto, con le mani nel sacco, o meglio con le mani che stavano trafficando attorno al tappo del serbatoio di un'auto parcheggiata in via Michelangelo. L'auto era di proprietà di M.G., 44 anni, di Albenga. L'intervento è stato estremamente tempestivo da parte della Pattuglia del Nucleo Operativo e Radiomobile di Albenga, a cui era stato dirottato in tempo reale l'allarme dato dal cittadino per telefono. Per giustificare la sua posizione, l'arrestato, che portava con sé un coltello a serramanico ed un attrezzo multiplo atto allo scasso, si è giustificato adducendo dei pretesti banali e poco credibili. [r. sr.]

Approvati dal Consiglio

Il Comune di Finale finanzia progetti per il Salvador

FINALE L. Il Comune di Finale Ligure, come lo scorso anno, «si impegna a destinare una parte del proprio bilancio a sostegno di un progetto di cooperazione allo sviluppo con i paesi poveri». E' una delle conclusioni contenute nell'ordine del giorno approvato l'altra sera dal Consiglio comunale finalese al termine del dibattito sul «Ruolo della società civile globale e delle comunità locali per la pace, un'economia di giustizia e la democrazia internazionale». I consiglieri comunali hanno anche deciso di destinare tutti i loro gettoni di presenza, sino a fine anno, a favore di uno progetto di cooperazione. Alla serata era presente anche Maria Luisa De Martinez delegato del Salvador e alcuni parlamentari liguri. Ribadita infine anche «la necessità di estinguere i debiti dei paesi più poveri». [a. r.]

Morelli incompatibile per le sue attività professionali: avrà altre deleghe

Andora, un «rimpasto» in giunta

Cambia l'urbanistica, colpa delle nuove leggi

ANDORA

Oltre che ad Alassio il cambio della guardia ai «lavori pubblici» interessa anche Andora. L'assessore Paolo Morelli, che fino ad ora per cinque anni ha avuto la delega, a causa di una recente legge sull'«incompatibilità di incarichi» (divenuta esecutiva il 21 agosto), è costretto ad abbandonare. Continuerà comunque a mantenere le altre deleghe. L'assessore-geometra Paolo Morelli, titolare di uno studio ad Andora in qualità di libero professionista, continuerà ad occuparsi di «agricoltura» e «frazioni» acquistando (dall'assessore Romolo Arrìu) anche la delega per i «consorzi». I lavori pubblici saranno quindi di competenza del sindaco di Andora Pierluigi Pesenti. Per lo stesso motivo, nei giorni scorsi ad Alassio, l'assessore ai lavori pubblici, urbanistica ed edilizia privata Marco Melgrati ha passato le sue deleghe al sindaco Roberto Avogadro. [m. br.]

[illegible]

«Cattaneo deve dimettersi»

L'assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici, Walter Cattaneo (Lega Nord), deve dimettersi perché incompatibile. E' quanto sostengono in una lettera al sindaco di Pietra, Giacomo Accame, e al prefetto di Savona, i capigruppo della minoranza Mario Carrara, Romano Rembado e Carlo Scrivano. Spiegano: «La norma di legge, peraltro proposta e sollecitata in sede di discussione parlamentare proprio dalla Lega, afferma che i componenti le giunte comunali competenti in materia di urbanistica, edilizia e lavori pubblici, devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrati. L'architetto Cattaneo è titolare a Pietra di un avviato studio tecnico e svolge da anni attività di progettista. La legge non prevede eccezioni o situazioni derogatorie in cui si possa arrivare tramite dichiarazioni unilaterali dei soggetti interessati. Nel caso del nostro assessore sarebbero comunque ben difficilmente sostenibili». Questa situazione sarebbe secondo la minoranza «in contrasto con la legge con il probabile insorgere di reati». «Potrebbero essere inoltre invalidati gli atti della giunta», concludono e si riservano di rivolgersi «agli organi istituzionali superiori nonché a quelli di giustizia». Pochi giorni fa il sindaco Accame aveva detto che Cattaneo non è incompatibile, [illegible] da lui stesso [illegible] scritto, perché non esercita l'attività privata sul territorio pietrese. [a. r.]

Croce Rossa e Comune aprono sottoscrizione

Alassio lancia un appello per una nuova ambulanza

ALASSIO

«Mi appello alla sensibilità dei cittadini per aiutare i volontari della sezione della Croce Rossa di Alassio nell'acquisto di una nuova ambulanza per le emergenze».

Monica Zioni, assessore alle politiche sociali, spera che il 2000 possa aprirsi con un passo in avanti sul fronte del soccorso locale che ha bisogno continuamente di essere aggiornato alla luce delle nuove e più efficienti tecnologie.

«L'aggiunta di un nuovo mezzo attrezzato potrà solo migliorare il già ottimo servizio svolto dai volontari del soccorso ed andare a beneficio di tutta la collettività che è ben consapevole dell'importanza del lavoro svolto ogni giorno con impegno e dedizione dai volontari».

E ancora: «Sono certa della disponibilità di molte persone, anzi le invito a fare un versamento presso la sede alassina della Cri in via Sibelli Bogliolo 7», ha spiegato l'assessore Zioni. Finora sono stati raccolti più di 21 milioni per realizzare un antico progetto. Ne mancano ancora molti però per arrivare all'acquisto della costosa ambulanza. Per contribuire all'iniziativa si può telefonare allo 0182/640089-645821. [m. br.]



L'assessore Monica Zioni è intervenuta sul problema del potenziamento della Croce Rossa di Alassio

2/99

STELLA CORTESIA
LA STAMPA

ALASSIO
*** **Hotel Bel Sit**
Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060
Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV, telefono, frigo.
Terrazza / solarium.
Biciclette gratuite. Servizio fax.
Spiaggia convenzionata.
Confortevole, moderno, signorile. L'Hotel è situato direttamente sul mare nella zona panoramica più bella di Alassio.

ALASSIO
**** **Europa & Concordia**
P.zza Partigiani, 1 - Tel. 0182/643324
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia, garage.
Centralissimo a due passi dal mare.

ALASSIO
**** **G.H. Mediterranee**
Via Roma, 63 - Telef. 0182/642564
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, palestra, parcheggio coperto. *Sulla riva del mare. Cucina internazionale.*

[illegible]
*** **Residence Le Dune**
Via Aurelia, 46 - Telef. 019/6988184
Ristorante e bar.
Appartamenti mono e bilocali completamente arredati.
Camere con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, giochi bimbi, sauna.
Spiaggia privata con pedalò.
Parcheggio coperto.
Il residence per mamma e bimbi. Più privacy e tanta libertà, direttamente sulla spiaggia. Approvvigionamento con possibilità di servizio a domicilio.

ALASSIO
*** **Hotel West End**
Via Roma, 42 - Telef. 0182/642230
Ristorante e camere climatizzate, bar, TV, telefono, servizio fax, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto.
Scelta di menù, cucina tradizionale. Completamente rinnovato in posizione incantevole e tranquilla sul lungomare.

ALASSIO
*** **Hotel Al Mare**
Via Boselli, 24 - Telef. 0182/472177
Ristorante, bar, camere ventilate, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, spiaggia e campo golf convenzionati.
Direttamente sul mare. Aperto tutto l'anno. Serata danzante settimanale. Cucina tipica ligure e nazionale.

[illegible]
*** **Piccolo Hotel**
Via Lagorio, 25 - Tel. 019/990015
Ristorante, bar, telefono, servizio fax, terrazza, parcheggio.
A due passi dal mare. Cucina tipica ligure collaudata da 26 anni.

ALASSIO
*** **Hotel Cortinovis**
Via L.da Vinci, 248 - Tel. 0182/642097
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, servizio fax, terrazza, spiaggia e parcheggio convenzionati.
Menù a scelta, colazione a buffet.

ALASSIO
*** **Hotel Danio Lungomare**
Via Roma, 23 - Telef. 0182/640683
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, spiaggia privata.
Ristorante alla carta aperto al pubblico in terrazza sul mare. Specialità marinare. Cucina ligure.

[illegible]
*** **Hotel La Gallinara**
Via Piave, 66 - Telef. 0182/53086
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia convenzionata.
Hotel moderno dotato di ogni confort. In posizione panoramica a 300 metri dal mare e dal centro storico.

ALASSIO
** **Hotel Albarosa**
Via Salva, 7 - Telef. 0182/640640
Bar, TV, telefono.
Parco privato, terrazza / solarium.
Spiaggia convenzionata.
Parcheggio.
Serate con animazione nei mesi di luglio e agosto. L'Hotel è situato in zona tranquilla a 200 metri dal mare. Squisita cucina tipica ligure.

LAIGUEGLIA
**** **Hotel Splendid**
Piazza Badarò, 3 - Tel. 0182/690325
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, servizio fax, cassaforte, phon in camera, terrazza, piscina, parco e spiaggia privati, parcheggio coperto, bici a noleggio. *Antica casa patrizia del 1300 situata nel centro storico. Menù nazionali ed internazionali.*

[illegible]
*** **Hotel Moresco**
Via Aurelia, 96 - Tel. 0182/89141
Sala ristorante climatizzata, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, biciclette gratis, terrazza/solarium, spiaggia convenzionata.
Splendida posizione sulla passeggiata a mare di Levante. Ampio dehor fiorito.

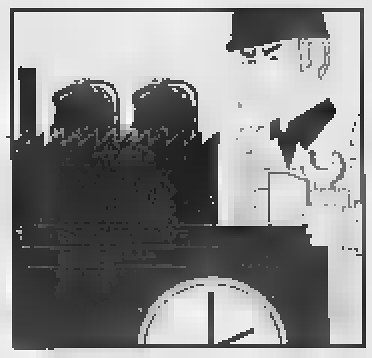
[illegible]
*** **Hotel Garden**
Via Aurelia, 60 - Telef. 0182/88678
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, biciclette, parcheggio, spiaggia convenzionata.
Ambiente accogliente e famigliare. Vista mare, aperto tutto l'anno. Gestione e cucina curate dai proprietari.

[illegible]
*** **Hotel Garden**
Via Torino, 7 - Tel. 0182/690021 - fax 690273
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza.
Situato a 20 metri dal mare. Splendida vista sull'isola Gallinara dall'ampia terrazza.

LAIGUEGLIA
*** **Hotel Villa Ida**
Via Roma, 90 - Telefono 0182/690042
Ristorante, bar, TV, telefono, giardino, terrazza, giochi bimbi con baby club, spiaggia convenzionata, parcheggio.
In posizione centrale a 40 mt dal mare.

ANDORA
*** **Hotel Galleano**
Via Fontana, 12 - Tel. 0182/89624
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, spiaggia privata, parcheggio coperto.
Situato a soli 200 metri dal mare. Organizziamo divertenti e cordiali serate musicali sotto le stelle.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.



A Cengio il clima è molto teso. I lavoratori hanno abbandonato i corsi di riqualificazione

I cassintegrati: «Ora vuoteremo il sacco»

Minacciano di mettere in piazza i segreti dell'Acna

Mauro Camolrano

CENGIO

«D'ora in poi non staremo a prenderci le bastonate in silenzio. Ma, se vuotiamo il [illegible] questa volta non saremo certo noi a rischiare le denunce!».

Clima da guerriglia all'Acna. Una guerriglia che, però, questa volta non ipotizza barricate e manifestazioni, ma la minaccia dei cassintegrati: «O verremo trattati con dignità, o apriremo tutti gli armadi accuratamente tenuti sbarrati in questi anni e butteremo in piazza gli "scheletri" dell'Acna. Vedrete: quella del muro di contenimento del percolato, definito un colabrodo, [illegible] è che la punta dell'iceberg».

Il tutto è iniziato ieri mattina, quando, dopo le ennesime voci contraddittorie sulla cassa integrazione, è scoppiata la rabbia dei 140 cassintegrati che hanno lasciato le aule dove si svolgevano i corsi.

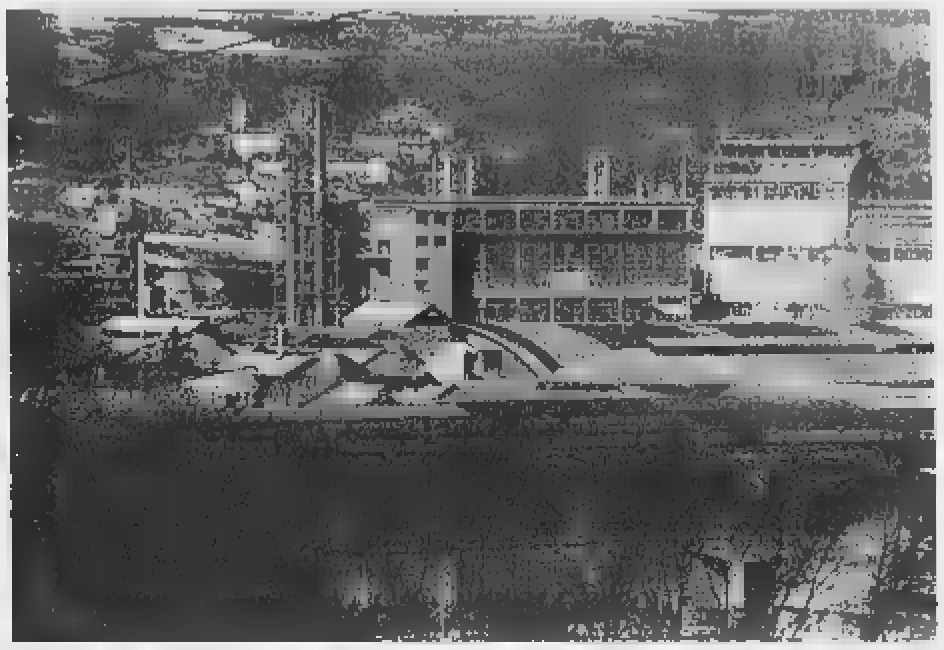
La prima intenzione era quella di fare picchettaggio ai cancelli fino a quando non si sarebbe ottenuto [illegible] incontro con il commissario governativo Stefano Leoni (che avverrà questa mattina). Poi la protesta rientrava, ma gli [illegible] docenti della Provincia testimoniano «il clima davvero pesante», pur sottolineando come i lavoratori «si sono sempre comportati [illegible] estrema civiltà nei nostri confronti».

Difatti, poco dopo, i 140 cassintegrati abbandonavano nuovamente le aule e si dirigevano verso i cancelli, che i guardiani si affrettavano a sbarrare, per chiedere un incontro con la direzione. Incontro che il direttore, Salvati, dopo qualche minuto di smarrimento, concedeva, per poi partire alla volta di Milano.

Spiegano i cassintegrati: «Non sappiamo nemmeno a quanto ammonterà la cassa integrazione, nonostante se ne parli da ormai [illegible] mesi; [illegible] l'ammontare dell'integrazione per i corsi, [illegible] quale sarà il nostro futuro. Vogliamo delle risposte».

Una situazione, quindi, davvero pesante, anche perché diventa difficile da gestire per l'evidente scollamento con il sindacato. Se una minoranza, infatti, invita ancora il sindacato «a sostenerci, approfittando di quest'ultima occasione per riacquistare credibilità»; i più si dichiarano «stufi di essere presi in giro dal sindacato, nel quale [illegible] abbiamo più alcuna fiducia».

Aggiungono: «Proprio per questo abbiamo nominato due rappresentanti per ogni classe che difendano davvero i nostri interessi, e non si limitino al consueto teatrino come coloro che, l'altro giorno, abbiamo fischiato».



I lavoratori dell'Acna collocati in cassa integrazione contestano i sindacati e si dicono estremamente preoccupati per il loro futuro. Ieri hanno dato inizio ad alcune manifestazioni di protesta e ottenuto un incontro con il direttore della fabbrica

La Paleta è ok

Un'area adatta a nuove aziende

CARCARE. «La Paleta è appetibile quanto le aree ex Agrimont, anzi, per certi versi anche di più, perchè si tratta di un'area "vergine" e che può quindi prestarsi ad insediamenti che, invece, a Cairo non trovano le opportune condizioni». Ad affermarlo è il sindaco, Franco Delfino che, in un certo senso, contesta l'ordine di priorità finora imposto e che vedrebbe al primo posto la necessità di completare gli insediamenti nelle aree ex Agrimont, per poi passare ad altri siti, come, appunto, la Paleta. Sia chiaro, quella del sindaco di Carcare non è una polemica, nè una «sfida» a Cairo, ma [illegible] constatazione «che Cairo, proprio per la presenza di industrie come la Cokitalia, l'Elettrosiderurgica o le Funivie, ha dovuto rinunciare a certi insediamenti nel settore alimentare, così come nell'alta tecnologia. Aziende che, invece, potrebbero ottimamente inserirsi nell'area della Paleta che, quindi, potrebbe divenire complementare a quella di Cairo». [m. ca.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Anziano s'impicca in camera da letto

Un pensionato di 76 anni si è tolto la vita impiccandosi nella propria camera da letto. Il dramma si è consumato ieri mattina in un appartamento nel centro storico di Cairo Montenotte. A far la tragica scoperta è stato il figlio del suicida, che ha subito avvertito i carabinieri. L'anziano, vedovo da poco tempo, non ha lasciato alcun messaggio. [l. b.]

ALTARE

Autostrada chiusa in seguito a lavori

Dalle [illegible] di stasera e sino alle 6 di domani l'autostrada Sv-To nel tratto compreso tra Ceva e Altare rimarrà chiusa al traffico per una serie di interventi legati al raddoppio. Il provvedimento verrà adottato anche domani sera. [l. b.]

MILLESIMO

Da oggi in paese la Festa del tartufo

Prende il via oggi, nel centro storico di Millesimo, la settima edizione della «Festa nazionale del tartufo». In programma, oltre all'esposizione di tartufi e prodotti tipici locali, anche musica, spettacoli teatrali e mostre. La manifestazione si concluderà domenica. [l. b.]

CAIRO M.

Le firme contro gli stipendi d'oro

Anche a Cairo si raccolgono le firme contro «lo scandalo degli stipendi d'oro e dei salari da fame». Il circolo Assandri di Rifondazione Comunista, organizzerà, sabato pomeriggio, in piazza Stallani, un tavolo di sottoscrizione della petizione a sostegno della proposta presentata dai parlamentari del partito «affinchè venga stabilito un più equo rapporto fra le retribuzioni minime e quelle massime nel settore pubblico». [m. ca.]

I bus non tengono conto dell'inizio anticipato delle lezioni

Liceo in rivolta per gli orari

Forti disagi per gli studenti pendolari

CARCARE

I genitori degli studenti del Liceo contestano il nuovo orario. La polemica che, se non si chiarirà, alcuni intendono portare sino al Provveditorato, parte dall'inizio anticipato delle lezioni deciso dai collegi competenti e dal nuovo preside, Vincenzo Andreoni. Sostiene un genitore: «Da quest'anno gli studenti devono entrare alle 8, invece che alle 8,20 come nel passato, e, attraverso ore di 50 minuti, arrivare [illegible] alle 13,15. Un orario, secondo noi, che non combacia con quello dei mezzi pubblici, visto che la corriera dell'Acts, dopo un tortuoso percorso che la porta a Cengio, Millesimo, Piana, Dego e Cosseria, giunge a Carcare alle 8.10. Inconveniente che si ripete anche al ritorno, con il bus che parte prima della fine delle lezioni». Uno scompenso di pochi minuti che, però, per i genitori rischia di significare il dover [illegible]compagnare ogni giorno i figli a scuola in auto. Il preside, però, minimizza: «Il nuovo orario è stato varato per eliminare i rientri pomeridiani e quindi venire incontro, per comodità, ma anche economicamente, alle famiglie degli studenti che arrivano da fuori, e che sono la maggioranza. Per quanto riguarda la discordanza degli orari, l'Acts ci ha assicurato che le necessità degli studenti verranno coperte in modo idoneo e ritengo che gli attuali disagi siano semplicemente dovute ad un naturale periodo di "rodaggio"». [m. ca.]



Il liceo Calasanzio di Carcare

Nelle Medie

Pallone elastico non solo latino

MILLESIMO. Dal latino al pallone elastico. Gli studenti delle scuole medie di Millesimo, Calizzano e Cengio potranno [illegible]gliere quali attività svolgere oltre quelle previste dal programma didattico. Un'ampia gamma di materie e disciplime che vanno dall'insegnamento del latino e dell'inglese, al laboratorio multietnico, passando attraverso sport come il «balon», pallamano, nuoto e tennis, per arrivare alla musica, alla lavorazione di materiali, al teatro sino all'informatica.

Saranno i ragazzi a selezionare i corsi cui intendono partecipare da quest'anno. Perchè i tre istituti, che fanno capo ad un unico plesso alla cui guida è stata nominata preside Maria Teresa Gostoni, rientrano nelle mille scuole italiane dove si attuerà il progetto «Autonomia». Il programma, presentato a Calizzano [illegible] l'altra sera a Millesimo e che domani verrà illustrato a Cengio, prevede, appunto maggiore autonomia, dove la collaborazione tra insegnanti, studenti, genitori [illegible] enti locali sarà il filo conduttore. Non solo, ma fra le innumerevoli attività, che in gergo scolastico vengono chiamate «extracurricolari», so[illegible] previsti anche interscambi con scuole straniere. I ragazzi avranno la possibilità di soggiornare in altre nazioni, si pensa alla Francia, ospiti di famiglie, per offrire loro l'opportunità di imparare la lingua, conoscere i loro coetanei e gli usi d'Oltralpe.

Per quanti frequenteranno le lezioni di teatro è in program[illegible] l'allestimento di spettacoli che verranno poi presentati in altre scuole italiane. Insomma, piccoli attori in tournée. Un progetto ambizioso per realizzare il quale è fondamentale la collaborazione delle famiglie. I genitori possono, ad esempio, proporre e gestire corsi. A Calizzano alcuni hanno dato la loro disponibilità per organizzare lezioni sulla lavorazione del legno e [illegible] altri materiali. Anche mamma e papà potranno salire in cattedra. [l. b.]

Altare: via libera dal Consiglio comunale

La residenza anziani sarà presto riparata

ALTARE

Nominato il nuovo rappresentante della maggioranza consiliare del Comune di Altare nell'ambito della Comunità montana «Alta Val Bormida». L'incarico è stato affidato al sindaco Idalda Brondi, che succede al dimissionario Bruno Steccolini. La surroga è stata approvata l'altra sera nel corso del Consiglio comunale.

Una riunione in cui sono stati discussi alcuni progetti e una serie di variazioni relative al bilancio di previsione riferito a quest'anno.

Fra gli interventi di carattere pubblico, è stato approvato, con due astensioni e il voto contrario di rappresentati della minoranza, il progetto preliminare per la realizzazione di un nuovo parcheggio in via Roma. Un programma di intervento che già, mesi fa, era stato oggetto di una sorta di referendum, indetto dall'amministarzione comunale, per conoscere il parere dei residenti. Un sondaggio effettuato attraverso apposite schede, da cui è emerso che la maggior parte di quanti hanno aderito all'iniziativa è favorevole alla costruzione di un nuovo spazio riservato alle vetture. Si tratta di un parcheggio che, complessivamente, come ha più volte spiegato il sindaco, prevede la realizzazione di una decina di posti-auto.

E' stato approvato, invece, all'unanimità il progetto relativo al completamento della copertura dell'edificio S.Annunziata. Dice il vicesindaco Eldo Schinca «Si tratta di un intervento che avrà un costo complessivo di 22 milioni e che permetterà di concludere i lavori di ristrutturazione e sistemazione della struttura». Struttura dove, oltre alla chiesa, è ospitata anche la residenza per anziani.

Nel corso della riunione del Consiglio comunale, inoltre, è stata effettuata una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi inseriti nel bilancio previsionale '99. Infine, si è parlato del piano stralcio relativo all'assetto idrogeologico. [l. b.]

In località Chiappella

Cairo, un'anziana truffata di 8 milioni da un falso medico

CAIRO M. Ancora un'anziana truffata. Vittima del raggiro, B.C., ottantacinquenne residente in località Chiappella, alla periferia di Cairo, derubata di circa 8 milioni. Il copione è il solito, molto simile a quello già utilizzato da quella che era stata definita «la banda del giovedì» per l'abitudine di colpire durante il giorno di mercato. [illegible] e due donne, spacciandosi per medici ed assistenti sociali, hanno offerto un passaggio in auto all'anziana. Una volta a casa, hanno convinto la donna a mostrare loro il denaro che possedeva per eseguire alcuni controlli. Una volta scoperto il [illegible]diglio del contante, mentre l'uomo distraeva la vecchietta con la scusa di una veloce visita medica di controllo, una delle complici sgattaiolava fuori dalla stanza e si impossessava del denaro.

Ed ancora una volta i vigili di Cairo, dove la donna ha denunciato il furto, rivolgono [illegible] appello agli anziani perchè usino maggiore prudenza verso gli sconosciuti. [m. ca.]

E' un buon momento per l'artista valbormidese reduce da mostre all'estero

Le opere di Scaiola sotto il Vesuvio

Il pittore cairese espone a S.Giorgio a Cremano

CAIRO M.

Soggiorno partenopeo per il pittore Giuseppe Scaiola, o meglio per le sue opere. Sino al 2 ottobre, infatti, le sue tele, realizzate fra l'89 e quest'anno, di cui alcune inedite ed altre eseguite appositamente per questa mostra, saranno esposte al Centro studi «La Fayette» di San Giorgio a Cremano, in provincia di Napoli. La mostra, dal titolo «Eclettismo segnico», è curata dal critico Maurizio Vitiello.

Una mostra in cui l'artista, di origine cairese, presenta una serie di opere particolrante interessanti, scelta che come afferma il critico, «delinea in modo essenziale gli indirizzi di una ricerca indubbiamente originale, sia sul piano poetico, sia su quello formale».

E aggiunge: «Da abile regista della semplicità, Scaiola lavora e incamera le variabili del reale, coglie impressioni ottiche e sceglie battute circostanti che conduce e trasforma in eperienze visuali».



Il pittore cairese Giuseppe Scaiola

Opere del pittore cairese, sono presenti in vari musei italiani e stranieri, quali il Museum Bochum, il Ludwig di Colonia, lo Sprengel di Hannover, la Galerie der Stadt Stuttgart di Stoccarda e il Kunstmuseum di Bonn, solo per citarne alcuni.

Un artista dall'attività ultraventennale, di cui Dieter Ronte ha scritto: «Scaiola cerca la verità dell'immagine come immediatezza, come dissero i pittori del gruppo Brucke nel loro manifesto nel 1906: immediatamente e genuinamente».

E ancora: «I suoi quadri non tentano di essere copie della natura, l'artista non vuole l'illusione sulla tela, la terza dimensione illusoria sulla superficie del quadro a due dimensioni».

Per Ronte, i temi di Scaiola «si legano, si librano, [illegible] nuovi limiti al quadro, che sinora [illegible] sono mai stati formulati nella loro conoscenza dell'arte del ventesimo secolo, [illegible] meglio dell'arte moderna, ovvero da Piero della Francesca a Duchamp. Egli elabora questa conoscenza in maniera operativa». [l. b.]

Danze sudamericane al Tropicana di Loano, si balla sotto le stelle alle Vele

E' la notte del via al «Dynamica»

S'inaugura questa sera la discoteca ad Andora

Inaugurazione della discoteca Dynamica di Andora e apertura stagionale al Tropicana Club («Red bull night») di Loano, si balla ancora a Le Vele di Alassio. Questa la notte.

VARAZZE Ritrovi in musica all'Invidia, all'Hamburger Boy e al Mister Drake.

[illegible] L. Ritrovi all'Hurricane Bar, all'Intradeio, al Durty Nelly's, al Charlie Max e Al Baraonda.

ALBISSOLA M. Musica al Biblo's, al Frends e al Testa.

ALBISOLA S. Ritrovi al Clipper pub, al Med, al Pilar e al Portichetto.

CARCARE Ritrovi al Green Pub, al Blues Pub e alla gelateria Crespi.

CAIRO M. Musica e ritrovo al Re Pub e al Fox bar.

MILLESIMO Ritrovo al Cabaret e al Dylan Dog.

DEGO Ritrovo all'Airone Nero.

CENGIO Ritrovi al bar Mario, al Veliero e al Cantuccio.

[illegible] Ritrovo al Bar De Nei.

SAVONA Musica e ritrovi nei locali della Vecchia Darsena. Enoteca Malvasia in via Pia aperta sino all'una di notte.

VADO L. Musica al Daubaci. Ritrovo al Nikaro e allo Zodiaco.

[illegible] Ritrovo al Caffè del Centro.

SPOTORNO Messaggerie alla Cambusa. Ritrovo al Biblo's e al bar Roma.

FINALE L. Giovedì dancing all'El Patio con l'orchestra, il locale è stato rinnovato. Musica all'Agora di Gorra e al discobar Baquito. Ritrovo al Niky Night e al Trocadero. Ritrovo al Clipper.



Il dj Angelo Raimondo al Dynamica

PIETRA L. Ritrovo all'Iguana, al Soleluna e allo Wave. Dancing al Malibu. Karaoke al Dolphin's. Discobar Evasioni Latine.

LOANO Al Tropicana dalle 23 Dj Stefano Pain «Red Bull Night». Serata all'insegna dei ritmi latini al Fermento Club (Dj Lansito). Liscio al Saitta e al Manhattan Inn. Ritrovo al Calderone del Dagda, Happy Caffee, al Marinella e all'Atravirago. Messaggerie al Poseidon.

[illegible] Ritrovo al pub L'Ultima Ora e a La Piazza Pub.

TOIRANO Ritrovo al Piazza Pub e al Blade Runner.

CERIALE Orchestra I Fox al dancing Ippocampo. Ritrovo al Rouge et Noir.

ALBENGA Animazione al Jammin' discopub. Discobar e giochi al Rock Bank Caffè. Ritrovi al Caprice, Il Ritrovo, al Maxim', alla Città Vecchia e al John Smith Pub.

ALASSIO «Sambuca, cozze e rock'roll» al Mezzaluna con Jimmy Sambuca. Musica all'Halloween. Serata in discoteca con dj a Le Vele. Musica al The Victorian, a El Galeon e al Mozart. Nando Rizzo live al Cabaret. Ritrovi al Mamma Mia, al Boccaccio, ai Magazzini dell'Olio, al Manila, al Gallo George, al Fred Music Bar, al Caffè del Corso, la Tavernetta, al Bar L'Angolo Internet Cafe e allo Zanzibar.

LAIGUEGLIA Ritrovo all'Happy Night e al Zaza Caffè. Discoteca a al Flamengo.

ANDORA Inaugurazione della discoteca Dynamica (ex Meta di Notte) con Angelo Raimondo e Bruno Le Kard dj. Liscio e revival con l'orchestra Fulvia e Bruno al dancing Il Timone. Ritrovi al Mata Mua, al Cafè De Mar, al Caffè Doria, al Bt Below. A la Casa del Priore piano bar.

[illegible] Giovedì live al bar Lo Stress con «La Compagnia del Blasco». [a. r.]

La lap dance

I sexy show del Gasoline

MILLESIMO. Strip-tease e lap dance, tutto al femminile, stasera, al «Gasoline Road Pub» di Millesimo. Dalle 22.30, in pedana saliranno professioniste della seduzione. E, almeno per la Val Bormida, si tratta di uno spettacolo «nuovo». Esibizioni che, c'è da scommetterci, non mancheranno di attirare l'attenzione.

Ma non è l'unica novità. Il pub, in stile rigorosamente Usa, ogni domenica a cominciare dal giorno 26, proporrà anche table dance e lap dance in versione maschile, per la curiosità di quello che un tempo era definito il «gentil sesso». Insomma, seduzione e musica gli ingredienti della nuova stagione del locale di Millesimo, dove sabato, nell'ambito degli appuntamenti live, si esibirà il gruppo dei Trade-Off. Una rassegna maliziosa che a cadenza regolare animerà le serate autunnali e invernali della Val Bormida sino alla primavera inoltrata. [l. b.]

Ad Albissola

L'ultimo ballo al Mivida Beach

ALBISSOLA CAPO. Ultima notte del millennio alla discoteca «Mivida» dei Bagni Golden Beach di Albissola Capo. Questa sera, infatti, la discoteca organizzata sulla spiaggia, ha avuto come ogni anno un grande successo di pubblico, sia giovane che meno giovane, grazie ad una azzeccata formula di mix musicale, un miscuglio tra danze latine, disco classic e nuovi ritmi. «E per questa sera, che si annuncia come l'ultimo appuntamento prima del 2000, abbiano organizzato una lunga serie di animazioni musicali che potranno soddisfare ogni tipo di gusto. Sarà una grande festa dove tutti potranno trovare il proprio spazio di divertimento», spiegano i titolari della discoteca sulla sabbia. Una formula, quella di abbinare il mare alla musica, che in altre località balneari ha trovato spazio ma che, nel Savonese, è ancora agli albori tra il popolo della notte. [s. p.]

VOCI NELL'OMBRA

Tutte le nomination per i doppiatori

FINALE L.

Sono state rese note ieri le nominations per il premio nazionale del doppiaggio cinematografico e televisivo in programma da venerdì a domenica a Finale Ligure. Quest'anno fra ospiti e premiati ci saranno Giancarlo Giannini, Ottavia Piccolo, Ferruccio Amendola, Rita Savagnone, Lella Costa, Claudio G.Fava e il cast dei doppiatori di Beautiful. Un ricordo particolare ci sarà per Riccardo Cucciolla, lo stimato attore-doppiatore, scomparso di recente, che proprio lo scorso anno aveva ricevuto a Finale la targa alla carriera. Per il cinema le voci finaliste maschili sono quelle di Sergio Graziani in «Demoni e Dei» (attore Ian Mc Kellen), Roberto Pedicini «The Truman Show» (Jim Carry), Dario Penne «Vi presento Joe Black» (Antony Hopkins). Voci femminili nominations a Cristina Boraschi in «C'è posta per te» (Meg Ryan), Melina Martello in «La fortuna di Cookie» (Glenn Close) e Emanuela Rossi «L'uomo che sussurrava ai cavalli» (Kristin Scott-Thomas». Per la televisione le nominations delle migliori voci femminili sono Eleonora De Angelis in «Friends» (Jennifer Aniston), Cristina Lionello in «Ellen» (Ellen Degeneres), Anna Rita Pasanini «I Robinson» (Philicia Rashad). Le voci della tv in finale sono quelle di Bruno Alessando nell'«Ispettore Derrick» (attore Horst Tappert, Alessio Cigliano in «Cobra 11» (Erdogan Atlay) e Ennio Coltorti in «Millenium» (Lance Henricksen). Premi speciali anche al miglior doppiaggio generale e alla miglior voce caratterista.

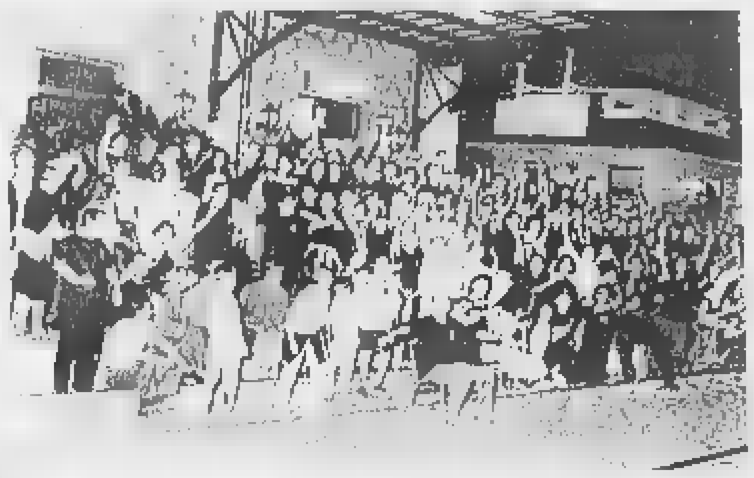


Il doppiatore Ferruccio Amendola

La tre giorni si svolgerà da domani sera al 26 pomeriggio («Le voci dei cartoon») presso il complesso di Santa Caterina a Finalborgo nella chiesa restaurata. [a. r.]

FESTIVALMARE





Gelato, spumante e magliette per tutti i clienti che hanno votato il locale alassino

In cinquecento al bar della Stazione

Un party tra i binari per il successo nel referendum

ALASSIO

Più di 400 persone a festeggiare lungo i binari. E' stato un insolito e molto partecipato buffet quello organizzato, martedì sera, al bar della Stazione di Alassio. C'erano bambini, giovani e anziani corsi al richiamo del padrone di casa, il barman Angelo Vinai, che in quanto a savoir faire e professionalità è sempre stato vincente. Passati la corsa ai tagliandi ed la piazza d'onore a «Festivalmare», per il quarto anno consecutivo si è tenuto il singolare happening per la clientela.

«E' stata una serata di divertimento assoluto con musica, animazione e gelato per tutti. La festa si è svolta quasi completamente all'esterno, lungo il primo binario, dove non passano mai i treni, perché si sono presentati in più di 400, di tutte le età. Per l'occasione ho preparato un ricchissimo buffet», ha spiegato, soddisfatto, Angelo Vinai il «deus ex machina» dell'appuntamento in stazione. Nonostante il nome, che richiamo movimento, passaggio, occasionalità, il bar della Stazione ha come sua particolarità quello di avere una clientela quasi completamente composta da habitué. Persone che frequentemente, o addirittura giornalmente, hanno come punto di ritrovo, diurno e serale, il bar al piano binari di piazza Quartino.

Per organizzare la «Festa della maglietta» (chiamata così perché la T-shirt ufficiale del bar è particolarmente richiesta ed è stata regalata a 100 nuovi clienti) c'è stato un vero e proprio lavoro di squadra. «"Cremeria e cioccolato", gelateria di Alassio, ha offerto il gelato per tutti. Il gruppo "Tribù latina" ha proposto molta buona musica esibendosi in ritmi latino-americani. Infine il mago savonese Gabriele Gentile si è cimentato in alcuni numeri magici divertentissimi che hanno fatto impazzire i numerosi bambini presenti alla festa», ha raccontato Angelo Vinai. Chissà cosa potrà ancora succedere alla quinta «Festa della maglietta», quella del 2000. [m. br.]



Tre momenti della festa al bar della Stazione per i risultati di Festivalmare 1999

Iniziativa a Celle

Un corso per formare musicisti

CELLE. «Per trovare lavoro in una orchestra essere un bravo musicista spesso non basta»: è partendo da questo presupposto che la Provincia di Savona ha organizzato, al centro di formazione professionale «Varaldo» di Celle, un corso di 800 ore per professori d'orchestra. Il corso verrà inaugurato ufficialmente sabato alle 18 con un concerto al teatro Chiabrera di Savona. Sul palco salirà l'orchestra sinfonica di Savona che collabora con il «Varaldo» all'organizzazione del corso. La scelta di proporre un simile corso è nata dall'ottimo risultato ottenuto lo scorso anno, con un corso analogo, che ha portato al cento per cento dell'occupazione per i partecipanti. Il corso proposto prevede la formazione in diversi tipi di orchestra, dall'ensemble d'archi alla sinfonica, alla lirica. I migliori allievi, poi, avranno l'opportunità di far parte dell'organico dell'orchestra sinfonica di Savona. Nel programma del concerto di sabato un divertimento di Mozart e l'Holberg Suite di Grieg. L'ingresso è gratuito. [s. p.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

ASTOR. Tel 019 854677
Entrapment
Ore 15.30 17.45 20 22.30
Lire 12.000 8000 7000

DIANA 1. Tel 019-825 714
Tutto su mia madre
Ore 15.45 18 20.15 22.30
Lire 12.000 8000 7000

DIANA 2. Tel 019-825 714
E allora Mambo
Ore 15.35 18 20.15 22.30
Lire 12.000 8000 7000

DIANA [illegible]. Tel 019-825 714
La mummia
Ore 15.30 17.45 20 22.30
Lire 12.000 8000 7000

ELDORADO. Tel 019 828563
Star Wars - La minaccia fantasma
Ore 15 17.30 20 22.30
Lire 12.000 8000 7000

FILMSTUDIO. Tel 019-8386322
La balia.
Spettacolo ore 21
Lire 8000 7000

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse
Ore 15 22.30
Lire 10.000

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Star Wars. La minaccia fantasma
Ore 16-18.15-20.30-22.45
Lire 10.000-6000-5000

ARENA SALESIANI.
Chiuso.

[illegible]. Tel 0182-640 427
L'ombra del dubbio
Ore 20.30 22.30

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182 51419
Star Wars - La minaccia fantasma

ASTOR. Tel 0182 50 997
Tutto su mia madre.
Ore 20 30-22.30
Lire 10.000 8000 5000

BORGHETTO

ARENA VITTORIA.
Chiuso

BORGIO

ASTRA.
Chiuso

SPLENDOR.
Chiuso

CAIRO

ABBA. Tel 50 5014
Star Wars - La minaccia fantasma.
Ore 20-22
Lire 10.000 6000

FINALE LIGURE

ARENA ONDINA. Tel 019-692 910
Chiuso

ONDINA. Tel 019 692 910
Star Wars - La minaccia fantasma
Ore 20.15-22.45
Lire 10000-6000

LAIGUEGLIA

CORALLO.
Chiuso
Ore 21.15
Lire 8000 5000

LOANO

LOANESE. Tel 019-669 061
Entrapment
Ore 20.30-22.30
Lire 10.000. 6000

GIARDINO DEL PRINCIPE. Tel 019 97 505
Chiuso

MILLESIMO

[illegible].
Matrix.

SASSELLO

TEATRO SASSELLO. Tel 019-97 505
Riposo.

SPOTORNO

[illegible]. Tel 019-97 505
Chiuso

VARAZZE

VERDI 1. Tel 019-97 249
Star Wars - La minaccia fantasma
Ore 15.15 17.50 20.30, 22.50
Lire 12.000 8000

VERDI 2. Tel 019-97 249
Instinct
Ore 15.30 - 17.40 - 20.40-22.50
Lire 12.000. 8000

VARIGOTTI

ROMA. Tel 019-69 80 63
Chiuso

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61976
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-53871
Oggi riposo

DANTE. Tel 0183-290670
Star Wars, episodio I (La minaccia fantasma)
Orario 20-ult 22.40
Lire 12000-6000

IMPERIA. Tel 0183-292745
Oggi riposo

DIANO MARINA

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Star Wars, episodio I (La minaccia fantasma)
Orario 20.15-ult 22.40
Lire 12000-8000

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel 0184-434440
Oggi riposo

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel 0184-26195
Il caso Winslow Orario 20.30-22.30

GENOVA

TEATRI

CARLO [illegible]. riposo (aperta la vendita degli abbonamenti)

POLITEAMA GENOVESE. Aperta vendita abbonamenti

[illegible] - SAMPIERDARENA. Chiusura estiva

TEATRO GARAGE - SALA DIANA. Chiusura estiva

CINEMA

America A: Entrapment

America B: E allora mambo!

Ariston 1: Entrapment

Ariston 2: Terapia e pallottole

Augustus: La mummia

Cineplex Porto Antico multisala: Tutto su mia madre-Entrapment-La mummia-Wild Wild West-Insieme-E allora mambo-Halloween 20 anni dopo-Il tredicesimo piano-Star Wars episode 1

Corallo multisala: Tre stagioni-With o without you

Europa: E allora mambo!

Lux: Tutto su mia madre

Odeon: Star Wars

Olimpia: Halloween 20 anni dopo

Orfeo: Cruel intentions

Ritz: Tutto su mia madre

Universale multisala: [illegible]-Star Wars episode 1

Verdi: Attrazione mortale

PEGLI Eden: Tutto su mia madre

NERVI S. Siro: La mummia

VOLTRI Ambrosiano: La mummia

MARIONETTE IN MOSTRA



Al Brandale gli «artisti diversi»

Cinquanta marionette costruite da persone portatrici di handicap saranno esposte al Brandale dal primo al 30 ottobre. I visitatori saranno «costretti» a confondersi e scontrarsi con le forme che riproducono la figura [illegible]. Partecipano Libera Aria, Gabriella Balbo, Monica Bertola, Luigi Capra, Alberto Demarchi, Karen Eliot, Donatella Fuggeto, Luciano Gibbone, Marco Ludovici, Laura Monte, Eva Orquera Candia, Simona Roggero, Paolo Sguerso, Silvana valente, Mauro Impallizzeri, Luther Blisset.


ULTIMISSIMI GIORNI
-8
Visone
+
impermeabile
con interno
in pelliccia
a poco più di
2 milioni
pagamento anche
in dodici mesi
senza interessi!
Gruppo Alta Italia
by
ranello
la Firma in Pelliccia
ANDORA
DOMENICA APERTO

Aspettando i «rampichini», domenica il gran momento del Trofeo Mario e Umberto Delbono

Cicloamatori, gran finale di stagione

Dopo il Giro della provincia tocca alle mountain-bikes

I giovani

In luce Costa e Tempestini

Ultime battute della lunga stagione ciclistica riservata ai baby. Prima pagina per il «Giro della Lunigiana» che, per i colori liguri, ha riservato liete sorprese come quella di Massimo Costa che, per tre tappe, ha indossato la maglia bianca della corsa. Leggermente in ombra è apparso Matteo Zanoni, portacolori dell'U.C. Alassio Badano Gas I.Co.Se. che si è classificato nelle posizioni di rincalzo. Il ponentino ha accusato anche la stanchezza derivante da una lunga stagione agonistica iniziata a febbraio con la «Sei Giorni».

Uno degli ultimi appuntamenti stagionali per Esordienti era invece il «Memorial Mollo» svoltosi ad Acqui con una nutrita partecipazione di sodalizi piemontesi, lombardi e liguri. E ad alzare le braccia al cielo, nella corsa riservata agli Esordienti primo anno, è stato Cristian Tempestini, portacolori dell'Arma che in questa stagione ha collezionato diversi interessanti piazzamenti. Sul gradino più basso del podio è invece salito Manuel Caddeo dell'A.S. Andora mentre la settima posizione è andata a Marco Picinini, dell'U.C. Alassio Badano Gas I.Co.Se.

E numerosi baby saranno impegnati a Savona, domenica 3 ottobre, nella prima pedalata ecologica per sensibilizzare la raccolta differenziata. La manifestazione, simbolicamente chiamata «RiciclATAndo» è organizzata dall'Ata (Azienda Tutela Ambientale) di Savona, con patrocinio del Comune e della Provincia di Savona.

Ieri si sono aperte le preiscrizioni che si possono effettuare nella sede dell'A.T.A. in via Nazionale Piemonte 37/r. L'iscrizione, gratuita per gli alunni delle scuole elementari e medie inferiori, è di 5 mila lire ed il ricavato è devoluto in beneficienza. Il ritrovo è fissato alle 8,30 in piazza Sisto IV mentre la partenza è alle 9,30.

Oggi e domani intanto giornate di intenso lavoro per gli organizzatori della «Mentone-Savona» in programma il prossimo 29 febbraio. Nel maggio, con la collaborazione del comando dei vigili urbani, verrà studiato il circuito cittadino da far effetuare ai protagonisti della gara riservata ad Elite ed Under 23 una volta arrivati a Savona. Domani invece il Comitato provinciale della Fci, alla Apt di Finale, incontrerà i sindaci delle città interessate ad ospitare le quattro tappe della manifestazione in programma dal primo al 4 marzo. [g. o.]

Nanni De Marco

Ultimi bagliori di un ciclismo che si gioca le carte migliori, quelle dei grandi Giri della provincia. è appena terminato quello dell'Udace che sta per scattare quello del mtb dell'Unlac Diotto, nel frattempo già questa domenica ci saranno le rivincite del Giro Udace.

A Vado domenica mattina oltre 200 atleti si batteranno per il Trofeo Mario e Umberto Delbono, cicloturistica rivierasca con finale veloce e conclusione sulle alture di Segno. Piero Sedaboni ha confermato la sua presenza assieme ai suoi compagni Franco e Gian Mario Tosoni con i quali ha trionfato nell'ultimo Giro, bissando in successo del 1998.

L'Unlac Diotto ha intanto presentato il programma per il «Giro mtb» che si svolgerà in 4 tappe ad ottobre: domenica 3 a Plodio, la domenica seguente al Deserto di Millesimo e il 17 a Mioglia, infine il 24 a Cadibona dove verrà anche abbinato il Campionato nazionale modellismo Club, che e poi l'associazione che ha seguito da oltre 25 anni le più importanti corse amatoriali.

Sabato 25 settembre a Savona la «Tutti in Bici da Sandro Pertini», turistica aperta a tutti, non competitiva, che riunirà i partecipanti da piazzale Garibaldi al Prolungamento per giungere a Stella S. Giovanni e rendere omaggio alla tomba del Presidente più amato dagli italiani. Il ritrovo in piazza del Comune alle 15 e il trasferimento alle 16 al Prolungamento per poi partire per Stella S. Giovanni.



Cicloamatori ancora in primo piano

Tiene banco l'assalto al record di Loreto Valenza alla Madonna del Monte, assalto fallito per ben 25", un distacco enorme nonostante l'alto valore tecnico dei concorrenti, evidentemente nel Giro '81 Valenza percorse il Monte... in motocicletta. E il Monte faceva parte dello Slam del Cronometro 1999 quale seconda prova, dopo il Melogno Day di maggio a Finalborgo. Il prossimo appuntamento per lo Slam è per il 31 ottobre a Millesimo per una crono in pianura e la conclusione il 7 novembre a Finalborgo con la scalata a S. Bernardino, tempo record di Armellino.

Ed ecco la Milano-Rapallo

Presentata ieri una vera «classica» In Liguria i migliori fra i dilettanti

RAPALLO

Presentata ieri nel Salone del Comune di Rapallo la 42a edizione della Milano-Rapallo, Trofeo Paros, gara ciclistica diventata ormai una classica d'autunno riservata ai dilettanti, che si disputerà domenica prossima. In abbinamento con la corsa ciclistica internazionale riservata ad Under 23 ed élite verranno assegnati pure il 10° Memorial «Emilio De Martino» ed il 4° Memorial «Gigi Garbarini».

Ormai tradizionale il percorso, con partenza da Milano a mezzogiorno, tutta pianura fino a Tortona, poi leggera salita verso Serravalle, Arquata, Ronco e Busalla. Falsopiano fino a Casella, poi l'ascesa al Passo della Scoffera, punto più alto della corsa a 674 metri dopo aver percorso 158 chilometri. Ripida discesa su Gattorna, attraversamento di tutta la Val Fontanabuona, poi tratto finale da Chiavari a Rapallo con continui saliscendi. Arrivo previsto, dopo 206 chilometri, intorno alle 16,30.

Si conoscono già i nomi di alcuni fra i protagonisti, con le ultime iscrizioni che verranno comunque raccolte fino alla vigilia della gara. 120 i corridori già iscritti, compresi Miorin (campione italiano élite, in stagione già vincitore del Giro Medio Brenta e Giro del Piave), Cigana (lo scorso anno a sfrecciare secondo sul Lungomare rapallese), Luongo (in stagione vincitore della Parma-La Spezia), Sartor (primo nella «Popolarissima»), Carlino, Casnedi, De Angeli, Foschetti e Gigli. Nutrito pure il plotone straniero, con massima attenzione per il fortissimo ceco Milan Kadlec (primo al Giro della Valle d'Aosta ed al Giro d'Oro) e l'altrettanto valido polacco Slavomir Kohut (vincitore del Giro della Toscana e della Firenze-San Patrignano). Curioso il fatto che finora nessun corridore straniero sia riuscito ad iscrivere il proprio nome nell'Albo d'Oro: forse sarà la volta buona, vista la presenza di altri quotati russi, ucraini, ungheresi, australiani, tedeschi, irlandesi e spagnoli? [g. s.]

Pallavolo: ecco finalmente i gironi

Si alza il sipario sui «regionali»

Riuscire a trovare le 88 squadre che diano vita ai campionati regionali di volley è stata un'impresa titanica: il comitato regionale della Fipav ha nell'ultimo quinquennio incontrato difficoltà crescenti per assemblare i 5 tornei (la serie D femminile è divisa in due gironi), questa volta si è arrivati all'assurdo di dover rifare per ben tre volte la lista delle partecipanti.

Rispetto al quadro delineato a giugno da promozioni e retrocessioni si sono verificate pesanti modifiche, in alcuni casi pari al trenta per cento dell'organico. Un'ultima correzione in corsa è stata effettuata a metà settembre dopo che era già stato pubblicato l'elenco «definitivo» a inizio mese. Va dato atto al comitato di aver fatto il possibile per venire incontro al mutevole destino di società che spariscono o rinascono dal giorno alla notte.

Nel frattempo una riunione della Consulta dei Presidenti Provinciali ha stabilito alcune modifiche ai meccanismi di promozione e retrocessione comunicati nella circolare d'indizione dei tornei.

C maschile: Arma di Taggia, Volley Primavera, Firex Albenga, V.T. Finale, Savona Volley, Carcare, Cogoleto, Rivarolo, Golfo Paradiso, Rapallo, Admo Lavagna, Entella Chiavari, Pallavolo Spezia, Ameglia. Promossa in B2 la 1a classifica, retrocedono le ultime quattro salvo reintegrazioni in base alle retrocessioni di liguri dalla B2.

C femminile: Matuzia, Casinò Sanremo, Maurina Imperia, Andora, Loano-Toirano, Arenzano, Vallestura, Don Bosco Genova, Genova Ponente, Libertas Genova, Normac Bisagno, Winthertur Chiavari, Ortonovo, Piana Batolla. La prima sale in B2 le ultime cinque retrocedono, salvo reintegrazioni.

D maschile: Golfodianese, Carisa Albisola, 2A Albissola, Varazze, Olympia Voltri, Nuova Audace Campomorone, Don Bosco Genova, Borghetto Levante Genova, Cus Genova, Winner S. Margherita, Tigullio S. Margherita, Levanto, Sarzanese. Promesse alla C le prime tre classificate, retrocedono in Prima Divisione le ultime cinque classificate.

D femminile: girone A: Ventimiglia, Vallecrosia, Arma Taggia, Firex Albenga, Finale Ligure, Sabazia, Samper Ciuliano, Carcare, Varazze, Cogoleto, Amatori Cella, Voltri 2. Girone B: Valponte, Audax Quinto, Pro Recco, Rapallo, Tigullio S. Margherita, Villaggio S. Salvatore, Tre Stelle Moneglia, Sestri Levante, Val di Vara, Lunetia, Turistar Spezia, Ameglia, Sarzana. promosse in C tre squadre: le prime classificate dei gironi e la vincente dei playoff tra le seconde e le terze classificate dei gironi. Retrocedono in Prima Divisione sette squadre: le ultime tre dei gironi e la perdente i playout tra le quartultime dei gironi. [d. s.]

Le regate di altura consacrano la classe dello skipper loanese

Splendido argento mondiale per Ciccio Rossi a Porto Cervo

Lo splendido scenario della Costa Smeralda ha fatto da contorno al secondo posto di «Malinda-Blue Star» ai campionati del mondo di vela d'altura. L'imbarcazione del Circolo Nautico Loano aveva come skipper Ciccio Rossi (armatori Paolo Becchi ed Antonio Masi) che, con questa medaglia d'argento, corona una stagione davvero da incorniciare.

E' lo stesso «Ciccio» Rossi a raccontare l'impresa: «Intanto, [illegible] il secondo posto, rimane anche un rimpianto: infatti per tutte le regate abbiamo combattuto ad armi pari con il vincitore "Drake" ed alla fine soltanto due punti ci hanno negato di salire sul gradino più alto del podio. I nostri risultati sono stati notevoli: due primi, due secondi e due terzi posti; insomma una dimostrazione della forza della nostra barca».

Tutte le regate si sono svolte con condizioni meteo favorevoli con vento che soffiava tra i 10 e 20 nodi: «Ma nella regata più lunga - ricorda Ciccio Rossi - siamo stati colpiti da un violento temporale con raffiche di vento oltre i 60 nodi: qui tanti equipaggi hanno vissuto momenti di grande difficoltà subendo anche danni alle vele».

La stagione, dopo questo secondo posto, non si è ancora esaurita: dal 6 al 10 ottobre infatti «Malinda-Blue Star» sarà impegnata nel «Criterium del Mediterraneo» a Port Grimaud (in Francia) riservato a tutti gli Yachts Beneteau 40. Poi si penserà al 2000 con Ciccio Rossi che, tra i vari obiettivi, punta ad un piazzamento di prestigio al Giro d'Italia in programma a giugno. Ma come sempre dipenderà dagli sponsor che lo skipper loanese riuscirà a trovare. [g. o.]

GOLF

Garlenda: così le ultime gare

Ha preso il via l'intensa stagione autunnale del Golf club. Primo appuntamento il Trofeo Alitalia Golf Classic che ha visto, nella Prima categoria, il successo di Giovanni Geddo (38) davanti a Gianni Lageard (35) e Giovanni Scovazzi (33). Nella Seconda è salito sul gradino più alto del podio Giuliano Boninsegni (39) che ha preceduto Giuseppe Galleano (36) e Michael Cohen (36). Nella Terza, successo per Eugenio Beraldi (34) davanti a Enrico Miele (30) e Lorenzo Garrone (29). Al via, oltre ai migliori liguri, anche lombardi e piemontesi come del resto nel primo trofeo «Lindt Excellence», 18 buche stableford, che ha registrato, nella Prima categoria, la vittoria di Giovanni Lageard ed Andrea Perdoncin (41) che hanno preceduto Fabio Bestagno e Elio Rossi. Nella Seconda affermazione di Marina e Peter Ploederl davanti a Fernando Benzoni e Alberta Lagorio. [g. o.]

HOCKEY SU PRATO

Ai «ceramisti» il torneo Unvs, bravissimi anche gli Junior biancoblù

Albisola e Liguria, i giovani cominciano con il piede giusto

L'Albisola hockey ha vinto la tredicesima edizione del Trofeo Veterani dello Sport, valido per il Memorial Giuseppe Porta, riservato alla categoria Ragazzi. I ceramisti hanno battuto per 3-0 il Liguria e per 3-1 il Savona, andando così ad iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione, fiore all'occhiello dell'hockey savonese e che ha aperto l'attività 1999-2000. Secondo si è piazzato il Savona, mentre il Liguria è giunto terzo. Fatto curioso: l'Albisola, che ha poi vinto il torneo, ha sostituito all'ultimo momento il Cus Genova che, per ragioni tecnico-organizzative, ha dovuto rinunciare alla manifestazione.

Intanto la squadra Juniores del Liguria, imbottita di ben sei titolari della squadra «Ragazzi», ha vinto il quadrangolare di Moncalvo. I biancoblù hanno superato per 2-0 l'Hc Torino con doppietta di Simone Marchi, superato per 3-1 il Cannes (ancora due realizzazioni di Simone Marchi e personale di Simone Borgna), mentre nel terzo incontro in programma il Liguria ha pareggiato 1-1 con la Moncalvese, società organizzatrice della manifestazione.

Sabato alle 15 amichevole per il Liguria in vista dell'inizio della Coppa Italia regionale. I biancoblù giocheranno in amichevole a Genova contro il Cus, mentre in Coppa il calendario ha voluto che domenica 3 ottobre fosse subito derby stracittadino. Al «Levratto» si giocherà Savona-Liguria. Afferma Carlo Colla: «La Coppa Italia ci servirà come banco di prova in vista dell'imminente inizio del campionato di serie B, un torneo in cui vogliamo essere protagonisti». [r. p.]

KARATE

La Carlini nel giro azzurro

Raffaella Carlini ha partecipato nei giorni scorsi a Roma ad uno «stage» della Nazionale. Per la giovane portacolori del Karate Savona, c'è la possibilità di passare definitivamente nel giro azzurro, approdare in prima squadra e magari fare un pensiero alle prossime Olimpiadi. Gli altri atleti del Karate Savona invece hanno disputato in Inghilterra a una manifestazione internazionale, valida per la Coppa Europa per società. Intanto il club ha organizzato un corso di avviamento: per informazioni telefonare allo 019-824.932. L'obiettivo è insegnare il karate non solo come disciplina sportiva, ma anche come arte di difesa e stile di pensiero. Con questi scopi anche la scuola Wado-Ryu Karate Andora ha inaugurato i corsi: lezioni al Palasport di Andora in via Piana del Merula; sono tenute dall'istruttore internazionale Wkf Ilario Simonetta e dal d.t. Celestino Claudiano. [r. p.]

Ingaggiato Palermo

Vado, uno sponsor di prestigio con Corsica Ferries

Novità importanti a Vado: due notizie che alimentano ulteriori certezze sul futuro dei rossoblù del presidente Ciarlo. E' arrivata una sponsorizzazione importante: la «Corsica Ferries» che unisce il suo nome prestigioso a una società altrettanto blasonata. Un'unione particolarmente eclatante, un segnale assai positivo nei confronti della squadra. «Ora tocca a noi riportare il pubblico al campo - commenta mister Eretta - dopo un accordo che mi dà stimoli ancora maggiori». Sul fronte squadra intanto ecco un nuovo giocatore, il difensore Palermo proveniente dall'Acqui. Classe '73, è elemento di spessore con esperienze importanti. L'acquisto è stato necessario per far fronte agli infortuni in difesa: per Battaglini probabile infortunio ai crociati, Fazio ko per menisco. Acquisto più sponsor dunque per prendere il largo... come la «Corsica Ferries». [en. for.]

PATTINAGGIO ARTISTICO

Italia, Spagna e Slovenia di fronte nel «triangolare» Uisp: la specialista è allenata da Laura Meggiolaro

Per Linda Lagorio una maglia della Nazionale

L'atleta di Cairo al «triangolare» di Barcellona con il team azzurro

Linda Lagorio ce l'ha fatta. La portacolori della società Torri Aurora di Cairo Montenotte, 18 anni, è riuscita ad entrare nel giro della Nazionale e parteciperà in Spagna al triangolare Uisp di pattinaggio artistico con Spagna e Slovenia.

A Barcellona gareggerà sotto le note del disco «Carmen», ma in questa terra catalana la melodia sarà savonese. Linda ha già nel suo palmares tre diverse esperienze in Nazionale Uisp e tutte per incontri internazionali «triangolari».

Ha dovuto anche rinunciare ad un paio di incontri in azzurro per infortunio dopo aver messo in tasca la convocazione, quindi non le mancheranno le motivazioni per riscattare questi «buchi» dettati soltanto dal destino.

L'atleta allenata da Laura Meggiolaro ha avuto nel corso di questa stagione un cammino regolare: prima tappa il titolo regionale Uisp nell'esercizio del libero, negli obbligatori e nella combinata.

Da questo successo la chiamata, anzi la richiamata in Nazionale grazie anche al quinto e settimo posto negli italiani di categoria. A questi risultati da segnalare il sesto posto ottenuto ai Campionati italiani Fihp. L'anno scorso nell'analoga manifestazione svoltasi in Slovenia Linda conquistò la medaglia sia negli obbligatori che nel libero: due titoli da difendere, dunque. [r. p.]

ATLETICA LEGGERA

Savonesi in luce ai regionali Allievi

Buoni risultati per i sodalizi savonesi ai Campionati regionali individuali Allievi svoltisi a Genova. Dario Rebagliati (Alba Docilia) è salito sul gradino più alto del podio nell'asta con metri 3,60. La società albisolese ha confermato poi la sua tradizione nella marcia imponendosi nella 5 chilometri maschile con Riccardo Negro (23'23"5) e nei 4 chilometri femminili con Alessia Scotto (21'35"5). Titolo anche nella 4x400 maschile con Solimini, Fanni, Etere e Basso con il tempo di 4'01"7. Due titoli regionali anche per l'Atletica Arcobaleno che ha conquistato il primo posto nella 4x100, grazie soprattutto ad un'ottima prestazione di Marco Cilione. L'allievo di Andrea Amaroli e Giancarlo Sintoni ha contribuito al [illegible] dei «cellesi» che hanno fermato il cronometro in 45"7. Gli altri componenti il quartetto erano Alessandro Olivieri, Manuel Bova e Luca Palman. Cilione poi è salito sul gradino più alto del podio anche nei 200 con 23"00. L'atleta cellese prenderà adesso parte ai Campionati italiani di categoria in programma a Bergamo nel prossimo fine settimana. Tra le medaglie d'argento, da segnalare quelle ottenute da Fanni (sui 2000 siepi) dell'Alba Docilia e da Vacca (Atletica Celle) negli 800. [g. o.]



Voglio prezzi a fette.
300 prodotti con 40%
Dal 22
Ecco alcuni esempi
LC 1 Nestlé
g 150
1.490
SCONTO 40
900
€ 0.46
Croissants GS
3x2
4.780
3 pz
Oro Saiwa
g 500
2.890
€ 1.49
Nastrine Mulino Bianco
3.050
€ 1.58
Fette Biscottate Barilla
1.690
€ 0.87
Caffè Lavazza
£ 7.880
SCONTO 25
5.910
€ 3.05
Olio Extravergine d'Oliva
Le Macine Carapelli cl 75
5.890
€ 3.04
Pasta di Semola GS
Formati Normali g 500
690
€ 0.36
Fettuccine Nonna Amelia
g 250
SCONTO 40%
1.430
€ 0.74
Mozzarella Vallelata
3x2
5.380
3 pz
•Parmigiano Reggiano
SCONTO 25%
21.600
€ 11.16
•Prosciutto Crudo Parma
SCONTO 30%
2.780
€ 1.44
•Pollo Grafi
Pronto da cuocere al Kg
SCONTO 35%
4.970
€ 2.57
•••Branzino
peso da g 300 a g 400 cad.
17.900
€ 9.24
Carta Igenica Scottex
16 Rotoli
£ 10.000
SCONTO 30
7.000
Dixan Ricarica
SCONTO 25%
8.190
€ 4.23
Grande concorso riservato ai Titolari.
ESTRAZIONE OTTOBRE 1999
GS
Sa cosa voglio.



NUOVA MICRA JUNIOR
con tutto dentro, a un prezzo fuori.
AIRBAG
SERVOSTERZO
VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA
16 VALVOLE 998 cc
SOSPENSIONI 5 LINK
MICROCONSUMI
3 ANNI O 100.000 KM. DI GARANZIA
MICRA
Proposta NISSAN
Con Proposta Nissan, c'è una Micra che può essere tua con un anticipo di L.4.470.000, 24 quote mensili di L.155.800 e un valore minimo garantito/ ultimo versamento di lire 8.195.000. TAN: 7,75%. TAEG: 9,56%.
CON I NUOVI ECOINCENTIVI* NISSAN
C'E' UNA MICRA DA L.14.900.000
Togna auto
CASALE CORTE CERRO (VB)
Via Novara, 1/18
Tel. 0323/848.227
RIVENDITORI AUTORIZZATI
F.LLI GHERPU' snc Via Borgomanero, 10 - Paruzzaro (NO) Tel. 0322/53500
CORNA GIORGIO Via Brigata Valgrande Martiri - Verbania Intra (VB) Tel. 0323/401321
BRUNO ENRICO Via Cairoli, 8 - Domodossola (VB) Tel. 0324/243643
NISSAN

Dopo cinque ore di seduta pubblica alla Satti. Tra 15 giorni il nome del vincitore

Metrò, [illegible] poker [illegible] progettisti

Per costruire le opere civili

Cinque ore di seduta pubblica, ieri alla Satti (dopo la sospirata apertura delle buste) per decidere quali, fra i quattro raggruppamenti di imprese candidate alla progettazione esecutiva e alla direzione lavori del metrò aveva presentato una documentazione «ammissibile». Opere civili da 700 miliardi per un'opera che la città attende da [illegible]rant'anni.

Dei quattro concorrenti in lizza, tutti hanno passato questo primo sbarramento, ovvero ognuno di loro potrà ambire a vincere la gara. [illegible] primo «team» unisce la «Metropolitana milanese», «Semaly», «Italconsult», «Ws-Atkins», il secondo comprende «Geodata [illegible] «Systra», il terzo raggruppa «Willaimhalcrow», «Sic» e «Rocksoil». [illegible] quarto è un sodalizio fra «Mott-Mac Donald» e «Bonifica». A cento giorni esatti dal Duemila, dunque, Torino ha finalmente di fronte a sé la prospettiva concreta di un poker di progettisti per il metrò.

A questo punto, quando si saprà il nome del vincitore? Risponde il presidente della Satti, Giancarlo Guiati: «Il raggruppamento vincente potrà essere individuato entro i prossimi quindici giorni. E' un tempo necessario vista la mole della documentazione e la sua complessità». Una volta svelato [illegible] nome di chi dovrà progettare le gallerie e le quindici stazioni del metrò (il cui primo cantiere è previsto [illegible] dicembre del 2000) questa società avrà dai sette ai nove mesi di tempo per presentare il progetto esecutivo. «E' molto positivo che ogni raggruppamento di imprese abbia superato questo primo scoglio - ha dichiarato ieri l'assessore ai Trasporti Franco Corsico - perché in questo modo la scelta potrà avvenire fra un ventaglio di offerte più ampio».

E proprio sul tema del progetto [illegible] esecutivo del metrò ieri pomeriggio è intervenuto, nell'ambito della giornata subalpina dedicata all'ambiente, anche il parlamentare verde Giorgio Gardiol che ha accusato la prima giunta Castellani di avere accumulato «imperdonabili ritardi» tali da ostacolare l'operazione finanziamento. Corsico respinge con forza queste accuse: «Noi abbiamo sempre rispettato i tempi - spiega - ricordo che addirittura alla prima [illegible]denza del settembre '93 ci presentammo con puntualità».

Tornando al semi-epilogo della gara internazionale, i lavori per ricavare quei 9600 metri di linea che collegheranno Collegno a Porta Nuova in poco [illegible] quindici minuti dureranno cinque anni. Insomma non è utopia pura dire che la Torino olimpica del 2006 disporrà pure di una sotterranea. «No, ormai [illegible] tratta di una certezza - continua Corsico - e per quella scadenza non sarà l'unica nuova infrastruttura di [illegible] Torino potrà godere».

La linea 1 costerà 1333 miliardi - Iva compresa - dei quali 700 arriveranno dal governo, 100 dalla Regione, 300 dal Comune e i restanti dalla Satti. Il tracciato sarà lungo 9600 metri e partirà dalla Borgata Paradiso di Collegno per approdare al [illegible] della città, Porta Nuova. Ogni anno si sposteranno su questi convogli senza autista (è questa la caratteristica del sistema Val, automatizzato e realizzato dalla francese Matra, scelta nel '91, quando ancora non si parlava di gare internazionali) circa 75 milioni di passeggeri [illegible] 33 mila spostamenti nell'ora di punta. «Nel giro di 25 anni pensiamo di ammortizzare il costo dell'opera» aggiunge il presidente della Satti Guiati mentre snocciola la serie di fermate che costituirà la prima linea metropolitana della città: Fermi, Paradiso, Marche, Massaua, Pozzo Strada, Monte Grappa, Rivoli, Racconigi, Bernini, Bagotti, Statuto, Porta Susa, Vinzaglio, Re Umberto [illegible] Porta Nuova. Di questa metronovela, dunque, anche se può sembrare una battuta, [illegible] sta proprio per intravedere il fondo del tunnel.

[e. min.]

CASSAZIONE

«Legittime le penali Atm»

Per la prima volta in Italia la Corte di Cassazione ha [illegible] una sentenza attraverso la quale ribadisce come «legittima e corretta» la posizione del Comune [illegible] dell'Atm rispetto all'applicazione delle penali a coloro che [illegible] pagano correttamente la sosta. La decisione, il cui contenuto è stato diffuso soltanto ieri, è stata depositata nel luglio scorso. La sentenza, come spiegano in corso Turati, [illegible] stata [illegible] a seguito di un ricorso avanzato [illegible] Atm avverso l'unica decisione contraria di [illegible] giudice di pace». L'assessore alla Viabilità Franco Corsico ha commentato con grande soddisfazione il dispositivo emesso dalla Corte di Cassazione: «Finalmente non ci saranno più ombre [illegible] questo terreno. D'altronde, eravamo certi del buon esito della vicenda, quando si lavora seriamente, alla fine i risultati si raggiungono».



Il primo cantiere è previsto per il dicembre 2000. La società vincitrice avrà quindi dai sette ai nove mesi per presentare il progetto esecutivo. Il primo team comprende «Metropolitana milanese», «Semaly», «Italconsult», «Ws-Atkins», il secondo «Geodata e «Systra», il terzo «Wilaimhalcrow», «Sic» e «Rocksoil», il quarto è un sodalizio fra «Mott-Mac Donald» e «Bonifica».

Unione Industriale

«Ma a Torino la ripresa non c'è ancora»

Ma la ripresa economica [illegible] arrivata? Ogni giorno studi, ricerche, opinioni [illegible] più disparate sostengono tutto e il contrario di tutto creando disorientamento tra la gente. A Torino, almeno secondo l'opinione degli imprenditori, di ripresa non si può parlare e anzi il '99 verrà ricordato come un anno di stagnazione con un tasso di crescita che, a fine anno, non supererà l'uno per cento.

Spiega Mauro Zangola dell'ufficio studi dell'Unione Industriale: «Dalla nostra indagine trimestrale emerge che le aspettative sulla domanda sono incerte, gli investimenti restano deboli, molti settori come la meccanica e la componentistica sono ancora in difficoltà. I segnali di miglioramento riguardano l'utilizzo degli impianti, il carnet ordini e la tenuta dell'occupazione». Aggiunge: «Crescono le importazioni - ad esempio dell'11% di macchine utensili - e calano le esportazioni, il 4,5% rispetto ai Paesi non dell'Unione europea. Non sono bei segnali». E il presidente dell'Unione, Francesco Devalle, sostiene che sono la conseguenza di una perdita di competitività dovuta anche al costo del lavoro.

Zangola: «Molti analisti prevedono un 2000 di espansione in tutta Europa e anche il governo dà segnali positivi; capisco che un po' di ottimismo sia d'obbligo e anche utile, ma a Torino non vi sono indicatori che vadano in quella direzione». Sarà anche perché - come sostiene Zangola - qui si producono beni strumentali e «non vini e cioccolato, abiti e beni di consumo» e quindi, quando c'è una situazione di stagnazione, sono aree come quella torinese [illegible] sentire [illegible] più il peso della crisi. Sono anche quelle che, quando c'è la ripresa, e si ricomincia a investire e acquistare beni strumentali, ne traggono i benefici maggiori.

E anche sull'occupazione non ci sono facili ottimismi. Zangola: «A livello provinciale gli avviamenti aumentano e superano le uscite dal lavoro. La sensazione [illegible] che se un giovane [illegible] muove, se ha voglia di prendere un posto anche inferiore alle sue aspettative, riesca a trovarlo; ma non si hanno certezze sul tasso di disoccupazione torinese. Gli avvia[illegible]ti sono ormai al 60% "atipici" e nessuno sa se il ragazzo che lavora tre mesi con l'interinale poi trova un'altra occupazione oppure no. Sarebbe necessario capire veramente come funziona il mercato [illegible] lavoro torinese anche per capire quali fasce [illegible] stenere e come».

[m.cas.]

La donna, da tempo sofferente di turbe psichiche, era andata a far visita ad un amico

Muore investita da un'auto pirata

In corso Giulio Cesare: la polizia cerca testimoni

Alessandro Mondo

E' stata falciata martedì sera da un'auto pirata [illegible] corso Giulio Cesare angolo piazza della Repubblica. Non c'è stato nulla da fare per Ornella Maiolo, 41 anni, residente in via Scarsellini 12: trasportata all'ospedale San Giovanni Bosco in condizioni disperate, è spirata poco dopo.

Stando ad una prima ricostruzione, la tragedia si è consumata poco dopo le 21. La donna - recatasi in zona per trovare un amico - è stata travolta da una Lancia «Y10» di colore scuro e subito dopo da un'altra vettura in arrivo, una Fiat «Punto». Investimento accidentale, nel secondo caso. Una scena drammatica, quella presentatasi ai vigili urbani e ai poliziotti intervenuti sul posto. Bloccate le linee Atm: riverso accanto alla seconda macchina - l'automobilista, pur non riuscendo a scansarla, si è fermato e ha dato l'allarme - il corpo oramai in fin di vita. Nessun documento, solo un biglietto con l'indirizzo di casa.

Al termine [illegible] una lunga ricerca, conclusasi all'una di notte, si è scoperto che viveva sola in uno degli alloggi comunali in zona Mirafiori (i familiari, residenti [illegible] Moncalieri, sono stati avvertiti ieri pomeriggio). Anche se quella in via Scarsellini era una permanenza occasionale, spiega addolorato M.C., il vicino chiamato di prima mattina a riconoscere il corpo. La donna, sofferente di problemi psichici e assistita dal Centro di sanità mentale di via Monti, alternava il domicilio [illegible] Mirafiori con lunghi soggiorni al Mauriziano. «Quando stava qui veni[illegible] visitata spesso da una assistente sociale della Asl - spiega l'uomo -. Ma, data la [illegible] irrequietezza, la tenevamo d'occhio un po' tutti: non è mai stata abbandonata a se stessa. Perché mai avrà deciso di spostarsi...».

In realtà la Maiolo si era mossa per trovare un amico in via Bellini. Reduce da una operazione di tracheotomia - spiegano dall'ospedale - parlava a fatica: questo potrebbe motivare, se non l'assenza di documenti, il biglietto con l'indicazione del domicilio: quello che ha consentito di risalire alla sua identità.

Difficile ricostruire nei dettagli la sciagura. Probabilmente l'investimento è stato causato dalla velocità dell'auto, ma non si esclude un malore: resta [illegible] fatto che [illegible] guidatore non ha prestato soccorso. Quanto alla seconda vettura, procedendo a distanza ravvicinata non è riuscita a scansare [illegible] corpo inerte. L'indagine è appena avviata, la polizia - che ieri ha depositato gli atti in Procura - invita eventuali testimoni [illegible] presentarsi.

INCIDENTE

Ciclista travolto e ucciso

Travolto e ucciso da un'auto mentre stava facendo un giro in bicicletta ai piedi della collina di Moncalieri. La vittima [illegible] chiamava Giulio Bello, aveva 58 anni, era un ingegnere e dirigente d'azienda, e abitava a Torino, in [illegible] Massimo d'Azeglio 112. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 15, all'inizio di strada Revigliasco, in frazione Testona. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, il ciclista avrebbe perso all'improvviso l'equilibrio, invadendo parte della carreggiata. Una Fiat Panda, che stava percorrendo strada Revigliasco, lo ha investito in pieno, scaraventandolo sull'asfalto. Alcuni automobilisti di passaggio che avrebbero assistito alla tragedia, hanno subito dato l'allarme al 118, [illegible] per l'uomo ormai [illegible] c'era più nulla da fare. Inutili i soccorsi: «E' morto sul colpo, per un politrauma», ha stabilito il medico nel referto consegnato ai carabinieri. Illesa ma sotto choc, la conducente della vettura, Rosangela Mininno, 45 anni, residente a Valfenera, in provincia di Asti.

In discussione oggi in commissione e domani in Consiglio regionale. Presentati gli emendamenti

«Questa [illegible] altri ipermercati»

Dall'Ascom arriva [illegible] allarme per le nuove regole regionali

Maurizio Tropeano

«C'è allarme e p[illegible] per la possibilità che la legge regionale sul commercio porti solo alla liberalizzazione delle concessioni per gli ipermercati». Parola di Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom-Confcommercio della provincia di Torino. De Maria delinea uno scenario nero: «Abbiamo la sensazione che queste regole siano il cavallo di Troia attraverso cui il grande capitale europeo investa in que[illegible] settore mettendo in ginocchio [illegible] solo le piccole e medie imprese ma anche gli imprenditori italiani che in questi anni hanno investito nel settore». Da qui la decisione di presentare una serie di emendamenti al testo e di inviarli sia all'assessore regionale al Commercio, Gilberto Pichetto, sia ai presidenti di tutti i gruppi politici. Spiega ancora De Maria: «Il nostro obiettivo è quello di migliorare l'attuale testo del disegno di legge correggendo taluni punti di vista che nell'attuale dicitura possono consentire sperequazioni di mercato».

Il disegno di legge sarà discusso oggi in commissione e approderà domani all'esame del Consiglio regionale. Ma la [illegible] partita si gioca sulla definizione [illegible] criteri attuativi del disegno di legge. Un testo che l'assessore Pichetto difende: «Le norme assicurano l'equilibrio tra tutte le componenti del settore terziario. La Regione sta applicando la riforma Bersani che introduce regole [illegible]ali per garantire la concorrenza. E' vero, si passa [illegible] un regime di contigentamento per la grande distribuzione ad una liberalizzazione ma sono le regole nazionali che vietano di porre limitazioni». Aggiunge: «La Regione ha cercato di agire sui criteri urbanistici tipo la distanza, la viabilità, la percentuale di parcheggio. Da questo punto [illegible] vista [illegible] stati messi molti paletti ristrettivi e il provvedimento rischia di non essere approvato dal Governo».

Ma la risposta non soddisfa le opposizioni. Così i tre consiglieri del partito popolare (Antonio Saitta, Piergiorgio Peano e Agostino Gatti) hanno scritto una lettera aperta a tutti i sindaci del Piemonte. Secondo il ppi la «Giunta Ghigo sta per far approvare una legge che renderà il Piemonte [illegible] "colonia" per la grande distribuzione e scavalcherà i Comuni obbligandoli a variare i piani regolatori». Saitta e il capogruppo dei Comunisti Italiani, Pino Chiezzi, [illegible] particolare contestano il fatto che «la Giunta Ghigo, a differenza di quanto è accaduto in altre regioni, non ha predisposto criteri s[illegible] per calibrare l'apertura di grandi e grandissimi centri: l'unica richiesta da soddisfare [illegible] quella di possedere uno [illegible]azio per [illegible] parcheggio ma si tratta di un vincolo facilmente aggirabile trasformando in commerciali quelle che ora sono aree agricole». Insomma da parte della Giunta Ghigo «c'è scarsa attenzione per il piccolo commercio. La prova? Dal 1995 - conclude Saitta - cioè da quando governa il Polo la Regione, la superficie commerciale a disposizione della grande distribuzione è passata da 754.163 metri quadri ad oltre 1 milione dell'anno scorso». Replica Pichetto: «Evidentemente è iniziata la campagna elettorale. Purtroppo [illegible] sono falsità: sui nulla-osta per la Gdo si esprimeranno con tanto di voto il Comune e [illegible] Provincia interessata e [illegible] Regione».

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] Comune [illegible] di tagliarsi i polsi



GRAVELLONA TOCE. Drammatica protesta [illegible] mattina dopo le 11 all'ingresso del municipio in piazza Fratelli di Dio. Il consigliere comunale di minoranza (centro-sinistra), Enrico Colucci, 47 anni, commerciante ambulante, si [illegible] incatenato [illegible] ringhiera all'ingresso del Comune per manifestare il proprio dissenso contro presunti illeciti della pubblica amministrazione [illegible] poi ha tentato di tagliarsi [illegible] vene dei polsi con un coltello che teneva in tasca. [illegible] impedirgli l'insano proposito [illegible] stati agenti di polizia e carabinieri. L'uomo ha motivato [illegible] gesto definendosi «vittima della burocrazia e soprattutto delle licenze edilizie [illegible] commerciali che il Comune ha [illegible] a un vicino di casa oltre 10 anni fa da cui lui avrebbe subito danni». Il sindaco Rino Porini, già a conoscenza della vicenda, è intervenuto per riportare alla calma il consigliere

Agenzia di Pollenzo [illegible] riparliamone

TORINO. «Il disegno di legge per [illegible] costituzione dell'Agenzia di Pollenzo deve essere ripresentato al più presto in aula, con un'ampia ed articolata relazione della Giunta regionale che ne sappia valorizzare tutti gli aspetti particolari». Questo il commento di Lido Riba, capogruppo Ds, dopo che l'altro [illegible] il provvedimento era stato rinviato. «Si tratta di un progetto unico in Europa che colloca questa parte di Piemonte in una posizione di prestigio assoluto».

Vercelli in testa per truffe agli anziani

VERCELLI. Mentre nelle grandi città o in quelle turistiche riescono meglio gli scippi e le rapine in gioielleria, tra le ricche province del Nord, Vercelli, città con popolazione anziana e quindi più vulnerabile, rappresenta il terreno ideale per le truffe ai pensionati e i furti negli alloggi. Sono i risultati [illegible] un'indagine sulla criminalità che è stata condotta [illegible] livello nazionale dal sociologo romano Maurizio Fiasco



Saima-Avandero, il 20% alle ferrovie belghe

BIELLA. Il gruppo Saima-Avandero, leader [illegible] Italia del trasporto intermodale e che a Biella ha una delle sue sedi operative, interesserebbe alle ferrovie belghe. La Abx Logistics, controllata delle ferrovie di Bruxelles, ha acquistato il 20% delle quote che le Fs italiane detenevano in Saima-Avandero. Secondo una serie di indiscrezioni non confermate per il momento dal colosso italiano, la Abx punterebbe molto più in alto e con una serie di operazioni starebbe dando la scalata al gruppo italiano che ha al suo interno ancora una quota minoritaria di capitali biellesi (il 20 per cento delle azioni sono ancora in man[illegible] alle famiglie Avandero e Gianfranco Bochetto). L'obiettivo sarebbe una holding del trasporto da 4 mila miliardi di fatturato, 13 mila addetti e basi operative in 25 Paesi.

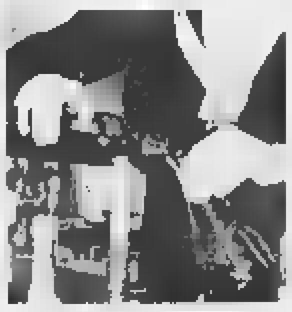
Acna, scoppia la rabbia dei cassintegrati

CENGIO. «D'ora in poi non staremo a prenderci le bastonate in silenzio. Ma, se vuotiamo il sacco, questa volta non saremo certo noi a rischiare le denunce!». All'Acna è scoppiata la rabbia dei cassintegrati: «O verremo trattati con dignità, o apriremo tutti gli armadi accuratamente tenuti sbarrati in questi anni e butteremo in piazza gli "scheletri" dell'Acna». Il tutto è iniziato ieri mattina dopo le ennesime voci contraddittorie sulla cassa integrazione.

Anziano smaschera false funzionarie Inps

COSTIGLIOLE. La coraggiosa re[illegible] di un anziano (classe 1914) della frazione Boglietto di Costigliole d'Asti e l'immediato intervento dei carabinieri hanno consentito di bloccare due nomadi false funzionarie Inps che avrebbero messo [illegible] segno numerose truffe (alcune solo tentate) [illegible] zona. Il pensionato, accortosi del tentato raggiro, [illegible] subito dato l'allarme. I carabinieri hanno bloccato [illegible] due donne nelle vicinanze

Roero, campane a festa [illegible] la vendemmia



CANALE. Domenica tutte le campane del Roero suoneranno a festa per celebrare la vendemmia. E' soltanto uno degli appuntamenti che l'Enoteca di Canale ha organizzato in un fine settimana dedicato alla raccolta delle uve. Sabato uno degli appuntamenti più prestigiosi sarà l'apertura della mostra «Guarene arte '99» a Palazzo Re Rebaudengo, il «vernissage» comprende una degustazione di «Roero '97» guidata dal professor Donato Lanati. Domenica, oltre alla benedizione delle [illegible] e al volo in mongolfiera sulle vigne, i fronti della festa della vendemmia saranno tre: l'aperitivo in musica [illegible] Arneis e sansup (pane e uva passa) all'enoteca di Canale; le visite ai crotin [illegible] agli infernot a Santo Stefano Roero e la merenda sinoira sul ponte di Montaldo Roero (prenotazioni 0173978228)

«Partigiano Johnny» via al primo ciak

ACQUI TERME. Tutti al lavoro per il primo ciak de «Il partigiano Johnny», il film tratto dal [illegible]zo di Beppe Fenoglio. Le prime scene verranno girate il 4 ottobre all'interno di una casa di campagna di Spigno Monferrato. Intanto all'interno dell'ex stabilimento delle coltellerie Kaimano, in città, fervono i preparativi [illegible]el reparto di falegnameria [illegible] sta riproducendo un banchetto dove veniva [illegible]nduto, durante le feste di paese, il famoso torrone Sebaste di Alba.

Barbiere spacciava cocaina in negozio

ARMA DI TAGGIA. Spaccio di cocaina dal barbiere. I carabinieri di Imperia hanno arrestato un parrucchiere per [illegible] nel centro di Arma di Taggia e un suo ex apprendista [illegible] l'accusa di spaccio di polvere bianca. Secondo le indagini l'esercizio pubblico era diventato un punto di riferimento per i consumatori di cocaina. Nel corso del blitz i militari hanno sequestrato circa dieci grammi di sostanza stupefacente.



[illegible] spa: lavoro a rilento [illegible] Euro a rischio

VERRES. «L'Italia rischia di non essere pronta all'appuntamento con l'Euro». Lo afferma, in un'interrogazione al ministro del Tesoro, [illegible] deputato valdostano Luciano Caveri che chiede quali notizie abbia e quali misure intenda adottare il governo per far [illegible] che entro il 31 dicembre 2001 l'Italia possa aver prodotto i 7 miliardi e mezzo di pezzi di monete metalliche per l'intera gamma dell'Euro. La preoccupazione nasce dal fatto che nello stabilimento della Verrès spa, che dovrà produrre il 70 per cento dei tondini per la nuova moneta, il lavoro, per problemi tecnici, sta procedendo a rilento. Gli stessi dubbi Caveri li aveva espressi al presidente del Poligrafico e Zecca dello Stato, Michele Tedeschi, che gli ha risposto [illegible] rassicuranti e annunciato per ottobre una sua visita in Valle d'Aosta.



Fondazione "Amici della Cattedrale"

2ª Stagione di

Musica Antica

Novara • 8 Settembre-1 Ottobre 1999

Programma

8 settembre 1999 • ore 21.00
Chiesa del Rosario in Novara

Concerto di apertura della
Cappella Vocale e Strumentale
del Duomo di Novara
con musiche di Isabella Leonarda

16 settembre 1999 • ore 21.00
Chiesa di S. Eufemia in Novara

Concerto dell'Ensemble Antiqua
Aureus Concentus
con musiche di Arcangelo Corelli
e dei suoi contemporanei

25 settembre 1999 • ore 21.00
Chiesa di S. Marco in Novara

Concerto della Cappella Strumentale
del Duomo di Novara
con musiche del Barocco italico

1 ottobre 1999 • ore 21.00
Chiesa Cattedrale di Novara

Concerto del Collegium Instrumentale
Brugense & Cappella Brugensis
con musiche dei Maestri di Cappella
di Bruxelles

Cappella Strumentale
del Duomo di Novara

Con il patrocinio della Provincia di Novara

QUADRIPORTICO della CANONICA • Vicolo della Canonica 9/14
c/o CURIA VESCOVILE • Via Puccini, 11 • 28100 NOVARA • Tel. 032134610/0321661635

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 - FAX 0321.62.30.35

Incredibile episodio martedì notte a Boffalora, in zona Ponte Ticino. Un uomo perfora l'oleodotto della Sarpom

Ruba gasolio, disastro sfiorato

Inala i vapori e annega nel carburante

Piatti

BOFFALORA

E' morto annegato nel gasolio, nella pozza che egli stesso aveva scavato per «succhiare» carburante da un oleodotto della Sarpom. Una fine orribile quella di Franco Secondi, 63 anni, di Piacenza, camionista in pensione e una catastrofe sfiorata per tutta la zona tra San Martino e Magenta, a cavallo tra Piemonte e Lombardia, poco dopo il ponte sul Ticino. Il suo gesto inconsulto, infatti, avrebbe potuto provocare un'esplosione con conseguenze inimmaginabili. Sarebbe bastata una scintilla a scatenare l'inferno.

Là sotto, in una zona boschiva a ridosso della statale 11, scorrono chilometri e chilometri di condotte piene di carburante collegate alla raffineria della Sarpom.

Evitato il disastro, i danni ci sono stati comunque, e rilevanti. Per ripristinare l'oleodotto e riportare la situazione in piena sicurezza, il traffico automobilistico lungo la statale 11 è stato interrotto verso le 21. Solo prima di mezzanotte ha potuto riprendere, peraltro su una «bretella» a fianco della sede stradale.

I tecnici della Sarpom, con l'ausilio dei vigili del fuoco di Milano e dai carabinieri di Magenta, intervenuti sul posto, hanno lavorato tutta la notte di martedì. Il peggio sembra scongiurato, seppur in tutta la zona si senta ancora un forte odore di benzina.





A sin. l'autobotte dei vigili del fuoco in ausilio agli operai della Sarpom, che stanno lavorando a fianco della statale Novara-Milano. Sopra, Anna, del ristorante «Ticino», che ha lanciato l'allarme. A destra, il luogo dell'incidente



Tutto è accaduto nel tardo pomeriggio di martedì, quando due netturbini in servizio davanti al ristorante «Ticino», un centinaio di metri dal luogo dell'incidente, hanno avvertito una strana puzza di benzina. «Sono entrati nel locale segnalandoci la cosa - racconta il titolare, Sergio Bianchi - e noi abbiamo risposto che si trattava di un fatto normale, con tutti quei passaggi di autobotti. Per non avere dubbi, abbiamo telefonato alla Sarpom, che ha inviato sul posto alcuni tecnici. In effetti hanno trovato una notevole perdita di gasolio». All'interno del fossato, dal tubo che corre nei pressi della statale stava uscendo il carburante: dai 200 ai 300 litri. Era un [illegible] bura di un metro di larghezza. A quel punto è scattato l'allarme; sono accorsi gli operai della raffineria che hanno pompato il carburante, facendo un'agghiacciante scoperta, il cadavere di un uomo.

Grazie ai documenti che aveva in una giacca, si è risaliti alla sua identità e i carabinieri hanno quindi ricostruito l'accaduto. In breve, l'uomo aveva fatto una serie di buchi con un trapano. Era sua intenzione fare una deviazione con un tubo di plastica, una sorta di «by pass», ma è morto molto probabilmente in seguito alle esalazioni tossiche che si sono sprigionate. A stabilire le cause del decesso sarà comunque l'autopsia disposta dal magistrato. Franco Secondi era scomparso dalla sua abitazione di Piacenza domenica pomeriggio. A denunciare il fatto era stato il figlio, Gianluca, 26 anni, ingegnere. Il padre, al volante della sua Y10 (ritrovata nei pressi del ponte sul Ticino) era partito sabato pomeriggio per Ginevra, per andare a trovare degli amici. Il figlio, non vedendolo tornare, ha telefonato in Svizzera ma gli avevano risposto che suo padre era già partito da un pezzo. Così Gianluca Secondi, che tra l'altro ha già perso la madre a maggio, si è recato dai carabinieri. I quali hanno diramato le note di ricerca, terminate l'altra sera, quando Franco Secondi, descritto come un uomo tranquillo, riservato e dalla vita assolutamente regolare, è stato trovato morto annegato nel gasolio.

Il commerciante si è incatenato e poi ha estratto un coltello per tagliarsi le vene dei polsi. Lo salvano agenti di polizia e carabinieri

Tenta il suicidio davanti al municipio

E' un consigliere comunale di Gravellona Toce

Aristide Ronzoni

GRAVELLONA TOCE

Piazza Fratelli Di Dio, ore 11. E' incatenato alla ringhiera dell'ingresso del municipio in segno di protesta contro quelle che difinisce «gravi inadempienze della pubblica amministrazione» nei sui confronti. All'improvviso tenta un gesto disperato, forse per concretizzare tragicamente la propria amarezza di cittadino (a suo dire) «vessato dalle istituzioni». Enrico Colucci, 47 anni, commerciante ambulante, consigliere comunale di minoranza del centro-sinistra a Gravellona Toce, impugna un coltello che teneva in tasca e accenna ad incidersi i polsi.

Agenti di polizia e carabinieri lo placcano come una presa da rugby impedendogli di portare a compimento l'insano gesto. La tensione è altissima. Vicino alla gradinata del municipio si accalcano decine di persone che dapprima, nel tranquillo mercoledì di fine estate, seguivano con un certo distacco la protesta di Colucci.

«Potete anche arrestarmi - ribatte l'uomo visibilmente scosso - ma dalla galera non uscirò vivo. Ad ogni costo intendo denunciare che sono vittima di abusi edilizi ad opera di un mio vicino di casa a cui il Comune ha anche rilasciato in difformità dalle norme una licenza per aprire un bar».

Intorno a Colucci, oltre allo stretto cordone di forze dell'ordine, si accalcano cronisti, fotografi e cameramen delle televisioni locali. Tutto sommato la spettacolare protesta del consigliere comunale, da lui stesso preannunciata l'altro ieri via fax a Prefettura e organi di stampa, ha avuto l'effetto sperato.

«Qualcuno potrebbe pensare ad un interesse esclusivamente personale - aggiunge Colucci - ma la mia protesta vuole soprattutto difendere i cittadini dall'impossibilità di spuntarla contro il potere pubblico. E' una questione di principio».

Tra la folla si fa largo il sindaco di Gravellona Toce, Rino Porini, che si adopera per riportare la situazione alla calma. Invita Colucci a sciogliersi dalle catene e seguirlo nel suo ufficio per cercare una soluzione ai suoi problemi.

«Sei al corrente della situazione - rilancia Colucci - e già negli anni scorsi lo stesso segretario comunale, Ignazio Mendolia, si era espresso negativamente sul rilascio delle licenze al mio vicino di casa. Allo stesso modo aveva risposto il comandante della Polizia municipale. Poi tutto finì nel dimenticatoio del Palazzo».

«A quanto mi risulta - replica il sindaco - tutti gli atti della pubblica amministrazione sono legittimi. Se poi il titolare delle licenze ha commesso illeciti, allora intervenga la magistratura». Aggiunge il segretario comunale: «Sì, mi pare di aver espresso alcuni dubbi sulle licenze in questione ma sono trascorsi oltre 15 anni, potrebbe essere intervenuta una sanatoria con condono edilizio». «L'ufficio tecnico e gli altri sportelli comunali non si sono mai rifiutati di fornire a Colucci documenti di ogni genere - aggiunge il sindaco Porini - e nessun favoritismo c'è mai stato nei confronti di nessuno». Poco dopo mezzogiorno Enrico Colucci decide di porre fine alla sua protesta. Accompagnato da polizia e carabinieri scende i gradini che dal municipio conducono nella piazza. Saluta alcuni amici e se ne va.

«La mia protesta vuole difendere i cittadini dai soprusi della pubblica amministrazione»

Enrico Colucci ieri in piazza Di Dio con il sindaco Porini e i vigili urbani



Presentate ieri nel foyer del Coccia le rassegne organizzate dal Comune con Stabile, Arteatro e Amici della Musica

Prosa, classici e big per Novara

Tra Cechov, Moliére e Shaw spunta Ambra





Mariangela D'Abbraccio debutta con Cechov. Paolo Rossi in «Romeo & Juliet»

Pietro Benacchio

NOVARA

Cechov, Dostoevskij, Moliére e Shakespeare. Con la prosa Novara vuole entrare nel Terzo Millennio puntando sui classici, senza però trascurare elementi di novità. Come protagonisti, sceglie interpreti famosi e di collaudata esperienza accanto ad attori emergenti. La stagione teatrale del Coccia che farà da «ponte» fra i due secoli ha gli ingredienti giusti, un equilibrato mix di proposte per conquistare pubblico, coinvolgendo sempre di più i giovani, e offrire ulteriori opportunità di crescita culturale.

Il cartellone generale è stato presentato ieri mattina nel foyer del Coccia, con il sottofondo delle prove d'orchestra per «Manon Lescaut», dall'assessore per la Cultura Dorino Tuniz affiancato dai partner del Comune per gli allestimenti delle tre rassegne: Giambeppe Colombano dello Stabile di Torino per la prosa, Carlo Pesta di Arteatro per la stagione di danza, operetta e musical e dal maestro Folco Perrino, presidente degli Amici della Musica, per il Festival Cantelli. Tuniz ha voluto subito sottolineare che la struttura del cartellone «ricalca le scelte fatte negli ultimi anni e che hanno soddisfatto, con buone risposte, le varie esigenze. Alle nove opere del teatro di prosa, ciascuna avrà tre rappresentazioni per un totale di ben 27 recite, abbiamo affiancato anche quest'anno una rassegna parallela: cinque rappresentazioni raccolte sotto il titolo "Storie di fine millennio", rivolte in modo particolare ai ragazzi delle scuole medie superiori».

«Al centro della programmazione, passata e presente - ha ricordato Colombano - c'è sempre il pubblico e anche stavolta sono riconoscibili percorsi [illegible] linee tematiche precise».

Ad aprire la stagione principale di prosa, dal 5 al 7 novembre, saranno «Le tre sorelle» di Cechov, interpretate da Mariangela D'Abbraccio, Chiara Noschese e Amanda Sandrelli per la regia di Doccio Camerini. Seguirà, dal 3 al 5 dicembre, «Una donna mite» di Dostoevskij nella produzione dello Stabile di Torino curata, diretta e interpretata da Gabriele Lavia con Barbara Bobulova, Edda Valente e Giorgio Cisati. «Il piccolo principe», adattamento di Italo Dall'Orto del romanzo di Saint Exupéry, sarà sul palco dal 10 al 12 dicembre. L'anno Duemila si aprirà nel segno di Riostan: dal 14 al 16 gennaio arriva il «Cyrano De Bergerac» con Sebastiano Lo Monaco diretto da Pepino Patroni Griffi.

Monica Guerritore tornerà al Coccia dal 21 gennaio nei panni di Madame Bovary», regia di Giancarlo Sepe.

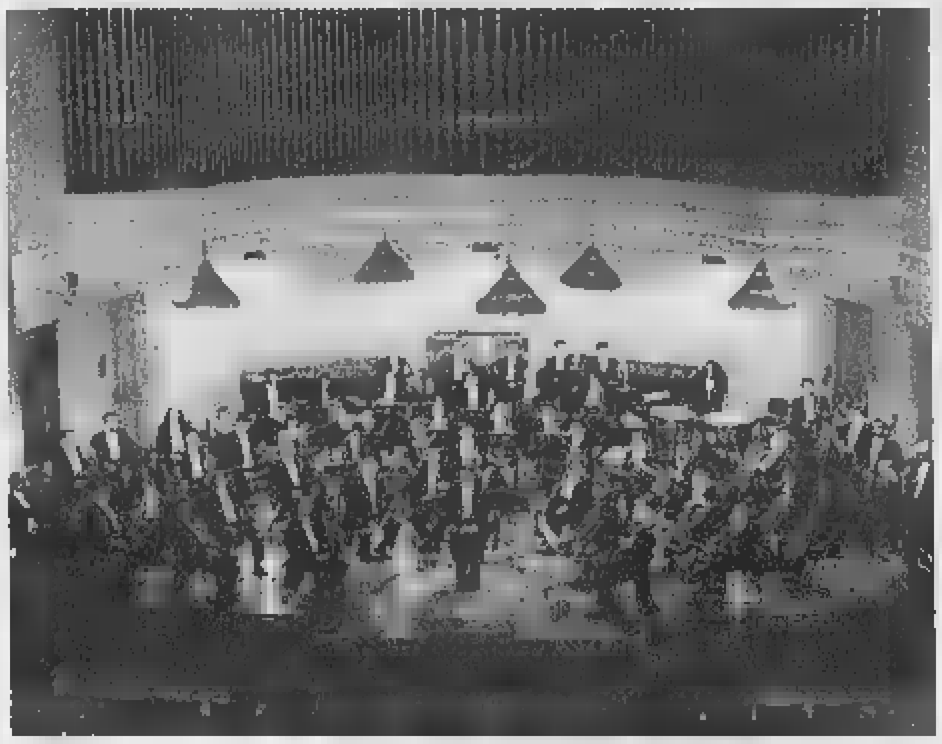
L'inedita coppia formata da Anna Proclemer e Claudia Koll sarà in scena dal 4 al 6 febbraio nella commedia di George Bernard Shaw «La professione della signora Warren».

Novità assoluta «Romeo and Juliet», la «Serata di delirio organizzato» liberamente tratta da Shakespeare che fra il 18 e il 20 febbraio segnerà il ritorno a Novara di Paolo Rossi.

Altro gradito ritorno, dal 3 al 5 marzo, per «Il malato immaginario» di Molière, portato in scena da Franco Branciaroli. La stagione si chiuderà con «L'idiota» di Dostoevskij (17-19 marzo), nell'allestimento della Cooperativa Gli Ipocriti con Giulio Scarpati, acclamata star televisiva di «Un medico in famiglia», diretto da Gigi Dall'Aglio nel ruolo del perotagonista accanato a Leda negroni e Piero Sommataro.

Ricche di prestigiose presenze anche le «Storie di fine millennio», aperte il [illegible] novembre da Lucilla Morlacchi in «Giorni felici» di Beckett, cui seguirà, il 16 dicembre, «Bestiario. I cani del gas» di e con Marco Paolini.

Il 27 gennaio 2000 arriverà sul palco del Coccia «Adriano Olivetti», allestimento del Laboratorio Teatro Settimo con Laura Curino, Mariella Fabbris e Lucilla Giagnoni già in cartellone anche al Piccolo di Milano. Venerdì 25 febbraio tornerà a Novara Giuseppe Cederna con il suo «Gol! Tacalabala» e infine, il 6 aprile, «Anche il sole fa schifo» di Niccolò Ammaniti che vedrà in scena Ambra Angiolini, soubrette ed l'ex stellina di «Non è la Rai».



L'Orchestra Filarmonica di Torino è tra i complessi ospiti del 20° Festival Guido Cantelli. La rassegna si aprirà il 4 novembre con il Gruppo Strumentale Veneto «Malipiero»

FESTIVAL CANTELLI

Grandi orchestre con virtuosi di fama

Sarà il Gruppo Strumentale Veneto «Gian Francesco Malipiero», direttore e oboe solista Valerio Borgonovo, ad inaugurare la sera di giovedì 4 novembre il 20° Festival Guido Cantelli, che celebrerà l'ultima edizione del Novecento con importanti orchestre e virtuosi di fama sul palco del Coccia. La rassegna promossa dagli Amici della Musica e dalla Fondazione Cantelli con il patrocinio del Comune per onorare la memoria del grande direttore d'orchestra novarese morto nel '56 ad Orly, propone altri tre concerti. Il 19 novembre suoneranno la Filarmonica di Torino e il pianista Cristiano Burato, diretti da Maurizio Righetti in Schubert, Chopin e Schumann. Il 23 sarà di scena la Philarmonia Hungarica, affidata a Justus Frantz per l'esecuzione di musiche di Mozart e Brahms. Il complesso magiaro sostituirà i celeberrimi Berliner Symphoniker, annunciati in precedenza. «Purtroppo - spiega il maestro Folco Perrino, presidente degli Amici della Musica e della Fondazione Cantelli - l'unica data disponibile offertaci dall'orchestra tedesca era in ottobre e per la [illegible] coincidenza con la stagione lirica non è stato possibile confermarla». Il concerto di chiusura della rassegna, secondo gradita consuetudine, il 30 novembre vedrà tornare al Coccia l'Orchestra Guido Cantelli diretta da Alberto Veronesi, che si avvarrà del talentuoso violinista napoletano Giovanni Barbato per interpretare capolavori di Ciaikovskij, Ravel e Chausson. **[p. ben.]**

Danza, operetta e musical

Da Broadway arriva «Sister Act» Gran Gala per Capodanno 2000

NOVARA

Atmosfere della Belle Epoque, capolavori del balletto classico, tanghi argentini, acrobazie dell'Est e una ghiotta novità in arrivo direttamente da Broadway per la stagione di danza, operetta e musical organizzata dal Comune con Arteatro.

«In questa rassegna che ci porta nel nuovo secolo - dice il manager Carlo Pesta - abbiamo voluto presentare soltanto grandi eventi che figurano nei cartelloni dei maggiori teatri delle metropoli, fra cui Sistina in Roma e Smeraldo di Milano, confermandoli anche nelle repliche domenicali».

E promette scintille anche il Gran Galà di Capodanno che si terrà la sera del 31 dicembre al Coccia, presente il sindaco Gianni Correnti, con un concerto dell'Orchestra Filarmonica Moldava, arricchito dal Balletto nazionale di Kiev e un party in teatro con brindisi al nuovo millennio fra gags, sorprese famosi attori come ospiti.

Il cartellone s'inaugura il 13 novembre con l'operetta «Il pipistrello» in un allestimento kolossal di Corrado Abbati e della sua Compagnia. Il Balletto di Mosca diretto da Elik Melikov sarà in scena il 27 novembre con «Il lago dei cigni» di Ciaikovskij e il 18 dicembre la chicca: approderà a Novara «Sister Act», il celebre musical lanciato sul grande schermo da Whoopy Goldberg, portato in scena da Theresa Thomason and the sisters from New York. Una novità assoluta per il primo spettacolo del Terzo Millennio. Il 29 gennaio sbarcano a Novara per la prima volta i marinai-acrobati della «Flotta del Baltico» dell'Armata Rossa.

«Cafè Chantant» e la commedia musicale che il 12 febbraio vedrà in scena Nadia Cassini, Tato Russo e 80 elementi tra musicisti e interpreti della Compagnia del Teatro Bellini. Marzo sarà interamente dedicato alla danza, con «Buenos Aires Tango» che sabato 11 vedrà sul palco la Compagnia Argentina Anibal Pannunzio e il 25 il Balletto nazionale della Georgia in «Metechis», uno show mozzafiato con acrobazie e pugnali per il quale è previsto il montaggio di uno speciale velario di sicurezza a protezione degli spettatori.



Corrado Abbati in scena

La rassegna si chiude nel segno dell'operetta con «Sogno Viennese» di Franz Lehar, riproposto il 15 aprile da Corrado Abbati con la sua Compagnia in un libero adattamento che aggiunge elementi di alta spettacolarità. Piacevole scoperta saranno i prezzi di biglietti e abbonamenti, offerti con formule monografiche o miste che si adattano ad ogni esigenza. Informazioni in Comune (0321.626666) e al botteghino del Coccia (0321.620400).

Ieri hanno giurato dal sindaco i 10 nuovi «agenti» dell'Assa. Multe da 100 a 400 mila lire

Guardie ecologiche contro chi sporca

Lotta a discariche abusive e ai muri imbrattati

Barbara Collavoz

NOVARA

Buttare in strada il pacchetto di sigarette costerà 100 mila lire, lasciare il sacco dell'immondizia o il mobile vecchio accanto al cassonetto 400 mila. Scattano controlli a tappeto e multe contro chi sporca la città. Ieri hanno giurato nelle mani del sindaco le dieci guardie ecologiche che dalla settimana prossima saranno operative nelle vie e piazze novaresi.

I nuovi «agenti della tutela del territorio» sono dipendenti già in forza all'Azienda speciale per i servizi ambientali (Assa) che ora compongono un'équipe di lotta alle discariche abusive (ad agosto in pochi giorni i vigili urbani ne hanno trovate 14), ai rifiuti ingombranti abbandonati nelle strade, a muri imbrattati e vie piene di cartacce e lattine. A loro spetta il compito di identificare i responsabili ed elevare la contravvenzione mentre il Comune s'incarica di riscuotere il pagamento, affrontare gli eventuali ricorsi e introitare il denaro.

«Ormai è tutto pronto - ha assicurato il sindaco Gianni Correnti -. Stiamo mettendo a punto il meccanismo di accertamento e notifica della sanzione: domani [oggi ndr] ne discuterò con il prefetto. Venerdì la Giunta delibererà la convenzione che regola i compiti del Comune e dell'Assa».

Nel giro di pochi giorni le guardie entreranno in servizio. Gireranno in borghese con un tesserino di riconoscimento secondo turni stabiliti nell'arco di venti ore al giorno. «E' la prima esperienza del genere per Novara - commenta la presidente dell'Assa Giovanna Teodori -: da dieci anni l'azienda chiedeva di poter intervenire in questo modo e finalmente l'obiettivo è stato raggiunto».

Le multe vanno da un minimo di centomila lire per l'abbandono di un oggetto piccolo a un massimo di 400 mila per materiali più ingombranti. Si sta definendo anche la contravvenzione per chi viene colto a sporcare muri, vizio odioso di troppi.

«Ci rendiamo conto comunque - ha commentato il sindaco Correnti - che le sanzioni non bastano. E' necessario nasca un senso civico che porti a considerare Novara come casa propria. Partiremo dalle scuole dove terremo corsi per i ragazzi».

L'assessore all'Ambiente Mauro Bolzoni ha poi aggiunto: «Cercheremo di creare anche le condizioni migliori perché cresca la coscienza ecologica. 'Educheremo' la città con riconversioni sostanziali, ad esempio, nella raccolta rifiuti: il sacchetto a domicilio garantisce più pulizia rispetto al cassonetto».

NEL WEEKEND

Torna «Puliamo il mondo»

Le adesioni crescono e si allargano. Torna «Puliamo il mondo», l'iniziativa di volontariato per l'ambiente, che può contare già su 600 studenti e anche della partecipazione dell'associazione coordinata dalla chiesa di Scientology «Dico no alla droga» che dal '93 raccoglie le siringhe abbandonate nei parchi. Sabato mattina gli studenti saranno i protagonisti della prima giornata di «Puliamo il mondo»: la materna Collodi, le elementari Buscaglia, Giovanni 23°, Levi, Bellini, Thouar, Bottacchi, Don Ponzetto e Tommaseo e le medie Bellini, di via Juvarra, del baluardo Partigiani, di Pernate puliranno 14 aree verdi. Domenica tocca agli adulti: il ritrovo è alle 9,30 alla biglietteria dello stadio di viale Kennedy con obiettivo la sponda dell'Agogna. Partecipano Comune, Assa (che fornisce il materiale), quartieri Pernate e San Martino, Legambiente e «Dico no alla droga». **[b. c.]**

LETTERE AL GIORNALE

Il ricordo di Pelikan testimone di libertà

A tre mesi dalla scomparsa di Jiri Pelikan, il 26 giugno, sarebbe auspicabile da parte di Comuni del Novarese e del Vco la scelta di intitolare in futuro una via o una piazza alla memoria di questo intellettuale, figura prestigiosa della Primavera di Praga che scelse l'Italia come seconda patria. I giovani sanno poco di questo europarlamentare del psi, presente in diverse occasioni a Verbania e in altre località. Ma se oggi sono un po' più liberi, è grazie anche a lui. Pelikan fece una scelta di fondo a favore della libertà. Con Dubcek e con altri uomini della politica cecoslovacca contribuì a creare non pochi problemi di coscienza a figure eminenti della sinistra europea. In Italia a sostenerlo furono i socialisti di Bettino Craxi che videro in lui un ponte fra le due Europe. Altri assistettero passivamente e con rassegnazione all'intervento dei carri armati del Patto. E ad un'altra stagione di gelo nel cuore dell'Europa.

Fausto Reschigna, Verbania

Novara Calcio sport e dichiarazioni

Ancora fumo. Tantissimo fumo. Questo è quanto ci propina, quasi quotidianamente, il nuovo presidente del Novara Calcio Achilli. I risultati purtroppo sono sotto gli occhi di tutti i tifosi. Dopo aver praticamente disfatto la squadra, distrutto l'intero reparto difensivo, oggi il signor Achilli ha il coraggio di affermare: «Il vero problema è quello di alcuni giocatori sotto contratto e che non fanno più al caso nostro». Il suo amico allenatore afferma a proposito di «giocatori sotto controllo che danno problemi», testualmente: «due giocatori così sono un lusso per qualsiasi squadra, perché garantiscono un alto tasso di qualità». Meglio comprare in quantità industriali giovani inesperti di belle speranze, ma di scarso valore: però costano poco. Poi dai giornali e dal campo di gioco si constata che i pochi giocatori salvatisi dal naufragio della squadra sono proprio quei pochi ancora rimasti; sui nuovi acquisti meglio stendere un pietoso velo.

Carlo Giava, Novara

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118.

AUTOAMBULANZE

Novara: telef. 0321 627.000; **Arona:** telef. [illegible] 51.61; **Borgomanero:** telef. 0322 84.01; **Domodossola:** telef. 0324 46 600; **Galliate:** telef. 0321 86 22 22; **Oleggio:** telef. 0321 93 500; **Omegna:** telef. 0323 61.900; 63 069; **Gravellona Toce:** telef. 0323 84 85 59, 865 000; [illegible]: telef. 0323 [illegible]. **Trecate:** telef. 0321 77 79 00; **Verbania:** telef. 0323 405.000; 556 000, 55.61 61; [illegible] tel. [illegible] 51.91 00; **Baveno:** telef. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** telef. 0323 80 705; **Orta:** telef. 0322 91.19 00; **Grignasco:** S.r.o. telef. 0163 41 85 17; **S. Maurizio d'Opaglio:** telef. 0322 96 667; **Lesa:** telef. [illegible] 76 697; **Piedimulera:** telef. 0324 83.188; Volontari cri P.A. Gres **Sizzano:** telef. [illegible]; [illegible]: G o Vol. Amb. del Vergante 0322 28 01.17.

FARMACIE

A **Novara: Comunale**, c.so Trieste, 41 tel. 0321 69 20 17 e **Lumellogno:** *Boeri*, via Chiesa, 5. Tel. 0321 46.95 69 (apertura dalle 8,45 alle 20,15; continuato: dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e **Fedele**, c.so 23 marzo, 20 tel. [illegible] 62 02 80 (apertura con orario notturno dalle 8,45 [illegible] 8,45 [illegible] giorno seguente, dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). Per **tutta la provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Fara Novarese: *Botto*, piazza Libertà, 9 tel. 0321 82 92 60.

Cameri: *Comunale 2*, via Baracca, 22 tel. 0321 51 81 15.

Oleggio Castello: *Romano Bonazzi*, via Veneto, tel. 0322 53 130.

Pombia: *Borri*, via Matteotti, 38 tel. 0321 92 12.20.

Fontaneto d'Agogne: *Colombini*, via 25 aprile, 31 tel. 0322 89 144.

Briga Novarese: *Cerruti*, via Matteotti, tel. 0322 94 687.

Verbania (Intra): *Clerico*, c.so Mameli, 141 tel. 0323 40 13.55.

Mergozzo: *Maulini (Pezzano)*, via Sempione, 32 tel. 0323 80.120.

Gravellona Toce: *Arrigotti*, via Marconi, 57 tel. 0323 84 80.74.

Cannobio: *Fdis. p. Angelo Custode*, [illegible] tel. 0323 70 [illegible].

Ameno: *De Marchi*, via Cavour, 1 tel. 0322 99 81.14.

Domodossola: *Nobili*, via Galletti, 3 tel. 0324 24 22 18.

Calasca Castiglione: *Pesenti*, bg. Molini, 40 tel. 0324 81 260.

GUARDIA MEDICA

Novara: telef. 0321 62 60.00, **Arona:** telef. 0322 51 61, **Borgomanero:** telef. 0322 81 500; **Domodossola:** t. 0324 49 13 34; **Oleggio:** telef. 0321 96 00 47, **Omegna:** telef. 0323 86.81.11, **Stresa:** [illegible] 31 844, [illegible] **(Pallanza):** telef. [illegible] 54 13.18.

IN CITTA' E FUORI

SOLIDARIETA'

In marcia ad Assisi

Il Comune di Verbania, con il Comune e la parrocchia di Cesara, organizza un pullman per la partecipazione alla Marcia della Pace in programma domenica da Perugia ad Assisi. La partenza è sabato alle 24 da piazzale Flaim a Intra e alle 0.30 da Cesara. Il costo del viaggio è di 50 mila lire, le prenotazioni si raccolgono entro il giorno 22 telefonando allo 0323-401008 oppure allo 0323-827115. **[s. r.]**

RASSEGNA

Ornitologia a Stresa

Una mostra ornitologica con ingresso libero viene allestita da oggi a domenica al Collegio Rosmini di Stresa. Organizza la Pro loco. **[s. r.]**

PATRONALE

Festa dei nonni

Il Settembre Sanmartinese in occasione dei festeggiamenti patronali dei Santi Martino e Gaudenzio prende il via oggi alle 15,30 [illegible] il tendone allestito presso l'oratorio di Novara con la Festa dei Nonni. Alle 21,30 invece prima serata con le prove della quindicesima edizione del Palio dei Rioni. **[r. l.]**

[illegible]

Lavori in mostra

Questa mattina alle 11 al quartiere Porta Mortara di Novara s'inaugura la mostra di lavori di alcuni allievi delle scuole elementari «De Amicis» e «Don Milani» sull'adozione di due parchi nel quartiere e [illegible] esperienze di interculturalità. **[b. c.]**

ASSOCIAZIONI

Arrivano «l Malgascion»

Stasera alle 21 al cinema parrocchiale di Pernate (Novara) si presenta l'associazione «l Malgascion - cultura e folclore». Presieduta da Anna Fizzotti Ciarini, illustrerà le sue attività. **[c. m.]**

CORSO

L'igiene dei prodotti

Le iscrizioni al corso «L'igiene dei prodotti alimentari e l'autocontrollo Haccp» organizzato dall'Unione Tutela Consumatori di Novara sono aperte fino al 30 settembre. Gli interessati possono rivolgersi in largo Don Minzoni 8 a Novara dalle 18 alle 20 dal lunedì al venerdì oppure allo 0321.612440. **[r. l.]**

[illegible]

Sudare come gli indiani

Da domani e fino a domenica il Villaggio Verde il località San Germano di Cavallirio organizza un Inipi ovvero una capanna sudatoria secondo il rito purificativo indiano curata dal maestro Carlo Sestito. Le adesioni si ricevono allo 0163.80385. **[r. l.]**

ESCURSIONE

In gita al Bosco Tenso

Visita guidata aperta tutti all'oasi WWF del Bosco Tenso di Promosello Chiovenda dalle 11 di domenica. L'occasione è la tradizionale festa, organizzata per valorizzare le ricchezze ambientali del bosco planiziale, presente nelle adiacenze del Centro Ippico Bosco Tenso. Le prenotazioni possono essere comunicate allo 0323.503431. **[r. l.]**

Il presidente della Regione e due assessori scrivono a Treu e Ronchi

Malpensa, attacco ai ministri

Ghigo: «No al trasloco dei voli, è illegale»

Paola Arbela

VARALLO POMBIA

Il presidente della Regione Enzo Ghigo, gli assessori William Casoni e Ugo Cavallera hanno scritto ieri al ministro dei Trasporti Tiziano Treu e dell'Ambiente Edo Ronchi per chiedere il blocco dei trasferimenti dei voli da Linate a Malpensa: «La Regione dovrà esprimersi entro novanta giorni sulle integrazioni allo studio d'impatto ambientale, a tutt'oggi non pervenute, richieste dal ministero dell'Ambiente alla Sea, società che gestisce Malpensa 2000. E' evidente come la programmazione dei trasferimenti concordata fra ministero dei Traporti e Sea prescinda dalla procedura di legge prevista per la valutazione d'impatto. Viene da chiedersi - attaccano Ghigo, Casoni e Cavallera - quale significato abbiano le conferenze dei servizi, le concertazioni e le procedure che ai sensi di legge sono attivate dagli uffici regionali se, nei fatti, il progetto di trasferimento su ■ il ministero dell'Ambiente è chiamato ad esprimersi è già in avanzato stato di attuazione».



Il presidente della Regione Enzo Ghigo (a destra) in un corteo a Malpensa

Calpestati gli enti, insomma, e violata una legge dello Stato sulla «via» a vantaggio di un decreto ministeriale, il Burlando bis: è quanto sarebbe accaduto non soltanto secondo la Regione ma anche secondo i ventiquattro sindaci dell'Ovest Ticino, la Provincia, i Parchi del Ticino ■ del Lago Maggiore. Ghigo: «Siamo pronti a ricorrere anche alle vie giudiziarie».

Il professor Bettini, con l'equipe dell'Università di Venezia, ha consegnato nei giorni scorsi la valutazione d'impatto eseguita per ■ Novarese: «E i dati che emergono - rivelano esponenti di Legambiente - ■ possono essere ignorati. Qui si deve rimettere in discussione tutto quanto la Sea ha prodotto». Domenica si svolgerà il presidio sui ponti sul Ticino a Castelletto, Varallo Pombia e Oleggio contro l'assedio delle rotte: organizza il Covest con il Coordinamento enti locali. Tante sono già le adesioni, saranno presenti i sindaci dei paesi coinvolti da oltre due anni nella protesta. Verrà occupata una sola corsia per ridurre i disagi agli automobilisti.

Vigevano, 14 anni

Accoltella una «trans» condannato

GARLASCO.

Condanna ■ 14 anni e due mesi di reclusione per il giovane albanese accusato di avere sequestrato, rapinato ed accoltellato una transessuale colombiana, riducendola in fin di vita. La sentenza nei confronti di Rustem Cepeli, 21 anni, domiciliato a Garlasco in via Tromello, è stata pronunciata ieri alle 12,30 dal Tribunale di Vigevano, dopo un'ora ■ tre quarti di camera di consiglio.

I giudici hanno accolto quasi per intero la richiesta (15 anni di reclusione) formulata dal pubblico ministero Erminio Rizzi. Gli avvocati difensori Marinella Bracci e Gianni Tizzoni, invece, avevano insistito per l'assoluzione, sostenendo che l'imputato sarebbe stato vittima di un complotto.

Rustem Cepeli, è in carcere dalle prime ore del mattino del 13 giugno '98, quando fu arrestato dai carabinieri di Garlasco nei pressi della sua abitazione, mentre faceva rientro a casa. Secondo l'accusa verso mezzanotte si era recato con un altro giovane albanese (rimasto ancora sconosciuto) al piano bar «La Palanca».

Nel locale avevano abbordato due prostitute: la transessuale colombiana Lina Patricia Toro Uribe, 35 anni, e la collega Persida Castillo Vasque, 22, dominicana, entrambe domiciliate a Tortona. Contrattarono le prestazioni sessuali, pagarono, poi salirono tutti e quattro sull'auto della colombiana e si appartarono in campagna.

Ma qui Rustem Cepeli avrebbe estratto un coltello con lo scopo di rapinare le due «lucciole». Gli albanesi si fecero consegnare i loro telefoni cellulari poi, forse in seguito ad un tentativo di reazione, Lina Patricia Toro Uribe venne accoltellata all'addome, scaricata in un prato e lasciata in fin di vita accanto alla collega, che fu legata ma rimase illesa. Soltanto un lungo e delicato intervento chirurgico eseguito d'urgenza ■ nella notte riuscì a salvare la vita alla colombiana.

[c. br.]

«La nostra proposta è ancora valida, il piano non è mai stato preso in considerazione»

Non piace alla Popolare Milano l'intesa fra la Bpn e la Vicenza

■ A

La decisione della Banca Popolare di Novara di fare rotta verso Est, stringendo accordi con la Vicenza, non ■ stata gradita dalla Banca Popolare di Milano. Che ieri, durante un incontro con i giornalisti per presentare i dati del primo semestre, ha espresso il suo rammarico, attraverso le parole del direttore generale Ernesto Paolillo: «Trapela ■ dispiacere di non ■ riusciti a far valutare il nostro piano industriale - ha detto - che era stato accuratamente preparato, alcuni di noi non hanno fatto le ferie per prepararlo». Paolillo ha tuttavia escluso che l'«incidente» possa portare a una frattura fra le due banche popolari. «Tuttavia non consideriamo bocciata la nostra proposta amichevole per la Novara, perchè il nostro piano non è stato esaminato». Conversando con i giornalisti, ha aggiunto che la Bpm non ha «certo l'intenzione di lanciare offerte ostili. Non formuleremo altre proposte, ma staremo a vedere». La proposta presentata a Mediobanca prevedeva una bozza d'alleanza a tre, con la Bpn in versione spa controllata per il 40% da ■ finanziaria cooperativa con gli attuali soci, un 30% in possesso alla Popolare di Milano ■ un 30% alla Bergamo.



Siro Lombardini, presidente Bpn, ha sempre dichiarato di voler concludere trattative che garantiscano l'autonomia della banca

Sulle ultime mosse dell'istituto di credito guidato da Siro Lombardini ieri è intervenuta anche l'associazione «Amici della Bpn» che raccoglie mille soci. Ha inviato ai vertici ■ richiesta di incontro per approfondire i piani di sviluppo con Popolare Vicenza o Mediocredito Centrale. Il vertice viene invitato a «valutare seriamente altre ipotesi di aggregazione che possano sviluppare reali prospettive di forza ■ competitività non escludendo anche integrazioni in gruppi federali». Inoltre viene definita «ragionevole» ■ scelta di approfondire il dialogo con la banca vicentina presieduta da Gianni Zonin.

[g. f. q.]

Illustrata la svolta storica nell'industria di Gozzano: i cambiamenti al via dal prossimo aprile

Bemberg, quaranta miliardi di investimenti

Ieri l'annuncio anche di ottanta esuberi e un reparto che chiude

Marcello ■

La Bemberg investe quaranta miliardi per una nuova linea di filo ultraveloce ma preannuncia una riorganizzazione del lavoro ■ la prossima chiusura del reparto di produzione del polimero con un esubero di ottanta dipendenti. Svolta radicale nella grande azienda cusiana, la maggiore nelle due province nel comparto chimico: entro il prossimo aprile partiranno nuove linee produttive di filo sintetico che comporteranno una completa revisione del sistema di lavoro con la diminuzione ■ circa ottanta posti.

L'annuncio ■ stato fatto ieri mattina nella sede ■ Borgoma■ dell'Associazione Industriali dal direttore del personale della Bemberg, Alfredo Simonotti, ai segretari provinciali della Fulc, il sindacato chimico, Piero Bozzola (Cisl), Maurizio Bertona (Cgil) e Roberto Vittorio (Uil).

Il piano della Bemberg ■mprende intanto una serie di investimenti per quaranta miliardi: in aprile partirà la «Linea dodici», che produrrà duemila e 500 tonnellate l'anno di nylon «Poy», un filo poliammidico prodotto ad altissima velocità, che non necessita, come nella lavorazione tradizionale, della fase di stiro.

La Bemberg costruirà anche un nuovo grande magazzino ed effettuerà innovazioni importanti nel settore ecologico: in pratica nascerà, accanto all'attuale stabilimento, un nuovo complesso per realizzare ■ filato sintetico più in linea con le esigenze del mercato mondiale. Verranno fatti investimenti anche sul filo «Cupro», più setoso, mentre il «Cusio Uno», il filo tradizionale dell'azienda, verrà sostituito dal «Cusio Tre», grazie a sei nuove macchine che s■ impiantate nei prossimi mesi. Le nuove produzioni e le innovazioni, ha aggiunto l'azienda, avranno conseguenze sia sulla riorganizzazione del lavoro che sugli organici. I nuovi macchinari infatti abbisogna■ di un numero inferiore di addetti, e la Bemberg ha annunciato la decisione di chiudere due reparti: quello di stiro, reso inutile dal Poy, la produzione della cosiddetta «matassa» ■ quella del polimero. La matassa è il filo più tradizionale della Bemberg, di qualità molto elevata, che necessita però di ■ quantità alta di manodopera, ■ l'azienda ha deciso di f■ a meno perchè ■ più remunerativo. Verrà chiuso anche il reparto per ■ produzione del p■: anche in questo caso, per effettuare ■ risparmio sui costi, l'azienda acquisterà il polimero dall'esterno. Complessivamente la riorganizzazione prevede la diminuzione di un'ottantina di dipendenti, per cui la Bemberg ha annunciato ufficialmente l'esubero.

■ sindacato ha espresso un parere favorevole per quanto riguarda il pacchetto degli investimenti, mentre ha manifestato grande preoccupazione per i riflessi occupazionali ed ha chiesto all'azienda un ripensamento sulla chiusura del reparto di produzione del polimero, considerato strategico per la qualità del filato Bemberg, da sempre molto apprezzato sul mercato internazionale.



La Bemberg di Gozzano: è la maggiore ... chimica nelle due province

IN BREVE

NOVARA

Interrogazione sulla Idrosol

Paolo Mirabelli, consigliere provinciale, ha presentato un'interrogazione su puzze e miasmi. «Invito l'assessore all'Ambiente - scrive Mirabelli - ad un fattivo intervento per individuare le possibili soluzioni ad una questione così importante per la gente del quartiere Sant'Agabio, considerando che la Idrosol è considerata la principale responsabile». [c. m.]

■

Strisce pedonali azzurre

Un atto di teppismo «soft» quello messo in atto a Gozzano all'ingresso di viale Parona: qualcuno, durante la notte, ha disegnato le nuove strisce pedonali utilizzando vernice di colore bianco ed azzurro. [m. g.]

NOVARA

Borgna e i volontari

Parte stasera il ciclo di incontri rivolto a chi opera nel campo del volontariato. L'iniziativa è proposta dal Centro formazione. La prima relazione è di Eugenio Borgna, del servizio di psichiatria dell'ospedale Maggiore, su «Riflessioni sulla speranza». Dalle 21, al Consultorio di consulenza familiare di viale Ferrucci 14. [c. m.]

NOVARA

Comazzi al Comitato Ain

Gianfredo Comazzi è stato eletto ■ presidente del Comitato Piccola industria dell'Associazione Industriali di Novara. La carica di vicepresidente è stata assegnata a Vittorio Albertoni e Roberto Francoli. [c. m.]



Domodossola, uno stop temporaneo al traliccio contestato dal rione Cappuccina



«Dobbiamo trovare tutti insieme un altro spazio per il ripetitore»

Il sindaco domese Mariano Cattrini



Sospesi i lavori dell'antenna Tim Il sindaco: «Mancano i permessi»

Renato Balducci

DOMODOSSOLA

Non sarà installata, per ora, l'antenna Tim al «Curotto», l'impianto contestato dagli abitanti del rione Cappuccina che da alcune settimane occupano pacificamente l'area interna dello stadio per evitare che il cantiere prosegua. L'ha comunicato ieri pomeriggio il sindaco Mariano Cattrini: «I lavori non riprenderanno prima che ci siano tutte le autorizzazioni di legge necessarie, compresa quella sanitaria della Regione».

Lo «stop» alle opere è certo il frutto del dialogo apertosi tra l'amministrazione comunale domese e la società di telefonia mobile. Dialogo che era già iniziato il 25 agosto scorso con una lettera inviata alla Tim dal Municipio. Ieri il vicesindaco Liliana Graziobelli l'ha illustrata ai cronisti durante la conferenza stampa.

«Ma per avere la certezza che quest'antenna non venga installata lì - ha aggiunto il sindaco Cattrini - occorre che tutte le forze politiche collaborino. In noi c'è la volontà precisa di far sì che venga trovata una sede diversa per il traliccio ma questa nuova soluzione deve essere trovata all'unanimità, tra tutti i gruppi consiliari». Cattrini ha ricordato: «Nel consiglio comunale di lunedì sera la minoranza invece non ha voluto votare l'ordine del giorno proposto dalla maggioranza. L'azione di contrasto dell'opposizione ha avuto solo l'esito di ridurre i margini di dialogo dell'amministrazione con la Tim». «L'obiettivo della minoranza era solo politico - ha aggiunto -. Lo scopo era di mandarci a casa: hanno lavorato per abbattere la Giunta, non certo per demolire il traliccio della Tim. Questo cavalcando la protesta in modo strumentale».

Il sindaco ha dichiarato di non aver mai condannato i cittadini per la loro contestazione ma ha detto alla delegazione della Cappuccina presente in sala consiliare che «se la protesta uscisse dai binari diventerebbe tutto più difficile».

Proprio ieri An e Forza Italia hanno emesso due comunicati sulla vicenda. An per criticare l'amministrazione e gli azzurri per sottolineare la disponibilità del senatore Luigi Manfredi che ha reso noto di essere intervenuto sulla Tim e di aver ricevuto proprio ieri l'assicurazione della sospensione dei lavori.

Incidente stradale ieri pomeriggio nei pressi di Trontano, sulla strada provinciale per Domodossola

Quattordici anni, cade con il motorino e muore

Lo studente, di Beura Cardezza, tornava a casa dalla scuola



Bruno Morabito, vittima della caduta

TRONTANO

Stava tornando a casa dopo la scuola: ha perso il controllo del motorino ed è caduto rovinosamente a terra battendo il capo. Così è morto Bruno Morabito, 14 anni, giovanissimo che abitava a Beura con i genitori Teodoro e Rosa, e due fratelli più piccoli, Francesca e Alessandro. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio verso le 17 sulla strada provinciale che collega Domodossola con Beura, poco dopo il ponte tra il Croppo e Cosasca.

Bruno, che frequentava la terza classe alla media «Giovanni XXIII» di Domodossola, era alla guida di una Gilera Stalker, una motoretta da 50 cc. Mentre percorreva il rettilineo di Cosasca, ha perso il controllo della moto: è caduto sull'asfalto battendo il capo. Il casco è volato a quasi 25 metri di distanza contro il muro di recinzione di una villetta.

Sul posto si sono fermate alcune auto che hanno dato l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia di Domodossola e una pattuglia della Polizia di frontiera.

Per Bruno però non c'era più nulla da fare: è deceduto pochi istanti dopo l'incidente. Tra i primi ad accorrere anche il parroco di Beura, don Gaudenzio Martini; poco dopo è arrivata anche la madre dello sfortunato ragazzo. Sull'asfalto sono rimasti il motorino, quasi intatto, lo zaino con i quaderni e un ombrello. Il corpo del giovane è stato trasferito all'obitorio dell'ospedale «San Biagio» di Domodossola, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Difficile dire cosa abbia causato l'incidente. In quel tratto la strada non ha un asfalto liscio a causa l'interramento di alcuni tubi avvenuto da poco.

Saranno le forze dell'ordine a ricostruire la dinamica e dire se il ragazzo avesse indossato il casco senza però aver stretto l'allacciatura sotto il mento. In paese descrivono Bruno come un ragazzino giudizioso e prudente, particolarmente attento quand'era alla guida del motorino. La disgrazia ha suscitato grande cordoglio a Beura, dove tutti partecipano al dolore della famiglia Morabito. Ieri sera don Gaudenzio ha riunito i giovani del paese per una veglia di preghiera. **(re. ba.)**

Il sindaco tira un bilancio: la stagione contraddistinta da festival e concerti

«Scommettiamo sulla musica»

Baveno, estate di turismo fra le sette note

Sergio Ronchi

Con la mostra-concorso nazionale di liuteria e quella internazionale di chitarra classica [illegible] conclude a Baveno una stagione turistica che, soprattutto per quanto riguarda le manifestazioni musicali, ha visto la località del Verbano in primissimo piano. Proprio in questo settore l'amministrazione ha profuso impegno ed investimenti non indifferenti: i risultati positivi ottenuti in termini [illegible] pubblico come pure di valutazioni critiche, testimoniano la qualità e il riscontro favorevole delle iniziative, alcune delle quali già ricorrenti, altre destinate a diventarlo.

La maggior parte dei concer[illegible] in programma si sono svolti nel suggestivo parco di Villa Fedora che, dotato di opportuni allestimenti, si impone come il miglior palcoscenico all'aperto del Verbano, l'ideale per spettacoli estivi.

«Siamo davvero soddisfatti - dichiara il sindaco Paolo Marchioni - poichè da tempo non si vedevano nel nostro Comune tante manifestazioni di richiamo in una sola stagione. Un ringraziamento doveroso va alla Regione Piemonte e alla Agenzia di promozione turistica, che hanno dimostrato di capire le esigenze della nostra città e ci hanno sostenuto con i loro contributi in misura determinante e cospicua».





Il sindaco Paolo Marchioni è soddisfatto dell'esito delle iniziative che hanno animato l'estate bavenese: «Mai così tanto nelle ultime stagioni»

«Fiore all'occhiello è il Festival Giordano Per Gianna Nannini [illegible] Villa Fedora settemila persone»

Il principale appuntamento bavenese resta il Festival Giordano. Grandi interpreti, [illegible] calendario articolato [illegible] varie manifestazioni, [illegible] fatto di esse[illegible] l'unico in Italia dedicato interamente alla musica tra Ottocento e Novecento sono i principali motivi del suo grande successo. Per il consolidamento definitivo dell'iniziativa manca [illegible]olo il riconoscimento come festival nazionale. «Lo abbiamo già chiesto da tempo al Governo - ricorda il sindaco Marchioni - [illegible] siamo fiduciosi di ottenerlo quanto prima. Ci sembra che sia un riconoscimento dovuto, che garantirebbe [illegible] consistente contributo dallo Stato e toglierebbe ogni dubbio sulla prosecuzione del festival».

Baveno ha pure ospitato nella scorsa stagione uno dei con[illegible]erti della rassegna Piemonte Jazz. E u[illegible] ulteriore nuova opportunità è legata alla musica leggera. Il pieno successo ottenuto dal concerto di Gianna Nannini, con [illegible] settemila persone che hanno gremito il parco di Villa Fedora, dimostra che qui potrebbe trovare sede un ciclo dedicato ai grandi interpreti della musica moderna, in modo analogo a quanto già avviene sul Lago Maggiore a Locarno. Al concerto della Nannini hanno assistito persone di tutte le [illegible] e moltissimi turisti: la cantante [illegible] nota anche il Germania, dove ha partecipato a festival rock e dove ottiene un discreto riscontro di vendite. Un caloroso applauso in più, quella sera, è andato al chitarrista ossolano della Nannini, Vic Vergeat.

Ultime chiamate per l'iniziativa «Lago Maggiore Express»

Tour treno e battello, il viaggio d'incanto tra Verbano e Svizzera

VERBANIA. Le sinergie funzionano. Lo dimostra il successo di Lago Maggiore Express, il tour internazionale tra Italia e Svizzera che porta la firma di un «pool»: Navigazione Lago [illegible]ggiore, Ferrovie dello Stato, Ssif, Fart-Centovalli, Cisalpino. Anche oggi il tagliando che consente [illegible] lettori di approfittare (al giovedì [illegible] venerdì) di un tour tra paesaggi mozzafiato. Sono nu[illegible] le possibilità di imbarco, una sorta di [illegible]assaggio personalizzato», con [illegible]artenza e arrivo da varie località. Da Arona ad esempio si parte alle 10,50 per arrivare a Locarno alle 14,25: a bordo del battello è assicurato il servizio ristoro. dalla cittadina elvetica [illegible] sale sui trenini bianco-azzurri della Vigezzina. Occhi incollati al finestrino, per ammirare i paesag[illegible] montani. E da Domo il rientro ad Arona. [illegible] «vista lago» anche sul treno. Informazioni su orari e opportunità al nume[illegible] verde 800-551801, [illegible] alla biglietteria di Arona. [c. m.]

[illegible] MAGGIORE EXPRESS

GIOVEDI' 23 SETTEMBRE 1999

Tour Circolare TRENO + BATTELLO

SCONTO [illegible] L. 4.000 (ragazzi L. 2.000)

per un viaggio "Lago Maggiore Express"

PRESENTA QUESTO TAGLIANDO ALLE BIGLIETTERIE DELLA [illegible] LAGO MAGGIORE O DELLA [illegible] SUBALPINA [illegible] FERROVIARIE

Non valgono le fotocopie

Vale il lunedì, martedì, giovedì e venerdì.

Nome ______ Cognome ______

Città ______

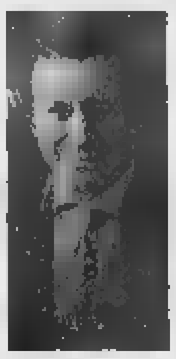
Verbania, la vicenda delle «valigette» e dell'ex Consorzio Basso Toce

Botta e risposta [illegible] colpi [illegible] querele

Il deputato Zacchera replica ai due popolari

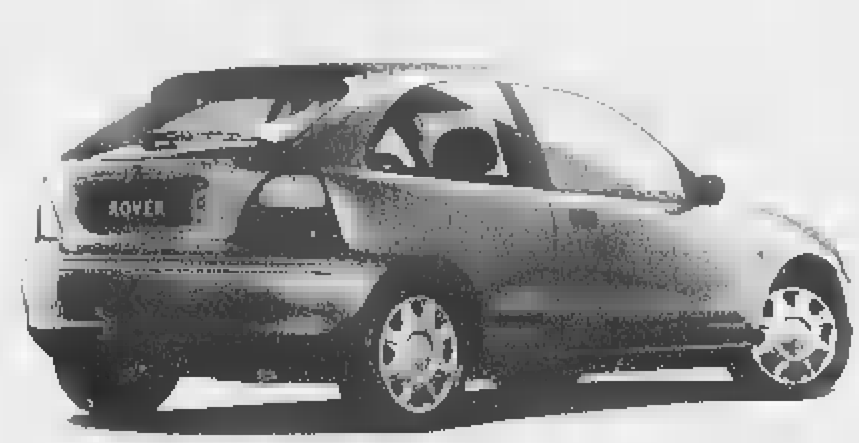
VERBANIA

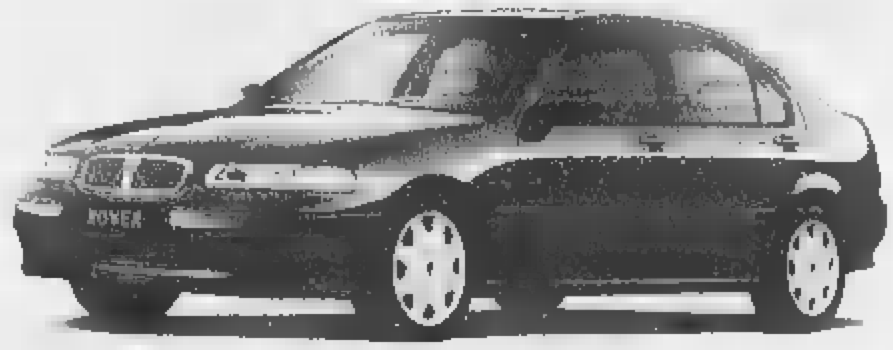
Dopo l'esposto-denuncia per diffamazione, depositato alla Procura da Giuseppe Grieco e Giulio Cesare Rattazzi del ppi nei confronti del deputato di An Marco Zacchera nell'ambito della vicenda delle valigette, è il deputato verbanese a rilanciare la palla. «Alle affermazioni di Rattazzi che mi definisce 'disonore per la città [illegible] la politica locale' - ribatte Zacchera - risponderan[illegible] le migliaia di cittadini testimoni del mio ventennale impegno politico per il bene della popolazione e del territorio. E' ovvio che se Rattazzi persevererà nell'indirizzarmi calunnie adirò alle vie legali. I verbanesi si renderanno conto dell'inutile polverone che qualcuno [illegible] sollevando al [illegible]lo scopo di evitare che si faccia piena luce sull'annosa e travagliata storia dell'inceneritore consortile di Mergozzo. Al riguardo ho già chiesto [illegible] Consiglio comunale di istituire una commissione d'inchiesta apposita». Il balletto di querele (i vertici del ppi locale hanno querelato Zacchera che [illegible] sua volta ha querelato i popolari) ha preso il via nel luglio scorso quando la Procura della Repubblica ha archiviato per insussistenza delle accuse l'inchiesta riguardante presunte tangenti che Grieco e Rattazzi, nel '93 e '94, avrebbero ricevuto dalla De Bartolomeis, ditta costruttri[illegible] dell'inceneritore pubblico. Il fascicolo [illegible] stato aperto dalla magistratura dopo che una persona rimasta anonima aveva riferito che l'allora dipendente della De Barolomeis, Andrea Grassi, aveva consegnato una valigetta [illegible] a Grieco [illegible] Rattazzi che erano, all'epoca dei fatti ipotizzati, presidente e consigliere d'amministrazione del Consorzio Basso Toce (oggi Con.Ser.Vco), ente proprietario e gestore del forno inceneritore. Grassi, anche lui querelato [illegible] Grieco [illegible] Rattazzi, ha però sempre sostenuto di [illegible] esser mai stato in grado di verificare il contenuto delle valigette perchè chiuse con combinazione a lui sconosciuta. Intanto il coordinamento provinciale di Forza Italia esprime solidarietà a Zacchera sottolineando che «le dichiarazioni dell'esponente del ppi (Rattazzi) squalificano la stessa persona che le ha proferite soprattutto perchè è stata a sua volta testimone attivo della politica verbanese degli ultimi 20 anni». [a. r.]



Il parlamentare Marco Zacchera riferisce: «Ho già chiesto al Consiglio comunale di istituire un'apposita commissione d'inchiesta»







Il mercato immobiliare riconquista la fiducia dei novaresi

Casa, ancora bene-rifugio

E' tornato l'interesse per il mattone

Il mercato immobiliare torna a crescere ed il mattone riconquista la fiducia dei novaresi, riproponendosi sia come conquista abitativa sia come bene-rifugio.

Dopo due anni poco movimentati, il mercato edilizio torna a dare segni di vivacità: uno degli osservatori privilegiati per radiografare la situazione, compreso quella di Novara e provincia, è l'ufficio studi di Tecnocasa, che controlla regolarmente l'andamento di offerta e domanda degli immobili in tutta Italia.

«Per il mercato immobiliare il 1999 si configura come un anno sereno. La crescita delle unità scambiate, favorite dai tassi di interessi e ridotti dei mutui e dalla possibilità di rinegoziare i contratti conservando le agevolazioni fiscali - dice Guido Lodigiani, di Tecnocasa - la movimentazione dei prezzi verso l'anno (nell'ultimo anno complessivamente le quotazioni immobiliari nelle metropoli sono cresciute in media del 6,3%), e la velocizzazione delle trattative (in media tre mesi), sono i segnali principali che sono stati registrati».

Nel risveglio dell'interesse dei novaresi per la casa il finanziamento gioca un ruolo sempre più importante. I mutui erogati per l'acquisto di immobili hanno fatto segnare in provincia un aumento di circa un terzo rispetto all'anno precedente, a conferma che la domanda è decisamente cresciuta. Le nuove agevolazioni praticate dalle banche e dalle finanziarie hanno stimolato parecchie coppie di giovani sposi a «farsi la casa» sia in città sia nei centri della provincia.

Anche le compravendite nel primo semestre dell'anno hanno fatto registrare un lieve incremento rispetto allo stesso periodo del 1998, a tassi di crescita comunque inferiori a quelli dei mutui. Il mutuo erogato è passato da un valore medio di 101 milioni a 117 milioni di lire.

Ha favorito gli investimenti nel comparto della casa anche la decisione della Commissione Europea di consentire la diminuzione dell'aliquota Iva nei settori non esposti alla concorrenza internazionale e ad alta intensità di manodopera.

Un altro dato interessante riguarda le ristrutturazioni: secondo gli esperti del settore, se permarranno le agevolazioni fiscali del 41% vi sarà un ulteriore aumento della domanda.

«Il provvedimento - commenta Lodigiani - è rilevante perché, oltre a movimentare il settore, permette un miglioramento medio della qualità degli immobili, facilitandone l'eventuale alienazione sul mercato».

Come sono le previsioni per i prossimi mesi?

«Restano molto positive - risponde Lodigiani - si attende una crescita delle unità scambiate, un consolidamento dei volumi di mutui erogati, nonché un graduale, ma leggero, aumento delle quotazioni».



Dopo due anni p[illegible] movimentati, il mercato edilizio torna a dare segni di vivacità. L'ufficio studi [illegible] Tecnocasa, che controlla l'andamento delle offerte e domande degli immobili in tutta Italia, sta registrando una ripresa del settore

Il bilocale guida la classifica

I prezzi al metro quadro nei quartieri

Quanto costa acquistare un alloggio a Novara e nell'hinterland? Ed a cosa si rivolgono di preferenza le richieste dei novaresi in fatto di alloggi?

L'osservatorio immobiliare di Tecnocasa segnala tre dati interessanti: si nota in primo luogo, almeno in città, un aumento delle richieste rivolte ai due locali ed una diminuzione di quelle indirizzate ai tre locali.

In crescita sono anche due componenti finora minoritarie sul fronte degli acquisti: la domanda d'investimento e la domanda da parte di cittadini extracomunitari.

La prima indica che la casa è tornata ad essere un investimento appetibile dopo la discesa dei rendimenti dei Titoli di Stato e l'andamento altalenante delle azioni; quanto al numero crescente di acquisti di alloggio da parte di cittadini extracomunitari conferma la sempre maggiore presenza sul territorio novarese di lavoratori provenienti da paesi esterni all'Unità Europea.

Ma arriviamo ai prezzi, l'argomento di maggiore interesse quando si parla di case. A Novara centro si può comprare il nuovo dai due milioni e 150 mila ai tre milioni e 650 mila lire il metro quadrato: la differenza è dovuta al tipo di immobile, alle finiture utilizzate ed ai servizi accessori di cui dispone.

Per quanto riguarda l'usato il prezzo medio è [illegible] un milione e mezzo il metro quadrato, ma se l'appartamento è ben posizionato ed in buone condizioni si arriva ad oltre due milioni.

Nella semiperiferia l'immobile nuovo costa mediamente un milione ed 850 mila lire il metro quadrato in zona Cittadella, ma sale a due milioni e 600 mila nella zona Ovest della città; in corso Risorgimento il prezzo medio, per l'alloggio nuovo, è di due milioni e 200 mila lire, per l'usato si scende a un milione e 400 mila.

Nei quartieri di Porta Mortara e Bicocca si spuntano prezzi medi di due milioni e 100 mila lire al metro per il nuovo, e di un milione e 450 mila per l'usato. La zona Est, comprendente Sant'Agabio, ha prezzi inferiori: l'immobile nuovo costa in media un milione e 300 mila lire al metro; l'usato scende ad un milione e 200 mila, ma si possono trovare alloggi anche a prezzo inferiore.



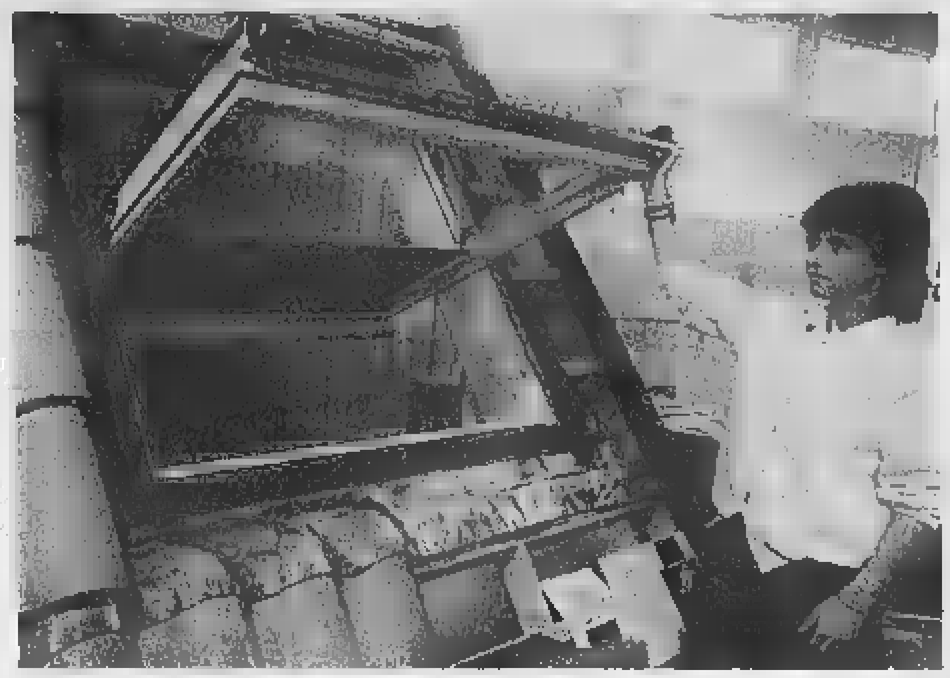
Salgono i prezzi nei paesi dell'hinterland di Novara: a Cameri l'alloggio nuovo ha un prezzo medio di due milioni al metro in centro e di un milione e 700 mila in periferia; a Trecate si compra [illegible] un milione e 750 mila lire al metro in centro e ad un milione e [illegible] mila in periferia.

Molto buone le quotazioni della casa a Galliate, dove il nuovo viene venduto in media a due milioni e duecento mila al metro, e si scende di 100 mila lire per gli appartamenti più periferici.

Per restare in provincia, sono in continua crescita i prezzi a Borgomanero ed Arona: nelle due località, al centro non si compra a [illegible] di due milioni e mezzo al metro (ma si possono superare i tre milioni), ed in periferia i prezzi sono lievemente inferiori.

Le ultime novità ■ i comfort per vivere tra le pareti domestiche

Una filosofia che si basa sul doppio isolamento termico ed acustico ■ prova di qualsiasi rumore



La tecnologia offre molteplici possibilità, a cominciare dai telai. Una insonorizzazione può essere considerata adeguata quando esiste un'elevata tenuta ermetica per ridurre la trasmissione del ■ attraverso le giunture

Finestre anti-intrusione contro decibel e spifferi

Doppio isolamento, termico ed acustico, abbinati a dispositivi anti-intrusione di sicura qualità: si basa su questa triplice dichiarazione d'intenti la filosofia produttiva ■ Finstral, l'azienda che da oltre 25 anni nello stabilimento altoatesino di Cortaccia realizza finestre, porte d'ingresso, verande e persiane. Tra i vanti che evidenziano la perizia costruttiva c'è sicuramente l'intenzione di proteggere i residenti nelle zone urbane dal rumore. Un sottofondo ambientale ricco di interferenze sonore può causare irritazioni, limitare la concentrazione e ridurre le ore ■ sonno. La soluzione per limitare questo forma di inquinamento passa attraverso molteplici espedienti da tenere ben presenti quando si progettano e costruiscono le finestre. La Finstral ha fatto proprio ad esempio una sorta di decalogo, al quale si attiene prima di immettere sul mercato i prodotti. Una insonorizzazione può essere considerata adeguata quando: esiste una elevata tenuta ermetica per ridurre la trasmissione del ■ attraverso le giunture; i vetri ■ «pesanti» cioè hanno una elevata ■; lo spessore dei vetri risulta differenziato ■ superficie vetrata esterna ed interna; tra i due strati di vetro, la cosiddetta canadina, viene insufflato del gas per impedire gli appannamenti; la stessa canadina deve essere possibilmente di generose dimensioni; i vetri debbono avere preferibilmente una buona dose di elasticità; procedere ad un corretto studio di applicazione al fine di individuare il prodotto giusto per l'installazione giusta. A tali linee d'azione si risponde con il meglio offerto dalla tecnologia. Si realizzano telai a doppia guarnizione con la possibilità di aggiungerne una terza, si prevedono dispositivi di chiusura in grado ■ agire con immutata efficacia ■ tutto il perimetro del serramento evitando così occasioni che si prestano allo scasso e non da ultimo si prevedono vetrature isolate con guarnizioni che garantiscono un inserimento morbido dei vetri collaborando ad un ulteriore isolamento dall'ambiente esterno.

Ma il sistema di protezione oltre al rumore deve contrastare anche gli assalti degli agenti atmosferici, primi fra tutti quelli concretizzati dal freddo. A motivare la lotta senza quartiere nei confronti degli spifferi è stata certamente la crisi energetica del 1973. L'esigenza di ridurre i costi per il riscaldamento degli ambienti dunque di impedire le fughe di calore all'esterno ha mobilitato i tecnici in una spasmodica ricerca rivolta alla messa ■ punto di tecniche sicure ed economiche».



TOCCO D'ARTE CON LA PIETRA

Come vestire la casa e i cortili utilizzando le nuove soluzioni

«Vestire» la propria casa con il meglio che l'arte dell'arredamento offre sul mercato. Ricercare le soluzioni migliori per rendere gli esterni e gli interni dell'abitazione ugualmente attraenti, possibilmente ■ un tocco di originalità. Ad esempio per dare al cortile una veste seriosa ma nel contempo pratica, non soggetta a manutenzione periodica, è di rigore rivolgersi alla ditta Pacifico Uglietti di Cerano. Specializzata nella posa e nella realizzazione di selciati, acciottolati, porfidi per esterni, garantisce ottime riuscite suscitando l'ammirazione dei più attenti esperti del settore. Tra le realizzazioni più importanti c'è la pavimentazione della piazzetta di Portofino nel caratteristico acciottolato ligure. La stessa sapiente mano artigianale ha contribuito all'arredo urbano di decine di paesini, grandi città e anche cortili ■ piazzette private. Perfino in Canton Ticino, luogo nel quale la Pacifico Uglietti si è distinta a lungo per la particolarità delle sue proposte. «L'arte della lavorazione della pietra - dicono alla ditta di Cerano - è una nostra particolarità. In parecchie parti d'Italia e anche all'estero fanno riferimento allo stile "Cerano" come ad uno standard. In Svizzera lavoravamo parecchio poi è stata istituita una scuola professionale locale di posatori e così nel giro d'affari la quota elvetica è sensibilmente calata». Un altro settore che vede i cinque artigiani in forza alla Pacifico Uglietti molto attivi è legato agli edifici religiosi: «Lavoriamo spesso in abbazie, nei monasteri e nelle chiese. I pavimenti lastricati evocano ordine, pulizia e sono praticamente indistruttibili. Questa è una qualità apprezzata da tutti i nostri clienti interessati a vedere realizzate soluzioni durature con limitate spese di manutenzione». Se invece l'obiettivo è quello della «vestizione» interna della dimora, diventa importante avere la possibilità di scegliere tra molteplici materiali pregiati. Alla Oreste Biaggi di Borgomanero si può arredare una casa partendo dai tendaggi, passando per i tappeti oppure per le moquettes più pregiate. La specialità che è possibile reperire in viale Kennedy è però la tappezzeria tesata, una preziosità che richiede perizia tanto ideativa quanto realizzativa: «Invece di incollare la tappezzeria direttamente al muro - dice Ester Biaggi - si ricorre ad una metodologia già adottata nell'antichità ovvero tendere la stoffa ed applicarla su un telaio di legno grande quanto la parete della casa che si vuole ricoprire».



DEL GUSTO

Lunedì il primo fascicolo in omaggio con La Stampa: 25 tappe in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

Con Slow Food sulle strade del gusto

Vini, ricette, personaggi

Sergio Miravalle

DOVE trovare il vero «cardo gobbo» di Nizza Monferrato, ideale per la bagna caoda? E il Bettelmatt, formaggio d'alta quota? Chi sforna la sardenaira imperiese? E' vero che le dolci tegole di Aosta sono curve? Dal prossimo lunedì, 27 settembre, i lettori de «La Stampa» potranno trovare le risposte a queste e ad altre mille domande, sfogliando le 600 pagine delle «Strade del gusto». Sarà una esplorazione curiosa e ghiotta che li porterà a scoprire piatti tipici, ricette, personaggi, storie della tradizione enogastronomica di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Un viaggio in 25 tappe, suddivise in altrettanti fascicoli a colori, da 24 pagine l'uno, offerti in omaggio, da lunedì con «La Stampa».

Questa inedita guida enogastronomica nasce dalla collaborazione del nostro giornale e delle sue redazioni con «Slow Food editore», sodalizio con sede nazionale a Bra. Sponsor dei fascicoli sono la Regione Piemonte, che organizza con «Slow Food» il «Salone del gusto» a Torino (la prossima edizione nell'autunno del Duemila), e la Lavazza, realtà piemontese leader mondiale del caffè.



Ogni fascicolo contiene una descrizione del territorio, i richiami della sua tradizione gastronomica, le schede sui vini, dai più famosi alle più piccole doc. E poi l'indicazione di uno o più «Prodotti dell'Arca», cioè le produzioni agroalimentari a rischio di estinzione. E ancora ritratti di personaggi, interventi di giornalisti e scrittori collaboratori de «La Stampa». E c'è per ogni zona un ricco indirizzario che compone le pagine degli «Scelti per voi da Slow Food». Sono più di 2500 indirizzi complessivi per dormire, mangiare, comprare. Insomma una guida agile e completa del «buono che ci circonda» e che merita di essere conosciuto, valorizzato, salvato.

Le «Strade del gusto» saranno presentate, a giornali e tv, questa sera Bra. E non sarà una conferenza stampa consueta. I giornalisti partiranno infatti con un treno vapore dalla stazione di Porta Nuova alle 19. Un viaggio, senza fretta, com'è nella filosofia di Slow Food, durante il quale presenteranno l'iniziativa il direttore de «La Stampa» Marcello Sorgi e il presidente di «Slow Food» Carlo Petrini.

In abbinamento ai fascicoli saranno disponibili ogni lunedì anche cinque audiocassette contenenti proverbi, racconti, ricordi di personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport. Le cassette costano 4900 lire, compresa la copia della Stampa e vanno chieste in edicola. Saranno disponibili anche due raccoglitori cartonati (a 8000 lire l'uno) e un doppio indice in modo da offrire ai lettori una vera enciclopedia del buon gusto, facilmente consultabile in ogni momento. Ma le «Strade del gusto» sono pronte ad essere esplorate fin da subito. I fascicoli usciranno, come si è detto, dal lunedì al venerdì per cinque settimane fino al 29 ottobre. Un modo nuovo di preparare altrettanti golosi weekend d'autunno. Buon viaggio e buon appetito.

CARLIN PETRINI

Invito i consumatori curiosi a un viaggio nell'onesta voluttà

IL gusto è sapere che gode, oppure piacere che conosce». Questa duplice definizione mi pare la più centrata rispetto alle tante interpretazioni sull'argomento. Lo stretto legame tra il piacere e la conoscenza è l'elemento caratterizzante del gusto, non è possibile scinderlo. Il solo piacere in campo gastronomico può scivolare nella crapula o nel folclore strapaesano; [illegible] sola conoscenza rischia di diventare noiosa e saccente. Per questi motivi il significato del gusto è traslato nel tempo in campi diversi: essere persona di buon gusto vuol dire persona sensibile verso le cose belle. Ma torniamo al gusto, quello vero che fa lavorare le papille gustative e le mucose nasali. Questo gusto merita la nostra attenzione, fa parte della nostra personalità, del nostro vissuto. Quante volte ci sovvengono scene e sensazioni della nostra infanzia attraverso un odore, un profumo, una puzza. Con prepotenza la memoria gusto-olfattiva ci conquista e ci fa ricordare momenti belli [illegible] meno belli con una intensità profonda. Per questi motivi l'educazione al gusto è importante; se il cibo fosse un semplice carburante per far funzionare la macchina-uomo sarebbe sufficiente trangugiare o esasperare improbabili diete per alimentarne il motore. Così non è! Così non sarà mai, con buona pace del nuovo monachesimo penitenzialdietetico. Senza il gusto, senza il piacere del gusto la scienza nutrizionista è monca. Non c'è antagonismo tra la salute e l'onesta voluttà. Onesta voluttà, giusto piacere esigono moderazione e differenziazione dei consumi alimentari e, soprattutto, qualità e genuinità dei cibi. Se è vero, com'è vero, che nella nostra società abbiamo allontanato definitivamente lo spettro della fame, è altrettanto vero che la qualità delle materie prime è spesso compromessa da produzioni massive, da sofisticazioni e dalla perdita di specie genetiche di frutta e di verdura, nonché di razze animali. Siano quindi benedetti, onorati e gratificati tutti coloro che con passione e sacrifici operano nel campo alimentare esaltando la qualità, difendendo la biodiversità e trasmettendo i saperi ed i sapori del territorio in cui operano. Siano essi [illegible]ntadini o osti, panettieri o vignaioli, salumai e speziali, cioccolatai, confettieri, verdurieri, l'immenso popolo della gola che ci garantisce [illegible] memoria del gusto e [illegible] parte importante della nostra identità. [illegible] viaggio che intraprendiamo [illegible] «Le strade del gusto» segnala [illegible] dovizia [illegible] cura il lavoro e gli indirizzi di questa bella umanità: sono oltre 2500 le indicazioni in Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta, di quel Nord-Ovest poco caciaroso [illegible] molto operoso. [illegible]iamo certi di fare un buon servizio ai lettori de «La Stampa» segnalando questi indirizzi, perché così si valorizza un lavoro prezioso e un grande patrimonio. Certo la qualità e il rispetto per un lavoro, a volte duro e faticoso, meritano la giusta mercede. Il consumatore curioso, colto e amante delle cose buone deve portare in sé la convinzione che la qualità va pagata, non strapagata, ma giustamente pagata. Ecco allora che «Le strade del gusto» si aprono verso un consumatore nuovo e consapevole.



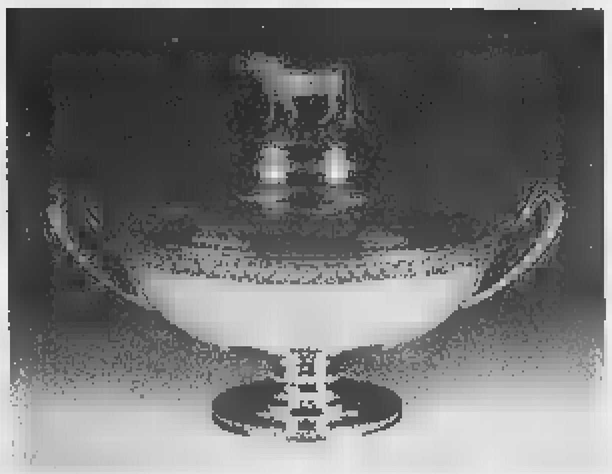
Carlo Petrini presidente di Slow Food che in collaborazione con «La Stampa» ha realizzato «Le strade del gusto»

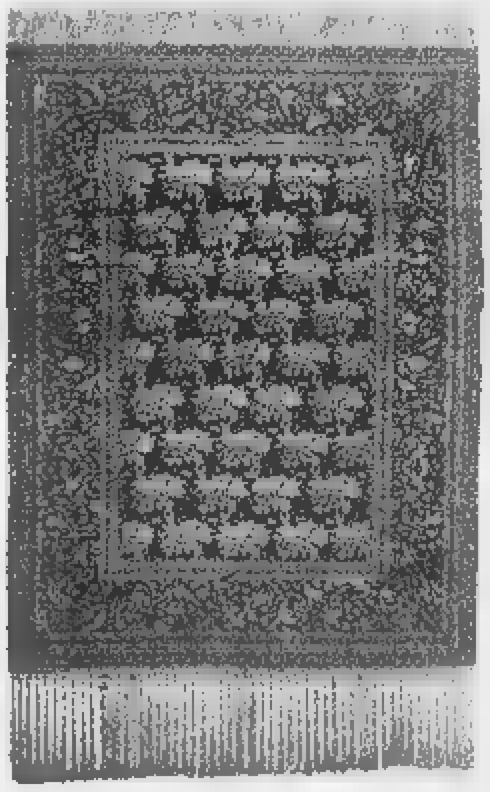
Sulla porta maggiore dell'abbazia di Telème, di rabelesiana memoria, è scritto quanto segue: «Qui non entrate, pitocchi e avari,/usurai, leccapiatti, mangiagatti,/taccagni, lesinoi,/intesi solo ad ammucchiar denari,/mai contenti di quelli già fatti; /curvi e ricurvi sulle vostre ciotole/colme e ricolme a ricontare i mille/ e mille e mille e a far le pile e i rotoli:/ le vostre ragne andate altrove a pendere,/ non vi [illegible] merli qui per voi da prendere».

LE PRESTIGIOSE COLLEZIONI DI

Villa Katiuscia

IN UNA ESCLUSIVA ESPOSIZIONE E VENDITA



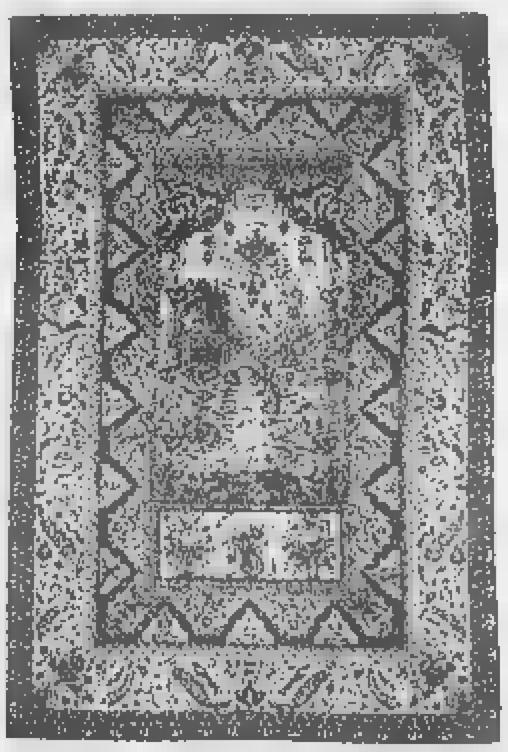
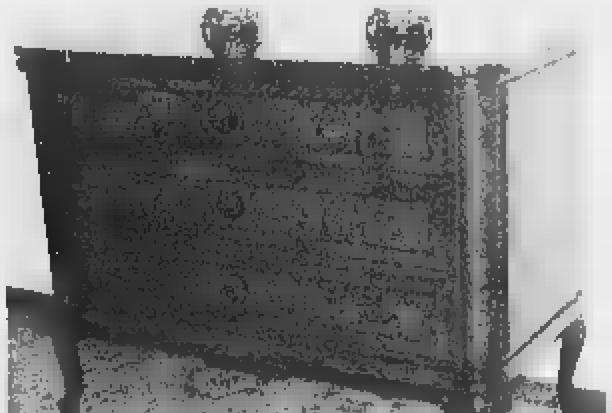
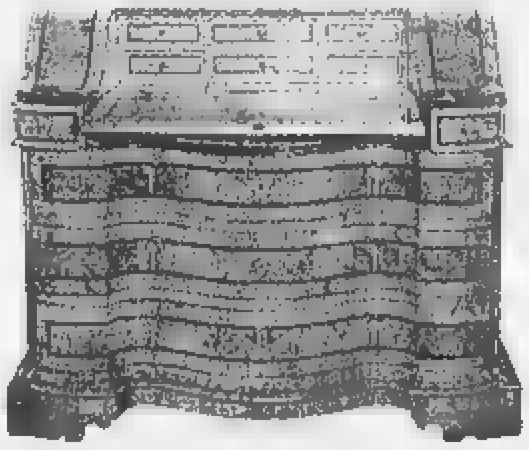



DA

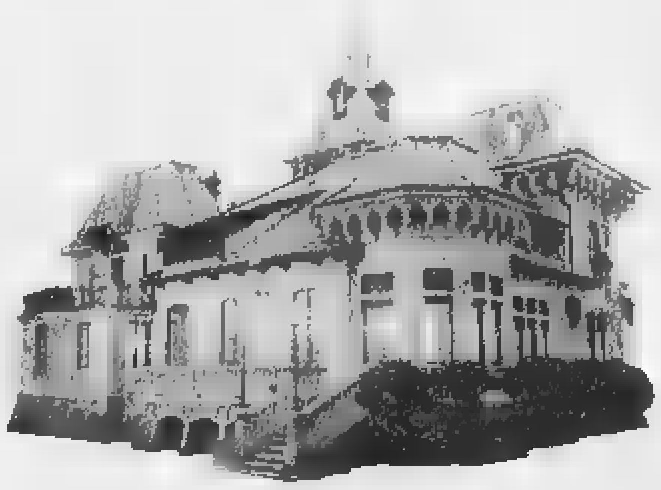
SABATO

25

SETTEMBRE





13836 COSSATO (Biella)

Strada Panoramica Zegna - Reg. La Volpe - Tel. 015.981526 - Fax 015.981906

APERTURA TUTTI I GIORNI, FESTIVI COMPRESI

Comune e Pro loco hanno allestito un ghiotto cartellone di iniziative

Autunno a Orta tra note e film

Dai cult-movie sul lago a «Le altre musiche»

ORTA SAN GIULIO

Autunno in [illegible] e sul grande schermo nel Cusio. Mentre prosegue con successo la rassegna cinematografica «...50 anni di immagini sul lago», la Pro loco di Legro ed il Comune di Orta ripropongono il ciclo di concerti «Le altre musiche» che quest'anno è dedicato al folklore regionale ed allo stile New Orleans.

Gli appuntamenti con il cinema sul [illegible] prevedono per questa sera alle 21 in piazza Ragazzoni ad Orta la proiezione del film «L'amante segreta» di Carmine Vallone con Alida Valli e Osvaldo Valenti; domani sera, sempre alle 21 a Legro verrà invece proposto «La stanza del Vescovo» con Ornella Muti ed Ugo Tognazzi; il film a cui si è ispirato il pittore Dietrich Bickler nel disegnare il murales dell'ormai celebre Matilde, domenica alle 20 alla Casa Serena verrà proposta «La maestrina».

La rassegna prevede per martedì 28 settembre alle 16,30 nella Biblioteca Comunale [illegible] visione del Cusio nei documentari Rai e per lunedì 4 ottobre a Gozzano alle 21 la proiezione, in anteprima, del cortometraggio «Come piccoli sassolini», del regista gozzanese Alberto Ruga. La stagione concertistica prende il via martedì 28 in piazza Motta ad Orta [illegible] lo spettacolo «Orta talent scout»: in scena dalle 21 i giovani emergenti della musica leggera italiana. Mercoledì prossimo alle 21.30 con in piazza Motta la prima parte di un concerto degli «American Jazz Septet»: un omaggio al grande Louis Armstrong che proseguirà la sera successiva, giovedì 29, sempre ad Orta, ma [illegible] piazza Ragazzoni con la stessa band. Piazza Motta e piazza Ragazzoni saranno ancora teatro di altri due appuntamenti musicali nel mese di Ottobre e stavolta con il gruppo «The Dixilander». Il ciclo di concerti si chiuderà domenica 17 ottobre alle 16.30 nella chiesa del Sacro Monte d'Orta [illegible] un eccezionale concerto di Shamuel Achiezer considerato il più grande clarinettista israeliano.

Sarà presente l'ambasciatore d'Israele presso la Santa Sede e per l'occasione nel parco del Sacro Monte verrà [illegible] a dimora una pianta d'ulivo proveniente da Gerusalemme. [v. a.]



Ornella Muti e Ugo Tognazzi in una scena del film «La stanza del vescovo», che verrà proiettato domani a Legro. L'attrice romana interpreta Matilde, il personaggio a cui si è ispirato il pittore Dietrich Bickler per il murales diventato «tormentone» dell'estate.

Questa sera alla Famiglia Studenti il concerto d'onore

A Intra suonano i finalisti del «Progetto Musica '99»

VERBANIA

La Famiglia Studenti di Intra ospita questa settimana prove finali e concerto di chiusura dell'edizione 1999 del Concorso nazionale «Progetto Musica».

«Un Paese ricco di tradizioni e di cultura come l'Italia, non sempre riesce per carenza [illegible] supporti e di istituzioni a dare adeguato spazio a giovani musicisti meritevoli e dotati di qualità artistiche e capacità tecniche decisamente emergenti. Ci proponiamo di colmare la lacuna con un appuntamento che valorizzi questi talenti».

Così le socie del Soroptimist Club del Verbano presentano il «Progetto Musica», da loro organizzato con i 127 Club sparsi sull'intero territorio nazionale, di Conservatori e istituti musicali parificati e con il supporto dell'associazione musicale Dino Ciani di Domodossola.

«Una simile iniziativa - aggiungono le organizzatrici -, consona agli scopi di un'associazione di servizio come la nostra, consente pure di evidenziare l'importanza e l'interesse della cultura musicale e di valorizzarne ogni espressione, con particolare riguardo alla diffusione tra i giovani». Il [illegible] è aperto a studenti di nazionalità italiana che frequentano l'ultimo anno di Conservatorio.

Dopo le selezioni regionali che hanno designato i 17 finalisti, oggi dalle [illegible] nell'auditorium della Famiglia Studenti di Intra si svolge l'ultima delle due prove previste dal regolamento per designare i vincitori.

In lizza sono due cantanti [illegible] 15 strumentisti a pianoforte, trombone, viola, violino, violoncello, flauto, percussioni, oboe, fisarmonica. Una commissione esaminatrice presieduta dalla presidente nazionale del Soroptimist Club e comprendente eminenti musicisti italiani è incaricata di stabilire la graduatoria.

Stasera alle 21 alla Famiglia Studenti si tiene il concerto pubblico di premiazione, ad ingresso libero, con le esibizioni dei finalisti e l'assegnazione dei premi in palio. [s. r.]

BORGOMANERO

Rivano, canti di solidarietà

Concerto corale all'insegna della solidarietà, venerdì 1 ottobre, a Rivano. Organizza l'Associazione Nazionale Fanciulli ed Adulti Subnormali, che alle 21, nella chiesa della frazione ospita due prestigiosi complessi vocali del Novarese: il Coro Stella Alpina di Berzonno, specializzato in canti di montagna, ed il coro «La Rocca» di Arona. L'ingresso è libero. La festa dell'Annfas cittadina proseguirà domenica 3 con il raduno annuale dell'Associazione, anche questo a Rivano. Alle 10 ritrovo sul piazzale della chiesa, messa celebrata dal prevosto don Giovanni Galli, pranzo e pomeriggio in allegria [illegible] la lotteria, un simpatico appuntamento diventato ormai una tradizione per l'Anffas, che ha nel centro di via Cornice un punto di riferimento provinciale per l'assistenza ai portatori [illegible] handicap. [m. g.]

Giochi, balli e sport

Oggi al via il 15° Palio di San Martino

NOVARA. Si apre oggi il 15° Palio dei Rioni di San Martino, il popoloso quartiere cittadino che vanta tra i residenti anche l'ex Presidente Scalfaro. Il fulcro delle attività è il tendone allestito all'interno dell'Oratorio di via Agogna. Il programma odierno prevede dalle 15,30 la festa dei Nonni cui seguirà, alle 21,30, le prove del palio con gare di bocce e volley. Domani impazzerà il Musichiere, un gioco a premi con la collaborazione del musicista Paolo Ziecio. Durante la serata si procederà al tradizionale taglio della torta. Alle 16,30 di sabato sul piazzale della chiesa verrà aperto il banco di beneficenza e alle 20,30 partiranno i giochi conclusivi del Palio. Alle 21,30 si balla con il duo Magia e Mirell, che animeranno anche la serata di domenica. Lunedì gran finale con le danze proposte da Antonio Camarro. Funzionerà sempre un servizio ristorante. Prenotazioni allo 0321 612240 oppure 0330.810170. [r. l.]

Dal 30 settembre

[illegible] gli [illegible] al [illegible]



Il baritono novarese Guido Pasella, decano della scena, è nel cast della «Manon Lescaut» che l'1 ottobre inaugura la stagione al Teatro Coccia

NOVARA. Con la stagione lirica, torna «Percorsi, riflessioni e divagazioni sulle opere», ciclo di incontri [illegible] gli artisti in scena nella stagione.

Organizza l'associazione Amici del teatro Coccia e della Lirica con la Cooperativa Manifestazioni Novaresi e il Club Unione di largo Puccini, sede degli incontri. Il primo è per le 18 di giovedì 30 settembre, vigilia della «Manon Lescaut» di Puccini.

L'ingresso è libero, ma occorre prenotare al numero 0321/453482 [c. m.]

Stasera in trattoria

Borgo è magica aneddoti e libro di storie fatate

BORGOMANERO. C'è una Borgomanero magica? Lo si può scoprire questa sera alle 21 alla Trattoria dei Commercianti, dove verrà presentato il secondo numero dei «Quaderni Borgomaneresi», dedicato alla riflessione su episodi o personaggi che hanno avuto attinenza [illegible] la magia nella città e dintorni.

A promuovere l'iniziativa è il libraio Mario Ceratti, che l'ha ideato con la direttrice della Biblioteca Marazza Eleonora Bellini.

Nel Quaderno sono proposti racconti e saggi di Daniele Gadio, Angelo Vecchi, Luca Contile, Claudio Barbaglia, Edmondo Lucarella, Fabio Valeggia.

La pubblicazione sarà disponibile già a partire dai prossimi giorni in libreria. «E' un'iniziativa che abbiamo attuato in concomitanza con le manifestazioni della Sagra dell'Uva - dice Ceratti - per valorizzare le tradizioni cittadine, non solo di Borgomanero, ma dell'intera zona». [m. g.]

Guida agli avvenimenti della serata nei locali di Novara, Vco e province limitrofe

E' la notte dei sosia a Mezzomerico

Alien Sun al Poitin Stil, Illeciti Musicali per il «Molly»

NOVARA. All'unplugged music pub «White Horse» in frazione Torrion Quartara, musica country blues in compagnia della band «Striders». Dalle 22.

MEZZOMERICO. Serata dedicata ai sosia all'«Incontro», ex Tirolese. Ci sarà Miranda, in arte Liz, e le copie perfette o quasi di Cocciante, Celentano e Vasco Rossi. Seguirà l'elezione di Miss Incontro. dalle 22.

GALLIATE. A tutto rock con i «Funky Jam», di scena dalle 22,30 all'«Half & Half», zona Ponte Ticino.

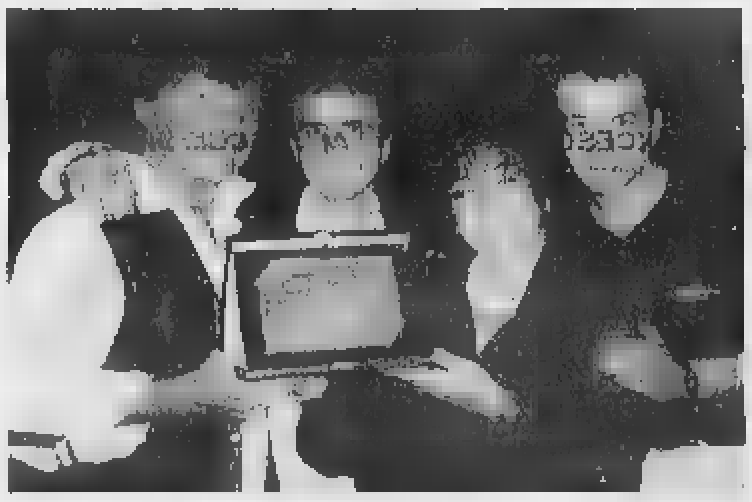
OLEGGIO. Saranno gli «Alien Sun» ad animare la nottata musicale live del «Poitin Stil», frazione Loreto. Musica rock e altro.

MOMO. Musica latino-americana con Patrizia al mixer del «Marcus Club» di Alzate.

ARONA. Si balla alla discoteca «Rocca» su tre piani [illegible] le ultime novità del momento: al mixer, Simone Cattaneo e Jimmy.

NEBBIUNO. Gli «Illeciti Musicali» animano la serata musicale dal vivo del «Molly Malones». Proporranno le covers più [illegible] sciute della musica rock.

VERBANIA. Ballo liscio con l'orchestra di Maurizio Arbore, dalle 22 al dancing «Tam Tam».



Miranda, sosia ufficiale Liz Taylor, qui in un party, stasera è a Mezzomerico

[illegible] Serata discoteca con dj Luca Fraternali e Dado al «Big Bull». Dalle 23.

MERGOZZO. Serata musicale dal vivo in compagnia di Max, dalle 21,30 al «Cafè Portici». Il cantautore proporrà le covers più belle della musica degli ultimi tempi.

[illegible] Musica dal vivo in compagnia dei «Fada» alla discoteca «Byblos».

[illegible] Serata Anni Ottanta al «Bar Ciak» con musica dance, italiana, rock, reggae, discomusic.

[illegible] Cabaret, domani, al «Caffè Teatro» di via Indipendenza dalle 22 [illegible] la comicità irresistibile di Marco Della Noce. Replica anche per sabato.

SANTHIA'. Liscio con Genio e i Pierrots e a mezzanotte spaghettata per tutti. Così la nottata al «Beverly Hills», autostrada Torino-Milano uscita Santhià.

[illegible] Giampiero Perone e Dado Tedeschi per la serata di cabaret alla «Cà Bianca», l'elegante locale in riva al naviglio, in via Lodovico il Moro. Intermezzi musicali a cura di Mario Rusca.

A cura di MARCO PIATTI E ROBERTO LODIGIANI

[illegible] AL [illegible]

NOVARA

[illegible] Tel. [illegible] 471-625 [illegible]
Star wars Episodio I - La minaccia fantasma con Ewan McGregor Or. 19.40 22.30 [illegible]

ARALDO Tel. 0321-474 826
oggi riposo Lire 12.000, rid. 7000 [illegible]

FARAGGIANA Tel. 0321-477 676
CHIUSO PER LAVORI

ELDORADO Tel. 0321-474 458
Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma, con Ewan McGregor Or. 19.55 22.30 Lire 12.000 rid. 8000 [illegible]

VITTORIA Tel. 0321-623 395
[illegible] con Sean Connery Or. 20.20 22.30 Lire 12.000 rid. [illegible]

SACRO CUORE Tel. 0321-46 54 84
L'infernale Quinlan di O. Welles, con C. Heston [illegible] O. Welles (Edizione restaurata versione integrale) Or. [illegible] 22.15 Lire 10.000 [illegible]

[illegible] PERNATE
SANT'ANDREA
oggi riposo Lire [illegible]

ARONA
SAN CARLO Inf. [illegible] tel 0322-240 556
oggi riposo Lire 10.000, 6000

[illegible]
BARDONI.
Chiusura estiva.

BORGOMANERO
[illegible] 0322-82 151
Star [illegible] Episodio I - La minaccia fa[illegible], con Ewan Mc Gregor [illegible] 19.45, 22.15 Lire 11.000, 8000 merc fer 8000

[illegible] Tel 0322-81-741
Austin Power - La spia che ci provava [illegible] 20.15, 22.15. Lire 11.000, 8000 (merc feriale L. 8000)

NUOVO SALA 2 Tel 0322-81 741
La mummia, con Brendan Fraser Or. 20 22.15 Lire 11.000 rid 8000 (merc fer L. 8000)

NUOVO SALA 3 [illegible] 0322-81 741
Entrapment con S.Connery C. Zeta Jones Or. 20.15 22.15 Lire 11.000, [illegible] 8000 (merc fer. L. 8000)

CAMERI
GALLARDINI. Tel 0321-51 85 22
Biglietti d'amore Or. 21 L. 7.000 5000

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS SALA1.
oggi riposo [illegible] 13.000 rid [illegible] e sab pomeriggio [illegible]

METROPOLIS SALA2.
oggi riposo Lire 13.000 rid [illegible] (merc. e [illegible] pomeriggio 9000)

METROPOLIS SALA3.
oggi riposo Lire 13.000 rid 9000 (merc e sab pomeriggio 9000)

METROPOLIS SALA4.
[illegible] riposo [illegible] 13.000 rid 9000 [illegible] e sab pomeriggio 9000)

METROPOLIS SALA5.
oggi riposo Lire 13.000, rid 9000 (merc e sab pomeriggio [illegible]

METROPOLIS SALA6.
oggi riposo Lire 13.000, rid [illegible] (merc e sab pomeriggio [illegible]

METROPOLIS SALA7.
oggi riposo Lire 13.000, rid 9000 (merc e sab pomeriggio 9000)

[illegible]
[illegible] **MULTISALA 1.** Info su [illegible] 0324-240 853
oggi riposo

CORSO MULTISALA 2. Info su segr tel 0324-240 853
oggi riposo

CINE 1 SALA 1. Info su segr tel 0324-242 046
oggi riposo

CINE 1 SALA 2. Info su segr tel 0324-242 046
oggi riposo

GHEMME
ITALIA Tel 0163-84 02 01
oggi riposo Lire 10.000 rid [illegible]

OLEGGIO
CINE TEATRO Tel 0321-91 183
[illegible] riposo Lire 11.000 [illegible] 8000

OMEGNA
SOCIALE Tel 0323-61 459
oggi riposo Lire 10.000 rid [illegible]

[illegible]
oggi riposo Lire 7.000

TRECATE
S. [illegible] Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321-777 122.
oggi riposo

VERBANIA
VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323-40 19 40
La [illegible] [illegible] 20.15; 22.30

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323-401 940
Tutto su mia madre, di Pedro Almodovar Or. 20.30, 22.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501 964
Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma, con Ewan McGregor

[illegible] **(PALLANZA) SALA2.** Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501 [illegible]
[illegible] Episodio I - La minaccia fantasma

[illegible] DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011 817.50.73 PROSSIMA APERTURA
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784 ***Entrapment***. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. ***With or without you - Con te o senza di te*** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521 ***Tutto su mia madre*** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel 547.007 Sala 1 ***Entrapment***. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Sala 2: ***La mummia***. Or. 15; 17,30; 20; 22,30 Sala 3 ***Wild Wild West*** Or. 16; 18,10; 20,20; [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190 ***Entrapment***. Or. 16; 18,10; [illegible] 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605 ***Cruel intentions***. Or.: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110 ***Un amore***. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23 ***E allora mambo!*** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23 ***Zona di guerra*** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029 ***La mummia***. Or. 15; 17,30; 20; 22,30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. ***Guardami*** Vm; min 18. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214 ***Stars wars - Episodio 1. La minaccia fantasma***. Or. 9,30; 12; 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214 ***Getting to know you***. Or. 16,20; 18,25; 20,30; 22,35
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Tutto su mia madre*** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41 ***Il tredicesimo piano*** Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Il vento ci porterà via***. Or.: 15,45; 17,50; 20,10; 22,30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, [illegible] 817.18.42. ***La mummia***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Gatto nero gatto bianco***. Or.: 17,30; 20; [illegible]
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Il gioco dei rubini***. Or.: 17,30; 20; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. ***Stars wars - Episodio 1. La minaccia fantasma***. Or.: 15,10; 17,50; 20,30; 23,10
FARO v. Po 30, tel. 817.30.23. ***Star wars - Episodio 1. La minaccia [illegible]*** Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. ***Wild Wild West***. Or.: 16; 18,10; [illegible] 22,30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. ***La mummia***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
KING v. Po 21, tel. 812.59.96 ***American history X*** V.M. 18 Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614 ***A domani*** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. ***Stars [illegible] Episodio 1. La minaccia fantasma*** Or. 14,40; 17,20; 20; 22,40.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 ***Halloween 20 anni dopo*** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, [illegible] 812.41.73 ***Cruel intentions*** [illegible] 16; 18,10; [illegible] 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448 ***E allora mambo!*** Or. 16; 18,10
OLIMPIA 2 v. [illegible] 31, tel. 532.448 ***Sperduti a Manhattan***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400 Sala 1 ***Wild Wild West*** Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30 Sala 2. ***Entrapment*** Orario 15; 17,30; 20; 22,30 Sala 3: ***La mummia*** Orario 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4 ***Entrapment*** (lingua orig.) Orario 15; 17,30; 20; 22,30 Sala 5 - ***Matrix*** Orario 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45 ***Tutto su mia madre*** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. ***Il dolce rumore della vita*** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00 ***Buena vista social club*** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00 ***Tre amici, un matrimonio e un funerale***. Or. 20,30; 22,35
VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789 ***Instinct - Istinto primordiale*** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
TEATRO REGIO. Ore 20,30 ***Der fliegende Hollander (l'Olandese volante)*** opera di R. Wagner. D. Bernet dir. Regia di T. Richter. Orchestra e Coro del T. Regio. Con T. Fox, C. Wedinger, J. Vacik, E. Knodt. Repliche fino al 28/9. Biglietteria (ore 10,30-18 e 19,30-20,30) Tel. 011 8815.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Vendita dei nuovi abbonamenti alla Stagione d'Opera 1999-2000 (fino al 2/10, Turni Ordinari A-B-C-D-E-F) e alla Stagione di Concerti 1999-2000 (fino al 25/10). 8 concerti dal 9/10 al 31/5. Info e vendita: Biglietteria del Teatro Regio (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI Non pervenuto.
[illegible] **«G. VERDI».** Orchestra Filarmonica di Torino. Continua la campagna abbonamenti alla nuova stagione Sinfonica 1999/2000. Lun. 4 e mart. 5/10/99 - 1° concerto dir. W. Prost - Violino G. Belkin - Musiche di Glinka e P. I. Cajkovskij. Inf. in vicolo S. Lorenzo 1 - Tel 011[illegible]06.91 - 436.13.40. Or.: da lun. a ven 9-12/16-18. Sabato 9-12.

LE TRAME DEI FILM

GUERRE STELLARI - [illegible] MINACCIA FANTASMA. Fantascienza. Il nuovo capitolo della saga di Lucas narra le vicissitudini del pacifico pianeta Naboo guidato da Amindala, giovane regina in pericolo.

ENTRAPMENT. [illegible]. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore

INSTINCT. Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding Jr. studia il comportamento dall'ex studioso Anthony Hopkins, rinchiuso in un manicomio criminale con l'accusa di efferati delitti.

[illegible] MUMMIA. Avventuroso. Rifacimento di un classico horror, narra il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a Tebe per gli efferati [illegible] durante il regno del faraone [illegible] I.

TRE AMICI [illegible] MATRIMONIO E [illegible] FUNERALE. Commedia. Il timido David Schwimmer («Friends») rivede dopo lungo tempo e s'innamora di una attraente ex compagna di classe.

TUTTO [illegible] MIA [illegible] Commedia. Un travestito bisessuale, [illegible] giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata sono i personaggi [illegible] viaggio nel mondo delle donne firmato Almodovar.

LA [illegible] LUPO. Erotico.Giulia è una donna-predatrice che dai maschi vuole solo sesso. Un giovane ingenuo la mette in crisi

E [illegible] MAMBO. Comico. Stefano, [illegible] lavora in una ditta di ceramiche ed è asfissiato dalla moglie per i soldi, un giorno scopre che la banca gli ha accreditato per sbaglio 6 miliardi di lire. Che fare? Dire tutto o mantenere il segreto?

[illegible] Commedia drammatica. L'esordio alla regia di Sergio Castellitto racconta la storia [illegible] Libero Burro, ex delinquente che ha deciso di cambiar vita.

SPERDUTI A [illegible] Commedia. [illegible] coppia di [illegible] età (Steve Martin e [illegible] Hawn) residente nell'Ohio decide [illegible] fare un viaggio a New York: si risolverà in una serie di disavventure continue....

THE PROTAGONISTS. Drammatico. L'esordio di Luca Guadagnino ricostruisce un delitto senza senso nell'Inghilterra contemporanea attraverso lo sguardo di una troupe che parte dall'Italia per farne un film.

LA VESPA E LA REGINA. Commedia. Per [illegible] voto fatto alla nonna morente, un giovane gay decide di provare a conquistare [illegible] donna.

WILD [illegible] WEST. Fantasy. [illegible] di guerra (Will Smith) e uno scienziato (Kevin Kline) si mettono [illegible] tracce di uno scienziato che vuole assassinare il presidente [illegible] Usa

IL TREDICESIMO [illegible]. Fantasy. [illegible] viaggio nel tempo, dalla Los Angeles [illegible] nostri giorni [illegible] al 1937, rivolto a scoprire il colpevole di un omicidio.

[illegible]. Avventura. Van [illegible] è un agente segreto che deve tenere a bada i soldati controllati da un grande cervello elettronico.

BROTHER. Drammatico. Dopo aver trascorso due anni nell'esercito, il russo [illegible] decide di raggiungere il fratello a San Pietroburgo. Scoprirà che dietro la sua fortuna ci sono traffici illeciti

BUENA VISTA SOCIAL [illegible] Documentario. Il regista Wim Wenders riprende in un docu-film le vecchie glorie della musica cubana, oggi più o meno novantenni, riunite dal musicista americano Ry Cooder. Il gruppo in questo periodo si è esibito con grande successo anche in Italia.

INSTINCT. Drammatico [illegible] psichiatra Cuba Gooding [illegible] studia il comportamento dall'ex studioso Anthony Hopkins, rinchiuso in un manicomio criminale con l'accusa di efferati delitti.

Presentato ufficialmente il nuovo allenatore di un Novara in crisi, sul fondo della serie C2

«Più entusiasmo e torneremo in alto»

Lo dice Zoratti, che vuole caricare un ambiente depresso

NOVARA

«Quando l'altro giorno ho risposto al telefono, sentendo la voce del presidente Achilli, ho capito che il Novara sarebbe stata la mia prossima squadra». Giuliano Zoratti parla a ruota libera, come un fiume in piena. Ha voglia [illegible] dire tante cose, di conoscere il [illegible] ambiente [illegible] capire [illegible] potrà fare al capezzale di una squadra azzurra malaticcia [illegible] che domenica ricomincia da quattro.

La parola d'ordine è dimenti[illegible] le tre prime giornate, che hanno portato un solo punto. [illegible] tre gol all'attivo ma anche sette al passivo. «Zoratti è una prima scelta, volevo portarlo a Novara già quest'estate, poi andai su Campagna, tecnico che apprezzo e stimo ancora - commenta Achilli -. Con lui però mi pare di aver atteso abbastanza ed era ora di intervenire».

Zoratti, che martedì pomeriggio ha diretto il primo allenamento, parla della squadra: «Sono tutti piuttosto abbacchiati ma guardando negli occhi i giocatori ho visto grinta e voglia di risalire la china. Ho detto ai ragazzi: 'cerchiamo di essere meno tesi e di divertirci di più, il calcio è un gioco'. La squadra è compassata dal punto di vista fisico, [illegible] dipende da un certo tipo di lavoro che è stato fatto quest'estate. Novara era nel [illegible]io destino, ma ormai non ci speravo più. Avevo avuto due [illegible] di venirci, prima [illegible] Bacchin e poi con Tarantola».

Il neo allenatore azzurro era in tribuna a La Spezia [illegible] ha assistito alla disfatta novarese: «La Spezia ha meritato ma è stato agevolato dalle ingenuità dei nostri. Dobbiamo rivedere qualcosa nello schieramento difensivo, non si può concedere 6-7 palle gol a partita. La difesa sarà impostata [illegible] linee, mai più [illegible] una linea. La squadra viaggia tra alti e bassi, tipico delle squadre giovani. Difesa inesperta? Abbiamo giocatori come Polenghi, Placida, Giansante, lo stesso Notari che [illegible]no [illegible] recuperare per domenica, che in effetti sono giovani ma hanno alcuni campionati alle spalle. E poi un giocatore a 21 anni non si può considerare tanto giovane».

Zoratti [illegible] rimasto colpito dalla mancanza di entusiasmo generale: «L'ambiente mi sembra depresso, a Vercelli c'era più movimento. Domenica a La Spezia ho visto la curva dei tifosi novaresi deserta e mi [illegible] detto: arriveranno, i pullman avranno fatto tardi. Poi la partita è iniziata e pure finita...». [m. p.]



Voki corrucciati al Novara: è un brutto momento e il nuovo allenatore Zoratti è chiamato a ridare fiducia all'ambiente

DILETTANTI

Prosegue a ritmo serrato l'attività delle compagini di Eccellenza e Promozione, stasera in campo

Riflettori puntati sul secondo round di Coppa

Derby Momo-Sunese, la Varalpombiese aspetta il Gozzano di Baer

NOVARA

Fanno gli straordinari, questa sera, le squadre di Eccellenza e Promozione. Almeno quelle che, superato il primo turno di Coppa Italia, si accingono ad affrontare il secondo. Ai nastri di partenza erano in 96 (32 di Eccellenza [illegible] di Promozione): la formula dei triangolari ne ha selezionate 32, che ora [illegible] affrontano [illegible] partite di andata e ritorno a eliminazione diretta. Gravellona-Varzese era in programma ieri sera [illegible] notturna al «Boroli»: i tocensi di Adelmo Paris giocheranno in anticipo anche la partita di campionato con l'Asti, sabato (ore 20,30), però a Verbania dovendo concedere [illegible] stadio alla Maratonina del Vco in programma domenica. Anche la Castellettese anticiperà a sabato (ore 16) il proprio incontro di campionato con l'Acqui: i ticinesi hanno anzi chiesto alla Federazione di poter anticipare [illegible] sabato almeno una deci[illegible] delle 15 gare casalinghe.

Vediamo nel dettaglio le partite di Coppa di questa sera.

MOMO-SUNESE. Il Momo di De Santis, squadra di Promozione, aveva vinto [illegible] girone eliminando Vaprio e Barengo. La Sunese di Boldini [illegible] era sb[illegible]azzata con facilità di Gattinara e Cureggio. In campionato le due formazioni hanno raccolto una vittoria e una sconfitta a testa.

VARALPOMBIESE-GOZZANO. La squadra di Ronan è partita forte in Coppa battendo Oleggio e Castellettese, più piano in campionato dove ha perso contro [illegible] Libarna [illegible] battuto di stretta misura il Villaggio. Il Gozzano di B[illegible] ha [illegible] il proprio girone di Coppa eliminando Omegna e Briga per la miglior differenza reti ed è pure imbattuto in campionato dove ha ottenuto [illegible] vittoria ed un pareggio.

CALTIGNAGA-TRECATE. E' l'incontro sulla carta più equilibrato mettendo di fronte due squadre della stessa categoria, quella di Promozione. Il Caltignaga di Biasi aveva eliminato Romentinese e Galliate, il Trecate di Marchi si era qualificato a spese di Cerano e Borgovercelli. In campionato entrambe le formazioni hanno finora ottenuto una vittoria e una sconfitta (mentre proprio la Romentinese [illegible] in testa a punteggio pieno). Chiude il programma, Villaggio Lamarmora-Dufour Varallo. [s. b.]

SPORT FLASH

Debutto per la Cimberio

Prima gara ufficiale nella nuo[illegible] stagione per la Cimberio Borgomanero che stasera affronta la «3B6» Castelletto nel secondo turno di Coppa di Lega. I ticinesi hanno conquistato il girone eliminatorio, vincendo cinque partite su cinque. Appuntamento al «Pala Lanzi» dalle 21. [m. p.]

VOLLEY

Ok Novara e Romagnano

Vittoria per Novara, 3-1 sul Vercelli, e Trasgo Cavanna Pavic, 3-2 con il Biella. Coppa Italia parte bene per le formazioni novaresi: è il Novara che domina la classifica con 6 punti, ad una distanza i sesiani. E sabato il derby al palazzetto di Romagnano Sesia, alle 21, per la supremazia nel girone. E domenica sempre a Romagnano scatta la Coppa Piemonte, femminile, [illegible] le partite delle squadre di serie C. [c. m.]

Due verbanesi «regionali»

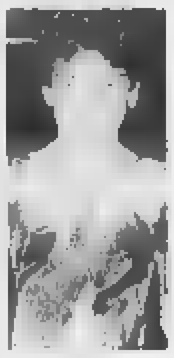
Due verbanesi campioni regionali Allievi. Sono Fabiana Mollica e Marco Micotti che, a Santhià, hanno vinto il titolo rispettivamente nei 400 ostacoli e nel salto [illegible] l'asta. Ora l'attenzione [illegible] sposta su Clusone (Bergamo), dove sabato e domenica si disputeranno i campionati italiani Allievi. [s. b.]

La «Bravissima Altea»

L'equipaggio del Circolo Velico Canottieri Intra sull'imbarca[illegible] «Bravissima Altea» dell'armatore Andrea Ruscica si è imposto nella classe A+B alla prestigiosa regata «Centomiglia del Garda». Al timone Andrea Racchelli, componevano l'equipaggio Andrea Ruscica, Massimiliano Ferrari, Enzo Bonini, Matteo e Tiziano Anguadro, Matteo Racchelli, Luca Falciola. «Bravissima Altea» si era imposta anche al «Trofeo Gorla» nell'alto Garda. [s. r.]

Ginnastica

Adriana Crisci [illegible] regina sulla trave



Adriana Crisci 17 anni tesserata alla Pro Novara si conferma star della ginnastica azzurra

NOVARA. Maglia azzurra per Adriana Crisci, tesserata alla Pro Novara. E' alla trave che la diciassettenne ginnasta si è confermata la più brava d'Italia. I campionati italiani di Cesena hanno registrato una nuova e brillante affermazione della giovane, soprattutto nella specialità che le è più congeniale. Alla gara non [illegible] arrivata in buona forma, per una malattia contratta in Romania, [illegible] corso di uno stage estivo. Ma Adriana, con la caparbietà che la contraddistingue, è riuscita ad aggiudicarsi ugualmente [illegible] titolo alla trave. E [illegible] solo. Medaglia d'argento al volteggio e terzo posto nel concorso generale dei campionati, vinto dalla triestina Martina Bremina. Ora l'attenzione del mondo della ginnastica si sposta sui campionati mondiali, in programma in Cina, ad ottobre. E anche qui il tifo si accenderà per la Crisci, inserita nella nazionale italiana.

Le azzurre cercheranno di inserirsi tra le prime dodici nazioni, e partecipare così alle Olimpiadi. La Pro Novara intanto prosegue alla palestra cittadina i corsi di aerobica, sia a livello amatoriale che agonisti[illegible]. Luca Cojuti è l'istruttore nazionale che segue gli iscritti alle lezioni pomeridiane. [c. m.]

[illegible] INTERCOMUNALE PER LA [illegible] ACQUE DI RIFIUTO DI [illegible] OLEGGIO [illegible] TICINO E [illegible]

Ai sensi dell'art. 6 della L. 67/87 si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio d'esercizio [illegible] e raffronto con il 1997

BILANCIO AL [illegible] 1998

ATTIVITÀ	al 31/12/1998	al 31/12/1997
A) Crediti verso Comuni Consorziati	L. —	L. —
B) Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali		
Oneri capitalizzati	L. 4 763 000	L. [illegible]
ammortamenti accantonati	L. [illegible]	L. -1 100 000
Totale	L. 2.270.400	L. 2.200.000
II Immobilizzazioni materiali		
Oneri capitalizzati	L. 19 980 463 192	L. 19 360 389 279
ammortamenti accantonati	L. -4 319 472 371	L. -3 903 547 097
Totale	L. 14.660.990.811	L. 15.456.842.181
III Immobilizzazioni finanziarie	L. —	L. —
Totale IMMOBILIZZAZIONE	L. 14.663.261.211	L. 15.459.042.181
C) Attivo circolante		
I Rimanenze	L. —	L. —
II Crediti		
esigibili entro 12 mesi	L. 2 445 656 7[illegible]	L. 1.127 249 393
esigibili oltre 12 mesi	L. [illegible]	L. 79 000
Totale	L. 2.441.733.290	L. 1.127.328.393
III Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	L. —	L. —
IV Disponibilità liquide	L. 155 883 402	L. 628 076 820
Totale ATTIVO CIRCOLANTE	L. [illegible]	L. 1.755.405.213
D) Ratei e risconti	L. 103 979 506	L. 294 679 810
TOTALE ATTIVITÀ	L. 17.370.637.418	L. 17.509.127.204

PASSIVITÀ	al 31/12/1998	al 31/12/1997
A) Patrimonio netto		
I Capitale di [illegible]	L. 10 170 273 291	L. 7 030 820 331
II.	L. —	L. —
III Riserva di rivalutazione	L. —	L. —
IV Fondo di [illegible]	L. —	L. —
V.	L. —	L. —
VI Riserve statutarie e regolamentari	L. —	L. —
VII Altre riserve	L. 3 696 143 178	L. 3 696 143 178
VIII Utili o perdite portati a nuovo	L. —	L. —
IX Risultato dell'esercizio	L. 8 417 751	L. 3 129 452 960
Totale PATRIMONIO NETTO	L. 13.878.834.220	L. 13.866.416.469
B) Fondi per rischi e oneri	L. —	L. —
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	L. 2 069 830	L. —
D) Debiti		
esigibili entro 12 mesi	L. 2 194 186 090	L. 2 330 620 643
esigibili oltre 12 mesi	L. 1 297 034 225	L. 1 193 958 748
Totale DEBITI	L. 3.491.220.315	L. 3.524.617.391
E) Ratei e risconti	L. 513.054	L. 118.093.344
TOTALE PASSIVITÀ	L. 17.370.637.418	L. 17.509.127.204

CONTO ECONOMICO

	al 31/12/1998	al 31/12/1997
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	L. [illegible]1 762	L. 2 320 118 258
2) Variazioni delle rimanenze [illegible] in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	L. —	L. —
3) Variazioni lavori in corso su ordinazione	L. —	L. —
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	L. —	L. —
5) Altri ricavi e proventi	L. 388 011 725	L. 1 942 874 163
Totale (A)	L. [illegible]	L. 4 263 092 431
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, [illegible] di consumo e di merci	L.	L.
7) Per prestazioni di servizi	L. 668 838 831	L. [illegible]
8) Per godimento di beni di terzi	L. 12 191 500	L. —
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	L. 17 458 194	L. —
b) oneri sociali	L. 10 100 023	L. —
c) accantonamento di fine rapporto	L. 2 069 830	L. —
d) trattamento di quiescenza e simili	L. —	L. —
e) altri costi	L. —	L. —
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	L. 1 [illegible]	L. 1 [illegible]
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	L. 443 878 025	L. 414 986 442
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	L. —	L. —
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante	L. —	L. —
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	L. —	L. —
12) Accantonamento per rischi	L. —	L. —
13) Altri accantonamenti	L. —	L. —
14) Oneri diversi di gestione	L. 40 779 725	L. 19 874 913
Totale (B)	L. 1.100.923.728	L. 1.036 071 840
DIFFERENZA (A-B)	L. 88.827.250	L. 3 227 020 473
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni	L. —	L. —
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	L. —	L. —
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non costituenti partecipazioni	L. —	L. —
c) da titoli iscritti nel capitale circolante non costituenti partecipazioni	L. —	L. —
d) proventi finanziari diversi	L. 1 757 797	L. 534 856
17) Interessi e altri oneri finanziari	L. - 111 050 954	L. - 85 780 844
Totale (C)	L. - 109.293.157	L. - 85.245.988
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni	L. —	L. —
19) Svalutazioni	L. —	L. —
Totale (D)	L. —	L. —
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	L. 100 499 852	L. —
21) Oneri	L. 17 935 203	L. 2 321 525
Totale (E)	L. 82.564.649	L. - 2.321.525
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	L. 38.198.751	L. 3 139 452 960
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	L. - 30 681 000	L. —
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	L. 8.417.751	L. 3.139.452.960

[illegible] gr. uff. Egidio Nuvolone


INTERNET
TE LO REGALO
IO.
NET.TIN.IT/ASIAARGENTO
<CIAK,
SI NAVIGA!
ENTRA IN RETE. >
CLUBNET.TIN.IT / INTERNET GRATIS E MOLTO DI PIÙ.
ClubNet
POWERED BY
tin.it
INTERNET GRATIS
CLUBNET, CLUB ON-LINE
TI DÀ INTERNET E MOLTO PIÙ?
FRA LE PAGINE WEB E DIVENTA TU.
Che requisito devi avere per parte di questo club? Una gran voglia navigare e di scoprire novità uno spazio interattivo continua evoluzione. Un luogo ricco di notizie e curiosità su tantissimi argomenti di attualità, cultura, scienza e spettacolo. ClubNet con gli straordinari eventi multimediali di ClubEvents, ti permette, inoltre, di incontrare personaggi famosi e conoscere le loro idee e originali progetti. Oltre all'accesso gratuito ad Internet, come ogni club che si rispetti, ClubNet ha creato per te una serie di utilissimi servizi: C6, per ricevere avviso della presenza dei tuoi amici in rete o chattare loro; Chat Cafè, il caffè virtuale dove incontrare on-line amici vecchi e nuovi confrontarsi su argomenti d'attualità; Forum, per scambiare opinioni argomenti tuo interesse; How, il servizio on-line; Tucows*, nell'esclusiva versione in italiano, per scaricare dalla rete i software più aggiornati; Web Mail, per consultare la tua casella e-mail da qualsiasi computer in ogni parte mondo e per avvisare i tuoi corrispondenti tua momentanea assenza. E, naturalmente, sempre riservato ai soci, una casella e-mail e MB di spazio web per il tuo Mega-Sito sulla rete. In più, ClubNet possibile il collegamento sia tramite la rete telefonica tradizionale (PSTN) che tramite la rete (fino 64 Kbit/s). Per maggiori informazioni chiama il Numero Verde 800-505595 o vai http://clubnet.tin.it. Tutto questo con la tecnologia e l'affidabilità che Tin.it sa darti. Vuoi molto più di Internet gratis? in ClubNet.
*Sarà disponibile a partire 30 Settembre 1999.
In ClubNet trovi anche excite, il motore ricerca italiano.
ECCO I PASSI PER ESSERE ON-LINE
NON HAI ANCORA L'ACCESSO AD INTERNET:
• Per ricevere gratis -ROM con il software di navigazione (Internet Explorer 5.0) e il software necessario all'attivazione dell'abbonamento ClubNet, chiama il numero attivo tutti i giorni dalle alle 22.00 (il della telefonata è pari a uno scatto).
• Se sei già provvisto di software di navigazione vuoi assistenza telefonica guidata per l'attivazione dell'abbonamento a ClubNet, chiama il Numero Verde 800-505595 attivo tutti i giorni 24 ore su 24.
SE HAI GIÀ UN ACCESSO INTERNET:
• Connettiti subito all'indirizzo http://clubnet.tin.it/abbonamenti/registrati.html e inserisci le chi di provvisorie che trovi a lato.
Chiavi di accesso provvisorie
ARGENTO
ASIA
Per informazioni sulla copertura della rete di ClubNet costo telefonata urbana, chiama il Numero Verde 800-505595 oppure verifica on-line all'indirizzo http://pop.tin.it/clubnet/
INTERNET DI

Dopo cinque ore di seduta pubblica alla Satti. Tra 15 giorni il nome del vincitore

Metrò, un poker di progettisti

Per costruire le opere civili

Cinque ore di seduta pubblica, ieri alla Satti (dopo la sospirata apertura delle buste) per decidere quali, fra i quattro raggruppamenti di imprese candidate alla progettazione esecutiva e alla direzione lavori del metrò aveva presentato una documentazione «ammissibile». Opere civili da 700 miliardi per un'opera che la città attende da quarant'anni.

Dei quattro concorrenti in lizza, tutti hanno passato questo primo sbarramento, ovvero ognuno di loro potrà ambire a vincere la gara. Il primo «team» unisce la «Metropolitana milanese», «Semaly», «Italconsult», «Ws-Atkins», il secondo comprende «Geodata e «Systra», il terzo raggruppa «Willaimhalcrow», «Sic» e «Rocksoil», il quarto è un sodalizio fra «Mott-Mac Donald» e «Bonifica». A cento giorni esatti dal Duemila, dunque, Torino ha finalmente di fronte a sé la prospettiva concreta di un poker di progettisti per il metrò.

A questo punto, quando si saprà il nome del vincitore? Risponde il presidente della Satti, Giancarlo Guiati: «Il raggruppamento vincente potrà essere individuato entro i prossimi quindici giorni. E' un tempo necessario vista la mole della documentazione e la [illegible] complessità». Una volta svelato il nome di chi dovrà progettare le gallerie e le quindici stazioni del metrò (il cui primo cantiere è previsto a dicembre del 2000) questa società avrà dai sette [illegible] nove mesi di tempo per presentare il progetto esecutivo. «E' molto positivo che ogni raggruppamento di impresa abbia superato questo primo scoglio - ha dichiarato ieri l'assessore ai Trasporti Franco Corsico - perché in questo modo la scelta potrà avvenire fra un ventaglio di offerte più ampio».

E proprio sul tema del progetto esecutivo del metrò ieri pomeriggio è intervenuto, nell'ambito della giornata subalpina dedicata all'ambiente, anche [illegible] parlamentare verde Giorgio Gardiol che ha accusato la prima giunta Castellani di [illegible] accumulato «imperdonabili ritardi» tali da ostacolare l'operazione finanziamento. Corsico respinge con forza queste accuse: «Noi abbiamo sempre rispettato i tempi - spiega - ricordo che addirittura alla prima scadenza del settembre '93 ci presentammo con puntualità».

Tornando al semi-epilogo della gara internazionale, i lavori per ricavare quei 9600 metri di linea che collegheranno Collegno a Porta Nuova in poco meno di quindici minuti dureranno cinque anni. Insomma non è utopia pura dire che la Torino olimpica del 2006 disporrà pure di una sotterranea. «No, ormai si tratta di una certezza - continua Corsico - e per quella scadenza non sarà l'unica nuova infrastruttura di cui Torino potrà godere».

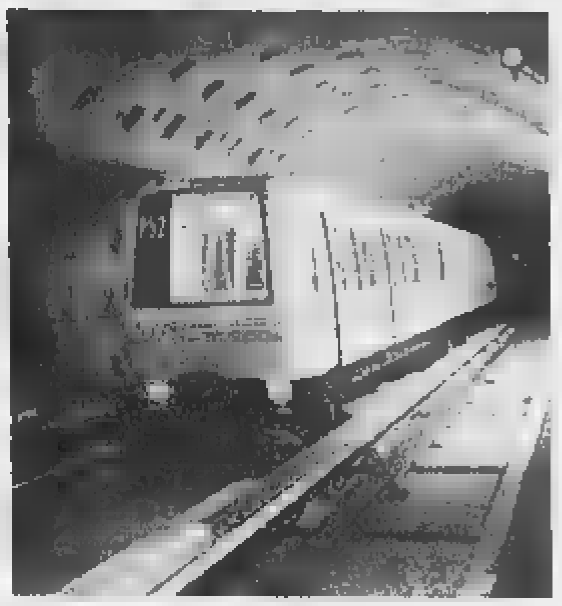
La linea 1 costerà 1333 miliardi - Iva compresa - dei quali 700 arriveranno dal governo, 100 dalla Regione, 300 dal Comune e i restanti dalla Satti. Il tracciato sarà lungo 9600 metri e partirà dalla Borgata Paradiso di Collegno per approdare al cuore della città, Porta Nuova. Ogni anno si sposteranno su questi convogli senza autista (è questa la caratteristica del sistema Val, automatizzato e realizzato dalla francese Matra, scelta nel '91, quando ancora [illegible] si parlava di gare internazionali) circa 75 milioni di passeggeri con 33 mila spostamenti nell'ora di punta. «Nel giro di 25 anni pensiamo di ammortizzare il costo dell'opera» aggiunge il presidente della Satti Guiati mentre snocciola la serie di fermate che costituirà la prima linea metropolitana della città. Fermi, Paradiso, Marche, Massaua, Pozzo Strada, Monte Grappa, Rivoli, Racconigi, Bernini, Bagetti, Statuto, Porta Susa, Vinzaglio, Re Umberto e Porta Nuova. Di questa metronovela, dunque, anche se può sembrare una battuta, si sta proprio per intravedere il fondo del tunnel.

[e. min.]

CASSAZIONE

«Legittime le penali Atm»

Per la prima volta in Italia [illegible] Corte di Cassazione ha [illegible] una sentenza attraverso la quale ribadisce come «legittima e corretta» la posizione del Comune e dell'Atm rispetto all'applicazione delle penali [illegible] coloro che non pagano correttamente la sosta. La decisione, il cui contenuto è stato diffuso soltanto ieri, è stata depositata nel luglio scorso. La sentenza, come spiegano in corso Turati, «è stata emessa a seguito di un ricorso avanzato da Atm [illegible] l'unica decisione contraria di un giudice di pace». L'assessore alla Viabilità Franco Corsico ha commentato con grande soddisfazione il dispositivo emesso dalla Corte di Cassazione: «Finalmente non ci saranno più ombre su questo terreno. D'altronde, eravamo certi del buon esito della vicenda, quando si lavora seriamente, alla fine i risultati si raggiungono».



Il primo cantiere è previsto per il dicembre 2000. La società vincitrice avrà quindi dal sette ai nove mesi per presentare il progetto esecutivo. Il primo team comprende «Metropolitana milanese», «Semaly», «Italconsult», «Ws-Atkins», il secondo «Geodata e «Systra», il terzo «Willaimhalcrow», «Sic» e «Rocksoil», il quarto è un sodalizio fra «Mott-Mac Donald» e «Bonifica»

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

S'incatena in Comune e tenta di tagliarsi i polsi



GRAVELLONA TOCE. Drammatica protesta ieri mattina dopo le 11 all'ingresso del municipio [illegible] piazza Fratelli di Dio. Il consigliere comunale di minoranza (centro-sinistra), Enrico Colucci, 47 anni, commerciante ambulante, si è incatenato ad una ringhiera all'ingresso del Comune per manifestare il proprio dissenso contro presunti illeciti della pubblica amministrazione e poi ha tentato di tagliarsi le vene dei polsi con un coltello che teneva in tasca. Ad impedirgli l'insano proposito sono stati agenti di polizia e carabinieri. L'uomo ha motivato [illegible] suo gesto definendosi vittima della burocrazia e soprattutto delle licenze edilizie e commerciali che il Comune ha concesso a un vicino di casa oltre 30 anni fa da cui lui avrebbe subito danni». Il sindaco Rino Porini, già [illegible] della vicenda, è intervenuto per riportare alla [illegible]

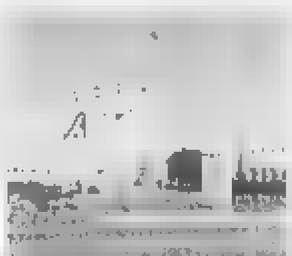
Agenzia di Pollenzo Riba: riparliamone

TORINO. «Il disegno di legge per la costituzione dell'Agenzia di Pollenzo deve essere ripresentato al più presto in aula, con un'ampia ed articolata relazione della Giunta regionale che ne sappia valorizzare tutti gli aspetti particolari». Questo il commento di Lido Riba, capogruppo Ds, dopo che l'altro ieri il provvedimento era stato rinviato. «Si tratta di un progetto unico in Europa che colloca questa parte di Piemonte in una posizione di prestigio assoluto».

Vercelli in testa per truffe agli anziani

VERCELLI. Mentre nelle [illegible] di città o in quelle turistiche riescono meglio gli scippi [illegible] rapine in gioielleria, tra le [illegible] che province del Nord Vercelli, città con popolazione anziana e quindi più vulnerabile, rappresenta il terreno ideale per le truffe ai pensionati e i furti negli alloggi. Sono i risultati di un'indagine sulla criminalità che è stata condotta a livello nazionale dal sociologo romano Maurizio Fiasco.

Saima-Avandero, il 20% alle ferrovie belghe



BIELLA. Il gruppo Saima-Avandero, leader in Italia del trasporto intermodale e che a Biella [illegible] una delle sue sedi operative, interesserebbe alle ferrovie belghe. La Abx Logistics, controllata delle ferrovie di Bruxelles, ha acquistato il 20 [illegible] delle quote che le Fs italiane detenevano in Saima Avandero. Secondo una serie di indiscrezioni non confermate per il momento dal colosso italiano, la Abx punterebbe molto più in alto e con una serie di operazioni starebbe dando la scalata al gruppo italiano che ha al suo interno ancora una quota minoritaria di capitale biellese (il 20 per cento delle azioni sono ancora in mano alle famiglie Avandero e Gianfranco Bochetto). L'obiettivo sarebbe una holding del trasporto da 4 mila miliardi di fatturato, 13 mila addetti e [illegible] operative in 25 Paesi.

Unione Industriale

«Ma a Torino la ripresa non c'è ancora»

Ma la ripresa economica è arrivata? Ogni giorno studi, ricerche, opinioni le più disparate sostengono tutto e il contrario di tutto creando disorientamento tra la gente. A Torino, almeno secondo l'opinione degli imprenditori, di ripresa non si può parlare e anzi il '99 verrà ricordato come un anno di stagnazione con un tasso di crescita che, a fine anno, non supererà l'uno per cento.

Spiega Mauro Zangola dell'ufficio studi dell'Unione Industriale: «Dalla nostra indagine trimestrale emerge che le aspettative sulla domanda sono incerte, gli investimenti restano deboli, molti settori come la meccanica e la componentistica [illegible] an[illegible] in difficoltà. I segnali di miglioramento riguardano l'utilizzo degli impianti, il carnet ordini e la tenuta dell'occupazione». Aggiunge: «Crescono le importazioni - ad esempio dell'11% di macchine utensili - e calano le esportazioni, il 4,5% rispetto ai Paesi non dell'Unione europea. Non sono bei segnali». E il presidente dell'Unione, Francesco Devalle, sostiene che sono la conseguenza di una perdita di competitività dovuta anche al costo del lavoro.

Zangola: «Molti analisti prevedono un 2000 di espansione in tutta Europa e anche il governo dà segnali positivi; capisco che un po' di ottimismo sia d'obbligo e anche utile, ma a Torino non vi sono indicatori che vadano in quella direzione». Sarà anche perchè - come sostiene Zangola - qui si producono beni strumentali e «non vini e cioccolato, abiti e beni di consumo» e quindi, quando c'è una situazione di stagnazione, sono aree [illegible] quella torinese a sentire di più il peso della crisi. Sono anche quelle che, quando c'è [illegible] ripresa, e si ricomincia a investire e acquistare beni strumentali, ne traggono i benefici maggiori.

E anche sull'occupazione non ci sono facili ottimismi. Zangola: «A livello provinciale gli avviamenti aumentano e superano le uscite dal lavoro. La sensazione è che se un giovane si muove, se ha voglia di prendere un posto anche inferiore alle sue aspettative, riesca a trovare; ma non si hanno certezze sul tasso di disoccupazione torinese. Gli avviamenti sono ormai al 60% "atipici" e nessuno sa se il ragazzo che lavora tre mesi con l'interinale poi trova un'altra occupazione oppure [illegible]. Sarebbe necessario capire veramente come funziona il mercato del lavoro torinese anche per capire quali fasce sostenere e [illegible].

[m.cas.]

La donna, da tempo sofferente di turbe psichiche, era andata a far visita ad un amico

Muore investita da un'auto pirata

In corso Giulio Cesare: la polizia cerca testimoni

Alessandro Mondo

E' stata falciata martedì sera da un'auto pirata in corso Giulio Cesare angolo piazza della Repubblica. Non c'è stato nulla da fare per Ornella Maiolo, 41 anni, residente in via Scarsellini 12: trasportata all'ospedale San Giovanni Bosco in condizioni disperate, è spirata poco dopo.

Stando ad una prima ricostruzione, la tragedia si è consumata poco dopo le 21. La donna - recatasi in zona per trovare un amico - è stata travolta da [illegible] Lancia «Y10» di colore scuro e subito dopo da un'altra vettura in arrivo, una Fiat «Punto». Investimento accidentale, nel secondo [illegible]. Una scena drammatica, quella presentatasi ai vigili urbani e ai poliziotti intervenuti sul posto. Bloccate [illegible] linee Atm: riverso accanto alla seconda macchina - l'automobilista, pur non riuscendo a scansarla, si è fermato e ha dato l'allarme - il corpo oramai in fin di vita. Nessun documento, solo un biglietto con l'indirizzo di casa.

Al termine di una lunga ricerca, conclusasi all'una di notte, si è scoperto che viveva sola in uno degli alloggi comunali in zona Mirafiori (i familiari, residenti a Moncalieri, sono stati avvertiti ieri pomeriggio). Anche se quella in via Scarsellini era una permanenza occasionale, spiega addolorata M.C., il vicino chiamato di prima mattina a riconoscere il corpo. La donna, sofferente di problemi psichici e assistita dal Centro di sanità mentale di via Monti, alternava il domicilio a Mirafiori con lunghi soggiorni al Mauriziano. «Quando stava qui veniva visitata spesso da una assistente sociale delle Asl - spiega l'uomo -. Ma, data la sua irrequietezza, la tenevamo d'occhio un po' tutti: non è mai stata abbandonata a se stessa. Perché mai avrà deciso di spostarsi...».

In realtà la Maiolo si era mossa per trovare un amico in via Bellini. Reduce da una operazione di tracheotomia - spiegano dall'ospedale - parlava a fatica: questo potrebbe motivare, se non l'assenza di documenti, il biglietto [illegible] l'indicazione del [illegible]omicilio: quello che ha consentito di risalire alla [illegible] identità.

Difficile ricostruire nei dettagli la sciagura. Probabilmente l'investimento è stato causato dalla velocità dell'auto, ma non si esclude un malore: resta il fatto che [illegible] guidatore non ha prestato [illegible]. Quanto alla seconda vettura, procedendo a distanza ravvicinata non è riuscita a scansare il corpo inerte. L'indagine è appena avviata, la polizia - che ieri [illegible] depositato gli atti in Procura - invita eventuali testimoni a presentarsi.

INCIDENTE

Ciclista travolto e ucciso

Travolto e ucciso da un'auto mentre stava facendo un giro in bicicletta ai piedi della collina di Moncalieri. La vittima si chiamava Giulio Bello, aveva 58 anni, era un ingegnere e dirigente d'azienda, e abitava [illegible] Torino, in corso Massimo d'Azeglio 112. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 15, all'inizio di strada Revigliasco, in frazione Testona. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, il ciclista avrebbe perso all'improvviso l'equilibrio, invadendo parte della carreggiata. Una Fiat Panda, che stava percorrendo strada Revigliasco, lo ha investito in pieno, scaraventandolo sull'asfalto. Alcuni automobilisti di passaggio che avrebbero assistito alla tragedia, hanno subito dato l'allarme al 118, ma per l'uomo ormai non c'era più nulla da fare. Inutili i soccorsi: «E' morto sul colpo, per un politrauma», ha stabilito il medico nel referto consegnato ai carabinieri. Illesa ma sotto choc, la conducente della vettura, Rosangela Mininno, 45 anni, residente a Valfenera, in provincia di Asti.

Acna, scoppia la rabbia dei cassintegrati

CENGIO. «D'ora in poi non staremo a prenderci le bastonate in silenzio. Ma, se vuotiamo il sacco, questa volta [illegible] saremo certo noi a rischiare le denunce». All'Acna è scoppiata la rabbia dei cassintegrati: «O verremo trattati con dignità, o apriremo tutti gli armadi accuratamente tenuti sbarrati in questi anni e butteremo in piazza gli "scheletri" dell'Acna». Il tutto è iniziato ieri mattina dopo le ennesime voci contraddittorie sulla cassa integrazione.

Anziano smaschera false funzionarie Inps

COSTIGLIOLE. La coraggiosa reazione di un anziano (classe 1914) della frazione Boglietto di Costigliole d'Asti e l'immediato intervento dei carabinieri hanno consentito di bloccare due nomadi false funzionarie Inps che avrebbero messo a segno numerose truffe (alcune solo tentate) in zona. Il pensionato, accortosi del tentato raggiro, aveva subito dato l'allarme. I carabinieri hanno bloccato le due donne nelle vicinanze.

Roero, campane a festa Inizia la vendemmia



CANALE. Domenica tutte le campane del Roero suoneranno a festa per celebrare la vendemmia. E' soltanto uno degli appuntamenti che l'Enoteca di Canale ha organizzato in un fine settimana dedicato alla raccolta delle uve. Sabato uno degli appuntamenti più prestigiosi sarà l'apertura della mostra «Guarene arte '99» a Palazzo Re Rebaudengo, il «vernissage» comprende una degustazione di «Roero '97» guidata dal professor Donato Lanati. Domenica, oltre alla benedizione delle uve e al volo in mongolfiera sulle vigne, a fianco della festa della vendemmia saranno tre l'aperitivo in musica con Arneis e sansup (pane e uva passa) all'enoteca di Canale, le visite ai crotin e agli infernot a Santo Stefano Roero e la merenda sinoira sul ponte di Montaldo Roero (prenotazioni 0173/978230).

In discussione oggi in commissione e domani in Consiglio regionale. Presentati gli emendamenti

«Questa legge porterà solo altri ipermercati»

Dall'Ascom arriva un allarme per le nuove regole regionali

Maurizio Tropeano

«C'è allarme e preoccupazione per la possibilità che la legge regionale sul commercio porti solo alla liberalizzazione delle concessioni per gli ipermercati». Parola di Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom-Confcommercio della provincia di Torino. De Maria delinea uno scenario nero: «Abbiamo la sensazione che queste regole siano il cavallo di Troia attraverso cui il grande capitale europeo investa in questo settore mettendo in ginocchio non solo le piccole e medie imprese ma anche gli imprenditori italiani che in questi anni hanno investito nel settore». Da qui la decisione di presentare una serie di emendamenti al testo e di inviarli sia all'assessore regionale al Commercio, Gilberto Pichetto, sia ai presidenti di tutti i gruppi politici. Spiega ancora De Maria: «Il nostro obiettivo è quello di migliorare l'attuale testo del disegno di legge correggendo taluni punti di vista che nell'attuale dicitura possono consentire sperequazioni di mer[illegible]

[illegible] disegno di legge sarà discusso oggi in commissione e approderà domani all'esame del Consiglio regionale. Ma [illegible] vera partita si gioca sulla definizione dei criteri attuativi del disegno di legge. Un testo che l'assessore Pichetto difende: «Le norme assicurano l'equilibrio tra tutte le componenti del settore terziario. La Regione sta applicando la riforma Bersani che introduce regole nazionali per garantire [illegible]. E' vero, si passa da un regime di contingentamento per la grande distribuzione ad una liberalizzazione ma sono le regole nazionali che vietono di porre limitazioni». Aggiunge: «La Regione ha [illegible]ato di agire sui criteri urbanistici tipo la distanza, la viabilità, la percentuale di parcheggio. Da questo punto di vista sono stati messi molti paletti ristrettivi e il provvedimento rischia di non essere approvato dal Governo».

Ma la risposta non soddisfa le opposizioni. Così i tre consiglieri del partito popolare (Antonio Saitta, Piergiorgio Peano e Agostino Gatti) hanno scritto una lettera aperta [illegible] tutti i sindaci del Piemonte. Secondo il ppi [illegible] «Giunta Ghigo sta per far approvare una legge che renderà il Piemonte una "colonia" per la grande distribuzione e scavalcherà i Comuni obbligandoli a variare i piani regolatori». Saitta e il capogruppo dei Comunisti Italiani, Pino Chiezzi, in particolare contestano il fatto che «la Giunta Ghigo, a differenza di quanto è accaduto in altre regioni, non ha predisposto criteri seri per calibrare l'apertura di grandi e grandissimi centri: l'unica richiesta da soddisfare è quella di possedere uno spazio per il parcheggio ma si tratta di un vincolo facilmente aggirabile trasformando [illegible] commerciali quelle che ora sono aree agricole». Insomma da parte della Giunta Ghigo «c'è scarsa attenzione per il piccolo commercio. La prova? Dal 1995 - conclude Saitta - cioè da quando governa il Polo la Regione, la superficie commerciale a disposizione della grande distribuzione è passata da 754.163 metri quadri ad oltre 1 milione dell'anno scorso». Replica Pichetto: «Evidentemente è iniziata la campagna elettorale. Purtroppo ci sono falsità: [illegible] nulla-osta per la Gdo si esprimeranno con tanto di voto il Comune e la Provincia interessata e la Regione».

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio

«Partigiano Johnny» via al primo ciak

ACQUI TERME. Tutti al lavoro per il primo ciak de «Il partigiano Johnny», il film tratto dal romanzo di Beppe Fenoglio. Le prime scene verranno girate il 4 ottobre all'esterno di una casa di campagna di Spigno Monferrato. Intanto all'interno dell'ex stabilimento delle coltellerie Kamma, in città, fervono i preparativi: nel reparto di falegnameria si sta riproducendo un banchetto dove veniva venduto, durante le feste di paese, il famoso torrone Sebaste di Alba.

Barbiere spacciava cocaina in negozio

ARMA DI TAGGIA. Spaccio di cocaina dal barbiere. I carabinieri di Imperia hanno arrestato un parrucchiere per uomo nel centro di Arma di Taggia e un suo ex apprendista con l'accusa di spaccio di polvere bianca. Secondo le indagini l'esercizio pubblico era diventato un punto di riferimento per i consumatori di cocaina. Nel corso del blitz i militari hanno sequestrato circa dieci grammi di sostanza stupefacente.

Verres spa: lavoro a rilento monete Euro [illegible] rischi[illegible]



VERRES. «L'Italia rischia di non essere pronta all'appuntamento con l'Euro». Lo afferma, in un'interrogazione al ministro del Tesoro, [illegible] deputato valdostano Luciano Caveri che chiede quali notizie abbia e quali misure intenda adottare il governo per far sì che entro [illegible] 31 dicembre 2001 l'Italia possa aver prodotto i 7 miliardi e mezzo di pezzi di monete metalliche per l'intera gamma dell'Euro. La preoccupazione nasce dal fatto che nello stabilimento della Verrès spa, che dovrà produrre [illegible] 70 per cento dei tondini per la nuova moneta, il lavoro, per problemi tecnici, sta procedendo a rilento. Gli stessi dubbi Caveri li aveva espressi al presidente del Poligrafico e Zecca dello Stato, Michele Tedeschi, che gli ha risposto con toni rassicuranti e annunciato per ottobre una sua visita in Valle d'Aosta.

Honda Civic con ABS e doppio airbag di serie su tutte le versioni, da L. 22.900.000*. Il carattere Civic è compreso nel prezzo.

In più, fino a L. 15.000.000 in 30 mesi a interessi 0*.



Solo la tecnologia Honda è pensata per divertire ed emozionare. E solo chi guida Civic può apprezzare l'intelligenza di un'auto costruita con la più sofisticata tecnologia e, nello stesso tempo, godere del più puro piacere di guida e delle prestazioni dei motori VTEC 16 valvole. 3 porte, 5 porte, Aero deck: è il momento giusto per fare una scelta di carattere. Carattere Civic, naturalmente.

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa della versione Civic 5 porte 1.4i. Esempio finanziamento: prezzo L. 22.900.000 (Euro 11.826,86) anticipo L. 7.900.000 (Euro 4.080,01). Importo finanziato L. 15.000.000 (Euro 7.746,85). Rata mensile per 30 mesi L. 500.000 (Euro 258,23). Spese istruttoria L. 250.000 (Euro 129,11). T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,31%. Salvo approvazione Honda Finsystem.

HONDA
First man, then machine.

E' un'offerta delle Concessionarie Honda che aderiscono all'iniziativa valida fino al 30 settembre.

Concessionaria Honda per Biella e Vercelli

V. AUTO

VERCELLI - Via W. Manzone, 120 - Tel. **0161 56980**
GAGLIANICO - Via Cavour (strada Trossi, 61) - Tel. **015 542951**

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Giovedì 23 Settembre 1999 — 39
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Molti consensi e qualche critica per l'iniziativa europea anti inquinamento. L'Ascom: crollate le vendite





In senso tre ragazze in sella ad un insolito «tri-tandem» in corso Libertà, il pulmino per il monitoraggio dell'aria, i vigili urbani a cavallo, le scolaresche delle elementari in visita al centro storico e, infine, l'immagine di come appariva piazza Cavour nella tarda mattinata di ieri



Un giorno intero senza auto per passione o per dovere



Giancarla Moreo
VERCELLI

I più euforici sono gli studenti: «Un esperimento intelligente»; i più infuriati i commercianti dell'area vietata alle auto: «Per noi un'altra giornata persa: potevamo chiudere». Ci sono poi quelli che stanno a guardare: «Chissà come andrà a finire?», e quelli che non hanno mai un dubbio: «La città senza traffico è mille volte migliore».

La giornata della Vercelli che mette al bando le «quattro ruote» si apre alle 7, tra ciclisti mattinieri e automobilisti che all'ultimo minuto fanno retromarcia davanti alla segnaletica che indica la zona off-limits. I parcheggi più vicini al centro sono affollati: scoppiano di vetture il cortile dell'ex caserma Garrone (aperta martedì sera), il posteggio di via Brighinzio e di piazza D'Angennes; è metà vuota l'area di parco Camana: ma in compenso c'è una vettura che tenta il parcheggio sul viale e via Menotti e invasa da macchine lasciate pure vicino alla curva.

Qualcuno sfugge alla sorveglianza. I vigili (anche a cavallo), però, le multe preferiscono non farle: «Diamo soprattutto consigli sui percorsi da seguire, questo sì». Ma i bus navetta dove arrivano? I civich sono zelanti nell'indicare le fermate più vicine e più comode.

Alle 11, in via XX Settembre, il laboratorio mobile per il monitoraggio dell'aria ha i suoi esperti al lavoro già da ore: «C'è curiosità su quanto stiamo facendo, soprattutto da parte delle scolaresche». Vercelli troppo inquinata? «Questo potremo dirlo solo fra qualche ora». Gli studenti, anche i più piccoli, rispondono con entusiasmo alle visite organizzate nel cuore della città antica: tutte le scuole del centro partecipano ai percorsi storici, mentre l'appuntamento con i murales è in programma nel pomeriggio. Se la giornata anti-traffico convince una parte dei vercellesi, in piazza Cavour, almeno in mattinata, si è persa la battaglia della buona educazione: e così davanti agli assessori all'Ecologia e alle Problematiche giovanili vengono lasciate cartacce e lattine vuote, quando il contenitore dei rifiuti è a due passi di distanza. E chi pensava di vedere in centro le navette-ecologiche, ha scoperto di sbagliarsi. Un negoziante è basito: «Qui sono passati i soliti mastodontici bus». Intanto L'Ascom ha fornito i dati delle vendite di ieri: «Il crollo è stato del per cento».

Felici i giovani: Vercelli è più bella

«Ma la domenica sarebbe stato meglio» Protestano invece i negozianti del centro

«La giornata senz'auto? Un'idea splendida. Vercelli è una città piccola, da percorrere tutta a piedi»: parola di Donatella Luparia, abituata a camminare da sempre e non solo in questo mercoledì da pedoni.

Vivere lontano dall'ansia da traffico per un giorno, piace pure a Salvatore Arena, che di mestiere fa il commerciante: «L'iniziativa è buona, ma pecca di un'organizzazione non proprio perfetta. Io, comunque, oggi ho lasciato la macchina in garage e mi sono adeguato allo spirito della giornata. Negozianti in crisi? Ritengo che il commercio debba essere rilanciato, magari abbassando i prezzi». Lucia e Mariangela, studentesse di 16 anni, hanno lo stesso pensiero: «Vercelli così è migliore». La filosofia non è condivisa da chi lavora in centro.

Da Franzoso carni, in via Gioberti, è difficile trovare entusiasmo: «La città anti-traffico doveva essere organizzata nel fine settimana. Oggi abbiamo visto passare solo studenti, e gli studenti non fanno acquisti». Non si sbilancia Stefano, alunno dell'Iti che sciopera: «Questa iniziativa non è male».

Alessandra Messina è, invece, a caccia di un parcheggio in piazza Pajetta. E non si scoraggia nemmeno dopo mezz'ora: «Questa giornata? E' da apprezzare, però quanta difficoltà per trovare un posto-auto libero». Emma Camagna di «Maggiora» dice: «Sono stata in piazza Cavour: ho visto tanti ragazzi in giro, ma nessun cliente: la situazione è critica».

«I più soddisfatti sono gli studenti - spiega Luciana mentre attraversa i giardini pubblici -. Domenica era il giorno indicato per un'iniziativa come questa». Marco Cicchetti è entusiasta: «A me andare a piedi va benissimo: è anche vero, però, che il mio ufficio è in centro». Lisa, 18 anni, promuove a pieni voti Vercelli senza ingorghi: «Il Comune ha fatto un bel lavoro».




Franco Bramante, consigliere di An, ha, invece, presentato un'interrogazione. Vuole sapere perché la manifestazione non sia stata organizzata di domenica, quali siano i costi sostenuti da Palazzo di città e quali siano i costi per le ore di straordinario fatte dai vigili urbani. [g. mo.]

Alessandra Messina e uno studente dell'Itis. Accanto un momento delle animazioni in centro



Puntuali e vuote le navette

Tanta curiosità per i bus ecologici che oggi però tornano nei depositi



La giornata senz'auto ha segnato il debutto delle «navette». I bus ecologici torneranno in servizio fra qualche mese

Ecologico, comodo e perfino puntuale. Il bus navetta (linea rossa) parte da piazza Pajetta alle 11,37, con un solo minuto di ritardo (rispetto alla tabella degli orari) per un passaggio a livello trovato chiuso a metà strada. Dal bus scende una sola passeggera. «Ma nelle ore di punta la gente c'è», assicura l'autista. Il pulmino, verde e piccolo, ha 8 posti e nulla in comune con i bus super-ingombranti che circolano vuoti per Vercelli. Da piazza Pajetta si passa a corso Prestinari, con i commercianti affacciati ai negozi e la gente col naso all'insù. L'occasione è di quelle che contano. Finalmente, dopo annunci e smentite, si possono vedere all'opera le navette ecologiche: la linea verde porta al parcheggio di via Viviani, quella gialla al Palahockey e la rossa al maxi-posteggio del Centro Nuoto. Dopo aver attraversato corso Prestinari alle 11.40 la navetta imbocca via Torino e arriva a fine corsa in via Baratto. Le lancette dell'orologio segnano le 11,46, l'orario d'arrivo era previsto alle 11,44. La sosta davanti al Centro Nuoto dura una decina di minuti, in attesa di passeggeri che non arriveranno. A mezzogiorno si riparte. In via Torino sale un passeggero e si torna in piazza Pajetta nei tempi previsti dall'orario. Se la prova dei bus navetta, a fine mattino, è promossa (peccato che i mezzi ecologici spariranno ancora per tornare solo con le nuove rotonde), c'è chi si scaglia contro i ritardi che hanno caratterizzato i bus tradizionali. Emanuele Caradonna è furente: «Ho atteso in piazza Mazzini dalle 8.30 alle 9.10 e non è passato alcun bus. Alla fine ho deciso di muovermi a piedi. Il risultato? Sono arrivato in ufficio con notevole ritardo». [g. mo.]

Ha accompagnato su una vettura elettrica l'assessore regionale in visita

Il sindaco fa l'autista di Pichetto

Enrico De

IERI gli studenti vercellesi si sono «riappropriati» della loro città. Ma qualcuno avrebbe fatto bene a riappropriarsi di un po' di educazione. Dalla tarda mattinata, piazza Cavour, via Galileo Ferraris e altre strade del centro si sono trasformate in piccole discariche: bicchieri di carta, lattine, bottiglie, tovaglioli, fogli di giornale. Epicentro della vergogna, lo scettico monumento al conte Camillo Benso, sommerso di rifiuti. E tutto sotto gli occhi dell'assessore all'Ambiente Fecchio che, in estasi per il successo bicciolano della giornata europea senz'auto, non riusciva a scorgere lo sconcio. Da uno come lui (che tra l'altro ha pure il fisique du rôle per non essere mandato a quel paese) ci saremmo aspettati almeno una reprimenda nei confronti di quegli studenti che, troppo spossati per coprire i venti metri di tragitto che separano il basamento dal cassonetto più vicino, abbandonavano gli avanzi sugli scalini.

Una nota stonata: il basamento di Cavour sommerso di lattine e bicchieri

La giornata senz'auto è filata lungo i canoni previsti. Studenti euforici per la vacanza ecologica, negozianti infuriati, bambini strafelici per i giochi in piazza, pendolari meno contenti (eufemismo) per gli intoppi della partenza e del ritorno. In questa pagina raccontiamo la cronaca - la più obiettiva possibile - di un 22 settembre che sarà comunque ricordato e che non sarebbe male ripetere, di tanto in tanto, meglio di domenica.

E, all'interno della cronaca, tanti fatterelli, curiosi, simpatici, tante proteste, tante scuse per infilarsi nella zona off-limits. E tanta, tanta pazienza (e molta comprensione) dei vigili urbani.

Super-lavoro per i vigili urbani Niente multe solo tanta pazienza

Era pure atteso un assessore regionale, non a bearsi la performance ambientalista ma per benedire il nuovo direttivo della Camera di commercio. Domanda inquietante: avrebbero fatto venire a piedi pure lui? Risposta poco prima delle 16. Gilberto Pichetto è giunto alla Camera di commercio non con le proprie gambe (anche se un po' di moto, dalla stazione, non gli avrebbe fatto male) ma, udite udite, su un'auto guidata nientemeno che dal sindaco. Ma i seguaci del Sole (che ride) non si straccino le vesti: era un'auto rigorosamente elettrica. Seduto accanto ad un grato Pichetto, il sindaco ha fatto da testimonial all'auto del futuro. Come Harrison Ford. Una cortesia di Indiana Jones-Bagnasco alla giunta Ghigo. Che inciucio!

E' l'esito di un'indagine sulla microcriminalità in Italia

Truffe e furti agli anziani il brutto record di Vercelli

Walter Camurati

Grazie al suo livello abbastanza elevato di ricchezza ed all'anzianità della sua popolazione, Vercelli insieme con Treviso e Trieste detiene il poco invidiabile primato di scelta adatta per le truffe. A conclusione di un'indagine che ha interessato l'intera penisola, lo assicura il sociologo romano Maurizio Fiasco, che da tempo studia i fenomeni legati alla criminalità.

Secondo l'identikit tracciato dal sociologo sulle vittime dei diversi tipi di reato, le persone anziane sono quelle più esposte a subire truffe e furti in appartamento; gioiellieri e direttori di banche per le rapine; turisti, pendolari e donne per gli scippi.

Le persone anziane sono infatti più vulnerabili e più disponibili a comunicare, e nelle loro abitazioni si trovano sempre dei soldi perché diffidano delle banche e dei conti correnti; senza contare i contatti ricordi di famiglia, che non di rado sono oggetti di valore.

Il caso classico per questo tipo di reato, una via di mezzo tra la truffa e il furto con destrezza, con possibilità di sconfinamento nella rapina impropria, consiste nello spacciarsi per un impiegato pubblico dell'Enel, delle Poste, dell'Inps, dell'Usl o di un altro ente pubblico, farsi aprire la porta dalla persona anziana che vive sola e, una volta all'interno dell'appartamento, rubare soldi e gioielli.

Ultimo (ma solo in ordine di tempo, purtroppo) episodio del genere è avvenuto a Saluggia appena pochi giorni fa, ai danni di una pensionata di 75 anni alla quale un sedicente impiegato Enel ha strappato il portafogli con un milione e mezzo in contanti.

I rapinatori invece, che puntano su un ricco bottino e scelgono per colpire le ricche province del Nord, prediligono soprattutto gioiellieri e direttori di banca. Infine vittime degli scippatori, che agiscono soltanto nelle stazioni ferroviarie e delle autocorriere, nei quartieri ricchi e nei centri commerciali, sono i turisti, i pendolari, le donne e gli anziani, che spesso hanno molto danaro in tasca.

«La vittima della microcriminalità - spiega Fiasco nel suo studio - varia a seconda della specializzazione del ladro, che sceglie anche la città più adatta al proprio lavoro». Inoltre i criminali hanno adottato, sempre secondo lo studio, anche la tecnica della mobilità. «Abbiamo - spiega il sociologo - tra i delinquenti una vera e propria specializzazione nei diversi settori: c'è chi conosce il territorio, chi i movimenti della polizia e chi è esperto in rapine. Si associano temporaneamente, e poi si separano a colpo compiuto e dopo la divisione del bottino».

IN PROVINCIA

Doppiette sotto controllo

I cacciatori vercellesi sono ligi alle norme. Parola degli uomini della Guardia forestale, che all'apertura della stagione venatoria, hanno intensificato i controlli sul territorio: 25 agenti sono stati impegnati dalle 4 del mattino sino a sera, soprattutto nelle zone protette (come i parchi regionali) e coltivate. La Forestale ha controllato 126 cacciatori e nove auto, elevando soltanto quattro contravvenzioni, e tutte per piccole violazioni amministrative, per un ammontare di un milione e 300 mila lire. Non è invece stato registrato alcun fenomeno di bracconaggio. Gli uomini in servizio hanno però sequestrato un fucile non a norma, e per questo episodio un cacciatore della zona è stato segnalato all'autorità giudiziaria.

Il servizio sul territorio continuerà anche durante le prossime giornate della stagione venatoria. Confermando, speriamo l'impressione positiva sulla correttezza delle doppiette locali. [r. m.]

Tra i relatori anche il cardinale Tettamanzi. Organizzano i medici cattolici

Etica e misteri della donazione

Sabato convegno nazionale in Seminario

Sarà il cardinale Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Genova e vice presidente della Cei, uno dei tre relatori di spicco del convegno su «Manipolazione genetica e clonazione», in programma sabato alla Sala Sant'Eusebio del Seminario. L'organizzazione è della sezione vercellese dell'Associazione medici cattolici italiani (Amci), presieduta dal dottor Franco Balzaretti. Sponsor della prestigiosa iniziativa, la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.



Franco Balzaretti è il presidente dei Medici cattolici di Vercelli, l'associazione che ha organizzato il convegno di sabato

I temi della manipolazione genetica e della clonazione sono al centro di dibattiti scientifici ma anche di discussioni quotidiane. Sabato se ne parlerà ovviamente non solo con cognizione di causa, ma a livello molto elevato, visti i titoli e le competenze dei relatori. Il convegno nazionale di bioetica si aprirà alle 9, sotto la presidenza di Balzaretti e del professor Domenico Di Virgilio, presidente nazionale dell'Amci. Moderatori saranno il professor Alberico Bovarini, preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Parma, e l'avvocato Dario Casalini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio. Introdurrà la tavola rotonda l'arcivescovo padre Enrico Masseroni.

Quindi la parola passerà ai relatori. Il primo sarà il professor Sergio Curtoni, ordinario di Genetica all'Università di Torino. Tratterà: «La clonazione: aspetti tecnico-scientifici e prospettive future». Su «La manipolazione genetica: possibilità e limiti dei Comitati Etici» si soffermerà invece il professor Alfredo Anzani, segretario del Comitato etico dell'ospedale San Raffaele di Milano. Infine, l'intervento del cardinale Tettamanzi, che è pure assistente nazionale dell'Associazione medici cattolici, sulla «Manipolazione genetica e clonazione: considerazioni etiche».

Le iniziative dell'Amci hanno sempre ottenuto un grande successo di pubblico e tutto lascia intendere che sarà così pure per sabato mattina. L'Amci ha istituito due segreterie: una organizzativa e una scientifica; inoltre, come programma sociale parallelo al convegno, saranno organizzate visite guidate alla basilica di Sant'Andrea, al duomo e in Arcivescovado: un'opportunità di vedere la nuova e preziosa Biblioteca capitolare. [r. v.]

Il [illegible] spese-farmaceutiche

Fossale: il dottore di famiglia fa anche educazione sanitaria

Dopo la lettera di un lettore sulla questione delle spese farmaceutiche, ospitiamo l'intervento del dottor Pier Giorgio Fossale, segretario dell'Ordine provinciale dei medici..

«Il fenomeno dell'utilizzo e della prescrizione dei farmaci è variegato e polimorfo e rientra nel più ampio filone della libertà di cura, diritto inalienabile del paziente. Ecco allora che un farmaco può essere autoprescritto dal paziente stesso («farmaci da banco»), prescritto dal medico di famiglia sul ricettario del Servizio Sanitario Nazionale (Ssn), oppure essere ancora indicato da cultori delle medicine [illegible] convenzionali («omeopati», «erboristi» ed altri ancora) o suggerito dal vicino di casa o dall'amica del cuore.

Il ruolo del medico di famiglia, convenzionato [illegible] il Ssn, in questa galassia dai mille pianeti, è allora duplice; da un lato fare educazione sanitaria per far crescere una nuova cultura del farmaco più critica e più consapevole, dall'altro operare nell'ambito delle leggi, norme e regolamenti del sistema sanitario pubblico. Fin dal 1993 il ministero della Sanità, tramite la Commissione Unica del Farmaco, istituì un prontuario farmaceutico in cui venivano indicati i prodotti concedibili gratuitamente, distinguendoli da quelli che dovevano essere pagati direttamente dal paziente. [illegible] questo prontuario, si badi bene, non è un vademecum della corretta prescrizione, bensì una legge vincolante dello Stato.

Il ministro Bindi, davanti alle osservazioni critiche dei medici di famiglia, ha più volte affermato che il «tempo delle ostriche e champagne» era terminato, così pure come l'epoca felice del «tutto gratis a tutti». Ecco i contesti in cui si trova ad operare il medico di famiglia. Nella provincia di Vercelli le organizzazioni professionali dei medici e l'Asl hanno promosso, ormai da tre anni, una serie di iniziative per far crescere la cultura e la preparazione farmacologica in modo da fornire mezzi operativi che consentano ai curanti di fare sempre scelte qualitativamente elevate per la salute dei propri assistiti, con la consapevolezza di operare, comunque, entro i limiti di un sistema sanitario normato da una serie di vincoli e limitazioni fortemente condizionanti. Pertanto il problema è intrinsecamente complesso e coinvolge diverse figure quali medici, cittadini, funzionari Ssn, politici.

I medici di famiglia opereranno sempre nell'interesse della tutela e della promozione della salute del proprio assistito, sperando che tutti facciano altrettanto, dimostrando nei propri ambiti spirito di collaborazione e di responsabilità per far nascere quella che viene definita una nuova cultura del farmaco.

In merito poi alla supposta correlazione - riduzione spesa farmaceutica = aumento ricoveri ospedalieri - si evidenzia [illegible] i dati relativi al numero dei ricoveri [illegible] riferiti ad epoche antecedenti a quelli relativi al contenimento della spesa farmaceutica. Si segnala altresì che sul ricovero ospedaliero incidono fattori di molteplice valenza che andrebbero attentamente analizzati. In ogni caso i medici di famiglia riconfermano la propria disponibilità alla soluzione del problema rimarcando l'importanza cruciale di uno spirito di fattiva e puntuale collaborazione con il mondo medico ospedaliero».

Pier Giorgio Fossale
medico di famiglia, e presidente del «Gruppo di miglioramento spese farmaceutiche» Asl n. 11, Vercelli

Il verdetto dopo il blitz dei carabinieri: a Lauricella la pena maggiore

Coca e marijuana in via Testi Condanne a 15 anni di carcere

Oltre 15 anni di reclusione e circa 77 milioni di multa: con questo verdetto si è conclusa davanti al tribunale di Vercelli (presidente Carmine Dedonato; pm Antonio Sangermano) l'inchiesta condotta nell'agosto dell'anno scorso dai carabinieri del Nor, terminata con quattro arresti, il sequestro di tre etti di cocaina e mezzo chilo di marijuana, pistole, munizioni e 50 milioni di lire in pezzi da cento dollari abilmente falsificati.



Il crescentinese Sebastiano Lauricella è stato condannato a 9 anni di carcere per droga ed armi

Il verdetto ha accolto in pieno le argomentazioni e le conclusioni del pubblico ministero.

La pena più pesante, 9 anni di reclusione e 52 milioni di multa, è stata inflitta a Sebastiano Lauricella, 47 anni, residente a Crescentino che, in carcere in attesa del processo, aveva fatto lo sciopero della fame; mentre la sua amica, la ballerina di origini bulgare Petia Topalova, 30 anni, residente in città in via Testi, è stata condannata a 4 anni, 7 mesi di reclusione e 23 milioni di multa. Ad entrambi il tribunale ha negato il beneficio della sospensione condizionale.

Pene minori, un anno, 4 mesi e 800 mila lire di multa ciascuno, sono infine state inflitte ai due presunti complici, la bulgara Magdalena Dolova, 27 anni, titolare del contratto d'affitto dell'alloggio di via Testi, e al suo fidanzato, il vercellese Ciro Casella, di 24 anni. Entrambi hanno ottenuto la sospensione condizionale della pena.

Tutti e quattro erano accusati, a vari livelli di responsabilità, di detenzione a fini di spaccio di ingenti quantità di sostanze stupefacenti, porto e detenzione abusiva di armi da fuoco, possesso a fini di spaccio di dollari falsi, e ricettazione.

La vicenda, come detto, era iniziata nel gennaio '98 con i primi due arresti: i carabinieri del Nor, coordinati dall'allora procuratore capo della repubblica Corrado Canfora, l'avevano conclusa dopo sette mesi di indagini con gli altri due arresti. I primi a finire in manette [illegible] stati Petia Topalova e Sebastiano Lauricella: nel loro appartamento i militari avevano trovato 12 grammi di cocaina, un bilancino ed alcuni altri strumenti per il dosaggio e la suddivisione della droga.

Le indagini erano proseguite per identificare gli eventuali complici: una perquisizione nell'alloggio di Magdalena Dolova aveva consentito di sequestrare tre etti di cocaina; il fidanzato Ciro Casella, messo alle strette, in un alloggio di corso Rigola aveva invece fatto recuperare marijuana, dollari falsi, le due pistole e le munizioni. [w. ca.]

E martedì il Rotary ospita il direttore della Fondazione Agnelli

Ritorna il Nobel Montalcini

Giovedì la scienziata alla sala Pastore

Passerella di vip in città dedicata ai giovanissimi. Martedì sera, il Rotary Vercelli porterà alla sala Pastore della Camera di Commercio il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini, e giovedì, sempre alla Pastore, la Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli e l'ente camerale daranno il benvenuto al premio Nobel Rita Levi Montalcini. Entrambi gli incontri saranno dedicati ai ragazzi e al loro futuro.





Il premio Nobel Rita Levi Montalcini e il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini, saranno ospiti di Vercelli nei prossimi giorni

Marcello Pacini parlerà dell'«Immigrazione degli extra comunitari: un problema europeo». E anche vercellese, se si considera che solo negli ultimi anni la popolazione di stranieri nelle elementari e nelle medie è aumentata del 30 per cento. E ora il mondo della scuola si interroga sul come accogliere ed inserire gli ospiti che vengono da lontano. Così il provveditore Carlo Raimondo, «considerata l'alta valenza degli argomenti trattati dal Rotary, ha deciso che la partecipazione agli incontri varrà come credito formativo (voti più alti agli esami di maturità).

Anche la signora della Medicina dedicherà la mattinata ai giovani. Alle 10,30 verrà infatti inaugurato il Centro di orientamento professionale, legato alla Fondazione Levi Montalcini Onlus. L'iniziativa è della Fondazione Crv e della Camera di commercio. Il centro, che avrà sede in piazza Risorgimento, sarà coordinato da un docente delle medie, il professor Maurizio Pagliazzo. Lo scopo, secondo le indicazioni del premio Nobel, è quello di aiutare i giovani ad individuare il settore lavorativo verso cui sono maggiormente portati. Nei prossimi mesi quindi i ragazzi delle medie inferiori potranno chiedere colloqui individuali, e con i genitori, per conoscere [illegible] che offre il «mercato» delle superiori, al di là delle solite scelte scontate. Un mondo di professioni tutte da scoprire, e da abbinare alle proprie attitudini. Un servizio gratuito, fortemente voluto dalla Montalcini per tutte le città italiane. [d. b.]

[illegible]
AL [illegible]

«Furto avvilente in San Pietro»

Ho saputo del furto della porta della chiesa San Pietro di via Dante: sono delusa, avvilita e impotente di fronte all'apparente disinteresse dei nostri amministratori, di fronte al degrado voluto del patrimonio artistico che possediamo e che inesorabilmente viene abbandonato, con delinquenza impunita derubato e saccheggiato, mentre con sfacciata baldanza si bloccano strade e zone per faraoniche rotonde.

Megaopere, megaristorazione, fobie di grandezza mentre pregevoli opere stanno marcendo nella più totale indifferenza, vedi Bertagnetta, Chiesa Santo Spirito, in corso Libertà, Teatro dei Nobili.

Vergogna! Questi amministratori che ci stanno a fare, se fanno solo disastri e tutto il contrario di quello che desiderano i cittadini che chiedono di avere una città pulita, ben tenuta nei suoi monumenti e nelle [illegible] funzioni. E' un'illusione o utopia avere dei bravi amministratori?

Lettera firmata, Vercelli

«Paghe [illegible] fame dalle cooperative»

In riferimento all'articolo comparso sabato scorso con il titolo «Ho bisogno di 30 operai, ma non riesco a trovarli», mi sento, come mamma, di dover fare qualche precisazione. Mio figlio lavora per una cooperativa, e prende 7 mila lire all'ora, così pure mia sorella. Una paga da fame, soprattutto se si pensa che questi ragazzi devono spostarsi con l'auto e mangiare fuori casa. Dello stipendio, già misero, resta pochissimo: perché dunque lavorare, duramente, per niente?

Queste sono le cose che i signori delle cooperative dovrebbero dire, invece di insinuare che i giovani non hanno voglia di lavorare. Meglio piuttosto fare i domestici, visto che la tariffa è di 12 mila lire all'ora, spesso anche in nero.

Claudia Debernardi
Varallo

Scrivete a La Stampa Vercelli (via Duchessa Jolanda 20), fax 0161.257.009. Si raccomanda di non superare le 20 righe dattiloscritte.

NU[illegible]
U[illegible]

SAUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa;
Cigliano: tel. 0161 424.757,
Gattinara: tel. 0163 832 600,
Santhià: tel. 0161 92 91,
Trino: tel. 0161 801.465,
Borgosesia: tel. 0163 25 333;
Crescentino: tel. 0161 841 122
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593 333,
Ambulanza telefono 0161 217.000,
Gattinara: telefono 0163 822 245
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255 050;
Arborio: telefono 0161 86 384,
Borgosesia: telefono 0163 25.513,
Cigliano: telefono 0161 474.524;
Crescentino: telefono 0161 842.655,
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929 200,
Trino: telefono 0161 829 585

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.768;
Santhià: telefono 0161 929 212-929 227;
Borgosesia: telefono 0163 [illegible] 492,
Varallo: telefono 0163 52 [illegible].
Gattinara: telefono 0163 [illegible] 364-822 367

FARMACIE DI TURNO

- **Vercelli:** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e [illegible] chiamata con ricetta medica urgente) *Farmacia Paravina di Turno Dr. Fava*, via Ugo Foscolo 48 (Ospedale), tel. 0161 215 168
- **San Giacomo Vercellese:** *Dr.ssa Michela Pagliaccino*, [illegible] Roma 14, tel. 0161 850.159
- **Bianzè:** [illegible] *Giancarlo Costanzo*, piazza Libertà 4, tel. 0161 49.637
- **Grignasco:** *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, [illegible] 0163 417 113
- **Coggiola:** *Farmacia Varola*, [illegible] Roma 108, tel. 015 78.273.
- **Scopello:** *Dr. Renzo Barbiero*, via Statale 7/A, tel. 0163 71.196.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256 792; **Santhià:** telefono 0161 [illegible] 218; **Gattinara:** telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41 212;
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52 498;
Gattinara: telefono 0163 822 344.

IN CITTA'
E FUORI

Moncrivello

Vino e sapori

La Pro Loco di Moncrivello ha organizzato per sabato alle 21, nel salone comunale, una conferenza dell'enologo Sandro Bussa. Domenica a Villa Valleris si terrà invece «Moncrivello d'autunno, profumi e sapori della nostra terra». Alle 9 apertura mostra mercato, alle 12 assaggi di specialità, alle 15 pigiatura dell'uva e assaggio del mosto e alle 16,30 concerto bandistico.

Mostra

La pittura casalese

Al museo civico di Casale, dal 25 settembre al 19 dicembre, si terrà la mostra «Da Musso a Guala». E' la storia di 150 anni di pittura casalese.

Ceramica

Corso a Borgo d'Ale

A Borgo D'Ale si terrà un corso di pittura su ceramica, diretto da Rita Picello. Il piano di studio durerà sei mesi, per tre ore settimanali di lezione. Informazioni: 0161.46.81.60.

Ieri la riunione del nuovo Consiglio con il prefetto

Verri rieletto presidente della Camera di commercio

Giovanni Carlo Verri, commerciante di Borgosesia, è stato riconfermato presidente della Camera di commercio. L'elezione è avvenuta ieri pomeriggio, con la riunione del nuovo Consiglio direttivo dell'ente camerale, presieduta dal consigliere anziano, l'avvocato Dario Casalini. Alla seduta ha pure preso parte il prefetto, Francesco Porretti, che ha portato il saluto del governo al nuovo direttivo di piazza Risorgimento. In chiusura di seduta è anche arrivato l'assessore regionale all'Industria Gilberto Pichetto.



Il riconfermato presidente Giovanni Carlo Verri è titolare di un'azienda nel settore del caffè a Borgosesia

L'elezione di Verri si è svolta su proposta di ben tre categorie: hanno chiesto la riconferma del presidente [illegible]te Giuseppe Misia, a nome degli artigiani, Maurizio Magliola, in rappresentanza degli industriali e Sergio Canuto, portavoce del settore turismo. Così Verri ha ottenuto una riconferma plebiscitaria. La prima seduta del nuovo Consiglio dell'ente camerale ha così esaurito, con l'elezione del presidente, il suo primo compito istituzionale; adesso il Consiglio tornerà a riconvocarsi per eleggere la giunta, l'organo direttivo; così come è stato per Verri è attesa pure la riconferma del vice presidente Giuseppe Misia. Consiglio, giunta e presidente durano in carica cinque anni. [d. b.]

Crescentino: per il sindaco il trasporto resta riservato a elementari e medie

Scuolabus vietato agli over 14

Restano a piedi le matricole del Commerciale

CRESCENTINO

L'uso dello scuolabus comunale è vietato ai ragazzi della prima superiore. A porre il veto è il sindaco, Fabrizio Greppi, che a più di una settimana dall'inizio della scuola, non permette al conducente di far salire i 10 studenti del Commerciale, che hanno richiesto il servizio.

In effetti la legge prescrive che gli scuolabus siano riservati agli allievi della scuola dell'obbligo (elementari e medie), ma da settembre risultano «obbligate» anche le matricole delle superiori. La questione non interessa solo Crescentino, dove è presente l'istituto tecnico per ragionieri e geometri «Calamandrei», ma anche altri comuni del Vercellese e della Valsesia, come Santhià, Gattinara, Borgosesia e Varallo dove ci sono scuole superiori.

Il servizio scuolabus di Crescentino serve anche le frazioni e raccoglie circa 80 passeggeri, tra alunni delle medie, elementari e materne. A queste si sono aggiunte 10 richieste di ragazzi over 14, iscritti al Calamandrei, in particolare dalla frazione San Genuario.

«Sulla carta di circolazione di questi pullman - spiega Fabrizio Greppi - c'è scritto chiaramente che si possono trasportare solo alunni delle scuole medie, elementari e materne, ma un decreto del ministero dei Trasporti del 1997, dice che gli scuolabus devono essere usati da chi frequenta la scuola dell'obbligo».

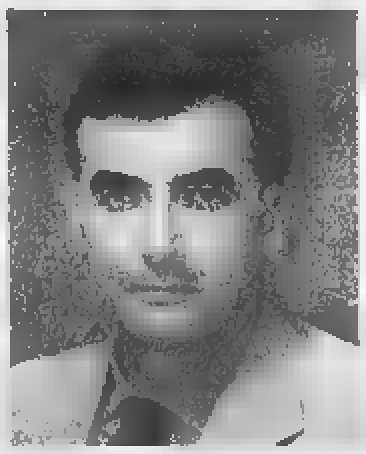


Dieci studenti che frequentano la prima al Commerciale di Crescentino, (da quest'anno compreso nel ciclo della scuola dell'obbligo), hanno chiesto di poter utilizzare lo scuolabus. Ma il sindaco Fabrizio Greppi (nella foto) aspetta conferme ufficiali

Si chiede dunque il sindaco: «Chi fare quindi salire sullo scuolabus? In caso di incidente, l'assicurazione, coprirebbe anche i ragazzi di prima superiore?». E conclude: «E' da giugno che cerco di sciogliere questo dubbio. Insieme al responsabile del servizio di trasporto scolastico, Claudio Milono, abbiamo chiesto lumi all'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia».

Ma si è giunti alla fine di settembre senza una risposta chiara, e i dieci ragazzi di Crescentino sono rimasti a piedi: «Abbiamo spiegato la questione anche alla Motorizzazione di Vercelli - continua il sindaco - ma non abbiamo ancora ricevuto una risposta scritta, anche se ieri ci hanno comunicato che questi ragazzi potranno usare lo scuolabus, e che presto tutti i sindaci saranno informati dalla Prefettura».

Per il momento quindi i ragazzi di prima superiore dovranno ancora farsi accompagnare a scuola dai genitori? «Sì, perchè non mi sento, finchè non ci sarà una chiara risposta scritta - insiste il sindaco -, di coinvolgere gli autisti in questa responsabilità. Sono molto dispiaciuto, ma per ora è così». [r. s.]



Una petizione

Ghislarengo ripete il «no» al compost

GHISLARENGO. La popolazione di Ghislarengo è assolutamente contraria all'insediamento di un impianto di compostaggio rifiuti in regione Orio, a metà strada tra Ghislarengo e Rovasenda: per scongiurarne l'installazione non vuole lasciare alcunchè di intentato e il nuovo sindaco Daniele Zanazzo, che al momento di assumere la carica di primo cittadino si è trovato sul tavolo le due grane, quella del guado con il ponte sul fiume Sesia, e questa dell'impianto, sta progettando una raccolta di firme.

Nell'assemblea pubblica dello scorso luglio il dieci per cento della popolazione, vale a dire tutti i presenti compresa anche la minoranza consiliare, è emerso un «no» corale all'insediamento, nonostante le rassicurazioni fornite da Francesco Galanzino, amministratore delegato della «Ecopi» di Alessandria. Dice il sindaco: «Già da tempo abbiamo sottoposto la questione a uno staff di avvocati di Casale Monferrato per valutare quali possibilità legali ci siano per ostacolare il progetto e impedirne la realizzazione».

Conclude il sindaco: «In attesa del parere, stiamo pensando di raccogliere 500 firme per una petizione con la quale, superando gli aspetti emozionali, si chiede alla Provincia l'annullamento dell'autorizzazione già concessa». [w. ca.]

La nuova rassegna enogastronomica

Sulle Vie del riso passano i «docg»

Gianfranco Quaglia

Riso ai chicchi d'uva, con la foglia d'oro laminata, oppure la classica panissa vercellese. Quante varianti s'incontrano lungo le «Vie del riso», la rassegna enogastronomica arrivata al tredicesimo anno.

Parte l'edizione d'autunno, dopo il successo primaverile che si è snodato su un percorso che ha attraversato il «triangolo d'oro» della risicoltura europea (Novara-Vercelli-Pavia) con digressioni ricercate nel Biellese e sui laghi Maggiore e Orta.

Un modo, più di un altro, per diffondere e riscoprire il culto della cucina a base di riso italiano, dare un mano all'incremento dei consumi, valorizzare l'area risicola anche sotto il profilo turistico. E questo il senso dell'iniziativa che tredici anni or sono fu partorita da un'idea di Francesco Cairati, allora presidente dell'Apt Lago Maggiore, ora continuata da Pinuccia Brunella che ha raccolto il testimone, aggiungendo varianti sul tema, in collaborazione con Mirella Motta.

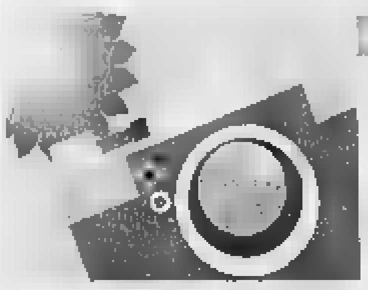
Il secondo segmento della rassegna è stato presentato al Museo Martini di Pessione di Chieri, nel Torinese, con l'intervento di Alessandro Martini della «Martini & Rossi», sponsor e padrone di casa, e di Guido D'Andrea, direttore commerciale della Curtiriso, altro dei cosponsor.

Iniziativa enogastronomica, perchè nel «viaggio» itinerante trascina anche la partecipazione dei vignaioli che appartengono al Consorzio tutela Nebbiolo Alto Piemonte: in somma i blasonati Gattinara, Sizzano, Ghemme, Fara, Boca, Bramaterra, Lessona, Coste della Sesia, Colline Novaresi. E con loro c'è anche il Consorzio dell'Erbaluce. Un trionfo di doc e docg, perchè il riso - come vuole l'adagio - nasce nell'acqua e muore sempre nel vino.

Si parte martedì 28 settembre al «Piccolo Lago» di Mergozzo per scendere il primo ottobre in Lomellina, investita «culla» della risaia italiana per estensione di superficie, a proporsi sarà il ristorante «Da Maria» di Vigevano. Poi si risale al Nord alla «Trattoria Rolle» di Viverone (martedì 5 ottobre) e all'«Eurossola» di Domodossola (8 ottobre).

Si prosegue fino a metà novembre passando attraverso «L'antico maniero» di Lesa (sul Lago Maggiore), il «Bottala» di Mortara, il «Castello di Roppolo (nel Biellese). Poi in uno dei templi della cucina di risaia, «Da Balin» a Castell'Apertole (Livorno Ferraris). Ancora Al «Croce Bianca» di Omegna, al «Pescatore» di Arona, da «Macri» di Trecate nel Novarese, al «Green Park» di Cavaglià (Biella). Gran finale al «San Rocco» di Orta. Al termine saranno circa un migliaio di commensali

VALSESIA



Natura e albe mozzafiato fra il Tovo e la Valle d'Otro

BORGOSESIA. Prima di iniziare la consueta presentazione delle immagini che partecipano al concorso «Fotografa la tua Valsesia», sveliamo l'ultimo segreto: il terzo super premio che la Casiraghi Viaggi metterà a disposizione al fotografo che meglio avrà saputo cogliere l'aspetto turistico della valle. E dunque Daniel Vigna ed Elisa Platini mettono a disposizione due biglietti di andata e ritorno per la mitica New York. Tempo di utilizzo, tra ottobre '99 e marzo 2000 (escluse le settimane tra il 14 dicembre e il 15 gennaio).

Un regalo importante, che va ad aggiungersi agli altri due premi di valore, targati Casiraghi: una settimana in Tunisia e un'altra in Calabria, negli hotel più esclusivi.

Ecco le foto che, tra le mille altre, concorrono ai viaggi della Casiraghi. **Luigi Garbaccio**, di Mosso, ci propone una valligiana mentre libera l'orto dalle erbacce. Perchè? Spiega l'autore: «Nel 1994 era l'unica abitante con la madre novantenne di una frazione sopra Rossa. E il centro più vicino distava a circa mezz'ora di cammino». Altrettanto curioso lo scatto di **Giovanni Bastaroli**, di Scopello, «Forza sindaco», il titolo della foto, perchè tra i portantini della statua c'è anche il primo cittadino di Scopello. **Elisa Gherardi**, di Portula, ha scelto una bella veduta della Valle d'Otro, e **Riccardo Bosco** e **Nicoletta Marino** di Chieri, una casa che occhieggia tra il verde. E ancora **Giacomo Felappi** di Borgosesia ha fotografato un'alba mozzafiato al rifugio del Tovo, e il giovane **Andrea Deambrosis** (10 anni, di Vintebbio) «una bevuta» del fratello nella valle dell'Olen. [d. b.]









Le immagini di Luigi Garbaccio e Giovanni Bastaroli (in alto, da sin.), di Elisa Gherardi e Andrea Deambrosis (qui accanto). Di Riccardo Bosco di Nicoletta Marino e di Giacomo Felappi (in basso)





Intanto si completa il montepremi Al miglior scatto «Casiraghi» offre due biglietti di andata e ritorno nella megalopoli di New York

NOTIZIE FLASH

Scoperto con un coltello, biellese nei guai

Indagato dalla Mobile vercellese, D. Z., 32 anni, residente a Biella è accusato di porto abusivo di un coltello a scatto. Gli agenti l'hanno bloccato l'altro pomeriggio in corso Abbiate, mentre parlava con alcune «conoscenze» della polizia: da un controllo è risultato che un biellese aveva in tasca il coltello di genere proibito.

TRINO

Ad ottobre partono i corsi di nuoto

Intorno alla metà di ottobre, a Trino, inizieranno i corsi di nuoto ed il laboratorio linguistico comunale, organizzati dall'amministrazione comunale e coordinati dai servizi extra-scolastici. Le pre-iscrizioni si accettano da lunedì 27 settembre a venerdì 8 ottobre, in orario dalle 17 alle 19. Chi fosse interessato ad uno dei corsi previsti dal programma può rivolgersi, per ottenere ulteriori informazioni, alla piscina comunale di via Vittime di Bologna. Come negli anni passati si svolgeranno una decina di corsi, per bambini, adulti, principianti, disabili, lezioni di riabilitazione e di aerobica. Per quanto riguarda il corso d'Inglese, si possono avere informazioni all'ufficio servizi extrascolastici, al piano terreno della scuola elementare di piazza Chauvigny

Convegno sulle possibilità di lavoro dei disabili

Stasera, alle 20,30, nell'istituto delle suore di Loreto, in piazza D'Angennes, si terrà un convegno su «Handicappati intellettivi, come orientarsi, tra scuola, formazione professionale e assistenza dopo la scuola dell'obbligo». Relatori saranno Maria Grazia Breda, Marisa Faloppa e Vittorio Torres, presidente dell'Unione per la tutela degli insufficienti mentali che promuove, appunto, la serata. Sono invitati a partecipare all'incontro le famiglie che hanno parenti con portatori di handicap, gli operatori dei servizi socio-assistenziali, scolastici, sanitari e culturali, le associazioni di categoria, le cooperative sociali, i sindacalisti del settore e tutti i cittadini interessati. Ai partecipanti sarà consegnata tutta la documentazione della serata. Questa di Vercelli è la quarta tappa del programma concordato con la Regione

Consentirà un migliore innevamento artificiale

Scopello, nuovo «cannone» per la pista da sci di fondo

SCOPELLO

Raddoppia la pista da fondo. E stato acquistato un nuovo e più potente «cannone» per la produzione di neve artificiale e l'obiettivo è quello di avere almeno un anello pronto per l'8 dicembre, data che di solito coincide con le prime sciate nelle località che possono appunto contare sull'innevamento programmato.

La spesa sostenuta dal Comune è consistente, quasi trecento milioni, anche perchè si tratta di rendere stabili i vari collegamenti che l'anno scorso, nella stagione del debutto, erano stati volanti. E' il caso ad esempio dell'approvvigionamento idrico, necessario per permettere ai grandi ventilatori di produrre neve: quest'anno saranno tutti interrati, garantendo anche una sicurezza dalle «gelate» notturne, che qualche problema l'avevano creato.

Dunque l'amministrazione scopellese guidata da Luigino Balaudo ha deciso di investire sullo sci di fondo attività che la stagione scorsa, in occasione del debutto della neve artificiale, aveva dato ottimi segnali.

I lavori più consistenti saranno fatti a ottobre, le rifiniture sono in programma per novembre quindi per inizio dicembre dovrà essere tutto pronto: l'obiettivo, se le condizioni meteorologiche lo permetteranno (la temperatura almeno di notte deve scendere sotto lo zero) è quello di iniziare la produzione una decina di giorni prima della data scelta per l'inaugurazione dell'impianto.

La pista da fondo misura più di dieci chilometri quando è tutta disponibile ma con la neve artificiale dovrebbe essere garantito un percorso di circa duemila metri. Sarà nuovamente piazzato anche il tappeto mobile per i bambini. Alla partenza della pista da fondo sarà infatti ancora attiva la «palestra» per i bimbi che voglio imparare i fondamentali della discesa. [i. fo.]


LIDL è conveniente!
Approfittatene ora
9 diverse verdure
Vini mignon
Al pezzo
1.790*
Elettrosega EKS 1650
Sega elettrico a catena
freno di sicurezza,
con potente motore per tagli difficili,
materiale: metallo e plastica,
lama con rocchetto in punta,
sistema brevettato
chiusura rapida della catena,
finestra di controllo del livello dell'olio,
impugnatura ergonomica,
interruttore generale di sicurezza con blocco d'inserzione,
inclusi chiave di montaggio, olio per la catena e custodia per la sega
lubrificazione automatica della catena
catena in cromo antivibrante e antirimbalzo
230 V - 1650 W
Dim.: 86x24x20 cm.
1 anno di garanzia
139.900*
Grattugia
Dim.: 19 x 11,5 x 8 cm.,
in ABS, colore bianco,
lame rotanti in acciaio antiruggine
5.990*
Magic Shaker
Colore bicchiere: giallo o arancio,
materiale: PP/acrilico,
ideale per schiumare il latte e preparare cocktail e bevande miste
4.990*
Bromelia / Frisea
7.770*
dal 23 settembre
Al vaso
Portaposate per cucina in ceramica
In 4 diverse figure,
altezza: 2 cm. circa,
4 utensili per in legno,
dipinto a mano
9.990*
Pirofila in ceramica
Colore: interno bianco, esterno blu,
altezza: 5,5 cm.,
lunghezza 29 cm.
Paletta da dolce in acciaio 18/8
Con gancetto per essere appeso,
lunghezza 26 cm.
Corredo cacciaviti
Composto da 6 pezzi,
lame in acciaio al cromo vanadio,
manico in PP
9.990*
Con cacciavite cercafase
Made in Germany
Ombrello da donna
Con apertura manuale,
lunghezza: 89 cm,
colori: rosso e blu,
elegante e funzionale
9.990*
sostegno e manico in legno
Portatutto pensile
Con scomparti,
materiale: polipropilene e PVC,
colore: blu,
dim.: 25 x 26 x 106 cm.,
chiusura con cerniera
Salvaspazio
14.900*
Inclusi 2 ganci cromati
Contenitori salvafreschezza pezzi
3 diverse dimensioni: 1 x 0,93 l./1 x1,88 l./1 x 3,0 l.,
in polipropilene, resiste a temperature da -30° C a +100° C,
contenitore trasparente,
coperchio verde o blu
Chiusura ermetica
Zainetto con accessori da disegno
Contenuto: 5 libri da disegno, astuccio con 6 matite colorate,
zaino in PVC
9.990*
Pirofile Simax
Materiale: vetro borosilicato trasparente,
3 pezzi: 1 rotonda da 1,5 l. con coperchio, 1 rettangolare da 2,4 l.
15.900*
Portapiante in legno ruote
Materiale: legno di pino,
dim.: 36 x 36 cm.,
con 4 ruote,
portata massima: 120 kg.
6.990*
Colori: naturale, blu e verde
Carta in 10 diversi colori per fotocopie
DIN A4,
250 fogli in 10 diversi colori,
anche per stampanti laser, InkJet e Telefax
9.990*
Borsa da viaggio e sport con zaino
Dim.: 61 x 27 x 33 cm.,
in 3 combinazioni di colori: verde/blu scuro, marrone/cammello, grigio/rosso scuro
18.900*
Con tasca laterale che diventa zainetto
Con tracolla
Chiusura con zip
Valigetta per bambini con 4 CD di fiabe
Contiene 4 CD di qualità DDD,
contenuto: Il lupo e le 7 capre, Alice nel paese delle meraviglie, Hänsel e Gretel, La bella e la bestia
12.900*
Plastilina con pressa
Con formine e accessori
8.990*
Camicia da bambini
Misure: 92 - 122 cm.,
con 2 taschine sul davanti con bottoni,
con maniche lunghe
14.900*
In jeans
100% cotone
Felpa da donna
Taglie: S-XL,
colori: e blu marino,
applicazione sul davanti
17.900*
Girocollo
100% cotone
Completo sportivo da donna
Composto da: maglia a maniche lunghe con zip al collo, pantalone con elastico in vita e tasche,
taglie: S - XL,
colore: ecru
100% cotone
34.900*
Alta vestibilità
Body da donna
95% Cotone, 5% elastan,
taglie: XS - L,
colori: bianco e nero
12.900*
A maniche lunghe
Pantofole invernali
Tomaia/fodera: tessile,
colori: e blu, a quadri,
sottopiede: tessile,
misure: 39 - 44
5.990*
Scarpe sportive per bambina
Suola in PVC,
misure: 25 - 33,
colori: bianco/fucsia, bianco/azzurro
9.990*
Camicia da uomo
Materiale esterno: 100% cotone, interno: 100% poliestere,
colori: blu/beige e bianco/nero,
taglie: M - XXL
19.900*
In flanella
Stivaletti trekking per bambino
Misure: 28 - 35,
diverse combinazioni colori: nero/marrone, nero/blu/marrone
12.900*
Suola in PVC
Scarpe jogging uomo/ragazzo
Misure: 39 - 44,
tomaia: PVC/Nabuk,
colori: bianco/navy, nero/argento
Suola TR
19.900*
Pantofole da donna
In materiale tessile,
misure: 36 - 40,
con cinghietta
8.990*
caldo e comode
Colori: blu, nero e bordeaux
Scarpe in pelle unisex
Tomaia in nabuk,
suola: TR,
misure: 36 - 44,
colori: marrone, nero, blu
Foderate con pelo
29.900*
LIDL
LIDL Melegnano. Per conoscere il punto vendita più vicino al 011/2622140

L'amministrazione spenderà 1 miliardo anche per parcheggi e palestre

Cossato, strade più illuminate

Nuove lampade al sodio contro gli incidenti

Cristiano Giacomini

Sono in fase esecutiva e pre[illegible] andranno all'appalto alcuni progetti che riguardano la viabilità cossatese. A beneficiare di questi interventi [illegible] sarà solo il centro cittadino, per altro già interessato da recenti operazioni anche piuttosto consistenti, ma anche le zone limitrofe e le frazioni.

L'amministrazione guidata dal sindaco Sergio Scaramal ha infatti previsto per l'inizio del 2000 la realizzazione del secondo lotto della rete di illuminazione pubblica, un ampio parcheggio in frazione Ronco e la risistemazione dell'area adiacente alla palestra «Paschetto».

La spesa complessiva supera di poco il miliardo di lire. «Ad essere interessate - sottolinea l'assessore all'ambiente, Gaspare La Barbera - saranno principalmente le frazioni, ossia la parte periferica della città».

Per quanto riguarda la rete d'illuminazione pubblica i lavori si concentreranno nelle vie Amendola (nel tratto compreso dal passaggio a livello sulla ferrovia fino a frazione Castellengo), Castelletto Cervo (fino alla regione Battiana), Imer Zona (fino a frazione Ronco), Parlamento e Aosta.

Particolare attenzione sarà rivolta a sistemare queste ultime due strade. «In via Parlamento e in via Aosta c'è infatti la necessità di dotare la zona di luci intense in vista dell'apertura del tratto di superstrada Cossato-Vallemosso», spiega La Barbera.

La seconda parte del lotto d'intervento prevede invece il completamento della rete lungo le due principali direttrici stradali cittadini, la Biella-Gattinara e la Cossato-Vallemosso: verranno installate le lampade sap (sodio alta pressione) che consentono una maggiore luminosità ed un minore consumo di energia.

Il nuovo parcheggio di frazione Ronco, che sorgerà davanti alla parrocchia, garantirà 50 posti auto oltre a quelli già esistenti e di proprietà dell'oratorio.

«L'operazione - sottolinea La Barbera - è il risultato del modo di lavorare congiunto fra amministrazione e parrocchia che sta dando ottimi risultati. La collaborazione permette interventi mirati che risolvono al meglio i problemi».

I lavori sono previsti fra pochi mesi e il costo dell'intervento è di 80 milioni circa. Infine sempre in tema di viabilità, grosse novità riguardano l'area della palestra Paschetto: il progetto esecutivo prevede infatti la cancellazione della strada che porta all'ingresso della struttura (e poi nella via degli alpini) e la sua ricollocazione di fronte il retro dello stabile.

L'operazione consentirà di utilizzare in tal modo l'area davanti alla palestra in parte come zona verde e in parte come parcheggio per i pullman e per i portatori di handicap. Da segnalare inoltre che altri due parcheggi auto di piccole dimensioni sorgeranno in prossimità di via degli Alpini.



A Cossato si punta a migliorare l'illuminazione pubblica anche in periferia

Occhieppo Superiore, l'assemblea si riunirà alle 21,15

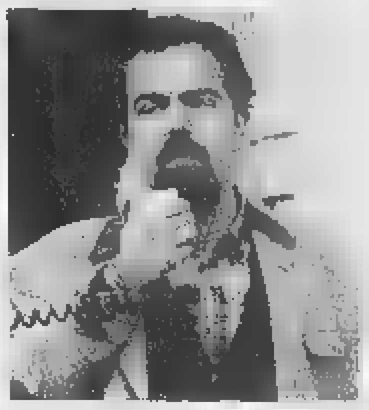
«Caso roggia» in Consiglio

La vicenda forse alla fine

OCCHIEPPO SUPERIORE

Si riunisce stasera alle 21,15 il Consiglio comunale. Due i punti all'ordine del giorno di rilievo: l'acquisizione di un'area per ampliare vicolo Ricca all'angolo di via Martiri e la discussione sulla lettera inviata dal consigliere di minoranza Emanuele Ramella Pralungo in merito alla Roggia di frazione Galfione.

Spiega il sindaco Guido Dellarovere: «L'ampliamento è la prosecuzione di una iniziativa della passata amministrazione. Per la "Roggia di Galfione", non avendo trovato, al di là di una marea di parole, nessun atto scritto della passata amministrazione, la riportiamo in consiglio avendo Emanuele Ramella Pralungo scritto a me, e per conoscenza ai consiglieri in merito alle decisioni che il Comune dovrebbe o vorrebbe prendere».



Il nuovo sindaco Guido Dellarovere

La «Roggia di Galfione» è quasi una telenovela: nell'85 il Comune chiese l'utilizzo dell'acqua e si impegnò a ripristinare l'alveo e lo scorrimento dell'acqua, fermato nel febbraio scorso dal presidente dell'amministrazione parrocchiale don Corrado Catella (proprietaria) poiché non si era costituito il Consorzio che avrebbe dovuto sollevare l'ente parrocchia da oneri e responsabilità di qualsiasi tipo.

Alle spalle due referendum tra le famiglie della frazione: il primo inutile perché disertato dalla maggioranza degli aventi diritto al voto, ed il secondo (riservato ai frontalisti) passato con la richiesta di ripristino del corso d'acqua ormai inutile all'acquedotto.

Ad aprile il sindaco uscente Diego Lupino propose a consiglio chiuso una soluzione unitariamente accettata per concludere la vicenda prima delle elezioni: il consigliere Emanuele Ramella Pralungo (allora di maggioranza) e Paolo Simone (allora di minoranza), entrambi di Galfione, ebbero l'incarico di contattare don Catella. E da quel momento non si è saputo più nulla. **[d. sa.]**

Raffica di corsi proposti dal Comune

Candelo, ginnastica per adulti e bambini

CANDELO

Ginnastica per bambini, aerobica per mantenersi in forma e anche balli latino-americano. L'amministrazione comunale ha varato un ampio e variegato programma di corsi, finalizzato a coinvolgere un po' tutti, dai più giovani agli adulti, con costi piuttosto contenuti: si passa da un minimo di 100 mila lire ad un massimo di 200 mila. L'invito del sindaco Mariella Biollino è quindi per lunedì 4 ottobre, quando nella palestra delle scuole medie si apriranno le iscrizioni.

Per quanto riguarda i corsi più tradizionali, l'elenco comincia con l'«avviamento motorio» per avvicinare i bambini di età compresa tra i 4 e gli 8 anni alle principali discipline sportive. Sempre ai bambini, ma dai 6 ai 13 anni è invece riservata la ginnastica artistica e ritmica, così come il corso di mini-basket e di mini-volley. Gli adulti sono invece invitati a partecipare alla «ginnastica di mantenimento» e ai corsi di aerobica. Non manca infine la «ginnastica dolce» per anziani.

Ma l'amministrazione comunale ha anche pensato a dei corsi «sperimentali». Ecco quindi le proposte dello «step», un gradino di plastica con cui tonificare i muscoli, dello «slide (un tappetino su cui simulare il movimento del pattinaggio). Salsa e merengue la faranno [illegible]ce da padrone nel corso di ballo latino americano, mentre con lo yoga si potrà vivere la rilassante atmosfera orientale. Infine, an[illegible] da definire in base al num[illegible] degli iscritti, è in programma un corso di difesa personale. Gli orari orari e le sedi (la palestra delle scuole medie o il palasport) variano in base alle proposte. Per informazioni si può telefonare allo 015/406663-541450. **[w. d. b.]**

Numerose adesioni nel Biellese all'iniziativa di Legambiente

Torna «Puliamo il mondo»

Sabato e domenica volontari al lavoro

BIELLA

Un piccolo esercito di un migliaio di volontari tra sabato e domenica entrerà in azione nel Biellese per ripulire prati e sentieri. L'iniziativa di Legambiente «Puliamo il mondo» conquista ad ogni edizione sempre maggiori consensi anche se la battaglia per il rispetto dell'ambiente è tutt'altro che vinta. Ieri in Provincia i responsabili di Legambiente in città hanno fornito un quadro provvisorio delle adesioni all'iniziativa nel comprensorio laniero.

Biella, come già in altre occasioni ha scelto come luogo d'intervento il sentiero del Bellone (100 partecipanti) mentre Cerrione, 50 partecipanti; a Cossato si lavorerà lungo gli svincoli della superstrada (via Amendola e via Cervo con 40 partecipanti). A Cerrione il gruppo dei volontari è già forte di una 60ina di persone; a Vigliano Biellese sono 150; a Candelo Comune e Pro Loco hanno convocato circa 120 volontari per sabato alle 14 in via Santa Croce. Per Pettinengo il ritrovo è al parco di «Villa Piazzo» ([illegible]0 partecipanti) mentre a Gaglianico Comune e Pro Loco utilizzeranno una settantina di volontari per ripulire i giardini di piazza Repubblica, di via Ivrea e la frazione San Rocco.



Volontari al lavoro nei boschi

Queste le altre adesioni pervenute: Coggiola: Comune e Pro Loco, 60 partecipanti; Zumaglia: Comune e Pro Loco (sabato 25 settembre alle 14), via Case Sparse, 30 partecipanti; Pralungo: Comune e Pro Loco (sabato 25 settembre alle 14), luogo d'intervento il sentiero tra Sant'Eurosia-Oropa (20 partecipanti); Sala Biellese: Comune e Aib (sabato [illegible] settembre alle 14), ripuliranno l'area pic-nic «La Madonnina», la piazza comunale (area giochi), strada «Ca' di Fre'», zona Sant'Allò a Bornasco (partecipanti 30); Callabiana, Comune e Pro Loco (sabato 25 settembre), ex discariche frazioni Corte, e Stellio-Cordaro, 6 partecipanti; Pollone, Comune; luogo d'intervento le aree interne al pa[illegible]; Ternengo: Comune e Pro Loco, sentieri del paese, 20 partecipanti; Comune di Brus[illegible]ngo. **[r. b.]**

Domenica alle 14,30

A Crocemosso una festa per la scuola

CROCEMOSSO. Si chiama «Arcobaleno» ed è una nuova associazione che opererà nel mondo scolastico. L'obiettivo è di far sentire la scuola come la casa di tutti; è quindi necessario che si integrino non solo i colori della pelle, in questi anni sempre più vari, dei bambini che la frequentano, ma anche la sensibilità, l'intelligenza e la creatività degli scolari, dei genitori e degli educatori.

«Arcobaleno» annuncia per domenica, dalle 14,30 alle 16.30, nell'ambito delle attività di accoglienza progettate dalle maestre per l'inizio dell'anno scolastico, una festa aperta a tutti per una merenda in allegria, vivacizzata dalle «Danze al chiar di luna», in versione diurna, animata da Daniele Albarello. La manifestazione si svolgerà nella piazza antistante la chiesa o in caso di cattivo tempo nella sala polivalente della Casa del Popolo. **[f. p.]**



Una sventagliata di offerte formative dalla scuola e dagli istituti privati

Sempre più telematici e poliglotti

Gli studenti che varcano il Terzo Millennio

Sono poco meno di 20 mila i ragazzi della provincia che in questi giorni sono ritornati sui banchi di scuola. Una scuola sempre più «autonoma» nelle iniziative extracurricolari, che impegna gli allievi ben oltre le classiche lezioni del mattino.

Una sventagliata di offerte formative caratterizza elementari, medie e superiori all'alba del 2000. Teatro e informatica, giornalismo e sport, lingue e musica, sono i nuovi cavalli di battaglia di un'istituzione che cerca affannosamente di restare al passo con il tempo.

Due, in particolare le esigenze, che in questi anni sono emerse nel mondo del lavoro: la conoscenza delle lingue, figlia dell'Unione Europea e dello sviluppo internazionale dei mercati, e l'uso del computer. Molte le scuole che si stanno attrezzando, ma per ora è il «privato» che meglio sa rispondere alle domande degli utenti under 20.

Così, ad esempio, il British Institutes di Vercelli resta il passaggio obbligato per chi voglia parlare e scrivere l'inglese come l'italiano. Nel corso dei suoi 35 anni di attività nel campo della formazione linguistica ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti, tra i quali la «presa d'atto» del ministero per i corsi che svolge, l'accreditamento del Trinity College London, nonché il riconoscimento a far parte dei gruppi British Institutes e Deutsch Institutes.

E proprio in questi giorni sta per ottenere l'ambita certificazione Uni En Iso 9002, ovvero la garanzia di professionalità. Rigorosamente di lingua madre gli insegnanti, che affiancano alle lezioni tradizionali un media potente come la televisione, quella satellitare: una convenzione con Stream consentirà dunque agli studenti del British di seguire programmi, film, documentari, cartoni, etc, in lingua originale. Un corso specifico, offerto per la prima volta da questo settembre, si propone infine come obiettivo di preparare gli studenti al mondo del lavoro, con il conseguimento del «master in English Language». Se l'inglese e il tedesco o lo spagnolo (se non il russo e il cinese), stanno diventando passaporti indispensabili per il futuro, altrettanto si deve dire per l'informatica.



Sono poco meno di 20 mila gli studenti della provincia di Vercelli

Non conoscere, oggi, l'uso del computer, non saper navigare su Internet, non riuscire ad adoperare i vari programmi per l'ufficio, la stampa, il disegno, etc., è considerata una forma di analfabetismo. Mentre le scuole pubbliche si stanno dotando dei primi laboratori, le private come il Borgogna, il centro Salesiano, l'istituto Sacro Cuore, etc. già offrono corsi per adulti, da quelli base, fino ai più sofisticati. E spesso sono le stesse strutture pubbliche ad inviare in questi centri il proprio personale perché impari ad usare «window» e affini.

La provincia di Vercelli, e in particolare il capoluogo, sono in grado di soddisfare le esigenze più svariate, anche con una flessibilità di orari decisamente interessante. Le lezioni «private» si tengono infatti sia di pomeriggio sia alla sera, per consentire a chi lavora di frequentare senza problemi.

Nella panoramica delle offerte non si può dimenticare infine il Belle Arti di Vercelli, la scuola per eccellenza di chi vuole imparare a disegnare, scolpire, pitturare, decorare oggetti. Totalmente gratuita, mette a disposizione i più bravi artisti vercellesi per lezioni che si articolano dalle 18 in poi. La sede è in via Duomo (tel. 0161.250.782).

Lunedì il primo fascicolo in omaggio con La Stampa: 25 tappe in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

Con Slow Food sulle strade del gusto

Vini, ricette, personaggi

Sergio Miravalle

DOVE trovare il vero «cardo gobbo» di Nizza Monferrato, ideale per la bagna caôda? E il Bettelmatt, formaggio d'alta quota? Chi sforna la sardenaira imperiese? E' vero che le dolci tegole di Aosta sono curve? Dal prossimo lunedì, 27 settembre, i lettori de «La Stampa» potranno trovare le risposte a queste e ad altre mille domande, sfogliando le [illegible] pagine delle «Strade del gusto». Sarà una esplorazione curiosa e ghiotta che li porterà a scoprire piatti tipici, ricette, personaggi, storie della tradizione enogastronomica di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Un viaggio in [illegible] tappe, suddivise in altrettanti fascicoli a colori, da 24 pagine l'uno, offerti in omaggio, da lunedì con «La Stampa».

Questa inedita guida enogastronomica nasce dalla collaborazione del nostro giornale e delle sue redazioni con «Slow Food editore», sodalizio con sede nazionale a Bra. Sponsor dei fascicoli sono la Regione Piemonte, che organizza con «Slow Food» il «Salone del gusto» a Torino (la prossima edizione nell'autunno del Duemila), e la Lavazza, realtà piemontese leader mondiale del caffè.

Ogni fascicolo contiene una descrizione del territorio, i richiami della sua tradizione gastronomica, le schede sui vini, dai più famosi alle più piccole doc. E poi l'indicazione di uno o più «Prodotti dell'Arca», cioè le produzioni agroalimentari a rischio di estinzione. E ancora ritratti di personaggi, interventi di giornalisti e scrittori collaboratori de «La Stampa». E c'è per ogni zona un ricco indirizzario che compone le pagine degli «Scelti per voi da Slow Food». Sono più di 2500 indirizzi complessivi per dormire, mangiare, comprare. Insomma una guida agile e completa del «buono che ci circonda» e che merita di essere conosciuto, valorizzato, salvato.



Le «Strade del gusto» saranno presentate, a giornali e tv, questa sera Bra. E non sarà una conferenza stampa consueta. I giornalisti partiranno infatti con un treno vapore dalla stazione di Porta Nuova alle 19. Un viaggio, senza fretta, com'è nella filosofia di Slow Food, durante il quale presenteranno l'iniziativa il direttore de «La Stampa» Marcello Sorgi e il presidente di «Slow Food» Carlo Petrini.

In abbinamento ai fascicoli saranno disponibili ogni lunedì anche cinque audiocassette contenenti proverbi, racconti, ricordi di personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport. Le cassette costano 4900 lire, compresa la copia della Stampa e vanno chieste in edicola. Saranno disponibili anche due raccoglitori cartonati (a 8000 lire l'uno) e un doppio indice in modo da offrire ai lettori una vera enciclopedia del buon gusto, facilmente consultabile in ogni momento. Ma le «Strade del gusto» sono pronte ad essere esplorate fin da subito. I fascicoli usciranno, come si è detto, dal lunedì al venerdì per cinque settimane fino al 29 ottobre. Un modo nuovo di preparare altrettanti golosi weekend d'autunno. Buon viaggio e buon appetito.

Invito i consumatori curiosi a un viaggio nell'onesta voluttà



Carlo Petrini presidente di Slow Food che in collaborazione con «La Stampa» ha realizzato «Le strade del gusto»

IL gusto è sapere che gode, oppure piacere che [illegible]sce». Questa duplice definizione mi pare la più centrata rispetto alle tante interpretazioni sull'argomento. Lo stretto legame tra il piacere e la conoscenza è l'elemento caratterizzante del gusto, non è possibile scinderlo. Il solo piacere in campo gastronomico può scivolare nella crapula o nel folclore strapaesano; la sola conoscenza rischia di diventare noiosa e saccente. Per questi motivi il significato del gusto è traslato nel tempo in campi diversi: essere persona di buon gusto vuol dire persona sensibile verso le cose belle. Ma torniamo al gusto, quello vero che fa lavorare le papille gustative e le mucose nasali. Questo gusto merita la nostra attenzione, fa parte della nostra personalità, del nostro vissuto. Quante volte ci sovvengono scene e sensazioni della nostra infanzia attraverso un odore, un profumo, una puzza. Con prepotenza la memoria gusto-olfattiva ci conquista e ci fa ricordare momenti belli e meno belli con una intensità profonda. Per questi motivi l'educazione al gusto è importante; se il cibo fosse un semplice carburante per far funzionare la macchina-uomo sarebbe sufficiente trangugiare o esasperare improbabili diete per alimentarne il motore. Così non è! Così non sarà mai, con buona pace del nuovo monachesimo penitenzialdietetico. Senza il gusto, senza il piacere del gusto la scienza nutrizionista è monca. Non c'è antagonismo tra la salute e l'onesta voluttà. Onesta voluttà, giusto piacere esigono moderazione e differenziazione dei consumi alimentari e, soprattutto, qualità e genuinità dei cibi. Se è vero, com'è vero, che nella nostra società abbiamo allontanato definitivamente lo spettro della fame, è altrettanto vero che la qualità delle materie prime è spesso compromessa da produzioni massive, da sofisticazioni e dalla perdita di specie genetiche di frutta e di verdura, nonché di razze animali. Siano quindi benedetti, onorati e gratificati tutti coloro che con passione e sacrifici operano nel campo alimentare esaltando la qualità, difendendo la biodiversità e trasmettendo i saperi ed i sapori del territorio in cui operano. Siano essi contadini o osti, panettieri o vignaioli, salumai e speziali, cioccolatai, confettieri, verdurieri, l'immenso popolo della gola che ci garantisce la memoria del gusto e una parte importante della nostra identità. Il viaggio che intraprendiamo con «Le strade del gusto» segnala con dovizia [illegible] il lavoro e gli indirizzi di questa bella umanità, sono [illegible] le indicazioni in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, [illegible] Nord-Ovest poco [illegible] e molto operoso. Siamo certi di fare un buon servizio ai lettori de «La Stampa» segnalando questi indirizzi, perché così si valorizza un lavoro prezioso e un grande patrimonio. Certo la qualità e il rispetto per un lavoro a volte duro e faticoso, meritano la giusta mercede. Il consumatore curioso, colto e amante delle cose buone deve portare in sé la convinzione che la qualità va pagata, non strapagata, ma giustamente pagata. Ecco allora che «Le strade del gusto» si aprono verso un consumatore nuovo e consapevole.

Sulla porta maggiore dell'abbazia di Telemme, di rabelesiana memoria, è scritto quanto segue: «Qui non entrate, pitocchi e avari, usurai, leccapiatti, mangiapatti, [illegible], [illegible], intesi solo ad ammucchiar denari, né contenti di quelli già fatti, [illegible] e curvi sulle vostre [illegible] e intenti a ricontare i mille e mille e mille e a far le pile e i rotoli. Le vostre ragne andate altrove a pendere,/ non vi son merli qui per voi da prendere».

Tutti in pista domani a Cigliano; a Valdengo arriva la voce Sixties di Michele

E il Due riparte con «Karisma»

«Non la solita musica»: c'è la Rocchetti-band

Giovanni Barberis

Sempre più vorticose le serate tutte da ballare. Anche questa settimana ci saranno percorsi divertenti che portano le insegne della musica a pieno ritmo tra latino americano, disco e derivati. In altri casi [illegible] marcheranno le danze della tradizione tra valzer e mazurche.

Iniziamo dal Beverly Hills, di zona casello autostradale Torino-Milano, a Santhià. Questa sera alle 21,30 ci sono Genio & i Pierrots. Eugenio Zanni in arte Genio, è il geniale inventore di alcuni tormentoni di successo, come il «Ballo del pinguino» e la «Dogy dance». Ma passa spesso con disinvoltura ad altri brani dalla forza emotiva come «Passa la vita» o coveraggi latini stile «La copa de la vida» di [illegible]ky Martin. Sabato sera, sempre al Beverly, ci sarà il «divichino» Tony D'Aloia, mentre domenica, pomeriggio e sera, suonerà Beppe Giotto.

Invece, a Cigliano, il music club Due proporrà la seconda parte di una rassegna già collaudata in primavera. Pure in questa occasione l'etichetta annuncia «Non la solita musica, per chi considera la discoteca come un insostenibile bum bum o il liscio un estraneo tran tran». Inaugurazione domani alle 21,30. Sarà protagonista della pedana, dopo un'estate passata tra i sussulti tropicali delle piste sotto le stelle, Santino Rocchetti con il gruppo dei Karisma, che hanno come cantante la bravissima Patty. Si proseguirà ogni venerdì di ottobre con Disco Inferno e Max Negri, poi con Bruno D'Andrea, con Vanna Isaia, con i Nuovi Angeli e con Dina Manfred.

Alla Peschiera di Valdengo, sabato sera alle 21,30, ci sarà il cantante Michele, che da moltissimo tempo ha preferito suonare ballabili, in aggiunta ai brani sentimentali dei Sixties. Comunque pezzi come «Ti senti sola stasera?» e «Se mi vuoi lasciare» sono richiestissimi dai ballerini, specialmente nei momenti di relax danzereccio.

Il dancing il Globo di zona bivio Sesia a Borgovercelli propone invece domani sera il complesso di Emilio Zilioli. Sabato ci sarà l'alessandrino Al Rangone, autore di quel «Suona chitarra», composto con Eugenio Del Sarto, che è restato per un decennio nell'elenco dei primi cento brani più eseguiti in Italia nelle sale da ballo. [illegible] i suoi successi, scritti od eseguiti on stage, sono andati oltre. Tra i tanti: «Mamy Africa», «Cieli immensi», «Don Chisciotte», «Baby swing» e «Ragazzi».

Domenica al Globo invece suonerà l'orchestra del Mulino del Po. Qualche annotazione [illegible] questa formazione ferrarese. La liscio-band, che nel nome ricorda il titolo di un famoso romanzo di Riccardo Bacchelli, ha due cantanti che si alternano e che duettano: si chiamano Alida e Cristina. Genere classico liscio, [illegible] anche tanti hits sulle ali melodiche che aggiungono al repertorio le romanze «Con te partirò», «Concerto per te» ed una bella rumba beguine che si intitola «La forza dell'amore».





Patty (a sinistra) e Cristina, due voci da orchestra per le serate da ballare

Vercelli, da oggi il via al nuovo Concorso internazionale

Belcanto, in 100 aspirano al primo scettro viottiano

VERCELLI

Sono 104 e da oggi si [illegible] nel segno del «Belcanto italiano». Anzi di Rossini, Donizetti e Bellini. Sono le nuove voci del «Viotti», le voci del mezzo secolo di vita del Concorso. Arrivano dal Vecchio e dal Nuovo Continente, [illegible] un nutrito drappello coreano: per ora si concedono soltanto al giudizio della giuria, che schiera anche Virginia Zeani, il soprano nuovo vincitore del «Viotti d'oro» alla carriera.

La prima prova, rigorosamente a porte chiuse, prosegue sino a sabato. Il belcanto risuona tra gli affreschi del Salone Dugentesco, che domenica e lunedì accoglierà invece il pubblico: siamo alle semifinali, ad ingresso libero. Per la prova finale, si si trasferisce al Civico: il Teatro di via Monte di pietà, chiuso il cantiere per l'impianto elettrico e rispolverati i velluti, spalanca le porte la sera di sabato 2 ottobre.

Il concerto dei finalisti, accompagnati dall'Orchestra del Regio di Torino, un'altra presenza tradizionale del Concorso, inizia alle 20,30. E nell'intervallo, la Società del Quartetto consegna un nuovo «Viotti d'oro», il primo dell'annata musicale: andrà alla giurata-soprano Virginia Zeani, oggi docente all'Università di Bloomington, nell'Indiana, ieri [illegible] eclettica che spaziava da Glinka a Puccini, da Haendel a Wagner. E che amava (ed ama) i tre autori scelti per la sezione di canto dai viottiani.

Alla giuria spetterà questa volta un verdetto ancora più atteso: il presidente Giuseppe Pugliese, la responsabile della Scuola della Scala, Giovanna Canetti, il direttore artistico del Teatro Valli di Reggio Emilia, Paolo Barbacini, i musicologi Raffaello De Banfield e Guus Mostart, e il direttore del Festival Valle d'Itria, Sergio Segalini, assegneranno un montepremi ancora più ricco. Oltre alle scritture, con l'aiuto della Fondazione Carisver, la Società del Quartetto ha infatti portato a 25 milioni il primo premio della sezione. **[r. m.]**



I due «Viotti d'oro»-giurati del '98: Ingrid Haebler e H. C. Robbins Landon

GIORNO E NOTTE

Biella

Riapre il Mirò

Inaugurato nel febbraio scorso e diventato uno dei punti di aggregazione dei giovani, il Mirò riapre venerdì sera dopo la pausa estiva. Tra i primi ospiti annunciati, Umberto Smaila e la sua band.

Coggiola

Un concerto d'organo

Nuovo appuntamento, venerdì sera, con il Festival internazionale degli organi storici el Biellese: nella chiesa parrocchiale di Coggiola si esibiranno il violinista Guido Rimonda e l'organista Mario Duella. In scaletta Vivaldi, Tartini, Petrali.

Cossato

Il teatro dialettale

La Filodrammatica lessonese «Compagnia del Circolo» presenta «Berve e vule ...l'ucelo», commedia brillante in due atti, in dialetto: l'appuntamento è al teatro Comunale, sabato 2 ottobre. Il ricavato sarà devoluto al Fondo Edo Tempia. Prevendita biglietti a Cossato (Biancheria Cossatese, via Mazzini e Bertoni in Corgiu), Cinema Primavera, a Lessona Tabaccheria Renata, via Roma.

Romagnano

«La Mummia» in tour

Domani, alla discoteca Il Maneggio, al confine col Novarese, farà tappa il tour promozionale di «La Mummia». Sulla traccia del film, show mozzafiato con scenografie e coreografie originali.

Borgosesia

Canta Ranzie Mensah

Alle 21 di domani, al teatro Pro Loco, è in concerto la cantante del Ghana Ranzie Mensah. Il repertorio proposto dalla principessa è un mix di gospel, canti africani e musica leggera. Informazioni: 0163.22.285.

Borgosesia

I Dyapason live

Alla Cow Boy Steak House, alle 23 di domani, per le serate di musica live sarà in pedana la band Dyapason.

Vercelli

Cabaret, le semifinali

Questa sera, alle 21,30, alla discoteca Morandi di piazza Pajetta, ultima semifinale del concorso nazionale di cabaret «Città del riso». Sono in gara otto concorrenti, solo quattro passeranno il turno per la passerella al Civico.

ROCK AL BABYLONIA



Suonano gli Spock's Beard

Unico show italiano degli Spock's Beard stasera al Babylonia di Ponderano; il gruppo è di Los Angeles e propone rock progressivo. In pista dal '92, gli Spock'Beard hanno firmato da poco un nuovo album, «Day For Night», con 13 canzoni originali. I cinque componenti della band hanno suonato come turnisti con diversi «big» della musica: dai Genesis a Phil Collins, da Eric Burdon ai Toto. E ancora: Peter Gabriel, Tears for Fears, Eric Clapton. Il concerto è alle 22 (20 mila lire il biglietto). Domani invece concerto dei Selecter, alfieri dello ska inglese, mentre sabato il palco è per Carl Lee, col suo rock'n'roll classico. **[m. ch.]**

Giornata di musicoterapia

Ispirazioni new age per arpe [illegible] a Cigliano

CIGLIANO. Domani sera alle 21, nella Biblioteca civica, terranno concerto Ricky Mantoan ed Alessandra Luciano. Duo di arpe celtiche con ispirazioni rivolte verso la new age.

L'organizzazione è del Consorzio intercomunale per i servizi di assistenza sociale di Santhià che per domani e sabato ha indetto un seminario con l'intento di approfondire le tecniche e l'applicazione pratica e clinica della musicoterapia. L'iniziativa prende il titolo di «Ascoltarsi ed ascoltare in musicoterapia». Nel calendario, alle 9,30 di domani, Gerardo Manarolo dell'Università di Genova parlerà su «Identità sonoro-musicale del paziente: indicazioni e modalità di trattamento individuale e di gruppo». Si prosegue nel pomeriggio, e alla sera per il concerto. Sabato, alle 9, lo storico della musica Marco Iacovello parlerà su «Gli affetti, le emozioni in musica, l'ascolto come percorso interiore». **[g. bar.]**

STASERA AL CINEMA

BIELLA

[illegible] Austin Powers [illegible] 12.000-10.000

MAZZINI Tel. 015-22.736 - 31.312
SALA 1 **Tutto su mia madre** di P. Almodóvar con C. Roth, P. Cruz e [illegible] Paredes. Ultimo spettacolo ore 22.10 Lire 12.000-10.000
SALA 2 **Gioco a due** di J. McTiernan con Pierce Brosnan e Rene Russo. Ultimo spettacolo ore 22.30 Lire 12.000-10.000
SALA 3 **Crazy in Alabama** di Antonio Banderas con Melanie Griffith, David Morse. Ultimo spettacolo ore 22.30 Lire 12.000-10.000

ODEON Tel. 015-22.736 - 31.312
Star Wars: Episodio 1 - La minaccia fantasma di George Lucas con Liam Neeson e E. McGregor. Ultimo spettacolo ore 22.30 Lire 12.000-10.000

SOCIALE Tel. 015-22.736 - 31.312
Entrapment di J. Amiel con Sean Connery e C. Zeta Jones. Ultimo spettacolo ore 22.30 Lire 12.000-10.000

[illegible]A

LUX Tel. 0163-22.698
OGGI RIPOSO

CANDELO

VERDI Tel. 015-253.89.27
Tra i giganti, di Sam Miller con Pete Postlethwaite, Rachel Griffiths. Orario 22.15 spettacolo unico Lire 11.000-8.000

COSSATO

A. PRIMAVERA Tel. 015-975.620
OGGI RIPOSO

[illegible]

PARROCCHIALE
CHIUSURA ESTIVA

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS
CHIUSURA ESTIVA

PRAY

EXCELSIOR Tel. 015-767.373
CHIUSO PER LAVORI

SANTHIA'

IDEAL Tel. 0339-240.53.69
OGGI RIPOSO

TOLLEGNO

FELIX Tel. 015-242.31.18
CHIUSO

TRINO

ORSA Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO

VARALLO

SOTTORIVA Tel. 0163-54.265
OGGI RIPOSO

VERCELLI

[illegible] Tel. 0161-255.845
Crazy in Alabama di Antonio Banderas con Melanie Griffith, David Morse. Orario 21.45 Lire 12.000-10.000

NUOVO ITALIA Tel. 0161-257.113
Gioco a due di J. McTiernan con Pierce Brosnan e Rene Russo. Orario 21.45 Lire 12.000-10.000

PRINCIPE Tel. 0161-250.047
Tutto su mia madre di Pedro Almodóvar con C. Roth, P. Cruz, M. Paredes. Orario 21.45 Lire 12.000-10.000

VIOTTI Tel. 0161-250.845
Star Wars: Episodio 1 - La minaccia fantasma, di George Lucas con Liam Neeson E. McGregor. Orario 21.45 Lire 12.000-10.000

BELVEDERE DIGITAL Tel. 0161-215.018
La mummia Orario 22.10 spettacolo unico Lire 10.000-8.000



NELLE SALE DI

TORINO

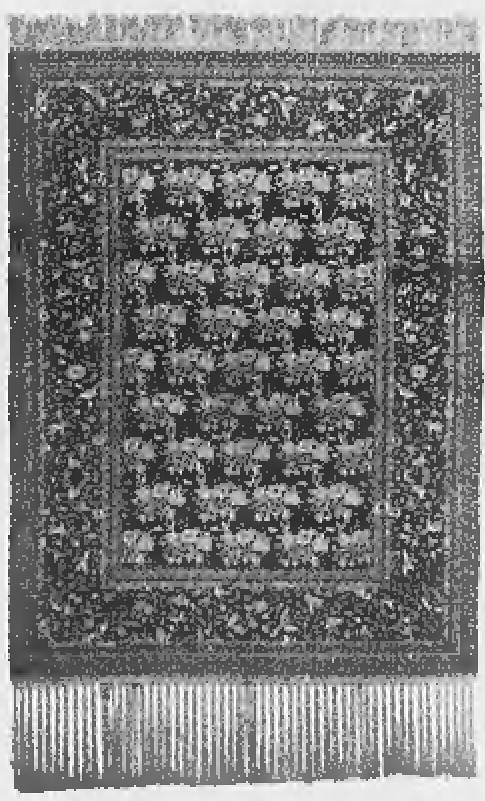
ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, Tel. 011 817.03.73 PROSSIMA APERTURA
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77 b, tel. 216.6784 *Entrapment.* Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521 *With or without you - Con te o senza di te* Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521 *Tutto su mia madre* [illegible] 16, 18.10, [illegible], 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007. Sala 1 *Entrapment* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 2 *La mummia* Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3 *Wild Wild West* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190 *Entrapment.* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605 *Cruel intentions.* Or. 16.20, 18.30, 20.25, 22.30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110 *Un amore.* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23 *E allora mambo!* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23 *Zone di guerra* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.020 *La mummia.* Or. 15, 17.30, 20, 22.30.
DORIA v. Garibaldi 9, tel. 542.422 *Guardami* Vict. men. 18 Or.: 16, [illegible].10, 20.20, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214 *Stars wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.* Or. 9.30, 12, [illegible].30, 17.10, 19.50, 22.30
[illegible]INI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214 *Getting to know you.* Or.: 16.20, 18.25, 20.30, 22.35
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41 *Tutto su mia madre.* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
[illegible] p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Il tredicesimo piano* Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Il vento ci porterà via* Or. 15.45, 17.50, 20.10, 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. *La mummia* Or.: 15, 17.30, 20, 22.30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47 *Gatto nero gatto bianco.* Or.: 17.30, 20, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Il gioco dei rubini.* Or.. 17.30, 20, 22.30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353 *Stars wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.* Or. 15.10, 17.50, 20.30, 23.10.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. *Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.* Or. 14.40, 17.20, 20, 22.40
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. *Wild Wild West.* Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. *La mummia.* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
KING v. Po 21, tel. 812.59.96 *American history X* V.M. 18 Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614 *A domani* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283 *Stars wars. Episodio 1. La minaccia fantasma* Or.: 14.40, 17.20, 20, 22.40.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 *Halloween 20 anni dopo.* Or. [illegible], 17.40, 18.30, 21, 22.40
[illegible] **2** v. Pomba 7, tel. 812.41.73 *Cruel intentions.* Or. 16, 18,[illegible], 20.20, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *E allora mambo!* Or. 16, 18.10
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448 *Sperduti a Manhattan.* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400 [illegible] 1: *Wild Wild West* [illegible] 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 2 *Entrapment* Orario 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3 *La mummia* Orario 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 4 *Entrapment* (lingua orig.) Orario 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 5 Lilliput *Matrix* Orario 15, 17.30, 20, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45 *Tutto su mia madre* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 810.01.50 *Il dolce rumore della vita* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Buena vista social club.* Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00 *Tre amici, un matrimonio e un funerale.* [illegible].30, 22.35
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789 *Instinct - Istinto primordiale.* [illegible] 15.10, 17.40, 20.05, 22.30
TEATRO REGIO. Ore 20.30 Der fliegende Hollander (l'Olandese volante) opera di R. Wagner. D. Gomet dir. Regia di T. Richter. Orchestra e Coro del T. Regio. Con T. Fox, C. Wedinger, J. Vock, E. Knodt. Repliche fino al 2/10. Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20.30) Tel. 011.8815.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Vendita dei nuovi abbonamenti alla Stagione d'Opera 1999-2000 (fino al 2/10, Turni Ordinari A-B-C-D-E-F) e alla Stagione di Concerti 1999-2000 (fino al 25/9), 6 concerti dal 8/10 al 31/5. Info e vendita: Biglietteria del Teatro Regio (ore 10.30-18). Tel. 011.8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. Non pervenuto
CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino. Continua la campagna abbonamenti alla nuova stagione Sinfonica 1999/2000. Lun. 4 e mar. 5/10/99 - 1° concerto dir. W. Prost - Violino B. Belkin - Musiche di Glinka e P. I. Cajkovskij. Inf. in vicolo S. Lorenzo 1 - Tel. 011/436.00.91 - 436.13.40. Or.: da lun. a ven. 9-12/15-18. Sabato 9-12

LE PRESTIGIOSE COLLEZIONI DI

Villa Katiuscia

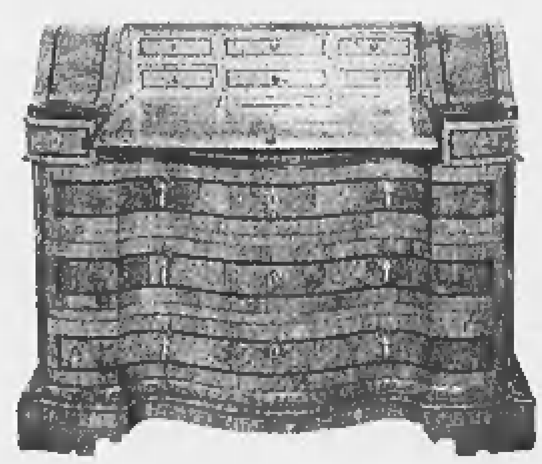
IN UNA ESCLUSIVA ESPOSIZIONE E VENDITA



DA SABATO 25 SETTEMBRE









13836 COSSATO (Biella)

Strada Panoramica Zegna - Reg. La Volpe - Tel. 015.981526 - Fax 015.981906

APERTURA TUTTI I GIORNI, FESTIVI COMPRESI

N U O V A O P E L V E C T R A



OPEL VECTRA CDX

Opporre resistenza è praticamente impossibile.

Con le nuove condizioni d'acquisto Opel, Vectra berlina e Station Wagon sono ancora più desiderabili.

A una Vectra puoi chiedere tutto.

VECTRA CLASS CLIMATIC:

- Brillanti motori Ecotec multivalvole:
  - 1.6 101 CV, 1.8 115 CV,
  - 2.0 DTI 16V 101 CV
- Climatizzatore
- ABS a 4 canali
- 4 freni a disco
- Doppio airbag
- Airbag laterali
- Sospensioni DSA

Prezzo di listino
L. 35.312.000
IVA compresa, IPT esclusa, meno:

L. 6.000.000
ECOINCENTIVO
O SUPERVALUTAZIONE

L. 29.312.000*
Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa.

* OFFERTA VALIDA PER VETTURE PRESSO LA RETE IMMATRICOLATE ENTRO IL 31/10

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI

GI-EMME
BIELLA
Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30

COSSATO
Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.00.83

AUTOSOCIALE
VERCELLI
Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558

ALLIATA
BORGOSESIA
Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883

OPEL

Pallavolo: secondo ko consecutivo in Coppa di Lega, ma l'attenzione va al campionato

Mokaor e Biella Scarpe ancora sconfitte

Stasera esordio per le ragazze dello Sprint Candelo

La Coppa di Lega, spesso, viene interpretata unicamente in ottica campionato. Nessuna sorpresa, dunque, se qualche formazioni accreditata di una stagione da protagonista stenti a carburare. E' il caso dell'Olimpia Mokaor che, dopo la sconfitta all'esordio di Romagnano, è stata costretta ad alzare bandiera bianca contro il Novara nel match che segnava l'esordio casalingo dei vercellesi.

Per la verità il 3-1 con il quale i novaresi hanno espugnato il Pala Piacco è un risultato bugiardo: «Rispetto al match con il Pavic, la squadra è migliorata in ogni fondamentale - conferma il presidente Antonio Bertolini -. Certo non siamo ancora al top della condizione, ma questo è dovuto al fatto che la nostra preparazione è mirata al torneo di B1».

Per almeno due set l'Olimpia ha dato spettacolo: persa la prima frazione 25-23, la Mokaor si è assicurata la seconda (25-18) lasciando intravedere notevoli potenzialità (buona la difesa, muro efficace, servizi insidiosi). Equilibrio anche nel terzo e quarto parziale, con i novaresi più freschi nei momenti decisivi (25-23, 25-22). «In queste prime partite abbiamo scoperto il segreto del rally point sistem - osserva Bertolini -: non sono ammessi errori. Ne abbiamo commessi due che ci sono costati set e partita».

Ma a parte le nuove regole, mister Sarti ha avuto utili indicazioni dai suoi ragazzi: il coach vercellese ha ruotato tutti i giocatori a propria disposizione; soltanto la «diagonale» Ferraguti-Spescha è rimasto sempre in campo.

Seconda sconfitta anche per il Biella Scarpe che tuttavia, costringe il Romagnano al tie break. Emozioni in serie: 25-18 per i lanieri; replica sesiana (25-17), reazione del Biella (28-26), recupero (25-16) e sprint finale (16-14) dei novaresi. E sabato c'è il derby Olimpia-Biella.

In campo femminile stasera c'è il battesimo ufficiale della neonata «Sprint volley Candelo» (B1). La squadra, sorta dalle ceneri di Pink Biella e Giletti Gattinara, esordirà alle 21 sul parquet del Venaria (B2). Nonostante la differenza di categoria il match si presenta difficile. Infatti coach Pollono deve ancora fare a meno di due schiacciatrici titolari: una dovrebbe essere Stefania Beretta, con cui è stato raggiunto un accordo di massima (ma la ragazza non è ancora arrivata a Candelo a causa di un'indisposizione fisica), l'altra è ancora da cercare sul mercato (è sfumata l'intesa con Valentina Coccato, che ha preferito rimanere a Padova).

Spiega il general manager Luigino Ugazio: «Quella di stasera è la nostra prima gara in assoluto. La Coppa rappresenta per noi un torneo di rodaggio, che affrontiamo senza nessuna velleità. Ci serve per provare alcune giocatrici e per portare avanti la preparazione in vista del campionato». Con il Venaria, che sabato scorso ha superato per 3-2 il Chivasso, spazio quindi alle giovani Zacchi e Mangione, che affiancheranno Ferretti, Spada, Donati e Chopova. [r. s.]



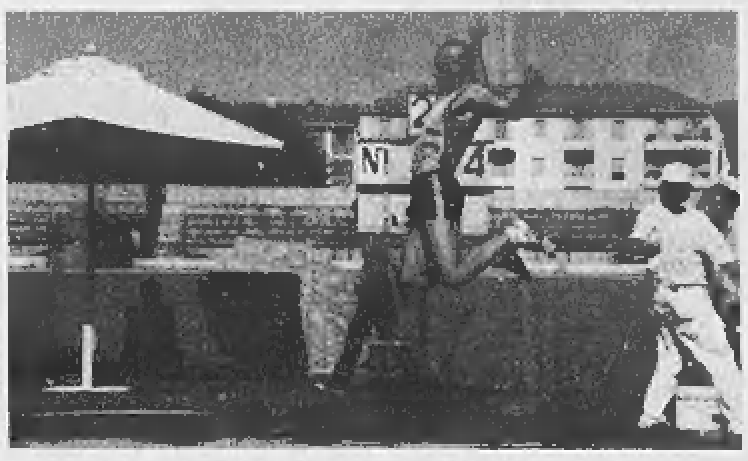
Dopo le due contemporanee e consecutive sconfitte nei primi turni di Coppa di Lega Olimpia Mokaor e Biella Scarpe sabato si affronteranno nel derby in programma sul parquet del sestetto vercellese

ATLETICA

Grande soddisfazione in provincia per le recenti sfide che si sono svolte a Pinerolo e Santhià

Ai Regionali gli Allievi biellesi fanno tredici

Raffica di vittorie per i portacolori di Ugb, Splendor e gruppo Zegna



Buone notizie per le società biellesi dal settore dell'atletica giovanile

BIELLA

Parlano biellese i recenti campionati regionali di atletica per la categoria Allievi, maschile e femminile, che si sono svolti a Pinerolo e Santhià. Sette sono risultate alla fine le vittorie dei portacolori dell'Ugb: Valeria Marinoni ha dominato gli 800 metri e i 1500, Mattia Adriotto il lancio del disco, Sara Feletti i 3 km di marcia, Andrea Finotti il lungo, Francesco Bona i 3 mila metri, Bjanca Kertusha il giavellotto, Enrica Drago e Silvia Pizzico (Stronese Splendor) si sono imposte nel getto del peso e nel salto in alto, mentre Elena Romagnolo del Gruppo Zegna ha vinto i 400 metri. Altre due biellesi, Rachele Bondesan e Eleonora Guelpa, ma tesserate per la Sisport Fiat, sono infine salite sul gradino più alto del podio nei 100 hs e lungo (Rachele Bondesan) e nel martello.

Lo stadio Abate di Cossato ha invece ospitato il campionato provinciale di prove multiple Cadetti e Cadette. Nella categoria maschile ha vinto Mirko Peloni dell'Atletica Stronese, società che si è anche imposta nella prova a squadre. Tra le Cadette è risultata la migliore Elena Varoni dell'Ugb, gruppo primo nella classifica per società. [w. d. b.]

Oggi Biella-Dufour e Cavaglià-Trino

Torna la Coppa con due derby



Stasera i match d'andata del secondo turno di Coppa Italia dilettanti

BIELLA

Secondo round di Coppa Italia. Questa sera alle 20,30 sono in programma i match d'andata del secondo turno. Ed è subito tempo di derby. Al «Comunale» di Verrone andrà in scena la sfida forse più attesa. Di fronte il Biella V.L. e la Dufour Varallo, due formazioni in cerca di riscatto. I lanieri di Rosa sono reduci dal rocambolesco ko con la Varalpombiese, mentre i valsesiani, dopo il buon esordio a Cannobbio, sono stati fermati in casa dall'Oleggio. «E' chiaro che vogliamo dimenticare al più presto l'infortunio di domenica - spiega Rosa - e la sfida con la Dufour è un'ottima occasione».

Rispetto al match di campionato, comunque, il coach rossoverde proporrà qualche cambiamento nell'undici-tipo: «Sicuramente darò spazio a quei giocatori che, in quest'inizio di stagione, hanno avuto meno opportunità di giocare - dice Rosa - e questo potrà essere di stimolo per fare bene».

Stesso discorso in casa Dufour. Arrondini proverà uomini e schemi in vista della trasferta di Omegna. «Ma - assicura il trainer neroverde - non snobberemo l'impegno di Coppa anzi, se sarà possibile, cercheremo di chiudere il discorso qualificazione già da stasera».

Riflettori accesi anche a Cavaglià dove i bianconeri ospiteranno il Trino. Per il coach laniero De Caroli qualche problema di formazione: «Soprattutto in difesa, dal momento che per infortunio dovrò rinunciare ad almeno quattro giocatori». Ma è possibile che, a scopo precauzionale, non vengano rischiati neanche Spano e Aimaro. «Nonostante queste difficoltà cercheremo di dimostrarci all'altezza della situazione, anche se non sarà facile contro una delle squadre più forti di Promozione».

Per il Trino il match di coppa arriva alla vigilia della delicata trasferta di domenica contro la capolista Pontecurone. Possibile un turn over da parte di Viassi, anche in considerazione del retour match casalingo il 7 ottobre. [p. m. f.]


INTERNET
TE LO REGALO
IO.
CLUBNET.TIN.IT/ASIAARGENTO
<CIAK,
SI NAVIGA!
ENTRA IN RETE.>